UN ABBONATO HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA.
RAI. Di tutto, di più

LA STAMPA

ANNO 127. N. 40 ··· MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5598.204/205; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 982.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - LIC NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA O.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 980.000 (1.080.000)... IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500; LA PAROLA D'AMICIZIA 10.500; ECONOMICI RINCARI/AMENTI 12.500; ECONOMICO-MANAGERIALI 1.000; LA LINEA, ECONOMICI VARI RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE NON RISPONDE DELLA PERDITA DEI DOCUMENTI INVIATI

Scalfaro: «Ma l'Italia non è soltanto corruzione». Scontro tra Spadolini e La Malfa

«Sulle tangenti patto Craxi-Forlani»

Testimone accusa. L'ex leader dc: tutte bugie

ROMA. Una nuova bomba su Tangentopoli: il nome di Arnaldo Forlani, per la prima volta, compare nelle carte dei magistrati. «Tra l'ex segretario della dc e Bettino Craxi c'era un accordo per la spartizione tra i due partiti delle tangenti nel settore ambiente», accusa Rolando Cultrera, commercialista di area socialista. Forlani smentisce con rabbia: «Una balla plateale e vergognosa. Cosa posso dire di più? Ignoro totalmente i fatti di cui si parla».

Ottavio Pisante, il presidente della Emit arrestato per le tangenti di Milano e Foggia, tira in ballo anche i repubblicani: «Anche loro - racconta - volevano una quota per accedere alla prequalificazione per la desolforazione per gli impianti Enel».

Ieri La Malfa aveva preso le distanze, dicendo che i fatti si riferivano al periodo antecedente la sua segreteria. Immediata la reazione di Spadolini: «Non temiamo nulla - ha detto il presidente del Senato, ex leader dell'Edera - né le minacce di attentati esterni, né le dichiarazioni irresponsabili che equivalgono ad altre forme di intimidazione».

Su Tangentopoli è intervenuto ieri il Quirinale, invitando i giornali a non presentare l'Italia come una terra in preda alla corruzione. «Non si può presentare una comunità che ha tanta freschezza intellettuale, umana, di vita quotidiana solo sulla base di reati e di avvisi di garanzia», ha detto Scalfaro.

Ma intanto l'inchiesta si allarga e le informazioni di garanzia cadono a pioggia. Dopo quella a Vittorio Sbardella, dc, ne è arrivata un'altra a Paris Dell'Unto, psi. E poi ancora a un dc, al sottosegretario ai Trasporti Cesare Cursi.

A Roma è arrivato il primo arresto per l'inchiesta sull'Anas. E' finito in cella Giuseppe Molinari, un funzionario dell'Ente. Manette anche per Edmondo Angelè, l'assessore che aveva promosso l'Acquabus, il servizio passeggeri sul Tevere. «E' essenzialmente un'operazione culturale», disse alla presentazione. Su quel progetto, dice l'accusa, intascò una tangente da 90 milioni.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4-5

NON SI PUO' PENSARE AL CONDONO

NON è vero che un avviso di garanzia in più o in meno faccia una piccola differenza. Non è vero che la conta degli arrestati e degli inquisiti sia divenuta, al punto in cui siamo, irrilevante. Come nella parabola biblica anche nelle grandi crisi vi è sempre un momento in cui un filo di paglia rompe la schiena del cammello. Dopo l'arresto di Larini quel momento è pericolosamente vicino. La crisi ha fatto un «salto di qualità» e rischia di coinvolgere persone che incarnavano, fino a ieri, le promesse di rinnovamento e riforma. Occorrerà tenere la testa a posto, evitare processi sommari e demagogie giustizialiste, smetterla di confondere responsabilità politiche con responsabilità penali e di scambiare gli avvisi di garanzia per sentenze di tribunale. Occorrerà soprattutto aspettare che la giustizia faccia il suo corso e impedire che l'allargamento delle responsabilità a tanta parte della classe politica autorizzi qualcuno a pretendere l'archiviazione dell'intera vicenda con una sorta di sanatoria. Ma i processi da cui attendiamo la verità non sono quelli che si celebrano ogni sera alla televisione di fronte alle «tricoteuses» del telecomando.

Ma non è necessario attendere le sentenze dei giudici per dare, sulle vicende di questi giorni, un giudizio politico. Sappiamo ormai, indipendentemente dalle responsabilità penali dei singoli imputati, che l'Italia è stata per molti anni una cattiva Repubblica e che il fenomeno dello «scambio» - potere contro denaro, denaro contro voti - ha coinvolto in un modo o nell'altro buona parte della classe politica nazionale. Se il terremoto delle tangenti non verrà trattato come il terremoto di Messina e non diverrà un gigantesco, burocratico «ufficio stralcio», conosceremo un giorno

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Larini: mio il conto Protezione

Tra i beneficiari c'era Martelli? Il Guardasigilli: io non c'entro

Claudio Martelli

MILANO. «Sì, è vero, quel conto è mio». Larini ammette di essere l'intestatario del conto Protezione e di essere stato a conoscenza delle principali operazioni che vi si sono svolte. Fa anche altri nomi, di persone che di questo conto erano, se non cointestatarie, almeno beneficiarie. Filtrano quelli (non si sa a che titolo) di Craxi e Martelli. Ma il ministro della Giustizia, che a questo conto era stato «legato» da un appunto trovato in casa di Gelli, si dice tranquillo: «Il conto Protezione come si vede non era mio. Non sono mai stato beneficiario né direttamente né indirettamente e non ho mai avuto rapporti economici con Larini».

S. Marzella A PAG. 3

Sudan, i vescovi attaccano il Vaticano

«Il Papa venga da noi anche se rischia la vita»

Vuole visitare Juba, città della guerra «Ma i suoi collaboratori hanno paura»

SOROTI (Uganda). «Nella visita in Sudan, il Papa (nella foto a Soroti) non doveva andare a Khartoum ma a Juba, città martire dei cristiani perseguitati dal governo islamico». In vista dell'incontro di Giovanni Paolo II, fissato per oggi, con i leader del Paese, ieri i vescovi sudanesi hanno fatto conoscere di nuovo il loro dissenso. «Sua Santità voleva andare a Juba, ma in Vaticano lo hanno dissuaso. I collaboratori hanno paura». Ma non ci sarebbe stato pericolo? «Gli aerei Onu atterrano a Juba. Seppure il Papa ci fosse andato per morire, sarebbe stata la sua vocazione di pastore».

Marco Tosatti A PAGINA 9

Seconda tragedia in due giorni: più di cento feriti. Il pilota di Formula 1 Alboreto riesce a salvarsi dal rogo

Strage nella nebbia, 7 morti sulla Torino-Milano

Il prefetto Pastorelli propone: chiudiamo le autostrade a rischio

VERCELLI. Ancora una strage per la nebbia sulle autostrade italiane. Ieri alle 8,45 una serie di tamponamenti sulla Torino-Milano, presso Santhià, che ha coinvolto oltre 200 veicoli, ha provocato sette morti e un centinaio di feriti. Due finora le vittime identificate: Paolo Zappa di Novara e il milanese Fabio Giunchi. Poi, forse un camionista di Baranzate (Milano), forse tre varesini (tutti ancora da identificare con certezza), forse c'è anche un bambino. All'obitorio c'erano otto cadaveri, ma uno era quello di una salma di un carro funebre. Tamponata anche la Mercedes del pilota Michele Alboreto, che è rimasto illeso. Alla base delle disgrazie, oltre alla scarsa visibilità (15-20 metri), la criminale imprudenza di molti automobilisti. Il prefetto Elveno Pastorelli ha proposto la chiusura delle autostrade quando la nebbia è troppo fitta e viene superata una certa soglia di visibilità.

Giuseppe Bullo, Enrico De Maria e Paolo Querio A PAGINA 11

Un groviglio di vetture carbonizzate sulla «Milano-Torino» (FOTO AP)

«Saprò la verità sull'Irpinia»

Amato al Quirinale: i carabinieri stanno indagando in ogni paese

di Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Clinton sceglie la terza donna

La vuole Hillary alla Giustizia Casa Bianca, 350 licenziamenti

di Paolo Passarini A PAGINA 9

«Lima era il garante dei boss»

Da un pentito ombre su Andreotti Anche Caponnetto doveva morire

di Francesco La Licata A PAGINA 14

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certolt

LA mania degli *inserti*, nei giornali, non sembra ancora in via di esaurimento. Quando quel giorno arriverà sarà salutabile come un *buon* giorno.

Ne hanno ficcati di ogni genere, in questi enormi grovigli di pagine senza respiro (salvo quei deliziosi bianchi delle pubblicità in sospeso: DOMANI... e il giorno dopo: VENTRIERE PUGNO, nient'altro, ma è già saziarsi), la gara tuttavia continua e i piloti aumentano la velocità oltre i limiti del lecito. Un grande rotocalco ha in preparazione, per Capodanno, l'Inserto Cappone.

Ogni numero conterrà, sotto un bel rigonfiamento di plastica, mezzo cappone arrosto cucinato agli infrarossi nella redazione, con aromi e grassi dei più saturi, basterà buttarlo in un altro forno e servirlo ai commensali-lettori. Un contorno di funghi si potrà averlo da un altro inserto, presentato con successo già per due settimane da DIORAMA SUD, tutto di porcini, a prezzo invariato.

Godi, lettore. Lettrice, godi. E i bambini?

Una testata nazionale delle più serie ha in programma una serie di personaggi gonfiabili: Cenerentola, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, il Lupo Mannaro, i Tre Porcellini, Barbablù, le Mogli di Barbablù sgozzate... L'armadio con la celebre chiavetta si potrà ritirarlo al giornale: costerà diecimila lire, uno scherzo.

La faccenda (non mancano gli spioni, nei giornali) si è saputa, impossibile restare indietro. Un altro quotidiano non meno serio ha pensato che il gonfiabile erotico rendesse di più, ed ecco in imminente inserto l'immancabile Marilyn (anche da morta la perseguitano) e tutto un passato di lussurie: Josephine Baker, Bibi Andersson, Clara Booth Luce, Shirley Temple, Rosina Anselmi, Sarah Bernhardt, Gertrude Stein, Mistinguett. Altri inserti previsti per il 1993: lasagne verdi, sciroppi per la tosse, supposte antiemorroidi, saliere di Boemia, tutto Tacito.

In Usa un'ex antimilitarista assicura: diventerete come Thelma e Louise

«Vi insegno a uccidere gli uomini»

Corsi per l'uso delle armi contro gli aggressori

Il modello sono Thelma & Louise. Anzi, il loro modo di sparare nella disperata fuga verso il Messico. E ci sono buone chances di riuscire ad imitarle se non altro perché proprio una delle due attrici dell'avventuroso film, Geena Davis, ha seguito lo stesso corso per imparare a usare la Colt. A sperarlo sono le ultime diciannove allieve di Paxton Quigley, un tempo antimilitarista, oggi insegnante a tempo pieno per donne che vogliono imparare a sparare. La sua è una carriera costruita sulla paura che spinge sempre più donne a chiedere il porto d'armi. Negli ultimi tre anni Paxton ha insegnato a usare la Colt a tremila americane.

Racconta: «Il mio obiettivo è dare potere alle donne, insegnando loro a farsi carico della propria sicurezza attraverso alcune tecniche». Intanto lei è diventata una celebrità: viene invitata ai talk shows, firma copie del suo libro «Armate & femminili». Fa parte dell'Associazione nazionale fuciliari, è consulente della Smith & Wesson ed è diventata un pilastro della nuova campagna dell'industria bellica che punta sulla chiamata delle donne alle armi per allargare il suo mercato.

La base del suo impero è a Beverly Hills, da dove organizza lezioni in tutta l'America. Il corso introduttivo di un giorno costa venticinque dollari. Molte donne all'inizio sono terrorizzate, così le introduce gradualmente nel mondo delle armi, dedicando le prime due ore all'autodifesa di base e ad alcuni esercizi psicologici per smettere di considerarsi delle vittime. A un certo punto, ad esempio, insegna come prendere un uomo a calci nell'inguine. Viene diplomata chi, stando sdraiata, riesce a colpire una sagoma maschile.

Erik Larson A PAGINA 12

IN REGALO CON LA STAMPA

Il Piemonte a fumetti

Per nove settimane, dal lunedì al giovedì, La Stampa regala «La Storia del Piemonte a fumetti» realizzata da Ressa e Manara. Oggi in dono il terzo fascicolo.

Il medico può mettere fine alle sofferenze soltanto se lo chiede il malato

L'Olanda legalizza l'eutanasia

Dopo 20 anni sì del Parlamento alla morte dolce

AMSTERDAM. L'Olanda si aggiudica un «sinistro» primato nel mondo: è il primo Paese ad aver legalizzato l'eutanasia. La legge è passata in Parlamento con 91 voti contro 45. Per il codice penale la «buona morte» resta un reato. Ma è un reato che rimarrà unicamente sulla carta. Grazie alla nuova legge infatti, a partire dal prossimo anno, il medico che pratica l'eutanasia avrà la certezza matematica di non poter essere punito, a patto di seguire puntigliosamente il cammino dettato da 28 condizioni. Soltanto se il malato è destinato a morte certa, e solo se soffre di dolori insopportabili e se ha «ripetutamente» chiesto di essere aiutato a morire, il medico potrà prendere in considerazione l'iniezione finale. Se non rispetterà le 28 «norme», invece, un rapporto sulla sua condotta verrà trasmesso al magistrato, che aprirà il processo penale.

Fabio Squillante A PAGINA 15

Craxi giudica positivo il rientro. Sul nuovo segretario: «Mi sembra tutto tranquillo»

«Larini? Doveva costituirsi prima»

Gli amici di Martelli (che smentisce coinvolgimenti) «Quello non è certo tornato per danneggiare Bettino»

ROMA. «Di Larini posso dire che ha fatto bene a costituirsi. Anzi avrebbe fatto meglio a farlo prima». Bettino Craxi dice solo questo del personaggio che con il suo ritorno in Italia ha gettato una grande ombra su tutti i giochi che dovrebbero portare all'elezione del suo successore alla guida del psi. Sono le 15 di ieri e nella hall dell'hotel Raphael il segretario socialista non vuol dire niente di più sull'argomento. Gli chiedono se a lui pare una pura coincidenza la decisione di Larini di costituirsi alla vigilia dell'assemblea nazionale? «Non capisco di cosa mi parla» è la risposta. E se qualcuno gli riferisce le voci su un'implicazione di Claudio Martelli nella vicenda del conto protezione, l'attuale segretario del psi è ancora più netto: «Parli arabo!».

No, meglio passare ad altro argomento, magari alla decisione di rinviare a giovedì la riunione della direzione. «Se bisogna decidere le procedure per l'elezione del nuovo segretario - spiega lo stesso Craxi - è meglio farlo nell'ufficio di presidenza che non in una direzione di 100 persone». Lui è sempre del parere che il suo successore sarà Giorgio Benvenuto, né crede alla drammatizzazione di un voto tra due candidature contrapposte (da una parte i sostenitori di Benvenuto e dall'altra quelli di Martelli) che è da 48 ore il tasto che pigia Giuliano Amato per far decollare un terzo nome, come quello di Gino Giugni. «Mi sembra tutto tranquillo in giro - dice - e non parlatemi del rischio di una "conta". Ma quale conta? Quando ci sono due candidati si aprono le urne e si elegge chi riceve più voti. Questo avviene in Parlamento e in democrazia».

Cambia la scena. All'Icipec i martelliani hanno appena sancito il divorzio con Claudio Signorile e Rino Formica. Ma, anche qui, sullo sfondo, l'ombra di Larini si fa sentire. Eccome. Non sono pochi i fedelissimi dell'ex-delfino che temono il ritorno dell'architetto milanese: «Larini - dice per tutti Tiraboschi - non è certo venuto per danneggiare Craxi, e allora...».

Martelli, però, se è turbato, non lo fa vedere. E, come al solito, preferisce prendere il toro per le corna: «Se mi aspettavo che in questi giorni uscissero delle nuovi voci sul conto protezione? E da 12 anni che me l'aspetto. Noto però una cosa: prima mi accusavano di essere l'intestatario di quel conto, poi mi hanno accusato di esserne il beneficiario... ora sono curioso di vedere cosa si inventano, visto che hanno tanta fantasia. Comunque dopo tanti anni di insinuazioni la verità comincia a venire a galla. Il conto protezione non era mio, io non ne ero beneficiario né direttamente, né indirettamente e non ho mai avuto rapporti economici di alcun tipo con Larini. A questo punto chiederò ai giudici di essere ascoltato per poter smentire ancora una volta ogni possibile illazione. Se le confessioni di Larini avranno degli effetti sull'assemblea nazionale? Mi auguro proprio di no».

Poi, anche lui, Martelli passa ad altro argomento. «C'è qualche novità - rileva -, mi pare che nel partito ci sia una maggiore articolazione, sia nella maggioranza che nella minoranza. Il che libera tutti da vincoli, obblighi, impegni. Così, sono contento di potermi rivolgere a tutto il partito». Un discorso che mantiene in piedi la sua candidatura. Ma sotto, sotto, a sentire i suoi, Martelli sarebbe disposto a rinunciare di fronte ad un nome spiccatamente di «transizione», come quello di Gino Giugni.

Craxi contro Martelli e per Benvenuto. Martelli per sé o per Giugni. Questo mentre Larini ha parlato e ancora parla con i giudici di Milano. Si annunciano dei giorni al cardiopalmo per un psi che già si trova nella difficile condizione di dover cambiare segretario dopo 16 anni. E tutto questo ha fatto nascere il partito della «paura», di chi immagina che lo scontro frontale possa essere fatale per la stessa tenuta del psi.

Capo e punto di riferimento di questa «terza via» è Amato. Che il capo del governo avesse intenzione di fare un appello alla «responsabilità» lo si è capito alla riunione della maggioranza di lunedì sera. Davanti agli altri colonnelli dello schieramento craxiano, gli uomini più vicini ad Amato - cioè i ministri Andò e Conte e il presidente dei deputati La Ganga - hanno cominciato a paventare i rischi della rottura interna: «Ma perché proprio Benvenuto? - hanno chiesto ai loro interlocutori - Perché non Giugni o Spini?». Poi, ieri mattina, Andò ha rilasciato una dichiarazione ecumenica: «Non si può uscire dall'assemblea nazionale con una parte del psi che si sente vincitrice e una parte che si sente vinta. Occorre la collaborazione di tutti per evitare la logica del muro contro muro e l'emergere di maggioranze risicate». Stessa cosa hanno fatto i cosiddetti «quarantenni» craxiani tutti ammiratori di Amato.

Infine ieri sera a Mixer, alle domande di Giovanni Minoli, personaggio di area martelliana, Amato si è fatto sentire in prima persona. «Ho sempre pensato - ha detto - che in una situazione difficile e traumatica come quella della sostituzione di un personaggio grande come Craxi, ci sia bisogno del massimo di unità e di un segretario che non spacchi il partito». Poi, il capo del governo ha detto chiaro che la candidatura Martelli in questo momento non soddisfa questa esigenza: «Ecco perché mi avete visto bordeggiare in questi giorni, anche se ho sempre pensato che Martelli era il più adatto a fare il segretario del psi». Oltre il presidente del Consiglio non si è spinto: non ha escluso il rischio di una scissione come esito dello scontro tra due candidature contrapposte; ha giudicato «prematura» l'idea di eleggere Pannella segretario del psi; non ha voluto nominare il candidato a cui andrà il suo voto ma si è limitato a dire, «mi auguro che sia una soluzione unitaria, io privilegio questo aspetto».

La «scelta» di Amato, naturalmente, ognuno l'ha interpretata a suo modo. I martelliani l'hanno giudicata un «addio» del capo del governo a Benvenuto e un primo passo per lanciare la candidatura di Giugni. Quelli della maggioranza - a cominciare da De Michelis che è andato a trovare Amato a Palazzo Chigi - come un legittimo appello all'unità del partito da parte del presidente del Consiglio che, comunque, sarebbe già orientato a votare Benvenuto.

In ogni caso per evitare lo scontro all'assemblea nazionale il capo del governo dovrà esporsi ancora e molto di più. Le due fazioni, infatti, si stanno organizzando: Fabrizio Cicchitto sta mettendo nero su bianco la mozione che accompagnerà la candidatura di Benvenuto; stessa cosa stanno facendo gli uomini di Spini e quelli di Martelli. E giovedì, salvo sorprese, i due, o tre gruppi (se Spini deciderà di scendere in campo), irrimediabilmente si conteranno.

Augusto Minzolini

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato vuole un candidato unitario per la segreteria psi

NELLE CASERME

Andò: mazzette? No, ma...

ROMA. Esiste una tangentopoli con le stellette? Il ministro della Difesa, Salvo Andò, annunciando commissioni di controllo a raffica, dà l'impressione che al ministero ci sia qualche sospetto. E' vero, che fine fanno i soldi pubblici? «Non direi che vi è una situazione mediamente preoccupante. Abbiamo istituito tali e tanti controlli sulla nostra spesa... Però ci possono essere zone grigie che prima o poi vengono fuori. Da parte nostra, abbiamo istituzionalizzato la scelta di costituirci sempre parte civile. Parlerò fuori dai denti: qualora qualche fogna scoppiasse, la si reprimerà in maniera esemplare». Sarà un gruppo di super-ispettori per controllare le spese militari? «No, il comitato è quello che nelle grandi aziende si chiama Controllo di qualità. Uno strumento dialettico, tra chi controlla e chi spende. Oggi non si tollerano più inefficienze e sprechi, su cui in passato la società civile aveva chiuso un occhio». [fr.gr.]

DALLA PRIMA PAGINA

NON SI PUO' PENSARE AL CONDONO

il nome di coloro che hanno incassato e distribuito tangenti. Ma sappiamo sin d'ora che le responsabilità politiche e obiettive sono, nella migliore delle ipotesi, molto più estese di quelle penali. Fra chi ha rubato e chi ha visto rubare, ma ha girato la testa dall'altra parte, la differenza sul piano giuridico è importante; sul piano politico, molto meno.

Occorre ammettere, anzitutto, che la crisi investe il Parlamento. Questa brusca accelerazione nella sequenza degli scandali sta rapidamente allagando l'intera classe politica e sta privando sia la Camera sia il Senato di una parte della loro legittimità. Possono continuare a fare leggi ordinarie, ma non possono riformare le regole fondamentali della vita politica: la legge elettorale, stabilità e legittimità dell'esecutivo, potere giudiziario, rapporti fra Stato e Regioni, competenze delle Camere, finanziamento dei partiti. Non possono per due ragioni: in primo luogo perché nessuno, il 5 aprile, ha dato loro un così vasto mandato; in secondo luogo perché non è possibile affidare il cambiamento delle regole del gioco a chi ha giocato sinora con le vecchie regole e ha un evidente interesse personale a salvarsi dal naufragio.

Esiste una soluzione, a cui molti hanno già fatto riferimento negli scorsi mesi: quella di affidare la riforma della Costituzione a un'assemblea costituente, composta da uomini competenti che non appartengono al Parlamento e non debbono pensare anzitutto al proprio futuro. Se non passa giorno senza che il Parlamento perda buona parte della sua credibilità e se i referendum possono soltanto smantellare la Costituzione esistente senza sostituirle un nuovo Statuto, la logica vuole che il compito venga affidato a una diversa assemblea, eletta per scrivere, entro un anno, le nuove tavole della legge. E' sempre stato un errore nella storia delle democrazie confondere il potere legislativo con il potere costituente. La confusione sarebbe ancora più grave in una circostanza in cui i «costituenti» di Montecitorio e di palazzo Madama sono già oggi, quale che sia la loro eventuale responsabilità penale, gli imputati di un processo politico.

Mai come oggi occorre evitare la confusione dei ruoli. I giudici facciano sino in fondo il loro mestiere, il governo cerchi di trarci fuori dalla palude della crisi economica e finanziaria, il Parlamento lo controlli e la Costituente ci dia una Seconda Repubblica, con una Carta costituzionale che non sia firmata in calce dagli imputati della Prima.

Sergio Romano

Scalfaro: l'Italia non è solo tangenti

E Amato: «In Irpinia carabinieri casa per casa»

ROMA. «Assiste all'udienza il Capo dello Stato. La Corte saluta il Capo dello Stato». I giudici della Corte Costituzionale nella divisa rinascimentale delle grandi occasioni, con tocco e collare, si alzano e accolgono Oscar Luigi Scalfaro, il primo Presidente della Repubblica che abbia mai messo piede nel palazzo della Consulta, attiguo al Quirinale, durante una normale seduta. Episodio senza precedenti che fa parte della campagna simbolica e dei messaggi taciti e non che il Capo dello Stato sta inviando con sempre maggiore frequenza al Paese, nel tentativo di salvare le strutture portanti dell'Italia dal crollo del vecchio sistema dei partiti e dei loro uomini più rappresentativi.

Per un'ora Scalfaro ha assistito silenzioso al dibattito su due cause. E con quella sua presenza ha fatto capire che anche la Corte Costituzionale, o forse soprattutto la Corte, fa parte della ristretta squadra di «paladini» che lo affiancano in questa fase di vuoto politico. Non solo i presidenti di Camera e Senato e il presidente del Consiglio.

Il senso del messaggio lo ha spiegato in chiaro il presidente della Corte, Casavola: «In una fase in cui alla distinzione tra i poteri sembra sostituirsi la separatezza o l'opposizione o la confusione tra i poteri, è giusto e opportuno che chi rappresenta l'unità della nazione esprima con la sua presenza fisica la coesione e non la disgiunzione tra i distinti poteri dello Stato».

Ci tenevano molto. I giudici della Corte, a questa visita ritenendo forse sottovalutata la loro suprema funzione in questa fase delicatissima. Funzione di garanzia della fedeltà del sistema alla Carta costituzionale del 1948 e funzione al di sopra di tutti, dato che spetta alla Corte processare il Capo dello Stato che si macchi del reato di alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Il presidente della Repubblica Scalfaro ha assistito a un'udienza della Corte Costituzionale

Traspare la consapevolezza di questo ruolo dalle parole del presidente Casavola, assieme ad una nota polemica: «Il presidente Scalfaro potrà portare questa esperienza in tutte le altre sedi istituzionali, giovando ad una nozione più corretta dei compiti e dei vincoli cui la Corte è tenuta e facendo cadere dall'immaginario politico molti pregiudizi e idoli polemici su questo angolo non secondario ma non ben conosciuto del nostro edificio costituzionale».

Lasciata la Corte senza parlare, il Presidente della Repubblica si è poi aperto con un gruppo di studenti, ma non per parlare della sua inusuale iniziativa. Ha invece lanciato un messaggio di fiducia ed una esortazione ai giornali a non presentare un'Italia preda solo di «Tangentopoli». «Non si può presentare una comunità che ha tanta freschezza intellettuale, umana, di vita quotidiana solo sulla base di reati e di avvisi di garanzia». Scalfaro ce l'ha soprattutto con «quelli che ci inzuppano il pane», soprattutto i giornali. C'è una «elencazione solo di processi, delitti e reati» con un atteggiamento che sembra nascondere «la speranza di altri reati». «Non è tutto qui questo popolo».

E l'intera «squadra presidenziale» si segue su questo tono. Da Londra il presidente della Camera, Napolitano, annuncia agli inglesi che è andato a «trasmettere un messaggio di fiducia nell'Italia». Da Roma, il presidente del Senato, Spadolini, sostiene che «le Camere non possono non investirsi di tutti i temi che riguardano la moralità pubblica». In pratica è un sì alla proposta di Occhetto di una sessione parlamentare dedicata alla «questione morale». Dalla tv il presidente del Consiglio Amato risponde alle sollecitazioni di Scalfaro a dire cosa sta facendo il governo a proposito dello scandalo in Irpinia.

Domenica aveva mandato avanti il suo sottosegretario, Fabbri, ieri ha detto: «La verità sta venendo fuori giorno dopo giorno. Seguiamo un metodo diverso: non utilizziamo le commissioni di inchiesta ma i carabinieri che stanno andando paese per paese, casa per casa, a vedere chi ha diritto e chi no al contributo». E se questa risposta non fosse soddisfacente per Scalfaro, lui è pronto a dimettersi. «Ma - precisa Amato - sono sicuro che la risposta soddisfacente sta venendo». Insomma, è sicuro che i carabinieri faranno il miracolo di far chiarezza nella selva dei falsi terremotati e dei contributi sperperati.

Alberto Rapisarda

Tesseramento, una difficile corsa contro il tempo per evitare la chiusura

«Noi radicali, fuori dagli scandali»

La Bonino: chiedo a tutti di salvare un partito pulito

INTERVISTA

UNA DONNA SEGRETARIO

A fianco Emma Bonino Sotto, Marco Pannella

«Lasciare la politica? La scelta è solo mia»

ROMA CONGRALUTAZIONI neosegretario. «Ma vada a quel paese lei e le sue congratulazioni». Non c'è verso, questa storia di diventare segretario del pr suo malgrado non va ancora giù ad Emma Bonino. Il giorno dopo i tormenti e le lacrime del tour de force congressuale c'è ancora da lavorare sodo. Ne va della sopravvivenza del partito.

Dica la verità: la sua riluttanza è sincera o in fondo lei fa un po' di scena?

«Nei congressi radicali non ci sono rincorse e lotte a coltello per occupare comode poltrone da cui incassare i noti benefits. E dunque è comprensibile il tentativo di sottrarsi alle gravose responsabilità che competono al segretario e al tesoriere, alla prospettiva di giornate di lavoro che solo raramente terminano dopo dodici ore. Speravo, dopo quattro anni d'impegno massacrante come presidente del partito, che il cerino passasse ad altri e potessi guadagnare, almeno per un po', un momento di sosta. Non è stato possibile. Spero di non essere lasciata sola dai tanti italiani che ci ringraziano sempre per i miracoli che facciamo ma non muovono un dito per aiutarci».

Non ha provato un po' d'ira quando Pannella l'ha incastrata con la storia dell'«umiltà di Emma»?

«Non credo, come Marco, che l'umiltà sia l'anticamera di tutte le perfezioni. Io pratico invece il senso di responsabilità. Credo di averlo dimostrato sia quando non ho accettato una candidatura che non teneva conto delle sacrosante ragioni che stanno alla base del principio della rotazione degli incarichi e degli incaricati sia quando, caduta la candidatura più adeguata, non mi sono dimessa dalle mie responsabilità accettando ancora una volta di tirare il carro».

Sia sincera: pensate davvero di potercela fare allo scadere dell'ora x?

«E' una domanda da rivolgere agli italiani. Riusciranno questa volta a riconoscere in tempo, prima del nostro probabile funerale, che avevamo una volta avevamo ragione?».

Si dice in giro che a forza di gridare «al lupo» i radicali non sono più credibili quando minacciano di chiudere baracca e burattini.

«E' vero. Da anni i radicali, con la loro mendicità, con il loro perenne mettersi in coda "solo" perché mancavano di soldi, gridano al lupo, anzi a quei lupi che non hanno mai chiesto una lira per le iscrizioni ai loro partiti, che hanno sempre fatto campagne miliardarie senza mai chiedere aiuto ai cittadini. Non ci voleva Tangentopoli per scoprire che rubavano. Eppure tutti hanno continuato a votarli. Oggi finalmente si riuscirà a capire perché non c'è un radicale coinvolto negli scandali».

Non le fa una certa impressione tutta questa corsa affannosa della nomenklatura verso il partito radicale?

«Siamo dei laici e non diamo giudizi morali sui motivi che spingono tanti uomini del Palazzo ad iscriversi al pr. Valutiamo solo i fatti e cioè il costoso gesto di solidarietà di tanti politici verso l'unico partito delle mani pulite. Da noi non si aspettano poltrone o protezioni impossibili ma solo la capacità di superare questo regime impedendo che sia sostituito, come alcuni vorrebbero, da uno ancora peggiore».

Alcuni?

«Penso a quei partiti "d'opinione" come la Rete e Rifondazione che nutrono l'opinione pubblica con un'ideologia forcaiola e demagogica».

Poniamo che il 28 febbraio i vostri sforzi risultassero vani. Lei che fa, abbandona il campo come minaccia di fare Pannella?

«Se la gente ci dicesse che si può fare a meno del partito radicale, che la riforma delle istituzioni può essere affidata proprio a quei partiti che hanno saccheggiato lo Stato e non a chi, inascoltato, ha impedito loro di farci precipitare nella bancarotta, in quel momento le mie scelte non riguarderanno più i cittadini, quelli che mi hanno votato. Apparterranno solo a me.

Pierluigi Battista

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Faloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SPT srl, v. C. Pisacane 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 13, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 2308 del 17/12/1992

La tiratura di martedì 9 febbraio 1993 è stata di 367.180 copie

Dopo Sbardella avvisi di garanzia al sottosegretario Cursi e a Dell'Unto. Le accuse di Cultrera

«Sulle tangenti intesa Craxi-Forlani»

L'ex segretario dc si infuria: una balla vergognosa

MILANO. Esplode in casa dc la nuova bomba di Tangentopoli. E il nome di Arnaldo Forlani, per la prima volta, compare nelle carte dei giudici. Non è solo, l'ex segretario della dc. In sintonia con Craxi, Arnaldo Forlani avrebbe trovato un accordo tra dc e psi per la spartizione delle tangenti nel settore ambiente. Ad accusare il leader dc è Rolando Cultrera, commercialista, area psi, vicino all'ex ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

Smentisce Forlani: «Una balla plateale e vergognosa. Cosa posso dire di più? Ignoro totalmente i fatti di cui si parla. Posso immaginare tentativi di coinvolgimento, non so per quale fine».

Altre informazioni di garanzia cadono a pioggia. Dopo quella a Vittorio Sbardella, dc, ne arriva un'altra a Paris Dell'Unto, psi. E poi ancora a un dc, al sottosegretario ai Trasporti Cesare Cursi. Identico il filone: le mazzette pagate dalla società Intermetro.

«Accuse bislacche, sono assolutamente tranquillo», dice Sbardella. Gli fa eco Paris Dell'Unto: «Sono solo intervenuto per il mantenimento di un contratto di consulenza con Intermetro a favore di una persona. Un milione e 700.000 lire al mese l'importo. Non dò giudizi».

«Opera tangentizia organizzata dalle segreterie dei partiti», accusa Rolando Cultrera quando nomina davanti a Di Pietro Forlani e Craxi. Il magistrato ascolta, verifica, confronta. Nessun provvedimento, per ora, è stato preso contro Forlani.

Ma le rivelazioni di Cultrera rischiano di provocare l'ennesimo terremoto nel cuore del «palazzo». Dice Cultrera: «L'allora segretario politico della dc, onorevole Forlani, si era accordato con l'onorevole Craxi sul fatto che anche un suo uomo avrebbe collaborato con Bartolomeo De Toma». Quest'ultimo era un collaboratore di Craxi, arrestato e scarcerato dopo lunghe confessioni.

Ricorda Cultrera davanti a Di Pietro: «Il De Toma un giorno mi invitò nel suo ufficio in Milano e mi presentò questo ingegner Cavalli e mi disse che egli era il referente della dc nella gestione di tangenti sul piano triennale dell'ambiente».

Nei confronti del leader della dc per ora nessun provvedimento Pisante ha descritto una lottizzazione meticolosa delle mazzette. De Toma parla di Viezzoli

L'ex segretario dc Arnaldo Forlani ha replicato al presunto coinvolgimento nell'inchiesta in maniera secca: invenzioni

Spiega Cultrera a verbale: «Cavalli era stato voluto da Forlani affinché riferisse a tale Graziano Moro (dc, arrestato pure lui) e ancor più a Severino Citaristi (cassiere nazionale dc, pluriindagato) l'entità e le modalità delle contribuzioni versate dalle imprese».

Semplice il giochetto, secondo Cultrera: «Cavalli e De Toma premevano presso gli organismi delle Regioni in modo da far approvare i progetti per la cui realizzazione si interessavano imprese che garantivano il flusso delle tangenti a favore del psi e della dc». E gli imprenditori pagavano: tangenti al 4% sul valore dell'appalto. Miliardi.

Conferme sul ruolo di Bartolomeo De Toma vengono anche da Ottavio Pisante, il presidente della Emit, arrestato per le tangenti a Milano e Foggia. Racconta Pisante a verbale: «De Toma mi disse che Craxi gli aveva fatto presente di riferirmi che "per entrare devi mettere sul tavolo una fiche da due miliardi". Con la parola "entrare" si intendeva avere la possibilità di essere presi in considerazione, senza avere la certezza dell'appalto».

Ma non c'era solo il psi di Craxi. Anche i repubblicani, secondo Pisante, volevano una «quota» per accedere alla prequalificazione per la desolforazione per gli impianti Enel. Pagava l'Emit: «L'uno per cento del valore globale delle commesse a De Toma che diceva di prenderli per conto di Craxi; il 3% sugli appalti per la movimentazione calcare-gesso, attraverso la mediazione di una società, a Pierfranco Faletti, amministratore Enel per conto del pri; l'1,5% sull'appalto per la depurazione delle acque sempre al pri».

Tangenti, ma anche finanziamenti elettorali «in nero» racconta Pisante. Campagna elettorale '90, elenca l'imprenditore: «alla dc 100 milioni (a Luigi Martinelli per Gianstefano Frigerio); al psi 100 milioni (a Sergio Moroni, morto suicida lo scorso autunno)».

Soldi anche al pri, rivela Pisante: «50 milioni che consegnai a Moscheri Luigi, esponente del pri e uomo di riferimento del senatore Spadolini a Milano». Sbaglia Pisante. Moscheri, hanno accertato i giudici, passò ad altro repubblicano, e non a Spadolini, chiamato indebitamente in causa. Soldi alla dc, 100 milioni, anche per la campagna elettorale '92. Nuove rivelazioni, infine, tirano in ballo Franco Viezzoli, attuale presidente Enel. Fa mettere a verbale Bartolomeo De Toma: «Il pagamento di tangenti, sulla base di quanto a me risulta, era stato concordato all'interno del consiglio d'amministrazione dell'Enel con la partecipazione di tutti, Viezzoli compreso».

Fabio Poletti

Larini: sì, è mio il conto Protezione

MILANO. «Sì, è vero, quel conto è mio». Silvano Larini dunque ammette di essere l'intestatario del famoso conto Protezione; di essere stato a conoscenza delle principali operazioni che vi si sono svolte. Non solo: fa anche altri nomi, di persone che di questo conto erano, se non cointestatarie, almeno beneficiarie. Quali nomi? Filtrano (non si sa a che titolo e forse è solo un riferimento all'annosa storia del conto) quelli di Bettino Craxi e Claudio Martelli. Ma il ministro della Giustizia, che a questo conto era stato «legato» da un appunto trovato in casa di Licio Gelli, si dice tranquillo: «Il conto Protezione come si vede non era mio. Non sono mai stato beneficiario né direttamente né indirettamente e non ho mai avuto rapporti economici con Larini».

Molte cose comunque Larini ha detto. Visto che il pm Pierluigi Dell'Osso è tornato nel carcere di Opera ieri mattina e non ne è uscito che a tarda sera. Visto che il gip Maurizio Grigo, che si occupa di questo «stralcio» dell'Ambrosiano, si aspetta da un momento all'altro una richiesta di provvedimenti restrittivi (contro Larini, ma forse anche contro altri) per «concorso in bancarotta fraudolenta». Visto che in procura si parla di imminenti avvisi di garanzia a personaggi su cui non è possibile prendere altri provvedimenti, quindi dei parlamentari. Visto che stamattina partono per la Svizzera sia Dell'Osso che Antonio Di Pietro, convinti a questo punto di riuscire a «strappare» qualcosa di più sia da Florio Fiorini che dall'Ubs di Lugano: e forse non hanno torto poiché l'avvocato John Rossi, che rappresenta il «titolare» del conto, è adesso incerto se fare ancora ricorso.

Larini sul conto Protezione ha cominciato a dire qualcosa fin da lunedì sera. Erano dichiarazioni spontanee perché il gip Italo Ghitti, titolare soltanto sull'inchiesta-tangenti, non poteva fare domande a questo proposito. Era già presente Pierluigi Dell'Osso che ha condotto l'intera indagine sul crack dell'Ambrosiano. Viste le premesse, Dell'Osso è tornato ieri ad Opera, convinto che Larini avrebbe avuto molto da dirgli su questo mistero, ancora irrisolto, legato alla banca di Roberto Calvi. E non è rimasto deluso.

E' una storia complessa, quella del conto Protezione, che si lega a dodici anni di scandali e misteri: l'affare Enì-Petromin, il Banco Ambrosiano, la Loggia P2. Fino ad arrivare all'ondata di Tangentopoli. «Dopo dodici anni di odiose insinuazioni - dice Martelli - la verità inizia a venire a galla. A questo punto chiederò di essere ascoltato dai giudici per poter smentire ogni possibile insinuazione».

Il ministro Martelli era stato sospettato di essere l'intestatario del conto Protezione

Le «odiose insinuazioni» di cui parla il ministro partono tutte da un biglietto, anonimo e in stampatello, trovato in casa Gelli: c'è il numero 633369, c'è il nome della banca (Ubs di Lugano), e c'è scritto: «Conto Protezione, tangenti a favore del psi, nella disponibilità di Claudio Martelli per conto di Bettino Craxi». Poi si spiegano in dettaglio le tangenti: soldi pagati da Calvi ai socialisti per aver favorito un finanziamento dell'Eni all'Ambrosiano; 3,5 milioni di dollari nell'ottobre '80, altrettanti a novembre.

E' marzo 1981 quando l'appunto viene scoperto; pochi mesi dopo l'inchiesta passa alla magistratura di Roma che archivia l'intera vicenda (nel frattempo Martelli aveva ottenuto dall'Ubs un documento in cui si smentiva che lui avesse mai avuto un conto).

«Protezione» riappare nel 1986. Si è scoperto che da una finanziaria di Panama, la «Zus corporation», alimentata con i soldi del Banco Ambrosiano Andino, sono partiti molti accrediti in conti svizzeri: e tra questi anche il 633369 dell'Ubs. Guarda caso proprio due tranche da 3,5 milioni di dollari l'una; la prima a ottobre '80, l'altra a febbraio '81. Ma quando i magistrati italiani chiedono alla Svizzera di saperne di più, il proprietario del conto (sempre misterioso) fa opposizione e la rogatoria si blocca.

Passano gli anni, il conto Protezione riappare in una lettera che i magistrati svizzeri sequestrano a Florio Fiorini, l'ex direttore finanziario dell'Eni, in carcere per il fallimento Sasea. E per la prima volta compare il nome di Larini quale intestatario del conto: è lo stesso Larini ricercato per aver preso tangenti «a favore di Bettino Craxi»; lo stesso Larini che collabora con i magistrati. E dice: «Il conto è mio».

Susanna Marzolla

PERSONAGGI

POLITICA E AFFARI

C'era una volta il Caf, ricordate?

L'alleanza Craxi-Forlani, il camper e Fiuggi

Con Andreotti i due big decisero la caduta di Nesi Prodi e demitiani

Da sinistra, Silvio Berlusconi presidente della Fininvest e Giuseppe Ciarrapico che guida la Roma Calcio

ROMA. E adesso, se possibile, non la mettano giù in quel brutto modo: che era tutta una questione di quattrini. Che la grande alleanza politica tra Craxi e Forlani, la normalizzazione culturale di questo Paese, la sua stabilizzazione pragmatica si riduceva ad un accordo sulle mazzette ecologiche. Che non di camper, si trattava, ma di Cavalli.

Ingegner Giampiero, supposto rappresentante dell'ex segretario dc per la gestione razionale e centralizzata delle tangenti, in accoppiata con il mandatario craxiano. Ecco, ora, sulle spalle dell'ingegner Giampiero Cavalli viene a gravare anche la responsabilità di poter assestare o meno un colpo definitivo a quella ormai storica entità che ha segnato una politica e per certi versi anche un'epoca. Insomma, il Caf, dalle iniziali dei cognomi, appunto, di Craxi, Andreotti e Forlani.

Di quella stagione germogliata fra gli schiamazzi del Palasport, nel congresso dc che pose fine al settennato demitiano (febbraio 1989); maturata nella roulotte che Bettino aveva scelto come luogo di riposo e di summit al congresso dell'Ansaldo (maggio dello stesso anno); e più o meno intensamente fruttificata fino al *big bang* del 5 aprile e poi mortificata alle elezioni presidenziali del luglio 1992; del Caf si è detto e si è scritto quasi tutto il male possibile. Ma questa storia che due dei fondatori, Arnaldo e Bettino, ai fossero accordati (pure, *ndr*) sull'incombenza» delle tangenti confermerebbe davvero i peggiori pregiudizi dei nemici, raccolti e catalogati a un certo punto in un ipotetico Dosd, leggi De Benedetti-Occhetto-Scalfari-De Mita. La Malfa, che pure la campagna contro il Caf la stava senz'altro combattendo, se l'erano scordato, gli inventori di sigle.

E infatti generò sigle contro sigle, il Caf, e mise la musica alle feste da ballo a casa dell'ambasciatore Secchia (*do you remember Caf?*); decretò la destituzione di presidenti di banche (Nesi) e di grandi enti pubblici (Prodi, simbolizzante l'era dei professori) e sulla poltrona di sindaco di Roma, inaugurando la nascita di una specie di figure detti «centauri» o «anfibi», installò Carraro, che era un po' socialista e un po' andreottiano. Poi decapitò i demitiani (Agnes, Fava) della Rai; fece sfracelli per strappare un tipo molto particolare di legge sulla tv, mentre Confalonieri, capo di stato maggiore di Berlusconi, non è che allontanasse troppo i sospetti uscendosene soave: «Faremo informazione in sintonia con la linea di Craxi Andreotti e Forlani». Ed è probabile che un qualche zampino l'avesse messo anche lì a Segrate, per la disputa Mondadori.

Sembra ieri. Il tempo degli incontri tra Arnaldo e Bettino. Quel camper targato Bari, in principio. Oppure la «sala del silenzio» della comunità Incontro di don Gelmini, ad Amelia, con quei due che parlavano dietro una specie di vetrata, e la muta di giornalisti lì vedava senza poterli ascoltare. Perché, con tutti i suoi limiti pragmatici, e senza ricorrere alle *boutades* forlaniane a favore della pena di morte, tentò pure di montare un certo clima di moderazione-restaurazione sul piano culturale, il Caf, cui si deve quella legge contro la droga che nessuno oggi rifarebbe così.

Quindi, poco prima del tramonto, Craxi e Forlani s'incontrarono anche alla Casina Valadier. Ma la più straordinaria cerniera di Roma, più che il romantico panorama richiamava quella fotografatissima bottiglia di Acqua di Fiuggi che i due si ritrovavano davanti. E in qualche modo anche il padrone di casa era una creatura del Caf, o almeno celebrò i suoi più pieni trionfi intorno a quell'epoca: Giuseppe Ciarrapico. Col suo passato nero, la sua voracità, la sua allegra energia. Era fascista (storico, per piacere!), poi andreottiano, poi «del popolo democristiano, senza tessera, per piacere!», e poi «Craxi *cià dù palle così*». E il Ciarra faceva quel grazioso gesto, sorrideva con il suo faccione da Aldo Fabrizi, comprava giornali e tante altre acque. Però, intanto, anche il Caf era agli sgoccioli.

E il bello è che ce lo aveva fatto arrivare, con denunce, e grida, e gelosie, sospetti, sizzemie, imprevedibili scossoni istituzionali, sempre più forti, chi ne aveva forse più paura, Cossiga. Ma i nemici del Caf non gli dissero mai: «Grazie, presidente».

Filippo Ceccarelli

Carriera: 6 anni di condanna

Concluso il processo per l'Ipab La pena più pesante a Scuderi

MILANO. Il socialista Matteo Carriera, l'ex presidente dell'Ipab, l'ente di pubblica assistenza milanese, è stato condannato a 6 anni e mezzo di reclusione per turbativa d'asta, corruzione e concussione in relazione alle tangenti pagate per appalti da imprenditori e fornitori. Con Carriera, sono stati condannati anche l'ex direttore generale, Francesco Scuderi (8 anni) e l'imprenditore Tino Rovati (2 anni).

La corte ha ritoccato le pene chieste dal pm Gherardo Colombo derubricando alcuni episodi di concussione in corruzione. Colombo aveva chiesto 7 anni e mezzo per Carriera, 8 e mezzo per Scuderi e 4 anni e 10 mesi per Rovati. Scuderi proprio ieri ha disposto il rientro in Italia di 546 milioni, che erano depositati in una banca svizzera, a titolo di risarcimento per l'Ipab (456 milioni), il Comune di Milano e la Regione Lombardia, (45 milioni a testa) parti civili al processo.

Per un quarto imputato, l'ex funzionario dell'Ipab Luigi Bruschi, è stata invece accolta la richiesta di non luogo a procedere. La sentenza è arrivata dopo 3 ore e mezzo di camera di consiglio. A Rovati è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Ci sarà ricorso in appello.

«I giudici hanno accolto le nostre motivazioni - ha commentato l'avv. Viola, difensore di Carriera -. Solo in una circostanza è stata riconosciuta la concussione mentre per gli altri episodi il reato è stato derubricato in corruzione». Meno soddisfatto della sentenza, definita «molto pesante», Francesco Scuderi, secondo il quale sarebbero stati gli imprenditori ad offrire il denaro senza alcuna richiesta da parte degli amministratori.

Per le tangenti all'Ipab, che ammonterebbero a 8 miliardi accertati, erano già stati condannati col rito abbreviato a pene minori 11 imputati, quasi tutti imprenditori. Carriera già da tempo aveva messo a disposizione dei giudici circa 3 miliardi, prelevati da un conto svizzero. [Agi]

Arresti domiciliari a Belleli

L'imprenditore accusato da Bitetto «Diede 3 miliardi all'on. Gangi»

MILANO. Un lungo interrogatorio, lunedì. Finito, in serata, con l'arresto e la concessione degli arresti domiciliari nella sua casa di Mantova. Così, Aldo Belleli, ex presidente degli industriali mantovani e vicepresidente dell'omonimo gruppo, uno dei più noti nel settore dell'impiantistica, è entrato dritto dritto nel lungo elenco degli imprenditori inquisiti e ammanettati per Mani Pulite. A evitargli l'onta del carcere è stata la corsa a Milano per presentarsi spontaneamente, insieme ai propri legali, ai giudici di Tangentopoli. Domenica, su tutti i giornali, il nome della Belleli era nell'elenco delle società passato pari pari a Di Pietro dall'ex consigliere dell'Enel Valerio Bitetto.

Secondo Bitetto, per ottenere i lavori di costruzione di molte centrali sparse in mezz'Italia aziende note e meno note avevano pagato mazzette a tutto spiano. Tra queste, insieme alla Franco Tosi, all'Ansaldo, alla Pizzarotti, alla Federici, alla Fochi, alla Fiat, all'Impregilo, alla Sparaco, alla Grassetto, c'era anche la Belleli di Mantova.

Un incontro difficile e sofferto, quello tra Aldo Belleli e i giudici di Mani Pulite. Pagine e pagine di contestazioni, di chiamata in causa: nomi, fatti, cifre confessati con pignoleria liberatoria da Bitetto. Compreso il pagamento di tre miliardi di tangenti per lavori eseguiti a Gioia Tauro, consegnati da Belleli al parlamentare socialista Giorgio Gangi e all'ex segretario amministrativo del psi Vincenzo Balzamo. Tutto vero? Pare.

E' stato un gran brutto momento l'interrogatorio di lunedì per il terzo figlio di Rodolfo Belleli, oggi ottantaduenne, l'uomo che ha trasformato dal nulla quella che nel 1947 era una piccola carpenteria metallica in un gruppo da 1400 miliardi fatturati nel '92 e per tre quarti realizzati all'estero. [a. z.]

Usura, un arresto al Tesoro

Impiegato del ministero sorpreso mentre riscuoteva una «rata»

ROMA. E' stato arrestato ieri mattina, nel suo ufficio al ministero del Tesoro, un funzionario dello Stato che, al di là del lavoro d'ufficio, concedeva «prestiti» a tassi da usura. All'apparenza, Paolo Borroni, 28 anni, era un rigoroso impiegato alla Ragioneria contabile del ministero del Tesoro in via XX Settembre. In realtà, Borroni svolgeva anche una sua attività sommersa di usuraio, che, oltre al non trascurabile stipendio statale, gli dava introiti per una vita lussuosa, centrata su un prestigioso appartamento al quartiere Trionfale.

Gli uomini della 3ª sezione della squadra mobile della questura di Roma, coordinati da Nicolò D'Angelo, dopo oltre un mese di indagini lo hanno sorpreso ieri mattina nell'atto di riscuotere un «rateo» - se così lo si può definire - da una delle sue ultime vittime, la proprietaria di una boutique a Piombino. La donna, attraverso un intermediario, aveva ricevuto da Borroni un «prestito» iniziale di 20 milioni che, per via del tasso elevatissimo e delle immancabili minacce, avevano raggiunto il tetto di 200. D'intesa con un'ispettrice di polizia, però, la proprietaria della boutique ha consegnato ieri una tranche del suo debito nell'ufficio di Borroni, parte in assegni e parte in contanti, scortata a distanza dagli uomini della mobile.

Colto in flagrante, il funzionario è stato arrestato e, durante la successiva perquisizione sia nel suo ufficio che nell'appartamento, i poliziotti hanno acquisito una ricca documentazione sull'attività di usura (anche prestampati per i prestiti o fac simile di contratti, di mutui o certificati anagrafici di chi si serviva dei prestiti), oltre a numerosi assegni. La polizia prosegue le indagini - sembra che l'attività sommersa del funzionario risalga a parecchi anni indietro - e altre persone sono state denunciate per favoreggiamento. [Agi]

Inquisito il direttore generale, arrestato un funzionario e 15 avvisi di garanzia

Decollano le indagini sull'Anas

Perquisite molte abitazioni e le sedi dc e psi di Bergamo
Nell'alloggio di un indagato cento milioni in contanti

ROMA. La magistratura «firma» il primo arresto e fa sequestrare montagne di documentazione in tutta Italia nelle abitazioni di una quindicina di dirigenti dell'Anas, ai quali sono stati consegnati nelle circostanze anche i rituali avvisi di garanzia. concorso in concussione il reato ipotizzato. E' saltata fuori pure una valigia con cento milioni in contanti. Si trovava nella casa del ragioniere del Tesoro, Pasquale Piperis, che è stato «fermato». Di questi tempi tanto denaro contante fa subito pensare ad una tangente. Sono in corso accertamenti. Ma ancora: fra perquisiti e indagati vi sono anche l'attuale direttore generale Mariano Del Papa (già sotto inchiesta per il raddoppio della tangenziale di Brescia) e l'ex capo di gabinetto di Prandini, Gerardo Pelosi. A Bergamo, intanto, per lavori disposti dall'Anas, si perquisivano le sedi locali di psi e dc.

Anche Giuseppe Molinari, finito in cella lunedì sera, è un funzionario dell'ente. Lavorava nella segreteria della direzione generale al tempo in cui ne era a capo Antonio Crespo ed è finito a Regina Coeli per falsa testimonianza e reticenza, al termine di un drammatico interrogatorio. Crespo è considerato un personaggio importante, molto vicino all'allora ministro dei Lavori Pubblici, Prandini. E Molinari, a sua volta legato a Crespo, sarebbe stato convocato a Palazzo di Giustizia perché ritenuto un testimone informatissimo sulla gestione dell'Anas. Un esecutore di ordini.

Le cose sarebbero andate così: Molinari, già sentito nei giorni precedenti, si sarebbe rifiutato di fornire informazioni sulle modalità di affidamento degli appalti a trattativa privata. Dopo circa un'ora di risposte evasive, i magistrati lo hanno invitato ad essere più preciso. Cosa che il testimone non ha fatto, tanto che ad un certo punto è stato ordinato al vicequestore Umberto Botta di portarlo in carcere. Ieri i due pm Armati e Martellino sono tornati a Regina Coeli per reincontrare Molinari e, sembra, che a questo punto, l'arrestato abbia cominciato a ricordare. «Ma siamo solo al 60 per cento di quel che sa», ha commentato, al termine, uno dei pm.

L'altra novità. Nel corso della notte fra lunedì e ieri guardie di Finanza e carabinieri hanno effettuato perquisizioni a tappeto sia a Roma sia in altre città italiane, 15 in tutto. Tra i destinatari dei provvedimenti di perquisizione figurano, con l'attuale direttore generale dell'Anas e l'ex capo di gabinetto di Prandini, l'ex direttore generale (nella gestione dello stesso ministro) Antonio Crespo e il direttore tecnico centrale Diego Natale Mina. La lista prosegue con Maria Pia Cercello, direttore centrale amministrativo; Francesco Sabato, ingegnere capo compartimento Lazio; Michele Minenna, direttore superiore tecnico. Tra gli altri perquisiti il ragioniere del Tesoro Pasquale Piperis, il funzionario ministeriale Giuseppe Abate e Fulvio De Paolis, capo dipartimento della Toscana.

Nei confronti degli «indagati» si procede per concorso in concussione: c'è il sospetto che questi alti funzionari dell'ente abbiano percepito tangenti in cambio del rilascio, a trattativa privata, di appalti per la realizzazione o ristrutturazione della rete stradale sull'intero territorio nazionale.

Non è tutto. Secondo indiscrezioni, nel corso della perquisizione nella casa di Piperis, gli investigatori avrebbero trovato quei cento milioni avvolti nel cellophane e custoditi in una valigia. Un dettaglio che colora la prima importante giornata dell'inchiesta sull'Anas. [r. i.]

Giovanni Prandini, ex ministro chiacchierato dei Lavori Pubblici

Il dc Angelè accusato di concussione

Arrestato l'assessore del «bus» sul Tevere

Disse: «Sarà un servizio culturale»
E' accusato di avere preso 90 milioni

ROMA. Per presentare il «progetto Aquabus», nell'aprile del 1990, l'assessore Angelè, democristiano prima andreottiano e poi sbardelliano, riunì i giornalisti all'Antico Caffè Greco. «Ogni iniziativa che ripropone il problema di questo stupendo fiume e del suo ruolo urbano - disse a proposito del battello che avrebbe trasportato i passeggeri sul Tevere -, è essenzialmente un atto culturale». Ora i giudici hanno riunito l'assessore Angelè agli altri «tangentomani» nell'antico carcere di Regina Coeli, e sostengono che quell'iniziativa fu essenzialmente un atto di corruzione. Anzi di concussione, perché fruttò all'assessore una tangente di circa 90 milioni.

Edmondo Angelè, 58 anni, originario della provincia di Lecce, consigliere comunale di Roma dal 1981 e assessore dal 1989, è stato arrestato lunedì sera dagli uomini della Guardia di Finanza. E' accusato di aver intascato quella «mazzetta» in cambio dell'istituzione del servizio di navigazione di linea sul Tevere chiamato «Aquabus», nato in occasione dei mondiali di calcio del '90 e proseguito fino al gennaio '91. Il Comune di Roma stanziò inizialmente per quel progetto 550 milioni di lire, ma di proroga in proroga si è arrivati al finanziamento complessivo di 1 miliardo e 800 milioni.

A mettere nei guai l'assessore Angelè - finito in prigione, su richiesta del sostituto procuratore Antonino Vinci e su ordine del gip Adele Rando - è stato un imprenditore che ha raccontato ai magistrati la «storia segreta» dell'Aquabus. Per far finanziare quell'attività gestita dall'Istituto nazionale per le tradizioni popolari, Angelè spese molte delle sue energie, e all'Antico Caffè Greco disse anche: «Il mio impegno personale è di verificare la possibilità di rendere questo servizio stabile e definitivo; il Tevere rappresenta un riferimento fondamentale della storia di Roma e quindi della storia della civiltà».

Angelè è noto, a Roma, per i progetti avveniristici in cui tentava di legare l'attività amministrativa con innovazioni tecnologiche. Fino a ieri (dopo l'arresto la dc lo ha sospeso dal partito e dal gruppo consiliare) era assessore al demanio e alla casa, ma ai tempi dell'Aquabus era il responsabile del traffico e della motorizzazione. Da quella poltrona propose di regolare l'accesso delle auto al centro storico con dei meccanismi elettronici da montare sulle macchine, lanciò l'idea dei «semafori intelligenti», pensò al «trasporto ettometrico»: un trenino sotterraneo che doveva correre sottoterra per circa un chilometro in modo da collegare la metropolitana con l'università.

L'inchiesta del giudice Vinci si chiama dei «palazzi d'oro», perché è partita dalle tangenti pagate per la compravendita di alcuni edifici, ma si è allargata a dismisura fino ad arrivare alla Rai e ai trasporti urbani. Tullio De Felice per esempio, ex presidente socialista dell'Acotral, arrestato il 20 gennaio scorso per l'acquisto di un palazzo, è diventato quasi subito uno dei principali «pentiti» della Tangentopoli romana. Ed ha raccontato di molte altre tangenti. Ieri, dopo le sue «confessioni», sono finiti in carcere gli imprenditori Paolo Rinaldi, ex amministratore delegato della «Vianini», ed Elia Federici, dirigente di una società di costruzioni che porta il suo nome, accusati di concorso in corruzione. De Felice li ha chiamati in causa per tangenti dell'8 per cento su appalti da 500 miliardi concessi dall'Acotral per le linee ferroviarie Roma-Lido, Roma-Prima Porta e Roma-Pantano. Federici faceva parte dell'*entourage* dell'ex ministro degli Esteri socialista Gianni De Michelis, e suo fratello Mario è stato arrestato nell'inchiesta dai giudici milanesi di «Mani pulite».

Giovanni Bianconi

Indiscrezioni sull'interrogatorio come teste

A Gardini non risultano mazzette per l'Enimont

ROMA. Raul Gardini è stato interrogato come testimone nel quadro dell'inchiesta Enimont. L'ex presidente della Montedison ha lasciato gli uffici romani della polizia tributaria dopo tre ore, senza fare commenti. Rientrato a Milano, Gardini ha però rilasciato una dichiarazione.

«Ho adempiuto con soddisfazione - ha detto - alla richiesta di esporre al magistrato le tappe fondamentali del progetto industriale Enimont ed il mio ruolo in esso, dall'entusiasmo e dalla determinazione iniziali al fallimento finale. Il rispetto che devo ai giudici mi impedisce di aggiungere altro. Voglio però dire - ha proseguito - che il fallimento di Enimont, in cui tutti i protagonisti, me compreso, hanno una parte di colpa, mi brucia ancora: per me personalmente, per il gruppo Montedison e perché la chimica italiana ha perso l'occasione di recitare un ruolo da protagonista nel mondo».

Stando alle indiscrezioni, nel colloquio con il sostituto procuratore Ettore Torri, Gardini avrebbe escluso che dietro il passaggio delle azioni detenute dalla Montedison ed acquistate dall'Eni possa esserci stato il pagamento di una tangente.

Il magistrato ha deciso di prendere qualche giorno di pausa per valutare come proseguire le indagini. Gli interrogatori di Gabriele Cagliari e di Franco Reviglio (previsti per martedì e mercoledì prossimi) potrebbero quindi essere rinviati di qualche giorno. Il presidente dell'Eni e il suo predecessore e attuale ministro del Bilancio sono stati convocati come testimoni. [r. i.]

«A incassarle erano Balzamo e Citaristi»

Ligresti: le mie tangenti finivano al psi e alla dc

VENEZIA. «Il sistema dei pagamenti per gli appalti gli veniva imposto dalla segreteria nazionale del psi». Così Salvatore Ligresti, ascoltato ieri mattina dai giudici della Tangentopoli veneta. Un suo collaboratore, Luciano Betti, amministratore delegato della Premafin, la finanziaria del gruppo, versava il denaro direttamente ai cassieri dei maggiori partiti di governo, Vincenzo Balzamo per il psi e Severino Citaristi per la dc.

Le tangenti pagate per gli appalti nel Veneto, finivano direttamente a Roma. «Le richieste non avevano riferimento a casi specifici, concernevano il generale sistema degli appalti», dice Ligresti. E Betti conferma: «Avevo contatti diretti con Balzamo e Citaristi, in particolare con il primo. Le richieste erano dirette, continue, pressanti ed esorbitanti negli importi. In nessuna occasione abbiamo pagato in riferimento a uno specifico lavoro: ritengo che ci abbiano tenuti in considerazione per la spartizione dei lavori del raccordo autostradale con l'aeroporto veneziano, visto che continuamente effettuavamo pagamenti a favore dell'onorevole Balzamo».

I due, insieme a un terzo dirigente della Grassetto, Giuseppe Agostosi, sono stati interrogati durante l'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari Felice Casson che, al termine, ha rinviato a giudizio 27 imputati, protagonisti dello scandalo tangenti nel Veneto. Il 21 maggio dovranno rispondere di corruzione, concussione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. [m. l.]

PER SCEGLIERE L'AUTO DEL CUORE, PUO' ESSERE UTILE USARE LA TESTA.

L'INTELLIGENZA DI UNA GRANDE OPPORTUNITA' FINANZIARIA.

LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI.

Per scegliere l'auto del cuore i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un contratto SAVALEASING comodo e completo su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo, per avere subito e pagare tranquillamente l'auto che desiderate. Esempio **Leasing. Alfa 155 T.S. 1.8:** prezzo L. 21.300.000 (immatricolazione esclusa). Anticipo L. 6.390.000; valore di riscatto L. 426.000; importo da finanziare L. 14.484.000; 11 canoni bimestrali posticipati da L. 1.316.727; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%. Tutti i valori sono al netto di IVA.

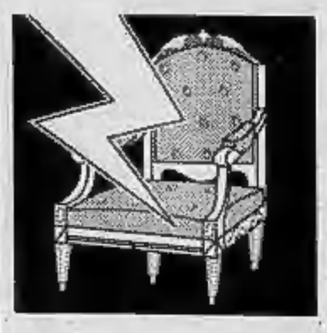
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A 20.000.000 SENZA INTERESSI.

I Concessionari Alfa Romeo, se lo preferite, vi offrono l'intelligente opportunità di un finanziamento SAVA, fino a 20.000.000 senza interessi, in 18 mesi, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo.
Esempio **Tasso Zero. Alfa 155 T.S. 1.8:** prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 18 mesi; n° rate 18; importo rata L. 1.111.120; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese per apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 1,582%.

In alternativa è possibile ottenere un finanziamento di pari importo con durata da 24 a 48 mesi con interessi ridotti del 50%.
Esempio **Riduzione Tasso** (50% sugli interessi). **Alfa 155 T.S. 1.8:** prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 48 mesi; n° rate 48; importo rata L. 549.740; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 14,32%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 15,99%.

Concessionari Alfa Romeo

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA e SAVALEASING consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso la Concessionaria, ad esclusione delle serie speciali. L'offerta è valida fino al **28 Febbraio 1993.** È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo. * Prezzo non comprensivo dell'imposta regionale e provinciale di trascrizione. SAVA



Il presidente del Senato attacca, senza nominarlo, il segretario repubblicano Giorgio La Malfa

Spadolini: non prendo lezioni da nessuno

Esplode l'ira: basta intimidazioni
Solo io ho combattuto la corruzione

«Non temiamo nulla: né le minacce di attentati esterni né le dichiarazioni irresponsabili che equivalgono ad altre forme di intimidazioni». Spadolini chiede al Parlamento di fare il proprio dovere nell'opera di moralizzazione

ROMA. Primo piano di palazzo Madama, mezzogiorno e un quarto di ieri: Giovanni Spadolini lascia il suo studio e si avvia, come gli accade raramente, verso la sala stampa del Senato e qui consegna ai giornalisti una nota polemica: «Non prendo lezioni da nessuno, ho combattuto la corruzione in tutte le sue forme, nelle varie responsabilità che mi sono state assegnate, ho combattuto la P2 e gli analoghi centri di potere inquinante e corruttore».

E a chi gli chiede se le sue parole siano una risposta a Giorgio La Malfa che lo ha chiamato in causa per la nomina di un dirigente dell'Enel finito in carcere, Spadolini taglia corto: «Quelle considerazioni mi hanno infastidito» e in ogni caso aggiunge il Presidente del Senato «taglia la testa al toro il comunicato della Procura di Milano», che due giorni fa ha escluso il coinvolgimento di «altissimi livelli istituzionali» nell'inchiesta Mani pulite.

Ma l'ira di Giovanni Spadolini nei confronti di Giorgio La Malfa non è placata: nel pomeriggio scrive un articolo per *Il Messaggero*: «Non temiamo nulla - vi si legge - né le minacce di attentati esterni, né le dichiarazioni irresponsabili che equivalgono ad altre forme di intimidazioni». Non ci sono dubbi: anche se non lo dice espressamente, l'irresponsabile al quale si riferisce Spadolini è il segretario del pri Giorgio La Malfa.

La scintilla della polemica, forse la più aspra tra i due leader repubblicani, si accende domenica: Umberto Bossi dice che nell'inchiesta di Tangentopoli sarebbe coinvolto «un personaggio di altissimo livello istituzionale». Bossi non lo dice, ma il tam tam di Montecitorio azzarda un nome: Giovanni Spadolini. Ma lunedì mattina da Milano arriva la smentita della Procura di Milano: «L'affermazione di Bossi è destituita di ogni fondamento».

Sembra finita e invece qualche ora dopo, la polemica viene rilanciata proprio da Giorgio La Malfa: in un'intervista rilasciata all'*Unità* (uscita ieri), il segretario del pri ricorda che la nomina di Pierfranco Faletti (passato per San Vittore nei giorni scorsi) all'Enel risale al 1981 (quando segretario del pri era Giovanni Spadolini), che la nomina venne reiterata nel gennaio del 1987 (e il segretario era ancora Spadolini) e che soltanto nel 1992, allo scadere del mandato, Faletti viene sostituito: guarda caso proprio da La Malfa.

E in più il segretario aggiunge: «Io sono approdato a Milano nel 1992, il parlamentare di Milano era Spadolini. Non conoscevo a fondo il partito».

La polemica divampa attorno al nome di Faletti, anche per un motivo: l'ex amministratore repubblicano, oltre a due parlamentari indagati - Antonio Del Pennino e Italico Santoro - avrebbe chiamato in causa anche Giorgio La Malfa, indicato come il «referente», sia pure solo politico di Santoro, che ha fatto parte della «squadra» del segretario dell'edera.

Nella polemica interviene anche l'Osservatore romano: per il quotidiano vaticano le dichiarazioni di La Malfa che chiamano in causa Spadolini suscitano «perplessità, sconcerto e polemiche». Ma se la polemica tra i due leader repubblicani sembra destinata a rientrare - La Malfa non ha alcuna intenzione di alimentarla - si è improvvisamente riacceso il dibattito in tutto il pri, che dopo il congresso di metà novembre, sembrava destinato ad una lunga pace interna. Dicono sì al congresso straordinario chiesto da La Malfa, i repubblicani di Romagna ed Enzo Bianco, mentre l'ex ministro Battaglia si mostra scettico: «Non mi sembra una buona idea: un congresso si fa per cambiare la linea politica».

[f. .mar.]

ANNUNCIO DI SEGNI

Popolari, 30 mila iscritti

ROMA. A oltre 100 giorni dalla manifestazione del Palaeur, le adesioni ai 327 circoli del movimento popolari per la riforma sono 30 mila. L'obiettivo, ha detto Mario Segni in una conferenza stampa, è quello di arrivare a mille circoli e a 100 mila iscritti. Gli aderenti riceveranno il periodico «Popolari per la riforma - ha annunciato Segni -. Ma per sostenere l'iniziativa e le spese abbiamo bisogno di un budget di 680 milioni. Chiediamo a coloro che vogliono una politica pulita di contribuire alle spese». Segni ha sottolineato «l'ampiezza, la vitalità e la ricchezza del movimento che nasce dall'area cattolica, ma che ha nel suo seno esperienze politiche diverse. In base a un campione, il 10% dei nostri aderenti sono iscritti a partiti diversi dalla dc». Per un controllo sulle realtà locali, i presidenti dei circoli dovranno sottoscrivere una dichiarazione in cui si esclude di partecipare ad associazioni incompatibili col movimento, massoneria compresa, ha precisato Segni. (Ansa)

IL CITTADINO

Il bilancio è pubblico ma rimane nascosto

Ha suscitato vivaci polemiche il blitz della Finanza a Montecitorio per acquisire i bilanci dei psi dall'85 al '91. Ma aveva torto il giudice milanese che indaga su Tangentopoli? Probabilmente no.

Difatti, se l'iniziativa del pm Borrelli è stata ritenuta «imprudente», non è esente da critiche neppure l'*escamotage* usato alla Camera fino al 1987: far pubblicare sui supplementi «straordinari» alla *Gazzetta Ufficiale* i bilanci dei partiti dall'82 in poi. Il «machiavello» nasce dall'articolo 4 della legge 659/1981 che stabilisce che i bilanci dei partiti devono essere pubblicati «in un supplemento speciale della *Gazzetta Ufficiale*».

Ma per quattro anni l'aggettivo «speciale» è stato interpretato come «straordinario». Di conseguenza i bilanci dei partiti sono stati stampati in poche decine di copie. Solo il 27 maggio '88 si è interrotta questa prassi e i bilanci sono stati inseriti nei supplementi «ordinari» alla *Gazzetta Ufficiale*, stampati con una tiratura maggiore.

La legge 659, inoltre, ha molte contraddizioni: al bilancio deve essere allegato l'elenco delle libere contribuzioni superiori ai 5 milioni di lire (pena una condanna penale), ma le scappatoie sono molte. Così i «benefattori» dei partiti restano anonimi.

Di queste gravi anomalie si sono più volte fatti portavoce i professori Matteo Caratozzolo e Domenico Amodeo e il dottor Remo Marletta, esperti contabili ufficiali della presidenza della Camera fino al '91. I tre consulenti hanno più rilevato come non venga quasi mai indicato l'elenco delle contribuzioni di importo superiore ai 5 milioni: «Alcuni partiti predispongono un elenco a parte che inviano alla presidenza della Camera insieme alla "dichiarazioni congiunte" dei finanziatori. Altri non compilano affatto tale elenco, ritenendo che l'obbligo di redazione sia assorbito dall'obbligo di invio delle dichiarazioni congiunte».

Secondo gli esperti, i partiti devono rendere noto non solo il conto economico (cioè entrate/uscite), ma anche lo stato patrimoniale (cioè attivo/passivi), «secondo strutture e schemi analoghi a quelli previsti per le società per azioni». Oggi, invece, nessuno conosce la consistenza dei patrimoni immobiliari ed azionari dei partiti, né l'importo dei prestiti da essi ottenuti e neppure l'elenco dei «benefattori».

Pierluigi Franz

INTERVISTA

IL SEGRETARIO E LA BUFERA SULL'EDERA

«Se mi rispettano continuo la lotta»

«Dietro Faletti potrebbe esserci la vendetta di Gunnella»

Il segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa e, a fianco, Aristide Gunnella

ROMA

ONOREVOLE La Malfa, Spadolini le dà dell'«irresponsabile»: come gli risponde? «A me dispiace questa reazione di Spadolini, che probabilmente ha frainteso quel che ho detto. Figurarsi se ho voglia di polemizzare con lui: non mi sono mai sognato di dare giudizi morali sul suo conto e lui non l'ha mai fatto con me».

Sì, ma lei ha fatto notare come sia stato Spadolini a nominare all'Enel quel Pierfranco Faletti che poi è stato arrestato...

«No, io non ho evidenziato questo aspetto della vicenda, anche se ho fatto notare che Faletti, indicato dal pri nel 1981, è stato mandato via dal sottoscritto nel 1992».

E Faletti le risponde: «Caro La Malfa tu mi hai mandato via, ma per avere un uomo di tua fiducia hai fatto fuoco e fiamme nel 1992, quando il pri non era più al governo». Vero o falso?

«Non è vero che ho fatto fuoco e fiamme per ottenere la nomina di un nuovo consigliere di amministrazione all'Enel. Il governo Andreotti fece sapere che se il pri, come altri partiti di opposizione, avesse fatto un'indicazione, questa sarebbe stata seguita. C'era un tecnico qualificato che veniva dall'Enea e dal ministero dell'Industria, Giuseppe Bianchi, il pri lo ha indicato e il governo ha accettato».

Chi fu determinante nella nomina di Faletti?

«Penso che abbia avuto un grosso peso Aristide Gunnella. Lui e Faletti erano amici e politicamente erano vicini e nulla può escludere che alla base di alcune delle dichiarazioni di Faletti possa esserci una vendetta del Gunnella, che certo non ha motivi di amare il pri, né in particolare il suo segretario. Mi hanno detto che la settimana scorsa Gunnella si aggirava per Montecitorio...».

Lei ha allontanato Faletti dall'Enel, ma il senatore Giunta e l'onorevole Santoro sono suoi amici: un'infortunio dei magistrati?

«Santoro ha collaborato con me e di Giunta sono amico da molti anni. Valuterò quando ci saranno più elementi a disposizione, anche se mi auguro la loro innocenza e naturalmente mi rimetto ai magistrati, col rispetto che ho sempre avuto e che ho difeso anche in tempi non sospetti».

Onorevole La Malfa, la sua legittimità politica non è in discussione: perché questa idea di un congresso straordinario?

«A questo punto non mi sento più di dire che il pri non è più toccato dalla vicenda di Tangentopoli e questo è amaro, anche se il coinvolgimento è più modesto rispetto ad altri partiti. Ma politicamente voglio dare al partito la possibilità di giudicare il suo gruppo dirigente e anche me».

In che senso giudicare?

«Il congresso potrebbe chiedere: perché avete tardato ad uscire dagli enti? Perché siete usciti così tardi dal governo?».

Ma un congresso non l'avete fatto due mesi fa?

«Norberto Bobbio dice che non è in crisi un regime, ma certo quando nelle inchieste sono coinvolti ministri, grandi imprenditori, grandi enti, esponenti politici di primo piano siamo davanti a qualcosa di più grande di una crisi politica. C'è una grande crisi della società italiana e il congresso del pri servirà anche ad indicare norme, comportamenti nuovi».

Parlando ai militanti romagnoli, lei ha detto che «la segreteria non è toccata dagli scandali»: non le sembra una distinzione un po' capziosa e anche pericolosa tra corpo e testa del partito?

«Ma è del tutto evidente che io non posso rispondere dei comportamenti dei singoli iscritti. Politicamente mi angoscia che ci possano essere episodi di malcostume e nella mia concezione della politica, il segretario di un partito si deve sentire toccato anche dalle vicende dell'iscritto più lontano».

In un clima avvelenato come questo, teme che qualcuno possa tentare di coinvolgere anche la sua persona?

«Nessuno lo può fare. Deve contare pur qualcosa la mia lunga milizia politica. Penso di essere circondato dal rispetto generale e naturalmente posso continuare la mia battaglia se continuerò ad essere circondato da questo rispetto».

In un'epoca molto diversa, suo padre si assunse la responsabilità politica di finanziamenti occulti: perché oggi lei preferisce un'altra strada?

«Non è così. Io mi assumo politicamente la responsabilità di ciò che riguarda il pri ed è questo che il congresso deve giudicare».

Fabio Martini

«Berlusconi? Vuol fare il ministro»

I deputati: per questo chiede i politici part-time

ROMA. Onorevole Berlusconi, «Basta con i politici di mestiere», tuonava ieri mattina il Dottore dalle colonne della «Stampa», in un'intervista che a qualcuno è sembrata celare un'autocandidatura. «A governare dovrebbe essere chiamato chi, essendo affermato in una professione, dopo aver governato possa tornare a svolgerla come prima. Una situazione in cui ci sia un collegamento più stretto fra gli eletti e gli interessi reali delle gente, gli interessi locali». Successo, competenza e una spruzzatina di leghismo, che non guasta: è il politico del Duemila secondo Berlusconi. O è Berlusconi?

L'interrogativo scende su una Camera deserta, presidiata dal farfallino di Vittorio Orefice, il custode del tempio che Berlusconi vorrebbe restaurare: «Mah, io qui in cinquant'anni ho visto di tutto: maghi del bisturi, cantanti. Cos'hanno combinato? Certo, in una società mercantilista senza più né valori né ideali, tutto può essere. Anche che uno possa entrare e uscire dal Parlamento. Ma se invece consideriamo quella del politico una missione...». Si avvicina l'onorevole Vittorio Sgarbi, missionario dell'ultima ora. «Berlusconi è anticrociano. Mi spiego: Croce sosteneva che il politico onesto è quello capace. Non quello onesto e basta, per intenderci. La politica è una professione e richiede caratteristiche specifiche: avere un progetto e saperlo realizzare, come il Craxi dei tempi migliori. Detto questo, è ovvio che Berlusconi farebbe il sindaco di Milano meglio di Pillitteri e il ministro delle Finanze meglio di Goria».

Sindaco o ministro, di sicuro Berlusconi non è isolato nella sua battaglia. Anzi, rischia - come si diceva una volta - di essere scavalcato a sinistra. Sentite il senatore socialista Francesco Forte. «Io vado oltre Berlusconi. Voglio politici a termine, stile antica Roma. Un Cincinnato o un Cicerone». E un Berlusconi? «Per lui sarebbe un cambio in perdita. A chi mai potrebbe affidare il suo impero?». Una domanda che fa venire i brividi a Sergio D'Antoni. La posizione del leader della Cisl è la più lontana dai progetti berlusconiani: «Il vero guaio di questo Paese è che oggi nessuno vuol più fare il suo mestiere. Il sindaco, il politico, il sindacalista... tutti vogliono fare il compito degli altri e nessuno si preoccupa più di eseguire il suo. Li abbiamo visti i ministri tecnici... Alcuni buoni. Altri meno».

Eppure c'è chi un posticino nel governo al Dottore sarebbe ben contento di trovarglielo. Sandro Curzi, direttore del Tg3 rosso. «Il politico part-time vagheggiato da Berlusconi nell'intervista assomiglia moltissimo a un certo Berlusconi. La sua è una candidatura. Per fare cosa? Tutto. In un sondaggio è risultato più popolare di Gesù Bambino, o comunque erano lì lì... Berlusconi ministro? Gli affiderei il ministero dei Lavori Pubblici. Mettendogli addosso, però, una commissione parlamentare con il compito di fargli le pulci tutti i giorni... A questi patti, gli darei anche il ministero delle Poste (escluse le tv, si intende) e le Ferrovie. Hai visto mai che con un manager come lui le lettere arrivino in tempo e i treni in orario?».

Berlusconi for president, allora? Lo stop ai sogni di gloria arriva dalla parte meno attesa. La Lega, che parla il linguaggio a sorpresa del suo capogruppo Marco Formentini: «La politica dovrebbe essere l'impegno di una vita intera. Nelle grandi democrazie è così. I tecnici sono utili ma da soli non bastano. Berlusconi ministro ci perderebbe: è uno che utilizza talmente bene i politici. Perché mai dovrebbe passare sull'altra sponda?»

Massimo Gramellini

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
ECCEZIONALE OCCASIONE DI CONVENIENZA PER ACQUISTI DI BIANCHERIA PER LA CASA INTIMO UOMO/DONNA
SCONTI FINO AL 50%
DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO
ORDINI SPECIALI SU MISURA
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643
FRETTE
È CASA DAL 1860.
COM. EFF. 22/12/92

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744
IL 16 e 17 FEBBRAIO 1993
I NOSTRI ESPERTI SARANNO A TORINO
PER L'ESAME E LA STIMA DI
DISEGNI, DIPINTI E SCULTURE
DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
DA INSERIRE NELLE ASTE
DELLA PRIMAVERA 1993
Per appuntamenti:
SOTHEBY'S - CORSO GALILEO FERRARIS 180
10121 TORINO - TEL. 011-54-1898

POLEMICA

IL SETTIMANALE CATTOLICO E GLI SCOOP

Il direttore di Famiglia Cristiana: Bankitalia e Opus Dei? Solo informazione

Zega: «Non volevamo impallinare Ciampi»

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Come ogni martedì che Dio manda sulla terra, don Leonardo Zega, direttore di *Famiglia Cristiana*, corregge le bozze del suo editoriale, nel modernissimo stabilimento di stampa e spedizione della Società San Paolo. Questo religioso dall'aria mite, marchigiano, 65 anni è da tredici anni il dinamico direttore di un giornale cattolico che ha l'ambizione di garantire un'informazione laica. Prima della direzione, è stato per altri 13 anni il vicedirettore di don Giuseppe Zilli, il paolino che fece di un bollettino parrocchiale un magazine famigliare di grande tiratura: un milione 250 mila copie, sei milioni di lettori. Un settimanale che non rifiuta le polemiche d'attualità.

Don Zega, che cosa pensa dei concorrenti laici?

«Ogni giornale dovrebbe avere un'anima e un volto. Se ti presenti come un newsmagazine perché non ti comporti come tale? Che c'entra Sgarbi nudo in copertina? Il *Time* non lo farebbe. Ma in Italia inseguiamo sempre il Guinness dei primati: facciamo il newsmagazine con le copertine sporcaccione e il famigliare che è uno s-famigliare. Esce *Noi* e per tre numeri presenta coppie sfasciate, da Caroline di Monaco a Borg e Bertè. Dicono che le vogliono le indagini di mercato. Mah! Se la novità è mettere in copertina Parietti che offre il profilattico ne faccio a meno. Una volta il settimanale era la sede della riflessione, dell'approfondimento: adesso è tutto una zuppetta indistinta».

E l'informazione politica?

«Se non è scandalistica non esiste. Anche noi diamo le botte in testa ai politici, ma non abbiamo questo gusto dello sfascio con l'occhio all'audience: se non si strilla, strapazza, dissacra, smitizza, non è più giornalismo. Una giornalista laica, che lavora in un giornale non di provincia, mi ha telefonato ieri sera: don Zega, se hai un posto per me io vengo subito, non sopporto più l'aria fetida che si respira da noi».

Ma anche «Famiglia Cristiana» fa gli scoop, o no?

«I nostri più grandi scoop sono stati tutti involontari».

Che cosa vuol dire involontari?

«Che avendo una notizia l'abbiamo data, non per fare uno scoop, per per dovere di informazione».

Anche con l'articolo sulle dimissioni di Ciampi da Bankitalia?

«Ma certo! Si è voluto vedere qualcosa che non c'era. *Milano Finanza* ha scritto persino che l'articolo era firmato con uno pseudonimo e tanti giornali hanno ripreso questa cavolata. L'articolo era firmato da Guglielmo Nardocci, nostro redattore parlamentare da diversi anni. Si sono anche inventati una telefonata del Presidente della Repubblica, che mi avrebbe sgridato...».

Però Scalfaro lo conosce. Vi conoscete bene?

«Lo conosco, ma non mi ha telefonato. E' possibile che Scalfaro abbia fatto una telefonata a Nardocci. Ma non per sgridarci, lo assicuro. Abbiamo dato delle informazioni, non abbiamo cercato uno scoop, per impallinare il governatore».

La gerarchia ecclesiastica è contenta di voi o ci sono dei problemi?

«I rapporti con la gerarchia sono ottimi all'88 per cento. Poi c'è un dodici per cento di scontento, metà di destra, metà di sinistra: di chi ci ritiene o troppo avanguardisti o troppo prudenti».

Lei ha rapporti diretti con il Papa?

«No. Ho visto il Papa in udienza privata solo una volta, e ho portato con me il vicedirettore e i due capiredattori. Non ho più parlato con il Papa né in privato né in pubblico, né di persona né per telefono».

Che cosa pensa del «Sabatow?

«Niente bene. Un giornale settario, che punta allo shock. Anche con noi hanno cercato la polemica, ma non abbiamo abboccato. Non mi piace il giornale. E non mi piace il Movimento popolare».

Qual è il male della vita italiana?

«Il male è la separazione fra etica e politica. Quella separazione predicata da Miglio, fin da quando flirtava col *Sabato* e con don Giussani. Quando ci dicevano: la politica si basa sul denaro e gli affari, dobbiamo sporcarci col denaro e gli affari, se vogliamo davvero fare politica. Le stesse cose che scrive Gianni De Michelis, che scrive Giuliano Ferrara. Su questa separazione fra etica e politica è avvenuto lo sposalizio fra Craxi e Cl. Adesso teorizzano di averlo fatto per salvare il Paese dai potentati economici, dal partito trasversale, dà Eugenio Scalfari. Cavolate. Non è che io ami Scalfari: ma penso che la politica deve riscoprire il suo valore alto e nobile».

Ma voi non avete niente da rimproverarvi? Non avete sostenuto troppo la dc?

«L'abbiamo scritto sull'ultimo numero: negli Anni Ottanta non eravamo in emergenza, per cui su si è lasciato fare si è trattato di un complice silenzio. Se siamo stati zitti noi, se sono state zitte le gerarchie, delle responsabilità ci sono. Però quando Arnaldo Forlani è stato eletto segretario il nostro editoriale si intitolava: ecco che ritorna la vecchia dc. E' l'unica volta che Forlani mi ha telefonato: ma come, mi ha detto, proprio tu che sei anche un mio compaesano».

Alberto Papuzzi

«Il "Sabato" di Banfi? Non mi piace affatto I nostri rapporti con la gerarchia ecclesiastica? Ottimi, all'88%...»

A sinistra Carlo Azeglio Ciampi governatore di Bankitalia
A destra don Leonardo Zega direttore di Famiglia Cristiana
In alto una copertina del settimanale cattolico

Cattolici col vizio del botto

Da Gesù vestito come Lennon alle tirate d'orecchie dei vescovi

Proprio così. L'irresistibile fascino del botto. *Famiglia Cristiana* continua a essere venduta nelle chiese, con il suo milione e due, milione e trecentomila copie sbaraglia alla grande la concorrenza laica. Ma la voglia di scoop è grande. Fa rumore la copertina lega-fascismo? Arrivano le proteste? Eccoci pronti. A distanza di qualche settimana il settimanale ripete il colpo. Colpo da indietro tutta. «Sono cattolico e voto Lega». E' fascista un movimento come la Lega che raccoglie, al Nord, gran parte dell'elettorato cattolico deluso dalla dc? No, non è fascista. Numerosi elettori hanno scritto indignati: «Paragonare Bossi a Mussolini è assurdo». *Famiglia Cristiana* pubblica le lettere e le «sistema» con mossa a sorpresa: tre vescovi rispondono ai lettori cattolici ribelli. «Votare Lega non è peccato: è un errore». Il colpo va a segno. Titoli su tutti i giornali.

Famiglia Cristiana fa discutere. Servizi clamorosi, interviste-bomba, inchieste-terremoto. Il settimanale cattolico ha fatto la sua scelta da tempo. La società dello spettacolo ha le sue regole: meglio i flash dei fotografi o le tremule luci dei ceri? L'antologia è voluminosa, lungo l'elenco dei servizi a scoppio. Agli inizi degli Anni Settanta *Famiglia Cristiana* lancia il nuovo supplemento *Jesus*: Gesù in giacca e cravatta alla moda, più look da playboy che da falegname, Gesù con gli occhiali alla John Lennon. La gerarchia ecclesiastica non gradisce, Paolo VI alza la voce, il caso finisce su tutti i giornali.

Altro giro, altro boato. Nel maggio '89 il settimanale fa da portavoce ai 63 teologi che criticano i vertici della Chiesa. I vescovi intervengono, *Il Sabato* attacca, i Figli di Don Orione lanciano addirittura un appello ai fedeli: «Non comprate più *Famiglia Cristiana*». Parola grossa, ma tutto finisce con una tiratina d'orecchie. Dal botto al rimbrotto.

Progressista e maestra di *audience*. Epiche le battaglie con *Il Sabato*, ultima raffica la polemica contro il vecchio Catechismo di san Pio X pubblicato dalla rivista vicina a Cl. Durissimi gli attacchi ad alcuni personaggi televisivi: Costanzo, «subdolo predicatore laico un tanto al chilo».

E sulla mafia? Bel colpo anche lì. Appello alla preghiera contro la violenza. Titolo a tutta pagina: «La corona del rosario può sgominare i boss».

(mau. ans.)

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Gruppo Bongiovanni SpA** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

per tanti anni Sindaco della Società.
— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

La **Radiatori Bongiovanni Spa**,
La **Italcer Bongiovanni SpA**,
La **Fomb Commerciale Srl**
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

Sindaco della Società.
— **Fossano-Vignolo**, 9 febbraio 1993.

La Società Symach, Ics, Novarasine, F.lli Napoli ed i relativi **Consigli di Amministrazione** esprimono profondo cordoglio per la dipartita del dott.

Giuseppe Chiesa

— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Presidente ed **Amministratori** della **Uniforme S.p.A.** di **Fossano** esprimono vivo cordoglio per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale della Società

dott. Giuseppe Chiesa

— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

I **Sindaci** della **Uniforme S.p.A.** e della **Uniforme Distribuzione S.r.l.** partecipano commossi alla dipartita del

dott. Giuseppe Chiesa

Presidente del Collegio Sindacale.
— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

Direttori e **Dipendenti** della **Uniforme** di **Fossano** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Presidente del Collegio Sindacale

dott. Giuseppe Chiesa

— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

I **Sindaci** della **Farmalease S.p.A.** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro presidente

dott. Giuseppe Chiesa

— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

Direzione e **Consiglio** di **Amministrazione** della **Farmalease S.p.A.** partecipano al cordoglio della famiglia per la morte del

dott. Giuseppe Chiesa

Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

Enrico e **Mauro Schellino** con **Maria Gisio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giuseppe Chiesa

— **Dogliani**, 9 febbraio 1993.

Silvio, Giorgio e **Fulvia Benelli** partecipano sentitamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

Marisa e **Bruno Artusio**
Erminia e **Mario Campana**
Dilia e **Augusto Ciociano**
Andreina Lubatti
piangono il caro amico

Giuseppe Chiesa

e sono affettuosamente vicini alla cara Nina e famiglia.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Mario e **Nini** sono affettuosamente vicini a Linuccia e famiglia.

I colleghi **Cerati** dott. **Secondo** e **Marisa** rag. **Giulio** prendono viva parte al dolore della famiglia Chiesa.

Stefano Bongiovanni, Giorgio Vinai e **Personale Gruppo CONI.COS.** partecipano con sincera condoglianza alla scomparsa dello stimato consulente

dott. Giuseppe Chiesa

— **Mondovì**, 9 febbraio 1993.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, tutti i **Dipendenti** della **Alicow Industria Alimentare SpA**, partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del Consigliere di Amministrazione

dott. Giuseppe Chiesa

— **Tarantasca**, 9 febbraio 1993.

Adriana, Paolo ed **Ernesto Allione**, partecipano alla dipartita dello stimatissimo

dott. Giuseppe Chiesa

e ne ricordano commossi le grandi doti professionali ed umane.
— **Tarantasca**, 9 febbraio 1993.

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Rotary club - Cuneo**, profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e socio Past President - P.H.F.

Gr. Cr. dott. Giuseppe Chiesa

— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Perodo Italiana S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

Presidente del Collegio Sindacale.
— **Mondovì**, 9 febbraio 1993.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della società **«Petrol CAP S.p.A.»** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed i **Soci** dell'**Istituto Climatico** di **Robilante S.p.A.** partecipano sinceramente al dolore della famiglia per la grave perdita del

Cav. di Gran Croce

dott. Giuseppe Chiesa

per lunghi anni Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto.
— **Robilante**, 9 febbraio 1993.

Il dottor **Capello** e famigliari partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dell'amico

Cav. di Gran Croce

dott. Giuseppe Chiesa

— **Robilante**, 9 febbraio 1993.

Presidenza, Dirigenti, Soci, Direzione e **Personale** della **Federazione Provinciale Coltivatori diretti** di **Cuneo** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

e ne ricordano la figura e l'impegno.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Natale Carlotto esprime profondi sentimenti di partecipazione per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

del quale è stato fervido collaboratore in Giunta della Camera di Commercio e che ha sempre ammirato per le grandi doti umane e professionali.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Pietro Negrone e il **Consiglio d'Amministrazione SMA S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

— **S. Giovanni di Roburent**, 9 febbraio 1993.

La **Direzione Tako Payan S.p.A.** si associa al dolore dei familiari per la perdita del

dottor Giuseppe Chiesa

Presidente del Collegio Sindacale.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Ciano Renco e famiglia, sinceramente commossi, partecipano al dolore della famiglia Chiesa, per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

— **Casalgrasso**, 9 febbraio 1993.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Gruppo Piantel srl** partecipa, al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

Prezioso Consulente
— **Piantel**, 9 febbraio 1993.

La partecipata **Piantel Ipa, Piantel Engineering, Piantel Sud, P.S.P.I.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Chiesa

Presidente del Collegio Sindacale delle Aziende.
— **Piantel**, 9 febbraio 1993.

La partecipata **Becchis Oxiride** ricorda con affetto il sindaco

dott. Giuseppe Chiesa

— **Piantel**, 9 febbraio 1993.

La famiglia **Franco Fulchieri, Pier Giorgio Fulchieri, Maria Pia Fulchieri** sono vicine alla famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Giuseppe Chiesa

— **Piantel**, 9 febbraio 1993.

Pia ed **Enrica Becchis** ricordano con grande rimpianto il

dott. Giuseppe Chiesa

— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Giorgio Ferrino e lo **Studio Ferrino** partecipano al cordoglio per la scomparsa del caro collega.

Alessandro, Andrea Lanza e famiglia partecipano al dolore per la improvvisa scomparsa del

dottor Giuseppe Chiesa

— **Cuneo**, 8 febbraio 1993.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Virgilio Tagliamacco

ex dipendente FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Aurora**, la figlia **Fulvia** con **Diego** e la piccola **Gaia**. I funerali avranno luogo il giorno 11 c.m. alle ore 11,30, cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 8 febbraio 1993.

Giacinto Sartore, Augusto Fasano a nome dell'**Associazione Cacciatori «La Selva»** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico Amministratore e Segretario

dott. Virgilio Tagliamacco

— **Rivoli**, 9 febbraio 1993.

Gli amici di sempre: **Cecilia, Albina, Adalberto, Laura, Guido** addolorati partecipano.

Roberto, Piera, Bruno, Laura ricordano con affetto lo zio **GIULIO.**

Ernella Lorenza Pierpaolo e famiglia ricordano con affetto il sig. **VIRGILIO.**

Fabrizio, Caterina, Enrico, Elda ricordano con grande affetto il caro **VIRGILIO.**

Pina e **Franco** addolorati sono vicini a Aurora e Fulvia con affetto.

Le sorelle **Anna, Amalia, Natalina**, cognato **Giovanni**, nipoti, piangono l'inconsolabile **VIRGILIO.**
— **Savigliano**, 10 febbraio 1993.

E' mancato

Emiliano Bessone

di anni 86

L'annunciano con dolore i figli **Duccio** con la moglie **Pia** ed il figlio **Paolo; Mariuccia** con il marito **Pino** ed i figli **Emiliano** e **Pierenna**; il fratello **Carlo**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. alle ore 15 nella chiesa di S. Maria del Salice - Fossano.
— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

Katia Murgia con **Eraldo** sono vicini al carissimo Duccio nel suo grande dolore.
— **Fossano**, 9 febbraio 1993.

L'**Associazione Cuochi Torinesi** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

Aurelio Girotto

— **Torino**, 10 febbraio 1993.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Preside**, i **Docenti** e il **Personale non docente** della **Facoltà di Giurisprudenza** dell'**Università** di Torino, partecipano con profondo cordoglio, al lutto per la scomparsa, avvenuta in Torino l'8/2/1993, del chiar.mo prof.

Alessandro Malinverni

già Professore ordinario e illustre studioso di Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Ricordando la personalità scientifica del prof.

Alessandro Malinverni

i colleghi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino:
Alfredo Barocchi
Rinaldo Bertolino
Marino Bin
Ivo Caracciolo
Elio Casetta
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Andrea Comba
Luigi Conti
Gastone Cottino
Francesco Dassano
Enrico Dirobilawi
Alfredo Fedele
Filippo Gallo
Rosanna Gambini
Enrico Genta
Ettore Gliozzi
Fausto Goria
Carlo Grasso
Alberto Jorio
Lelio Lantella
Giorgio Lombardi
Gilberto Lozzi
Carlo Malerba
Ignazio Manzoni
Giuliano Marini
Corrado Pecoraio
Gianenrico Peneviderl
Francesco Pizzetti
Rodolfo Sacco
Walter Santagata
Metello Scaparone
Marco Siniscalco
Isidoro Soffietti
Pierluigi Zanzini.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

«Non omnis moriar».

Angela Moggio ved. Gili

continua a vivere in noi col suo esempio, le sue virtù, il suo grande amore. Indimenticabile e meravigliosa vivrà con affetto ed il bene di sempre nei ricordi di **Gigliola, Guido, Celina, Gustavo, Angela Maria** e **Gabriele.** Funerali avvenuti.
— **Torino**, 8 febbraio 1993.

La zia **Teresa** si unisce al profondo dolore dei suoi cari nipoti.

Assunta e **Nico** con rispettive famiglie si stringono con tanto affetto a Guido e Gigliola.

I **Collaboratori** dello **Studio Notarile Gili** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Ciodaro, Della Calilli e famiglia sentitamente partecipano al lutto degli amici Gili.

Irene e **Francesca Schirinzi** addolorate partecipano.

Bruna, Bruno, Caterina, Mariarosa partecipano con affetto.

Mariuccia Rosso e figlie con affetto partecipano.

Nucci, Pia, Gin partecipano con affetto al dolore di Guido, Gigliola e famiglia.

La famiglia **Mariotti** partecipa al dolore della famiglia Gili.

Condomini Amministratore e **Custode** di **corso Duca degli Abruzzi 46** prendono parte al lutto.

Ha finito di soffrire

Emma Romè in Dini

ex vicepreside e.m. Alvaro

Con dolore lo annunciano il marito **Bruno**, il figlio **Giorgio** con **Daniela**, il fratello, le sorelle, i cognati, la zia, i cugini e i nipoti. Funerali domani ore 11,30 presso l'ospedale Martini Nuovo, via Sagra di S. Michele 122, Torino. La defunta sarà ricordata questa sera alle 19 presso la parrocchia Ss. Nome di Maria, via Guido Reni 98/140.
— **Torino**, 10 febbraio 1993.

La nipotina **Chiara** piange la cara zia **Emma.**

Emanuela e **Barbara** ricordano l'amata **EMMA.**

Il cognato **Carlo Rubbia** è vicino a Bruno e Giorgio.

Ciao **EMMA**, con Bruno e Giorgio ti rimpiangono accorati: **Giovanni, Luciana** con **Paola; Gigi, Lina** con **Paola; Emilio, Piana; Paola, Rosalda; Enrico, Vittorio; Nella.**

E' mancata presso l'istituto Riposo Vecchiaia la signora

Emilia Quarania

Funerali domani ore 10.
— **Torino**, 10 febbraio 1993.

La famiglia **Guala Ducato** partecipano al lutto.

Renata e **Rina Mazzone** sono affettuosamente vicine ai familiari nel ricordo di

Salvo Nutini

— **Genova**, 9 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lena Rosati ved. Saettone

Addolorati lo annunciano: fratello, cognati, nipoti, cugini e amici. Un grazie di cuore al dott. Tiburzio Beltramo per le assidue cure prestate. Funerali domani ore 10, parrocchia S. Vincenzo da Paoli, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1993.

Nel ricordo della cara amica **RITA**, la figlia **Marisa Pasero** e famiglia partecipano con affetto.

In silenzio ha raggiunto il suo Emilio

Maria Teresa Rosso Cavallone

anni 59

Addolorati l'annunciano la mamma **Vittorina**, la figlia **Gianna** con il marito **Candido Borgetano**, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Girardi per le cure prestate. Funerali giovedì 11 ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La salma proseguirà per Asigliano Vercellese dove si svolgerà il rito funebre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Antonella, Riky, Luca, Elsa, Teresa e **Carla** partecipano al dolore di Gianna e Candido.

Gabriella, Antonio, Gianbattista Panetto ed **Ester Ralsa** partecipano commossi al dolore di Gianna per la scomparsa della mamma

Maria Teresa Rosso ved. Cavallone

— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-13,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

E' mancata tragicamente

Carla Arese

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la mamma **Lucia**, la zia **Pina**, gli affezionati **Paolo** e **Claudia** e **Bruna**, zii e zie, cugini, amici e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Borgo giovedì 11 con arrivo sul piazzale della Chiesa alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1993.

Franca e **Sandro Allano** e **Isa** ed **Enzo Laino** la ricordano con tanto affetto.

La ricordano con affetto:
Anna Maria Aburrà
Anna Calfo
Maresa Cedrone
Kira Dosio
Anna Funderò
Marino Palmero
Adriana Reinaudo.

L'Associazione donne contro la violenza piange l'improvvisa scomparsa di

Carla Arese

Marilla Baccassino
Nicoletta Biraqui
Mirella Calvano
Carla Crivello
Maria Grappa
Alda Ribero
Rosanna Vigliani
Milena Zuliancllo.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Condomini e **Amministratore stabile** sono **Via Umberto 152** e **C. Ferraris 189** partecipano al dolore.

«La nostra amicizia vivrà in eterno». **Piaucia, Française** ed **Alex** ricordano

Carla Arese

— **Torino**, 9 febbraio 1993.

«Tu sempre vivrai nel nostro ricordo». Un ultimo saluto a

Carla Arese

Maurizio, Beppe, Sebastiano, Tommaso, Olivia.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

E' mancato

cavalier Paolo Quaglia

ex dipendente U.T.E. Torino

Lo annunciano, moglie e figlie con le famiglie. Funerali nella collegiata di Carmagnola, mercoledì 10 c.m. ore 15,30.
— **Carmagnola**, 10 febbraio 1993.

Ha raggiunto la sua cara Elsa

Livio Maritano

ex dipendente FIAT

anni 71

L'annunciano i fratelli **Nico** con **Giannina Rega, Giovanni** con **Graziella Bramante**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Giaveno giovedì 11 febbraio ore 15,30 dall'ospedale per la parrocchia San Lorenzo. Un ringraziamento al prof. Augusto Cicolini, ai dottori e collaboratori del reparto chirurgia dell'ospedale di Giaveno ed ai tanti amici che gli sono stati vicini.
— **Giaveno**, 10 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Sofia v. Tabacchi

Danno il doloroso annuncio il figlio **Lucio** con **Claudia**, le sorelle **Ebe, Marisa** e **Renata**, cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Carbone per le cure prestate e alla cara Caterina Vetrugno per l'assistenza affettuosa. I funerali saranno luogo venerdì 12 corrente mese alle ore 10,30 nella chiesa della Madonnina in Murisengo (Alessandria), partendo dalla cappella dell'ospedale Molinette (via Bertola) alle ore 8. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Murisengo con servizio pullman da via Sarriera. E ritorno. Santo Rosario mercoledì 10 ore 18 parrocchia San Francesco da Paola via Po 16.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Nuccia Alberella d'Alfiito con **Roberto, Giancarlo Passerone** e i piccoli **Renato** e **Marcello** sono vicini a Lucio e Claudia.

C'ha lasciati

Fortunato Graia

anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, i figli **Angelo** e **Anna Maria**, il genero **Giovanni**, la nuora **Tiziana**, le adorate nipoti **Manuela** e **Teresa**, parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicino con affetto e dedizione ammirevole. Funerali in Orbassano mercoledì 10 febbraio ore 15,15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 9 febbraio 1993.

Michele e **Vera Destefanis** si uniscono al dolore dei familiari.

E' tornato alla Casa del Padre l'

avv. Lorenzo Giordano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosamma** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 11 febbraio alle ore 10 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Lorenzo Giordano

— **Torino**, 9 febbraio 1993.

La sorella **Ida** con le nipoti sono affettuosamente vicine a Rosamma.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Festa in Morandi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Pietro** con il figlio **Massimo** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 10 febbraio 1993.

Le famiglie **Biagini, Cardellino, Chiapparo, Fornero, Gastaldi, Mariotti, Merlino, Nat, Trajan**, sono vicine a Gianpietro e Massimo.

Paolo e **Matteo** piangono la perdita della loro **TATA.**

Fulvio Rosetta Ghilardi partecipano al dolore di Massimo e Gian Pietro Morandi.

Edmo Alicia e zia **Flora** partecipano.

Il **Presidente** ed il **Consiglio** di **Amministrazione** della **G.E.D.I.M. S.p.A.** partecipa al lutto di Massimo Morandi per la tragica scomparsa della **MAMMA**

Partecipano al dolore di Massimo:
Moreno Borsa
Angelo Cerrino
Giampaolo Cerutti
Paolo Gerchi
Andrea Meinati
Sebastiano Pruiti
Massimiliano Riggio
Daniele Rossetto
Arturo Salomone.

Laura e **Lara Vaglienti** con papà e mamma piangono la perdita della **TATA** e sono vicini a Massimo nel suo immenso dolore.

Rosita e **Davide Giuliano** sono affettuosamente vicini a Massimo.

Luciano e **Graziella Bosco** partecipano al dolore di Massimo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Caponetto

Lo annunciano moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Del Canton e Fiocchi della Fondazione Faro e al sig. Canruti della Anapace. I funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 10 febbraio 1993.

Le famiglie **Lombardo** partecipa al dolore di Teresa per la perdita dell'amato **PAPA'.**

(Continua a pag. 11)

INTERVISTA

MASSONERIA SOTTO TIRO

L'ex Gran Maestro replica, poi annuncia: Cossiga fonderà un movimento

Nella foto grande, Armando Corona. Qui a fianco Ugo La Malfa e, sotto, Francesco Cossiga. Dell'ex presidente della Repubblica Corona dice: «Dopo i referendum è importante che sia pronta una linea economica e politica, e lui può delinearla»

«Ma dietro c'è l'Opus Dei»

Corona: i cattolici vogliono Bankitalia

ROMA

BELZEBU' abita dunque a palazzo Kock, l'imponente costruzione umbertina che in via Nazionale ospita quel santuario austero e riservato che è la Banca d'Italia? L'astuto monsignor Ruini lo sospetta, i Paolini di «Famiglia Cristiana» lo scrivono a chiare lettere, politici di ogni tacca s'accodano sulla scia. Tanto che il governatore Carlo Azeglio Ciampi e il suo presunto delfino Tommaso Padoa-Schioppa sono costretti a difendersi o a dichiarare pubblicamente che non sono massoni. Sì, perché Belzebù ha il volto di quei massoni senza Dio che governano la Banca, l'Alta Finanza e la Grande Industria laica. Chi, se non loro, stanno contribuendo attivamente a portare allo sfascio il sistema dei partiti e forse la democrazia in Italia? Tesi ricorrente e molto amata vuoi dal supercattolico Roberto Formigoni e dal suo Movimento, vuoi dalla sua interfaccia meno virginale Vittorio Sbardella. Tesi praticata da Ciriaco De Mita, che vede nel banchiere Enrico Cuccia il grande burattinaio (massone, naturalmente) della delegittimazione dei partiti tradizionali, ma anche da Bettino Craxi e dai suoi interpreti più fedeli, in prima linea Ugo Intini.

La materia, lo confessiamo, è alquanto scivolosa e poiché è complicato districarsi abbiamo preferito affrontarla con un autorevole «consulente», anche se di parte. Si tratta di Armandino Corona, medico, proprietario di cliniche, intimissimo amico di Ugo La Malfa finché fu in vita e Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia di Palazzo Giustiniani per un decennio. Un Gran Maestro potente e discusso, come dimenticarlo?, ma oggi abbastanza defilato anche rispetto all'attuale vertice della massoneria, tanto da renderlo quantomeno un testimone interessante.

«Ciampi? Non è massone, lo posso garantire», ci stupisce subito l'ex Gran Maestro contravvenendo alla segretezza, che appartiene al bagaglio culturale dei massoni. Certo, potrebbe mentire e potrebbe mentire anche quando assicura che «neanche Padoa-Schioppa è massone». Ma la nostra impressione è che sia sincero.

Corona, detto Armandino per la piccola statura, è anche banchiere come socio autorevole della Banca Popolare di Sassari, una grossa banca locale detta anche la banca dei massoni, e ci tiene a dare la sua versione su ciò che sta accadendo intorno alla Banca d'Italia: «E' semplicissimo: la Chiesa sta sponsorizzando all'interno dell'Istituto di emissione gli appartenenti all'Opus Dei, attaccando i laici. E' la prima volta che accade così platealmente, con interventi di alti prelati e di "Famiglia Cristiana". Ma c'è una ragione: prima non c'era bisogno di interventi diretti, perché la sponda per le operazioni di potere era la dc. Oggi che la dc su questo fronte non è più utilizzabile e non risponde più, entra in scena il grande potere reale dell'Opus Dei».

Gli diciamo che criminalizza un'organizzazione cattolica esattamente come i cattolici criminalizzano la massoneria. S'indigna: «Ma figuriamoci! C'è una differenza sostanziale: l'Opus Dei è una grande realtà internazionale, ricchissima e potente, integralista. Loro sono gli unici portatori dell'eccellenza, i salvatori dell'umanità, noi siamo per loro dei distruttori senza Dio. Ma soprattutto, mentre ogni Loggia massonica del mondo è autonoma e sovrana, quelli dell'Opus Dei sono una grande, compatta e potentissima organizzazione internazionale».

Ma allora chi è mai il Belzebù travestito da uomo di Gesù che spadroneggia a palazzo Kock? Armandino è pur sempre un Gran Maestro e di nomi non ne fa. «L'hanno scritto i giornali», si limita a commentare. Anche perché lui ha ben altro per la testa. E' vero che tra pochi giorni dovrà occuparsi della Popolare di Sassari, commissariata dalla Banca d'Italia, ma oggi s'angoscia per il destino della democrazia in Italia: «Tangentopoli - dice - sta dimostrando un sacco di cose. Intanto, che Gelli, il mio nemico, era un "frillo" montato da quelli che aveva intorno». Chi erano quelli che il "frillo" aveva intorno? «Lo dicono i fatti che i giudici stanno accertando indagando sul conto Protezione: la nuova linea del psi all'inizio degli Anni Ottanta era finanziata dalla Loggia P2 di Licio Gelli. Questa è la verità che oggi emerge in tutta la sua chiarezza. Il Banco Ambrosiano di Gelli e Ortolani finanziava lautamente il psi di Craxi. Quanto al pri, subisce la maledizione dell'Enel, che già colpì Ugo La Malfa, il quale, peraltro, si comportò diversamente dal figlio...».

Ma che vuol dirci il dottor Corona? Sentiamo che vuol metterci a parte di qualcosa. La prende da lontano: «I missini crescono, la borghesia si arrocca, la nuova legge elettorale non arriva...». E allora? «Allora speriamo nell'ex presidente». L'ex presidente, naturalmente, è Francesco Cossiga, sardo come lui, di cui Corona è antico amico. Che spera Corona, repubblicano ma senza tessera ormai da qualche anno, dall'ex presidente? «Io non spero. Io so che Cossiga si appresta a costituire un Movimento serio e realistico, che sarà l'antidoto al vuoto di coscienza che sta spazzando l'Italia».

Alt, dottor Corona, gli diciamo: lei parla per sentito dire o come interlocutore dell'ex presidente? Sapete come sono i massoni quando devono difendere un segreto. Sfuggono, scivolano, scartano: «Che importa a lei quando ho parlato l'ultima volta con Cossiga? L'importante è che nasca questo movimento capace di raggruppare tanti scontenti e tanti voti di democristiani, socialisti, repubblicani... Le garantisco che il progetto è molto realistico».

Gli chiediamo di Mariotto Segni, dipinto da De Mita e Sbardella come il burattino della massoneria dell'Alta Banca e della finanza internazionale. Ci risponde che «Segni ha ragione a non aspettarsi niente dalla classe politica dirigente e ad affidarsi, nel solco di Pannella, ai referendum. Ma - aggiunge - bisogna che dopo i referendum ci sia pronta una linea economica, una linea politica... Cossiga può delinearla. E se non avverrà, aspettiamoci un Paese proiettato verso il neofascismo, un vuoto totale di coscienza democratica».

Pensate un po'... Chiedevamo notizie sulle reali o presunte massonerie bancarie, ne abbiam ricavato l'organigramma di una democrazia da salvare.

Alberto Statera

NOTIZIE **FLASH**

Si è dimesso il cdr del Tg2

ROMA. Il comitato di redazione del Tg2 si è dimesso. Lo hanno reso noto i 3 componenti dell'organismo sindacale, Paolo Cantore, Gianni Dupplicato e Marziano Lomiry, durante una lunga assemblea (aggiornata a domani) in cui si è discusso, con toni anche critici, del ruolo del cdr e della linea editoriale del tg diretto da La Volpe. [Ansa]

Giornalisti, indagine sui doppi lavori

ROMA. Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha deciso di avviare un'indagine formale sul doppio lavoro. Il Consiglio - dice un comunicato - «ritiene inammissibile ed inaccettabile il sovrapporsi delle competenze professionali con gli interessi privati del singolo appartenente all'Ordine. E cioè con la titolarità - diretta o indiretta - di uffici stampa, consulenze, società di pubbliche relazioni». [Asca]

Inpgi, ai pm gli atti su Santerini

MILANO. Il gip Giovanna Ichino ha rinviato al pubblico ministero gli atti riguardanti la posizione di Giorgio Santerini, segretario della Federazione nazionale della Stampa. La vicenda riguarda alcuni immobili venduti dal gruppo Ligresti all'Inpgi. Inizialmente si era parlato di abuso d'ufficio, poi il magistrato aveva archiviato il caso. In seguito era stato ipotizzato il reato di corruzione. E' forse per questo che il gip ha inviato al pm il materiale.

Benzinai in sciopero il 17 e 18 febbraio

ROMA. Il 17 e 18 febbraio non sarà possibile rifornirsi di benzina. I distributori di carburante hanno confermato lo sciopero che partirà dalle 19 del 16 e si concluderà alle 7 del 19 febbraio. Chiusi anche distributori notturni e self-service. [Asca]

OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

CORSA SWING + 1.2 cc 3 PORTE

5 marce, lunotto termico, tergilunotto, cassetto portaguanti, orologio al quarzo, vetri atermici, predisposizione radio, retrovisore destro.

PREZZO LISTINO 14.170.000 — NOSTRO PREZZO 12.868.000

ASTRA 1.4 cc 82 HP 5 PORTE GLS

Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, predisposizione radio con 6 altoparlanti, vetri atermici, sedile posteriore reclinabile separatamente, lunotto termico, tergilunotto.

PREZZO LISTINO 21.152.000 — NOSTRO PREZZO 19.557.000

ASTRA GT 1.6 cc 100 HP

Alzacristalli elettrici, fari fendinebbia, pneumatici maggiorati, predisposizione radio con 6 altoparlanti, sedili sportivi, sedile post. reclin. separatamente.

PREZZO LISTINO 19.942.000 — NOSTRO PREZZO 19.000.000

ASTRA GSI 16V

ABS, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, computer di bordo, check control, fari fendinebbia, pneum. 205/50, cerchi in lega, regolazione fari, sedili sportivi, specchi esterni elettrici, volante ricoperto in pelle, sedile post. reclinabile separatamente.

PREZZO LISTINO 30.612.000 — NOSTRO PREZZO 29.140.000

VECTRA DIAMOND 1.6 cc

Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, cerchi in lega, tetto apribile manuale, vernice metallizzata.

PREZZO LISTINO 23.617.000 — NOSTRO PREZZO 21.558.000

CALIBRA 16 V

ABS, alzacristalli elettrici, cerchi in lega, computer di bordo, check-control, chiusura centr., fari fendinebbia, lavafari, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici riscaldabili, volante ricoperto in pelle e regolabile in altezza, sedile posteriore frazionato.

PREZZO LISTINO 38.567.000 — NOSTRO PREZZO 35.579.000

*** Prezzi bloccati fino al 28/2/93 per vetture disponibili presso la rete**

** Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Tassa Regionale e Provinciale *** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

È UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:

CHIERI Via Padana Inf. 18 Tel. 011/9422875 — Fratelli Fasano

CHIVASSO Stat. Torino 111 Tel. 011/9102748 — Autoclub

IVREA SS 228 BUROLO Tel. 0125/617555 — Valauto

RIVAROLO C.so Re Arduino Tel. 0124/27761

MAPPANO Via Rivarolo 35 Tel. 011/2624881 — Saicar

BORGARO Str. Lanzo 181 Tel. 011/4500567

MONCALIERI Str. Carpice 2 ang. Str. Carignano Tel. 011/646879 — Moncar

PINEROLO Via Saluzzo 137 Tel. 0121/397676 — Novauto

TORINO C.so Traiano 14 Tel. 011/818622 — Auto 3000

TORINO C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna) Tel. 011/2422354

Via Borgaro 110/B Tel. 011/2217507 — Saie

TORINO Via Nizza 185 Tel. 011/6961755

P.zza Bernini 11 Tel. 011/4471091 — Gencar

Zagabria accusa la Dieta democratica di separatismo: «Non è vero, vogliamo solo l'autonomia»

Noi italiani d'Istria, ostaggi di Tudjman

Paura dopo il trionfo elettorale

PISINO (ISTRIA)
DAL NOSTRO INVIATO

Domenica prossima gli innamorati di tutto il mondo celebreranno la loro festa ma in Istria la ricorrenza di San Valentino è già scattata con sei giorni di anticipo. Con garbo, a suon di bicchierate e balli popolari, facendo dolce violenza sul calendario grazie allo straordinario connubio tra cuore e politica è esploso pacificamente ad appena poche centinaia di chilometri dalle zone dell'ex Jugoslavia dove si combatte un'atroce guerra fratricida.

Cuore perché la Dieta democratica istriana, il grande vincitore delle elezioni regionali dell'altro ieri, era stata fondata appunto il 14 febbraio 1990, data simbolica intesa a sottolineare l'unione delle tre etnie storiche della penisola. L'italiana innanzitutto che si richiama alle origini piantate all'epoca d'oro della Repubblica veneta, la croata traslocata di forza nel territorio durante il regime titoista e gli istriani tout court. E politica perché il responso plebiscitario uscito dalle urne rimescolerà le carte del nazionalismo accentratore propugnato da Zagabria dal presidente Franjo Tudjman.

«Sì, siamo euforici», ammette Nino Jakovcic, l'imprenditore privato a capo del «movimento delle tre caprette» che ha raccolto il 70 per cento dei voti ed una valanga di rappresentanti che siederanno nel Parlamento delle contee a completare la rivoluzione del Sabor, la Camera dei deputati, e nelle amministrazioni locali. Cifre da capogiro che nessuno prevedeva: 23 seggi su 26 a Pola, 11 su 18 ad Umago, en plein a Rovigno, la maggioranza assoluta sfiorata a Parenzo, oltre a un terzo di suffragi a Pisino, l'odiata capitale che Zagabria aveva imposto all'Istria quando la scelta naturale favoriva il porto di Pola. «Abbiamo stracciato l'Accadizeta di Tudjman che aveva profuso miliardi nella campagna elettorale opponendole un bilancio propagandistico da poveracci, soltanto 35 milioni di lire, di più non avevamo in cassa».

Ad operare il miracolo è stato l'ibrido volontariato a tre teste, come spiega Giuseppe Rota, presidente dell'Unione Italiana. «Il nostro è un trionfo senza padrini, privo di colorazioni ideologiche, costruito invece da italiani, croati ed istriani i quali si riconoscono nella volontà comune di affermare la diversità regionale rispetto al resto della Croazia, ossia coabitazione nella gestione pubblica dietro il segno della tolleranza reciproca».

Si teme comunque, avverte ancora Jakovcic parlando nel quartier generale del movimento a Pisino, di una vittoria incompleta in quanto il compito di incasellare i tasselli mancanti del mosaico spetta ora a Tudjman. «Ci accusa di essere separatisti, il che è falso. Siamo autonomisti, pretendiamo il rispetto degli accordi sulle minoranze firmato il 15 gennaio 1991, rimasto in parte lettera morta». E subito Claudio Gessa, membro della giunta esecutiva dell'Unione, elenca gli esempi della «cattiveria» di Zagabria che vanno dalla difficoltà di ottenere la carta d'identità bilingue alla revoca dei permessi di libera circolazione per i residenti dell'ex zona B di Trieste in aperta violazione del trattato di Osimo.

Proprio l'onda lunga del complesso negoziato voluto a suo tempo da Roma e Belgrado rischia di rovinare il San Valentino istriano, poiché, a sorpresa, il Presidente croato ha tirato fuori dal cilindro la controversa questione della reciprocità. In sostanza, questa la sua tesi, se la «lega» istriana strilla troppo accampando diritti e doveri autoctoni, lui chiederà all'Italia la revisione delle garanzie in difesa della minoranza croata che abita nel nostro Paese. Che, stando alla recente dichiarazione del premier croato Sarinic, sarebbe composta da 60 mila persone disseminate tra il Molise e il litorale adriatico.

«Balle», ribatte Maurizio Premul, presidente dell'Unione degli italiani in Istria. «Non capisco da dove spuntino. Noi siamo 30 mila sparsi tra Croazia e Slovenia, tutti certificati dal recente censimento, mentre Tudjman chiama in causa esuli immigrati che in Italia hanno trovato la loro seconda patria da generazioni e vi si trovano benissimo».

Strumentale, dettata forse di getto dalla stizza per la sconfitta subita dal Presidente, potrebbe attizzare la polemica. Però il console generale d'Italia a Capodistria, Luigi Solari, preferisce gettare acqua sul fuoco. «Io leggo queste elezioni come un dato positivo. I nostri connazionali a qualsiasi lista appartengano entrano a far parte degli organi collegiali. Si tratta di un elemento vitale di dialogo e di rafforzamento del carattere multietnico dell'Istria». Insomma, se problemi vi saranno, a risolverli non toccherà ai governi ma alla gente del posto. E già si fa il nome del futuro presidente della contea istriana, quel Luciano Delbianco, ex sindaco comunista di Pola trasmigrato nella Dieta con un stout formidabile. Fu lui ad ottenere due anni fa il ritiro delle forze serbo-federali.

Piero de Garzarolli

LA FARNESINA

«Minoranza da tutelare»

ROMA. In seguito alle elezioni per la camera delle Contee tenutesi in Croazia, la Farnesina ha ricordato che nell'incontro svoltosi a Zagabria il 3 febbraio tra il ministro degli Esteri Colombo e il presidente croato Tudjman è stato ribadito l'impegno ad avviare quanto prima negoziati bilaterali per ampliare le intese di cooperazione esistenti tra i due Paesi.

«Il ministro Colombo - ha reso noto un comunicato -, con riferimento all'imminente avvio dei negoziati bilaterali, ebbe a sottolineare la rilevanza e l'urgenza del problema di una piena tutela dei diritti della minoranza italiana in Istria».

Quanto all'eventuale esistenza di una minoranza croata in Italia, si tratta - viene fatto rilevare alla Farnesina - di una affermazione del tutto inedita e da verificare. [AdnKronos]

Il presidente croato Franjo Tudjman (foto AP)

E Clinton prende tempo

Un inviato di pace da Washington

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo americano sta per nominare un inviato speciale per i problemi della Bosnia. L'annuncio è atteso per la fine della settimana, quando Bill Clinton dovrebbe rendere pubblico il suo piano di intervento nella regione, contenente, a quanto è stato anticipato, alcune correzioni rispetto a quello europeo.

La nomina di un inviato è stata ritenuta utile anche per correggere l'impressione di disimpegno sulla Bosnia offerta da Bill Clinton nei primi giorni della sua Presidenza e per tentare di assorbire la delusione di David Owen e Cyrus Vance per la presa di distanze americana rispetto al loro piano.

Nella tarda serata di lunedì, Owen e Vance avevano esposto dettagliatamente il piano europeo nel corso di una riunione a porte chiuse del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Non sono state formulate critiche esplicite e la nuova capo-delegazione americana, Madeleine Albright, parlando della riunione, ha commentato: «Penso sia stato un incontro molto utile. Come sapete, gli Stati Uniti hanno sostenuto con molta convinzione il lavoro di Owen e Vance». Gli interessati non la pensano allo stesso modo e, nel corso di contatti riservati all'Onu, non hanno nascosto la convinzione che il mancato appoggio americano abbia pregiudicato definitivamente ogni possibilità di successo del piano, approvato finora solo dalla Croazia.

Durante la riunione di lunedì, Owen e Vance hanno espresso l'opinione che la messa in opera del loro piano, contrariamente ad alcune stime più larghe fatte precedentemente, richiederebbe l'impiego di 15-20 mila uomini. Solo gli Stati Uniti, secondo la valutazione dei diplomatici presenti, sarebbero in grado di fornire il grosso di questa forza, ma è stato precisamente il rifiuto opposto da Clinton e dal suo segretario di Stato Warren Christopher al riguardo che ha determinato gran parte della delusione di Owen e Vance.

Il governo americano, oltre ad escludere l'invio di truppe di terra, anche per una ferma opposizione del Pentagono, critica un altro aspetto del piano, che propone la divisione della Bosnia in dieci province semi-autonome, tre musulmane, tre serbe, due croate, due miste. I musulmani ritengono di avere diritto a più terra e gli Stati Uniti, sostanzialmente, danno loro ragione.

Il piano di Clinton, per quanto è trapelato finora, prevederebbe uno sforzo umanitario più largo, in modo che gli aiuti possano raggiungere la popolazione civile anche in aree della Bosnia controllate dai serbi, dove ora non possono giungere. Non è chiaro, al riguardo, se l'allargamento dell'operazione umanitaria dovrebbe avvenire all'interno di quella attualmente in corso sotto la direzione delle Nazioni Unite, oppure attraverso un impegno americano indipendente.

La Casa Bianca, inoltre, intenderebbe proporre un indurimento delle sanzioni contro la Serbia, con una più stretta prevenzione del contrabbando che si svolge lungo il Danubio. Ma il segretario per la Difesa americano, Les Aspin, ha escluso, per ora, un'azione di bombardamento aereo contro i serbi per la violazione della zona di non-volo sopra Sarajevo.

Paolo Passarini

CENTRO PANNUNZIO

TORINO - TEL. 011/81.23.023

Inserzione a spese di un gruppo di Soci del Centro:
Il Comune di Torino ha azzerato ogni contributo alle associazioni culturali.
Se volete esprimere solidarietà alla libera cultura, iscrivetevi al Centro «Pannunzio».
Sarà anche un modo per onorare Mario Pannunzio a venticinque anni dalla morte.

Sede:
Via Maria Vittoria n. 35/H
Torino

Mario Soldati
Presidente del
Centro «Pannunzio»

Manifestazione sponsorizzata
da italgas

Stasera 10 febbraio, alle ore 17,45
a PALAZZO LASCARIS, Via Alfieri 15 - TORINO

A VENTICINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA
VERRA' RICORDATO MARIO PANNUNZIO
CON UNA COMMEMORAZIONE NAZIONALE SUL TEMA:

«MARIO PANNUNZIO, CITTADINO DELL'ITALIA CIVILE»

A cui interverranno:

- **Mario SOLDATI**
- **Giulia MASSARI**
- **Rossana OMBRES**
- **Nico ORENGO**
- **Giovanni RUSSO**

Testimonianza di

Giovanni SPADOLINI

Introdurrà **Pier Franco QUAGLIENI,** *Direttore del Centro «PANNUNZIO».*

INGRESSO LIBERO

I vescovi del Sudan: rischiare la vita in zona di guerra sarebbe la sua missione

«Il Papa si sacrifichi per noi»

«Il Vaticano gli ha vietato di venire a Juba, città martire»
«Non è vero che arrivarci è impossibile, i jet Onu lo fanno»

SOROTI
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla scende oggi a Khartoum, per un «blitz» di nove ore, ma i vescovi del Sudan Meridionale protestano: avrebbe dovuto atterrare a Juba, la «città martire» dei cristiani sudanesi, anche a rischio della propria vita. E - accusano - il Papa avrebbe voluto, ma è stato sconsigliato dai suoi collaboratori. Emerge così una profonda frattura fra una parte della Chiesa, quella presente nel Paese - missionari, vescovi, e altre confessioni cristiane - e la Santa Sede, sensibile alle implicazioni diplomatiche, tradizionalmente prudente e attenta alle conseguenze mondiali di un braccio di ferro con il regime di Khartoum, collegato con Teheran.

Ma Joseph Gasi, vescovo di Tombora e Yambio, nella morsa delle truppe governative, e soprattutto Paride Taban, vescovo di Torit, riconquistata dal regime, non hanno dubbi. «Dal momento che il Papa in Uganda ha visitato Namugongo, santuario dei martiri del Paese, avrebbe dovuto nel suo viaggio in Sudan fermarsi anche a Juba, che è la nostra Namugongo. Trecentomila persone stanno morendo lì, i soldati ne hanno massacrate a migliaia, sono i martiri sudanesi. Ancora oggi - dice mons. Taban - posso testimoniare dei molti corpi che galleggiano nel Nilo, senza che nessuno ne sappia nulla. Ci auguriamo che il Papa si renda conto di che cosa vuol dire una persecuzione. E' difficile capire certe situazioni se non le si vive».

Abbiamo incontrato Paride Taban a Kampala, dove si trova sotto la discreta protezione dei Servizi segreti ugandesi; sa che i sudanesi sono sulle sue tracce anche qui. «Se mi arrestassero non so se rimarrei vivo. Sono un vero problema per il governo di Khartoum, so di essere ricercato». Alto, asciutto, il volto incorniciato da una barbetta sottile, Paride Taban, 57 anni, appartiene all'etnia «Madhi», la stessa che nel secolo scorso si sollevò vittoriosamente contro gli anglo-egiziani. Vive nei dintorni della sua diocesi; in città non può mettere piede. «La mia parrocchia è la mia jeep - dice sorridendo -, vivo da solo, porto con me la mia tenda, il mio sacco a pelo e tutte le carte e gli appunti». Ogni notte cambia dimora, per eludere i suoi inseguitori arabi.

Non sarà, ovviamente, a Khartoum. Ma rimpiange che Giovanni Paolo II non si rechi a Juba, nella cui cattedrale ogni notte dormono tremila persone, «un odore inumano». E altre migliaia sono accampate nella residenza del vescovo, perché - accusa - i soldati hanno distrutto le loro case per terrorizzarli, per impedire che aiutassero i guerriglieri. «Ho detto la mia idea al Papa e alla Segreteria di Stato. Se volete che il Papa sia compreso e rispettato fino in fondo, dategli la possibilità di andare a Juba. Quando ho parlato con il Papa mi ha dato la sua disponibilità a venire a Juba. Sono stati quelli intorno a lui a sconsigliarlo. Noi vescovi non siamo stati coinvolti nella decisione».

Ma - chiediamo - non ci sarebbe stato pericolo? E l'aeroporto di Juba è agibile? Su questo punto sia mons. Gasi che mons. Taban concordano. Ecco le parole del secondo: «L'Onu può atterrare a Juba, e anche il card. Etchegaray è arrivato in quell'aeroporto. Seppure il Papa fosse andato a Juba per morire, questa sarebbe stata la sua vocazione di pastore».

Marco Tosatti

Lasciata l'Uganda, Giovanni Paolo II arriva oggi in Sudan (FOTO AP)

ANALISI

IL MASSACRO NEL DESERTO

L'anti-crociata dell'Islam

Una caccia al cristiano lunga 40 anni

CENTO anni fa dalle arroventate distese di sabbia e di pietra che assediano la striscia azzurra dell'Alto Nilo uscì un uomo che impugnava la bandiera verde del Profeta. Lo chiamavano Mahdi, uno dei tanti che scuotono nei secoli il rassegnato ron-ron dell'Islam umiliato dall'Occidente; come tutti i visionari e i santi la sua biografia era incerta e sfuggente, ma le sue grida, contagiose come una epidemia, rimbalzarono fuori dal Sudan, scossero come un tremito tutta l'Africa di Allah, dalle torri di Timbuctù alle acque del Mar Rosso, fecero tremare i vessilli degli imperi cristiani.

Come le tempeste del deserto da cui era nata, la rivoluzione del Mahdi fu accecante, irresistibile ma breve come un lampo. Per batterlo ci voleva la calma, metodica tenacia di un fondatore di imperi; l'Inghilterra che doveva difendere il suo interminabile, vitale corridoio di sabbia e di savane che legava il Mediterraneo al fondo dell'Africa aveva un simile uomo. Lord Kitchener attraversò il deserto, riconquistò Karthoum e schiacciò sotto le ruote dei cannoni le bandiere del Mahdi. Ma il profeta non fu mai nell'elenco dei suoi trofei, era già morto e non gli restò da vincere che il Khalifa, suo fragile erede.

Un secolo dopo c'è un nuovo profeta del passato che infiamma questa terra di frontiera dove culture e fedi rifiutano di confondersi e combattono nel sangue e nell'orrore una crociata infinita. Si chiama Hassan el Tourabi e la somiglianza con l'altro Mahdi è impressionante. Lo stesso fisico sottile e duro come un filo di ferro, il viso scavato che annulla il tempo dei suoi 62 anni, dove il candore del turbante moltiplica il guizzo degli occhi. Anche lui annuncia che «il tempo dell'ira e della spada» è ritornato. Tourabi non è un religioso, ma in migliaia di moschee, dall'Algeria all'Iran, il suo nome è sussurrato con un soffio di pauroso rispetto; non è un politico perché è convinto che solo Dio merita il potere, ma tiene le briglie di un Paese otto volte più grande dell'Italia, tratta alla pari con gli ayatollah di Teheran, dirige un esercito clandestino di fanatici pronti a gettarsi sull'Occidente.

Tourabi è solo un professore che ha studiato a Londra e alla Sorbona le eresie del nemico; preferisce fare la storia stando dietro le quinte, tessendo i fili della cospirazione e del complotto, gettando le sue reti con le macchinazioni di forze irresistibili perché occulte. Un semplice, modesto «consigliere» che prima ha convertito l'ex dittatore Nimeiri da un pasticciato marxismo nasseriano alla legge islamica; e ora istruisce una giunta di militari fondamentalisti nella sua prima guerra santa. Gli infedeli, da sterminare prima che da convertire, sono i cristiani e gli animisti del Sud; ma è solo una prova generale per tutti gli infedeli del mondo che bisognerà riportare alla spietata dolcezza della famiglia musulmana.

La tragedia del Sudan è rivestita di giacinti e di papiri, lussureggiante e mortifera come le pianure paludose tra Malakal e Bor dove il «budd», la barriera, blocca il Nilo con la forza di una catena vegetale. Nei secoli questa frontiera di acque e di piante ha diviso le culture nilotiche dal mondo arabo. Due Paesi, due religioni, l'Islam e l'animismo temperato dalle parole cristiane, due lingue, arabo e inglese. La saggezza dei britannici li voleva separare, l'equivoco unanimismo dell'indipendenza li ha forzatamente uniti nel '56.

Ma è sempre difficile addomesticare la storia e la lotta del Sud per far riconoscere all'Islam la sua diversità è subito cominciata. L'epopea degli «anyanya» odora di morte e di sangue come il micidiale serpente da cui i ribelli presero il nome, finanziata e armata dagli etiopici alleati dei cristiani; alleati non disinteressati perché Karthoum a sua volta appoggiava gli indipendentisti eritrei. Sedici anni di massacri che un accordo firmato ad Addis Abeba con la mediazione del Negus sembravano aver interrotto. Ma la pace aveva due nemici implacabili e subdoli. La feroce determinazione di Tourabi a soffocare dolcemente il Sud con il mortale abbraccio della sharia, innanzitutto: fu lui a spingere Nimeiri a proclamare la legge coranica, costringendo nell'83 a una nuova rivolta cristiani e animisti. E poi un beffardo sgambetto della natura, la scoperta del petrolio a Bentiu. Un dono di Dio (o di Allah) che il governo centrale cercò prudentemente di arruolare sotto le sue bandiere spostando il territorio «del miracolo» nei confini delle province musulmane.

Il Garibaldi del Sudan cristiano ha il volto massiccio di un ex colonnello diventato guerrigliero. Aveva studiato all'università economia agricola per aiutare il suo Paese a ridiventare il granaio dell'Africa come ai tempi dei faraoni. Ha dovuto invece ripassare le strategie apprese sui banchi di West Point per difendere la sua gente, i dinka, dal massacro. Garang non è un apostolo senza macchia e senza paura: ha risposto alla violenza con violenza, e forgiato, in nome della guerra civile, una dittatura militare dura e assoluta, provocando tra i ribelli faide interne e ribellioni.

La divisione nel campo cristiano ha ridato forza alle offensive islamiche, affidate al furore dei 60 mila pasdaran di el Tourabi, fanatizzati e armati da «tecnici» inviati dagli amici di Teheran. Per «Africa Watch» le vittime di questa crociata al contrario, negli ultimi cinque anni, sono oltre 600 mila.

Il Sudan è forse l'ultimo Paese al mondo in cui prospera un fiorente mercato degli schiavi, neppur troppo segreto: un bambino dinka costa venti-trentamila lire. I dinka, naturalmente, non sono musulmani.

Domenico Quirico

DAL **MONDO**

Gaza, israeliano ucciso in un agguato

GERUSALEMME. Un automobilista israeliano è stato ucciso ieri sera presso Gaza, nel territorio occupato, in un'imboscata tesa da palestinesi attivisti dell'Intifada. [Ansa]

Eltsin rinuncia al referendum

MOSCA. Svolta in Russia, si allontana il referendum sulla Costituzione, inizialmente fissato per l'11 aprile. Per la prima volta Eltsin ha ventilato la possibilità di rinunciarvi e di tenere le elezioni del nuovo Parlamento nel '94. L'anno successivo toccherebbe invece alle elezioni presidenziali. [Ansa]

Egitto, nuovo attacco a un pullman di turisti

IL CAIRO. Un gruppo di militanti musulmani ha attaccato ieri a colpi d'arma da fuoco un pullman di turisti tedeschi vicino a Dairut, nell'Alto Egitto. Secondo la polizia, nessuno dei 36 passeggeri è rimasto ferito. Le forze di sicurezza che scortavano il pullman hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con gli assalitori, che sono riusciti a fuggire. [Agi-Ansa]

Figlioccio della Regina muore di Aids

LONDRA. E' morto di Aids Guy Nevill, 47 anni, ricco commerciante d'arte e figlioccio della regina Elisabetta, indicato nel 1971 anche come un possibile pretendente alla mano della principessa Anna. Ai funerali è stata la presenza di numerosi membri della famiglia reale. Si ritiene che Guy Nevill fosse bisessuale. Nel 1982 aveva sposato lady Beatrice, figlia di lord Lambton. [Ansa]

Elisabetta querela il «Sun»

LONDRA. La Regina Elisabetta II ha incaricato i suoi legali di querelare il giornale «The Sun» per aver pubblicato il testo del suo discorso di Natale, con due giorni di anticipo. La Regina aveva presentato una richiesta di danni in via amichevole, ma non aveva avuto soddisfazione dal «Sun». [Agi-Efe]

Esportava oranghi in Urss per il Kgb

WASHINGTON. Rischia fino a cinque anni di carcere un importatore d'animali americano ingaggiato nel '90 dal Kgb per far giungere segretamente sei oranghi oltre la Cortina di ferro. [Ansa]

USA

Il Presidente dà il via alla sua austerity: licenzia 350 impiegati della Casa Bianca, assume 50 avvocati

Clinton sceglie la terza donna, ordine di Hillary

Dopo i «colf-gate» una candidata di ferro per la Giustizia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton sembra deciso a insistere. Sarebbe, infatti, un'altra donna la sua terza candidata a ricoprire il ruolo di ministro della Giustizia, dopo che le prime due, Zoe Baird e Kimba Woods, sono state travolte dal «nannygate», cioè dall'aver impiegato come «baby-sitter» delle immigrate clandestine. Questa volta, per non correre rischi, Clinton punterebbe su una donna «single» e senza figli, Janet Reno, di 54 anni, giudice di un'importante contea della Florida, famosa per la sua incorruttibilità e severità.

Nel dare in anteprima la notizia, il «Miami Herald» ha aggiunto che il giudice Reno ha preso di gran carriera lunedì pomeriggio un volo per Washington, dove avrebbe avuto i colloqui preliminari. La signora Reno, oltre ad aver condotto inflessibili battaglie contro le corruzione della polizia nella Dade County, è anche una forte sostenitrice dei diritti dei bambini, la specialità dell'avvocato Hillary Clinton, che, ancora una volta, viene indicata come la suggeritrice della scelta.

Dietro di lei, nella veste di consigliera ci sarebbe, in questa come nelle altre due nomine, la sua cara amica Marian Wright Edelman, presidente del «Children's Defense Fund». Ma mentre cominciano ad affiorare critiche al protagonismo di Hillary, ritenuta anche parzialmente responsabile del mediocrissimo debutto del marito come presidente, i giornali hanno riportato altri retroscena.

Hillary vorrebbe una donna come Attorney General in parte per ragioni femministe, in parte per poter fungere lei stessa, dietro le quinte, da ministro per la Giustizia «in pectore». Infatti, la sua scelta è caduta su certe donne dopo che ne sono state scartate altre. Qualcuno insinua che la sensazione di poter essere condizionata sarebbe stata la ragione per cui il giudice Patricia Wald, la prima scelta di Clinton, ha rifiutato l'incarico. Un'altra donna contattata inizialmente dalla Casa Bianca, Rya Zobel, giudice di Boston, si tirò da parte, confidando poi in ambienti giudiziari di non voler fare da prestanome per nessuno. Non viene considerato affatto un caso che vice-ministro per la Giustizia sia stato nominato Webster Hubbell, in questo caso un uomo, ma ex socio di Hillary nello studio legale Rose di Little Rock.

Ieri Clinton ha annunciato ufficialmente il licenziamento di 350 persone dallo «staff» della Casa Bianca, mantenendo l'impegno assunto di ridurre del 25% il personale alle sue dirette dipendenze. Vuole essere un messaggio di austerità rivolto al paese e un invito a fare lo stesso nei confronti delle altre branche della pubblica amministrazione allo scopo di ridurre le spese. Ad alcuni funzionari di alto livello sono state tolte le macchine con l'autista. «Il governo deve fare di più con meno», ha dichiarato ieri Clinton annunciando la decisione assunta, mentre appariva un po' sproporzionato che il presidente degli Stati Uniti convocasse i giornalisti per dare di persona l'annuncio di una misura amministrativa interna.

Tra i licenziati figurano molti umili impiegati, come un certo numero di donne dell'ufficio postale. Il risparmio annuo previsto è di 10 milioni di dollari, 15 miliardi di lire circa. Ma, in compenso, è trapelata la notizia dell'assunzione di 50 nuovi avvocati e questo riduce la portata finanziaria dell'operazione. La «lobby» degli avvocati è stata fermamente al fianco di Clinton durante la campagna elettorale, alla quale ha contribuito con finanziamenti consistenti. L'assunzione della nuova squadra di avvocati costerà 3 milioni di dollari all'anno, circa un terzo di quanto risparmiato con i licenziamenti.

Paolo Passarini

Strage

«Ho l'Aids» Spara ai medici

WASHINGTON. Armato come Rambo, un uomo ammalato di Aids ha fatto irruzione al pronto soccorso di uno dei più grandi complessi ospedalieri degli Usa e urlando la sua insofferenza al dolore ha sparato all'impazzata, ferendo gravemente tre medici. Si è poi barricato in una sala con due ostaggi, una dottoressa e un'infermiera, e le ha lasciate libere dopo cinque ore d'incubo, arrendendosi alla polizia.

Gli agenti avevano circondato l'area al primo piano del County-Usc, l'ospedale di Los Angeles con 2000 posti letto, e hanno trattato al telefono con il protagonista di questo dramma della disperazione, Damacio Ibarra Torres, 40 anni. [Agi]

Omosessuali

Kinsey sbagliò a contarli

WASHINGTON. Tutto sbagliato, dottor Kinsey: negli Usa i gay non sono affatto il dieci per cento della popolazione. Con ogni probabilità non si va oltre il 2-3 per cento.

Mancano sondaggi scientifici sul numero di lesbiche e omosessuali ma tra psicologi, sociologi e sessuologi americani c'è ormai un consenso di massima: nel suo famoso rapporto degli Anni 50 Alfred Kinsey ha preso una grossa cantonata, i 12 mila maschi da lui intervistati non erano un campione attendibile e generalizzabile. «Il dieci per cento non è un numero reale», ha dichiarato Pepper Schwartz, professore di sociologia all'università di Washington. [Ansa]

New York

Basta lezioni di castità

WASHINGTON. Lo Stato di New York ha detto no alle lezioni obbligatorie di castità nelle scuole come mezzo per combattere l'Aids.

La commissione statale per l'istruzione pubblica ha annullato una decisione del provveditorato agli studi di New York che imponeva agli insegnanti di insistere sull'efficacia della castità contro l'Aids. «La decisione - ha dichiarato Thomas Sobol, il commissario per l'istruzione - non è valida perché è contraria al principio di libertà accademica per gli insegnanti».

Sarà distrutto il materiale didattico preparato per una campagna contro l'Aids, tra cui un video intitolato «Basta dire no». [Ansa]

PHILIPS

AVVISO IMPORTANTE

Si è recentemente constatato che in alcuni modelli di TVColor Philips da 22 o 27 pollici - prodotti fra il 1983 e il 1987 - la tenuta di certi punti di saldatura può essere causa, durante il funzionamento, di una bruciatura all'interno degli apparecchi stessi.

Queste le sigle iniziali che si trovano sul retro dei TVColor interessati:

22CS4.../...	22CS5.../...	26CS4.../...
26CS5.../...	27CS6.../...	
V 67../...	V 682./...	V 685./...

Se una delle suddette sigle corrisponde a quella del vostro TVColor, vi preghiamo di contattare il Centro Assistenza Autorizzato Philips della vostra zona, consultando l'elenco alfabetico del telefono alla voce Philips S.p.A., oppure il catalogo Philirama.

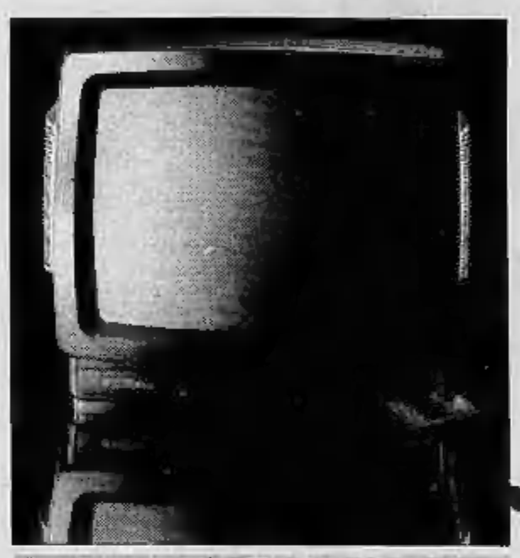
Potrete altresì chiamare il Servizio Consumatori al Numero Verde 1678-20026 o il Servizio Tecnico al n° 039/2003751. Philips Italia provvederà alla riparazione o litalo gratuito.

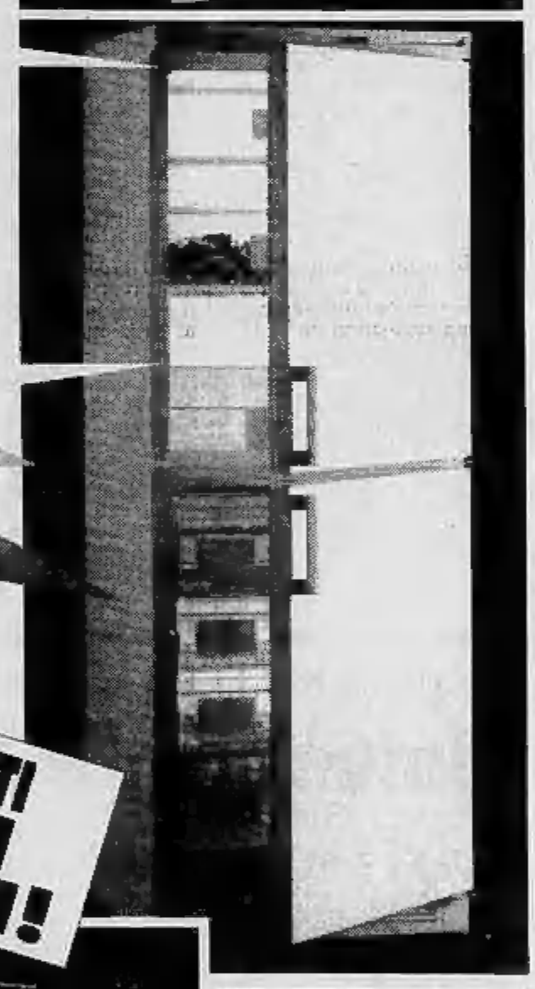
Ci scusiamo anticipatamente per il disagio arrecato, ringraziando per la cortese collaborazione.

PHILIPS

Galleria

TV - VIDEO - HI FI - ELETTRODOMESTICI





SPECIALE SALDI

36 VIDEO FINE SERIE A PREZZI MAI VISTI!

HI-FI COORDINATI A PREZZI STRACCIATI!

TV COLOR 14" NORDMENDE GALAXY 3622 PORTATILE CON TELEC. L.430.000

64 TVC FINE SERIE 14"15"18"21"25"28" da L. 360.000

HI-FI MINI SONY FM177 HI-FI MINI CON TELECOMANDO L.1.083.000

TV COLOR 21" GRUNDIG STEREO TELEVIDEO TELECOMANDO L.899.000

TV COLOR 14" ITT 3712 PORTATILE TELECOMANDO L.399.000

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE"IL GIALDO" TEL. 9471185

AUTORADIO PIONEER L.257.000

LAVATRICE ELECTROLUX 5 KG. L.798.000

TV COLOR 25" SONY KVC2571 STEREO TELEVIDEO MEGAMASS L.1.890.000

VIDEOREGISTRATORE HITACHI VHS HQ A TASTIERA MOTORIZZATA TELEC. L.759.000

RADIO REGISTRATORE AIWA CSN 31 STEREO DOPPIA CASSETTA L.116.000

VIDEO MOVIE PANASONIC NVG202 SX VHS-C FACILETTO L.1.430.000

FORNO A MICROONDE DE LONGHI MM 1756 L.229.000

BIDONE ASPIRATUTTO ELECTROLUX ASPIRATUTTO DRY BOX L.149.900

LAVABIANCHERIA MIELE G572W 7 PROGRAMMI LAVA E CENTRIFUGA L.1.119.000

TV COLOR 21" ATLANTIC AST DE FILTRO PIATTO TELEC. L.565.000

VIDEOREGISTRATORE ORION VM9004 4 TESTINE SUPER HQ L.620.000

ASCIUGACAPELLI BRAUN TC12N L.29.900

VIDEOMOVIE SONY CCDF455 VIDEOCAMERA 8 MM L.1.530.000

REGISTRATORE SANYO REGISTRATORE PORTATILE L.49.900

RADIO NORDMENDE R.300 RADIO PORTATILE L.39.900

MINI HI-FI PIONEER N65M MINI HI-FI STEREO L.1.099.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - COM. LEGGE 80

Dopo il lunedì nero in Emilia, tamponamenti ieri sulla Torino-Milano: molte vetture in fiamme

Nebbia-killer, altra strage in autostrada

Sette morti, un centinaio di feriti

Qui a fianco Michele Alboreto, appena uscito dalla sua auto. A sinistra l'ammasso di lamiere bruciate dopo il tamponamento (FOTO GALETTI LA STAMPA)

VERCELLI. Alle 8,45 scoppia l'inferno in autostrada. Alle 8,45 si vedono le macchine e i camion volare. «Sì, proprio volare» dice il camionista torinese Marco Bobbia. E piange, come un bambino, ha il volto insanguinato, piange e ride. «Non so come faccio ad essere vivo».

8,45, sull'autostrada Milano-Torino, fra i caselli di Santhià e di Carisio: è l'ora delle morte. Muoiono sette persone: un tecnico dell'Enel di Novara, Paolo Zappa, 36 anni, sposato e padre di due bambini; Fabio Giunchi, 30 anni, di Milano; il camionista Antonino Giuseppe, 44 anni, di Baranzate (Milano); quindi tre amministratori varesini che stavano andando a un convegno sugli enti locali a Courmayeur: Eraldo Benvenuti, 50 anni, assessore esterno al Bilancio della nuova giunta di Varese e «commissario ad acta» a Lecco; Enzo Suigo, 59 anni, funzionario del Coreco di Varese, e Nadia Broganelli, 40 anni, di Gavirate, segretaria del Coreco. Infine, Stefania Bocchi, 30 anni, di Malnate (Varese).

Non c'è più niente di umano in quei corpi che i vigili del fuoco estraggono con delicatezza, quasi con premura lamiere che non sono più lamiere. Soltanto Paolo Zappa è stato risparmiato dalle fiamme che hanno fatto ribollire l'asfalto dell'autostrada.

Nebbia e fumo. E' una bolgia dantesca questa autostrada, questi seicento metri di autostrada, e un paio di chilometri dal casello di Carisio. Tre tranche di incidenti nella nebbia. Non si vede nulla, dieci metri o poco più di visibilità.

«Bisogna chiuderle le autostrade quando c'è nebbia del genere, perché andare piano non serve. Io andavo piano, e sono salvo per miracolo», dice un automobilista lombardo. Ha una sessantina d'anni, si tampona le ferite ad una gamba. E racconta una storia da confini della realtà. La storia di come è uscito vivo.

«Davanti a me - spiega - ho visto un groviglio d'auto. Sono riuscito a fermarmi e a mettere in funzione le frecce a intermittenza. Poi ho sentito un rumore da terremoto: un camion carico di bottiglie è impennato sopra la mia testa, mi ha letteralmente saltato e è finito sopra quelle macchine. Una cassa di bottiglie mi ha sfondato il tettuccio, proprio un istante prima che qualcos'altro mi venisse addosso. Ho usato una di quelle bottiglie per rompere il finestrino, e sono uscito prima che si scatenasse il rogo».

Sì proprio il rogo, uno dei tanti esplosi in un attimo. E in uno di essi, una ragazza (Stefania Bocchi?) che piange, che grida «Aiuto, aiuto». La vede un giovane extracomunitario, appena «Non dovevo vederla - racconta - ma l'ho vista, e non la dimenticherò mai, finché vivo. La sua macchina era una torcia. Ha gridato con quanto fiato aveva in gola. Per qualche secondo. E io non potevo far niente, niente. Poi non ha gridato più».

Gli incidenti tra i caselli di Santhià e Carisio Un autista: «Ho visto i veicoli volare» Riconosciute finora solo due delle vittime tra i quali un assessore comunale di Varese

Quanto dura questo massacro? Pochi minuti. Tanto bastano perché duecento macchine finiscano nel groviglio, perché un centinaio di persone restino ferite, perché si mobilitino vigili del fuoco, polizia, carabinieri dell'intera provincia. Tutto nato, sembra, per un pullman carico di turisti (di Aosta o di Matera, ancora chiaro) che ha tamponato un'autocisterna Gpl. Nessun ferito sul pullman, ma è stata la scintilla che ha l'inferno.

Le ambulanze arrivano a raffica: caricano i feriti. I meno gravi, una sessantina, vengono portati a Santhià. Gli altri a Biella e a Vercelli. Alcuni non si fanno medicare. Sono appena usciti dalle carcasse delle auto, sanguinoli, con i vestiti a pezzi. Si mettono addosso coperte, plaid. Cercano di arraffare qualcosa per proteggersi dal freddo. Un uomo, sotto choc, nota i fotografi giornali e dice: «Mi fate una foto per l'assicurazione? Aspettate che prendo i documenti». Ma non c'è più nulla da recuperare: l'auto non esiste più.

E arrivano i soccorsi. Non dal cielo perché la nebbia impedisce agli elicotteri di levarsi in volo. Ecco le autopompe dei vigili del fuoco, le pattuglie della Polstrada, legno dell'esercito e della Protezione civile, mentre i carabinieri si incaricano di chiudere l'autostrada (che verrà aperta probabilmente oggi, nebbia permettendo) e di dirottare il traffico sulla statale, verso Cigliano.

I vigili del fuoco non solo soccorrono la gente, estraggono le salme, ma fanno arrivare i pullman per portare chi è rimasto a piedi alle stazioni ferroviarie più vicine. E ancora, organizzano una spedizione all'ipermercato «Continente» di Vercelli per comprare cibo: ci sono almeno 300 persone da sfamare, bloccate su quella striscia di autostrada in cui sono addirittura spariti metri di asfalto.

Tra gli automobilisti illesi c'è Michele Alboreto: è uscito dal tettuccio apribile della sua «Mercedes» accartocciata.

Al terzo groviglio, c'è anche un funebre con una bara. Ed è appunto questo morto che si è equivocato a lungo per il numero delle vittime: quattro erano nell'obitorio di Santhià, quattro a Carisio, ed era compreso il defunto che si trovava nella bara carbonizzata. Nella il prefetto di Vercelli Francesco Marino ha confermato che i feriti portati in ospedale sono 88: quattro di loro sono in prognosi riservata. Marino dà i nomi e ripete ciò che adesso pretendono tutti: quando c'è nebbia, questa nebbia, bisogna chiudere le autostrade. Ma, come sempre, dopo una strage cominciano le polemiche.

Enrico De Maria

Alboreto fra i superstiti

«Un camion addosso alle auto poi soltanto urla e fuoco»

NOSTRO SERVIZIO

Mercedes è carbonizzata. C'è un uomo nervoso che la guarda, col cappotto e le mani in tasca: Michele Alboreto, il pilota di formula Uno, ex ferrarista. «Non mi sono fatto niente», dice. Poi si allontana, chiamato da un agente di polizia. Anche lui ha rischiato di morire, a 36 anni, nell'inferno di lamiere in cui si è trasformata l'autostrada Torino-Milano.

Al volante della vettura, una super-lusso da 200 milioni, è rimasto coinvolto nel primo dei tre grandi maxi-tamponamenti, è riuscito a salvarsi prima che le fiamme divorassero la sua e altre decine di vetture. Insieme all'amico col quale viaggiava, è uscito dal tettuccio apribile della Mercedes.

Quando è accaduto l'incidente, Alboreto stava andando a Torino per partecipare alla riunione del consiglio di amministrazione di una finanziaria, di cui è socio. Subito dopo sarebbe ripartito per Milano, dove alle 16 lo attendeva un volo per l'Inghilterra. Il pilota, ex «stella» delle rosse di Maranello, oggi corre per la Scuderia Italia, e doveva andare a vedere un nuovo modello di F1: un telaio «Lola» con motore italiano.

Invece adesso è qui, nella nebbia fra Santhià e Carisio, che parla con un agente della Stradale. «E' di chi è questa Mercedes?». «E' mia. Mi chiamo Alboreto Michele». Sguardo stupito del poliziotto. «La patente? Mi spiace, era in macchina: è bruciato tutto». Per i cronisti una battuta veloce: «Com'è successo? Un tamponamento enorme, poi ho visto un camion che saltava addosso alle dietro di me».

La Mercedes di Alboreto è bruciata pochi metri davanti a un groviglio di camion e vetture. Come altri superstiti, anche lui ha sentito una ragazza gridare disperatamente aiuto, fino a quando quella voce si è spenta, e lei è morta carbonizzata. Nella sua carriera di pilota da 300 all'ora, forse ha vissuto momenti più drammatici di questo, ma si vede che l'emozione è forte.

La polizia lo scorta: arriva il pullman dei vigili del fuoco che soccorre le decine di persone che, come il campione di automobilismo, sono riuscite a mettersi in salvo. Tornerà a casa nel pomeriggio, in treno, dopo aver testimoniato al Comando della polizia di Villarboit. Alla moglie ha raccontato solo pochi particolari dell'accaduto.

Nato a Milano, Michele Alboreto vive a Montecarlo. Ha esordito in Tyrrel nell'81, poi la Ferrari ('84), e infine la scuderia di Brescia.

Giuseppe

DIBATTITO

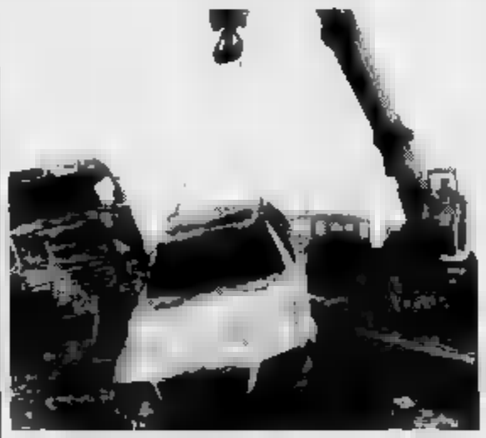
QUALI RIMEDI CONTRO LE STRAGI?

Pastorelli: chiudere gli ingressi

Ma per l'Aci «il rimedio è peggio del male»

CHIUDERE tratti di autostrada quando il pericolo in diventa eccessivo. La proposta è del prefetto Elveno Pastorelli, direttore generale della Protezione civile e dei servizi antincendi del ministero dell'Interno. Spiega: «Per la nebbia si chiudono gli aeroporti, perché non dovremmo farlo per le autostrade per garantire più sicurezza? Il prezzo che si paga in vite è insopportabile». Il provvedimento dovrebbe scattare quando la visibilità scende sotto la soglia prestabilita, «diciamo i venti-trenta metri). Ieri sulla Milano-Torino c'era visibilità di due o tre metri, ha senso lasciar circolare la gente». A decidere la chiusura dovrebbe essere proprio il ministro dell'Interno, in base alle notizie fornite dalla sua direzione di Protezione civile, che a sua volta utilizza i comandi dei vigili del fuoco e della polizia stradale e la società autostrade. «Stiamo cercando il modo per coinvolgere i prefetti e le autorità locali, dovremo farne una prima riunione, qui al ministero, per una proposta più dettagliata e già operativa».

In caso di chiusura dell'autostrada il traffico verrebbe deviato su strade statali e provinciali: «Certamente ci sarebbero problemi, almeno gli automobilisti sarebbero costretti a viaggiare ad andatura moderata». Le autorità competenti il provvedimento soprattutto quelli che partono da Milano per Venezia, Genova e Bologna, ma anche tutte le altre, almeno in particolari condizioni di nebbia. Pastorelli pensa inoltre che occorre illuminare i tratti a maggior rischio, e trovare un sistema adeguato e più severo per controllare la velocità.



Il ministro dell'Interno Mancino e, a fianco, Pastorelli

Il provvedimento scatterebbe dopo la soglia di visibilità Domani vertice al Viminale con il ministro Mancino

L'ultimo punto è «progetto sicurezza» di Pastorelli riguarda i «nuclei interforze di presidio» delle autostrade formati vigili del fuoco, polstrada e Croce Rossa. Un sistema già collaudato nei ponti estivi e di Capodanno e sulla cui validità è tornato il ministro dell'Interno Nicola Mancino: mezzi di soccorso e ambulanze pronti a intervenire, che servano anche da deterrente psicologico chi viaggia. Sulle autostrada sarebbero predisposte piazzuole per i soccorsi e adatte anche all'attarraggio degli elicotteri. Intanto, poiché per le prossime 36 ore è prevista nebbia, Pastorelli ha allertato gli ispettorati dei vigili del fuoco (e domani alle 19 il ministro Mancino ha convocato un vertice Viminale i responsabili della sicurezza stradale).

Il presidente dell'Aci, Rosario Alessi e, qui sopra, i mezzi in azione sull'autostrada

Alla proposta di Pastorelli la sua adesione l'Unione tori: «L'idea è buona, mato ragionevole. Però piuttosto complicato metterla in pratica. Se c'è nebbia su tutta la Pianura Padana, che si fa? Si chiudono tutte le autostrade? E' praticabile invece la proposta luci antinebbia, almeno nei tratti a rischio».

Perplessi e critici l'Automobil club d'Italia e la società autostrade (che parte dell'Iri). Sostiene presidente dell'Aci Rosario Alessi: «Sulle due proposte Pastorelli, non nascondo le perplessità riguardo chiusura di tratti d'autostrada, perché non vorrei che il fosse peggio del male: Quando un automobilista mette in marcia, gli chiudono l'autostrada, si riversa sulla viabilità ordinaria, dove gli standard di sicurezza sono sicuramente inferiori e magari finisce in un fosso. Dico invece che mi sembra buona l'idea di illuminare tratti di autostrada, come già fanno, ad esempio, in Belgio. Qualche tempo fa l'Aci di Bergamo aveva commissionato uno studio al Politecnico di Torino per illuminare il tratto Milano e Bergamo, ma l'Anas aveva bocciato. Eppure, se hanno illuminato gli svincoli, vuol dire che l'illuminazione a qualcosa serve. Intanto qualche iniziativa può già essere presa: migliorare la segnaletica; maggiori controlli (soprattutto sulla velocità); migliore informazione, magari anche "spaventando": uno che mette visibilità metri è come guidasse con gli occhi chiusi».

Ribadiscono dalle Società autostrade: «Quella di Elveno Pastorelli è una reazione d'istinto è la prima volta che una proposta di tal genere viene fatta. sembra questo il modo per prevenire gli incidenti. Innanzitutto non è facile da realizzare, perché c'è sempre una trafila burocratica seguire, passando attraverso polizia stradale, prefetto e ministero competente. Poi si dovrebbero presidiare tutti gli svincoli, per indicare alla gente che deve uscire perché l'autostrada è chiusa. Con il risultato però che gli automobilisti si riverserebbero su statali e provinciali e manderebbero tilt la viabilità ordinaria, com'è capitato l'altro ieri in Emilia. In quanto all'illuminazione, vuole che la Società autostrade ci abbia già pensato? al di là degli investimenti costosi, il non la candela. Sono stati vagliati gli esperimenti fatti in altri Paesi molta nebbia, come il Belgio. Ma i risultati lasciano perplessi. fatto che quella della nebbia è ancora per ora problema irrisolto dalla tecnologia. Il consiglio prudente rispetto delle distanze, non Oppure, quando ci sono condizioni così pericolose, prendere il treno».

Paolo Querio

(Segue pagina 6)

E' improvvisamente
Carlo Mussano
di anni 70

Lo piangono la moglie **Renata**, il figlio **Pier Guido** con **Silvana** e gli adorati **Ale** e **Carlotta**, sorella, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Monastero di Carrina (AL) oggi 10 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Monastero di Carrina (AL)**, 8 febbraio 1993

In Sanremo è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Lagna in Aprà
di anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito **Franco** e figli **Lella** e **Giorgio**, la sorella **Luigia**, la nuora **Enza** e la nipote **Francesca** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 10 febbraio alle ore 15 nella parrocchia di Castiglione Torinese La Razza.
— **Sanremo**, 9 febbraio 1993.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariannina Zocco ved. Assenza
anni 81

Lo con dolore i figli **Antonia**, **Giovanni**, **Orazio**, **Giovanna**, le nuore e i nipoti. Mercoledì 10, alle ore 14, avrà luogo la benedizione della salma presso l'ospedale MaurizIano. I funerali si svolgeranno a Rosolini (SR) mercoledì 10 alle ore 15.
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Ci è la nostra
Loredana Di Bertoldi
Ne marito sig. la figlia **Alice**, il papà **Dante**, **Filiberto** e **Dora**, **Gianna**, **Enrica** e **Giuliano**, **Sergio** e **Wilriangela**, i parenti e gli amici tutti. Funerali giovedì 11 ore 14,15 in Chieri nella parrocchia San Luigi. Indi la cara salma proseguirà per Vallenara ove sarà tumulata. LORY amava i fiori, ma amò secondi alle opere di bene.
— **Chieri**, 8 febbraio 1993

La famiglia **Frasca** profondamente commossa per le sentite condoglianze al signor Marco per la scomparsa della moglie
Loredana Di
— **Torino**, 9 febbraio 1993

E' all'affetto dei suoi cari
Luciano Basso
anni 67

L'annunciano la moglie **Ida**, i figli **Valerio** e **Rossella**, la nuora **Carla**, il genero **Maurizio**, i nipotini **Riccardo** e **Debora**. I funerali giovedì 11 corr. ore 11,45 presso la parrocchia San Giovanni Bosco, Torino
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Agnese partecipa al

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta il 6 febbraio l'anima generosa di
Giacinta Paola Croce

L'annuncio e funerali avvenuti la figlia parenti, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Gaetano Bono che amorevolmente la seguì per lunghi anni, l'impareggiabile Gina che a lei dedicò tutta la sua vita, e la sig.ra Anna che la curò con tanto amore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 6 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio

Giovanna, Grazia e famiglia si stringono a tua con tanto affetto

La famiglia **Cugnasca**, commossa, partecipa al dolore della signora Lucia per la scomparsa della mamma
Giacinta Paola Croce
— **Torino**, 9 febbraio 1993.

Cugini **Ray Collino** ricordano con affetto la cara **PAOLA**.

Lucia e **Ferruccio** partecipano al lutto della madrina Ida

ANNIVERSARI

1982
Giuseppe
Sempre amato e rimpianto.

1992 1993
Maria Luisa Foglino
1991 1993
Giorgio Foglino
Vivono nel cuore di chi resta e non muore mai. S. Messa giovedì 11 ore 18, via P. Sarpi 117.

11-2-92 11-2-93
prof. Cesare Vaona
Ad un anno. Messa di suffragio, giovedì 11 ore 18,30 parrocchia S. Francesco da Paola in Torino; domenica 14 ore 11, parrocchia di Gravere

1991 1993
Vattasso
In ricordo

1975
Amedeo Lazzerini
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

cav. Giuseppe Masenga
Per quanti - Per quanti lo ricordano.

1983 1993
Valerio
Ricordandoti.

FEMMINISMO A MANO ARMATA

Usa, un'ex antimilitarista promette: «Vi trasformo tutte in Thelma & Louise»

«Donne sparate, ve l'insegno io»

Boom dei corsi per imparare ad usare la colt

DICIANNOVE donne slodano in cerchio al Cherokee Gun Club, ognuna cullando il suo revolver. Hanno l'orecchie ben aperto quando Paxton Quigley, una biondina stretta in jeans e stivaletti in pelle di pitone, descrive il punto migliore dove colpire un uomo. «Puoi mirare ai polmoni, al cuore o al midollo spinale», spiega, indicando il disegno del busto di un uomo. «Adosso proviamo con qualche colpo alla testa. Non mi piace parlare così, ma se spari a qualcuno in faccia, hai molte probabilità di bloccarlo».

La missione di Quigley, un tempo antimilitarista, non è quella di armare le donne americane - e guadagnarci sopra. La sua è una carriera costruita sulla paura che spinge sempre più donne a chiedere il porto d'armi. Negli ultimi tre anni, Paxton ha insegnato a sparare a tremila donne, compresa Geena Davis per il film «Thelma & Louise».

Il suo obiettivo, come racconta lei stessa, è dare potere alle donne, insegnando loro a farsi carico della propria sicurezza attraverso alcune tecniche. «Superando la paura delle armi e sapendo che possono farcela da sole - spiega - diventano più fiduciose verso l'umanità».

Secondo Noelle Stettner, una disc-jockey di Gainesville che ha seguito uno di questi corsi, si tratta dell'ultima frontiera del femminismo. Lo scrittore David Columbia, amico di vecchia data di Paxton Quigley, racconta che la conversione alle armi, all'inizio, l'aveva sconcertato: gli sembrava che lei avesse semplicemente trovato un nuovo modo per sbarcare il lunario. Oggi la pensa diversamente: «Non è Giovanna d'Arco, ma non è neanche un venditore di olio di serpente. Si limita a fare in modo che le donne imparino a sentirsi bene nella loro pelle».

Intanto lei è diventata una celebrità: viene invitata ai talk shows, firma copie del libro «Armate & femminili». Fa parte dell'Associazione Nazionale Fucilieri, è consulente della Smith & Wesson ed è diventata un pilastro della nuova campagna dell'industria bellica che punta sulla chiamata delle donne alle armi per allargare il suo mercato. Nella pubblicità, oggi si mescolano orgoglio femminista e paura - e la pistola viene mostrata accanto al letto e alle foto di famiglia. In una rivista femminile, la pubblicità della Colt aveva questo slogan: «L'autodifesa è più di un diritto - è una tua responsabilità».

Per le donne americane terrorizzate dalla violenza, il messaggio che un'arma può procurare la tranquillità e spirito è di per sé irresistibile. Ma acquista ancora più forza provenendo da Paxton Quigley, il suo passato antimilitarista. Vero è, però, che né il suo messaggio né la sua storia sono così limpidi come lei vorrebbe far credere.

La base del suo impero è a Beverly Hills, dove organizza lezioni in tutta l'America. Il corso introduttivo di un giorno costa venticinque dollari. Molte donne all'inizio sono terrorizzate, poi le introduce gradualmente nel mondo delle armi, dedicando le prime due ore all'autodifesa di base e ad alcuni esercizi psicologici per smettere di considerarsi delle vittime. A un certo punto, per esempio, insegna come prendere un uomo a calci nell'inguine. «Dovete avvicinarvi - spiega - perché la zona è piccola».

Thelma & Louise: una delle 2 attrici ha seguito il corso per sparare

Nella prima lezione la docente mostra le scene girate durante uno stupro

Viene diplomata chi stando sdraiata riesce a colpire una sagoma maschile

I sorrisi però scompaiono quando lei fa vedere il videotape di una chiamata alla polizia per stupro a Kansas City. «E' qui», urla la donna. Intanto l'uomo si avvicina alla sua vittima da letto. «Cosa ci fai qui?» urla di nuovo. Lei usa il videotape per introdurre il discorso delle armi. «Ovviamente - commenta alla sua maniera improvvisamente ammutolita - se quella donna avesse avuto una pistola, la situazione sarebbe stata diversa. A quel punto non hai più bisogno di chiedere niente».

Alle allieve che non hanno armi proprie, Quigley presta un revolver Smith & Wesson. Poi insegna come caricare una pistola in mano, quindi passa ai bersagli di carta: sagome di uomo, dalla vita in su. Lei dà l'ordine, l'allieva di turno spara. «Premi in maniera uniforme - dice -. E' come un movimento sexy. Lo dico sempre: sii sexy quando lo fai. Preeeeeemi - bisbiglia - Preeeeemi. Tutto bene? Così entri nello spirito giusto». Le donne provano a sparare stando sdraiate sulla schiena, con una mano sola, avanzando verso il bersaglio. Quando una riesce a centrare la faccia del bersaglio, c'è una risata generale. «Ci si sente bene, eh?» commenta l'istruttrice.

Alcune delle allieve sostengono che questi corsi provocano un cambiamento di carattere. Una manager racconta così la sua trasformazione: «Sparare mi ha dato l'opportunità di capire che cosa devono provare gli uomini la maggior parte del tempo, cioè il gusto di andare dove si vuole». Un'altra racconta che la prima volta che ha tenuto una rivoltella in mano avrebbe voluto piangere. Ma appena sparato il primo colpo, ogni paura svanisce: Paxton Quigley aiuta le donne ad abbandonare quell'atteggiamento culturale che le fa considerare vulnerabili. «Lei - spiega - ci instilla il senso che non dobbiamo indietreggiare, ma andare avanti e sfidare l'altro - a confrontarsi con noi».

Molte donne raccontano di aver scelto Paxton Quigley proprio per il suo passato antimilitarista. Questa è effettivamente una carta vincente, nel proporsi come addestratrice. Lei racconta infatti di essere stata un'attivista nel famoso movimento per il controllo degli armamenti costituito nel '68, con gli altri, dall'astronauta John Glenn e di essere rimasta contraria alle armi finché, nell'86, una sua amica non fu vittima di uno stupro. Allora decise di scrivere un libro sulla battaglia contro le donne e andò addirittura al carcere di Quentin per intervistare undici stupratori. Tutti le dissero che, se la donna fosse stata armata, ne avrebbero cercata una disarmata. Allora lei cambiò il tono del libro e si imbarcò in un viaggio solitario per diventare una provetta tiratrice.

Le cose, però, non sembrano sempre andate così. I vecchi militanti del comitato Glenn non se lo ricordano proprio. Solo una donna ricostruisce la sua storia. Innanzitutto non si chiamava Paxton Quigley, bensì Judy Carnoy. E poi era un personaggio di secondo piano.

Presa in trappola, Paxton Quigley racconta che effettivamente quello era il suo cognome da sposata. Nel '75, separandosi dal marito, decise però di fare l'attrice. Nel corso di un servizio fotografico, il fotografo ebbe un lampo: «Tu sei Paxton Quigley». A lei quel nome sembrò una pazzia. Però lo tenne.

Come attrice, fu presto delusa. Aveva solo particine in film pubblicitari, in commediole, in film minori. Dopo aver fatto anche la giornalista, tenne le pubbliche relazioni per Playboy. Una scelta che lasciò sbigottiti quanti la conoscevano come un'accesa femminista. Il passaggio da antimilitarista a maestra d'armi è stato orchestrato a meraviglia, con un suo ex compagno, lo scrittore Jeffray Munnix. Al momento dello stupro, loro vivevano insieme, ma lui non ne ha mai saputo nulla. La conversione alle armi, nel suo racconto, avvenne invece in un negozio dove erano andati a ritirare due suoi fucili (lui viveva in ranch). Improvvisamente lei chiese al commesso quale arma le sarebbe andata bene - ed ebbe paura se stessa, sentendosi parlare così. Poi pensò: «Se io ho di questi impulsi, devono averli anche altre donne».

Ebbe allora l'idea che le donne armate potessero essere un libro. Munnix, che ne aveva già scritti tre, la aiutò - anche lei oggi nega il suo ruolo di co-autore. Nel libro, comunque, non c'è traccia dello stupro: l'amica - sparita Paxton - aveva chiesto di non rivelarlo. Oggi però è il suo cavallo di battaglia: funziona benissimo per motivare le allieve.

Polizia e psicologi riconoscono che le donne hanno ragioni per avere paura, non altrettante per armarsi. Secondo loro, Paxton Quigley e i mercanti d'armi minimizzano il pericolo di tenersi un'arma in casa. Un'indagine sui morti per arma da fuoco nello Stato di Washington ha scoperto invece che viene usata poco per uccidere gli intrusi e molto (43 volte di più) per uccidere chi la possiede, o il coniuge, il figlio, l'amico. Altri studi dimostrano che favorisce il suicidio, anche in assenza di sintomi psichiatrici.

Erik Larson
Copyright «The Wall Street Journal»

Andò propone

«Libera uscita in divisa»

ROMA. Basta con i soldati in abiti civili: anche durante la libera uscita, i militari devono indossare la divisa. Questo almeno sembra essere l'intenzione del ministro della Difesa Salvo Andò, il quale, rispondendo ad una interrogazione parlamentare dell'on. Pasetto (msi-dn), ha affermato di condividere «l'opportunità del ripristino dell'uso obbligatorio dell'uniforme da parte dei militari di leva durante la libera uscita».

Non più quindi giovani di leva che escono dalle caserme, parole di Pasetto, «sbracati, disordinati, magari ostentando orecchini e tenendo un comportamento poco corretto», ma ragazzi a posto, vestiti in maniera corretta e appropriata. Tra l'altro, afferma Andò, «il ritorno all'obbligo della divisa consentirebbe, da un lato, una sempre maggiore integrazione delle forze armate nel tessuto sociale della nazione, dall'altro, una più puntuale osservanza da parte dei militari di leva delle regole di condotta». Qualcuno forse pensava che la facoltà di vestirsi «normalmente» durante la libera uscita fosse stata accordata per non far sentire troppo la differenza, anche nell'abbigliamento, tra civile e militare a ragazzi di vent'anni, o magari per aiutarli a non sentirsi estranei nelle città dove sono obbligati a prestare il servizio militare, ma questo non è vero, almeno secondo l'on. Pasetto.

«L'autorizzazione venne concessa negli Anni 70 - afferma Pasetto -, periodo durante il quale l'antimilitarismo era una moda diffusa. L'immagine negativa era stata cucita addosso alle forze armate dai mezzi di informazione marxisti, pacifisti e progressisti in genere, bollandole di volta in volta "fasciste", "golpiste", "autoritarie" e chi più ne ha più ne metta. Ora tale immagine è finalmente superata e le forze armate godono di una immagine positiva presso la pubblica opinione. E' ora di abolire l'autorizzazione ad andare in libera uscita in abiti civili». [Ansa]

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I martedìSera

in collaborazione con LA STAMPA

Banco Ambrosiano Veneto

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITA' FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTA' CITTADINE

IL BANCO AMBROSIANO VENETO PRESENTA QUESTO CICLO DI QUATTRO INCONTRI

programma

Il Catechismo della Chiesa Cattolica per l'uomo di oggi
Card. Giovanni Saldarini
Arcivescovo di Torino
martedì 23 febbraio, ore 21

Cosa accadrà delle nostre pensioni
Mario Colombo
Presidente INPS
ONORATO CASTELLINO
Prof. di Economia Politica, Univ. di Torino
Marco Borsa
Direttore Espansione
martedì 2 marzo, ore 21

L'Europa Unita e le attese del cittadino
Carlo Ripa di Meana
Ministro dell'Ambiente
Gabriele Calvi
Presidente Eurisko
Giacomo Vaciago
Economista
martedì 9 marzo, ore 21

Il referendum: croce o delizia?
Giovanni Conso
Presidente Emerito della Corte Costituzionale
martedì 16 marzo, ore 21

«SERATE AD INVITO»

GLI INCONTRI AVRANNO LUOGO AL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE)
POTRANNO ESSERE RITIRATI
- PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE -
AD ESAURIMENTO
AGLI INDIRIZZI A FIANCO EVIDENZIATI

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80
BANCO AMBROSIANO VENETO
FILIALE DI VIA ALFIERI 6/8
FILIALE DI CORSO VITTORIO EMANUELE 208
FILIALE DI VIA CADORNA 24
CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

NUOVA OPEL VECTRA.

L'ARTE DI SAPER SCEGLIERE.

STILE ■ DESIGN. La Nuova Opel Vectra CD non ha trascurato nessun particolare per darvi la ■■■■ di aver scelto il meglio. Il suo design prestigioso unisce all'eleganza la grinta di un profilo aerodinamico, una nuova griglia frontale e nuovi gruppi ottici posteriori.

EQUIPAGGIAMENTI E SICUREZZA. Una ricchissima dotazione di serie comprende interni insonorizzati, climatizzatore, rifiniture in velluto ■ radica, autoradio stereo con frontalino estraibile ■ 6 altoparlanti. Grazie alle doppie barre di protezione nelle portiere e alle cinture di sicurezza a blocco inerziale, l'avanzatissima tecnologia della Nuova Opel Vectra si traduce in ■■■ serenità di guida totale.

GAMMA E MOTORIZZAZIONI. Con la Nuova Opel Vectra l'arte di saper scegliere torna alla ribalta con l'ampia gamma di versioni – dalla classica GL all'accessoriatissima GLS, dalla scattante GT alla sorprendente Turbo a trazione integrale da 204 cavalli – ■ di motorizzazioni – 1.6i, 1.8i, 2.0i, 2.0i 16V, 2.0i Turbo 16V 4x4, 1.7D e 1.7TD – tutte catalizzate.

**OPEL ■■■■

Secondo il pentito «a Roma aveva come riferimento il capo della ■■ corrente»

«Lima era il garante dei clan»

Rivelazioni di Mutolo all'Antimafia

■■■ La commissione parlamentare sfoglia il grande libro della mafia e si fa guidare da ■■ memoria storica eccezionale: il pentito Gaspare Mutolo. Dieci ■■ di audizione, una serie infinita d' domande, tante risposte e molti silenzi definiti dagli stessi parlamentari ■■■■ più eloquenti delle parole. Tutti i casi più inquietanti degli ■■■ misteri che sembravano seppelliti dal tempo, sono riemersi, rievocati dal testimone. L'omicidio ■ Salvo Lima, il «caso Contrada», la Cassazione e i processi «combinati», i collusi, il giudice Domenico Signorino (suicida dopo lo scandalo), il legame tra mafia e politica, addirittura ■ strage di Portella delle Ginestre spiegata con ■■■ e cognomi. E la conferma che «Lima ■■ ■ garante di ■■■ Nostra», ■■ una precisazione: aveva ■ suo referente nazionale ■ quale si rivolgeva ■■ le questioni ■■ risolvere a Roma. Chi era? Gaspare Mutolo ■■ ha ■■■■ ■ destreggiarsi, ha invitato a «non fargli fare nomi», ma poi si è lasciato andare spiegando che quando si faceva riferimento ■■ amici romani dell'on. Salvo Lima ■ intendeva «indicare soprattutto il suo ■■ pocorrente». Il pentito non ha fatto il ■■■■ ■ Giulio Andreotti, lasciando le deduzioni ■ parlamentari che lo ascoltavano. Anzi, subito dopo ha dato evidenti ■■■■ ■ disagio. Avrebbe parlato, invece, ■ Gunnella, raccontando del rapporto fra l'ex parlamentare pri e ■ mafia.

L'audizione ■■■ pentito di Co■■ ■■■stra ■ cominciata intorno alle 10 di ieri mattina e si è conclusa qualche minuto prima delle ■■. Mutolo ■ ■■■ ■■■■ ■ una località segreta. ■■ ■■■■ del lunghissimo faccia ■ faccia coi rappresentanti del Parlamento ha parla■■ ■ tutto.

Ha confermato quanto ■■■■ avuto modo di dire ■ magistrati palermitani che, grazie alla sua collaborazione, hanno emesso un provvedimento giudiziario contro il vertice di Cosa Nostra, accusato ■ aver voluto la morte dell'eurodeputato ■ ■■■ Li■■ assassinato nel ■■■■ dell'anno scorso. Ha ripetuto ■■■ l'omicidio ■■■■ la sua motivazione ■■ ■■■■ che Lima non garantiva più una serie di «favori» alla mafia. Non era più in grado, soprattutto, ■ garantire agli «amici» l'impunità, attraverso protezioni politiche, anche «romane», e giudiziarie. Anzi, proprio ■■■ ■■ governo presieduto dal capocorrente di Salvo Lima, l'on. Giulio Andreotti appunto, Cosa ■■■■ perdeva il più valido degli appoggi: ■ ■■■■■ garantista di Corrado Carnevale, presidente ■■■ prima sezione della Cassazione. «Un giudice intelligentissimo», ha sottolineato Mutolo, che avrebbe dovuto vanificare le «batoste» che la mafia aveva preso al maxiprocesso. D'altra parte, ha ricordato ■■■ra il pentito, non ■■■■■■■ precedenti di *collaborazione* in questo ■■■■. ■ ha citato l'annullamento della ■■■■■■■ ■■■ gli assassini ■ capitano dei carabinieri Emanuele Basile, come uno degli esempi ■ processi «combinati».

Ma non solo: mentre ■■■ Nostra perdeva l'appoggio ■ Carnevale, ■ governo menava botte ■■ orbi ■■ colpi ■ decreto». Mutolo ha ricordato le iniziative dei ministri Scotti e Martelli, indi■■■■ ■■■■ come elementi che hanno, in qualche modo, ac■■■■■ la ■■■■■■ ■ compiere le stragi di Capaci ■ di ■■■ D'Amelio. Corrado Carnevale? Non ■ solo, attorno ■ lui c'è un gran movimento ■ politici ■■ avvocati. ■ pentito lo ha definito un marchio una garanzia». Tanto ■■■ quando il ■■■ «appoggio» cominciò ■ venir meno, ■■■ Nо■■ fu ■■■■■■■ a ricorrere alle maniere forti. Fu ucciso il giudi■■ Scopelliti, anche per ritardare la discussione del maxiprocesso.

La memoria lunga di Mutolo, che alcune cose le ha sentite ■■■■ persone, ha aperto uno squarcio persino ad episodi vecchi come la ■■■■■ ■ Portella delle Ginestre (maggio 1947). «Non doveva essere ■■■ strage». Secondo il pentito i mafiosi che spararono ■■■ contadini dovevano solo intimidire. Ma sbagliarono■ e si fecero prendere la mano (11 morti). Perchè la sparatoria? ■■■■■ i padrini politici dell'epoca ■ volerla, ■■■ fermare l'a■■■■■■ dei comunisti e delle lotte contadine». E indicando i rappresentanti del potere di quel periodo, ■■■■■ nomina Finoc■■■■■ Aprile e Bernardo ■■■■■ rella.

Bruno Contrada? ■ pentito insiste (aveva contatti ■■■ ■■■■, Michele Greco (il Boss) e conferma ■■■ le accuse, anche quelle che aveva espresso nei confronti del giudice Domenico Signorino. Ieri ha aggiunto che ■■■■ Contrada ve ne ■■■ altri, negli uffici investigativi ■ Palermo ed anche a palazzo di giustizia. Tant'è ■■■ gli amici» ■ potevano permettere comodo latitanze. Il pentito ha rivelato ■■■ i suoi figli, quando lui era ricercato, da■■■■ ■ scuola l'esatto domicilio dell'abitazione paterna. Nessuno però è andato mai a cercarlo, andavano a bussare dove lui ■■■ si faceva vedere da anni. ■■■■ volta, addirittura, incapparono in una pattuglia della sezione «catturandi» di■■■ squadra mobile. Gli agenti ■ fecero passare, non ■ accorsero o non si vollero accorgere che quell'equipaggio trasportava armi.

Oggi, forse, ■■ ne saprà di più, perchè sarà consentito l'ascolto delle dieci ■■■ di registrazione. ■ pentito, comunque, prima di lasciare l'aula ha voluto mettere in allarme la commissione, paventando il pericolo che qualcuno dei ■■■■ «collaboratori» possa ■■■■■ emissario della mafia. Il suo compito? Delegittimare tutti, raccontando fandonie e chiamando in causa persone perbe■■■

■■■■■■■■ La ■■■■

Di Bianco l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti

Sopra il magistrato di Cassazione, Corrado Carnevale

«Fu ucciso perché non era più in grado di proteggere i capicosca» Confermate anche le accuse a Contrada e Carnevale

Di fianco a sinistra Bruno Contrada. Nella foto grande Salvo Lima, in alto il pentito Gaspare Mutolo

Mannoia rivela: nell'84 doveva morire

«Il tritolo dei boss contro Caponnetto»

Ma il giudice sfuggì all'attentato perché fu trasferito da Palermo

NEW YORK. I corleonesi ■■■■ no preso ■ mira nel 1984 Antonino Caponnetto, il consigliere istruttore del tribunale di Paler■■■ che era a capo ■■ pool antimafia e che aveva istruito il primo maxi-processo ■■■■ Cosa ■■■■. Doveva saltare in aria alla ■■■■■ in cui successivamente sarebbero morti Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. ■■ ha rivelato Francesco Marino Mannoia al processo ■■■■ Giovanni e Giuseppe Gambino, per traffico di droga.

Mannoia ■■■ ■■■■ incaricato di eseguire appostamenti e «cо■■■■■ gli spostamenti» del giudice ■ riferirne al suo ■■■■ di allora, Pietro Aglieri. L'ordine era partito direttamente dalla «commissione», capeggiata da Totò Riina. Ma le istruzioni erano■■■ passate ■■ Aglieri da un altro membro della «commissione», Giuseppe Giacomo Gambino. Gambino, che non ■ imparentato ■■■ gli imputati, era ■■■ personaggio che ■ era f■■■ largo nella «commissione» perché aveva ottimi canali per spedire eroina negli Stati Uniti.

Secondo quanto ha raccontato Mannoia, Caponnetto doveva ■■■ ■■■■ eliminato con un'auto carica di tritolo. Mannoia ha detto di avere partecipato agli appо■■■■■ ■■■ che l'attentato venne poi annullato perché improvvisamente e «per sua fortuna, il magistrato ■■■■ trasferi■■ ■■ alla Italia». ■■ ■■■■■ minaccia - ha dichiarato Caponnetto - venni informato nell'88, a Firenze, quando Mutolo cominciò a parlare».

Con i giudici Giovanni Falcone, ■■■■ Borsellino, Leonardo Guarnotta e Giuseppe Di Lello, Caponnetto in quel periodo ■■■ concludendo l'istruttoria che avrebbe dato luogo ■ maxi-processo contro ■■■ imputati di Cosa Nostra. Il ■■■■■■■ ■ svolse nell'aula bunker dell'Ucciardone ■ Palermo tra il 10 ■■■■■■■ ■■■■ e il 16 dicembre del 1987 e si concluse ■■■ l'emissione di ■■ ergastoli e di altre pene detentive per un totale di oltre duemila anni di reclusione.

Dopo ■ ■■■■■■■■ contro i vertici di Cosa Nostra, Caponnetto chiese e ■■■■■ il trasferimento a Firenze. Rispondendo ad una precisa domanda del sostituto procuratore Pat Fitzgerald, Mannoia ha ricordato che a quel tempo la «commissione» era formata da Salvatore Riina, che era la figura più rappresentativa, Pino ■■■■ detto «scarpuzzedda», Giuseppe Giacomo Gambino ■■■■ «famiglia» di S. Lorenzo, Francesco Madonia ■■■■ «famiglia» ■ Resuttano, Bernardo Brusca, Bernardo Provenzano ■ altri di cui ■■■ ■■ ricordato i nomi.

Mannoia ■■ anche raccontato come i corleonesi, dopo la sua evasione ■■■ ■■■■■■■ ■ Castelbuono ■ 13 maggio ■■■ 1983, lo ■■■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■■■ ■ rintracciare gli «uomini d'onore» legati ■ Stefano ■■■■■■■■■■■■ ■ Salvatore Inzerillo. I due erano stati uccisi a poca distanza l'uno dall'altro nel 1981. «Cercai di fare il doppio gioco - ha ■■■■■■■■■■■■ il pentito -. A me interessava trovare gli uomini che mancavano all'appello - ha aggiunto - per mettermi con lo■■ e ■■■■■■■■■■■■ rivincita. A loro, al corleonesi, interessava invece scoprire il nascondiglio per ucciderlo. ■■ altre parole, per continuare ■ ■■■■■■■■■■■■ Mannoia ■■ detto ■ avere scritto ■■■ lettera ■ doppio senso ■ ■■■■■■■■■■■■ Contorno, altro pentito illustre, che ■ quel momento si ■■■■■■■■■■■■ supercarcere di Novara, per avere ■■■ notizie sugli uomini mancanti. Prima di essere spedita, la lettera venne letta per approvazione ■■ Pino Greco. Contorno però non rispose mai a quella lettera.

■■■■■■■■■■■■ ha detto che ■■■■ ■■■■■■■■■■■■ dai corleonesi tramite ■■ ■■■■ fratello. «A Ciaculli - ha detto - incontrai Salvatore Riina, Pino Greco, Vincenzo Puccio e Giuseppe Lucchese. Parlammo della guerra di Cosa ■■■■■■■■■■■■. Riina mi disse che aveva molta stima di ■■■■■■■■■■■■. [r. cri.]

Il giudice Caponnetto

Trattative parallele di carabinieri e polizia

Per «Lady Cutolo» gli 007 in guerra

NAPOLI. Tre ■■■■ di trattative segrete, ■■■■ ■ polizia e i carabinieri che ■ sono disputati una preda ambita: Rosetta Cutolo, la sorella superstitante del capo ■■■■ Nuova camorra organizzata Raffaele. Nelle mani di chi avrebbe dovuto arrendersi? ■■■■ quali contropartite? E perchè due organi di polizia giudiziaria non hanno unito i loro sforzi per mettere le mani ■■■■ «pasionaria» della mala napoletana? Tutte domande ■■■■■ risposta, de■■■■■■ a rendere ■■■■■ più fitto il ■■■■■■■■ che ■■ sempre ■■■ volge la vita e la carriera criminale dei fratelli Cutolo.

Tutto comincia a novembre dell'anno scorso. Raffaele Cutolo è stato trasferito ■■ penitenziario ■ Belluno al carcere di Carinola, nel Casertano, per assistere come imputato ad uno dei tanti processi ■■■■■■ ■ camorra. ■■■ mattina riceve la visita non del tutto ■■■■■■■ di ■■■ ufficiale dei Ros, i Reparti operativi speciali dei carabinieri. Scopo ■■ colloquio è proporre al capo della Nco la resa della sorella Rosetta, ormai isolata, pri■■■ ■ ■■■■■ economici, sfiancata dalla lunga latitanza ■ soprattutto braccata dai sicari dei clan rivali. L'«opera di convinzione» non ■ facile, ma ■■■ fine ■ boss si mostra disponibile. Fa capire che ■■■■■■ potrebbe anche ■■■■ segnarsi ai carabinieri in cambio ■ qualche garanzia. Quale? Sicuramente ■■ ■■■■■■■ sicuro, lontano ■■ killer.

Per i carabinieri la posta in gioco è alta. ■■ regina della Nco, una volta arrestata, potrebbe rivelare molti dei misteri che ■■■■ cora ■■■■■■■■ il ■■■■ Cirillo, o la morte del criminologo Aldo Semerari o il ruolo ■■■■■ ■■ pentiti dalla ■■■■■■■■ che accu■■■■■■ ingiustamente Tortora.

Alla fine sembra proprio che lo «007» dei Ros e «don» ■■■■■■■■ raggiungano un accordo: Rosett■ ■ consegnerà al più presto, «parola di Cutolo». I due individ■■■■■ anche una possibile intermediaria esterna ■ carcere, Immacolata Iacone, ■ moglie del padrino. Sarà ■■ a dare l'ok per la fase finale dell'operazione.

Ma all'ultimo ■■■■■■■■ qual■■■■ ■■■ funziona. Da parte ■ Cutolo ■■■ ■ silenzio totale, i giorni passano senza che Immacolata dia ■ segnale positivo. Ieri, infine, l'epilogo della vicenda: Rosetta viene sì catturata, ma dalla Criminalpol, che evidentemente ha svolto indagini parallele. Che anche la ■■lizia abbia trattato per la resa di Rosetta non vi è alcun dubbio. Lo ammettono anche i funzionari ■■■■ questura napoletana. Parlano di «contatti con persone vicine alla sorella di Cutolo, che chiedevano ■■■ sistemazione ■■■■ e un'altra contropartita» sulla quale non trapelano indiscrezio■■. Naturalmente l'obiettivo degli investigatori è ■■ convincere l'ex latitante ■ ■■■■■■■ dalla parte della legge», vale a dire a pentirsi. In questura non smentiscono ■■■■■ ■■■ anche i ■■■■ ■■binieri stessero lavorando alla ■■■■■■ di ■■■■■■: «Ma sia ben chiaro: non abbiamo intralciato ■ indagini dell'Arma, né l'Arma ha intralciato noi». [f. mil.]

L'eutanasia è legale dopo dieci anni di realtà clandestina, lo ha deciso il parlamento

In Olanda la «buona morte» è legge

Un'iniezione porrà fine al dolore dei malati terminali
I medici dovranno attenersi a 28 «norme» del codice

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La parabola olandese della «buona morte» si è conclusa. Una parabola giuridica, non biblica, talmente carica di implicazioni morali da aver lacerato società e partiti per venti lunghi anni. L'eutanasia è legge, e gli olandesi sono così i primi al mondo ad aver ottenuto il diritto di evitare le sofferenze, con una semplice quanto letale iniezione.

Un Paese, l'Olanda, dove nei bar, assieme al menù, ti danno la lista delle varietà di hashish e marijuana provenienti dai più diversi angoli del mondo. Ma anche un Paese profondamente influenzato dal rigore calvinista, dove i contadini preferiscono la propria piatta campagna alla cosmopolita Amsterdam.

Eppure è proprio su queste contraddizioni che l'Olanda ha costruito la propria fama di paradiso della tolleranza. I cattolici sono il 36 per cento della popolazione, i protestanti solo il 27, gli atei rappresentano una forte minoranza, e questo cocktail di fedi ha trovato ancora una volta riflesso in Parlamento, dove democristiani e socialisti, assieme, hanno fatto passare con 91 voti contro 45 la legge che legalizza l'eutanasia.

Per il codice penale «la buona morte» resta un reato, punibile con dodici anni di prigione. Ma è una pena destinata a restare sulla carta. Grazie alla nuova legge infatti, a partire dal prossimo anno, il medico che pratica l'eutanasia avrà la certezza matematica di non poter essere punito, a patto di seguire puntigliosamente il cammino dettato da 28 condizioni.

Solo se il malato è destinato a morte certa, solo se soffre di dolori insopportabili, solo se ha «ripetutamente» chiesto di essere mandato nel mondo dei più, il medico può prendere in considerazione l'iniezione finale. E comunque, prima di somministrarla, deve chiedere il parere di un collega «indipendente», prendere in considerazione la psiche del paziente e stabilire il quoziente d'intelligenza. E rispetta le 28 «norme», invece, la sua azione, passata al vaglio del medico legale, viene inviato al magistrato, che apre il processo penale.

Polemiche? Vibranti proteste? Dimostrazioni di piazza? E' possibile che ne saranno, ma l'80 per cento degli olandesi appoggia la decisione dei parlamentari, che di fatto hanno legalizzato una pratica già in anni ampiamente diffusa. A partire dal 1973, infatti, sono stati sempre più i casi di medici che, praticando «la buona morte», riuscivano a sfuggire al carcere comportandosi in base ad un «decalogo» che ha trovato riscontro nelle norme ora fissate dalla nuova legge.

Dopo un decennio di polemiche, nel 1986, il Parlamento decise così di avviare un «esperimento»: i medici potevano esaudire il desiderio di morte dei propri pazienti terminali, inviando poi al procuratore della Regina una dettagliata relazione «scientifica». Da allora ogni anno 2700 persone hanno concluso vita e sofferenze con un'iniezione. I lumi che i deputati attendevano dalla scienza, però, non sono arrivati.

Gli studiosi ammettevano che «la morte data dal medico è stata vissuta dai parenti del malato come se fosse avvenuta naturalmente», e che «la volontà di morire del paziente è apparsa sempre espressa con coscienza». Pur riconoscendo che «l'eutanasia è un desiderio dell'uomo cui è opportuno rispondere», però, medici e psicologi sottolineavano che il numero dei malati di cancro e dei malati di Aids che avevano chiesto e ottenuto l'eutanasia era uguale, pur essendo i primi dieci volte più numerosi dei secondi, e sottoposti a sofferenze infinitamente maggiori. Inoltre, la maggioranza dei malati di Aids che avevano fatto ricorso alla «buona morte» erano omosessuali. Conclusione: il rapporto con il dolore, il desiderio di morte, è un fatto sociale. E tuttavia il Parlamento ha deciso di fare piazza pulita del polemico, soprattutto per evitare che l'eutanasia, vietata e punita dalla legge, si diffonda sempre più come pratica «selvaggia». Una ricerca effettuata a Rotterdam, infatti, indicava che in 400 «buone morti» erano state date senza che il malato avesse fatto il minimo cenno. Il motivo? L'abuso delle terapie per i malati terminali, denunciato anche da Poul Riis, presidente del Comitato scientifico della vicina Danimarca: «I medici danesi sono costretti, per le terapie sempre più costose, a dover compiere ogni giorno questa scelta, senza essere preparati a decidere».

«Speriamo che la nuova legge porti allo scoperto la "buona morte", e che questa possa essere regolata», ha detto il ministro della Giustizia olandese Ernst Hirsch-Ballin, mettendo il dito su quella che potrebbe rivelarsi come la nuova piaga dell'Olanda. Resta un problema, quello dei malati terminali in stato di incoscienza. Il Parlamento non ha ancora previsto questo caso, ma c'è chi vorrebbe l'applicazione dell'eutanasia «d'autorità». Una «buona esecuzione»?

Fabio Squillante

Nancy Cruzan, la ragazza americana protagonista di un caso di eutanasia in Usa nel '92

MASSA CARRARA

Farmaco sbagliato, in coma

MASSA CARRARA. Per un medicinale sbagliato ha rischiato di morire: Gino Pucci, 64 anni, pensionato, è finito per due giorni in sala di rianimazione. L'ennesimo caso di malasanità è avvenuto all'ospedale di Massa e ha avuto epilogo la presentazione di un esposto alla procura della Repubblica. Il pensionato, ricoverato a novembre in urologia per ritenzione idrica, doveva bere una bustina di sali inglesi diluita in un bicchiere d'acqua per facilitare la pulizia dell'intestino, prima di eseguire una cistoscopia, per sapere se sottoporsi a intervento. Al posto dei sali inglesi il pensionato ha bevuto un altro medicinale: secondo l'esposto presentato dai familiari dell'uomo potrebbe trattarsi di acido borico. Pucci, in preda a conati di vomito, diarrea e forti dolori di stomaco, la sera stessa è stato trasferito in sala di rianimazione. [d. b.]

IN BREVE

Taurianova rapita e subito liberata

TAURIANOVA. Rapita e subito rilasciata. Gabriella Scionti, quattordici anni, figlia del concessionario della Volkswagen Taurianova sarebbe stata costretta da tre uomini armati e mascherati a scendere dalla sua auto mentre si trovava con il fidanzato e salire su di una Regata bianca. La ragazza sarebbe poi stata liberata, poche ore dopo, dai banditi alla periferia della città. Qui Gabriella ha chiesto aiuto ad un passante che l'ha accompagnata alla caserma dei carabinieri.

Nuovo triangolo e già polemica

ROMA. Dal primo luglio tutti gli automobilisti dovranno tenere in auto un nuovo triangolo. Si chiama «dispositivo plurifunzionale di soccorso», non è previsto nella Cee, ma in Italia sì. Il costo si aggirerà sulle 300 mila lire. Duro il commento di Mauro Forghieri, ex progettista della Ferrari: «Gli stupidaggini il nuovo codice della strada ne contiene tante. Quella del nuovo triangolo che dovrebbe essere in funzione in caso di malore deve essere frutto di un problema di qualcuno che s'è svegliato male». [Adn-kronos]

Altri test riaprono il caso Sindone

ROMA. Si riapre il caso Sindone. Nuove prove scientifiche potrebbero ribaltare i risultati dell'analisi del C14 compiuta da alcuni scienziati anglo-americani nel 1988, per cui il sacro lenzuolo custodito nel Duomo di Torino sarebbe un telo medioevale di età compresa fra il 1360 e il 1380. E riaccreditare una maggior forza la tradizione ecclesiastica che venera la Sindone come il telo che ha avvolto gesù nel Sepolcro. [Adn-Kronos]

Getta il mozzicone dal finestrino: multata

COMO. Non voleva crederci quando si è sentita che il carabiniere la stava multando per aver gettato un fazzolettino di carta dal finestrino dell'auto. La giovane milanese è stata punita in base al codice che vieta il lancio dall'auto di oggetti. Se l'è cavata con il minimo: 30 mila lire. [m. m.]

Spacciatore risarcisce l'Unità sanitaria

LECCO. Cinque milioni all'Usl come risarcimento del danno morale arrecato alla società la sua attività di spacciatore. Li verserà Renato Colombo, 30 anni, di Missaglia (Como), arrestato con 40 di grammi di eroina. Colombo si è impegnato a risarcire la somma all'Usl di Merate, ottenendo così una riduzione della pena. [m. m.]

Russare nuoce alla

GINEVRA. Russare può minacciare la pace in famiglia, ma, in linea massima, non nuoce alla salute. Lo sostiene uno studio dell'Associazione svizzera contro le malattie polmonari. Il solo inconveniente russare sono le frequenti pause respiratorie con conseguenti bruschi risvegli. [Ansa]

L'ANGELO CUSTODE DEI DETENUTI

Oggi il verdetto sulla semilibertà. Una manager cura gli interessi dell'ex terrorista

«Curcio vittima dell'apartheid»

Parla la «tutrice» del capo Br: ha già espiato

NON è mai visto. Un nome, quel libro intitolato «Wkhy», che non sarebbe diventato best-seller: 8 pagine struggenti ne alternava alcune ermetiche, lo stesso titolo formato dalle lettere meno usate dell'alfabeto. E lei, che oggi è la «tutrice» di Renato Curcio, allora la presentazione del libro, gli scrisse quell'obiezione. Con un pizzico di preoccupazione nella voce, è precisa che «comunque si tratta di una storia affascinante».

Dieci anni dopo l'arresto, avvenuto a Pinerolo nel 1974, e di silenzio quasi claustrale, con quel racconto lungo Renato Curcio tentava «riannodare il dialogo con l'esterno». Oggi il tribunale di sorveglianza dovrebbe decidere sulla concessione della semilibertà: lavoro all'esterno e rientro in carcere la notte. Fuori dovrebbe occuparsi di cooperativa che aveva contribuito a fondare: «Sensibili alle foglie». Ma lui non può far parte del consiglio di amministrazione della casa editrice perché è stato privato dei diritti civili. «Come se fosse ritenuto un incapace», dice Paola Cecchi. «E' una forma di apartheid, se ha pagato, ha pagato, e allora queste pene aggiuntive sono ingiustificate». Così, la «tutrice», firma i contratti, sono le garanzie legali.

E' fiorentina, quarantunenne e divorziata. Lavora con i fratelli in un'azienda metalmeccanica della quale è socia. Prima era cattolica, dice, ora «agnostica e pacifista: a 14 anni leggevo Gandhi. E femminista. Inoltre, ho un Sessantotto "doc"». Sorride ironica, con quel suo viso aperto, carezzevole. Sono anni che si occupa di problemi carcerari ed è anche «vice-tutrice» di S. C., tre volte omicida ora detenuto nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.

«A quella lettera Renato rispose con uno scritto dal quale traspariva la grande curiosità che lo ha sempre animato. Però, appariva anche contorto, come spesso sono gli uomini». Lei non ha partecipato alla lotta armata «mi hanno sempre interessato quei problemi, volevo cercar di capire chi fossero, in realtà, i terroristi, chi li avesse prodotti. Sì, con i compagni, in quegli anni, si discuteva della possibilità di prendere le armi, ma io mi limitavo ad ascoltare».

Fu Curcio, sempre così riservato, a far domanda per un incontro. E l'ultimo dell'anno del '81 s'incontrarono la prima volta, nel supercarcere di Ascoli Piceno, lo stesso dove anni prima avevano soggiornato Alì Agca e il camorrista Raffaele Cutolo, che su segreto invito dello Stato aveva trattato con le Brigate rosse la liberazione di Ciro Cirillo dignitario democristiano.

Più avanti, col rischio che i permessi cancellati, Curcio fece la domanda per far Paola Cecchi «vice-tutrice»: in quel tempo «titolare» Armenia Balducci, compagna dell'attore Gian Maria Volontè. «Renato ha un carattere molto dolce e in questi anni è cambiato. Ricordo che quando per la prima volta gli scrissi una lettera col computer, rimase inorridito. Oggi è un mezzo mago del computer e con altri porta avanti il "Progetto ia" che è poi la storia dei 650 gruppi armati che ci sono stati in Italia».

E' stato attraverso Curcio, soprattutto, che Paola Cecchi ha conosciuto i protagonisti di quegli anni che sarebbero stati chiamati «piombo», anche di quelli che li avevano preceduti: Mauro Rostagno, il sociologo di Trento che verrà ammazzato tanto tempo dopo dalla mafia a Trapani; Barbara Balzarani, che faceva parte della Direzione strategica delle Bierre e che ancora oggi, malgrado l'ergastolo, sembra sul punto di salutare e andarsene dal carcere; Oreste Scalzone, che era un leader di Potere operaio e ora vive esule a Parigi. «Bisogna arrivare a una soluzione, per tutti questi ragazzi che sono lontani e che qualche volta ho visto piangere perché non possono rientrare», esclama quasi con collera Paola Cecchi. E' attraverso lei, dico, che in una qualche maniera l'ex brigatista ha potuto «guardare» l'esterno. «Riceve 40 lettere al giorno, non riescono a soddisfare la sua grande curiosità. Ora che l'apertura carcere sembra portata mano, sono state fatte anche raccolte di firme e il mensile «Frigidaire» diretto da Vincenzo Sparagna ha pubblicato le ragioni per cui vorrebbe fuori quell'ex brigatista.

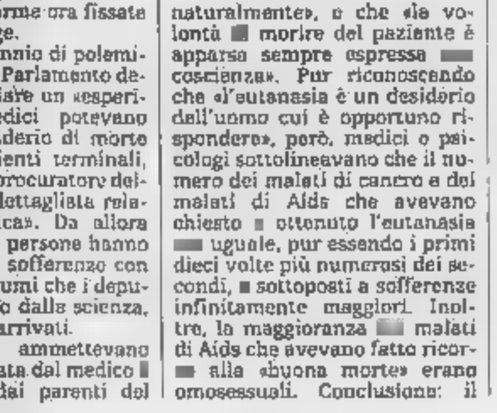
«Perché ha già pagato abbastanza», sostiene Roberto Fedele; «Perché la mafia è solo Sicilia, Renato è Peter Pan», aggiunge Nico Fani; «Perché possa sentire ancora il profumo dei fiori», dice Laura Neri; «Perché è un uomo e non «alibi», afferma Roberta Spagnoletti.

Sulla lotta armata, lui non ha mai parlato molto «mi confessò, l'ho sottoposto a terzo grado. Sì, ne ha accennato, talora, ma per spiegare da quale humus sono state prodotte quell'idea: quegli anni erano seguiti alla strage di piazza Fontana».

Dunque, uno in tutti a scrivere all'ex predicatore dell'utopia rivoluzionaria e ora che il tribunale delle libertà è sul punto di decidere la semilibertà, Curcio freme, ma neppure troppo. «Si occupa con grande passione dei libri che stampiamo, scrive, in questo momento gli sta particolarmente a cuore "Romanè Krle - Voci zingare", storie e racconti dei nomadi raccontate da loro medesimi».

E nell'attesa della decisione dei giudici, che arriva dopo diciotto anni, osserva Paola Cecchi, «subisce il carcere a modo suo, senza farsi illusioni, non se n'è mai fatte, per la verità. Una posizione, come dire?, quasi zen».

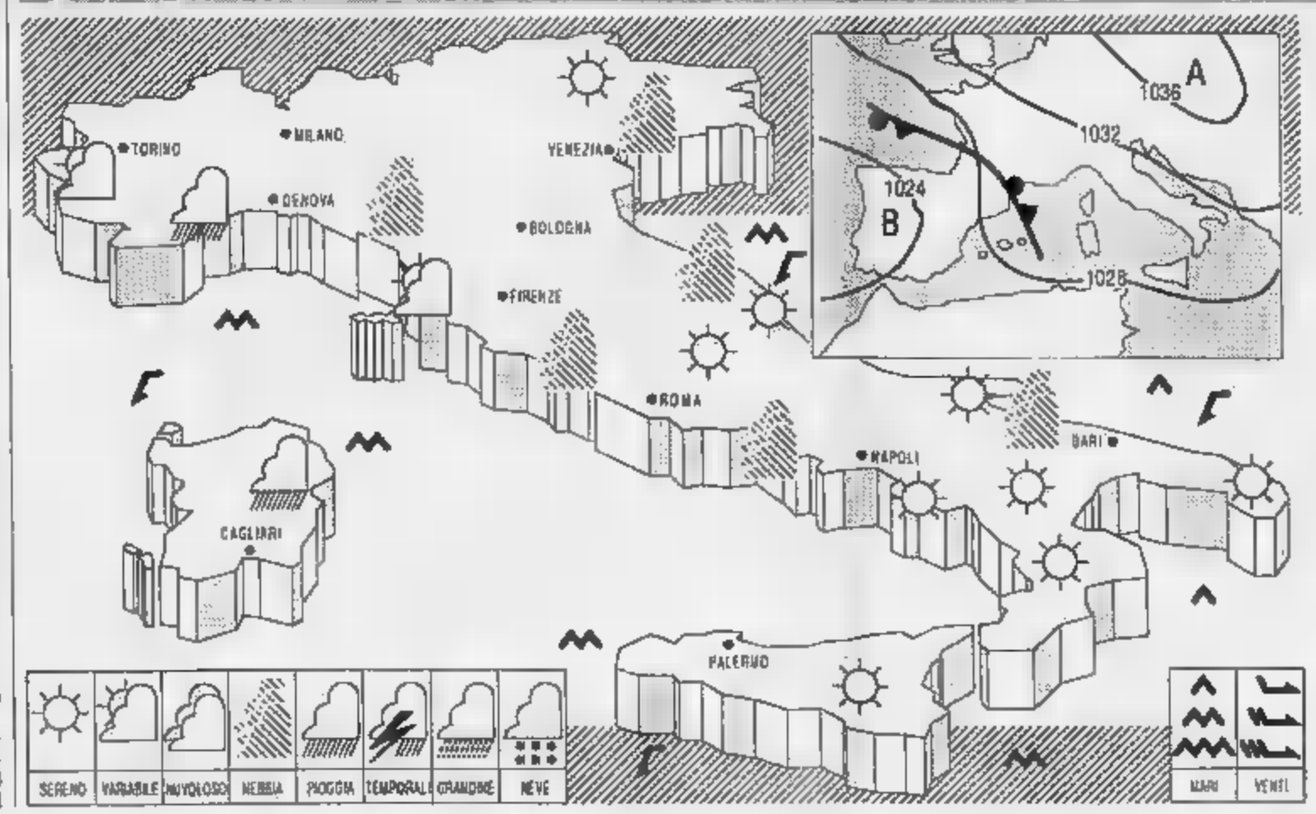
Vincenzo Tessandori



Paola Checchi, manager fiorentina, firma i contratti per Renato Curcio, che essendo privato dei diritti civili non può figurare nel consiglio dell'editrice da lui fondata

«Subisce il carcere con filosofia zen ora deve uscire»

IL TEMPO



un flusso di aria umida e temperata continua ad interessare le due maggiori e, marginalmente, le regioni del versante occidentale; altre regioni prevale l'azione di un campo di alta pressione.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, temporaneamente intensa possibilità di deboli e sporadiche precipitazioni; su tutte le altre regioni prevalenza di sereno o nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle regioni joniche. Nebbie estese e persistenti sulla pianura padano-veneta; dopo il tramonto di foschie dense e nebbie anche sulle zone pianeggianti del Centro e Sud.
TEMPERATURE: in lieve diminuzione i valori sul versante jonico; senza variazioni di rilievo altrove.
in prevalenza dai quadranti orientali.
mossi, localmente molto mossi, il mar Ligure ed i circostanti Sardegna e la ; generalmente poco i restanti mari.
PER DOMANI: su tutte le regioni generali condizioni di cielo no a poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sull'Appennino meridionale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	12	Firenze	-1	16	Bari	0	12
Verona	-5	8	Pisa	2	16	Napoli	4	14
Trieste	4	7	Ancona	2	7	Potenza	0	10
Venezia	0	5	Perugia	4	11	S.M.Leuca	8	13
Milano	-2	8	Pescara	-1	10	R. Calabria	9	16
Torino	0	7	L'Aquila	-5	8	Palermo	12	16
Cuneo	2	7	Roma Ciamp.	5	13	Catania	11	14
Genova	9	15	Roma Fiumi	5	13	Alghero	11	15
Bologna	0	4	Campobasso	3	9	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	nuvoloso	Lisbona	13	17	variabile
Atene	4	9	variabile	Londra	6	8	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	14	17	nuvoloso
Berlino	-1	4	nuvoloso	Madrid	1	13	
Bruxelles	3	7	nuvoloso	Montreal			
Buenos Aires	13	4	pioggia	Mosca	-3	-3	
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	-1	7	nuvoloso
Dublino	7	10	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	1	5	sereno	Pechino	-8	8	
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	25	40	sereno
Ginevra	-3	4	nuvoloso	Sydney	22		nuvoloso
Helsinki	4	6	pioggia	Tokyo	2	9	nuvoloso
Honolulu	17	24	sereno	Varsavia	-5	1	
Il Cairo	12	18	nuvoloso	Vienna	-3	5	

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 443110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **ASTA**, località Américaus 95 Quarti, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41790; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259852 r.a.; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 852206; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 36/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11; t. 620832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; **GENOVA**, via C.A. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-270373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PINEROLO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, via Mentana 8, t. 2366423-235728-234980; [illegible] via Carducci 139, t. 20111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825004-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **SIRACUSA**, via Tamburi 8, t. 24276; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 988280; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PRIMA RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 22.000
2 Attività Commerciali	[illegible]
3 Lavoro Offerto	L. 22.000
4 Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altra domanda	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 22.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[illegible] CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti a firma singola anche con bollettini postali. Tel. 011 588.1910 r.a.

A artigiani e commercianti [illegible] in giornata. Erogazione diretta [illegible] spesa. Telefonare allo 011 503.783.

A' PRESTITI'
In giornata a tutti. A proprietari [illegible] telefonandoci la targa. [illegible] degli artigiani. Cassone V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

[illegible] cerca partner con prodotto per avviare produzione a Cagliari [illegible] stabilimento di 3000 mq con sovvenzioni [illegible] lati. Tel. 835.533.

CASALINGHE 3.000.000 immediati, [illegible] documento identità. No avvisi a [illegible] Taeg 21,00 - 77,00. Tel. [illegible] 323.138.

CONSULCREDIT [illegible] spese anticipate procura prestiti aziendali e mutui ipotecari (16%). Risposta in 24 ore - riservatezza - visita diretta. Tel. 447.7052.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autonoleggi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari [illegible] Prenota [illegible] tel. 434.4203 - 434.4629.

FINLAIT casalinghe 3.000.000 immediati - firma unica. No avvisi a [illegible] Taeg 21,00 - 71,00. Torino. Tel. 323.136.

SIETE commercianti e [illegible] un prestito per un imprevisto qualsiasi. Noi lo risolviamo. Tel. 011 438.9759.

10.000.000 e altre cifre velocemente con [illegible] cessioni V, mutui ECU soc. Fipat via Garibaldi 99, tel. 562.8290.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] **URGENTEMENTE** cerco attività commerciale qualunque genere prezzo [illegible] mensile contante. Tel. 562.8002.

A. ATTIVITA' [illegible] urgente ogni genere e prezzo senza pagamento [illegible] Piemonte - Liguria. Tel. 581 [illegible].

A. CERCO [illegible] urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596 060.

AZIENDE VENDITA

[illegible] minimarket oltre a tabacchi edicola cartoleria unico negozio in Revigliasco (Moncalieri). Tel. 569.0013.

ATTIVITA' artigiana lavorazione tappeti moquettes cedesi [illegible] trattabile. Tel. 606.3958.

[illegible] da cedere soci si ricercano immobili da vendere pagamo contanti [illegible] provvigione senza spese. Telefonare allo [illegible] 838.11045.

BAR super affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso ambiente adeguato cedesi motivi di famiglia. Tel. 385.8298.

CEDESI negozio centrale angolare [illegible] mq 100 libertà [illegible] attività trentennale. Telefonare 011 669.2231.

CREPERIE A super 50 posti piazza centrale avviatissima aperta sera forti utili affare L. 90 milioni affare. Cartello 530.470.

[illegible] autoadesivi vendo un quinto/anno con [illegible] test. [illegible] gt. Tel. 0161 47.114 mattino.

[illegible] importante [illegible] con alto fatturato in [illegible] alimentare commerciale. Tel 447.6567 - 447.5675.

INTERCOM cedo bar pasticceria centro Torino attività ben avviata 3 vetrine su importante via. Tel. 683.5440.

INTERCOM cedo centro estetica di prestigio a Torino completamente attrezzato adatto 2 persone. Tel. 683.5440.

INTERCOM cede negozio abbigliamento basso canavese ristrutturato ottima posizione prezzo interessante. Tel. 683 5440.

MACELLERIA [illegible] in via Madama Cristina per [illegible] Posizione dominante [illegible] incrementabile Tel. 669.9395.

[illegible] 447.4802 [illegible] incasso cede urgentemente per trasferimento richiesta L. 35 milioni.

[illegible] **LAVAGGIO** 447.6280 parrucchiere stilista zona via Cernaia 100 mq incasso L. 14 milioni memili cede grave malattia.

MEDESI [illegible] commerciale Tab. [illegible] - XIV mq 120 ad angoli 5 vetrine più 2 [illegible] rona centro. Tel. 661.9470.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. [illegible] edilizia e [illegible] ambiendo con esperienza leader carcasi. Tel. 781.141 - 781.993.

ACQUISTATORE stampi plastica e pressofusione carcasi. Telefonare ore ufficio al [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CASA di riposo per persone [illegible] sita in Torino, cerca infermiera diplomata, per collaborazione. Tel. 812.5080.

COOPERATIVA alberghiera sull'Adriatico seleziona stagione estiva cameriati, cuochi, barman, camerieri, cameriere piani, personale alberghiero qualificato, referenziato. Tel. 0544 973 340.

NEGOZIO arreda casa, centro di Torino ricerca per lavoro occasionale donna di 30/40 anni, domiciliata nelle vicinanze, massima disponibilità e flessibilità, predisposizione alla vendita e public relation. Scrivere: Publikompass 7048 - 10100 Torino.

RISTORANTE 1ª cintura cerca cameriere [illegible] 18enne [illegible] esperienza. [illegible] nura 901.5811.

IMPIEGATI

AGENZIA di viaggio cintura di Torino ricerca personale da avviare alla professione di impiegato addetto alla vendita di servizi turistici. Tel. 956.1966.

AGENZIA di viaggio cintura di Torino ricerca personale da avviare alla professione di impiegato addetto alla vendita di servizi turistici. Tel. 856.1966.

AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovane diplomato/a max 25 anni, da inserire come impiegato/a viaggiatore nel proprio organico vendite: non è richiesta esperienza. Offresi: inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi: disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173.262.648.

CERCHIAMO ambosessi da [illegible] a specializzare nel campo investigativo inserimento per i prescelti. Tel. 581.6122.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156.

SIGNORA minimo 30enne, cercasi per attività promozionale telefonica contatto part-time. Tel. 246.4505 ore 10/12.

STUDIO commercialista assume ragioniera pratica contabilità, IVA, dichiarazioni redditi, con pluriennale esperienza lavorativa. Scrivere: Publikompass 8637 - [illegible] Torino.

TECNICI

[illegible] **MECCANOGRAFICA** VW Rinaldi spa assume per proprio reparto carrozzeria esperto tedlliatore. Tel. 724.005.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] si collaboratrice massa età, a convitto signora anziana, [illegible] conduzione casa, lieve, convivente. [illegible] 011 312.9363 orario ufficio.

CERCASI coppia domestici pratici referenziati per casa signorile in Torino. Tel. 011 832.789.

[illegible] domestica [illegible] referenziati di portineria per casa signorile [illegible] sponsabili referenze. Tel. 011 532.789.

[illegible] a [illegible] nazionale seleziona 8 funzionari con compiti organizzativi, [illegible] milioni annui. Apertura ufficio zona [illegible] di residenza. Tel. 011 393.066 ore 9/12.

AZIENDA beni di lusso consumo assume agente per la provincia di Novara. Tel. ore ufficio 011 411.3444 - 411.5390.

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti, [illegible] 1ª esperienza, automuniti, milltesenti, max 35enni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione. Inviare curriculum per provincia di [illegible] Al Aj e Valle d'Aosta. Offresi fisso [illegible] provvigioni, incentivi, assicurativa [illegible] na, addestramento iniziale. Per appuntamento tel. [illegible] 644.623 Effepi group Borgomanero (No).

AZIENDA operante nel modellismo cerca abile rappresentante per la zona Piemonte. Ottimo portafoglio clienti. Tel. 02.701.26162 - 02.738.2884.

BIMAR [illegible] contratto di legge abile acquisitore/trice da inserire in [illegible] struttura e vendo/trice a [illegible] prima esperienza. Tel. 434.5758.

CERCASI agenti per vendita prodotti naturali alcuni alimentari e della cosmesi. Tel. 548.088.

CONCESSIONARIO ZanottiBM ricerca agente responsabile Torino/provincia, provvigioni, premi schedario. [illegible]

ESIM [illegible] operante nella compravendita immobili [illegible] collaboratori/trici per uffici [illegible] Torino e/o [illegible] gradita esperienza [illegible] nel settore, importante abilità nei contatti umani, retribuzione adeguata massimi livelli di mercato. Tel. 562.2012.

FIDIM SPA immobiliare ricerca per la filiale di Torino un capo gruppo di acquisizione. Si richiede esperienza di settore dinamismo capacità di gestione degli uomini. Si offre un trattamento economico commisurato alle reali capacità e comunque in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate. Per un colloquio riservato tel. 568.1312.

GARZANTI EDITORE per filiale Torino, ricerca ambosessi militesenti. Interessati di [illegible] 8 da inviare/consegnare curriculum. Per appuntamento telefonare allo 011 434.6156.

IMPORTANTE azienda piemontese produttrice di mobili di piccolo arredamento per la casa e per il bagno nello sviluppare la propria rete di vendita cerca agente introdotto/a settore mobilieri/casalinghi zona Piemonte. Tel. 962.5477.

INTRODOTTA vinicola astigiana vini classici e tavola assume qualificati e motivati venditori. Telefonare allo 0141 764.155.

PROGETTO IMMOBILIARE ricerca acquisitore/venditore/trice 22/30 anni con attitudini commerciali. Tel. 324 2137.

SCUOLA per corrispondenza ricerche casa editrice applica proprio metodo didattico con garanzia di risultati, cerca persone con attitudini alla vendita o disposte a vendere le famiglie che chiedono informazioni sui nostri corsi. Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Offriamo provvigioni da L. 6.500.000 a L. 7.500.000 mensili garantiti per 11 mesi all'anno, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento allo 469.658.

[illegible] personale per ampliamento proprio organico e apertura nuove filiali L. 50/1[illegible] anni. [illegible] 0444 380.348.

VENDITORI venditrici anche 1ª esperienza cercasi per facile lavoro di vendita ottime possibilità di guadagno. Tel. ore ufficio allo 011 447.3822.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SIGNORA 30enne cultura universitaria, conoscenza inglese, esperienza contatti alto livello cercasi per collaborazione con gruppo leader nell'informazione internazionale. Attività di incontri professali con maggiori esponenti economia del Piemonte. Pubblicazione provinciale. Inviare curriculum a: Pubbl.Ar via PJE Carle 45 - 10129 Torino. Fax 011 508.073.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AIUTO pizzaiolo/cuoco con esperienza offresi a ristorante/albergo in Torino o fuori. Tel. 011 216.8502.

AUTISTA patente E offresi per trasporti in Torino e cintura. Tel. 011 779.0114.

AUTISTA 24enne patente C/E con esperienza [illegible] amministrativo cerca [illegible] Telefonare 998.5879.

OFFRESI presso ditta [illegible] arredamenti per trasporto e montaggio mobili, esperienza decennale Tel. 011 200.814.

PENSIONATO 58enne [illegible] massima [illegible] patente esperienza decennale [illegible] di fiducia, piena disponibilità offresi. Telefonare ore pasti al 216.1064.

SPECIALIZZATA [illegible] 25[illegible] cerca lavoro. Possibilità [illegible] gio diretto. [illegible] 559.282 ore serali.

TORNITORE lavorazioni di precisione interpretazione disegno conoscenza meccanica passaggio diretto Tel. 319.5356.

VERNICIATORE [illegible] esperienza ultraventennale offresi a ditta o carrozzeria libero subito passaggio diretto. Telefonare al 968.9500.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SIGNORA 30enne cultura universitaria, conoscenza inglese, esperienza contatti alto livello cercasi per collaborazione con gruppo leader nell'informazione internazionale. Attività di incontri professali con maggiori esponenti economia del Piemonte. Pubblicazione provinciale. Inviare curriculum a: Pubbl.Ar via PJE Carle 45 - 10129 Torino. Fax 011 508.073.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AIUTO pizzaiolo/cuoco con esperienza offresi a ristorante/albergo in Torino o fuori. Tel. 011 216.8502.

AUTISTA patente E offresi per trasporti in Torino e cintura. Tel. 011 779.0114.

AUTISTA 24enne patente C/E con esperienza [illegible] amministrativo cerca [illegible] Telefonare 998.5879.

OFFRESI presso ditta [illegible] arredamenti per trasporto e montaggio mobili, esperienza decennale Tel. 011 200.814.

PENSIONATO 58enne [illegible] massima [illegible] patente esperienza decennale [illegible] di fiducia, piena disponibilità offresi. Telefonare ore pasti al 216.1064.

SPECIALIZZATA [illegible] 25[illegible] cerca lavoro. Possibilità [illegible] gio diretto. [illegible] 559.282 ore serali.

TORNITORE lavorazioni di precisione interpretazione disegno conoscenza meccanica passaggio diretto Tel. 319.5356.

VERNICIATORE [illegible] esperienza ultraventennale offresi a ditta o carrozzeria libero subito passaggio diretto. Telefonare al 968.9500.

2QUINTE mille assolto patente B, pratico magazziniere, commesso e autista offresi passeggio diretto. Tel. 776.5662.

3SEMME [illegible] subito cerca lavoro qualsiasi tipo Telefonare allo 011 636.468.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA esperto con referenze offresi, libero subito. Telefonare 011 563.8438 ore pasti.

CUOCO qualificato offresi solo [illegible] dalle 8 alle 14. Telefonare 831 [illegible].

LAVAPIATTI pratico e aiuto [illegible] Torino o fuori Tel. 669.9274.

PIZZAIOLO cuoco diploma scuola alberghiera aziziana libretto sanitario offresi subito anche per prova. Tel. 011 650.4142.

IMPIEGATI

A. RAGIONIERA 25enne, 7 anni di esperienza di cui 2 presso commercialista cerca impiego. Libera subito. Tel. 563.0923.

ABILE stenodattilo 25enne diploma in ragioneria impiegata in ufficio legale 6 anni di esperienza offresi. Tel. 683.7154.

AMMINISTRATIVA in grado di coordinare e guidare tutte le attività di contabilità, bilancio, tesoreria, EDP, amministrazione del personale, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5101 - 10100 Torino.

COORDINATORE redazionale pluriennale esperienza giornali uffici stampa esamina proposte lavoro. Tel. 011 983.1131.

DINAMICA impiegata esperta nella conduzione ufficio, pratica P.C., residente a Torino, libera subito. Tel. 011 949.2992.

DIPLOMATA madrelingua francese inglese scolastico contabilità iva esperienza come produttrice offresi per serio impiego. Tel. 707.0931.

DIPLOMATA 22enne esperienza studio professionale, esperta lavori ufficio, cerca lavoro serio, possibilità passaggio diretto. Tel. ore pasti 973.4453.

DIPLOMATA 24enne esperienza triennale contabilità generale, di magazzino, inglese commerciale corso di gestione aziendale e fiscale. [illegible] ore pasti 780.1224.

[illegible] controllo qualità esperienza aziendale pluriennale conoscenza norme e statistica qualità Tel. [illegible].

DIRETTORE supermercato grandi superfici, esperienza decennale, offresi. Tel. 205.3372 dopo ore 17,00.

DOTTORE in Economia e Commercio cerca lavoro nei diversi settori aziendali. Tel. 350.788.

GEOMETRA ventiduenne esperienza disegno impiantistico, carpenteria metalliche, esamina proposte lavoro. Scrivere [illegible] la Postale n° 13 - 10044 Pianezza (To).

[illegible] amministrativa, [illegible] ne, nubile, diplomata con esperienza pluriennale offresi a serio ditta. Tel. 382 [illegible] pomeridiane.

IMPIEGATA esperienza pluriennale [illegible] bilità, centralino e [illegible] clienti [illegible] qualsiasi mansione ufficio, referenze. Tel. 776.8862.

IMPIEGATO 27enne pluriennale esperienza ufficio vendite al public-relations [illegible] za inglese tedesco esamina proposte lavoro. Tel. 011 212.978.

[illegible] in Scienze dell'Informazione mediocre esperienza insegnamento esamina proposte. Tel. 011 757.297.

MAGAZZINIERE diplomato 26ennale esperienza gestione scorte, spedizione, conoscenza computer, passaggio diretto, offresi. Tel. 780.4244.

PERITO [illegible] esperienza pluriennale ricerca sviluppo controllo qualità offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PERITO informatico [illegible] sistemi [illegible] grafica computerizzata offresi programmatore libero subito. Tel. 668.3203.

[illegible] 18enne offresi come assistente alla poltrona oppure come baby-sitter, anche part-time. Tel. 385.1901 mattino.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale iva banche bilanci uso [illegible] libera subito. Tel. 780.1246 - 352.485.

RAGIONIERA 22enne esperienza biennale contabilità generale, computer, bollettazione, fatturazione, banca. Tel. 563.3232.

RAGIONIERA 24enne, quinquennale esperienza presso commercialista cerca lavoro come contabile. Tel. 262.1800.

RAGIONIERA 25enne pluriennale esperienza prima nota iva bolle fatture rapporti clienti fornitori banche gestione magazzino, cerca lavoro zona Canavese. Tel. 0124 35.898.

RAGIONIERA 26enne esperienza [illegible] operatore AS/400 dati contabili, iva, dichiarazioni redditi Tel. 011 397.0104.

RAGIONIERE 27enne pluriennale esperienza, pratico contabilità clienti/fornitori, generale, iva, 770, esperto IBM 36, passaggio diretto. Tel. 953.2094 dopo [illegible].

RAGIONIERE 48enne pluriennale contabilità generale prima nota libri iva computer serietà pratichione offresi città o cintura. Tel. 820.9580 - 020.5284.

REFERENZIATA ragioniera programmatrice ventottenne con pluriennale esperienza maturata presso studi professionali e spa, esperta in contabilità generale, offresi a ditta Tel 011 703.140.

RESPONSABILE amministrativa, [illegible] ti generale, bilanci, gestione ufficio, offresi. Telefonare 605.1333.

SIGNORA pratica assicurazioni cerca impiego passaggio diretto. Tel. 606.7978.

SIGNORA 28enne contabile esperienza ufficio amministrativo gestione contabilità generale esamina proposta. Tel. 349.8296 ore ufficio.

TEDESCO francese spagnolo, 25enne laureata 110 lode, referenziata lunga esperienza ufficio commerciale estero, offresi, passaggio diretto. Tel. 696.3466.

2[illegible]ENNE perito aziendale 56/60, inglese/francese specializzato EDP esperienza annuale contabilità, offresi. Tel. 831.513.

2[illegible]ENNE perito industriale metalmeccanico dinamico patentato ottime referenze passaggio diretto. Tel. 985 6472.

[illegible] perito aziendale, ottima dattilografia, buona conoscenza francese e inglese, nozioni di computer. Tel. 011 216.377.

[illegible] esperienza quinquennale in qualità di segretaria contabilista, pratico uso PC offresi. Libera subito. Tel. 388.110.

3[illegible]ENNE contabilista con esperienza di 6 anni offresi passaggio diretto. Telefonare dopo ore 15 al 330.428.

3[illegible]ENNE socio, esperienza biennale direzionale particolarista Autocad offresi passaggio diretto. [illegible] sera/i 452.3078.

[illegible] contabile pratica computer gestione autonoma. Telefonare dalle ore 13 allo 14 e dopo le 19 al 985.8380.

TECNICI

[illegible] industria elettriche ed [illegible] che volo 50[illegible] [illegible] proprio [illegible] offresi come apprendista. Tel. 647.1707.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BAMBINAIA offresi a giornata anche assistenza anziani, referenze controllabili, seriata. Tel. 326.140.

CONIUGI 58enni pensionati, referenziati custodi, cercano custodia villa con locali abitazione vuoti. Nessun compenso. Libert subito. Tel. 02.480.190.73.

(continua)

Il massmediologo Minc denuncia:

Francia e Italia ultime d'Europa

Alain Minc, e il cardinal Martini. A destra Tapie, a sinistra Mitterrand

TV choc? Meglio i giornali

PARIGI
CORRISPONDENTE

Incorreggibile Alain Minc. Dopo aver messo alla berlina *L'argent fou*, le folli spese del sistema, eccolo cimentarsi con un altro tema scottante: il giornalismo tra spettacolo e informazione. Da pochi giorni in libreria, *Le Média-choc* (edizioni Grasset) è una requisitoria implacabile contro il malcostume, le debolezze, i narcisismi cui soccombe volentieri il piccolo schermo, più raramente la stampa. L'analisi riguarda soprattutto lo scenario francese; tuttavia Minc conosce abbastanza Italia e Europa per tracciare un bilancio continentale. Che è nero, ma non funesto. I media sono, scrive, «uno specchio della società».

Quarantatré anni, carriera fulminea nell'industria e nella finanza, scrittore eclettico (dieci saggi, con un occhio vigile per l'attualità), ex braccio destro di Carlo De Benedetti in terra francese, un prestigioso incarico societario a *Le Monde*, Alain Minc è figura atipica nel panorama francese, perennemente sospeso tra affari e ricerche intellettuali.

Proprio lei, enfant gâté di quotidiani e periodici, commentatore onnipresente in tv, scaglia la prima pietra. Non le sembra un parricidio?

«E' vero, li conosco bene dall'interno. Questo mi autorizza a criticarli. Oggi devo farlo. I media navigano sull'orlo dell'abisso».

Qualche esempio?

«Non mancano. Prendiamo lo show ormai imperante nel giornalismo tv. Quando gli occidentali bombardano Baghdad, come anni fa, ammiraglia dell'informazione aprì il tg su Tf1 con le parole "Comincia la terza guerra mondiale"».

Non sarà colpa della sfrenata Cnn?

«Andiamoci piano. Il modello americano può essere discutibile, però ha una sua deontologia: rispettare i fatti. Ma le tv francesi, e forse italiane, ci aggiungono un'enfasi tutta latina, lirismo fuori luogo, imprecisioni. Il risultato è pura desolazione. Impossibile copiare la Cnn senza averne i mezzi economici o la struttura, si finisce con l'essere caricaturali».

Euronews, la prima rete televisiva europea che da qualche settimana opera a Lione con 18 paesi e 24 lingue, vorrebbe raccogliere la sfida americana. Ce la farà?

«Credo sia illusorio, utopico, puntare a una tv continentale, sia pure in abbozzo. Esistono troppe differenze tra Paesi come i nostri, l'Inghilterra o la Germania: l'Europa non può essere una fuga dai problemi - anche televisivi - nazionali».

Stili una classifica.

«Nel primo gruppo, quello dei migliori, vedo solo la Gran Bretagna, dove la tradizione fa legge e anche la concorrenza deve assoggettarsi. Poi vengono i tedeschi, mixing tra il rigore inglese e gli scivoloni dell'Europa meridionale. Buoni ultimi Francia, Italia e Spagna».

C'è un aspetto specifico nel Martini?

«Inneffabile. Mi ricorda un meccanismo tipico della cultura (non solo italiana) e influenza cattolica, cioè la coppia peccato-redenzione. Emendarsi dalla spettacolarità trasgressiva con un rituale purificatorio catodico è soluzione fasulla. Non occorre pentirsi, né cambiare la regola del gioco».

Come giudica l'iniziativa di correggere una certa volgarità portando sul piccolo schermo autorevoli commentatori religiosi, per esempio il cardinale Martini?

«Per quanto riguarda le tv, il monolitismo del regime politico - una democrazia senza alternanza almeno finora - incide negativamente. E' l'errore decisivo di ogni altro, ovunque: sostituire nella programmazione la logica Auditel a solidi criteri giornalistici».

Come giudica l'iniziativa di correggere una certa volgarità portando sul piccolo schermo autorevoli commentatori religiosi, per esempio il cardinale Martini?

«Occupa una frequenza preziosa, la stessa che apparteneva a La Cinq, con uno "sharing" dal 2% appena. Assurdo. E' come se la previdenza sociale distribuisse borse Gucci. L'iniziativa ha meriti indubbi, ma bisognava farne tv via Peraltro, "Arte" ha filosofia in linea con gli interessi della micidiale corporazione pedagogica francese».

Lei all'impunità pressoché totale del giornalismo informativo. Quale soluzioni propone?

«Una sola. I giornali e le tv devono pagare carissima ogni falsità pubblicata o trasmessa. Suggerisco ammende proporzionali al beneficio che traggano dalla calunnia. Cambierebbero metodo eccome».

I rapporti incestuosi tra il Potere sono al centro della riflessione italiana e francese. Giustizieri o forcaioli: davvero non esiste una "terza via" per i media?

«Tv, stampa e - in misura più lieve - radio hanno parecchie manchevolezze. Non sarò io a sottovalutarle. Ma la denigrazione sistematica che oggi le investe è pericolosa. Ai politici, loro prime vittime, non sembra vero concedersi una bella rivincita. Ma trovo scandaloso che Mitterrand talora ironizzi mettendoli nella loro categoria. Quando ritiene che i media gli nuocciano, grida alla collusione: ciò non gli impedisce di coltivarsi i giornalisti, seducendoli con ogni possibile artificio. Per tacere dei tempi in cui Mitterrand appellava presidenza televisive Luigi le imposte. I suoi epigoni, comunque, preferiscono l'intimidazione. La Gauche ha un interesse strumentale verso i media. Se le vecchie pratiche di messa in guardia funzionano più, prova a manipolare le strutture azionarie. Ma le sarebbe necessaria maggiore lucidità. Pensare che la sinistra vada male a causa del tg di Tf1 è grottesco: le forze in declino cascano spesso nella sindrome Fort Alamo».

E la destra?

«Quando ne aveva la possibilità, si guardò bene dal far meglio. Vedremo adesso, dopo le elezioni».

La sua critica alla tivù è feroce, ma verso giornali e periodici ostenta una certa indulgenza. Perché?

«La degenerazione non li risparmia, però "tengono" ancora. Ma attorno c'è l'assedio. La Francia, per esempio, ha solo due grandi quotidiani davvero liberi, *Le Monde* e *Libération*. Al limite, direi che l'Italia vanta una situazione meno critica: la stampa è di grande apertura intellettuale, riesce ad essere relativa indipendenza, i grandi proprietari non la condizionano troppo. Per essere sincero, mi sembra la migliore in Europa. La spiegazione è facile: un Paese democraticamente totalitario postula contropoteri».

La tv sembrerebbe piegarsi meglio alle esigenze di penetrazione politica, manipolatoria o meno. La stampa è già condannata?

«No. Guardiamo il personaggio Tapie. L'ha costruito la tv, ideale per evidenziarne le gigioneria, la telegenicità, il gusto scenico. Ma Edouard Balladur, futuro premier spettore e il centro-destra vincerà le politiche, deve il suo carisma proprio ai giornali. Articoli, interviste, editoriali giorno dopo giorno l'hanno spinto in pole position. Tra l'inchiostro e l'etere in alcuni casi vige una curiosa spartizione del lavoro. Entrambi possono rivelare formidabile efficacia, ma occorre distinguere bene i casi».

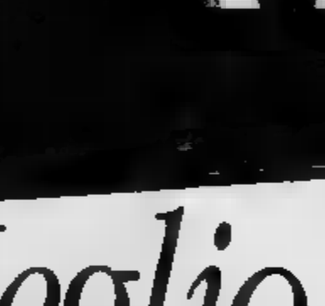
Quali novità all'orizzonte in materia televisiva?

«Avremo produzioni sempre più segmentate. E' sciocco pensare che il mercato divenga iperselettivo negli yogurt e la stessa regola non valga per le tv. Basta guardare l'audience per accorgersene. Le reti maggiori stanno a replicare i successi degli anni scorsi. In Francia - ma la tendenza è generale - la catena specializzata va imponendosi. Musica, serial, cultura, spettacolo. Parcellizzare è la nuova parola d'ordine: il futuro passa ormai attraverso il cavo».

Enrico Benedetto

VERTONE

«E' un oracolo del nulla che parla con l'Auditel»



Saverio Vertone e, sopra, Andrea Barbato: due modi opposti di guardare il fenomeno-tv

NOIA, volgarità, cinismo. Nello schermo di casa si annida un mostro, la Pizia che ci fa sapere quel che pensiamo e quel che penseremo del mondo». L'ultimo atto di accusa contro la tv italiana parte da Saverio Vertone, in un articolo sul prossimo numero del *Mulino*. I brandelli dello Stivale dispersi e litigiosi sono unificati dalla Teocrazia dell'Informazione, il nuovo monoteismo non più religioso ma sociologico. Al centro del culto l'unico Dio, «l'oracolo di un niente assordante ed espanso che decreta quotidianamente una distinzione rigorosa tra il *niente che esiste* e il *niente che non esiste*. Esiste solo ciò di cui si parla sui giornali e alla tv. Nient'altro. Inutile ribellarsi.

Trent'anni fa, nella sua *Fenomenologia di Mike Bongiorno*, Umberto Eco aveva spiegato il successo della mediocrità con i meccanismi di identificazione collettiva. Questo basta a rendere conto del basso livello culturale, ma non ancora della noia. Vertone suggerisce un'altra causa, nella società, e nella testa di programmisti e addetti ai mass media, nefasta astrazione ideologica: la gente, «soggetto universale e muto che può parlare soltanto attraverso i suoi profeti». E' un diffuso pregiudizio l'idea che «pensare significhi sapere che pensano gli altri. L'Auditel ha ridotto il gusto personale di ciascuno al niente di una infinitesimale. Dove nessuno vede sente e pensa per sé, e tutti pensano sentono e vedono per gli altri, ognuno pensa sente vede per nessuno».

Il problema non riguarda solo la tv: tutto (divertimento, gusti, informazione, cultura) è in mano ai nuovi profeti, i crabdomanti della massa. Ma la massa, chiosa Vertone, «non esiste, o, se si vuole, comincia proprio là dove finiscono le persone e inizia il non ancora modellato che aspetta una forma. Il guaio è che il marmo non parla e non ha preferenze. E così, dove anche il peggiore dei capocomici o dei direttori di circo un tempo ne presentavano almeno il gusto della persona loro), il migliore dei programmisti di oggi rischia di rappresentare i gusti di un'astrazione, un numero immenso ma forse irreale». [m. as.]

BARBATO

«Non è vero, il nostro video è almeno il più fantasioso»

PREMESSO che Alain Minc è un intelligente, ma che è condizionato pregiudizi, che procede per paradossi e che non può essere considerato la bocca della verità, dire che fa male a considerare la televisione italiana di scarsa qualità. Siamo noi, in Europa, il massimo dell'inventiva. Provi a dare un'occhiata ma non vuole, si sintonizzi su un canale olandese, belga o tedesco: che noia mortale! Ed anche il luogo che la continui a conservare una leadership morale e strutturale non convince. No, forse tempo, ora non più».

E' Andrea Barbato, l'uomo che ci entra in tutte le con la sua *Cartolina* o che ci assicura domeniche di campionato tra il e l'Ameri, ad esprimere i suoi soliti giudizi pacati ma taglienti. Continua: poi, come si fa a paragonare le tv? America, ad esempio, ci sono abissi di bruttezza ed abissi di bellezza. Possiamo con questo darle un voto in assoluto? E' *Le Monde* sul piedistallo; tutti in Italia dicono di volerlo imitare. "E' pieno d'informazione", dicono. anche noiosissimo. E nessuno si sognerebbe mai di "rifarlo" sul serio. In una però ha ragione: i nostri giornali sono i migliori. Ma mi sembra una sciocchezza la motivazione: "Un Paese democraticamente totalitario postula contropoteri". La verità è che il nostro solo un Paese confuso, con proprietà diverse. Altra sciocchezza poi, la proposta di "ammende proporzionali alla fortuna". Almeno da noi, esiste il problema: chi mai dice cose pericolose? Semmai ci vorrebbero multe per reticenza, silenzio, sorvolo e assoluto di retroscena». [p. sor.]

Ora che la costa è «libera» il museo di Rostock lotta contro il tempo, i turisti e i ladri

Caccia al tesoro vichingo nel Baltico

Per la Ddr era «segreto di Stato», per la nuova Germania è un problema

Sui fondali navi antiche: c'è chi pensa di trovare anche la «camera d'ambra»

Una nave vichinga: leggera e veloce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dove sia davvero nascosto il tesoro dei Vichinghi lo in pochi, ancora: i responsabili del Museo regionale nautico Rostock, forse; qualche ricercatore che subito dopo la Svolta e l'unificazione, due anni fa, ha aiutato a preparare la mappa dei fondali, al largo dell'isola di Rügen e lungo la costa fino alla Polonia. Ma la voce corre, ed è già un frastuono: a cercare con qualche affanno fossi sono in centinaia, a 55 metri di profondità. Sommozzatori dilettanti e perfino turisti in comitiva allettati dal «tutto compreso, anche il tesoro».

Per le autorità costiere ormai è una corsa contro il tempo, arprima degli «squali», i trafficanti di oggetti d'arte. Qualcosa i marinai tedeschi hanno già recuperato: nelle scorse settimane hanno riportato a galla bottino che, per ora, resta segreto. Ma fino alla caduta del regime, all'Est, almeno la «Marina popolare» poazzardare una ricerca. Il tesoro dei fondali segreto di Stato, nessuno poteva immergersi a rischio della vita, e per far ricerche storiche e scientifiche ci voleva l'autopersonale di Honecker. I tempi sono cambiati: oggi tutti si immergono, il solo rischio l'imprudenza in quel mare agitati e freddi. La corsa all'oro cominciata.

Perché i relitti tanti, trecento e forse più, nel tratto Baltico davanti alle coste Mecklenburgo e Pomerania, le «fosse del tesoro» come le chiamano ormai in Germania. Non ci soltanto imbarcazioni vichinghe, ma anche vascelli re svedesi, navi dei mercanti anseatici: facile immaginare che a bordo, insieme deperibili e quindi perdute, ci oggetti di gran pregio che hanno resistito al tempo e al mare. «Siamo sicuri che tutte le navi c'è roba preziosa», dichiarato responsabile del Rostock, Schmidt. Di recente stata localizzata un'imbarcazione del diciassettesimo secolo: l'hanno trovata per caso alcuni tedeschi durante un'esercitazione, ma deve recuperata.

poi navi moderne. Al largo del temuto Capo Arkona giace sul fondale uno dei vapori più eleganti del periodo nazista, lo «Gneisenau», affondato nel maggio del 1943 fra Gedser e Darsser dopo colpito mina subacquea. A bordo - sono convinti tutti, autorità e abitanti della zona - ci sono anoro e gioielli. Perché, come spiega Schmidt, «sulla "Gneisenau", quando affondò, c'erano molte persone ricche che stavano scappando, e che portavano i loro beni con sé». Altri sperano nella «Wilhelm Gustloff», colata a picco il 30 gennaio del '45 dopo essere stata colpita da un siluro. Aveva a bordo 6600 persone, oltre 5400 morirono. A parte i beni dei passeggeri, anche gli arredi della nave sono un bottino ambito.

Come andrà finire ancora si sa. La scorsa un'agenzia di Wiesmar offriva un «pacchetto turistico» allettante: minicrociera nel Baltico e «spedizione subacquea» a caccia del tesoro. Fu azzardo che costò una donna. Dopo qualche esitazione il governo vuole agire, anche da un punto di vista giuridico la situazione non sempre è chiara, perché i relitti spesso ai margini delle acque territoriali a qualche volta al di fuori. Ma le spedizioni della Marina federale continuano, già nelle prossime settimane, forse, l'intero tratto di mare sarà dichiarato «territorio storico protetto». Bonn vuole fermare «squali» e «turisti». Non sarà facile, soprattutto da quando si è sparsa un'altra voce, che naturalmente confermo: a bordo di una delle navi, nei fondali del Baltico, ci sarebbe anche «Camera d'ambra», il tesoro leggendario che Federico Guglielmo I donò a Pietro il Grande, poi sottratto dai nazisti e misteriosamente scomparso.

Emanuele Novazio

POLEMICA. I parenti del critico accusano, Zeri risponde

La disfida dei Primitivi

Previtali: omissioni o illazioni?

Ancora polemiche dopo la lettura molto critica che Federico Zeri ha dato, su «La Stampa», del celebre saggio di Giovanni Previtali sui «Primitivi toscani». Enrico Castelnuovo aveva già contestato le affermazioni del critico su «Il Sole 24 Ore». Ora registriamo una presa di posizione della famiglia Previtali. A tutti risponde Zeri, ribadendo il senso delle sue affermazioni.

A fianco, Giovanni Previtali. Sopra, Enrico Castelnuovo

L'ARTICOLO a firma di Federico Zeri, pubblicato dal giornale, domenica 24 gennaio 1993, riguardante il libro di Giovanni Previtali: *La fortuna dei Primitivi*, è caduto sotto gli occhi di Margherita Previtali, nata a Firenze il 13 luglio 1975, figlia di Giovanni Previtali.

In qualità di madre esercente la patria potestà Margherita Previtali, patria potestà che eserciterò ancora per pochi mesi, mi propongo tramite a mediatrice tra le giuste rimostranze di Margherita e il vostro giornale.

Faccio perciò notare che l'articolo di Zeri, basandosi su di un'illazione a proposito dell'omissione della collezione Tacoli Canacci, è smentito facilmente e immediatamente dalla considerazione che nel capitolo riguardante i collezionisti di Primitivi, Giovanni Previtali parla di un'ampia casistica di collezionisti includendo perfino l'arcivescovo Zondadari, che fonti e documenti senesi dell'epoca da me reperiti, indicano inquisitore a Malta e collezionista di Primitivi per il loro carattere di testimonianza della cristiana. Ciò basti per una definitiva dimostrazione dell'intento storico e non ideologico di Previtali.

Quanto alla redazionale che introduce l'articolo e che porta ad un'estrema enfatizzazione il suo contenuto, esso si basa su di un'informazione errata. Il libro di Giovanni Previtali fu stampato nel 1964 e ristampato, con prefazione di Enrico Castelnuovo, nel 1989, quattro anni fa, un anno dopo la di Previtali.

In considerazione del fatto che, in base ad informazioni errate, si è costruita campagna diffamatoria che turba l'e diretta di Giovanni Previtali, è mio diritto e mio dovere chiedere al giornale i seguenti provvedimenti:

1) che il giornale cessi ogni pubblicazione diffamatoria, dando spazio al dibattito critico su Giovanni Previtali,

2) che si pubblichi un articolo obbiettivo informato sull'opere dello stesso. Posso suggerire che si prenda spunto dalla prossima pubblicazione in Francia del libro sopra ricordato e oggetto di questa lettera o prossima ristampa, terza, del libro su Giotto. Dal tra saremo ben liete di mettere a vostra disposizione i materiali in nostro possesso.

3) Che redazione esprima, almeno privatamente, le sue scuse a Margherita Previtali.

Bernardina Sani, Siena

DUCHI E PRETI

«In pieno compromesso storico piaceva il vescovo inquisitore»

CI sono molte cose da dire su questa lettera e sulla sua singolare richiesta finale. limiterò a due punti. Il primo è che se il volume sulla *Fortuna dei Primitivi* di Giovanni Previtali include i dei collezionisti anche quello dell'Arcivescovo Zondadari, ciò conferma il mio asserto, che cioè il nome del Duca di Parma (massimo raccoglitore di tavole dei primi secoli della pittura italiana) fu omesso deliberatamente per ragioni ideologiche.

Quando libro apparve si era in piena di *compromesso storico*: chi crederebbe mai che un osservante come Giovanni Previtali avrebbe omesso di porre in luce positiva un prete? Tenendo congiunzione politica di trent'anni fa, io credo che le siano proprio così: silenzio su) Duca (aristocratico, quindi zionario), luce favorevole per il prete (anche se poi costui fu inquisitore, attività di cui esempi vicini a noi furono frequenti nei Paesi del socialismo reale, Paesi così cari al pci, cui apparteneva il Previtali).

Il secondo punto la signorina Previtali: speriamo che i suoi occhi non cadano su certe ricerche che (a quanto sento dire) qualcuno prepara con grande zelo, e che narrano quel che è accaduto, nel corso degli ultimi decenni, nei concorsi universitari di storia dell'arte. I fatti esposti sono talmente enormi e vergognosi da sconsigliarne la conoscenza da parte di chi critica il mio intervento, del resto assai blando e limitato volutamente.

Al mio articolo ha risposto, sul *Sole 24* del 31 gennaio, il prof. Enrico Castelnuovo. Peccato che egli buona parte spazio alle didascalie e alle illustrazioni che, in sede redazionale de *La Stampa*, vennero applicate al mio scritto: didascalie, titoli e illustrazioni che (come si) non vengono né scelte né decise da scrive sui nostri quotidiani.

Il prof. Castelnuovo definisce poi il mio articolo una recensione-requisitoria uscita a quattro anni di distanza pubblicazione del volume del Previtali, «fatto - egli dice - insolito nella stampa quotidiana». la mia non era affatto *recensione*, bensì la segnalazione di una gravissima, inesplicabile lacuna in un testo per altro preparato con grande accuratezza. Non ho mai considerato i libri alla regua oggetti usa e getta: io li ricordo e li medito a decenni dalla loro pri pubblicazione. mprendere che a rispondermi sia stato il prof. , autore della introduzione alla ristampa del volume del Previtali; non si comprende però come mai un libro del genere taccia nel modo più rigoroso su un episodio che io considero fondamentale per le tesi che il libro stesso espone: o il silenzio è casuale (e allora libro è deplorevole) o è intenzionale (e allora il libro è da condannare).

Federico Zeri

A fianco, Federico Zeri. Nell'immagine grande, «Compianto sul Cristo morto» eseguito dal Maestro del San Francesco

L'anniversario della condanna

Versi blasfemi e insulti Nasce fra gli scrittori il partito anti-Rushdie

ROMA

CONSOLO che punzecchia Eco. Eco che risponde lamentando la di «stile» di chi lo attacca. Consolo che rilancia: «Sono oltremodo felice che il mio stile sia conforme a quello professor Umberto Eco». e risposta indubbiamente aspra.

Niente, però, in confronto alla piega virulenta che sta prendendo la discussione sul Rushdie»: una zuffa al calor bianco tra Guido Almansi e Franco Cardini dove si oltrepassa la soglia dell'insulto a base di «maiale» e «innominabile Menagramo».

Tutto comincia con un appello di 41 intellettuali consegnato giorni scorsi ad Amato per sollecitare il governo italiano intervenire «con maggiore energia» a difesa Salman Rushdie, l'autore dei *Versi satanici* bollati «blasfemi» nel mondo islamico e per questo condannato a morte dagli ayatollah. Parte la agli intellettuali tiepidi, colpevoli di sottovalutare la mostruosità della condanna a Rushdie. Consolo il nome di Eco, Almansi quello Franco Cardini.

Lo storico Franco Cardini, e in alto Umberto Eco

Nella polemica non cita il caso di Giampiero Comolli, che sulle colonne dell'*Unità* invita a non fare del caso Rushdie un pretesto per una crociata antiislamica, ma nella controversia si a intravedere i primi embrioni di un partito anti-Rushdie.

Ieri, su *Repubblica*, Alberto Arbasino ha invitato i sostenitori di Rushdie ad allargare con coerenza la loro protesta contro le di morte scapito "scriventi" non famosi, tradotti, magari piccoli collaboratori di pubblicazioni mai sentite nominare, in grafie che supremmo decifrare, località remote e noi sconosciute nonché prendere le distanze, sempre per coerenza antirepressiva, dalle immense benevolenze ad autori minori propagandisti accaniti di regimi che se avessero prevalso avrebbero riempito gulag e lager e tombe come già negli Anni Trenta e Quaranta».

Ma la palma della virulenza deliberatamente ingiuriosa spetta a Franco Cardini che sul *Giornale* non soltanto accusa i firmatari degli appelli pro-Rushdie di «un'assoluta ignoranza della natura dell'Islam» prendi di petto Guido Almansi che gli aveva dato del «maiale» in questo modo: «Insistenti mi di corridoio mi comunicano esser egli sospetto di appartenere a quella famosa categoria resa celebre da una novella del grande Pirandello». La categoria è quella degli jettatori e perciò Cardini, che definisce Almansi l'«innominabile Menagramo», auspica di non incontrare mai il duellante giacché «tutti i testi antijella da me febbrilmente consultati consigliano concordi l'evitar il contatto fisico».

Mentre continua la rissa, l'ambasciatore iraniano in Pakistan ha ribadito ieri che la condanna a morte a Rushdie è da considerarsi «irreversibile».

Pierluigi Battista

AL GIORNALE

La sinistra non c'è, il nostro Paese nemmeno; Adam Smith e le fogne

Ci manca tanto lo Stato europeo

La sinistra non c'è, ma proprio per la ragione che «per assurdo» Norberto Bobbio ha evocato: perché l'Italia non c'è. Non c'è nel senso che è ormai, come tutti i Paesi della Cee, un Paese a sovranità limitata, i cui poteri statali sono assai ridotti e palettati, politica industriale a quella ambientale, fiscale ecc. Non c'è anche perché ormai, tutti i Paesi molto sviluppati, le forze produttive hanno dimensioni mondiali; ragionano ed operano in termini mondiali quanto ai loro insediamenti, agli approvvigionamenti finanziari, tecnologici ecc. E naturalmente gli nazionali possono imporre e proporre politiche nazionali a soggetti che hanno esigenze sovranazionali.

Ora la sinistra è per definizione quella parte sociale che ha bisogno assoluto dello Stato per imporre alle forze produttive le correzioni alle loro tendenze spontaneo, sia per il garantismo concorrenziale che per i diritti sociali. Dunque la sinistra non ha un interlocutore per proporre (eventuali) proposte programmatiche, e naturalmente non essendo quindi «probabili» le proposte, esse non possono attirare l'elettorato.

Ne consegue che la potrà esistere solo e ritorno nazionalistico (devastante, in quanto in controtendenza rispetto alle tendenze del capitalismo attuale) o piena attuazione dello Stato europeo sotto il profilo politico. Questo diventa dunque il primo e pregiudiziale obiettivo politico della sinistra, in quanto condizione per la sua esistenza.

on. **Filippo Fiandrotti, Torino**

Dieci uova per un mattarello

Rispondo alla lettera del signor Carletto Beraglio cancelliere dell'ordine del raviolo del Gavi apparsa su *La Stampa* del 4 c. m. Non in merito a questioni di precedenza sulla data di nascita del tortellino, altri, più ferrati di me, lo potranno fare.

Resto però trasecolata nel leggere che vi sarebbe un'impossibilità tecnica nell'impastare un chilogrammo di farina 10 uova complete. Probabilmente come il calabrone che, digiuno di ogni legge della dinamica che lo vorrebbe inchiodato al suolo, vola tranquillamente, assicuro che ogni «sfoglina» emiliana lavora col mattarello un chilo di farina con 10 uova senza levare nulla, solo per fare la sfoglia per i tortellini, anche per le tagliatelle, tagliolini, quadrucci, farfalle Unica eccezione nove uova complete al posto di dieci se le uova sono grandi oltre la norma.

Marisa Borsarini,
Castelfranco Emilia (Modena)

L'esistenza palcoscenico di pazzi

Nel leggere i giornali ogni giorno in cui le nefandezze, le corruzioni inaudite, gli omicidi e le stragi costituiscono il mune denominatore della nostra cronaca nera, mi viene da domandarmi fino a quando questa «macchia» si allargherà, insudiciando tutto e tutti. Chi ne le spese e ne soffre di più, la gente povera, in buona fede, che crede onestamente di operare per il bene comune.

Mi viene, così, alla mente, pensando a una situazione tanto devastante e turbolenta, la mitica frase, inoppugnabile, grande drammaturgo e sublime poeta W. Shakespeare, il quale nella sua tragedia «Re Lear», scrisse che l'esistenza un grande palcoscenico di pazzi». Non è forse guardando le immagini violente, riflesse nello specchio dei nostri tempi, come in qualunque altro periodo storico? viviamo in una società sanamente organizzata, ma in una società in cui dominano, purtroppo, le morti annunciate. pensi ai grandi esponenti della politica, minacciati . E persino il leader della Lega Umberto Bossi. Vorrei suggerirgli che gli ostili (o i nemici!) sono dappertutto. Non ha capito che la mafia «politicizzata» domina il Paese, e detta leggi e insaputa di tutti e al sopra tutto. Questi gravi sintomi di una società in disfacimento morale sono in dipendenza dei tanti interessi, personali e non, che prendono il sopravvento sulla cosa pubblica.

Le teorie dell'economia politica Adam Smith (economista scozzese, 1723-90) sostenevano che il comportamento dell'uomo è mosso dall'egoismo, dall'interesse, spesso disumano. E pertanto non c'è spazio per il umano e morale del vivere, non c'è un'etica sociale che garantire di rimedio. Devo confessare, allora, che il mondo una fogna profonda, scura, maleodorante il cui puzzo è così e pungente togliare, così, il respiro a qualsiasi persona, anche dalla forte fibra.

Jannicello
Maddaloni (Caserta)

Benetton, la maternità

«Ogni uscita di nuova pubblicità Benetton - sostiene il signor Liviano Papa, di Novara, nella sua lettera pubblicata il 4 febbraio sotto il titolo "Troppo scandalo per Benetton" - ha messo in evidenza i fatti aberranti della vita: la mafia, la maternità, l'Aids».

Che e Aids siano indicati «fatti aberranti», caratterizzati cioè da «inspiegabile e pericolosa stranezza», da «sconcertante e disordinata deviazione», come spiegano buoni vocabolari, passi; ma la maternità, l'essere, il diventare madre, il rapporto madre-figlio dal punto di vista naturale, sociale, giuridico, anche semplicemente anagrafico, no, non è stato, non è non sarà mai un fatto aberrante della vita. Aberrante, a mio avviso, è, se mai, il fatto di assimilare la maternità mafia all'Aids. Pena la morte della vita stessa.

Franco Emilio, Milano

La moda di scoprire i sarà

Sabato 30 gennaio comparsi su *La Stampa* tre articoli sulla presenza di alterazioni dell'apparato genitale maschile rilevate da medici andrologi alla visita di leva, che possono prestarsi a equivoci.

Innanzitutto vi è una discrepanza tra il messaggio fornito dai titoli («Per la metà dei diciot il rischio è sterilità» e «Sesto Fiorentino capitale dell'impotenza») e il contenuto della ricerca che, come anche precisato nel testo degli articoli, identifica certe alterazioni dell'apparato genitale maschile come alcune tra i numerosi fattori che, sommandosi e interagendo tra di loro, possono, in certi casi, aumentare il rischio di sterilità. Per poter parlare di categoria a rischio occorrerebbe invece che di ogni fattore fosse epidemiologicamente, e non sulla base di ipotesi cliniche, il «peso» sulla reale probabilità di provocare la malattia. Occorre inoltre distinguere, nella funzione sessuale, la componente fertilità (possibilità di fecondare), più frequentemente compromessa da alterazioni riscontrate, dalla capacità di rapporti sessuali: in questo senso parlare di impotenza nei soggetti esaminati è equivoco.

Un certo trionfalismo epidemiologico parte di specialisti privi di una reale formazione epidemiologica, di moda verso gli Anni 60, tutto orientato a scoprire che moltissimi sani sono in realtà malati, si rivelato utile e certe categorie di medici, non ha fornito elementi di intervento in termini di prevenzione e di cura. In questa ricerca lascia inoltre perplessi la qualità di rilevamento dei dati: sembra strano, ad esempio, una percentuale di criptorchidismo (testicolo ri) del 3,6% quando è noto da tutte le ricerche europee che è di poco inferiore all'1%.

Nonostante queste perplessità è doveroso sottolineare il messaggio più importante di questi articoli e cioè che l'infertilità maschile in certi casi è presente ed è in aumento: è quindi necessario che ragazzi, genitori e medici prestino fin dalla prima età della vita maggior attenzione alle condizioni e caratteristiche dell'apparato genitale maschile, senza però drammatizzare eventuali problemi in termini di condanna alla sterilità o all'impotenza, o senza strumentalizzarla a scopo di lucro.

Lodovico Benso
Università di Torino

RISPONDE O.d.S.

Preg.mo pig: Del Buono, la ringrazio vivamente per avere risposto con tanta premura alla mia domanda a proposito della conquista degli additivi da parte del consumatore finale. Davvero, c'è sempre meno sale nella zucca di chi ci governa. Ma mi permetto di disturbarla ancora (e poi non lo farò più) perché lei, citando *Le scelte del consumatore*, ha fatto nascere una certa curiosità in me. Di cosa si tratta precisamente e dove potrei eventualmente trovarlo. Lei mi garantisce che è una lettura interessante?

Anna Maria Lodi
Voghera

Consumatore avvisato mezzo salvato

GENTILE signora, le posso garantire che è una lettura a volte esilarante, a volte allarmante. Per me ad esempio, nel numero 3421/3422 che ho ricevuto oggi, la notizia in apertura è abbastanza feriale per chi renda a difendere le proprie ragioni.

Il titolo della notizia è *Giro di vite del fisco anche sui ricorsi*. E il testo comincia brio- con un: «Il fai da te, ai ricorsi alle com- tributarie contro le ingiustizie fiscali non più, almeno per gli importi da un milione in su: un decreto legislativo pubblicato sul supple- ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 13 gennaio ha rivoluzionato le procedure e le commissioni tributarie, che ora sono solo due, provinciale e regionale, per ricorrere alle quali il contribuente deve essere assistito da un o da un dottore commercialista o da un ragioniere iscritto all'albo se la lite riguarda importo superiore alle 999.999 lire. Questa norma, studiata per scoraggiare i ricorsi consentirà al fisco di tartassare più liberamente i contribuenti, per esempio con sanzioni e cartelle esattoriali cervellotiche e sbagliate, specialmente per importi di poco superiori al milione, dato che molti si rassegneranno a pagare per sborsare un milione o più all'avvocato. E' vero che le spese del procedimento sa- a del soccombente, il fisco, se soccombe, pagherà, alle calende greche...».

Gentile signora ho pubblicato questa notizia per darle un esempio de *Le scelte del consumatore*, portavoce dell'Unione nazionale consumatori, che legge la *Gazzetta Ufficiale* per noi e ci insegna a non cadere nelle principali truffe escogitare dal commercio. Chiedere informazioni allo 00192 Roma, via Andrea Doria 48, telefono 06/372.9551-2 fax: 06/39733329. Non una lettura rasserenante. Anche quando capita ridere per qualche goffaggine di troppo, mi tocca azzittirsi malinconicamente. Ma è una lettura sempre interessante perché almeno ci aiuta a non essere colti impreparati.

del

Un dizionario franco-canadese

Quebecchese? No grazie

PARLEZ-VOUS québécois? Questa domanda, che fino a ieri poteva suonare scherzosa, provocatoria o blasfema, è diventata improvvisamente legittima e sta facendo discutere i quasi sette milioni di canadesi francofoni che, per difendere la loro identità etnica e culturale, hanno appena respinto per referendum una riforma costituzionale che assegnava al Québec lo statuto di «società distinta». A porla non sono i venti milioni di loro compatrioti anglofoni che popolano le altre nove Province di questo sterminato Paese, quelli che i *frenchie*, i *frog*, i *pepsi*, i *french pea soup* del Québec chiamano spregiativamente i *bloke* o i *newfie*; e non è nemmeno la battagliera avanguardia degli *joualisants*, i difensori ad oltranza della parlata popolare che i discendenti dei coloni francesi stabilitisi lungo le rive del San Lorenzo si sono costruita nel corso di più di tre secoli di contatti con l'anglofonia e di lontananza della madrepatria.

A mettere i franco-canadesi di fronte all'imbarazzante quesito è una delle più grandi, anzi addirittura la massima istituzione lessicografica francese, la casa editrice Le Robert, che lo fa con sbrigativa autorevolezza, fornendo alla domanda che finora nessuno aveva osato formulare una perentoria risposta affermativa: un *Dictionnaire québécois d'aujourd'hui* a cui ha posto mano, opportunamente integrata da esperti locali, la sua collaudatissima *équipe* di specialisti di dizionari capeggiata da Alain Rey, lo studioso che ha dato di recente alle stampe anche il *Dictionnaire historique de la langue française* in due volumi.

Frontenac, simbolo del Québec

Pubblicare il dizionario di una lingua significa redigerne l'atto ufficiale di nascita, prendere coscienza della sua esistenza come organismo autonomo, autosufficiente, nettamente individualizzato, garantirne - accreditando sull'uso il complesso di norme – la sopravvivenza, la diffusione, l'apprendimento e un ordinato sviluppo. Così è avvenuto ad esempio per l'inglese d'America quando Noah Webster ha pubblicato, nel 1928, il suo *American Dictionary of the English Language*.

L'uscita del primo dizionario del francese americano dovrebbe dunque essere salutata come un evento felice e memorabile. Ma per i canadesi del Québec la lingua francese ha rappresentato per troppi secoli, insieme con la religione cattolica, il segno di una diversità da inalberare con fierezza, una specie di vessillo attorno al quale organizzare la difesa di un'identità etnica e culturale sempre più accerchiata e minacciata dall'anglofonia e dal protestantesimo. Quella che era ed è la più grande comunità francofona fuori di Francia - e la sola di quelle sparse fuori d'Europa per la quale il francese sia la lingua dei conquistatori ma una lingua materna amorosamente tramandata - non ha mai smesso di guardare a Parigi come alla sua capitale ideale. E una gran parte dei quebecchesi ha sempre pensato che le peculiarità fonetiche, lessicali e sintattiche della lingua che parlava rientrassero nella categoria delle varianti regionali che il francese possiede come tutte le lingue più evolute e diffuse: preziosa per dar colore e pregnanza all'eloquio quotidiano, ma da usare in ossequio alla buona educazione linguistica.

Sono anni che questi puristi redarguiscono inutilmente gli scrittori e i giornalisti quebecchesi che, per raccontare la realtà del loro Paese, preferiscono attingere dal *joual* anziché attenersi al francese standard. Adesso si trovano di fronte a un dizionario che non si limita ad accogliere tra le sue quarantamila voci buona parte delle mostruosità linguistiche che hanno denunciato e a propagandare tutti i femminili «femministi» (*auteure, écrivaine, professeure*) cari da anni spregiudicato Office de la langue française. Tenta anche di fissare - ponendosi a metà strada tra «un purismo troppo esigente che scaverebbe un fossato tra la lingua reale e quella che si vuole insegnare» e «un lassismo incompatibile con la pedagogia» - un sistema di norme, rispetto al quale termini, accezioni e costrutti del francese metropolitano possono anche figurare - e venire debitamente segnalati - come forestierismi.

Si può capire che gridino allo scandalo, parlino di «moda indigenista» e di «delirio populista», denuncino l'«anemia culturale» dei loro connazionali e il «vecchio riflesso colonialista e quanto meno, paternalista» che avrebbe guidato Alain Rey nella sua impresa e annuncino come prossimo un fosco futuro in cui gli scrittori quebecchesi dovranno essere tradotti per compresi nel resto della francofonia.

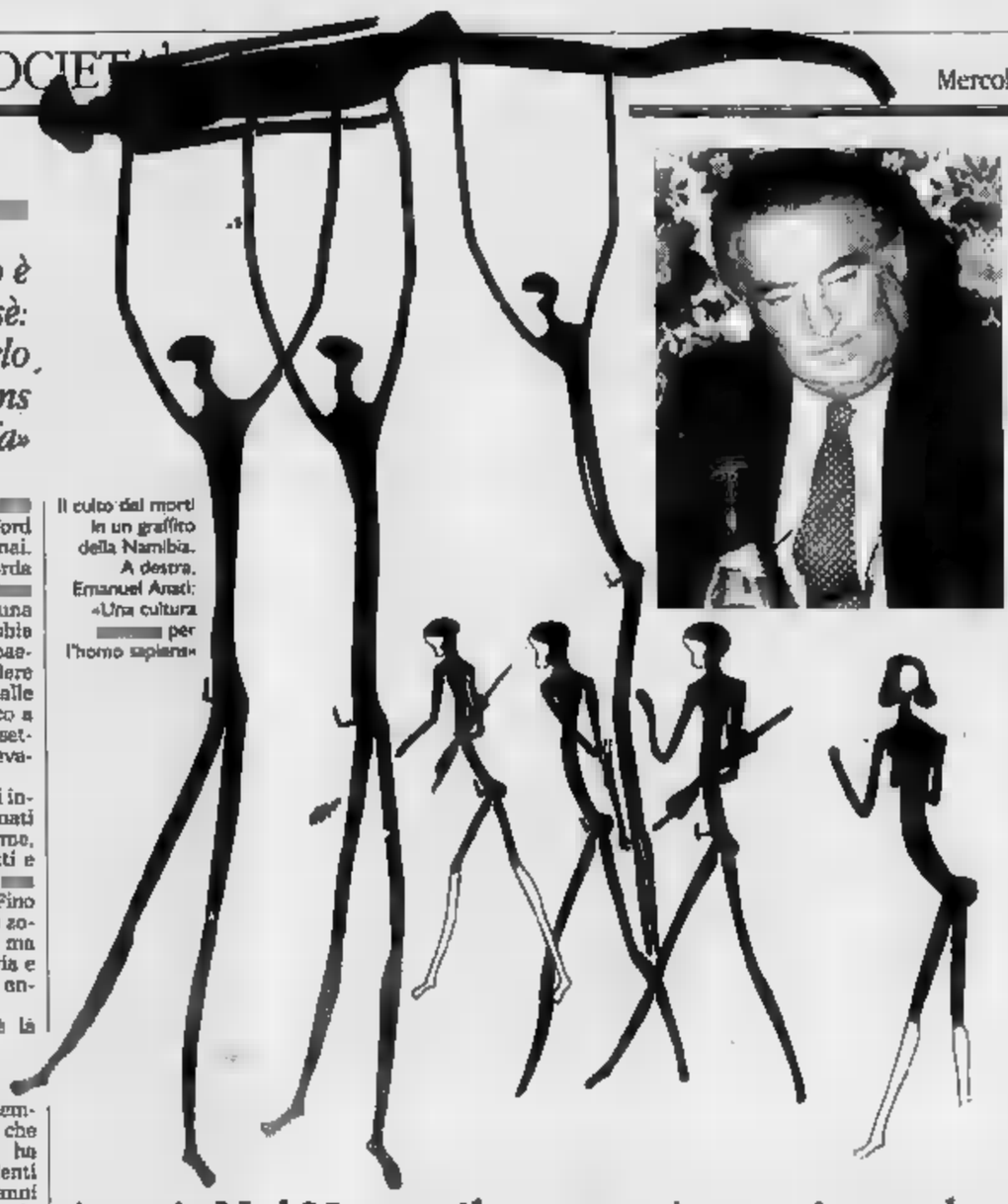
A queste geremiadi i progressisti rispondono che è utopistico - quattrocentocinquant'anni dopo l'arrivo di Jacques Cartier - continuare ad imporre il francese d'America di restare fedele al modello europeo. Non si possono costringere i quebecchesi a correggere la loro pronuncia, ad evitare gli anglismi, a dire *sac à main* invece di *sacoche*, *pèse-personne* invece di *balance*, *maintenant* invece di *astheure*. Se, nel varcare l'oceano, *minestrone* è diventato femminile e *mozzarella*, che per i francesi è maschile, ha recuperato il suo genere grammaticale, non si può e deve fare altro che prenderne atto.

Tra i due anche la posizione mediana di chi riconosce la peculiarità della lingua quebecchese ma, da un lato, trova prematura una emancipazione da un francese standard che ne costituisce tuttora la base e, dall'altro, critica l'empirico semplicismo con cui il *Robert* ne ha fissato la norma, tracciando la linea di demarcazione degli usi consentiti senza calcolare che la legittimazione di livello di lingua comporta di fatto la legittimazione dello sociale e culturale che la pratica.

Ma il dibattito è appena agli inizi e ha tutto il tempo di allargarsi alla Francia e agli altri Paesi francofoni: per ora, nei programmi dei Dictionnaires Le Robert un bilingue quebecchese-francese non figura nemmeno come ipotesi remota.

Giovanni Bogliolo

«Il monte sacro è più vecchio di Mosè: il primo venerarlo fu l'homo sapiens 30 mila anni fa»


Il culto dei morti in un graffito della Namibia. A destra, Emanuel Anati: «Una cultura per l'homo sapiens»

Anati: Nel Negev il santuario «universale»

Così ho scoperto la montagna di Dio

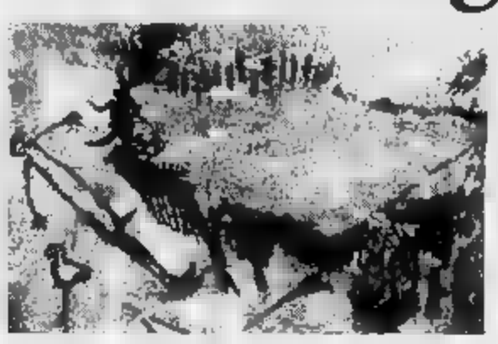
C'E' sempre il vento, il Nord della Penisola del Sinai. Emmanuel Anati ricorda il vento che sibila un suono da brivido, qua una musica le rocce e la sabbia nel deserto del Negev. Un paesaggio infinito e aspro da vedere e ascoltare anche la notte dalle fessure della tenda, nel sacco a pelo. «L'occhio vede fino a settanta chilometri. Mi sento elevato, in una specie d'estasi».

E' lì, ad Har Karkom, che si innalza la Montagna di Dio. Anati vi trovato altari, piattaforme, templi, numerosissimi oggetti e segni. «E' tutto in superficie, ho scavato quasi per niente. Fino a poche migliaia di anni la zona nascosta dalle dune ma poi il le ha spazzate via e sono riaffiorati gli strati più antichi sul terreno fossile».

Quella di Har Karkom è la montagna di Mosè, dicono quasi concordi gli studiosi. Ma l'ultima volta che Anati c'è stato, lo scorso settembre, ha fatto scoperta che definisce «rivoluzionaria»: ha raccolto testimonianza risalenti addirittura a più di 30 mila anni fa. «Il monte sacro solo all'epoca di Mosè, come si crede finora, da sempre, da quando è apparso *l'homo sapiens*».

Nato in Africa, *l'homo sapiens* attraversava il deserto del Sinai per diffondersi nel resto della Terra. Il monte-santuario ad Har Karkom sulla pista dell'emigrazione a gli uomini venivano come pellegrinaggio. Cercavano capire le forze della natura, aspiravano all'armonia . Alcuni restavano, altri proseguivano. «Il monoteismo lì. Anati ha raccolto più un milione di reperti: «Sono custoditi in un magazzino a Gerusalemme. Aspettano di studiati».

Lo studioso appena pubblicato *Le radici della cultura* (Jaca Book) su questa ed altre ricerche. Dice che non vuol fermarsi alle semplici scoperte, ma mette in fila, le confronta, ci regi sopra affrontando i temi di fondo proponendo interpretazioni persino filosofiche. «L'avdella paleontologia nel coraggio porsi nuovi interrogativi e di superare lo specialismo». Occorre una visione globale in senso orizzontale (le diverse discipline convergono in sintesi) in verticale (la dello ieri più lontano serve per capire presente e per tentare futuro). E' l'impostazione che caratterizza il lavoro: «Dopo aver frequentato tante scuole ad Harvard e a Parigi, ho creato . E' professore ordinario di Paleontologia a Lecce e dirige Centro camuno di studi preistorici a Capo di Ponte (Brescia).


Particolare delle pitture di Lascaux: le prime forme di religiosità eguali in tutto il mondo

Il libro *Le radici della cultura* è nato sul campo, dal contatto diretto con mondo tribale. Anati ha incontrato uomini primitivi in Tanzania, in India e Australia, dove gli aborigeni ricordano tuttora il Tempo del Sogno, quando leggendarie creature totemiche percorsero in lungo e in largo il continente cantando il nome di uccelli e rocce, di piante e pozzi, e il «i nomi svegliarono e fecero esistere il Ne parla Bruce Chatwin *Le vie dei canti* (Adelphi).

Lo sguardo di Anati è allenato lunghi passati e vuole vedere qui lontano, avanti. Dice che la nostra epoca è transizione». Ripercorre il cammino del primo abile» apparso più di tre milioni d'anni fa su pianeta che aveva già cinque miliardi anni, lungo 200 mila generazioni 100 miliardi individui. Il primo fuoco ha 500 mila anni, la prima città di un migliaio di abitanti ne ha diecimila, anni, la scoperta del metallo settemila, scrivere seimila, la stampa un pugno di secoli, il fax solo qualche anno. E ora? «Ora si chiude l'era dei metalli e si apre un'età senza nome. La tecnologia si basata sulla meccanica, ma gli orologi funzionano molle e le auto andranno con motori diversi quelli a scoppio. Ci sono altre energie. E i valori morali vanno verso una piena coscienza responsabilità dell'individuo, senza più obbedienze tradizionali. E ritroviamo la Natura».

Il libro ha in copertina un'incisione rupestre del Kazakistan: con la coda due cerchi concentrici attorno alla testa disseminati di grossi punti. fianco c'è capra senza coda: «Qualcosa della capra passato all'uomo. L'uomo cercava la sua identità in altre forme vita, simbiosi. E i punti attorno alla testa sono i pensieri, le idee». una maniera inedita abbiamo bisogno sentire ancora l'entusiasmo per il sole e i pianeti, suggestioni vitali di erbe e alberi, la vicinanza degli animali. «Non vogliamo più dimenticare e mortificare la Natura. Credo che all'uomo spunterà di nuovo un po' di coda».

«Oggi è finita l'età dei metalli. Il nostro compito è ora ritrovare la natura»

Anati parla origine unica dell'arte linguaggio perché unica è l'origine africana dell'*homo sapiens*, circa 50 anni fa: «I reperti, dall'Australia all'Argentina, gli stessi temi, gli stessi colori sulle stesse . Ovunque nelle prime pitture si vedono ideogrammi, simboli, figure di uomini animali che formano un solo pensiero».

Anati scrive con chiarezza. Ogni tanto ha specie di cauta accensione lirica: «Cerco di essere oggettivo, non freddo. La freddezza è il riflesso di una stanchezza che a anni ancora non sento... In gioventù ho scritto racconti poetici in cui i fatti accadono in un tempo assoluto, sciolto da ogni tempo preciso». Descrive le immense praterie delle cacce preistoriche, tra l'emozione che lo coglie in alla foresta indiana nella grotta-tempio del guru Baba Shaligram Dasji, dove accanto alle pitture buddiste affiorano pitture ben più antiche. Quel guru disse: «L'uomo si chiede: "Cosa siamo? Cosa riceviamo?". Non ha memoria, l'uomo? Così poco conosciamo se non conosciamo neppure noi stessi». La memoria necessaria: specie di per Anati.

Emmanuel Anati sta per tornare sulla Montagna di Dio, ma prima si ferma due settimane Gerusalemme. Dice che sente la sua origine ebraica: «Ho scoperto di essere ebreo solo a delle persecuzioni tedesche in Italia durante la guerra. La mia famiglia è stata distrutta. Da sessanta persone che eravamo a Firenze in Toscana siamo rimasti in dodici fra zie e cugini. Rifiuto ogni catechismo».

Claudio Altarocca

Il padre del regista di «Oci ciornie» è responsabile del concorso pubblico

Stalinista doc per l'inno russo

Si candida Mikhalkov, già autore di quello vecchio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'era niente di meglio che vecchio stalinista per scegliere le parole che dovranno comporre l'inno di Stato per la nuova Russia. Così deve averla pensata il premier Viktor Chernomyrdin quando l'altro giorno ha firmato il decreto che nomina Serghei Vladimirovich Mikhalkov presidente della commissione che sceglierà il testo fra tutti quelli che saranno inviati al governo. Il concorso è aperto, tutti (in forma anonima) possono partecipare. Anche Evtushenko ha detto di voler mandare suoi versi.

Serghei Mikhalkov, 80 anni, padre del noto regista Nikita (ha diretto Mastroianni in «Oci ciornie»), è certamente esperto dal momento che è stato l'autore dell'inno precedente, quello che dal '44 al '91 ha rappresentato l'orgoglio sovietico. Due volte premio Stalin (1941 e 1950), una sola volta premio Lenin (1970), negli oppressivi Anni Settanta discusso (per le censure ai giovani autori) presidente dell'Unione scrittori, Serghei Vladimirovich non si sente imbarazzato nel ruolo di selezionatore dei sentimenti-guida della nuova Russia. Interpellato da La Stampa prima si schermisce: «La commissione è composta da ventisette persone e presieduta da tre: non ci sono solo io a decidere». Poi fa capire di essere pronto a comporre i nuovi versi: «Già ci sono pervenuti mila testi, la commissione legge e scarta: non è ancora arrivato niente di buono. Al non ho voglia di partecipare, ma se in fin dei conti non si troverà la soluzione adatta, potrei provare anch'io...».

La partecipazione di Mikhalkov, rivelata ieri dal Moskovskij Komsomoletz, per ora non è stata ancora commentata, ma è prevedibile che susciterà polemiche.

Il noto poeta Andrej Voznesenskij ci dice ridendo: «E' davvero la persona giusta: ha grande esperienza nel campo degli inni». E infatti Mikhalkov è autore sia della versione «staliniana» che di quella riveduta dopo l'eclissi del dittatore. Prima versione: «Tra le tempeste ci illumina il sole della libertà/Il grande Lenin ci guida/Stalin ci ha cresciuti e ispirati ad essere al popolo, al lavoro e al coraggio». Nella seconda cade il dittatore georgiano, resta Vladimir Ilic: «... Il partito di Lenin la forza del popolo ci portano trionfo del comunismo».

Nella grande enciclopedia sovietica Serghei Mikhalkov era onorato colonnino di biografia: scrittore russo-sovietico, figlio di un impiegato (ma in realtà di origini nobili), accademico delle Scienze Pedagogiche, eroe del lavoro socialista. Noto soprattutto per composizioni destinate all'infanzia: «... Con il gioco aiuta il bambino a educare i tratti al costruttore della nuova società».

Davvero uno strano salto indietro, quello fatto da Chernomyrdin, che si rivela anche in questa scelta un premier di compromesso tra il vecchio e il nuovo. La Russia, d'altra parte, alla ricerca di una identità da proporre a se stessa, anche attraverso l'inno nazionale. un anno a questa parte, dopo il crollo del comunismo, per l'alza bandiera sono state rispolverate le vecchie note di Glinka dell'opera «Ivan Susanin», l'eroico contadino russo martire dello Il brano si intitola «Una vita per lo zar». si suona soltanto, perché le parole nessuno le più.

Cesare Martinetti

Sant'Andrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO

TORINO
Sulla collina torinese, un complesso residenziale settecentesco, completamente recintato, con ampi spazi verdi condominiali, proponiamo esclusivo, prestigioso appartamento attentamente restaurato in linea con i canoni dell'epoca. L'unità composta da due grandi saloni, studio, quattro camere da letto, quattro bagni, cabina armadi, cucina, tavernetta, garage per quattro auto, cantina e giardino privato.

TORINO
In zona Italia 61, fronte fiume Po, con splendida vista sia sulla collina che sul fiume, proponiamo in stabile recente appartamento dotato di doppi ingressi e composto da soggiorno, quattro camere, cucina, tre bagni, cantina e garage per una macchina.

LONDRA
In Kensington, dei più eleganti quartieri londinesi proponiamo in prestigioso complesso residenziale di nuova costruzione, dotato di ampi viali e spazi verdi condominiali, ville da a 300 mq. box auto doppio e giardino privato e appartamenti da 50 a 250 mq. con box. Interessante anche sotto il profilo dell'investimento.

Da oltre quindici anni, "SANTANDREA IMMOBILI DI PRESTIGIO" dedica la esperienza e conoscenza, esclusivamente a questo discreto e particolarissimo settore immobiliare. La qualità del servizio offerto e la soddisfazione della nostra clientela, hanno reso questo marchio la firma indispensabile per vendere una casa ambiziosa a Milano e Roma. Santandrea, da oggi, è presente anche in questa bellissima e storica città d'Italia. Torino.

TORINO
C.so Re Umberto, 71 - Tel. 011/5818338

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK -

SPAZIO APERTI

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

domestici pratici referenziati offronsi anche singoli disposti . Telefonare 613.178.

DOMESTICA fissa referenziata professionalità, automunito cucina stiro anche sabato/domenica assicuro. . 011 850.5822.

DOMESTICA 39enne straniera referenziata 5 anni famiglia. . 749.4355.

pratica assistenza persone anziana malate non autosufficiente. Offresi. Tel 246.5967.

SIGNORA offresi assistenza anziani o notturna massima serietà Telefonare 877.051

FARE a giornata anche assistenza anziani referenze controllabili. Tel 325.140

BABY SITTER PART TIME

CONTABILE offresi assistenza contabilità . Tel. 576.374.

taglio e cucito presso sartoria donna Sarietà. Telefonare 978.5462.

buon carattere offresi anziani, malati. Telefonare 863.7626.

cerasi per tinteggiatura e pavimenti, rivestimenti bagni. Tel. 228.5625 ore pasti.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

C. SO PORTICO liberi stesse case in zone centrali appartamenti di varie metrature mutuo. Tel. 817.7666.

A. C. PORTICO libero adiacenze corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 817.7666.

A. C. PORTICO libero Rebaudengo monolocale con angolo cottura e bagno mutuo. Tel. 817.7666.

A. C. PORTICO libero corso Brescia ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno permuta mutuo Tel 817.7666.

A. POZZO STRADA stesso stabile alloggi liberi varie metrature da L. 100 a 300 milioni volendo box. Nordest 561.2760.

A. S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato bella casa 2 arie. Nordest 561.2760.

545.662 S. Rita piazza Pitagora libero ingresso bagno 1° piano L. 185 milioni.

A. UTIP 562.8988 Regina molto ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 129 milioni.

A. UTIP 562.8986 libero Barriera di Milano totalmente ristrutturato camera cucina bagno L. 69 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8968 Moncalieri recentissimo libero soggiorno living 2 camere cucina bagno box auto vendesi/permuta.

A. UTIP 562.8986 Parella (via Exilles) alloggio vendesi con ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni.

A. UTIP 562.8968 zona S. Rita vendesi occupato in ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno.

A. VIA Servais presso ingresso camera tinello angolo cottura bagno libero L. 115 milioni mutuo 75% Nordest 561.2760.

A. 320.000.000 via Arsenale 40 alloggio di salone 3 camere cucina bagno ottimo anche uso ufficio. 'La Borsa' 388.482.

ADIACENTE corso Inghilterra libero da ristrutturare mq 150 al 1° piano L. 340 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Madama Cristina libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 210 milioni. Tel. 696.0301.

ADIACENTE piazza Rivoli vendonsi bilocali affittati da 48 a 73 mq possibilità box. Tel. 771.3232.

ADIACENTE stadio Filadelfia ingresso 2 camere cucina bagno libero termoascensore mutuo. Nordest 561.2760.

ADIACENTE via Garibaldi libero ottimo sala 2 camere cucina ingresso bagno L. 290 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENZE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina ingresso bagno molto spazioso L. 135 milioni. Tel. 669.0013.

AFFARE occupato di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 110 milioni mutuabili piano 3°. Tel. 669.0013.

AFFARE per reddito via Montalcone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 134 milioni. Segecom 437.4744

ALLOGGI nuova palazzina piazza Chironi via Fabrizi 97 salone 2/4 camere viale al sabato. SIS 532.050 - 562.6977.

AMBROGIANO A Lingotto via Nizza nuovo living su salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 319.7777.

AMBROGIANO B Crocetta signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni cantina box. Tel. 319.7777.

AMBROGIANO C via Monastir ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 319.7777.

AMBROGIANO D Lingotto ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 150 milioni. Tel 319 7777

ANGOLO corso Sebastopoli via Reni signorile ingresso adiacente camera tinello cucinino bagno. Nordest 561.2760.

ANGOLO via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero mutuo prima casa permuta. Nordest 561.2760.

APPENA finiti via Calabria angolo Potenza 1/2/3 camere pratiti occasionali casa molto bella con giardino vista anche subito. SIS 562.9977 - 532.080.

AS.SERV.IM. libero adiacenze corso Trapani camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo Tel. 619.2671

ATTICO in S. Rita libero salone camera cucina bagno mq 90 terrazza mq 50 nuovo L. 295 milioni. Tel. 669.0013.

libero elegante ed piano 2 camere tinello cucinino ampio terrazzo L. 218 milioni Tel. 436.9958.

ATTICO splendido via Vagnone ultimo piano camera, cucina, saloncino, entrata, bagno, terrazzo di 80 mq vendo privatamente solo ed esclusivamente a privati. Tel. ore ufficio 447.3622.

BARRIERA di Milano libero ingresso 1 camera tinello con cucinino bagno e cantina. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

BARRIERA MILANO appartamento 4 camere 2 libere 2 occupate 1° piano L. 100 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

Palestrina libero spazioso giorno 2 camere cucina 2 bagni box. tel.

BERGAMASCO 669.9831 adiacenze piazza Carducci - via Genova libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 adiacenze corso Dante - via Saluzzo libero signorile 3 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Marconi libero signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Lungo Po Antonelli libero signorile panoramico salone/no 2 camere cucina servizi box.

BIMAR Barriera Milano via Montanaro ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Canale via Cialdini mansarda salone camera cucina ristrutturato ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Centro da ristrutturare panoramici salone 5 camere cucina bisenvizi terrazzo L. 585 milioni mutui permute. Tel. 434.5758.

Belgio libero salone 3 camere cucina bagno ristrutturato mutui permute. Tel. 434.5758.

Trapani signorile pertinenza 2 camere salone cucina bisenvizi mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Vigevano altare occupato ingresso camere cucina bagno cantina L. 57 milioni mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR Fioccardo corso Moncalieri libero signorile salone 2 camere cucina studio lavanderia box 800 mq di giardino permute. Tel 434.5758.

BIMAR libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno corso Francia ascensore mutui permute Tel 434.5758.

BIMAR Miralfiori libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 434 5758.

BIMAR Mirafiori via Pramollo signorile ingresso 3 camere cucina bagno ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

Parella piazza Chironi libero ingresso 2 camere cucina b mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Paolo occupato ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR via contratto scaduto 3 camere soggiorno cucina bagno mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR via de Sanctis da investimento camera tinello cucinino bagno ascensore mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR via Morgando 38 occupati soggiorno camera cucina bagno mansarda L. 95 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

BIMAR via Sansovino occupato ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permuta. Tel. 434.5758.

CARLO ALBERTO corso Grosseto ottime condizioni camera cucina bagno prezzo interessante. Tel. 561.1600.

CASEUROPEA 434.3437 libero adiacenze via Po minialloggio con ascensore da ristrutturare L. 30 milioni mutuo.

CASEUROPEA 434 3437 libero corso Trapani ampio 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore ottimo prezzo.

CASEUROPEA 434.3437 libero presso via Cherubini cucinino bagno piano alto L. 118 milioni.

CENTRO spazioso libero 8 camere studio cucina bagno entrata ristrutturato milioni. Casaplemonte 318.2525.

CENTRO alloggio 4 camere cucina bagno palazzo signorile con ascensori. Casaplemonte 318.2525.

CIT TURIN

In elegante stabile d'epoca vendesi appartamento libero mq 130 circa da ristrut. Tel. 562.8986.

.5834 libero Sebastopoli signorile salone/no 2 camere tinello cucinino bagno e lavanderia mq 115.

447.5334 libero corso XI Febbraio camera cucina bagno in bella casa d'epoca L. 68 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 vende via Segantini 68 (piazza Marmo) recenti appartamini 2/3 camere cucina ab. tinello cucinino liberi e/o occupati box Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 centro Barriera Milano nuovo signorile salone 2 camere cucina libera/vi box auto Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 vende alloggi 2 camere cucina servizio occupati L. 75 milioni volendo mutuo.

CORSO CASALE

piazza Modena nuovi e signorili appartamenti in palazzina di salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Casale (presso) ottimo investimento 3 vani servizio ristrutturato piano terra. Cadorna 839.5446.

CORSO De Gasperi presso libero ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno cantina sofita. GR 011 320.524.

CORSO Marconi libero doppi ingressi salone cucina 4 camere tri servizi terrazzo. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

CORSO Orbassano alloggio signorile 129 salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 398 milioni. Tel.

CORSO Potenza tendesi appartamento libero estate '93 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 arie 85 mq L. 215 milioni. Tel. 707.2560.

CORSO REGINA

presso panoramicissimo in ultimo ingresso 2 tinello cucinino bagno L. 189 milioni mutuabili. Tel. 562.8986.

CORSO Siracusa adiacenze libero lussuoso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore box. Selm 588.3283.

CORSO Svizzera (largo Francia) ottimo piano epoca soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terrazzino. Cadorna 839.5342.

signorile appartamento ristrutturato composto da: salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo. Tel. 771.3232.

CORSO Trapani ingresso cucina abitabile bagno cantina completamente ristrutturato. Tel. 011 434.6941.

CRIMEA largo Montano esclusivo abitazione/studio 1° piano salone pranzo cucina 4 camere 3 servizi 4 posti auto coperti. Studio Cerasa 812.6106.

CROCETTA corso da Gasperi libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno 1° piano 2 arie. Tel. 561.2688.

CROCETTA (corso Duca Abruzzi) libero mq 85 soggiorno 2 camere cucina servizi da ristrutt. Tel. 618.2418 Area 3.

CROCETTA corso Stati Uniti libero signorile soggiorno 4 camere cucina 2 bagni termoascensore. Selm 588.3283.

CROCETTA su corso in stabile signorile mq 135 salone 2 camere cucina eventuali doppi servizi. Tel. 597.166.

CROCETTA

via Torricelli mansardato libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Borgo Vittoria termoascensore ristrutturato camera cucina bagno, emidato L. 147 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Massimo/via Michelangelo salone 2 camere cucina bagno box, possibilità secondo servizio L. 520 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Vittorio/piazza Rivoli ultimo piano panoramicissimo mq 130 L. 375 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e mansardina collegata L. 185 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Giolitti (adiacenze) mq 115 da ristrutturare L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Carducci piano alto termoascensore soleggiato 2 camere cucina bagno occupato stabile in corso L. 230 milioni.

FIRIM

Parella (via Nicola Fabrizi) tre trasformabili liberi/occupati spaziosi bella casa 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Prezzi da L. 143 milioni con L. 40 milioni contanti e saldo 3/94. Permuta acquisto diretto. Tel. 568.1312.

FIRIM

S. Salvario (corso Dante) libero signorile ampio saloncino 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore partinia. Permuta. L. 435 milioni. Tel. 568.1312.

FIRIM 568.1312 Barriera Milano (via Bologna) libero recente soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi volendo box 7° piano termoascensore L. 220 milioni.

FIRIM 568.1312 Lingotto (corso Traiano) libero in bella casa ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

FIRIM 568.1312 Lucento (corso Potenza) libero camere tinello cucinino bagno ristrutturato posto auto L. 110 milioni.

FIRIM 568.1312 Regio Parco (via Bologna) libero recente ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box L. 249 milioni dilazionabili.

PUBBATTO 640.000

via Invernizio (corso Traiano) alloggio libero signorile con pertinenza piano alto luminoso mq 90 vendesi. Tel. 544.566.

PUBBATTO 640.000

via Parrona (presso Cernaia) in signorile casa d'epoca elegante abitazione di mq 280 libera vendesi. Tel. 544.566.

544.566

attico (S. Rita) 2 camere tinello cucinino bagno ampia terrazzo libero.

PUBBATTO 544.566

via S. Paolo (piazza Robilant) mq 160 panoramicissimo luminoso 3 arie libero.

GABETTI VENDE

corso Orbassano libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

corso Sebastopoli libero piano alto luminoso soleggiato 2 camere tinello cucinino. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Trapani libero recente ben tenuto 6° piano camere tinello cucinino bagno balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Parella via Pacchiotti casa libera di 2 camere ristrutturata cortile soleggiato mq 100. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

piazza Adriano via Paolini portineria spazioso 2 camere cucinino bagno. Tel. 57.67.

presso Tesoriere via libero interamente ristrutturato 2 camere cucinino

GABETTI VENDE

via Buenos Aires libero signorile soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 bagni, box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Cherubini libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Carlevaris libero signorile vista collina soggiorno 2 camere tinello servizi box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Parma libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno. Tel. 57.67.

IMPRESA vende nuovi alloggi signorili box uffici, zona Statuto, permuta, fra 4%. Tel. 561.9329 - serali 960.1627.

INIZIO via Po vendesi appartamento d'epoca mq 240 da ristrutturare soffitti pinti '700. Tel 011 562.0662 - 319.9987.

LARGO Orbassano alloggio mq 200 perfettamente ristrutturato al 2° piano di palazzo moderno L. 700 milioni, investitura tel. 24 ore su 24 al 568.1934.

LARGO Orbassano signorile 3° piano salone 2 camere cucina biservizi L. 290 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERI restaurati corso Emilia 13 piccola palazzina soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni mansarda 2 camere bagno - salone 2 camere cucina bagno terrazzo mutuo permute. Tel. 503.313.

LIBERO Barriera Milano bello d'epoca rialto 2 camere salone cucina biservizi L. 295 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO Barriera Milano bello 2 camere soggiorno cucinino bagno affarone L. 160 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO corso Giulio/centro nuovo salone 3 camere cucina bagno L. 255 milioni dilazionabili. Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Monlalcone signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 198 milioni. Sogecom 437.4744

LIBERO Vercelli casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino L. 110 milioni dilazioni Tel. 947.1647 - 942.3667.

LIBERO largo Tirreno stabile recente signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Edilnorino 317.5337.

2 camere cucina studio bagno e 100 mq terrazzo. Affare L. 260 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO subito in S. Paolo ottime rifiniture sala 2 camere cucina ingresso bagno lavmo autonomo. Tel. 669.0013.

LIBERO via Salfi spazioussimo 4 camere tinello cucinotta bagno casa recente L. 270 milioni e mutuo. Tel. 502.432.

LIBERO via S. Anselmo adiacenze corso Marconi vendesi 3° piano 3 camere salone ingresso doppi servizi ristrutturato. Telefonare 011 562.8855.

LIBERO via Tripoli salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore ristrutturato permute. Selm 588.3852.

LUNGO DORA (via Parma 71) vendonsi in stabile ristrutturato bilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box. Telefonare 247.0210.

MINAFFONI sud libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina giardino comune. GR L'Immobiliare 329.0421.

MOLINETTE presso ingresso 3 camere cucinotta servizio esterno intermobile cantina L. 115 milioni. 696.0301.

OSPEDALE CTO dintorni panoramico alloggio vista collina mq 85, piano 3° senza ascensore 2 posti auto L. 200 milioni. Investitalia 24 ore su 24 al 568.3804.

PIAZZA Adriano adiacenze uso abitazione o ufficio 4 camere e bagno L. 350 milioni. Torino Antica 561.7021.

PIAZZA Adriano/corso Vittorio alloggio 200 mq libero signorile L. 620 milioni. Casaplemonte 318.2525.

PIAZZA Massaua attico 4° piano libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino terrazzo no ascensore. Tel. 561.2688.

PIAZZA Parotti in casetta d'epoca mansardato camera soggiorno cucina servizio. Cadorna 839.5446.

PIAZZA Pitagora adiacenze libero signorile piano alto salone 2/3 camere box. Tel. 561.2688.

PIAZZA Sofia strada Settimo stabile recente piano ingresso cucina bagno. Selma 812.2015.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni luminoso. Casaplemonte 318.2525.

PRECOLLINA corso Chieri vendita in blocco casa tocata composta di: 4 alloggi 4 box 2 negozi termo centrale giardino. Selm 588.3283 - 583.3852.

PRECOLLINA (strada del Lauro) prestigioso appartamento di 200 mq più giardino e box a L. 750 milioni. Tel. 437.3440.

PRECOLLINA

vista libero recente camere cucina 2 bagni box giardino condominiale. Gabetti vende tel. 57.67.

via dei Camera in piazzetta spazioso 2 camere tinello bagno posto auto. Selma 812.2015

PRESTI Rosaschino (via Lagrange) epoca ultimo piano salone cucina 3 camere servizi terrazzo. Cadorna 839.5446.

PRIVATO vende libero corso Regina 67 in casa signorile 1° piano, con pertinenza mq 150 a L. 415 milioni. Tel. 660.227.

PRIVATO vende via Cossila 7 libero luminoso 2 camere cucina bagno cesa decorosa no ascensore. L. 108 milioni. Telefonare ufficio 544.343.

REGIO PARCO

adiacenze vendesi libero appartamento composto da ingresso camera spazioso tinello cucinino bagno ripostiglio. Per informazioni Tel. 562.4253 M.M.T.

SANT'ANDREA

immobili di prestigio 011 propone in Crocetta appartamento ristrutturato oltre 400 per 3 piani.

SANT'ANDREA

immobili di prestigio 011 581.8336 propone in corso Matteotti abitazione con ingresso 2 salpni 3 camere cucina 2 bagni posto auto.

S. PAOLO libero elegante 6° piano soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 219 milioni. Tel. 436.9958 - 387.763.

S. PAOLO (via Malta) in casa signorile piano alto appartamento di 90 mq prezzo interessante. Tel. 437.3440.

S. RITA via Ogliero signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore box. Selm 588.3283.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda 2 vani più box. Tel. 669.3919/21.

S. ARIO Petrarca libero ristrutturato 1° piano camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni. Tel. 561.2686.

STUDIO DATA zona piazza Pitagora libero 2 tinello servizi ampia balconata posto auto. Tel. 562.9057.

TAIT 562.3931 libero zona corso Sebastopoli - corso Lissa rinnovato recente tinello cucinino bagno.

TAIT 562.3931 libero zona piazza Massaua rinnovato camera tinello ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo

TECNOCASA

via A. Cecchi libero ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio 4° piano L. 228 milioni. Tel. 242.5964 - 266.567.

Casale libero ingresso 2 camere cucinotta bagno termo nomo mq 70 L. 185 milioni.

adiacente parco vendo a pervati prestigioso alloggio mq 130 più box a L. 580 milioni. Tel. 779.1440 ufficio.

adiacente via Gorizia vendesi ingresso 2 camere tinello cucinino servizio. Nuova Fiorio 0125 622e.446.

corso Peschiera vendesi ingresso soggiorno cucinino camere mina. Nuova Fiorio 0125 424.446.

TORINO

VENDE

alcuni alloggi signorili a L. al mq

CASTELLO

ANGOLO VIA SOMALIA

Visita cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1334.

TORINO ottima posizione in blocco, Nuova Fiorio 0125 424.446.

VIA Saluggia in stabile ristrutturato vendonsi bilocali affittati, anche abbinabili, box. Tel. 771.3232.

VIA Sampione stabile signorile libero ingresso tinello cucinotta 3 camere bagno ripostiglio 3° piano Tecnocasa vende L. 284 milioni. Tel. 011 542.5854 - 266.567.

VIA Servais libero in palazzina di 3 piani signorile salone 2 camere cucina doppi servizi cantina garage giardino condominiale L. 385 milioni privato vende a privato. Tel. 716.250.

VIA TIZIANO

presso via Nizza libero signorile ampio salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti vende 57.67.

VIA Ulfredusi (corso Sicilia) libero mq 140 2 ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi signorile. Tel. 619.2458 Area 3.

VIA Vigliani libero signorile 2° piano 3 camere cucinotta bagno volendo box. Tel. 561.2686.

VIA via

PIAZZA CASTELLO

alloggio signorile mq 160 tripli servizi

IMPRESA OGGERO

TEL. .0309 - 696.5313

ZONA Fossati alloggio mq 2 ingressi ampio salone cucina 2 camere 2 servizi ripostiglio. Tel. 616.599.

TORINO PROVINCIA

TECNOCASA 545.662 Savonera Collegno signorili alloggi in costruzione varie metrature consegna fine 1993 mutuo.

ADIACENTE Panorama signorili nuovi 2/3 camere box giardino via Regio Parco 74 Settimo visite anche el sabat N. SIS 562.9977 - 532.080.

In signorile palazzina salone 3 vani cucina 2 bagni box L. 390 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

centro libero indipendente su 2 piani giardino tavernetta box mutuo. Casablandar 561.1758.

BARDONECCHIA impresa vende ampi bilocali nuovi vicinanze stazione. Tel. ore ufficio 0122 31.012 - 0122 31.129.

BUTTIGLIERA ALTA case del '79 mq box auto ristrutturato luminoso 2° ed ultimo piano, Torino Antica 561.7021.

CANTALUPA villetta 4 camere tavernetta lavanderia ampi magazzino porticato. Tel. 0121 353.849

In centrale recente condominio appartamento di 4 vani servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

CASEUROPEA 434.3437 villette Lombardore ultime cinque salone 2/3 camere cucina 2 bagni garage soltotetto giardino consegna luglio da L. 300 milioni iva 4% mutuo permute.

CASTIGLIONE TORINESE villa recente 2 piani soltotetto giardino mutui permute. Bimar 434.5758.

CHIVASSO presso ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina garage L. 10 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

(continua)

CITROËN STANGA LA STANGATA

PREZZI BLOCCATI FINO AL 28/2/93**

■ questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te chiede di meno. Oggi chi acquista Citroën AX, o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata alcuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: **corri dai Concessionari Citroën il 28 febbraio.**

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA		BX VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	Lit. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

AX TEN CATALIZZATA		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	Lit. 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
48 rate mensili da	Lit. 264.100	48 rate mensili da	Lit. 383.600	48 rate mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

* Prezzo "chiavi in mano" BASE LOMBARDIA ** Offerta valida su tutte le vetture disponibili

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari Citroën valida su tutte le vetture disponibili. Consulta gli indirizzi dei concessionari Citroën sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing riparazione senza sorprese. Citroën Assistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL

CITROËN

Valentino: no a Madonna

Madonna indosserà Valentino quando riceverà l'Oscar. Lo stilista italiano si è rifiutato di vestirla per il film che la popstar sta girando con Abel Ferrara. La cantante interpreta un'attrice che deve ricevere la celebre statuetta. «In questo film Madonna indosserà troppi abiti di differenti disegnatori - dice il sarto -. A me interessa far vedere un solo modello. Voglio lavorare in stretta collaborazione con un'attrice per poter creare anche attraverso il suo look il personaggio che deve interpretare». Insomma, un'ennesima gaffe della popstar che a Parigi per il film «Body of Evidence» è stata vestita da Dolce & Gabbana, mentre per il suo video ha chiesto un abito a Versace. Insomma, la ragazza non ha uno stile e cerca qualsiasi occasione per far parlare di sé. Ultima trovata il capo completamente rasato.

Milva interrompe la tournée

Milva non sta bene ed è stata costretta a interrompere la sua tournée in Germania, che avrebbe dovuto concludersi il 13 febbraio. L'impegno artistico prevedeva una serata ieri a Francoforte, ma la cantante non se l'è sentita. «Sono tramortita, ho una fortissima influenza e un'allergia che mi ha provocato gonfiori e rossori in tutto il corpo», ha detto Milva raggiunta per telefono nel suo albergo. Milva ha detto che questa improvvisa indisposizione non dovrebbe comunque pregiudicare la sua partecipazione al Festival di Sanremo che comincerà il 23 febbraio, con la canzone «Uomini addosso», che ha suscitato non poche perplessità per il suo linguaggio franco e diretto. «Sono mesi e mesi che lavoro ininterrottamente ed evidentemente il mio fisico si è ribellato. Ho bisogno di una decina di giorni di assoluto riposo per rimettermi e riprendere in pieno la mia attività artistica».

LA STAMPA

SPETTACOLI

10 Febbraio 1993 21

Le rivelazioni del regista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità dal titolo «La congiura del silenzio»

Archivi top-secret a Mosca, ma anche la Cia nasconde verità

UFO

Tutti i segreti del KGB

Franco Nero protagonista è un ufficiale sovietico

Gariazzo, a sinistra Nero e il professor Vonkevickzy

ROMA. E' dell'altro giorno la notizia che in Russia si sono scoperti segratissimi dossier sui dischi volanti. Si viene così a sapere che nel 1965 Hanoi la controaerea sovietica ha fatto fuoco contro un Ufo che avrebbe risposto al cannoneggiamento con un raggio luminoso provocando duecento morti. Sembra fantascienza. Ne parliamo col regista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità sugli Ufo dal titolo «La congiura del silenzio» con Franco Nero protagonista nel ruolo di un agente del Kgb, il maggiore Jurij Leonov. Il film mostra veicoli interplanetari e vuole denunciare il complotto delle superpotenze per nascondere la verità dei fenomeni all'opinione pubblica, vivamente preoccupata per un eventuale, possibile [illegible] della Terra. Il film sarà realizzato negli Stati Uniti e in Italia, produttori Aldo e Daniele Ricci dell'Italia Film Production e della Ital Video Service.

Dice Gariazzo: «Penso sia giunto il momento d'infrangere il muro d'omertà sulla questione. Mi incoraggia l'elezione del presidente Bill Clinton, una voce nuova dell'America. Chissà che non voglia lui stesso o permettere ad altri di rivelare quanto aveva promesso in campagna elettorale Jimmy Carter che allora disse: "Se diventerò Presidente farò conoscere gli Ufo al mondo. Ci sono quintali di materiale tenuto segreto negli archivi nazionali che il pubblico deve conoscere. Non dobbiamo chiudere gli occhi anche se la realtà è sconcertante". Ma poi non ne fece nulla. Perché?».

Mario Gariazzo è un profondo conoscitore della materia avendo fatto parte del più importante comitato d'investigazione sugli Ufo che è il Nicap di Washington, il «National Investigation Committee on Aerial Phenomena» che per molti anni ha collaborato attivamente con la Cia. Gariazzo è [illegible] in possesso di documenti che parrebbero importanti, oltre che [illegible] volante per l'esplosione confidenziali.

«E' vero - dice -. Infatti riportano tutti la seguente dicitura: "Reproduction of this document in whole or in part is prohibited except with the permission of the office of origin". Segnia che per imporre la cortina del silenzio sull'argomento, le autorità responsabili non hanno esitato a manipolare certi dati ed hanno costretto a "strani suicidi" molte persone che si erano interessate al problema troppo da vicino».

Però adesso in Russia sembra che emerga la verità.

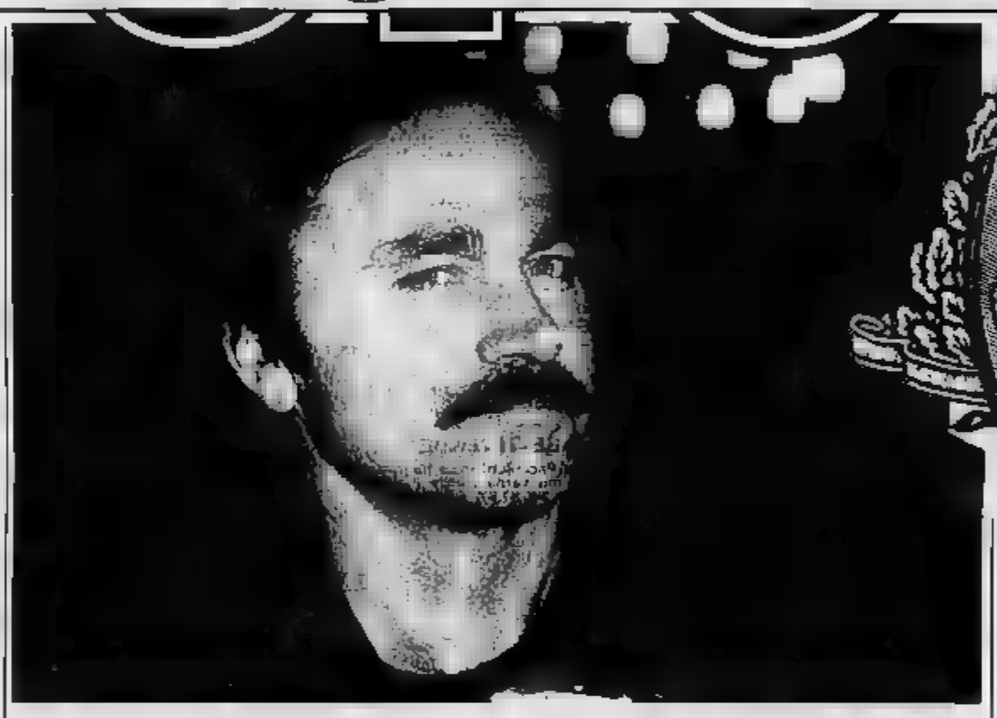
«A Mosca in via Lubianka 6 è dislocato l'insieme dei servizi segreti. Al quarto piano esiste l'organismo dell'ex Kgb e qui che ha sede anche il Kru, cioè il "Kontr Razvedochnoe Upravlenye", che è l'organismo per la protezione dei segreti militari. Qui sono custoditi anche i dossier sugli Ufo. Materiale enorme che in parte ho potuto consultare».

E da questi dossier ha preso spunto per il suo film?

«Non solo. Possiedo anche una documentazione Usa. Insomma, ho raccolto una mole considerevole di dati. Volevo farne un'inchiesta giornalistica mondiale. Poi ho deciso per il film. Non di fantascienza ma di spionaggio, in cui il documento che i governi del mondo nascondono la verità sui dischi volanti».

E nascondono anche la verità sugli extraterrestri? Ci sono che sono stati catturati degli alieni?

«Certo. Io ho avuto la possibilità di vedere un alieno in una cella frigorifera a Dayton nell'Ohio. Deve sapere che nell'estate del 1949 è effettuato un esperimento nucleare ad Alrec, in New Mexico. Un disco volante per l'esplosione venne risucchiato a terra. Aveva aperture: compatto e solido come una moneta. Dopo averci trafficato per settimane gli esperti riuscirono ad aprirlo e trovarono all'interno sei cadaveri. Ecco la testimonianza del professore [illegible] Spencer Carr che descrive [illegible] degli extraterrestre: "Apparente età di 30 anni, dentatura perfetta, cromosomi e sangue umano". Ma nel sezionare la calotta cranica si è scoperto poi che il cervello non corrispondeva all'età, bensì a quella d'un uomo di 400, 500 anni».



Descriva quello che ha visto lei.

«Non un mostriciattolo, ma un [illegible] un umano. Nudo, di sesso maschile. Una creatura alta circa centimetri, di colore olivastro. Però in rapporto al corpo con braccia e gambe più sottili delle nostre. Occhi grandi e tratti mongoloidi».

Non teme di venire considerato un visionario?

«E perché mai? Il mio lavoro, la mia serietà testimoniano il contrario. Le dico che so molte cose sui dischi volanti e se ci realizzo un film-verità vuol dire che possiedo un'ampia documentazione. Ci sono molti scienziati che conoscono l'esistenza dei dischi e l'hanno dichiarato».

Può fare qualche nome?

«Qualche? A decine. Uno per tutti, il professor Colman Vonkevickzy, che fu segretario di U-Thant all'Onu, che nel 1967 dichiarò: "Accusiamo i complotti dei governi in relazione a questo serio problema che coinvolge la sicurezza internazionale. La questione scientifica degli Ufo dietro la quale si trincerano i governi è usata per nascondere la preparazione d'una guerra spaziale"».

Allora gli extraterrestri stanno per invadere la Terra?

«Perché altrimenti questa congiura del silenzio attorno al fenomeno dei volanti? E' che ci si prepari al grande evento, all'incontro con creature molto lontane noi sia nel tempo che nello spazio».

Nevio Bosi

«Io li ho visti!»

Da Gagarin a Gordon Cooper gli astronauti raccontano

Sono alcune testimonianze sull'esistenza dei dischi volanti scelte fra le centinaia in possesso del regista Mario Gariazzo.

Il 12 aprile del 1961 il cosmonauta Jurij Alekseevic Gagarin dopo il volo orbitale dichiarò: «Durante il mio viaggio ho visto qualcosa che supera ogni fantasia e che stupirà il mondo se avrò l'autorizzazione a diffondere la notizia». Lo stesso cosmonauta il 21 aprile del 1967 disse a Radio Vienna: «I volanti sono una realtà. Volano ad una velocità prossima a quella della luce e rappresentano un grave problema che occorre studiare molto seriamente».

●L'astronomo russo professor Felix Zichel ha detto: «Continuano ad arrivare navi cosmiche da altri pianeti. Le prove di tali voli sono in possesso del governo russo».

Il 2 maggio del 1963 l'astronauta americano Gordon Cooper dichiara: «Durante il volo ho scorto una enorme palla luminosa che mi veniva addosso. Era un disco volante di grosse proporzioni». La Nasa vietò all'astronauta di fare ulteriori dichiarazioni.

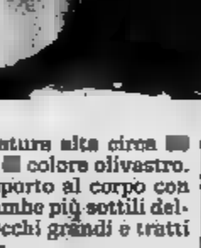
Il 14 giugno del 1963, Valery Bikovsky a bordo della Vostok 5 fu accompagnato nello spazio da un misterioso oggetto. Era concitato: «Qui Nibbio, qualcosa mi accompagna nello spazio, vola alla mia capsula, mi scorta».

(nev. bon.)

Al Festival di Montecarlo quasi raggiunto un gentlemen's agreement sulla soap opera

«Beautiful» divisa fra Rai e Fininvest

Intanto continua la ricerca della nuova Rossella O'Hara



Due dei protagonisti della soap opera «Beautiful»

MONTECARLO. «Beautiful» divisa fra Rai e Fininvest. E' questo il gentlemen's agreement cui quasi giunti, al Festival di Montecarlo, i dirigenti televisivi pubblici e privati, sulla soap opera più amata dagli italiani. Infatti la programmazione della nuova serie di «Beautiful» - acquistata con clamore da Berlusconi al Mip di Cannes nell'autunno scorso - è oggetto di una trattativa: la Fininvest per contratto potrebbe cominciare già da ora la messa in onda di «Beautiful» su una sue reti, mentre Raidue sta ancora proseguendo quotidianamente la programmazione delle puntate in suo possesso, con il conseguente slittamento della messa in onda sulla Fininvest.

In cui la trattativa non andasse a buon fine, Raidue potrebbe decidere di dilazionare la programmazione (ad esempio tre puntate settimanali anziché cinque) danneggiando così la concorrenza.

Il mercato televisivo di Montecarlo è attualmente in una fase di trattative: Rai e Fininvest non parlano ancora di acquisti o vendite. Si è saputo comunque che la Silvio Berlusconi Communications produrrà insieme alla tedesca Taurus una miniserie in sei o forse otto puntate su «Sissi», la principessa d'Austria di cui stato impersonato sul grande schermo da Romy Schneider.

Raiuno produrrà invece «Macchinazioni» (Bancòs), soggetto di Françoise Sagan in due puntate con Richard Berry, Domiziana Giordano, Giovanna Ralli, prodotto da Tf1, Beta Taurus.

Resta invece molto da definire sulla di «Scarlett», la miniserie che un pool di produttori, tra Reteitalia, ha deciso di trarre dal seguito di «Via col vento», scritto da Alexandra Ripley. La sceneggiatura, infatti, deve essere ultima e qualche problema lo comincia a sollevare l'attribuzione del ruolo della protagonista.

Nel «Via col vento» cinematografico i produttori, dopo due anni di ricerche, trovarono Vivien Leigh: per la miniserie televisiva invece si puntava ad una sconosciuta. La ricerca di un nuovo talento, fatta attraverso concorsi nazionali nei Paesi produttori, non aveva dato il frutto desiderato, ma per proporre la parte ad una attrice affermata (si parla sempre più insistentemente di Wynona Ryder) i produttori hanno bisogno di sottoporle la sceneggiatura ultimata e il nome di un regista che dirigerà la serie.

L'unica cosa certa, almeno per ora, è che a causa del ritardo accumulato per l'inizio delle riprese, il cast di «Scarlett» dovrà rinunciare ad una trasferta in Irlanda, la terra degli di Rossella O'Hara, che la protagoniste del seguito «Via col vento» visita ed elegge a sua nuove residenza.

[s. n.]

Il ministro del Lavoro accusato di falsità ideologica e abuso d'ufficio

I registi denunciano Cristofori

«Favorisce una associazione di suoi amici»

ROMA. I registi italiani mettono sotto accusa un ministro della Repubblica. E' l'onorevole Nino Cristofori che, secondo i registi in rivolta, a designare quali rappresentanti del suo ministero del Lavoro - nelle commissioni del ministero dello Spettacolo - soci di una unione di autori che con il cinema non hanno a che spartire. E per questa ragione l'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (Anac) ha deciso di denunciare alla Procura della Repubblica i rappresentanti di questa unione (Unupadec) per il reato di falso e il ministro del Lavoro per il reato di falsità ideologica e per abuso d'ufficio.

La notizia dell'accusa è emersa nel corso di una riunione degli autori indetta per denunciare la crisi del cinema italiano.

E la gravità della crisi del settore si è constatata ieri mattina attraverso la larga partecipazione di registi di tutte le generazioni alla riunione, alla quale sono intervenuti anche numerosi produttori. Dietro a questo summit c'è rabbia e risentimento per la mancata convocazione della per il Credito Cinematografico incaricata di assegnare, per legge, prestiti a tasso agevolato che dovrebbero avviare la produzione.

L'accusa al ministro è stata ribadita in una conferenza stampa da Francesco Maselli, presidente dell'Anac: «Dopo aver avallato come rappresentativa degli autori cinematografici - ha spiegato Ma-

VIDEO

di Curzio Maltese

- Questo farro di aver perso sua madre ad Auschwitz, da bambino, ha poi influito sulla sua vita oppure no?

(Gigi Marzullo intervista Roman Polanski, Raiuno, ore 1)

- una associazione finta, Unupadec, il ministro Cristofori ha provveduto, in sole quarantotto ore, a cancellare la precedente designazione Unupadec nel tato per il credito, restituendola all'Anac. Questo perché - ha ricordato Maselli -, anche grazie all'intervento del ministro lo Spettacolo, Margherita Boniver, si scoprì che dei 600 iscritti dall'Unupadec, solo 9 erano realmente autori. Ora però il ministero ha riproposto due designati quelle stessa Unupadec per uno quattro posti della Commissione centrale, che, per legge, destinati alle associazioni maggiormente rappresentative degli autori e cui dipende la convalida e l'attivazione del contributo per il credito». In questo modo, secondo l'Anac, si configura un ricatto: domani - ha spiegato ieri Maselli - scadono i termini per le nomine, non accettarle significa prolungare il blocco dei finanziamenti per il cinema».

[e. b.]

Conferenza stampa sdoppiata per le dive «separate in casa»

Alba e Lorella, è guerra?

La Cuccarini parlerà alle 11, Parietti a mezzogiorno
E così Pippo Baudo si fa in due per non scontentarle

SANREMO. Domani mattina, grand hotel Royal, primo match, uno pari. Ore 11: conferenza stampa di Pippo Baudo, con Lorella Cuccarini. Ore 12: conferenza stampa di Pippo Baudo, con Alba Parietti. Il curioso sdoppiamento della presentazione del Festival della Canzone ha una motivazione ufficiale (alle 11 si annuncia la gara vera e propria, alle 12 il gala del 25), e una pettegola: è già cominciata la guerra tra dame, ingrediente di vitale importanza per la buona riuscita del Festival e di qualunque altra trasmissione popolare. Alba, torva bellezza in quota Rai, e Lorella, solare bellezza in quota Fininvest, reclamerebbero fin da subito spazi e gloria autonomi. Tutte e due alla destra del padre (Pippo Baudo), e una conferenza stampa per ciascuna.

Naturalmente, il sospetto che lo sdoppiamento sia voluto, maliziosamente premeditato dagli organizzatori del Festival, appare più che lecito. Il teatrino pre-sanremese è finora rivelato più giallo che rosa: processi, denunce, esposti alla magistratura, appelli al giudice Di Pietro, voglia diffusa di Sanremopoli, stanno avvelenando una vigilia tradizionalmente festosa e dedita a più innocue polemiche. Una guerra di dame, a questo punto, s'impone, posto che l'Italia abbia ancora voglia di appassionarsi a questo genere d'intrighi.

Una volta erano le cantanti a rivaleggiare. Ma l'avvento dell'artista unisex ha fatalmente spostato l'attenzione sulle conduttrici, in coppia, in trio. L'operazione «Eva Eva» riuscì perfettamente lo scorso anno tra Parietti e Milly Carlucci, la presenza di una terza incomoda come Brigitte Nielsen, troppo tettona, troppo americana, troppo contenta di stare al mondo e sul palcoscenico dell'*Ariston*, aveva fatto decantare l'eventuale rivalità tra le due più problematiche italiane, e l'intera faccenda s'era risolta con qualche occhiata, qualche scuotimento di chioma consumato perlopiù al ristorante. Al-

Lorella Cuccarini la star di «Buona Domenica» su Canale 5 è stata scelta da Baudo per condurre il Festival di Sanremo

Alba Parietti nell'insolita parte di Cenerentola conduce «soltanto» il Gala di Sanremo

bbe più audience e più complimenti, ma Milly, fresca mamma, abiti drappeggiati e perenne sorriso sulle labbra, si vendicò quando venne il momento d'intervistare gli ospiti stranieri: la puerpera parlava l'inglese, la fatale no.

Ma nella serata fu poi l'outsider Brigitte a infliggere alle due superbe rivali il colpo di grazia, quando l'attore Cristopher Lambert, seduto in platea, le salutò festosamente lasciando intendere una vecchia e cameratesca amicizia tra gente di

. Quest'anno, la divisione dei ruoli e dei compiti sulla carta sembra equa, e tuttavia si presta a interpretazioni ambigue: Cuccarini condurrà il Festival e proprio, incontrastata soubrette al fianco di Baudo; Parietti reggerà le sorti del dopo-festival, il momento, per così dire, intellettuale della kermesse i commenti, le chiacchiere, le polemiche: che dal Festival sempre di più l'essenza e il nerbo.

Stefania Miretti

Il '68 dei discografici

Molte etichette disertano la rassegna

MILANO. Tardivamente, è scoppiato il '68 dei discografici. I grandi alberghi di Sanremo, durante il Festival, mezzi vuoti: molte etichette, con i loro cantanti, emigreranno in verso Bordighera e Montecarlo. Se il più importante, è l'aspetto più eclatante della guerra senza quartiere che si è aperta facendo esplodere antichi rancori. I più importanti major discografiche hanno deciso di disertare la città dei fiori per protestare contro i prezzi triplicati, per il Festival, negli hotel a 4 stelle, e contro la decisione di far pagare le camere per un minimo di 3 giorni anche agli ospiti che le occupano per una notte soltanto. Vi vorrebbero spennare come galline - un dirigente della discografia -; per i congressi, gli alberghi fanno sconti; se arriviamo noi, aumentano i prezzi».

Tira aria di ultimi giorni di Pompei. Assodato che le canzoni non importa quasi niente a nessuno, mai come quest'anno - e proprio nell'era della glasnost all'italiana -, la scelta dei cast sanremesi è stata fatta tenendo conto degli interessi di impresari e di contiguità politiche piuttosto che della discografia. E così i Fimi, e battagliera confindustria nata dalla scissione con la vecchia Afi, e più forte perché raduna tutte le major, in un comunicato diffuso ieri ha precisato tra l'altro: 1) non aver accettato la formula '93 proposta dalla Rai e dai suoi produttori esecutivi (sotto accusa soprattutto il meccanismo delle eliminazioni voluto, a quanto dice, da Baudo); 2) non esser stata consultata circa la decisione di far concorrere, fra i giovani, i vincitori di certe gare musicali tv (il che toglie ulteriore potere all'industria); 3) in disaccordo con le scelte della commissione selezionatrice e sul fatto che un organizzatore anche discografico (Carlo Bixio, socio di Ravera) partecipi al Festival con suoi artisti.

Il fronte pare per ora compatto, ed è una nuova gatta da pelare per gli organizzatori, la Rai e il Comune di Sanremo: anche perché, pur non ammettendolo apertamente, i discografici starebbero per far saltare la partecipazione degli ospiti stranieri al Festival. Tutta italiana e più conservatrice, l'Afi non ha nomi stranieri da offrire: volendoli, la Rai li dovrebbe pagare; ma, come dice un piccolo socio Afi: «In fondo, chi guarda il Festival preferirebbe vedere che Rod Stewart o Iglesias». [m. v.]

Filarmonica di Torino al Conservatorio

Marcello Viotti svela tutti i colori di Fauré

Nell'apertura di stagione eseguiti anche Mozart e Ravel, tre bis di Zanini

Marcello Viotti sul podio, Maurizio Zanini al pianoforte e l'Orchestra Filarmonica di Torino. E' la serata inaugurale di una nuova stagione, che Viotti, poco prima di impugnare la bacchetta, si augura ricca di successi. Il programma? La Sinfonia n. 26 di Mozart K 184, il Concerto n. 19 K 459. Poi, la Suite di «Pelléas et Mélisande» di Gabriel Fauré, la cui architettura armonica è costruita su quattro splendidi movimenti. Chiude «Le Tombeau de Couperin» di Ravel. Il luogo? E' il Conservatorio Giuseppe Verdi che, con un'orchestra che ha voglia di «far musica», appare sotto una luce acustica straordinaria, suoni ammorbiditi, rapporto ideale fra palcoscenico e platea. Questo è il luogo giusto: lo consacri quindi anche al repertorio sinfonico, lo si renda accogliente nei servizi, nelle strutture, lo si doti di un potenziale elettrico attualmente povero, anche se è «solo» una sala da concerto.

Maurizio Zanini

Alle sonorità orchestrali provvede Marcello Viotti (che alla Scala dirige «Beatrice di Tenda»): sono calibratissime in Mozart, ricche di sfumature in Fauré e Ravel.

L'Orchestra Filarmonica schiera strumentisti d'eccezione: Bruno Oddenino e il suo oboe argentino, in una parte acrobatica, suona la massima naturalezza e musicalità; il cornista Ettore Bongiovanni e i colleghi di fila restituiscono suoni di incredibile colore e rotondità, gli archi anche nel loro complesso organico (in Fauré e Ravel), intrecciano un dialogo con oboe, fagotti, flauti e clarinetti (in particolare quello di Luigi Picat-

toi), che impongono alla sala la attenzione. Dario De Stefano (violoncello) e Sergio Lamberto (violino) completano il cast dei «primi». L'atmosfera, il feeling tra pubblico ed esecutori raggiunge momenti di forte intensità emotiva.

Maurizio Zanini Concerto in fa maggiore (considerando che le prove sono soltanto due) ha dimostrato di amare Mozart vigore, senza quell'asettico classicismo con cui sovente il salisburghese viene concepito. E non a scapito della precisione, della scansione metrica. Nei bis («Moto perpetuo» della Sonata n. 1 di Weber e nel Valzer in si bemolle minore di Chopin, Zanini dà un saggio di tecnica e musicalità non comuni e del suo intelligente apporto nel formulare i programmi. Così il pianista porterà in giro per l'Europa questo Weber restituito con concezione sentimentale priva di fronzoli, essenziale. Musica avvolgente e coinvolgente, che l'elegante pubblico ha mostrato di gradire scattando in prolungati applausi dopo assaporato l'intima atmosfera.

Cinque gli appuntamenti con l'Orchestra Filarmonica: il prossimo è sempre al Conservatorio, il 18 marzo in particolare con una prima esecuzione assoluta del Concerto per flauto, violoncello e orchestra di Ennio Morricone, presente l'autore. Dirige Vittorio Bonolis, solista al flauto è Andrea Griminelli, musicista noto anche al pubblico televisivo per avere accompagnato Luciano Pavarotti in alcuni mega-concerti.

Carrese

Il Sabani piange

La Gardini va e viene

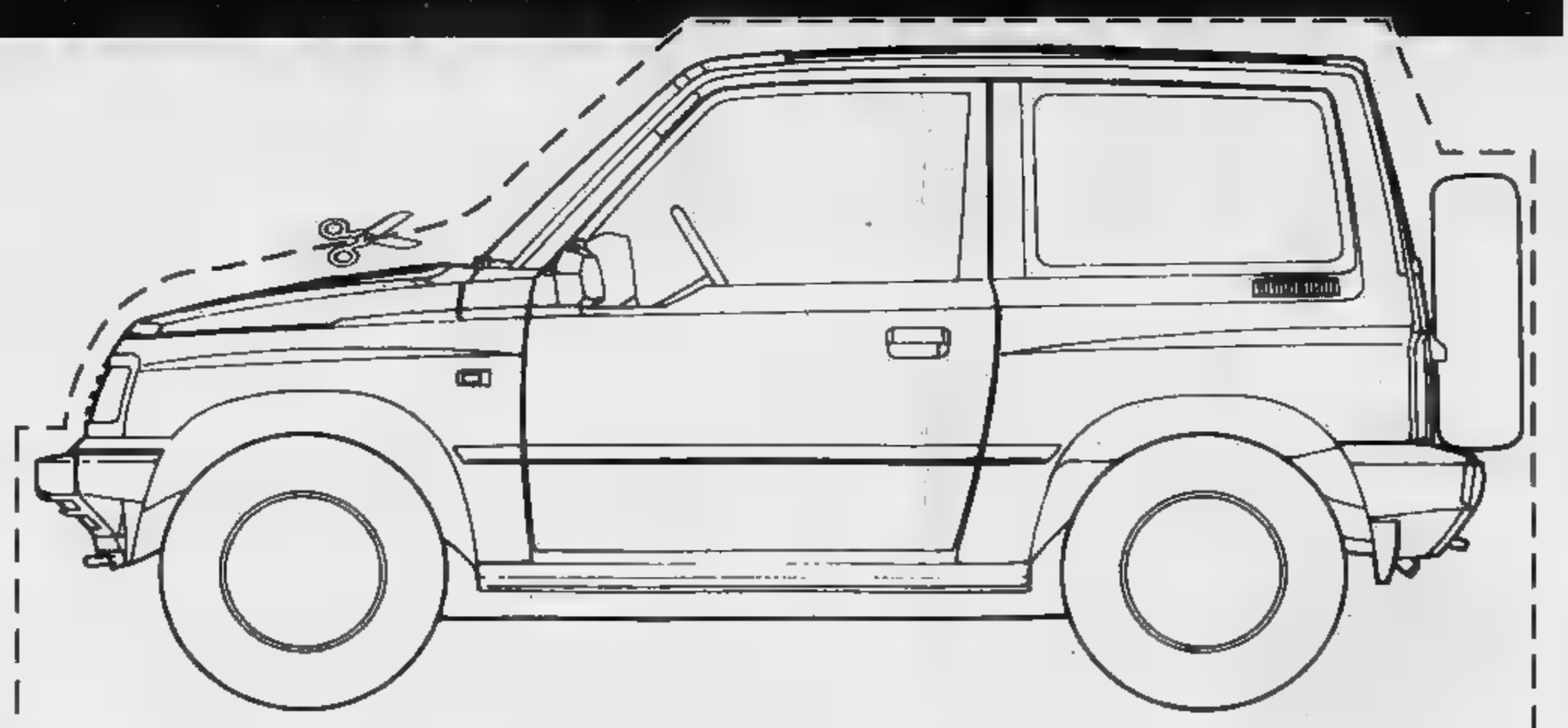
Elisabetta Gardini falso allarme per il suo «Caffè italiano»

«"Caffè italiano" chiuderà previsto il 12 marzo in accordo la vicedirezione generale tv, contrariamente alle notizia apparsa sulla stampa ieri». E' contrariato, il vicedirettore di Raiuno Lorenzo Vocchione. qualcuno che si diverte a informare la stampa notizie che finiscono solo per generare confusione e spiacevoli malintesi. Siamo contenti dell'attenzione e dell'ascolto conseguiti da Elisabetta Gardini, ma la chiusura è determinata esclusivamente da motivi di ordine economico e finanziario».

A essere contento sarà per lo meno Gigi Sabani, che ieri si diceva «molto perplesso» alla notizia che «Caffè italiano» avrebbe continuato le trasmissioni e non seguito le sorti «Ci siamo» e «Servizio a domicilio».

Ma Sabani è anche «amareggiato» perché «Ci siamo» va bene e non costa cento milioni a puntata. Per cui, è talmente assurda che a questo punto sto al gioco». Fra l'altro, osserva, la trasmissione potuto raggiungere ottimi risultati col tempo. Questo un programma che sarebbe dovuto andare avanti fino ad aprile-maggio, perché il pubblico deve abituarsi, e poi riprendere l'anno prossimo, quando avrebbe potuto raggiungere la ambita dei tre milioni di telespettatori (ora è a 2 milioni 700 mila). Insomma, «Ci siamo» «sta dando molto - afferma Sabani -, lo vedo non solo dai dati, ma lo sento dal pubblico, dalla gente per strada. Generalmente le chiusure avvengono per i mancati ascolti... Stavolta sono rimasto male, ma senza tragedie, senza drammi. E' vero, ci sono tutte le amarezze e i problemi che possono avere artisti tagliati, però in Rai di problemi ne tanti, certo più degli artisti». [s. n.]

Come trasformare una Suzuki di carta in una vera.



Nome e Cognome ..... Indirizzo ..... Tel. .....

Non bacchette magiche, misteriose pozioni o riti propiziatori: è sufficiente partecipare a questo incredibile Concorso Suzuki. Basta decorare questo modellino della Suzuki Vitara seguendo il tema di questa settimana che è "Primavera in campagna", ritagliarlo, farlo timbrare al Concessionario Ufficiale Suzuki più vicino a spedirlo a Concorso Suzuki c/o Clipper, Casella Postale 790, 20185 Milano. Acquistando una Suzuki entro il 30/3/93, potrai avere in omaggio, a scelta, una mountain bike o una autoradio. Ma non è solo se il tuo disegno sarà selezionato come il più originale tra tutti quelli ricevuti entro il 15/2/93, sarai premiato con una Suzuki Maruti, vera non di carta.

SUZUKI

Accende l'amicizia.

L'amicizia dei Concessionari Ufficiali Suzuki vi aspetta qui:

CAMPARO SPORT
Acqui Terme (AL)
0144/56830

CENTER CAR DUE
Alba (CN)
0173/441123

TIERRE
Asti
0141/599547

AUTOJUNIOR
Biella (VC)
015/28766

BORGOCAR
Borgosesia (VC)
0163/22350

PEILA & C.
Carema (TO)
0125/806556

AUTOQUATTRO
Casale Monferrato (AL)
0142/454547

GARELLI AUTOMOBILI
Cuneo
017/261609

AUTONOVA
Novara
0321/622211

AUTOMECK
Torino
011/6502121

AUTOJOLLY
Tortona (AL)
0131/862003

AUTOSALONE TEDESCHI
Villadossola (NO)
0324/52785

TIVU' & TIVU'

Raiuno, tira e molla per il «Caffè» Canale 5 non parla e chiude

IN un film d'azione ci vuole prima di tutto l'azione, come avrebbe detto il generale La Palisse. E invece nel poliziesco di Canale 5 «Due vite e un destino» mancavano molte cose: ma soprattutto, dell'azione, nemmeno l'ombra. Riprese statiche, tempi lunghi, storia dilatata, attori stranisti (e di sicuro non stavano usando il metodo brechtiano...). Abbiamo rivisto le orecchie di Fabio Testi e, in mezzo, la faccia da poliziotto duro e puro, in lotta con la malavita internazionale, la mafia, con i superiori e con gli inferiori. Che tempra: circondato dal nemico, e pure doppiato, dunque privato del suo accento. Testi lo è circondato dal nemico, deve essere una persecuzione, una costante per un eroe da fumetti.

Proprio la settimana scorsa in «Pubblimania», il programma sulla pubblicità curato da Piero Chiambretti, abbiamo avuto il piacere di rivederlo in un Carosello di molti anni fa, che faceva la réclame della Coca-Cola. Era in montagna, in mezzo ad un gruppo di amici che si rincorrevano qua e là, lungo il fiume e tra gli alberi: giocavano probabilmente a «Guardie e ladri». Una ragazza stava per passargli qualcosa, quando Testi si estraniava, e cominciava a sognare un'avventura 007, con lui perfetto agente dei servizi segreti. Ecco la bambola di turno che gli tira la pistola: ma lui si riscuote all'improvviso, si ritrova lungo il fiume e tra gli alberi, e quella pistola è in realtà l'inconfondibile bottiglia. Altro che «due vite, un destino»: una faccia, un destino. E uno sceneggiato proprio brutto, quello di Canale 5, che però è andato abbastanza bene: 8 milioni 645 mila persone. Ma il più seguito è stato l'altra sera l'ispettore Derrick, con i suoi sei milioni di telespettatori. La faccia casalinga del poliziotto bonario e rassicurante, le sue avventure semplici, hanno sempre il loro mercato.

Ieri avevamo saputo una notizia rassicurante: la trasmissione di Elisabetta Gardini non chiudeva. Eravamo già più tranquilli. Invece leggiamo che «Caffè italiano» terminerà regolarmente in marzo, quando doveva terminare. La bella conduttrice non potrà, dunque, continuare a mescolare le canzonette e i pistolotti, anche quelli usati in combutta con Castagna, suo omologo su Raidue, ma molto più seguito. Il «Caffè» vivacchia sotto i due milioni, e chi dice che è poco, chi dice che è tanto. Valli a interpretare, i dati. La Gardini li contesta, sostiene che ce l'hanno tutti con lei. In realtà è il suo programma che è sgradevole e lacrimoso. Giorgio Dell'Arti aveva scritto che Raiuno stava cercando una Lerner, per quella fascia oraria. Ma non è facile: certo non l'hanno trovato, e chissà se riusciranno a cambiare strada, pachidermi come sono. Avete visto invece, su Canale 5, un piccolo effetto della conduzione privata? Hanno chiuso, senza chiacchiere, «E' arrivata la cicogna», il programma di Maria Amelia Monti che indagava sulle mamme e i papà nei dintorni del parto. Le prime puntate non sono andate bene, tutta un'altra cosa rispetto all'exploit delle «Scene da un matrimonio» di Mengacci. Non funziona, non piace? Meglio. La Fininvest lo fa spesso, la Rai no, ovviamente.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

L'eredità di Chris

IL FREDDO CUORE DI CHRIS
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 115'

La vicenda del film, quinto tv movie del ciclo dossier, non può non richiamare alla memoria il caso di Pietro Maso e altre più recenti storie di delitti maturati in seno alla famiglia. Il protagonista del film, Chris Pritchard (William Mc Namara), organizza insieme agli amici un'aggressione contro i propri familiari. Il patrigno Chris muore massacrato a colpi di mazza da baseball, sua madre, gravemente ferita, sopravvive per miracolo. Movente diretto del crimine: il denaro dell'eredità. Ma la rabbia di Chris ha, naturalmente, motivi più profondi. Quando il ragazzo verrà processato e condannato, Bonnie, la madre, ammetterà pubblicamente di sentirsi responsabile dell'accaduto.

ADAMO ED EVELINA
1949, Raidue alle 9.30; dur.

Commedia inglese di Harrold French. Il protagonista è il biscazziere Adamo (Stewart Granger) che promette a un fantino morente di occuparsi della figlia Evelina, cresciuta in orfanotrofio senza mai conoscere il padre. La ragazza crede che Adamo sia suo padre.

SENZA VIA DI SCAMPO
1997, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Da un romanzo di Kenneth Fearing, un bel film molto teso che ha per protagonista un Kevin Costner non ancora campione d'incassi. Qui l'attore è Tom Farrell, ufficiale della Marina, già addetto ai servizi segreti, chiamato a Washington per tenere i rapporti tra la Cia e il Segretario alla Difesa. Tom e Susan a un party e se ne innamora: la ragazza, però, farà una brutta fine e al giovane toccherà scoprire un'imbarazzante verità e, al tempo stesso, usare tutte le sue capacità per salvarsi dall'accusa di omicidio e incastrare il colpevole, uomo al di sopra di ogni sospetto. Nel cast anche Gene Hackman e la bella Sean Young.

PUNTO ZERO
1971, Italia 7 20,30; dur. 115'

Di Richard Sarafian. Barry Newman e Kowalski, tragico e punto di riferimento del cinema controculturale di fine Anni Sessanta, inizio Settanta. Nel film restano memorabile le corse e le fughe in macchina del protagonista. Via via, sulla strada, Kowalski fa proseliti tra tutti quelli che vivono ai bordi della legge: eroe «noir», bloccato tragicamente dal finale.

Kevin Costner in «Senza via di scampo» di Raiuno

ANTENNA

OGGI

Alla radio la *Francesca da Rimini* di Zandonai, tratta dalla tragedia d'Annunzio, Ilva Ligabue (alle 21, sul terzo). Stella Pende torna sul secondo con *Mixer. Le ragioni del cuore*. La prima puntata tenta di rispondere alla domanda: chi ha detto che le madri sono genitori migliori dei padri? (alle 22,20). L'intervista al mostro di Milwaukee, in onda negli Stati Uniti e di cui «Antenna» si è occupata ieri, viene ripresa da Spazio (Canale 5, 22,35).

CHIAMBRETTI

Il fatto che in *Pubblimania* (Raitre, 23,40) sia apparsa Valeria Milillo, fidanzata di Chiambretti, ha dato luogo ad ogni sorta di chiacchiere, qualche articolo e, soprattutto, una gustosa lettera del direttore di Raitre Angelo Guglielmi allo stesso Chiambretti, in cui il medesimo viene scherzosamente chiamato «piccolo boss». Altre reazioni, raccolte in ambienti qualificati, possono riassunte dalla seguente domanda: che ne frega se la Milillo è la fidanzata di Chiambretti dato che la trasmissione è bellissima?

LONGHI

Le poche righe di presentazione, relative a se stesso, che il nuovo direttore del Tg1, Albino Longhi, ha fatto leggere l'altra sera a Badaloni hanno occupato 5 secondi di spazio. Il primo dei due editoriali di commiato pronunciati in video da Bruno Vespa è durato 5 minuti e 23 secondi.

RAI

Come il giornale riferisce in altra parte, ieri la commissione Cultura della Camera ha votato l'ultima legge sulla Rai, tre soli articoli che dovrebbero soprattutto consentire l'insediamento di un nuovo Consiglio d'amministrazione composto di soli cinque membri. Questo testo è la sintesi di otto progetti presentati dai partiti, due dei quali di marca dc. Di questi due, quello davvero interessante è quello ufficiale del partito (primo firmatario Gerardo Bianco), specialmente nel punto in cui si parla di Raitre, quarto comma dell'articolo 1. Qui si prevede «una più marcata funzione culturale della terza rete, in modo da renderla specializzata in trasmissioni di servizio e significative aperture al territorio». Il pds è subito opposto a questa formula e la dc l'ha cancellata. Essa tuttavia rivela a chi sa leggere le vere intenzioni in materia radiotelevisiva dell'attuale segreteria dc: arrivare a un sistema in cui a ogni gruppo sia consentito di possedere due sole reti, una a struttura nazionale, l'altra a struttura regionale. Una terza rete dovrebbe essere venduta, e, nel caso della Rai, dovrebbe trattarsi di Raidue, piuttosto che di Raitre. Per pura combinazione sta uscendo adesso un libro di Angelo Guglielmi (direttore di Raitre) dove si auspica l'ingresso significativo dei privati nella Rai.

Giorgio Dell'Arti
Foto Stella Pende, Badaloni

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12.30; 13.30; 16; 20; 23; 24
8 — **Viaggio in Italia: Viaggio in Tuscia**, di Marco Kuveiller
8.50-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
7.35 **Tgr Economia**
10.05 **Economia**
10.15 **I gatti** film comico (1952). Regia di Leonardo De Mitri.
11.05 **Cani e gatti**, film. 2° tempo

12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.**
13.05 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti**, e... l'occhio **mistereo del Telegiornale Uno al vostro servizio**
14.30 **Cronache italiane.** Malo Freni
14.45 **Dse - Supertelevision.** *Caccia alla tv* e *qualità nel mondo*. Di Carlo Sartori.
15.15 **Buona fortuna.** Con la Lotteria e Viareggio e Putignano Carnevale
15.30
16 — Uno ragazzi. **Bigi**
17.55 **Oggi al Parlamento**

18.10 **Italia, istruzioni per l'uso.** Guida ragionata all'Italia dei servizi, per sopravvivere ai disservizi. Di E. Falcetti ed U. Broccoli
18.45-20 Gigi presenta **Ci siamo!?!**
20.40 **scampo** film giallo (1987). Regia di Roger Donaldson. Con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young, Will Patton, Howard Duff
22.40 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23.15 **Tgs Mercoledì sport**
— **Calcio: Coppa Italia**
— Genova: **ca leggera: Criterium Società indoor**
0.30 **Oggi al Parlamento**
Mezzanotte e dintorni. Gigi
1.10 **Confusione** film
2.30 **Tele Uno - notte** (r)
2.45 **Joe il rosso** film
4.10 **Telegiornale - Linea notte** (r)
4.25 **Un miliardo sotto il** Di Victor De Sanctis.
5.30 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8.45; 11.30; 13; 17.15; 19.45; 2
6.10 **Cuore e batticuore**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7.20 **Piccole e grandi storie: circus show**
7.25 **Gabar**, cartoni animati
7.50 **L'albero azzurro**
8.20 **Furia**, telefilm
8.45
9.30 **Adamo Evelina**, film commedia (1949)
11 — , telefilm. *La valanga*

11.45 **Segreti per voi... motori.** Di Anna Bartolini
11.55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
13.20 **Tg 2 - Economia**
13.30 **Tg 2 - Motori.** Di Roca. Collaborazione C. Lavazza
14-15.25 **Supersop**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14.10 **Quando si ama**, serie tv
14.40 **Santa Barbara**, serie tv
15.25 **tra noi - La**
17.20 **Dat**
17.25 **Il coraggio di vivere.**
18.10 **Tgs Sportsera**

18.20 **Hunter**, telefilm. *Diritto di cronaca*
Serie tv
20.15 **Tg 2 - Lo sport**
. Con M. Mirabella e T. Garrani
20.40 Dallo Studio 5 della Dear Giorgio Faletti e Nino Frassica presentano **Acqua calda...**
Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi tano **costume. - Le ragioni del cuore.** Con Stella Pende.
23.15 **Tg 2 - Pegaso.**
24 — **Appuntamento al cinema**
0.10 Milano. **Tennis: Torneo Atp indoor**
1.15 **Pallavolo: Campionato italiano**
1.55 Morioka (Giappone): **alpino: Campionato mondo.** Supergigante femminile
3 — **Tick... tick... tick... esplode la violenza** (1970). Film drammatico.
4.40 **Tg 2 Pegaso** (r)
5.20 **Tg 2 - Notte** (r)
5.25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19.30; 22.30; 0,
5.30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6.50 **Tgr Lavoro**
7 — **Dse - Tortuga**
7.30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7.45 **Dse - Tortuga. Terza pagina**
9 — **Dse - Tortuga Doc**
9 — **Dse - Una caramella al giorno**
9.30 **- Pianeta semplice**
11.30 **Tgr. Il meglio di Bellitalia**

12.15 **Dse - Il teatro**
13 — **Sci - Speciale**
13.45 **Tgr Leonardo**
14.20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14.50 **Tgr Vivere il mare**
15.15 **Dse - Zenith. si rompe l'uovo**
15.45-17.20 **Tgs - Solo per sport**
15.45 Rugby: **Tgs Mischia a mete**
16.05 Pallamano: **Tgs Di mano in**
16.40 Cervia. Pallacanestro femminile: **Coppa Italia**
17.20 **Tgs Derby**
17.30 **Tg3.** In movimento
17.50 **Rassegna stampa estera**
18 — **Tennis:** torneo indoor

18.55 **Tg 3 Sport**
19.45 **Tg Zero.** Di Piero Chiambretti
20.05 **Blob. Di tutto di più.** Di Ghezzi, M. Giusti
20.25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato**
Mi manda Lubrano.
22.45 **Milano, Italia,** di Lerner
23.40 **Pubblimania.** Piero Chiambretti e Romano Fraissa. Con Valeria Milillo. *Pubblimania in diviso*
0.10 **Carosello.** Speciale Pubblimania
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1.10 **Telegiornale Zero**, replica
1.25 **Blob. Di tutto di più,** (r)
1.40 **Una cartolina spedita Andrea Barbato,** (r)
1.45 **Milano, Italia,** (r)
2.35 **Pubblimania,** (r)
Carosello, *Speciale Pubblimania,* (r)
2.20 **Tg 3 Nuovo giorno - Edicola,** (r)
3.50 **Agguato sull'altopiano** (1981). Film
5.15 **Tg 3 Nuovo giorno - Edicola,** (r)
5.45 **Schegge**

CANALE 5

Prima pagina, attualità
8.30 **Keaton, telefilm**
9 — **Maurizio Show,** varietà (r)
11.30 **Ore 12,** varietà con Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13.25 **Sgarbi quotidiani,** attualità
13.55 **Forum,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14.35 **Agenzia matrimoniale,** attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone,** attualità
15.30 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**
16 — **Bentornato Topo Gigio,** cartoni
16.30 **I Pulli,** cartoni
16.45 **nel mio destino,** cartoni
17.15 **La spaghettata,** quiz
17.30 **James Bond Junior,** cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** quiz Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20.25 **notizia,** varietà Sergio Vastano, Maurizio Ferrini. Regia di Riccardo Recchia
20.40 **Il freddo di Chris,** film drammatico con Sharon Glass, William McNamara, Paul Scherrer, Dion Anderson, di David Greene, drammatico, Usa, '92
22.35 **Spazio 5,** attualità con Enrico Mentana
Maurizio Costanzo
24 — **5 - Notte**
1.20 **Striscia notizia** (r)
2 — **Tg 5 -**
2.20 **Spazio 5,** attualità
3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
3.30 **Ciak,** attualità
4 — **Tg 5 - Edicola** (r)
4.30 **Spazio 5,** attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5.30 **A tutto volume,** attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

Ciao ciao mattina, cartoni
9.15 **sono pochi,** telefilm
9.45 **Segni particolari: genio,** telefilm
10.15 **La piccola grande**, telefilm
10.45 **Professione pericolo,** telefilm

11.45 **Magnum P.I.,** telefilm.
12.45 **Studio aperto,** news
13 — **Lupin l'incorreggibile Lupin**
13.30 **té per ragazzi «Il gioco Joy».** Con Guido Cavalieri
Agli ordini papà! telefilm
14.10 **è Rai.** Con Paolo Bonolis
— **Unomania,** varietà. Nel corso del programma:
15.05 **Bay Watch,** telefilm. «Un week end movimentato»
17.05 **Twin Clips.** Con Federica Panicucci
17.35 **Mitico,** . Con Linus, Vanessa Rossi

18.10 **MacGyver,** telefilm. «Vince chi perde». Con Richard Dean Anderson
19 — **Unometeo,** Enzo Braschi
19.10 **Rock & Roll,** varietà. Nel corso del programma:
19.30 **Studio sport,** sport
20 — **Karaoke,** varietà. Con Fiorello
Quelli Speciale, telefilm. «Una relazione pericolosa»
Le Terra sono meglio, telefilm. «Concorso di bellezza»
23.15 **«No limits»,** «Playboy Show»
0.15 **Studio aperto**
0.25 **Rassegna stampa**
0.35 **Studio sport**
0.55 **Visitors,** telefilm
1.45 **Magnum P. I.,** telefilm
2.45 **Bay Watch,** telefilm
3.45 **Professione: pericolo,** telefilm
4.45 **Agli ordini papà,** telefilm
5.15 **Dieci sono pochi,** telefilm, (r)
5.45 **Mitico!,** varietà
5.20 **Rassegna stampa**

RETE 4

6.30 **La famiglia** , telefilm. corso del programma **Tg4,** 7.30/8.30/9.30/10.30
7.35 **La famiglia Addams,** telefilm
8 — **I Jefferson,** telefilm
8.35 **General Hospital,** soap opera
9 — **Marilena,** telenovela
10 — **Ines, una segretaria da amare,** telenovela

11 — **La storia di Amanda,** telenovela
12 — **Celeste,** telenovela
12.50 **A casa nostra,** varietà
13.30 **Tg4 - Pomeriggio**
14 — **Buon pomeriggio,** varietà
14.15 **ri,** soap opera
15.15 **Grecia,** telenovela
16.05 **Anche i ricchi piangono,** telenovela
17 — **Febbre d'amore,** soap opera
17.30 **Naturalmente bella**
17.50 **Tg4 - Flash**

17.40 **C'eravamo tanto amati,** attualità
18 — **La signora in rosa,** telenovela
18.55 **Tg4 - Sera**
19.35 **La cena è servita,** quiz
20.30 **Hur,** film storico, con Heston, Jack Hawkins, Stephen Boyd, di William Wyler, storico, Usa,
Tg4 - N
0.20 **Top Secret,** telefilm
1.30 **A cuore aperto,** telefilm
2.30 **A tutto volume,** attualità
2.50 **Strega per amore,** telefilm
3.30 **Una donna alla finestra,** film-drammatico con Romy Schneider
Strega per amore, telefilm
5.45 **Top Secret,** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
8.30 Gr 1 Speciale; 8.40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radiouno per tutti; tutti a Radiouno; 10.30 Effetti collaterali; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11.15 Tu tutti i figli gli altri; 13.20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 14.05 Oggiavvenne; 16 Il pagnone; 17.04 Tradimenti; 17.58 Mondo camion; 18.30 1993: Venti d'Europa; 19.30 Audiobox; 20.20 Parole e poesia; 20.25 **Calcio.** Coppa Italia; 22.30 RadioUnoclip; 22.40 Oggi al Parlamento; 23.09 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale Radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30
8.03 Radiodue presenta; 9.07 A video spento; 9.30 Speciale GR 2; 9.49 Taglio di terza; 10.14 La patata bollente; 10.31 Radiodue 3131; 12.10 Gr regione - Ondaverde; Luciano Rispoli presenta «Il Bonsaltura»; 14.15 Intercity; 15 Viaggi di Gulliver; 15.30 GR Economia; 15.48 Pomeriggio insieme; 17 DSE - Help; 18.35 Appassionata; 19.55 Questa o quella; 20.30 Dentro la sera; 22.41 Questa o quella; 23.28 Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6.45; 8.45; 11.45; 13.45; 15.45; 18.45; 20.45; 23.15
7.30 Prima pagina; 8.30 Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; 10.30 Il Paradiso di Dante; 11.10 Meridiana; 12.15 Meridiana; 12.30 Il Club dell'Opera; 14.05 Novità in compact; 15 Fine secolo; 16 Alfabeti sonori; 18.30 Palomar; 17.15 La bottega della musica; 18 Tribuna pagina; 19.15 - La parola; 19.45 Scatola sonora; 21 Radiotre suite; 23.20 Il racconto della sera; 23.43 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 23.58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19.30; 23.50
14 — **Come rompere un fallace divorzio,** film
Snack, cartoni
16.15 **Batman,** telefilm
16.45 **Natura amica,** doc.
17.15 **Tv donna**
18.10 **Guardaroba**
20 — **Magury,** telefilm
Gor, film
22.20 **Mond. sci alpino**
22.35 **Mondocalcio**
0.05 **Tmc Meteo**
0.10 **La ballata di Billie Blue,** film
1.50 **Camp. mond. sci alpino,** slal. gig. femm. (1ª)
3 — **Cnn - In diretta**

Telegiornale: 13; 20; 22.25
14.50 **Gioco mortale**
16 **Textvision**
16.45 **Il disprezzo,** telenovela
17.25 **Tivutiva?**
18 — **Baiki e Larry due perfetti americani**
18.25 **In bocca al lupo!**
19 — **Speciale Morioka**
19.20 **Il quotidiano**
20.25 **Meteo**
20.30 **Scarlatti,** film
22.40 **Doc D.O.C.**
23.40 **This is horror**
0.05 **Textvision**

TELE +1

17 — **I corti di Telepiù**
17.30 **Tiny Toons**
18 — **+1 News**
18.30 **Starman,** film
Scelta
22.20 **Robin Hood, principe dei ladri,** film
Risvegli, film
2.55 **Bersaglio di notte,** film

TELE +3

Ore 1-3-5-7-9-11-13-15-19-21-23. **Carter non perdona,** film con E. Costantine, D. Dayle. 12.50 **+3 news**

TELE +2

13.30 **Sport time**
13.45 **Biliardo - Camp. mond. pro individuale**
15.30 **Obiettivo sci,** replica
15.30 **stling superstars**
17 — **Calcio: Campionato inglese**
19 — **Settimana gol**
19.30 **Sport time**
20.30 **Biliardo. Camp. mond. pro individuale**
22.25 **+2**
22.30 **Obiettivo sci - Speciale Morioka**
23.15 **Camp. mond. pro individuale**

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14.30-15.30-16.30-17.30-18.30
14.35 **Hot line**
15.35 **On the Air**
18 — **Metropolis**
18 — **Angelo Branduardi**
19.30 **Vm Giornale**
20.30 **Moka Choc Light**

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19.30 - 20 - 20.15 - 22.30
17.15 **Children time**
20.30 **Felicità sai,** telefilm
21.15 **La debuttante,** novela

INVITANTI VARIAZIONI SUL pubblico, SUL mercato E SUL futuro.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO
S. Maria zona d'epoca libera ristrutturata indipendente con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
Terza Corte attico libero in palazzina 3 vani cucinotto bagno e terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] periferia in Volvera Città Mercato ultimi alloggi in palazzine. Finiture accurate, ampi giardini. [illegible] mutui. Tel. 545.424.

LA DI-GA spa offre ultimi alloggi con giardino in centro residenziale a 20 minuti dal centro città. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio al 639.7981.

[illegible] 748.396 prenota a Venaria [illegible] alloggi diversi metrature in piccolo condominio di 3 piani consegna '94.

L.B.A. 748.396 prenota in Caselle T[illegible] ultimo villetta a schiera consegna '93/94 a partire da L. 295 milioni.

L.B.A. 748.396 prenota in Montalenghe vicinanze S. Giorgio 2 splendide villette uni/bifamiliari indipendenti consegna marzo '94.

L.B.A. 748.396 [illegible] in Avigliano bellissima villa bifamiliare con 800 mq di giardino e frutteto.

[illegible] 748.396 [illegible] in Leinì centro ultime ville nuova [illegible] finiture [illegible] scelta consegna marzo '93.

LEINI' libera bella recente [illegible] mansarda 75 mq con balcone L. 110 milioni [illegible]. Cassalemonte 998.9933.

LIBERO Moncalieri corso Roma soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi L. 330 milioni dilazioni. Tel. 647.1647.

LIBERO Pino Torinese appartamento duplex salone cucina camere 7 camere 4 servizi box L. 570 milioni. [illegible]

MONCALIERI
Borgo S. Pietro adiacenze via Sabriere 3 vani e servizi libero. Gabetti vende tel. [illegible]

MONCALIERI (corso Trieste) alcune camere tinello bagno ristrutturati mutuo. Abitare è Finanziare 580.[illegible]

MONTEU DA PO (To) casetta disposta su 2 piani 129 mq abitabili giardino fabbrica mutui permute. Bimar 434.5758.

NICHELINO alloggio in villa signorile mq 190 libero recente strada privata L. 320 milioni. Cassalemonte 318.2525.

NICHELINO
zona Crocera in tranquillo contesto residenziale ampio bilocale ultimo piano. Gabetti vende tel. 57.67.

NONE
via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 608.1634.

PINEROLESE costruendo villa mono/bifamiliari consegna settembre '93 ottima posizione: Casa Alberta. Tel. 561.1800.

PINO TORINESE panoramica recentissima porzione di villa 250 mq con 800 mq di giardino e box triplo. Tel. 437.3440.

PIOSSASCO CENTRO
appartamento libero di 3 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni. Gabetti vende tel. 953.2030.

PRIVATO vende casa indipendente su 4 lati con possibilità di ampliamento in Bestimo L. 298 milioni. Tel. 981.8604.

RIVOLI
In zona tranquilla e residenziale recente villa con giardino. Gabetti vende tel. 953.5319.

RIVOLI libero signorile con giardino bilocali [illegible] 3 camere soggiorno cucina biservizi permute. Bimar 434.5758.

RIVOLI precollina viale Nuvoli in villa prestigioso appartamento mansarda terrazzo box. Casalandar 561.1758.

RUSTICO ristrutturato bifamiliare Moriondo Torinese corte terreno [illegible] in blocco o frazionato. Tel. 941.2112.

SANTENA
signorile villa unifamiliare indipendente con giardino mq 2000. Gabetti vende permuta. Tel. 57.67.

BEINETTE privato panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi box lotto finestrato. Tel. ore pasti 771.0167.

BETTOLO TORINESE libero ingresso 2 [illegible] cucina bagno mutui permuta. Bimar 434.5758.

S. MAURO alloggio 3 camere cucina ingresso servizi box, anche con ottimi arredi. No agenzie. Tel. 698.6602 pasti.

S. MAURO recente alloggio [illegible] 2 piani salone 2 camere cucina 3 bagni ampia mansarda ascensore box. Tel. 582.9677.

S. MAURO via Novara ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in ottime condizioni. Tel. 437.3440.

S. MAURO via Speranza in palazzina recentissima salone/no 2 camere cucina biservizi box. Tel. 631.[illegible]

TECHNOKASA [illegible] Almese in [illegible] residenziale prestigiose ville in costruzione da L. 435 milioni dilazioni.

TECHNOKASA 545.662 Chieri pranzolagi alcuni alloggi in villaggio residenziale L. 2.600.000 al mq dilazioni a mutuo.

[illegible]
Altissimo appartamento libero in nuova costruzione di 3 vani servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA bifamiliare in Alpignano con [illegible] mq di parco vendesi [illegible] porzione. Tel. [illegible]

VILLA bifamiliare Pecetto su 2 piani di 140 mq cadauno con giardino privato. Tel. 696.0301.

VILLA ultima lottizzo immersa in parco adiacente su 4 livelli con dependance garage. Piersanti 011.434.7525.

VILLA pressi Leinì indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli attuare L. 245 milioni. Tel. 696.0301.

VILLA prestigiosa vista lago Avigliana mq 195 più taverna lavanderia garage giardino L. 680 milioni. Confirm 447.5334.

VILLA 14.600 mq terreno in [illegible] e [illegible] mq abitazione Gassino/Rivalba attuarie L. 500 milioni Casalemonte 318.2525.

VILLA 1987 Riverossa 4 km tangenziale nord con grande terreno L. 530 milioni. Casalemonte 997.9300.

VILLA 3900 mq parco e accesso privato lago Avigliana rifinitissima signorile L. 700 milioni. Casalemonte 318.2525.

VILLA 400 mq panoramica a collinare 6 km S. Mauro terreno 3000 mq recente L. 470 milioni. Casalemonte 318.2525.

VILLE a schiera in Venaria cooperativa assegna mutuo agevolato 1ª casa. Per informazioni telefonare 544.975.

VILLETTA come nuova indipendente 35 km Torino 5 vani doppi servizi cantina e garage L. 290 milioni. Tel. 011 974.420.

VILLETTA unifamiliare in Carignano salone 4 camere servizi garage e ampio giardino prezzo interessante. Tel. 562.1875.

VINOVO appartamento salone 2 camere cucina biservizi taverna 2 giardini [illegible] box arch. Cadorna 639.5342.

VINOVO impresa vende in zona residenziale ultimi appartamenti ampi, razionali, luminosi, IVA 4%, mutuo, dilazioni. [illegible] 011 501.757 - 502.358; serali 011 540.8285.

PINEROLESE

MONFERRATO Alto impegniare direttamente villetta L. 39 milioni più [illegible]. Tel. 010 297.597 mattino [illegible]65 [illegible] serali e festivi.

PRIVATO vende in località Artesina CN anche separatamente bilocale arredato balcone e box auto. Tel. 011 354.409.

SALUGGIA S. Antonino casetta in ottimo stato salone camera cucina servizi soddisfatto usufruibile. I.T.I. 319.2332.

SAMPEYRE 2 camere, cucina, bagno, piano terra casa di 10 anni L. 80 milioni. Tel. 011 900.578.

VALLE Mosso Biella vendo casegiato da ristrutturare 6 appartamenti camere e cucine più 2 monolocali o giardino condominiale Tel. 936.5789 ore pasti.

VALSALICE vendesi prestigiosa posizione bar-ristorante centro sportivo con annessi fabbricati e terreno. Scrivere: Publikompass 7050 - 10100 Torino.

VICINANZE Biella vendo villare casa padronale 20 camere idonea per clinica L. 200 milioni. Tel. 936.5789 ore pasti.

ZONA Lago d'Orta villa come nuova di 3 appartamenti libera. Scrivere a: Publikompass 332 - 10100 Torino.

[illegible]

ALBENGA 200 [illegible] costruzione [illegible] triocale [illegible] posto [illegible] L. [illegible] milioni. [illegible] mare ingresso [illegible] cucina bagno balcone termoautonomo L. 260 milioni. Tel. 019 680.040.

GENOVA centralissimo via [illegible] portineria ascensore mq 210 ristrutturato vende. Studio C.L. 395.9405.

IMPERIA ampio casegiato vicinanze mare in borgo tra ulivi prezzo L. 130 milioni. Tel. 0141 831.210.

IM Sportorno privato vende a privato alloggio come nuovo ottima posizione. Tel. ore pasti allo 0141 211.432.

OSPEDALETTI centro bilocale ristrutturato balcone vista mare L. 250 milioni Riviercase 0184 689.791.

OSPEDALETTI piccola palazzina nel verde trilocali bi-servizi taverna L. 350 milioni, Riviercase 0184 689.791.

OSPEDALETTI ultimo piano in villa composta cat centro mq 110, giardino terrazzi con vista mare. Prezzo interessante. Riviercase 0184 689.791.

RECCO porzione rustico ristrutturato giardinetto L. 85 milioni contanti più L. 85 milioni in 5 anni più L. 70 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 mattino 0185 287.866 serali e festivi.

RIVIERA LIGURE Albenga vista mare impresa vende direttamente stupendi alloggi a partire da L. 90 milioni in complesso residenziale giardini ampi terrazzi soleggiati, impianti sportivi. Pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi. Tel. 0182 595.507 - 0337 281.676.

SAVONESE entroterra zona vendo porzione ristrutturata casolare giardino accesso indipendente L. 1.600.000 mq con L. 1 milione mutuabile. Telefonare allo 010 297.597 mattino 0185 287.866 serali e festivi.

S. MARGHERITA LIGURE bifocale mq 60 incantevole vista mare perfette condizioni vendiamo Agenzia Immobiliare AR 92. Tel. 0185 290.331.

S. MICHELE DI PAGANA vendiamo appartamento in mezzo al verde a pochi passi dal mare trilocali doppi servizi termoautonomo terrazzi. Agenzia Immobiliare AR 92. Tel. 0185 290.331.

COSTA AZZURRA

BEAULIEU 2 camere 40 mq più terrazza, quota F. 550000 Huber & Partner 0033 930.11885

CANNES THEOULE
a 300 mt dal mare, villette provenzali con terrazza, giardino stupenda vista sul golfo. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europea 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Bella Immobili, tel. 011 437.5591 vendita e visionare in video 5000 appartamenti e ville.

[illegible] **AZZURRA**, Juan Les Pins centro, 200 mt spiaggia, appartamento 58 mq [illegible] milioni contanti, resto 1 milione mensile. Tel. 035 319.868.

COSTA AZZURRA
MENTONE
Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato. Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 281.676.

ECCEZIONALE Villefranche-sur-Mer professionista vende: terreno edificabile 1500 mq per villa da 225 mq vista sul mare assicurata. Oppure terreno più villa "chiavi in mano". Formula intelligente economica adatta alle circostanze. S.N.S. 82 rue Gioffredo - 06000 Nizza - fax 0033 93 803.427.

JUAN LES PINS a 200 mt. mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio: Tel. 011 437.6591.

MONACO La Turbie privato vende villa panoramica su 2 piani 140 mq possibilità ingrandire. Tempo mq 900 FF. 2.100.000. Tel. 0033 92 059 405 ufficio 0033 92 052.187. No agenzie.

NIZZA Mont Boron, residence prestigioso, 40 mq più terrazza, vista imprendibile garage, camere F. 690000 Huber & Partner 0033 930.11885.

NIZZA prossimo mare, bellissimo 2 camere, terrazza, piano alto, panoramico, vista mare F. 670000 Huber & Partner 0033 930.11885.

ESTERO

[illegible] sole dalle Canadelli Adiacenze Porto Vecchio ultimo villetta 4 posti letto, 50 metri mare cristallino, 95 milioni [illegible] bili. Tel. 035 316.666.

SPAGNA Costa Blanca villetta 45 mq, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, giardino privato, 35 mq solarium con pergolato, posto auto, complesso residenziale, piscina. 67 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAGNA Denia, complesso residenziale piscina, parking, sul mare magnifiche villette bifamiliari, finiture di lusso a partire da 200 milioni. Nazionale [illegible] 1678/281.04.

SPAGNA [illegible], [illegible] Blanca complesso residenziale piscina, tennis, parking, sul mare attico 118 mq, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cucina, terrazzo 55 mq. 290 milioni. Nazionale [illegible] 1678/281.04.

[illegible] Torrevieja, villetta 54 mq, 2 camere, salone, cucina, bagno, terrazzo, 45 mq giardino privato, complesso residenziale piscina, posto auto. 80 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] fabbricato laboratorio presso Monglavero mq 200/300/400/500/1[illegible] con parte vendo. Tel. 501.919.

CAPANNONE 1300 mq bellissimo adatto molteplici attività zona Chieri Vendesi anche frazionato. Tel. 941.2112.

CAPANNONE 250 mq + 90 soppalco, terreno 9.500 mq vendesi a Pessione (Chieri) fronte strada. Telefonare ore[illegible] 0121.321.103.

L.B.A. 748.396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione [illegible] 620 più 300 [illegible] di uffici.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 300-600-1000 mq. accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 315.7111.

PALAZZINA uffici open space show-room da mq 100 a 2000 vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIAZZA Carignano via Cesare Battisti libero interno cortile ristrutturato in stabile signorile locale su 2 piani più interrato adatto studio professionale o/o laboratorio. Sefirns 812.2016.

PIP 610.341 [illegible] Moncalieri Vadò locale industriale nuovo mq 1000 più uffici mq 140 L. 650 mila al mq.

PRIVATO vende vicinanze largo Brescia basso fabbricato mq 55 usi diversi. Telefonare 998.8338.

SETTIMO TORINESE via Regio Parco attigui capannoni mq 1800 divisibile. Tel. 800.0003.

TECNOKASA 545.662 capannoni industriali recenti tangenziale sud in costruzione varie metrature con uffici.

TECHNOKASA 545.662 bellissimo locale deposito magazzino mq 800 volendo con uffici L. 4 milioni 500 mila mensili.

VENISSI zona Cimiano Beinasco fabbricato da ristrutturare ampiamente divisibile di oltre 1.000 mq abitativi, ampia fabbile e cortile di circa 2.000 mq. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] **Libero in via Bogino con 1 vetrina di mq 66 circa soppalco mq [illegible]. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.**

VIA BOTTICELLI
vendo laboratorio recente mq 280 con magazzino collegato a box auto. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA ROMA
adiacenze angolari libera in galleria commerciale da 44 a 150 mq. Mutuo 10%. Gabetti vende tel. 57.67.

BOLZANO

RIVOLI Cascine Vica vicino centro Francia vendo vero affare 2 box auto. Tel. 901.3044 - 901.7103.

TERRENI

L.B.A. 748.396 vende in Leinì centro terreno edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare

[illegible]

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO singoli alloggi o interi stabili in Torino e prima cintura pagamento rapido. Segecom 437.4744.

ACQUISTO privatamente per contanti appartamento centrale signorile, confortevole, mq 150 circa. Scrivere: Publikompass 8642 - 10100 Torino.

[illegible] o Pozzo Strada [illegible] camera tinello cucinino bagno, Bimar 434.5758.

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 o 3 camere e cucina. Pagamento contanti. Trattative solo con privati. Tel. 318.6982.

RICERCASI camera doppio zona Torino sud massimo L. 1[illegible] milioni vendita garantita. Personalcasa 328.0194.

RICERCASI per conto di impresa piccoli appartamenti [illegible] [illegible] in Torino. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI salone 3/4 vani servizi centro Crocetta precollina massimo L. 4 [illegible] mq. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI Torino nord 2 camere tinello cucinino servizi max L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 218.4118.

RICERCASI 3 camere tinello zona S. Rita massimo L. 800 milioni vendita garantita. Personalcasa 328.0041.

RICERCHIAMO
per nostra clientela in Crocetta e S. Salvario 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

A Bardonecchia privato acquista da privato alloggiato anche da [illegible] ri: Publikompass 8645 - 10100 Torino.

ALPIDUE CASE ricerca casene pagine rustici con terreno max 40 km da Torino pagamento immediato. Tel. 771.2220.

CASETTE villette rustici anche da ristrutturare cerchiamo massimo 30 km da Torino valutazioni senza spese. Sefirn 436.8118.

[illegible]

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO accoglienti alloggi ampietti moderni [illegible] camera casa stanoda centro attiva. Rubiolo Immobili 751.828.

AFFITTASI appartamento vuoto volendo arredato a persona referenziata. Telefonare 436.0006.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 180 mila mensili e monolocale L. 300 mila. Barberis 962.[illegible]950.

[illegible] via Filadelfia 57, [illegible] piano in casa molto signorile 110 mq a L. 600 [illegible] più spese Tel. 693.227.

AFFITTO centralissimo 2 camere soggiorno servizi transitorio foresteria in stabile signorile. Bimar 434.5758.

AFFITTO L. 800 mila mensili appartamento [illegible] soggiorno 2 camere cucinotta signorile. Bimar 434.5758.

AFFITTO precollina appartamento in villa salone 2 camere cucina biservizi posto auto[illegible]dati Bimar 434.5758.

ALPINA affitta appartamento centrale vuoto o arredato stessa casa diversa metratura. Tel. 011 434.6942.

AMMINI[illegible] affitta appartamento vuoto in Torino uso abitazione in stabile di recente costruzione. [illegible] 562.7560.

BARRIERA MILANO ottimo alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno Abitare è Finanziare 581.7535.

LUCIANA VOLA attico via Vidua in casa recente salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo e box. Tel. 438.1555.

LUCIANA VOLA centralissimo adiacente via Cernaia in casa signorile salone pranzo 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 436.1555 - 438.1395.

LUCIANA VOLA corso Galileo Ferraris in casa signorile appartamento prestigioso mq. 200. Tel. 436.1395.

LUCIANA [illegible] via Lamarmora in casa signorile attico su 2 livelli mq 150 più [illegible] Tel. [illegible].1395.

PIEC-A-TERRE arredato no cucina molto riservato indipendente affitto 290.000. Esigo massima serietà. Tel. 385.6801.

PRECOLLINA in posizione esclusiva appartamento prestigioso ideale residenza o/o ufficio di altissima rappresentanza. Informazioni solo presso orari uffici. Luciana Vola 438.1395 - 436.1555.

SAGNORILE Tassoni piano 6° salone 5 camere triservizi 2 ingressi affitto L. 2 milioni. Tel. 049.809.6005.

STUDIO RATA affitta alloggi varie dimensioni uso abitazione con patti in deroga o uso ufficio stessa casa. Tel. 562.9057.

TECNOKASA 545.662 corso Montegrappa abitazione ufficio signorile salone 3 camere cucina L. 1.500.000 mensili.

TORINO Precollina affittasi ristrutturati alloggio soggiorno cucinino 2 camere servizi. Nuova Florio 0125 424.446.

VIA [illegible] signorile vuoto uso studio o abitazione salotto 5 camere cucina doppi bagni e ingressi. Tel. 562.0602.

VIA [illegible] pari affitto di camera cucina doppio spogliatoio. Abitare è Finanziare 581.7535.

ZONA Cittadella piazzetta [illegible] studio [illegible] alloggio 150 mq, piano 1°: [illegible] 619.3792.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO prossimi sposi comperando l'arredamento cercasi contratto camera singola a Nichelino L. 400 mila. Tel. 319.5503.

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 e 5 vani terrazzo uso ufficio abitazione. Tel. 696.8918 - 869.8981.

LUCIANA VOLA Buttigliera La Fronde villa signorile arredata salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 438.1395.

PINO TORINESE affittasi appartamento arredato 2 letto angolo cottura servizi box. Tel. 011 659.842.

PINO TORINESE
affittasi porzione di villa bifamiliare 5 letto, cucina, soggiorno, 3 bagni, box per 2 auto, giardino. Scrivere: Publikompass 2668 - 10100 Torino.

ZONA vende max'ione centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

LIGURIA

AFFITTO mesi estivi anche annuo appartamento mq 100 giardino vista golfo Tigullio. Tel. 0185 259.382.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO Centro [illegible] mq uso ufficio ingresso salone camera servizi libero. Bimar. Tel. 434.5758.

AFFITTO [illegible]
a Settimo prossi uscita tangenziale di 1280 mq [illegible] piano terreno e servizi. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Turati mq 1900 open space al piano terra in centro uffici con portineria. Gabetti tel. [illegible]

[illegible] cima posizione commerciale locale negozio 200 mq su 2 livelli vicino ristorante. Cadorna 639.5342.

L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

LOCALE industriale/commerciale e palazzina uffici, [illegible] alloggio totale mq 1.200 affittasi, zona Barca. Tel. 273.1285.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso con posti auto uffici mq 85 e 200. Tel. 837.200.

PIAZZA SOLFERINO
locali [illegible] mq su 2 piani accesso [illegible] in piazza adatti sportello banca. Gabetti affitta tel. 57.67.

TORINO via Cavour affittasi uso ufficio/abitazione referenziati mq 190 più 2 posti auto. Nuova Florio 0125 424.446.

UFFICI centrali stesso stabile parcheggio recapito telefonico fax segreteria tele risponditori. Tel. 315.7111.

UFFICIO affittasi S. Rita casa signorile mq 130 salone 3 vani ingresso archivio servizi Tel. 581.1384

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

GIORNALISTA residente a Milano cerca appartamento vuoto oppure arredato. Telefonare 436.2224.

PRIVATO cerca in Torino e prima cintura in affitto 2 camere cucina bagno. Referenze. Tel. 883.8668 ore ufficio.

[illegible]

[illegible] autovetture rassegna valutazione pagamento contanti via S. Ottavia 32 Torino tel. 011.817.7242. Zona Molo.

[illegible] [illegible] [illegible] ubicazione pagamento contanti [illegible] Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AMISTASIO Bmw Mercedes Lancia Fiat Volkswagen nuove, E l'usato più... perfetto'. Massima assistenza e serietà corso Monicalieri 203, Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 617.1643.

BMW May Fair nera km 21800 anno 1995 ottimo stato L. 3 milioni non trattabili. Tel. 655.706 pomeriggio

PRIVATO vende Rover 820 T.I. turbo 16 valvole superaccessoriata 6 mesi, 4500 km, con garanzia. Telefonare ore ufficio 011 535.242.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sul giardini della piazza Statuto. Presidio socio sanitario autorizzato. Albergo Tiziano tel. 551.416.

ARIANI/5 prestigiose strutture. Il capitale in ambiente completo di ogni servizio. Gestione rigorosa Tel. 011 317.3073.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menù menù aprile pensione completa L. 39 mila al giorno.

[illegible]

GIOVANE con bimbo cerca ottima famiglia sposata massimo [illegible] posizione definita preferenza vedovili. Scrivere: Publikompass 5015 - 10100 Torino.

SIGNORA molto carina cerca scopo matrimonio coito dinamico max 45enne. Scrivere: Publikompass 8644 - 10100 Torino.

SIENNE impiegato pensionato, solo, sano, snello, alto 1,71, buona posizione, buon carattere, conoscerebbe signorina/a, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8645 - 10100 Torino.

[illegible]

A. GIOIELLERIA N.C. 334.832-382.0565 acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA GEJMA acquista oro argento monete preziosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CERCASI n. 2 gru elettriche a ponte scorrevole brevi usate, con argano a paranco portata ton. 20 interasse mt 11,5/12. In alternativa cercasi paranchi usati 20 ton, classe Fem 4, corsa gancio mt. 7 circa. Tel. 011 346.6234 ore ufficio.

POSTE via Maniglio 16/5/92 ore 8,30 Ufficio Giacenze raccomandate, contattarmi cerco utenti presenti allenco con impiegato a successivo intervento Polizia. Tel. 779.1440. Grazie.

RISTORANTE Hotel 22 stelle zona «Nuova Cittadella» conduttore familiare, tutti i confort, L. 40.000 mezza pensione, L. 50.000 pensione completa. Pasto tutti i giorni L. 12.000. Telefonare 434.3114.

TROVATO barboncino in data 2/2/93. Tel. 455.1444 Patrizia.

GUARDATE IL 2000 ALLA LUCE DELL'ECLIPSE.

Nasce dal buio una forma potente, una linea di taglio personalissimo. L'Eclipse è arrivata, e splende di luce propria. Aerodinamica penetra l'aria Cx 0,29. Le prestazioni rafforzano l'emozione. [illegible] 2000 cc bialbero 16 v [illegible] zione elettronica Multi Point. 150 cv

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Lire 35.950.000 chiavi in mano.

Eclipse, tecnologicamente evoluta, genera la massima [illegible] sicurezza attiva. Nell'equipaggiamento, l'Eclipse è totale. Eclipse, fenomeno Mitsubishi. E tutto il resto scompare.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: Berg Koelliker Automobili SpA Tel. [illegible]971 Elenco rivenditori Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle

L'Iri: Banco Roma non si vende

Non è stata avviata vendita del pacchetto Banca di Roma, detenuto dall'Iri. Lo affermano fonti dell'Iri, interpellati un'agenzia di stampa, dopo che ieri mattina il titolo di Roma realizzato alla Borsa di Milano un guadagno dell'1,94%, andando in controtendenza rispetto al listino che chiuso invece con tre punti in . Le tensioni sul titolo stato collegate a voci dismissione da parte dell'Iri della sua quota nell'istituto guidato da Pellegrino Capaldo e Cesare Geronzi e eventuali possibili operazioni con altri gruppi bancari. Le fonti dell'Iri hanno precisato che l'Istituto ha messo in vendita solo il Credit e la Sme e che, inoltre, l'Iri non può fare nessuna operazione senza una preventiva delibera da parte del consiglio di amministrazione. L'istituto guidato Franco Nobili detiene 35% della Cassa di Risparmio Holding ed 12,75% della Banca Roma.

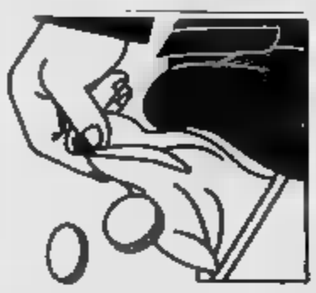
Per il G7 vertice a Londra

Il 27 e 28 febbraio prossimi si riuniranno a Londra i ministri economici i governatori delle banche centrali del gruppo dei Sette (G7). Il ministero del Tesoro britannico ha già spedito gli inviti per un incontro che viene definito buona occasione per discutere degli sviluppi dell'economia con due nuovi ministri economici». Si tratta del segretario Tesoro Usa Lloyd Bentsen e del ministro delle Finanze giapponese Hayashi. Il Tesoro britannico ha anche fatto sapere che il G7 di Londra servirà preparare l'incontro di Washington di fine aprile. Uno dei maggiori temi in agenda sarà i tassi di cambio. E' probabile, affermano fonti bancarie londinesi, che i partner europei del G7 eserciteranno forti pressioni sul Giappone un sostanziale apprezzamento dello yen, come arma per ridurre il massiccio surplus commerciale giapponese nei confronti della Cee e degli Stati Uniti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 10 Febbraio 25



Le entrate tributarie dell'anno scorso sono state superiori del 12,2% a quelle del 1991

1992, la grande abbuffata del fisco

Goria: prometto, pagare diventerà più facile

ROMA. Tutti contenti: Fisco, nel 1992, ha fatto l'en plein. Lo annuncia ministero delle Finanze, precisando che l'anno scorso nelle casse dello Stato no 420.353 miliardi, il 12,2 per cento in più rispetto al '91, quando la «raccolta tributaria» aveva toccato quota 374.760 miliardi. Obiettivo centrato quasi alla perfezione, viene fatto rilevare, perché il governo aveva preventivato incasso di poco superiore ai mila miliardi.

Per ora, in attesa conoscere oggi le voce per voce, è un'anticipazione. Si sa comunque che le lotterie ed il lotto hanno segnato un incremento del 29 per cento, e che il gettito relativo alle imposte sul reddito e sul patrimonio ha subito un rialzo pari al 20 per cento. In termini di miliardi, le entrate sul patrimonio e sul reddito sono state pari a 246.984 miliardi (205.604 nel '91), quelle dei Monopoli a 7168 e quelle di lotto e lotterie a 4952.

Buone notizie anche da Isi (imposta straordinaria sugli immobili) e da condono: entrambi hanno superato l'obiettivo programmato dal governo. In particolare l'Isi ha dato 7056 miliardi di gettito miliardi il previsto) ed il condono ha fatto incassare oltre 11.600 miliardi (rispetto agli 11 mila programmati) anche se sono stati prorogati fino al 31 i termini per la presentazione delle domande.

Previsioni rispettate, dunque, nonostante difficoltà si sono manifestate metà dell'anno e che facevano pensare ad una ipotesi di caduta di gettito di 15.000 miliardi. Nel riferirlo il ministro delle Finanze Giovanni Goria (nel suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni») ha aggiunto: «Dovendo recuperare un po' di gettito si è cercato di tassare le cose e non i redditi, che sarebbero stati sempre i soliti. Così siamo ricorsi all'Isi, all'imposta sui depositi e revisione dei bolli per la patente e il passaporto».

Il consuntivo dell'anno passato ben sperare per il '93 e consente di giudicare realistico l'obiettivo 440.717 miliardi. «Questa valutazione - aggiunto il ministro delle - è stata fatta con dovuta prudenza, che ci fa affermare che le entrate saranno in grado di assorbire qualche variazione quadro micro».

Anche Goria non perso occasione per tranquillizzare i contribuenti allarmati di una ulteriore stangata: «Il governo non ha intenzione di modificare gli obiettivi di gettito - ha detto -. Gli italiani pagano abbastanza tasse. Non si può chiedere di più fino a quando i servizi non abbiano fatto un importante salto di qualità». Gli eventuali scostamenti nel bilancio che si dovessero evidenziare saranno recuperati intervenendo e responsabilizzando sul fronte della spesa. Neanche la chiusura della partita Iva da parte alcuni contribuenti, secondo Goria, si farà sentire riducendo il gettito previsto con l'applicazione della minimum tax (che è stato stimato fra i 6000 e i 7000 miliardi). «E' un fatto marginale. Coloro che hanno chiuso la partita Iva sono meno dell'1% del complesso dei contribuenti, in situazione di difficoltà economica e di profonde modificazioni del sistema di tassazione. Io sono convinto - ha affermato Goria - che molti si sono cancellati perché non trovavano più spazio nel sistema. Ed è bene che così. Quante hanno tenuto una partita Iva perché hanno scritto un articolo un bollettino parrocchiale o perché hanno cucito un orlo? In Germania le partite Iva sono la metà di quelle che abbiamo in Italia».

Un altro punto sul quale Goria si impegnato in più di un'occasione è la semplificazione dell'ordinamento tributario. «Il governo è aperto a correzioni - ha sottolineato il ministro delle -. Credo che sarebbe un peccato però se perdessimo l'occasione più facile ai cittadini il pagamento imposte». Ma per il Fisco e contribuenti parlano ancora due linguaggi diversi. [e. f.]

In il ministro
A fianco, la

Sos sanità

Il «buco» sale a 8000 miliardi

ROMA. C'è un «buco» di ben mila miliardi previsionale del Servizio sanitario nazionale, il taglio di 5 mila 480 miliardi deciso nello scorso novembre dal governo nell'ambito della economica. Lo segnala l'Istituto internazionale per gli studi e l'informazione sanitaria (Isis) a conclusione di una accurata indagine sulle voci di entrata e di spesa. Rispetto ad un fabbisogno di 96 mila 574 miliardi, finanziare attraverso il fondo sanitario nazionale e le altre forme previste, il governo ha optato per una sostanziale sottostima del proprio impegno economico, limitando a 82 mila 625 miliardi lo stanziamento per il fondo sanitario (6 mila 475 miliardi '92), sommato agli altri introiti valutabili in 5 miliardi, porta a un tetto complessivo per il '93 di 88 mila 370 miliardi, deficit di 8204 miliardi.

Il «buco» può ripercussioni sugli assistiti, serie e abbastanza vicine. Se la previsione di disavanzo troverà conferma nei dati del primo semestre dell'anno e il governo dovesse provvedere ad integrare il fondo sanitario nazionale, le regioni saranno costrette a nuovi provvedimenti di contenimento della sanitaria, che potranno agire sia sul lato delle uscite che quello delle entrate. In base alla facoltà attribuita alle regioni dal decreto riforma finanza locale, in corso di approvazione definitiva, potranno essere adottati nuovi ticket, limitate alcune prestazioni, oppure aumentate le aliquote dei contributi di malattia e dei vari tributi regionali.

E non c'è nessuna regione (tranne Basilicata) o provincia autonoma che si trovi nella condizione di avere eccedenze finanziarie rispetto alla prevedibile spesa per i fabbisogni. Secondo il risultato dello studio dell'Isis il rapporto spesa/abitante mostra che le regioni e le province autonome dovrebbero presentare valori superiori al parametro capitario finanziamento stabilito dai livelli uniformi assistenza sull'intero territorio nazionale (1 milione 504 mila lire) per il '93, con la sola eccezione della Basilicata che è di sotto con 1 milione 389 mila lire.

La spesa media per i residenti regioni del Nord è di 1 milione 714 mila lire, con un massimo in Emilia-Romagna (1 milione 986 mila lire, valore massimo anche su scala nazionale) e minimi in Piemonte (1 milione mila lire) e in Lombardia (1 milione 606 mila lire). Nelle regioni centrali la spesa media pro-capite è di 1 milione 742 mila lire. Nel meridione la media è di 1 milione 516 mila lire, con un massimo di 1 milione 550 mila lire in Puglia e un minimo di 1 milione 505 mila lire in Campania.

Carlo Fossi

MANOVRE

L'INTRIGO DI VIA NAZIONALE

Pieno di tensione il «day-after» di Bankitalia. Merloni «freddo»: tutti sono sostituibili

«Ciampi? E' uno dei pochi veri amici»

Amato: pensa di andarsene, ma vorrei trattenerlo

Da sinistra il governatore Ciampi il presidente Amato e il direttore di Bankitalia Lamberto Dini

ROMA. lo ma Ciampi è uno dei pochi amici veri che - dice con enfasi il presidente del Consiglio Giuliano Amato, in tv a *Mixer*, per negare ogni dissenso, ogni retro- -. Lui ha superato i settant'anni e considera che a un certo punto sia giusto andarsene, ma io vorrei trattenerlo». Per respingere i tti - va bene esprimergli rinnovata fiducia, ma perché rivelare che il governatore voleva dimettersi? - Amato, impegnandosi a fondo, ha scelto di puntare sul lato . «Ruggini con lui? Impossibile» ha risposto ancora.

Carlo Azeglio Ciampi dunque viene pregato di restare, e di restare con pieni poteri. Non è solo il capo del governo a chiederglielo, anche altri delle personalità piazzaforti della Prima Repubblica, come il Quirinale e la della dc. Resterà, probabilmente, per almeno altro anno, forse più. «Chi vuole sostituirlo per ottenere un rapido ribasso del costo del denaro - ci un autorevole personaggio, che vuole nominato - non si rende conto che un nuovo governatore, per conquistare la fiducia dei mercati, soprattutto nella fase iniziale dovrebbe condurre una politica monetaria più rigida».

Nelle ultime settimane, ha conquistato anche molti che prima erano critici l'azione della d'Italia, e personalmente di Ciampi, per abbassare il costo del denaro. Però l'inquietudine sollevata dagli eventi dei giorni scorsi continua ad aleggiare. Soprattutto perché si è capito che la sione all'attuale governatore della Banca d'Italia sarà facile. Qualche nuovo colpo di scena non si può completamente escludere.

A favore permanenza di Ciampi ha voluto pronunciarsi ieri il ministro Finanze Giovanni Goria, che settimane aveva lanciato contro di lui una battuta aspra, poi corretta. Il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco, ha inviato al un telegramma di solidarietà. Nella dc sono molti che vogliono allontanare da sé il sospetto di aver ispirato l'articolo di *Famiglia cristiana*, dove Ciampi di legami massoneria (e di cui Amato dice: «chi ragiona così credo viva Evo»).

Eppure la chiacchiera politica continua a rilanciare l'ipotesi di un intrigo contro Ciampi in seno alla dc. sintomo sarebbe la dichiarazione di ieri del ministro del Lavori pubblici, Francesco Merloni: «Ognuno ha la sua stagione. Ciampi ha la ora ne potrebbe aprire un'altra. Non credo che sarebbe un grosso problema, tutti possiamo essere sostituiti». A queste manovre il segretario Mino Martinazzoli, favorevole alla permanenza in carica di Ciampi, sarebbe estraneo.

Chi appoggia l'attuale governatore, lo giudica insostituibile, chiede di cercare, per il futuro, un altro simile a lui. Ciò che sembra emergere in questi giorni che l'insostituibilità non deriva soltanto dalle doti del personaggio, anche da problemi obiettivi. Quello che dovrebbe il candidato naturale alla successione, l'attuale direttore generale Lamberto Dini, riscuote molti consensi. Non piace: si escolta mettere in dubbio la sua statura economista, insinuare legami personaggi politici ormai in declino, come l'ex presidente Consiglio Giulio Andreotti.

Scendendo la scala gerarchica, c'è un difficoltà nello scegliere tra i due vicedirettori generali. Il cattolicissimo Antonio Fazio, più anziano in grado, in Banca dal '63 senza mai lasciarla, viene considerato un dotato economista (specialità, i modelli econometrici), efficace però come manager. Negli Anni 80 è stato il grande avversario della scala mobile, di cui dimostrare dovizia di equazioni le conseguenze negative. Ultimamente, si mostra tra i più preoccupati dei problemi sociali creati disoccupazione.

L'altro vicedirettore Tommaso Padoa-Schioppa, che *Famiglia cristiana* essere massone, è semplicemente considerato di idee laiche, nel '78-79 fu consigliere del ministro del Tesoro democristiano Filippo Maria Pandolfi. Pupillo dell'ex governatore Paolo Baffi, ha pure una buona reputazione come economista, e economista è sposato. Dal 1979 al 1983 è stato direttore degli affari economici Comunità europee. Si è mostrato ben cosciente della fragilità del sistema monetario europeo, che ha molto cooperato a costruire.

E' ormai evidente che Ciampi preferirebbe Padoa-Schioppa; e d'altra parte Fazio ha sostenitori. E' in questa situazione possibile stallo che si fanno avanti le candidature esterne; è meglio la candidatura, perché il nome che circola è solo quello ministro Barucci. Però Barucci, a norma di legge, dovrebbe attendere sei mesi dopo la caduta governo, prima di poter assumere Dentro Banca, verso di lui manifestato sintomi di rigetto; c'è chi sarebbe disposto ad accettare chiunque, purché interno.

Luigi Lepri

Quell'odio-amore tra Banca e Palazzo

In tutta Europa si discute il ruolo degli istituti centrali

Da Helmut Schlesinger e Pierre Bérégovoy

ROMA. «Credetemi, è facile governare un dove bisogna continuamente spiegare alla Banca centrale che il suo compito è la difesa valore monetario», con ironia il delle Finanze russo, Boris Fiodorov, qualche giorno fa al *Forum* Davos. parte ogni altro fattore di crisi, in Russia la Banca centrale, responsabile di fronte al Parlamento, stampa moneta e più non posso; e l'inflazione corre al 50% per mese. E' proprio questo, invece, che nelle democrazie consolidate dell'Occidente si tende ed evitare.

In Europa, in questo momento, il problema dell'indipendenza delle banche centrali dai governi è all'ordine del giorno, con somiglianze singolari. Dove la Banca centrale non è ancora autonoma, ritiene che renderla tale darebbe al Paese maggiore credibilità finanziaria e maggiore limpidezza istituzionale. L'indipendenza delle Banche centrali dai governi è un caposaldo del trattato di Maastricht.

Nell'esperienza storica, gli organi della democrazia rappresentativa spingono a stampare moneta per risolvere i problemi politici. Così, si è affermata l'idea che per tenere a freno l'inflazione deve esistere un organo non immediatamente al potere politico. La Banca centrale deve decidere quanta moneta si crea e a quale interesse la si fornisce. La decisione di Londra di non concedere per ora alla Banca d'Inghilterra l'indipendenza considerata un altro segno della volontà britannica di andare per la propria strada trascurando gli obblighi europei. Invece Spagna e Francia hanno annunciato mosse a breve scadenza per realizzare l'obiettivo.

Una volta sancita l'autonomia, però, il potere politico cerca di collocare nelle Banche centrali «indipendenti» - qualora potestà di nomina diretta - personaggi sua fiducia, più docili. Una nomina discussa è quella decisa in Francia dal governo socialista alla vigilia di elezioni che certamente perderà. Al posto di secondo vicegovernatore è stato nominato Hervé Hannoun, già consigliere economico di Mitterrand e poi capo di gabinetto del primo ministro Bérégovoy.

In Germania il cancelliere Helmut ha coltivato la tentazione di inserire nella Banca centrale il fido sottosegretario alle Finanze Horst Koehler, come vicegovernatore quando a settembre Hans Tietmeyer succederà a Helmut Schlesinger. Ora il progetto è caduto, a favore dell'ascesa due tecnici che però hanno affiliazioni politiche chiare. Tietmeyer è infatti democristiano, mentre il probabile futuro Reimut Jochimsen appartiene all'opposizione socialdemocratica. [s. l.]

L'Ance dà l'allarme: Tangentopoli ormai blocca tutto, lo Stato investa subito

Il cantiere-Italia sta chiudendo

E 250 mila edili rischiano il posto

ROMA. Duecentocinquantamila posti di lavoro a rischio nel settore delle costruzioni. Dopo un anno «nero» per le imprese edili si prospettano ancora momenti difficili. A temere di più gli effetti della crisi sono le piccole imprese riunitesi ieri a Roma in «convention» nazionale.

La crisi generale dell'economia del Paese e il ciclone «Tangentopoli» hanno messo alle corde mila imprese, soprattutto di piccole dimensioni. Queste, avverte Riccardo Pisa presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, «sono giunte al limite della loro possibilità di sopravvivenza». Una crisi grave che nel 1992 ha causato la perdita di 100 mila posti di lavoro.

Non solo imputati, anche vittime dell'inchiesta Mani pulite. Uno stato d'animo espresso ieri per tutti da Pisa che ha denunciato «il clima di ingiusto sospetto che si è generato intorno alla intera categoria». Per uscire da questa situazione ed evitare il fallimento di migliaia di imprese c'è bisogno, avverte l'Ance, che la pubblica amministrazione «torni a fare il suo dovere, che è quello di amministrare e di pagare».

I costruttori denunciano i ritardi dell'amministrazione nei pagamenti dei lavori eseguiti dalle imprese e l'immobilità del settore. «Non possiamo accettare - ha detto Pisa - che per effetto della magistratura nessun pubblico potere possa più assumersi responsabilità. Far luce sull'inquinamento degli appalti è necessario e auspicato da tutti, ma non deve in alcun modo comportare conseguenze sulla sopravvivenza di 20 mila imprese del settore e sull'occupazione di oltre 2 milioni di addetti che vi lavorano».

Ritardo nei debiti, sblocco dei 50 mila miliardi previsti dal governo per investimenti in opere pubbliche, riduzione del costo del lavoro e degli oneri sociali ai livelli dell'industria manifatturiera, misure per agevolare processi di «concentrazione, fusione e aggregazione di imprese di costruzioni». Sono gli ingredienti della ricetta dell'Ance per uscire dalla crisi.

Proposte da attuarsi con «gole» da vararsi subito, «ma prima che vada in porto l'approvazione del testo di riforma degli appalti proposto dal governo e dal Parlamento sono pochi i nodi da sciogliere. E' in discussione l'esistenza dell'Albo nazionale costruttori che nelle intenzioni del ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni dovrebbe sparire. Contrari i costruttori. «Il ministro - ha detto Pisa - si è troppo affezionato ad alcune cose, non capisco come l'albo possa essere considerato un elemento contrario allo sviluppo della concorrenza».

L'Ance contesta anche l'abolizione della revisione prezzi per tutti i lavori con durate fino a tre anni prevista nella proposta legislativa del governo. «Questa previsione - spiegano i costruttori - costituisce una profonda ingiustizia, ancora più intollerabile se si considera che l'aggiornamento dei costi viene pienamente riconosciuto agli altri settori produttivi».

Il presidente dell'Ance comprende la prudenza del ministro Merloni ma avverte che il «fattore tempo» è determinante per la sopravvivenza delle imprese. Liberare i «50 mila miliardi» previsti significherebbe per il settore una disponibilità di 16 mila miliardi l'anno che eviterebbe a mila persone di trovarsi a spasso. «Questi soldi - ha spiegato Pisa - devono servire a mandare avanti in particolar modo i lavori con effetti capillari sul territorio e sull'occupazione, oltre a quelli alla modernizzazione strategica del Paese».

In attesa dell'approvazione delle nuove norme per l'Ance si dovrebbe porre mano a rendere esecutivi i progetti. «Altrimenti fra un anno - ha detto Pisa - non so quanti di noi riusciranno ancora ad essere operativi».

Maria Corbi

Più vicini i 50 mila miliardi

ROMA. Si è chiusa, con ieri, la fase istruttoria del confronto tra governo e Regioni sulle procedure per sbloccare investimenti per circa 50.000 miliardi nel settore lavori pubblici, dei quali 35.000 miliardi riguardanti regioni ed enti locali, 6000 l'Anas e circa 10.000 finanziamenti Cee ed altre amministrazioni. Alla presenza del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ministri e presidenti di Regioni hanno individuato la procedure per sbloccare ingente massa di finanziamenti destinati ad opere pubbliche cantierabili in tempi brevi. «E' prematuro parlare di cifre - ha detto il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Costa, in una conferenza stampa svoltasi al termine dell'incontro - ma sicuramente si tratta di decine di migliaia di miliardi che nelle prossime settimane individuate, per settore, regione per regi

Francesco Merloni

L'Orso si è preso la sua (-1,85%) su un Toro che sembrava irresistibile

La Borsa, per ora, fa retromarcia

Ma Piazza Affari non dispera: «Un ribasso tecnico»

MILANO. Chi ha guadagnato, incassa. Sarebbe questa la ragione del netto calo dei prezzi in Piazza Affari dove gli esperti non si preoccupano più di tanto e parlano (è linguaggio per soli addetti ai lavori) di «comprensibile presa di beneficio». Un'interpretazione certamente accettabile ma che ieri, intanto, ha fatto segnare un crollo dell'1,85% (Comit a quota 499,68). Vedremo oggi se il pessimismo è veramente ingiustificato. Ma vediamo l'andamento della giornata. Dall'inizio alla fine della seduta hanno prevalso nettamente le vendite sugli acquisti. Secondo gli operatori si tratta, come detto, di prese di beneficio fisiologiche dopo tanti giorni di rialzi che avranno l'effetto di lasciar assestare un poco il mercato.

Ottimismo (cauto) dunque. Parte delle operazioni sono di natura tecnica, legate all'imminenza della scadenza della risposta premi in calendario giovedì. L'appuntamento dovrebbe essere caratterizzato da volume di contratti e dovrebbe concludersi con una maggioranza di ritiri.

Sempre gli operatori di Piazza Affari, gli scambi tra lunedì e martedì hanno subito una battuta d'arresto essendosi su controvalore di 250 miliardi circa, che rispecchia i movimenti dei borsini e dei fondi. Questi ultimi, nelle scorse settimane, avevano acquistato molto e ora frenano e preferiscono consolidare le posizioni.

La tendenza alla prese di beneficio si è manifestata subito in apertura di seduta, con la veloce chiusura dei titoli guida. La Fiat hanno fissato il prezzo a 4686 lire, in calo del 3,3%, e nel dopolistino hanno proseguito nel trend negativo perdendo un altro punto percentuale. Subito dopo le Fiat hanno chiuso le Ifi priv. a 10.040 lire con un 4,8%, confermato nel durante. Anche le Generali hanno subito il peso dei realizzi fissando il prezzo a 34.110 lire in calo del 2,5%. Per le blue chips l'arretramento è stato nell'ordine del 2-3% con poche eccezioni (fa Banco Roma hanno guadagnato l'1,9% in denza). Le Mediobanca hanno lasciato sul parterre il 3,2%, seguite dagli altri principali bancari: le Comit, in calo dell'1% circa telematico, le Credit in rosso del 2,2%. Le Gemina hanno perso il 2,2%, le Italcementi state biste in calo del 2%, le Fondiaria in regresso del 3%, le Sip dell'1,5%, le Stet hanno chiuso a 2280 lire (-3,2%), le Montedison hanno accusato un arretramento a listino dell'1,2%, le scente dell'1,1% e le Olivetti del 2,7%. limatura «tecnica», sostengono gli operatori. Può darsi. Lo vedremo oggi.

Francesco Rullo

Metà dei posti di lavoro in pericolo

Daf, la lunga storia di una crisi annunciata

Tre settimane di tempo per trovare un finanziamento per 800 miliardi

TORINO. La crisi che ha colpito la Daf, glorioso marchio di un costruttore olandese di veicoli industriali, sarà né breve né tantomeno di facile soluzione. E' dell'altro ieri la notizia secondo cui la società - posta in amministrazione controllata - rischia un ridimensionamento struttura originale pari al dimezzamento dell'intera forza lavoro (12.500 persone) con la creazione di una nuova società.

L'annuncio è stato dato dai curatori fallimentari con una lettera inviata a tutti i dipendenti nella quale si dice sostanzialmente che il numero degli impiegati negli stabilimenti Westerlo (Belgio) e Eindhoven (Olanda) verrà tagliato in misura maggiore dei precedenti programmi».

Vale a dire, secondo indiscrezioni peraltro attendibili, metà del totale. Gli interventi a sostegno dell'azienda si limitano, per ora, ad una ricapitalizzazione della società sino a 225 milioni di fiorini (l'annuncio è ministero dell'economia olandese), cifra del tutto insufficiente a coprire i costi di ristrutturazione calcolabili tra i cinquecento milioni e mille miliardi di fiorini olandesi, vale a dire tra i quattrocento e gli ottocento miliardi di lire.

Tempo tre settimane - hanno aggiunto i curatori fallimentari - ed il piano partirà così come è stato formulato.

Quella del veicolo industriale è realtà molto complessa che tuttavia non sfugge ad una regola ben precisa: gli alti e bassi del settore (che nascono e si concludono in un ciclo settennale, almeno così hanno sinora detto le statistiche) sono un segnale anticipatore dello stato dell'economia, sia nel bene sia, purtroppo, nel male.

Sino a venti, venticinque anni fa, i costruttori europei di camion erano una cinquantina: oggi, tra aggregazioni e scomparse «cruente» di marchi sono rimasti in una decina. Il mercato continentale è in mano a Mercedes (con una quota di penetrazione pari al 25 per cento), Iveco il venti, Renault e Volvo (che dovrebbero presto diventare un gruppo unico) con il 10 ciascuna. Seguono Scania e Man, anch'esse con i dieci per cento. Nell'89 si vendevano in Europa mila camion; a '93 le stime si fermano a quota 390 mila.

Daf, con una quota di poco superiore al 9 per cento nel terzo segmento del mercato (veicoli con peso superiore 12 tonnellate, quindi camion pesanti e medio-pesanti e mezzi cantiere) una presenza in Europa pari a circa il 7 per cento considerando tutti i veicoli, si è trovata di fronte ad una crisi generalizzata del settore alla quale non ha saputo rispondere per un insieme di situazioni. ultime quella economica. Negli anni passati la acquisito la britannica Leyland, specialista in veicoli commerciali leggeri: sul mercato europeo, proprio quello inglese ad accusare la maggior crisi in questa michia», conseguenti forti perdite da parte della capogruppo.

Né si può considerare quella della Daf una crisi improvvisa. Da tempo, infatti, gli analisti prevedevano un forte ridimensionamento, al punto che nei primi giorni del '93 un'agenzia inglese consigliava al costruttore olandese in primo luogo ristrutturarsi e di dedicarsi poi all'assemblaggio dei camion, lasciando parte la costruzione dei motori.

Per gli addetti ai lavori, l'affidarsi alla tecnologia ed alla componentistica altrui è l'agonia di un'impresa. Agonia, tra l'altro, che potrebbe avere pesanti ripercussioni sull'utenza quel marchio (ricambi che spariscono dal mercato, inaccettabile lunghezza del mezzo, eccetera). Ed anche questo è un valido motivo per evitare - nell'interesse generale - che un'altra gloriosa marca sparisca dalla europea.

Eugenio Ferraris

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

1) **Acquisto di tubi di ghisa sferoidale nei diametri compresi tra 80 e 200 mm.** Importo presunto di **L. 260.058.000.**
2) **Lavori di posa condotte di ghisa sferoidale nei diametri compresi tra 80 e 200 mm, in zone cittadine.** Importo a base d'appalto: **L. 744.120.000.**
3) **Impianto di La Loggia-Carignano. Posa delle tubazioni adduttrici e dei conduttori elettrici di energia e segnalazione. Costruzione delle opere edili, delle strade di servizio e della recinzione della zona «D» interessata dai pozzi di attingimento.** Importo presunto: **L. 700.000.000.**

Le opere indicate ai punti 1) e 2) sono finanziate mediante mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, in applicazione dell'art. 13 della Legge 26/4/1983 n. 131.
La partecipazione alle gare per l'affidamento dei lavori di cui ai punti 2) e 3) è limitata alle Imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria 10 a) per importi non inferiori a quelli a base d'asta.
L'aggiudicazione delle forniture indicate al punto 1) verrà effettuata in un unico lotto, secondo l'art. 69, lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
L'aggiudicazione dei lavori indicati ai punti 2) e 3) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera d) della Legge 2/2/1973 n. 14.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, e limitatamente alle gare indicate ai punti 2) e 3) corredate della dichiarazione di essere in possesso dell'iscrizione richiesta, devono essere presentate, per ogni singola gara alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14 - Torino entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi delle singole gare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE **Ing. Giorgio Merlo** — IL PRESIDENTE **dott. Leonardo Spiller**

CITTA' DI SAN MAURO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10099
Formazione 5° P.P.A. 1993/1995
IL SINDACO
RENDE NOTO
Sono avviate le operazioni per la formazione del 5° Programma Pluriennale di Attuazione del P.R.G.C.
Gli interessati all'inserimento degli interventi, dovranno presentare domanda - su appositi moduli - all'Ufficio Edilizia Privata, entro le ore 12,30 del 10 marzo 1993.
San Mauro T.se, 3 febbraio 1993
IL SEGRETARIO GENERALE **Cornelio dott. Salvatore**
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA **Macrì Giuseppe**

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Galileo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
FAX

COMPAGNIE RIUNITE DI ASSICURAZIONE
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino Reg. Soc. 48047
C.C.I.A.A. Torino N. 304584
Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00907170018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE
10122 TORINO - VIA CONSOLATA 3
AXA

POLIZZE VITA RIVALUTABILI

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE «RV»
4° TRIMESTRE 1992 E TO CON IL 3° 1992
in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26-3-1987

ATTIVITA' iscritte al valore di carico	IMPORTI al 31/12/1992	%	IMPORTI al	%
1) Titoli di Stato				
di cui: CCT	30.573.733.801	16,67		12,88
BTP	68.640.132.911	36,11	62.114.719.765	
2) Titoli Obbligazionari				
di cui: Ordinari Quotati	27.635.149.048	14,97	45.160.162.254	
Ordinari non Quotati	58.048.194.488	31,45	38.061.538.369	22,57
3) Titoli Azionari				
di cui: Quotati Italiani	1.647.928.001	0,80		1,00
	—	0,00	—	0,00
4) Liquidità	—	—	—	—
Totale attività gestione separata	184.545		188.761.522.467	

SPA Ricerche

Premio Innovazione nel rapporto tra Pubblica Amministrazione e Cittadini
Bando di concorso Finalità

SPA RICERCHE - Sistemi Pubblica Amministrazione Ricerche Srl - nell'intento di promuovere iniziative intese a favorire e diffondere progressi nella erogazione di Servizi da parte della Pubblica Amministrazione, bandisce un concorso per il conferimento di due premi per la Innovazione nel rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini di L. 25 milioni cadauno, da utilizzare per corsi residenziali in scuole di management e/o soggiorni presso Pubbliche Amministrazioni estere che costituiscono esempi di eccellenza.

Destinatari

Possono partecipare al concorso tutte le unità organizzative, facenti capo all'amministrazione dello Stato, centrale e periferica, nonchè le amministrazioni locali, che abbiano realizzato una iniziativa operativa capace di migliorare significativamente la relazione con gli utenti, anche nello spirito della legge 241/90

Domande

Gli aspiranti al premio dovranno inviare una breve relazione di auto presentazione, con l'identificazione del responsabile amministrativo e la descrizione dell'iniziativa, preferibilmente corredata da lettere di referenza esterne (realtà associativa o di volontariato, esperti e rappresentanti della società civile); un resoconto cronologico della ideazione, progettazione, attuazione; le dimensioni organizzative, le risorse interne ed esterne; le linee di evoluzione per il futuro.
Gli aspiranti dovranno precisare in quale categoria ricade l'innovazione:
- iniziative volte a rendere più agevole l'accesso
- iniziative volte a migliorare la tempestività delle prestazioni
- iniziative volte a rilevare ed informazioni sulla qualità dei servizi resi e nella soddisfazione dell'utenza
- altre iniziative (specificare).

in funzione dei premi di cui ai punti a) e b), di seguito indicati, tali domande dovranno essere inviate entro il 31 marzo 1993 a SPA RICERCHE Srl - Galleria San Carlo, 6 20122 Milano fax n. 02/76002721 tel. n. 02/76024599-76003609.

Commissione e giuria

Le domande saranno esaminate da una apposita commissione costituita da docenti universitari di diritto amministrativo, organizzazione del lavoro, nonche' di analisti delle politiche pubbliche.
Verrà condotta una ricerca approfondita su almeno 20 amministrazioni, (che verranno comunque segnalate e presentate alla premiazione come esempi di eccellenza) tra tutte quelle autocandidate, per l'assegnazione di due premi:
a) uno più specificamente relativo alla facilitazione dell'accesso
b) uno più specificamente relativo alla tempestività e qualità del servizio.

I premi verranno assegnati da una apposita giuria costituita dai Componenti dei Comitati di SPA RICERCHE, esperti e il Comitato degli Sponsors.
Il giudizio della Commissione e della Giuria sarà insindacabile.

Vincitori

I vincitori, avuta comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. dell'assegnazione del premio, dovranno far pervenire a SPA RICERCHE Srl, Galleria San Carlo, 6 20122 Milano, una lettera di accettazione o di rinuncia entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
Il contributo verra' erogato al momento della definizione del programma di aggiornamento/esperienza residenziale.
SPA RICERCHE si riserva ogni diritto di pubblicazione sugli esiti della ricerche per l'assegnazione dei premi.
per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi a RICERCHE - Coordinamento Organizzativo "Premio Innovazione nella Pubblica Amministrazione" Galleria San Carlo, 6 20122 Tel. n. 02/76024599-76003609 - Fax n. 02/76002721.
Il Premio è sponsorizzato

BNL Banca Nazionale del Lavoro — Bull — IBM — NCR

Premio Innovazione nella Pubblica Amministrazione

Con Malgara, Vender e Grigolini (Arena) un gruppo da 300 miliardi di fatturato

Gardini conquista il polo del gelo

Insieme i marchi Brina, Mare Pronto e Arena Surgelati
Due gli stabilimenti produttivi del nuovo complesso

Alleanza tra Raul Gardini, Jody Vender e Antonio Grigolini, padrone del Pollo Arena. Insieme hanno deciso di creare un nuovo polo dei prodotti alimentari surgelati, usando come società capofila la Argel Spa, nuova ragione sociale della Finugel, controllata attraverso Invest dalla Sopaf di Vender. Argel, la Garma di Gardini e Giu- Malgara e la Sopaf avranno il 35% del capitale, la Sias di Grigolini il 20%, mentre un restante 10% verrà collocato presso investitori istituzionali.

Il nuovo polo faranno capo le attività Argel, vale a dire i marchi Brina e Mare Pronto e il marchio Are- Surgelati, per un giro d'affari di miliardi e una quota mercato nazionale pari al 15%. Che colloca al condo posto, in posizione parite- con la Surgela di Italgel-Sme, dopo Findus di Unilever.

Ma Argel sarà leader nei prodotti a base di carne (37,4% del mercato) nello specialità di pe- Argel, inoltre, è già oggi il maggior trasformatore italiano di pesce e dei maggiori d'Europa, tonnellate prodotti ittici, lavorate anche per conto terzi.

Gli stabilimenti del polo resteranno due, quelli che Argel già possiede ad Ascoli e Chieti, e dove lavorano circa dipenden-. Assorbiranno la produzione pesce surgelato Arena, tre i surgelati pollo continue ad essere prodotti dal gruppo Arena, ma commercializzati da Argel, sia in Italia sia all'estero. Alla Garma andrà gestione strategica del gruppo, ma ai Grigolini resterà la gestione ordinaria. Giulio Malgara sarà infatti presidente e amministratore delegato, Giuseppe Gregolini, figlio di Antonio, sarà delegato direttore generale. Le due vicepresidenze sono destinate ad Alberto Azario (amministratore delegato di Invest) Ivan Francesco Gardini, figlio di Raul.

Lo sc dell'operazione quello di integrare le attività industriali della surgelazione, garantendo presenza mercato ben più importante quella che finora avevano i singoli produttori. Sinergie verranno inoltre messe punto con il gruppo francese Sogéviando (controllato da Gardini), che leader in Francia nel settore delle carni bovine, sia fresche sia surgelate, altre società della galassia Arena, per le carni avicole surgelate.

Per Gardini, che aveva a tempo nascosto un interesse per i surgelati della Sme, è quesun per metter piede in un'area industriale che gli sta a cuore. Per Arena e Sopaf, il vantaggio apportare la loro attività di surgelazione in un gruppo certamente maggiore.

Sotto il profilo finanziario, l'operazione avverrà in questo modo: Garma acquisterà Sopaf il 50% di Argel. Successivamente Argel farà un aumento di capitale per complessivi 142 miliardi che sarà sottoscritto parte da Sopaf e da Garma.

Quanto al gruppo Arena, venderà ad Argel i surgelati, rappresentano un valore doppio rispetto alle attività che si trovano in Argel. In conclusione, Sopaf apporterà Argel circa miliardi liquidi, Garma investirà miliardi, mentre la famiglia Grigolini, tra cessione di attività e acquisto del 20% del capitale, porterà a casa del danaro liquido.

[v. s.]

Raul Gardini, oggi leader di un gruppo specializzato nel freddo

AGRICOLTURA

Il ministero dimagrisce

ROMA. L'ombra referendum fa tremare il palazzo di via XX Settembre, lo scuote profondamente dalle fondamenta, sveglia soprassalto ed agita i sonni dei suoi inquilini, ma non minaccia la sopravvivenza del ministero che segnò l'esordio governativo conte Cavour. Il rischio della chiusura ha accelerato il passo della riforma cui si parla molti anni, spingendo decisamente il piatto della bilancia dalla parte delle regioni. Venerdì prossimo il ministro dell'Agricoltura Gianni Fontana presenterà al consiglio dei ministri un disegno legge che, pur mantenendo al ministero funzioni di programmazione coordinamento, introduce, di fatto, col trasferimento di corposo funzioni alle regioni, una cura dimagrante che prefigura il futuro, probabile ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione.

Vendita Sme

«I pretendenti sono tanti»

ROMA. «L'Iri ha preparato disegno per la Sme. Ora ci sono diversi compratori tra i quali scegliere». Con queste parole il presidente del Consiglio Giuliano Amato fatto il punto sulla privatizzazione della Sme. «A suo tempo - ha conti- - c'era stato Gardini che aveva tentato di comprarsela un'offerta sul l'Iri ha preparato un disegno ed ora ci diversi compratori. Fortunatamente ci sono, perché questo non il momento più felice per vendere. Oggi in realtà di soldi in giro ce ne sono assai meno di quelli di uno o due anni e quindi quando sento dire che le privatizzazioni servono a vendere le nostre imprese ai padroni mi viene quasi da sorridere, perché dentro me dico "Li avessi i soldi per comprare. Questi sono indebitati quanto lo Stato"». Comunque, ha concluso Amato, dobbiamo privatizzare e passo di carica, soprattutto se non vogliamo svendere. Ci sono dei tempi che questo momento stanno correndo e che vengono utilizzati.

Minerali, in Francia cade il monopolio

Nestlé cede Vichy al «vinaio» Castel

PARIGI. La Nestlé ha annunciato l'attesa vendita delle acque minerali Vichy al dei vini da tavola transalpino Pierre Castel. La Nestlé Sources International sa, holding del colosso Vevey per le acque minerali, ha annunciato che l'operazione riguarda serie fonti tra Saint-Yorre, Thonon Vichy-Célestins ed ha valore massimo di 750 milioni di franchi, oltre 200 miliardi di lire.

La Compagnie Fermière de Vichy, sospesa in dal 4 febbraio, perderà così la sua principale attività nella vendita minerali, conservando le attività termali che rappresentano un terzo del fatturato. Su pressione della commis- Cee, il gruppo elvetico ora impegnato lo scorso anno cedere certo numero di fonti minerali acquisite con il controllo della Source Perrier. Un'operazione, quest'ultima, che aveva creato in Francia un semi-duopolio tra Nestlé la Ban nel settore dell'acqua in bottiglia (con l'85% del mercato in valore e il 75% in volume congiuntamente) e che aveva spinto l'allora commissario Cee alla concorrenza Leon Brittan ad intervenire, chiedendo la costituzione ai- un «terzo polo».

In base accordo firmato 4 febbraio, il gruppo Castel rileverà sfruttamento di otto fonti (Saint-Yorre, Sargentale, Châteauneuf, Thonon, Regina, Rozana, Ganties Vichy Célestins), che nel 1992 hanno lizzato congiuntamente giro d'affari superiore ai milioni di franchi. Per realizzare l'operazione, il gruppo elvetico cederà a Castel la totalità della Société commerciale Eaux du Bassin de Vichy (Scbv) - proprietaria delle fonti Saint-Yorre e Sargentale delle filiali Châteauneuf e Regina - la Société des Eaux minerales de Thonon-les-Bains. Lo sfruttamento di Rozana e Ganties verrà ceduto da altre due società Nestlé, la Générale Grandes Eaux e la Vittel. Infine, Castel acquisterà lo sfruttamento della Vichy Célestins, in mano Nestlé, a condizione che lo Stato approvi il passaggio di proprietà.

FLASH

Per Fondiaria arriva il giorno della verità

Con consiglio di amministrazione convocato a sorpresa la Fondiaria, seconda compagnia assicurativa italiana, dovrebbe oggi decidere i nuovi assetti dopo la scomparsa del presidente Camillo De Benedetti. In particolare ritenute più che probabili nuove nomine in consiglio: oltre alla presidenza vacante, è quasi sicuro che oggi l'amministratore delegato Alfonso Scarpa presenterà le proprie dimissioni. Il successore più probabile appare Arrigo Bianchi Lavagna, amministdelegato dell'Unione italiana di riassicurazione. altri candidati sono l'amministratore dalegato dell'Iua Mario Fornari e il direttore centrale di Mediobanca Maurizio Romiti.

la Uno in

La Fiat raggiunto un accordo con governo brasiliano per produzione di un'automobile basso prezzo. La scelta è caduta sulla Uno 1000, in versione meno raffinata quella oggi sul mercato a 8800 dollari. Grazie a una riduzione degli oneri fiscali e al taglio dei margini di profitto, la «Uno popolare» costerà circa 6500 dollari e potrà essere acquistata in 24 rate, con interessi minimi. '92 la Uno è stata la seconda auto più venduta nel Paese, con 94.699 unità.

Elsag Bailey vince in Spagna

Elsag Bailey, società Iri-Finmeccanica, leader nel settore dell'automazione industriale dei servizi, si è aggiudicata la gara internazionale per la fornitura di sistemi automatici per la ripartizione ai portalettere della corrispondenza nelle città di Madrid e Barcellona. Il contratto ha un valore di 35 miliardi di lire.

Finmeccanica-Efim deciso

La Finmeccanica Il commissario liquidatore dell'Efim Alberto Predieri hanno concordato budget finanziario relativo alle aziende dell'ente pubblico che andranno in affitto alla società del gruppo Iri. Si tratta Agusta, Omi, Agusta Sistemi, Breda Meccanica Bresciana, Oto Melara, Officine Galileo e Sma, che verranno affittate dal 1° gennaio al 30 giugno 1993. I mezzi finanziari per fronteggiare il conseguente fabbisogno saranno reperiti dall'Efim in liquidazione con il necessario intervento del ministero del Tesoro per consentire l'esercizio delle attività industriali.

Per ogni veicolo si pagherà un canone annuale

Bonn vende le autostrade e «inventa» il pedaggio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

prepara una rivoluzione truffico, che per gli automobilisti tedeschi si tradurrà in una stangata: anche in Germania le autostrade diventeranno a pagamento. Il governo ha infatti deciso di privatizzarle e di introdurre un pedaggio annuale, obbligatorio per ogni veicolo, a partire dal 1994. Il costo delle «Vignette», simile a quella già in vigore in Svizzera, ancora non è stato stabilito, ma dovrebbe aggirarsi sui 300-350 marchi l'anno, un marco al giorno pressappoco. Chi ha due auto dovrà naturalmente pagare il doppio: la «Vignette» infatti legata al veicolo, non al proprietario.

Il passo successivo sarà l'introduzione di un pedaggio elettronico su tutte le autostrade: esperimento è previsto già per quest'anno, probabilmente sulla «A3» che collega Francoforte a Colonia. I malumori erano esplosi già nei giorni scorsi quando del progetto si era cominciato a parlare. Ma il governo obietta che non c'è più scelta: il deficit dello Stato, che oggi gestisce le autostrade, raggiungerà quest'anno i settanta miliardi di marchi.

Nei mesi scorsi, si anche discusso della possibilità di imporre un pedaggio soltanto ai veicoli stranieri, almeno a quelli pesanti. La Germania è infatti Paese di transito per migliaia di camion che dai Paesi del Mediterraneo risalgono verso la Danimarca, la Scandinavi, Polonia e l'Est europeo. Molti si erano chiesti se non fosse il caso farli contribuire alla costosissima manutenzione delle strade tedesche. Ma a parte i problemi di opportunità politica, erano sorte difficoltà in sede comunitaria.

[e. n.]

REGIONE PIEMONTE

e ai sensi 20
Legge 19.3.1990 n.

Si rende noto che con provvedimento del 22.12.1992 n. 6-21412 è stato aggiudicato all'Impresa Zoppoli & Pulcher di Torino, a seguito di licitazione privata esperita con le modalità di cui all'art. 24 lett. a) n. 2 della Legge 8.8.1977 n. 584, l'affidamento dei lavori di consolidamento strutturale del Castello di Mevigliasco.
Hanno richiesto invitate seguenti ditte:
1) A.C.M.A.R. - Via G. Rossi 5 - Pa; 2) Artusio Costruzioni s.r.l. - Cuneo; 3) Asolo Costruzioni e restauri - Monfumo (TV); 4) Battistino & Bramardi s.a.s. - Fossano (CN); 5) Borini Prono Costruzioni s.p.a. - Torino; 6) Borini Costruzioni s.p.a. - Torino; 7) C.C.P.L. - Reggio Emilia; C.E.S.A. s.n.c. - Città di Castello (PG); 9) C.E.S.I. s.r.l. - Imola (BO); 10) C.R.E.A. s.p.a. - Savigliano (CN); 11) Caramellino & Roi s.p.a. - Gattinara (VC); 12) Carniello Ruggero & C. s.r.l. - Sacile (PN); 13) Cingoli Nicola e Figlio s.r.l. - Teramo; 14) CO.E.S.MI. s.p.a. - Milano; 15) CO.GE.DI s.p.a. - Dronero (CN); 16) Cons. Coop - Forlì; 17) Consorzio Emiliano Romagnolo - Bologna; 18) Consorzio Ravennate - Ravenna; 19) Consorzio Regionale Etruria - Empoli (FI); 20) Cooperativa Edile s.r.l. - Savona; 21) Cooperat. Muratori Riuniti s.r.l. - Filo (FE); 22) Coopsette s.c.r.l. - Castelnuovo Sotto (RE); 23) Cos.ma. Costruzioni s.p.a. - Vicenza; 24) Costruire s.c.r.l. - Gualtieri (RE); 25) Costruzioni Sacrnati - Badia Polesine (RO); 26) Costruzioni San Marco s.r.l. - Bogolese di Chiozzola (Parma); 27) Decor Edil - Roma; 28) Domenico Moras & C. Costr. - Sacile (PN); 29) E.L.C.I. s.p.a. - Genova Prà; 30) ED.AR.T. s.r.l. - Torino; 31) Edilco - Torino; 32) Edilcoop Coop.va a r.l. - Savona; 33) Edilcoop Soc. Coop.va r.l. - Crevalcore (BO); 34) Edilfomacial - Villanova di Castenaso (BO); 35) Erma s.r.l. - Roma; 36) Eurosonda s.r.l. - a; 37) Costruzioni s.p.a. - Issogne (AO); 38) Falcione s.p.a. - Campobasso; 39) Fa Costruzioni s.p.a. - Cuneo; 40) Fratelli Dioguardi s.p.a. - Bari; 41) Frezza Geom. Walter & C. s.a.s. - L'Aquila; 42) G.P.L. Costr. Generali - Falconara M.ma (AN); 43) GE.COS. s.p.a. - Reggio Calabria; 44) Gensonda s.p.a. - Roma; 45) Gensud s.r.l. - Roma; 46) Geotek s.r.l. - Rivoli (TO); 47) Gonnet Ing. & C. - Torino; 48) Guerrini Costruzioni s.p.a. - Torino; 49) I.C.E.G. s.n.c. - Cuneo; 50) I.CO.R. s.p.a. - Novara; 51) I.R.A.C. s.r.l. - San Cipriano Po (PV); 52) Ici s.r.l. - Parma; 53) Impresa Bianchino s.r.l. - Ceva (CN); 54) Impresa Campa Cornelio & Figli - Torino; 55) Impresa Castelli s.p.a. - Milano; 56) Impresa Cedem s.r.l. - Milano; 57) Impresa Chitarrini - Temi; 58) Impresa Costruzioni Adorni - Parma; 59) Impresa Costruzioni Carrani Dino - Parma; 60) Impresa Magri Geom. Anselmo s.p.a. - Parma; 61) Impresa Costr. Mario Barberis - Alba (CN); 62) Costr. Rosso Geom. Francesco & Figli - Torino; 63) Impresa De Cia Albino - Sedico (BL); 64) Impresa di Costruzioni Maffei Ing. Giuliano & C. - Mirandola (MO); 65) Impresa Dott. Carlo Agnese s.p.a. - La Spezia; 66) Impresa dr. Gaetano Massimo Barresi - Palermo; 67) Impresa Cavani s.r.l. - Carpi (MO); 68) Impresa Edile Geom. - Bari; 69) Impresa Emma Salvatore - S. Cataldo (CL); 70) Impresa Ing. Pavesi e C. s.r.l. - Bogolese di Chiozzola (Parma); 71) Impresa Nicoli Geom. Valentino - Lequile (LE); 72) Impresa Ometto Geom. Giampaolo s.a.s. - Padova; 73) Impresa Pa.Bar s.p.a. - Roma; 74) Impresa Pouchain s.r.l. - Roma; 75) Impresa Ruscalla Renato s.p.a. - Asti; 76) Impresa Sinigaglì Geom. Antonio - Potenza; 77) Impresa Soda Costruzioni s.p.a. - Carrù (CN); 78) Imset s.a.s. - Torino; 79) Incos Ingegneria F. Costruzioni s.r.l. - Napoli; 80) Ing. Giovanni Rodio & C. - Casalmaiocco (MI); 81) Ing. Mario Nuti s.a.s. - Roma; 82) Iteras s.r.l. - Bologna; 83) Licis s.p.a. - Torino; 84) Lodigiani s.p.a. - Milano; 85) Mangiardini Geom. Piero s.a.s. - Torino; 86) Migliavacca s.r.l. - Cagliari; 87) Notarimpresa s.p.a. - Novara; 88) Padovani Amedeo di Veo Pa & C. - Ravenna; 89) Panero Bartolomeo s.p.a. - Settimo T.se (TO); 90) Pessina Costruzioni s.p.a. - Milano; 91) Pinazzi Costruzioni s.r.l. - Parma; 92) Pinazzi Italo & C. s.n.c. - Parma; 93) S.A.C.A.I.M. s.p.a. - Venezia; 94) S.A.E.M. s.r.l. - Milano; 95) S.C.A.R. s.p.a. - Roma; 96) S.C.E. di Vallicelli Valner & C. - Spilamberto; 97) S.E.M. s.p.a. - San Sisto Perugia; 98) S.I.C.E.R. s.a.s. - BIELLA; 99) S.I.C.O.S. s.p.a. - Grugliasco (TO); 100) S.I.GE.CO. s.p.a. - Parma; 101) S.I.R.-C.E. s.r.l. - PARMA; 102) Scarsi s.r.l. - Napoli; 103) Sili Costruzioni s.r.l. - Aosta; 104) Sinco Soc. Coop. a r.l. - Parma; 105) Sistema Soc. Coop.va a r.l. - Freto (MO); 106) SO.PRE.CO. s.r.l. - Saint Christophe (AO); 107) Società Italsonda s.p.a. - Cercola (NA); Star International - Trezzano sul Naviglio; 109) Sud Scavi s.p.a. - Siracusa; 110) Tecnerestauri s.r.l. - Roma; 111) Unieco Soc. Coop. a r.l. - Reggio Emilia; 112) Zamprogno Aldo s.a.s. - (TV); 113) Zoppoli & Pulcher s.p.a. - Torino.
Hanno presentato offerta partecipando alla gara le ditte contrassegnate con i numeri: 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 9 - 11 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 36 - 38 - 40 - 41 - 43 - 45 - 46 - 48 - 50 - 51 - 52 - 54 - 60 - 64 - 65 - 67 - 70 - 71 - 73 - 75 - 79 - 81 - 83 - 84 - 85 - 87 - 88 - 89 - 92 - 94 - 96 - 98 - 100 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 112 - 113.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Paolo Brizio

A.CO.TRA.L.
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI
Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

per estratto ai sensi dell'art. 20 Legge n.

rende noto che sulla Parte III del Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. del 10/2/93 pubblicato l'avviso con i risultati della licitazione privata per realizzazione di lavori e forniture di rete telefoni selettivi a 3 circuiti più servizi nella tratta P.le Flaminio - Montebello della ferrovia Roma - Viterbo di cui alla delibera n. 27/92.

IL DIRETTORE f.f. dr. Ing. Lanzara

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° febbraio 1993 e termina il 1° febbraio 2000.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 7% lordo, verrà pagata il 1° agosto 1993. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Per il primo semestre il rendimento effettivo netto è del **12,63%** annuo nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende credito fino alle ore 13,30 del **11 febbraio.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° febbraio; all'atto del **pagamento (16 febbraio)** dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque recuperati dal risparmiatore con l'incasso della prima cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono chieste alla vostra banca.

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 23400-23700; Cassa Risparmio di Bologna 1/1/93 22500; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13000; San Geminiano e San Prospero 123100; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1550; Carnica 5900, Nordfidia Assicurazioni 310-320; Elettrolux 35100; Saima Mangili 2440; Finanziaria Galileo 3200-3250; Every Finanziaria 1800; Fincomid 1850; Ittitalia 1700; Eridania Beg. 156000. **WARRANT:** Finanziaria Galileo 1800; Alitalia 32; Sip risparmio 259; Gaic risparmio 110-140.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 97,90 (-0,10%); Bruxelles (Bel-20) 1213,94 (-0,53%); Francoforte (Dax) 1641,58 (-0,33%); Hong Kong (Hang Seng) 5789,62 (+0,04%); Londra (Ft-se 100) 2631,30 (-1,34%); Madrid (Generale) 235,03 (-1,73%); Parigi (Cac 40) 1894,05 (-0,56%); Sydney (Generale) 1563,90 (+1,67%); Tokyo (Nikkei) 17022,27 (-1,50%); Zurigo (Swiss Market) 2135,70 (-0,07%); New York (Dow Jones) 3414,58 (-0,67%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.800	11.750
Tom	11.750	[illegible]
Cash	11.750	12.250
1M	11.500	[illegible]
3M	11.375	[illegible]
1 Trimestre	11.375	11.500
2 Trimestre	11.250	11.500
1 Anno	11.125	11.375
2 mesi	11.000	11.250
3 mesi	11.000	[illegible]
6 mesi	11.000	11.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[illegible] CHIUSURE

(Prezzi per oncia e $ per oncia) Un mese fra = gli 31,1035

Mercati	09-02-1993	08-02-1993
Londra	328,05	327,35
Zurigo	328,10	327,65
Parigi	[illegible]	327,90
New York	328,45	328,30
Milano (Lingotto)	10342,00	10305,00
Hong Kong	328,20	328,40

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	[illegible]	6 mesi	3,37

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible] - 172000
[illegible]	165000 - 172000
Marengo fr.	80000 - 98000
Marengo sv.	80000 - 98000
Marengo it.	[illegible]
Marengo b.	98000 - 97000
20 dollari usa	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	160 - 185
Platino (*)	16000 - 18000

(*) Per grammo, no bollo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO QUOTAZIONE	MILANO PRECEDENTE	LUXEMBOURG QUOTAZIONE	LUXEMBOURG PRECEDENTE	NEW YORK QUOTAZIONE	NEW YORK PRECEDENTE	VARIAZIONE % SU VALUTA	VARIAZIONE % SU MEDIA UIC
Dollaro Usa	1530,37	1536,45	—	—	—	—	—	—
ECU	1803,47	1808,82	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	925,31	924,31	—	—	—	—	—	—
Franco francese	272,43	272,17	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2308,15	2308,45	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	922,30	921,44	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44,80	44,78	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	13,016	13,026	—	—	—	—	—	—
Corona danese	241,63	241,99	—	—	—	—	—	—
Lira Yen	1351,85	1358,91	—	—	—	—	—	—
Dracma	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	—	—
[illegible]	10,216	[illegible]	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	1307,78	1309,53	—	—	—	—	—	—
Yen	12,462	12,371	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	997,75	999,57	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	731,52	731,77	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	210,20	210,54	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	205,17	205,10	—	—	—	—	—	—
Nuovo finlandese	280,89	280,83	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1008,05	1005,84	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	08-02	05-02
AZIONARI		
Agrifutura	16252	13988
Alitalia Azionario	13.337	13347
Azimut Europa	12775	13798
Azimut Far East	10467	10385
Alitalia globale	14258	14332
Agos bond	10559	10572
Agrifutura	36814	19212
Arcobaleno	14788	38868
Arcobaleno 2000	10997	12540
Arca Az. Italia	13995	14589
Arca Bil	25772	25939
Arca Bond	12535	12540
Arca Mil	13029	13030
Arca Rit	12723	12899
Arca Tr	14003	14077
Arca Venture	13218	13258
Arcobaleno	14784	14784
Armonia	12502	12538
Asset	21432	21468
Azimut Pmi	14264	14381
Azimut Rin.	17434	17434
Azimut	14[illegible]	14823
Azimut geografici	[illegible]	13004
Azimut glob. cresc.	[illegible]	11697
Azimut glob. ind.	[illegible]	13681
Azzurro	26773	26884
B.N. Cash Fondo	12561	12538
B.N. Monetario	12135	12154
B.N. Multifonds	11118	11052
B.N. Rendimento	11344	11328
B.N. Obbligaz.	11880	11883
Capitalcredit	14793	14728
Capitalfit	15437	15371
Capitalgest	14858	14778
Capitalgest az.	12020	12000
Capitalgest bilanciato	11311	11287
Capitalgest Monetario	10372	10358
Capitalgest rend.	12803	12772
Capitalrisk	11768	11654
Carimonte Alt.	12981	12977
Carimonte Azion.	11774	11683
Carimonte Mondo	11795	11823
Carimonte Bond	11887	11885
Carimonte Cedrop	10543	10538
Carimonte Delta	14992	14974
Carimonte Euro	20584	20580
Carimonte Lav pu	14377	14298
Centrale America	11498	11505
Centr. Europa (D)	7.532	7.328
Centrale Capital	13920	13781
Centrale Cash C.C.	10888	10888
Centr. Europa	10350	12167
Centr. Europa (Eur)	8.958	8.778
Centrale Global	13453	13378
Centrale Money	14804	14886
Centrale Pacifi	17898	17957
Chiaturo Azionario	10716	10676
Chiaturo Glob.	15162	15192
Chiaturo Mista	13200	13227
Cisalpino	10884	10854
Concentra	13822	13583
Consorfondo	21634	21578
Corona Ferrea	12088	12088
Creditras Azionario	12367	12468
Cr. Mercurio	12546	12474
Cr. rendita	11830	11898
Cyg Bond	10883	10865
Cyg Capital	12673	13022
Cyg Money	14844	14840
Eptaobbligazionario	13296	13243
Epta 92	12491	12477
Euro Abbiategrasso	11897	11841
Euro Andromeda	24259	24079
Euro Antares	13581	13525
Euro Arietis	13423	13429
Euro Vega	11057	11258
Euro Cap Fond	14705	14738
Eurorendita Bond Fund	18548	12568
Eurorendita Valordato	11829	11838
Euromob Redditio	12869	12879
Euromob Risk F	14817	14824
Euromob Stock F.	13771	13744
Euromoney	14371	14344
Filagrum azioni	12355	15434
Filiasset azioni	15404	15360
Fonca Azionario	12444	12484
Fonca	23859	23876
Fondattivo	10400	10543
Fondersel	33252	33359
Fondersel int.	7777	7736
Fondersel mi.	13668	13591
Fondersel ind.	11812	11879
Fondersel serv.	10819	10853

	08-02	05-02
Fondersel tec.	15913	15847
Fondersel I	10884	10873
Fondersel 2	10535	10549
Fondersel mondiali	14534	14351
Fondersel Pr. 5	12269	11727
Fondersel P. S. (Ecu)	6.350	6.305
Fondersel 5-1	Chiusi	12802
Fondimpiego	17486	17467
Fondinvest 1	ND	13107
Fondinvest 2	ND	14870
Fondinvest 3	ND	11838
Fondo Centrale	12581	12581
Fondo Ducato	Chiuso	13005
Fondo Fiduciario	42954	42980
Fondo Fondiaria	13718	13808
Fondo Fondiaria Gest	13718	13808
Fondo Fondiaria Ind.	13577	13553
Fondo Fondiaria Mob.	13577	13553
Fondo Fondiaria Rep.	11452	11452
Fondo Investire	12985	12974
Fondo Mediolanum	12[illegible]	12[illegible]
Fondo Trading	7960	7976
Fondobanca	10825	10977
Fondo	10472	10418
Genercomit	23098	23070
Genercomit cap.	10766	10827
Genercomit ind.	13057	13058
Genercomit int.	14574	14748
Genercomit mob.	17158	17160
Genercomit rend.	10614	10668
Genercomit r.	11723	11686
Geofin	12715	12750
GeoCapital	11836	12581
Gestielle	12[illegible]	12744
Gestimmobili	10825	10809
Gestnord	10204	10344
Gest Nord Investim.	12135	12248
Gest.Fon Prestiton.	11824	11788
Gestifondi Az.	13425	13501
Gestifondi bilanc.	12082	12043
Gestifondi Int.	11337	11427
Gestifondi Obbligaz.	11694	11814
Gestifondi valut.	12034	12078
Gestifondi Pacific.	11408	11527
Gestielle A	8782	8734
Gestielle B	10653	10656
Gestielle I	11850	11844
Gestielle M	10452	10466
Gestielle Liquidità	12764	12733
Gestielle Servizio	11823	11804
Gest. Az. Interna	10435	10397
Gestiras Monetario	11836	11851
Gestras	37243	37286
Gioia	10[illegible]	10[illegible]
Giordano	11[illegible]	11[illegible]
Golfocapital	14067	14346
Golfoinvest	13764	13748
Golfobond	14844	14867
Golfofondi	29872	29838
Ina Euro	10653	10669
Ina Europa	12597	12647
Inabenefit	10702	10682
Ina Italy	10577	12668
Ina Mondo	10474	10467
Investimob	10825	10827
Investimob cons.	11[illegible]	11[illegible]
Investimob Dollaro	12764	12733
Investimob Ecu	11[illegible]	11[illegible]
Investimob Yen	12[illegible]	12[illegible]
Italcapital	14[illegible]	14[illegible]
Italfortuna	11[illegible]	11[illegible]
Italmobiliare	11[illegible]	11[illegible]
Italmoney	11[illegible]	11[illegible]
Italrend	11[illegible]	11[illegible]
Italtrading	11[illegible]	11[illegible]
Lagest Az. Interna	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Az. Internaz.	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Bilanciato	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Obbligaz.	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Obbl. Estero	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Valutario	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Monetario	10[illegible]	10[illegible]
Lagest Rendita	10[illegible]	10[illegible]

	08-02	05-02
Leo	11834	11818
Liguria 2000	12527	12535
Performance Azion.	11787	11807
Performance Obbl.	11147	11158
Performance Mixed.	10445	10434
Prevenet. az.	ND	13803
Previdenziale mon.	ND	14408
Primebond	12588	12538
Primecash	12[illegible]	12[illegible]
Primestock	13[illegible]	13[illegible]
Primevest	11[illegible]	11[illegible]
Primobbl az.	10[illegible]	10[illegible]
Primobbligazionario	10[illegible]	10[illegible]
Progetto A	ND	13[illegible]
Progetto B	ND	12[illegible]
Progetto C	ND	12[illegible]
Punto Ca Sarca	13[illegible]	13[illegible]
Venetfidi	12000	30000
Venetcapital	10[illegible]	10[illegible]
Venetinvest	10000	10000
Venetmonte	13[illegible]	13[illegible]
Venetrend	11[illegible]	11[illegible]
Vestras Inve	11[illegible]	11[illegible]
Visalli	17[illegible]	17[illegible]
Visconteo	21[illegible]	21[illegible]
Zeagest	14[illegible]	14[illegible]
Zenistock	13[illegible]	13[illegible]
Zenitalia	11[illegible]	11[illegible]
Fondo Pro ind. ott.	3107,80	3107,51
Fondo Pro ind. esc	13[illegible]	13[illegible]
Sol Doro	17214,19	17219,70

FONDI AUTORIZZATI

Capitalfondo	57[illegible]	10[illegible]
Fondiversity	11[illegible]	11[illegible]
Interfondi	14[illegible]	14[illegible]
Sviluppo Azionario	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Bilanciato	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Obbligazionario	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Monetario	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Crescita	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Europa	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Indice Globale	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Immobiliare	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Pensione	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo Reddito	11[illegible]	11[illegible]
Sviluppo A	ND	12[illegible]
Sviluppo B	ND	12[illegible]
Sviluppo C	ND	12[illegible]
Vivendo Az Euro	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Bil	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Obb	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Mon	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Az	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Int	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ind	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ser	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ric	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Cre	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Pac	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Eur	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ame	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Glo	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Cas	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ene	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Tec	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Sal	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ali	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Tra	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Fin	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Pub	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ass	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ban	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Ind	11[illegible]	11[illegible]
Vivendo Com

LATORRE PASSA AL TENERIFE

L'argentino Diego Latorre (foto), quarto straniero della Fiorentina, passa al Tenerife. Il contratto è firmato stamane. «Se gioco non in Nazionale e d'accordo col ct ho deciso di accettare l'offerta spagnola». Il Tenerife pagherà due miliardi il cartellino di Latorre.

VIA BERLUSCONI «LIBERA» PAPIN

Papin vuole andarsene può farlo: l'ha dichiarato Berlusconi a una rivista francese. Il Marsiglia ha la precedenza. Papin sarà Jean-Pierre, eventualmente, a scegliersi la squadra». Il suo contratto scade nel '95 e il presidente del Milan si è detto, di recente, «molto contento» di lui.

OGGI IN TV

6,30 Sci. Campionati Mondiali, sintesi gara della notte	Svizzera
12,00 Sci. Mondiali, sintesi gara della notte	Rete
12,25 Speciale Moriaka	Rete
13,00 Sport News, tg sportivo	Rete
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45 Biliardo. Da Sorrento, Mondiale pro individuale all'italiana	Tele + 2
16,30 Obiettivo sci	Tele + 2
15,45 Mischia a metà	Raitre
16,05 Di mano in mano	Raitre
16,25 Basket. Finale Coppa Italia f.	Raitre
16,30 Wrestling superstar	Tele + 2
17,00 Calcio. Aston Villa-Ipswich e Leeds United-Manchester United	Tele + 2
Derby, tg sportivo	Rete
Tennis. Da Milano, Atp indoor	Rete
18,10 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,55 Tg3 Sport	Raitre
	Tele + 2
19,00 Speciale Moriaka	Svizzera
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,30 Studio sport	Rete 1
20,15 Lo sport, tg sportivo	Rete
20,30 Biliardo. Da Sorrento, Mondiale pro individuale all'italiana	Tele + 2
22,25 Tele + 2 News	Rete
22,30 Obiettivo sci	Tele + 2
18 Calcio. Coppa Italia: Atletica Leggera. società indoor	Raiuno
23,15 Da Sorrento, Mondiale	Tele + 2
10 Da Milano, torneo Atp indoor (differita)	Raidue
0,00 Studio sport	Rete 1
1,15 Pallavolo. Coppa Coppe, Gabeca Montichiari-Amburgo	Raidue
1,55 Sci. Da Moriaka, Mondiali	Raidue Tmc
2,00 Calcio. Aston Villa-Ipswich e Leeds United-Manchester United (r.)	Tele + 2
4,30 Da Sorrento, Mondiale	Tele + 2
RADIO - 20,25 Calcio. Coppa Italia.	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì Febbraio 1993 29

Partite di ritorno dei quarti di Coppa: un antidoto al campionato già deciso

SAN SIRO - ORE 20,30		Milan
[ANDATA: 0-0]		
	1	S. ROSSI
	2	TASSOTTI
L. DE AGOSTINI	3	MALDINI
	4	
R. FERRI	5	COSTACURTA
	6	BARESI
AN. ORLANDO	7	LENTINI
MANICONE	8	RIJKAARD
FONTOLAN	9	PAPIN
SHALIMOV	10	GULLIT
SOSA	11	MASSARO
ABATE	12	CUDICINI
	13	GAMBARO
	14	
	15	DONADONI
PANCEV	16	SIMONE
BAGNOLI	All.	

TARDINI - ORE 19,45		Parma
[ANDATA: 1-2]		
TAFFAREL	1	
BENARRIVO	2	TORRICELLI
DI CHIARA	3	DE MARCHI
MINOTTI	4	
APOLLONI	5	KOHLER
	6	
MELLI	7	
ZORATTO	8	PLATT
ASPRILLA	9	
G. PIN	10	
BROLIN	11	
Arbitro: CECCARINI		
BALLOTTA		
FRANCHINI	13	SARTOR
	14	MAROCCHI
MERVATIN		
OSIO	16	
All.: SCALA	All.: TRAPATTONI	

AL DELLE ALPI - 20,30		Torino
[ANDATA: 2-2]		
	1	ORSI
ALOISI	2	
	3	
FORTUNATO	4	SCLOSA
	5	
	6	
	7	
MUSSI	8	
AGUILERA	9	RIEDLE
	10	
VENTURIN	11	SIGNORI
		AMENDOLIA
		FIORI
SOTIL	13	FAVALLI
ZAGO	14	GREGUCCI
POGGI	15	MARCOLIN
SILENZI	16	
All.:	All.: ZOFF	

Gianluca Vialli (a fianco) stasera a Parma deve difendere con la Juve la doppietta realizzata nel match di andata. Qui sotto l'uruguayano Ruben Sosa, astro protagonista del derby di Milano

Inter-Milan, il duro fascino di una sfida senza appello

MILANO. E' così vero, questo derby di Coppa, che in suo onore è tornata anche la nebbia e si è mobilitato persino l'Arrigo, di passaggio (uffa) a Milanello. Dentro o fuori. E riparte da zero (a zero). Ma attenzione: l'Inter deve vincere, il Milan può pareggiare (con gol). E agguato, supplementari o rigori.

Chini sull'orlo di una formula spietata, gli invincibili sono costretti a prendere in esame uno sbocco per loro inusuale: la possibilità di essere cassati, come una leggina qualunque. Successe con la Juve, la stagione: e sempre in Coppa. E' rimasto, quello, l'unico incidente di percorso della ditta Capello. Decise Schillaci, assente al pari di Bianchi e Van Basten.

Senza Europa di scorta, e con lo scudetto requisito dai cugini, l'Inter gioca l'unica via d'accesso rimastale. L'incrocio ricorda il piacere, ma ben altre sono le notizie che si aspetta Pellegrini. Non sarà facile. D'altra parte, da una partita secca può uscire di tutto, anche l'epilogo più sconvolgente.

In parole povere: il Milan, questo Milan, può batterlo nella corsa di un giorno, non in un giro e in un tour. E non c'è classica più stimolante, più misteriosa e più bizzarra del derby.

Le due vigilie. Capello in piedi, a predicare schemi, e l'Osvaldo a letto, vittima di una lieve congestione. E è sentito in auto, mentre con Meddé, lasciata Verona, stava raggiungendo Appiano. L'allenamento, ma non problema: questa non ci sarà.

Le sue gabbie hanno sempre innervosito il Diavolo. Uomini contati, e ricetta risaputa: difesa imbottita, contropiede avvolgente, «più rabbia di loro» (Bergomi). E pazienza se Berlusconi è abituato a pasteggiare e caviale e champagne. Se non intende adeguarsi, che cambi trattoria. Rispetto a Cagliari, De Agostini e Fontolan avvicendano Tramezzani e Pancev.

Il Milan un po' ci tame e un po' ci soffre, azzarda Sosa. Capello si cosparge di finti dubbi: Lentini e Donadoni, e Simone. Dovrebbero spuntarla Lentini (fascia sinistra) e Massaro (punta e complemento). Trentaduesima gara, trentaduesima formazione. Con Massaro, rientrano Costacurta e Gullit, che Zenga non ha mai battuto. Fuori Nava, Savicevic e Donadoni. Pronto all'uso, Simoncino.

Che partita sarà? Tesa, ispida, aggrovigliata. L'Inter è imbattuta dal 13 dicembre, e di derby, in questa stagione, ne ha vinto mezzo (2-0 e Cesena in 45') e perso uno (1-0, trofeo Berlusconi). Quello di campionato è finito 1-1, e il primo di Coppa 0-0. Equilibrio soffuso. Il campo, brontolano i milanisti, favorirà gli interisti, meno artisti di noi. Il campo, replicano ad Appiano, è uguale per tutti.

San Siro ombelico d'Europa, come e più di sempre. La speranza è che i giocatori facciano i bravi, e che il pubblico non trascenda. Molto apprezzate le parole di Zenga pro Rijkaard e pro Gullit. Paradossalmente, l'Inter non ha nulla da perdere, vista la classifica dell'avversario: ma esce, ha perso davvero tutto (ad eccezione della faccia e parte).

Il Milan, in compenso, si trova di fronte a un inedito bivio, tanto più che adesso anche la Coppa dei Campioni è modellata sul girone all'italiana. Dentro o fuori, senza possibilità di appello. E la Coppa Italia, per la cronaca, è l'unico monile che manca alla collezione del Dottore, trofeo indispensabile - dopo la Supercoppa contesa vittoriosamente al Parma - per proseguire la marcia verso quel Grande Slam che riassume, da sempre, il sogno dei rossoneri.

L'intensità di questo derby ribadisce il pieno successo dell'eliminazione diretta, formula che la Lega ha brillantemente perseguito, imposto sul modello delle competizioni internazionali. San Siro, Parma, Torino, e ieri sera erano anni che ci si aggrappava alla Coppa per mascherare la noia di un campionato ridotto a mera tappa di trasferimento. Di solito, succedeva il contrario.

La chiave tattica, sarà sfida a carte scoperte. Cruciale, sul fianco destro dell'Inter, l'opposizione di Orlando e Berti alla coppia Lentini-Maldini. A Gullit penserà De Agostini, con Battistini, Ferri (acciaccato) e Bergomi dediti ai bollori di Donadoni e Simone. Gli infortuni di Schillaci, Bianchi e Paganin, se abbinati a un esito negativo, potrebbero caricare di materiale diario il suggello sin troppo sbrigativo della vicenda Sammer. Favorito, può essere che il Milan - al quale, ricordiamo, basta l'1-1 - ma Bagnoli è Bagnoli e il derby una variabile impazzita. Luci a San Siro, dunque, e tanto meglio se la partita sarà bella come la canzone di Vecchioni.

Roberto Beccantini

Lentini (foto) dovrebbe vincere la battaglia per il posto con Donadoni

E' DERBY

Derby. Le Coppa Italia fa bene alle casse di Inter e Milan. Per la sfida dei quarti di finale che si concluderà stasera le due società hanno incassato quasi tre miliardi e testa. La gara d'andata aveva fatto registrare spettatori per e di 2 miliardi e mezzo. Per i biglietti già venduti sono 76 mila: introito 3 miliardi e 250 milioni, record storico per la Coppa Italia e per il derby milanese, compreso il campionato. A queste somme vanno aggiunti i diritti televisivi per la diretta in Europa, Sudamerica e Medio Oriente che frutteranno altre centinaia di milioni. I bagherini vendono i biglietti popolari a 70.000 lire, più il doppio il prezzo delle.

Spettatore interessato partitissima sarà, tra tanti vip, Ramon Mendoza, presidente Real Madrid: spera di convincere Papin e Savicevic a trasferirsi in Spagna.

Napoli ko nell'anticipo dell'Olimpico

La Roma si aggiudica il match degli espulsi

Fuori in 4 (tre giocatori e Bianchi)
Segna Carnevale, fa il bis Haessler

ROMA		2	NAPOLI		0
CERVONE	sv		GALLI	6	
(17' ZINETTI)	6		FERRARA	4	
GARZIA	7		FRANCINI	6	
PIACENTINI	6		CRIPPA	6	
BONACINA	6,5		TARANTINO	5	
BENEDETTI	6,5		NELA	6,5	
COMI	6		POLICANO	5	
MIHAJLOVIC	4		THERN	sv	
HAESSLER	5		(30' CARBONE)	5	
CARNEVALE	6,5		CARECA	5	
GIANNINI	6		ZOLA	5,5	
(82' TEMPESTILLI)	sv		FONSECA	5,5	
CANIGGIA	4				
All.: BOSKOV	6		All.: BIANCHI	5	

Arbitro: COLLINA 5

Reti: 10' Carnevale, 76' Haessler rigore. Ammoniti: 36' Bonacina, 39' Crippa, 42' Benedetti, 78' Ferrara. Espulsi: 44' Mihajlovic e Ferrara, 89' Carnevale. Spettatori: paganti 11.712, incasso 58 milioni lire.

ROMA. La Roma conquista la semifinale di Coppa Italia in una partita brutta e sporca; grazie a Carnevale ed alla follia di Galli che con quell'inutile rigore su Caniggia ha chiuso la partita. Napoli ha dominato a lungo, ma riuscire a creare grattacapi alla difesa giallorossa. Bianchi ha completato con l'espulsione pessima.

L'avvio è tutto giallorosso. Napoli timido, Bonacina spegne Zola, Fonseca e Careca sono due agnellini tra le grinfie di Garzia e Benedetti. Però la Roma combina grandi cose, anche Carnevale scalpita e riesce ad impegnare Galli con un bel colpo di testa. All'ottavo minuto improvviso contropiede azzurro, Garzia ipnotizza Garzia e consegna un pallone d'oro a Careca. Tiro a piccolo miracolo di Cervone. Mischia sulla respinta corta, tiraccio di Fonseca. Nella ressa Cervone rimedia la botta che lo costringerà alla resa.

Neanche due minuti e la Roma va in vantaggio. Caniggia, inguardabile, costringe Ferrara al fallo. Punizione di Mihajlovic, Carnevale si fa largo in area e di testa batte Galli. Gol e coscienza di Tarantino. In pessima gi

Al 20' show Collina che fa battere quattro volte lo stesso laterale. Bocciati all'esame Benedetti, Crippa e Giannini. Crippa riesce a soddisfare l'arbitro. Una parata di Zinetti, su tiro di Careca, poi nuovo show di Collina. C'è un brutto fallo di Giannini su Thern, l'azzurro a terra. Collina non fischia. Quando finalmente il pallone viene calciato fuori, protesta Zola, si agita in panchina Bianchi. Collina si avvicina all'allenatore del Napoli e lo espelle. Thern è sempre a terra. Finalmente l'arbitro si accorge della gravità dell'infortunio e fa entrare la barella. Entra Carbone, nel cambio il Napoli ci rimette.

L'infortunio di Thern fa saltare i nervi ai giocatori. Un tiro di Careca parato e un fallo su Crippa preparano la mischia. E' Mihajlovic, anticipato da Carbone a colpire il napoletano che è a terra. Ferrara si fa giustizia affrancando il romanista per i capelli. Collina vede tutto, cartellino rosso per due. Ai limiti dell'assurdo giallorossa litigano Fonseca e Giannini, Zinetti riesce a dividerli prima che ingaggino un match pugilato. Si riprende dieci contro dieci.

Ripresa. Napoli subito avanti, peccato che Careca litighi con il pallone. non riesce a superare la guardia perfetta di Garzia. Uno Carnevale-Tarantino dà a Collina l'occasione per redarguire il contravanti giallorosso. Partita sempre brutta, con la prudentissima. Il Napoli è furioso, riesce a arrivare dalle parti di Zinetti. Non si può pretendere troppo dall'attacco dei giallorossi, Caniggia è un handicap pesante. I duemila napoletani esaltano.

Una gran botta di Policano respinta dalla barriera, un perfetto anticipo di Garzia su Fonseca rincuorano i romanisti. Il guaio è che Caniggia spreca il possibile contropiede e il Napoli riparte. Fonseca salta Garzia, ma si ferma sui piedi di Comi. E' un assedio.Giannini salva la patria romanista fermando sulla linea un colpo di testa di Carbone. Dall'altra parte Nela raccoglie i resti disperati dei romanisti e risospinge il Napoli avanti. Zola crolla in area, Collina non si commuove. Un tiraccio di Policano, dal limite, dice che non è serata. La Roma trova il guscio Haessler: fuga e palla per Caniggia a due passi da Ferrara. Troppo lento l'argentino per arrivare in tempo. Carnevale ci riprova di testa, stavolta palla nelle braccia di Galli.

Pochi minuti e Galli impazzisce. Attorta Caniggia senza motivo, mentre il giallorosso se ne va verso fondo campo: rigore, tira Haessler e segna. due a zero e Napoli. La curva sud è tutto un completa lo show mostrando il cartellino rosso a Carnevale.

A Firenze e a Genova i tifosi contestano duramente gli eroi della domenica e assolvono i tecnici

«Giocatori vagabondi, andate a lavorare»

E la gente viola applaude Agroppi: Aldo coraggio, siamo con te

A Firenze, un nutrito reparto di tifosi, diciamo quattrocento persone, è arrivato al campo d'allenamento della Fiorentina. Al grido «Vagabondi, andate a lavorare» sono stati accolti Effenberg e Baiano, Orlando e Laudrup, Di Mauro e Batistuta. E l'allenatore Agroppi? Per lui musica diversa: «Aldo, siamo con te», «Coraggio, non mollare». A Genova, campo d'allenamento Pegli dei rossoblù, altra folla di tifosi e altre grida di «Andate a lavorare, chiacchierate di meno e impegnatevi di più giocando» agli eroi della domenica. E' cambiata una vecchia e cementatissima moda: non è più l'allenatore il bersaglio tifoserio deluse, ma sono i giocatori a prendersi il tiro al un'artiglieria che adesso fa fuoco coloro che scendono in campo, i veri protagonisti di una vittoria o di una disfatta. L' «Andate a lavorare», è dunque il nuovo dei tempi calcistici: a pagare siamo i più pagati. E il tecnico sveste i panni massimo colpevole, di vilipeso, per indossare quelli inediti di vittima.

A Firenze, l'ex opinionista Agroppi (che ricorda ancora l'aggressione subita in bui tempi lontani) è sorpreso, ma non ride: «Gli applausi mi fanno piacere, ma è inutile tare con battuta, non il momento». Un tifoso gli regala un quadretto: c'è raffigurata una vignetta, Agroppi nudo nella stessa posa pubblicitaria di Benetton che implorò: «Ridatemi i miei difensori», rammentando i tempi di Passarella e degli uomini duri. I fiorentini non chiedono al tecnico di non tradire la squadra ma alla squadra tradire il tecnico, faccia a faccia di ieri tra Agroppi e i giocatori, durato minuti, doveva servire a chiarire anche questo. «Io», ha detto Agroppi, «mi sono sempre comportato bene con i giocatori, non vedo perché loro non dovrebbero farlo. Sul muro non ho mai spinto nessuno». Carobbi, capitano viola, ha parlato per sé e i compagni: «Abbiamo cercato di capire il perché del crollo, abbiamo discusso, vagliato». Domenica ad Ancona, i tifosi sapranno se il faccia a faccia è stato inutile. Intanto società pensa a vendere: l'argentino Diego Latorre finisce per circa due miliardi in Spagna, al Tenerife, dopo soli minuti di campionato italiano.

Genova, dove gli insulti hanno avuto una sola direzione, i calciatori, i rossoblù fine dell'allenamento hanno lasciato il campo un'uscita secondaria: volevano evitare i contatti con chi li invitava a lavorare, invito che, in sintonia con Firenze, non ha toccato la persona di Maifredi. Il presidente Spinelli, ieri mattina, aveva a lungo catechizzato i giocatori e l'allenatore. Vibrante richiamo alle proprie responsabilità e decisione, in vista trasferta di domenica a Torino contro la Juventus, di propinare una doppia razione giornaliera di allenamenti. Continua al Genoa il selenzio stampa. Che non riguarda, come si è potuto i tifosi.

[r. s.]

Previste per il Tour de France '94 due tappe nell'Inghilterra del Sud, raggiunta tramite il tunnel della Manica. Già nel '74 la corsa gialla visse una tappa in Albione, a Plymouth, e dunque l'anno prossimo saremo a un altro su e giù della carovana per il canale: ma, col tunnel, sarà davvero altro paio di maniche.

Di fronte al «Delle Alpi» nel secondo round la squadra granata e la Lazio

Un Torello per il focoso Gazza

Mondonico: ciclo chiuso, mi servono 4 grossi giocatori
E Bruno pensa di emigrare in Inghilterra, a Manchester

Annoni (a fianco) marcherà Signori Gascoigne (sopra) è l'asso di Zoff

TORINO. Manchester e Lazio, porte sull'Europa. La prima si aprirebbe davanti a Bruno, la seconda di fronte al Torino, semichiusa e invitante, basta darle un colpo e via. Ma andiamo con ordine. Da tempo Bruno insegue l'idea di trasferirsi, armi e bagagli, in Inghilterra. Molte le affinità tra il carattere e lo spirito del calcio britannico: grinta, coraggio, spregiudicatezza. Inoltre, il difensore ha spesso incluso nelle proprie ambizioni quella di imparare l'inglese. E il Manchester City sembra disposto a esaudire i suoi desideri.

Fino a domenica quelli di Bruno sembravano più sogni che progetti. Oggi alcuni indizi fanno pensare al matrimonio con l'Inghilterra: l'episodio di cui è stato protagonista Raducioiu, il polverone sollevato attorno al caso e il raffreddamento che il Napoli dimostra al suo acquisto darebbero la spallata decisiva alle ultime perplessità del difensore. Tanto indurlo a compiere il passo storico. Sarebbe il primo italiano non a fine carriera ad essere tesserato da un club straniero di alto livello. Chinaglia (dalla Lazio al Cosmos), Bettega e Morini (dalla Juve al Toronto) fecero le valigie dopo aver chiuso i conti con il nostro campionato. Unica eccezione è il portiere Nista, passato dal Pisa al Leeds, che giocò poco.

Esiste piuttosto una difficoltà, superabile con i buoni favori del Torino, non interessato a confermare il difensore. Bruno è in regime di svincolo e il parametro (alto) imporrebbe al Manchester l'esborso di una cifra che supera i 1500 milioni (gli inglesi non sono spendaccioni). Il notaio Goveani potrebbe andare incontro al giocatore. A Bruno era interessato anche il club giapponese Yomiuri, che però sembra ormai essersi ritirato.

Ed eccoci alla porta che potrebbe ricondurre il Torino in Europa: la Coppa Italia, dunque la Lazio. Squadra rapida, in forza fisica e mentale («E' la forza del campionato, in tempi non sospetti vedevo inseguitrice del Milan», dice Mondonico), nel match di andata ha sciupato un primo tempo stupendo con scelleratezze finali. «In quei 45' i laziali hanno differenza che c'è tra e loro, l'abbiamo annullata con accorgimenti e po' di fortuna», aggiunge il tecnico. La Lazio con il 2-2 ha un po' compromesso l'accesso alla semifinale. Deve vincere per forza. Il tecnico del Torino non si però «Abbiamo come loro 50 probabilità su 100». Ma subito dopo «questa Coppa è per noi la porta più grande per riaffacciarci in Europa». Non aggiunge sillaba, ma è chiaro che si inferiore a Juventus e Parma (una due sarà l'avversaria dei granata qualora eliminassero stasera la Lazio). Una volta in finale con il Milan, i giochi sarebbero fatti. Sempre che i rossoneri, come Mondonico si augura, battano l'Inter. Discorso macchinoso, ma possibile.

Stasera vedremo un Torino con due punte (Casagrande-Aguilera), Annoni marcherà Signori. A gli chiede se questo più un Torino da campionato o da Coppa, l'allenatore, fra qualche lacrima e molte verità, ammette: «Un ciclo è finito. Il Toro ha venduto più di tutti e sta facendo cose eccezionali. Ci sono ore 4-5 cambi da fare, io saprei chi prendere, da Rijkaard a Van Basten..., dopodiché potremmo anche lottare per lo scudetto. Ma egli acquisti penserà Moggi, perché lui il mercato».

Ieri Goveani è stato ricevuto da Matarrese, a Roma. Il notaio ha dichiarato che sarà presto un altro rendez-vous (Buffa-Zappacosta), che è parlato del Piladelfia: «E per ora facciamo piccole ristrutturazioni, non si giocherà nel '93/94. Cragnotti dice che vuol darmi il primo dispiacere? Vedremo, non ci tiamo i parenti poveri, guardiamo la realtà senza imitare suno». La Lazio, intanto, stasera utilizza Gascoigne, che tanto per cambiare ieri ha nuovamente insultato uno dei fotografi con cui litigò lunedì.

Angelo Caroli

IL «PROCESSO» ALLA TABELLA

MA quanto spende il Milan per i suoi giocatori? Secondo l'amministratore delegato Galliani, molto meno 3-4 miliardi che più parti indicano come l'ingaggio percepito da Lentini, Van Basten, Baresi, Rijkaard, insomma la della formazione di Capello. Galliani lo ha detto l'altra sera al «Processo», smentendo una tabella che avevamo pubblicato domenica e che il Biscardone ha presentato prima farina del suo sacco e, dopo, vista la reazione di Galliani, come opera nostra. Alla faccia della correttezza.

Al risentito dirigente milanidiciamo che quei dati non corrispondono ai contratti depositati in Lega perché tutti che quei contratti cibo per gonzi. Quante società infatti dichiarano l'importo esatto degli stipendi, dal momento che devono pagarci sopra i contributi? Perciò la cifra ufficiale viene integrata con benefits, diritti immagine e di sfruttamento pubblicitario da cantinaia milioni com'è nell'accordo tra Lentini (e non solo lui) e la Fininvest.

In , caro Galliani, le cifre sono vicinissime a quelle indicate e lo dimostra fra l'altro il fatto che un paio di rossoneri, quasi in scadenza di contratto, vennero avvicinati da altri club che offrivano ingaggi tra i 2,5 e i 3 miliardi l'anno, ricevendo in risposta un rifiuto «perché al Milan si prende di più». Dunque non è il caso che Galliani se la prenda con una innocente tabella. Come noi ce la prendiamo col Biscardone che solo quando gli comodo cita fonte. Perché al «Processo» si beve di tutto... [r. s.]

SPORT FLASH

Un megasponsor per nazionale inglese

La Federcalcio inglese ha sottoscritto per la Nazionale un mega contratto sponsorizzazione di 15 milioni sterline (33 miliardi di lire) con la «Umbro», ditta britannica di abbigliamento sportivo, fino al 1999. Lo sponsor si impegnato un premio doppio (66 miliardi) alla Federazione qualora l'Inghilterra riesca a vincere i prossimi mondiali.

Werder-Barcellona per la Supercoppa

BREMA. Questa sera (ore 20,15) partita d'andata della Supercoppa d'Europa fra Werder Brema, detentore della Coppa delle Coppe, e il Barcellona, vincitore dell'ultimo Coppa dei Campioni (1-0 alla Sampdoria). Tedeschi Beiersdorf, Wolter e Rufer, spagnoli privi di Miki Laudrup. Arbitro, il danese Nielsen. Ritorno il 10 marzo. Detentore, Manchester United (Inghilterra).

Futre e Barros contro Norvegia

Questo a Faro (ore 19,30) Portogallo affronta in amichevole la Norvegia. In campo, almeno per 45', Futre e l'ex juventino Rui Barros. E' l'ultimo collaudo prima della sfida «mondiale» la nazionale Sacchi, in programma 24 febbraio a Oporto.

Torneo di Viareggio sconfitto il Parma

VIAREGGIO. Risultati della terza giornata del torneo giovanile di Viareggio: Napoli-Fumas 1-0; Venezia-Parma 2-0; Modena-Taranto 1-0; Atalanta-Empoli 2-0; Milan-Metz 2-1.

L'Ordine Olimpico per Arthur Ashe

NEW YORK. Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, ha annunciato ieri la decisione conferire l'Ordine Olimpico al tennista Arthur Ashe, morto sabato scorso di Aids, causato da una trasfusione, all'età di 49 anni. Lo statunitense, ha detto Samaranch, «era un grande atleta e una grande figura che quest'ultimo omaggio dal mondo olimpico».

Atletica: la Quirot fuori pericolo

A 18 giorni dall'incidente avvenuto nella sua abitazione, la cubana Quirot è stata dichiarata fuori pericolo. L'atleta, 28 anni, bronzo negli a Barcellona, era rimasta ustionata in un incidente domestico. Incinta di 7 mesi, i medici decisero di provocare il parto, ma la bambina morì dopo settimana.

Esordio all'Estoril per la Lola

BRESCIA. Esordirà in pista il febbraio in Portogallo la monoposto di F.1 Bms Lola-Ferrari che la Scuderia Italia utilizzerà nel mondiale. All'Estoril verrà portato l'unico esemplare attualmente disponibile, al volante quale si alterneranno Alboreto e Badoer.

Tennis, Lewis allenerà la

AIRES. Gabriela Sabatini ha cambiato allenatore. La tennista argentina, che nella classifica mondiale è scesa terzo al quinto posto, superata anche Sanchez e dalla Navratilova, lavorerà con il neozelandese Chris Lewis.

TV E SPORT

Quando il giocatore è plagiato dal video

PASQUALE Bruno non un animale. E' che lo disegnano così. Anni e anni passati davanti alle telecamere a incarnare il personaggio Duro, del giustiziere in mutanda che soffia sul tecchetto fumante e ripete «il calcio non è gioco da signorine», possono influire sulla psiche di un uomo.

Pasquale Bruno l'ha ripetuto anche domenica in tv, dopo aver mandato all'ospedale Raducioiu, che il calcio non è gioco da signorine. Nemmeno ergastolani, per la verità. Ma quello il punto. E neanche stabilire chi dice la verità tra lui e Raducioiu, in questa piccola Rashomon da spogliatoio. Probabilmente, entrambi. Bruno avrà davvero minacciato, prima, il collega (ti spacco le gambe), con la truculenza verbale che purtroppo ricorre nelle partite scapoli e ammogliati. E poi, magari, in campo gli sarà scappato un intervento un po' più rude, scorretto, per dire carogneseo. Se tutto premeditato, come sostiene Raducioiu, siamo in presenza un pazzo criminale. E pare francamente esagerato. Altrimenti, la faccenda rimane grave ma, come dire?, nei limiti della triste norma. Tant'è vero che i media gli dedicano meno spazio che allo scandaloso rutto di Gascoigne (l'immagine, porbacco, innanzitutto).

Pasquale Bruno

Quel che sconvolge - sottolinea Gianni Mura di Repubblica - è «l'atteggiamento scanzonato, tutto sorrisi e battute, tenuto in tv». Quella ilare rivendicazione: «Massì, l'ho minacciato, e avevo anche la lupara». Voleva essere battuta. Ma Bruno ha sfortunatamente il of humour di una carpa. Già esibito in altre occasioni. Dopo l'indegno tentativo di aggressione all'arbitro un derby, per esempio. E quando ha sfornato la battuta più idiota della recente storia del calcio: «Che mi frega a me se mi danno in pagella, a me importa di quattro miliardi in banca».

Una volta Bruno non era così. Era un bravo figlio, onesto lavoratore pallone, arrivato a furia di allenamenti e sacrifici agonistici a vette professionali (Juve, Torino) inimmaginabili per uno dotato mezzi tecnici decisamente scarsi. Un marcatore deciso, corretto. Poi le televisioni gli hanno cucito addosso questo personaggio da pistolero e lui ha finito per crederci. Capita. Perfino Agroppi è furia di tenere lezioni tra Rai e Fininvest s'era figurato d'essere un grande allenatore, pronto a un ritorno trionfale. Adesso pare Gloria Swanson nell'ultimo «Viale Tramonto». La televisione, per che fa un altro mestiere, è una strada di non ritorno. Se la conosci, la eviti. Se esci, non uccide. Bruno ha recitato un po' la parte divertita di «O' animale» a beneficio dell'audience e degli sponsor. E perdere il senso della realtà e soprattutto spaccare gambe a nessuno. Alla fine si è incasinato come succede a tutti quanti i Jekyll-Hyde prodotti dal tubo catodico. Non distingue più. Forse si è convinto che assalendo gli arbitri e gli avversari e recitando poi torve ai microfoni aumenteranno gli inviti tv e i voti nel Giudizio Universale di «Cuore».

Per il suo bene, più che la denuncia al sindacato una squalifica, a Bruno si dovrebbe proibire di apparire in video, almeno qualche mese, finché dà segnali di riadattamento alla realtà. Che poi, diciamolo, i silenzi stampa sono manna per giornali e programmi sportivi. Una operazione ecologica nei confronti dello stupidario quotidiano. Avete notato com'è bello «90° Minuto» da quando hanno ridotto la bla bla del dopopartita?

Curzio Maltese

SFIDA AL TARDINI

Due squadre deluse dal campionato vogliono perdere di vista l'Europa

Parma e Juventus per dimenticare

Rientra Melli che si carica pensando a un anno fa

PARMA
DAL INVIATO

Il velo nebbia che ieri pomeriggio avvolgeva «Tardini» sembra in pericolo la sfida tra Parma e Juventus, due squadre in crisi che in Coppa Italia cercano un riscatto. Sono già stati venduti quasi 20 mila biglietti e, nel giorno delle targhe alterne, verrà concessa l'autorizzazione a circolare (isola pedonale esclusa intorno allo stadio) agli automezzi dei rosi tifosi juventini provenienti da altre città.

All'andata fu un sofferto 2-1 per i bianconeri, con spettacolare doppietta intervallata dal gol di Brolin. Stasera il Parma, (che rilancia Taffarel recu- Melli e Benarrivo ma perde Grun e la riserva Pizzi, infortunatosi ieri), farà di tutto per ribaltare quella sconfitta. Basta l'1-0 e i gialloblù Scala ci credono (su tutti Di Chiara) anche se non più gli stessi che, sovvertendo il pronostico, conquistarono il trofeo, battendo 2-0 proprio Signora nel secondo round di finale.

Quello storico successo, al culmine di un ciclo esaltante che aveva visto il Parma salire per la prima volta dalla alla A e approdare in Europa, in Coppa Uefa e poi in Coppa delle Coppe, sembra aver un po' affievolito la carica degli emiliani. Una sindrome appagamento.

Ma i risultati altalenanti del campionato (a Udine hanno incassato l'ottava sconfitta, la settima in campo avverso), i quattro punti in meno dell'anno precedente, fanno scattare la molla dell'orgoglio. Sanno, però, che alla Juventus brucia il ricordo, al là dei meriti del Parma, della beffa di un anno .

«Se sbagli la Juventus ti castiga», ammonisce Apolloni, facendo appello alla forza di reazione che il Parma ha sempre trovato nei momenti difficili. Lui, come Di Chiara, Minotti e Melli ha scontato la crisi del Parma con l'esclusione dalla Nazionale. più della chiamata di Sacchi gli preme la Coppa Italia.

«Siamo i detentori e dobbiamo la coccarda che portia- sulla maglia: la Coppa ci ha dato grosse soddisfazioni, possiamo snobbarla in periodo delicato», proclama Melli. Il bomber, che ieri in ospedale ha sostenuto con positivo l'ennesima visita di controllo all'occhio per la botta ricevuta da Corradini a Napoli, è pronto a rientrare. E il bis di quel gol che, con il raddoppio di Osio, mise ko la Juve a giugno.

Per Melli non ci sono dubbi: «Siamo i detentori; la Coppa ci ha dato grosse soddisfazioni; non possiamo snobbarla in un periodo così delicato»

Osio, ex torinista, andrà in panchina, con la prospettiva disputare uno spezzone. Respira clima di derby ogni volta che affronta la Juventus: «Dovessi dare un voto alla squadra di Trapattoni non andrei oltre il 5,5 perché ha reso di sotto della aspettative mentre noi meritiamo la sufficienza anche segniamo poco e incassiamo più gol rispetto al torneo precedente. La Juventus è più in crisi del Parma, pur avendo punti di vantaggio. E, in Coppa Italia, il discorso è diverso. La qualificazione alle semifinali è alla nostra portata e può rappresentare la svolta della stagione. Poi penseremo Toro che domenica sarà nostro ospite».

Non sembra preoccupato per l'assenza di Grun, impegnato con la Nazionale a Cipro insieme con Scifo: I due un raggiungeranno Parma nella serata di sabato. «La forza è il gruppo, il singolo come per la Juventus che, comunque, priva di Robi Baggio», si fa coraggio Osio. E, contraddicendosi, punta Asprilla «l'unico che può inventare il gol partendo da lontano». Il colombiano ringrazia ma sa che dovrà fare i conti con Kohler.

Bruno Bernardi

Baggio stop

Ma in difesa ritorna Kohler

TORINO. Niente da fare per Roberto Baggio. L'allungamento ai adduttori della coscia destra gli impedirà di re in campo stasera a Parma. Dopo due giorni di riposo assoluto, un forfait scontato. E' stato lo stesso giocatore a scegliere la strada prudenza: «Giocare sarebbe un rischio inutile. Voglio guarire bene per non saltare la partita il Genoa». Fuori Baggio, Trapattoni passa dalle cinque stelle ad una Juve più operaia, ma più concreta. Meno svolazzi, più sostanza contro impone partita che i bianconeri non possono sbagliare, pena l'eliminazione dalla Coppa.

A centrocampo Galia, in difesa si rivede Kohler, Carrera riprende il ruolo di libero. De Marchi va sulla fascia sinistra, preferito a un Marocchi ormai ai margini della squadra. Trapattoni si aspetta una reazione da Vialli, al centro di polemiche violente dopo la prova negativa di Bergamo. [f. v.]

Danni alle tribune

Siracusa devastato da tifosi-teppisti

SIRACUSA. I vandali hanno danneggiato, la scorsa notte, quaranta poltroncine della tribuna coperta dello stadio Simone e frantumato le vetrate della tribuna stampa e di due finestre degli uffici della società. Non ancora paghi di quanto fatto, prima di andarsene hanno tagliato la rete di una delle due porte e rubato le maglie dei calciatori.

Il Siracusa è attualmente all'ultimo posto in classifica nel campionato di serie C1, girone B. Ieri pomeriggio, comunque, la squadra si è regolarmente allenata al «De Simone».

Caos mondiale: gigante disputato a metà, Albertone a letto chiede il rinvio ma è respinto

Tomba, dopo il danno anche la beffa

Slalom alla Buder, Compagnoni ko

MORIOKA
DAL NOSTRO INVIATO

Possiamo capire la delusione, l'amarezza, il senso di sconforto che hanno colpito l'Italia dello sci. ■ 18 febbraio dell'anno scorso c'era stata festa, allegria, e ■ sorta di febbre tifosa ■ scoppiata improvvisa sulle nevi ■ Albertville, dove il re e la regi■ conquistavano le genti con ■ loro magiche imprese. Due ori olimpici nello stesso giorno, ricordate, il giorno più bello per lo sci azzurro. Ieri la stessa Italia, seduta davanti ai teleschermi, ha vissuto una notte di emozioni diverse: ■■ ha ■■■ Alberto Tomba al cancelletto di partenza del gigante, come purtroppo si temeva, e ha visto Deborah Compagnoni infi■■■ nella prima manche ■■■ speciale, dopo una trentina di secondi. I sogni sono finiti all'alba.

Qui a Morioka, eccetto ■ terremoto, finora è capitato di tutto. Ai colpi bassi del tempo e alle strambe decisioni degli uomini, impegnati a mandare all'aria il Mondiale, ieri ■ è aggiunta anche l'assurdità dei regolamenti. Il gigante orfano di Tomba, che ha seguito le fasi della gara incollato a ■■ radio degli azzurri, visto che la tivù giapponese non la trasmetteva in diretta, è stato sospeso al termine del primo tempo: vale a dire che la seconda manche non è stata disputata, ed è stata rinviata al giorno dopo perché sulla pista s'era scatenata una ■■■ ■ tornado. In testa c'era Aamodt, il qu■■ aveva stracciato tutti a ■■ punto che gli stracciati hanno chiesto alla giuria, due ore più tardi, di invalidare ■ prova per palese irregolarità. ■ vento, dicevano, aveva messo le ali al norvegese (e all'austriaco Salzgeber) danneggiando tutti gli altri. Compresi gli ■■■■ che hanno clamorosamente steccato. Dopo un lungo teatrino, la giuria ha respinto il reclamo suscitando evidenti e scontate reazioni.

E' chiaro che l'annullamento avrebbe rimesso in gioco Tomba, posto che l'azzurro, ancora sotto gli effetti dell'influenza intestinale, fosse ■ grado di scendere in pista. Dunque potete immaginare le proteste da parte del clan di Alberto, che si è sentito danneggiato se non perseguitato dalle decisioni degli organizzatori, i quali ■■■ ■■■■ addirittura meditando di anticipare lo speciale ■ venerdì. Il caos più completo, anche perché Tomba ha bisogno ■ almeno ■■ paio di giorni per recuperare.

Come se ■■■ bastasse è sorto il quesito se fosse regolare disputare ■■■■ gara il giorno dopo, o se la cancellazione della seconda manche non dovesse ■■■ cellare automaticamente l'intera prova. Anche ■ questo caso c'era ■ mezzo Tomba. Ma il regolamento parla chiaro. L'articolo ■■■■ delle carte federali della Fis dice testualmente che le due manche saranno disputate quando è possibile nello stesso giorno». Il che chiude il discorso: la norma è assurda, perché non pone limiti, ma deve comunque essere rispettata. Se■■■ai c'è da chiedersi ■■■■ verrà applicata: Kasper ha spiegato che il gigante dimezzato sarà messo in programma tutti i giorni, se necessario, e che se entro domenica non verrà disputato, il titolo sarà lasciato vacante. In ogni caso, ha aggiunto il ■■■ gretario generale, l■ ■■■ non ha colpa se Tomba si è ammalato proprio in questi giorni.

Ammalato e non ancora guarito, stando agli ultimi bollettini medici. La situazione è abbastanza seria. Ieri Alberto è sceso per il pranzo, ha ricevuto la visita di Accola, ma il malessere intestinale è continuato, richiedendo anche due flebo. Alberto si sentiva molto debole. Ha visto la differita tivù, è rimasto sorpreso da Aamodt. «Ha sciato benissimo ma è evidente che ha preso un colpo di vento», ha detto. Si sussurra ■ un possibile ri■■■■ anticipato in Italia, nel ca■■ Tomba non fosse in grado di disputare lo slalom, specie se questo verrà ■■■■ venerdì. Un'ipotesi da non scartare. Ma il manager Paolo Comollini ha negato. «Resteremo comunque in Giappone», ha chiarito. «Anche ■■ Alberto non potrà ■■■■ ■ cancelletto di partenza».

Certo che l'eventualità ■ un altro forfait non è poi così vaga e comincia a farsi strada in ■■■ niera inquietante. Una delusione dietro l'altra, addio Mondiale. Del resto ieri ci ha fatto soffrire anche Deborah Compagnoni, e non è bastato l'ottimo quinto posto di Morena Gallizio, simpatica e brava, a sollevare il morale del clan azzurro. La gara è stata vinta dall'austriaca Buder, capace ■ rimontare ■■■ settimo ■ primo posto. «Sapevo che quella tripla era difficile, l'avevo studiata bene, ma dopo aver superato il tratto più ripido, dove erano saltate Schneider e Wachter, mi sono distratta e ho fatto una bella inforcata», ha detto Deborah. All'intertempo aveva sei decimi di distacco, lo ■■■■so tempo di Morena: con un po' di fortuna ■ una bella seconda manche poteva anche salire sul podio. In ogni ceso era stranamente tranquilla. «Può sembra■■ strano, ma non ho neppure avuto ■ ■■■■■■■ di buttare un Mondiale. Manca l'atmosfera, il pubblico è scarso, non c'è tifo, sembra di essere a una gara Fis: non c'è emozione, insomma, neppure ■■ perdi».

Stanotte, intanto, dovrebbe venire il turno dei libertisti. I quali aspettano e si annoiano e sotto sotto ■■■ convinti che la discesa, visto quel che promette il cielo, non si farà mai. Difficile preparare ■■■ gara, in simili condizioni. Il più temerario nei pronostici, se non in pista, è Kristian Ghedina. «Tranquilli, alla medaglia ci penso io», ha detto ridendo ■ lanciando il suo yo-yo.

Carlo Coscia

■■■O GROS LA PENSA COSI'

Azzurri tutti sottotono per scarsa preparazione

MORIOKA

DOPO i disastri nella combinata, anche in gigante gli azzurri hanno deluso. Bergamelli, Senigagliesi e Belfrond non ■■■ mai entrati in gara, e in verità ■ un'impresa molto difficile capire come e perché i nostri ragazzi abbiano disputato la loro peggior manche ■■■■ stagione. Io ritengo che soltán■■ un pessimo stato ■ forma possa spiegare la débâcle. Non esiste nessun altro motivo, e non è nemmeno valida la scusa del vento, dato che tutti i concorrenti si sono trovati più o meno nella stessa situazione.

I gigantisti azzurri ■■■vano iniziato abbastanza bene la stagione, poi ■■■ andati peggiorando gara dopo gara. Credo che sia ■■■ questione mista di preparazione atletica e di allenamento sugli sci. Insomma sono entrati in forma troppo presto, ■■■ vizio peraltro di antica data per quanto riguarda noi italiani: capitava anche ai miei tempi. E poi è possibile che abbiano risentito il peso psicologico ■ ■■■ gara mondiale, ■ questo è abbastanza naturale anche se non deve costituire un alibi al loro fallimento, visto che ■■■ ■■■ tutti maturi ■ ■■■■■ti ■ diversi anni di attività in campo internazionale.

Su questa pista facile occorreva, a mio avviso, sciare con molta scioltezza, con graduatità nei movimenti, con rapidità nei cambi una palo e l'altro, dato che le porte erano molto vicine fra loro. Inoltre erano necessarie grinta ■ determinazione. I nostri ragazzi invece sono stati molto rigidi sulle gambe e non hanno mai trovato la linea ideale. In ■■■■■■ hanno sempre anticipato poco nei punti importanti del tracciato, cioè prima ■■ piano, e i loro sci era■■ spesso di traverso. E questo, ripeto, è un segno di scarsa preparazione, visto che secondo me il motivo tecnico è subordinato alla condizione fisica.

Piero Gros

Nel grigiore italiano si è salvata ieri la Galizio, 5ª nello slalom (TELEFOTO ANSA)

PRIMA MANCHE, **IN TESTA AAMODT**

Slalom femminile: 1. Buder (Aut) 1'27"66; 2. Parisien (Usa) a 21 centesimi; 3. Eder (Aut) ■ 99; ■. Andersson (Sve) ■ 1"03; 5. Gallizio (Ita) a 1"28; 6. Rodling (Sve) a 1"45; 7. Chauvet (Fra) a 1"63; 8. Von Grunigen (Svi) a 1"87; 9. Berge (Nor) a 2"01; 10. Vogt (Ger) a 2"16; 11. Kjoerstad (Nor) a 2"27; 12. Neuenschwander (Svi) ■ 2"71; 13. Grassinger (Ger) ■ 2"76; 14. Hansson (Sve) e Salvenmoser (Aut) ■ 2"98; 20. Magoni (Ita) a 3"95. **Gigante maschile** (1ª manche): 1. Aamodt (Nor) 1'07"69; 2. Salzgeber (Aut) a 45 centesimi; 3. Wallner (Sve) a 1"49; 4. Wasmeier (Ger) a 1"76; 5. Girardelli (Lux) a 1"85; 6. Furuseth (Nor) a 1"94; 7. Kaelin (Svi) ■ 2"08; 8. Locher (Svi) a 2"27; 9. Strolz (Aut) ■ 2"32; 10. Pieren (Svi) ■ 2"57; ■■. Belfrond (Ita) a 2"93; 23. Bergamelli (Ita) a 3"; 26. Senigagliesi a 3"37.

Milano, Camporese s'impone ■ fatica

Lendl batte Nargiso ma soffre per 3 set

MILANO. ■ Muratti Time, in corso al Forum di Assago, debutto più difficile del previsto per Omar Camporese, da ieri retrocesso all'80° posto dell'Atp (ma sempre primo degli italiani). L'altra notte il bolognese ha battuto lo svedese Niklas Kulti, mentre ieri è uscito di scena Diego Nargiso, ■■■sosi con onore a Ivan Lendl dopo tre set conclusisi al tie-break.

Ancora alti e bassi per Camporese, che contro Kulti ha perso il ■■■ d'apertura (4-6) ma ha poi dato segni ■ risveglio, portandosi sul 4-2 nella seconda partita. E' però iniziata la rimonta dello svedese, che ha ■■■■■■■ Omar ■ tie-break, vinto nettamente dall'italiano (7-0). Stessa storia nel ■■■■ ■■ ancora vantaggio ■ Camporese (5-2) e ri■■■■■ ■ Kulti, che è riuscito a portare l'azzurro al tie-break. Camporese ha cominciato malissimo e sembrava ormai spacciato (6-2 per Kulti), poi si è sbloccato ed ha annullato quattro palle match allo svedese, ribaltando a suo favore l'esito del tie-break (8-6) e dell'incontro.

Sfortunato ■■■■ Diego Nargiso, che ieri ha sfiorato il colpaccio contro Lendl, cedendo solo al tie-break (8-6) del terzo ■■■ dopo aver vinto il primo 7-6 (7-1) e perso il ■■■■do con lo stes■■ risultato (7-2). Inutili i 16 aces del napoletano, che ha peccato soprattutto nelle risposte al servizio del ■■■. Nel tie-break decisivo, Nargiso è andato in svantaggio per 6-3, ma ha poi annullato tre match-point al suo ■■■ versario, arrendendosi infine su un lob millimetrico del cecoslovacco, dopo ■ ore ■ 48' ■ gioco.

Infine, nel penultimo incontro della serata, Edberg ■■ battuto Medvedev per 6-3, 7-6. Stasera affronterà Camporese.

Risultati. Lunedì notte: Camporese-Kulti 4-6, 7-6, 7-6. Ieri: Larsson-Thoms 6-3, 6-3; Bruguera-Agenor 6-7, 7-5, 6-3; Korda-Prinosil 6-1, 6-3; Lendl-Nargiso 6-7, 7-6, 7-6; Siemerink-Forget 7-6, 6-3; Edberg-Medvedev 6-3, 7-5. Oggi: Cherkasov-Volkov; Pozzi-Boetsch; Larsson-Pescosolido; Stich-Novacek; Edberg-Camporese; Steeb-Becker.

Abbiamo fatto MilleMiglia per conoscervi.

Premium Program MilleMiglia Alitalia 1993

MILLE VANTAGGI

Con la nuova Card MilleMiglia ■■■■ sempre riconosciuti come passeggeri particolari: vi sarà riservato il posto a bordo che desiderate e il pasto che preferite.

MIL■■■■EMI

Alitalia raggiunge 115 destinazioni nel mondo. E sono tutte vincenti, perché ad ogni volo accumulerete punti per ottenere viaggi aerei gratuiti. La registrazione dei punti sarà automatica.

MILLE PRIVILEGI

E non basta. Ad un determinato punteggio si apriranno per voi le porte del Club Ulis■■: un mondo esclusivo dove vi aspettano tutti i migliori servizi Alitalia.

UNA SOLA ISCRIZIONE

Per iscrivervi al Premium Program MilleMiglia Alitalia 1993 e per ricevere la vostra Card, chiamate il **Customer Service** allo 06/65622800, dalle ore 9.00 alle ore 17.30 escluso sabato ■ domenica (Fax 65624652).

Alitalia

Art. Min. Cono

ATLETICA ■■■■■■■■■■

Dodici club ■ Genova

■■■■■■ indoor ■■■ importante ■■■■ i Mondiali

GENOVA. Oggi (ore 15,30) finale del Criterium indoor per società al palasport di Genova. Dodici le formazioni presenti (6 maschili, 6 femminili), nelle quali figurano alcuni probabili protagonisti dell'esagonale di Parigi Bercy (20 febbraio) e dei Mondiali di Toronto (12-14 marzo).

Nel settore maschile le Fiamme Oro Padova, vincitrici l'anno ■■■orso, puntano su Lambruschini (3000), Zerbini (peso) ■ Iapichino (lungo). Agguerriti i Carabinieri ■■■■gna, con Dal Soglio (peso), De Benedictis (marcia 5 km), Pegoraro (asta) e Manchini (60); le Fiamme Azzurre ■■■ D'Urso (800), Vaccari (400) e Buttiglione (triplo); le Fiamme Gialle con Madonia (60), Ottoz (60 hs) ■ Solfietto (800), la Snam Metano con Tilli (60) ■■■ forse senza Di Napoli. Tra le donne, favorite Sisport Fiat (con Salvador, Masullo, Capriotti, Rosolen) e Snam Metano (Trabaldo, Bevilacqua, Muffels, Zamperioli).

Due primati in Svezia

Nella ■■■■ Cup Sievinen batte il record di Sacchi

■■■■■■ Nella tappa svedese della World Cup sono stati battuti due record mondiali in vasca da ■■ metri: il 19enne finni■■ Jani Sievinen ha nuotato i 400 misti in 4'07"10, migliorando il precedente primato dell'azzurro Luca Sacchi (4'08"77); il neozelandese Danyon Loader ha invece fatto registrare l'54"50 nei 200 farfalla, battendo il record da lui stesso stabilito pochi giorni fa a Parigi (1'54"58).

La World Cup si conferma dunque banco di prova attendibile per il nuoto mondiale nel periodo invernale. In particolare stupisce la crescita del giovane Sievinen, ■ gioiello della Nazionale finlandese ■■■■■ con l'al■■ astro nascente Kasvio. Originario ■ Vihti, piccola località a 40 km ■■ Helsinki, Sievinen è stato terzo ai Giochi di Barcellona nei 200 misti, specialità nella quale di recente ha migliorato per tre volte consecutive il record mondiale in ■■■■ corta.

Campionato allievi

Giovane africano ■■■■■ in campo di ■■■■ razzisti

PRATO. Molte reazioni dopo la presunta intolleranza razziale durante Vaianese-Prato Nord (campionato allievi), giocatasi domenica a Vaiano (Prato). Protagonista è stato Ermias, 16enne di colore originario dell'Eritrea, che vive ospite di una casa-famiglia e gioca nel Prato Nord.

Dopo ■■ fallo commesso da Ermias, in campo ■■■ nata una rissa ■ il ragazzo di colore era stato colpito alla testa da una zolla di terra e da uno sputo, ri■■■■do - a suo dire - insulti a sfondo ■■■■■■ L'incontro ■■■ terminato 3-2 per la Vaianese. «Sono solidale con il Prato Nord e con il giovane Ermias» ha detto Alessandro Gramigni (pds), sindaco di Vaiano. «Ermias ■ stato preso di mira ■■■■ motivo fin dall'inizio della partita», ha sottolineato Vittorio Morganti, dirigente del Prato Nord. Pronta la replica dei dirigenti della Vaia■■■■ «Non c'è stata alcuna volontà di offendere Ermias».

VIDEURO. IL MEGLIO CHE CE...

GRUNDIG

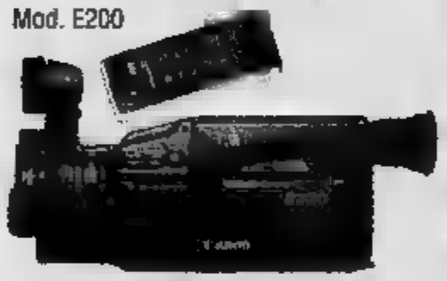
Mod. 37040

TV color 14 pollici - Telecomando - 30 canali - Antenna incorporata - Spegnimento automatico - Indicazioni su schermo - Programmabile

L. 359.000

Canon

Mod. E200



Telecamera con telecomando - Zoom 8X - Fader in dotazione - Dissolvenze - Titolatrice - Autofocus - Datario - Otturatore [illegible] di [illegible] - [illegible] di rotazione del monitor a 180°

L. 1.399.000

MITSUBISHI

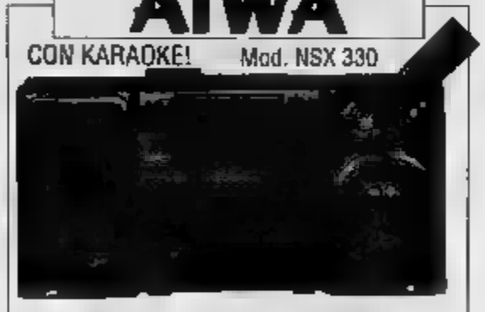
Mod. E16

Videoregistratore 3 [illegible] -
- Fermo immagine e rallenty perfetti - Meccaniche in metallo
- 100 canali - 8 programmazioni in un mese - Ultraveloce
- Sicurezza per bambini

L. 699.000

AIWA

CON KARAOKE! Mod. NSX 330



60 W - Telecomando - Equalizzatore con analizzatore [illegible]
- Missaggio [illegible] microfono [illegible] - Doppie cassetta [illegible] doppia velocità - Compact disc - [illegible]
- Comandi logici - [illegible] 9 vie [illegible] reflex

L. 599.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ALESSANDRA [illegible] BY UNION MODEL - [illegible]

SONY

Mod. [illegible] 4350

Autoradio 2 x [illegible] W - [illegible] per 4 altoparlanti
- Bassi e acuti separati - Radio digitale con 24 [illegible]
- Ricerca automatica - Illuminazione verde - [illegible]

L. 259.000

PIONEER

Mod. KEW. 2500

[illegible] ESTRAIBILE

Autoradio 2 x 25 W - Uscita per 4 altoparlanti - [illegible]
- Loudness - Alti e bassi separati - Illuminazione [illegible]
- Custodia rigida per il frontalino a corredo - 24 [illegible]

L. 364.900

NOKIA

Telefono cellulare palmare
- Autonomia 30 [illegible] in [illegible] con batteria da 1100 [illegible]
- Peso [illegible] gr - 50 memorie
- Agenda elettronica - Display a [illegible] caratteri

L. 990.000

...AL MENO CHE C'E'.

E' TUO!

AGGIUNGENDO L. 100

AL TUO ACQUISTO!

OROLOGIO [illegible] COME [illegible]

PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 100.000 E FINO AD [illegible]

ASSORTIMENTO VIDEURO. SERVIZIO VIDEURO. PREZZI VIDEURO.

VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO - TORINO (ZONA S. RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424

PARCHEGGIO INTERNO

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 10 Febbraio 1993 — via Marenco 32, telefono 65.681

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

Oltre un'ora per percorrere due chilometri, auto con motori fusi

Un inferno a quattro ruote

L'ingorgo in corso Unità d'Italia

Giungi da Moncalieri, e i segnali sulla tua strada dicono che stai andando bene, che quella è la direzione migliore per il centro. Fino all'ultimo, fino a quando due cartelli grandi come uno sputo non avvisano che invece stai sbagliando, che puoi salvarti soltanto imboccando corso Maroncelli o il sottopasso del Lingotto. Se non li vedi, se non fai in tempo a svoltare, benvenuto nell'inferno a quattro di corso d'Italia e corso Dogliotti, lavori in per il sottopasso di corso Bramante. Sarai in affollata compagnia, centinaia sventurati in coda per valicare l'incrocio delle Molinette.

Quei due avvisi di ingorgo incombente sono l'«adeguata segnalazione» dall'ufficio tecnico del Comune. Altro che pannelli luminosi, altro che cartelloni ben visibili, facilmente consultabili e soprattutto ben lontani dall'area a rischio. Ieri mattina il ha assunto dimensioni gravissime, percorrere corso Unità d'Italia e Dogliotti oltre un'ora di tempo, in quel budello tre motori hanno concluso la loro fatica, surriscaldati fino a fondere. Molti automobilisti hanno tentato la fuga, dirigendosi verso Ventimiglia. Niente da fare, code anche lì.

Corso Unità d'Italia è un fiu- parecchi affluenti. Corso Maroncelli, ad esempio, raccoglie gli automobilisti provenienti dalla zona Sud-Ovest, dal Pinerolese, da . Ebbene, anche lì c'erano inviti a cambiare direzione, tranne i cartelli gialli e blu dell'Aem che avvisavano dei problemi di Spezia (lavori del teleriscaldamento). Una stradina come via Richelmy (da Ventimiglia a largo Unità d'Italia) poteva imboccare senza controindicazioni.

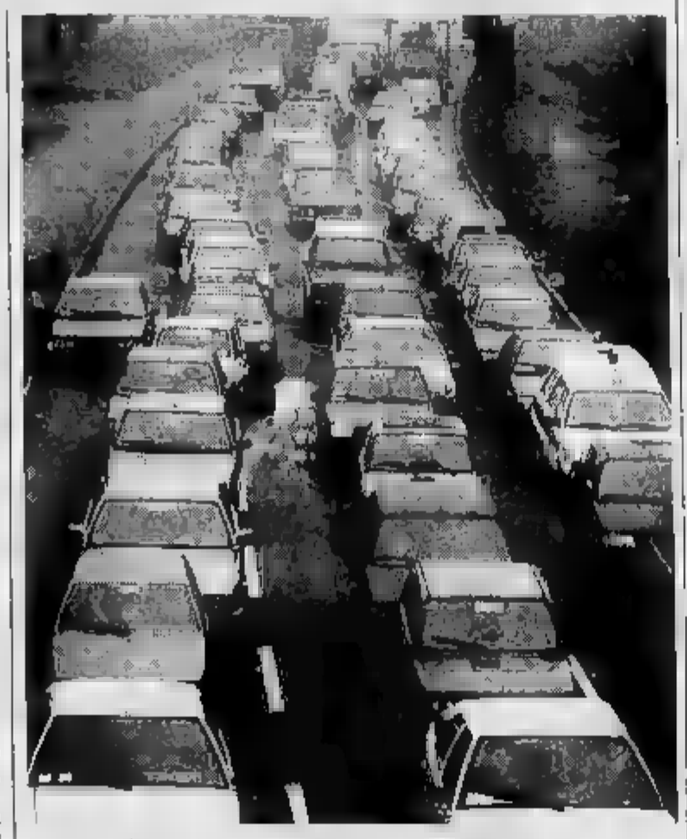
L'ingegnere capo Franco Pennella si stupisce: «Ma come, i miei collaboratori mi hanno assicurato che i cartelli c'erano». L'ingegnere ha appena terminato una riunione. Sono le 13,30, il traffico della tarda mattinata ha disolto il grande ingorgo. Me , ingegnere, l'ha avvisata di quanto è accaduto? «Non ne so nulla, verificherò. L'unica segnalazione è che forse i cartelli erano po' pochi, che si dovevano aumentare».

Ore 14,54. Un fax dell'ufficio tecnico ci avvisa delle novità: 1) Sono iniziati i lavori del sottopasso. 2) Nell'intento mantenere i due sensi di marcia, è chiusa la carreggiata lato-Po di Dogliotti, è dovuta ridurre capienza della . 3) Occorrerebbe che «alcuni flussi di traffico riducessero».

Istruzioni per l'uso: chi arriva da Moncalieri imbocchi Moncalieri oppure corso Trieste e poi corso Maroncelli oppure il sottopasso del Lingotto; e chi proviene da Nichelino conviene scegliere corso Unione Sovietica; chi, infine, è giunto in piazza Carducci farebbe buona a dirigersi verso via Nizza.

Stessa musica dai vigili urbani, che almeno hanno vinto la corsa contro il tempo: il loro fax è delle 12,29. Al comando precisano: «Nella avevamo cinque pattuglie». Non sono un granché, se si eccettua il presidio di corso Bramante. Ma forse il loro impiego dovrebbe finalizzato un piano di emergenza anti-ingorgo, cioè a chiudere fisicamente alcuni affluenti quando il traffico nel corso principale rischia la paralisi. Questo piano, come qualsiasi altro, non può essere attuato, per la semplice ragione che non esiste. In compenso pare scontato, fin da oggi, un aumento dei cartelli. A questo sono riuniti tecnici di Comune e imprese. Il «pare» è d'obbligo, vista che alla presentazione dei lavori i dirigenti di Palazzo civico avevano pronosticato «piccoli disagi». E mai aggettivo fu usato tanto a sproposito.

Giampiero Paviolo



Sempre peggio per chi si trova con l'auto all'incrocio delle Molinette

Sorridevano alla vittima e la depredavano

Luca Gamba di 19 anni tra gli arrestati

Fabrizio D'Emanuele di 23 anni

Giovanni Lugarà anni

Vincenzo Corapi tornato in carcere

Computer smaschera i rapinatori gentili

Il grafico, una linea rossa su fondo azzurro, racconta pagine storia della banda. Banda di ragazzi borgata che per riempire giornate vuote si trovavano ogni giorno per strade piazze del centro. E rapinavano passanti. Ridendo, quasi fosse gioco. Spesso però compariva un coltello. Per portar via soldi, catenine, orologi.

Sono stati arrestati dagli agenti del 1° Distretto di polizia. Giovani, sui vent'anni. Nella banda anche un minore, 16 anni compiuti. Sono stati traditi dal computer che, selezionando le rapine immagazzinate nel suo cervello, ne ha evidenziate una trentina.

Tutte uguali, in fotocopia. Quasi 40 lo scorso anno, ben 15 in giugno. Sempre in centro, ad opera di gruppi di 3 o 4 giovani. Quei dati sono stati schematizzati e tradotti in un grafico che riporta tutti gli elementi raccolti nelle indagini. Il computer ha permesso collegamenti e ha portato all'arresto di 4 giovani; tre loro amici erano già finiti in carcere l'estate scorsa.

Questa inchiesta, racconta il dottor Giuseppe Petronzi del 1° Distretto di polizia, ha preso il via a giugno, quando furono arrestati Vincenzo Corapi, 19 anni, Christian Calvo, 18 anni e Massimiliano L., anni. Erano stati fermati in via Lagrange. Avevano rapinato Luca P., 15 anni. Lo circondato: «Ti ricordi noi?». Luca: «Non vi ho mai visti». Lo hanno spinto contro il muro. Ridevano, sembrava un gioco. Si sono fatti consegnare e una collanina. I tre vennero arrestati. Uno ha confessato: «Volevo dimostrare che ero diventato adulto».

Era il giugno. In quel mese erano state compiute 17 rapine. Diminuirono dopo l'arresto della banda: 4 in luglio, 5 in agosto, 2 il mese successivo. I tre hanno ottenuto la libertà provvisoria a fine settembre. E sul computer grafico ha subito disegnato un'impennata: 10 le rapine in ottobre e novembre, 12 in dicembre.

Il dottor Petronzi e i suoi uomini hanno ripreso le indagini. Hanno riletto denunce di quelle rapine, tutte uguali, sempre con banditi cortesi, ragazzi col sorriso sulle labbra. E indagando sugli amici dei due giovani scarcerati, hanno identificato gli altri componenti della banda: Luca Gamba, 19 anni, Fabrizio D'Emanuele, anni, Giovanni Lugarà, anni. Qualcuno ha confessato. Per loro il magistrato, il dottor Ausiello, ha firmato l'ordine di custodia cautelare. In carcere è ritornato anche Corapi: scarcerato a fine settembre, aveva ripreso gli amici a rapinar passanti per le vie del centro.

Ora la banda formata da ragazzi, tutti disoccupati, tre incensurati, è accusata di aver compiuto lo scorso anno 24 rapine. Con il sorriso sulle labbra. A volte soltanto per dimostrare di essere diventati adulti.

[e. mea.]

IL CONTE VERDE

CITTADINI AVVILITI

Non aver previsto una disciplina del traffico in corso Unità d'Italia all'inizio dei lavori per il sottopasso è grave colpa di chi si occupa della viabilità. Manca la giunta? Ma non ci sono i dirigenti comunali dei vari servizi? Come spiegare che solo a mezzogiorno passato l'Ingegnere capo è stato avvertito? Nei mesi c'erano polemiche per gli scavi del teleriscaldamento che avevano sconvolto il traffico in quella parte di Torino. Si poteva pensare che dopo quel pesante precedente inconvenienti simili, anzi peggiori, non sarebbero accaduti. E' città che si spegne. Più che irritati i Torinesi sono avviliti.

L'elenco delle persone coinvolte sulla To-Mi

Nel maxitamponamento sono 47 i feriti torinesi

Sono 47 i torinesi rimasti feriti ieri nel mega-tamponamento sulla A4. Il più grave è Pietro Bonicco, 69 anni, corso Grosseto, in prognosi a .

Prognosi di 40 giorni per Pasquale Barbaro, 68 anni, e Calogero Bellomo, 82 anni, via Lorenzini; 30 giorni per Maria Luisa Semezin, 60 anni, corso Grosseto 64, Maria Fornier, 75 anni, via Chiesa della Salute 149, e Ludovico Baldassarre, 53 anni, corso Plinio 36. Guarirà in 25 giorni Lorella Novel, anni, via Grosseto 5; in 20 Irma Bertaglia, 65 anni, via Caserta 6. Da 10 a due giorni per Savaria De Lorenzo, 58 anni, e Pietro Bima, anni, residenti entrambi in via Caserta 6, Adele Cabras, via Bibiana 93; Vincenzo Lipariti, 71 anni, via Mosca 9.

Medicati a Santhià i feriti più leggeri: Francesca Vurchio, Arduccio Puddu, Mattia Barbera, Rosario Fantino, Rosaria Mentoia, Antonio Parolin, Iolanda Balbo, Andrea Guidetti, Maddalena Cerato, Francesco Iorini, Maria Cartiemano, Guido Pitrozzella, Pasana Destratis, Felice Rovai, Antonio e Felice Barbaro, Norma Demartin, Maria Montanaro, Giuseppina Regaldo, Gioconda Tosato, Giovanna Calvo, Agata Giuffrina, Maria Gamerro, Angela Autino, Cornelio Quaglia, Ines Bairo, Giuseppe Ianetta, Gaspare Zoppo, Aldo Gariglio, Cecilia Bianchi, Franco Iorini, Vivetta Fiscaletti, Franca Cusco, Dina Dal Pont e Edda Zamprogna.

Allo studio riscaldamento e orari più ridotti

Lo smog non dà tregua Arrivano targhe alterne

Oggi targa pari. Ieri ci sono stati quattro superamenti - registrati in diverse centraline - livelli di attenzione per il biossido di azoto. Per di più tempo non aiuta battaglia contro lo smog. Resta, dunque, in vigore l'ordinanza. Il commissario Malpica ha incaricato i funzionari comunali preparare alcune modifiche sulla base delle indicazioni fornite dall'organismo tecnico che ha dato il piano antinquinamento. Due le proposte principali: ridurre l'arco tempo delle targhe alterne dalle 7,30 alle 20 (ora dalle 8 alle 24) e contenere riscaldamento e una temperatura di 20 gradi. Queste novità potrebbero essere introdotte da venerdì.

Per i distretti

Saldarini ha nominato nuovi vicari

L'arcivescovo Giovanni Saldarini nominato ieri i nuovi vicari episcopali territoriali per tre dei quattro distretti nei quali la diocesi di Torino è suddivisa.

A «Torino città» don Dario Berruto subentra a don Lelio Birolo. Don Berruto è anche direttore dell'Ufficio Catechistico, responsabile della formazione dei giovani preti e coordina il Centro per la formazione degli operatori pastorali.

Nel distretto «Torino Nord» don Vincenzo Chiarle sostituisce don Domenico Cavallo; e «Torino Sud-Est» a don Giovanni Coccolo, diventato rettore del Seminario, subentra il canonico Oreste P

Per il distretto «Torino Ovest» alcuni mesi fa il cardinale aveva nominato don Piergiacomo Candellone in sostituzione di don Rodolfo Reviglio, divenuto responsabile dell'Ufficio Famiglia della diocesi.

Anche oggi in regalo con «La Stampa» il fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

Quel tratto di Alpi era dominato da re Cozio

E la Segusio dei celtoliguri s'inorgogliva dei suoi marmi e dei pedaggi

Susa, la Segusio dei celtoliguri, esibiva fieramente marmi, palazzi, teatri, piazze e botteghe ben fornite quando Torino i tetti di paglia. Una città vivace commerci. Merito della sua posizione, all'ingresso della valle che porta oltre il confine delle Alpi. E merito dei governanti, monche non disdegnavano guerre e schermaglie, ma sapevano farsi rispettare anche e soprattutto come esattori. Il loro si deve, se non l'invenzione, il perfezionamento delle dogane, barriere che l'Europa del Duemila va eliminando.

Di là, nell'imbuto della valle guardata a vista da castellieri e sentinelle, passava convoglio, mandria e gregge che pagasse un pedaggio per salire al Monginevro o al Moncenisio e viceversa. E le casse dei signori delle Alpi Occidentali si rimpinguavano. Prima quelle di Donno, poi quelle di figlio Marco Giulio Cozio, il più noto della dinastia. combattente, era trascinatore, anche un abile diplomatico. I sudditi lo temevano e rispettavano condottiero e come uomo.

Gli stato dedicato un monumento nobilissimo e una statua, non un palazzo e una piazza, il al tratto delle Alpi compreso fra le Marittime e le Graie. Sono le Cozie e si estendono dal Colle della Maddalena al Moncenisio comprendendo massiccio del Monviso da nasce il Po. (Elencare il nome delle Alpi in orario, dalle Marittime alle Giulie, era stato un tormento- per generazioni di scolari, finché qualcuno è venuto in loro aiuto con un espediente mnemonico: la frase «ma-con-gran-pe-na-le-re-ca-giù»).

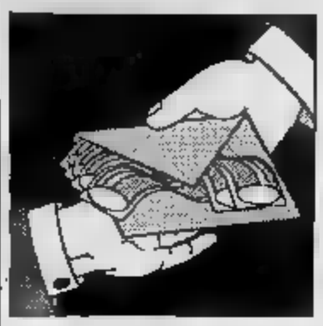
Ovviamente, c'è anche chi non ne voleva sapere pagare pedaggi a re Cozio e ai suoi eredi. Gli eserciti nemici di Segusio, per esempio. Attraverso la valle, oggi percorsa dalle schiere dei pendolari, sono passati galli e longobardi, franchi e saraceni, lasciando scie di morte e distruzione. La via, peraltro, era nota da secoli. La utilizzò anche Annibale per marciare contro Roma, portandosi quella formidabile macchina da guerra che si rivelarono gli elefanti, animali ti ai legionari dell'Urbe.

Cozio tentò di resistere anche allo strapotere di Roma. Una contro avversario troppo più forte, pagata con insuccessi bellici e perdita di vite umane. Sicché saggiamente accettò la pace di Augusto, che lo lasciò a capo della sua gente. Cozio ne ricambiò la generosità, elevandogli quell'arco che anche oggi uno dei simboli di Susa romana.

Renato Romanelli

AMPIA ESPOSIZIONE
Con il Legno la Casa è più Bella

portoncini massicci, scale rivestimenti e soffitti in legno, caminetti, pavimenti, finestre, scale porte interne, portoncini d'ingresso, porte interne, pavimenti, scale, portoncini blindati, finestre
ORARIO: 8.00-12.00 / 14.00-18.00 COMPRESO IL SABATO
Legnocasa
BORGARO TORINESE - Via Lanzo 179
Tel 011/4702693



Torna in carcere l'uomo-chiave della sanità: accusato di corruzione sull'appalto di Asti

Per l'ospedale tangente da 6 miliardi

Savoino parlerà? Tanti tremano

Con l'accusa di corruzione - avrebbe chiesto una «mazzetta» da 6 miliardi - è tornato in carcere l'architetto Antonio Savoino, progettista titolare della società di engineering Protecno, uomo chiave dei grandi appalti nella sanità piemontese. Ieri mattina i carabinieri gli hanno notificato il secondo ordine di custodia cautelare in carcere, firmato dal gip Sorbello su richiesta del pm Corsi, che sta indagando sull'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Asti. Savoino, fedele alla sua immagine di professionista freddo, imperturbabile, non ha fatto una piega. Li ha seguiti senza fiatare, ed è stato condotto in un carcere, pare, della cintura.

Secondo l'accusa Savoino avrebbe chiesto una tangente di alcuni miliardi alla Grassetto di Salvatore Ligresti per favorire l'imprenditore nell'assegnazione dell'appalto. Con l'arresto (il secondo) di Savoino l'inchiesta della Procura torinese mette un punto fermo alle indagini. La scorsa settimana altri personaggi erano stati interrogati in procura: Salvatore Ligresti, proprietario della Grassetto (già sotto inchiesta a Milano); Alessandro Sodano, che aveva avuto l'incarico di eseguire i calcoli del cemento armato nel progetto dell'ospedale da Alfio Lorenzetti, progettista della cordata di società che facevano capo alla Grassetto. E Filippo Milone, il dirigente della Grassetto con cui Savoino avrebbe concordato la tangente. Da quella tornata di interrogatori Ligresti, Milone e Sodano erano usciti con un avviso di garanzia per concorso in abuso in atti d'ufficio.

L'inchiesta è partita nel luglio scorso, a [illegible] di quella sulle tangenti nelle Usl. Uno scandalo in cui più volte venne fuori il nome di Savoino. Tutti lo conoscevano, molti fa[illegible] riferimento a lui, ex gran maestro della loggia massonica Giordano Bruno di Moncalieri. Savoino finì in carcere ai primi di ottobre per concorso in abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta: avrebbe manovrato dietro le quinte per favorire la cordata di Ligresti, in corsa insieme alla Vianini Lodigiani e alla Cogefar per aggiudicarsi l'affare da 235 miliardi dell'ospedale di Asti.

Vinse la cordata Borini-Cogefar-Ruscalla, ma in seguito a un esposto al Tar tutto è stato annullato. A far sorgere i primi sospetti di combine era stato l'allargamento (da 9 a 19 membri) della commissione che doveva esaminare i progetti: una decisione presa dall'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero, che perciò è stato raggiunto da un avviso di garanzia per abuso. Rischiò l'arresto per falso [illegible] l'imprenditore Pierpaolo Ruscalla, e finì alle Vallette (stessa accusa) Aldo Genta, ex collaboratore del deputato dc Bonsignore (che smentisce di averlo avuto [illegible] portaborse). Bonsignore venne (invitato a chiarire alcuni particolari sulla vicenda Asti, come anche il ministro delle Finanze Goria.

A metà novembre Savoino, difeso dal professor Gilberto Lozzi, tornò in libertà, dopo quaranta giorni di reclusione.

L'architetto tornò ai suoi affari. E ai suoi guai giudiziari: nel frattempo era finito sotto inchiesta a Torino per l'appalto della rianimazione [illegible] Maria Vittoria e per la nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris. Ma il suo nome ricorre in molte [illegible] piemontesi, dove presta numerose consulenze, con parcelle da centinaia di milioni. Ad Alessandria, a Vercelli, Valenza, Pinerolo, persino nell'ospedale di Cavour, 6 mila abitanti. Perizie, collaudi, direzi[illegible] lavori, riordino di presidi ospedalieri, ristrutturazioni. Antonio Savoino conosce molto bene il mondo degli appalti torinese, per anni ha svolto un ruolo decisivo. Il suo arresto, come era già avvenuto a ottobre, è [illegible] con apprensione: se decidesse di raccontare quello che sa ai giudici, sono in molti a pensarlo, potrebbe aprire una voragine.

La sua frenetica attività subisce ora un secondo stop. Questa volta però l'accusa è pesante. Per la prima volta nell'inchiesta su Asti si parla di una tangente. Venerdì verrà interrogato, dopo tre giorni di totale isolamento e blocco dei colloqui con il legale.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Un plastico del nuovo ospedale di Asti. L'architetto Antonio Savoino, titolare della Protecno, è accusato d'aver chiesto una mazzetta da 6 miliardi

Lettori ottici in procura

Maccari conferma l'inchiesta «Ma la Regione è in regola»

La procura della Repubblica si sta interessando all'appalto (valore 7,5 miliardi) [illegible] la quale la Regione ha acquistato un sistema elettronico dotato di [illegible] lettori ottici per «leggere» i 50 milioni di ricette emesse ogni [illegible] dai medici piemontesi. L'ha rivelato lo stesso assessore [illegible] Sanità, Eugenio Maccari, psi, rispon[illegible] ieri mattina in Consiglio regionale [illegible] accuse sollevate da pds, msi e rifondazione.

Un appalto quanto mai originale, se a un anno dalla fornitura vinta dalla società Centro Matic di Firenze, il sistema elettronico è ancora imballato da qualche parte. Un anno durante il quale la potenzialità del sistema è comunque [illegible] provata da una commissione tecnica composta anche da docenti del Politecnico che ha dato risultati, a sentire Maccari, ottimi: «Sono stati scelti a campione due dei 24 lettori. I tecnici li hanno fatti lavorare e ne hanno dedotto che l'intero sistema è in grado di svolgere il compito per cui sono stati acquistati». Eppure sono ancora imballati e la giunta chiederà altre «prove».

«Per forza - ha attaccato Calligaro del pds - un vero collaudo dev'essere fatto [illegible] tutto il sistema in funzione e con il personale che dovrà poi utilizzarlo veramente. [illegible] "laboratorio", con ricette predisposte, cioè scritte a macchina e senza errori, cosa che i medici non fanno mai, è giocoforza che funzionano». In Campania, dove la magistratura ha aperto da tempo un'inchiesta [illegible] analogo appalto vinto sempre dalla Centro Matic di Firenze (il titolare è indagato assieme ad altre nove persone compreso il direttore generale del ministero della Sanità) si è scoperto che le ricette venivano "lette" a campione anche nella realtà: «E' evidente - dice Calligaro - perché il sistema acquistato [illegible] era in grado, [illegible] in Piemonte, [illegible] svolgere l'intero lavoro».

Affermazione documentata da una relazione tecnica redatta dalla Siemens, il colosso tecnologico [illegible] quale la Centro [illegible] acquista il [illegible] tecnologico del suo sistema elettronico. Secondo la Siemens «occorrerebbero 61 "lettori" per smaltire la lettura di 50 milioni [illegible] ricette l'anno». Particolare sconcertante, ricordato [illegible] missini Zacchera e Majorino, [illegible] che la Siemens, insieme con la Elsag-Bailey [illegible] Gruppo Iri, partecipò all'appalto della Regione Piemonte, ma l'una e l'altra furono escluse per un errore formale. Esclusione che impedì alla commissione aggiudicatrice, monopolizzata da tecnici mandati dal ministero, di valutare le offerte di entrambe e inferiori di qualche miliardo rispetto a quella della Centro Matic che vinse, quindi, per «abbandono» dei concorrenti. «Co[illegible]ossano essere note le offerte [illegible] [illegible] - ha detto Maccari, ironico e seccato non si [illegible] capito - se le buste non sono mai state aperte? Su questo si dovrebbe indagare».

Beppe Minello

Non mollano la poltrona

I rappresentanti Anas alla Sitaf

E' trascorso quasi un mese dalla «preghiera» di rassegnare le dimissioni inviata dal ministro dei Lavori Pubblici, Merloni, ai sette rappresentanti dell'Anas nel consiglio di amministrazione della Sitaf (Fréjus). Uno solo, l'avv. Michelangelo Massano, per sei anni presidente della sezione di Pinerolo del Coreco, ha accettato.

Gli altri, primo fra tutti il presidente, Aldo Spinelli, vicinissimo all'ex ministro Prandini che lo nominò nel '91, paiono intenzionati a opporsi o, almeno, a non rispondere prendendo tempo in attesa delle seconde mosse di Merloni, peraltro prevedibile.

In base all'articolo 2458 del Codice civile, il ministro Merloni, che è anche presidente [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'Anas, potrebbe trasformare la «preghiera» inascoltata in una «revoca», perché le nomine sarebbero avvenute fuori dalla [illegible] interpretazione della legge, cioè sarebbero [illegible] prescelte pe[illegible] [illegible] dipendenti dell'Anas.

E' [illegible] interpretazione [illegible] essere contestata dai «prandiniani» rimasti. Dice uno [illegible] loro, Edoardo Calleri, che fu presidente della Sitaf all'inizio degli Anni 70: «Non sta scritto da nessuna parte che nel consiglio di amministrazione i rappresentanti dell'Anas [illegible] [illegible] necessariamente funzionari Anas». Secondo Calleri la lettera di Merloni venne preparata «senza approfondire l'aspetto giuridico della questione». Addirittura nei rappresentanti Anas - secondo i «ribelli» - potrebbe verificarsi l'anomala situazione del controllore-controllato.

Per ora si sa che il presidente Spinelli ha avuto un incontro col ministro ed ha chiesto un parere «pro veritate» ai suoi legali. Merloni chiederà un giudizio al Consiglio di Stato. Poi [illegible] [illegible] il ricorso all'articolo 2458 pende [illegible] un quarto dell'attuale consiglio di amministrazione: Aldo Spinelli, Edoardo Calleri, Carlo Borando, Vittorio Fodararo, Giuseppe Levrini e Mario Sassano.

Quest'ultimo, fino a pochi mesi [illegible] direttore amministrativo dell'Anas, ha ricevuto un avviso di garanzia dal pm Orazio Savia, di Roma, per l'appalto a trattativa privata [illegible] raddoppio della tangenziale [illegible] Brescia, [illegible] dei filoni della grande inchiesta sull'Anas.

La Sitaf è anche oggetto di una mozione [illegible] gruppo verde in Provincia [illegible] azionista Sitaf) che sottolinea come la società sia coinvolta in numerose denunce delle associazioni ambientaliste [illegible] [illegible] alcune inchieste della magistratura. I verdi [illegible] [illegible] commissione del consiglio provinciale per verificare l'operato [illegible] Sitaf. In precedenza il pds aveva chiesto conto dei 335 miliardi erogati come «somme a disposizione» (lavori [illegible] tari all'autostrada) [illegible] la legge dei Mondiali 90.

Gianni Miglio

La preghiera del ministro «Dimettetevi» [illegible] su sette consiglieri finora uno solo lo ha fatto

A destra il presidente Aldo Spinelli e a sinistra Edoardo Calleri

Autotrejas, inquinamento

Un capocantiere condannato per un pozzo di oli [illegible]

Giampiero Stefanini, capocantiere della società «Rozzi», che lavorava alla costruzione del lotto autostradale [illegible] Fréjus sul Comune di Bruzolo, [illegible] stato condannato per inquinamento del suolo ad un mese di carcere con la condizionale. Il titolare dell'impresa Costantino Rozzi invece [illegible] stato assolto.

E' stato il pretore [illegible] Susa, Nico[illegible] Fuiano, a infliggere la pena [illegible] Stefanini, in seguito ad un episodio scoperto e denunciato dal gruppo ecologico «D'ora in poi».

Il coordinatore dell'associazione, Giancarlo Cotterchio di Bussoleno, [illegible] scoperto che nel recinto del cantiere di Bruzolo era stato infisso nel terreno un tubo d'acciaio del diametro [illegible] un metro. In questo improvvisato pozzo, poco di[illegible] la [illegible] Riparia, venivano versati gli oli esausti di decine di camion, raspa ed altri mezzi che lavoravano nel cantiere Rozzi. Inoltre era stata individuata anche una buca del diametro [illegible] circa quattro metri, nella quale finivano altri scarti chimici e solventi diversi.

L'Usl di Susa fece il prelievo nell'improvvisato pozzo e dopo l'analisi dei campioni partì una denuncia alla Procura [illegible] la pretura. Assolvendo il presidente della società, Costantino Rozzi, il pretore Fuiano ha ritenuto che [illegible] commesso il fatto».

Giovani pri

«No ai soldi di partito»

I giovani repubblicani hanno espresso la «ferma intenzione di rinunciare ai contributi erogati dalla struttura del partito». Lo hanno annunciato nella riunione [illegible] direttivo [illegible] pri cittadino, svoltosi lunedì sera, [illegible] la partecipazione [illegible] vicesegretario, on. Bogi, incaricato da La Malfa [illegible] occuparsi [illegible] situazione dell'edera torinese in seguito alla vicenda Iacp. L'iniziativa dei giovani repubblicani è stata pensata alla luce del presunto coinvolgimento del sen. Giunta, ed ex segretario provinciale del pri, autosospesosi dal partito. Precedentemente ave[illegible] chiesto agli iscritti repubblicani di dimettersi [illegible] posti che occupano nelle pubbliche amministrazioni.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 10 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. V: [illegible] ridotta per nebbia densa ed estesa. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli orientali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible]
MEDIA	[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]	0,5	MINIMA	0,5
PRESSIONE (ore 20)			1032 hPa
UMIDITA' (ore 20)			87%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,9	[illegible] febbraio 1956

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
[illegible] di questo mese	[illegible]
Media (1961-1990)	27,8
Totale di questo anno	0,4

UN ANNO FA

MASSIMA 18,7 MINIMA -6,8

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 47 minuti; [illegible] domani alle ore 1 e 30 minuti.

[illegible] Luna piena 7 febbraio ore 1
Ultimo quarto 13 febbraio ore 16
Luna nuova 21 febbraio ore 14

[illegible]: si trova nella parte centrale della costellazione dell'Acquario.

Venere: a 79,3 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

Marte: dista 12 volte di più della Polare [illegible] di colore arancione.

Giove: inizia a essere ben osservabile già pri[illegible]

Saturno: completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

IL FENOMENO: questa notte, alle ore 24, la luna calante, proiettata nella costellazione della Vergine, passa 5 gradi a Sud di Giove.

Specchio dei tempi

«Troppe [illegible] sperimentazioni in [illegible] [illegible] riforma nelle superiori» «Si mette [illegible] bollo anche sulle [illegible] negate» - «Ma cos'è il segnale mobile plurifunzionale di soccorso?» - «Invasore di campo solitario»

Una lettrice ci scrive:

«I genitori sono giustamente disorientati. La mancata riforma delle scuole superiori, in questi 45 anni, ha generato due opposti movimenti: da un lato il dubbio che la scuola superiore sia "vecchia" è andato crescendo, anche sostenuto da una cert[illegible] informazione e da un certo diffuso desiderio del nuo[illegible] ad ogni costo; dall'altro la tendenza, da parte di alcune scuole, di dare vita [illegible] sperimentazioni selvagge. Solitamente le sperimentazioni [illegible] [illegible] opera [illegible] "commissioni" di docenti (ed "esperti") "comandati" dal ministero e quivi collocati secondo il criterio delle lottizzazioni partitiche. Poco male. Ciò che risulta confuso, invece, [illegible] [illegible] che ne deriva, con danno notevole per gli studenti. [illegible] resto quando avremo la riforma della scuola superiore, le sperimentazioni scompariranno, restituendo così certezza alle famiglie ed un cammino più conveniente per gli studenti ed i tempi nei quali devono vivere. Oggi, scuole statali in difficoltà e scuole private in cerca di un look più variopinto ed accattivante, adottano le sperimentazioni più strane promettendo, sulla pelle dei ragazzi, esiti trionfali ed improbabili. I grandi Licei della città mantengono, invece, il consueto [illegible] che, in mancanza di un orientamento preciso, consente [illegible] [illegible] ancora [illegible] buon livello di preparazione e di rigore culturale».

Segue la firma

Il dirigente del settore amministrativo dell'edilizia privata in Comune ci scrive:

«A seguito della lettera di [illegible] Bertini preciso che la prassi del pagamento anticipato dei valori bollati in occasione di rilascio di licenze edilizie fu concordata a [illegible] tempo [illegible] gli ordini professionali per esigenze [illegible] celerità. [illegible] casi [illegible] conclusioni negative del procedimento il rimborso poteva [illegible] [illegible] ultimente richiesto dagli interessati, che peraltro per l'irrilevanza degli importi, non si [illegible] mai attivati in tal senso. E' ovvio che gli importi stessi, sempre regolarmente contabilizzati [illegible] versati nel bilancio [illegible] Comune, potevano e possono essere tutt'oggi ripetuti [illegible] limiti dei termini di prescrizione. L'estensione infine, dell'applicazione dei diritti [illegible] bollo anche ai provvedimenti [illegible] diniego, nonché legittima è obbligatoria ai sensi delle recenti disposizioni in materia.

«Si precisa infine che la questione ha già formato oggetto di accurata verifica [illegible] parte del competente Ispettorato di ragioneria, conclusasi [illegible] alcun rilievo in merito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il nuovo codice della strada prevede all'art. 72 che le auto siano provviste [illegible] un "segnale mobile plurifunzionale di soccorso", la cui [illegible] o non conformità [illegible] punita con il pagamento di [illegible] sanzione compresa tra le cento e le quattrocento [illegible] lire. [illegible] quindi che, dopo aver consultato il regolamento [illegible] [illegible] e [illegible] attuazione del nuovo codice della strada per meglio capire le caratteristiche di tale equipaggiamento (oltre ad aver appreso che l'onere [illegible] [illegible] carico dell'utente), mi reco in [illegible] negozio di autoaccessori per l'acquisto: il negoziante [illegible] [illegible] nuvole e non ha la minima idea di cosa sia questo "segnale [illegible] plurifunzionale di soccorso". Mi rivolgo quindi ai vigili urbani per [illegible] [illegible] chiarimenti [illegible] mi viene comunicato che alcuni articoli (ma non quelli relativi alle multe) del nuovo codice [illegible] trato in vigore il 1° gennaio so[illegible] in deroga [illegible] entreranno in vigore il 1° luglio».

Gianni Arolfo

Il sindaco protempore di Fiano ci scrive:

«In merito all'articolo "rissa in campo a Fiano" essendo presente come spettatore alla partita, ritengo doveroso portare a conoscenza alcune mie considerazioni.

«A) Sarebbe opportuno che i direttori di ga[illegible] designati ad [illegible] bitrare partite, in cui sono interessate [illegible] dre al vertice della classifica, fossero all'altezza [illegible] situazione per [illegible] sul nascere eventuali episodi che possono degenerare.

«B) A seguito dell'entrata [illegible] campo del giocatore squalificato dello Spartanova, con l'aiuto [illegible] alcuni tifosi della stessa squadra, la situazione degenerava creando momenti di tensione che mi suggerivano [illegible] far intervenire i carabinieri. Tale situazione però si normalizzava, per fortuna senza conseguenze per i tifosi delle opposte fazioni.

«C) Non è vero che l'arbitro ha dovuto rifugiarsi negli spogliatoi, così [illegible] viene riportato nell'articolo, inseguito [illegible] giocatori e tifosi locali in quanto nessun altro spettatore, al [illegible] fuori del giocatore dello Spartanova, è [illegible] sul terreno di gioco».

Segue [illegible] firma

Le conclusioni dei carabinieri sul clamoroso furto nella gioielleria di via San Tommaso

Simulato il colpo da un miliardo?

L'ex moglie di Schillaci: «Non sono comproprietaria»

L'ex moglie di Schillaci sulla copertina di Visto e a fianco Giovanna

Informazione di garanzia alla titolare ufficiale
Sotto sequestro il negozio
I ladri avevano agito con la lancia termica

In disposizione del pm Onelio ro, i carabinieri della compagnia San Carlo, ieri, hanno posto sotto sequestro la gioielleria di via San Tommaso 22 (svuotata miliardo preziosi) e hanno notificato un'informazione di garanzia alla titolare «ufficiale», Giovanna Giordano, 47 anni: il reato che si ipotizza è simulazione di reato.

Il negozio di preziosi e articoli da regalo classe, finito ora nel mirino degli inquirenti, stato inaugurato scorso 30 novembre. Alla cerimonia c'era l'ex moglie del calciatore Schillaci, Rita Bonaccorso, presentata dalla Giordano come comproprietaria. Così invece non è, come la stessa Bonaccorso ha voluto precisare: «A Giovanna Giordano ho prestato solo la mia immagine perché aveva bisogno di pubblicità per lanciare il negozio e attirare in questo la clientela».

Le indagini per far luce sul colpo miliardario, avviate dai militari dell'Arma guidati dal capitano Paolo Turchi, hanno avuto ieri l'improvvisa e clamorosa svolta dopo e perquisizioni condotti a largo raggio e che sembrano preannunciare ulteriori e clamorosi sviluppi. Dopo il colpo, uno dei primi controlli degli inquirenti ha riguardato in particolare la società della «Giordano fra i soci accomandatari ci sarebbe anche un parente stretto di direttore di banca dove la titolare avrebbe tuttora aperto il conto corrente.

Null'altro trapela allo stato attuale indagini, tanto meno sui motivi che hanno portato il giudice a decidere il provvedimento nei confronti della Giordano. La negoziante, l'altro, potrebbe entrare anche nel Guinness dei primati della sfortuna visto che le è toccata la brutta di subire, negli ultimi dieci anni, altri due furti e altrettante rapine, sempre con danni rilevanti e svariati milioni di . Ice in lacrime Giovanna Giordano: «Non come possano essere nati questi sospetti sul mio conto, ho sempre lavorato onestamente, quel negozio ho investito tutte le mie risorse finanziarie».

Si sa comunque che a proposito dell'ultimo colpo miliardario, oltre a quella determinante dei carabinieri, c'è stata un'indagine parallela (seppur non giudiziaria) relazione finale. Un documento spedito all'estero con le conclusioni scrupolosissimi periti giunti appositamente Londra su in Lloyd's (la società di assicurazioni presso la quale signora Giordano aveva stipulato polizza assicurazione, dopo tentativi con società italiane che si erano rivelati fino a quel punto infruttuosi).

In due bussoni messi sotto chiave in diverse vetrine e banconi esposti gioielli, ori, argenti, vasi cinesi e altri pezzi di valore. Preziosi che sono ulteriormnte protetti da sofisticati sistemi d'allarme.

Era stessa titolare a scoprire il furto clamoroso, la mattina di martedì 27 gennaio. «La gioielleria era chiusa da sabato sera: il lunedì è il nostro giorno di riposo. Stavo per aprire e mi sono accorta che l'allarme non funzionava. Ho subito to, entrando in negozio, i trovato una brutta sorpre- . Penetrati all'interno dell'edificio dall'accesso garage via Bertola e via San Tommaso i soliti ignoti avevano raggiunto i sotterranei fin sotto il negozio e con la lancia termica avevano aperto due porte blindate disattivando i sistemi d'allarme e violando i caveau. Le due casseforti piene gioielli state aperte con la lancia termica.

Quasi contemporaneamente all'informazione di garanzia, ieri sa su un settimanale l'intervista di Rita Bo ex moglie calciatore Schillaci, lamentando di aver patito lei il furto un miliardo. Così non è: il nome di Rita Bonaccorso nella società compare affatto (diversamente avrebbe ricevuto anche analoga informazione di garanzia). E la conferma viene dall'ex signora Schillaci: «Mi spiace per Giovanna, po' anche per chi ha creduto e lo ha scritto sui settimanali: non c'è nessun foglio firmato mi leghi in qualche modo, anche minimo, con quella signora».

Ivano Barbiero

L'opposizione critica il sì ai 350 alloggi

E' guerra in Regione sul piano regolatore

«Riteniamo che Regione abbia commesso irregolarità approvando gli insediamenti vidonza pubblica sulle ex-Incet ed ex-Ceat. Chiederemo al commissario di governo di bocciare la delibera». E' scontro aperto tra maggioranza e opposizione in consiglio regionale piano regolatore.

In margine al dibattito che, ieri, occupato la seduta pomeridiana dell'assemblea di Palazzo Lascaris, i consiglieri di rifonda- Chiezzi, e l'antiproibizionista Cucco hanno criticato il fatto che della Commissione urbanistica della Regione facciano parte «due professionisti che risultano anche essere consulenti dell'Ufficio del piano regolatore del Comune».

La Commissione, lunedì so, ha dato il i primi cantieri per costruzione di 354 alloggi in corso Vigevano e sull'area dell'ex-stabilimento Ceat di via Leoncavallo (non dove sorge la sede centrale della Ceat in corso Regio Parco, come si sarebbe potuto equivocare osservando la fotografia che illustra- l'articolo di Cronaca). «Come possono i due professionisti - chiesto i consiglieri - valutare la bontà di progetti presentati dal loro datore di lavoro?».

Tesi ancora tutta verificare ma che dice lunga sullo ntro in atto. La discussione ieri ha cristallizzato le posizioni noto: pds, verdi, verdi-sole de, antiproibizionisti e rifondazione sostengono che la giunta prema sul commissario Riccardo Malpica affinchè non adotti il nuovo piano regolatore e lasci questo compito al futuro consiglio comunale. Repubblicani e missini insistono affinchè la giunta avochi a sé l'iter di approvazione. La maggioranza, poi incluso, consigliere Tapparo, si sono invece schierati le posizioni espresse dall'assessore all'Urbanistica, Mario Carletto. «L'adozione del piano - ha detto - spetta al Comune di Torino e solo a lui. Finora la Regione ha approvato più mille piani regolatori di altrettanti comuni e mai è entrata nel di queste elaborazioni». [b. min.]

Renzo Rabellino, espulso da Bossi, prepara la secessione

«Faremo un'altra Lega»

Il consigliere regionale si è iscritto come indipendente al gruppo misto
«Con me almeno 150 delegati, Farassino pagherà tutto alle amministrative»

Renzo Rabellino ex capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale

Renzo Rabellino lascia la Lega. Meglio: a sentir lui è la Lega ad aver imboccato una strada sbagliata, comunque lontana dai deliberati dell'ultimo Congresso. E' un addio da buoni nemici: Regione Rabellino, espulso dai probiviri del Carroccio, nel gruppo misto: «Come indipendente leghista, perché non rinnego nulla io». Nello schieramento autonomista, ora ridotto a due consiglieri, il suo posto verrà preso da Roberto Vaglio, fedelissimo di Gipo Farassino.

Fin qui le logiche conseguenze al siluro di Bossi, che ha colpito anche l'ex segretario cittadino Cassin e due dirigenti biellesi. Ma Rabellino si limita uscire sbattendo la porta. Promette battaglia, annuncia la lascia capire che prossime amministrative potrebbero essere una buona occasione per la resa dei conti: «Non sono solo e non sono il capo. Faccio parte gruppo che si richiama al federalismo, liberismo economico, a una politica culturale che difenda le minoranze. Inutile, adesso, continuare la polemica Farassino, chiunque parli con lui di politica capisce con ha a che fare».

Il passato: «Con i miei amici abbiamo deciso di non partecipare al Congresso, perché mancavano i presupposti democratici. Fate il conto degli assenti: erano 128. Poi aggiungiamo quelli che sono andati per capire che aria tirava, si riconoscono nella cosiddetta maggioranza: in tutto calcolo almeno 160 delegati su 370». Che farà questo gruppo? «Lo vedrete presto. Un fatto è certo: la Lega rifondata, e a questo processo parteciperanno anche pi storici del movimento. Già a Biella Farassino è isolato, in Piemonte ha conservato il potere espellendo 30 nel solo '92».

Rabellino aveva assicurato che un terzo dei leghisti erano disposti a sostenere una corsa segretario del parlamentare Claudio Pioli, lui pure, adesso, in odore di scomunica. Eppure Farassino è stato l'unico candidato: «Ci siamo resi conto che un confronto era possibile. Espulsioni a parte, i dirigenti hanno fatto ricorso a minacce e intimidazioni, e la cosiddetta elezione è venuta un applauso, perché hanno avuto paura dello scrutinio segreto. Vedrete come andranno le elezioni. Il caso Acqui fa storia: anche lì Farassino tagliato 19 teste. Ed è stato il solo Comune del Nord dove la Lega ha subito un arretramento, per mezzo punto. Certi errori si pagano».

Il filosofo del «pensiero debole» ospite dei Martedì Sera: attenti a non confondere progresso e scienza

«Meno disciplina, più carità»

Gianni Vattimo sui guasti della modernità

Il filosofo Vattimo mentre provoca la platea

Il filosofo Gianni Vattimo provoca di nuovo. Prima il «pensiero debole», poi, da qualche tempo le riflessioni contro moderno (anzi la modernizzazione) che ha esaurito la funzione di motore della storia contemporanea, specialmente da , in questa Italia che ha posseduto (per carenza di vitamine culturali) la nervatura giusta per trarne vantaggi. Polemica aperta verso pasolinismo (Vattimo contro Pasolini, dunque) che sottolineava negatività della cultura di massa e contro la Chiesa cattolica che ha esasperato la critica al consumismo. In altre parole: critiche inutili perché la modernità ha fatto il proprio tempo e non ha dato all'uomo che briciole di progresso. In Italia poi, la modernità mutuata malamente da altri modelli ha creato i suoi «mostri».

In generale la modernità ha giocato tutte le sue esternamente all'uomo in quanto all'uomo come «essere» ha dato ben poco. Siamo alla ripresa del teorema di Fromm, al ripensamento sulla scelta tra e avere? Può darsi, forse. Certo che sulla crisi italiana (ma della società contemporanea in genere) non si può fare calare l'ombrello del «doverismo» ossia concetto lavoro inteso in senso etico (e a questo proposito la freccia di Vattimo colpisce anche il «doverista» Vertone).

Ed è pure criticabile l'eventuale confusione modernità e progresso. Dice Vattimo: «Innegabilmente il progresso è stato utile. Attenzione però a distinguere tra progresso e perché la scienza e la tecnologia hanno generato molti problemi irrisolti».

Come uscire dalla crisi? «Occorre superare il concetto di moderno e spingerci al postmoderno».

In che modo? «Posto che il concetto di modernità, come credo, è più attuale e chi l'ha coltivato deve fare i conti con fallimento occorre pensare un'alternativa». Quale, professore? E qui Vattimo spinge l'acceleratore controcorrente. Una virata di bordo da brivido: «Penso che il nostro futuro possa trarre nuovo vigore dai popoli latini, dalla loro cultura più flessibile, meno rigida, più vocata a riflettere sull'uomo che sulle . Se pensiamo ai fatti di casa nostra non troviamo, proprio in questa «flessibilità», la radice dei nostri guai? Dipende. Questione di sapiente dosatura: «Comunque è una sa nella quale credere». La scommessa ha una posta tutta ificare, si chiama «modernizzazione imperfetta» che occhio e croce il paio con la torinesissima riflessione sulla «democrazia imperfetta» (Bobbio).

Quindi l'Italia al timone della barca postmoderna? «Non lo escludo». L'Italia con la sua cultura cattolica, beninteso: «La capacità del cattolicesimo di vivere sulle mediazioni e i compromessi la considero un pregio». Lei allora sta dall'altra parte del rigorismo e della disciplina? «Può darsi».

La ricetta giusta? «Non so se è giusta, ma mi sembra che valga di più rispettare il prossimo anziché didattica dominio di sé. Meno disciplina e più carità, vogliamo semplificare».

Più o meno il condensato della conferenza che ieri sera Gianni Vattimo ha tenuto all'Unione Industriale. Manco a dirlo, il dibattito il pubblico non è mancato. E continuerà di certo, lontano microfono della sala. [p. p. b.]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

da
MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55 - Tel. 590.651 - Torino
E' GIA' PRIMAVERA CON LE
Linee MaxMara
ORARIO CONTINUATO
I SALDI CONTINUANO VIA 18
Legge 80

RCS
Presentazione del volume
DEMOCRAZIA COSA E
di GIOVANNI SARTORI
(Columbia University)
interverranno con l'autore
Sergio Ricossa (Università Torino)
Massimo L. Salvadori (Università di Torino)
moderatore
Ezio Mauro (Direttore «La Stampa»)
TORINO, GIOVEDI 11 ORE 16.30
Fondazione Rosselli
FONDAZIONE ROSSELLI, VIA SAN QUINTINO 18/C
RIZZOLI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A DIFESA DELLA PELLE «TRASPARENZE» DELLA HORSST
Un nuovo ritrovato della ricerca cosmetica italiana si sta facendo strada nelle Farmacie.
E' in particolare struttura ai Cristalli Liquidi, molto simile alla membrana cellulare, è possibile veicolare i principi attivi nella prevenzione delle rughe in modo più diretto.
Oggi con questo traguardo è stato raggiunto.
I Cristalli Liquidi contenuti nella nuova crema Horsst di Torino consentono i principi attivi di fare il loro lavoro e della pelle fino in fondo.
Contro il tempo... TRASPARENZE.
Il prodotto è già in vendita presso alcune Farmacie al prezzo di L. 48.000.
Si può telefonare allo 011/530.508 per l'elenco delle Farmacie dove è reperibile il prodotto.

TRATTORIA DA IVO
C.so Novara, 75 - TORINO
per San Valentino sabato 13 e cena, danze, tanti giochi e risate MENU' a L. 50.000 vini compresi. Per informazioni e prenotazioni tel. al 011/852.806.

IANA BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
EFF. COM. LE 80

echi di cronaca
Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel.

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 60 - Via Maroncelli
011 65.21 - 10126 TORINO

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Stamane in Rettorato la presentazione dei candidati: il voto tra un mese

Università, sei liste al via

In forse i leghisti alla ricerca di firme

Elezioni studenti: primo «traguardo-verità». Stamani alle 12,30 scade il termine per la presentazione delle liste in rettorato. Fuan Du, Verdi Verdi Generazione Ecologista, Ateneo Studenti, Lista per i diritti degli Studenti, Studenti Liberali e Indipendenti e Csu dovrebbero avercela fatta. In forse gli studenti leghisti, che ancora stamattina cercheranno di aggiudicarsi il numero di firme richiesto.

Salvo sorprese al controllo delle firme, le liste sicure sulla linea di partenza sono sei. Un mese «utile» per la campagna elettorale, fino alle elezioni del 10 e 11 marzo (la cui organizzazione verrà discussa oggi nel Consiglio di amministrazione).

E i programmi? I liberali puntano sull'autonomia amministrativa, sul decentramento dei fondi e la loro destinazione a progetti specifici. Vogliono una pianta organica per la programmazione edilizia, una delle richieste storiche degli studenti di destra, che però sperano in un campus. Il Fuan Du vuole anche la destinazione all'Università di alcuni fondi regionali per la cultura. Alla Lista per i Diritti degli Studenti (sinistra) preme che non passi il numero chiuso (visti i risultati di Medicina, dicono) e non aumentino le tasse. Ateneo Studenti punta sul diritto allo studio (mense, alloggi, assegni). Sua la proposta di far partecipare gli studenti all'elezione del rettore. Il Csu (sindacato collegato alla Cgil) cita edilizia, tasse (fasce per reddito) e diritto allo studio. I Verdi Verdi chiedono la chiusura dell'area intorno a Palazzo Nuovo e maggiore attenzione ai problemi degli studenti portatori di handicap.

Cristina Caccia

LIBERALI E INDIPENDENTI

DAN LEVI. Si ripresenta capolista per gli «Studenti liberali indipendenti». Del '69, 1° anno fuori corso di Economia, è una vecchia conoscenza per l'Università. E' infatti nel Consiglio d'amministrazione e nel Consiglio di facoltà uscenti, e da quando frequenta le attività «politiche». Ama gli sport (sci, vela, calcio) e il computer. «Mi ripresentato - dice - perché me l'hanno chiesto in molti». Il programma. Part-time e tutorato a tutte le facoltà. Maggiori informazioni su università e studenti. Tra le proposte, recintare il parcheggio Aldo Moro, darlo gratis agli studenti e il pagamento agli altri.

LISTA PER I DIRITTI DEGLI STUDENTI

VANESSA GALLO. Capolista della «Lista per i diritti degli studenti» (di sinistra), ama il teatro, i cappelli Anni Trenta e vorrebbe diventare sindacalista o entrare nel mondo del giornalismo economico. Fa anche l'arbitro di pallanuoto. Al 2° anno di Economia è la più giovane tra i candidati: del '72. Vuole informazione e trasparenza sugli atti amministrativi, e il contatto diretto con gli studenti. «Far politica è uno dei modi migliori di cupire l'Università», dice. Nel programma, una particolare attenzione va agli studenti lavoratori e alle questioni del diritto allo studio.

ATENEO STUDENTI

FRANCESCO ROMEO. Per «Ateneo Studenti», la lista che quest'anno riunisce cattolici popolari e altre componenti, un capolista «nuovo». Calabrese, classe '70, è al 4° anno di Giurisprudenza, e si è avvicinato alla politica da poco, per amicizia. Suona la chitarra, ama la musica irlandese e la compagnia. Vorrebbe fare il magistrato. Dai cattolici, dice, ha preso la passione dell'impegno universitario. Nel programma l'idea che gli studenti dovrebbero partecipare anche alla organizzazione didattica, che abbiano ad esempio voce in capitolo nella preparazione dei piani di studio. Il numero chiuso sì, ma non in modo indiscriminato.

F.U.A.N. - D.U.

MANUELA LAMBERTI. Al 4° anno di Giurisprudenza, torinese, classe 1970, è attiva sempre nel Fronte Universitario di Azione Nazionale Destra Universitaria. Ama la fantasy, i racconti e vorrebbe scrivere un romanzo. «La destra? - dice -. Ora non siamo più guardati male una volta». Il programma. Un'organizzazione che non ci faccia perdere il confronto con l'Europa. Maggiore funzionalità dei servizi: segreterie aperte più a lungo. Il piano regolatore dovrebbe tener conto più seriamente dell'Università. Una proposta: un nuovo contratto di lavoro post-laurea, a metà partecipi tra l'Università, che regoli e tuteli il rapporto di lavoro di chi fa un praticantato.

VERDI VERDI

ALESSANDRO LUPI. Del '71, al 3° anno di Scienze Politiche, è il leader dei Verdi Verdi Generazione Ecologista, al loro debutto alle elezioni universitarie. «Verde» per tradizione familiare, si occupa di politica fin dai tempi del liceo. E' attivo di zona all'ambiente della sua circoscrizione. Paraplegico, è allenatore di minibasket. Nel programma, la pedonalizzazione di Palazzo Nuovo, con un potenziamento dei mezzi pubblici in collegamento anche con Porta Nuova e il problema delle barriere architettoniche. «Il nostro non è un programma specifico - dice - vedremo di volta in volta i problemi e a fianco gli studenti. Cerchiamo la collaborazione, siamo una lista trasversale».

C.S.U.

SAMANTA AMMIRATI. Nata a San Remo, abita da 20 anni ad Aosta. E' del '71 la candidata del Csu, al 2° anno di Magistero. Le piace tutto ciò che è arte, specialmente il teatro e la fotografia. E' anche sportiva, fa pattinaggio artistico sul ghiaccio. Il programma: un'attenzione ai finanziamenti per i laboratori delle facoltà scientifiche; l'aumento delle borse di studio per merito; sul problema dei posti letto («A Torino c'è un posto letto ogni 167 studenti, contro uno ogni 37 a Bologna», dicono) propongono un sovvenzionamento per l'affitto di case per gli studenti che vengono da fuori. Il posto delle mense vorrebbero (come i liberali) i buoni pasto convenzionati con bar e tavole calde.

Sindacati contro ministro e assessore

Ospedali in sciopero a Torino il 1° marzo

Cgil, Cisl e Uil: «Vogliamo essere coinvolti nella ristrutturazione»

Ospedali e ambulatori pubblici a mezzo servizio, nei prossimi giorni, per uno sciopero indetto dai sindacati confederali nel comparto sanità. Ecco il calendario delle agitazioni provincia per provincia: il blocco interesserà Asti il prossimo 19 febbraio, Cuneo il 25, Vercelli e Biella il 26, Torino il 1° marzo, Alessandria il 2, Novara e Vercelli il 3. E quelle giornate non si potranno prenotare esami e fare visite. Saranno garantite soltanto le emergenze.

E' uno sciopero ricco di rivendicazioni. Indetto a livello nazionale per protestare contro la riforma del ministro De Lorenzo e a favore di una politica per l'occupazione, in Piemonte ha un po' il carattere di una guerra contro l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. Le accuse: non ha rispettato impegni sottoscritti nel passato (gli osservatori anziani e mercato del lavoro, la contabilità per centri di costo eccetera) ed esclude i rappresentanti dei lavoratori dalle decisioni che stanno rivoluzionando il mondo della sanità e dell'assistenza.

In un comunicato, la Uil denuncia «il mancato accoglimento della richiesta d'incontro del 15 febbraio e del sollecito inviato un mese dopo». Giuseppe D'Anna, responsabile della sanità, lo giudica un fatto politico gravissimo: «Il tentativo delle istituzioni regionali è chiaro: scavalcare le organizzazioni sindacali». Ancora più esplicito il segretario regionale Cisl fisos, Aldo Romagnolli: «Siamo alla politica giorno per giorno. Si procede in modo disarticolato. Manca la volontà di programmare alcunché, come dimostrano le recenti ondate di pensionati alle Usl per l'esonero ticket».

Maccari? Si difende: «Stiamo attraversando un momento molto delicato. Non si può pensare avanti tutto e di vecchia politica assistenzialismo. Servono decisioni rapide ed efficaci. Da parte mia non c'è nessuna intenzione di emarginare i sindacati. La scarsità delle risorse a disposizione mi obbliga però a ragionare in termini molto stretti. E sovente, lo ammetto, si verificano incomprensioni».

(g. a. p.)

Oggi in sciopero

Alenia, proteste in corso Marche all'aeroporto

Alenia, Ferrero, Philips, due giorni di proteste. Oggi i dipendenti dello stabilimento di Caselle dell'Alenia manifesteranno dalle 9 alle 12 davanti all'aerostazione dell'aeroporto, mentre quelli della fabbrica di corso Marche si fermeranno dalle 9 alle 11 e sfileranno in corteo dalla sede dello stabilimento fino a piazza Statuto.

Venerdì sciopereranno i lavoratori delle Acciaierie Ferrero. Un corteo partirà dallo stabilimento di San Didero, attraverserà la statale sino a Busselo dove si svolgerà in Comune un'assemblea aperta.

Sempre venerdì altro consiglio comunale aperto, all'Alpignano alle 20,30, per discutere sul futuro della Philips.

PERSIAN ARTS
"Lasciate che altri GIOCHINO con gli sconti!"
Continua
la più grande reale liquidazione
di tappeti Persiani ed Orientali
vecchi, nuovi, antichi,
mai realizzata a TORINO
con reale diminuzione di prezzo
dal 50% più 10% del loro valore effettivo.
.... il tutto ancora per pochi giorni !!!
CHIUDE!!!
Via Goito n°10/E - TORINO - Tel. 011/657898
Aut. N. 8 del 13/01/93

Il primo tratto verso la collina chiuso al traffico oggi o domani, ore 8-18

I lavori in strada di Superga

Corsia unica per residenti e ambulanze

S'iniziano i lavori sulla strada di Superga. Oggi o, al più tardi, domani. Dureranno una decina di mesi. Il primo tratto su cui si interviene per la realizzazione delle fognature bianca e nera è compreso tra i numeri civici 91 e 101. [illegible] chiuso al traffico dalle ore 8 alle 18, dal lunedì al venerdì, per una sessantina di giorni. Sono già stati disposti i cartelli segnaletici (al momento coperti da un cartone): «Strada interrotta». Con un'eccezione: per i residenti e per i mezzi di [illegible] Sarà, infatti, garantita una corsia che consentirà il transito da [illegible] per Superga.

Questa soluzione è stata richiesta ieri all'impresa Ariotto che eseguirà le opere. Il [illegible] Malpica e il vice Forlani, dopo il sopralluogo sulla strada effettuato lunedì pomeriggio, hanno ascoltato le richieste degli abitanti di Superga, rappresentati da Lucetta Vitale Brovarone, preoccupati di dover affrontare un disagio di dieci mesi, obbligati a dover percorrere la Panoramica. Per rispondere a queste esigenze è stato deciso di procedere nei lavori garantendo il passaggio ai soli residenti. Per il trasporto pubblico ci sarà il servizio di autobus fino alle [illegible] 8 e dopo le 18; nel resto della giornata (dalle 8 alle 20) funziona la cremagliera.

Intanto, il commissario Malpica cercherà di [illegible] il permesso perché la strada privata dell'Ipia (Istituto [illegible] piante in legno) sia aperta al transito delle automobili dei residenti. E' una strada lunga [illegible] chilometro e [illegible] larga quattro metri, che si imbocca in [illegible] Casale e che esce [illegible] strada Superga dopo il numero civico 101).

Questa «scorciatoia» consentirebbe di aggirare il tratto compreso tra via Borgofranco e il 101 quando, [illegible] due mesi, sarà interessato dai lavori del secondo lotto per la costruzione delle fognature.

[illegible] direzione dell'Ipia (di proprietà degli enti locali, in particolare della Regione) avevano manifestato perplessità ad accogliere la richiesta per tutelare l'ambiente. Ma garantendo misure di sicurezza adeguate, controlli sull'accesso - ad esempio, con la consegna [illegible] speciali pass ai residenti -, limitando il transito a talune ore, il commissario del Comune di Torino potrebbe ottenere il «sì». Ci sta provando.

Il cartello segnaletico di «Strada interrotta»

C'è tempo fino al 27 aprile per presentare domanda [illegible] regolarizzazione

Da occupante abusivo a inquilino

Sanatoria negli alloggi di edilizia pubblica

E' entrata [illegible] vigore la legge regionale (n. 1 del 23 gennaio '93) che consente le regolarizzazioni [illegible] degli abusivi che, al 31 dicembre 1991, occupavano senza titolo un alloggio [illegible] Edilizia residenziale pubblica.

Il commissario straordinario Riccardo Malpica comunica che le persone in queste condizioni [illegible] sono invitate a presentare domanda di regolarizzazione entro il 27 aprile prossimo al settore Amministrativo XXI Edilizia abitativa, via Palazzo di Città 20, primo piano, Ufficio Sanatoria. L'ufficio è aperto dal lunedì al mercoledì dalle 8,30 alle 12.

Il Comune ha in parte già censito gli occupanti abusivi. Ai circa 250 in elenco, l'Edilizia abitativa farà pervenire tutta la documentazione necessaria [illegible] la presentazione della domanda [illegible] sanatoria. [illegible] I responsabili del settore non si fanno illusioni: il numero è destinato a [illegible] scere. Accanto alle occupazioni [illegible] alloggi vuoti, in parte venute a galla, dovrebbe essere questa l'occasione per regolarizzare, per esempio, la situazione dei figli subentrati al genitore defunto o emigrato. Sempre che il loro reddito [illegible] inferiore ai 29 milioni [illegible] dipendenti o [illegible] 17 [illegible] lavoratori autonomi. La sanatoria prevede il pagamento degli affitti pregressi.

La normativa, che consente [illegible] regolarizzare casi comunque risolvibili solo con un alloggio [illegible] edilizia popolare, era stata definita dall'ex [illegible] alla Casa, Giovanni Bonadio, «legge di comprensione». [illegible] luglio, [illegible] chi aveva fatto rilevare [illegible] il provvedimento avrebbe privilegiato coloro i quali [illegible] [illegible] l'erano presa con la forza a danno delle migliaia [illegible] lista d'attesa, Bonadio aveva risposto: «L'indagine svolta tra gli abusivi ha evidenziato un enorme numero di situazioni drammatiche. Centinaia di famiglie finirebbero sulla strada: [illegible] in quasi tutte ci sono bambini piccoli».

Nuovo presidente

Uno svizzero per i giovani imprenditori

E' un cittadino svizzero, Rolf Hilfiker, il nuovo presidente del gruppo Giovani imprenditori di Torino. E' stato eletto ieri, insieme col nuovo consiglio direttivo, dopo le dimissioni di Claudio Barbesino, presidente uscente alla scadenza [illegible] [illegible] mandato non rinnovabile. Hilfiker, [illegible] anni, è nato a Zurigo e ha compiuto gli studi liceali a Torino. Dal 1988 [illegible] amministratore della azienda [illegible] famiglia FgR (Fonderie ghisa Rosta), 65 dipendenti [illegible] 11 miliardi di fatturato annuo ed [illegible] consigliere della Pneumofore, altra azienda familiare.

[illegible] ha lasciato [illegible] un attacco al mondo politico torinese: «Guardo [illegible] preoccupazione - ha detto - al fatto che un commissario prefettizio funziona meglio di una giunta perché ora questa città comincia a sbloccarsi». La crisi? Secondo Barbesino è in atto [illegible] [illegible] maturo del mercato che ci darà un tessuto industriale più ridotto, ma più solido». Occorre, secondo il presidente uscente, un patto [illegible] amministratori e [illegible] produttivo per rendere appetibile agli investitori stranieri l'area torinese. La ricetta? «Shurocratizzare: licenze [illegible] in tempi brevi, permessi per impianti anti-inquinamento in tre mesi anziché [illegible] due anni» e vedremo i giapponesi a Orbassano.

Barbesino passa così il testimone a Hilfiker, [illegible] candidato - spiega l'associazione in [illegible] comunicato «con forti caratteristiche industriali manifatturiere». [illegible] consiglio direttivo Giancarlo Bouvet, Simone Cogno, Massimo Diamante, Luca Ferrari, Emilio Gossi, Nicoletta Izard, Marco Monateri, Alessandra Picco, Stefano Ponchia, Paolo Porzio, Luigi Ruspa, Enrico Tabellini, Vittorio Vitaloni e Patrizia Zeppegno. [e. bac.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] Premio a ricercatrice sul cancro

E' andato [illegible] [illegible] giovane studiosa torinese il premio «Cecilia Cioffrese '92» per la ricerca sul cancro. La dottoressa Lucia Gandino, che lavora [illegible] dipartimento di Scienze Biomediche [illegible] Oncologia Umana dell'Università di Torino, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento ieri, a Milano, nel corso della cerimonia organizzata [illegible] dalla fondazione Carlo Erba presso l'Istituto nazionale per lo studio [illegible] la cura [illegible] tumori.

[illegible] Delegate Cgil [illegible] convegno

Domani a partire dalle 9,30 nel salone della Cgil in via Pedrotti 5, [illegible] delegate regionali si riuniscono per discutere quali strada le donne del sindacato debbano percorrere «per rispondere alle domande sempre più emergenti [illegible] nuova solidarietà».

[illegible] Nichelino, «evade» [illegible] casa

Giuseppe [illegible] Gioia, [illegible] anni, via Cacciatori 21/5 [illegible] Nichelino [illegible] [illegible] sorpreso cinque giorni fa dai carabinieri mentre rubava una Lancia Thema. E' finito in carcere alle Vallette, il giudice gli ha poi concesso gli arresti domiciliari. Si è allontanato [illegible] [illegible] ieri [illegible] stato [illegible] nuovo arrestato, dovrà rispondere [illegible] evasione.

[illegible] Beinasco, giornale ecologico

[illegible] chiama «Più in là» [illegible] giornale ecologico edito dal Comune che verrà inviato [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli abitanti di Bein[illegible] [illegible] occuperà di problemi ambientali [illegible] dell'attività amministrativa.

[illegible] «[illegible] il casello di Bruere»

Consiglio comunale domani, [illegible] 21 a Rivoli, sul problema della soppressione del casello di Bruere. Dice il sindaco Saitta: «C'era [illegible] l'impegno di Sitaf, Ativa e Provincia per abbatterlo, invece [illegible] è [illegible] successo nulla».

[illegible] Saccheggiano una villa, presi

Erano entrati nella villa disabitata del medico Agostino Tubino, [illegible] anni, di Verolengo, in via Fontanino [illegible] sulla collina di [illegible] Raffaele, ma sono stati sorpresi dai carabinieri di Castiglione. Così Vittorio De Glaudi, [illegible] anni, [illegible] Vercelli 3[illegible] e Torino, Milan Starcevic, [illegible] anni, via Legai [illegible] a Torino, e Catterina De Glaudi, 53 anni, di Montanaro, sono stati arrestati.

[illegible] Collegno, occorre un pediatra

I dodicimila abitanti del quartiere Oltredora di Collegno rivogliono il servizio pediatrico in zona. Lo spostamento di [illegible] medico ha causato infatti notevoli disservizi.

[illegible] Grugliasco, tagli [illegible] trasporti

Mancano fondi, Grugliasco taglia i trasporti: la linea 1, che collega le varie borgate, [illegible] effettua più corse il sabato pomeriggio ed è stata eliminata anche l'ultima corsa (delle 19).

[illegible] Pinerolo, docenti non pagati

Protestano gli insegnanti della media Pellico: [illegible] hanno ricevuto lo stipendio di gennaio, sia quelli di ruolo sia i precari.

Bimbo sballottato tra due Usl e tre ospedali per una analisi

L'iniezione impossibile

Diego deve essere sottoposto [illegible] una prova allergologica per la penicillina
Alla madre risposte evasive al Regina Margherita, alle Molinette e al Cto

Enza Bergantin adesso non [illegible] neppure arrabbiata; solo un po' sconcertata. Sabato ha cercato [illegible] far fare una prova di allergia alla penicillina al figlio Diego di [illegible] [illegible] c'è riuscita e ora, con un certo humour, racconta la [illegible] storia; una storia semplice, per fortuna non drammatica, [illegible] significativa di quanto possa essere difficile per il cittadino utilizzare i servizi pubblici soprattutto per [illegible] cronica mancanza di indicazioni precise.

Diego soffre di infiammazione alle tonsille. La pediatra prescrive 6 iniezioni di penicillina e richiede la prova allergologica. Dice Enza: «Sabato mattina in compagnia di mio padre Mario ho portato Diego al poliambulatorio Usl di via Nizza 218 [illegible] qui un'infermiera [illegible] ha detto che non c'era [illegible] medico e che [illegible] non poteva fare l'iniezione. Esiste [illegible] precisa disposizione».

Primo intoppo, [illegible] sembra una [illegible] da nulla. I Bergantin raggiungono l'ospedale Regina Margherita, «il posto giusto dal momento che Diego [illegible] un bambino. Al pronto soccorso una dottoressa mi dice che è impossibile effettuare la prova "perché manca la struttura". Stupiti, provano all'Usl di [illegible] Nizza 213 dove conoscono un'infermiera. «Casca dalle nuvole e telefona al Cto. Lo dicono [illegible] mandarci lì; forse un [illegible] [illegible] medicina del lavoro, per cortesia, potrebbe fare l'iniezione».

Di nuovo in viaggio, nonno, madre e nipote [illegible] al Cto. Ancora Enza: «Il medico, gentilissimo, telefona al Regina Margherita e chiede spiegazioni. Dicono che non possono fare nulla [illegible] a un medico e che [illegible] c'è solo quello di turno; non è esattamente [illegible] stessa versione data a noi due [illegible] prima». Interviene nonno Mario: «Il medico ci spiega che lui non ha mai fatto [illegible] prova [illegible] allergia a [illegible] bimbo e che preferirebbe adottare una procedura più lunga: tre iniezioni a distanza di tre ore. Lo ringraziamo, ma preferiamo andarcene, sperando di poter sottoporre Diego all'esame nel modo più semplice [illegible] veloce. E commettiamo un errore.

La madre Enza Bergantin

Ormai è l'una. Il bambino ha fame; la famiglia [illegible] [illegible] Ma al pomeriggio [illegible] rabbia [illegible] riaccende. Enza: «Andiamo al pronto soccorso delle Molinette dove un medico dice che lui è lì per le urgenze e non si assume la responsabilità di fare la prova. Spiega che non è una cosa [illegible] poco, che potrebbe esserci una reazione anche molto forte con difficoltà respiratorie». Interviene nonno Mario: «Ormai sfatti gli domandiamo che [illegible] ci consiglia. Dice: "Chiamate a casa un'infermiera". Ma come? Se l'iniezione è rischiosa perché preferire un'infermiera in [illegible] a un medico [illegible] ospedale?».

Lunedì mattina Enza torna all'Usl. «Ho pensato che forse il sabato i medici [illegible] lavorano. Mi hanno ribadito che in ambulatorio non si fa perché può essere pericoloso. Hanno consigliato di prenotare [illegible] visita allergologica in ospedale nel corso della quale il medico effettui la prova. [illegible] Diego ha bisogno [illegible] in fretta della terapia».

Ultima tappa [illegible] pediatra che, impietosita da tanto peregrinare, domani farà la sospirata prova nel suo studio; finalmente la strada si è trovata. L'unico felice di tante difficoltà è [illegible] che, per sei giorni, ha evitato la temuta iniezione. [m. cas.]

In via Fabrizi, lo hanno teso i pompieri

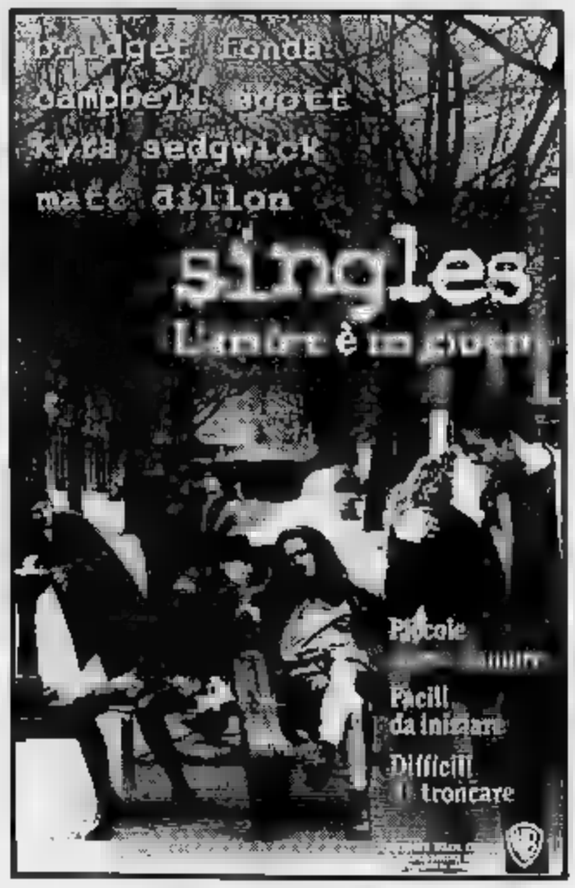
Si lancia nel vuoto salvato dal telone

[illegible] uomo si getta dal balcone di [illegible] [illegible] per [illegible] ventina di metri ma non si sfracella al suolo. A salvargli la vita c'è il telone retto da dieci vigili del fuoco: l'aspirante suicida [illegible] si [illegible] graffio, mentre lievi contusioni mandano in ospedale [illegible] pompieri, subito dimessi. Il drammatico episodio [illegible] accaduto ieri alle 13,30 in via Nicola Fabrizi.

[illegible] prime avvisaglie in mattinata. Un uomo di 58 anni, affetto [illegible] turbe mentali e già [illegible] rato in passato per brevi periodi [illegible] tempo, [illegible] cominciato [illegible] lanciare oggetti in strada. Spiega la moglie: «Aveva avuto una crisi. Sono corsa dal medico che gli ha prescritto delle gocce e [illegible] ha detto di portarlo in studio nel pomeriggio. Mio marito [illegible] [illegible] ha voluto sapere, [illegible] [illegible] sembrava peggiorare, ho chiamato il 113. Sono arrivati poliziotti e pompieri [illegible] lui si è barricato sul balcone. Credo [illegible] [illegible] via di fuga, [illegible] voleva suicidarsi. Sorrideva e recitava poesie».

Hanno provato in tanti [illegible] convincerlo [illegible] rientrare in [illegible] Più si [illegible] [illegible] pompiere sull'autoscala, più l'uomo [illegible] sporgeva nel vuoto. Non un grido quando [illegible] [illegible] lasciato cadere nel vuoto, [illegible] sereno, sembrava davvero volare. [illegible] lo [illegible] aspettando: il telone (4 metri di diametro) ben [illegible] Un po' ruvido l'atterraggio, ma senza conseguenze. Ora l'uomo [illegible] ospite del reparto psichiatrico [illegible] Maria Vittoria.

GRANDE SUCCESSO AL lilliput



FILM RACCOMANDATO DA

da TOY SERVICE
SAN VALENTINO
... e c'è una simpatica SORPRESA !!
"L'ORSETTO PORTAFORTUNA"
per le tue dichiarazioni d'amore !!!
... CON TANTISSIMI E MORBIDISSIMI PELOUCHES !!!
... ma solo dal 7 al 14 Febbraio ... Affrettatevi !!!
VIA TRIPOLI 10/4 TEL. 323.000 (TO)
Dal Lunedì al Giovedì 9 - 12.30 • 14.30 - 19.30
Venerdì e Sabato 9 - 19.30 orario continuato
VIA PERUGIA 30/32 TEL. 85.29.80 (TO)

CHE CINEMA, AL CINEMA!

I soci delle tre cooperative: «Ci sentiamo truffati»

Venaria, case «fantasma» da quattro miliardi

«Abbiamo versato quattro miliardi per avere una casa, ma dopo quattro anni nell'area destinata agli alloggi c'è ancora un prato verde: i lavori non sono mai partiti, e il terreno non è mai stato acquistato dalla società che doveva realizzare l'intervento edilizio».

E' il racconto dei soci delle cooperative Zodiaco, Unsa-Casa e Sagittario di Venaria, che hanno incaricato un legale, Antonio Rossomando, di tutelare i loro interessi. Le tre cooperative, che fanno capo al consorzio Edilpiemonte di via Rosta a Torino, avrebbero dovuto avviare nel marzo '91 la costruzione di 48 alloggi e 20 villette a schiera tra corso Machiavelli e via Barbicinti.

«Allora - spiegano i soci - abbiamo firmato le prime prenotazioni degli alloggi. Sui documenti era detto che il consorzio aveva già acquistato i terreni. Per pagare quell'area abbiamo versato quattro milioni: 50 e 130 milioni ciascuno». «A fine '92 - proseguono - abbiamo scoperto che i terreni non sono mai stati acquistati. Ci sentiamo truffati: abbiamo incaricato l'avvocato di agire contro il presidente e i 9 soci fondatori delle cooperative. Vogliamo sapere dove sono finiti i nostri soldi».

Tedino, presidente del consorzio Edilpiemonte: «Non denuncino pure, ho la coscienza tranquilla. I soci erano a conoscenza del mancato acquisto dei terreni fin dal maggio '91 e le prenotazioni degli alloggi sono state firmate su moduli prestampati, in cui l'avvenuta acquisizione delle aree è stata scritta per errore». Prosegue: «Per comprare il terreno abbiamo atteso le concessioni edilizie del Comune, ma le nostre pratiche sono rimaste a lungo bloccate negli uffici, anche per il commissariamento della città. Ora, infine, possiamo acquistare l'area: qualcuno dei soci, sfiduciato per il ritardo, vorrà tirarsi indietro, restituiremo il denaro anticipato». [g. fav.]

Dramma di un pensionato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri

Ha il cancro? Torni fra 4 mesi

La lunga attesa per fare una ecografia
Il primario: «C'è un solo apparecchio»

Mario Derossi, 60 anni, abita in pieno centro storico a Moncalieri con moglie e due figli. Un mese fa gli è stato diagnosticato un tumore al polmone e metastasi al fegato. Poche speranze di sopravvivere, se non si interviene subito. «Occorre un'ecografia, richiesta urgente», suggerisce il medico di famiglia. All'ospedale Santa Croce rispondono: la metta in lista, torni il 28 aprile».

Pazienti in coda e tempi d'attesa lunghissimi: all'ospedale di Moncalieri accade ormai da tempo. «In pratica - afferma il professor Alberto Cavalot, primario di radiologia - dal 1980, vale a dire da quando ho chiesto all'Usl il secondo ecografo, strumento essenziale per la diagnostica. Ebbene, aspetto ancora la risposta».

Nel reparto del professor Cavalot ogni giorno è una corsa contro il tempo: «Perché qui non mancano solo le apparecchiature, ma anche il personale. Degli otto medici necessari, l'équipe ne ha la metà. Su 23 tecnici ce ne sono 7, soli ecografisti che si alternano anche oltre l'orario stabilito». Come dire: un passo dalla paralisi.

Cinquemila esami all'anno, al giorno più l'incognita del pronto tengono costantemente in attività l'unico apparecchio: 150 milioni in grado di fornire ai medici molte più informazioni di una semplice radiografia.

Ma a Moncalieri c'è un paradosso: mentre aumenta l'utilità della macchina, diminuisce la possibilità di rapidi interventi. Come dimostra il caso di Derossi, un problema risolvibile «soltanto» se arriveranno un secondo apparecchio e il personale necessario a utilizzarlo».

«Certo - interviene Piero Panarisi, sanitario - sarebbe l'ideale, ma la questione è sempre la stessa: mancano i soldi. La realtà è che con i 361 milioni che la Regione ci ha messo a disposizione dovremmo acquistare l'ecografo nuovo, due monitor per la cardiologia e per il doppler, e una tac. Oltre naturalmente alle normali attrezzature per le sale operatorie. Con quella cifra si comincia».

La scappatoia alla lista d'attesa in radiologia rimane quindi il «timbro» che autorizza il ricorso a una struttura privata. «Ma chi in ospedale ha diritto alla prestazione gratuita, fuori deve sborsare fino a 100 mila lire», conclude Panarisi. [m. acc.]

All'ospedale Santa Croce si attende un secondo ecografo da dodici anni

Mezzo psi all'opposizione

E sulla commissione edilizia continua la guerra di poltrone

Il garofano si sdoppia in Comune a Venaria. Dall'altra sera, quattro degli otto consiglieri sono passati all'opposizione: Stricagnolo, Giovanni Gatti, Danilo Frassetto e Giuseppe Perrauto hanno tolto il loro appoggio alla giunta dc-psdi-psi, mentre il pds ha chiesto lo scioglimento del Consiglio e il ricorso alle elezioni.

Con il contrario dei quattro dissidenti socialisti, oltreché di pds e Verdi, l'astensione della Lega nord, si è votata la nomina del nuovo assessore del garofano Luigi Tinozzi: sostituirà in giunta Mario Stricagnolo, dimessosi in polemica con la dc sul rinnovo della commissione edilizia, la cui tormentata delibera è tornata per la quarta volta all'ordine del l'assemblea consiliare.

La commissione ha un nuovo regolamento, che prevede l'esclusione dei politici e dei tecnici.

Spiega Stricagnolo: «Volevamo che i componenti fossero subito rinnovati, in base dell'approvazione regionale del nuovo regolamento. La dc, invece, continua a riproporre i nomi già in carica». Per la stessa ragione, la minoranza si è rifiutata di proporre nominativi per la commissione, rieletta ad interim con tecnici ed esponenti della sola maggioranza. La giunta resta ora sostenuta da 15 consiglieri, con l'appoggio esterno dell'indipendente Borsotti.

Alloggi popolari

Per 670 famiglie c'è lo sconto sugli espropri

Schiarita per le 670 famiglie di Venaria che abitano gli alloggi di edilizia economico-popolare della zona di corso Machiavelli.

Le loro case erano state costruite su 370 mila metri quadri di terreno espropriato alla fine degli Anni Settanta a prezzi agricoli, in base a una legge poi dichiarata incostituzionale: rischiavano di dover versare ai primitivi proprietari 15 milioni a testa.

Il Comune ha raggiunto un accordo bonario con l'Opera Pia Barolo, proprietaria di 280 mila metri quadri, che potrebbe abbassare il costo a 5 milioni per ogni famiglia. Restano da siglare ancora gli accordi per i rimanenti 110 mila metri quadrati.

Unione Industriale

Orari antismog Una fumata nera

Liquidi bollenti, gas e sigarette, che possono trasformarsi in pericolose trappole. Centinaia decine di migliaia ogni anno in Italia le persone ustionate in casa o sul luogo di lavoro.

Per migliorare la cura delle vittime del fuoco, funziona da 8 anni la «Fondazione Piemontese Studi e Ricerche sulle ustioni» la sua attività è dedicato l'incontro di oggi all'Unione Industriale (via Fanti, 17) ore 18, «Alle frontiere del corpo umano: le grandi ustioni». Con i medici Simone Teich-Alasia e Gilberto Magliacani, intervengono Bruno Rambaudi, Alessandro Berre e Mario Bertolino. La Fondazione ha pronti i progetti per un laboratorio e un centro cura.

In Provveditorato

Tangente per bagnini

per accelerare un pratica chiesto e una tangente di cinque milioni. Ieri Matteo Morgan, 28 anni, originario di Torre del Greco, funzionario del provveditorato alle Opere pubbliche del Piemonte, imputato di concussione, ha patteggiato davanti al gip Sebastiano Sorbello una pena di un anno e undici mesi di carcere con la condizionale. Secondo l'accusa il funzionario avrebbe intascato la bustarella dalla «Unimont», un'impresa edile di Parma che doveva eseguire lavori per il metanodotto Valenza. A mettere nei guai il funzionario del provveditorato erano stati proprio i dirigenti dell'impresa che dopo avere subito la richiesta avevano presentato denuncia.

Chieri, mozione

«Più controlli nelle ore notturne»

Istituire pattuglie di Vigili Urbani nelle serali e notturne (adesso il servizio s'interrompe alle 20), organizzare un coordinamento forze dell'ordine e avviare un'indagine conoscitiva nelle «zone calde» della città. E' quanto hanno sottoposto consiglieri al sindaco di Chieri, Giuseppe Berruto, una mozione urgente. A far scattare la richiesta è lo spietato omicidio di Loredana Di Maso. «In questo mese si è registrato un aumento degli episodi di criminalità - dicono i firmatari del documento, Mercurio, Latella, Munno, Fasano e Lancione (psi), Palma e Calvo (Verdi) e Chiosso (Lega Piemont) - che hanno profondamente turbato l'ordine pubblico».

Bianconeri e granata entrano in scena oggi nel Torneo di Viareggio

Juve, subito il temibile Genoa

Per il Torino invece esordio con il Cosenza

VIAREGGIO. Entrano oggi in scena, nella terza giornata del Torneo Internazionale di calcio giovanile di Viareggio, Juventus e Torino. I bianconeri figurano nel secondo girone, con Genoa, Palmeiras e Reggiana. La squadra di Cuccureddu ha raggiunto Viareggio solo ieri ma oggi esordirà a San Giovanni Valdarno contro i rossoblù allenati da Masolli.

Il tecnico bianconero deve rinunciare a Sartor, squalificato da Trapattoni per il ritorno di Coppa Italia con il Parma. Contro il Genoa, che invece potrà schierare il gioiellino Panucci e l'attaccante Arco, il tecnico bianconero sembra intenzionato a lanciare dal primo minuto il prestito della Cremonese, Pirri. Confermato il resto della formazione con Trombini in porta, Toniolo e Terrera in marcatura, Dal Canto libero e Ricca (rientrato dalla Pro Vercelli) fluidificante a sinistra. A centrocampo: Mulazzi, Ferronato, Giacobbo e Pirri, più Binotto seconda punta a fianco di Cammarata. Quella bianconera è sicuramente una delle più giovani formazioni del Torneo ma questa volta Cuccureddu può contare su uomini validi, sia dal punto di vista tecnico, che da quello del temperamento.

Oggi, però, l'impegno è difficilissimo. Il Genoa, infatti, è al comando del suo girone nel campionato Primavera davanti alla Fiorentina e all'Empoli. Cuccureddu, inoltre, sottolinea la temibile presenza della Reggiana: «Tutti gli anni siamo inseriti nel girone più difficile. Noi, comunque, ci presentiamo con lo spirito giusto per tentare, finalmente, di arrivare alla fase finale».

Il Torino, invece, è impegnato a Calenzano, contro il Cosenza. I granata, inseriti nel 3° girone, avranno come avversari anche i giapponesi dello Yomiuri (la società che ha recentemente firmato un accordo di collaborazione con la Juventus) il Padova. Rampanti non potrà disporre di Dalla Morte, ancora alle prese con una contrattura, e di Minghelli, tornato a Torino per un malanno muscolare, oltre a Sottil rientrato ieri sera per aggregarsi alla prima squadra. Il tecnico granata non sa ancora se potrà schierare Vieri, visto che non è ancora arrivato il benestare del Pisa. Sicuro, invece, l'esordio al centro dell'attacco del giovane Tamburro (in prestito della Lodigiani) che vestirà la maglia granata per la prossima stagione. Già deciso il resto della formazione con Randazzo in porta, Longo e Falcone in marcatura, Colasante libero e Sala fluidificante. Costanzo, D'Onofrio, Amore e Minasso i centrocampisti, mentre all'attacco, insieme a Tamburro, se non dovesse esserci Vieri, verrà schierato Di Maggio.

Il tecnico Rampanti considera l'impegno molto importante: «Bisogna cominciare bene, per la classifica e per il morale. Siamo i campioni in carica e troveremo le avversarie pronte a renderci la vita difficile. Noi, invece, vogliamo dimostrare al nostro nuovo presidente che può e deve contare sempre di noi».

Aurelio Benigno

SPORT

Pallavolo, a Lanzo la Dim ospita la Bieffe

(ore 20,30) si disputa a Lanzo (palasport, via Torino) il ritorno del 3° turno di Coppa di Lega femminile tra Dim Cafasse e Bieffe. Le biancorosse devono recuperare l'1-3 subito a Cuneo.

Sci, la Bronsino s'impone a Sauze

Successo di Francesca Bronsino nello slalom Ragazze a Sauze d'Oulx, per il circuito Regione Piemonte Juvenes. Tra i Ragazzi vittoria di Hermann Casse (Sestriere). Nella cat. Allievi successi di Veronica Ambrogione e Paolo Dotta (Sauze d'Oulx).

Cesarò a sorpresa nel cross Dora verde

Successo e sorpresa per Antonio Cesarò (Golò Brooks) nel «Cross della Dora verde» a Rivoli, 3ª prova del campionato provinciale. Ha preceduto Pedrini (Atp Sangenol. Primo dei veterani Antonio Pierri (Ottica Stefano); tra le donne conferma per Gigliola Capuzzo (Golò Brooks).

Rugby, il San Mauro pareggia con il Velate

Nel 3° turno della C2 non bastati al San Mauro tre mete (Speranza, Spagnoli e Baldassarre) per battere il Velate capolista: il match è finito pari. Grazie al ko di Cesano Boscone ad Ivrea (6-10), i giallobiù sono comunque secondi in classifica. Ennesima sconfitta per il Valledora (50-0) l'Aosta Biella-Torino 87 è stata rinviata.

HOCKEY GHIACCIO

In serie C playoff ormai sicuri per i torinesi

Il sogno della Centrale ha un nome: promozione

Con l'ultima vittoria casalinga sull'H.C.Ambrosiano (10-1) la Centrale del Latte ha acquisito la matematica certezza di entrare nei playoff di hockey su ghiaccio. E' stato un match senza storia, già chiuso prima frazione sul punteggio di 8-0, che ha avuto i protagonisti in Oro, Gandolfi, Greco e il giovane Corradi.

«L'obiettivo che ci eravamo prefissi ad inizio campionato - precisa l'allenatore Marco Moisio - quanto otterremo in più sarà tutto di guadagnato». I hockeisti devono ancora disputare due partite: domenica 14 saranno a Bergamo, ospiti dello Zanica, un avversario sempre ostico ai torinesi; quella seguente, affronteranno al Tazzoli il Lombardo, nell'ultimo match di recupero. Continua Moisio: «E se faremo almeno due punti avremo la soddisfazione di chiudere al comando il girone». La Centrale è infatti saldamente al comando della classifica con 17 punti, quattro in più dei milanesi del Lombardo.

«E i prossimi incontri nei playoff con le squadre di Bergamo e Ponte di Legno - conclude l'allenatore - sembrano alla nostra portata». [p. l. g.]

CRONACA DEL CANCRO, LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 febbraio. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

2 FEBBRAIO: Edo Bragotti 50.000; in memoria di Irma e Paolo Scamoni, M.C. 50.000; in memoria della mamma Rosina Di Gilio, Rosa, Guido e Graziantonia 50.000.

3: in memoria dell'ing. Giuseppe Inzerillo 1.510.000; in ricordo dell'ing. Alberto Spalletti, esercenti Peschiera 600.000; per il pensionamento Pietro Scarenzio, i colleghi di lavoro 450.000; i colleghi di Marco della Fiat Mirafiori in memoria della mamma Vittorina 312.000; in memoria di Gianberto Reggi, condomini, inquilini e amministratore via Nole 63 300.000; in memoria di Alberto Spalletti, il condominio c.so Peschiera 301 260.000; in memoria Carlo Boella, proprietario e inquilini di via Sestriere 11 e via Issiglio 14 200.000; i condomini di via Massena 103 in memoria di Romilda Borello Geremia 200.000; in memoria di Giuseppina Tournoud in Faure, i condomini e inquilini di via Vigone 58 e via Perosa 180.000; in memoria della mamma Alberto Ferrara gli amici Rosy ed Enrico Giuliana Ezio Onorina e Pierenrico Ester e Piero Denise e Vittorio Micaela e Fausto 180.000; in memoria Laura Leone 100.000; in memoria di Rosa Anna Efflandrin 100.000; in memoria di Teresa 100.000; in memoria di Sergio, Franco i colleghi di Mirella 100.000; in memoria Carmine Tozzi, i colleghi del figlio Raffaele To-Mi 1ª tratta 51.000; in memoria di Savino Lancellotti, fam. Bonelli 50.000; i condomini di via Genova 4 e 4bis Torino in memoria di Francesco Ala 50.000; M. E. 50.000; in memoria di Remo Broccati 50.000; ricordando mio marito Tencone Giovanni e nipote Ranzini Franca 50.000; in memoria di papà, Giorgio e 50.000: a ricordo di Tina Caselli Cappellaccio 43.000; A.I. 20.000.

4 FEBBRAIO: in memoria di Elena ed Ettore Peris 1.000.000; in ricordo di Olivia 520.000; i colleghi di Igino in memoria del papà Ettorino fan- 400.000; in memoria di Susanna Rosset 200.000; in memoria Maddalena Messino 200.000; in memoria di nonno Giuseppe 160.000; in memoria di Dario Pontecorvo 160.000; in memoria di Agnese Allasia ved. Bertola, condomini e inquilini via Pergolesi 60 1-2-3 150.000; Renata e Rina in ricordo della carissima amica Lucia 150.000; la classe C scuola Gobetti Rivoli in memoria di Angela Bertotto 150.000; proprietari inquilini di via Bibiana 11 in memoria di Rosito Michele 135.000; gli amici dei giardini di Roby per il papà Alberto Rognone 130.000; in memoria della zia Irene 100.000; in memoria della mamma 100.000; F.F. 100.000; in memoria di Perracchione Pinota 100.000; W. M. 100.000; in memoria di Adolfo 50.000; in memoria dei genitori, Barbara ; Rosarello Loredana 10.000.

5 in ricordo Sandro Cavalotto, gli amici 4.320.000; colleghi di Antonio Rapaci della Fiat Sepa, c.so Giulio Cesare 300 1.241.000; in memoria dello zio Rostagno Giovanni, i nipoti 700.000; in memoria di Giovanni Vietti di Mesma 625.000; Mattalia Laura 500.000; in memoria di Settimo Peira, dipendenti e collaboratori Ceramiche Cattani 500.000; in ricordo di Vito nel giorno suo 62° compleanno 500.000; Spagnolini Giuliano 500.000; in memoria di Roncaglione Carlo, parenti e amici 450.000; in Elsa Testa un gruppo amici 420.000; in memoria del papà Vittorio Andreone i colleghi di lavoro del figlio Gianni 415.000; memori dell'affetto ricevuto Maria e Felicita ricordando Lina Bertotto 400.000; in memoria di Migliorini Elena Roberto Musso, Franca Manassero, Dario Dealbera, Carla Costamagna 400.000; in memoria Quarchioni Luigi Luciano, condomini di Lungo Dora Voghera 345.000; inquilini di via Arnaldo da Brescia 7 in memoria dell'ing. Paolo Peruzzi 345.000; in suffragio Tessitore Margherita cognata e nipote 300.000; T. Z. 300.000; Bertello Mariangela 300.000; in memoria di Giorgi Caterina 300.000; Gai Carlo 280.000; in ricordo Desuò Walter i condomini 280.000; in memoria di Ferrara Anna ved. Cannillo 280.000; in memoria di Marino Nelli, Calandri, Tumbarello e Apruzzese 250.000; in memoria Lucia Accomazzo in Spano, la bocciofila Ciminiera Torino 225.000; in memoria di Balzola Ernesto, fam. Moletto 220.000; in memoria Rocci Ris Francesco, condominio di via Pia- 201.000; in memoria del cav. Enrico Pisani, maresciallo dell'aeronautica da parte di Giorgetta, Mauro e Marisa Pisani 200.000; in Boella Carlo 200.000; in memoria di Balzola Ernesto, i colleghi del figlio 200.000; colleghi manutenzione Ilta di Angelo Blasibetti in memoria padre Vittorio 200.000; impiegato segreterie «C 1» Volpiano 200.000; in memoria del padre di Emanuela Gallocchio, Centro Stile Formale Gft 188.000; le famiglie Venera, Riboldi, Costanzo, Gisy Levra, Odarda, Rizzo, Bonifazio, Aira, Passuello, Ragazzi Cordaro in memoria dell'ing. Paolo Peruzzi 160.000; in suffragio Tambara Lilia in Valenza dal condominio via Sagra S. Michele 114 150.000; in memoria di J. H. 150.000; il personale Upim Torino Cavour in memoria Domenica mamma del collega Pino 135.000; famiglie Pelisetti Summa Cortassa Alessio 130.000; il preside e il personale della s.m.s. «G. Ce- di Cuorgnè in memoria di Raschio Bachino Franco 125.000; in memoria del padre 100.000; Co.Im.Pre 100.000; in memoria di Salvatore Prudente, gli studenti della 4ª e I.T.I.S. Mayorana 100.000; in memoria del caro Valerio, Irene 100.000; condomini di via Testona 7.9.11 in memoria del signor Gargano 100.000; Troiano Maria Donata 100.000; in memoria Mila Ronca 100.000; gli zii in ricordo del caro Franco 100.000; contro la sclerosi multipla, Asti 100.000; scuola elementare di Montegrosso Asti - classi 4ª A e B 100.000; coetanee a ricordo di Cordellini Iride 75.000; B.S. 50.000; in memoria di Balzola Ernesto, Mauro, Bruna e Paolo 50.000; in memoria di Sauro Salvatore, Elide 50.000; il dominio di Toscana 93-95 e via Gotti in memoria della signora Canale 50.000; A.C. Ivrea 50.000; B.D. in memoria dei miei defunti 50.000; Bruna Blanc 50.000. per ricordare Marco, la sorella 20.000.

[continua]

PER IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Per il Fondo solidarietà e aiuti agli (Tredicesima dell'amicizia):

4 FEBBRAIO: Revello Pier Luigi 200.000; Enza, Clara e Michele in memoria di Pina 150.000; Dattilo Domenico 100.000; in memoria di Gianni Piva, per sempre 100.000; Piera e Roberto 100.000; Masoero Donata 50.000; in ricordo dei miei defunti Ida 50.000; Angela Balbo 20.000; in memoria di Mina e Bruna 20.000; A.D. 1.200.000; in memoria di Martino Barbero, condomini di str. Ville 200.000; Titti 200.000; in memoria di Olga Morandini, gli inquilini c.so Vercelli 483/1 140.000; Luci e Francesca 100.000; F.F. e L. 100.000; Valeria 100.000; To-Fe-Gio Oggero ; Patrizia 50.000.

5 FEBBRAIO: Ferraud e Bruno 500.000; in memoria di Badellino Vittoria Giusta i condomini Tripoli 1 e via Tirreno 125 416.000; Accattino Maria Luisa 300.000; M.N. 200.000; L.A. 200.000; Alessandra ed Elena 200.000; in memoria di nonna Rosina la famiglia 200.000; in memoria di Mario Parusso i condomini e inquilini di Racconigi 113 155.000; M.A.G. 150.000; Biaz Venda e Rina 100.000; F.F. per ricordare i cari defunti 100.000; in memoria Negri Michele 100.000; Petiti Evasio 100.000; Faginoli Michele 100.000; Prando Pietro 50.000; in memoria di Gianfranco Tallone zia Lucia e Gianni 50.000; Calonghi Santina 50.000; Angelini Pier Giorgio 50.000; Velatto Irene 50.000; Luisa 50.000; in memoria dei nonni 50.000; Virtuosi 45.000; pensiero da Luca 30.000; Comollo Florinda 30.000; in memoria dei miei cari 25.000; Verna Alessandro 25.000; Deiro Vittoria 20.000; in onore Papa Giovanni, Caterina Asti 20.000.

6-8 FEBBRAIO: gloria S. Antonio da Padova e S. Antonio Abate, L.S. 200.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; A.P. in memoria di mamma e papà 60.000; Francesco 25.000; in ricordo dei miei cari, Bruna 300.000.

Per i drogati di don Ciotti: R.O.S. in onore di Papa Giovanni 500.000; A. A. 50.000;

Per la Lega protezione del cane: M. S. 20.000; V. M. 15.000.

... tutto un mondo di automobili!

Authos® DIVISIONE USATO

VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO DIRETTAMENTE a PRIVATI

1000 AUTO DA VEDERE E PROVARE!

ALCUNI ESEMPI (prezzi x 1000)

MODELLO		COLORE		Q. RUOTE		NOSTRO
VW GOLF 16v 3p.	cerchi in lega - tetto apr.	Bianco	'97	L. 11.500	L.	10.900
LANCIA PRISMA 1.6 i.e.	tetto apr. - servosterzo	Argento	'90	L. 8.800	L.	7.900
FIAT TEMPRA 1.4 SX	vetri el. - chius.		'90	L.	L.	12.600
A.R. 164 T.S.	tetto apr.-air cond.-c.lega	Nero	'90	L.	L.	21.900
LANCIA THEMA 2.0 16v CAT.	climatiz. - cerchi lega	Blu	'92	L. 27.100	L.	
OPEL GSI	cerchi in lega	Bianco	'90	L. 16.200	L.	15.500
A.R. 33 1.3 S.W.	vetri el. - chius.centr.	Quartz	'92	L. 15.700	L.	14.900
CITROEN AX 1.0 TEN CAT.	di serie	Quartz	10/92	non quotata	L.	10.900
LANCIA THEMA 2.0 16v	air cond.-serv.-c.lega	Quartz	'90	L. 28.900	L.	27.600
Y 10 FIRE LX	tetto apr. - vetri el.	Blu petrol	'88	L. 7.000	L.	6.500
FIAT PANDA 750 CL	di serie	Bianco	'89	L. 5.700	L.	4.900
LANCIA THEMA T.D.	air cond. - vds	Blu met.	'89	L. 20.500	L.	18.900
FIAT UNO 70 S p.	vetri el. - c. centr.	Argento	'86	L. 5.500	L.	5.400
FIAT CROMA 2.0	risc. aut. - vetri el.	Bronzo	'86	L. 9.300	L.	8.900
SX 1.6 GT	cerchi lega-vetri el.	Rosso	'88	L. 4.900	L.	4.500
OUNA D S.W.	specchio dx.	Quartz	'89	L. 4.400	L.	4.200
PEUGEOT 405 1.6 GR	servosterzo - vetri el.	Quartz	'91	L. 14.800	L.	13.500
A.R. 164 TWIN SPARK	air cond. - imp. gas	Nero	'88	L. 18.200	L.	17.900
FIAT UNO 60 S 3p.	di serie	Rosso	'87	L. 5.400	L.	4.900
FIAT 126 BIS	di serie			L. 3.800	L.	

NUOVISSIME Km/0

			LISTINO	NOSTRO PREZZO
FORD ESCORT 1.3 CLX	di serie	Bianco	L. 17.092	L. 14.700
FORD ESCORT 1.3 CLX	di serie	Rosso	L. 17.092	L. 14.700
FIESTA 1.1	chius. - tetto apr.	Argento	L. 15.458	L. 13.450
FORD ESCORT 1.8 D GHIA	tetto apr.	Bianco	L. 21.037	L. 16.950
FORD ESCORT 1.3 CLX 3 p.	di serie	Bianco	L. 16.602	L. 13.750
FORD FIESTA 1.3 CLX 5 p.	di serie	Bianco	L. 13.660	L. 11.950
PEUGEOT 405 1.6 GLX CAT.	tetto apr. climat.	Bianco	L. 22.254	L.
1.6	tetto apr.	Rosso	L. 17.946	L. 14.750
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	metallizzato	Argento	L.	L. 14.300
PEUGEOT 405 1.6 GLX CAT.	metallizzato - tetto apr.	Amaclia	L. 22.254	L.
SIERRA 2.0 i TC S.W.	tetto apr. - mot.-serv.	Argento	L. 27	L. 21.900
FIESTA 1.8 D CLX	metallizzato	Rossonovello	L. 16.976	L. 13.950
A.R. 33 1.7 i.e. S.W.	- metallizz.		L. 24.763	L. 18.800
FORD ESCORT 1.6 GHIA	antifurto telecomandato	Nero	L.	L. 15.750
A.R. 33 1.3 S.W.	metallizzato	Grigio	L. 20.256	L. 17.200
PEUGEOT 205 1.1 LOOK CAT.	metallizzato	Grigio	L. 14.630	L. 12.850
FORD SIERRA 2.0i TC S.W.	tetto apr. - serv.-met.	Argento	L. 25.685	L. 21.950
1.3 CLX	serie	Bianco	L. 17.092	L.
FORD FIESTA 1.3	di serie	Rosso	L. 14.705	L.
FORD ESCORT 1.8 CLX 3 p.	metall. - servosterzo	Argento	L. 17.514	L. 14.750
FORD ESCORT 1.3 CLX 3 p.	di serie	Rosso	L. 16.602	L. 13.750
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	metallizzato - tetto apribile	Mercurio	L. 17.795	L. 14.500
FORD 1.8 GL S.W.	metallizzato	Argento	non quotata	L. 19.800
FORD 1.3 GHIA	metall. - tetto apr.	Rosso novello	L. 19.800	L. 16.150
FORD SIERRA 2.0 i TC S.W.	metall. - serv. - air cond.	Polaris	L. 28.700	L. 23.840
FORD SIERRA 2.0 i TC S.W.	metall. - serv. - air cond.	Rosso novello	L. 28.700	L. 23.560
FIESTA 1.8 D CLX 5 p.	metallizzato	Rosso novello	L. 16.514	L. 13.950
FORD ESCORT 1.6 CLX	tetto apr. - cerchi pack	Nero	L. 17.199	L. 14.550
FORD ORION 1.3 GHIA	tetto apr. - cerchi in lega	Bianco	L.	L. 15.550
SIERRA 2.0 i CLX 4X4	metallizzato -	Mercurio	L. 25.227	L. 19.500
FORD 1.6 CLX	servosterzo	Bianco	L. 17.200	L. 14.500
FORD ESCORT 1.6 CLX	metallizzato	Rosso Novello	L. 16.900	L. 14.300
ESCORT 1.6 GHIA	met. - tetto apr. - lux. pack	Argento	L. 18.075	L. 16.950
FIESTA 1.3 i. CALYPSO	tetto apribile elettrico	Rosso	L. 16.350	L. 14.500
FORD ORION 1.6 GHIA S.I.	tetto apribile	Nero	L. 20.485	L. 17.950
PEUGEOT 205 1.1 LOOK CAT.	di serie	Rosso	L. 14.280	L. 12.500
FORD ESCORT 1.6 GHIA	tetto apribile - servosterzo	Bianco	L. 19.034	L. 16.950
ESCORT 1.3 GHIA	metallizzato - tetto apribile	Rosso Novello	L. 18.910	L. 15.950
FORD ESCORT 1.6 CLX 3p.	servosterzo	Nero	L. 17.180	L. 14.400
FORD FIESTA 1.3 GHIA	tetto apribile - metallizzato	Argento	L. 15.458	L. 13.400
FORD ESCORT 1.3 GHIA	apr. - in lega	Bianco	L. 18.970	L. 15.950

VETTURE DI DIREZIONE FORD FATTURABILI

				LISTINO	NOSTRO PREZZO
FORD SIERRA 2.0 i GT CAT.	air cond. - servost.	Polaris	11	L. 23.500	L. 19.900
FORD CABRIO 1.6 i.e.	capp. el. - servost.	Nero	07/92	L. 27.800	L. 19.900
1.6 CAT.	cerchi lega - servosterzo	Polaris	11/92	L. 24.350	L. 19.900
FORD SIERRA 2.0 i GHIA 4X4	serv. - air cond. - tetto apr.	Polaris	06/92	L. 30.500	L. 23.800
FIESTA 16v 3 p. CAT.	vetri el. - chius. centr.	Argento	04/92	L. 18.000	L. 13.900
FORD SIERRA COSWORTH 2.0	int. pelle-air cond.-tetto ap.	Ebano	06/92	L. 54.800	L. 42.500
16v 5 p.	vetri el. - chius. centr.	Argento	08/92	L. 19.000	L. 14.500

LE NOSTRE 4X4

				NOSTRO
SUZUKI 413 SJ	hard top	Verde	'87	L. 9.900
LADA NIVA 1.6	imp. gas	Rosso	'88	L. 6.950
ROCKY 2.0	bull bar	Quartz	'93	L. 13.950
SUZUKI BERLINO 413 SJ	mozzi liberi	Quartz	'88	L. 9.950
ROCKY T.D.	- cerchi	Bicolore	'87	L. 11.500
TOYOTA SJ	cerchi lega	Bianco	'88	L. 12.500

VOLA VERSO IL RISPARMIO

IN CORSO GIULIO CESARE 202
TORINO - TEL. 011/2465756

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA IN COLLABORAZIONE CON Assitalia

STIEVANI

L'AZIONE CONTINUA L'AZIONE CONTINUA L'AZIONE CONTINUA

OFFERTA VIP

SELECO 21 SM 422
Tv Color 21" predisposto al televideo con telecomando.

AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppio piastro, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.

ARISTON MO 651
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

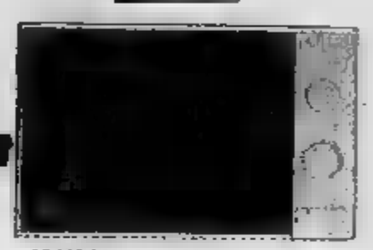
SELECO SV 2255
Videoregistratore 2 testine con moviola

PHONOLA RR 4335
Radioregistratore 2 piastre, funzionamento pile/corrente.

L. 1.590.000

OFFERTA MIX

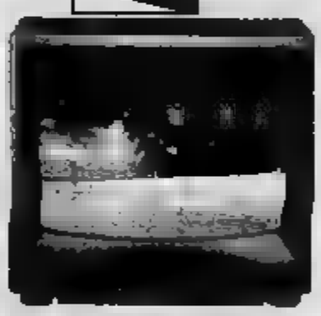
CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca a castello inox, termostato separato, 600 gg. di centrifuga, tasto 1/2 carico.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18 L, [illegible] W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA BIS

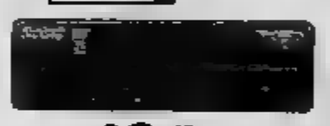


INNO-HIT 2076 TX
Tv Color 20", con telecomando, 10 W, presa scart, televideo, bi-audio.

[illegible] MO 651
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA CAR



PIONEER KEH-M 4500
Autoradio digitale con frontalino [illegible],

L. 430.000

PIONEER KEH-M 6300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 465.000

[illegible] KEH-M [illegible]
[illegible] digitale [illegible] frontalino estraibile, 2x25 W

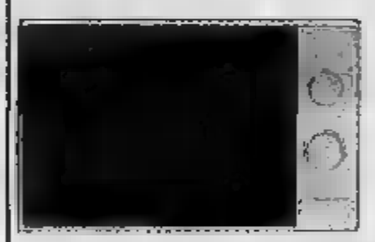
L. 555.000

P[illegible] KEH-M [illegible]
Autoradio digitale [illegible] frontalino estraibile, Sintonizzatore RDS, 2x25 W, telecomando.

L. 910.000

OFFERTA SONG

AMSTRAD [illegible]
Impianto [illegible] sintonizzatore, doppio piastro, giradischi, Compact Disc e diffusori a 2 [illegible]



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

L. 389.000

OFFERTA SUPERCAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA NUOVA YOUNG '92

SELECO S14 E 22
Tv Color 14", con telecomando, sintonia elettronica, presa scart.

AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.

L. 489.000

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD
SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI.
SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO,
PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI...
ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ... AFFRETTATEVI !!

EFF. COMM. LEGGE 80

• E...SUPERSALDI •

DAL 30 AL 70%
SU TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Nasce in città la campagna pubblicitaria Swatch

Un tic tac da Torino

L'agenzia Barbella-Gagliardi-Saffirio lancia la collezione estiva
Il terzetto s'è aggiudicato il lavoro battendo francesi e svizzeri

E' a Torino, in corso Galileo Ferraris 24, la campagna pubblicitaria riservata alla collezione primavera-estate degli orologi Swatch, che da marzo inonderà giornali, manifesti e schermi di 72 Paesi.

Molta l'attesa, molti i miliardi per il lancio. E una comprensibile soddisfazione per l'agenzia pubblicitaria Barbella-Gagliardi-Saffirio che l'ha ideata e adesso attende di riscontrarne l'impatto.

Spiega Silvio Saffirio, amministratore delegato e direttore creativo: «In un momento in cui l'inventiva a Torino sembra smorta, scoprire che un colosso estero affida un progetto mondiale ci sembra di buon augurio. Siamo stati invitati a una gara di sondaggio con un concorrente svizzero e uno francese nel luglio '92. Ne è derivato un agosto da incubo ma ne valse la pena».

Valgono pena, secondo i primi commenti, anche i prossimi spot che sono stati realizzati per la prima volta come videoclip a puzzle, risultando smontabili e rimontabili in base alle esigenze dei Paesi in cui saranno proiettati. Li ha girati a Londra il regista John Maybury, con una colonna sonora creata dal redivivo Boy George.

Dice Saffirio: «"Pensare internazionale" è il bisogno più urgente del mondo produttivo. Se lavorare per la elvetica Swatch è un colpo grosso, lo altrettanto potenziare una made in Italy senza frontiere, con le campagne internazionali che stiamo curando per la Galbani, l'Agnesi e, prossimamente, per una nostra industria leader dell'informatica».

Frattempo, chissà che l'agenzia di corso Galileo Ferraris - già chiamata in aiuto «al di là di ogni preferenza partitica» da politici e amministratori, come fu notare il terzetto - non trovi tempo per puntellare anche la campagna elettorale del prossimo sindaco di Torino. E è un tema troppo delicato cui Saffirio, ovviamente, preferisce sorvolare.

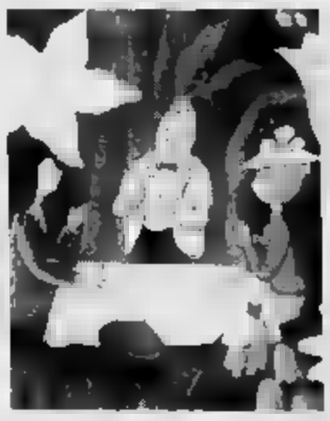
Più solide certe campagne sociali, come quella realizzate a Telethon per la ricerca scientifica contro la distrofia, o per la Pubblicità progresso a favore dei non vedenti. E più stimolanti pubblicità-choc come quella, applaudita da Oreste del Buono, dedicata al marketing in recessione ovvero a tutti quelli che stanno pensando a tagliare un budget»: in primo piano, un paio di calzoni con un paio di forbici che, dalla tasca, sprofonde invisibile e minaccioso verso la patta.

E proporrebbe il trio Barbella-Gagliardi-Saffirio, per rilanciare la Torino ansimante di questi tempi? «Un po' di sano patriottismo ripulito ogni sbavatura provinciale, abbinato al recupero di ritardi ultradecennali. In più, un consiglio per tutti noi che ne abbiamo abbastanza: rimbocchiamoci le maniche e non illudiamoci di salvarci, restandone fuori».

Luisella Re

Le bizzarrie per San Valentino

Quando due innamorati si affidano a una torta con la forma di racchetta



Ditelo con un fiore e perché no, con un dolce. Domenica, a **San Valentino**, dirsi «ti amo» ha il sapore dello zucchero, o quello di una grande torta a forma di ripiena al cioccolato Giandoja o zabajone e panna. L'ultima creazione dolciaria di Peyrano (corso Vittorio Emanuele 76) si chiama cuore incrociato e croccante: in pratica due cuori intersecanti ottenuti dall'impasto e nocciole lavorate con zucchero caramellato; per decoro rose rosse in pasta di mandorla «realizzate a mano, petalo per petalo» (lire 21.500).

Per un piccolo ma dolce pensiero ecco i «tralci» di rami secchi, «segno che l'amore sboccia anche in terreno arido», sui quali fanno capolino grappoli di cuori «Romeo e Giulietta» con ripieno alla crema nocciola, resi più autentici e piccole foglioline in seta. Sono proposti in varie dimensioni con prezzi che variano dalle 7500 alle 9500 lire. Da dimenticare i classici cuori di cioccolato dall'interno cavo, modellati e poi accoppiati che possono contenere anche una sorpresa importante. Insolita e trasformazione della scatola, che diventa per l'occasione di cioccolato decorato, e roselline e margherite in zucchero tirate e la tecnica «a pastigliaggio» e che racchiude praline assortite. Alla Doja d'Or, corso Turati 18.

Poi le torte, che seguono hobby e passatempi dell'innamorato (o innamorata). La pasticceria del Capitano Rosso (corso Traiano 152-158) prepara e ordinazione torte in di spagna nelle fogge più strane: se il vostro lui è un potenziale campione di tennis, ecco che anche il dolce si trasforma in racchetta; se poi avete una lei patita della lettura nessun problema, una torta può facilmente riprendere l'immagine di un libro.

Chi invece vuole rimanere romantico a tutti i costi potrà optare per bouquet duchesse, una sorta di tartufo al rum, e produzione della pasticceria Dezzutto, via Duchesse Jolanda 23 (lire 16 mila) oppure scegliere fra le tante interpretazioni dolciarie con nastri rossi o fiori secchi liofilizzati o gli immancabili fidanzatini di Peynet anche in zucchero. **(e. d. s.)**

Concerto

C'è la voce «notturna» di Vinicio

E' ormai più di una semplice promessa: **Vinicio Capossela**, cantautore arrivato al secondo album (s'intitola «Modi»), s'è ormai conquistato un pubblico suo, affascinato questo giodall'aria per male e dalla voce «notturna», molto alla Tom Waits.

Capossela è in concerto stasera allo «Studio (via Nizza 32, ore 22, ingresso 17 mila lire compresa prevendita, organizMetropolis). Lo accompagna un'eccellente band dove spiccano i jazzisti Piero Odorici (sassofoni) e Marco Tamburini (trombe), e Enrico Lazzarini (contrabbasso), Lucio Caliendo (percussioni) e Giorgio Cavalli (chitarre).

Con «Modi», Capossela ha confermato lo stile inconfondibile che sciorinato nell'album d'esordio, «All'una e trentacinque circa»: voce roca, musiche essenziali, storie randagio. Un gran personaggio, non a caso uno dei «nuovi culti» della canzone d'autore italiana.

E restando in tema di giovani di belle speranze, ricordiamo che da domani e sabato alla discoteca «Getaway» colle Maddalena arriva il «Tour in città» organizzato dall'etichetta Bmg per presentare i nomi nuovi della scuderia: primo appuntamento domani Bungaro, Enzo Carella e Angelo Messini. Le ci saranno Angela Baraldi, Tosca, Bracco Di Graci, Leandro Barsotti, Mario Amici. **(g. far.)**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA. Il cartellone dell'Unione Musicale (tel. 54.45.23) propone questa sera, alle 21, l'Auditorium Rai un concerto del Quartetto Alban Berg, formato da Günther Pichler, Gerhard Schulz, Thomas Kakuska e Valentin Erben. I quattro musicisti austriaci eseguiranno quartetti Haydn, Urbanner e Schubert.

Alle 21, al Teatro Don Bosco Rivoli, per «Voglia teatro», cartellone organizzato dall'assessorato alla cultura Rivoli (tel. 958.66.72) va in scena «Troversi» Pirandello, con la regia Giuseppe Patroni Griffi. No è protagonista Valeria Moriconi.

Al teatro Matteotti di Moncalieri (tel. 640.37.00), alle 21, Claudio Bisio (uno della banda Salvatores, protagonidi «Puerto Escondido») presenta lo spettacolo «Forza Magico Droide». Alla pizzeria ristorante Broadway Rivoli (tel. 95.804.83) approda questa sera, alle 22, il cabarettista milanese Antonio Cornacchione, reduce dal successo televisivo di «Su la testa».

Oggi pomeriggio alle 16 al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, si svolge un incontro di studio Molière, in dell'allestimento di «Molière. divertissement à Versailles» del Gruppo della Rocca (tel. 24.82.276).

Alla Luxemburg

Uno scrittore due attori e un soldato

Domani alle 18,30 happening alla libreria Luxemburg via Cesare Battisti 7 dove Monica Guerritore e Gabriele Lavia presenteranno **Il soldato**, ultima spy story di Piero Soria dal vagamente provocatorio.

In sintesi, la trama è questa: ogni anno in California si riuniscono gli potenti della Terra per giudicare un loro consimile. Questa volta tocca a un ex presidente italiano che somiglia in tutto e per tutto ad Andreotti e che sarà presente (almeno in maschera) insieme a una troupe di «Striscia la notizia». E' accusato di appartenere alla Cupola mafiosa, un «dormiente» inserito nel meccanismo politi ai tempi di Lucky Luciano e dell'invasione americana della Sicilia.

Soria è anche l'autore di «Colpo di coda» da cui è stato tratto il film in due puntate che Raidue trasmetterà il 3 e il 4 marzo e che sarà interpretato da Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Alessandra Martinez, Barbara Sukowa, Jean-Claude Brialy e Annie Girardot.

Astronomia

Per esaudire il desiderio di una stella

Sono aperte le iscrizioni al corso di **astronomia** organizzato dal Gruppo Astrofili William Herschel, il gruppo, nato nel 1981, riunisce una trentina di appassionati di nebulose e pianeti che si incontrano ogni martedì per scambiarsi esperienze, informazioni, organizzare ricerche e serate a caccia di stelle. L'appuntamento fisso dei soci è ogni martedì al circolo Akhenathon via Massena 2. Nella stessa sede si svolgerà il ciclo di conferenze-lezioni in programma dal 17 febbraio, ogni mercoledì alle 21 (informazioni Alberto Ombres, telefono 011/500.213).

Il costo è di 20 mila lire uno sconto di 5 mila lire per i soci Aics. Sono previsti tredici incontri argomenti legati all'attualità. Per esempio si cercheranno le curiosità che si accendono ogni nel cielo di primavera e si parlerà dei pianeti che si possono osservare in questo periodo dell'anno. Saranno anche organizzate una visita all'Osservatorio di Pino e una a sorpresa.

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

A Volpiano

Sapori di mare nella bomboniera tutto azzurro

Quest'anno s'è meritato la stella Michelin. Una bella soddisfazione, c'è che dire. Ma Savino Mongelli, con il ristorante **La Noce**, aveva già conosciuto precedenti ovazioni: due cappelli a 16/20 dall'Espresso e due cappelli dalla Guida Veronelli. Trofei tutti meritati.

Questa bomboniera azzurrina di appena sette tavoli, a Volpiano, è senz'altro uno dei locali top per la cucina di pesce, in Piemonte. Sì, si paga salato, specialmente (ma è d'obbligo) se si scelgono nobili vini d'accompagnamento; ma il rapporto prezzo-qualità, una volta tanto evviva, è davvero equilibrato.

In verità non si può parlare di un tradizionale pranzo con antipasto, primo, secondo. Meglio dire una serie di piatti presentati eleganza dalla signora Marcella, moglie di Savino e da Francesca, gentile aiutante di belle maniere. Tutto comme il faut, dunque. Ci sono piaciute le capesante farcite di tartufo su insalatine alle mesticanza e la fantasia di pesce al vapore con citronette al pomodoro. Ma non vanno trascurati troccoli e sfiziosa p alla chitarra, sapori della Puglia, che è terra di Mongelli.

Corso Regina Margherita
Specialità pesce
Chiuso dom e lunedì
A pranzo: **60 mila** senza vino
Cena sulle **90 mila** senza bev.
Tel. 011/988.23.83

Serata con i protagonisti della «Transat»

Velisti eccellenti amici degli Alisei

Si naviga in Atlantico lunedì sera alle 21 al Circolo della stampa di Stati Uniti 27, con i velisti torinesi che hanno partecipato alla Transat des Alizés. Andare dall'altra parte dell'oceano, dopo passato le colonne d'Ercole, è uno dei sogni più ambiti dei navigatori mediterranei. dell'autunno decine di barche si ritrovano alle Canarie per farsi sospingere dal soffio degli Alisei verso le Antille. Sull'onda di questo fenomeno è nata l'idea della regata degli Alisei: si costituisce una grande flottiglia, composta da famiglie, con cani e bambini, gruppi di amici e velisti più sfrenati. Suddivisi per categorie, partecipano al grande evento che si conclude con una grande festa in Guadalupa: c'è posto per tutti, per quelli che corrono per vincere e per quelli che trascorrono gran parte del tempo a pescare o a ridurre le riserve di vino e specialità gastronomiche.

Anche Torino attraversato l'Atlantico, a bordo di Jaro, la barca di Alberto Musso, di Juno e Charles Jourdan di Sandro Buzzi (che l'ha vinta nel 1987) e di Josette di Stefano Gamba.

I protagonisti di quest'avventura, lunedì prossimo su invito della Lega Navale, racconteranno vicende mare e di isole solari.

Per gli inviti rivolgersi in sede, in corso U. Sovietica 316 b. Per informazioni telefonare al numero 619.76.43.

NOTTE GIOVANE

TAL FARLOW. E' dei più grandi chitarristi jazz viventi: però Tal Farlow non potrà tenere un concerto Torino, stante la crisi economica che ha costretto le associazioni jazzistiche a ridurdrasticamente i cartelloni. *Unica occasione di ascoltarlo, è l'incontro* gli allievi del Centro Jazz in programma oggi alle 17,30 nella sede di via Pomba 4.

CONCERTI. Il trio jazz del pianista Corrado Abbate e scena stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Mancinisio 13, ore 21,30). Rock blues a «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 22) con i No Way Out. All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore un cantautore esordiente, Flavio Bonifacio.

Musica latina stasera al «Vereda Tropical» di Orbassano (strada Volvera 95, 22) con Chico Moreno; e alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi , 21) il Mexican Trio. Pianobar con Claudio Campana «Caffè San Carlo» piazza San Carlo 156).

DISCOTECHE. Tra gli appuntamenti «disco», stasera, segnaliamo «Yoolinguns» allo «Yo Yo» (via Burzio 8); «Fine del mondo» al «Network» (via Pomba 7); «Bit Generation» al «Metrò» (via Gioberti 33); «Noche loca» all'«X-Press» (via Sacchi 28); «Tutti contro tutti» allo «Zoom» (corso Casale 204/1).

GLI APPUNTAMENTI

Egitto

Alle 21 all'Hotel Sitea, in Carlo Alberto 35, incontro sulla civiltà dell'antico Egitto con egittologi torinesi Alessandro Bongioanni e Mario Tosi. Organizza l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.

Oltre la

Alle ore 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza tema «La oltre la vita».

Telefonia sociale

Si chiudono oggi le iscrizioni per il corso «Telefonia sociale» per i volontari del Telesoccorso organizzato dal Cilte (Centro d'Iniziativa Locale per la Terza Età) e dal Sea (Servizio Emergenza Anziani). E' gratuito e si svolge in corso Unione Sovietica 220. Informazioni più dettagliate allo 011/318.09.09.

Sognare

Comincia stasera alle 20,45 in via Pasquale Paoli 19 lo stage «Sogno e son desto» organizzato dall'Officina del Corpo. La presenza onirica nella vita quotidiana sarà trattata Alessandra Musoni e Aldo Ferrari Pozzato. La quota partecipazione è di 250 mila lire. Informazioni allo 011/319.07.09.

Seminario

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti sul tema «L'estraneità inquietante».

Mario

A 25 anni dalla scomparsa verrà ricordato oggi alle 17,45 Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, Mario Pannunzio. Giulia Massari, Rossana Ombres, Nico Orengo, Giovanni Russo e Pier Franco Quaglieni parleranno sul tema «Mario Pannunzio, cittadino dell'Italia civile».

Omaggio a

Alle 17,30 nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze, in via Maria Vittoria 3, Gian Carlo Wick sarà commemorato da Vittorio De Alfaro.

Scambi

Dalle 14 alle 17,30 nella Sala Cavour di Torino Incontra, in via Nino Costa 8, seminario sul tema «Gli scambi intracomunitari dal 1° gennaio 1993». E' organizzato dal Centro estero Camera Commercio Piemontesi. Telefono 011/696.10.61.

Vernissage

Inaugurazione alle 17,30 all'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, della mostra «Accademia Albertina. Opere scelte della Pinacoteca». Rimarrà aperta fino 14 marzo tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 escluso il lunedì.

Di

Alle 21,30 al Bistrot La Cave, in via Pomba 7, si parlerà della civiltà azteca. Coordina Ernesto Vidotto.

Razzismo

Alle 18 al Centro di Esperanto «New Life», in corso Vittorio Emanuele 65, Pier Paolo Eramo parlerà sul tema «Immigrati e razzismo».

Pollice verde

Comincia domani all'Associazione Industria di Chivasso, in via dell'Asilo 7, il corso base di giardinaggio e orto-frutticoltura «Zappa verde: il fiore, l'insalata e la mela». Sarà tenuto da Pasquale Perrucchietti. E' ancora possibile iscriversi telefonando allo 011/910.65.54.

Dibattito

Domani alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, Bruno Gambarotta e Marco Revelli su «Lascia o raddoppia? Un elettrodomestico di lusso rivela fabbrica consumo».

I funghi

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, Paola Bonfante interviene sul tema «Funghi. Dal laboratorio alla borsa della spesa». Fa parte Giovedì Scienza in collaborazione Tuttoscienze-La Stampa e Stet.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.191
Polizia	113
Questura centrale	55.891
Polizia	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07 091
Elisoccorso	118

SALUTE

medica, Servizio gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.00.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	56.21.606 - 54.90.00
Securlist, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
Cesad	788.811 - 752.685
Centro antiveleni,	63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801	
Soccorso organo	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	
Croce bianca	329.01 96

INFERMIERI

	54 04 69
Asai	968.93.31
	63.01.56
Asido	33 13 01
Assist. infermi	839.75.25
	50.23.96 - 58.52.65
Audilia	433 11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin	
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
Sisdo	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
corso Vittorio Emanuele 88 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
centro accoglienza Ciacci 53.39.52
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
& C. 53.48.54
Sermig 66
Amnesty International,

Croce verde 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31 80.823
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 43.61.043
Città insieme 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 438.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Cardio manic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, s. Gennaro 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

, inf.: 57.76.361 - 57.75.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25

via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31 80.823
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 43.61.043
Città insieme 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 438.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Cardio manic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, s. Gennaro 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

, inf.: 57.76.361 - 57.75.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

SOCCORSO STRADALE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicappati 280.000
Percorribilità strade

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Pavoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. nucci 38; e Nizza 193; s. Napione 31; Dema 238/c; c. G. Cesare 81

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. de Gonzis; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, I go Palermo, Alessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura, **Oli**, c. Giulio Cesare 278 **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corVittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 21/23,30. Biglietto unico.

AL BAGATELLE: ore 15 danze 5000.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Solisti.
84: oggi chiuso, domani sera ore 21, «gran lesso D.O.C.» con i Classici's.
DU PARC (tel. 521.5275): 21 Lion
(Ivrea, tel. 0125 230.064): Roby anni 60/70
11 Valperga (To) tel. 0124/617.162: sabato orchestra Franco Beguti.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097); ore 15 liscio dal cuore con Paolone.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 8, Torino, tel. 562.0968): Tutte le sere ore 21 orchestra, festivi ore 15 e 21. Domenica 14 ore 21 San Valentino «Festa degli innamorati» con l'orchestra Le
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore . Tel. 561.4841 - 874.089.
RISTORANTE CACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 881.0485. Salone per matrimoni.
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Piana's e Altovitna. Tel. 668.2131.
TRILUSSA: solo pren. Tel. 562.4496.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Golto angolo c. Vittorio Em., tel. 687.563): sera discoteca.

GALLERIE E MUSEI

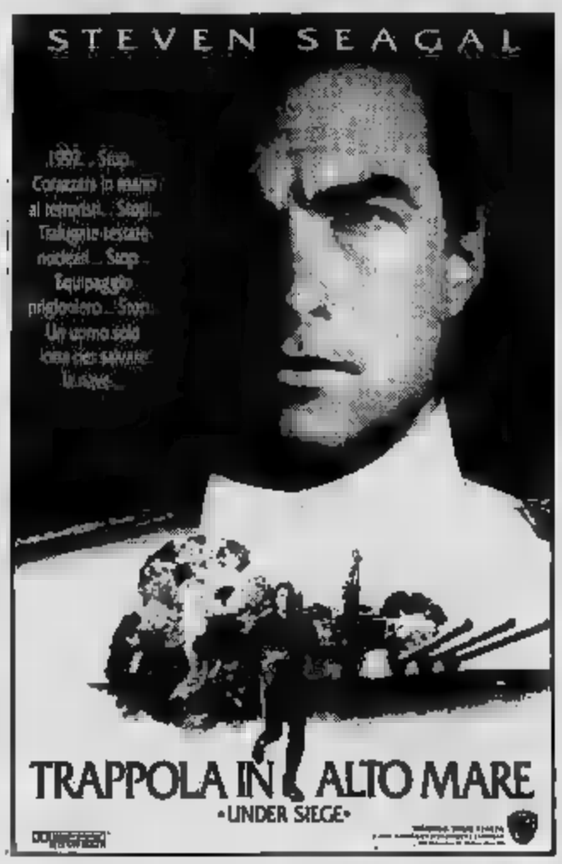
ARTE (via della 39, tel. 836.331): Paolo Guasco.
ARX (v. Bertola 31): Angelo Antolini
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 11, tel. 561.7218): Silvia Rocci 16-19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUG antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la mostra: **Come si viveva nei secoli scorsi.** Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
CITTINI v. M. Vittoria 27/bis/D, 831.013: tappeti del Tibet. 16/19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE

ARTEINCORNICE: mostra Franco Rognoni inaugurazione domani ore 18.
BERMAN: G. Da Milano acquarelli, pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 18): G. Banchieri or. 10,30-12,30; 15,30-19,30.
DAVICO: Federica Galli.
FOGLIATO: Giuseppe Grosso.
LA BUSSOLA - De Chirico: l'Apocalisse - Campigli - Tosso (grafica).
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Barbieri.
LE IMMAGINI: Enrico Paolucci «Quando Rapallo...».
MICRO' (p. Vittorio 10): R. Toscani.
NARCISO: Jean Arp.
PIRRA: Piotr Stolerenko e pittori post-impressionisti Russi.

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

TRIONFA AL LUX



AL PICCOLO ERBA
UN GRANDE CULT-MOVIE
BURROUGHS, GINSBERG, KEROUAC...
E IL VISIONARIO DI
PER IL CASO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

Festival di Cannes 1991: «Palma d'oro» a JOHN TURTURRO migliore interprete maschile in «Barton Fink»
Festival di Cannes 1992: «Camera d'oro» a JOHN TURTURRO per la migliore «opera prima» con «MAC»
... un incrocio tra «Ladri » e Streets»

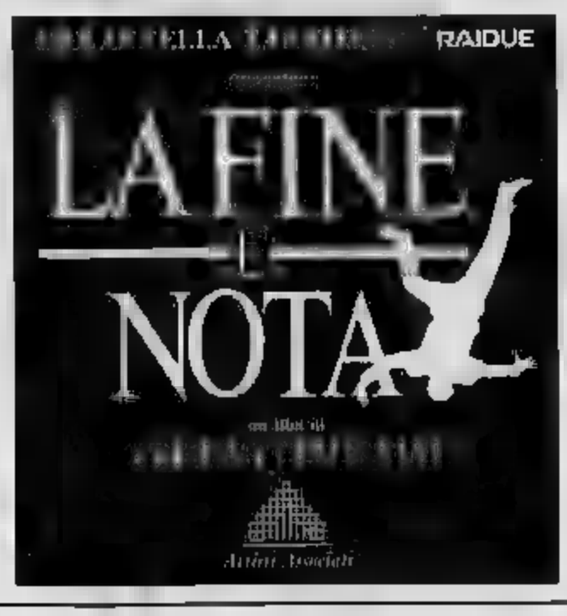
DA VENERDI' AL CENTRALE 1

L'evento cinematografico dell'anno
TRILOGIA di Márta Mészáros
DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

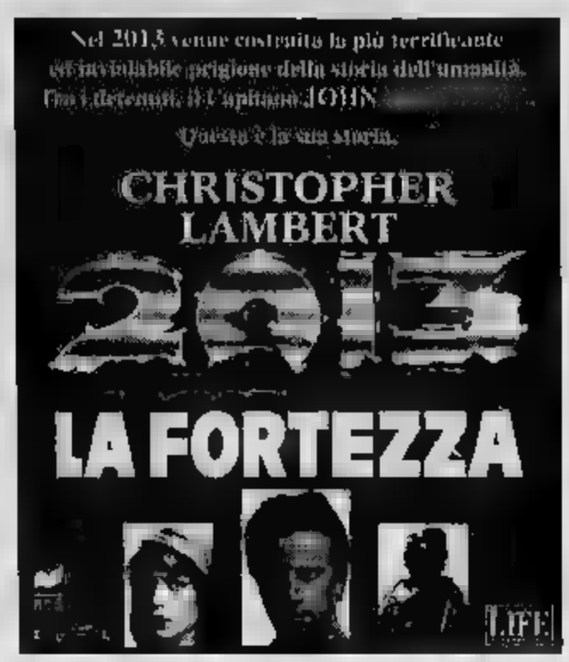
e prossimamente
Diario per mio Padre e mia Madre

DA VENERDI' ALL'IDEAL

La fine si perdeva nel mistero del suo passato
Dal best-seller HOLLIDAY HALL



DOMANI AL grand'eliseo
***Lo strepitoso* FANTA-THRILLER**
che polverizzando
ogni record di negli Uniti
NESSUNO RESISTEVA PIU' DI 24 ORE ALLA DELLA
«REALTA' VIRTUALE»



DOMANI AL CAPITOL
ANNI *RICK MORANIS*
***«RISTRETTO»* I RAGAZZI,**
OGGI SI TROVA ALLE PRESE CON UN GROSSO PROBLEMA, ANZI *«GIGANTESCO»*

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

DA VENERDI' AI CINEMA AMBROSIO e OLIMPIA
LA MAGIA, LA BELLEZZA, L'AVVENTURA
Una splendida **KIM BASINGER** vi trasporterà fantastico mondo carnosi e

UIP
FUGA DAL MONDO DEI SOGNI

STUDIO RITZ IL NUOVO ATTESISSIMO FILM DI ETTORE SCOLA

presentano
Un film di ETTORE SCOLA
①
MARIO, MARIA e MARIO
GIULIO SCARPATI VALERIA CAVALLI ENRICO LO VERSO
CON LAURA BETTI - ROSA FERRAIOLO - GIORGIO GIULIANO
GIANCARLO LIZZANI - VALTER LUPO - BIDY MORATTI - ROCCO MORTELLITI
PAOLO TEODOLI - GIOVANNI BAGHINO - JACQUES ALRIC - PIERRE FORGET
SCENEGGIATURA ETTORE e SILVIA SCOLA MUSICHE ARMANDO TROVAIOLI
SCENOGRAFIA RICCERI LUCIANO TOVOLI
MONTAGGIO RENZO CROCIANI COSTUMI ELISABETTA MONTALDO
DIRETTORE DI PRODUZIONE SANTARELLI
PRODOTTO da FRANCO RICCERI
REGIA ETTORE SCOLA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 87
T. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. [illegible]

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Adua 400
c. Giulio Cesare 87
Tel. 856.521. Or.: 16 16,10/20,20/22,30

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli Indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [illegible] Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 1[illegible]id. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli Indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre italiani dalla famiglia divorsa - un disc-jockey rap, un violinista, una cavallaro - si incontrano per cercare il padre scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5617.160. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 06' Avventuroso

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.805. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 10.000 rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' Cartoni animati
Abbinato cortone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insonsibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 430.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Lettera da Parigi
di U. F. Giordani con Lucrezia Lante della Rovere (Italia '92) — Delusioni e speranze delle giovani coppie di oggi, presto sposate, presto separate, con bambini a carico. Non vietato. 1h 45' Drammatico

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 860.7100. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Giuffrida, M. Confalone, A. Habar (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno [illegible] contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' Drammatico

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Fuori [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico [illegible] unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 16,35 17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dalla Hart. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Empire
p. VIII. Veneto 5
Tel. 817.1842
Or.: 15/17,30/20/22,30
[illegible]. 1[illegible] rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' Thriller

[illegible]
c. Moncalieri 241
Tel. 861.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uccidila. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' Drammatico

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yo. V.M. 18 1h 35' Erotico

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
[illegible]: [illegible]

[illegible]
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Fuoco cammina con [illegible]
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Alace 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 6' Comm.

Lilliput
v. XX[illegible] 15 bis
Tel. 837.100. Or.: 14,30 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. [illegible] 7000

Singles (L'amore è un gioco)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani [illegible] storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16 16, [illegible]
Ingr. 10.000 rid. 7000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Duo militari traditori [illegible] di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blüteau (Irgh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Nazion[illegible] 1
v. Pombe 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno [illegible] contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' Drammatico

Nazionale 2
v. Pombe 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

[illegible] verdi fritti
di J. Avnet, con K. [illegible]es, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie [illegible]. N. V. 2h 6' Comm.

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2382. Or. 17,15 20,15/22,30. Ingresso soci

Il Pungolo

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.446. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' Cartoni animati. Cortone animato **L'arte della danza.**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. [illegible] 20' Commedia

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 2[illegible]2,30
Ingr. 9000; Alace 9000

Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, incapa[illegible]volto dalla propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' [illegible]

Studio Rifz
v. Arzigl 2
Tel. 818.0150. Or.: [illegible]
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Alace 7000

Mario Maria e Mario
diE. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa [illegible] «svolta» del pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h Commedia

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or. 14,55 17,25/19,55/22,25
Ingr. 10.000 rid. 7000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi; l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agrelli
v. P. Saipi 111/A
Tel. 812.135
RIPOSO. Locale completamente rinnovato con sistema Geodyne per audiolesi.

Cupole
v. Nizza 56. Tel. 657.666
Hot Shots!
(vers. originale inglese) cr.: 20,15; 22,30.

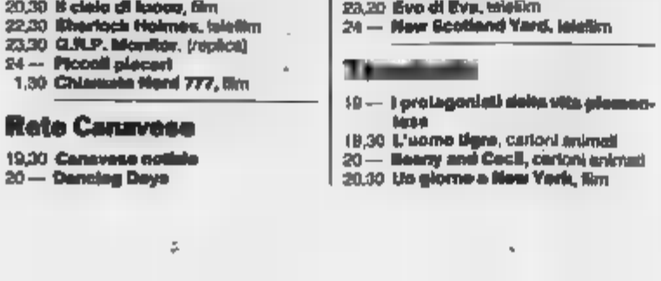
Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Massala Berghiere
v. C. Massala 104
Tel. 257.661
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
OGGI CHIUSO. Domenica: **Bud & Toby nemiciamici.**



TEATRI

Teatro Regio
p. [illegible]
Tel. 88.151
Ore 20,30 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno D in abbonamento) direttore Thiano Severini, Regia, scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. [illegible]
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» Daniela Martino presenta **Tosca** (dir. Giuseppe Sinopoli DG 1992) e **La fanciulla del West** (dir. Lorin Maazel, Sony 1992) di Giacomo Puccini. Ingresso libero. Per informazioni: Attività Promozionali. tel. 8815[illegible]83/230.

[illegible]
c. G. Cesare 67
tel. 248.22.78/78.71
Oggi 20,45 **Il Gruppo della Rocca Machiavel à Versailles.** Oggi ore 16 c/o il C. C. Français (Pombe 23) «Dal testo alla spett.» giornata di studio con la compagnia. Dal 15/2 T. Presenza **La vostra cara Emily**, E. Dickinson. Prev. c/o T. Adua lun.-ven. 15,30-19,30 sab. 10-13/18-19.

Alfa Teatro
v. Casalborgone [illegible]
Tel. 819.35.29
[illegible]
Giovedì 11/2 ore 21,15 Allerteatro presenta **Piccoli principi** poemagg. M. Parisi, scenog. L. Rossi, A. Odorizi, att. R. Piano musiche dal vivo E. Chianura, replica 14/2. Ore 16,30 nell'ambito della rassegna **Il filo incantato** inserito nel concorso a premi per bambini si concluderà il 21/2. Tel. 819.35.29.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13 bus 14/14s/50/59/59s/67
Stasera ore 20,45 **Mambi**, direttore artistico Moses Pendleton, repliche tutte le sere ore 20,45. Fino a domenica 14/2. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo
c. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/65/66/84
Rassegna «Scuole e teatro» Città di Torino Ass. Istruzione: giovedì e venerdì ore 10 il teatro popolare La Contrada presenta **Favole in tasca.** Per informazioni e prenotazioni, tel. 482.343 - 489.678. Lo spettacolo verrà replicato venerdì e sabato ore 20,30 per la rassegna Teatroinfa.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
[illegible]
Tram 18/19
Unione Musicale apre pari ore 21 Quartetto Alban Berg musiche di Haydn, Urbanner, Schubert. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata lire 25.000, ingressi L. 18.000 Auditorium della Rai dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 - Bus 61
Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, [illegible]. Armand Delcampe. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.6248/544.562. Replicho fino al 14 febbraio.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
[illegible]34
Tram 18-9-18/Bus 67
Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, [illegible]. Armand Delcampe. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.6248/544.562. Replicho fino al 14 febbraio.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 861.5447
Ultimi 5 giorni. Stasera ore 21 **Dracula il musical** di Roberto Lerici e Francesco Verdinelli. Biglietteria e prenot. feriali ore 9-13 e 18-23, festivi ore 15-23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438

[illegible] G.
via Mazzini 11
Torino
Tel. 832.362

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.46
Oggi ore 10 recita della comp. Gran Badò. Da giovedì 11 a mercoledì 17 ore 21 Marco Paolini in **Libera tutti** da «La guerra dei bottoni». Regia Gabriele Vacis. Coproduz. Settimo Vollaire, Moby Dick. Replicho fino a mercoledì 17. Inf. e prenot. (011) 897.17.46, prev. presso Box Office 561.12.62.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Ore 21 **Le locandiere**, di Carlo Goldoni. Nell'intervallo saranno sorteggiati 4 spettatori per invito a cena con la Compagnia.

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 540.675
Ore 20,45 Backstage presenta **La signorina Rose Papillon** (nel paese dei brutti sogni) di Stefano Benni [illegible] Alberti, Antonio Catania, Maddalena De Panfilis, [illegible] Lebboroni. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 53.20.[illegible]

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Seminario di Danza Classica, docente Lorenzo Cavonelli, primo ballerino compagnia Teatro Nuovo, per corsi avanzati Teatro Nuovo ore 11,30. Inf. e iscr. entro venerdì 12/2 tutti i giorni, festivi 9-12 e 15-19, inizio corso lunedì 15/2.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2361
Dal 12 al [illegible] febbraio Assemblea Teatro presenta: **Gianni detto Gennaco.** Debutto nazionale venerdì e sabato ore 20,45 domenica ore 16,30. Informazioni e prenotazioni tel. 437.8230.

Teatro Macario
(Sopbonlera)
v. S. Teresa 10 - Torino
[illegible]. 561.36.94
Da stasera ore 21,15 e fino al 21 febbraio la compagnia Intima Teatro di Roma presenta: **Donna Pirandello** (di Luigi Pirandello) con Rita Pensa, reg. Julio Zuloaga. Inf. e pren. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30/15-18,30.

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
Torino
Ore 21 spettacolo di Raffaella De Vita pianoforte Aldo Rindone. Informazioni e prenotazioni dalle 19,30 al 257.661.

Teatro di Torino
p. Massaua 8
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a
Sab. 13 ore 21 e dom. 14 ore 15 **La bottega fantastica** mus. Rossini, cor. Gai con Sharon Del Piano e Yuanhe Wang. Corpo di ballo comp. Danza Teatro di Torino. Pren. e inf. tel. 473.0189. Comp. di Operetta del Teatro di Torino: **Cia ci là** sab. 20 e dom. 21. Inf. e pren. 779.5803.

Stalker Teatro
Sermi Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
Giovedì 18, venerdì 19, martedì 23 e mercoledì 24 febbraio ore 22 presso sala Soltaria Teatro degli Illuni a Moncalieri la comp. Stalker Teatro presenta Unlel Installazione-performance, reg. Gabriele Boccacini. Posti limitati. Per prenotazioni e informazioni tel. (011) 787.117.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Moncalieri tel. 640.3700
bus 40-45-67
Spett. in abbonamento. Stasera ore 21,15 **Festa meglon stralde** di e con Claudio Bisio. Dada Umpa Spettacoli. Posto unico 25.000 rid. 20.000 fuori abbonamento 20.000 rid. 15.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pombe 23
Tel. 562.33.13
Ore 16 teatro **Dal Teatro allo Spettacolo** giornata di studio Molière in collaborazione con il Gruppo della Rocca in presenza degli attori.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
RIPOSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
L'Italia del boom: ore 18,15 indagine su un cittadino al **di sopra di ogni sospetto** di E. Petri con G. M. Volontè, M. Mastroianni. La dernière vague: ore 18,15-20,20 **La bella scontrosa** di J. Rivette. Ore 22,30 **Lo sguardo dodicio 2** incontro videoarte

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 16, tel. 511.293. **Avventure [illegible] coniugali** V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUBBICAR c. P. Ostiense 31, tel. 484.821. **La perdizione di Alba**, V. Sam, P. Le Mann. V.M. [illegible]. Ap. 15/22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Schiave del sesso**, con T. Ray, S. Gabor. V.M. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2366. **Orgasmi di una cameriera erotica.** V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Valerie calde calde perversa**, con Bidoli, Slalom. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874, 1ª vis.: **Le due love... stamps**, con Maurizia, Lolita, Rick [illegible] Yves. [illegible] M. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª vis.: **La bocca, una donna, una voglia**, con J. Lee; P. Matta. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Il passione**, con Barberella. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000, enz. 5000.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Batteria scatenata**, con Sherry Sil. Claire, Talya Rae. Cpl. V.M. 18, Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6953617. **Aula 69 lezione di sesso**, con Petra. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: Segnando la California
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Doppia personalità
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: RIPOSO
SPLENDOR: Body of Evidence.
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: RIPOSO.
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: Luna di fiele.
STUDIO LUCE: Riposo.
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.
GIAVENO
CINE [illegible] S. [illegible] riposo
[illegible]
ROMA: riposo.
IVREA
ABCINEMA: riposo.
SOARO: L'ultimo dei Mohicani.
POLITEAMA: riposo.
nati.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo.
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sister Act (Una svitata in abito da suora).
ITALIA: Codice d'onore.
RITZ: Cineforum.
RIVOLI
GIOIELLO: Il principe delle maree
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: RIPOSO.
VALPERGA
AMBRA: Film erotico.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Squadra speciale soticrimine**
20 — **Il giramondo**, semin. viaggi
20,30 **Il so[illegible]**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
23,30 **George e Mildred**, telefilm
0,30 **Lobo**, telefilm

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20,25 **Rilorosta Ella Place**, tv movie
22,30 **Tg 4**
24 — **Film**

Videogruppo
20,15 **Yo-yo**
20,45 **Venti del Sud**, gioco
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**, telefilm

Telecity
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
[illegible] **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
[illegible] **La prima notte del dottor Daniele**, film
1,15 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagos**, cartoon
19,10 **Tgs special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
19 — **Zona franca**, con G. Fiasari
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Le avventure di Freddy**, film tv
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**
0,50 **Dolce notte**

Quinta Rete
19,30 **Moon mask rider**, cartoni animati
20 — **Dallusgo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei resocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con G. [illegible]
22,30 **Attualmente**
24 — **Ute sententate Strada**

[illegible]

Odeon
18,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **Agent Trouble - L'ultima corsa**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di Polizia**, telefilm
23,45 **Houston Knights**, telefilm

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,45 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**, dibattito
21,23 **Tokyo Joe**, film
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
23,25 **Zona franca**, dibattito
1,25 **Onde rock**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,50 **Erreuno notizie**
23,10 **Speciali**
23,40 **This is horror**

Telecampione
21 — **I grandi concerti**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani cronaca**
22,55 **Voglia di vincere**, tv movie

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il cielo di Ipoor**, film
22,20 **Sherlock Holmes**, telefilm
23,20 **G.R.P. Monitor**, (replica)
24 — **Piccoli piaceri**
1,30 **Chiamate Hard 777**, film

Rete Canavese
19,20 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il Milione**, film
22,30 **Pietre vive: «Rievangelizzazione in Venezuela»**
23 — **Il Regionale**, [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
18,05 **Solticine**, telefilm
20,20 **Per una bara piena di** [illegible]
22,20 [illegible]
22,55 [illegible]
[illegible] **Mod Squad**, telefilm
1 — [illegible] 7
1,15 [illegible]

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Finestra sulla città**
20,30 **Basket: serie A1**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Eva di Eva**, telefilm
24 — **New Scotland Yard**, telefilm

T[illegible]
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Un giorno a New York**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**
1 — **Una jena in cassaforte**, film

Tieffe 9
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Una notte all'opera**, film
0,30 **L'isola del** [illegible]

Tele Vox
18,35 **Mani curative**
21 — **Allegria monarchica**
22,05 **Gli animali non possono attendere**
23,30 **La famiglia Petter**, telefilm
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19 — **Chiaro scuro**
21 — **L'albero della cuccagna**
24 — **Chiaro scuro**, rotocalco
1 — **Il colonnello March**, telefilm

Teletime
20,30 **Niente di grave suo marito è incinto**, film
22,30 **Mondo cultura documentari**
23 — **Due americane scatenate**
24 — **Time notizie**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543 888). Mer., ven. e [illegible]. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8-17,45. mer., giov., ven. e sab. 8-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Castelborgone 18/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. [illegible]). Or.: dal mar. al [illegible] dalle [illegible] 19; (est. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Saloni [illegible] Stampa (via Roma 80, tel. 55 881)
[illegible] **Stampa** (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e [illegible]: 10-19.
[illegible] **«Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c. [illegible] d'Italia 40, tel. 011/677.806). Orario: tutti i [illegible] 10-18.30 [illegible] lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fec.: 13,30-18,30. [illegible]: 12,30. Lun. chiuso.
[illegible] **Egizio** (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25 aprile. Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato - domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate tu domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Albania, vita e tradizioni». Sino al 18 aprile. Videomontaggi: «La Patze» [illegible] si 14 [illegible]. Orario: sabato, domenica e [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì [illegible] 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [illegible] Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 16-18.
Museo di storia Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): [illegible]. Domenica: 14,30-18,30; [illegible] scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì,

1993.
Nasce da oggi una nuova sensibilità.

C'è un momento nella vita in cui si crede di avere di sapere tutto. Molti si illudono di essere arrivati: si fermano, si spengono. Solo alcuni, i più consapevoli, sapranno invece arricchire ulteriormente il dizionario della propria sensibilità.

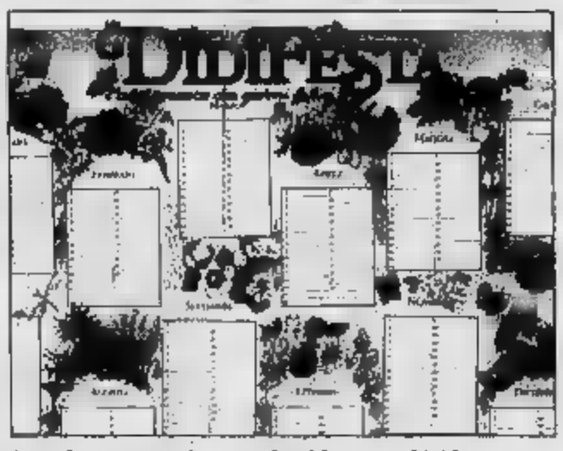
/ 'senso / (dal lat. sensu(s), da sentire, "percepire") s.m. **1. Facoltà di sentire**, fruire le prestazioni dei potenti propulsori: 2.0Si 12v da 135 cv sistema *Sonic Air Jet* di immissione d'aria nei cilindri, 3.0 V6i 170 cv e 2.5 Turbodiesel da 115 cv. **2. Sicurezza** (senso di), consapevolezza delle proprie azioni grazie al sistema antibloccaggio ABS Bosch, alla direzione assistita, al retrotreno geometria variabile e, a richiesta, alle sospensioni pilotate. **3. Percezione** di vivere la condizione ideale data dal climatizzatore automatico a regolazione elettronica temperatura separata lato guida/lato passeggero. **4. Avvertimento** della estrema silenziosità dell'abitacolo, ottenuta con interventi diretti sulle fonti di e della elevata qualità di vita a bordo grazie a tutti gli equipaggiamenti concepiti per il benessere di ciascun passeggero.

Renault sceglie lubrificanti elf. Finanziamenti e la Finanziaria del Gruppo. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Isabella Gagliardi Saffirio

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato a giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a disposizione.

Conferenza stampa sdoppiata per le dive «separate in casa»

Alba e Lorella, è guerra?

La Cuccarini parlerà alle 11, Parietti a mezzogiorno
E così Pippo Baudo si fa in due per scontentarle

SANREMO. Domani mattina, grand hotel Royal, primo match, pari. Ore 11: conferenza stampa di Pippo Baudo, con Lorella Cuccarini. 12: conferenza stampa Pippo Baudo, con Alba Parietti. Il sdoppiamento della presentazione del Festival della Canzone ha una motivazione ufficiale (alle 11 si annuncia la gara vera e propria, alle 12 il gala del 25), e pettegola: è già la guerra tra dame, ingrediente di vitale importanza per la buona riuscita del Festival e di qualunque nazional-popolare. Alba, torva bellezza in quota Rai, e Lorella, solare bellezza in quota Fininvest, reclamerebbero fin da subito spazi e gloria autonomi. Tutte e due alla destra padre (Pippo Baudo), e una conferenza stampa per ciascuna.

Naturalmente, il sospetto che lo sdoppiamento sia voluto, maliziosamente premeditato dagli organizzatori del Festival, appare più che lecito. Il teatrino presanremese si finora più giallo che rosa: processi, denunce, esposti alla magistratura, appelli al giudice Di Pietro, voglia milanese Sanremopoli, stanno avvelenando una vigilia tradizionalmente festosa e dedita a più innocue polemiche. Una guerra tra dame, a questo punto, s'impone, posto che l'Italia abbia ancora voglia di appassionarsi a questo genere d'intrighi.

Una volta erano le cantanti a rivaleggiare. Ma l'avvento dell'artista unisex ha fatalmente spostato l'attenzione sulle conduttrici, in coppie, in trio. L'operazione «Eva contro Eva» non riuscì perfettamente lo scorso anno: tra la Parietti e Milly Carlucci, la presenza di una terza incomoda come Brigitte Nielsen, troppo tettona, troppo americana, troppo contenta di stare al mondo e sul palcoscenico dell'Ariston, aveva fatto decantare l'eventuale rivalità tra le due più problematiche italiane, e l'intera faccenda s'era risolta con qualche occhiata, qualche scuotimento di chioma consumato perlopiù al ristorante. Alba ebbe più audience e più complimenti, ma Milly, fresca mamma, abiti drappeggiati e perenne sorriso sulle labbra, si vendicò quando venne il momento d'intervistare gli ospiti stranieri: la puerpera parlava l'inglese, la fatale no.

Lorella Cuccarini la star di «Buona Domenica» su Canale 5 è stata scelta da Baudo per condurre il Festival di Sanremo

Alba Parietti nell'insolita parte di Cenerentola conduce «soltanto» il Gala di Sanremo

nelle serate finali fu poi l'outsider Brigitte a infliggere alle due superbe rivali il colpo di grazia, quando l'attore Cristopher Lambert, seduto in platea, la salutò festosamente lasciando intendere una vecchia nierateesca amicizia tra gente

mondo. Quest'anno, la divisione dei ruoli e dei compiti sulla carta sembra equa, e tuttavia si presta a interpretazioni ambigue: Cuccarini condurrà il Festival vero e proprio, incontrastata soubrette al fianco di Baudo; Parietti reggerà le sorti del dopo-festival, il momento, per così dire, intellettuale della kermesse, i commenti, le chiacchiere, le polemiche: che del Festival sono sempre di più l'essenza e il nerbo.

Stefania Miretti

Il '68 dei discografici

Molte etichette disertano la rassegna

MILANO. Tardivamente, è scoppiato il '68 dei discografici. I grandi alberghi di Sanremo, durante il Festival, saranno mezzi vuoti: molte etichette, con i loro cantanti, emigreranno in massa verso Bordighera e Montecarlo. Se non il più importante, è l'aspetto più eclatante della guerra senza quartiere che si è aperta facendo esplodere antichi rancori. Le più importanti major discografiche hanno deciso di disertare la città dei fiori per protestare contro i prezzi triplicati, per il Festival, negli hotel a 4 stelle, e contro la decisione di far pagare le camere per un minimo di 5 giorni anche agli ospiti che le occupano per una notte soltanto. «Ci vorrebbero spennare come galline - ha commentato un dirigente della discografia -; per i congressi, gli alberghi fanno sconti: arriviamo noi, aumentano i prezzi».

Tira aria di ultimi giorni di Pompei. Assodato che delle canzoni non importa quasi niente a nessuno, mai come quest'anno - e proprio nell'era della glasnost all'italiana -, la scelta dei cast sanremese è stata fatta tenendo conto degli interessi di impresari e di contiguità politiche piuttosto che della discografia. E così la Fimi, nuova e battagliera confindustria nata dalla scissione con la vecchia Afi, e più forte perché raduna tutte le major, in un comunicato diffuso ieri ha precisato tra l'altro: 1) di non aver accettato la formula proposta dalla Rai e dai suoi produttori esecutivi (sotto accusa è soprattutto il meccanismo delle eliminazioni voluto, a quanto si dice, da Baudo); 2) di non esser stata consultata circa la decisione di far concorrere, fra i giovani, i vincitori di certe gare musicali tv (il che toglie ulteriore potere all'industria); 3) di essere in disaccordo con le scelte della commissione selezionatrice e sul fatto che un organizzatore anche discografico (Carlo Bixio, socio di Ravera) partecipi al Festival con suoi artisti.

Il fronte pare per ora compatto, ed è una nuova gatta da pelare per gli organizzatori, la Rai e il Comune di Sanremo: anche perché, pur non ammettendolo apertamente, i discografici starebbero per far saltare la partecipazione degli ospiti stranieri al Festival. Tutta italiana e più conservatrice, l'Afi non ha nomi stranieri da offrire: volendoli, la Rai li dovrebbe pagare; ma, come dice un piccolo socio Afi: «in fondo, chi guarda il Festival preferirebbe vedere Celentano che Rod Stewart o Iglesias». [m. v.]

Incontro a Roma con il regista argentino

Solanas contro Menem «vampiro e corrotto»

Nel suo film «Il viaggio» racconta quell'attentato che lo immobilizzò

ROMA. E' un'Argentina «vampirizzata», devastata governo corrotto di Carlos Menem», privata delle sue risorse economiche, assediata da problemi gravissimi come la diffusione dei colera e l'aumento della mortalità infantile, quella che il Fernando Solanas descriva con lucida passione, con parole ferme e taglienti che riflettono l'ansia di giustizia e spiegano la scelta del coinvolgimento totale nella politica in un momento di grande crisi, in cui il senso di frustrazione della gente ha toccato livelli altissimi, e quindi bisogna creare punti di riferimento concreti».

Invitato in Italia dalla Cineteca nazionale di Bologna che ha organizzato in varie città retrospettive dedicate alla sua cinematografia, proprio mentre esce il suo nuovo «Il viaggio» (alla fine del e un libro-confessione intitolato «Una passione latinoamericana», Solanas ha descritto il mutamento esistenziale che lo ha coinvolto da quando, il 22 maggio del '91, proprio mentre si accingeva ad iniziare il montaggio de «Il viaggio», ha subito l'attentato terroristico che lo ha costretto per molti mesi ad una immobilità quasi totale. «Il mio impegno verso i problemi dell'Argentina è stato sempre costante e quindi anche protagonista dei miei film; dopo l'attentato, però, ho sentito che era necessario fare di più. Quell'episodio mi ha catapultato nella vita politica attiva, ho compreso che potevo dare un modesto contributo a quei movimenti e partiti impegnati a costruire una concreta alternativa allo svuotamento economico e alla corruzione dilagante». Da giugno Solanas è alla guida del «Frente del Sur», terza forza politica argentina dopo radicali e peronisti: «Lottiamo per una vera modernizzazione del Paese, una razionalizzazione dell'economia che riporti la vita nelle campagne e nelle industrie. Il dove il governo di Menem ha provocato solo morte e degrado». Certo, la situazione attuale, anche alla luce di quello che accade negli altri Paesi, non è incoraggiante: «Venti anni fa c'erano gruppi intellettuali progressisti che partecipavano alla denuncia delle delle violazioni dei diritti civili; oggi questo non accade più e io sono molto preoccupato per l'acutizzazione dell'egoismo, per il ritorno del razzismo, per la rinascita dei movimenti nazisti nell'Europa Nord... Può l'avvento di Clinton cambi qualcosa che la nuova generazione dei politici americani abbia una concezione più moderna dell'assetto sociale. Per ora, però, mi sembra che il Presidente Usa sia interessato soprattutto alla politica del Paese».

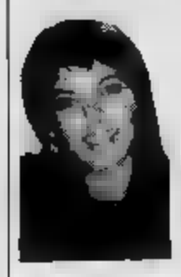
I protagonisti de «Il viaggio»

Nella sua nuova vita di senatore del «Frente del Sur», Solanas non ha messo da parte il cinema, anche se la sua scelta di militanza non ha certo favorito il suo lavoro: «"Il viaggio" ha subito forti pressioni all'interno del circuito distributivo, lo hanno levato dalle sale in pochi giorni, anche se c'era un sacco di gente che andava a vederlo... da quando ho cominciato ad attaccare apertamente Menem, non più stato invitato in televisione; allora ho ripiegato sulla radio e lì ho fatto le mie denunce, fin dal giorno dopo l'attentato». Solanas descrive «Il viaggio» come «contrapposizione tra un film intimista e il gigantismo dei paesaggi latinoamericani; tra il momento presente e la memoria di altre transumanze: quella degli indigeni, dei conquistatori e dei colonizzatori, e quella dell'indipendenza».

Fulvia Caprara

E Sabani piange

La Gardini va e viene



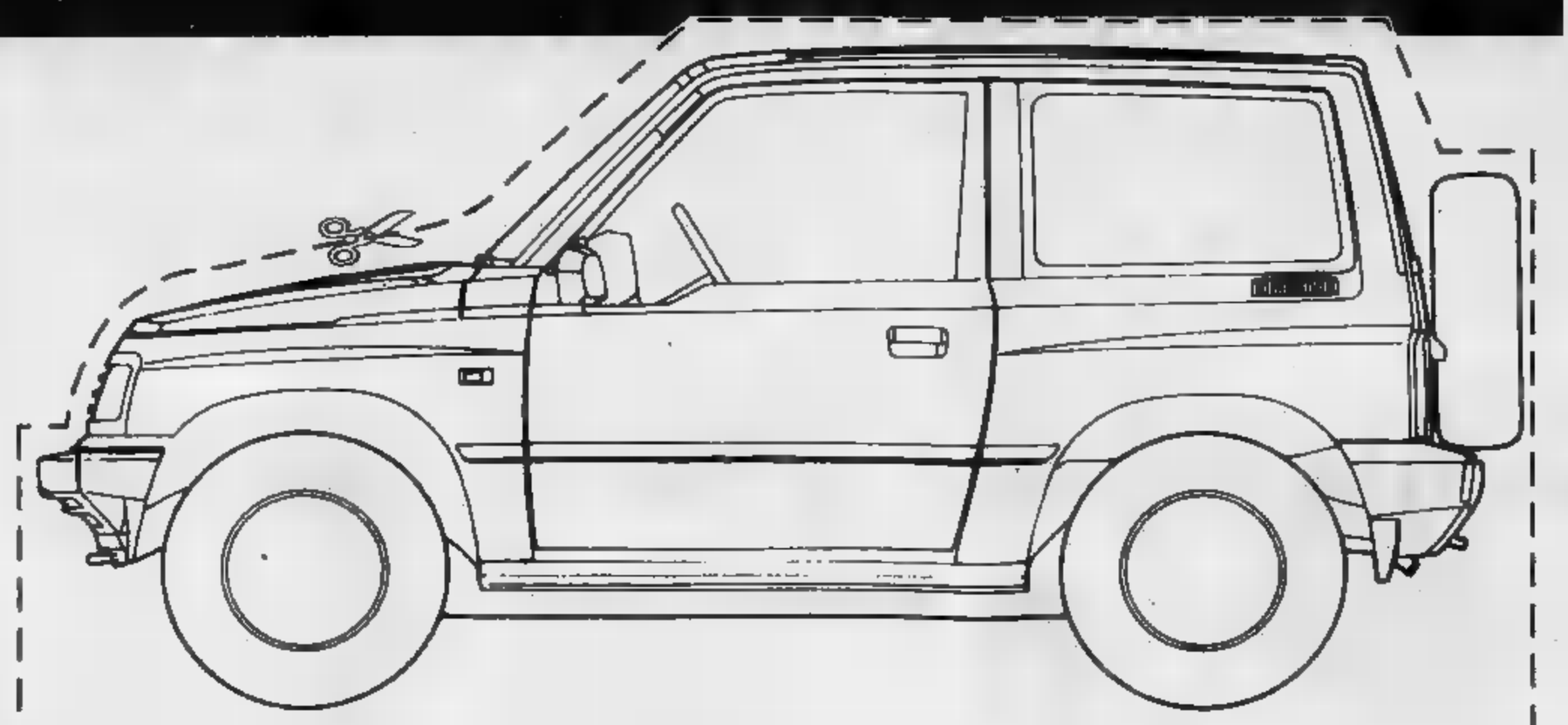
Elisabetta Gardini falso allarme per il suo «Caffè italiano»

ROMA. «Caffè italiano» chiuderà come previsto il 12 marzo in accordo con la vicedirezione generale tv, contrariamente alle notizie apparse sulla stampa ieri». E' contrariato, il vicedirettore di Raiuno Lorenzo Vecchione. «Ancora qualcuno che si diverte a informare la stampa notizie che finiscono solo per spiacevoli malintesi. Siamo tenti dell'attenzione e dell'ascolto conseguiti da Elisabetta Gardini, ma la chiusura è determinata esclusivamente da motivi di ordine economico e finanziario».

essere per lo meno Gigi Sabani, che è dicevo «molto perplesso» alla notizia che «Caffè italiano» avrebbe tinuato trasmissioni e guito la sorte di «Ci siamo» e «Servizio a domicilio».

Ma Sabani è anche «amareggiato» perché «Ci siamo» va bene e non costa cento milioni a puntata. Per cui, è talmente assurdo come cosa, che a questo punto sto al gioco». Fra l'altro, osserva, la trasmissione avrebbe potuto raggiungere ottimi risultati col tempo. Questo è un programma che sarebbe dovuto andare avanti fino ad aprile-maggio, perché il pubblico deve abituarsi, a poi riprendere l'anno prossimo, quando avrebbe potuto raggiungere la meta ambita dei tre milioni di telespettatori (ora è a 2 milioni 700 mila). Insomma, «Ci siamo» «sta dando molto - afferma Sabani -, lo vedo non solo dai dati, ma lo sento dal pubblico, dalla gente per strada. Generalmente le chiusure avvengono per i mancati ascolti... Stavolta sono rimasto male, ma senza tragedie, drammi. E' vero, ci sono tutte le amarezze e i problemi che possono gli artisti tagliati, però in Rai di problemi ne hanno veramente tanti, certo più degli artisti». [s. n.]

Come trasformare una Suzuki di carta in una vera.



Aut. Min. N. 3/10139

Nome e Cognome ..... Indirizzo ..... Tel. .....

Non servono bacchette magiche, misteriose pozioni o riti propiziatori: è sufficiente partecipare a questo incredibile Concorso Suzuki. Basta decorare questo modellino della Suzuki Vitara seguendo il tema di questa settimana che è "Primavera campagna", ritagliarlo, farlo timbrare al Concessionario Ufficiale Suzuki più vicino e spedirlo a Concorso Suzuki c/o Clipper, Casella Postale 790, 20185 Milano. Acquistando una Suzuki il 30/3/93, potrai avere in omaggio, a scelta, mountain bike autoradio. Ma non è tutto: se il tuo disegno sarà selezionato come il più originale tra tutti quelli ricevuti entro il 15/2/93, sarai premiato Suzuki Maruti, vera non di carta.

SUZUKI

Accende l'amicizia.

L'amicizia dei Concessionari Ufficiali Suzuki vi aspetta qui:

CAMPARO SPORT
Acqui Terme (AL)
0144/56830

CENTER CAR DUE
Alba (CN)
0173/441123

TIERRE
Asti
0141/599547

AUTOJUNIOR
Biella (VC)
015/28766

BORGOCAR
Borgosesia (VC)
0163/22350

PELA C.
Carema (TO)
0125/806556

AUTOQUATTRO
Casale Monferrato (AL)
0142/454547

GARELLI AUTOMOBILI
Cuneo
017/261609

AUTONOVA
Novara
0321/622211

AUTOMECK
Torino
011/6502121

AUTOJOLLY
Tortona (AL)
0131/862003

AUTOSALONE TEDESCHI
Villadossola (NO)
0324/52785

Il primo tratto verso la collina chiuso al traffico oggi o domani, ore 8-18

I lavori in strada di Superga

Corsia unica per residenti e ambulanze

S'iniziano i lavori sulla strada di Superga. Oggi o, al più tardi, domani. Dureranno una decina di mesi. Il primo tratto su cui si interviene per la realizzazione delle fognature bianca e nera è compreso tra i numeri civici e 101. Sarà chiuso al traffico 8 alle 18, dal lunedì al venerdì, per una sessantina di giorni. Sono già stati disposti i cartelli (al momento coperti da un cartone): «Strada interrotta». Con un'ec- per i residenti e per i mezzi di soccorso. Sarà, infatti, garantita una corsia che consentirà il transito da e per Superga.

Questa soluzione è stata richiesta ieri all'impresa Arlotto che eseguirà le opere. Il commissario Malpica e il vice Forlani, dopo il sopralluogo sulla strada effettuato lunedì pomeriggio, hanno ascoltato le richieste degli abitanti di Superga, rappresentati da Lucetta Vitale Brovarone, preoccupati di dover affrontare un disagio di dieci mesi, obbligati a dover percorrere la Panoramica. Per rispondere a queste esigenze è stato deciso di procedere nei lavori garantendo il passaggio ai soli residenti. Per il trasporto pubblico ci sarà il servizio di autobus fino alle ore 8 e dopo le 18; il resto della giornata (dalle 9 alle 20) funziona la cremagliera.

Intanto, il commissario Malpica cercherà di ottenere il permesso perché la strada privata dell'Ipis (Istituto delle piante da legno) sia aperta al transito delle automobili dei residenti. E' strada lunga un chilometro e mezzo, larga quattro metri, che si imbocca in corso Casale e che esce su strada Superga dopo il numero civico 101.

Questa «scorciatoia» consentirebbe di aggirare il compreso tra via Borgofranco e il 101 quando, tra due mesi, sarà interessato dai lavori del secondo lotto per la costruzione delle fognature.

La direzione dell'Ipla (di proprietà degli enti locali, in particolare della Regione) aveva manifestato perplessità ad accogliere la richiesta per tutelare l'ambiente. Ma garantendo misure di sicurezza adeguate, controlli sull'accesso - ad esempio, la consegna di speciali pass ai residenti -, limitando il transito a talune ore, il commissario del Comune di Torino potrebbe ottenere il «sì». Ci sta provando.

Il cartello segnaletico di «Strada interrotta»

C'è tempo fino al 27 aprile per presentare domanda di regolarizzazione

Da occupante abusivo a inquilino

Sanatoria negli alloggi di edilizia pubblica

E' entrata in vigore la legge regionale (n. 1 del 23 gennaio '93) che consente la regolarizzazione degli abusivi che, al 31 dicembre 1991, occupavano in titolo un alloggio di Edilizia residenziale pubblica.

Il commissario straordinario Riccardo Malpica comunica che le persone in queste condizioni sono invitate a presentare domanda di regolarizzazione entro il 27 aprile prossimo al Amministrativo XXI Edilizia abitativa, via Palazzo di Città 20, primo piano, Ufficio Sanatoria. L'ufficio è aperto dal al mercoledì dalle 8,30 alle 12.

Il Comune in parte già consito gli occupanti abusivi. Ai circa 250 in elenco, l'Edilizia abitativa farà pervenire tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda di sanatoria. I responsabili settore non si fanno illusioni: il numero è destinato a crescere. Accanto alle occupazioni alloggi vuoti, in parte venute a galla, dovrebbe questa l'occasione per regolarizzare, per esempio, la situazione dei figli subentrati al genitore defunto o emigrato. Sempre che il loro reddito inferiore ai milioni se dipendenti o ai 17 lavoratori autonomi. La sanatoria prevede il pagamento degli affitti pregressi.

La normativa, che regolarizzare comunque risolvibili solo con un alloggio di popolare, era stata definita dall'ex assessore alla Casa, Giovanni Bonadio, «legge di comprensione». In luglio, a chi fatto rilevare il provvedimento avrebbe privilegiato coloro i quali casa se l'erano presa con forza a danno delle migliaia in lista d'attesa, Bonadio aveva risposto: «L'indagine svolta gli abusivi ha evidenziato un enor- situazioni drammatiche. Centinaia di famiglie finirebbero sulla strada: e in quasi tutte ci bambini piccoli».

Nuovo presidente

Uno svizzero per i giovani imprenditori

E' un cittadino svizzero, Rolf Hilfiker, il nuovo presidente del gruppo Giovani imprenditori Torino. E' stato eletto ieri, insie- col nuovo consiglio direttivo, dopo le dimissioni di Claudio Barbesino, presidente uscente alla scadenza del suo mandato rinnovabile. Hilfiker, 30 anni, è nato a Zurigo e ha compiuto gli studi liceali a Torino. Dal 1988 è amministratore della azienda famiglia FgR (Fonderie ghisa Rosta), 65 dipendenti e 11 miliardi di fatturato è consigliere Pneumoforo, altra azienda familiare.

Barbesino ha lasciato un ai mondo politico torinese: «Guardo con preoccupazione - ha detto - al fatto che un commissario prefettizio funziona meglio una giunta perché ora questa città comincia a sbloccarsi». La crisi? Secondo Barbesino è in atto «una scrematura del mercato che ci darà un tes industriale più ridotto, ma più solido». Occorre, secondo il presidente uscente, un patto tra amministratori e mondo produttivo per rendere appetibile agli investitori stranieri l'area torinese. La ricetta? «Sbu- licenze edilizie in tempi brevi, permessi per impianti anti-inquinamento in tre mesi anziché in due anni» e vedremo i giapponesi a Orbassano.

Barbesino passa così il testimone a Hilfiker, un candidato - spiega l'associazione in un comunicato forti caratteristiche industriali manifatturiere». Nel consiglio direttivo Giancarlo Bouvet, Simone Cogno, simo Diamante, Luca Ferrari, Emilio Gossi, Nicoletta Izard, Monateri, Alessandra Picco, Stefano Ponchia, Paolo Porzio, Luigi Ruspa, Enrico Tabellini, Vittoria Vitaloni e Patri- Zeppegno. [e. bac.]

PROVINCIA

RAFFAELE CIMENA
Presi mentre saccheggiano

Erano entrati nella vecchia villa disabitata del medico Agostino Tubino, 66 anni, di Verolengo, in via Fontanino sulla collina San Raffaele. Avevano portato fuori preziosi mobili dell'800 quando sono stati sorpresi dai carabinieri Castiglione. Così Vittorio De Glaudi, anni, Vercelli 308 Torino, Milan Starcevic, anni, via Legai Torino, e Catterina De Glaudi, anni, di Montenaro, stati arrestati per in furto aggravato.

PINEROLO
Insegnanti della Pellico stipendio

Gli insegnanti della scuola media Pellico protestano perché hanno ancora ricevuto lo stipendio di gennaio. Nel ritardo coinvolti tutti, quelli ruolo sia i precari.

TORRE PELLICE
I restauri pagano con il canto

L'Associazione Volontari Ospedalieri celebra il decennale e si autofinanzia con il canto. Le serate del 17, 20 e 23 febbraio, nel salone dell'Opera Gioventù, rappresentazione de «La serva padrona» di Pergolesi. I fondi raccolti serviranno per ristrutturare la casa di riposo San Giuseppe.

CHIVASSO
Al Collocamento un solo posto di lavoro

Per la chiamata Collocamento di domani, ore 9 al Cinecittà in piazza del Popolo 3, è disponibile un posto tre mesi da fattorino delle Poste per la circoscrizione chivassese.

IVREA
Duecento milioni contro il disagio

La giunta ha deliberato spendere finanziamento statale per prevenire le tossicodipendenze. Cento milioni verranno destinati a consultorio per adolescenti, altri 100 lo sviluppo centri di aggregazione.

SUSA
La bicicletta non era sua, in

Daniela Cugno, 36 anni, residente a Bussoleno via Memeli 22, è stata condannata pretore Susa, Nicola Fuiano, a 4 reclusione e 400 mila lire di ammenda per ricettazione. Mesi fa era stata sorpresa su bicicletta non sua.

Se ne il consigliere verde

Si è dimesso consigliere verde Aldo Parrillo, per «dare spazio agli altri candidati della lista». subentra Luigi Marconi.

STRAMBINO
per

Continua la raccolta firme i cittadini per trasferire allo Stato la gestione dell'asilo-nido, attualmente comunale. In caso contrario, la struttura, che ha un deficit circa 250 milioni, rischia la chiusura definitiva.

Bimbo sballottato tra due Usl e tre ospedali per una analisi

L'iniezione impossibile

Diego deve essere sottoposto a una prova allergologica per la penicillina Alla madre risposte evasive al Regina Margherita, alle Molinette e al Cto

Enza Bergantin adesso non è neppure arrabbiata; solo un po' sconcertata. Sabato ha cercato di far fare una prova di allergia alla penicillina al figlio Diego di 8 i. Non c'è riuscita e con certo humour, racconta sua storia; storia semplice, per fortuna non drammatica, ma significativa di quanto possa essere difficile per il cittadino utilizzare i servizi pubblici soprattutto per una mancanza di indicazioni precise.

Diego soffre di infiammazione alle tonsille. La pediatra prescrive 6 iniezioni di penicillina e richiede la prova allergologica. Dice Enza: «Sabato mattina in compagnia di mio padre Mario ho portato Diego al poliambulatorio di via Nizza 218 e qui un'infermiera mi ha detto che non c'era il medico e che lei non poteva fare l'iniezione. Esiste precise disposizioni».

Primo intoppo, sembra una da nulla. I Bergantin raggiungono l'ospedale Regina Margherita, «il posto giusto dal Diego è un bambino. Al pronto soccorso una dottoressa mi dice che è impossibile effettuare la prova "perché manca la struttura". Stupiti, provano all'Usl via Nizza 213 dove un'infermiera. «Casca dalle vole e telefona al Cto. Le dicono di mandarci lì; forse un medico di medicina del lavoro, per cortesia, potrebbe fare l'iniezione».

Di nuovo in viaggio, nonno, madre e nipote vanno al Cto. Ancora Enza: «Il medico, gentilissimo, telefona al Regina Margherita e chiede spiegazioni. Dicono che possono fare nulla senza un e che al momento c'è solo quello di turno; non è esattamente la stessa versione data a noi due pri-». Interviene Mario: «Il medico ci spiega chi lui ha mai fatto la prova di allergia a un bimbo e che preferirebbe adottare una procedura più lunga: tre iniezioni a distanza di tre ore. Lo ringraziamo, ma preferiamo andarcene, sperando di poter sottoporre Diego all'esame nel modo più semplice e veloce. E commettiamo un errore».

La madre Enza Bergantin

Ormai l'una. Il bambino ha fame; la famiglia torna a pomeriggio la rabbia si riaccende. : «Andiamo al pronto soccorso delle Molinette dove medico dice che lui il per le urgenze e non la responsabilità fare la prova. Spiega non è una cosa da poco, che potrebbe esserci una reazione anche molto forte con difficoltà respiratorie». Interviene nonno Mario: «Ormai sfatti gli domandiamo che ci miglia. Dice: "Chiamate a cosa un'infermiera". Ma come? Se l'iniezione è rischiosa perché preferire un'infermiera in casa e un medico in ospedale?».

Lunedì mattina Enza torna all'Usl. «Ho pensato che forse il sabato i medici non lavorano. Mi hanno ribadito che in ambulatorio non si fa perché può essere pericoloso. consigliato prenotare una visita allergologica in ospedale nel corso della quale il medico effettui la prova. Ma Diego ha bisogno in fretta della terapia».

Ultima tappa la pediatra che, impietosita da tanto peregrinare, domani farà la sospirata prova nel suo studio; finalmente la strada è trovata. L'unico felice di tante difficoltà Diego che, per sei giorni, ha evitato la temuta iniezione. [m. cas.]

In via Fabrizi, lo hanno teso i pompieri

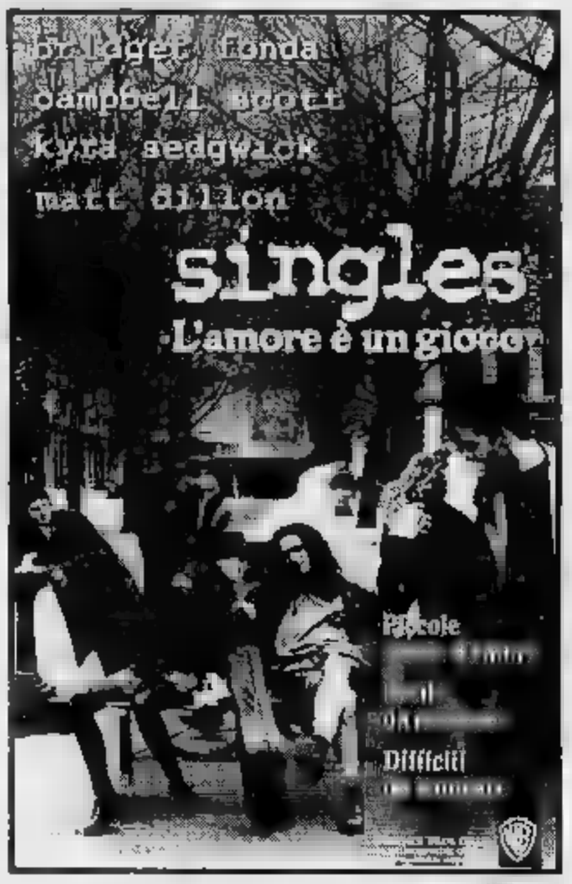
Si lancia nel vuoto salvato dal telone

Un uomo si getta dal balcone di casa. Vola per ventina di metri ma non si sfracella al lo. A salvargli vita c'è il telone retto da dieci vigili del fuoco: l'aspirante suicida non si fa un graffio, mentre lievi contusioni mandano in ospedale due pompieri, subito dimessi. Il drammatico episodio è accaduto ieri 13,30 in Nicola Fabrizi.

Le prime avvisaglie in mattinata. Un uomo di 68 anni, affetto turbe mentali e già ricoverato in passato per brevi periodi di tempo, ha cominciato a lanciare oggetti in strada. Spiega la moglie: «Aveva avuto una crisi. Sono corsa dal medico che gli prescritto delle gocce e mi ha detto portarlo in studio pomeriggio. Mio marito non ne ha voluto sapere, il suo stato sembrava peggiorare, chiamato il 113. Sono arrivati poliziotti pompieri e lui si è barricato sul balcone. Credo cercasse via fuga, non voleva suicidarsi. Sorrideva e recitava poesie».

Hanno provato in tanti a convincerlo a rientrare in casa. Più si avvicinava il pompiere sull'autoscala, più l'uomo si sporgeva nel vuoto. un grido quando si è lasciato cadere nel vuoto, sereno, sembrava davvero volare. Sotto lo stavano aspettando: il telone (4 metri diametro) ben teso. Un po' ruvido l'atterraggio, ma senza conseguenze. Ora l'uomo ospite reparto psichiatrico del Maria Vittoria.

GRANDE SUCCESSO AL *lilliput*



FILM RACCOMANDATO DA 95

CHE CINEMA, AL CINEMA!

da TOY SERVICE
é SAN VALENTINO
c'é una simpatica SORPRESA !!
"L'ORSETTO PORTAFORTUNA"
per le tue dichiarazioni d'amore !!!
... CON TANTISSIMI E MORBIDISSIMI PELOUCHES !!!
... ma solo dal 7 al 14 Febbraio ... Affrettatevi !!!
VIA TRIPOLI 10/4 TEL 323.000 (TO)
Dal Lunedì al Giovedì 9 - 12.30 • 14.30 - 19.30
Venerdì e Sabato 9 - 19.30 orario continuato
VIA 30/32 TEL 85.29.80 (TO)

La TALPA di città

L'IMMAGINE di Milano senza auto o quasi in questi giorni di blocco sconcertava e consolava insieme. Si riusciva a crederla a fatica, e poi ci si rendeva conto che non ci si credeva affatto. Era un sogno. Ma la memoria s'è messa pigramente ma ineluttabilmente a lavorare ed è venuta fuori una proposta di interpretazione: era una Milano vista al cinema, la Milano di *Cronaca d'un amore* Il primo lungometraggio di Michelangelo Antonioni arrivato alla regia nel 1950, quando il neorealismo stava agonizzando: Lucia Bosè e Massimo Girotti amanti ritrovati e destinati a dannarsi e risepararsi nel crudele bianco e nero di Enzo Serafin, le anticipazioni di quelle lunghe inquadrature in movimento che più tardi sarebbero diventati piani sequenza: lo stile antinaturalista di Michelangelo Squarci di solitudine di una città lavorativamente mondo dall'infezione umana. Assenza di auto, ma anche assenza di pedoni come se, senza macchina, nessuno si sentisse di azzardare un passo fuori casa. Ogni tanto, prevale il Comune, ogni tanto prevale la Regione. I blocchi vengono fissati o ritirati, senza lasciar capire quale strategia si è concepita, quale tattica si segue. Le centraline che danno allarmi spesso inascoltati paiono inutili, ma veniamo continuamente ammoniti. Basta con il disfattismo, i piagnoni non sono ammessi. Siamo in trincea.

In compenso...

In compenso le notti diventano impenetrabili per le nebbie in Val Padana. Nei notiziari televisivi il maxitamponamento è di triste moda. Visioni di auto e auto, di lamiere bruciate, confuse, intrecciate in mostruosi connubi sono esibite di continuo. Le cause degli incidenti vengono chiarite solo ogni tanto. Il più delle volte non ci si appella a nessun motivo. E' come se si assistesse all'esecuzione di una condanna per un peccato capitale. Oltre alle ferraglie e frattaglie, qualche corpo sotto una coperta, un lenzuolo, uno straccio qualsiasi. O qualche ferito in ospedale. Il microfono abbattuto contro la faccia bendata, le labbra che si muovono a fatica. Un borbottio incomprensibile. Un'altra lingua.

Discariche segrete

E' qualche giorno che non viene sollevato il problema delle discariche necessarie e insufficienti. Il problema, comunque, esiste. Appena l'aria si riscalda un poco, è quasi impossibile non sentirne l'odore. Quando un problema odora vuol dire che è grave. Ovunque si riesca a nascondere all'occhio la fonte dell'odore, vengon ammassati rifiuti, schifezze di ogni genere. Le discariche segrete, a volte, sono minime. Qualche aiola in qualche piazza, ma a volte sono più grandi, impensabilmente estese. E c'è gente che ci vive, impunemente, gente che si sta trasformando e sta trasformando la città. A chiudere gli occhi, si può distinguere zona da zona di Milano, bastano gli odori, come alle talpe nel loro buio. Ogni quartiere ha il suo odore predominante, anzi prevaricante, inconciliabile con gli altri.

Oreste del [redacted]

Lorella nella giuria di «Benetton Danza»

Lorella Cuccarini «A 11 anni fui bocciata all'Accademia di Roma, pianti da morire»

Cuccarini: giudicherò le ballerine classiche

MILANO. Lorella Cuccarini è pimpante: questa per lei è una annata piena di soddisfazioni. «Ma la soddisfazione maggiore, quasi una rivincita su una sconfitta di tanti anni fa, è l'esser stata nominata membro della giuria del concorso internazionale qualificato "Benetton Danza" che si tiene a Treviso con la consulenza di Maurice Béjart, presidente Luciana Savignano. Con me nella giuria ci sono i direttori delle scuole di danza dove studieranno i sei giovani vincitori del concorso. Sono centri di importanza mondiale. Il ballerino classico più dotato potrà studiare alla scuola della Scala di Milano, per quello moderno ci sono i corsi della Martha Graham di New York o l'Alvin Ailey sempre a New York. Non manca il centro Rudra di Lausanna con Maurice Béjart. E così via per i vincitori delle sei borse di studio. Ed io non posso dimenticare che la mia carriera iniziò con la bocciatura alla Accademia di Roma. Avevo 11 anni, mi bocciarono e piansi a lungo. Non mi davo pace, poi decisi di frequentare corsi privati e ce l'ho fatta lo stesso. Anzi...».

Anzi, perché?

«Perché forse la mia vita è più comoda anche se sono superimpegnata, ma il rapporto delle ballerine con le loro scarpette da punta è tremendo e le coinvolge e disciplina in ogni momento. Per fortuna, dopo Sanremo che sarà tremendo, andrò a fine marzo dal 29 al 31 marzo alla Fondazione Benetton per questa quarta edizione del concorso che è aperto a ragazzi e ragazze di nazionalità europea».

Ma come mai è stata invitata a un concorso così aulico?

«Perché per la prima volta hanno capito che non era più possibile ignorare il genere di danza più conosciuto nel nostro Paese dove in realtà una cultura balletistica è quasi inesistente. Finora non esistevano borse di studio per il balletto tv come non esistono scuole che preparino i futuri ballerini tv. Ed è giusto avere inserito nel concorso anche questo genere visto che i datori di lavoro ci sono: la Rai e la Fininvest. E infatti per la Rai sarà a Treviso Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno.

In questi giorni esce anche il suo primo vero lp «Voce».

«Non è un album di sigle, ma un vero lp con testi firmati da nomi noti come quelli dei Matia Bazar e di Dodi Battaglia dei Pooh. Eppoi la produzione e la supervisione sono di mio marito, Silvio Testa».

Adele Gallotti

MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo [redacted] in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti [redacted] a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la [redacted], per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO [redacted]

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

Conto corrente postale N° 32005209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Cardinal [redacted] - Tel. [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44 — Ore 20 — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 86.51.712 — RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 78.00.17.65 [redacted] — Orchestra da camera di Mosca diretta da Konstantin Orbeljan, clarinettista Anton Dressler, musiche di Bernstein e Copland.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 89.51.22.20 — Ore 17 — [redacted] di Teatro Arsenale.

[redacted]rcano
c. di Porta Romana [redacted] — Tel. 55.18.13.77 — Ore 21 — Enrico Maria Salerno in **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller con Bendetta Buccellato, regia En[redacted]

Ciak
v. Sangallo 33 — Tel. 78.11.10.15 — Ore 21,30 — **Zazzerra e Gazpare, «Al club a cadermi»**

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10 — Tel. 89.51.22.20 — RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 18 — Tel. 53.96.125 — Ore 21 — CRT presenta **Opià, siamo vivi!** (commedia nera) di Renato Gabrieli, regia Maurizio Paroni De Castro, con G. Baldissin, S. Mella, M. Speziani, L. Cantini, G. d'Amico, P. Baldini, R. Gabrieli, S. Castiglioni, C. Sotta, M. Ferreira, M. Paroni De Castro.

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1 — Tel. 86.63.669 — Ore 21 — Compagnia Elena Cotta e Carlo Alighiero presenta **Sinceramente bugiardi** di A. Ayckbourn, regia G. Lombardo Radice.

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14 — Tel. 54.57.174 — Ore 16 — RIPOSO

Lirico
v. Larga 14 — Tel. 86.64.18 — Ore 20,30 — Piccolo Teatro di Milano presenta **Le barufe chiozzotte** di C. Goldoni, regia G. Strehler, scene costumi L. Damiani, con N. Bignamini, N. Bonati, E. Crocetto, A. De Cecoon, S. Mercomeni, G. Mauri, L. Pasotti, M. G. Bon, L. Roman, A. Duse, F. Sartor, B. Terenghi, L. Trosi, P. Villoresi.

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 86.45.45.45 — Ore 21 — Leo Bassi in **L'Imprenditore** di Leo Bassi.

Manzoni
v. Manzoni 40 — Tel. 78.00.02.31 — Ore 20,45 — Arte della commedia presenta: Luca De Filippo in **Questi fantasmi** di E. De Filippo, con Isa Danieli. Regia A. Pugliese.

Nazionale
p. Piemonte 12 — Tel. 48.00.77.00 — Ore 21 — Teatro Diana presenta **Margherita Gautier. La signora delle camelie** con Lina Sastri, O. Ruggieri, I. Guidotti. Regia Giuseppe Patroni Griffi.

Nuovo
p. S. Babila 37 — Tel. 76.00.00.95/7 — Ore 21 — Teatro Stabile del Veneto presenta Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in **Spettri** di Ibsen, regia Giulio Bosetti.

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A — Tel. 875.185 — Ore 15,30 — RIPOSO

Out Off
v. Ducrè 4 — Tel. 362.622.82 — Ore 21 — Teatro Out Off presenta **Esuli** di J. Joyce, trad. O. Treviso, con G. Battaglia, R. Boccolo, F. P. Cosenza, R. Fossati, regia A. Syxty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2 — Tel. 87.76.83 — Ore 20,30 — Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa presenta **Il campiello** di C. Goldoni, regia G. Strehler, con M. Datteri, L. Diberti, V. [redacted]G. Francioso, G. Lazzarini, G. Mantovani, [redacted], R. Nini, E. Valenta.

Piccolo T. [redacted]
v. Rivoli 6 — Tel. 86.13.30 — Ore 16 — **Arlecchino servitore di due padroni** (ed. del Buongiorno) di C. Goldoni, regia G. Strehler.

Teatro San Babila
c. Venezia 2 — Tel. 76.00.29.85 — Ore 21 — Carlo Giuffrè in **I cosi sono due** di A. Curcio, con Mario Scarpetta, regia C. [redacted]

[redacted]
p. XXV Aprile — Tel. 29.00.67.67 — Ore 21 — Maranzoni presenta **Beppe Grillo.**

Spazio [redacted]
via Savona 10 — Tel. 837.97.32 — [redacted]

Spazio Sipario
v. S. Marco 34 [redacted] — Ore 21 — RIPOSO

Tel P.ta Romana
c. di Porta Romana 124 — Tel. 56.31.58.98 — Ore 20,45 — FIMA presenta **Due abbiamo un'abitudine la notte** di L. Costa, M. Cini, S. Ferrentino, G. Melazzi, con Lella Costa e Giorgio Melazzi, regia R. Pifari.

Tel Elle
v. C. Manolfi 11 — Tel. 71.67.91 — Ore 20,45 — Teatri Uniti presenta **Regal** di E. Moscato, regia di M. Martone e T. Servillo, con G. Curcione, I. Esposito, I. Forte, L. Maglietta, M. Manchisi, V. Modica, E. Moscato, T. Servillo, T. Taluti.

Teatro Arlberto
v. D. Crespi 9 — Tel. 89.22.580 — RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Marcello 3 — Tel. 86.46.49.66 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Greco
p. Greco [redacted] — Ore 21 — Krypton Produzioni presenta **Me-Dea,** drammaturgia M. Paladini, regia G. Cauteruccio.

Teatro Ringhiera
v. Boltaire 17 — Tel. 89.51.54.489 — Ore 10 — RIPOSO

T. Verdi
v. Pastrengo 15 — Tel. 667.16.56 — Ore 21 — Teatro del Buratto presenta **Adolescenza** [redacted] con J. Cappi e G. Bella, musiche Carlo Claudio Capelli.

Teatrino dei Pupi
v. F. Recli 21 — Tel. 688.61375 — RIPOSO

Teatro Ginemo
v. Lanzone 30/A — Tel. 864.51.085 — Ore 21 — Associazione Gustav Mahler presenta **Ricordando Charlot.** Il pianoforte nel film muto, musiche eseguite dal duo pianistico Viviana Cadari e Marisetosa [redacted] mimo Moishe Denar.

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1 — Tel. 480.77.203 — Ore 10 — Fontanateatro presenta **Due untitolino servitore** Carlo Goldoni.

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. [redacted]. 67.04.353. Ore 22 Piano bar.

SOSSUSITA DEL SUONO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80. **Cucina [redacted]**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **A mezzo sesso**, spettacolo di musica e cabaret con Alessandra, Gianni Palladino, Valentina Mancino, Vincenzo Lo Iacono. Concerto dixieland **Tivoium jazz band.**

CAFE' DU BATEAU, rotharadero della Darsena, piazzale Cantoro. Tel. 89.40.82.88. Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Ore 22 **Karaoke all'italiana.**

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. [redacted]. Ore 22 **Quintetto Gigi Cifarelli e Angelo Segal.**

DERBINO CABARET, via Del Maraglio, 46/3. Tel. 84.64.731. Riposo.

GRILLOPARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 02/[redacted].09.321. Ore 22,30. **Gregorio Lagadari Trio** jazz latino americ.

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 Musica con le bandi dell'americano a Parigi striptease maschile e femminile.

MIRLAND DISCOBAR, P.le Biancamano, 2. Tel. 655.1932. Ore 22,30, **Musica anni '70-'80-'90.**

MORGOLOMBRERA, viale Ortles, 62. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Karaoke canta anche tu** dilettanti allo sbaraglio.

[redacted] STAGI[redacted], via Manzoni. Tel. 78.02.10.71-78.00.05.28. Ore 22,30 Discoteca ristorante mu[redacted] dal vivo.

SOS[redacted], via A. Storza, 49. Tel. 839.1874. Ore 22 ,30 **Ballando rock/funky.**

[redacted]ANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 **Tiziana Ghiglioni quintet.**

IL TEATRINO, Lgo C. Del Servi, 3. Tel. 78.02.57.16. Ore 16; 21,30; 23,50: **Sexy show.**

[redacted] viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 Bove e Limardi «Non ce la faccio più». Antonello Avallone «Io e Woody».

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted], (011) 85.211
[redacted]
Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33.541
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.580
17100 SAVONA
Piazza G. Manzoni 3/5 - Tel. (019) 85.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
[redacted]
[redacted]47 - Tel (0184) 501.555
PK publikompass

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06 Or.: 15/16/21,15 Vers. Orig.
Ingr. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G, B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Anteo
v.Milazzo 9. Tel.659.77.32
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Ingr. 7000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 730.390 Or.: 14,50
17,20/19,50/22,30
Ingr. 7000

[illegible] di [illegible]
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine [illegible] desiderio. N. V. 1h 50'

[illegible]
v. Tunisia 11
Tel. 294.06.054. Or. 14,40
17,15/19,50/22,30
Ingr. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ariston
Ga[illegible] del [illegible] 1
Tel. [illegible].02008.06 Or.: 14,20
16,25/19,30/20,35/22,40
Ingr. 7000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h · [illegible]

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 8
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, [illegible] Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con la inquietezza d'amore. N. V. 2h [illegible]

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 1[illegible]
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalla carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' [illegible]

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 05.95.776 Or: 15,40
17,55/20,15/22,30
Ingr. 7000

La morte ti fa [illegible]
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' **Commedia**

Colosseo S. Allen
viale Monterosa 84
Tel. 56.90.13.61. O[illegible]:
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Ebert, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e [illegible]. N.V. 1h50' **Drammatico**

Ezio Chaplin
viale Monterosa 84
Tel. 58.90.13.61. O[illegible]: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto. N.V. 1h50'. **Drammatico**

Sala Visconti
viale Monterosa 84
Tel. 58.90.13.61. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. [illegible]. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.84
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stoviа (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.782. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zora, L. Bibbiani (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 76.00.23.54.
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
L. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible]
p.le Lodi 39
Tel. 55.16.438. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
[illegible]

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15,15
17,40/20/22,30
Ingr. 7000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 76.02.06.18. Or.: 15,15
17,45/20,05/22,30
Ingr. 7000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h [illegible]

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 76.96.13. Or.: 15
17,30/20/2[illegible]
Ingr. 7000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05' [illegible]

Mignon
[illegible]
Tel. 78.02.23. Or.: 14,50
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' [illegible]

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 6
Tel. 76.02.00.46. Or.: 15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000

La bella e [illegible] bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» (ormai ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea
v. Torraggio 3
Tel. 57.53.89.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
17,30/20/22,35/1,00
Ingr. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,25
17,45/20,10/22,35
Ingr. 7000

I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' [illegible]

EXCELSIOR

[illegible] per Whitney

In programma all'Excelsior «Guardia del corpo» di M. Jackson, [illegible] Whitney Houston (foto), superstar del rock, accudita da un attore [illegible] ma [illegible] troppo [illegible] Costner.

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,05
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Pacco, doppio pacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, [illegible] di [illegible], maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
17,30/20/22,35
Ingr. 7000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. [illegible] **Avventuroso**

[illegible] 5 [illegible]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
17,25/20/22,30/1,00
Ingr. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. [illegible] **Thriller**

Odeon 5 [illegible] 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,40
Ingr. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,05/17,30/20/22,35
Ingr. 7000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h [illegible]

[illegible] 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,40
Ingr. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

Odeon 5 [illegible] 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,40
16,35/18,30/20,30/22,35/1,00
Ingr. 7000

Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

[illegible] 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,25
17,45/20,10/22,35/1,00
Ingr. 7000

Il [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.58
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 29
Tel. 76.02.07.57. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un intervento chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù. V.M. 18 1h35' **Erotico**

Plinius
viale Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03. Or.:
15,10/17,35/20/22,30
Ingr. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
Or.: 20,05/22,30
Ingr. 7000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister abbaglia senza e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 29.51.31.43. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un intervento chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' [illegible]

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.46.38.47 Or.:
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

Lettera da Parigi
di U. F. Giordani con Lucrezia Lante della Rovere (Italia '92) — Delusioni e speranze delle giovani coppie di oggi, presto sposate, presto separate, con bambini a carico. Non visto. 1h 45' **Drammatico**

D'ESSAI

[illegible] v. [illegible] 16, tel. 48.00.39.01. L. 7000. Or.: 16; 20,15; 22,30. **Caccia alle farfalle** con T. Tamasachvili, A. De La Calle, R. Lecan. Reg. D. Josseliani.

CENTRALE 1 v. Torino [illegible], tel. 87.48.26. L. 7000. **Una estranea tra noi.**

CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.[illegible]. L. 7000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30 **Delitti e segreti.**

DEI FIORI v. Arioti 34, tel. 86.45.27.16. L. 5000. Rassegna «Il cinema di M. Von Trotta». Or.: 18 **Essere donne** (vers. italiana) con V. Tukur. Ore 20 **Paura e amore** (vers. italiana). Ore 22 **L'africana** (vers. italiana).

MESSICO v. Savona 57, tel. 48.95.102. L. 6000. Ore 22 **Incontro con Bruno Bozzetto.**

SANLORENZO c. di Porta Ticinese, 45. L. 5.000. Riposo.

SEMPIONE v. Pacinotti 6, tel. 39.21.04.63. Or.: 20,05, 22,15 **The Commitments.** R. Arkins. Reg. A. Parker.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 46, tel. 60.30.42. **Yeelen -** [illegible]. Reg. S. Cissé-Mali.

[illegible]ECA [illegible] DEL CINEMA [illegible] BUONARROTI v. Manin 2/a, t. 65.[illegible] L. 4000. Ore 17,30 «Film manifesto del cine-occhio» **L'uomo con la macchina da presa.** Reg. D. Vertov (muto).

LUCI ROSSE

[illegible] v.le Monza 101. L. [illegible]: ap. 10,30 **Sex college.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. Or.: ap. 15 **Doppio buco della marchesa di Cihò - Oscene prestazioni di Karin.**

ASTOR c. Buenos Aires 36. L. 10.000. Or.: ap. 13 [illegible] **per maschi superdotati.**

ASTORIA v.le Monfenera 55. L. [illegible]. **Sorelle super bagnate - Incontri bestiali.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **La signora e il taboo.**

AURORA PUSSYCAT v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Or.: ap. 10,30 **Donne in estasi - Frida.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 10.000. **Turbamenti di una signora di provincia.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Cosce calde.**

DIAMANTE v. F. Filzi. L. 10.000. Or.: ap. 13 **I vizi di una moglie erotica al drive in.** Prima visione.

DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Desiderio bestiale.**

EMBASSY v. Faà di Bruno 6. L. 10.000. **La regina del sesso - I piaceri sostenuti di Rambo.**

ERMES v. D. Crespi [illegible] + film.

LA FENICE v. Bligny 52. L. [illegible] Riposo.

LORETO p.le Loreto. L. 10.000. **Perversi giochi erotici.**

MAGENTA [illegible] R. Sanzio 23. L. 10.000. **Consigliate la calera.**

[illegible]. Degli Imbriani 19. L. 10.000. Or.: apr. 13 **Puledre calde e provocanti - Aule 69 lezioni di sesso.**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Or.: ap. 14,30 **Il segr[illegible] [illegible] - Giochi anali a colpo g[illegible].**

[illegible] v. Padova 178. L. 10.000. Or.: ap. 14 **La minifornaia in treno e la stallone.**

A 16 ANNI PER CAPIRE IL MONDO BISOGNA CONOSCERLO

ALLORA VIENI CON NOI: CI SONO 35 BORSE DI STUDIO

chi sei
Uno studente, mai ripetente, che fa la terza superiore. Con una mente aperta, vivace, intelligente, curiosa, interessata al nuovo.

che cosa vuoi
Conoscere persone e cose. Muoverti in una realtà più ampia di quella in cui ora sei. Studiare, certo, ma anche fare esperienze diverse per confrontarti con il mondo dal vivo, non solo tramite i libri.

chi siamo
I Collegi del Mondo Unito: comunità internazionali in cui ragazzi di ogni razza, credo e condizione vivono e studiano insieme. Le attività sportive e culturali, l'impegno nei servizi sociali completano la loro formazione.

che cosa vogliamo
Un'educazione che aiuti i giovani come te a diventare cittadini responsabili, consapevoli della realtà politica e ambientale; che li aiuti a credere nella pace, nella giustizia, nella cooperazione e nella comprensione reciproca, perché possano darne testimonianza con il loro operato quotidiano.

Per entrare nei Collegi del Mondo Unito bisogna meritarselo. La selezione - che tiene conto delle qualità personali, della maturità, della disposizione al confronto e non solo della preparazione accademica - mette a disposizione 35 borse di studio:

24 per Atlantic College - Duino Trieste - Italia
4 per Atlantic College - Llantwit Major - Wales UK
2 per Pearson College - Victoria - Canada
2 per America West College - Montezuma - New Mexico USA
1 per Waterford College - Mbabane - Swaziland
2 per Hong Kong College - Hong Kong

Per i borsisti si aprono due anni di insegnamento ad alto livello accademico (in lingua inglese: ma non è indispensabile parlarla perfettamente per essere scelti). Al termine conseguiranno il baccellierato internazionale, un diploma riconosciuto in tutto il mondo e perfetto alla maturità.

Vuoi venire con noi?
Mandaci la tua domanda d'ammissione. Se non hai trovato il bando di concorso nella tua scuola, scrivici o telefonaci.
Ma fai in fretta: il termine per la presentazione delle domande è [illegible]

scade il 15 febbraio 1993.

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO
Ufficio Selezioni - Palazzo Altieri, via dei Gigli d'Oro 21, 00186 ROMA

Per informazioni:
telefono 06/6892201 dalle 9.00 alle 13.00 - fax 06/6832767
telefono 040 3739111 dalle 14.00 alle 18.30 - fax 040/3739845

per le borse di studio offerte

grazie a

Ministero Affari Esteri, Regioni, Ministero Istruzione Austriaco, Commissioni Nazionali dei Collegi del Mondo Unito, Mountbatten Memorial Fund.

Associazione Pro Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, presieduta dalla prof. Rita Levi Montalcini
(Assicurazioni Generali, IRI, Edindustria, SEAT, Finmeccanica, SPI, INSEL, ENI, Lloyd Adriatico, Assindustria Trieste, Gruppo Pauluzzi, Banca Commerciale Italiana).

ABI, Aeritalia, Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Gorizia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Confitarma, Consorzio Banche Popolari F.V.G., Fiat I.F.I. Fincantieri, Friulia, IAKI, I.F.I. International Zurigo, Istituto San Paolo di Torino, Italstat, Pernip Spa, S.I.P., Società Cattolica Assicurazioni, Veneziana Vetro.

Nell'anno accademico 1992/93 gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico provengono dai seguenti 63 paesi:

ALBANIA, AFGHANISTAN, ARGENTINA, AUSTRIA, BOLIVIA, BRAZIL, BULGARIA, CANADA, CHILE, CHINA, COLOMBIA, CROATIA, CYPRUS, CZECHOSLOVAKIA, DENMARK, EGYPT, ERITHREA, ETHIOPIA, FINLAND, GERMANY, GREECE, GUATEMALA, HONG KONG, HUNGARY, INDIA, ISRAEL, ITALY, JAPAN, JORDAN, LESOTHO, MALAYSIA, MALTA, MEXICO, NEPAL, NETHERLANDS, NIGERIA, NORWAY, PAKISTAN, PANAMA, PARAGUAY, PHILIPPINES, POLAND, PORTUGAL, ROMANIA, RUSSIA, SENEGAL, SLOVENIA, SOMALIA, SOUTH AFRICA, SPAIN, SUDAN, SWAZILAND, SWEDEN, TUNISIA, TURKEY, UGANDA, UNITED KINGDOM, UNRWA, URUGUAY, U.S.A., VENEZUELA, YUGOSLAVIA, ZAMBIA.

UNITED WORLD COLLEGES
STUDIANO INSIEME
I CITTADINI DEL MONDO

StudioBatt[illegible]Trieste

LE TV PRIVATE

Reti[illegible]

10 — Lobo, telefilm
14 — Notiziario
14,30 Speciale «Neon»
15 — Pomeriggio non stop
16,30 Mod Squad, telefilm
19,30 Notiziario
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Enrico Caruso, film
22,15 Lobo, telefilm
23 — Notiziario
23,30 Sesta non stop

Video Tre

14 — Oggitelizio
14,30 Omnibus
16 — [illegible]
18 — Giacomini
[illegible] Doctà, cartone animato
18,30 Principessa Zaffiro, [illegible]
19 — Uomo tigre, cartone animato
19,30 Oggisera
20 — Principessa Zaffiro, cartone
20,30 I ragazzi di celluloide, sceneg.
22,30 Oggimotte
23 — L'Ippogrifo
24 — Prima pagina
0,30 Lady Barbara

Rtp Messina

12 — Destini
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia
14 — Rtp Giornale
14,30 Film
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,30 Rtp Giornale
20 — Gulliver, documentario
20,30 Ricercate Elle Place, film
22,30 Rtp giornale
23 — Film

Antenna 1 Pa

8,30 Cartoni animati
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 After Mash, telefilm
0,05 Prima pagina

Teleregione

11,15 Tra commerciale
14,15 Telegramma
14,30 Tuttocronaca giorno
15 — Tra commerciale
19,10 Rasch Picchio Giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca sera
20,30 Charlie, telefilm
21 — Vendite commerciali
22 — Tra commerciale
0,30 Tuttocronaca notte

Antenna Sicilia

8 — Proposte commerciali
12 — Destini, telenovela
[illegible] Villa [illegible], [illegible]
13 — Starlandia
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilsumo, notiziario
15 — Happy end, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telenovela
20,30 Ricercate Elle Place, film
22,15 Sicilsumo
23,35 Basket

TRS [illegible] 7

13,25 Aspettando il dossani, telenovela
13,50 Notiziario
14,30 Il tempo della nostra vita, tn.
19,20 Vendite commerciali
17 — Notiziario
17,30 Sotto in allegria, cartoni
19 — Notiziario
19,05 Buck Rogers, telefilm
20,10 Notiziario
20,30 Punto zero, film
22,20 Notiziario
22,30 Colpo grosso story, spettacolo
23,20 Notiziario (r)
23,30 Occulto con...
24 — La prima notte del dott. Daniell, film

Italia 7

13,15 Giacomini
13,30 I Campbells, telefilm
14 — Aspettando il dossani, novela
15,15 Love american style, telefilm
17,15 Sotto in allegria, cartoni
18 — Buck Rogers, telefilm
20,30 Punto zero, film
22,25 Colpo grosso story, varietà
23,35 Oggimotte
0,45 La prima notte del dr. Daniell, industriale col complesso del... giocattolo, film

TV 8

11 — N.Y.P.D., telefilm
11,30 Vendite commerciali
12,30 Fulmine, telefilm
13,05 A.B.C. lezioni in...
14,15 Trottoggi, notizie
14,45 Cinerubrica
15,15 Classifora
17 — A.B.C. lezioni in...
18 — Il giardino dell'astro
18,55 Cartoni animati
20,15 Trottoggi, notizie
20,45 Film
22,30 Trottoggi, notizie
23,15 The collaborators, telefilm

TSB-T. Sound Bro.

11 — Film
13,30 Tendenze
14 — Cartoni animati
14,30 Redazionali
15,30 Inter pool, rubrica
17 — Tab giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Rubrica religiosa
19,30 [illegible] giornale
20,30 Film
23,30 Tab giornale
24 — Programmi non stop

Teleacras [illegible]

15 — Proposte commerciali
17,15 Vg Pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Passione, telenovela
19,15 Bellezze, telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,10 Vg Sera
20,40 Una barca piena di soldi, film
23 — Mod squad, telefilm
0,15 Vg Notte

Tele Scirocco TP

12 — [illegible], telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — [illegible]
13,25 TSI, telegiornale
13,50 Rubriche di attualità
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 [illegible], [illegible]
19 — Police verde, rubrica
19,30 TSI, telegiornale
20,30 Soltanto se tu vuoi, film
22,30 TSI, telegiornale
23 — Sport e sport, rubrica
— Programmi non stop

Sicilia 1

8 — [illegible]
9 — Film
11,30 [illegible]
12 — Film
13,30 Ti conosco mascherina, film
15 — Mod Squad, [illegible]
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 George e Mildred, telefilm
[illegible] Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 La carovana del movimento, film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
24 — George e Mildred, telefilm
1 — Film no stop

RVC Videocalabria

9,15 Mamma, telefilm
10 — Colorina, telenovela
11 — Mariana, telenovela
11,55 Notiziario flash
12 — Zona franca, rubrica
13,30 Giudice di notte, telefilm
19,55 Video news

Vuelle 7

11 — Bellezza donna, rubrica
11,10 Starlandia
12 — Giardinaggio
12,10 Destini, telenovela
12,30 Explorer, documentario
13 — Starlandia

RETEDUE

Una Stella per Caruso

Gina Lollobrigida, fulgida Stella [illegible] cui s'innamora il giovane Enrico Caruso nel film omonimo diretto [illegible] '51 da Giacomo Gentilomo. [illegible] onda alle 20,30

LE TV PRIVATE

13,50 Cinquestelle sport
17 — Starlandia
17,50 Villa Arzilla, film
18,20 Destini, telenovela
18,45 Una pianta al giorno
19 — Cinquestelle news
20,30 Soltanto se tu mi vuoi, film
22 — Sci nautico
22,30 Cinquestelle news
23,15 Explorer, documentario
23,45 Tempo di terrore, film

Video Mediterraneo

10 — Garrison commando, telefilm
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Passione d'amore, telenovela
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Lutziana, sceneggiato
0,30 Garrison commando, telefilm

Teleregione

9,30 TRS commerciale
15 — L'Amministrice, film
18,05 Fotogramma, rubrica
18,10 L'uomo e la Terra, doc.
21 — Palermo revival, rubrica
22,30 Missione in Oriente, film

Telejonica

13,30 Beltz & Image, prima parte
14 — Beltz & Image, seconda parte
18 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,35 Lotta di classe, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Pacific International airport, soap opera
21,15 Peyton place, rubrica
22,10 La voce della [illegible]
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 Film

TRM Odeon

13 — Cartoni animati
14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera, fl.
16 — Il traditore, film
17 — Colorina, telenovela
17,55 Oroscopo
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Ghostbusters, cartoni animati
20 — Sister Kate, telefilm
20,30 Agent Trouble, film
23,30 Mediterraneo notizie
23,45 Stazione di polizia, telefilm
23,45 Houston Knights, telefilm

Telerent-Tivuitalia

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Trailer
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Passione, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Bellezze, telefilm
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Per una torre piena di dollari, film
22,30 Telerent attualità
23 — Mod squad, telefilm
24 — Lucy show, telefilm

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Basket serie A2 (r)
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
19,20 Supermusic studio rock
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 After M.A.S.H., sit. com.
22,10 Notiziario

Antenna 1

11 — Innamorarsi, telenovela
13,35 Huck Finn, cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
15,35 Redazionale
17,30 Cartoni animati
19,10 Tgg speciale
19,35 Prima pagina
20,20 Andiamo al cinema
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 After Mash, telefilm
23,15 Tgg speciale

Telespazio

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
18,15 Proposte commerciali
18,15 Telegiornale
18,40 Spazio redazionale
20,30 [illegible]
21,30 Telefilm
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica
0,15 Controluce (r)

T.R.M.

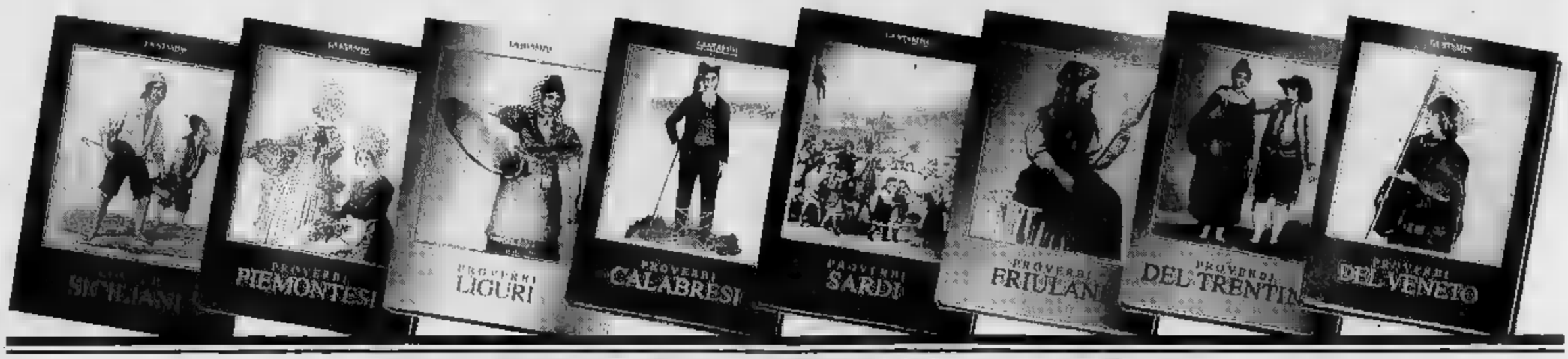
12 — Zona franca, rubrica
14 — Video Giovani, rubrica
15,15 Mod squad, telefilm
17,40 Video Giovani
18 — Passione, telenovela
19 — Lucy show, telefilm
19,30 Bellezze, telefilm
20,30 Rispetta armata, film

Telepiù 3

1 — Nick Carter non perdona, film, 1984 Italia, spion., con Eddie Constantin, Daphne Dale. Regia di Henri Decoin (5 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 19 - 21 - 23)
12,50 +3 News, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbara Gagliardi Saffioti



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni [illegible] colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare [illegible] spedire il coupon [illegible] fianco riportato [illegible] pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

[illegible]ome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	PROVERBI	[illegible]	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO [illegible] AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **Ricky & Barabba**
p. Vitt. Emanuele 10 Tel. 25.666 Or.: in. 18; ult. 22,40 Ing. 8000; rid. 6000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un milionario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — **Il danno**
salita Matteotti 10 Tel. 21.664. Cinema-Teatro
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Bellini — **Body [redacted]**
v. Gioberti 3 Tel. 25.905 Or.: 16/18/20/22 Ing. 10.000; rid. 8000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Supercinema — **Codice d'onore**
v. Dante Alighieri 4 Tel. 26.055 Or.: 16/18/20/22 Ing. 10.000; rid. 8000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

CATANIA

Alfieri — **Body of evidence**
v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 373.780 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Ambasciatori — **Pacco, doppiopacco e contropaccotto**
v. Eleonora d'Angiò 17 Tel. 431.440. Or.: 16/22,30
di N. Loy, con L. Goitolta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, lavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

Ariston — **Guardia del corpo**
v. Balduino 17 Tel. 441.717 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Capitol — **I nuovi eroi**
v. Vicenza 16 Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Corsaro — **Codice d'onore**
v. S. Nicolò al Borgo 48 Tel. 502.690. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 Ing. 8000; rid. 6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Excelsior — **Luna di fiele**
v. Giuseppe De Felice 19 Tel. 316.699 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Golden — **L'ultimo dei Mohicani**
v.le Ruggero di Lauria 65/a Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 Ing. 8000; rid. 6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Lo Pò — **Dracula**
v. Etnea 256 Tel. 325.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Metropolitan — TEATRO
v. S. Euplio 21 Tel. 322.923

Odeon — **Sister Act**
v. Filippo Corridoni 19 Tel. 326.324 Or.: 17/20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Ritz — **Fuoco cammina con me**
v. Ibla 5 Tel. 505.470 Or.: 16/18,20/20,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella desolata Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella sua sconvolta da Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

Sciarra — **La bella e la bestia**
p. Risorgimento 15 Tel 417.084 Or.: 16/22,40 Ing. 5000; rid. 4000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

NN

Super. Grivi — [redacted]
p. Ghislieri 2 Tel. 500.903 Or.: 16,30/22,30 Ing. 6000; rid. [redacted]
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

MESSINA

Aurora — **Dracula**
v. XXVII Luglio 70 Tel. 718.686 Or.: 15,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa [redacted]) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca [redacted] una [redacted] da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Lux — **Guardia del corpo - The Bodyguard**
largo Seggiola, is. 165 Tel. 716.266 Or.: 15,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un [redacted] agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]

Olimpia — **I signori della truffe**
v. degli Amici, is. 242 Tel. 716.039 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di P. A. Robinson con R. Redfold, D. Aykroyd, B. [redacted] (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Orione — **Cass Howard**
v. S. Martino 338 Tel. 282.57.86. Or.: 16,30/22,30 Ing. 7000; rid. 6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [redacted] Drammatico

Savio — **Mamma, ho riperso [redacted]**
v. Paolo Frumentario Tel. 717.348 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di C. Columbus, M. Cuflin, J. Pesci, D. Sam (Usa '92) — Il [redacted] piccolo [redacted] McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

PALERMO

Abc — **Codice d'onore**
v. Emerico Amari 165 Tel. 329.246 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 8000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Ariston — **Sex and zen**
v. Pirandello 5 T. 625.85.47 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Artecchino — **Luna di fiele**
v. Imperatore Federico 12 Tel. 382.151. Or.: 17 18,50/22,30 Ing. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [redacted]

Aurora — **Orlando**
v. Tommaso Natale 177 Tel. 533.182. Cineclub Or.: 16,30/20,30/22,30 Ing. 8000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Fiamma — **Guardia del corpo**
Largo degli Abeti 6 T. 625.18.88 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 8000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Gaudium — **Delitti e segreti**
v. Damiano Almeyda 32 Tel. 341.535. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 Ing. 6000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Golden — **Body of evidence**
via Amm. [redacted] Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30 Ing. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte [redacted] anziano [redacted] avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

King — **Dracula**
v. Augusta 111 [redacted]. 511.103 Or.: 17,30 [redacted] Ing. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Jolly — **Il danno**
v. D. Costantino, 54 Tel. 341.263 - Cinestudio Or.: 17,30/20/22,30
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Metropolitan — **La morte ti fa bella**
v.le Strasburgo [redacted] T. 588.66.32 Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30 Ing. 8000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

[redacted] — **Trappola in alto mare**
v. Emerico Amari 170 Tel. 588.290. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30 Ing. 8000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Rouge et Noir — **I nuovi eroi**
p. Verdi 8 Tel. 587.298. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Nazionalino — **La bella e la bestia**
v. E. Amari 168 Tel. 58.82.90 - Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 Ing. 8000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

RAGUSA

Duemila — **L'ultimo dei Mohicani**
v.le Sicilia 25 Tel. 48.71 f Or.: in. 17; ult. 22,30 Ing. 7000; rid. 5500
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

La Licata — **Sister Act**
v.le Tenente Lena 10 Tel. 621.052 Or.: in. 16; ult. 22,30 Ing. 7000; rid. 5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

SIRACUSA

Golden — **Sister Act**
v. Eschilo 12 Tel. 61.149 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Mignon — **Luna di fiele**
v.le L. Cadorna 70 Tel. 611.22 Or.: in. 17,30 ult. 22,30 Ing. 8000; rid. 6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una [redacted] incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Vasquez — Spettacolo teatrale
v. Filisto 5 Tel. 368.23 Or.: 16/22,30 Ing. 8000; rid. 6000

TRAPANI

Arlecchino — **Sister Act**
v. Marconi 12. Tel. 539.789 Or. feriale 16/22,30 festivo 15/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 58.19.122.

TEATRO DANTE: Tosi - Tedesco **Devi essere proprio tu**. Paglia - P. Gassman **Spirito allegro**. Bortoni - Durano **Il berretto a sonagli**. Sieni **Chiamami Nené**. Sarna - Gialjasse **Arsenico e vecchi merletti**. Lucito - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Anzalone **Scugnizza** dir. Tazzari, Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Sagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbranchino fesso sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Boti. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Fraseca **Due soli unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandinata santa**. Reali - Meri **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGONA: Teatro Tealfa. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.426). **Per una pausa di rilassarsi, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustevo Sciré presenta: **Giù-lietta e Romeo Fellerini**. Prenotazioni tel. 544.766.

AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 516906). Coop. Avia presenta: **Pecco Italia**. Cabaret con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Narita, Ivan Rala. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22.15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciocaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

[redacted]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). [redacted] lemmo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

[redacted] Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **Al lupo al lupo**
c. Mazzini 62 Tel. 741.241 Or.: 16/18/20/22
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere divorse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [redacted]

Supercinema — **Body of evidence**
v. XX Settembre 19 Tel. 725.964 Or.: 16/18/20/22 Ing. 8000; rid. 6000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale [redacted]lo processa per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Masciari — **Sister Act**
p. Le Pera Tel. 724.875 Or.: 16/18/20/22
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

COSENZA

Citrigno 1 — **Dracula**
v. Adige Tel. 260.085 Or.: 16/18/20/22
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Citrigno 2 — **Trappola in alto mare**
v. Adige Tel. 260.085 Or.: 16/18/20/22
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: [redacted] cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Garden 1 — **Luna di fiele**
SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 16/20/22,30
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 2 — **Weekend con il morto 2**
SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 16/20/22,30
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in [redacted] un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

Garden 3 — **Delitti e segreti**
SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 16/20/22,30
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray ([redacted] '92) — Praga [redacted]9: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Isonzo — CHIUSO
v.le Isonzo 16 Tel. 27.805 Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — [redacted]
v. Regina Margherita Tel. 26.650 Or.: [redacted]

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — **Sister Act**
c. Garibaldi 59 Tel. 20.042 Or.: 16/18/20/22,30 Ing. 6000; rid. 3000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore [redacted] trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Comunale — **Luna di fiele**
c. Mazzini Tel. 23.952 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Odeon — **Guardia del corpo**
v. Vittorio Veneto Tel. 898.168 Or.: 16/18/20/22 Ing. 8000; rid. 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Aurora — **La morte ti fa bella**
v. S. Caterina 163 Tel. 45.373 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 356 Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000

Nuova Pergola — **Body of evidence**
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [redacted]

VIBO VALENTIA

Moderno — **La bella e la bestia**
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' [redacted]

Valentini — [redacted] per [redacted]
v. D'Alessandria [redacted] 41.183 Or.: 16/18/20/22

[redacted] pubblicità [redacted]
PK LA STAMPA publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Uplim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/b
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

ISABELLA GAGLIARDI GAFFURI

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12,09 Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, situation comedy
13 — Starlandia
15 — Redazionale
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telesport, quotidiano sportivo
19,30 Tve Notizie
20,05 Redazionale
20,30 Ricercate Elle Piave, tv movie
22,30 Tve Notizie
23,05 Tuttovolley, rubrica
23,35 Centro Poli

RTTR

12,15 Break notizie
12,30 Dancin Days
13,15 R.T.T.R., notizie
[illegible] R.T.T.R., shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
17,50 Dancing Days
[illegible] Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R., notizie
19,35 R.T.T.R., sport
19,45 Sportello tirpe, rubrica
20 — L'Ingegnere, rubrica sportiva
[illegible] Dentro [illegible] fortuna, rubrica
21,30 [illegible]
22,15 R.T.T.R., [illegible]
22,45 Sportello tirpe
23,35 Mi ti ammazzerei, film
1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

12 — Mezzogiorno in musica
12,45 Veneto news, notiziario
13 — Music television, musicale
18 — MTV'S Greatest Hits, musicale
17 — MTV Cose Cola Report, musicale
17,15 MTV At the Movies, musicale
17,30 MTV News at night, musicale
17,45 MTV 3 from 1, musicale
18 — The real world
18,30 MTV Prime, musicale
19,15 Veneto news, notiziario
20 — First Business, notiziario
20,30 MTV special
22,30 Una notte sui tetti, film
23,45 Speciale moda 1992-93
24 — Veneto news, notiziario (r)
0,30 Company and Dance, musicale
0,45 Campionato di basket B1, sport

Tele Garda

12,15 Zona franca, talk show
16 — Pianeta dello scibile, telefilm
18 — Boutique dell'arte
19 — Lotto di classe, telenovela
19,30 Tg nove, news
20,30 Diretta club, rubrica
22,30 Tg nove, news
22,45 Zona franca con G. Funari
0,15 Cambiare for bene Pomeroy, varietà con D. Capriglio

Telenadige

12 — Bbc news from London
12,05 Good morning with Anne and Nick
13 — Bbc news from London
15,30 How do you manage?
18 — Storytime
19,30 Watchdog
20 — Eldorado
20,30 Holiday
21 — A question of sport
21,30 Spender
22,25 World business report
1 — Telenadige informa

Telereggione

9 — Sta
9,30 America selvaggia
10 — Favola di Esopo, cartoni animati
10,30 Avventure a Clara, telefilm
11 — Spazio redazionale
12 — Visionair, cartoni animati
13,30 I dinosauri, cartoni animati
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,20 Andiamo al cinema, rubrica
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera
16 — Speciale spettacolo
18,05 Il traditore, Hollywood Movies
17 — Colorino
18 — Mariana - Il diritto di nascere, tn.
19 — Tgr
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Cartone animato
20 — Sister Sister
20,30 Agenti Trouble!, Pattuglia corsa, film
22,30 Tgr
[illegible], telefilm
[illegible], telefilm
0,45 L'oroscopo a cura di L. Fortuna
0,50 [illegible] al cinema, rubrica] inf.

Antenna 3

11,55 Lavoriamo di gioia
12,45 Tg flash
13 — Notes + zoom
13,15 Condo
13,50 Tg flash
14,05 3° millennio
14,20 Basket femminile
18 — Lavoriamo di gioia
18,45 Notes + zoom
17 — Redazionale
17,15 Basket femminile
[illegible] 3° millennio
19 — A/3 notizie VI
19,15 Notes
19,30 A/3 Notizie TV-20
20,10 Zoom
[illegible] A/3 notizie VE
20,35 Fuori [illegible] gioia
22 — A/3 notizie VI
22,15 Notes
22,30 A/3 [illegible] PD
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie TV-VE
23,45 La giornata news
0,55 A/3 notizie PD-VI

Retecazzuola

10,45 La Provinciale, telenovela
11,30 Diario di viaggio, rubrica
12,30 Annabella carteramia
13,15 La Provinciale, telenovela
14 — Seven Carpet, rassegna di tappeti
16 — La Provinciale, telenovela
18,15 Retecazzuola autosport
19 — Retecazzuola notizie
20 — News, 1ª edizione
22 — Retecazzuola notizie, 2ª edizione
23 — News, 2ª edizione
23,05 Film
0,20 Retecazzuola notizie, 3ª edizione
1,15 News, 3ª edizione
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo

8,30 Shopping time
9 — Rose e Françoise
11,10 L'edicola
11,45 Capricorn e pecorona, telenovela
12,35 Tg studio
12,55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran Torcolato, televignetta
13,45 Match music, programma mus.
14,30 La leggenda di Robin Hood, film
17,30 La bautique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match music, programma mus.
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolato, televignetta
19,55 L'opinione a cura di Mario Zeimer
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale edizione sera
20,45 Sulle ali della paura, film
22,45 Tg sport
23,45 L'opinione
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale sulle
23,45 Tg studio, medicina
1,45 Telegiornale
2 — Tg sport

Telepace

14,15 Lancillotto 888, telefilm
14,40 Le speciale magiche, cartoni
15,05 Fonte zoo, cartoni
15,30 Lettere al Direttore, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 Le speciale magiche, cartoni
16,50 Lancillotto 888, telefilm
17,15 Film
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Fonte zoo, cartoni
20,30 Tenente O'Hara, telefilm
21,30 Spazio libero
22 — Ma più grande è la carità, replica
22,30 Tele Pace Notiziario

Italia 9

10 — Vedemilia
10 — Non sono facile, dediche in diretta
13 — Vetrinetta, rubriche
14,30 Consigli per la salute
16 — Charleston club
18,30 Moda donna
19 — Vetrina
20,15 A... come amore
20,45 Medicina, rubrica di medicina
22 — Donna B, diretta
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran gala, spettacolo della notte

Telepadova

11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Aspettando il domani, telen.
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo, musicale
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa Today, news
13,55 News Line, linea notte
14 — Aspettando il domani, telen.
14,30 Il tempo della nostra vita
16,20 Rotocalco rosa
16,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema
17,30 Bello in allegria
17,45 I campioni del Wrestling
18,15 G. I. Joe, cartoni
18,30 A bello age
19 — Sotto la chiocciola
19,15 News line
19,30 Buon Ragazzi, telefilm
20,25 Il sesso nello scorpo
20,30 Punto zero, film
22,20 News line
22,45 Colpo grosso story
23,45 Andiamo al cinema
24 — La prima notte del dr. Danbell, industriale..., film
2 — News line
2,15 Il sesso nello scorpo
2,20 Speciale spettacolo
2,30 Colpo grosso story
3,30 News line

Tele Commerciale Alpina

8,30 Diretta del Consiglio provinciale di Trento
12,30 Videovetrina
12,45 TCA notizie flash
12,55 Videovetrina
14,30 Diretta del Consiglio provinciale di Trento
16,30 Cyberg, cartoni animati
16,55 Tgg giovani, informazione
19,15 TCA notizie
19,40 Fatti & Fattacci, avvent...
20,10 Sotto il sasso, di C. Cappellini
20,20 Al bar del rione
20,30 Tutta una vita, telefilm
21,30 Primus, telefilm
22 — TCA notizie
22,50 Al bar del rione con Franz e Espi
23 — Sotto il sasso, di G. Cappellini
23,05 Videovetrina
0,15 TCA notizie
0,55 TCA videovetrina

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 I due supermanelli, cartoni animati
14,30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 Super classic's, cartoni animati
17 — Project Ufo, telefilm
18 — A due passi dalle Alpi è subito mare, documentario
18,30 La famiglia Partridge, telefilm
19 — Speciale, rubrica
19,30 Giorno dopo giorno, notizie
19,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
20 — Jonio e la pussycats, cartoni
20,30 Magnifico King, telefilm
21 — Project Ufo, telefilm
22 — La famiglia Partridge, telefilm
22,30 Giorno dopo giorno, rubrica
22,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
23 — Teatromeriano: Lungo il filo della misericordia, rubrica
23,30 I Longobardi, documentario

Telepordenone

11 — Cuore Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
15 — Pinocchio, telenovela
15,45 Bellezza, telefilm
16,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 Per una lira piena di dollari, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,30 Mod Squad, telefilm
0,30 Lucy show
1 — Tg regionale, 3ª edizione
2 — Crazy club
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

10,25 Harvey Miller, telefilm
11,55 Tg flash
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, rubriche
13,55 Tg flash
14 — Union tur, commerciale
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Centro poli
15,30 White Florence
16 — Harvey Miller, telefilm
16,30 American market
16,55 Tg flash
17 — Starlandia, rubriche
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli sera
19,30 Pronto all'arrabbiato
19,35 Il [illegible] settimanale, rubrica
20 — Una [illegible] rubrica
[illegible] Ricercate Elle Piave, film
22,15 Un [illegible] al giorno, rubrica
[illegible] Telefriuli notte
23 — [illegible] all'arrabbiato
23 — Centro poli
23,15 Sotto richiesta
23,30 Il salotto di Pronto

Rete Nord

9 — [illegible], film
10 — [illegible], notiziario
10,15 Prendi il [illegible], film
[illegible] [illegible], cartoni
13,30 [illegible], notiziario
13,45 [illegible]
15,45 Heroes & [illegible] cartoni
16,30 Rete Nord [illegible], notiziario
[illegible] Iranian [illegible]
17 — Senza di lei [illegible] a vendere, [illegible]
18 — [illegible] notiziario
18,15 [illegible]
19,30 Un [illegible], film
21 — Rete [illegible], notiziario
21,15 Heroes & [illegible] cartoni
23 — Rete [illegible]
0,30 Rete [illegible], notiziario
[illegible] Mimì [illegible] una spia, film

Videopordenone

7 — Tg regionale, prima edizione
8 — Commerciale
10 — Carta bianca, musicale
14 — Hulk Flan, cartoni animati
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Talespin, cartoni animati
18,30 Cyberg
19 — Tg regionale 2ª edizione
19,30 Tg speciali, notiziario
20 — Commerciali
21,30 Tg regionale 3ª edizione
22 — Catch the catch
23 — After munch, telefilm
23,30 Tg regionale 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TVA - Trento

5,30 Film
7 — Starlandia, rubrica di giochi e cartoni (replica)
8 — Tve Expò
11,35 Il Salotel, a cura di A. Bertoluzza
11,40 Tve flash
11,45 Destini, telenovela
12,15 Villa Arzilla, telefilm
12,45 Tve notizie mattino
13 — Starlandia, rubriche di giochi
14 — Tve expo
16,50 Il Salotel, a cura di A. Bertoluzza
16,55 Tve flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,25 Destini, telenovela
19 — Tve notizie sera
19,20 Tve meteo
19,25 Tve sport
19,35 Notizie alle brace, rubrica
20,30 Ricercate Elle Piave, film
22,30 Notizie alle brace, replica
22,40 Tve notizie notte
23 — Tve sport
23,15 Zona franca, rubrica
23,55 Notizie alle brace, replica
24 — Tve notizie notte
0,30 Film
2 — Tve notizie notte
2,30 Il mostro di Düsseldorf, film
4 — Tve notizie notte

Grande Italia Tv

7 — Grande Italia tv notizie, notiziario
7,15 Un sogno in premio, film
9 — Grande Italia tv aptizer
9,15 Pattuglia recupero, telefilm
10,30 Agente speciale, film
12,30 Grande Italia tv notizie
12,45 Pattuglia recupero, telefilm
14 — Grande Italia tv notizie
14,15 Iranian team tappeti
17 — Le avventure di Don Chisciotte, film
19 — Grande Italia tv notizie
19,15 Pattuglia recupero, telefilm
20 — Documentario
20,30 Grande Italia tv notizie
20,45 Spirito Santo e la magnificenza 8 consiglio, film
22,30 Grande Italia tv notizie
22,40 Gangster dalla [illegible] pellicola, film
24 — [illegible] Italia tv

TV7

7 — Cartoni animati
8,15 Star bene: consigli per la salute
8,15 La provinciale, telenovela
10 — Autosport, in studio L. Ruffolo
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Casa 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Politica verde
15 — Film
17 — Sentiti parlamone
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
19,30 News, prima edizione
19,35 Diario di viaggio
20 — News, seconda edizione
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News, terza edizione
21,05 Star bene: consigli per la salute
22 — News, quarta edizione
22,05 Profumo di salute, in studio prof. Pier Carlo Muzzo
22,35 Casa 2000: consigli per la casa
23,30 Star bene: consigli per la salute
1 — News, quinta edizione
— Programmazione notturna

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compro tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compro tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compro tv, rubrica
14,30 Film
15 — Il compro tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compro tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compro tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compro tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
— Programmi Notterni

Televenezia Cinquestelle

8,30 Starlandia, cartoni
9,20 Villa Arzilla, telefilm
10,35 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Destini, telenovela
12,25 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,25 Destini, telenovela
18,50 Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Ricercate Elle Piave, tv movie
22,30 Metronews, rubrica
22,45 Tv Lend, musicale
23,10 Servizi speciali, redazionale
23,35 Rave au blanco, rubrica
0,10 Servizi speciali, redazionale
0,25 Villa Arzilla, situation commedy
0,55 Arcobaleno, rubrica

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna
8 — L'amore arriva ridendo, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lisola in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16,30 Gioie e gioielli
16,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Una ragazza poco intelligente, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Speciale - La sera di Serenissima televisione
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

RTA Telesantenna

18 — Restone d'amore, telenovela
18,50 Senza famiglia, film
19,20 Cartoni animati
19,15 Rta news
19,45 Tribuna & commercio
20,10 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
20,35 Pranzo, film
22,30 Rta news
23 — Trieste & commercio, replica
23,15 Sintesi telecronaca pallanuoto-giro di mondiale Georia di Carola UO

Telecortina

12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia
14 — Commerciali
14,15 Telegiornale
14,30 Informazione commerciale
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Informazione commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Ricercate Elle Piave, film
22 — Explorer, documentario
22,30 Telegiornale
22,45 Informazione commerciale
23 — Tavola grande
24 — Telegiornale

Telealto Veneto

7,15 Carta bianca..., e il lacio il travolge
8,15 Emanuele, telenovela
9 — [illegible] Story, telefilm
10,30 [illegible]
11,20 [illegible] Sesto [illegible]
11,50 [illegible]
12 — Carta bianca..., e il lacio il travolge
12,45 Crazy Club, musica per giovani
13 — 2° campionato Veneto di ballo liscio
15 — Speciale spettacolo
17,30 Presente e futuro
18,15 Ispettore Story, telefilm
19 — Governo consiglio
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,30 La voce dell'uragano, film drammatico (Usa 1953), con M. Smith e P. Kontam, regia G. Fraser
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata Centro poli
2 — Sfilata Lady Ca' d'oro
2,45 Carta bianca..., e il lacio il travolge
3,45 Emanuele, telenovela
— Programmi Notturni non stop

Telesarena

9,10 Film
10,30 Rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
14 — TG, prima edizione
14,20 Rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor 90, rotocalco economico
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Telesligo e Telecenio
20,30 Ricercate Elle Piave, film
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,15 Telesligo e Telecenio
23,25 Attualità, rubrica
23,50 Rubrica

ATR

7 — Telellecio
9,50 After mash, telefilm
10,35 Stello rock, programma musicale
12 — Proposte per la casa
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
16 — Consigli per la salute
17,30 Proposte per voi
18,30 Cinema Italia, rubrica
19 — Proposte
19,30 Tg sera
20,15 Schema dell'occulto
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Calla the catch, sportivo
24 — Tg sera
0,45 Varietà

Telequattro G.T.

11,30 Zona franca, conduce Gianfranco Funari
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Prima pagina
14 — Telecronaca dell'incontro di calcio: Arezzo-Triestina.
15,50 Telecronaca dell'incontro di basket: Philips Milano-Stefanel Trieste (replica)
17,30 Andiamo al cinema
17,40 Cartoni animati
18,10 Andiamo al cinema
18,20 Parole e musica
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
20 — Il pallone è rotondo
20,10 Aggiornamento con la parola
20,30 Zona franca, conduce Gianfranco Funari
22 — Parole e musica
23,05 La pagina economica, replica
23,10 Fatti e commenti, replica
23,40 Il pallone è rotondo, programma di calcio minore
23,50 Prima pagina, replica
0,35 Andiamo al cinema

Telesudtirol

6,40 Heidi!!!
7,05 Die Flughörnlies kommen!
7,30 Mäuse an der Macht
8 — Familie Feuerstein
8,30 Hart aber herzlich
[illegible] Agentin mit Herz
10,15 Dort oben, wo die Alpen glühen [illegible]filmfilm, Deutschland, 1955
12,05 Die [illegible]lan von Ilm [illegible]
13 — Bill [illegible]ooby Show!
13,30 [illegible] Für alle [illegible]
14,20 UNF - Sender mit knallfrischer Heilnung Komödie, Usa 1989
15,55 Hart aber herzlich
16,45 Trick 7 - Die besten Zaubertricklinys
16,50 Heidi!!!
17,15 Die Houndcats
17,40 Mäuse an der Macht
18,05 RTB - Sportsch - Eishockeymeisterschaft der serie A Feldkirch-Bozen
19,15 RTB - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Perry Mason und die Mißlebige Hockeyit Krimifilm, Usa
21,55 RTB - Tagesthemen
22,10 Jake und McCabe - Durch dick und dünn
23,05 Ausbruch der Verdammten Kriminalfilm, Usa 1988
0,50 Pro 7 Nachrichten
1 — Max Headroom
1,50 Pro 7 Nachrichten
2 — Iron Angels III, Action-Film Hongkong, 1989
3,25 Pro 7 Nachrichten
3,35 Die Fälle des Harry Rex
4,20 Programmende

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Al teatro Luigi Bon di Colugna, oggi alle 15,30

Tante favole terribili nel progetto Barbablù

La favola di Barbablù, crudele assassino delle proprie giovani spose, è certamente terribile, ma non è l'unica fiaba a presentare una struttura narrativa sui temi dell'orrore e della paura. Sono moltissimi, anzi, i racconti per bambini che trattano di violenza e di morte, cruenta anche se poi sfociano nel lieto fine, per creare una sorta di «paura educatrice». Un viaggio entro questo ambito sarà intrapreso all'interno del «Progetto Barbablù» organizzato, a Udine dal Teatro Contatto sul palco del teatro Luigi Bon di Colugna, oggi, alle 15,30.

A guidare gli spettatori attraverso le «Favole terribili» sarà Alessandro Gigli, cantastorie della Compagnia dei burattini del sole, ma anche studioso della tradizione e trasmissione orale delle antiche fiabe del patrimonio favolistico italiano ed europeo. Queste favole terribili sono attinte dalla propria memoria infantile e allo stesso tempo sono frutto del lavoro svolto dal ricercatore intorno alle antiche origini popolari e di analisi storico-strutturale, analitica, teatrale e psicopedagogica dei molteplici significati nascosti nelle immagini e metafore.

Sul palco viene sistemata una struttura ripresa dalla iconografia classica dei cantastorie: dietro a una pedana, vi sono dei teli, cenovacci raffiguranti la fiaba narrata e commentata da una percussionista che dà il sonoro alle sensazioni del fiore, della suspance, ma anche della gioia e della liberazione finale.

Le fiabe scelte per questo pomeriggio catartico sono «La bella e la bestia», la fiaba dell'anno grazie ai [illegible] Walt Disney, «L'uccello grifone», meno nota storia di gelosia tra due fratelli, dove il primogenito uccide il più giovane per gelosia, ma poi viene smascherato [illegible] vento che raccontano il bruttale [illegible]; e ancora la tradizionale favola tedesca di «Hänsel e Gretel» e infine un'antica filastrocca dedicata a «Cappuccetto Rosso» e alcuni frammenti tratti da «Pinocchio».

[m. l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Cadillac**
v. Matteotti 8/E
Tel. 940.306.
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
di e con Orson Welles, Suzanne Glouter (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Otello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di [illegible] tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1[illegible]

Italia — **Luce rossa**
v. [illegible]
Or.: sp. 15,30
Ingr. 10.000

[illegible]

Altino — **Sister Act**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica [illegible] la [illegible] vita. N. V. 2h. Commedia

Arcobaleno — **Puerto Escondido**
v. Reni 2
Tel. 800.820
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Astra — **Luna di fiele - Bitter Moon**
v. Aspetti 37
Tel. 604.076
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Biri — **Guardia del corpo - The Bodyguard**
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Concordi — **Trappola in alto mare**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Mignon — **Il danno**
v. Cesare 2
Tel. 875.20.87
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Quirinetta — **Luna di fiele**
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Supercinema — **Dracula**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

ROVIGO

Corso — **Casa Howard**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.: 21
Ingr. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inglesi e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Odeon — RIPOSO
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

TREVISO

Astra — **Body of Evidence**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. Or.: 17-18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Corso — RIPOSO
c. Del Popolo 30
Tel. 549.522.
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000

Edera — **Il danno**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Edison — **Codice d'onore**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.930.
Or.: 17,10/18,40/22,15
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per la giustizia. N.V. 2h20'. Ult. giorni. Drammatico

Embassy — **Guardia del corpo**
l.go Altinia
Tel. 542.624.
Or.: 17,15/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso-romantico. N. V. 2h10'. Ult. giorni. Thriller

Hesperia — **Luna di fiele**
p. Crispi 6
Tel. 542.207.
Or.: 17/18,40/22,15
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Piccolo Edera — **I protagonisti**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore dell'[illegible]dentalità odi la minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Marrakech Express**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 8000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [illegible]

Centrale — **Trappola in alto mare**
San Marco 1669
Tel. 52.28.201. Or.: 18,30
18,30/21,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia d'Essai — **La peste**
San Marco 1004
Tel. 520.54.39
Or.: 18,30/21,15
Ingr. 10.000
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Borneire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città [illegible] dalla peste e lottano con accanimento per scongiurare il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h[illegible] Drammatico

Ritz — **Sister Act**
San Marco 817
Tel. 520.44.29
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Rossini — CHIUSO
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

MESTRE

Agorà Mignon — **Guardia del corpo**
v. Carducci
Tel. 960.534. Or.: 17,15
19,35/22. Ult. giorno
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un [illegible] agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

MESTRE

Corsino — **Sex and Zen**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or.: 16,15/20,15/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un intervento chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Del classico cinese di Li Yu. V.M. 18 1h35' Erotico

Corso — TEATRO
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722

Dante d'Essai — **Luna di fiele**
v. Sernaglia 12
Tel. 539.1655
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Excelsior — **Sister Act**
p. Ferretto 15
Tel. 988.864
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Palazzo 1 — **Il Danno**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 19/20/22
Ultimo giorno
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. V. M. 14 1h45' Ultimi giorni Drammatico

Palazzo 2 — **Dracula**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Ore 17,10/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

San Marco — **Trappola in alto mare**
v.le San Marco 162
Tel. 931.78.66
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

VERONA

Astra — **Sister Act**
v. Oberdan 18
Tel. 596.327
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà [illegible] vita. N. V. 2h Commedia

Corallo — **Luna di fiele**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fi[illegible] desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Corso — CIRCOLO DEL CINEMA
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72. Or.: 18
18/20/22

Filarmonico — **Dracula**
v. Roma 3
Tel. 596.826
Ore 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Marconi — **Codice d'onore**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Nuovo — [illegible]
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22

Pindemonte — **1492 la conquista del paradiso**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Wiaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventuroso

Rivoli — **Guardia del corpo**
p. Sra
Tel. 580.855. Or.: 15,30
17,40/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

VICENZA

Arlecchino — **Body of evidence**
Giardini Salvi
Tel. 544.146. Or.: 17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Corso — **Sister Act**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Ap. or.: 16
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Italia — **Codice d'onore**
c. Palladio 136
Tel. 323.807
Ap. 16
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. [illegible]. 2h20' Drammatico

Odeon — **1492 la conquista del paradiso**
c. Palladio 136
Tel. 543.492
Or. ap.: 16
Ingr. 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Wiaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]

Palladio — **Guardia del corpo**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Roma — **Dracula**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Luna di fiele - [illegible] Moon**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte [illegible] fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Verdi — [illegible]
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000

Vittoria — **Il danno**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

PORDENONE

Capitol — **Dracula**
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or. 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Centro A. Moro — RIPOSO
Corderons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000

MESTRE

Corsino — **Sex and Zen**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or.: 16,15/20,15/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un intervento chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Del classico cinese di Li Yu. V.M. 18 1h35' Erotico

Corso — TEATRO
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722

Dante d'Essai — **Luna di fiele**
v. Sernaglia 12
Tel. 539.1655
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Excelsior — **Sister Act**
p. Ferretto 15
Tel. 988.864
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Palazzo 1 — **Il Danno**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 19/20/22
Ultimo giorno
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. V. M. 14 1h45' Ultimi giorni Drammatico

Palazzo 2 — **Dracula**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Ore 17,10/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

San Marco — **Trappola in alto mare**
v.le San Marco 162
Tel. 931.78.66
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

VERONA

Astra — **Sister Act**
v. Oberdan 18
Tel. 596.327
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà [illegible] vita. N. V. 2h Commedia

Corallo — **Luna di fiele**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fi[illegible] desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Corso — CIRCOLO DEL CINEMA
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72. Or.: 18
18/20/22

Filarmonico — **Dracula**
v. Roma 3
Tel. 596.826
Ore 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Marconi — **Codice d'onore**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Nuovo — [illegible]
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22

Pindemonte — **1492 la conquista del paradiso**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Wiaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventuroso

Rivoli — **Guardia del corpo**
p. Sra
Tel. 580.855. Or.: 15,30
17,40/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

VICENZA

Arlecchino — **Body of evidence**
Giardini Salvi
Tel. 544.146. Or.: 17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Corso — **Sister Act**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Ap. or.: 16
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Italia — **Codice d'onore**
c. Palladio 136
Tel. 323.807
Ap. 16
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. [illegible]. 2h20' Drammatico

Odeon — **1492 la conquista del paradiso**
c. Palladio 136
Tel. 543.492
Or. ap.: 16
Ingr. 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Wiaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]

Palladio — **Guardia del corpo**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Roma — **Dracula**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

PORDENONE

Capitol — **Dracula**
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or. 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Centro A. Moro — RIPOSO
Corderons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000

PORDENONE

[illegible]
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (sconti 5000)
Ore 20 **Vita da Bohème.** Ore 22 **Uomini semplici**

Ritz — **Codice d'onore**
Cordenons - p. Delle Vittorie
Tel. 930.385
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **[illegible]e del corpo**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. [illegible] Thriller

Capitol — **Luna di [illegible]**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4285
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra [illegible] di fronte alla fine del desiderio. N. V. [illegible] Dramm.

Centrale — **Sister Act**
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20[illegible]
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica [illegible] la loro vita. N. V. 2h Commedia

[illegible] — **[illegible] di Qiu Ju**
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 20/22
Tess. 6000 - Ingr. 6000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio [illegible] di montagna una contadina [illegible] giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [illegible]

Odeon — **Dr[illegible]**
v. Gorghi
Tel. 501.751
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Puccini — **Puerto Escondido**
v. Savorgnana
Tel. 299.835. Or.: [illegible]
18/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

TRIESTE

Ariston — **Sister Act**
v. Ghega 14
Tel. 304.222. Or.: 16,30
18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore[illegible]. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

[illegible] — **Luna di [illegible]**
v. Muratti 2
Tel. 767.300.
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Grattacielo — [illegible]
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Mignon — **Sister Act**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.547.
Or.: sp. 16
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Nazionale 1 — **Trappola in alto mare**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: sp. 16
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Nazionale 2 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
Or.: sp. 16
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con [illegible] Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Nazionale 3 — **Luce rossa**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30
17,05/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Nazionale 4 — **R[illegible]o**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
Or.: sp. 16
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. [illegible] 1h45' [illegible]

Sala Azzurra — **Body of evidence**
v. Muratti 2
Tel. 767.300 - Or.: 17
18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Guardia del corpo**
v. Streiter 5
Tel. 975.684.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. [illegible]
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [illegible] rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]

Filmclub d'[illegible] — **Orlando**
v. Streiter 5/D
Tel. 974.295
Or.: 18/20
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidersi né m[illegible] guerra [illegible] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Eden — **[illegible]**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

N. Concordia — **Sister Act**
p. Cristo Re 11
Tel. 269.147
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

TRENTO

Astra — **Dracula**
c. Buonarroti 16
Tel. 929.002
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] — **Il danno**
v.le S. Francesco d'Assisi 8
Tel. 239.914
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Roma — **Codice d'onore**
c. 3 Novembre 35
[illegible]
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Vittoria — **Sister Act**
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

TEATRI

[illegible] E [illegible]

CORSO. Oggi, ore 21 Renzo Montagnani **Sarto per signora**, di Georges Feydeau, regia Marco Parodi.
PICCOLO TEATRO AL PARCO DELLA MESCHIA. Il 15 febbraio, ore 21 Vito e Enzo Iachetti **Don Chisciotte.**
PALAREDENTORE. Il 13 febbraio **Le tambours du** [illegible]
TEATRO [illegible] Dal 16 febbraio Compagnia go

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Sabato Traversi di Pirandello, regia G. Pierini Grilli, con V. [illegible]ni.
BAGNACAVALLO
[illegible] riposo.
[illegible] riposo.
[illegible]
TEATRO COMUNALE. Ore 10.15 Foyer Ragazzi: concerto brass. Lunedì concerto Accademia Musica Antica di Mosca.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, t. 231639. Fino a d[illegible]no Martedì in Parata d'amore.
TEATRO TEATRO-INTERAZIONI via Tiarini 2, tel. 368.7[illegible]. Fino a giovedì I rivoltosi, regia Marco Martinelli.
TEATRO DEHON via Libia 59, tel. 344.772. Da domani e domenica A piacer vostro di Shakespeare, regia N. Garella.
TEATRI DI VITA via Pompeo Unguro, 7, tel. 51.96.777. Da venerdì a domenica Rhea sbi-lanciosamente da H. Muller.
TEATRO SOCIALE BRESCIA via S. Vitale 13, tel. 228.221. Giov., ven. e sab. ore 21 Amore di gruppo n. 1; ore 23 Amore di gruppo n. 2.
TEATRO SALA BIBIENA piazza Costituzione 4, tel. 63.75.185. Ore 21 Il giovane delle [illegible]erenze.
S. LUCIA - AGLA MAGNA via Castiglione [illegible]
[illegible] **TEATRO RAGAZZI SAN LEO** [illegible] Viale 63, tel. 232.280. Ore [illegible]
TEATRO DEL [illegible] riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.255. Ore 21 Recepito [illegible] Luigi Gozzi, con Marinella Manicardi, Teatro Nuove Edizioni, repliche fino al 28 febbraio.
CANTINA BENTIVOGLIO. Ore 22 Concerto jazz.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/6, tel. [illegible]36.681. Concerto jazz.
CAFE' TEATRO SANVITALE. Spettacolo di [illegible] via dello Scalo 21, tel. [illegible]
ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] FRANCESE. Riposo.
LO SPAZIO DELLA MEMORIA. Riposo.
MUDRA
TEATRO [illegible] via Garibaldi 39, tel. [illegible]-851.507. Ore 21: La leggenda [illegible] con Paolo Poli. Lo[illegible] Savinova violoncello e Du[illegible]forte, musiche di Pro[illegible] Rachmaninov.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Venerdì recital Dino Sarti, sabato e domenica Allegretto per bene ma non troppo, scritto e diretto da Ugo Chiti.
CASPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Venerdì e sabato Alla deriva di e con Paolo Handel.
CENTO
TEATRO BORGATTI. Venerdì Balletto classico ed orchestra filarmonica di Kiev. Coreografie e direzione Victor Kovtoun.
CESENA
TEATRO BONCI. Ore 21: Non c'è dialogo di J. Green. Sabato Abracadabra, Mimetic, coreografie Moses Pendleton, direzione Bruno Steiner, musiche di Peter Gabriel. Domenica concerto di Maria Carta.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO. Riposo.
CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.
FAENZA
TEATRO MASINI. Sabato e domenica La vedova allegra di Lehar. Giovane compagnia di operetta di Corrado Abbiati. 15-17 febbraio Il misantropo di Molière, con Umberto Orsini.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Fino a domenica La bottega del caffè, Teatro dell'Elfo. Il 19 febbraio, orchestra Filarmonica di Berlino, direttore Claudio Abbado.
TEATRO NUOVO. Riposo.
FIDENZA
TEATRO MASINI. Venerdì Pazza di T. Tapor, regia G. Sepe, con Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo.
FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
PICCOLO. Riposo.
LA VECCHIA STAZIONE. Venerdì ore 22: concerto Tal Farlow Trio.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Sabato, Compagnia Sutti in Redingote, Regia, coreografia, scenografia di Anna Segni.
LUGO
TEATRO ROSSINI. Da domani a domenica Troilo e Cressida di Shakespeare, regia G. Cobelli.
[illegible]**OLA**
TEATRO DRAGONE. Riposo.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Sabati Pagine d'operetta [illegible] Arturo Testa e Monica Trevisan.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO SAN DOMENICO. Riposo.
TEATRO FORUM S. CARLO. Riposo.
MICHELANGELO. Stasera e domani: Ben Chiacchiera, la vera storia di Guerino e suo cugino, con Vito ed Enzo Iacchetti.
STORCHI. Ore 21: Sottobanco.
PARMA
TEATRO [illegible] via Garibaldi 15, tel. 21[illegible] concerto Ute Ughi violi[illegible] al pianoforte. 23, 25, e 27[illegible]eguale di Donizetti, orchestra sinfonica Emilia-Romagna Toscanini dir. Massimo De Bernart, regia Fabio Sparvoli.
TEATRO DUE viale Basetti 12/a, tel. 23.02.42. Fino al 14 febbraio Marsiliana di New York di E. Erba, con Luca Zingaretti e Bruno Armando. Da giovedì Bella bionda di Biarritz, con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando, regia Daniele Luchetti. Repliche fino al 16 febbraio.
TEATRO PEZZANI. Ore 21: L'importanza di chiamarsi Ernesto di O. Wilde, con Ilaria Ghione, Carlo Simoni. Sabato e domenica: Le disgrazie di Sherif Morgan di A. Miller, regia M. Sciaccaluga, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.
TEATRO AL PARCO. Ore 10 Il Teatro delle Briciole presenta Alberi di e con Antonio Catalano, regia Luciano Nattino.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251. Da venerdì a domenica Chi ha paura di Virginia Woolf?, di E. Albee, con Marina Malfatti e Corrado Pani.
POLITEAMA. Ore 21: concerto Fabrizio De Andrè.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Fino a domani Jack lo squartatore di V. Franceschi, con A. Haber. Venerdì American [illegible]ology quartet, musiche [illegible]n, Dvorak.
[illegible] **ASTORI.** Riposo.
[illegible] **RAUL** riposo.
REGGIO EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI p.za Martiri del 7 luglio, tel. 458.811. Oggi ore 21 de[illegible]rta sotto il vestito details, Alter[illegible] consp. Amadeo Amodio. Repli[illegible] e venerdì. 1ª rec. 21/2 concerto Or[illegible] Filarmonica di Berlino, direttore Abbado.
[illegible] **ARIOSTO** piazza Vittoria, tel. [illegible]1. Da venerdì e domenica Jack lo [illegible]atore di V. Franceschi, con A. Haber.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
[illegible] Riposo.
RINASCIMENTO
TEATRO TUMIANO. Riposo.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. Sabato: concerto Fabio [illegible]
[illegible]
TEATRO [illegible]**L.** Riposo.
[illegible] **PERSICETO**
[illegible]**LE.** Riposo.
[illegible] **DI SAN MARINO**
[illegible]O. Riposo.
[illegible]
TEATRO SAN FRANCESCO. [illegible] al Stefano Nosei.

BOLOGNA

Arlecchino
v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: lor. 18,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Ingr. 10.000

Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo ardente amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. [illegible] 2h

Capitol 1
v. Marconi 1, t. 240.208. Or.: 18,15/18,15/20,15/22,30. Fest. dalle 14,50
Ingr. 10.000; rid. Agis

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
Commedia

Capitol 2
v. Indipendenza 74 T. 249.309. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, [illegible] formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h35'
Erotico

Capitol 3
v. Milazzo 1. Tel. 248.268 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Fest. 14,30
Ingr. 10.000; rid. [illegible]

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, hacker di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40'

Castiglione
p. P.ta Castiglione 3 Or.: fer. 20; fest. 18 ult. 22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo
v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20 fest. 16. Ult. 22,30
Ingr. 10.000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — [illegible]gh e Riggs indagano su traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'
Poliziesco

Embassy
v. Azzogardino 61 Tel. 555.563. Or.: 16/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. [illegible]

Fossolo
v. Lincoln 3. T. 540.145 Or.: 20/22,30. Sab e fest. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000. Rid. Agis

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
Horror

Fulgor
v. Montegrappa 2 Tel. 231.225. Or.: 15,45 17,30/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20'
Commedia

Giardino
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441 Or.: fer. 20/22,30; fest.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Puerto Escondido
G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h [illegible]

Imperiale
v. Indipendenza 5 Tel 221.79. Or.: 15/17,30 20/22,30. Sab. e fest. 15
Ingr. 10.000; rid. Agis

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10'

Italia Nuova
v. M.E. Lepido 222 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Jolly
v. Marconi 14 Tel. 224.605 Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20'
[illegible]

Manzoni
v. de' Monari 3 Tel. 228.804. Or.: 15,35 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

[illegible] dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'
Avventura

Marconi
v. Setti 55. Tel. 416.505 Fer. 20/22,30. Sab. Fer. 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Pacco doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Hiller (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di [illegible] per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55'

Medica Palace
v. Montegrappa 8 Tel. 232.901. Fer. e fest. 15,30/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 05'
Avventuroso

Metropolitan
v. Indipendenza 38 Tel. 255.001 Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
Horror

Moderno
v. Venturoli, 30. T. 341.021 Or.: fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rec, un violinista, una cassiera - si incontrano per [illegible] scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 05'

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,35/20,10/22,45
Ingr. 10.000. Rid. Agis

[illegible] di Tre
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del [illegible] N. V. 1h 50'

Nosadel[illegible]
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Fer. 20,30/22,30. Sab. e fest. 15,10/17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000. Rid. Agis

[illegible]
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, [illegible] formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35'
Erotico

Nuovo Settebello
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000. Rid. Agis

Il danno (Damage)
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45'
Drammatico

Nuovo Smeraldo
v. Toscana, 125 (parch. auto) T. 473959 - fer. 20,40/22,35 fes. 15/17/18,50/20,40/22,35
L. 10.000. Rid. Agis

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'
Cartoni animati

Nuovo Splendor
v. Nosadella 51. T. 331.099 Fer. e fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
Commedia

Odeon Sala A
v. Mascarella 3. T. 227.916 Fer. e fest. 15,15/17,45 20,15/22,40
Ing. 10.000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del [illegible] N. V. 1h 50'

BOLOGNA

Odeon Sala B
p. Mascarella 3. T. 227.916 Ore 15/16,45/18,35/20,30 22,30
Ingr. 10.000

[illegible] ad invito

Odeon Sala C
v. Mascarella 3. T. 227.916 Or.: lor., e fest. 15.40/18 [illegible]
Ingr. 10.000

[illegible]
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore [illegible] le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50'
Drammatico

Olimpia
v. A. Costa 69 Or.: lor. 20,30/22,30; fest. 15/18,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. Agis

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'
Commedia

Rialto Studio 1
v. Rialto 19. Tel. 227.926 Fer. fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Orlando
di S. [illegible] con T. Swinton, B. Zana, L. Blateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40'
Fantastico

Rialto Studio 2
v. Rialto 19. Tel. 227.926 Fer. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russel, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h [illegible]

Roma D'Essai
v. [illegible] 41 Te[illegible] Fer. e fest.: 15/15,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible] rid. Agis

Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h
Commedia

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5 Tel. 585.253. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Sneakers - I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — N.V. 2h 08'. In [illegible]one originale Avventuroso Domani Ult. [illegible]

[illegible]

Alba
v. Arcoveggio 3 Tel. 3629. Fer. 20 fest. 14/Ult. spett. 22,30

[illegible]

Antoniano
v. Guinizelli 3 Tel. 3457. Fer. 16 fest. 14/Ult. spett. 22,30
Ingr. 4000
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6 Tel. 434.33. Fer. 20 fest.: 14; ult. 22,30
Ingr. 5000
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 Tel. 3774. Fer.: 20 fest.: 15/ult. 22,30
Rid. Agis
RIPOSO. Ven. e sab. Jungle Fever.

Orione
v. Cimabue 14 Tel. 3924. Fer.: 20 fest. 14/ult. sp. 22,30
Ingr. 4000
RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34 Tel. 241.2 - Fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. [illegible]
RIPOSO

Tivoli
[illegible] Tel. 5324 Fer.: 20. Fest. 15/ult. 22,30
Ingresso L. [illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar delirante e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44
Commedia

[illegible]

Lumière
v. Pietralbata 55/A tel. 523.539
Ingr. 6000
Rassegna Bufuel
Ore 17[illegible]0 Simon del deserto; La bija del engano; ore 20,20 [illegible] brutal; ore 22,30 Il fantasma della libertà

[illegible]

Actor's Studio
v. Corticella 56. T. 370.000 Or.: 10,30; ult. 22,30
Riduzioni
Occhi per godere
Viet. 18.

Continental
v. Emilia Pon.te 221 Tel. 385.971 Fer. e fest. 15/ult. 22,30
Le cameriere de[illegible] canale
Viet. 18

Excelsior
v. della Grazia 7 Tel. 63.44.535. Fer. 18 Fest. 15; ult. 22,30 Riduzione Agis
Goduria di una moglie spregiudicata

CESENA

Astra
v.le Cesenatico 190 Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari trafficano cercano di rubare una conosciuta dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'
Avventuroso

Capitol
v. Ravennate 2864 Tel. 383.426. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
Commedia

Eliseo 1
v.le Carducci Tel. 21.520. Or.: 20 fest. 15; ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'alt[illegible] di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'
Dramm.

Eliseo 2
v.le Carducci Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spettacolo 22,30
Ingr. 10.000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo ardente amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h
Thriller

Jolly
v. Lugaresi 202. Tel. 331.504 Ore 21
Ingr. 10.000
RIPOSO

San Bartolo
v. Sobborgo F. Comandini Tel. 21.035 Rassegna
RIPOSO

Verdi
v. Sostegni 7 Tel. 21.088. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
Horror

S. Biagio
v. Aldini 24 Tel. 24.782 Or.: 20 - Fest. 16
Ingr. 8.000
Batman - il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10'
Avventura

FERRARA

Alexander
v. Foro Boario 77 Tel. 83.300. Or.: fer. 20 sab. 16; fest. 15 ult. spett. 22,30
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
[illegible]

Apollo 1
v. Mair 66/p Tel. 752.002. Or.: Fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. spett. 22,30
[illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa [illegible] — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
Horror

Apollo 2
v. Mair 66/p, Tel. 752.002 Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda [illegible] processo per la morte del [illegible]ante amante avvenuta durante una performance [illegible] in stile sadomaso V.M. 14 2h
Thriller

Apollo 3
v. Mair 66/p Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. spett. 22,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05'
[illegible]

Diana
v. S. Romano 145 Or.: 15
RIPOSO.

Embassy
c. Porta Po 117 Tel. 208.424 Or.: 15/17
Toto le [illegible]
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. [illegible] Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortune per [illegible] vi[illegible] 1h 31'
Drammatico

Manzoni
v. Mortara 173 Tel. 209.961. Fer. 20,30 sab. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pearl, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 35'
Avventura

Mignon
p.ta S. Pietro 18/20 Tel. 760.139 Or.: 15; ult. spett. 22,30 V. M. 18 - (rid. studenti)
Lecca lecca al cioccolato per mia moglie

Nuovo
Unica proiezione Ore 21,15
RIPOSO - Domani: Bed and Bed. (Vet. 18).

[illegible]
v. Turco 8 Tel. 209.579 Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15 ult. 22,30
RIPOSO

Rivoli
v. Boccaleone 20 Tel. 209.580 Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30
[illegible] **di fiele**
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, [illegible] abbandita di fronte alla fine del [illegible] N. V. 1h 50'
[illegible]

S. [illegible]
v. Tazzoli 11
RIPOSO
Rassegna

S. Spirito
v. Resistenza 9 Tel. 200.181
[illegible]

FORLI'

Alexander
v.le Roma 268. Tel. [illegible].584 fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. ult. 0,30
Ingr. 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
Commedia

Apollo A
v. Mentana 8. Tel. 32.118 Fer. 20; sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO - Domani: Weekend con il morto 2.

Apollo B
v. Mentana 8. Tel. 32.118 Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO - Domani: Trappola in alto mare.

Ariston
v. Ravegnana 28. Tel. 702.040 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ultimo spettacolo 22,30
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'
Drammatico

Astoria
v. Ribolla 8. Tel. 93.417 Or.: 20,40 unico spett. Film in lingua originale
Ingr. 10.000
A few good men (Codice d'onore)
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un [illegible]ane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'
[illegible]

Esperia
v. T. Arquati 8. Tel. 25.217 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30
Ingr. 10.000. Viet. 18
Anal games

Lux
v.le Appennino 657 Tel. 80.557 Fer. 20/22,30
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible]: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'
Dramm.

Mazzini
c. Repubblica 98. Tel. 27.278 Or.: fer. 20; fest. 1[illegible] ult. spettacolo 22,30
Ingr. 10.000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'
[illegible]

Odeon
v.le [illegible] 2 Tel. 33.999 Or.: fer. 20/22,35; fest. 14,15 ult. 22,30; sab. spet. not.
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05'
[illegible]

Saffi
v.le Appennino 478 Tel. 84.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Blateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40'
Fantastico

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83 Tel. 400.419. Or.: [illegible]0,15 22,30; fest. 1[illegible]2,30
Ingr. 10.0[illegible] Rid. Agis
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e [illegible] N. V. 2h10'
Thriller

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

IMOLA

Astoria
v. Barzizza 6
Tel. 680.350
Or.: 21,15
Ingr. 9.000
[illegible]ter Act
di M. Mertens con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50'

Centrale
v. Emilia 210
[illegible]. 23.834
Ingr. 9.000
Trappola in [illegible] mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.033
Ingr. 9.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

Jolly
v. Tironi 18
Tel. 22.794
Ingr. 9.000
Film per adulti

Modernissimo
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Ingr. 9.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

MODENA

Adriano
v. Selmi
Tel. 219.141
[illegible]. 14,30; ult. [illegible]
[illegible]. [illegible] 18 anni
Supertrans supergirl

[illegible]
v. Raimondo 21
Or.: Feriali e festivi 15/17,30/20/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Capitol
v. Università 9
Tel. 222.411. Or. fer. e fest. 15/17,30/20/22,30
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scampoli, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h Commedia

Cavour 50
Or. fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy
Vicolo Albergo 5
Tel. 225.187
Or.: 15/20,10/22,30
Film in lingua originale
The Boyguard (Guardia del corpo)
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. M. 2h10' Thriller

Filmstudio 70
v. N. Dell'Abate 50
T. 236.291.
Or. fer.: 20,10; 22,50
Fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Puerto [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Metropol
v. Ghirlanda 10
Tel. 223.102. Or. fer. e fest. 15,30/17,40/20/22,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' [illegible]

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: fer. 20,30; fest. 14,30 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala
v. Ghirlandi 34
Tel. 333.652
Or. 14; ult. 22,30
Viet. 18 anni
RIPOSO

Odeon
p. Matteotti 9
Tel. 226.135
Or. 14; ult. 22,30
Viet. 18 anni
Bagno caldo...

Olimpia
v. Malmusi 52
Tel. 225.713. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Festivi dalle 14,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Principe
piazzale Sauro
Tel 243.361
Or.: 16,30/18,30/20,30/ [illegible] Fest. dalle 14,30
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Raffaello
v. Formigina 360
Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30
sab. e fest.: dalle 14,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Splendor
v. Madonella 6
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

PARMA

[illegible]
v. Potranda 11/C
Tel. 233.215
Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Astra
p.le Volta 15
Tel. 452.178
Or.: 20/22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blumau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, fedelissimo della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Capitol
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.215
Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1
p.le Bernier 1
Tel. 237.525
Or.: 15,30/22,30
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Lux [illegible] 2
p.le Bernier 1
Tel. 37.625
Or.: 16,30/22,30
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Orfeo
v. Oberdan 5
[illegible]
Or. 15,15/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 5
Tel. 285.309
In lingua originale
RIPOSO

Trento
v. Trento 4
Tel 771.205
RIPOSO

FERRARA

Goldoni secondo Fassbinder

Proseguono fino a domenica, [illegible] Comunale di Ferrara, le repliche [illegible] «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni, nella versione scritta [illegible] R. W. Fassbinder. La regia è di Ferdinando Capitani e di Elio De Capitani, nell'allestimento del Teatro dell'Elfo

PARMA

[illegible] [illegible] 1
v. Pacioudi [illegible]
Tel. 230.476
Or.: 15/22,30
Trappola in alto [illegible]
[illegible] Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Verdi [illegible] 1
v. Pacioudi 10
Tel. 230.476
Or.: 16,30/22,30
Signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

PIACENZA

Apollo
s. Garibaldi 79
Tel. 24.655. Or.: [illegible]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Guardia [illegible] corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star [illegible] un fan maniaco e [illegible] un killer. [illegible] rapporto [illegible] e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Corso
c. Vitt. Emanuele I 81
Tel. 21.985
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la [illegible] te del suo [illegible] amante avvenuta [illegible] una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

[illegible]
c. Vitt. Emanuele II 49
Tel. 334.175
[illegible]: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]cura
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Piazza
l. Matteotti 15
Tel. 28.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che [illegible] figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Politeama
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
Ingr. 10.000
Stasera concerto di **Fabrizio De André**

President
v. Manfredi 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000
Puerto [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Roma
v. Capra 16
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30
Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laoshang, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Commedia

RAVENNA

[illegible]
v. Bassa del Pignatari 8
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
Ingr. 8000
RIPOSO

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.026. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
[illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Capitol
v. Salara 35
Tel. 218.231. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso
v. di Roma 51
Tel. 38.067
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 8000
CHIUSO

Jolly
v. R. Serra 33
Tel. 64 681. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
[illegible] un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

RAVENNA

Mariani
v. P. Maroncelli 18. T. 30597
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un'incisione chirurgica, diventa un formidabile [illegible]amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Moderno
p. Bassetti 3. Tel. 37.306
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Puerto [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Roma
v. Balo 19. T. 212.221
[illegible]: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.: 20/22,30
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. [illegible] Drammatico

[illegible]ander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 46.281
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due [illegible] militari traditori cercano [illegible] rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un'incisione chirurgica, diventa un formidabile amatore esperto di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 436 667
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.667
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Bolardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Fer.: 20,30
Fest.: ap. 15, ult. 22,30
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Cristallo
v. F. Bonini 2
Tel. 46.373. Fer.: 20,40
[illegible]: ap. 15,30, ult. 22,30
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.299
Or.: 20/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] 2
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. [illegible]
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Jolly
Film per adulti
Fer.: 20,30 Fest.: 15

[illegible]
v. Tassoni
Tel 282.884
Pastra d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Verdi
v. Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 556.169
Fer.: 20 Fest.: 15
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' [illegible]

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.667. Or.: 20,30 22,30; fest. [illegible]
Ingr. 10.000
RIPOSO

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.667
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Astoria 1
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Il [illegible]mo
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45' Drammatico

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato [illegible] la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Fulgor
c. d'Augusto 164
Tel. 26.839. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due [illegible] in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. 27.040
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
v. Oliveti 85
Tel. 372.293
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo
v. Gambalunga 21
Tel. 24.378
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
[illegible] del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

S. Agostino
v. Fratelli Cervi 36
Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 8.000
RIPOSO

Settebello
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 26.630. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: La mano sulla culla
[illegible]
GULLIVER: Zuppa di pesce
[illegible]
[illegible]: La bella e la bestia
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Sister Act
STAR: Luna di fiele
BARBIANO
DORIA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: Al lupo al lupo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
ROMA: Delicatessen
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: riposo
CONSELICE
COMUNALE: Non chiamarmi Omar
COPPARO
ARCOBALENO: Luna di fiele
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
ITALIA: riposo
SARTI: Oliver Oliver
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Mamma ho riperso l'aereo
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: Io spererei che no la cavo
GALLO
FENICE: Film per adulti
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Sex and Zen
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Io speriamo che no la cavo
LAGARO
VITTORIA: Ricky & Barabba
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Luna di fiele
DUCALE B: Sister Act
LUGO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
SAN ROCCO: 1492, la conquista del paradiso
VENTURINI: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Film per adulti
MEDELANA
NUOVO: riposo
MERANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MILANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PIEVE
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: La città della gioia
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Delitti e segreti
NUOVO: Avventure di un uomo invisibile
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Ossessione d'amore
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Giochi di potere
RIVIERA
EXCELSIOR: riposo
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Guardia del corpo
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Film per adulti
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

Gabriella Cagliano [redacted]

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori ■ raccontato con passione ■ chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma ■ a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE [redacted], SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

FINCRAL
Finanziamenti Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI:
ALESSANDRIA
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262980

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Febbraio 1993 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Ambulatori subissati da richieste di assistenza, rischia chi è tra i 20 e i 55 anni

Influenza, mobilitati i medici

La malattia si manifesta con disturbi gastro-intestinali alle vie respiratorie. La cura: antipiretici ed alcuni giorni di riposo. I medicinali più indicati, però, da quest'anno pagati per intero

: Sta arrivando l'influenza '93 e sono già molti gli alessandrini colpiti dai fastidiosi disturbi del male, che quest'anno sembra interessare specialmente la fascia tra i 15-20 e i 50-55 anni. Probabilmente è la fascia maggiormente esposta perché le persone più anziane hanno fatto ricorso in notevole numero al vaccino influenzale.

«Non si può parlare di epidemia - dice il dottor Giuseppe Viggiani -, comunque sta aumentando il numero di coloro che ci telefonano lamentando forme di raffreddamento che tutto lascia pensare virale. In alcuni casi con febbre alta, oltre i 38 e i 39 gradi, anche se appena per due o tre giorni».

La dottoressa Rosy Gatti Rosti per parte sua aggiunge: «Sono moltissimi quelli che precipitano a telefonarci chiedendo aiuto, lamentando febbre, raffreddore. Sono in prevalenza casi, anche se taluni di- appaiono dovuti solo a raffreddamento, conseguenza una forma virale, ma in misura non eccessiva».

Si tratta in prevalenza di attacchi alle vie respiratorie superiori oppure di disturbi gastro-intestinali.

«Nessun allarme per le conseguenze - aggiunge la dottoressa Gatti Rosti -. Specialmente per i meno anziani, tutto si risolve in pochi giorni».

Per queste forme virali servono gli antibiotici, a che si verifichino complicazioni natura polmonare. I farmaci che più vengono indicati sono calmanti per la tosse, antipiretici, antinfluenzali in genere. Tutti medicinali, va ricordato, che oggi - siano supposte o confetti - non vengono più riconosciuti dal servizio sanitario nazionale: si paga tutto, quindi influenzarsi da quest'anno, oltre ai disturbi fisici, anche più

L'influenza '93, almeno sino ad oggi, è secondo i medici «meno importante come patologia, ma più noiosa, febbre di poche linee superiori ai 37 gradi che può trascinarsi anche diversi giorni».

Quale il miglior consiglio, oltre ai medicinali specifici? «Avere pazienza - dicono i medici - e non avere fretta di uscire, col rischio di complicare le cose prendendo freddo. E' sempre bene starsene tranquilli almeno quattro o cinque giorni».

L'arrivo dell'influenza, che colpisce anche le altre città della provincia, viene registrata pure dai farmacisti. «Aumenta certo la richiesta di antinfluenzali - dice la dottoressa Angela della Farmacia Zuccotti di piazzetta Lega -, ma si tratta quasi sempre di forme lievi, con poche complicazioni bronchiali. Forme bronchiali che certo il clima stagnante può aiutare».

Anche alla farmacia dottoressa Rosalba Gervino a Valmadonna alcuni giorni si verte l'aumento dei casi, in prevalenza con disturbi gastro-intestinali «con diarrea, vomito ma febbre non alta». Non avvertono ancora il fenomeno alle farmacia Bruse Scevola di piazza Libertà.

Vengono segnalati, tra i bambini, anche di varicella. A Sale, ad esempio, una vera epidemia, il caso limite nove presenti su 29 alla scuola media del «Sacro Cuore».

Franco Marchiaro

Super lavoro per i medici

Il vaccino

Già distribuite diecimila dosi

ALESSANDRIA. Sono oltre diecimila di vaccino antinfluenzale distribuite dall'Usl (con una popolazione 128 mila assistiti) nelle ultime settimane per prevenire epidemie di influenza. Molti il vaccino l'hanno invece acquistato in farmacia.

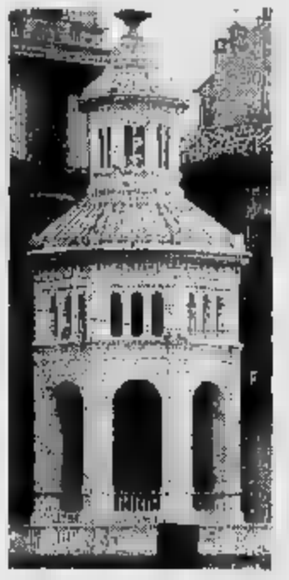
«Abbiamo fatto lo sforzo possibile in considerazione dei fondi non eccessivi a nostra disposizione - dice il dottor Vincenzo Ferraro, responsabile dei servizi di sanità di base -. Questo logica che sempre sosteniamo, cioè che molto importante la prevenzione. Va detto che avuto una buona collaborazione dai medici di famiglia».

Delle oltre diecimila di vaccino, infatti, quattromila sono state consegnate gratuitamente ai medici che hanno provveduto alla vaccinazione dei propri assistiti. Le altre mila vaccinazioni sono state praticate nei vari distretti sanitari dell'Usl: Alessandria (in via Pacinotti in via Carlo Alberto al Cristo), Spinetta Marengo, Castellazzo, Felizzano Fubine. Le dosi vengono distribuite gratuitamente a tutti gli assistiti che hanno più di t'anni. Inoltre, sempre gratuitamente, a quanti soffrono forme patologiche, specialmente cardiache e polmonari.

«Abbiamo inoltre rifornito gratuitamente tutte le di riposo della nostra zona», conclude Ferraro. [f. m.]

GIUNTA DI ACQUI

Una corsa con il tempo



Martedì scade il termine per eleggere sindaco e giunta ed evitare che il Comune venga di nuovo commissariato e si torni alle elezioni anticipate.

IL DERTHONA CACCIA CUGUSI

Anche Merlo fuori squadra

Dopo le proteste dei tifosi è arrivato il primo siluramento in casa del Derthona. Cugusi è stato escluso dalla rosa. Dimissioni anche del libero Merlo.

Incaricato dall'Usl di lavori all'ospedale

Di nuovo in carcere l'architetto Savoino

ALESSANDRIA. Continua l'o- giudiziaria di Antonio Savoino, architetto torinese, già amministratore della Pro- è stato nuovamente arrestato per corruzione.

Di conseguenze dovrebbero «saltare», sarebbe la seconda volta dopo il primo gli incarichi che ot- dall'Usl per la progettazione di alcune operatorie dell'ospedale. professionista, era già coinvolto in numerosi «scandali», fin almeno province piemontesi.

In città, l'amministratore straordinario dell'Usl, Walter Vascovi, gli aveva affidato la ristrutturazione divisione di Medicina nucleare. Poi, il professionista torinese aveva ottenuto l'appalto per la progettazione di due sale operatorie, nelle divisioni di Urologia e Ortopedia: l'appalto era stato vinto dalla ditta Dellacasa, di cui Savoino era direttore dei lavori.

Per corruzione è stato di nuovo arrestato l'architetto Antonio Savoino (nella foto). Quindi dovrebbero «saltare» gli incarichi che aveva ottenuto dall'Usl

Dopo il primo arresto, brava che ogni rapporto tra Unità sanitaria e Savoino dovesse cessare, poco dopo la prima scarcerazione, che risale a dicembre, il professionista era stato riconfermato dall'amministratore Usl negli incarichi per i lavori all' dell'ospedale cittadino.

Ora, con il nuovo arresto dell'architetto torinese, sembra proprio che l'Usl cercare un'altra ditta alla quale affidare i lavori. [a. m.]

SERVIZIO DI TORINO

Conteggi anomali: denunciato per appropriazione il segretario Piterà

Ammanco all'Istituto sordomuti

Durante il ricovero del ragioniere in ospedale, è giunta un'ingiunzione di pagamento del riscaldamento Ma le bollette risultavano saldate. L'uomo, però, si difende: «Non è escluso che sia to vantare crediti»

ALESSANDRIA. Il ricovero in ospedale per infarto del ragionier Gianni Piterà, impiegato Usl, da dieci anni segretario time dell'Istituto sordomuti ha portato alle scoperte una contabilità confusa e di ammanchi la cui entità ancora è stata valutata.

Durante l'assenza del segretario - da tutti stimato in cui l'intero consiglio di amministrazione riponeva la massima fiducia - è giunta dalla ditta fornitrice l'ingiunzione di pagamento delle quote di riscaldamento dell'edificio il 1991.

una rapida indagine sui registri, è emerso che le bollette risultavano saldate e la contabilità era tenuta in modo assolutamente anomalo. A questo punto presidente, professor Giovanni Sisto, ha informato Consiglio composto da rappresentanti di Provincia, Comune, Curia, Cassa di Risparmio, nessuno dei quali percepisce gettone di presenza.

Il ragioniere Gianni Piterà

Tutti sono rimasti allibiti, ritenendo il segretario al di sopra di ogni sospetto e si sono dichiarati increduli, ma lo stesso Piterà, dimesso dall'ospedale, ha confessato di «aver perso te- forse per le non buone condizioni di salute. Nega comunque aver intascato denaro: «Non è escluso che sia io a tare crediti» ha fatto sapere da Veruno, dove trascorre la convalescenza. Il professor Sisto si è rivolto all'avvocato Giovanni Feverati: l'istituto è un ente morale di diritto pubblico ed è stato inevitabile inoltrare subito denuncia alla magistratura per appropriazione indebita, accusa che potrebbe trasformarsi in quella di peculato. A un esperto è stato affidato il compito di esaminare la contabilità degli ultimi tre anni. L'Istituto oggi è frequentato saltuariamente, e da tempo sarebbe stata redatta una delibera per cessione dell'immobile al Comune.

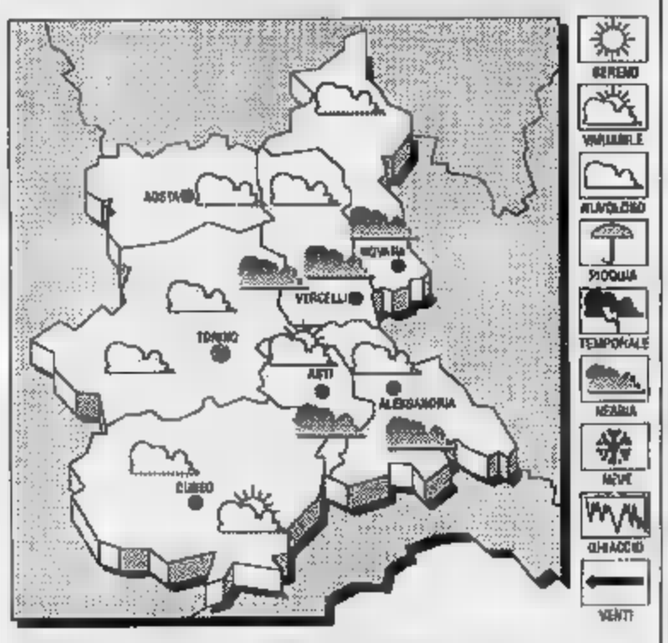
Ennio Camagna

PARMA IL SCIPPO

Sconterà 3 anni e mezzo

E' condannato in tribunale a tre anni e sei mesi di reclusione Massimo Gilardenghi, 30 di Castelnuovo Scrivia, via Mazzini. Tra novembre e dicembre '91, l'uomo rubò quattro in varie città, scippò una valenzana di milioni in contanti e 30 milioni in gioielli, e rapinò un'anziana commerciante Mandrogne, portandole via l'incasso (poco più di milione), merce varia ed un registro su cui la donna segnava i crediti di numerosi clienti. I giudici, presieduti da Giovanni Soave, lo hanno condannato anche a un milione e mezzo di multa. L'imputato, che è già detenuto, resta in carcere. La rapina avvenne il 21 dicembre '91, vittima Angela Sterpone, 69 anni, nel cui negozio l'uomo fece irruzione armato di una pistola giocattolo. [e. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa con possibilità di deboli e sporadiche precipitazioni.
VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia estese e persistenti.
VENTI. Deboli orientali.
TEMPE Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 11; min: 1; media: 6
ANNO FA
Max: 4; min: 0; media: 2
IN PI
Torino 9; Asti 8; Novara 10; Cuneo 9,5; Aosta 12; Vercelli 5.

Oggi in edicola La Stampa in regalo il terzo fascicolo della «Storia Piemonte fumetti»

L'antica Segusio, crocevia del commercio

Quando Susa era passaggio obbligato verso la terra dei Galli

SUSA, la Segusio dei celto-liguri, esibiva fieramente marmi, palazzi, teatri, piazze e botteghe ben fornite quando Torino aveva ancora i tetti di paglia. Una città vivace ricca di commerci. Merito della sua posizione, all'ingresso della valle che portava oltre il confine delle Alpi. E merito dei governanti, montanari che non disdegnavano guerre e schermaglie, ma sapevano farsi rispettare anche e soprattutto come esattori. A loro si deve, se l'invenzione, il perfezionamento delle dogane, barriere che l'Europa del Duemila ha eliminato o sta lentamente abolendo.

Di là, nell'imbuto della guardata a vista da castellieri e sentinelle, convoglio, mandria o gregge che non pagasse un pedaggio per salire al Monginevro o al Moncenisio e viceversa. E le casse dei signori Alpi Occidentali si rimpinguavano. Prima quelle di Donno, poi quelle di suo figlio Marco Giulio Cozio, il più noto della dinastia. Buon combattente, era un trascinatore, ma anche un abile diplomatico. I sudditi lo temevano e lo rispettavano come condottiero e come uomo. Sapeva anche fare mettere paura.

Gli è stato dedicato un monumento nobilissimo e unico: non una statua, non un palazzo o una piazza, ma il suo nome al tratto delle Alpi comprese fra Marittime e le Graie. Sono le Cozie e si estendono dal Colle della Maddalena al Moncenisio comprendendo il massiccio del Monviso da cui nasce il Po. (Elencare il nome delle Alpi in senso orario, dalle Marittime alle Giulie, era stato un per generazioni di scolari, finché qualcuno è venuto in loro aiuto espediente mnemonico: la frase «ma-con-gran-pe-ne-le-re-ca-giù»).

Ovviamente, c'è anche chi sapere di pagare pedaggi re Cozio e ai suoi eredi. Gli eserciti nemici di Segusio, per esempio. Attraverso la valle, oggi percorsa dalle schiere dei pendolari, sono passati galli e longobardi, franchi e saraceni, lasciando scie di morte e distruzione. La via, peraltro, era nota da secoli. La utilizzò anche Annibale per marciare contro Roma, portandosi quella formidabile macchina da guerra che si rivelarono gli elefanti, animali sconosciuti ai legionari dell'Urbe.

Cozio tentò di resistere anche allo strapotere di Roma. Una resistenza contro un avversario troppo più forte, pagata insuccessi bellici e perdite di vita umana. Sicché saggiamente accettò la pace di Augusto, che lo lasciò a capo sua gente. Cozio ne ricambiò la generosità, elevandogli quell'arco che è ancora oggi uno simboli di romana.

Renato Romanelli

Sentenza del pretore

Riassunzione per i 2 licenziati dell'Ausimont

ALESSANDRIA. Stamattina si apriranno i cancelli dell'Ausimont anche per Lino Balza e Gianni Spinolo, i due lavoratori licenziati dall'azienda perché avevano distibuito volantini di Rifondazione comunista considerati diffamatori dai dirigenti della ditta spinettese.

mattina di fronte al pretore di Milano Massimo ni, si è discussa la intentata dai due lavoratori, che erano difesi dagli avvocati Mario Fezzi e Stefano Chiusolo.

Nella si ordina all'Ausimont il reintegro immediato Lino Balza e Gianni Spinolo, la condanna a risarcire i cinque mesi di stipendio gli interessi legali ed inoltre il pagamento di le spese processuali.

«Desideriamo ringraziare - hanno dichiarato Balza e Spinolo - tutti coloro che ci hanno dimostrato la loro solidarietà, favore dei due lavoratori, infatti, era anche indetta una raccolta di firme. [a. m.]

Nelle scuole si fanno i conti con le preiscrizioni per il prossimo anno

Classi a rischio alle superiori

Potranno essere evitate soppressioni solo il ministero non alzerà il numero minimo di alunni per corso di studio. Influiranno, però, anche ripensamenti dell'ultima ora

TACCUINO UNIVERSITARIO

Esami a Scienze elenchi

Per sostenere gli esami, gli studenti iscritti alle facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali devono iscriversi negli appositi elenchi che sono depositati, a loro disposizione nella segreteria di facoltà.

Informatica, si tengono gli orali

Gli studenti universitari che sono iscritti a Informatica e che frequentano le lezioni del corso di Algebra, che hanno superato due «esonerii», possono sostenere l'esame orale, che è previsto per domani nella sede di via Cavour.

Lettorato di inglese si conclude il ripasso

Per gli studenti iscritti a Scienze politiche si conclude il ciclo di lezioni di ripasso per il lettorato di inglese. Domani è la volta dei principianti, dalle 12,30 alle 14.

Economia, appelli di pomeriggio

Cambiano gli orari degli esami delle facoltà di Economia e Scienze politiche. A causa della mancanza di sale, i docenti hanno infatti deciso di spostare nel pomeriggio gli appelli per gli esami di Economia politica e Matematica (entrambi hanno in programma prova scritta e orale previsto per oggi alle 13,30).

Orari di ricevimento di Rei e Catalani

Sono stati fissati gli orari di ricevimento degli studenti da parte di due docenti della facoltà di Sc. politiche. Il prof. Rei, docente di Sociologia, riceverà domani alle 10, mentre il professor Catalani ha previsto un incontro per venerdì alle 14 nell'aula 6.

La critica teologica della religione

Si conclude il ciclo di incontri dal tema «Religione e scienze». Dopodomani nelle aule di Palazzo Borsalino, alle 21,15, Fulvio Ferrario parlerà de «La critica teologica della religione».

Gli incontri sono organizzati dal Centro culturale protestante, dall'ufficio per l'Ecumenismo della diocesi e dal Cris, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Alessandria.

ALESSANDRIA. Se tutto va bene, riusciremo a mantenere lo stesso numero di classi dell' anno scorso». Nelle scuole superiori della città il tempo di preiscrizioni e, come accade da qualche anno a questa parte, il calo demografico rischia di far saltare alcune classi. Ciò significherebbe meno posti di lavoro per gli insegnanti e rischio di accorpamenti o soppressioni per gli istituti. Come e dove nelle medie inferiori.

«Se rimane in vigore la circolare ministeriale dell'anno scorso, che stabiliva il numero minimo di alunni per classe - dice dall'Istituto Tecnico "Volta" -, dovremmo anche quest'anno riuscire a costituire otto prime».

Il problema è che, per i tagli alla spesa pubblica, il ministero della Pubblica istruzione decida di aumentare il minimo di alunni per classe, che ora è di quindici. Verrebbe così a rischio la sopravvivenza di alcuni corsi negli istituti superiori.

A contribuire all'incertezza nelle preiscrizioni c'è anche l'indecisione delle famiglie e studenti: all'ultimo momento cambiano idea, magari a settembre, a iscrizione avvenuta. «Quest'anno dovremmo perdere le quattro prime classi dell'anno scolastico 1991/92 - conferma il "Migliara", segretario d'azienda -. Non possiamo averne la certezza, perché spesso i ragazzi cambiano istituto anche a settembre, poco prima dell'inizio delle lezioni. L'anno abbiamo avuto molti casi di scambi di iscrizioni con altre superiori». Per quanto riguarda le scelte, i ragazzi sono orientati verso gli istituti tecnici o professionali, perché sperano in un più rapido inserimento nel mondo del lavoro dopo aver conseguito il diploma. Mentre nei licei e nelle magistrali chiedono di essere inseriti nei corsi sperimentali. «Al di sperimentazione linguistica ci sono già 120 preiscrizioni - confermano alle magistrali "Saluzzo" - il pari che nel tradizionale». Alle magistrali cittadine la «maxi sperimentazione» linguistica, permette di ottenere un diploma pari a quello di un liceo linguistico.

Antonella Mariotti

E' tempo di scelte per gli studenti

IN BREVE

TENTATO SUICIDIO

Cerca di impiccarsi, ma i familiari lo soccorrono

Ha tentato di suicidarsi, impiccandosi con una corda, ma i familiari lo hanno soccorso in tempo e l'uomo si è salvato. Mario Spriano, 76 anni, di San Salvatore in via Panze 81, ora è ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Le sue condizioni stanno migliorando. Sembra che Spriano soffra di crisi depressive, dopo un incidente stradale accaduto un anno fa e in cui battè violentemente il capo.

SICUREZZA

Installati due nuovi semafori a Quattordio

Sono entrati in funzione i nuovi semafori a Quattordio. Gli apparecchi sono stati adottati dal Comune per rallentare il traffico. Sono stati collocati sulla statale Alessandria-Asti, che passa, all'altezza dell'incrocio via Roma e la provinciale per Masio, e all'incrocio fra la via della stazione e via Garevelli.

POLITICA

Msi-dn, presto sarà nominato l'esecutivo provinciale

Il nuovo segretario provinciale del msi-dn, Massimo Griffini, si è impegnato a nominare «il più breve tempo possibile», il nuovo esecutivo provinciale del partito. Griffini ha espresso pieno appoggio alla linea del segretario nazionale, Fini.

PRETURA

Sott'accusa per ingiurie e minacce ad una giovane

Doveva essere discussa in pretura una relazione tra un salvatorese e una valenzana, finita in modo traumatico, con la separazione, malgrado la nascita di una bimba. L'uomo Nicola De Muro, 38 anni, di San Salvatore, vicolo Muratori 3, deve rispondere di una lunga serie di reati, dalle ingiurie alle minacce alle lesioni personali. Secondo l'accusa, l'8 settembre 1991, dopo aver trascorso la giornata con la bimba nata dalla relazione con Paola Lorenzetti, 25 anni, di Valenza, nel riportarla a casa, bisticciò con la donna. Intervenne la madre della Lorenzetti, Lucia Mazza, di 58 anni, che sarebbe state colpita con un pugno. Il processo è stato rinviato.

Da S. Michele richiesta d'incontro al sindaco

Il Comitato per il no all'inceneritore di rifiuti speciali e tossico nocivi di Michele ha chiesto un incontro urgente con il sindaco, Gianluca Veronesi. I rappresentanti del Comitato chiedono che nella riunione siano chiarite le intenzioni dell'amministrazione comunale sul problema. Entro la fine di febbraio, infatti, per ottenere i finanziamenti stanziati dal ministero, l'amministrazione stessa dovrà confermare il progetto per la piattaforma e inviare il piano esecutivo alla Regione.

Selezione Amiu

I sindacati chiedono trasparenza

ALESSANDRIA. Ancora pochi giorni, poi circa 800 aspiranti netturbini si cimenteranno con la prima fase delle selezioni indette dall'Amiu. Domenico la selezione al termine della quale verrà composta la lista di persone idonee all'attività di «operatore ecologico».

Le prove saranno di tipo psico-attitudinale: si tratterà di valutare le reali aspirazioni e capacità dei candidati. Dopo la prima selezione scritta, si procederà coi colloqui. Ai candidati non sono altri titoli che quello scuola dell'obbligo. «Qualifiche superiori - dicono alla società che cura la selezione - potrebbero addirittura costituire un limite, perché possono dar luogo a frustrazioni e insoddisfazioni».

Intanto cresce la polemica sulla selezione. Come i rappresentanti di Rifondazione comunista e della Cisl, anche dalla Cgil si contesta il ricorso alla selezione, anziché alle liste del Collocamento. La scelta consente a un maggior numero di persone di concorrere, ed è legittimata da una circolare del Consiglio dei ministri e dal Contratto sindacati e Federambiente; non mancano contraddizioni giuridiche. «Anche per questo - dice Cesare Ponzano, Funzione pubblica-Cgil -, con Cisl e Uil, abbiamo chiesto un accordo per ottenere, a livello decentrato, miglioramenti al contratto in tema di procedure di assunzione». [m. ru.]

Patteggia sei mesi

Sequestrò l'ex moglie

ALESSANDRIA. Calogero Lentini, 33 anni, abitante in città, via Gandolfi 12, accusato di sequestro di persona e minacce ai danni della moglie Monica Ferraris, 28 anni, dalla quale vive separato, ha patteggiato ieri in tribunale sei mesi di reclusione.

I fatti risalgono al 19 novembre di due anni fa. Calogero Lentini voleva che la giovane moglie ritornasse a vivere con lui. Dopo averla attesa sotto casa, costrinse la donna a salire sull'auto. Quindi, l'uomo la condusse nella propria casa.

Raggiunto l'alloggio, Lentini minacciò di morte l'ex moglie («Guarda che ti ammazzo», le disse). Poi, visto che Monica Ferraris non si era scomposta più di tanto, anzi gli aveva risposto negativamente, l'uomo cominciò a picchiarla con estrema violenza.

Monica Ferraris si rivolse alle forze dell'ordine, con una denuncia a carico dell'ex marito. Calogero Lentini fu incriminato e ieri, anziché affrontare un regolare processo, ha patteggiato la pena. [c. c.]

In via Galvani

Finta rapina in negozio

ALESSANDRIA. Lì per lì ha pensato a uno scherzo, ma quando ha sentito lo schiocco del grilletto ha capito che si trattava realmente di una rapina. E' accaduto l'altra sera in via Galvani 33. Vittima Violetta Gazzetta, delle titolari del negozio di piante e fiori «Ikebana, di Violetta e Silvana». Per il ladro, il bottino è stato magro: 50 mila lire.

Erano le 20,20 quando la donna finalmente chiuso la contabilità. «Ero rimasta sola a lavorare - racconta -, avevo fatto delle consegne ed ero tornata in negozio per chiudere il registratore di cassa. Mentre uscivo, ho sentito spingere dall'esterno. Qualcuno mi ha detto di consegnare i soldi. Ho risposto di non scherzare, poi ho sentito lo schiocco del grilletto, non so se di una pistola finta o scarica. E' entrato un uomo, il volto coperto da calzamaglia; mi ha spinta, dicendomi di dargli il portafogli, cosa che ho fatto». L'uomo si è lamentato dell'esiguità del bottino ed è fuggito. [m. ru.]

Tre anni di carcere

Condannato per ricatto all'amica

ALESSANDRIA. Tre anni di reclusione (uno in più chiesto dal pm Repetti): è la condanna inflitta dal tribunale a Claudio Gervasoni, 35 anni, contumace, accusato di estorsione ai danni di Nives Maria Maddalena Godino Diaz, abitante a Novi Ligure in via Dogana, ma poi trasferitasi a Capriata d'Orba, in via Brizzolesi.

Con la donna, separata dal marito e madre di due bambini, Gervasoni aveva avuto una relazione che la Godino riuscì a troncare, facendo intervenire anche i carabinieri. L'uomo cominciò allora a ricattarla: minacciando di rilevare a tutto il paese che l'ex marito era affetto da una malattia contagiosa, si fece più riprese milioni. «Chiesi denaro ai miei genitori e gli diedi quello che guadagnavo con il lavoro - ha detto la Godino ai giudici. Nonostante ciò, l'ex amante sparse la notizia in paese, e per di più picchiò Nives Godino Diaz, al punto da mandarla in ospedale: la ferì anche con un coltello. $AWS[a. c.]

C'è anche un progetto dell'affarista milanese alla rassegna di Palazzo Cuttica

In mostra un «piano» firmato Larini

E' l'architetto amico di Craxi e implicato in Tangentopoli. Aveva messo a punto la ristrutturazione di un quartiere del centro storico di Genova insieme ad Ignazio Gardella, del quale è stato allievo ed assistente

Silvano Larini

ALESSANDRIA. Che tipo di progetti avrà firmato l'architetto Silvano Larini? molti, tra i non addetti ai lavori, se ne saranno chiesto in questi giorni titoli in prima pagina, e anche prima, durante i suoi mesi di latitanza.

Di lui si è parlato molto, ma per lo più come affarista, soprattutto come presunto «sistemiere occulto» del psi milanese. Se ne conoscono le invidiabili abitudini - sei mesi l'anno ai Tropici, i restanti, con qualche intervallo, a Milano - e le fidanzate e mogli o compagne, tutte belle, piene di fascino.

Più difficile forse è immediatamente presente la sua attività professionale. Pare ci siano dipinti - soprattutto nudi femminili - ma queste non è ancora architettura. Sempre dai quotidiani si apprende che all'isola di Cavallo, in Corsica, progettò negli Anni 70 una casa. E' - si spiega - «una delle sue rarissime realizzazioni architettoniche». Non occorre però andare così lontano per farsi un'idea del suo stile.

Ad Alessandria, nell'ambito della mostra «Progetti e architetture 1933/1990» dedicata a Ignazio Gardella e allestita fino al 21 febbraio a Palazzo Cuttica, è esposto anche un progetto di cui è indicato come coautore. E', per precisione, il 19 in catalogo.

La didascalia, precisa ma vistosa, elegante come dicono lo Larini, si può leggere sotto una grande foto della facoltà di Architettura dell'Università di Genova (1975-89). «Il progetto per la sede della facoltà di Architettura - recita - è conseguente al piano particolareggiato per la zona di Donato e San Silvestro, elaborato dallo stesso Gardella con Silvano Larini e collaboratori alla fine degli Anni 60». Segue il lucido del piano in questione, con le due firme dei progettisti, Ignazio Gardella e, appunto, Silvano Larini.

Una coincidenza? Nemmeno tanto. Del geniale maestro milanese Larini fu allievo e quindi a Cà Foscari, per due anni, pure assistente. La sua presenza, anche se marginale, quindi è comprensibile. Si potrebbe piuttosto discutere sull'opportunità di ostentare, di questi tempi, la partecipazione del discusso amico Craxi e qualsiasi iniziativa.

Non a forse, all'inaugurazione gli amministratori parlavano di omaggio «tardivo». La gardelliana, infatti, è in parte recupero dall'esposizione milanese, allestita qualche tempo fa, molto prima del '92, quando la possibile partecipazione di Silvano Larini a «Tangentopoli» era nella mente dei magistrati.

Tra gli sponsor e i curatori di quell'esposizione, c'era, oltre a Franco Buzzi Ceriani, al Comune di Milano, alle Università di Parma e Venezia e al Centro Studi e Archivio della Comunicazione, anche la MM Metropolitana s.p.a., in cui giocava un ruolo importante Claudio Dini, compagno di partito e amico fraterno di Silvano Larini.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie alla Cri dalla

Il preside, gli insegnanti e i ragazzi delle classi terza A, terza B e terza C della scuola media «Manzoni» di Alessandria, desiderano ringraziare per il loro proficuo lavoro le infermiere volontarie della Croce rossa italiana: Flavia Gobbi e Maria Luisa Rivolta, che hanno tenuto un corso di primo soccorso della durata di otto lezioni.

Il corso, che ha avuto momenti teorici e pratici, aveva l'obiettivo di fornire informazioni e di mostrare, attraverso simulazioni, quali interventi di primo soccorso è opportuno fornire in caso di asfissia, emorragie, perdita di conoscenza, ustioni, avvelenamenti, ecc.

Il corso, inoltre, ha sensibilizzato i ragazzi sull'opportunità di conoscere il proprio corpo e ha fornito fondamentali nozioni sanitarie, affrontando anche importanti problemi di educazione civica e dimostrando quanto sia utile una collaborazione fra scuola e istituzioni pubbliche e private che lavorino insieme per l'educazione dei giovani.

Scuola media «Manzoni»
Alessandria

a getta cartacce dalle auto»

Il nuovo Codice della strada, secondo quanto ho letto in queste settimane sui giornali, prevede multe salate per coloro che gettano cartacce o mozziconi di sigarette dai finestrini delle automobili. Quella del legislatore mi sembra una decisione saggia. Come tutte le disposizioni di legge, però, deve anche essere applicata concretamente.

Non so se ad Alessandria siano già state elevate contravvenzioni nei confronti di chi non ha rispettato i nuovi . So però, perché ogni giorno mi capitano esempi sotto gli occhi, che lo spauracchio delle multe non ha certo fermato i maleducati.

Spero che anche parte dei vigili urbani venga intensificata sorveglianza. Forse il sapere che le multe vengono davvero elevate renderà molti più prudenti e la città un po' più pulita.

Lettera firmata, Alessandria

TURNI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce ; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.
Bassignana: Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.256
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 853.755
Carrosio: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Giavi Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Croce Verde 80.420
Croce Rossa 785.256
Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Centrale*, piazzetta Lega 16, tel. 252329 (svolge servizio per le urgenze e notturne abbinate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Secchi*, corso Acqui 45, tel. 342703, dalle 19,30 alle 8 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a domicilio abbassate) dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13, tel. 322663
Casale M.: *Bolla*, Adam 36, tel. 561251.
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel.
Moderna, via Cairoli 165, tel. 803448
Tortona: *Comunale* 2, via Emilia 286, tel. 881264.
Bollingeri, 88, tel. 943356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Carrosio: 943.423
Felizzano: 772.257
Novi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Veronica Salvi, Michela Morando, Zummo, Chiara Barattino, Sara Balostro, Brunello, Marika Grillo, Mutam Emanuela Costa, Alessaio Zerbino Iara Carnevali, Aleslio Bianchi Massimiliano Giovanni Pistis.

SI SPOSERANNO. Vittorio Trapassi, impiegato, con Fenin, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Sono aperte le iscrizioni al corso «Prati verdi, cieli blu» organizzato dall'assessorato all'Ambiente di Casale e rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Per partecipare è necessario inventare una fiaba a sfondo ecologico. I lavori si ricevono all'Ufficio ambiente del Comune, a Mameli (tel. 0142/444311) entro venerdì 28 maggio. Le fiabe migliori saranno pubblicate dall'editrice Piemme, nella collana di per ragazzi «Il battello a vapore».

E' stato inviato alla direzione nazionale del Coni, a Roma, il progetto di variante per la costruzione del palazzetto dello sport di Casale. Prevede nuovi impianti e il miglioramento di alcune strutture per un costo aggiuntivo di circa miliardo. Il progetto è stato preparato dai tecnici dell'assessorato comunale ai Lavori pubblici.

GLI APPUNTAMENTI

LAVORO

In un corso le tecniche di

Sono aperte fino a lunedì prossimo le iscrizioni al corso gratuito di «Tecniche di ricerca del lavoro», rivolto a donne dai 18 ai 25 anni.

Le condizioni di partecipazione sono: diploma di scuola media inferiore, iscrizione all'ufficio di collocamento. Iscrizioni all'Informagiovani di Alessandria, via Verdi 8, tel.0131/266079, e all'assessorato alla Pubblica istruzione, ufficio formazione professionale tel. 0131/202212.

TICKET

Bollini in distribuzione all'Usl

Per tutta la settimana, dalle alle 16, all' Usl di Valenza, in viale Vittorio Veneto, 4, sarà possibile ritirare i bollini di esenzione dal ticket.

Un premio al giardino più bello

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Casale fiorita» organizzato dal Comune. Si invitano i casalesi ad abbellire con fiori e piante, giardini, terrazzi, davanzali e balconi. Una commissione visiterà tutti gli angoli di «verde urbano» che sono stati iscritti al , e fotograferà, e giudicherà i migliori.

La lezione oggi è di ecologia

Il di Scienze naturali dell'Unitrè di Alessandria prevede oggi una lezione di assoluta attualità: Renzo Zucchella parlerà di «Ecologia». L'appuntamento è, come sempre, alle 15,30 nell'aula magna della scuola Vochieri.

CORSI

Ovada, radioamatori si diventa

La sezione di Ovada dell'Ari (Associazione Radioamatori italiani), organizza corsi gratuiti di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di operatore di stazione di radioamatore.

I corsi sono della durata di circa mesi e si svolgeranno in orario serale, al martedì e al giovedì dalle 21 alle 23. Gli interessati possono telefonare allo 0143/80426.

Nuova riunione in Comune: torna l'ipotesi di una giunta laico-progressista

Acqui cerca l'accordo in extremis

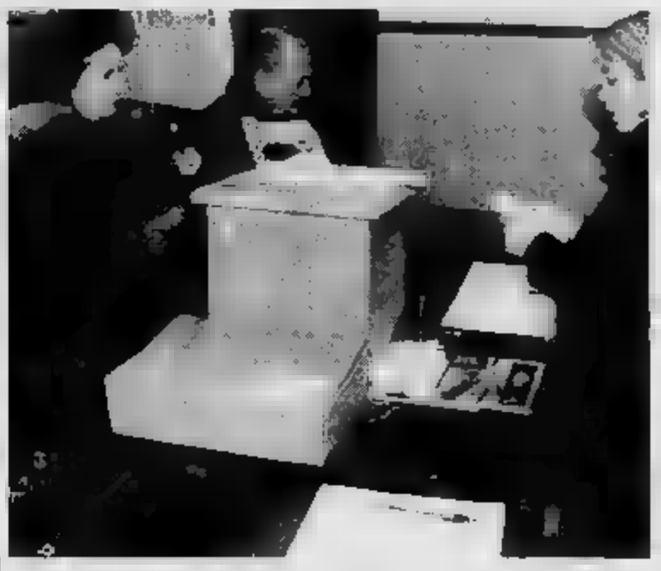
Restano solo sette giorni per evitare il ritorno del commissario. Bocciata l'ipotesi di esecutivo «assembleare» proposta dalla dc. Scambio di accuse in Consiglio. Ieri in serata è ripresa la seduta

ACQUI. Anche la conferenza dei capigruppo dei partiti presenti in Consiglio, che si sono riuniti alle 18 di ieri, ha trovato una soluzione alla crisi che continua, irrisolta, dal 13 dicembre. Al termine dell'incontro, a cui è seguita la seconda fase del Consiglio comunale sospeso verso la mezzanotte di lunedì, ha preso nuovo corpo l'ipotesi di giunta laico-progressista. Scartata invece l'ipotesi di una giunta «assembleare» in quanto non accettata da Lega Nord, Rifondazione comunista e Rete.

E niente di fatto era previsto per la riunione di ieri sera, una fotocopia del Consiglio comunale di lunedì, quando il rinnovo della giunta e la nomina del sindaco erano rimasti ancora in sospeso.

A cinquantatrè giorni dal voto per il rinnovo del Consiglio comunale e quando ne mancano sette dal possibile ricommissariamento del Comune, le posizioni delle forze politiche che sembrava dovessero formare un nuovo governo si sono deteriorate irrimediabilmente. Inoltre i partiti, durante il Consiglio di lunedì, hanno ripreso i toni da crociata che avevano caratterizzato la campagna elettorale di dicembre.

Il capogruppo della Lega, Bernardino Bosio, primo a prendere la parola, rivolgendosi a Rifondazione comunista, che aveva detto alla richiesta leghista di ottenere il sindaco, ha detto che «la nomenclatura di Rifondazione ha gettato la maschera esternando pregiudiziali nei confronti della Lega», ma ha anche affermato di «comprendere la delusione degli acquesi nei confronti di chi non ha avuto il coraggio di anteporre le sorti della città alle direttive romane ed è questo comportamento che è stato la causa primaria di crisi della passata amministrazione».



Di nuovo alle urne? Il Comune di Acqui è senza governo dall'8 agosto 1992

Bosio, rivolto al senatore di Rifondazione, Adriano Icardi, ha aggiunto: «Lei, evidentemente è abituato a trattare con il Patrin di turno e con sistemi che il cittadino non conosce, ha capito la mia buona fede». Pronta la replica di Icardi, parafrasando una frase dello storico Giovanni De Luna: «La Lega più la conosci e più la eviti, perché è un pericolo».

Ubaldo Cervetti, pri. Avrebbe diventarlo ma non è stato approvato dalla Lega Nord che rivendica per un suo esponente il ruolo di primo cittadino

Il verde Augusto Vacchino è il secondo «sindaco mancato». Se non si troverà una soluzione entro sette giorni il Comune sarà di nuovo commissariato

Icardi ha anche ribadito che Rifondazione era d'accordo ad appoggiare una giunta formata da Lega, pri/psdi, verdi e Rete senza chiedere alcun posto di governo o sottogoverno, ma «dovendo avere come presidente un consigliere di una forza politica intermedia e uomini di provata capacità come Cervetti e Vacchino».

Per il capogruppo della dc Sergio Rigardo attraverso le trattative finite in rissa «ci sono stati 52 giorni di presa in giro della gente. Il continuare a voler annaspare per formare una giunta di sinistra significa non avere più nulla da dire». Rigardo ha proposto la realizzazione di una «giunta tecnica assembleare per dare alla città una maggioranza con la massima forza possibile».

Il verde Paolo Archetti Maestri ha visto nell'interventi di Bosio «toni disgreganti che già abbiamo conosciuto» e l'ipotesi di maggioranza con Lega, pri/psdi, e Rifondazione «è fallita non per un programma ma tutti hanno concordato ma per avere posti a tutti i costi».

Per Nuria Mignone «la non può in giunte formulette», mentre il socialisti Luigi Poggio e Michele Gallizzi hanno sostenuto che l'ipotesi di giunta che escludeva il psi «fallisce questioni di potere: l'unica strada percorribile è la giunta assembleare».

Secondo Ubaldo Cervetti, pri, «Rifondazione è arrivata a condizioni di buona volontà e non c'era la necessità da parte della Lega di porre una pregiudiziale, per il sindaco, su tutti gli altri partiti». Enzo Parodi (pds) ha proposto la formula di «una giunta tecnica per arrivare all'entrata in vigore della legge sull'elezione del sindaco».

Carlo Ricci

IN BREVE

NOVI

Tamponamento fra due auto sulla per

Incidente stradale ieri mattina sulla strada per Rivalta Scrivia, vicino al ristorante «Il Carrettino». La Polo condotta da Salvatore Sacco, 30 anni, Novi, via Papa Giovanni XXIII 7 ha tamponato la Mercedes 190 di Emilio Volpo, 36 anni, Novi, via Canzio 24. Entrambi i veicoli erano diretti a Tortona. Salvatore Sacco guarirà in pochi giorni.

[illegible]

Finisce fuori strada e palo, è

Incidente stradale l'altra sera, verso le 18, sulla provinciale Gavi-Francavilla. La Fiat Tipo guidata da Gioachino Spadavecchia, 40 anni, abitante a Predosa, è finita contro un palo della Sip ed è stata semidistrutta. Il conducente guarirà in otto giorni.

TORTONA

Rubano contanti e oggetti d'oro per 15 milioni

Un furto di contante e oggetti d'oro del valore di 15 milioni è stato messo a segno nell'abitazione dell'operaio Giorgio Valente, 49 anni, di Tortona, via Togliatti 7. A sporgere denuncia ai carabinieri è stata la figlia Patrizia, di 24 anni. I ladri sono entrati dalla porta di ingresso mentre in casa non c'era nessuno.

[illegible]

Davanti al pretore per un assegno scoperto

Luigi Varese, 44 anni, di Stazzano, località Traversina, ha patteggiato di fronte al vice pretore Domenico Avanti la pena di 8 mesi di reclusione, pena sospesa, e il pagamento di 400 mila lire di multa. Era accusato di aver emesso a vuoto un assegno da 20 milioni.

[illegible]

Causò un incidente mortale, ha patteggiato 10 mesi

Massimo Zanfavaro, 20 anni, Tortona, corso don Orione 200, ha patteggiato davanti al pretore 10 mesi di reclusione per omicidio e lesioni e pose, e mila lire per sanzioni amministrative (pena sospesa). Il 10 novembre '91, a Pontecurone, provocò un incidente stradale in cui perse la vita Paolino Macellari, Viguzzolo, via Circonvallazione 59, e rimase ferita la moglie Almerina Lazzarin.

[illegible]

Senz'autorizzazione, assegni: sarà processato

Alla pretura di Valenza è stato rinviato il processo a carico di Rocco Veneziano, di 36 anni, residente a Castelnuovo Scrivia in via IV Novembre, imputato di aver emesso un assegno da oltre 8 milioni sulla Banca Fratelli Ceriana, succursale di Valenza, benchè l'autorizzazione gli fosse stata revocata.

E' accusato di non aver concesso in visione un progetto

Gamalero, processo al sindaco per la mancata «trasparenza»

L'assenza del difensore Angelo Armella, impegnato a Torino in Corte d'Assise ha fatto slittare al 23 marzo il processo al dottor Giuseppe Fornaro, sindaco dc di Gamalero, accusato di omissione continuata d'atti d'ufficio.

Il dinamico primo cittadino del piccolo centro situato fra Alessandria e Acqui, che guida da anni una giunta dc, psdi e indipendenti, è finito nei guai a causa di Franco Bianchi, consigliere comunale del partito liberale, il quale si è costituito parte civile con Luca Gastini.

Bianchi accusa Fornaro di non avergli messo in visione entro trenta giorni, come prevede la legge, la documentazione relativa alla costruzione di un lotto di fognatura. Avrebbe, così, violato le disposizioni sulla «trasparenza» nell'amministrazione comunale che permette ai cittadini l'informazione su attività amministrativa.

I fatti risalgono all'aprile del 1991 allorchè Franco Bianchi chiese gli atti concernenti la costruzione di un lotto di fognatura. I documenti non furono consegnati nei termini previsti e il consigliere inviò un esposto alla magistratura; furono svolte indagini e il gip Pierluigi Mela, su richiesta del pubblico ministero Carlo Tramontano, incriminò Giuseppe Fornaro.

Il sindaco democristiano di Gamalero Giuseppe Fornaro comparirà in tribunale il 23 marzo per rispondere di omissione d'atti d'ufficio

Secondo l'accusa il sindaco si è adoperato per presentare gli atti richiesti solo a inchiesta oramai avviata. Per giustificare il ritardo avrebbe detto che il Comune non era in possesso dei documenti e aveva bisogno di tempo per chiederli all'[illegible] che si era occupato dei lavori.

Durante l'inchiesta i carabinieri hanno anche raccolto la testimonianza degli impiegati comunali i quali avvertirono il sindaco in tempo per poter presentare gli atti al consigliere, il a inizio giugno.

Ma, come sostiene Franco Bianchi, c'era solo qualche disegno e mancavano la delibera, il decreto e il progetto. Il sindaco contrabatte e si difende. Dice che i problemi sono nati dopo che Bianchi aveva lamentato dell'allacciamento della fognatura a quella comunale. «Ma abbiamo dimostrato che era il suo tratto a non funzionare», dice Fornaro. E aggiunge: «Circa gli atti mancanti si trattò di un disguido: io ho chiesto la documentazione all'ufficio tecnico, verbalmente e con lettera, prima dei 30 giorni». Afferma che dopo i primi lavori furono risparmiati 8 milioni per cui si era deciso di chiudere la contabilità con riserva di utilizzare il denaro per un altro lotto non realizzato mancando i finanziamenti del governo. (e. c.)

Messi al bando dal sindaco per il quarto anno consecutivo gli scherzi pericolosi

Ovada, botti vietati a Carnevale

L'ordinanza consente neppure l'uso di bombolette schiumogene, spray, fiale puzzolenti, manganelli e polveri pruriginose. Si rischiano multe sino a 100 mila. «E' un provvedimento utile per la prevenzione»

OVADA. Puntuale, come le prime avvisaglie del Carnevale, anche quest'anno il sindaco Franco Caneva ha l'ordinanza che costringe gli ovadesi a festeggiare la ricorrenza utilizzando solo coriandoli e stelle filanti. Il provvedimento vieta l'uso di bombolette schiumogene e ogni genere, fiale puzzolenti, polveri pruriginose, petardi e manganelli.

Avrà valore sino al 7 marzo, seconda domenica di Quaresima, perché anche a Ovada i festeggiamenti del Carnevale si protraggono di alcune settimane: la sfilata dei carri è in programma per il 28 febbraio.

Chi non rispetterà l'ordinanza (salvo il caso in cui la violazione costituisca un reato più grave) incorrerà in una sanzione amministrativa: da 50 a mila lire di multa.

In quattro anni è stata accertata una sola violazione. «Comunque, è un provvedimento molto opportuno - dice l'istruttore dei vigili urbani, Luigi De Alessandrin - per quanto riguarda la prevenzione. D'altra parte, il fine dell'ordinanza è quello di evitare incidenti dovuti ai "botti"».

Il sindaco Caneva nel 1989, anche su suggerimento delle associazioni ambientalistiche, è stato il primo in provincia ad assumere il provvedimento, poi imitato da altri Comuni.

Una decisione in tale senso era subito stata accolta favorevolmente dai cittadini per l'evidente pericolosità dei petardi, soprattutto se maneggiati da bambini. In città erano molte anche le lamentele per l'abuso di certi «scherzi» carnevaleschi, mai tollerati dagli ovadesi.

Sotto accusa soprattutto le bombolette schiumogene (provocano fastidio alle persone, quando la schiuma finisce negli occhi), anche gli spray utilizzati per scrivere sui muri e portoni dei palazzi, incidendo negativamente sull'immagine della città. I cittadini accettavano lo [illegible] di [illegible]tte puzzolenti e polveri pruriginose, utilizzate soprattutto dai giovani, durante il Carnevale, anche nei locali pubblici.

Ma il maggior rischio riguarda i petardi che hanno già fatto registrare tragiche conseguenze a Ovada nel periodo dell'anno in cui non era in vigore l'ordinanza. Tre giovani finirono in ospedale, alcuni anni fa, nella notte di San Silvestro, in seguito allo scoppio dei «botti»; durante le scorse vacanze natalizie, un bimbo di anni ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, perché ustionato a una mano da un petardo.

Renzo Bottero

POST COMPANIA

Sindaco e vice sospesi

CECIMA. Sindaco e vicesindaco, condannati ad anno di reclusione per aver truccato un sono stati sospesi dal loro incarico dal prefetto di Pavia. E' una storia da antologia quella che si è verificata a Cecima, un piccolo Comune nell'area confinante con l'Oltrepò e la provincia alessandrina. In un concorso per impiegata si presenta Antonella Gelsomino, 29 anni, moglie di un consigliere comunale e parente del sindaco. Vince il tra le proteste degli altri concorrenti all'agognato posto fisso. Scatta l'inchiesta della magistratura che porta ad una serie di condanne destinate a tutta la commissione giudicatrice. Ieri il prefetto ha deciso di applicare una norma che prevede la sospensione dei responsabili degli enti locali se condannati per particolari reati, mandando a casa Renato Lavagelli, 50 anni e Fabio Tarditi, 40 anni, rispettivamente primo cittadino e vice sindaco di Cecima.

(d. sa.)

VOGHERA

Inchiesta rifiuti

Sulla Fergomma un dossier della Forestale

VOGHERA. E' stata la Guardia forestale ad accelerare l'inchiesta della magistratura che ha portato al duplice arresto di Gino Nicolotti, presidente della Voghrese calcio, e Achille Cester, ingegnere di Rivanazzano, a Voghera per il «caso Fergomma». Gli uomini del forestale, ai richiesta del sostituto procuratore De Socio, hanno realizzato un ricco dossier molto preciso per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti della «Fergomma».

Ieri, intanto, la giunta di Voghera ha sospeso Achille Cester dall'incarico di direttore dei lavori della bonifica. L'inchiesta prosegue con gli imminenti interrogatori che saranno svolti all'interno del super carcere di Voghera da parte del giudice per le indagini preliminari Baccolo. La voce, che comunque gira all'interno del palazzo di giustizia, parla di altri significativi provvedimenti in vista. (d. sa.)

QUATTORDIO

Industria vernici

Preannunciate assunzioni all'Ivi

QUATTORDIO. Assunzioni all'Ivi, l'industria di vernici. Nell'organico dell'azienda sono entrati nelle scorse settimane 8 giovani che vivono nella zona di Quattordio, ed è in programma l'assunzione di altri dipendenti nei prossimi mesi. «In un momento così drammatico - dice il sindaco Monti -, la Ivi sembra essere una perla rara. E' importante che siano stati assunti ragazzi del paese: questa è un'oasi felice dell'occupazione negli ultimi tempi la situazione è [illegible]

Sempre critica è invece la situazione in altri fronti. I sindacati hanno organizzato assemblee alla Cavis di Felizzano e alla Invex di Quattordio, in vista dello sciopero regionale dell'industria indetto per martedì della prossima settimana. Alla Cavis sono 94 i dipendenti in esubero, 8 invece alla Invex, dove prosegue la cassa integrazione ordinaria. [cr. ro.]

Novi, duecento firme per protestare contro la sospensione del servizio

Petizione per i corsi pre-parto

Le ostetriche: «La retribuzione era insufficiente»

NOVI. Sono duecento firme per protestare la sospensione dei corsi di preparazione al parto. E' il risultato della singolare petizione promossa in questi giorni dalle mamme novesi, che chiedono alle ostetriche dell'Usl 73 di riprendere il regolare ciclo di lezioni serali sulla fisiologia della gravidanza.

I corsi pre-parto erano cominciati lo scorso ottobre, ma a gennaio le ostetriche hanno interrotto il servizio. «L'impegno è gravoso, la retribuzione insufficiente – hanno sostenuto –. Da un anno abbiamo avviato una trattativa con l'amministrazione dell'Usl per ottenere un compenso più elevato, ma le nostre richieste non sono ancora state accolte».

L'improvviso stop alle lezioni ha scatenato la protesta delle future mamme. «Per noi i corsi sono fondamentali - dicono –. Le ostetriche ci sottopongono ad esercizi di rilassamento fisico, e ci forniscono consigli utili per una migliore preparazione psicologica al parto. Fra l'altro, durante le lezioni, possiamo visitare la sala travaglio, e assistere a filmati che illustrano la gestazione».

Novi è l'unica città della provincia ad avere questo importante servizio. In caso di sospensione definitiva, dunque, le future mamme potrebbero rivolgersi ad altri ospedali. Proprio il timore che i corsi siano addirittura aboliti ha indotto centinaia di giovani donne novesi a questa massaiccia protesta. Insieme hanno promosso la raccolta di firme, e hanno scritto una lettera agli amministratori dell'Usl 73 e al sindaco Mario Angeli. «Vogliamo che le autorità siano sensibili al problema - sottolineano le promotrici della petizione –. Crediamo che non sia impossibile una soluzione soddisfacente per noi e per le ostetriche, che rivendicano giustamente un più congruo trattamento economico».

«In effetti, ci stiamo già adoperando in tal senso - sostiene l'Amministratore straordinario dell'Usl, Riccardo Austa –. Abbiamo previsto particolari incentivi per le ostetriche impegnate nei corsi pre-parto. Preciso comunque che non ci saranno immediati ritocchi alla busta paga, perchè attendiamo dalla Regione il parere favorevole alla delibera. Spero che le ostetriche comprendano i nostri sforzi, e decidano di riprendere le lezioni».

Anche il sindaco auspica un pronto ripristino dell'iniziativa: «Purtroppo, rientra nelle nostre competenze stabilire la retribuzione delle ostetriche dell'ospedale S. Giacomo. Ne discuteremo nella vicenda nella prossima seduta della giunta e appoggeremo tutte le richieste dell'Usl agli organi regionali». [m. d.]

Un incontro in prefettura sull'azienda ovadese

Richiesti nuovi crediti per salvare la Vezzani

OVADA. Per sbloccare la situazione venutasi a creare allo stabilimento Vezzani, il prefetto ha per venerdì alle 11 le banche che operano con l'azienda ovadese. Sarà presente anche il sindaco Caneva, che nell'incontro fra la giunta e le maestranze di mercoledì scorso si era fatto carico di interessare l'autorità provinciale.

Le possibilità di ripresa per questa azienda ci sarebbero. L'ottimismo è motivato dal fatto che il portafoglio ordini nel primo periodo '93 ha registrato un incremento del per cento rispetto al '92. Si prospetta inoltre la possibilità di potenziare le commesse provenienti da alcuni in forte crescita industriale. Ma, nel contempo, c'è il pericolo che le cose precipitino perchè le maestranze oltre a subire la cassa integrazione, hanno percepito lo stipendio di dicembre e la tredicesima.

Nel [illegible] (presse per cassoie per il recupero di rottame ferroso) la Vezzani è azienda tra le più importanti del panorama europeo. Negli anni passati ha investito in ricerche, studi e sperimentazioni per lo smaltimento dei rifiuti urbani. La difficoltà di mercato (80% all'estero) l'hanno portata ad utilizzare la cassa integrazione a rotazione per 70 dipendenti. negli ultimi mesi la situazione si è aggravata, soprattutto a causa del crescente di crisi che investe la siderurgia. La Vezzani assieme alla Landini Trattori e la Marelli fa parte dell'Unione manifatture di proprietà Gerolamich.

L'incontro di venerdì è molto importante per il futuro dell'azienda: il prefetto solleciterà le banche a concedere crediti sufficienti per assicurare ai dipendenti, almeno un acconto sulle loro spettanze. [r. bo.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a [illegible] usata nei modi [illegible] per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile [illegible] sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici [illegible] privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione [illegible] le loro forze per dar [illegible] ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro [illegible] razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Casale: studi conclusi, ma l'Usl aspetta 80 milioni

Indagine amianto, i soldi sono rimasti al ministero

E' stata controllata l'aria. L'indagine è durata 16 mesi ed è costata 180 milioni

CASALE. Il ministero dell'Ambiente [illegible] un debito di ottanta milioni [illegible] l'Usl di Casale in merito all'indagine svolta mesi [illegible] per rilevare la presenza [illegible] fibre d'amianto nell'atmosfera cittadina. Lo ha scoperto il parlamentare monferrino Angelo Muzio, deputato di Rifondazione comunista, che [illegible] presentato in proposito un'interpellanza [illegible] ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana.

Spiega Muzio: «Ho chiesto [illegible] conoscere i tempi esatti che si è dato il ministero [illegible] sanare questa assurda dilazione del pagamento dell'indagine. L'amianto ha mietuto in città vittime tra gli ex lavoratori e tra i cittadini. E' [illegible] problema sempre al centro dell'attenzione, che ha sollevato polemiche e sul quale si vuole fare chiarezza. E' quindi importante che sia interamente pagato lo studio con cui sono state cercate le pericolose fibre nell'atmosfera [illegible] Casale».

L'indagine sull'amianto era stata approvata dal ministero dell'Ambiente [illegible] una delibera [illegible] luglio 1989. Dal tempo si chiedevano controlli sulla eventuale nocività dell'aria cittadina [illegible] causa dell'amianto. Con quel documento si affidava all'Usl monferrina un dettagliato programma di studi con lo scopo di rilevare nell'atmosfera la presenza delle fibre. L'indagine, della durata complessiva di sedici mesi, aveva un costo di 180 milioni, [illegible] carico del ministero,. I rilevamenti [illegible] sono conclusi da tempo, ma una delle rate che il ministero stesso doveva versare all'Usl non è mai arrivata. L'importo ammonta a [illegible] [illegible] 40 cento della spesa totale.

L'indagine prevedeva [illegible] creazione di una ventina di stazioni di rilevamento, localizzate in località [illegible] diversi livelli [illegible] inquinamento stimati e zone verdi ritenute «neutre» (ad esempio [illegible] stato indicato il parco di Crea per la localizzazione [illegible] una stazione). Dopo alcuni mesi di rilevazioni continue [illegible] stati selezionati i punti più significativi, e qui l'indagine è continuata fino alla fine. Le centraline di rilevazione funzionevano a tempo pieno [illegible] aspiravano l'aria attraverso una specie di spugna, che tratteneva le particelle di sostanze disperse nell'atmosfera. L'indagine ha evidenziato che nell'atmosfera della città [illegible] c'è più una quantità preoccupante di fibre d'amianto.

Tino Ferrarotti

Una donna di Acqui è stata bloccata [illegible] Maranzana dai carabinieri astigiani

Presa con 2 etti di cocaina

Gestisce a Orsara Bormida un ristorante. La droga trovata durante una perquisizione nel suo alloggio. Si cerca un collegamento con i 4 corrieri già arrestati ad Asti e Torino

La droga il denaro la bilancia di precisione sequestrati dai carabinieri [illegible] Orsara nella casa di Elena Bennardo (nella foto in basso)

ORSARA BORMIDA. Ancora un sequestro [illegible] droga (due etti di cocaina) e [illegible] arresto da parte dei carabinieri del reparto operativo di Asti. La scorsa settimana avevano bloccato [illegible] «corrieri» con mezzo chilo [illegible] cocaina.

Domenica sera [illegible] scattate le manette per Elena Bennardo, [illegible] anni, nata e residente [illegible] Acqui Terme in regione Lavandara 4. Da qualche tempo risulta però domiciliata ad Orsara Bormida, in via Roma 7, dove gestisce il ristorante «Quattro ruote».

[illegible] donna è [illegible] bloccata a Maranzana, alla guida della sua Mercedes 190. I carabinieri la tenevano sotto controllo. Pare l'avessero notata contattare i quattro arrestati la settimana scorsa. E ritengono, in base agli elementi raccolti, che lei si occupasse [illegible] «rifornimento» di cocaina nel Sud dell'Astigiano [illegible] nella zona di Acqui Terme. Elena Bennardo è stata portata in caserma ad Asti ed interrogata.

Nel frattempo è cominciata la perquisizione nella sua abitazione di Orsara Bormida, dove la donna convive con Gianfranco Coriani, 38 anni, [illegible] stato quindici giorni fa in [illegible] esecuzione di [illegible] ordine [illegible] custodia cautelare della Procura di Torino per spaccio. Nell'alloggio i carabinieri hanno trovato due etti di cocaina, quattro etti di sostanza da taglio, bilancini, bustine e cinque milioni in contanti. Ieri la donna è stata [illegible] titi a lungo dal procuratore della Repubblica di Acqui Terme Angelo Poggi.

Alcuni anni fa era [illegible] arrestata Elvira Bennardo, meglio conosciuta ad Acqui Terme come «Rosetta», sorella [illegible] more di Elena. La donna lavorava come infermiera all'ospedale di Acqui Terme. Era finita in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente: «Rosetta» convive con Giovanni Pesce, titolare del night-club «La tana di Simba» a Montabone, chiuso alcuni mesi fa dagli agenti della Questura di Asti per sfruttamento della prostituzione.

Punto di partenza [illegible] l'operazione, sono stati gli arresti della scorsa settimana. I carabinieri avevano individuato il grosso «carico» di cocaina giunto ad Asti [illegible] il «Treno [illegible] sole» ed avevano arrestato Ilario Umbaca, 29 anni, di Carmagnola, originario della Locride, Antonina Di Liberto, 27 anni, di Montegrosso, Carmelo Maviglia, 22 [illegible], di Ardore (Reggio Calabria) e Carmine Demetrio Santaiti, 38 anni, di Seminara (Reggio Calabria), ritenuto un personaggio di primo piano della malavita calabrese.

Antonella Torre

Il Comune ha concesso l'autorizzazione per costruire una nuova casa di riposo

Tonco, un residence nell'ex cantina

Iniziati i lavori per abbattere il grande enopolio, chiuso negli Anni '70. Al suo posto nascerà un pensionato Avrà 150 letti e sarà circondato da un parco di diecimila metri. L'inaugurazione nella primavera del '95

TONCO. Abbandonata agli inizi degli Anni '70, [illegible] quindici [illegible] di attività, l'ex-cantina sociale del Nord Astigiano cadrà per diventare una casa di riposo per 150 ospiti.

Ottenuta la concessione dal Comune, si sono iniziati in questi giorni i lavori per abbattere l'intera struttura, ora [illegible] proprietà di [illegible] società privata di Asti.

Suites e camere di lusso prenderanno quindi il posto di quella che «un tempo è stata la cantina vinicola più grande della provincia» ricorda il sindaco Carlo Giovara.

«L'edificio - spiega - doveva essere completamente abbattuto. Per anni il [illegible] utilizzo è stato impedito dalle decine di vasche in cemento per lo stoccaggio delle [illegible] impossibili da adeguare per qualsiasi altro uso».

Qualcuno negli Anni Ottanta ne aveva prospettato il rilancio ipotizzando l'istituzione di una [illegible] cantina sociale oppure la realizzazione di un magazzino per derrate agricole.

«Purtroppo però non se ne era fatto nulla - continua il sindaco - Anche per i molti problemi legati [illegible] passaggio di proprietà, essendo [illegible] cantina a 'responsabilità illimitata', come recitava la ragione sociale. Il lavoro dei curatori fallimentari è stato lungo e travagliato. Qualche tempo fa è arrivata questa ottima occasione [illegible] [illegible] abbiamo approfittato».

Il pensionato avrà caratteristiche di albergo, come spiega il curatore del progetto l'ingegner Piero Ronfani di Asti: «Entro la fine [illegible] marzo sarà libera [illegible] superficie [illegible] 27 mila metri cubi. Realizzeremo subito un primo fabbricato, utilizzando circa 13 mila metri [illegible] e costruendo, [illegible] due piani, monocamere, bilocali e suites tutti con disponibilità di angolo cottura e soggiorno».

Gli ospiti avranno a disposizione tra l'altro una palestra, locali attrezzati per il pronto intervento e la fisioterapia. La società astigiana ha acquistato dalla Curia di Casale anche un appezzamento [illegible] terra (diecimila [illegible] quadrati) [illegible] all'edificio: lì dovrebbe sorgere il parco.

«Non è prevista nessuna convenzione con l'Usl - dice [illegible]fani - per mantenerci quanto più liberi sul mercato».

Il nuovo complesso residenziale dovrebbe essere pronto nella primavera del '95.

«Oltre ad un notevole incremento della popolazione residente, attualmente di 912 abitanti - conclude Giovara - contiamo su un discreto passaggio di visitatori [illegible] week-end. A tutto vantaggio delle attività commerciali e di ristoro».

Anche il Comune [illegible] stabilirà nessuna convenzione con i nuovi proprietari. «A Tonco - dice [illegible] sindaco - abbiamo già una casa di riposo per autosufficienti». Donazione del Cottolengo, la San Vincenzo de Paoli fu inaugurata nel 1920 [illegible] da allora ha subito una serie di ampliamenti. [illegible] tutt'oggi vi trova[illegible] ricovero una cinquantina [illegible] anziani.

Manuela Tallano

IN [illegible]VE

[illegible]

Enoteca, è morto a 83 anni Igino Monzeglio: ieri i funerali

Si sono svolti ieri i funerali di Igino Monzeglio, [illegible] anni, conosciuto nel mondo agricolo della zona per aver ricoperto la [illegible] di vicepresidente alla cantina sociale per circa un ventennio. Monzeglio che da tempo [illegible] ospite della [illegible] di riposo Fozzi, ora stato ricoverato all'ospedale di Casale la scorsa settimana. Le sue condizioni sembravano [illegible] migliorate quando all'improvviso è [illegible] colpito da [illegible] infarto.

[illegible]

Agricoltore si uccide [illegible]ttandosi nel pozzo

Carlo Mussano, agricoltore in pensione [illegible] 70 anni, si è tolto la vita buttandosi in un pozzo situato nei pressi della sua abitazione in frazione Rifredda di Montalero. Il corpo è stato scoperto dalla moglie Renata che ha avvertito i carabinieri di Cerrina che hanno provveduto al non facile recupero del cadavere. Mussano soffriva da tempo di crisi depressive.

BERZANO SAN PIETRO

Riapre oggi la biblioteca nel municipio ristrutturato

Riapre oggi la biblioteca comunale. Era chiusa da un [illegible] quando si sono iniziati i lavori di ristrutturazione del municipio. Ora la biblioteca [illegible] dispone di [illegible] migliaio di volumi sarà ospitata in una sala al piano terra e sarà aperta al pubblico il mercoledì dalle [illegible] alle 18.

INCISA SCAPACCINO

Guardia giurata ancora in coma

E' ancora grave Salvatore [illegible] Grazia, 37 anni, di Incisa Scapaccino, la guardia giurata rimasta ferita domenica sera [illegible] un incidente stradale ad Isola. L'uomo è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. [illegible] Grazia, dipendente dell'istituto «Vigilanza riunite», rientrava con [illegible] collega dal servizio al casello autostradale della A21 [illegible] Villanova, quando la Peugot 205 sulla quale viaggiavano si è scontrata con un camion.

Si ringrazia [illegible] [illegible] per lo spazio concesso

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

[illegible]

E' grave un operaio

Precipita [illegible] impalcatura alla «Peratore»

PONTESTURA. [illegible] casalese Maurizio Cacciatori, 25 anni, è ricoverato all'ospedale Santo Spirito, nel reparto di rianimazione, in seguito alle gravi ferite riportate, dopo essere precipitato da un'impalcatura alla Fornace Peratore, a Castagnone di Pontostura.

Il giovane operaio, dipendente dell'impresa «Edilinea» di Vercelli, stava lavorando nel cantiere, aperto nell'azienda della famiglia Guarnero. Da qualche tempo, infatti, [illegible] stanno svolgendo opere di ristrutturazione. E' scivolato da un'impalcatura, posta a circa dieci metri dal suolo.

E' stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, quindi trasferito, con un'ambulanza, all'ospedale Santo Spirito di Casale. Qui, i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e parecchie ferite e frattura. La prognosi è riservata. [s. m.]

CASTAGNOLI [illegible]

I produttori del vino

A [illegible] Valentino la cena in onore del raro Ruché

CASTAGNOLE MONFERRATO. [illegible] Comune ha organizzato per domenica 14 febbraio, [illegible] occasione della ricorrenza di San Valentino, l'ormai tradizionale cena del Ruché, che in paese hanno ribattezzato [illegible] il «vino dell'amicizia [illegible] dello star bene insieme». La [illegible] che avrà come protagonisti i produttori dei [illegible] Comuni [illegible] sorziati, Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, si svolgerà nel ristorante «Da Geppe», di Castagnole.

Durante la serata, Carlo Meda, decano dei produttori castagnolesi, che per il [illegible] ha svolto l'incarico di primo Magistrato della vigna delle Castagne d'or, (un vigneto di Ruché, in cui ogni vitigno è dedicato [illegible] cia[illegible]no degli illustri personaggi che hanno ricevuto in premio la Castagna d'or), passerà le consegne al suo successore.

[bru. m.]

OVADA

Danni limitati

Un incendio nella mansarda dell'assessore

OVADA. Un incendio si [illegible] sviluppato nella mansarda della casa [illegible] abitazione dell'assessore ai Lavori pubblici di Ovada, Giorgio Bricola, in via Molare 17. I danni causati dal rogo sono limitati.

Quasi certamente a causa del surriscaldamento della [illegible] fumaria, il fuoco si è sviluppato in un ripostiglio dove erano sistemati attrezzi e oggetti vari.

[illegible] fiamme hanno distrutto o seriamente danneggiato vari oggetti [illegible] la porta d'ingresso. Danni sono stati anche [illegible] ad altri locali a causa del propagarsi del fumo.

Fortunatamente nessuna conseguenza è stata riportata dal tetto della costruzione, in cemento armato: si sono soltanto infrante alcune pignatte del solaio.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Ovada ha consentito di evitare ulteriori danni. [r. bo.]

Polemica per dividere i fondi delle imposte statali

Le province piemontesi chiedono denaro a Roma

Il nuovo decreto sulle modalità dei trasferimenti erariali agli enti locali (la parte delle imposte statali che andrà alle province) fa già discutere.

La legge prevede che entro il '94 le aree locali vengano suddivise in quattro classi (denominate con le prime lettere dell'alfabeto) e secondo la zona di appartenenza sarà stabilito il contributo pro-capite alle amministrazioni provinciali.

Le classi sono individuate secondo parametri diversi da quelli adottati fino [illegible] l'entità della popolazione rispetto alla superficie territorio. Con un numero di abitanti inferiore a 400 mila e un'estensione di territorio [illegible] superiore a [illegible] mila ettari, le province sono [illegible] classe A; a loro spettano 81.345 lire di contributi pro-capite. Poi con [illegible] numero di abitanti, ma [illegible] territorio superiore a 299 mila ettari, ci sono le province di classe B alle quali arriverà dallo Stato una quota pari a 85.941 lire. Per una popolazione superiore a 399.999 abitanti e territorio inferiore a 300 mila ettari (classe C) i contributi erariali [illegible] di 64.713 lire. Nella classe D (stessi abitanti della precedente e territorio superiore a [illegible] ettari) spettano invece 64.126 lire.

In Piemonte sono quattro le province di [illegible] classe: e solo due, Asti in A e Vercelli in B, in quelle superiori.

La ripartizione delle quote dei finanziamenti statali, fino al nuovo decreto, teneva conto [illegible] percentuale di territorio montano, considerando il maggior sforzo finanziario [illegible] le province sostenevano per la manutenzione delle strade soprattutto nelle zone montane.

Ora lo Stato ha deciso che entro settembre saranno stabiliti «criteri obiettivi» per la ripartizione [illegible] delle quote di finanziamento agli enti locali. La suddivisione delle province nelle quattro nuove classi avrà rilievo, anche perché nel riequilibrio della fiscalità locale (imposte stabilite dalla provincia) si prevede che venga adottato un «correttivo» per equilibrare i contributi pro-capite a quelli medi [illegible]ti per classe di appartenenza. Da qui le proteste più accese, proprio da quelle province che fino ad [illegible] un contributo maggiore perché [illegible] una più alta percentuale di territorio montano.

«E' una suddivisione assurda - commenta Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo e della commissione Affari istituzionali dell'Unione regionale delle province -. in questi giorni, in sede di commissione all'Urp, stiamo esaminando la legge. Dalla prima analisi molte province saranno penalizzate. Cuneo, per esempio, dovrebbe perdere il 46 per cento dei contributi. La "Granda", infatti, appartiene alla classe D alla quale spetta in media un contributo pro-capite di 64 mila lire circa».

Questo riequilibrio tra la quota versata dallo Stato alle province l'anno scorso e quella prevista per il '94 secondo la classe di appartenenza, diminuirebbe drasticamente il gettito nelle casse degli enti locali. In Piemonte [illegible] le detrazioni maggiori saranno nell'ordine: Cuneo con meno il 46 per cento; Alessandria che riceverebbe una quota sotto del 32 per cento e Asti con solo il 24 per cento in meno. Allineato con la media di classe: Torino, Novara e Vercelli.

«Ad Asti molti progetti per la [illegible]one strade sono bloccati - dichiara Guglielmo Tovo, presidente della Provincia -; stiamo aspettando alcuni finanziamenti straordinari dallo Stato. Questa ulteriore detrazione [illegible] trasferimenti [illegible] peggiorare la situazione».

Sembra che a far decidere il Governo sul riequilibrio delle risorse agli enti locali sia la nuova autonomia [illegible] province in merito di imposte. Da quest'anno infatti agli enti locali spetta anche una quota dell'imposta sui rifiuti e cento mila lire [illegible] immatricolata. «Non è un criterio obiettivo - aggiunge Quaglia -; per esempio, la provincia di Torino ha poco meno di tre mila chilometri [illegible] delle quali è responsabile per la manutenzione. Cuneo ha lo stesso numero di chilometri di strade, ma gli introiti dalla tassa di immatricolazione sono di circa 3 miliardi mentre per il capoluogo di regione saranno almeno cinque volte tanto».

Antonella Mariotti

I contributi

	Classe	popolazione	pro capite '92
[illegible]	A	209.883	101.312 (81.345)
[illegible]	D	547.969	93.982 (64.126)
[illegible]	D	443.676	84.931 (64.126)
[illegible]	B	380.235	68.963 (65.941)
TORINO	[illegible]	2.273.173	64.131 (64.126)
[illegible]	[illegible]	501.111	58.656 (64.126)

In parentesi il valore [illegible] attribuito [illegible] la classe di appartenenza della provincia Fo[illegible] Il Sole 24 Ore

Cortemilia, i sindaci della Valle Bormida [illegible] schierati per la linea dura

«Troppo cari quegli avvocati»

I primi cittadini ritengono eccessivamente alte le parcelle dei legali che li hanno difesi in un processo sull'Acna. «Non rifiuteremo il pagamento, ma chiediamo una verifica»

CORTEMILIA. Ha prevalso [illegible] linea dura. All'inizio della prossima settimana i sindaci della Valle Bormida faranno ricorso contro le parcelle degli avvocati torinesi Enrichens, Trucco [illegible] Pierro, che hanno rappresentato i Comuni piemontesi in un processo contro l'Acna di Cengio svoltosi in pretura a Cairo.

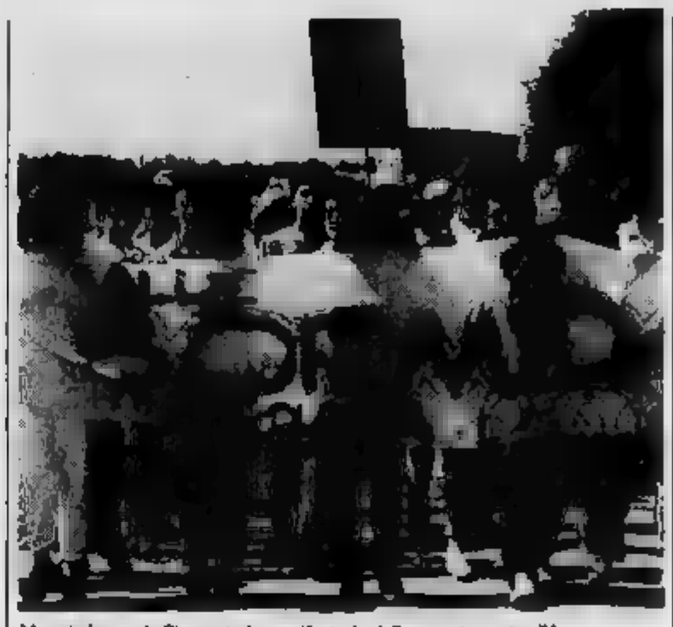
L'altra sera gli amministratori della Valle si sono riuniti a Cortemilia per fare il punto sulla situazione e decidere le iniziative da intraprendere in merito [illegible] vicenda che li oppone da quasi un anno ai loro ex legali a causa di parcelle che i sindaci ritengono «troppo elevate». Ai Comuni della Valle e alle due Comunità montane in[illegible] a fine gennaio sono arrivate ingiunzioni di pagamento dal tribunale di Torino che fissavano in venti giorni il tempo limite [illegible] il quale saldare il conto con gli avvocati. Le parcelle si aggirano sui sette milioni e mezzo per Comune, anche se qualche paese ha già pagato in parte la somma.

Prima di decidere i sindaci hanno discusso a lungo. Alcuni sostenevano che fosse meglio cercare un dialogo per arrivare ad un accordo «amichevole», temendo di dover affrontare ulteriori spese qualora il ricorso [illegible] esito positivo.

Altri, invece, sostenevano la necessità di ricorrere, al momento che ci sono altri cinque procedimenti in corso contro l'Acna affidati agli stessi legali; ci sarebbe stato il rischio, infatti, che, pagando le parcelle, ne arrivassero altre simili per ulteriori processi.

I sindaci piemontesi hanno deciso di incaricare [illegible] legale torinese esperto in materia - l'avvocato Pier [illegible] Ruineri -, di verificare le parcelle, ritenendo che non siano [illegible] scritte in modo corretto. Il ricorso [illegible] fatto poiché pensiamo che la parcella siano da rivedere - dice il sindaco di Sallesto Silvano Prandi -. Intendiamo pagare, ma vogliamo farlo nei giusti termini». «Crediamo che le parcelle siano state compilate con alcuni errori e che per questo siano impugnabili» aggiunge il primo cittadino di Vesime Giuseppe Bertonasco.

Corrado Olocco



Non si placano in Piemonte le manifestazioni di protesta contro l'Acna

Inceneritore

Sullo stop decide il Tar

C'è grande attesa in Valle Bormida per i due appuntamenti di martedì prossimo, dai quali si potranno avere indicazioni più precise sulle sorti della vicenda-Acna.

In quella data la quarta sezione del Consiglio di Stato dovrà infatti pronunciarsi [illegible] ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria contro la sentenza del Tar di Genova che sta bloccando i lavori [illegible] costruzione dell'inceneritore «re-sol». Lo stesso giorno a Milano, si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem, alla quale parteciperanno anche un centinaio di esponenti dell'Associazione per [illegible] Rinascita [illegible] [illegible]mi (che possiede circa duecento quote azionarie del [illegible] chimico) e del Comitato albese contro l'Acna e il «re-sol».

[illegible] dell'Enichem potrebbe anche chiarire meglio le notizie trapelate nei giorni scorsi e che danno per certo l'inserimento dell'Acna nel [illegible] «Planasia», che comprende le aziende destinate alla chiusura o alla liquidazione. (c. o.)

Libro dedicato alle dieci enoteche e alle sedici botteghe che s'incontrano in Piemonte

Viaggio nei «santuari» del vino

Una [illegible] unica in Italia di castelli e palazzi storici dedicati all'enologia. Migliaia di visitatori anche dall'estero Non [illegible] le strutture sono operative. Si rischia di perdere un patrimonio realizzato con investimenti pubblici

ASTI. Attento, curioso, ghiotto, disposto a spostarsi, per [illegible]scere [illegible] produttore e visitare un cantina di qualità: è il ritratt[illegible] dell'«enoturista», specie in forte espansione [illegible] il popolo dei viaggiatori, la cui pr[illegible] a [illegible] territori e località legate al vino e alla sua cultura.

Il Piemonte, ha [illegible] la Toscana, il primato di enoteche e botteghe pubbliche regionali. Un rete fitta [illegible] «santuari» dedicati alla miglior produzione [illegible] singole aree.

E' [illegible] una scelta avviata dagli [illegible] dagli Anni Settanta e che ha portato all'utilizzo di castelli e antichi palazzi. La Regione Piemonte ha investito parecchi miliardi finanziando restauri e allestimenti. La prima [illegible] enoteche pubbliche fu quella di Grinzane Cavour, che ha trovato sede nel castello che ospitò lo [illegible]; [illegible]vamente [illegible] costituite quelle [illegible] Barolo, di Costigliole d'Asti, del Monferrato a Vignale, della Serra a Roppolo, di Acqui Terme, del Barbaresco, di Mango, di Canelli, del Roero e Canale d'Alba (quest'ultima ancora in fase di ultimazione).

Alle enoteche si [illegible] affiancate le «Botteghe del vino», strutture più piccole con il compito di valorizzare non solo la produzione enologica, ma anche gli altri prodotti, dalla miele alla frutta ai formaggi.

Attualmente le Botteghe del vino sono sedici, dislocate la maggior parte tra la provincia [illegible] e Cuneo, [illegible] significative presenze [illegible] nel Nord. Sono a Moncucco, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Costigliole d'Asti, Cuneranti, Nizza Monferrato, [illegible] Giorgio Scarampi, Castagnole Lanze, Serralunga d'Alba, Dogliani, Novello, [illegible] Morra, Neive, Canale d'Alba, [illegible] e Gattinara.

«Enoteche regionali e botteghe del vino» è il titolo del volume pubblicato dalla casa editrice [illegible] Eda di Torino, in coedizione con la Regione Piemonte, che vuole offrire all'enoturista un ampio ritratto di queste realtà, [illegible] ogni anno da migliaia di turisti, molti stranieri.

Nella prefazione del volume - dopo le presentazioni [illegible] presidente [illegible] Regione, Gian Paolo [illegible]zio - l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, sottolinea la crescita «del fenomeno [illegible] [illegible] [illegible] vino che l'assessorato ha seguito e favorito in più modi. Uno di loro [illegible] concretizzato nell'incentivare [illegible] molti anni la nascita delle Enoteche regionali».

Il libro (174 pagine, 76 [illegible] lire), ben illustrato dalle foto di Bruno Muraldo e Mauro Raffini e con il contributo di altri fotografi piemontesi, si articola in quattro sezioni: «Il vino in Piemonte», «Le enoteche regionali», «Le Botteghe del vino», «Documentazione».

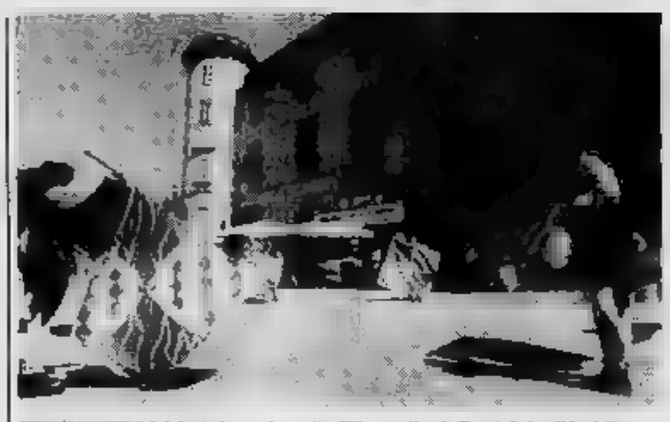
Nel capitolo iniziale, il giornalista Livio Berato, esperto di temi agricoli, analizza la situazione d[illegible] vitivinicoltura piemontese, facendone emergere i grandi numeri: sei milioni di quintali di uva prodotti ogni anno, quattro milioni di ettolitri di vino.

Ad ognuna delle dieci Enoteche regionali, il giornalista Piero Cerati [illegible] una sezione in cui vengono pro[illegible] attività, storia e vicende nei secoli. Il terzo capitolo - curato da Mo[illegible] [illegible] -, è incentrato sulle Botteghe del vino e Cantine comunali. La loro costituzione è stata promossa da enti locali, gruppi di produttori vinicoli associati o cooperative.

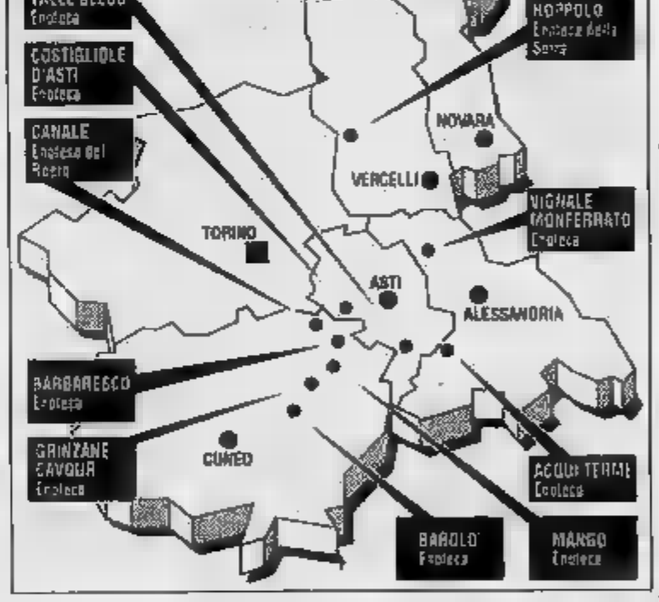
Per ciascuna vengono evidenziate l'attività, accompagnate da brevi cenni sulla storia del paese e sui principali monumenti storici. Non mancano note sulle più importanti manifestazioni e sagre. L'ultimo capitolo del volume riporta per ognuna delle dieci Enoteche e delle sedici Botteghe del vino le informazioni necessarie per raggiungerle, gli orari di apertura, i numeri di telefono.

Il volume si presenta ricco e ha il pregio [illegible] raccogliere e ordinare [illegible] serie di informazioni spesso slegate. E' un testo «ottimista», nel senso che dà per funzionanti anche enoteche che non lo sono più, [illegible] ad esempio quella di Costigliole, che dovrà riaprire. Proprio l'assessore [illegible]ti, ha [illegible]temente ricordato la necessità di far funzionare meglio queste strutture: «Solo alcune operano attivamente, altre sono [illegible] addormentate, [illegible] un patrimonio che non [illegible] assolutamente disperdere».

Sergio Miravalle



Manifestazione folcloristica nel cortile del castello di Costigliole d'Asti [illegible] ospita una delle enoteche, chiusa da tempo: forse riaprirà in primavera



[illegible]ge et noir» è terzo in classifica

Venerdì [illegible] alla discoteca Rouge et noir di Lurisia nel Cuneese si festeggia il compleanno di un «principe della consolle»

Gratis al party del dj con una copia de «La Stampa»

Nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta si moltiplicano le iniziative per il concorso

Il referendum de «La Stampa» è in pieno svolgimento. C'è tempo fino a primavera per eleggere la discoteca e il dj «top» del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma [illegible] premio per l'originalità si può già attribuire: il «bravo» [illegible] al «Rouge et [illegible]» di Lurisia. Il locale dal Monregalese è frequentato da un pubb[illegible] che arriva [illegible] [illegible] Liguria per [illegible]tellinare fino all'alba le [illegible] [illegible] «house» o [illegible] nostalgiche «hit» che [illegible] ascoltavano negli Anni Cinquanta. E venerdì sera il «Rouge et noir», finora terzo [illegible]soluto [illegible] classifica dei lettori, sfodera un colpo [illegible] [illegible] destinato a [illegible]gere la classifica: per la festa di compleanno del dj Alfredo Paolella (votatissimo) sono stati distribuiti un migliaio di inviti. Chi si presenterà all'ingresso del locale munito di invito e [illegible]ia del giorno de «La Stampa», avrà l'ingresso omaggio.

La festa in maschera s'inizierà alle 23. Qualsiasi abbigliamento [illegible] gradito, ma attenzione: gli attivissimi animatori [illegible] discoteca cuneese, che stanno preparando anche un carro [illegible] per il carnevale, potrebbero immergere i clienti in un'atmosfera da «Mezzogiorno di fuoco».

Si respira già, comunque, clima [illegible] duello. Il referendum [illegible] «La Stampa» ha scatenato molte iniziative dall'Alessandrino alla Vallèe. Oggi sarà una dura giornata di lavoro per gli scrutatori. [illegible] casella postale [illegible] - [illegible] Torino Centro - indirizzo a cui vanno spediti i tagliandi - sono arrivate centinaia di buste. Domani sarà pubblicata la nuova [illegible] interregionale e provinciale delle discoteche e dei dj più votati dai lettori. Potrebbero esservi sostanziali novità.

Finora in testa ci sono l'«Igloo» [illegible] Varallo Sesia, il «Sandokan» di Grevellona Toce e il «Rouge et noir» [illegible] Lurisia. Sul podio dei maghi della «consolle» sono saliti [illegible] Fava, Armando Bagnati e [illegible] Paolella. Sono i dj [illegible] prime [illegible] discoteche, segno che i lettori [illegible] [illegible]do soprattutto [illegible] saccoppiate». Va ricordato, comunque, che si può indicare [illegible] [illegible] [illegible] scheda il nome di un locale e il dj [illegible] un'altra. Soprattutto ognuno [illegible] libero di votare chi vuole e quante volte lo desidera.

E' un grande gioco che sta animando le notti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Basta un pizzico di originalità per rendere [illegible] più gustoso. [illegible] moltiplicheranno striscioni e iniziative curiose. [illegible] vorrà rispondere alla sfida [illegible] parte da Lurisia? I lettori [illegible] «La Stampa» [illegible] il giornale [illegible] saranno pronti a premiare i più originali e i più pronti ad indicare le preferenze sulle schede [illegible]. (c. bo.)

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi [illegible] spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Cinema, musica e teatro targati Ata per le medie superiori

Spettacoli in affitto

Film contro il razzismo, testi di Goldoni e Müller. E «prova d'orchestra» con i docenti del Conservatorio. Basta prenotarsi

ALESSANDRIA. arricchisce il calendario del Comunale: l'Azienda teatrale alessandrina ha elaborato un cartellone per le medie superiori. E lo ha fatto nel segno dell'attualità.

La proposta si articola in tre sezioni: cinema, teatro, musica, e prevede rispettivamente film, rappresentazioni teatrali e una lezione-concerto.

Si è parlato di un filone costituito dall'attualità, e i temi proposti spaziano dalle problematiche internazionali a interessi strettamente locali: al razzismo e ai nuovi nazionalismi, si affianca una celebrazione del bicentenario goldoniano, e un sul concerto sinfonico in programma a marzo al Comunale.

«Uomini contro. Storie razzismo e discriminazione» è il titolo del ciclo dedicato Organizzato in collaborazione con l'Aiace, l'Agis, il Consiglio regionale, la rassegna prevede serie di titoli rigorosamente made in Usa». L'esordio, mercoledì 24 febbraio, è «Music box - prova d'accusa», di Costa Gavras, Jessica Lange Armin Mueller- Stahl. Il film illustra il conflitto di una giovane donna che scopre che il padre è responsabile di crimini compiuti durante il periodo nazista. La rassegna procede con «Fratello da un altro pianeta», di John Sayles (un extraterrestre dalla pelle piomba nel cuore di Harlem); «Mai senza mia figlia», Brian Gilbert (sull'integralismo islamico); «Mississippi burning - Le radici dell'odio», di Alan Parker (sul Ku Klux Klan).

Francesco Parise in scena con l'Ata

Gli appuntamenti con il teatro, impegneranno la compagnia, e gli allievi del laboratorio di drammaturgia contemporanea dell'Ata. Nel duecentenario della morte di Carlo Goldoni, il gruppo dell'azienda teatrale ha rispolverato un testo poco rappresentato: «Il comico». E' una delle 16 opere scritte quasi per sfida dal grande veneziano nella stagione 1750-1751. La è di Roberto Pierallini, che darà pure a Tonino/Pantalone. Con lui saranno Francesco Parise, Laura Gualtieri, Ileana Spalla, Roberto Traverso, Carlo Berrone, Rossella Tortorelli, Lorena Cappelato, Gianfranco Cuppone, Marina Porotto, Pierluigi Bussi, Rosetta Pasino e Debora .

I ragazzi del Laboratorio, guidati da Luigi Todarello, propongono, invece, un'opera del più cupo Novecento, l'«Orazio» di Heiner Müller. La vicenda della sfida tra Orazi e Curiazi evoca, attraverso la rilettura dell'autore, la Primavera a Praga, la successiva repressione, gli odi razziali, le guerre etniche, i campi di concentramento e le violenza della prima metà del secolo. In scena Manuela Ballarin, Romano Fassone, Elisabetta Maccanti, Mario Sterpone, Antonio Vulcano e Debora Zuin. Le musiche sono di Luciano Ratti.

La lezione-concerto «...Prove d'orchestra» è stata organizzata in collaborazione con il Conservatorio di Alessandria. In cattedra, e sul podio, sarà il maestro Marcello Rota, impegnato a «smontare e rimontare» la suite n.3 per orchestra d'archi Respighi, e «Musica sull'acqua» di Haendel.

Per ulteriori informazioni e per adesioni si può rivolgere all'Ufficio organizzazione del teatro Comunale.

Margherita Rubino

Serate musicali nei locali casalesi

Balli e karaoke tutto «dal vivo»

CASALE. Questa settimana sono molti gli appuntamenti musicali nei locali monferrini.

A tutto campo il Tout lo monde di via Oddone. Stasera dalle i «Los bafos de cana», un gruppo casalese impegnato nella divulgazione della musica brasiliana e sudamericana e in particolare della bossa nova. Sul palco Alberto Giorcelli, Marino Zeppa, Chicco Acornero, Paolo Trocelli e Valerio Biano.

Domani nel locale, sull'onda successo ottenuto dalla popolare trasmissione di Fiorello, che ha fatto tappa la settimana scorsa in città, si inaugurano serate con il karaoke. Gli avventori potranno esibire su basi musicali pretregistrate, imitando i più noti cantanti.

Venerdì il chitarrista Marco Berruti presenterà un repertorio di successi musicali di tutti i tempi, mentre sabato saranno di scena il pianista Piero Porta e la vocalist Lory.

All'Operetta viale Gramsci la rassegna organizzata da Beppe Greppi ospita domani, dalle 22, i «Tuttinumanotte», un gruppo musicisti che provengono da esperienze diverse e presentano un repertorio che spazia dal rock, alla fusion, al soul, al rhythm'n blues, al funky.

programma i successi vecchi e nuovi del panorama internazionale interpretati nelle versioni originali oppure particolarissimi arrangiamenti. L'ingresso è libero.

Venerdì si fa musica anche alla frazione Rolasco. Al ristorante-birreria Mala noche il terzo appuntamento della rassegna organizzata da Lele Cappa. Gianni Spiotte propone, dalle 22, i «Sarabanda», band giovanile.

Al bar Azzurro di viale Bistolfi il piano bar sarà protagonista per tutto il weekend. Venerdì, sabato domenica Franco Cabiati presenterà musiche italiane e internazionali.

Sabato si suonerà anche al Bar Vichingo di piazza Mazzini, dove il medico-pianista Federico Gozzallino eseguirà musica melodica e proprie composizioni. E' sospesa, invece, la rassegna musicale Let's rock al salone Tartara. I concerti riprenderanno il 20.

Alla discoteca Diva Treviglio sabato lo gruppo «Quinta dimensione posse» presenterà «Un sabato ». Si tratta di uno spettacolo travolgente che comprende musica dal vivo eseguita con tastiere fiati, animazione, tecno music internazionale.

Saranno i clienti a garantire lo spettacolo sabato sera al Queenie di via Caccia. Naturalmente con il karaoke Jessica, che trova sempre nuovi appassionati. Poteva mancare il liscio? Sabato polke e mazurke risuoneranno nel salone della società Mutuo soccorso.

[t. f.]

GIORNO E NOTTE

MUSICA CLASSICA

Forfait del musicista croato

Salta l'appuntamento odierno al Conservatorio di Alessandria con gli incontri dedicati alla musica contemporanea. Oggi era in programma una lezione sulla «Nuova musica in Croazia» del pianista croato Franz Dosek, musicista è ricoverato in un ospedale svizzero per un'emorragia a un occhio.

SPETTACOLO-SCUOLA

Teatro per i ragazzi medie

Stamattina, inizio alle 10, Comunale Alessandria la compagnia «Sipario/Produzioni» presenta lo spettacolo per le scuole «Questione di centimetri».

MIMO

Da Parigi l'allieva di Marceau

Al Nuovo Teatro dei Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni allo di mimo condotto da Ester Mollo del Theatre Espace Imaginaire di Parigi, in programma per il prossimo fine . Ester Mollo, diplomatasi con Marcel Marceau all'Ecole International de Mimodrame de Paris, proporrà un mini corso adatto a principianti e non, che si concluderà una improvvisazione che permetterà mettere in pratica le tecniche imparate.

PREVENDITE

I biglietti per De Gregori

Il teatro Comunale di Alessandria aperta la prevendita dei biglietti per il concerto di Francesco de Gregori. Il cantautore romano si esibirà domenica 21 febbraio. I biglietti (da 45, 35 e 25 mila lire) in vendita al botteghino tutti i giorni dalle 15 alle 21,30 e nelle agenzie turistiche della provincia.

ROCK & C.

Una gara per band «emergenti»

«Band emergenti cercasi»: è il motto con cui «Arezzo Wave '93» lancia il suo appello-concorso per individuare i gruppi musicali che hanno trovato la dal successo. Le formazioni interessate devono due brani su cassetta entro il 15/2. Informazioni rivolgendosi a Radio Gold, Valenza, tel. 0131 941.111 oppure a Salvatore Coluccio, 0131/41.309.

Una guida agli appuntamenti in provincia con il cinema d'autore

E adesso ritorna «Casablanca»

Il cult-movie questa sera al Moderno di Casale

Film di ogni nazionalità purché d'autore. La rassegna «Grande schermo» all'Arlecchino di Voghera (inizio 21,30) propone «Alambrado» Marco chis, film italo-argentino girato in Patagonia. Due appuntamenti a Casale. Moderno, nell'ambito della rassegna organizzata Cine club, di scena il cult movie «Casablanca» di Michael Curtiz. E' il grande successo cinetografico interpretato da Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. Due proiezioni, alle 20 e alle 22,25. Poli, per «Anteprima di cinema» viene proiettato «Morte di un matematico napoletano» Mario Martone, che ha vinto il premio della giuria all'ultima Mostra del cinema Venezia. Proiezioni alle 20,15 e alle 22,20.

Domani sera ad Alessandria, nella sala Ferrero teatro Comunale, il Gruppo cinema presenta, con inizio alle 21,30, «Riff Raff» di Ken Loach.

Un film, un mito. «Casablanca» di Michael Curtiz ritorna sul grande schermo

Sabato si ritorna a Casale: al pomeriggio il film è su videocassette. Alle 15,30 al Centro comunale di aggregazione di via Verdi sarà proiettato «La famiglia Addams». A mezzanotte, al Poli, il Gruppo cinema presenterà «L'indiscreto fascino del peccato» uno dei più grandi successi Pedro Almodóvar, il trasgressivo regista spagnolo.

[c. re.]

TEATRI A TORINO

p. Castello 215, 88 151. Ore 20.30 **Marion Lescaut** di G. Puccini (turno D in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra del Teatro Regio). Bigl. (ore 13-18,30 e 18,30-20,30). Tel. 8815 241/242

ALFIERI p. Solferino 4, 1 562 3800. Stasera ore 20,45 **Maria**, dr. an. M. Pandolfini, regi. tutte le sere ore 20,45, fino a dom. 14/2, giorni Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.

CARIGNANO p. Carignano 6. L 537.938. Stag. in abb. T.S.T ore 20,45 **La signorina Giulia**, di Strindberg, con G. Lavia, M. Guarnieri, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. ap.), t. 557 6248 - 544 562.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 6034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di T. Kezich. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (Or.: 10/18, tranne i riposi). Tel. 557 3246 - 544 562.

TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779 5603. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica**, mus. Rossini, cor. Gai con Sharon Dal Piaz e Yuanhe Wang. Corpo libero comp. Danza Teatro di To e Balletto , e inf. t. 473 0189. Comp. di Ops. del T. di Torino: **Din Ci Lè** sab. 21 inf. e pren. 775 3800.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Dracula**. N.V. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

ADUA c. G. Cesare 67. Vedi teatri.

ALFIERA v. C. della Salute . **L'ultimo dei Mohicani**. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. : 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. Sala **Al lupo al lupo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori** Int : 15,15; 17,40, 20,05; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia**. Or.: 15,15; 17,05; 19,55; 22,35. Alibirulo cartone animato **L'arte della danza**.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. : 15,45; 18,05; 20, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi . **Body of evidence**. V.M. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi **Lettera da Parigi** : 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. Golo 9. **Pesce doppiopesce e contropiccotto** N.V. : 15,30; 18,10; 20,20, 22,30.

DORIA v. Gramsci 8. **Sister Act**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore**. Or.: 14,55; 17,20, 19,55; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30

ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15, 22,30.

EMPIRE p. V. Venaria 5. **Ricordo del corpo**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri **Il pasto nudo**. V.M. 18. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi 8. **Spa and Zen**. V.M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

FARO v. Po 30. **La morte ti fa bella**. Or.: 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Fuoco cammina con me**. V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sleepless (L'amore è un gioco)** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; ; 22,30.

LUX Galliano-San Federico. **Trappola in alto mare**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori** fritti... N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

NUOVO ODEON v. Verdi 8. **Il pompiere**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la**, di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; ; 22,30.

v. XX Settembre 15. **Giardino del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie**. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30/las . Belgio 53. Domani e lugl. Or.: 20,20; 22,30.

STUDIO NITZ v. Acqui 2. **Maria Maria Maria**. N.V. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VITTORIA v. Roma 336. **Luna di fiele** : 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**, settim. viaggi
20,30 **Il sospetto**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
23,30 **George e Mildred**, telefilm
0,30 ,

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,25 **Etta Place**, tv movie
Tg 4
24 — **Film**

Videogruppo

20,15 **Yo-yo**
20,45 **lo del Sud**, gioco
24 — **Firehouse**, telefilm

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **La prima notte del dottor Danieli**, film
1,15 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix

19 — **Tamagon**, cartoon
Innamorarsi, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After mash**, sit. com.

Quarta Tv

18 — **franca**, con G. Furlani
Tg 4
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Le avventure di Freddy**, film tv
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran maestrone**
0,40 **Tg 4**

Quinta

19,30 **Moon , animati**
20 — **Dalluongo, animati**
20,30 **La banda ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con G. Furiani
Attualmente
24 — **Ufo ambientale Shade**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Sister Kate**, sit. com.
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di Polizia**, telefilm
23,45 **Houston Knights**, telefilm

9

20,50 **Lo speciale**,
21,23 **Joe**, film
23 — **Tg 9**
23,22 **re di stelle oroscopo**
23,25 **franca**, dibattito

Rete Canavese

20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
Remo
22,25 **Tg**
22,50 **Erreuno notizie**
Speciali
23,40 **This is horror**

Telecampione

20,30 **Business news**, edizione
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo lavoro**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani cronaca**
Voglia di vincere, tv movie

G.R.P.

19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il cielo di fuoco**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (replica)
24 — **Piccoli placeri**
1,30 **Chiamate Nord 777**, film

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il Milione**, film
22,30 **Pietre vive: «Rievangelizzazione in Venezuela»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte

20,20 **Per piena di dollari**
22,20
22,40 **Informa 7**
Parliamone
23,30 **Squad**,
1 — **Informa 7**
1,15

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

TEATRI A TORINO

GIOVANNI ARPINO Via Sacchi 28 (Porta Nuova) Tel. 54 22 77. Alle 21 **Il Gattopardo** di Giovanni Arpino. Regia di Gianni Agus. Con Gianni Agus, Ugo Maria Morosini, Ivana Monti, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy.

CARDINAL MASSAIA Via Cigna 200 Tel. 26 41 749. Alle 21 **Il Gattopardo** di Giovanni Arpino. Regia di Gianni Agus. Con Gianni Agus, Ugo Maria Morosini, Ivana Monti, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy.

CARIGNANO Via Cigna 200 Tel. 26 41 749. Alle 21 **Il Gattopardo** di Giovanni Arpino. Regia di Gianni Agus. Con Gianni Agus, Ugo Maria Morosini, Ivana Monti, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy.

COLOSSEO Via Cigna 200 Tel. 26 41 749. Alle 21 **Il Gattopardo** di Giovanni Arpino. Regia di Gianni Agus. Con Gianni Agus, Ugo Maria Morosini, Ivana Monti, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy.

TEATRO DI TORINO Via Cigna 200 Tel. 26 41 749. Alle 21 **Il Gattopardo** di Giovanni Arpino. Regia di Gianni Agus. Con Gianni Agus, Ugo Maria Morosini, Ivana Monti, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy, Gianni Bonagura, Ugo Pagliai, Ivana Ferri, Gianni Galavotti, Gianni Cavina, Gianni Musy.

TRAMA AL CINEMA

Dracula
Tel. 0131/252.644
Or.: 18,45/22,30
Lire 10.000/8000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h

Ambra
Tel. 252.078
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40'

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,20
L. 9000 posto unico
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'

Corso
Tel. 268.060
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Body of
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile V.M. 14 2h
Thriller

Cristallo
341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Sister Act-Una svitata in
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 18,50/22,20
Lire 10.000/8000
CHIUSO RIPOSO

Film al minori di anni 16
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/7000

Tel.
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Moderno
Tel. 0142/452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000 Cinelorum
Casablanca
di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41'
Classico

Vittoria
Tel. 452.291
Or.:
Lire
Sister Act-Una svitata in abito da suore
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Tel. 452.061
Or.: 20/22,20
10.000/7000
napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, Rosolo cieta, morto suicida. N. V. 1h 50'

Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,20
Lire 9000/6000
Continente Nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'
Commedia

Comunale
0143/81.411
Or.: 20,15/22.15
Lire 8000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

Lara
Tel. 0143/82.895.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO RIPOSO

Sociale
Tel. 661.325
Or.: 20/22,30
L. 8000 posto unico
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — amiche-nemiche, paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

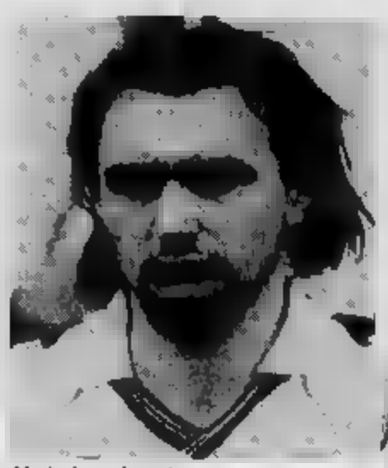
Arlecchino
Tel. 0383/648.124. Or.: 21. L. 8000/6000, per i soci Gr. Cinema, Cinelorum
Alambrado
di M. Bechis, con J. Lurig, M. Kelwil, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive al confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30'
Drammatico

UN GRANDE TRIONFO

Il non e vi sono per borse

I tifosi contestano i giocatori, due sono finiti fuori rosa

Il Derthona nella tempesta rischia la quarta condanna



Merlo (sopra), capitano dei leoncelli, si è autoescluso dalla squadra, mentre Cugusi (a sinistra) è stato esonerato dal presidente. A destra: il dg Umberto Domenghini esce sconsolato dal campo dopo l'ultima disfatta

Il tifoso bianconero è talmente esterrefatto che non gli riesce la parte dell'inviperito. Mugugna, scuote il capo, dice che si può andare avanti. Che è vergogna. Qualcuno fa il disfattista e profetizza la quarta consecutiva. E che stabilirebbe un record senza eguali: dalla C1 alla Promozione giro e lustro. Dai sogni del campionato cadetto stagione 1989/90 ai campetti della provincia, dove gli spettatori poche decine, al massimo qualche centinaio. E giocare difficile.

«Lo diciamo più che altro per scaramanzia - dice un signore appoggiato al bancone del bar Derthona, dei punti caldi tifo bianconero -. Certo è che i leoncelli si messi nei guai. Erano partiti benino, ma nelle ultime giornate hanno issato bandiera bianca. Bisogna prendere provvedimenti». Un altro nostalgico del calcio tortonese: «Ad inizio campionato la società s'era detta intenzionata a voltare pagina ricominciando tutto daccapo. Ma giunti a questo punto provvedimenti drastici. Domenica col Monferrato è stato vergognoso e indecoroso il comportamento di alcuni giocatori».

E i provvedimenti auspicati da tutti sono arrivati all'indomani pesante sconfitta nel derby con i sansalvatoresi. Il presidente Emilio Frascolino, assieme ai suoi più collaboratori, ha deciso di escludere dalla il giovane Cristiano Cugusi, prelevato in dall'Acqui. Scarso redimento? Incompatibilità con i compagni? O che altro? Il numero uno del club di piazza è esplicito: «Era indispensabile cominciare a mettere un po' d'ordine dove non c'era. Così abbiamo ritenuto opportuno il giocatore per evitare ulteriori fratture allo spogliatoio».

Contemporaneamente giunte anche le dimissioni di Arturo Merlo, classe 1960, alla prima stagione con la casacca bianconera. Il libero e capitano della formazione bianha preferito il licenziamento, facendo la valigie prima il consiglio della società decidesse in merito. Ora i giocatori saranno costretti a restare alla finestra fino alla prossima stagione.

Due uomini, dunque, in meno a disposizione del Giacomo Bonacina, che nelle settimane ha il posto di Umberto Domenghini. Quest'ultimo non ha comunque abbandonato il club: gli è affidato l'incarico ds. Il presidente Frascolino conferma sua piena fiducia per entrambi: «Bonacina facendo di per far la squadra ritrovi la giusta concentrazione e torni a fare risultati. Anche Domenghini resta con noi».

L'ultimo dei leoncelli è un ricordo piuttosto lontano e legato all'incontro 13 dicembre con la Fulvius. quell'occasione i bianconeri s'imposero 1-0 sul terreno valenzano. Ad andare in rete fu proprio il giovane Cugusi, che allora ha dato segni di miglioramento. «Dopo quella vittoria - prosegue il patron del Derthona - non siamo più riusciti ad imporci, pareggiando tre sole gare su sette. Tre punti 14 sono pochi per sperare di tenersi fuori dalla mischia . Tra l'altro i leoncelli attesi una trasferta proibitiva contro la capolista Verbania.

«L'importante - conclude Frascolino - sarà ritrovare giusta. Il risultato è relativo. Sarà fondamentale conquistare i due punti di Novi, fra due settimane».

Piero Abrate

CONTROPIEDE

Un colpo alla botte e uno al cerchio

Longanizzi

TORTONA

Il Derthona è un caso importante, ma non è l'unico. che hanno trascorsi di grande interesse sportivo e adesso si trovano immerse nei guai, sono tante, tantissime e non tutti i problemi sono legati ai quattrini. Ci sono squadre forse solide, ma che stanno perdendo per i dirigenti, altre che attendono ricambio generazionale, proprio nel mondo della politica, ancora che si affidano alla volontà di uno sparuto gruppo di appassionati che perdono tempo e denaro fra l'indifferenza generale.

Questa voglia parlarvi della Saviglianese, un'altra protagonista del calcio piemontese, scivolata dalla serie C2 a un passo dalla Promozione, penultima in classifica campione di Eccellenza. Ebbene, proprio dai rossoblù cuneesi analizziamo la crisi profonda del subalpino. Pensate per un istante agli anni dell'entusiasmo, Promozione, Interregionale, serie C2 e alla gente che gioiva e si stringeva attorno alla dirigenza e pensate a queste grigie domeniche di febbraio, con un pattuglietto di tifosi irriducibili, un dirigente che deve stare in piedi l'intera baracca e rassegnazione, rassegnazione. Come dire: diamo un colpo alla botte e uno al cerchio, per non affondare del tutto. E' possibile che «Ciano» Longanizzi, presidente di una società che ha dato molto al calcio (Cois è cresciuto a Savigliano prima di approdare al Torino), sia costretto a rimanere solo? Possibile che non ci sia nessuno in grado prendere oneri e dare fiato e respiro a questo dirigente? E il Comune che cosa fa? E la Cassa di Risparmio? E le industrie? E lo stadio Morino, rifatto con i soldi del Mondiale '90 e che cosa serve se è sempre vuoto? Allora, o si decide che il calcio a Savigliano non serve a nulla e si va a casa o si dà per certo che il gioco del pallone è un fatto sociale, e quindi si dovrà fare in modo di dare a Longanizzi la possibilità di rimettere il mandato in mani sicure, o di continuare a gestire con aiuti sostanziosi. La via di mezzo non serve a nessuno.

Fiorenzo Pasero

CUNEO COLPITA DALLA VOLLEY-MANIA

Domenica 8 pullman e molte auto al seguito della squadra

Nuovo look dei tifosi Alpitour per l'«invasione» di Milano

CUNEO. Otto pullman per seguire l'Alpitour a Milano: la volley-mania ha colpito Cuneo.

la città si mobilita per seguire i propri beniamini anche nella trasferta domenica contro la Misura di Zorzi e Luc- Il gruppo «Blu Brothers» sarà in prima fila. Mario Piasso, titolare del bar Oscar, è stato l'organizzatore della carovana: «I posti sono tutti esauriti. Siamo 450, contare le auto. La partenza alle 12 in piazza Europa, davanti alla galleria San Carlo». A Milano ci sarà anche il club di Ceva, già presente a Parma con uno striscione.

I biglietti messi a disposizione per i tifosi dell'Alpitour erano già tutti esauriti. decidesse assistere alla partita all'ultimo momento dovrà cercare il biglietto ai botteghini del Palatido.

Quello del volley a Cuneo è fenomeno in espansione. tempo il pubblico dell'Alpitour si distingue il più «fedele» del campionato italiano. perato persino quello Parma: domenica scorsa infatti al Pala-Raschi, per l'incontro Maxicono-Alpitour, c'erano 2800 spettatori. Una presenza inferiore a quella registrata a Cuneo per la partita tra Alpitour e Brescia.

I «Blu-Brothers» hanno già scelto il «look» partita. bastano più sciarpe e magliette biancoblù. I simpatici sostenitori dell'Alpitour hanno deciso di far loro occhiali rocon lenti scure ed elmetti in plastica diversi colori. E, in occasione della trasferta milanese, i «Blu-Brothers» hanno fatto stampare una maglietta portafortuna.

L'appuntamento di domenica prossima contro la Misura, riaccenderà la classica lotte le squadre. L'Alpitour aveva vinto nella partita andata il risultato di 3-0: un successo che un'importanza fondimentale nella classifica del sestetto di E, nei pensieri dei tifosi, c'è la speranza di bissare la vittoria dell'andata.

Ma sarà un compito difficile per l'Alpitour: la Misura arriva dalla batosta contro Ravenna vorrà riscattarsi proprio in casa, ai propri tifosi. che anche molti tra gli appassionati della milanese, amanti del calcio, abbiano rinunciato alla trasferta a Bergamo, dove il Milan gioca contro l'Atalanta.

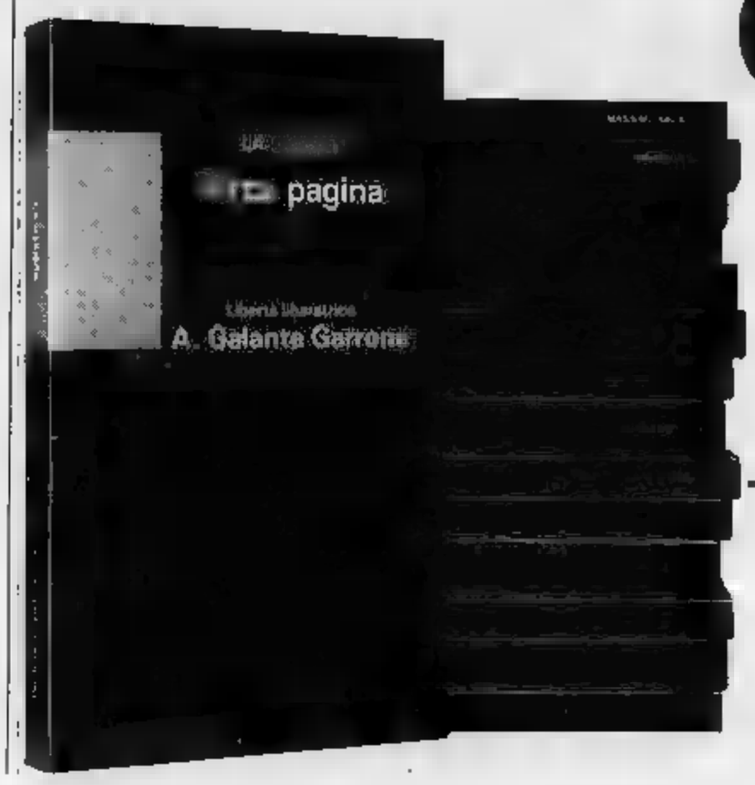
Liano Petrelli, schiacciatore del sestetto biancoblù, dice: o certo che la squadra reagirà. Sarà fondamentale il lavoro che svolgeremo in settimana, perché alla domenica si raccoglie quanto si è sabato. A Parma abbiamo giocato bene. Siamo rimasti in campo soltanto un set. la Maxicono è squadra che gioco ostico per noi. Credo che contro la Misura riusciremo a ritrovare i nostri schemi».

Intanto è iniziata prevendita biglietti per la partita di Treviso, in programma al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sabato febbraio trasmesso 15,30.

Daniela Cotto

Spettacolare schiacciata del bulgaro Ganev, il giocatore che anche a Milano potrebbe far la differenza a favore dell'Alpitour

* Barbella Gagliardi Saffioti



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentuno articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Giochi di notenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stravolgersi. La società dei moderni.

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.

Storia e 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 50000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

Volley: nel campionato B2 incidenti al termine dell'incontro tra monregalesi e Belvedere

Due feriti nella rissa di Mondovì

Aggrediti e picchiati il ds Silvano Gilardenghi ■ lo schiacciatore Gianluca Zanferrari. Il commento amaro del presidente Pizzo: «All'esultanza dei nostri ragazzi per il successo, c'è chi ha risposto ■ calci ■ pugni»

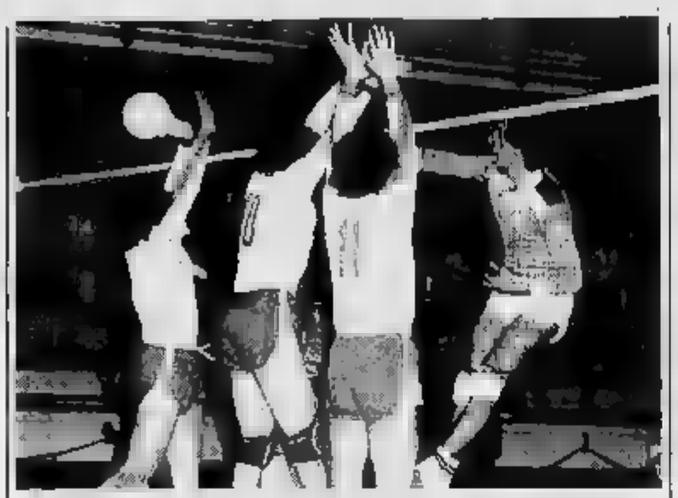
ALESSANDRIA. E' finita in rissa la sfida tra Mondovì e Belvedere Alessandria, valida per la prima giornata di ritorno del campionato di serie B2 di pallavolo. Al termine dell'incontro, vinto [illegible] Belvedere per 3-1, il direttore sportivo Silvano Gilardenghi ■ ■ schiacciatore Gianluca Zanferrari sono stati aggrediti dall'operatore ■ una tv privata ■ Cuneo e da una de[illegible] di spettatori, e hanno riportato [illegible] e abrasioni al volto.

L'episodio ■ avvenuto sul parquet, mentre il [illegible] alessandrino [illegible] festeggiando il [illegible]successo in trasferta. «Dopo aver conquistato il punto decisivo, - spiega il presidente Agostino Pizzo - i ragazzi si sono abbracciati, e hanno esulta[illegible] ■ braccia levate. Zanferrari [illegible] il più euforico, ma ha [illegible]festato la sua gioia in maniera molto [illegible]». Eppure, proprio in quel momento, si è scatenata ■ «bagarre». ■ [illegible]men di un'emittente cuneese, che [illegible] a bordo campo e aveva filmato l'intera partita, si ■ scaraventato contro ■ giocatore ■ lo [illegible] colpito con pugni e calci. In difesa di Zanferrari è intervenuto Silvano Gilardenghi, ma il folle operatore, spalleggiato da alcuni pseudo-tifosi [illegible] Mondovì, ha riservato analogo trattamento anche al ■ della Belvedere, che ■ crollato a terra.

«E' stata un'aggressione in piena regola - dice il presidente -. Purtroppo, nel Palasport non c'erano agenti di polizia o i dirigenti della squadra monregalese non hanno mosso [illegible] dito per placare gli animi ■ quegli esagitati». A fatica, giocatori e dirigenti alessandrini sono riusciti a raggiungere gli spogliatoi. Solo dopo mezz'ora, si ■ provveduto ad avvertire i carabinieri, che hanno scortato il pullman della Belvedere all'uscita dal palazzetto. [illegible] il bilancio della serata [illegible] ■ confortante - afferma ancora Pizzo -. Zanferrari ha riportato una forte contu[illegible] alla mandibola, mentre Gilardenghi ■ ■ prodotto [illegible] profondo taglio al mento, e al[illegible] abrasioni ■ viso».

Ma come si spiega un atteggiamento così ostile [illegible] pubbli[illegible] di Mondovì nei confronti della squadra alessandrina? «Forse, la delusione per [illegible] sconfitta maturata dopo oltre due ore di gioco ha [illegible] l'assurda reazione - conclude Pizzo -. Posso [illegible] che i miei ragazzi si sono comportati correttamente, ■ non hanno provocato gli spettatori. Anche in campo, tra ■ due formazioni, c'è stata la massima lealtà».

Massimo Delfino



E' finita in rissa la partita tra Mondovì e Belvedere: picchiati due alessandrini

Ubertelli, futuro da leader

«Il Libarna compete alla pari con la Biellese e il Vigliano»

Mario Ubertelli, fantasista di 24 anni, è uno dei [illegible] edizione 1992/93

SERRAVALLE SCRIVIA. «Non credo che Biellese e Verbania ci siano superiori, anzi [illegible] convinto che siamo proprio [illegible] i favoriti nella corsa alla promozione. La nostra forza [illegible] nella compattezza del gruppo e nell'eclettismo dei giocatori che mi hanno permesso ■ superare anche i momenti più difficili». A professare tanto ottimismo ■ Mario Ubertelli, ventiquattro anni, attaccante atipico che ha nella tecnica e nella fantasia le sue doti migliori.

«Ube», com'è simpaticamente soprannominato dai sostenitori del Libarna, ■ uno dei grandi protagonisti di questo momento magico dell'undici di mister Armienti: [illegible] tre splendide reti contro Ovada e Trecate ha riportato ■ compagine serravallese al comando della classifica annullando lo svantaggio che lo separava da Verbania e Biellese. I suoi gol hanno [illegible] scherato le difficoltà della squadra condizionata dagli infortuni di Conti e [illegible]ggiari ma è giusto sottolineare che tutta ■ squadra sta battendosi con grande determinazione.

«Ci manca [illegible] bomber in grado di assicurare almeno 15 gol - [illegible] Ubertelli -, [illegible] dividiamo tra tutti i compiti offensivi e difensivi».

Così se gli attaccanti segnano con ■ contagocce (15 gol complessivi tra Ubertelli, Bizzarro e Magnotto) sanno però sacrifi[illegible] in ruoli difensivi (lo stes[illegible] Ubertelli giocò da stopper con il Verbania e Bizzarro è stato il libero con la Juve Domo e l'Ova[illegible].

Intanto, anche difensori come Scaramaglia, Spaggiari e Zoli e centrocampisti come Ragni e Capurro hanno già firmato gol importanti. **[v. gi.]**

Dopo l'esordio domenica coi grigi

Zaniolo, sogno ad occhi aperti

ALESSANDRIA. Per Igor Zaniolo attaccante «aggiunto» dei grigi, domenica ■ stato un giorno particolare. Infatti, la giovane punta è stata utilizzata da Ferruccio Mazzola a [illegible] Benedetto del Trento nel secondo tempo al posto di Mezzetti per cercare di riequilibrare le [illegible] dall'incontro fino a quel mo[illegible] a favore degli adriatici.

Zaniolo è [illegible]ro: «Mi aspettavo che da un momento all'altro Mazzola mi chiamasse in prima squadra. Infatti stavo giocando bene [illegible] alcune settimane nella Primavera». Nonostante un avvio di stagione sfortunato (due mesi a riposo forzato a causa [illegible] una distorsione [illegible] ginocchio sinistro con stiramento dei legamenti e poi due turni [illegible] squalifica dopo la turbolenta gara casalinga contro il Parma), Zaniolo si ■ messo in evidenza nella formazione allenata da Gigi Manueli.

In otto partite all'attivo, Igor [illegible] segnato ben cinque reti e neppure una [illegible] rigore.

«Domenica quando sono entrato in campo - aggiunge - ho provato una forte [illegible] Ma al primo [illegible] di palla ho acquisito sicurezza anche perché [illegible] potuto contare sull'affettuoso incoraggiamento dei compagni di squadra che [illegible] mi hanno fatto pesare il debutto».

Zaniolo ■ arrivato ■ [illegible] estate fra i grigi dopo che per [illegible] anno la società di via Gentilini era sulle sue tracce. Nato a Genova il 12 [illegible]ro 1973 ha iniziato prestissimo a giocare. «A sei anni - precisa - sono entrato nel club genovese dello Sturla dove sono rimasto quattro stagioni prima ■ passare alla Sampdoria. Con i blucerchiati ho disputato incontri nei campionati Allievi regionali, Berretti e Primavera. Ho gareggiato per otto anni nel cub doriano tranne la stagione [illegible] quando per [illegible] infortunio ho giocato nella formazione allievi della Pegliese».

Di Zaniolo mister Manueli ■ soddisfatto: «Con ■ fisico possente ■ cui è dotato - dice l'allenatore della Primavera - sa farsi rispettare ed è molto veloce: spesso sguscia via all'avversario di turno. Inoltre ■ dotato di un buon dribbling e quando le circostanze lo richiedono tiene palla. E' giocatore che in [illegible] se sviluppare [illegible] tutto il fronte offensivo senza alcun timore. Deve solo migliorare caratterialmente, senza lasciarsi andare a manifestazioni di nervosismo. Può fare abbastanza bene anche a medio termine».

Zaniolo, che ha ott[illegible] la licenza di scuola media inferiore, ha [illegible] sola ambizione per il futuro. «Voglio sfondare nel cal[illegible] ■ intraprendere l'attività a livello professionistico - conclude -. E mi auguro tanto che la dea bendata venga in soccorso evitando i guai passati qualche mese fa».

Recuperati 4 punti preziosi sull'Armese

Gli acquesi piegano l'ex capolista Bra

Con Ressia [illegible] della giornata, ■ Boccia Acqui ha compiuto l'impresa di battere per 10 a 8 la capolista Bra, costringendola a cedere il bastone del comando della classifica di A2 Ovest. Per gli acquesi ■ importante aver recuperato quattro punti all'Armese (sconfitta a Saluzzo dall'Auxilium, [illegible] leader, per 14 a 4) ■ ridotto a nove lunghezze il margine [illegible] colmare sulla penultima.

Gli Amici Chiavazzesi, terz'ultimi, sono riusciti invece a fermare la Cumianese Menna (10 a 8), mantenendo inalterati i 18 punti di scarto sulla Boccia, mentre l'Alpignano, che sarà avversario sabato prossimo del club termale, ha perso per 12 a 6 col San Rocco Coalma.

Come si è detto, Ressia è stato il protagonista [illegible] successo sui langaroli, imponendosi nel tiro tecnico, nella prova ■ coppie (con Nottis) e nella staffetta (con Giardini). Ballatore ha vinto la gara individuale e Oggero il punto tiro obbligato.

Nel girone ■ della serie B, ■ Marchelli Ovada ha riposato ed è stata scavalcata dal Pantec [illegible] (12 ■ ■ alle Ciriacese), approdato a quota 81, ■ affiancata a 76 punti dai torinesi del Pozzo Strada, vittoriosi per 10 ■ 6 nel derby col Sassi. Il tandem potrebbe sciogliersi già sabato, con lo scontro diretto di Ovada. Spicca, nell'11° turno, anche l'imprevista la battuta d'arre[illegible] (6 a 10) [illegible] capolista Fos[illegible] ■ Il San Bernardo Ivrea.

Giornata di gloria, nel girone B, per la Familiare Alessandria (Vassallo, Doglioni, Pasquin, Lombardi, Bellotti, Orsi, Rossi), che [illegible] travolto col risultato di 14 ■ 2 le Fucine Rostagno, lasciando loro la penultima piazz[illegible]. Sabato gli alessandrini [illegible] ■ duro compito di contrastare la Valtorrese, che gui[illegible] il torneo dopo aver respinto (10 a 6) anche l'assalto della Ni[illegible] Renault Aosta.

Note dolenti arrivano dal Monferrato, dove le Nuove Casale ha perso per 10 a 8 [illegible] la [illegible] Carmagnola e vede [illegible] mentare il [illegible] svantaggio dalla penultima. Sabato ospiterà la Nitri Renault. **[b. v.]**

CALCIO

Organizza la Lega

Un concorso per squadre dilettanti

Sarà presentato venerdì pomeriggio alle 18,30 presso l'Hotel Jolly Ligure di Torino il gran torneo regionale di calcio intitolato «Mini Baiocchi», organizzato dalla Lega nazionale Dilettanti in collaborazione con la Barilla.

La manifestazione prevede la partecipazione delle squadre piemontesi [illegible] suddivise: Eccellenza e Promozione (prima fascia), Prima ■ Seconda categoria (seconda fascia), Terza categoria, Terza categoria Under 21 e Juniores (terza fascia). Sono 800 i [illegible] regionali interessati all'iniziativa che prevede [illegible] momenti, [illegible] primo referendario ed un secondo agonistico.

I tifosi [illegible] schede [illegible] votazione contenute all'interno delle confezioni Barilla dei biscotti «Baiocchi» voteranno il club più amato. [illegible] quattro formazioni più votate, fascia per fascia, prenderanno parte alla fase agonistica del torneo [illegible] prevede ■ giugno la disputa degli incontri di semifinale e finale. **[r. g.]**

VENITE DI CORSA A PRENDERE UNA

CORSA

OPEL

POTRETE SCEGLIERE FRA TRE OFFERTE ECCEZIONALI!

- SCONTO DI L. 1.500.000 SUL LISTINO '93**
- FINANZIAMENTO SINO A 8.000.000 A INTERESSE ZERO (30 MESI)*
- SCONTO DI L. 1.000.000 + FINANZIAMENTO DI 8.000.000 A INTERESSE ZERO (30 MESI)* (SENZA RITIRO DELL'USATO)

**ES. versione 1.2i 3 porte catalitica L. 13.950.000 (Iva compresa) - [illegible] = L. 12.450.000.

MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE: 1.2i - 1.4i - 1.5D - 1.5TD.

* Salvo approvazione della finanziaria.

automania

OPEL

GM ISUZU Cadillac Buick OPEL

Concessionaria per ALESSANDRIA ■ VALENZA

C.SO [illegible] (LA [illegible] - ZONA CRISTO) [illegible] • Tel. [illegible] - [illegible]1 ■ Fax 216.821

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI — Aperto sabato pom[illegible]

Continua tra i lettori il sondaggio sul migliore giocatore della provincia

Maddè e Luxoro subito in testa

Protagonisti tra i dilettanti Re ■ Vercellino

SERIE C1 ■ C2

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

[illegible] DILETTANTI [illegible]

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e [illegible] .....

Località ..... tel. .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] «La Stampa» di Alessandria, (via Cavour 5) ■ ad uno dei seguenti bar: Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47 - Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66 - Dotto di Acqui, corso Italia - Principe di Novi, viale Saffi 12 - Lido di Ovada, piazza Castello 13 - Derthona di Tortona, corso Alessandria 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carmagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Gaiolo - Mazzini di [illegible] [illegible] Gramsci 12 - Isola ■ Voghera, via [illegible]

Sono già [illegible] i tagliandi pervenuti per il referendum «Vota il calciatore dell'anno» promosso la scorsa settimana dal nostro giornale. Gli sportivi possono esprimere le proprie preferenze [illegible] per i giocatori di serie C1 e C2 (Alessandria e Casale) sia per quelli [illegible] militano in squadre della provincia che partecipano ai campionati Dilettanti [illegible] Eccellenza.

Finora, i giocatori più votati fra i professionisti [illegible] Emiliano Maddè dell'Alessandria e Stefano Luxoro (Casale). Per la categoria Dilettanti ed Eccellenza, molti tagliandi sono andati ■ Paolo Re del Derthona ed Andrea Vercellino (Acqui).

A fine referendum (il termine è fissato per il 31 maggio), ver[illegible] assegnate targhe[illegible] ai primi classificati delle due graduato[illegible] mentre [illegible] premio speciale sarà attribuito [illegible] supertifoso avrà inviato il maggior numero di tagliandi. **[r. g.]**

Barbella Giacciardi Saffilio

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori ■ raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni ■ riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore ■ divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "Ia/IN"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 10 Febbraio 1993 pag. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Aule e laboratori nei prefabbricati. La palestra è a Arnad

Verrès, una lezione nei box per gli studenti dell'«Iti»

VERRES. «Cerco l'insegnante di italiano». «E' nel terzo prefabbricato». Il dialogo si è svolto davanti all'istituto industriale di Verrès, dove da quasi otto anni 295 alunni sono stipati in una struttura costruita per ospitare asilo nido, mai aperto e subito adibito a scuole media superiore. Ma l'Iti di Verrès, aperto nel 1985, dopo quattro anni aveva più spazi, così è arrivata la soluzione: sei prefabbricati da 30 metri quadrati ciascuno più i servizi, nel cortile di fronte alla scuola. Altri due locali prefabbricati su blocchi di cemento, sistemati a pochi metri dall'ex Brambilla, la grande fabbrica in rovina, con i muri scrostati, i vetri rotti.

«All'inizio abbiamo anche diviso questi piccoli spazi con gli uffici dell'Usl e dell'Avis - spiega la preside dell'Iti Linda Janin - poi dopo un paio di anni ci hanno lasciato i loro locali. Ma nel frattempo una classe era ospite dell'Ipr, altre due state sistemate per un pò di tempo al piano terra di un condominio, nello spazio di due negozi. Ora sono arrivati nel 1990 i prefabbricati, adesso tre nove classi dislocate nella palazzina dell'ex Asa».

L'Iti, istituto tecnico specializzato negli indirizzi informatici, elettronici-telematici e meccanici. E i laboratori per le esercitazioni pratiche? «L'aula con gli elaboratori elettronici M28 è nel prefabbricato vicino all'ex Brambilla - risponde Linda Janin - l'aula di Scienze è nel prefabbricato a fianco».

La scuola è suddivisa in 17 classi, sparse in quattro strutture diverse, senza dimenticare che di educazione fisica sono svolte a metà tra il vicino palazzetto dello sport e la palestra di Arnad, dove gli alunni sono trasferiti con un servizio pullman gratuito. Il costo di trasporto, a carico della Regione, è di 8 milioni al mese: ogni anno scolastico l'ente pubblico spende quasi 40 milioni per portare gli allievi in una palestra che insegnanti e presidi di Verrès chiedono da anni.

«E' un problema che abbiamo fatto presente più volte - spiega Linda Janin - una struttura da riservare alle scuole, il palazzetto funziona ma il lunedì è chiuso e questo ci crea altri problemi per coordinare gli orari delle lezioni. Ormai nell'edificio in mattoni rossi che ospita alcune aule, segreteria e presidenza dell'Iti non c'è più uno spazio libero.

La sede dell'Iti di Verrès nata come asilo nido. Sullo sfondo i prefabbricati

«Abbiamo sfruttato ogni centimetro che ci restava - dice la preside - anche il sottotetto; nella segreteria in pochi metri quadrati lavorano persone. Il nostro istituto avrebbe anche bisogno di un ufficio tecnico per gli acquisti didattici, ma non lo sogno neanche spazio per questo settore».

Davanti alla palazzina c'è un via vai di alunni che scendono dall'autobus, altri che vanno ai laboratori, qualcuno che esce dai prefabbricati. «Purtroppo la prima sensazione di un estraneo è quella di disordine e disorganizzazione, noi e gli insegnanti facciamo i salti mortali per fare bene il nostro lavoro. E' una situazione difficile da gestire. Gli spostamenti dei ragazzi ci creano molte perdite di tempo, disagi e responsabilità».

Il progetto per la ristrutturazione dell'ex Brambilla è pronto da mesi. «Mi risulta che è stato discusso e approvato, ci hanno detto che bisogna aspettare i tempi tecnici, ma credo siano stati superati». Al piano terra della palazzina dell'Iti ecco l'ultima grave carenza: una porta stretta è l'unica via di uscita, non l'apertura verso l'interno e non c'è nessuna maniglia antipanico.

Sergi

IL PRONTO SOCCORSO DI AOSTA AGLI ULTIMI POSTI IN ITALIA

I risultati di un'inchiesta condotta in 164 ospedali

L'unità operativa di Medicina d'emergenza risulta il 111° posto nazionale. I voti peggiori l'ospedale regionale li ha presi per quanto riguarda il numero di medici e infermieri in servizio. Migliore la dotazione di attrezzature e di specialità. Ma il primario avanza dubbi sui criteri di valutazione impiegati.

37

A Saint-Vincent

«Non iscrivo nessuno alla dc»

SAINT-VINCENT. Gaffe democristiana nella campagna di adesione al manifesto del partito. Nella cittadina termale è stato diffuso in centinaia di copie un volantino sul quale sono segnalati i locali pubblici dove è possibile far pervenire le singole iscrizioni in determinati giorni, ma il proprietario di uno dei locali scelti si è detto all'oscuro di tutto. E ha affisso un avviso dc perché nel «mio locale non ci si iscrive a nessun partito».

Per l'iniziativa sono stati designati i garanti Gianfranco Castiglioni, sindaco di Saint-Vincent, Cosimo Miraglia, Pierluigi Marquis, il segretario della sezione dc locale Giuseppe Rollandin e l'impresario Beniamino Vacquin. La raccolta delle adesioni è cominciata mercoledì nella sede dc di via Chanoux a Saint-Vincent, è proseguita domenica al bar Alì Babà, domani sarà di nuovo nelle sede democristiana e domenica prossima avrebbe dovuto svolgersi nel ristorante birreria «La Censa» in località Moron, dalle 10,30 alle 12,30, per raccogliere i consensi democristiani della collinare.

Ma qualcosa non ha funzionato: Michele Armenise, proprietario de «La Censa», non è stato avvertito da nessuno dell'iniziativa. Nella bacheca all'ingresso del ristorante adesso ha messo un cartello (con un fumetto) che avverte i democristiani dell'impossibilità di svolgere la raccolta delle adesioni nel suo locale. «A prescindere dalle mie idee politiche - spiega Michele Armenise - sono rimasto stupito nel vedere il nome del ristorante su tutti i manifesti del paese senza che nessuno mi avesse avvertito. Io sono qui per lavorare, quindi non faccio una questione politica, però hanno anche scelto orario nel quale il ristorante è chiuso, qui non ci sarà nessuna raccolta».

Il ristorante apre alle 18, mentre l'iniziativa è prevista per le 10,30. Una gaffe? «Non sapevo di questo imprevisto - spiega il segretario dc Giuseppe Rollandin -, ero d'accordo con altre persone nel chiedere ai locali pubblici la possibilità di incontrarci per le adesioni. Della di Moron doveva occuparsi una persona del nostro direttivo, forse c'è stato malinteso. In ogni caso il proprietario di un locale pubblico non può certo opporsi a queste iniziative, non è una manifestazione, è solo un ritrovo per raccogliere firme e versare quote». [s. ser.]

Ieri a Santhià

Châtillon dei feriti in autostrada

CHATILLON. Henri Lombard, 21 anni, di Châtillon, è tra i 98 feriti nel maxi-tamponamento avvenuto ieri a Santhià (sulla Milano-Torino), in cui sono morte 7 persone. Il giovane è ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Vercelli: guarirà in una ventina di giorni dalle ferite al viso.

L'incidente è avvenuto ieri mattina poco prima delle 8. Il primo tamponamento è avvenuto tra un autobus e un autocarro che trasportava gpl e si è incendiato in seguito allo scontro. Poi ci sono stati gli altri incidenti: centinaio di auto si tamponate in meno di mezzo chilometro.

Tra quelle c'era la «Mercedes» del pilota di «Formula 1» Michele Alboreto, che è stato costretto a dal tettuccio apribile perché portiere erano rimaste bloccate. L'autostrada è stata aperta al traffico un paio d'ore al mattino e richiusa nel pomeriggio per la scarsa visibilità. [r. s.]

L'incidente una settimana fa sul tracciato numero 1 del Laris, a Champorcher

Morto il giovane caduto sugli sci

Non mai uscito dal coma nonostante l'intervento chirurgico che gli aveva ridotto le fratture alla testa
Aveva perso l'equilibrio in un posto non pericoloso, ma battuto con violenza la nuca sulla neve dura

CHAMPORCHER. E' morto dopo una settimana di coma Roberto Zanelli, 28 anni, abitante a Somma Lombardo (Varese), caduto domenica 31 gennaio sulle piste di sci di Champorcher. Il ragazzo era caduto mentre percorreva la pista numero 1 del Laris, che permette il rientro in paese attraverso un lungo percorso nel bosco.

Dieci giorni fa Zanelli era arrivato in Valle con alcuni amici per trascorrere una domenica sulle piste di sci. Il gruppo aveva scelto Champorcher. Roberto Zanelli era caduto in un punto non ripido della pista, è probabile che non fosse più riuscito a mantenersi in equilibrio e avesse poi perso il controllo degli sci. Nella caduta Roberto Zanelli aveva battuto con violenza la testa sulla neve compatta, riportando gravi lesioni interne.

Erano stati subito avvisati i responsabili del pista di Champorcher, quando erano arrivati sul luogo dell'incidente avevano fatto intervenire la Protezione civile per la gravità delle ferite riportate dal giovane. Un elicottero Agusta 412 una guida alpina e un medico sono arrivato a Champorcher in pochi minuti. Roberto Zanelli stato e trasportato all'eliporto di Saint-Christophe, dove c'era un'ambulanza ad aspettarlo.

Il giovane era stato poi portato al pronto dell'ospedale di Aosta: i medici gli avevano prestato le prime cure, ma dopo alcune analisi avevano disposto l'immediato trasferimento in un centro di neurochirurgia. Roberto Zanelli grave trauma cranico, un'ambulanza lo aveva trasportato dopo poche alle Molinette di Torino. Era poi stato operato per ridurre le lesioni cerebrali riportate nella caduta.

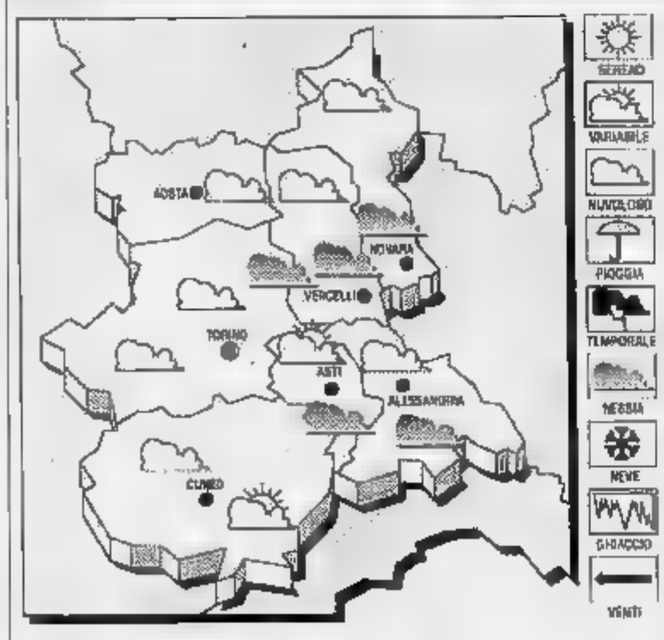
Ma ogni sforzo dei medici è stato purtroppo vano: il giovane turista è morto domenica sera alle 20,30 per arresto cardiocircolatorio. I carabinieri di Donnas, che hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente, hanno escluso ogni responsabilità di altri sciatori o della società che gestisce gli impianti di risalita. Poco tempo fa erano stati processati alla pretura di Aosta amministratori e responsabili delle Funivie di Champorcher per la morte di uno sciatore, finito fuori pista e poi precipitato in una scarpata forse a causa della carente segnalazione di pericolo. [s. ser.]

SOCCORSO

Bimbo cade in seggiovia

Un bambino di 7 anni è caduto dalla «baby» di Pila, ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale. Il bimbo, Luca Del Ministro, di Cagliari, in vacanza in Valle con i genitori, stava andando a sciare sulla pista «baby» del comprensorio di Pila. Era appena salito sulla seggiovia che collega «Pila 2000» al piazzale del Grand Grimod. Sulla sinistra salendo c'è il campetto con la scuola per principianti, sulla destra la pista e lo spiazzo di ritrovo dei gruppi, tra cui quello della Valtour, con cui si trovava la famiglia Del Ministro. L'incidente è accaduto poco dopo la partenza della seggiovia. Dalle prime ricostruzioni, sembra che Luca sia passato sotto la sbarra di sicurezza del seggiolino, il bambino è caduto da quasi quattro metri. E' stato subito soccorso ed è stato portato ad Aosta dall'elicottero della Protezione civile: è ricoverato in stato «leggero coma» in rianimazione.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa con possibilità di e sporadiche precipitazioni.
VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia e persistenti.
Deboli orientali.
TEMPER Senza variazioni di rilievo.

LE PE DI IERI AD AOSTA
Max: 12; min: 0; media: 6

UN ANNO
Max: 11; min: -3; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Asti 6; Alessandria 11; Novara 10; Cuneo 9,5; Vercelli 5.

Il Centro Saint-Benin ospiterà, per la prima volta in Italia, un'esposizione di quaranta quadri del pittore francese

Le opere di Paul Gauguin in mostra a luglio ad Aosta

Ci saranno anche dipinti della scuola di Pont-Aven. Ad aprile la presentazione

AOSTA. Per la prima volta in Italia, il centro Saint-Benin di Aosta ospiterà nei primi giorni di luglio una mostra delle opere del pittore francese Paul Gauguin e degli artisti della scuola di Pont-Aven, in Bretagna. Un'esposizione unica, che si preannuncia come evento artistico e culturale destinato a entrare negli annali delle grandi mostre internazionali.

E' da oltre un anno che l'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo sta lavorando per la realizzazione di questa Gli organizzatori calcolano esporre oltre 40 opere, gran parte delle quali inedite. Una quantità enorme, soprattutto se si raffronta con gli olii presentati a Ferrara in occasione della mostra su Claude Monet. L'operazione più complessa è stata quella di ottenere dai maggiori musei del mondo e da alcuni privati il prestito delle opere.

Tuttora è in fase di ultimazione la concessione di alcuni dipinti. In qualche caso il museo vuole un capolavoro di un altro artista in cambio. Il prestito delle opere è stato acconsentito, tra gli altri, da alcuni musei americani (tra cui New York) Edimburgo, Tokyo e Parigi. Proprio nella capitale francese parecchi anni fa venne allestita una mostra su Paul Gauguin.

L'assessore al Turismo Ugo Voyat comincerà a promuovere la mostra delle opere dell'artista, nato a Parigi nel 1848 e morto a La Dominica (Isole Marchesi) nel 1903, ad aprile attraverso alcune conferenze stampa che si svolgeranno, tra l'altro, a Roma e a Parigi.

Le opere che saranno presentate al centro Saint-Benin rientrano nel periodo dei viaggi di Gauguin in Bretagna, cominciati a partire dal 1885. Nel 1883, in seguito a una crisi di borsa, abbandonò il lavoro di agente di cambio e la famiglia per dedicarsi esclusivamente alla pittura. Dopo varie peregrinazioni (Rouen, Copenaghen, una prima volta a Pont-Aven, a Parigi dove conobbe Van Goghi, nel 1888 Gauguin fu di nuovo in Bretagna con altri 8 pittori con i quali formò la scuola di Pont-Aven.

Altre opere che saranno in mostra al Centro Saint-Benin di Aosta riguardano gli artisti della scuola di Pont-Aven, tendenza della pittura francese post-impressionista che prese il nome dalla località bretone dove soggiornarono, dal 1886 al 1890, alcuni pittori aderenti alla nuova interpretazione pittorica della realtà proposta da Gauguin.

Tra questi artisti ci furono Emil Bernard (che rivendicò l'iniziativa del movimento), Charles Laval, Henri de Chamaillard, Sérusier e, più occasionalmente, artisti come Moret, Mafra, Jourdan, lo svizzero Cuno Amiet e l'americano O'Connor.

Igor Righetti

Un autoritratto di Paul Gauguin. L'artista nacque nel 1848 e morì

Una classifica nazionale pone il reparto al 111° posto su 164 ospedali

Bocciato il Pronto soccorso

Sul risultato pesa soprattutto la carenza di medici e infermieri. Il primario: «Siamo in pochi, però credo che le valutazioni non siano omogenee». In un anno le prestazioni sanitarie sono state 30 mila

La medicina d'emergenza ad Aosta

PRESTAZIONI FATTE NEL 1991	28.932
MEDICI	9
INFERMIERI	19
PRESTAZIONI ANNUE MEDICO DI TURNO	4.822
PRESTAZIONI ANNUE INFERMIERE DI TURNO	3.616

AOSTA. Ancora una graduatoria nazionale sul grado di efficienza dei reparti di Pronto soccorso e ancora una volta Aosta è nelle posizioni di coda. Questa volta a promuovere l'inchiesta è stato il mensile economico Gente Money. Quasi 200 domande contenute in 5 schede dalle quali è stata poi elaborata una graduatoria che tiene conto di tre grandi aggregati: organico medico-infermieristico, specialità presenti in ospedale e attrezzature.

Il dottor Massimo Pesenti Compagnoni, primario dell'Unità operativa di Emergenza dell'ospedale di Aosta, conferma: «Qualche mese fa ho ricevuto un questionario, molto articolato, nel quale erano poste molte domande sull'attività del Pronto soccorso, la organizzazione e il suo inserimento nella struttura ospedaliera. Devo però aggiungere che molti interrogativi si prestavano a interpretazioni e questo può aver determinato alcuni errori grossolani, come per esempio il dato sul numero di prestazioni. Non crediamo di lavorare poco come emerge dalla classifica del mensile».

Andando a vedere la media regionale delle prestazioni mediche svolte in ogni turno, risulta che i sanitari del Pronto soccorso di Aosta sono al quint'ultimo posto (su 21) con 4822 interventi a testa all'anno, rispetto ai 13 mila 322 dei medici abruzzesi. Lo stesso vanno meglio per il personale paramedico, che con 3 mila 616 prestazioni si colloca al 12° posto, tra Toscana (3 mila 624) e Emilia Romagna (3 mila 585), ma ben lontano dalle 8 mila 635 degli infermieri calabresi.

«Proprio questi dati mi lasciano perplesso sull'attendibilità del consimento - riprende Pesenti -, perché abbiamo indicato le prestazioni complessivamente fornite nel corso dell'anno (circa mila). Ho il sospetto che altre realtà abbiano poi scomposto l'intervento in più parti. Se cioè un paziente è stato sottoposto ad analisi di laboratorio, strumentali o micro-chirurgia potrebbe stato conteggiato tre volte. Altrimenti si spiegano certi valori. Piemonte e Lombardia viaggiano sui nostri livelli, mentre la Liguria è addirittura ultima».

Su 164 ospedali, Aosta risulta 111° posto con 16,5 punti su . Le strutture migliori sono quelle dell'Ospedale generale di Bolzano, il Policlinico San Matteo di Pavia e l'Ospedale Maggiore di Parma. Tutti e tre a pari merito con 25,7 punti. Chiudono la graduatoria il Sant'Andrea di La Spezia (9,8) e il Civile di Vittoria a Ragusa (10,6).

«La nostra posizione è falsata dal risultato ottenuto nel primo dei tre aggregati - termina il primario del Pronto soccorso - laddove si attribuivano specifici punteggi alla dotazione dell'organico medico e paramedico. Purtroppo siamo solo in due in servizio di guardia per ogni turno e questo ci ha fatti precipitare. Si potrebbe comunque migliorare un po' l'organizzazione di certi servizi. Alla voce attrezzature ci hanno dato una stretta sufficienza, ma non perché manchino apparecchiature, ma quanto sovente i servizi non attivati su 24 come la Tac o l'ecografia».

Vediamoli, allora, questi dati parziali. Per quanto riguarda medici e infermieri l'ospedale regionale è in ultima posizione (voto: 1,2). La disponibilità delle attrezzature fa risalire qualche posizione: 8° su 20 regioni (voto: 6). Buona, infine, la dotazione di specialità esistenti nell'ospedale (voto: 9.3) e secondo posto. Tra le regioni la Valle d'Aosta è terz'ultima davanti alla Sicilia e alla Liguria. Le strutture migliori risultano quella del Trentino Alto Adige. «Credo che, nonostante il risultato - conclude Pesenti - la nostra struttura funzioni abbastanza bene. Gli interventi che eseguiamo sono davvero molti e il personale insufficiente. Oggi siamo in 9 medici (un primario, 3 aiuti e 5 assistenti) e una ventina di infermieri. In ogni turno presenti due medici mentre per i casi specifici si chiama il personale reperibile. Se si potenziasse la disponibilità di certi servizi interni e un minimo aumento di organico, per altro previsto dalle norme sui nuovi servizi di emergenza (118 compreso), potremmo tranquillamente collocarci ai vertici della graduatoria nazionale dei Pronto .

Enzo

«Così ho gestito la sanità»

L'ex assessore Valerio Beneforti risponde alle critiche di Cout

AOSTA. «I miei due anni di assessorato regionale alla Sanità e assistenza». E' il titolo di un documento che l'ex assessore Valerio Beneforti ha illustrato alla stampa «per rispondere a quanti si sentono depositari della verità e credono di avere in tasca le soluzioni a ogni problema (il nuovo assessore Cout, ndr)».

Beneforti risponde innanzitutto alle accuse di distribuito contributi a pioggia. «Tutti i finanziamenti avvenuti dietro precisi presupposti di pubblica utilità, in particolare dalle classi più povere e dei pensionati. Abbiamo approvato nel gennaio 1990 il progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'intera struttura. In una seconda fase, è stato affidato anche l'incarico, dopo anni di chiacchiere, per valutare se è meglio un ospedale nuovo e continuare a ristrutturare il vecchio. Sempre in ambito ospedaliero è stata inaugurata nel 1991 la "sala di risveglio" e a fine anno è stato completamente informatizzato il laboratorio analisi. Poi è partito il 118 e è stato aperto il poliambulatorio di Morgex».

Resta però il sospetto che non sia stato fatto sempre tutto il possibile per garantire alla Regione strutture efficaci e efficienti. E' di qualche mese fa la notizia che la Valle d'Aosta non è rientrata nei finanziamenti per le nuove strutture (circa 30 miliardi) a causa del ritardo con il quale i progetti sono stati trasmessi al ministero. «Abbiamo presentato 4 progetti - dice Beneforti - tutti bocciati perché rispondenti al piano straordinario di investimenti».

Che cosa metterebbe nel futuro della Sanità valdostana? «Cercherei di dare corpo a quanto già era stato deciso: un centro di prevenzione dei tumori al seno; la medicina dello sport e il servizio di medicina preventiva. La decisione sull'ospedale nuovo è alla base di ogni programma serio di politica sanitaria». [r. s.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

PRESO CON AUTORADIO

Denunciato dalla polizia per furto continuato

Un giovane di Aosta, Maurizio Cama, ni, via Monte Emilius 27, è stato denunciato dalla polizia per furto continuato e tentato furto. Cama era ricercato dal 2 febbraio, quando gli agenti della «Volante» avevano trovato l'auto del giovane tre autoradio rubate vicino all'abitazione di una persona che aveva denunciato un tentativo di furto. Gli agenti hanno fermato Cama l'altro giorno, in una via del centro di Aosta.

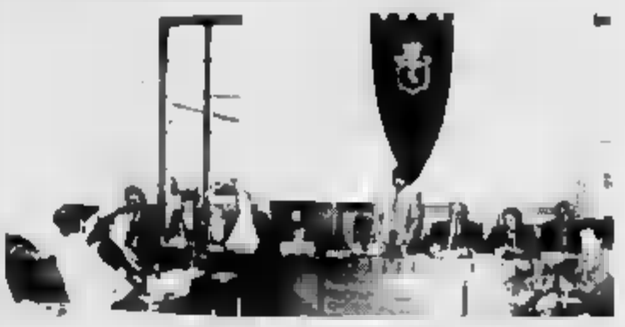
BOLLINI PER LE RICETTE

Prorogato il termine della distribuzione

E' stato prorogato al 15 febbraio il termine per la distribuzione dei bollini per le prescrizioni farmaceutiche per i cittadini esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'impiego dei bollini sarà quindi possibile soltanto dopo tale data e fino ad allora la distribuzione dei farmaci avverrà su presentazione di regolari ricette.

CONSIGLIO

Convocata l'assemblea per un solo argomento



E' convocato per il pomeriggio di domani il consiglio comunale, per esaminare solo punto all'ordine del giorno: «Affidamento servizi pubblici di base e associazioni cooperative».

L'«Ekoclub» riconosciuto ministero

Il ministero dell'Ambiente ha riconosciuto l'associazione «Ekoclub» idonea a far parte delle associazioni di protezione ambientale. Per la Valle d'Aosta i rappresentanti designati dall'associazione Giovanni Pezzoli (in qualità di coordinatore regionale), Quinto Carmonini (delegato di Aosta), Carlo Trossello (consigliere nazionale). Per informazioni sull'attività dell'«Ekoclub» si può telefonare allo 0165-43267.

Era in anticipo

Treno bloccato in extremis a Caluso

AOSTA. Un treno regionale proveniente da Aosta e diretto a Chivasso, fermo per servizio alla stazione di Caluso, è ripartito in anticipo ed è subito bloccato dai militari del Genio ferrovieri. L'episodio, che ha provocato inquietudine tra i viaggiatori (ore «signori clienti»), è accaduto giovedì 4 febbraio a mezzogiorno 19 minuti. Immediata la reazione del Comitato utenti ferrovia: «Nonostante le ampie assicurazioni sull'assoluta sicurezza nella gestione della ferrovia Aosta-Chivasso continuano gli episodi che fanno pensare il contrario».

E aggiunge: «Purtroppo i nostri sforzi non hanno prodotto frutti nel campo della sicurezza, malgrado l'impegno dopo il disastro di Caluso giugno scorso. Così come riusciti a ottenere la sospensione del "Programma 2" (la sostituzione dei treni con i bus in caso di scioperi), riteniamo che il traffico sulla Chivasso-Aosta imponga almeno gli stessi livelli tecnologici delle altre linee "minori" Piemonte». [i. rig.]

In Parlamento

La Valle manterrà i suoi eletti

AOSTA. «Per Valle d'Aosta prevede un collegio uninominale maggioritario». Questa frase è stata inserita nel documento sulla riforma elettorale a cui sta lavorando la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali. La richiesta di aggiungere la precisazione è stata fatta dall'onorevole Luciano Caveri e accolta dalla Commissione.

puntualizzazione - dice il deputato valdostano - era necessaria per evitare che sorgessero equivoci sul diritto costituzionale della Valle d'Aosta a essere rappresentata Parlamento». L'onorevole Caveri ha aggiunto: «Ho trovato concordi sia il precedente relatore, il pidiessino Cesare Salvi, sia il relatore attuale, democristiano Sergio Mattarella, come anche i rappresentanti degli altri gruppi politici». In merito al problema generale della riforma elettorale, Caveri ha mantenuto l'opzione a favore del sistema uninominale maggioritario, con un correttivo a favore delle minoranze linguistiche. [b. bas.]

La proposta del Wwf per risistemare l'ex area Ferrando acquistata dalla Regione

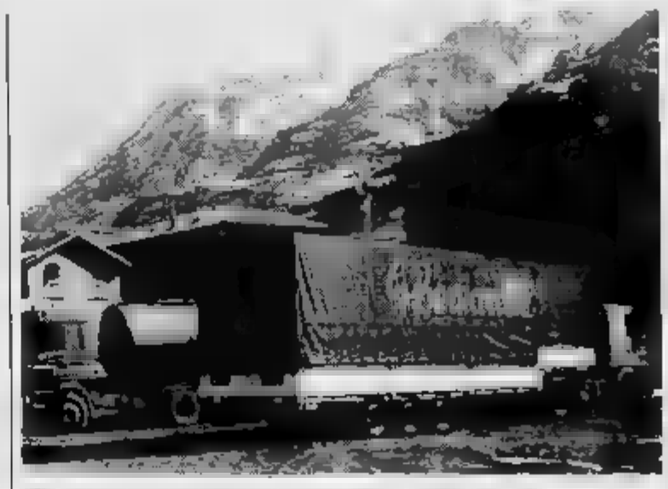
Dodicimila metri quadrati di verde

Gli ambientalisti hanno incominciato una raccolta di firme per dimostrare ai politici «la massiccia adesione della gente a progetto per abbellire la zona». Le alternative del Comune: un parcheggio o un condominio

Anche il Wwf sollecita il ripristino dell'area Ferrando, i 12 mila metri quadrati di terreno incolto tra via Chambéry e Battaglione, acquistati dal Comune dopo di trattative. «Un'oasi verde recintata», ribadiscono i responsabili dell'associazione ambientalista. Hanno organizzato una raccolta di firme ad Aosta per dimostrare alle autorità politiche la massiccia adesione dei residenti a una iniziativa di abbellimento attesa da troppo tempo.

Prospettano tra l'altro la costruzione di un parcheggio coperto in corso Battaglione. In una città avvolta dalla polvere e incupita cemento, la realizzazione di un polmone verde colmerebbe una pesante lacuna e contribuirebbe a stemperare gli effetti nocivi un inquinamento ambientale elevato.

«E' indispensabile progettare un parco in città - sottolineano i promotori della petizione -, raggiungibile piedi vari quartieri. Non soltanto per gli abitanti, anche per i turisti, ai quali è preclusa la possibilità di



Gli ambientalisti chiedono che l'ex area Ferrando (nella foto) diventi un parco

sostare in uno spazio alberato senza allontanarsi da Aosta».

Propongono lavori semplici, fattibili in tempi accettabili e un esborso equo. Molte piante, angoli con fioriere, zone prato interrotte piccoli e da punti di riferimento riservati ai disabili. E poi panchine, fontanelle, tavolini in legno e pietre inseriti caratteristiche dell'ambiente e spazi di svago per bambini.

I politici comunali, in base alle dichiarazioni di un rappresentante del Wwf, discutono su posizioni diverse: alcuni parteggiano per la costruzione di un condominio, altri sostengono l'istituzione di un'area verde e un gruppo vorrebbe un parcheggio provvisorio.

«Questo indecisioni - obietta gli ambientalisti - ostacolano qualsiasi disegno. E' ta, tra l'altro, la grande utilità degli alberi nell'eliminazione degli elementi dell'atmosfera e nell'abbattimento delle nocività delle polveri».

I residenti dei dintorni la definiscono una «discarica indecorosa alla portata di tutti». Gli inquilini condominio Ruithor, l'edificio 8 scale che si affaccia sulla Ferrando, criticano l'immobilismo degli amministratori. «Ci illudendo da dice Giuseppina Bonfanti, una prime abitanti del palazzo. «Impossibile affacciarsi alla finestra - incalza Adelina Bottazzi -. Si respirano miasmi sgradevoli». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Lo stupido tentativo di guadagnare voti

Il gruppo della dc in Regione, formato da sette consiglieri, ha presentato in data gennaio, una proposta di legge per gestione della fauna selvatica per l'esercizio e la disciplina dell'attività venatoria, insomma, una proposta di legge sulla caccia.

Quale militante un'associazione protezionista giudico questo testo scandaloso, addirittura ingiurioso nei confronti solo degli animali ma anche dell'ambiente naturale valdostano; basti pensare che i democristiani permetterebbero l'uccisione di stambecchi, marmotte e cervi, cosa proibita dalle convenzioni internazionali e dallo Stato italiano.

Dato che questo testo è già fin d'ora chiaramente in contrasto con le statali, che senso ha questa proposta? A mio avviso si tratta del becero tentativo di accaparrarsi i voti dei cacciatori nelle prossime elezioni. La cosa strana è che non abbiano capito che gli amici della natura sono ormai maggioranza rispetto a coloro che fanno oggetto di rapina.

Ghigo Rossi, Saint-Marcel

Si faccia qualcosa per i disoccupati

Desidero segnalare il di mio marito che è un ex dipendente della MorgexCarbo, l'azienda dell'Alta Valle che ha chiuso nel 1989. Mio marito si trova in una situazione personale molto difficile in quanto gli mancano quattro anni per andare in pensione e non a trovare un altro lavoro. Credo si possa capire che il suo è penoso in quanto può lasciare un uomo di 50 anni disoccupato e senza prospettive. Noi abbiamo un figlio minorenne al quale provvediamo con l'unico reddito familiare che è la mia modesta pensione. Le autorità al corrente perfettamente di questa situazione e potrebbero fare qualche cosa, perché il caso che vive mio marito domani potrebbe anche a qualcun altro in effetti capita per altri colleghi della azienda.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 38.666
Soccorso alpino: 34.963

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 561.564/561.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0185) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 62.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, Saint-Martin Corbâtes. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di secondo lo schema sottoindicato
1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 febbraio
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabaud; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso
Avise: Agip. **Châtillon:** Agip. **Fénis:** Tamoil. **Gressan:** Fina (Arsenaz). **Rhêmes-Notre-Dame:** Agip (via Stazione). Esso. **Sarre:** Agip. **St-Vincent:** Fina (via Marconi) s: Agip (via delle Libertà). **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Fanny Pomat.

Alessandro Bertone, 44 anni, architetto, Aosta; Maria Adelina Yoccoz, anni, pensionata, Saint-Pierre.

AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha concesso un contributo 120 milioni a favore dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae) per le spese di funzionamento del 1993, nonché un finanziamento di 500 milioni e programma annuale dell'Istituto.

La giunta regionale ha deliberato a vantaggio dei Servizi culturali della Pubblica Istruzione la spesa di 34 milioni mila per la realizzazione dell'esposizione di dipinti di Irene Dottori, che si terrà ad Aosta dal 12 al 4 aprile. Poco più di milioni verranno utilizzati per l'organizzazione di una serie di animazioni teatrali a cura del Groupe Approche, destinate alle scuole elementari e secondarie della regione.

Saint-Pierre. La giunta regionale liquidato Comune una spesa di 80 milioni per l'adeguamento locali e l'eliminazione delle barriere architettoniche della microcomunità. Nell'ambito del «Progetto Arianna» sono stanziati milioni per conduzione di gruppi.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Si riunisce il Rotary club

si svolge questa ore nella sede del Rotary club Aosta l'assemblee dei soci fondo di solidarietà. Durante la in programma l'esame delle proposte elaborate dal comitato direttivo del fondo.

AOSTA

Tra Oriente e Occidente

«Itinerari di salvezza nel mondo antico tra Oriente e Occidente» è il titolo della conferenza che Alessandro Bongioanni, dell'Università di Torino e collaboratore del Museo egizio, terrà venerdì alle 21 nel salone delle manifestazioni palazzo regionale. L'incontro è organizzato dall'associazione culturale «Surya Chandra».

Incontro con i «Verdi alternativi»

E' programma per questo pomeriggio (ore 18) un incontro promosso dal movimento verde alternativo nella sua sede. Durante l'incontro presentati i contenuti di un «appello» che i Verdi rivolgono ai cittadini per cambiare il sistema di fare politica in Valle d'Aosta. I rappresentanti dei Verdi presenteranno anche i criteri quali si baserà la preparazione della lista «verde» per le elezioni regionali.

Mostra biblioteca

S'inaugura domani pomeriggio (ore 18,30) alla biblioteca di Chamonix l'esposizione titolo «Si le temps m'était compté», una creazione di René Sälles e del «Centre de culture scientifique techniques et industrielle Provence méditerranée».

«L'ambiente dopo Rio»

La fondazione Eni-Enrico Mattei e l'Istituto per l'ambiente hanno promosso al centro congressi di Courmayeur il convegno «L'ambiente dopo Rio», organizzato dalla Fondazione Courmayeur. Il convegno si svolgerà da domani a sabato. Parteciperanno rappresentanti del mondo politico, istituzionale e ambientalista.

INCHIESTA - A Cervinia e Valtournenche soddisfacente andamento dell'afflusso di sciatori

Breuil, tanti turisti e troppo traffico

Piste ben innevate nonostante la di precipitazioni da due mesi grazie al clima ai «cannoni»
Ma gli operatori dicono: «I clienti si lamentano per la scarsità di parcheggi e per la circolazione difficoltosa»

Lo skilift «Bontadini», nel comprensorio sciistico del Cervino

CERVINIA. Non nevica due nevicate, ma la temperatura ha mantenuto Breuil e a Valtournenche piste innevate, saggi nei rientri da pochi, ma efficienti cannoni. E nelle località la stagione è partita bene. «Aumento dai passaggi a novembre, po' meno dicembre e leggera flessione a gennaio, rispetto allo scorso anno, quando la scarseggiava altrove», dice Franco Gandolfo, funivie del Cervino. Andamento confermato dalle presenze alberghiere.

«A Valtournenche i passaggi sono aumentati 5-10 per cento su quelli dello anno, penalizzato all'inizio stagione problemi nel collega con le piste Cervinia», dice Danilo Chatrian, direttore tecnico della società Cime Bianche. «Le presenze alberghiere denunciate dai 19 alberghi del capoluogo sono sul livello dello scorso anno», spiega Enrica Vuillermoz, da 18 anni all'Azienda di soggiorno d Valtournenche.

Il comprensorio del Cervino registrando un incremento del flusso turistico, soprattutto nei fine settimana. E' in queste occasioni che vengono a nudo alcune pecche. «L'impianto di arroccamento dell'ovovia obsoleto; è sempre più urgente la realizzazione della nuova telecabina ed è sempre più grave il problema parcheggi», dice Chatrian. Inoltre le auto parcheggiate margini della strade davanti alla stazione dell'ovovia creano una tura al traffico, costringendo gli sciatori, nei momenti punta, a esasperanti code. difficoltà di un parcheggio - ribadisce la Vuillermoz -. traffico congestionato e il relativo inquinamento sulla via che attraversa Valtournenche, una pulizia paese un po' sommaria sono le lamentele più frequente dei turisti».

Problemi che angustiano anche Breuil. Gandolfo osserva: «Il Comune, la Crétaz/Valfur e la Cervino hanno concordato quest'anno alcuni provvedimenti per regolare parcheggi circolazione, molto apprezzati dai turisti, che hanno decisamente migliorato la situazione: l'utilizzo del parcheggio accanto alla chiesa per i pullman, che consente di mantenere libera piazza Guido Rey; la transennatura che ri parte della strada d'accesso al paese ai pedoni; la che collega i parcheggi più lontani; i vigili e i nostri incaricati che, collegati via radio, impediscono l'accesso alle auto quando i parcheggi sono pieni».

Torri, consigliere munale di minoranza e presidente della Polisportiva Breuil, dice: «Si è cominciato a risolvere anche il problema dei servizi igienici con alcune toilette, però insufficienti (le per i camper i parcheggi periferici ne sono sprovvisti). Siamo in attesa di poter sistemare i cassonetti dell'immondizia. Mi sono interessato per avere più bine telefoniche, ma al Breuil la Sip la pretenda al coperto».

Luigi Castelletto

A Torgnon

Una stagione molto positiva

AOSTA. E' positivo, finora, il bilancio della stagione turistica invernale di Torgnon. Fulvio Oderio, che per conto della Sirt (la società che gestisce gli impianti di risalita della località) cura le relazioni pubbliche, spiega: «La stagione è comincia è proseguita che meglio».

Tutto si messo meglio con la prima, purtroppo unica, grande nevicata avvenuta nella prima set di dicembre. «La neve precoce - dice Fulvio Oderio - ci ha consentito sprire gli impianti di risalita per le festività Sant'Ambrogio. E già allora Torgnon si è animato di sciatori e gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito».

A Torgnon i maestri sci in attività sono una ventina. La Sirt mette a disposizione due moderne seggiovie biposto che portano gli sciatori da 1500 a 2360 metri altitudine. funzione ci anche quattro sciovie e un baby.

«Per favorire i clienti - l'addetto alle pubbliche relazioni della società degli impianti di risalita di Torgnon - abbiamo mantenuto invariati i zi dei biglietti per il comprensorio. Abbiamo anche intensificato lo sforzo per la promozione, destinando il cinque per cento bilancio della società a nuova campagna pubblicitario. più abbiamo potenziato parco per la sistemazione delle piste con l'acquisto di un "gatto delle nevi" abbiamo preparato un nutrito programma manifestazioni».

stagione invernale, almenella parte iniziale e soprattutto durante il periodo festività natalizie, favorita dalle basse temperature. «Queste condizioni atmosferiche - dice ancora Fulvio Oderio - hanno permesso alla Sirt garantire un buon innevamento piste l'uso dell'impianto per l'innevamento programmato. L'impegno ha pagato».

«Nel periodo natalizio e di n - aggiunge l'addetto alle pubbliche relazioni - Torgnon era letteralmente invasa dai turisti. La punta massima, compresa l'affluenza nelle case in affitto e negli alberghi della stazione, è stata di almeno 3000 persone». L'affollamento della località il buon delle settimane bianche, ha permesso società Torgnon tenere in funzione gli impianti di risalita anche in in cui normalmente sarebbero stati chiusi.

«Adesso - dicono gli operatori turistici di Torgnon - servirebbe bella nevicata per rimettere "in moto" la stagione e prolungarla magari fino Pasqua».

[a. c.]

Tutto aperto a Chamois

Ottimo innevamento sulle piste grazie a moderni «cannoni»

Il piazzale e la stazione di partenza di Buisson della funivia per Chamois

CHAMOIS. L'innevamento artificiale facendo miracoli nel caratteristico paese senza auto: a Chamois le piste ancora e in ottime condizioni, nonostante la neve naturale sia ormai un ricordo. E i turisti apprezzano: nei fine settimana nelle due seggiovie e ai due raggiungono le duemila presenze. Il merito del prolungato innevamento è in parte dei preparatori delle piste in parte del sofisticato impianto di neve artificiale (il primo del genere costruito in Europa) a onde radio e a bassa pressione, tutto controllato da computer: tecnologia d'avanguardia, tanto che non sono rare a Chamois le visite tecnici di altre stazioni sciistiche per esaminare l'impianto.

tutto rapporto i 40 cm e gli impianti di risalita sono ti aperti. L'unico problema è rappresentato dalla vecchia funivia che collega Chamois Antey-St-André. «E' di sicuro un limite - dicono alla società degli impianti di risalita - perché non può trasportare oltre un certo numero persone, così molte volte si formano code a Buisson e tanta gente ha voglia di aspettare e prosegue verso Valtournenche Cervinia».

In questo periodo Chamois si sta affollando di comitive scolastiche. «Da circa quindici giorni sono arrivati i primi gruppi ragazzi che trascorrono qui le settimane bianche - dicono gli addetti turistici del paese -; per adesso l'afflusso è buono». Tra i tanti turisti che affollano Chamois, ce n'è anche una molto famosa: Catherine Spaak. L'attrice apprezza la tranquillità, ha una casa in località Lieusel 6 e non è raro vederla giro per il piccolo centro della Valtournenche, quando il turismo in città.

[s. ser.]

Sindacato Snalcg

Nuovo direttivo croupier

SAINT-VINCENT. svolto lunedì a Saint-Vincent il congresso straordinario della sezione valdostana dello Snalcg (Sindacato nazionale autonomo lavoratori case da gioco). L'assemblea è stata convocata perché gli iscritti sono aumentati nell'ultimo anno in modo rilevante e perciò è stato ritenuto opportuno rileggere i responsabili vari settori.

Come segretario regionale è nominato Vincenzo Governale e come vice segretario Luando Rosotti. Come rappresentanti personale tecnico stati votati Netta, Parello, Chenal, Auci, Blanc, Pellegrinotti e Nitto, per il personale amministrativo Bich, Cantolli, Chadel, De Angelis, Priod Seghi, con Paolo Concolato amministratore.

Nel dibattito congressuale i temi centrali sono stati il della convenzione e nuova legge in discussione al parlamento che si propone di regola gioco d'azzardo in Italia. I lavoratori del Casino di Saint-Vincent si sono dichiarati «preoccupati per l'attuale situazione che vede l'amministrazione regionale inattiva, mentre la casa da gioco langue presentando gravi organizzative e strutturali, in un momento in cui sempre più agguerrita la concorrenza». congresso ha dato mandato alla neo-eletta segreteria «di perseguire, con tutti i mezzi, il fine di veder realizzata nuova convenzione in tempi brevissimi, con un gestore che risponde ai requisiti che da tempo il sindacato esige» nello stesso tempo adoperarsi perché la legge nazionale in discussione «tuteli l'esistente nel prevedere il nuovo».

Durante i lavori del congresso Snalcg i delegati hanno anche criticato la situazione di stallo che si è creata causa dell'indecisione del consiglio regionale per il della concessione, affermando che la gestione in regime di proroga arreca «tanti danni alle pubbliche entrare», con problemi per il futuro di migliaia di lavoratori.

[b. bas.]

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

rubano l'«Ape» parcheggiato sotto

Ladri in azione in Bassa Valle: nella lunedì ieri è stato rubato il motocarro «Ape» di Eugenio Dozio, 60 anni, abitante Pont-Saint-Martin in via Resistenza 48. motocarro era parcheggiato nel cortile dell'abitazione di Dozio, che non si è accorto di nulla. Il furto è stato denunciato ai carabinieri Donnas, che facendo le indagini per risalire agli autori dell'episodio.

MONTJOVET

Nuovi muraglioni sulla «Mongiovetta»

Nuovi muraglioni in cemento per la statale 26 nel tratto della «Mongiovetta». Gli operai dell'Anas lavorando per rifare alcuni muri di sostegno che costeggiano carreggiata. La circolazione è a senso unico alternato in tratti, nelle di punta si formano brevi code.

Furto d'auto a Champoluc

Brutta sorpresa per turista in Champoluc. La scorsa notte Umberto Ricciardulli, anni abitante a Milano, non ha più la sua Fiat «Uno» parcheggiata in piazzale Champoluc. giovane denunciato il furto dell'auto ai carabinieri di Brusson.

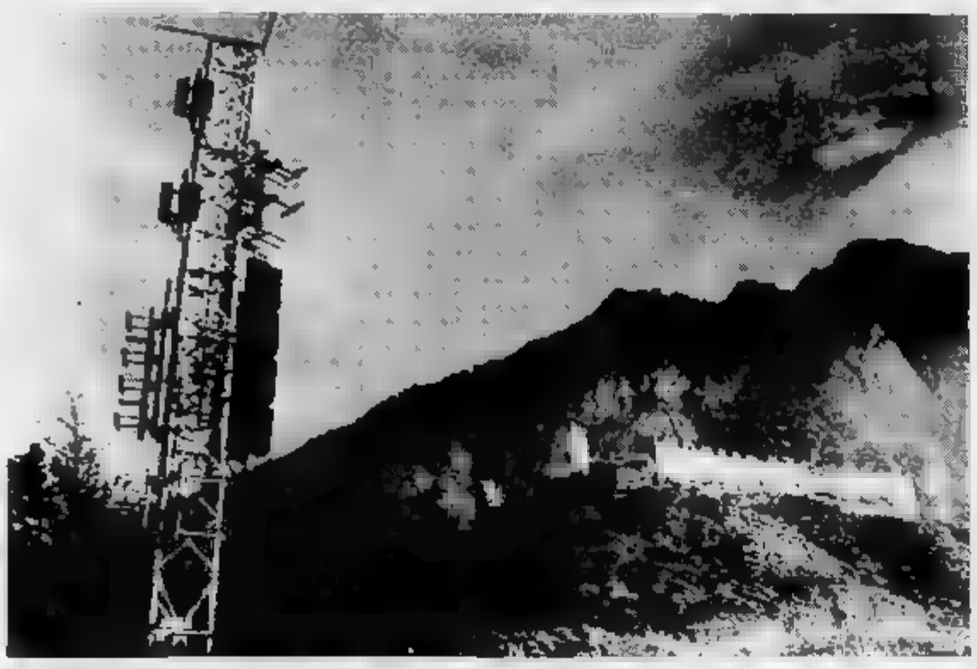
Denunciato per guida in di ebbrezza

Denunciato per guida in stato di ebbrezza. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha fermato la notte scorsa F. C. 55 di Finis: l'uomo stava viaggiando a zig zag sull'autostrada Torino-Aosta, gli agenti lo hanno inseguito e bloccato vicino allo svincolo di Nus. L'uomo è risultato positivo al controllo dell'etilometro e gli agenti gli sospeso patente con decorso immediato.

Sei emittenti radiotelevisive sono accusate di avere rubato corrente Comune

Brusson, il giallo dei ripetitori

Ancora sotto sequestro le antenne di Tve Supersix, Radio Maria e Radio Monte Rosa, liberate invece quelle di Tele Alpi, Canale 5 e Italia 1. Ipotizzato anche l'abuso edilizio. Il giudice ha disposto altri accertamenti



Il ripetitore della Rai, l'unico autorizzato dalla Sovrintendenza, ai piedi della rupe del castello di Graines (INTERFOTO)

Energia elettrica rubata oppure «regalata»? La risposta questa domanda si risolverà la vicenda delle emittenti locali che avevano allacciato le antenne comunale Brusson. Tra quelle coinvolte (Italia 1, Canale 5, Tele Alpi, Tve Supersix, Radio Maria e Radio Monte Rosa) solmin tre erano state dissequestrate dopo 10 giorni (Italia 1, Canale e Tele Alpi): le altre ancora sequestro.

Ha fatto la differenza un contatore per l'elettricità, installato da Tele Alpi qualche tempo dopo sistemazione dell'an. E prima? «Avevamo un'autorizzazione Comune» spiega l'avvocato dell'emittente, Claudio Dalle. Nulla di scritto, un accordo sulla parola suggsoltanto da stretta di mano.

«Non ne so nulla - spiega l'attuale sindaco Brusson, Gérandin -. Se c'è stato un accordo questo genere è avvenuto in precedenza». Sembra che nei primi colloqui avuti con gli inquirenti, l'allora primo cittadino Renato Vuillermin neg l'accordo con i titolari delle emittenti. «Potrebbero anche saltar fuori i testimoni» sfuma l'avvocato Dalle.

Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha mandato ai responsabili delle televisioni e ria Monte Rosa. Secondo la magistratura, sono tutti impianti «fuorilegge». L'unico in regola costruito nella è quello della Rai, a pochi passi dagli altri con un ingombro ben maggiore.

«Abbiamo chiesto la sione edilizia in sanatoria per i ripetitori, dovrebbero serci eccessivi problemi per ottenerla dal momento la ce l'ha già» spiega l'avvocato dell'emittente «Tele Alpi», Claudio Dalle.

Il parere vincolante quello della Sovrintendenza ai Beni Culturali, per bocca di Renato Perinetti nega di «aver mai rilasciato di questo tipo».

Il dicembre il Tribunale della Libertà aveva accettato il ricorso della difesa e aveva dissequestrato le antenne di Italia 1, Canale e Tele Alpi: su nessuna c'era il sospetto che potesse rubare ancora energia elettrica», dopo l'installazione contatore. I ripetitori delle altre emittenti sotto sequestro. L'indagine era partita nell'autunno del '92, quando Comune aveva «staccato» la corrente castello di Graines, ma aveva notato calo minimo consumo di elettricità. Il sindaco aveva chiesto all'Enel di fare un accertamento: i tecnici avevano trovato i cavi delle antenne delle emittenti sequestrate collegati alla «cassetta» di derivazione del castello. Di qui l'inchiesta dei carabinieri di Brusson e la denuncia ignoti del sindaco Gérandin. L'autorizzazione «in sanatoria» della Sovrintendenza risolverebbe una parte della vicenda, sul presunto furto elettricità deciderà la magistratura.

Claudio Laugeri

Primaria società valdostana ricerca in **AFFITTO (eventuale acquisto)** in Aosta o immediate vicinanze locali uso ufficio mq. 350 e magazzino mq. 150 accesso indipendente. Scrivere **Fermo Posta Aosta C.I. n.**

GRAN CONCORSO GROS CHAC

OGNI MESE UNA CLIO PALIO

DI

N° VINCENTE **Q 25480** - Riserva: **S**

IMMOBILIARE VALDOSTANA

Xavier de Maistre, 23
Tel.

Brissogne - Vendiamo appartamento di quattro vani mansarda, garage.

- Vendiamo appartamenti di quattro vani più servizi con taverna o mansarda, garage.

IMMOBILIARE VALDOSTANA

Via Xavier Maistre, 23
0165/23.61.32

POLLEIN

Vendiamo appartamenti di quattro vani più servizi taverna o mansarda, garage.

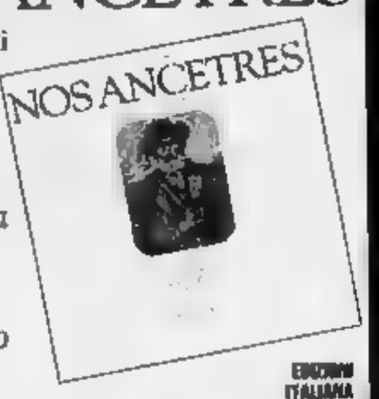
AOSTA - FRAZ. ENTREBIN

Vendiamo struttura di villa unifamiliare.

NOVITÀ IN LIBRERIA

NOS ANCETRES

Laurent Ferretti



Il ritratto in Valle d'Aosta nel XIX e all'inizio del XX secolo

L. 95.000

EDIZIONI ITALIANA E FRANCESE

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Documento del Comitato contro la possibile «elettrificazione selvaggia»

«Centraline, ma solo pubbliche»

Il timore che le subconcessioni «non abbiano criteri precisi». Per i firmatari della petizione la Regione dovrebbe mantenere la proprietà degli impianti idroelettrici per evitare speculazioni

AOSTA. «Giù le mani dalle acque!»: è questo il titolo del documento diffuso nei giorni scorsi da un neo-costituito comitato valdostano che vuole difendere la Valle da una possibile «elettrificazione selvaggia», che potrebbe derivare dal rilascio di subconcessioni senza precisi criteri per la produzione di corrente con impianti di potenza fino a 3 mila chilowatt.

I firmatari del documento, Giorgio Barmasse, Alessandro Bortot, Nunzio Curtassarre, Terenzio Congiu, Marco Joly, Silvino Morosso, Susanna Occhipinti e Giovanni Barmasse, prendono spunto dalla recente dichiarata volontà della Regione di sbloccare il rilascio di subconcessioni per lo sruttamento delle acque a scopo idroelettrico. Le domande depositate all'assessorato regionale all'Industria sono una centinaio.

«L'80 per cento è di privati o consorzi di privati», dice Silvino Morosso, che aggiunge: «Tutte quelle richieste fanno nascere preoccupazioni per il futuro, con la costruzione di un indiscriminato di impianti: un'iniziativa che avrebbe come unica finalità il profitto fine a se stesso, senza nessun beneficio per la collettività».

Alessandro Bortot dice: «Nella regione si consuma un quinto dell'energia elettrica prodotta, il resto viene esportato nelle regioni vicine: a chi giova quindi un ulteriore aumento di producibilità di corrente?» I firmatari del documento chiedono «un pubblico ampio dibattito, per fare chiarezza sulla questione» e nel contempo denunciano due gravi pericoli.

Il primo è che lo sfruttamento intensivo delle acque ad uso idroelettrico non sia una forma di risparmio energetico ma una semplice operazione economica per consentire un lauto guadagno a pochi privati. Il secondo, che l'uso non attento e ben regolamentato delle acque per produrre energia possa determinare danni all'ambiente. Su questo punto viene ricordato che «sostanziali variazioni non prosciugamenti di corsi d'acqua possono causare mutamenti nella dinamica fluviale con il rischio di veder scomparire, col tempo, sorgenti o "fontane" e con danni anche alla qualità chimico-fisica dell'acqua e nella fruibilità paesaggistica».

I firmatari del documento hanno anche elaborato proposte. La prima è che vengano costruiti in Valle pochi impianti, rilasciando le subconcessioni e le relative autorizzazioni solo a strutture pubbliche, come le Comunità montane e i Comuni. I nuovi impianti dovrebbero essere di producibilità medio-alta.

L'amministrazione regionale dovrebbe mantenere la proprietà totale o di maggioranza degli impianti di produzione, da consentire una redistribuzione della ricchezza. Infine, occorrerebbe stabilire un controllo ed un calmiere delle tariffe per l'uso della corrente e la nuova produzione di energia elettrica dovrebbe essere fornita a prezzo di costo alle industrie e ai laboratori artigiani attivi in Valle, oltre che agli enti pubblici, per illuminare e eventualmente riscaldare gli uffici, per illuminare le strade e agli ospedali e strutture dell'Usl. Nel documento viene ribadito che i piccoli impianti privati debbano esistere «laddove l'elettrificazione con sistemi tradizionali sia gravosa o antieconomica».

Bruno Bacchiera

La centrale idroelettrica di Allain, nella Valle del Gran San Bernardo, che sfrutta le acque del torrente Artanavaz

Nuova convenzione regionale

La Valle punta sul volo aereo

SAINT-CHRISTOPHE. C'è una nuova convenzione tra Regione e Air-Vallée per la disponibilità di un aeroplano. E' il completamento di una linea politica iniziatasi alcuni anni fa e che mira a dotare la Valle d'Aosta di mezzi di comunicazione sempre più rapidi e efficienti.

A fronte di una posizione geografica penalizzante rispetto ai grandi centri urbani e industriali italiani ed europei, la Valle d'Aosta sembra puntare sui collegamenti aerei. Il presidente della giunta Ilario Lanivi ha sottolineato l'efficacia del servizio finora svolto dall'Air-Vallée solo per quanto riguarda il trasporto passeggeri, ma anche ammalati e centri specializzati».

Superano il centinaio i voli tra Aosta e Roma e sono quasi una ventina i trasporti sanitari. Ma la novità più consistente della nuova convenzione è la disponibilità dell'aereo tre volte alla settimana non più soltanto per categorie privilegiate, ma aperto a tutti.

La nuova convenzione (costo un miliardo e 100 milioni all'anno, pari a ore di volo) rappresenta il primo passo operativo verso la trasformazione di un servizio finora ritenuto di «élite» in un trasporto commerciale. Attualmente i valdostani che intendono raggiungere aeroporti italiani o partono generalmente da Torino-Caselle, ma per raggiungere la località piemontese ci vogliono in media 75 minuti di automobile.

Una recente indagine commissionata proprio dall'Air-Vallée ha poi evidenziato come quasi la metà dei passeggeri valdostani usa l'aereo per spostamenti nazionali a scopo turistico, mentre il 63 per cento degli spostamenti all'estero sono dettati da motivi di lavoro.

E sempre in tema di lavoro aereo, i giorni scorsi la giunta ha approvato una nuova convenzione anche per la disponibilità di elicotteri per interventi di emergenza, calamità naturali, ricerche e studi. L'elicottero sarà disponibile alla base di Saint-Christophe. E' un Agusta 412, plurimotore a turbina quadripla abilitato anche per il sorvolo dei centri abitati.

Unico neo del servizio di soccorso medicalizzato resta l'impossibilità di atterraggio vicino la sede ospedaliera. A metà degli Anni Ottanta l'Usl aveva realizzato una piazzola eli-stop nell'area antistante l'ala di ampliamento parallela a via Saint-Martin de Corléans. Poi le nuove disposizioni di Civilavia hanno impedito il suo successivo utilizzo per motivi di sicurezza.

Il momento si è tornati alla vecchia soluzione di «scaricare» i pazienti all'aeroporto. Con inevitabile allungamento dei tempi. La soluzione più idonea sarebbe una piazzola eli-stop sul tetto, come in molti altri ospedali. **[e. bl.]**

Il Comune ha previsto una spesa di 400 milioni per le piste

Impianto di neve artificiale per salvare Valsavarenche

VALSAVARENCHE. L'assenza di neve che da anni penalizza il turismo dello sci a Valsavarenche verrà risolta con la realizzazione di un impianto di neve artificiale.

Quattrocento milioni è la spesa preventivata dall'amministrazione comunale, finanziata in parte con un contributo regionale previsto da una legge specifica. E' un impegno prioritario per soccombere di fronte alle offerte più allettanti di altre località.

«Un impianto mobile - spiega il sindaco, l'indipendente Adriano Chabod, dal alla guida Comune -. A bassa pressione, indispensabile per innevare la pista di fondo a Dégioz e la sciovia di Payel, sopra il capoluogo».

Chabod non ha dubbi: l'intervento dello da fondo contribuirà, in termini incisivi, al rilancio di questo paese a 1500 metri di altitudine, con un centinaio di abitanti che raddoppiano in estate.

«Un futuro sciistico frenato dalla nostra posizione geografica», dice il sindaco, spiegando Valsavarenche circondata in maniera globale dal Parco del Gran Paradiso. «A differenza di Cogne e Rhêmes - osserva - dove c'è una consistente opportunità di sviluppare iniziative invernali su un territorio».

La decisione di predisporre un'altra pista da fondo a Praviel potrebbe equilibrare obiettivi e interessi: la località è un alpeggio, senza altri edifici nei dintorni, non sarebbero necessarie opere di sbancamento sul terreno e, quindi, il paesaggio non verrebbe deturpato.

«La nostra intenzione di realizzare un tracciato per il fondo all'interno del Parco - fa sapere Adriano Chabod - non ha incontrato il favore dei responsabili dell'Ente. L'abbondanza di fauna e le caratteristiche ambientali costituiscono uno scoglio notevole per avviare il progetto».

E ancora: «Abbiamo replicato alle osservazioni - obietta il sindaco - rispondendo come questo tipo di non possa arrecare il minimo disturbo agli animali del Parco abituati, ormai, alla presenza dell'uomo. Stiamo aspettando un riscontro o una proposta».

Agli amministratori di Valsavarenche interesserebbe anche accordarsi con le autorità del Parco per concretizzare una pista da discesa che soddisfi le aspettative di sciatori a certo livello, fondamentale per ospitare turismo invernale eterogeneo.

«In una zona definita - ribadisce Chabod - in modo da conciliare le esigenze Comune con le peculiarità ambientali».

Non bastano più le bellezze naturali, la tranquillità e l'aria pura ad attirare la gente. A Valsavarenche mancano proposte alternative allo sci. Una piccola patinoire con ghiaccio naturale «vivo» nelle festività Natale. Come il paese. «Eppure - dichiara Adriano Chabod - gli investimenti di privati nel settore alberghiero sono lusinghieri e in graduale aumento».

Sandra Lucchini

Il nuovo codice della strada impone ai soccorritori la «Cap E»

Patente per le ambulanze

Per gli autisti non basterà più il permesso di guida «B». Intanto sono allo studio due nuove associazioni dei volontari del soccorso a Saint-Marcel e a Valpelline

VALPELLINE. Il nuovo codice della strada influirà anche sull'attività soccorso sanitario. Adolfo D'Aquino, coordinatore dei Centri emergenza di base dell'Usl, dice: «In effetti il problema più serio che si dovrà affrontare a breve termine riguarda il tipo di patente per la guida ambulanze. Prima era sufficiente il grado "B" abilitazione pubblica. Ora ci vuole il "Cap E". Una grandissima parte dei nostri autisti dovrà adeguarsi, altrimenti avremo personale che non potrà essere utilizzato e la stessa norma vale per i volontari che dispongono di servizio ambulanze».

Adolfo D'Aquino coordinatore dei Centri emergenza di base dell'Usl

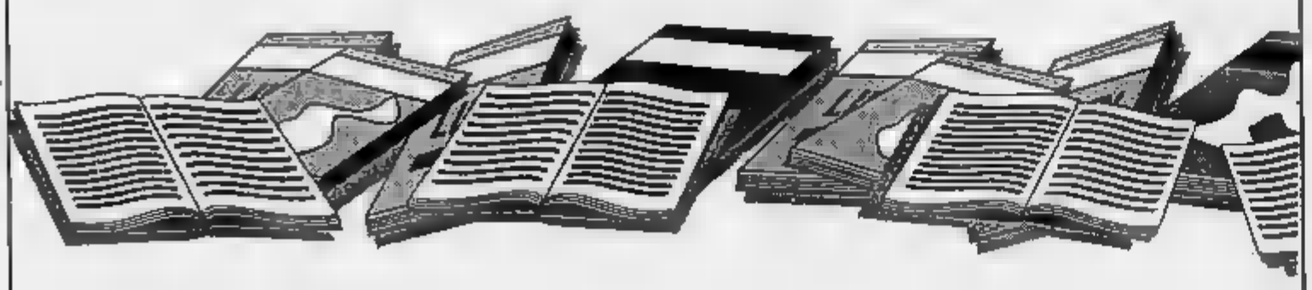
Alla fine dello scorso anno si contavano in Valle d'Aosta una dozzina di «associazioni dei volontari del soccorso», compreso il gruppo «pionieri» della Croce Rossa. Più di 750 persone impegnate in un'attività di volontariato che soltanto la recente legge numero 266 dell'11 agosto ha tentato di regolamentare, riconoscendo l'alto valore sociale e la funzione aggregatrice del volontariato, elemento di partecipazione solidarietà e pluralismo. Ormai quasi tutte le principali vallate della regione possono contare su di un centro di «volontari del soccorso». Tra le poche zone rimaste scoperte qualcosa è comunque in movimento.

Nei giorni scorsi si sono riuniti i promotori del gruppo volontari di Saint-Marcel. Domani, a Valpelline, si ritroveranno invece coloro che intendono mettere a disposizione del prossimo parte del loro tempo libero. Anche la legge, riconoscendo l'alto valore sociale del volontariato, garantisce ai lavoratori iscritti a queste organizzazioni particolari agevolazioni. Soprattutto nell'orario di lavoro ordinario.

Giuseppe Coccu, uno dei promotori dell'iniziativa nella Valpelline, dice: «Certo questa è una vallata relativamente piccola e non sappiamo se riusciremo a trovare sufficiente di volontari. Partiamo con l'idea minima di costituire un gruppo di pronto intervento in grado di soddisfare turni di almeno 24 ore alla settimana. E poi crediamo che sia comunque utile partecipare ai corsi di primo soccorso. Alcune elementari manovre, una volta imparate, non si dimenticano più e in certi casi possono essere determinanti per uscire da brutte situazioni».

L'incontro di domani sarà è il primo e i promotori sperano in un'ampia risposta anche da parte degli abitanti dei Comuni di Ollomont, Oyace, Bionaz, Doues e Roisan. **[e. b.]**

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NUOVA ROVER 400.
LA PRECISIONE
È DIVENTATA
UN VIZIO.

Il patrimonio Rover si arricchisce.

Modello	Motore	Potenza	Prezzo
Rover 414	Benzina 1400	103 CV	30.900.000
Rover 416	Benzina 1600	111 CV	34.600.000
Rover 418	Turbo 2.0 Diesel 1600	86 CV	35.700.000

Nuova Rover 400, valutatela oggi stesso.

ROVER TURBO ECO DIESEL ABOLISCE IL SUPERBOLLO.

CONCESSIONARIA DEI F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St. Christophe (AO) - Tel. 0165 32.088

LAND ROVER ROVER

Polemica per dividere i fondi delle imposte statali

Le province piemontesi chiedono denaro a Roma

Il nuovo decreto sulle modalità dei trasferimenti erariali agli enti locali (la parte delle imposte [illegible]li che andrà alle province) fa già discutere.

La legge prevede che [illegible] il '94 le aree locali vengano [illegible]vise in quattro classi (denominate [illegible] le prime lettere dell'alfabeto) e secondo la zona di appartenenza sarà stabilito il contributo pro-capite alle amministrazioni provinciali.

Le classi sono individuate secondo parametri diversi da quelli adottati finora: l'entità della popolazione rispetto alla superficie territorio. Con un numero di abitanti inferiore a 400 mila e un'estensione di territorio non superiore a 300 mila ettari, le province sono di classe A; a loro spettano 81.345 lire [illegible] contributi pro-capite. Voi con lo stesso [illegible] di abitanti, ma [illegible] territorio superiore a 299 mila ettari, ci sono le province di classe B alle quali arriverà dallo Stato una quota pari a 85.941 lire. Per una popolazione superiore a [illegible]99 abitanti e territorio inferiore a 300 mila ettari (classe C) i contributi erariali sono [illegible] 54.713 lire. Nella classe D (stessi abitanti [illegible] precedente e territorio superiore a 299.999 ettari) spettano invece 64.126 lire.

In Piemonte sono quattro le province di «ultima classe» e solo due, Asti in A e Vercelli in B, in quelle superiori.

La ripartizione delle quote [illegible] finanziamenti statali, fino [illegible] nuovo decreto, teneva conto [illegible] percentuale [illegible] territorio montano, considerando il maggior sforzo finanziario che le province sostenevano per le [illegible] [illegible] strade soprattutto nelle zo[illegible] montane.

Ora lo Stato ha deciso che entro settembre saranno stabiliti «criteri obiettivi» per la ripartizione delle quote di finanziamento agli enti locali. [illegible] suddivisione delle p[illegible] nelle quattro nuove classi avrà rilievo, anche perché nel riequilibrio della fiscalità locale (imposte stabilite dalla provincia) si prevede che venga adottato un «correttivo» per equilibrare i contributi pro-capite a quelli medi stabiliti per classe di appartenenza. Da qui le proteste più accese, proprio [illegible] quelle province che fino ad oggi hanno avuto un contributo maggiore perché con una più alta percentuale [illegible] territorio montano.

«E' una suddivisione assurda - commenta Giovanni Quaglia, presidente della Provincia [illegible] Cuneo e della commissione Affari istituzionali dell'Unione regionale [illegible] province -. [illegible] questi giorni, in sede di commissio[illegible] all'Urp, stiamo esaminando la legge. Dalla prima analisi molte province saranno [illegible]lizzate. Cuneo, per esempio, do[illegible] perdere [illegible] [illegible] per cen[illegible] dei contributi. Le "Granda", infatti, appartiene alla classe D alla quale spetta in media un contributo pro-capite di 64 mila lire circa.

Questo riequilibrio tra la quota versata dallo Stato alla provincia l'anno scorso e quella prevista per il '94 secondo la classe di appartenenza, diminuirebbe drasticamente il gettito nelle casse degli enti locali. In Piemonte a subire le detrazioni maggiori [illegible] nell'ordine: Cuneo con meno il 46 per cento; Alessandria che riceverebbe una quota sotto del 32 per cento e Asti con solo il 24 per cento in meno. Allineate con la «media [illegible] classe»: Torino, Novara e Vercelli.

«Ad Asti [illegible] progetti per [illegible] manutenzione strade sono bloc[illegible]ti - dichiara Guglielmo Tovo, presidente della Provincia -; stiamo aspettando alcuni finanziamenti straordinari dallo Stato. [illegible] ulteriore detrazione di trasferimenti [illegible] fa che peggiorare la situazione».

Sembra che a far decidere il Governo sul riequilibrio delle risorse agli enti locali sia la nuova autonomia delle province in merito di imposte. Da quest'anno infatti agli enti locali spetta anche una quota dell'imposta [illegible] rifiuti e cento mila lire ogni auto immatricolata. «Non [illegible] un criterio obiettivo - aggiunge Quaglia -; per esempio, la provincia [illegible] Torino ha poco [illegible] di tre mila chilometri di strade delle quali è responsabile per la manutenzione. Cuneo [illegible] lo stesso numero di chilometri di strade, ma gli introiti della tassa di immatricolazione sono di circa 3 miliardi mentre per il capoluogo di regione saranno almeno cinque volte tanto».

Antonella Mariotti

[illegible]

	Classe	popolazione	[illegible] capite '92
ASTI	[illegible]	209.863	101.312 (81.345)
CUNEO	[illegible]	547.969	93.982 (64.126)
[illegible]	D	443.876	84.931 (64.126)
[illegible]	[illegible]	380.235	68.963 (85.941)
TO[illegible]	D	2.273.173	64.131 (64.126)
[illegible]VARA	[illegible]	501.111	[illegible]58 (64.126)

In parentesi il valore medio [illegible]to secondo la classe di [illegible] [illegible] provincia
Fonte: Il Sole 24 Ore

Cortemilia, i sindaci della Valle Bormida [illegible] schierati per la linea dura

«Troppo cari quegli avvocati»

I primi cittadini ritengono eccessivamente alte le parcelle dei legali che li hanno difesi in un processo sull'Acna. «Non rifiuteremo il pagamento, ma chiediamo una verifica»

CORTEMILIA. Ha prevalso la linea dura. All'inizio della prossima settimana i sindaci della Valle Bormida faranno ricorso contro le parcelle degli avvocati torinesi Enrichens, Trucco e Fierro, che hanno rappresentato i Comuni piemontesi in un processo contro l'Acna di Cengio svoltosi in pretura a Cairo.

L'altra sera gli amministratori della Valle si sono riuniti a Cortemilia per fare il punto sulla situazione e decidere le iniziative [illegible] intraprendere in [illegible] rito alla vicenda che li oppone da quasi un anno ai loro ex legali a causa di parcelle che i sindaci ritengono «troppo ele[illegible]». Ai Comuni della Valle e alle due Comunità montane interessate a fine gennaio sono arrivate ingiunzioni [illegible] pagadal tribunale [illegible] Torino che fissavano in venti giorni il tempo limite entro il quale saldare il conto [illegible] gli avvocati. Le parcelle si aggirano sui [illegible] milioni e mezzo per Comune, anche se qualche paese ha già pagato in parte la somma.

Prima di decidere i sindaci hanno discusso a lungo. Alcuni sostenevano che fosse meglio cercare un dialogo per arrivare [illegible] un accordo «amichevole», temendo di dover affrontare ulteriori spese qualora il ricorso non avesse esito positivo.

Altri, invece, sostenevano [illegible] necessità di ricorrere, [illegible] momento [illegible] [illegible] sono altri cinque procedimenti in corso contro l'Acna affidati agli stessi legali; ci sarebbe stato il rischio, infatti, che, pagando [illegible] parcelle, ne arrivassero altre simili per ulteriorii processi.

I sindaci piemontesi hanno [illegible] di incaricare un legale torinese esperto in materia - l'avvocato Pier Costanzo Relneri -, [illegible] verificare le parcelle, ritenendo che non siano state [illegible] in [illegible] corretto. «Il ricorso va fatto poiché pensiamo che le parcelle siano da rivedere - dice il sindaco di Saliceto Silvano Prandi -. Intendiamo pagare, ma vogliamo farlo nei giusti termini». «Crediamo che le parcelle siano state compilate con alcuni errori [illegible] che per questo siano impugnabili» aggiunge il primo cittadino di Vesime Giuseppe Bertonasco.

Corrado Olocco

Non si placano in Piemonte le manifestazioni di protesta contro l'Acna

[illegible]

Inceneritore

Sullo stop decide il Tar

C'è grande attesa in Valle Bormi[illegible] per i due appuntamenti di martedì prossimo, dai quali si potranno avere indicazioni più precise sulle [illegible] della vicenda-Acna.

In quella data la quarta sezione del Consiglio di Stato dovrà infatti pronunciarsi sul ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria [illegible] la sentenza del Tar di Genova che sta bloccando i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol». Lo [illegible] giorno [illegible] Milano, si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem, alla quale parteciperanno anche un centinaio di esponenti dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida (che possiede circa duecento quote azionarie del gruppo chimico) e del Comitato [illegible] [illegible] l'Acna [illegible] il «re-sol».

L'assemblea dell'Enichem potrebbe anche chiarire meglio le notizie trapelate nei giorni scorsi e che danno per certo l'inserimento dell'Acna nel gruppo «Pianasia», che comprende [illegible] aziende destinate alla chiusura o alla liquidazione. [c. o.]

Libro dedicato alle dieci enoteche e alle sedici botteghe che s'incontrano in Piemonte

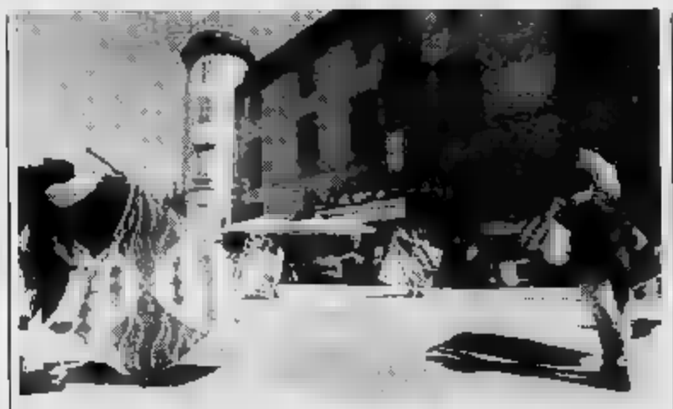
Viaggio nei «santuari» del vino

Una rete unica in Italia di castelli e palazzi storici dedicati all'enologia. [illegible]a di visitatori anche dall'estero
Non [illegible] le strutture sono operative. Si rischia di perdere [illegible] patrimonio realizzato con investimenti pubblici

ASTI. Attento, curioso, ghiotto, disposto a spostarsi, per conoscere un produttore e visitare un cantina di qualità: è [illegible] ritratto dell'«enoturista», specie [illegible] forte espansione tra il popolo dei viaggiatori, la cui presenza anima territori e località legate al vino e alla sua cultura.

Il Piemonte, ha con la Toscana, il primato di enoteche e botteghe pubbliche regionali. Un reto fitta di «santuari» dedicati [illegible] miglior produzione delle singole aree.

E' [illegible] una scelta avviata dagli inizi degli Anni Settanta [illegible] che ha portato all'utilizzo di castelli e antichi palazzi. La Regione Piemonte ha investito parecchi miliardi finanziando restauri [illegible] allestimenti. La prima delle enoteche pubbliche fu quella [illegible] Grinzane Cavour, che ha trovato sede nel castello che ospitò lo statista; successivamente sono state costituite quelle [illegible] Barolo, [illegible] Costigliole d'Asti, del Monferrato [illegible] Vignale, della Serra a Roppolo, di Acqui Terme, del Barbaresco, di Mango, di Canelli, [illegible] [illegible] a Canale d'Alba (quest'ultima [illegible] cora in fase [illegible] ultimazione).



Manifestazione folcloristica nel cortile del castello di Costigliole d'Asti che ospita una delle enoteche, chiusa [illegible] tempo: forse riaprirà [illegible] primavera

Alle enoteche [illegible] [illegible] affinacate le «Botteghe del [illegible]», strutture più piccole con il compito di valorizzare non solo la produzione enologica, ma anche gli altri prodotti, dalla miel[illegible] frutta ai formaggi.

Attualmente le Botteghe del vino sono sedici, dislocate la maggior parte tra la provincia di Asti e Cuneo, ma [illegible] significa[illegible] presenza anche nel Nord. Sono a Moncucco, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Costigliole d'Asti, Quarenti, Nizza Monferrato, San Giorgio Scarampi, Castagnole Lanze, Serralunga d'Alba, Dogliani, Novello, La [illegible], Neive, Canale d'Alba, Carema e Gattinara.

«Enoteche regionali e botteghe del vino» è il titolo del volume pubblicato dalla casa editri[illegible] Eda di Torino, in coedizione con la Regione Piemonte, che vuole offrire all'enoturista un ampio [illegible] di queste realtà, visitate ogni anno da migliaia di turisti, molti stranieri.

Nella prefazione del volume - dopo la presentazione [illegible] presidente della Regione, Gian Paolo Brizio - l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, sottolinea la [illegible]ta «del fenomeno chiamato turismo del vino che l'[illegible]ssor[illegible] ha seguito [illegible] favorito in più modi. Uno [illegible] loro [illegible] [illegible] nell'incentivare [illegible] molti anni la nascita [illegible] Enoteche regionali».

Il libro (174 pagine, 75 mila lire), [illegible] illustrato dalle foto di Bruno Murialdo e Mauro Raffini e con il contributo di altri fotografi piemontesi, si articola in quattro sezioni: «Il vino in Piemonte», «Le enoteche regio[illegible]» «Le Botteghe del vino», «Documentazione».

[illegible] capitolo iniziale, il giornalista Livio Burato, esperto di temi agricoli, analizza la [illegible]uazione della vitivinicoltura [illegible]emontese, facendone emergere i grandi numeri: sei milioni di quintali di uva prodotti ogni anno, quattro milioni di ettolitri di vino.

Ad ognuna [illegible] dieci Enote[illegible] regionali, il giornalista Piero Cerati dedica una sezione in cui [illegible] presentato attività, storia e vicende nei secoli. Il terzo capitolo - curato da Monica Debernardi -, [illegible] incentrato sulle Botteghe del vino e Cantine comunali. La loro costituzione è stata promossa da enti locali, gruppi di produttori vini[illegible] [illegible] o cooperative.

Per ciascuna vengono evidenziate l'attività, accompagnate da brevi cenni sulla storia [illegible] paese [illegible] sui principali monumenti storici. Non man[illegible] note sulle più importanti manifestazioni [illegible] sagra. L'ulti[illegible] capitolo del volume riporta per ognuna delle dieci Enoteche [illegible] delle sedici Botteghe del vino le informazioni necessarie per raggiungerle, gli orari di apertura, i numeri di telefono.

Il volume si presenta ricco e ha il pregio di raccogliere e ordinare una serie [illegible] informazioni spesso slegate. E' [illegible] [illegible] «ottimista», nel senso che dà per funzionanti anche enoteche che non [illegible] sono più, [illegible] ad esempio quella di Costigliole, che dovrà riaprire. Proprio l'assessore [illegible]rdi, ha recente[illegible] ricordato la necessità di far funzionare meglio queste strutture: «Solo alcune operano attivamente, altre [illegible] [illegible] addormentate, è [illegible] patrimonio che non possiamo assolutamente disperdere».

Sergio Miravalle

Venerdì sera alla discoteca Rouge et noir di Lurisia nel Cuneese si festeggia il compleanno di [illegible] «principe della consolle»

Gratis al party del dj con una copia de «La Stampa»

Nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta si moltiplicano le iniziative per il concorso

Il «Rouge et noir» è terzo in classifica

Il referendum de «La Stampa» è in pieno svolgimento. C'è tempo fino a primavera per eleggere [illegible] discoteca e [illegible] dj «top» del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma un premio per l'originalità si può già attribuire: il «bravo» va [illegible] «Rouge et noir» di Lurisia. [illegible] locale del Monregalese è frequentato da un pubblico che arriva fin dalla Liguria per centellinare [illegible] all'alba le note di «house» o le nostalgiche «hit» [illegible] si ascoltavano negli Anni Cinquanta. E venerdì sera il «Rouge et noir», [illegible] terzo assoluto nella classifica dei lettori, sfodera [illegible] colpo a sorpresa destinato a stravolgere la classifica: per la festa [illegible] compleanno [illegible] del [illegible] Alfredo Paolella (votatissimo) sono stati distribuiti un migliaio di inviti. Chi si presenterà all'ingresso del locale munito di invito e una copia [illegible] giorno de «La Stampa», avrà l'ingresso omaggio.

La festa in maschera s'inizierà alle 23. Qualsiasi abbigliamento è gradito, ma attenzione: gli attivissimi animatori della discoteca cuneese, che [illegible] preparando anche un [illegible] western per il carnevale, potrebbero immergere i clienti in un'atmosfera da «Mezzogiorno [illegible] fuoco».

Si respira già, comunque, cli[illegible] [illegible] duello. Il referendum de «La Stampa» ha scatenato molte iniziative dall'Alessandrino alla Vallèe. Oggi sarà una dura giornata di lavoro per gli [illegible] tatori. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro - indirizzo a cui vanno spediti i tagliandi - [illegible] arrivate centinaia di bu[illegible]. Domani sarà pubblicata la nuova classifica interregionale e provinciale delle discoteche e dei dj più votati dai lettori. Potrebbero esserci sostanziali novità.

Finora in testa ci [illegible] l'«Igloo» [illegible] Varallo Sesia, il «Sandokan» di Gravellona Toce e [illegible] «Rouge [illegible] noir» di Lurisia. Sul po[illegible] dei maghi della «consolle» sono saliti Marco Fava, Armando Bagnati e Alfredo Paolella. Sono i dj delle prime tre discotecche, [illegible] che i lettori [illegible] votando soprattutto le «accoppiate». Va ricordato, comunque, che si p[illegible] indicare su una stessa scheda il nome di un locale [illegible] il dj di un'altra. Soprattutto ognuno è libero [illegible] votare chi vuole e quante volte lo desidera.

E' [illegible] grande gioco che sta animando le notti del Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible] un pizzico di originalità per renderlo ancora più gustoso. Si moltiplicheranno striscioni e iniziative curiose. Chi vorrà rispondere alla [illegible] che parte da Lurisia? I lettori de «La Stampa» (e il giornale stesso) saranno pronti a premiare i più originali e i più pronti ad indicare le preferenze sulle schede voto.

[c. bo.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, [illegible] e località)

.....

I tagliandi [illegible] spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta; non sono valide le fotocopie.

Stasera al circolo «Duit» di Aosta si esibisce l'attore Diego Parassole

Lo «sfortunato» sale sul palco

Lo spettacolo sarà incentrato sull'autoironia del protagonista, che parlerà di sé sugli eterni temi dell'amore, dei soldi, del potere e della felicità. Il comico ha lavorato anche per «Striscia la notizia»

AOSTA. Uno dei modi migliori [illegible] scacciare la malinconia e la fatica di vivere è quello [illegible] ridersi addosso, di cancellare con l'ironia i piccoli/grandi drammi di ogni giorno. Per questo riscuote gran successo nel teatro, nel cabaret [illegible] nella canzone la figura dello «sfigato». Fra coloro che si ispirano a tale «maschera» vi sono quelli che si adeguano supinamente alle crudeltà della vita, modello «Fantozzi», [illegible] quelli [illegible] reagiscono massacrandosi a parole [illegible] anche massacrando gli altri) con un fervore quasi esaltato.

[illegible]ppartiene a questa seconda tipologia Diego Palmieri, [illegible] Diego Parassole, [illegible] oggi alle 22 si [illegible] al Circolo Duit con uno spettacolo [illegible] titolo «Trigomiri». La parola, di origine piemontese, indica i problemi di tutti i giorni, quelli che movimentano una comune esistenza. Parassole, [illegible]ché si dichiara un fan di Andreasi e sottolinea così la sua piemontesità, racconterà [illegible] sé toccando gli eterni temi dell'amore, dei soldi, del potere e della felicità.

Per capire il tono e la verve della comicità di questo giovane attore (ha incominciato nel 1987, passando negli anni dal teatro-danza [illegible] Bella Hutter al cabaret di «Striscia [illegible] notizia» ai telefilm della serie «Stazione di servizio») basta ascoltarlo in un brano [illegible] questo, mentre ricorda la sua precoce formazione teatrale: «Mi facevano andare a teatro, da piccolo. [illegible] ricordo uno "Zio Vania" terribile, un "Giulio Cesare" che anch'io avrei preso a coltellate, un "Edipo" che mi ha riempito [illegible] complessi. [illegible] ricordo che a teatro mi facevano [illegible] per forza, tirato per tutta [illegible] strada per un orecchio (anche [illegible]i, specie [illegible] vicino si può vedere che l'orecchio destro supera di ben 7 centimetri quello sinistro)».

Oppure apprezzarne la vena surreale in [illegible] narrazione della prima infanzia fatta in terza persona: «A 5 anni (per emulare un suo amico più grande, molto miope) dice per scherzo di non vedere più bene. La madre lo porta dall'oculista, che gli riscontra una grave miopia bilaterale. Costretto a mettersi gli occhiali, ora Diego vede il mondo con occhi diversi, ma di numero uguale, cioè due. Come prima cosa [illegible] alla madre "Perché non [illegible]vi i vetri che non si vede niente?!"».

Luciano Barisone

L'attore comico Diego Parassole che stasera si esibirà al circolo «Duit» di Aosta

Corsi per appassionati di balli sud[illegible]ricani

AOSTA. I ritmi latinoamericani arrivano ad animare le serate valdostane. Numerosi i corsi [illegible] ballerini professionisti che insegnano le tecniche, le «mosse» e gli appuntamenti danzanti [illegible] [illegible]» in discoteca.

Dopo l'iniziativa dell'«Abat-Jour» di Courmayeur che per primo ha riproposto in Valle i ritmi che arrivano dal Sud America, anche il circolo culturale Duit di Aosta ha in programma momenti dedicati [illegible] salsa, [illegible] merengue e al mambo.

Domani in prima [illegible] Il locale si trasforma in «disco pub»: luci abbassate [illegible] musica ad alto volume per ballare i ritmi che arrivano dal Sud America [illegible] che sono tornati di moda con prepotenza. Il Duit, dopo il primo «assaggio» di musica latinoamericana, organizza per la prossima settimana [illegible] stage di salsa, merengue e mambo, tenuto dai ballerini dell'associazione [illegible] studio», diretto da Franca Cristofaro. Il [illegible] si svolgerà il 19 (dalle 20,30 alle 22,30), il 20 e il 21 (dalle 17 alle 20) febbraio, nel salone [illegible] biblioteca di viale Europa. Per iscrizioni rivolgersi al circolo culturale Duit, in orario serale.

Dopo lo stage i ballerini «provetti» potranno mostrare la propria abilità in una seconda serata organizzata, [illegible] al circolo culturale, domenica 21 febbraio, [illegible] collaborazione con gli animatori de «Lo studio».

Ma in questo periodo in Valle vi è un'altra possibilità di ballare la salsa, il merengue o il mambo, offerta dalla discoteca «Blu Max» di Pollein, dove [illegible] partire dal 3 marzo i due «pr» del locale, Batman e Robin, hanno organizzato dei corsi di ballo latinoamericano. I corsi, curati da ballerini professionisti, si terranno il lunedì e il mercoledì, dalle 21 alle 23. Il mercoledì sera, dopo le lezioni di ballo, la musica continua.

Al «Blu Max» si ballerà quindi da marzo tutti i mercoledì [illegible]ra. Durante le serate, oltre ai ritmi latinoamericani, verran[illegible] proposte musiche revival Anni Sessanta.

[illegible]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. (0165) 35.886
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa — **La morte ti fa bella**
Tel. (0165) 262.226
Or.: 20/22
Lire 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Il Cinematografo
[illegible] (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI RIPOSO

[illegible]

Gran Paradiso — OGGI RIPOSO
Tel. (0165) 841.208
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

COURMAYEUR

Monte Bianco — OGGI RIPOSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

[illegible]

[illegible] Guides — OGGI RIPOSO
Tel. (0165) 949.473
[illegible]
Lire 13.000

[illegible]

Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000

CINEMA NEL CANAVESE

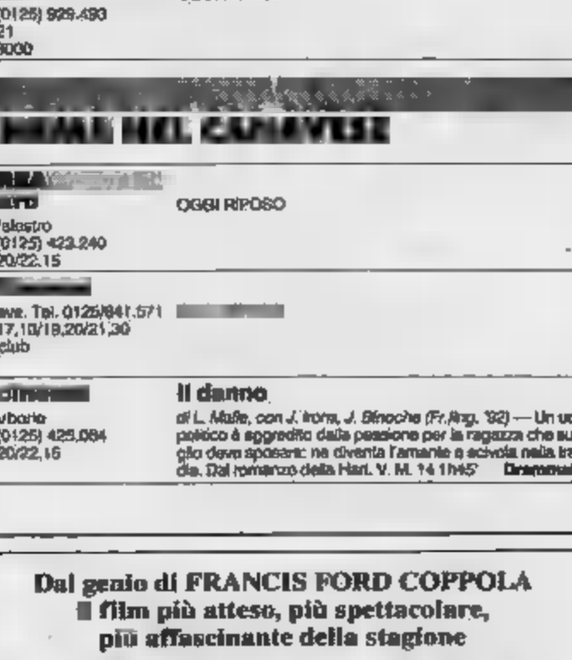
[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Via Palestro
[illegible] (0125) 423.240
[illegible].: 20/22.15

[illegible]
V. Piave. Tel. 0125/641.571 [illegible]
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22.15
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Dal genio di FRANCIS FORD COPPOLA
il film più atteso, più spettacolare,
più affascinante della stagione



GIORNO E NOTTE

AOSTA
Concerto di musica classica

Il cartellone della «Saison culturelle» prosegue domani [illegible] (ore 21) al teatro Giacosa con il [illegible] del pianista inglese Benjamin Frith. Il musicista presenterà brani del grande pianismo dell'Ottocento, proponendo musiche di Schubert, Beethoven e Liszt. Il [illegible] rientra nell'abbonamento «pleine Saison»: i biglietti possono essere acquistati oltre che nei punti vendita autorizzati anche domani a partire [illegible] alla cassa del teatro Giacosa.

SARRE
Il rock del «Senza freni»

La rassegna musicale «Arezzo Wave on the rocks» prosegue domani sera alla discoteca «Help» [illegible] Sarre con il concerto [illegible] gruppo dei «Senza freni». Apriranno la serata i «Madding Crowds», una formazione locale nata nell'agosto del 1991 [illegible] che ha già partecipato a numerose manifestazioni regionali, come [illegible] «Rockermesse» di Chambave, Tut[illegible] e feste [illegible] Progetto giovani. La prossima settimana sul palco del locale, nell'ambito della manifestazione nata da «Arezzo Wave», saliranno i «Kina».

[illegible]
Carnevale dei piccoli

Il «Carnevale dei piccoli» prosegue domani i festeggiamenti. In programma la visita del sindaco [illegible] degli altri personaggi negli asili e al Cottolengo, [illegible] offerta [illegible] merendine. La manifestazione carnascialesca riprenderà domenica pomeriggio con la sfilata dei gruppi.

[illegible]
Gran galà del liscio

Alla discoteca «Ghibli» [illegible] Aosta è in programma per questa [illegible] il «Gran galà» del liscio. Sul palco del locale a trascinare giovani [illegible] meno giovani in pista l'orchestra «Renzo e Luana».

COURMAYEUR
Serata danzante con orchestra

L'orchestra spettacolo di Macario [illegible] ospite domani sera della discoteca «Abat-Jour», che prosegue il suo programma di serate «alternative».

In onda [illegible] France 2 uno sceneggiato televisivo sull'Ovest del Canada

Stasera film e sceneggiati su Tsr

La storia di un fotografo che diventa uno «007»

Tuttocinema questa sera sulle televisioni francofone.

Alle 20,30 **Tsr** [illegible] *«Une image de trop»*, un film televisivo di Jean-Claude [illegible]sisaen con Mark Hamill, Catherine Wilkening e Jean-Pierre [illegible]

Ne è protagonista un fotogra[illegible] americano, incaricato di un reportage sui monumenti parigini. [illegible] [illegible] riprendendo Notre-Dame, senza volerlo coglie nell'obiettivo un attentato a [illegible] stupenda [illegible]. Dopo averlo sventato col suo intervento, [illegible] [illegible] faccia a [illegible] con la bella donna, che, sotto il frivolo mestiere, nasconde [illegible] ben più pericolosa attività di agente segreto. Così il fotografo, rapito dall'amore, verrà coinvolto in [illegible] affare spionistico internazionale.

Alle 20,50 anche **France 2** si lancia nello sceneggiato televisivo, [illegible] *«Monsieur Ripois»*, diretto da Luc [illegible] [illegible] interpretato da Laurent Malet e Bernadette Lafont. E' la storia di uno strano personaggio, in fuga dall'oppressione della provincia francese verso i grandi spazi dell'Ovest canadese. Anche questa esperienza tuttavia si rivela fallimentare per l'uomo, [illegible] scopre [illegible] [illegible] [illegible] i mezzi necessari a realizzare i suoi [illegible]. Riverserà la [illegible] frustrazione in un inesauribile attività [illegible] seduttore, solitario e inaccessibile.

Bernadette Lafont

Alle 22,50 **Tsr** manda in onda l'opera prima televisiva di una giovane autrice, Beeban Kidron, rivelatasi recentemente al Festival di Venezia [illegible] «Antonia e Jane». Questo [illegible] primo film, dal titolo *«Tous les fruits ne sont pas oranges»*, viene trasmesso in due puntate, in versione originale sottotitolata, proprio per poter accedere alla ricchezza di linguaggio del testo.

Racconta l'adolescenza di una ragazza inglese negli Anni Sessanta. Nel Lancashire, in [illegible] ambiente sociale molto religioso, Jess cresce convinta di essere investita [illegible] una grande [illegible] sione: salvare il mondo. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 360 c. G. Cesare 67. **Deceptio.** N.V. [illegible]: 15,30; 17,30; [illegible],30.
ADUA 480 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
ARENA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,20.
CAPITOL v. B. Dalmazzo [illegible] **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Abbinato cartone animato **L'arca della gioia.**
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body et soldano.** V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Lettere da Parigi.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Gollo 5. **Pasco doppiopasco e contropascolla.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
EDEN v. Gramsci 8. **Sister Act.** N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible] Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Peste Scopolida.** N.V. [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,[illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,16; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo.** V. M. 18. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **La morte ti fa bella.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Oggi chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4. **Fesce cannina con me.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] e [illegible]. **Sleepless (L'amore è un gioco).** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappole in alto mare.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
[illegible]. Ponba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]LE 2 v. Pomba 2. [illegible] [illegible]... N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO CORSO v. Venalicio 8. **Il pasto.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestelle.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30[illegible].
SELECT c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: [illegible] 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Maria.** N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 56. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

[illegible]

TEATRO [illegible] Castello 215, 88 151. Ore 20,30 **Manon Lescaut** G. Puccini (turno D in abbonamento) dirigerà Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio). Bigl. (ore 13-18,30 e 18,30-20,30). Tel. 6815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,45 **Hamlet,** dir. ed. M. Pandolfini, regl. Lite la sera ore 20,45, fino a dom. 14/2. Ultimi 5 giorni. Bigl. Lulì (giorni 9-13/15-18.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.999. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45. **Le signorine Giulia,** di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerritore, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. rip.), t. 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di T. Kezich. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (Or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.6246-544.562.
TEATRO DI TORINO. Massaua 9, tel. 779.5800. Sab. 13 ore 21 **La** [illegible] **fantastica,** mus. Rossini, cor. Gai con Sharon Del Piano e Yuanhe Wang. Corpo ballo comp. Danza Teatro di To e partecip. allievi scuola Pten. Inf. t. 473.0168. Comp. di Opar. del T. di Torino **Cia Cl Là** sab. 20 e dom. 21 ini. e pom. 779.5800.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle** [illegible]

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
18,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrone scomoda**
22,30 **Notes informazione**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta,** notizie [illegible]
9; 14,2[illegible]; 16,25 [illegible] notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Attucci

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,35 [illegible]
14,30 **Tiresduno** con Gaetano Aiello
18,35 **Musica facile** con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Radio Valle [illegible] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Dis**[illegible] [illegible] [illegible] **tura**
11,30 **Top '60**
[illegible] — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Jolie box,** dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classics club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi
13 — **Zona franca,** con Funari
14,15 **Leonesa,** telenovela
17 — **Incontro di pallavolo femminile**
18 — **Baby foot,** calcio giovanile
20,30 **Incontro di basket**
22,50 **Il condannato,** film
24 — **Cairo road,** film

Radio [illegible]
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Superhit**
19 — **Rav sera**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
12,20 **Bellezza e dintorni**
15,20 **Maurizio Da Stefani**

Tv [illegible]
9,05 **Top models**
9,25 **Heidi**
10,45 **La tempo de vivre, le temps**
11,50 **Ski alpin**
12,45 **Tj-mid**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **L'inspecteur Derrick,** policier
14,35 **Sos Pollueurs**
16 — **Fils de tube**
17,10 **Don Coyote e Sancho Panda**
17,35 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Un taxi dans la nuit,** film
22,35 **Tj-nuit**
21,55 **Tous les fruits ne sont pas oranges,** film
22,40 **Tj-nuit**

[illegible] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — **Linea**
19,30 [illegible]
20 — **Gran Sera Deejay**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Maxidisco Ghibli
Mercoledì 10 febbraio ore 21,30
GRAN GALA' DEL LISCIO CON [illegible]
«[illegible]»
Via Chambery, 98 - Tel. 0165/40.492-236.044 - AOSTA

GIORNI CALDI

IN PROMOZIONE DOPO I SOGNI DI SERIE B?

I tifosi contestano i giocatori, due sono finiti fuori rosa

Il Derthona nella tempesta rischia la quarta condanna

Merlo (sopra), capitano leoncelli, si è autoescluso dalla squadra, mentre Cugusi (a sinistra) è stato esonerato dal presidente. A destra: il dirigente Umberto Domenghini sconsolato dal campo dopo l'ultima

TORTONA

Il tifoso bianconero è talesterrefatto non gli la parte dell'inviperito. Mugugna, scuote il dice che così non si può andare avanti. Che una vergogna. Qualcuno fa disfattista e profetizza quarte consecutiva. Il che stabilirebbe record senza eguali: dalla C1 alla Promozione nel giro di un lustro. Dai sogni del campionato cadetto della stagione 1989/90 ai campetti provincia, dove gli spettatori sono poche decine, al massimo qualche centinaio. E dove giocare è difficile.

«Lo diciamo più che altro per scaramanzia - un signore appoggiato bancone del bar Derthona, uno punti caldi del tifo bianconero -. Certo è che i leoncelli si sono nuovo messi nei guai. partiti benino, ma nelle ultime giornate hanno issato bandiera bianca. Bisogna prendere provvedimenti». Un altro nostalgico del calcio tortonese: «Ad inizio campionato società s'era detta intenzionata a voltare pagina, ricominciando daccapo. Ma giunti a questo punto occorrono provvedimenti drastici. Domenica col Monferrato stato vergognoso e indecoroso il comportamento di alcuni giocatori».

E i provvedimenti auspicati tutti sono arrivati all'indomani della pesante sconfitta nel derby con i sansalvatoresi. Il presidente Emilio Frascolino, assieme suoi più stretti collaboratori, ha deciso di escludere dalla rosa il giovane Cristiano Cugusi, prelevato in dall'Acqui. Scarso rendimento? Incompatibilità i compagni? che altro? Il numero uno del club piazze Roma esplicito: indispensabile cominciare a mettere po' d'ordine là dove non c'era. Così abbiamo ritenuto opportuno esonerare il giocatore per evitare ulteriori fratture allo spogliatoio».

Contemporaneamente giunte anche le dimissioni di Arturo Merlo, classe 1960, prima stagione la casa bianconera. Il libero e capitano della formazione bianca ha preferito evitare il licenziamento, facendo le valigie prima che il consiglio della società decidesse in merito. Ora i due giocatori saranno costretti a restare alla finestra fino alla prossima stagione.

Due uomini, dunque, in mano a disposizione del Giacomo Bonacina, che nelle settimane scorse ha preso il posto di Umberto Domenghini. Quest'ultimo non ha comunque abbandonato il club: gli è affidato l'incarico del ds. Il presidente Frascolino conferma la piena fiducia per entrambi: «Bonacina sta facendo per far sì che la squadra ritrovi la giusta concentrazione e torni a fare risultati. Anche Domenghini resta con noi».

L'ultimo successo dei leoncelli è un ricordo piuttosto lontano e legato all'incontro del 13 dicembre con la Fulvius. In quell'occasione i bianconeri s'imposero 1-0 sul terreno valenzano. Ad andare in rete fu proprio il giovane Cugusi, che da allora ha dato segni di «cedimento». «Dopo quella vittoria - prosegue patron Derthona - non si più riusciti imporci, pareggiando tre sole gare su sette. Tre punti su 14 sono pochi per sperare di tenersi fuori dalla retrocessione». Tra l'altro i leoncelli sono attesi da trasferta proibitiva contro la capolista Verbania.

«L'importante - conclude Frascolino - sarà ritrovare la cadenza giusta. Il risultato è relativo. Sarà fondamentale quistare i due punti match di Novi, fra due settimane».

Piero Abrate

Un colpo alla botte e uno al cerchio

Longanizzi

Il Derthona è caso importante, ma non è l'unico. Società che hanno trascorsi di grande interesse sportivo e adesso trovano immerse nei guai, sono tante, e non tutti i problemi sono legati quattrini. Ci sono squadre forse solide, ma che stanno perdendo per strada i dirigenti, altre che attendono un ricambio generazionale, proprio come nel mondo della politica, altre affidano alla volontà di uno sparuto gruppo di appassionati che perdono tempo denaro fra l' generale.

Questa settimana vogliamo parlarvi Saviglianese, un'altra protagonista del calcio piemontese, scivolata dalla serie un passo dalla Promozione, penultima in classifica nel campionato di Eccellenza. Ebbene, proprio dal rossoblù cuneesi analizziamo la crisi profonda del calcio subalpino. per un istante agli anni dell'entusiasmo, Promozione, Interregionale, serie C2 e alla gente che giolva e si stringeva attorno alla dirigenza e pensate a queste grigie domeniche di febbraio, con un pattuglietto di tifosi irriducibili, dirigente che deve mantenere in piedi l'intera baracca e rassegnazione, tanta rassegnazione. Come diamo un colpo alla botte e uno al cerchio, così per non affondare tutto. E' possibile che «Cianco» Longanizzi, presidente una che ha dato molto al calcio (Cuis è cresciuto a Savigliano prima di approdare al Torino), costretto rimanere da solo? Possibile che si sia nessuno in grado di prendere onori e oneri e dare fiato e respiro a questo dirigente? E il Comune che cosa fa? E la Cassa di Risparmio? E le industrie? E lo stadio Morino, rifatto con i soldi del Mondiale '90 e che cosa serve sempre vuoto? Allora, si decide che il calcio a Savigliano non è a nulla si a casa, o si dà per certo che il gioco pallone è un fatto sociale, e quindi si dovrà fare in modo dare a Longanizzi possibilità rimettere il mandato in mani sicure, e di continuare a gestire con aiuti sostanziosi. La via di mezzo non serve a nessuno.

Fiorenzo Penero

CUNEO COLPITA DALLA VOLLEY-MANIA

Domenica 8 pullman e molte auto al seguito della squadra

Nuovo look dei tifosi Alpitour per l'«invasione» di Milano

CUNEO. Otto pullman per seguire l'Alpitour a Milano: volley-mania ha colpito Cuneo.

Così città si mobilita per seguire i propri beniamini anche nella trasferta di domenica contro la Misura di Zorzi e Lucchetta. Il gruppo «Blu Brother» sarà in prima fila. Mario Plassio, titolare del bar Oscar, è stato l'organizzatore della carovana: «I posti tutti esauriti. Siamo 450, senza le auto. La partenza è alle 12 in piazza Europa, davanti alla galleria San Carlo». A Milano ci sarà anche il Cava, già presente a Parma con uno striscione.

I biglietti messi a disposizione per i tifosi dell'Alpitour erano 250 già tutti esauriti. decidesse di assistere alla partita all'ultimo momento dovrà cercare il biglietto ai botteghini del Palalido.

Quello volley a Cuneo un fenomeno in espansione. Da tempo il pubblico dell'Alpitour si distingue come il più «fedele» del campionato italiano. Ha superato persino quello di Parma: domenica scorsa infatti al Pala-Raschi, per l'incontro Maxicono-Alpitour, c'erano spettatori. Una presenza inferiore a quella registrata a Cuneo per la partita tra Alpitour e Brescia.

I «Blu-Brother» hanno già scelto il «look» partita. Non bastano più sciarpe e sciarpette biancoblù. I simpatici sostenitori dell'Alpitour hanno deciso loro occhiali rotondi con lenti scure ed elmetti in plastica di diversi colori. E, in occasione della trasferta milanese, i «Blu-Brother» hanno fatto stampare una maglietta portafortuna.

L'appuntamento di domenica prossima contro la Misura, riaccenderà la classica tra le due squadre. L'Alpitour vinto nella partita di andata con il risultato di 3-0: un successo che un'importanza fondamentale nella classe Blain. E, i pensieri dei tifosi, c'è la speranza di bissare la vittoria dell'andata.

sarà un compito per l'Alpitour: la Misura arriva dalla batosta subita contro Ravenna e vorrà riscattarsi proprio in casa, di fronte ai propri tifosi. che anche molti tra gli appassionati della «fossa» milanese, amanti calcio, abbiano rinunciato alla trasferta a Bergamo, dove Mil contro l'Atalanta.

Liano Petrelli, schiacciatore del sestetto biancoblù, dice: «Sono certo la squadra girà. Sarà fondamentale il lavoro in settimana, perché alla domenica si raccoglie quanto si seminato dal martedì al sabato. A Parma non abbiamo giocato bene. Siamo rimasti in campo soltanto set. Ma la Maxicono una squadra che ha un gioco ostico per noi. Credo che contro Milano riusciremo a ritrovare i nostri schemi».

Intanto è iniziata la prevendita dei biglietti per la partita Treviso, in programma al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sabato 20 febbraio e trasmesso su alle 15,30.

Daniela Cotto

Spettacolare schiacciata del bulgaro Ganev, il giocatore che anche a Milano potrebbe fare la differenza a favore dell'Alpitour

* Bambola Garibaldi Sapriso

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di autoritratti

Mario Rigoni Stern
Il sergente nella neve e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stranimondi. La società dei mutamenti

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITÀ
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino L. 50000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000.

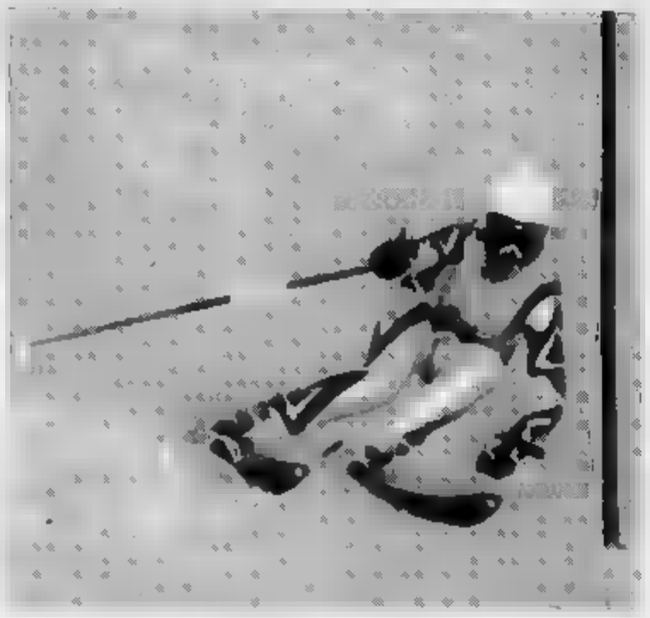
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate agli abbonati e non, potrà richiederle gratuitamente all'Editrice La Stampa Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Giochi olimpici invernali della gioventù europea, nessuna medaglia ieri per gli atleti azzurri

L'Italia delude nella 2ª giornata

I migliori sono stati i padroni di casa Paola Mosca Barberis nello slalom gigante di Pila (al decimo posto) e Arianna Follis nei 5 km di fondo (18ª). Oggi il gigante maschile e la 7,5 km di fondo femminile a tecnica libera



Paola Mosca Barberis non è riuscita ad andare oltre il decimo posto in gigante

AOSTA. Gli atleti italiani non hanno ripetuto ieri la grande giornata di lunedì, quando nella g[illegible] apertura della prima edizione invernale della Giornate Olimpiche della Gioventù Europea a[illegible]no ottenuto due medaglie d'oro, due di argento e una di bronzo. Anche i giovani valdostani che sono tra i 429 protagonisti della manifestazione organizzata dai valdostani del Comis non hanno ripetuto le belle imprese di lunedì.

A Pila erano in palio le medaglie dello slalom gigante femminile. Ha vinto l'elvetica Marilise Oester, che in [illegible] gara che ha provocato una vera ecatombe di atlete (hanno finito in 21 su 58), ha preceduto la norvegese Cecile Larsen e la [illegible] squadra Catherine [illegible]. Per trovare la prima italiana bisogna scendere al decimo posto, posizione che ha occupato Paola Mosca Barberis, atleta iscritta allo sci club Courmayeur Mont Blanc. Subito dietro la Barberis si è piazzata un'altra italiana, Alessia Stefanon.

A Cogne il programma prevedeva lo svolgimento della gara di fondo femminile e tecnica classica sui 5 chilometri per le ragazze e sui 7,5 chilometri per i maschi. Anche nello sci nordico la giornata degli italiani è quasi da dimenticare. Il primo degli azzurrini è il bergamasco Fabio Santus, soltanto settimo. Il valdostano Stefano Saracco, nonostante potesse contare sul vantaggio di avere maggiore dimestichezza con le piste di Cogne, [illegible] è riuscito ad andare oltre una [illegible] esaltante 17° posto. Tra le ragazze ha vinto la finlandese Elina Pienimaki davanti alla russa Ulina Chapalova e all'estone Kristina Shmigun. La valdostana Arianna Follis è [illegible] la migliore dell'italiano, ma è finita soltanto 18ª staccatissima dalle migliori.

Nel medagliere l'Italia per il momento [illegible] in testa all'ideale classifica, ma è incalzata dalla Russia. Ieri l'Acnoe olandese ha presentato al centro stampa del Palaceva l'edizione estiva delle «Giornate» che si svolgeranno [illegible] 9 luglio in Olanda a Valkenswaard.

Oggi le «Giornate» si concludono con l'assegnazione delle [illegible] dello [illegible] gigante maschile a Pila, della 10 chilometri maschile e della 7,5 femminile di fondo a tecnica libera a Cogne e del pattinaggio al Palaghiaccio. [illegible] alle 19 in piazza Chanoux, si svolgerà la cerimonia di chiusura. Il regista Vittorio Picconi, che già ha curato l'inaugurazione, questa [illegible] proporrà una cerimonia all'insegna dell'amicizia.

Tutti i ragazzi [illegible] nazioni partecipanti sfileranno senza distinzione di Paese, [illegible] leti tra loro in un grande abbraccio [illegible]peo.

Gli ultimi atti di queste «Giornate» saranno l'ammaina bandiera e lo spegnimento della fiamma olimpica che Marco Albarello aveva [illegible] domenica [illegible] [r. s.]

Successi per Olimpia e Conner

Volley, ritorno alla vittoria

Monica Borio, della Conner

AOSTA. Seconda vittoria della Conner e [illegible] dell'Olimpia. Le squadre valdostane di pallavolo regalano finalmente qualche soddisfazione ai tifosi e tornano a sperare nella salvezza. La formazione del presidente Pella ha sconfitto per 3-1 alla palestra di via Binel le mantovane dell'Avis Severi, mentre il sestetto di Torrione [illegible] espugnato il campo del Pontremoli, sempre per 3-1.

Dopo 8 sconfitte consecutive, la Conner è tornata a riassaporare il gusto del successo. Le aostane hanno disputato la miglior prestazione [illegible] stagione, riuscendo a giocare con continuità. Vinto il 1° set per 15-6, Monica Borio e compagne [illegible] portavano a condurre per 13-[illegible] nel 2°, [illegible] poi commettevano diversi errori in ricezione [illegible] sentendo alle mantovane di capovolgere la situazione.

«Per un momento ho avuto il timore di rivedere la squadra cedere sul piano psicologico - sottolinea l'allenatore [illegible] Sordi -, [illegible] le ragazze [illegible] brave a rimontare nel terzo set lo svantaggio di 12-10 per chiudere sul 16-12. Nel quarto parziale [illegible] abbiamo [illegible] errori, esprimendoci a livelli ottimali in tutti i fondamentali. La situazione [illegible] difficile, però il successo ci consente di affrontare il prosieguo del torneo con maggiore serenità». La vittoria ha consentito alle aostane di agganciare a quota 4 lo Sgeam. In classifica la squadra di Sordi è preceduta dal Gerenzano (6 punti), dal Carnagnola (8) e da Gividi, Cologno Bergamo e Fortitudo (10). Alla Conner servirebbe un successo sabato sul parquet del Cologno per riaprire il discorso salvezza.

Colpaccio dell'Olimpia sul campo del Pontremoli. Grazie a questo successo, Ramella e compagni hanno raggiunto a quota 8 i liguri del Cristoforo Colombo, lasciandosi alle spalle Loano, Primavera Imperia e Pontremoli. Perso il primo set per 16-14, gli [illegible] si aggiudicavano i successivi parziali [illegible] 15-4, 15-11 e 15-10.

«Dopo una buona partenza abbiamo lasciato via libera ai padroni di [illegible] commettendo diversi errori in fase di ricezione - dice l'allenatore Eugenio Torriono -. Alla distanza è comunque emersa la nostra maggior caratura tecnica. Abbiamo avuto problemi in battuta, mentre ha funzionato a dovere l'attacco in seconda linea, con Valente autore [illegible] alcune pregevoli schiacciate. Sabato in [illegible] contro il Cristoforo Colombo ci giocheremo una buona [illegible] di salvezza». [s. b.]

SKIARC [illegible]

Battuta la Peyrot

Edmea Ollier al primo posto [illegible] Trentino

AOSTA. Edmea Ollier non fallisce un appuntamento con lo skiarc. Impegnata con [illegible] pattuglia [illegible] altri valdostani in Trentino a Concei, ha vinto tre le seniores e ha preceduto [illegible] una manciata di secondi l'azzurra Nadia Peyrot. Bella vittoria anche per lo junior della Compagnia arcieri Derby Paolo Murachelli. La spedizione valdostana ha portato anche il 3° posto di Ugo Vallet tra i veterani, il 5° di Piero Brunet e l'8° di Remo Busana [illegible] i seniores B e il 7° di Fabrizio Salvadori tra i seniores A. La gara ha segnato l'introduzione nella specialità di un nuovo bersaglio, costituito da [illegible] disco di vetro nero di 16 cm che viene frantumato dalla freccia, [illegible] biathlon, per rendere più spettacolare la gara e permettere al pubblico di capire immediatamente chi ha fatto centro. [a. c.]

PROMOZIONE

La squadra valdostana riesce a sfruttare il turno vincendo in trasferta contro il Crescentino

Il Fenusma ritorna in testa alla classifica

Due punti allo Charvensod/Sant'Orso, ancora un ko del Sarre

AOSTA. Il Fenusma torna a guidare in solitudine la classifica, il Charvensod/Sant'Orso prosegue la risalita verso la salvezza, mentre il Sarre incappa in [illegible] altro pericoloso passo falso. Il campionato di Promozione continua a vivere nell'incertezza sia nelle posizioni di vertice sia nella lotta per evitare la retrocessione.

Espugnando il campo del Crescentino per 1-0 (rete di Facchini), il Fenusma ha sfruttato [illegible] la battuta d'arresto interna del Settimo per scavalcare in graduatoria i torinesi e isolarsi in vetta al girone. I blucerchiati sono riusciti a piegare la resistenza dei piemontesi al termine di una partita caratterizzata da poche [illegible]i, con i portieri raramente chiamati in [illegible] «Zublena è [illegible] impegnato soltanto su punizione - dice il dirigente dei castellani, Paolo Pramotton -, mentre l'e[illegible] difensore del Crescentino ha avuto un maggior lavoro da sbrigare anche se non [illegible] stati pericolosissimi in [illegible] conclusiva. Dopo essere passati in [illegible]gio all'inizio [illegible] ripresa abbiamo controllato [illegible]za problemi i tentativi di ri[illegible] [illegible] padroni di [illegible]. [illegible] siamo stati brillanti, però abbiamo incamerato due punti importantissimi nella lotta per la promozione. Adesso cercheremo di sfruttare il doppio turno casalingo».

Il buon momento dello Charvensod/Sant'Orso (6 punti nelle ultime 4 partite) è stato confermato dal successo conseguito a spese del S[illegible] Maurizio. I piemontesi si portavano in vantaggio [illegible] [illegible] e sfioravano il raddoppio, ma alla distanza [illegible] prendeva [illegible] meglio la determinazione dei giallorossi che andavano a segno con Cera (gran gol con [illegible] slalom che [illegible] portava a scartare anche il portiere Bassani) e con Foletto.

Gianni Cera ha segnato il primo gol dello Charvensod Sant'Orso dopo una serpentina tra i difensori avversari

Per il tecnico del Sarre Chicco Bonin il 4 a 1 subito non rispecchia l'andamento della partita a Sangiusto

«Abbiamo rischiato il colpo del ko dopo aver incassato la rete di Stefanetto - spiega mister Giulio De Ceglie -, però dopo un [illegible] di sbandamento collettivo siamo riusciti a reagire in modo adeguato. Il San Maurizio ha cercato nel finale di agguantare il pareggio, però non abbiamo corso seri rischi. In contropiede siamo anche andati vicini al 3° gol. La vittoria è meritata e [illegible] consente di tornare a sperare nella salvezza».

Se Charvensod/Sant'Orso sorride, il Sarre piange lacrime [illegible]re. I biancoazzurri sono stati agganciati dalla squadra del presidente Enrico Rollandin a quota 13 e domenica il calendario propone [illegible] derby decisivo per la permanenza in Promozione. Il Sarre è [illegible] fitto per 4-1 sul campo della Sangiustese.

«Il punteggio non rispecchia l'andamento della partita - sottolinea l'allenatore Chicco Bonin -. Siamo passati in vantaggio con [illegible] punizione di Vascimanno, i piemontesi hanno pareggiato nel recupero del primo tempo. Nella ripresa, in inferiorità numerica per l'espulsione di Concio, abbiamo retto fino al 78' quando l'arbitro ha [illegible] gnato un rigore inesistente alla Sangiustese. Dopo la trasformazione del penalty da parte dei padroni di casa, ci siamo sbilanciati in avanti per cercare di raggiungere il pareggio, ma siamo stati puniti in contropiede».

Sigfrido Bensyton

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Slalom gigante Fis oggi a Cervinia

Ultimo degli slalom giganti Fis in programma oggi al Breuil. Organizzate dallo Sci club Cervino e dalla Cervino Spa, alla competizione partecipano atleti provenienti da Argentina, Germania, Giappone, Francia, Spagna, Gran Bretagna, [illegible] Marino e Italia. Al via ci sarà anche il valdostano Richard Pramotton. Le [illegible] manches cominceranno rispettivamente alle 9,30 e alle 13.

[illegible]

Due valdostani sul podio al Trofeo frecce [illegible]

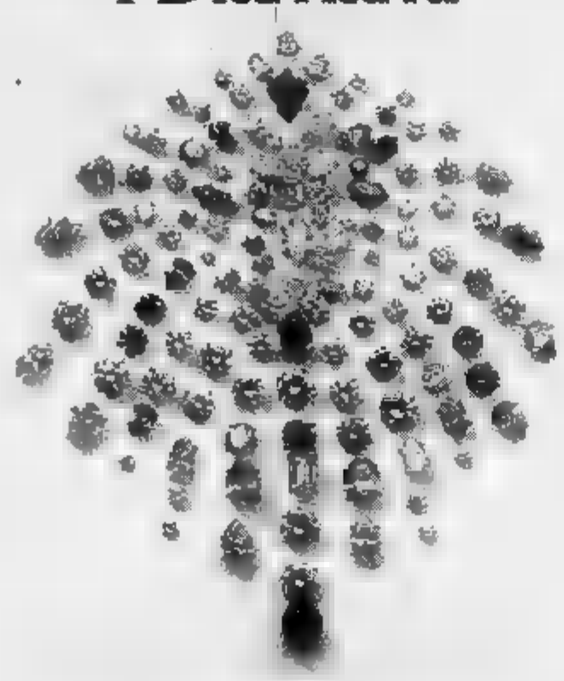
Buoni risultati degli arcieri valdostani impegnati nel Trofeo frecce azzurre, gara indoor con bersagli a 18 [illegible] disputata in Val Chisone. Giuseppe Boche ha vinto [illegible] prova a eliminazione diretta. Gabriella Perono si è piazzata al secondo posto [illegible] seniores nel tiro libero e Rita Duyvejonck terza. Un quarto posto è stata appannaggio di Pasquale Spinella tra i veterano e di Alessandro Jordaney tra i juniores.

[illegible]

Claudio Cordeddu sfiora il podio tricolore

Ha sfiorato il podio Claudio Cordeddu ai campionati italiani giovani di pattinaggio di velocità su ghiaccio in pista lunga disputati a Collalbo. L'atleta delle Frecce rosanere è piazzato quarto posto della classifica generale al termine delle prove disputate sui 500, 1000 e 1500 metri. Ottavo posto per Simona Urraci, mentre Luisa Boscolo si è piazzata tredicesima e Andrea Caddeo ha ottenuto il quindicesimo posto.

I Diamanti

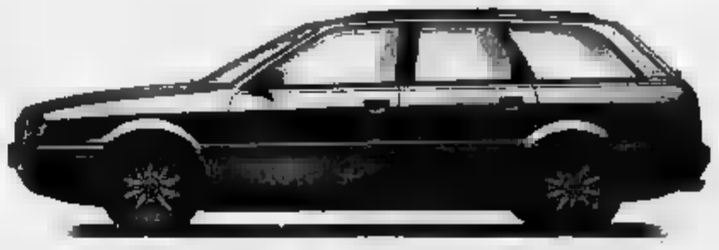


FEDERICI Damiani MONILE

GIOIELLERIA Zampese

Via St. Anselmo, 59 - Aosta - tel. 0165/32085

Audi 80 Avant. Hai trovato la tua strada.



Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è una tradizionale station wagon. E' un'idea. E ti farà cambiare opinione sul tuo modo di muoverti. Sicura come una grande Audi su strada. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni [illegible] 2000 cc 115 CV e 1900 cc TDI 90 CV, entrambe catalizzate. Procon-ten' di serie. Airbag a richiesta.

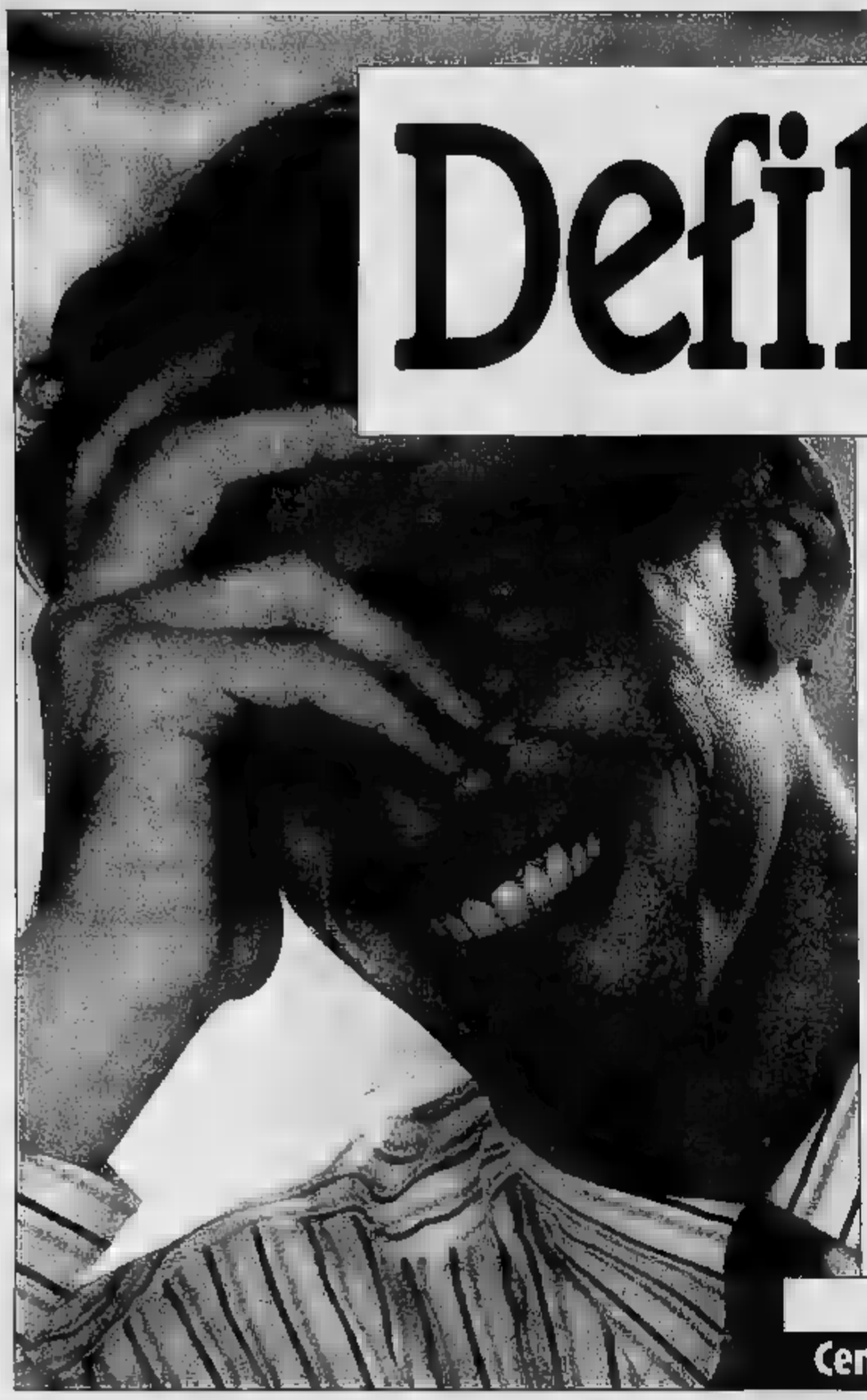
Audi All'avanguardia della tecnica.

NUOVA [illegible] PER LA VALLE D'AOSTA

Alpiaar S.R.L.

Corso Ivrea, 128 - AOSTA - Tel. [illegible]

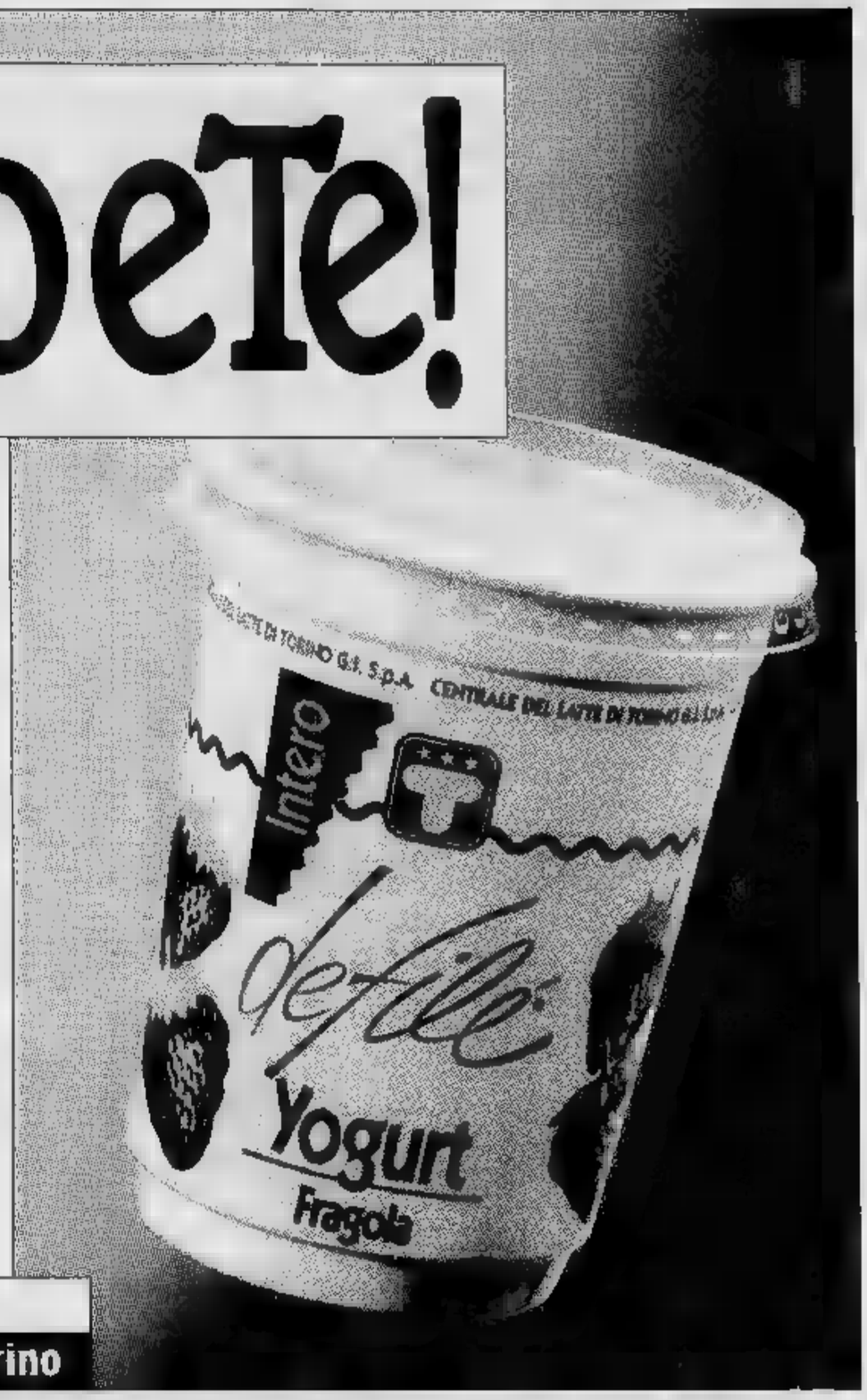
Defilé: Io e Te!



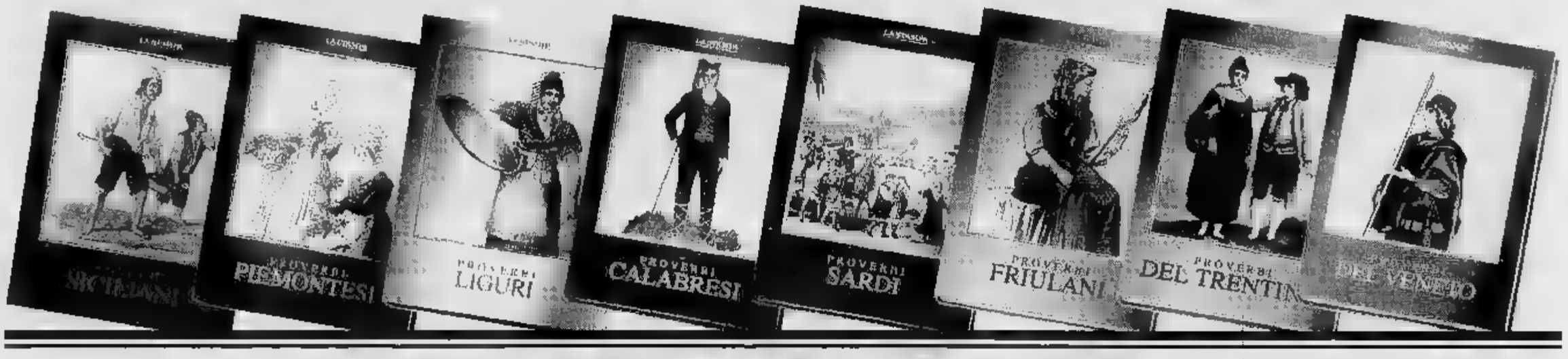
Giorgio, 26 anni,
e Defilé, lo yogurt
della Centrale del Latte:
" Io e Defilé?
Abbiamo il gusto
del fresco. Ogni giorno:
fresco naturale,
fresco alla frutta.
Intero e magro. Con gusto.
Perché lo fa la Centrale
del Latte di Torino.
Buono a sapersi! "

I GUSTI DI DEFILE':
banana, fragola, mela, agrumi, cocco, pesca, maracuja, cereali, frutti di bosco, albicocca, prugna.

Centrale del Latte di Torino



L A C E N T R A L E D A S E M P R E T I E ' V I C I N A



PAESE CHE VAI
PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

		PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

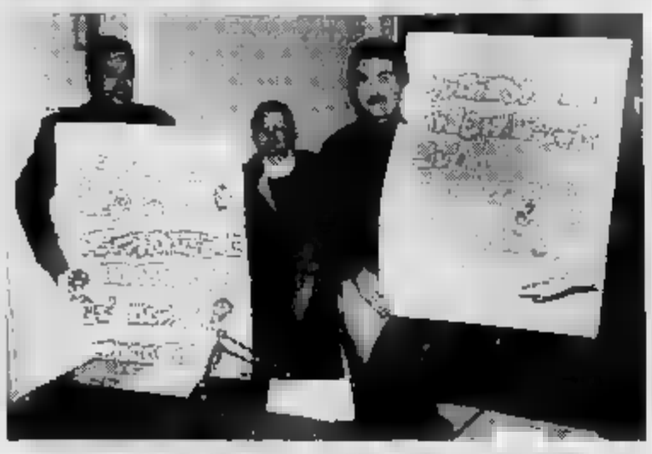
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Si è discusso anche di teatro Alfieri

Il nuovo ospedale anima il Consiglio



I cartelli con cui Rifondazione comunista si è presentata in Consiglio lunedì

ASTI. I tempi del nuovo ospedale sono lunghissimi, anche in Consiglio comunale: lunedì la seduta si è chiusa alle 2,30 senza che si trovasse un accordo sul «taglio» da dare alle iniziative. Da un lato dc e psi fermi nel chiedere l'unità di tutti i partiti per affrontare compatti questo difficile momento; dall'altro le opposizioni scettiche nel solidarizzare con coloro, dc in testa, ritenuti causa del fallimento dell'operazione. Il tutto in un clima di preoccupazione.

La prima mossa è stata psi: una bozza di ordine del giorno, aperta al contributo di tutti i partiti, illustrata da Italico Sarzanini. In esso si invitano «le forze politiche del Consiglio a operare congiuntamente affinchè venga riconosciuto il buon diritto di Asti alla conferma degli impegni per la costruzione della nuova struttura ospedaliera». Rifondazione dice subito di no: i consiglieri del partito, si sono presentati in Consiglio con cartelli polemici contro la mancata costruzione dell'ospedale. Bestente ha precisato «che si deve prendere posizione sul malgoverno di questi anni, altrimenti si sottoscriveremo nulla». Il missino Baudo a sua volta si dissocia ed esorta «la magistratura ad andare sino in fondo». Fassone (pds) giudica debole l'ordine del giorno e ricorda: «Sarebbe bene che l'Usl facesse un suo progetto, diviso in lotti funzionali, gestendo i finanziamenti che ci sono per arrivare a risultati ben finalizzati».

Piero D'Adda è per la solidarietà tra i partiti, come i colleghi Vercelli, Seppa e Goitre. Anche Barolo la auspica e, alle opposizioni che risponde quasi gridando: «Sono d'accordo perchè si vada sino in fondo. I malfattori vanno perseguiti a qualunque partito siano; sono per separare gli onesti dai disonesti». D'Adda ha anche indicato nel ricorso al Consiglio di Stato la strada migliore per cercare di sbloccare la situazione. Invece Favrin (psdi) è molto pessimista: ha sostenuto che «il finanziamento è perduto e ce dovremo si continuare a non vedere realizzate le grandi opere promesse, mi riterrei molto deluso di questa mia esperienza in Consiglio».

Cantarelli (pri) ha affermato che «chi ha sbagliato, finalmente, pagherà». Tocca ora ai capigruppo stilare un'intesa di un ordine del giorno che metta tutti d'accordo. Sempre in merito al nuovo ospedale, ieri si è riunito il comitato dei garanti: la seduta è stata poi aggiornata; le decisioni saranno prese dopo un consulto con esperti in diritto amministrativo. E a rendere più inquietante il quadro, sempre ieri, è giunta notizia dell'arresto di Antonio Savoino in merito alla vicenda dell'ospedale astigiano; l'accusa è di corruzione.

Il Consiglio, prima di affrontare il dibattito sull'ospedale ha discusso un'interpellanza di Rifondazione su Valle Manina bis e pratica relativa al teatro Alfieri. I finanziamenti per il completamento dell'opera saranno, a partire dal '94, dall'addizionale Irpef (come prevede la legge), mentre anche attraverso sensibili ritocchi (0,60 per mille in tre anni) la imposta Ici frutterà un gettito pari ad oltre 11 miliardi. Infine è stato approvato un mutuo per lavori nei cimiteri frazionali e per il prolungamento di via Torchio (zona San Fedele).

Franco Cavagnino

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Serie di incidenti ieri mattina a causa della ridotta visibilità

Uno schianto nella nebbia

Scontro frontale davanti alla Vetreria: uno dei due conducenti, Vincenzo Sardi di Cerro, colto da infarto mentre guidava. Tamponamento a catena dopo Quarto

Sopra, Vincenzo Sardi, 57 anni, di Cerro, morto per infarto mentre era al volante della sua 127. A fianco l'incidente di Quarto dove sono rimaste coinvolte cinque autovetture

ASTI. Nebbia fittissima e due gravi incidenti, in uno dei quali si è registrato un morto.

E' accaduto ieri mattina, sulla statale per Alessandria, proprio davanti allo stabilimento della Vetreria. La vittima è Vincenzo Sardi, 57 anni, abitante con la moglie e due figli a Cerro Tanaro, in via Trombetta, vicino alla stazione ferroviaria. La sua auto, una Fiat 127 si è scontrata frontalmente con una «Uno», guidata da Marco Bosco, 26 anni, di Castagnole Monferrato. Si sarebbe trattato di una disgrazia.

Pare, e la conferma si dovrebbe avere con l'autopsia in programma per questa mattina, che Vincenzo Sardi sia stato colto da un malore, probabilmente un infarto, mentre era al volante. L'auto, ormai senza controllo, ha invaso la corsia opposta, andando a sbattere proprio all'altezza dell'incrocio con la strada che porta alla vetreria, con la «Uno» di Marco Bosco, che è rimasto illeso. Le due auto, secondo i primi accertamenti, stavano procedendo ad andatura moderata.

Vincenzo Sardi era originario di Rocchetta Tanaro, dove gestiva un magazzino per il commercio di prodotti agricoli. La data dei funerali sarà resa nota dopo l'autopsia.

La coda di autoveicoli che si è successivamente formata, sarebbe stata tra le cause del tamponamento verificatosi un chilometro oltre il punto dell'incidente, in direzione di Alessandria, passato l'abitato di Quarto. Sono rimaste coinvolte cinque auto, tre delle quali sono andate praticamente distrutte. Fortunatamente non si registrati feriti.

Pare che l'autista di una delle auto, una Golf, si sia accorto solo all'ultimo momento della coda: da qui la disperata frenata, che è riuscito ad evitare l'impatto. Sull'auto piombate, in rapida successione, altre due vetture.

Sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia stradale, vigili urbani e vigili del fuoco. Il traffico è proceduto a rilento per oltre un'ora. La nebbia, che è rimasta sull'Astigiano per tutto il giorno, rendeva limitata la visibilità e sono anche state accese delle fiaccole per evidenziare il pericolo agli automobilisti.

Il punto dove è accaduto il primo incidente, è all'inizio del tratto statale, recentemente risfaltato, dove manca completamente la segnaletica orizzontale. Nei giorni scorsi alcuni consiglieri della Circoscrizione avevano fatto rilevare la pericolosità della strada, soprattutto nei giorni di nebbia. Analoga situazione viene segnalata sulla strada per Montemarzo.

Un altro incidente si era verificato nella notte tra lunedì e martedì, in città. Nicola Coppola, 22 anni, abitante in via Pavesa è andato a sbattere in corso XXV aprile contro un camioncino Iveco, procurandosi ferite guaribili in venti giorni. Coppola era alla guida di una Fiat Uno, risultata rubata a Marco Bernini: il giovane è risultato anche senza patente. Sul caso procedono per le indagini carabinieri e polizia.

[f. la.]

Lascia un sacco fuori dal cassonetto

Multa al consigliere che raccoglie la carta

Luciano Montanella è l'esperto di questioni di ecologia per il pds

ASTI. Pratica di raccolta differenziata da sei anni, ma stavolta ci rimetterà 24.700 lire: il costo della multa che dovrà pagare per aver depositato una borsa di nylon piena di carta accanto (e non dentro) all'apposito cassonetto giallo dell'Asp.

E' capitato a Luciano Montanella, consigliere comunale del pds esperto in problemi ambientali. Disattenzione o falsa partenza?

«Niente di tutto questo - spiega Montanella, impiegato all'Enel - semplicemente il contenitore era strapieno, io ero a piedi e avevo fretta: anzichè buttare quella borsa nel cassonetto dei rifiuti ho preferito depositarla ai piedi del contenitore giallo. Qualcuno però pensa che avrei sbagliato».

Nei giorni scorsi Montanella si è visto recapitare la multa dei vigili urbani, che, passata al setaccio la corrispondenza contenuta nella borsa, hanno alla fine rintracciato il suo nome: dovrà pagare la contravvenzione entro i prossimi due mesi.

«I rifiuti non si devono abbandonare: piuttosto il consigliere avrebbe dovuto riportare la borsa a casa» spiega il direttore dell'Asp, Giovanni Periale.

Ribatte provocatoriamente Montanella una lettera aperta: «Avrei preferito ricevere un avviso di garanzia, almeno avrei potuto difendere. Invece mi fanno pagare la multa e basta. Tutto perchè l'Asp svuota i contenitori quando dovrebbe».

[l. n.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 28

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

CIELO. Nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa con possibilità di deboli e sporadiche precipitazioni.

VENTI. Forti riduzioni per nebbie estese e persistenti.

VENTI. Deboli orientali.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

LA TEMPERATURA AD ASTI
Max: 6; min: -4; media: 2

UN ANNO FA
Max: 0; min: -6; media: -2

LA TEMPERATURA IN PIEMONTE
Torino 6; Alessandria 11; Novara 10; Cuneo 9,5; Aosta 12; Vercelli 5.

Oggi in edicola con La Stampa in regalo il terzo fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

L'antica Segusio, crocevia del commercio

Quando Susa era un passaggio obbligato verso la terra dei Galli

SUSA, la Segusio dei celto-liguri, esibiva fieramente marmi, palazzi, teatri, piazze e botteghe ben fornite quando Torino era ancora i tetti di paglia. Una città vivace di mercanti. Merito della sua posizione, all'ingresso della valle che portava oltre il confine delle Alpi. E merito dei governanti, montanari che disdegnavano guerre e schermaglie, ma sapevano farsi rispettare anche e soprattutto. A loro si deve, non l'invenzione, il perfezionamento delle dogane, barriere che l'Europa del Duemila ha eliminato o sta lentamente abolendo.

Di là, nell'imbuto della valle guardata a vista dai castellieri e sentinelle, non passava convoglio, mandria e gregge che non pagasse un pedaggio per salire al Monginevro o al Moncenisio e viceversa. E le casse dei signori delle Alpi Occidentali si rimpinguavano. Prima quello di Donno, poi quelle di suo figlio Marco Giulio Cozio, il più della dinastia. Buon combattente, un trascinatore, ma anche un abile diplomatico. I sudditi lo temevano e lo rispettavano condottiero e uomo. Sapeva anche fare mettere paura.

Gli è stato dedicato un monumento nobilissimo e unico: non statue, un palazzo o una piazza, ma il suo nome al tratto delle Alpi comprese fra le Marittime e le Graie. Sono le Cozie e si estendono dal Colle della Maddalena al Moncenisio comprendendo il massiccio del Monviso da cui nasce il Po. (Elencare il nome delle Alpi in senso orario, dalle Marittime alle Giulie, era stato per generazioni di scolari, finché qualcuno è venuto in loro aiuto con espediente mnemonico: la frase «ma-con-gran-pe-na-le-re-ca-giù»).

Ovviamente, c'è anche chi non ne voleva sapere di pagare pedaggi e Cozio e ai suoi eredi. Gli eserciti nemici di Segusio, per esempio. Attraverso la valle, oggi percorsa dalle schiere dei pendolari, passati galli e longobardi, franchi e saraceni, lasciando scie di morte e distruzione. La via, peraltro, era nota da secoli. La utilizzò anche Annibale per marciare contro Roma, portandosi quella formidabile macchina da guerra che si rivelarono gli elefanti, animali sconosciuti ai legionari dell'Urbe.

Cozio tentò di resistere anche allo strapotere di Roma. Una resistenza contro un avversario troppo più forte, pagata con insuccessi bellici e perdite di vita umane. Sicché saggiamente accettò la pace di Augusto, che lo lasciò a capo della sua gente. Cozio in cambiò la generosità, elevandogli quell'arco che è ancora oggi uno dei simboli di Susa romana.

Renato Romanelli

La quantità di rifiuti prodotta dagli astigiani è più alta della media nazionale

C'è un tesoro nei cassonetti

Cresce la raccolta differenziata. In forte aumento il recupero di carta: quasi 350 tonnellate nel '92. Recuperate 14 tonnellate di plastica. I dati sul riciclaggio dei farmaci scaduti e delle pile

ASTI. Astigiani spreconi? Dai dati sulla produzione di rifiuti diffusi dall'Azienda servizi pubblici si direbbe di sì. Ma c'è il risvolto della medaglia: la raccolta differenziata è in netto aumento.

Ogni giorno ciascun del capoluogo produce 940 grammi di rifiuti (900 la media nazionale), che diventano 1,17 kg. se agli scarti domestici si aggiungono quelli raccolti dall'Asp sul suolo cittadino.

Un dato mai registrato fino ad ora ad Asti che un'ulteriore conferma nel quantitativo complessivo di rifiuti raccolti nel «Ben 32 mila tonnellate, di cui mila resti domestici, conferite alla discarica di Valle Manina - rileva il direttore dell'Asp Giovanni Periale - in totale il 5 per cento in più di produzione rispetto 1991».

Per far fronte alla mole di rifiuti prodotti dagli astigiani, negli ultimi anni l'Asp posizionato nuovi cassonetti (quelli manovrati automaticamente da un unico operatore a bordo camion) in sostituzione di quelli verdi, meno capienti.

Ma non ci sono solo gli astigiani che rincorrono la tentazione del superfluo. C'è anche chi sobbarca gli oneri della raccolta differenziata, separando sul balcone di i vari materiali riciclabili.

«Il recupero della carta è in forte aumento - indica Angelo Aizzi, presidente dell'Asp - nel 1992, negli appositi contenitori gialli, ne sono state depositate 300 tonnellate, cui vanno aggiunte le 48 di carta macero ritirate in Comune e alla Camera di commercio».

Anche la raccolta della plastica (14 tonnellate) e delle lattine di alluminio (130 chili), avviata negli ultimi mesi del 1992, ha dato buoni risultati. Confortanti anche i dati sul riciclaggio farmaci scaduti (2750 chili) e pile esauste (1850 chili). Intanto dall'inizio dell'anno l'Asp avuto in appalto dal Comune anche lo svuotamento delle campane del vetro. Il materiale più riciclato ad Asti. «Durante 1993 posizionati altri contenitori per la raccolta differenziata - cia Aizzi - in modo da facilitare ulteriormente l'utenza».

gli addetti dell'Asp hanno anche recuperato 500 siringhe e spazzato 40 tonnellate di foglie, finite in discarica, e tonnellate di sabbia tolta dai tombini.

Tra le altre attività: lo spazzamento delle strade (pari a 100 mila chilometri), la disinfestazione dei bagni pubblici (304 volte), lo tra e volte ciascuno degli oltre 1200 cestelli portarifiuti.

Rifiuti raccolti ad Asti nel 1992

TRASPORTATI IN DISCARICA:	32.000	TONNELLATE
SPAZZATE:		TONNELLATE
RICICLATI		
		TONNELLATE
DI :	14	TONNELLATE
LATTINE DI O:	130	CHILI
PILE :	1850	CHILI
FARMACI SCADUTI:	2750	CHILI

Nessuno

Valle Manina

Atti vandalici e furto di fanali

ASTI. Ancora una denuncia contro ignoti presentata dal Consorzio smaltimento rifiuti. La qualcuno è entrato nella discarica di Valle Manina rubando parti di macchinari e danneggiandone altre. Sono stati presi di mira un compattatore di rifiuti pala meccanica che si trovavano all'interno dell'impianto.

I ladri-vandali si sono impossessati dei sedili dei due macchinari e dei fari anteriori.

La marmitta di uno dei chinari è stata inoltre danneggiata.

Ad accorgersi del raid notturno è stato un dipendente della discarica che ha segnalato al direttore tecnico del Consorzio, Giovanni Capitolo. L'episodio è stato quindi denunciato alla polizia.

Nei giorni scorsi alcuni sconosciuti avevano invece danneggiato i lucchetti dei cancelli posti all'ingresso dell'impianto: per entrare alcuni operai avevano dovuto scavalcare la recinzione.

[r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

Integrazione alla «Fratelli Morando» di San Damiano

stamane una parte maestranze della «fratelli Morando» di San Damiano resterà sospesa dal lavoro. Cinque addetti su 16 sono collocati in cassa integrazione ore dall'azienda, che produce plastiche e registra nelle ultime settimane una flessione di mercato. Il provvedimento si protrarrà per 13 settimane. Tra le piccole aziende che in questo periodo ricorrono alla «Cig» c'è anche la Italy Wheels Asti (appartiene gruppo Canonica e produce cerchi in lega leggera per auto). L'azienda, situata località Valleversa, conta una trentina di addetti, 17 dei quali (tutti operai) attualmente sospesi lavoro.

Canelli: 50 per le barriere architettoniche

Anche il secondo terzo lotto dei lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche centro città, stato approvato dal Consiglio comunale. La spesa è di circa milioni ed i lavori riguarderanno via Roma, via Giovanni XXIII, piazza Gancia, e via Giuliani.

Aveva ricettato preziosi: astigiana condannata

Daniela Cerrato, anni, Asti, via Grandi, è condannata dal pretore ad un anno 4 mesi reclusione. La donna accusata di ricettato oggetti d'oro rubati nella primavera '91 in appartamenti in città. Nel procedimento era imputato anche Salvatore Palmisciano, 23 anni, via Monferrato, che stato invece .

Assegni a vuoto per milioni: due in pretura

Due processi per assegni a vuoto in pretura. Un moncalvese, Piegro Bosia, 59 , via XX Settembre, condannato con il rito patteggiamento a 4 mesi giorni reclusione (pena sospesa): cheque a vuoto per circa milioni. Due mesi 10 giorni di reclusione, con i benefici legge, invece Massimo Canavese, i, di Baldichieri, accusato di aver emesso assegni a vuoto per milioni.

Recuperato camion rubato sulla Piacenza-Torino

Ieri pomeriggio una pattuglia della Polstrada di Asti ha recuperato sull'autostrada Torino-Piacenza tra il casello di Asti Ovest e quello di Asti Est, corsia per Torino, un camion che era stato rubato la scorsa a Rivoli sotto l'abitazione dell'autista Rino Ferro. Il carico di ferro è sparito. Il camion di proprietà di Giuseppe Carbone, Mondovì, via Reggimento Alpini 30. Sono in corso accertamenti da parte della Polstrada.

POLITICHE

Vertici Uilm resta Baino

Renzo Baino da 12 anni guida i metalmeccanici Uil astigiana

Renzo Baino è stato riconfermato segretario provinciale dei metalmeccanici Uil, settore che guida da 12 anni. La rielezione è avvenuta nei giorni scorsi durante il congresso categoria (450 iscritti).

L'assise ha tra l'altro to patto di solidarietà tra enti, istituzioni, imprenditori per superare gra crisi che investe l'industria astigiana.

Baino sarà affiancato in greteria da Luigi Bonelli, Picollo, Enrico Badella, Salvato Tona, Antonio Donatacci.

I sei eletti partecipano anche al direttivo Uilm insieme a Federico Bifulco, Paolo Alicante, Renzo Barban, Antonio Sabatino, Vincenzo Biasio, Vincen Scagliotti, Eugenio Negro, Angela Rapetti, Antonio Scozzaro, Mario Curcio, Teresio Macario, Giovanni Chieppa, Biagio Antenori.

● **Associazione Aeronautica.** E' riconfermato nei giorni scorsi il presidente della sezione astigiana dell'Associazione Arma Aeronautica. E' Dario Accornero, che sarà affiancato nell'attività dai due vice Vittorio Pizzotti e Giovanni Icardi. Daniele Porrino è invece stato nominato segretario Antonio Lavina tesoriere. Sono stati eletti consiglieri Emilio Gili, Gildo Cerruti, Luciano Gamba, Francesco Fassi.

Tra le iniziative che vedranno impegnati la sezione astigiana dell'Associazione Aeronautica: la visita di aggiornamento alla base aerea di Cameri (Novara) e la partecipazione al tradizionale raduno regionale di Costigliole (frazione Loreto) 6 giugno.

■ **Consiglio regionale.** L'astigiano Francesco Porcella riconfermato nella carica consigliere segretario della giunta regionale piemontese. Tra i vari compiti di Porcellana, quello coordinare il funzionamento delle varie commissioni permanenti di coadiuvare il presidente Gian Paolo Brizio rapporti con enti locali.

■ **Neo cavalieri della Repubblica.** stati nominati cavalieri della Repubblica Aldo Pietro Arnaldo (Monastero Bormida), Aldo Scoffone e Bice Perrone (Canelli), Umberto Briola (Cortanze), Giuseppe Fornaca (Asti), Giuseppe Faletti (Cunico), Giuseppe Torchio (Celle Enomondo), Leo Fassio (Montegrosso). Sono invece stati insigniti dell'onorificenza cavalieri ufficiali della Repubblica: Paolo Pietro Marasso (Asti) e Giuseppe Aimasso (Canelli). Le nomine state proposte dal senatore astigiano Giovanni Rabino.

Al passaggio a livello di Alessandria

«Treno troppo lento il traffico si intasa»

ASTI. Troppe code al passaggio a livello di corso Alessandria? La colpa è anche della stazione di Asti, delle operazioni tecniche che ritardano la partenza dei treni e della accelerazione delle automotrici dirette verso Casale. Lo sostiene il presidente della circoscrizione Asti Est Angela Quaglia, psi, che invita, in lettera, il Capo unità di produzione delle Ferrovie a provvedere.

L'annoso problema del passaggio a livello, delle lunghe code che si formano, nonostante gli automatismi installati, davanti alle sbarre chiuse, stati discussi dal consiglio di circoscrizione. L'indagine condotta a commissione ha quindi constatato che il passaggio a livello, pur restando chiuso per un tempo breve (3-4 minuti al massimo), genera «incolonnamenti impressionanti» e congestiona il traffico anche per 7-8 minuti dopo l'apertura delle sbarre.

La situazione, scrive Angela Quaglia, è migliore quando il treno arriva da Portacomaro:

Angela Quaglia, psi presidente della circoscrizione Asti Est

«Arrivando a velocità sostenuta, impiega tempo relativamente breve a percorrere il il pedale che ne determina la chiusura e il passaggio a livello».

La partenza dei convogli per Casale è invece condizionata dalle procedure: prima la luce verde di partenza, poi le chiudalle porte, il «pronti a partire» e la paletta verde del capostazione. La scarsa accelerazione dei convogli fa il resto e i tempi di chiusura del passaggio a livello, sostiene Angela Quaglia «si allungano almeno di un paio minuti».

Il segretario è d'accordo sull'invito al rinnovamento fatto dal movimento giovanile del psi

Bertolino dimissioni? «Le ho già date»

Il mandato messo a disposizione del direttivo. «Sono con questi ragazzi. Fanno sul serio. Non si può bluffare» Domani a Roma con Canestri per l'assemblea nazionale. Martedì direttivo esteso ai segretari di sezione

ASTI. «Dimissioni? Io già messo mio mandato a disposizione direttivo». Gianni Bertolino, 49 anni, segretario provinciale psi e vicepresidente Cassa di Risparmio di Asti, risponde al movimento giovanile del partito che, in un documento, invoca un rinnova 360 gradi: i giovani chiamano in causa Craxi e la direzione nazionale auspicandone «le immediate e inderogabili dimissioni». vertici locali, segretario e al direttivo è rivolto l'invito dimettersi - il scritto - per dissociarsi dall'immobilismo della direzione nazionale».

segretario ed ex assessore comunale, dà un'interpretazione autentica della lettera: sottolinea che la presa di posizione del movimento, non è contro di lui, ma deve essere letta come auspicio per giungere ad un rinnovamento globale del partito. «Io sono questi giovani - afferma Bertolino - tutti bravi ragazzi che fanno sul serio. Concordo sul rinnovamento e sottolineo che a questo punto si può bluffare».

Gianni Bertolino segretario provinciale del psi e vicepresidente della Cassa di risparmio

Quindi insiste affermando che «l'immobilismo grave e che, quando si comincia a scivolare - sono parole - bisogna per forza aggrapparsi». E il rinnovamento, invocato dai giovani sembra, per il dirigente socialista astigiano, un appiglio importante. Domani Bertolino sarà Roma per l'assemblea nazionale del «garofano»; con lui Giancarlo Canestri, assessore al Personale del Comune espressione della sinistra socialista, vicina al deputato Felice Borgoglio e ai «martelliani».

E' il primo di due appuntamenti giungono in un momento in cui il psi è chiamato a confrontarsi su doppio fronte: nazionale locale. Ultimamente stati infatti frequenti gli incontri, per discutere del futuro della giunta astigiana dei rapporti con i partner della dc.

Per martedì prossimo, lo stesso Bertolino ha convocato il direttivo allargato segretari di sezione. Ne fanno parte 31 rappresentanti, il 70 per dei quali «craxiani» (compreso lo segretario provinciale) e i restanti della sinistra del partito. Duemila i tesserati il tesseramento '93 - precisa Bertolino - è fatto congelato»; Asti, come le altre sezioni locali, attendono sviluppi da Roma e solo il congresso nazionale potrà probabilmente sbloccare lo stallo.

Il documento del movimento giovanile del psi era firmato da aderenti: Alessandro Carosso (segretario provinciale), Francesca Amerio, Giovanna Beccuti, Gabriella Graziano, Massimo Pisano, Carla Grassi e Glauco Zitelli.

[r. s. a.]

Dc, sabato Marini al «San Secondo»

L'on. Franco Marini, responsabile nazionale organizzativo della dc, interverrà sabato ad Asti nell'ambito della campagna di raccolta delle adesioni al Manifesto del partito scudocrociato.

L'incontro si terrà alle 10 al Centro culturale San Secondo. Marini parlerà in particolare dell'azione rinnovamento promossa dal segretario nazionale Martinazzoli, della crisi dei partiti di come riorganizzare la presenza dello scudo crociato anche sul territorio astigiano.

Alla riunione parteciperanno pure il ministro Giovanni Goria e il se Giovanni Rabino, oltre ai rappresentanti delle amministrazioni locali. Durante la manifestazione si raccoglieranno adesioni al Manifesto dc.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

«vietato» ai ritardatari

Vorrei invitare i gestori delle sale cinematografiche a non lasciar entrare il pubblico a proiezione iniziata. Visto che si paga il biglietto per vedere un film, non si capisce perché si debba sopportare di trascorrere i primi dieci minuti gente che ti passa davanti o ti chiede di alzarti per raggiungere un posto al centro.

Laura Sensini

Giovani con handicap aiuti da

Ho visitato, alla saletta della Provincia, l'esposizione manufatti realizzati dai ragazzi che hanno partecipato al campeggio di Roccaverano. Oggetti vari in terracotta, intrecci, asce indiane, archi, frecce.

I materiali - terra, secchi, pietre, arbusti - forniti dalla circostante; l'ingegno della manipolazione è dei ragazzi, la supervisione dei loro animatori. Questa loro attività anche la valenza di un servizio civile svolto per altri ragazzi in difficoltà - nel specifico i ragazzi con handicap psicofisici - i ragazzi hanno posto in vendita i loro lavori, con l'impegno ricavato all'Anffas di Asti (Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali) per la lizzazione di comunità accoglienza a Baldichieri.

E questo mi induce ad una riflessione. Ogni persona dovrebbe fare qualcosa per gli altri, nulla pretendere in cambio. Un servizio civile sostitutivo possono però realizzarlo tutti, anche i non-abili alla leva, anche le donne non in servizio militare, allontanarsi da ad ogni età.

Oggi c'è questo obiettivo: una casa per i portatori di handicap psicofisici a Baldichieri. Ce ne sono vari altri: ognuno può scegliere.

Come diceva Kennedy: «Non chiediamoci, quindi, che lo Stato deve fare per noi, ma che cosa possiamo fare noi per lo Stato», anche quando questo non si muove, comunque per farlo migliore, per vivere quindi tutti un po' meglio.

R. S., un visitatore

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.045
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Montercelli: 956.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.65
Cocconato: 907.593; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 303.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.65
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

DEI TURNI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, tel. 271721; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 è sufficiente abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgenti) la farmacia Piero, Alessandria 51, tel.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.081
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
721.704
A21: (0131)

NATI

NATI. Federica Rabino, Martinetti.

Lorenzo Maria Gallino, 78 anni; Carlo Abbracchio, 78.

Giovanni Battista Ricci, 81 anni; Alessandro Icardi, 81.

NATI. Marianna Araldo; Federico Canapero; Joella Maria Ferro.

COSTIGLIOLE

MORTI. Maria Teresa Ottaviano, 97 anni.

SI Giuseppe Pisano, muratore, con Clementina D'Addio, operaia.

MONCALVO

SPOSERANNO. Silvano Montiglio, agricoltore, Patrizia Spinello, operaia.

CANELLI

MORTI. Luigi Ariano, 62 anni; Angelo Paolo Cugnasco, Irma Maria Ricci, 78 ; Adele Riverditi, 80; Riccardo Salvetti, 48.

NATI. Gaia Lo Coco, Riccardo Casalinuovo

SPOSERANNO. Giovanni Murasso, impiegato, con Bazzano, studentessa; Angelo Petruzzella, barista, Domenica Petrocelli, barista; Sergio Morriello, operaio, con Antonella Martini, impiegata.

Samuele Boffa, tornitore, con Gina Rosa Pisacane,

STATO CIVILE

NATI. Federica Rabino, Martinetti.

Lorenzo Maria Gallino, 78 anni; Carlo Abbracchio, 78.

Giovanni Battista Ricci, 81 anni; Alessandro Icardi, 81.

NATI. Marianna Araldo; Federico Canapero; Joella Maria Ferro.

COSTIGLIOLE

MORTI. Maria Teresa Ottaviano, 97 anni.

SI Giuseppe Pisano, muratore, con Clementina D'Addio, operaia.

MONCALVO

SPOSERANNO. Silvano Montiglio, agricoltore, Patrizia Spinello, operaia.

CANELLI

MORTI. Luigi Ariano, 62 anni; Angelo Paolo Cugnasco, Irma Maria Ricci, 78 ; Adele Riverditi, 80; Riccardo Salvetti, 48.

NATI. Gaia Lo Coco, Riccardo Casalinuovo

SPOSERANNO. Giovanni Murasso, impiegato, con Bazzano, studentessa; Angelo Petruzzella, barista, Domenica Petrocelli, barista; Sergio Morriello, operaio, con Antonella Martini, impiegata.

Samuele Boffa, tornitore, con Gina Rosa Pisacane, linga.

C

● Comune di Montamagno. 1 messo notificatore-autista scuolabus. anni; titolo di studio: media inferiore + pat. D e K; scadenza: 1° marzo '93.

● Ministero di Grazia e Giustizia. 300 Uditori giudiziari. Età: 21-40 anni; titolo di studio: in giurisprudenza; 11 febbraio '93.

● Ministero delle Finanze. Guardia di 2.500 finanzieri. Età: 18-28 alla data dell'incorporamento, ovvero 21 settembre '94 (i limiti di età sono da intendersi, al momento della domanda, compresi tra 17 e 27 anni); di studio: media inferiore; scadenza: 25 febbraio '93.

● Ministero della Aeronautica . Allievi ufficiali l'ammissione all'Accademia. Età: in data compresa fra il 31 ottobre '71 e il 31 ottobre '76; titolo di studio: diplodi media superiore o conseguimento medesimo diploma nella sessione degli esami di maturità '93; scadenza: 22 febbraio '93.

● RAI Radiotelevisione Italiana. aspiranti giornalisti. nascita non ai 1/1/62; titolo di studio: laurea con votazione non inferiore a 105/110 e perfetta conoscenza di in a francese a tedesco o spagnolo; scadenza: '93.

APPUNTAMENTI

ASTI

Domande per insegnanti

Per gli insegnanti di scuola elementare scadono oggi le domande per chiedere il trasferimento. Per informazioni rivolgersi al provveditorato agli Studi (tel. 353.914).

COSTIGLIOLE

Produttori vinicoli in assemblea

L'assemblea dei soci della Cantina comunale di Costigliole riunirà stasera, alle 21, per fissare le date delle degustazioni dei vini 1992. Saranno anche predisposto il calendario delle attività per quest'anno ed minate le domande di ammissioni alcuni produttori. La riunione si terrà nella Cantina.

ASTI

A cena in aziende agrituristiche

Nuovo appuntamento, domani alle 20, con le 21 aziende agrituristiche che aderiscono alla rassegna della Provincia «Cene d'inverno cascina». Il costo del menù varierà dalle 35 mila lire. Per informazioni telefonare 593.161.

Ancora un colpo ai danni di una stazione di servizio: il terzo in meno di un mese

Distributori: allarme rapine

Presa di mira lunedì sera, dopo la chiusura, la «Gas auto Asti Nord», in corso Savona
Due rapinatori armati e mascherati si sono fatti consegnare l'incasso, quasi 3 milioni

ASTI. Ancora una rapina ai danni di un distributore di carburante, lunedì poco prima delle 20. E' la terza in meno un mese. E c'è tensione tra i gestori stazioni di servizio, specialmente tra quelli il cui impianto trova in zone fuori mano, presi di mira da quella che qualcuno già la «banda dei distributori».

Il fatto di lunedì è accaduto distributore di gpl e metano per auto «Gas Auto Asti Nord» Antonio Viola, Mureglia 40, nella zona di Corso Savona. Poco dopo la chiusura, due uomini, probabilmente giovani, si presentati volto mascherato e armati di pistola. «Dateci l'incasso» hanno intimato. Alla stazione di servizio, in quel momento, c'era la moglie del titolare un giovane apprendista.

Dopo aver preso quasi tre milioni, i due rapinatori fuggiti auto, facendo perdere le tracce. Sull'episodio la polizia ha aperto un'inchiesta.

Una dinamica simile hanno avuto le due rapine compiute nelle scorse settimane al distributore di benzina «Q8» di Ivrea.

La prima era stata il 19 gennaio, verso l'ora di chiusura. Si erano presentati tre giovani, mascherati passamontagna e armati coltello. Avevano minacciato il gestore Paolo Priamo, 27 anni, e un cliente fermo nella auto. erano quindi impadroniti dell'incasso, circa due milioni, e allontanati un auto bianca, probabilmente una «Panda» rubata.

Una decina di giorni dopo, nuova rapina: ancora nell'orario di chiusura. Questa volta i rapinatori si erano presentati due, una Giulietta, risultata rubata. Mascherati armati di pistola (forse giocattolo) si erano fatti consegnare milione e sono fuggiti. L'auto per il colpo, abbandonata, era stata ritrovata giorno dopo vicino al cimitero.

La stazione servizio di corso Ivrea, inoltre, era stata presa di mira un anno e mezzo , una coppia di banditi armati di coltello. [c. f. c.]

Il distributore di benzina «Q8» di corso Ivrea, dopo la prima rapina, meno di un mese fa. Dopo dieci giorni la stazione di servizio era stata nuovamente presa di mira dai banditi

PROVA AI GIARDINI

Presi due spacciatori

Sono finiti in carcere per spaccio di droga due giovani marocchini, da tempo tenuti sotto controllo dalla polizia. I due sarebbero tra i maggiori spacciatori che agiscono la notte nei giardini pubblici di Asti. Lunedì intorno alle è scattata la trappola: due volanti, su cui anche il dirigente Antonino Rotondi, hanno intrappolato i due nella loro auto, una Alfa 75 targata Torino, sulla tangenziale. Uno di loro ha tentato di fuggire e di disfarsi di un pacchetto. E' stato poi accertato che conteneva grammi di eroina. Portati in questura, uno di loro ha detto di Abdolkebir Smahi, 25 anni, residente a Milano, mentre l'altro ha fornito la falsa generalità Aziz Bohayadi, anni, abitante ad Asti, al Belvedere. Ieri pomeriggio, Aziz Bohayadi, piastrellista, tramite il legale Caranzano, ha fatto sapere di essere estraneo al fatto. I due comunque sono arrestati per spaccio di droga. [c. f. c.]

Il caso della concessionaria d'auto di Nizza e Asti

Fallimento «Torello» passivo da 1,5 miliardi?

ASTI. Si iniziato in tribunale l'esame del passivo della «Fratelli Torello», la concessionaria Alfa Romeo per Asti provincia, dichiarata fallita lo scorso dicembre.

Durante la prima udienza il giudice delegato Renzo Massobrio ed il curatore Marisa Caracciolo hanno esaminato solo parte delle richieste di ammissione allo stato passivo presentate da continaio di creditori.

Dai primi accertamenti il dissesto si assesterebbe attorno al miliardo e mezzo.

pa il l'attenzione del giudice e del curatore è stata rivolta in particola alla situazione dei clienti della concessionaria che avevano ordinato proprio modello poco prima della chiusura della ditta: molte autovetture (sarebbero una ventina) erano già pronte per le consegna, ma non volturate e quindi risultano ancora proprietà della madre.

Una situazione delicata che sarà affrontata caso per Appare probabile che i contratti d'acquisto dovranno essere ripetuti: in questo modo i clienti, pur perdendo l'acconto versato al momento dell'ordinazione, potrebbero entrare in possesso dell'autovettura ordinata.

Nella prossima udienza, fissata per martedì febbraio alle 15, saranno invece esaminate le altre richieste di ammissione al passivo.

Guido Torello, 33 anni

Titolari della concessionaria, con a Nizza in corso Asti e nel capoluogo in rso Dante, sono Pietro Torello, 67 anni, ed il nipote Guido, di 33.

Lo scorso novembre i due presentato in tribunale una domanda di concordato preventivo: dopo accurati accertamenti affidati alla Guardia di finanza l'istanza, a cui aveva dato parere sfavorevole anche procuratore della Repubblica Mario Bozzola, era respinta.

All'origine della decisione le irregolarità nella contabilità riscontrate da Marisa Caracciolo, perito nominato tribunale.

[r. gon.]

A Montiglio

Ristoratore è derubato

MONTIGLIO. Oggetti in ed altro, per complessivi 15 milioni; stati in frazione Corzieglio, a Montiglio, nell'abitazione di ristoratore, Pierino Deviardi, 67 anni. Per entrare in azione i ladri ha atteso che l'uomo, proprietario del ristorante all'interno del complesso turistico del lago Codana, andasse al lavoro. Dopo staccato un vetro dalla finestra, gli autori del furto si sono impossessati di oggetti in oro, un tappeto pakistano, un videoregistratore, oltre a valuta straniera. Altro colpo Antignano, in via Garibaldi, nella seconda casa di un torinese, Valfrè, 58 anni. I ladri hanno portato via un mobile antico, un tavolo e un quadro per circa 7 milioni. E' scattata la denuncia inoltre per C. N., anni, Asti, sorpreso a rubare nel reparto geriatria all'ospedale di Asti. Notato dalla moglie di un ricoverato, è stato bloccato dagli infermieri. E' poi intervenuta una volante. Il giorno era stato denunciato poco prima perchè in possesso di un coltello. [r. gon.]

Al «Minizoo»

Lascia 4 anni la pensione e scompare

Giorgio Gamberini, 61 anni, titolare del «Minizoo» dei giardini pubblici di viale alla Vittoria ha presentato una singolare denuncia. Quattro mesi gli sono stati lasciati in pensione una sconosciuta che è poi tornata a riprenderli.

Del caso è stata chiamata ad occuparsi la magistratura a cui si è rivolto il commerciante.

Lo scorso ottobre donna si era presentata nel negozio Gamberini. «Doveva lasciare i suoi in pensione - ha raccontato il commerciante - ha detto abitare nell'Albese e di doversi ricoverare per due settimane in ospedale». La proprietaria degli animali ha lasciato nome e cognome oltre ad un acconto di 300 mila lire.

Da allora la donna, il cui nominativo pare sia risultato falso, è ritirare i ni, uno dei quali ha anche partorito. «Che cosa ne faccio - si è domandato Gamberini - mi costano mila lire ogni giorno, sono miei quindi li posso neache vendere».

[r. gon.]

Asti, Canelli, S. Damiano

Borseggiatori all'opera in tre mercati

ASTI. Mercato che vai, borseggiatore che trovi. Tre colpi sono stati messi a segno in altrettante piazze dell'Astigiano: i ladri hanno colpito a Canelli, San Damiano Asti.

Il primo furto denunciato da un commerciante ambulante frutta e verdura, Carlo Gianotti, 58 anni, abitante Isole in regione Chiappa. L'uomo derubato dei portafogli, contenente circa 700 mila lire, che vicino alla sua bancarella in piazza Cavour, Canelli.

Vittima dei borseggiatori in piazza del Palio, è stata inoltre una casalinga di San Damiano, Angela Parisio, 42 anni, piazza Camisola. Al momento di pagare il conto la donna si è accorta della sparizione del suo portafogli contenente quasi mila lire.

A San Damiano, Franca Felicita, 56 anni, via D'Azeglio, è stata invece derubata di poche migliaia di lire custodite nella borsetta. I tre furti stati denunciati ai carabinieri.

[r. gon.]

Alla sala Pastrone

Testimonianze di sopravvissuti ai lager

Enrica Jona, 82 anni, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz racconterà oggi alla sala Pastrone la sua esperienza

ASTI. «Ricordando il lager è il titolo dell'incontro terrà oggi alle 17,30 alla sala Pastrone. L'appuntamento vedrà protagonisti tre astigiani sopravvissuti ai campi di concentramento tedeschi nella seconda mondiale. Parleranno Enrica Jona, 82 anni, imprigionata ad Auschwitz in quanto ebrea, e i due partigiani Natalino Pia e Renato Fracassi, deportati a Mauthausen. L'incontro promosso dall'Istituto per la storia Resistenza nei «Mercoledì astigiani», organizz dell'assessorato alla Cultura comunale. [c. f. c.]

A Villafranca

Sarà sgombrata una discarica di pneumatici

VILLAFRANCA. Dovrà liberata 45 giorni l'area in regione Borgovecchio attualingombra di pneumatici e scarti lavorazione della ditta «Argom». E' quanto deciso nell'ordinanza emanata dal sindaco Giovanni Saracco. Nel provvedimento si spiega che «il solo svilupparsi di un incendio troverebbe nel deposito cassa, un mezzo di propagazione molto difficilmente contenibile. Inoltre lo stabilimento in questione si trova poche decine di metri dall'autostrada A21 contiguo alla statale 10, soprattutto è vicino all'abitato di Borgovecchio e le esalazione possibile incendio produrrebbero effetti nocivi alla salute pubblica».

Il sindaco ricorda che più volte gli amministratori si sono trovati i soci della ditta, insieme a rappresentanti delle organizzazioni sindacali imprenditoriali. «Nonostante ciò - afferma - il perdurare pericolo, impone l'adozione un provvedimento autoritario». [m. t.]

Il pittore scultore astigiano espone da sabato, per due settimane, nella cornice del castello

Carlo Carosso dalla Grecia a Costigliole

«Amo i nostri vini e il moscato di Samos: sogno di dipingere Palio»

ASTI. Carlo Carosso, pittore e scultore astigiano madre grec sabato una personale (che rimarrà aperta due settimane occasione le sagre delle Pro loco), curata da Nevena De Michalis, nella cornice del castello di Costigliole. L'artista propone i suoi ultimi lavori con i quali «manifesta, attraverso l'originale impianto plastico e la personalissima delle sue tele, la divertita ironia con cui affrontare la realtà dei suoi aspetti più drammatici» dice Nevena De Michalis.

La mostra stata presentata in una conferenza stampa nello studio dell'artista ad Asti. sottofondo musica greca, Carosso parla e offre moscato di Samos: «E' il cugino di quello astigiano».

L'artista è reduce dai successi di pubblico e di critica ottenuti nelle recenti di Atene e Salonicco. Il pittore ha presentato la rassegna inedita «I bacchi»: una collezione molto particolare e preziosa di vini delle Langhe e del Monferrato. Le etichette delle bottiglie state ideate e dipinte dall'artista. I vini sono andati esauriti in due giorni.

«I trenta maggiori ristoranti della Grecia li hanno richiesti: sono andati a fare concorrenza ai vini francesi» spiega Carosso. E aggiunge: «Un successo importante, se si tiene anche conto che la Grecia è terra di vini e il mercato è difficile, molto diversificato, come quello americano. Importanti ditte hanno richiesto l'importazione dei vini astigiani».

Durante il suo soggiorno, Carosso è stato scelto con altri 29 artisti per dipingere conchiglia che sarà esposta nel seo oceanografico di Cipro, tuttora allestimento.

L'artista trascorre gran parte dell'anno in Grecia, sue opere sono esposte in permanenza alla Pinacoteca nazionale di Atene. Ma in lui si fondono e si completano le due origini: greca e italiana. La sua «italianità» viene fuori in ogni opera, dal suo «mestiere delle terre», nei colori polverizzati. E il pittore si sente naturalmente astigiano: il suo nel cassetto» è dipingere drappo del Palio di Asti. [a. t.]

Il pittore Carlo Carosso nello studio astigiano con la collezione dei «Bacchi»

NON SOLO SOLDI

"Il Cambiavalute" di Quentin Metsys

Un contributo strategico alla gestione della d'Impresa.

Oggi offrire denaro non è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese lo e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta e Multiscopo.
Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio e propone il prodotto finanziario più idoneo alla realizzazione dei piani di sviluppo.
Non solo soldi, ma una banca medio termine per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Si allontanano i rischi di soppressione della sede

Nominato il presidente del tribunale di Alba

ALBA. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha nominato il nuovo presidente del tribunale: è il dottor Luciano Panzani, proveniente dal tribunale di Torino, dove è giudice alla sezione fallimentare da circa dieci anni, dopo precedente esperienza da pretore.

Dovrebbe assumere le funzioni nel capoluogo delle Langhe aprile e i primi di maggio. La carica era vacante dopo che l'ex presidente, Carlo Cassano, si è trasferito al tribunale di Asti.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha anche riconosciuto l'aumento di un posto da giudice al tribunale di Alba, tenendo conto dei carichi di lavoro.

L'organico attuale, che prevede il presidente e cinque giudici, è al completo (manca però il giudice Alessandra Arceri, in maternità da fine gennaio).

Intanto, ha preso servizio ieri in tribunale il giudice ancora mancante, la dottoressa Maria Contini, proveniente da Cagliari. tutti i posti sono coperti a palazzo di giustizia. Alla procura della Repubblica (fa fronte alle esigenze tribunale pretura circondariale) è vacante un posto da sostituto dopo il trasferimento di Enrica Drago al tribunale di Savona.

Anche in pretura manca un magistrato, il cui arrivo previsto per giugno. tribunale la pretura circondariale hanno giurisdizione su 75 Comuni. La sede centrale della pretura è ad Alba, mentre è diventata sezione distaccata (nell'89 furono soppressi i mandamenti di Canale e Santo Stefano Belbo).

L'organico di Alba (presidente e cinque giudici) sarà al completo

Per quanto riguarda il tribunale, essendo Alba sede di Provincia, è considerato a rischio». I sindaci zona, sostenuti da imprenditori, associazioni e avvocati, hanno già promosso varie iniziative per chiederne il mantenimento. Qual è la situazione attuale? Il presidente Consiglio dell'ordine degli avvocati, Piero Coppa, risponde: «Per quanto ci risulta, l'orientamento ministeriale emerso in una riunione della commissione di Grazia e giustizia Camera, è quello di esaminare le posizioni singole ogni tribunale e di emanare un provvedimento generico coinvolgente tutti quelli non provinciali. Questa circostanza, per il tribunale del capoluogo delle Langhe, è particolarmente favorevole».

Giuseppina Fiori

Il mercato è buono, la bottiglia costerà dalle venti alle sessantamila lire

Arriva il barbaresco del '90

Concluso il periodo di invecchiamento obbligatorio di due anni la consulta vitivinicola ha stabilito il prezzo all'ingrosso in 450-500 mila l'ettolitro. Le vendite stabili

ALBA. Il barbaresco docg '90, il che entra in bottiglia, quest'anno - concluso l'invecchiamento obbligatorio di due anni - è to quotato per la prima volta dalla vitivinicola di fanno parte tutte le categorie: il prezzo all'ingrosso è stato indicato in mila lire l'ettolitro, in base all'andamento alle rilevazioni sul mercato.

«Si può tranquillamente affermare che il barbaresco '90 è grande annata - commenta Matteo presidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. I tecnici sono concordi nell'attribuirgli una capacità invecchiamento di 15-20 anni. Un concentrato di buone qualità, della gradazione alcolica elevata, alla ricchezza di aromi».

Aldo Vacca, agronomo e fra i responsabili della cooperativa «Produttori barbaresco»: «Con il '90 si completa il ciclo, piuttosto inconsueto, di tre grandi annate consecutive, iniziato nell'88. Vi è questo vino sul mercato: nostra cooperativa lo metterà in solo a fine anno come produzione ordinaria, le "riserve" (cru) andranno in vendita solo nel '95».

Giancarlo Montaldo, presidente dell'enoteca regionale del barbaresco, sede nella ex chiesa di Donato, a Barbaresco, interviene: «Come enoteca stiamo procedendo alla selezione vini da esporre. '90 una annata ottima, capace di resistere nel tempo, ma ci sarà fretta a mettere il prodotto consumo. Alcuni mesi di affinamento in bottiglia necessari».

Ottima la qualità, la quantità. Di barbaresco '90 andranno in commercio 2 milioni 333 mila 600 bottiglie.

Ma come le vendite di questo vino?

Aldo Vacca che si occupa export: «Il barbaresco conosciuto apprezzato negli Stati Uniti, in Svizzera e in Germania, i tre Paesi stranieri ai quali diretta la maggior parte della produzione. po' più difficile il mercato inglese».

E i prezzi? Secondo gli operatori, un bottiglia di barbaresco '90 al consumo si pagherà meno di 20-30 mila lire con punte superiori, da 40 e fino a 60-70 mila, per le firme più prestigiose. In un momento di recessione di molti come va il mercato del vino?

Il presidente Bosco: «Dai rilevamenti del consorzio risulta che nel le vendite si sono mantenute sui livelli del '91. Non ci grosse differenze né in aumento, né in diminuzione e questo è già positivo».

Giancarlo Montaldo: «Occorrerà vedere l'andamento prossimi mesi. Minori consumi potrebbero anche significare scelte più oculate da parte degli acquirenti ripercuotersi a favore del vino di qualità. In questo momento è molto importante cercare un giusto rapporto tra qualità e prezzo. Un altro aspetto è la debole che, sul piano internazionale, rappresenta un invito a comprare, questa è magra soddisfazione».

Per quanto riguarda gli altri prezzi indicati dalla Consulta di febbraio, è stata confermata la quotazione del barolo '89 del mese precedente (da 550 a mila lire l'ettolitro). Stabili anche gli altri ad del Roero arneis che ha subito una diminuzione, attribuita dagli esperti non alla qualità - buona - ma delle uve.

[g. f.]

All'ingrosso

[QUANTITATIVI MINIMI DI 10 ETTOLITRI]

BAROLO DOCG '88	DA 520 A 560 MILA LIRE
BAROLO DOCG '89	DA 550 A 580
BARBARESCO DOCG '89	DA 450 A
BARBARESCO DOCG '90	DA 450 A 500
NEBBIOLO D'ALBA '91	DA 220 A 250
ROERO '91	DA 220 A 250
ROERO ARNEIS	DA 200 A 250
BARBERA D' '91	DA 120 A 180
MOSCATO D'AST	173.620
DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI E LANGHE MONREGALESI '92	DA 140 A 200

[TUTTI VINI DOC]

Il presidente Matteo

IN BREVE

LA

un

Deve quattro

ordine carcerazione della Procura di Saluzzo i carabinieri hanno l'allevatore Giovanni Valfrè, 36 anni, fra Rivalta 23. Deve scontare una condanna a quattro mesi per emissione di assegni a vuoto.

ALBA

Minacce e danneggiamento Tunisino

Il tunisino Imed Glassi, 26 anni, attualmente detenuto a Biella, stato condannato dal pretore a due mesi e dieci giorni di reclusione (senza condizionale). Era accusato minacce a pubblico ufficiale e danneggiamento per fatti che risalgono al periodo cui era detenuto nella casa circondariale di Alba.

Incontro nella

Riprende , dalle 15 alle 17, nella sala di vicolo Rocca, la serie conferenze promosse dal Comune nell'ambito degli «Incontri culturali il tempo libero», ai quali partecipano circa iscritti. L'incontro odierno, coordinato dal dottor Armando Vanni, dell'ospedale Santo Spirito di Bra, dedicato alla medicina.

ALBA

Coinvolto in incidente finisce all'ospedale

Gregorio Borgo, 38 anni, abitante ad Asti, in corso 281, è stato ricoverato San Lazzaro in seguito un incidente. riportato frattura alla colonna dorsale e ferite al viso. Guarirà 35 giorni.

Due e una multa per furto

Antonio Musu, anni, via Torino 9, è condannato dal p a due mesi e 200 mila lire di multa (senza condizionale) per tentato furto. Era stato sorpreso mentre su un'auto in sosta dopo rotto il vetro di portiera.

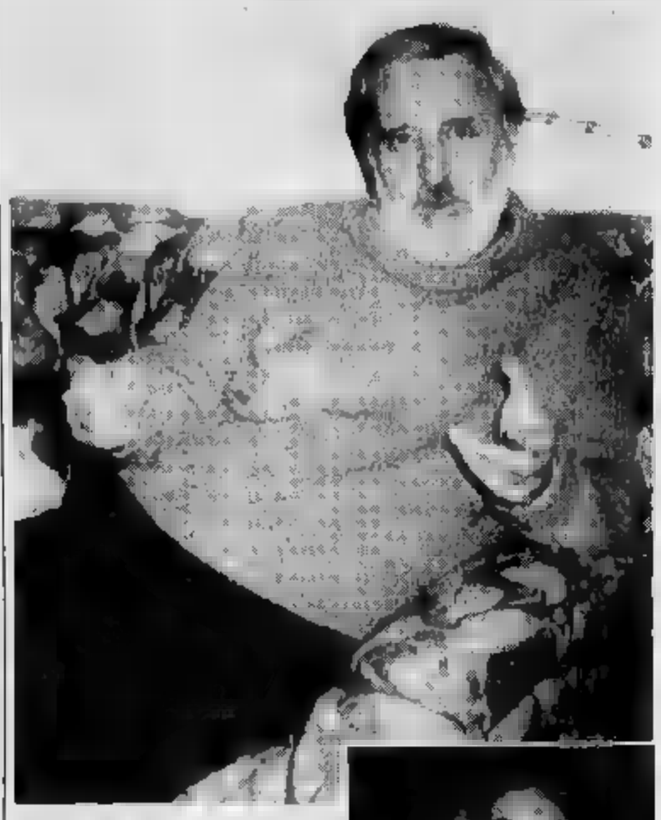
Firmata la convenzione con il rifugio «Gretel»

Il Comune ha stipulato convenzione con il rifugio «Gre (ex «Cuore di cane») di Cin per la cattura, il mantenimento e la custodia randagi. contratto impegna il Comune a versare al r mezzo milione al mese quale «retta» per sei cani, più mila per ogni animale più.

L'attore protagonista di film ambientato tra Astigiano e Albese

Il Roero secondo Andreasi

Scelto dal regista torinese Guido Chiesa, con cui aveva girato «Il caso Martello» La storia di contadino che fugge da ospizio per tornare nella sua campagna



L'attore e pittore Felice Andreasi durante l'intervista nella sua casa a Cortazzone d'Asti. Sotto, le riprese di un film

CORTAZZONE D'ASTI. Felice Andreasi posa i pennelli a malincuore, deciso dipingere fino all'ora pranzo e poi ad . Lascia per qualche minuto tela e colori, per parlare suo ultimo film, girato da poco con il regista torinese Guido Chiesa. Scenario, Roero.

Felice Andreasi, nato a Torino 65 anni fa, da una quindicina abita, la moglie Grazia, a Cortazzone d'Asti, in frazione Valrolino, non perde occasione per ricordare che i nonni materni, Agnese Gallo e Giovanni Monticone, erano monferrini che per lui, lo stabilirsi in campagna stato un fatto dettato dall'istinto più che una scelta ragionata.

Tre anni fa, sempre con il regista Guido Chiesa, Andreasi aveva interpretato la parte di due fratelli ne «Il caso Martello», proiettato nelle sale cinematografiche lo scorso anno (ad Asti è stato proposto nella rassegna estiva «Cinema Cinema»). Il film narra la storia di una famiglia alle prese con le difficoltà del secondo dopoguerra. Si svolge tra Roccaverano e Bossolasco; per questo il regista si è valso anche della collaborazione delle Comunità montana dell'Alta Langa.

Il film ha per ora un titolo provvisorio: «Per il Roero» e come ne «Il caso Martello» la trama serve da pretesto per un discorso più ampio, per promuovere l'immagine di un territorio (il Roero), e divulgare una cultura del rispetto per l'ambiente. «Il film ha inquadrature stupende - dice Andreasi - Vederle significa conoscere posti che bisogna salvare, opponendosi al disastro ecologico. esprimere tutto ciò, Chiesa ha pensato di non la tecnica del documentario, preferito far vivere personaggi in storia con un film soggetto, che dura venti minuti.

Nel film, nato da un'idea del Comitato per la tutela Roero, si racconta la vicenda un vecchio contadino, fuggito dalla casa di riposo dove è ospite suo malgrado, per tornare morire nei luoghi dov'era e vissuto. Teatro delle imprese la zona di Vezza, lo e Barolo, confini l'Astigiano.

si è trovato Andreasi, attore navigato, con un regista poco più trentenne?

«E' senz'altro più creativo che lavorare con chi ha idee operate. E non alcuna differenza generazionale».

Perché Chiesa scelto Andreasi?

«Ci attori che vestono i panni di un personaggio e tano. Io il personaggio lo vivo, specialmente in questo caso, che riguarda la campagna. Lo avrò ispirato, forse, come tipo

Lo farebbe un Cortazzone?

«Basta guardare le piante che scompaiono e lo stato di salute degli alberi per rendersi conto ciò che succede. Varrebbe la pena dirlo in un film».

Pensa che sarebbe utile?

«Dipende da viene usato. Data la breve durata, il film sul Roero potrebbe proiettato nelle sale pubbliche, prima o dopo un lungometraggio. O anche nelle scuole».

Come si vive tra la gente Cortazzone?

«I contadini sono di buona compagnia. Con loro parlo di funghi, ma sono talmente 'avido' e geloso, che a cercarli poi vado da solo».

Quando sarà proiettato il film sul Roero?

«Verrà presentato ai vari festival italiani. Sarebbe che le istituzioni culturali Piemonte organizzassero delle proiezioni. E sono disponibile muovermi per parlarne».

Armando Brignolo

Casale: studi conclusi, ma l'Usl aspetta 80 milioni

Indagine amianto, i soldi sono rimasti al ministero

CASALE. Il ministero dell'Ambiente ha ancora un debito di ottanta milioni l'Usl di Casale in merito all'indagine svolta mesi fa per rilevare la presenza fibre d'amianto nell'atmosfera cittadina. Lo ha scoperto il parlamentare monferrino Angelo Muzio, deputato di Rifondazione comunista, che ha presentato in proposito un'interpellanza al ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana.

Spiega Muzio: chiesto di conoscere i tempi che si è dato il ministero per sanare questa assurda dilazione del pagamento dell'indagine. L'amianto ha mietuto in città vittime tra gli ex lavoratori e tra i cittadini. E' un problema sempre al centro dell'attenzione, che ha sollevato polemiche sul quale si vuole fare chiarezza. E' quindi importante che sia interamente pagato lo studio con cui sono state cercate le pericolose fibre nell'atmosfera di Casale».

L'indagine sull'amianto era stata approvata dal dell'Ambiente con delibera luglio 1989. Da tempo si chiedevano controlli sulla eventuale nocività dell'aria cittadina a causa dell'amianto. Con quel documento si affidava all'Usl monferrina un dettagliato programma di studi con lo scopo di rilevare nell'atmosfera la presenza delle fibre. L'indagine, della durata complessiva di sedici mesi, costo di 180 milioni, carico del ministero,. I rilevamenti si conclusi tempo, ma delle rate che il ministero stesso doveva versare all'Usl è mai arrivata. L'importo ammonta circa il 40 cento della spesa totale.

E' stata controllata l'aria. L'indagine è durata 16 mesi ed è costata 180 milioni

L'indagine prevedeva la una ventina di stazioni di rilevamento, localizzate località con diversi livelli di inquinamento stimati e zone verdi ritenute «neutre» (ad esempio era stato indicato il parco Crea per la localizzazione di una stazione). Dopo alcuni mesi di rilevazioni continue erano stati selezionati i punti più significativi, e qui l'indagine è continuata fino alla fine. Le centraline di rilevazione funzionavano a tempo pieno e aspiravano l'aria attraverso una specie spugna, che tratteneva le particelle di sostanze disperse nell'atmosfera. L'indagine ha evidenziato che nell'atmosfera della città non c'è più una quantità preoccupante di fibre d'amianto.

Tino Ferrarotti

Una donna di Acqui è stata bloccata a Maranzana dai carabinieri astigiani

Presa con 2 etti di cocaina

Gestisce a Orsara Bormida un ristorante. La droga trovata durante una perquisizione nel suo alloggio. Si cerca collegamento con i 4 corrieri già arrestati ad Asti e Torino

ORSARA BORMIDA. Ancora sequestro di droga (due etti di cocaina) e un arresto da parte dei carabinieri del reparto operativo di Asti. La scorsa settimana avevano bloccato 4 corrieri mezzo chilo di cocaina.

Domenica sera sono scattate manette per Elena Bennardo, nota residente ad Acqui Terme in regione Lavanda 4. Da qualche tempo risulta però domiciliata ad Orsara Bormida, in via Roma 7, dove gestisce il ristorante «Quattro ruote».

La donna è stata bloccata a Maranzana, alla guida della Mercedes 190. I carabinieri la tenevano sotto controllo. Pare l'avessero notata contattare i quattro settimana scorsa. E ritengono, in base agli elementi lti, che lei si occupasse del «rifornimento» di cocaina nel Sud dell'Astigiano e nella zona di Acqui Terme. Elena Bennardo è stata portata caserma ad Asti interrogata.

Nel frattempo è cominciata la perquisizione nella abitazione di Orsara Bormida, ve la donna convive Gianfranco Coriani, 38 anni, arrestato quindici giorni fa in esecuzione di un ordine custodia cautelare della Procura di Torino per spaccio. Nell'alloggio i carabinieri hanno trovato due etti di cocaina, quattro etti di sostanza da taglio, bilancini, bustine e cinque milioni in contanti. Ieri la donna è stata sentita lungo dal procuratore della Repubblica di Acqui Terme Angelo Poggi.

La droga
Il denaro
la bilancia
precisione
sequestrati
dai carabinieri
ad Orsara
nella casa
di Elena
Bennardo
(nella foto
in basso)

Alcuni anni fa era stata arrestata Elvira Bennardo, meglio conosciuta ad Acqui Terme «Rosetta»; sorella minore di Elena. La donna lavorava come infermiera all'ospedale di Acqui Terme. Era finita carcere con l'accusa di detenzione spaccio di sostanza stupefacente. convive con Giovanni Pesce, titolare del night-club «La di Simba» a Montabone, chiuso alcuni fa dagli agenti della Questura per sfruttamento della prostituzione.

Punto di partenza di tutta l'operazione, sono stati gli arresti della scorsa settimana. I carabinieri avevano individuato il grosso «carico» di cocaina giunto ad Asti con il «Treno del sole» ed avevano arrestato Mario Umbaca, anni, di Carmagnola, originario della Locride, Antonina Di Liberto, 27 anni, di Montegrosso, Carmelo Maviglia, anni, di Ardore (Reggio Calabria) Carmine Demetrio Santaiti, 38 anni, di Seminara (Reggio Calabria), ritenuto un personaggio di primo piano della malavita calabrese.

Antonella Torra

Il Comune ha concesso l'autorizzazione per costruire una nuova di riposo

Tonco, un residence nell'ex cantina

Iniziati i lavori per abbattere il grande enopolio, chiuso negli Anni '70. Al suo posto nascerà un pensionato Avrà 150 letti e sarà circondato da un parco di diecimila metri. L'inaugurazione nella primavera del '95

TONCO. Abbandonata agli inizi degli Anni '70, dopo quindi anni di attività, l'ex-cantina sociale del Nord Astigiano cadrà per diventare una casa di riposo per 150 ospiti.

Ottenuta la concessione dal Comune, si sono iniziati in questi giorni i lavori per abbattere l'intera struttura, ora proprietà di società privata di Asti.

Suites e camere lusso prenderanno quindi posto di quella che tempo è stata la cantina vinicola più grande della provincia» ricorda sindaco Carlo Giovara.

«L'edificio - spiega - doveva essere completamente abbattuto. Per anni il suo utilizzo è stato impedito dalle decine di vasche in cemento lo stoccaggio delle uve. Impossibili adeguare per qualsiasi altro

Qualcuno negli Anni Ottanta ne aveva prospettato il rilancio ipotizzando l'istituzione di una cantina sociale oppure la realizzazione di un magazzino per derrate agricole.

«Purtroppo però non se ne fatto nulla - continua sindaco - Anche per i molti problemi legati al passaggio di proprietà, essendo una cantina responsabilità illimitata', come recitava la ragione sociale. Il lavoro dei curatori fallimentari è stato lungo e travagliato. Qualche tempo fa è arrivata questa ottima occasione abbiamo approfittato».

Il pensionato avrà caratteristiche di albergo, come spiega il curatore del progetto l'ingegner Piero Ronfani Asti: «Entro la fine di sarà libera una superficie di 27 mila metri cubi. Realizzeremo subito primo fabbricato, utilizzando circa 13 mila metri cubi e costruendo, su due piani, monocamere, bilocali con disponibilità angolo cottura e soggiorno».

Gli ospiti avranno disposizione tra l'altro una palestra, locali attrezzati per il pronto intervento e la fisioterapia. società astigiana ha acquistato dalla Curia di Casale anche un appezzamento terra (diecimila metri quadrati) accanto all'edificio: dovrebbe sorgere parco.

«Non è prevista nessuna convenzione con l'Usl - dice Ronfani - per mantenerci quanto più liberi sul mercato».

Il complesso residenziale dovrebbe essere pronto nella primavera del .

«Oltre ad un notevole incremento popolazione residente, attualmente di 912 abitanti - conclude Giovara - contiamo su un discreto passaggio visitatori nei week-end. A tutto vantaggio delle attività commerciali e di ristoro».

Anche il Comune non stabilirà nessuna convenzione i nuovi proprietari. «A Tonco - dice il sindaco - abbiamo già una casa di riposo per autosufficienti». Donazione del Cottolengo, la Vincenzo de Paoli fu inaugurata nel 1920 e da allora ha subito una serie di ampliamenti. A tutt'oggi vi trovano ricovero una cinquantina anziani.

Manuela Taliano

Enoteca, e anni

Iginio Monzeglio: i funerali

Si sono svolti ieri i funerali di Iginio Monzeglio, 83 anni, conosciuto nel mondo agricolo della zona per aver ricoperto la carica vicepresidente alla cantina sociale per circa un ventennio. Monzeglio che da tempo ospite della casa di riposo Pozzi, era stato ricoverato all'ospedale di Casale la scorsa settimana. Le condizioni sembravano essere migliorate quando all'improvviso è stato colpito un infarto.

Agricoltore si uccide gettandosi nel pozzo

Carlo Mussano, agricoltore in pensione di 70 anni, si è tolto la vita buttandosi in un pozzo situato nei pressi della sua abitazione in frazione Rifredda di Montaldo. Il corpo stato scoperto dalla moglie Renata che ha avvertito i carabinieri di Cerrina che hanno provveduto al non facile recupero del cadavere. Mussano soffriva da tempo crisi depressive.

SELVAZZANO DENTRO PIETRO

Riapre oggi la biblioteca nel municipio ristrutturato

Riapre oggi la biblioteca nale. Era chiusa un anno, quando si sono iniziati i lavori di ristrutturazione municipio. Ora la biblioteca (che dispone di un migliaio di volumi) sarà ospitata una sala al piano terra e sarà aperta pubblimercoledì dalle alle

INCISA SCAPACCINO

Guardia giurata ancora in coma

E' ancora grave Salvatore Di Grazia, 37 anni, di Incisa Scapaccino, la guardia giurata rimasta ferita domenica sera in incidente stradale ad Isola. L'uomo ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Di Grazia, dipendente dell'istituto «Vigilanza riceses», rientrava collega dal servizio casello autostradale della di Villanova, quando la Peugot sulla quale viaggiavano si un

E' grave un operaio

Precipita da impalcatura alla «Peratore»

PONTESTURA. Il casalese Maurizio Cacciatori, anni, è all'ospedale Santo Spirito, nel reparto di rianimazione, in seguito alle gravi ferite riportate, dopo essere precipitato un'impalcatura alla Fornace Peratore, a Castagnone di Pontestura.

Il giovane operaio, dipendente dell'impresa «Edilinea» Vercelli, stava lavorando nel cantiere, aperto nell'azienda famiglia Guarnero. qualche tempo, infatti, si no svolgendo opere di ristrutturazione. E' scivolato da un'impalcatura, posta a circa dieci metri dal suolo.

E' immediatamente dai compagni di lavoro, quindi trasferito, un'ambulanza, all'ospedale Santo Spirito di Casale. Qui, i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e parecchie ferite e fratture. La prognosi è riservata. [s. m.]

I produttori del vino

A San Valentino la in del raro

CASTAGNOLE TO. Il Comune ha organizzato per domenica 14 febbraio, in occasione della ricorrenza di San Valentino, l'ormai tradizionale del Ruché, che paese hanno ribattezzato come il «vino dell'amicizia e dello star bene insieme». La che avrà come protagonisti i produttori dei sette Comuni consorziati, Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, si svolgerà nel ristorante Geppes, Castagnole.

Durante la serata, Carlo Moda, decano dei produttori castagnolesi, che per il '92 ha svolto l'incarico di primo Magistrato della vigna delle Castagne d'or, (un Ruché, in cui ogni vitigno è dedicato a ciascuno degli illustri personaggi che hanno ricevuto in premio la Castagna d'or), passerà le consegne al successore. [bru. m.]

Danni limitati

Un incendio nella dell'assessore

OVADA. Un incendio si è sviluppato nella mansarda della casa di abitazione dell'assessore ai Lavori pubblici di Ovada, Giorgio Bricola, in via Molare 17. I danni causati dal rogo sono limitati.

Quasi certamente a causa del surriscaldamento della fumaria, il fuoco si è sviluppato in un ripostiglio dove erano sistemati attrezzi e oggetti vari.

Le fiamme hanno distrutto o seriamente danneggiato oggetti e la porta d'ingresso. Danni sono stati anche ad altri locali a causa propagarsi del fumo.

Fortunatamente conseguenza stata riportata dal tetto della costruzione, in cemento si sono soltanto infrante alcune pignatte del solaio.

pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Ovada ha consentito di evitare ulteriori danni. [r. bo.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Polemica per dividere i fondi delle imposte statali

Le province piemontesi chiedono denaro a Roma

Il nuovo decreto sulle modalità dei trasferimenti erariali agli enti locali [illegible] parte delle imposte statali che andrà alle province) fa già discutere.

[illegible] legge prevede che entro il '94 le aree locali vengano suddivise [illegible] quattro classi (denominate con [illegible] prime lettere dell'alfabeto) e secondo la zona di appartenenza sarà stabilito il contributo pro-capite [illegible] amministrazioni provinciali.

Le classi sono individuate secondo parametri diversi da quelli adottati finora: l'entità della popolazione rispetto alla superficie territorio. Con [illegible] numero di abitanti inferiore [illegible] 400 mila e un'estensione [illegible] territorio non superiore [illegible] mila ettari, le province [illegible] classe A; a loro spettano 81.345 lire di contributi pro-capite. P[illegible] lo stesso [illegible] di abitanti, ma [illegible] territorio superiore a 299 mila ettari, [illegible] le province di classe B alle quali arriverà dallo [illegible] una quote pari a 85.941 lire. Per [illegible] popolazione superiore a 399.999 abitanti [illegible] territorio inferiore [illegible] mila ettari (classe C) i contributi erariali sono [illegible] lire. [illegible] classe [illegible] (stessi abitanti della precedente e territorio superiore a 299.999 ettari) spettano invece 64.126 lire.

[illegible] Piemonte [illegible] quattro le province [illegible] «ultima classe» e solo due, Asti in A e Vercelli in B, [illegible] quelle superiori.

La ripartizione delle quote [illegible] finanziamenti statali, fino al nuovo decreto, [illegible] conto [illegible] percentuale [illegible] territorio montano, considerando [illegible] maggior sforzo finanziario [illegible] le province sostenevano per la manutenzione delle strade [illegible] prattutto nelle [illegible]ne montane.

Ora lo Stato ha deciso che entro settembre saranno stabiliti «criteri obiettivi» per la ripartizione delle quote di finanziamento agli enti locali. La suddivisione delle provi[illegible] nelle quattro [illegible] classi avrà rilievo, anche perché nel riequilibrio della fiscalità locale (imposte [illegible] dalla provincia) si prevede che venga adottato un «correttivo» per equilibrare i contributi pro-capite a quelli medi stabiliti per classe di appartenenza. Da qui le proteste più accese, proprio [illegible] quelle province che fino ad oggi hanno [illegible] un contributo maggiore perché con [illegible] più alta percentuale [illegible] territorio m[illegible]

«E' una suddivisione assurda - commenta G[illegible] Cuaglia, presidente della Provincia di Cuneo [illegible] [illegible] commissione Affari istituzionali dell'Unione regionale delle province -. in que[illegible] giorni, in sede di commissione all'Urp, stiamo esaminando la legge. Dalla prima analisi molte province [illegible] [illegible]lizzate. Cuneo, per esempio, dovrebbe perdere il 46 per [illegible] dai contributi. Le "Granda", infatti, appartiene alla classe D alla quale spetta in media un contributo pro-capite di 64 [illegible] lire circa».

Questo riequilibrio tra la quota versata dallo St[illegible] alle province l'anno scorso e quella prevista per il '94 secondo la classe di apparten[illegible] [illegible] drasticamente il gettito nelle casse degli [illegible] locali. In Pie[illegible] [illegible] subire [illegible] detrazioni maggiori saranno nell'ordine: C[illegible] [illegible] meno il 46 per cento; Alessandria che riceverebbe [illegible] quota sotto del 32 per cento e Asti con solo il 24 per cento in meno. Allineate con la media di classe: Torino, Novara e Vercelli.

[illegible] [illegible] molti progetti per la manutenzione strade sono bloc[illegible] - [illegible] Guglielmo Tovo, presidente [illegible] Provincia -; stiamo aspettando alcuni finanziamenti straordinari dallo Sta[illegible] [illegible] ulteriore detrazione di trasferimenti non fa che peggiorare la situazione».

Sembra [illegible] [illegible] far decidere il Governo sul riequilibrio delle risorse agli enti locali sia la nuova autonomia [illegible] province in merito di imposte. Da quest'anno infatti agli enti locali spetta anche una quota dell'imposte sui rifiuti [illegible] cento mila lire ogni auto immatricolata. [illegible] [illegible] criterio obiettivo - aggiunge Queglia -; per [illegible] la provincia di Torino ha poco meno di [illegible] [illegible] chilometri [illegible] strade delle quali [illegible] responsabile per la manutenzione. [illegible] ha lo stesso numero di chilometri di strade, ma gli introiti della tassa di immatricolazione sono di circa 3[illegible] mentre per il capoluogo di regione [illegible] almeno cinque volte tanto».

Antonella Mariotti

Cortemilia, i sindaci della Valle Bormida si [illegible] schierati per la linea dura

«Troppo cari quegli avvocati»

I primi cittadini ritengono eccessivamente alte le parcelle dei legali che li hanno difesi in un processo sull'Acna. «Non rifiuteremo il pagamento, ma chiediamo una verifica»

CORTEMILIA. Ha prevalso la linea dura. All'inizio della prossima settimana i [illegible] Valle Bormida faranno ricorso contro le parcelle degli [illegible] li torinesi Enrichens, Trucco e Fierro, [illegible] hanno rappresentato i Comuni piemontesi in un processo contro l'Acna [illegible] Cengio svoltosi in pretura a Cairo.

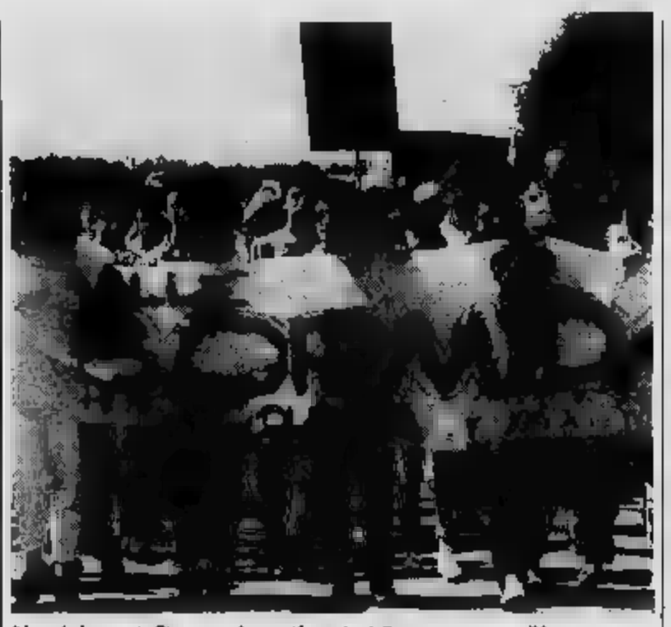
L'altra sera gli amministratori delle [illegible] si sono riuniti a Cortemilia per fare il punto sulla situazione [illegible] decidere [illegible] iniziative da intraprendere in merito alla vicenda che li oppone da quasi un anno ai loro ex legali a causa [illegible] parcelle che i sindaci ritengono «troppo elevate». [illegible] Comuni delle Valle e alle due Comunità montane interessate a fine gennaio [illegible] arrivate ingiunzioni [illegible] paga[illegible] [illegible] tribunale di Torino che fissavano in venti giorni [illegible] tempo limite entro il quale saldare il conto con gli avvocati. Le parcelle si aggirano sui sette milioni e mezzo per Comune, [illegible] se qualche paese ha già pagato in parte la somma.

[illegible] di decidere i sindaci hanno discusso a lungo. Alcuni sostenevano che fosse meglio cercare un dialogo [illegible] arrivare ad un accordo «amichevole», temendo di dover affrontare ulteriori spese qualora [illegible] ricorso non avesse esito positivo.

Altri, invece, sostenevano la necessità di ricorrere, dal momento che ci sono altri cinque procedimenti [illegible] [illegible] contro l'Acna affidati agli stessi legali; ci sarebbe stato [illegible] rischio, infatti, che, pagando le parcelle, [illegible] arrivassero altre simili per ulteriori processi.

I sindaci piemontesi hanno deciso [illegible] incaricare un legale torinese esperto in materia - l'avvocato Pier [illegible] Reinari -, di verificare le parcelle, ritenendo che non siano state scritte in modo [illegible] «Il ricorso va fatto poiché pensiamo che le parcelle siano da rivedere - dice [illegible] sindaco [illegible] Saliceto Silvano Prandi -. Intendiamo pagare, ma vogliamo farlo nei giusti termini». [illegible] che le parcelle siano state compilate con alcuni errori e che per questo siano impugnabili» aggiunge [illegible] primo cittadino di Vesime Giuseppe Bertonasco.

Corrado Olocco



Non si placano in Piemonte le manifestazioni di protesta contro l'Acna

Inceneritore

Sullo stop decide il Tar

C'è grande attesa in [illegible] Bormida per i due appuntamenti di martedì prossimo, [illegible] quali [illegible] potranno [illegible] indicazioni più precise sulle sorti [illegible] vicenda-Acna.

[illegible] quella [illegible]ta la quarta sezio[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Stato dovrà infatti pronunciarsi sul ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria contro la sentenza [illegible] Tar [illegible] Genova che sta bloccando i lavori [illegible] costruzione dell'inceneritore «re-sol». Lo stesso giorno a Milano, si terrà l'assemble[illegible] degli [illegible] Enichem, alla quale parteciperanno anche un centinaio di esponenti dell'Associazione per la Rinascit[illegible]ni Valle Borm[illegible] (che possiede circa duecento quote azionarie [illegible] gruppo chimico) [illegible] [illegible] Comitato albese contro l'Acna e il «re-sol».

L'assemblea dell'Enichem potrebbe anche chiarire meglio [illegible] notizia trapelate nei giorni scorsi e che danno per certo l'inseri[illegible] dell'Acna nel gruppo «Pianasia», che comprende le aziende destinate alla chiusura [illegible] alla liquidazione. **[c. o.]**

Libro dedicato [illegible] dieci enoteche e alle sedici botteghe che s'incontrano in Piemonte

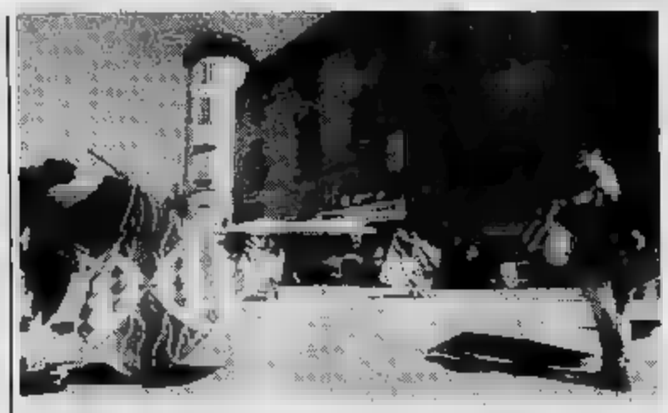
Viaggio nei «santuari» del vino

Una rete unica in Italia [illegible] castelli e palazzi storici dedicati all'enologia. Migliaia [illegible] visitatori anche dall'estero Non tutte le strutture sono operative. Si rischia di perdere un patrimonio realizzato con investimenti pubblici

[illegible] Attento, curioso, ghiotto, disposto a spostarsi, per cono[illegible] [illegible] produttore [illegible] [illegible] cantina di qualità: è [illegible] ritratto dell'«enoturista», specie in forte espansione tra il popolo dei viaggiatori, la cui presenza [illegible] territori e località legate [illegible] vino [illegible] [illegible] cultura.

Il Piemonte, ha con la Toscana, il primato di enoteche e botteghe pubbliche regionali. Un rete fitta di «santuari» dedicati alla miglior produzione delle singole aree.

E' stata una scelta avviata dagli inizi degli Anni Settanta e che ha portato all'utilizzo di castelli e antichi palazzi. La Regione Piemonte ha investito pa[illegible] [illegible] finanziando restauri e allestimenti. La prima delle enoteche pubbliche fu quella di Grinzane Cavour, che ha [illegible] [illegible] nel castello che ospitò lo statista; successivamente sono state costituite quelle di Barolo, di Costigliole d'Asti, del Monferrato a Vignale, della Serra a Roppolo, di Acqui Terme, del Barbaresco, di Mango, di Canelli, del Roero a Canale d'Alba (quest'ultima ancora in fase di ultimazione).



Manifestazione folcloristica nel cortile del castello di Costigliole d'Asti che ospita una delle enoteche, chiusa da tempo: forse riaprirà in primavera

Alle enoteche si [illegible] affina[illegible] le «Botteghe del vino», strutture più piccole con il compito di valorizzare non solo la produzione enologica, ma anche gli altri prodotti, [illegible] miele alla frutta ai formaggi.

Attualmente le [illegible]tteghe del vino sono sedici, dislocate la maggior parte tra la provincia di Asti e Cuneo, ma con significative presenze anche nel Nord. Sono a Moncucco, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Costigliole d'Asti, Quaranti, [illegible] Monferrato, [illegible] Giorgio Scarampi, Castagnole Lanze, Serralunga d'Alba, Dogliani, Novello, La Morra, Neive, Ca[illegible]le d'Alba, Carema e Gattinara.

«Enoteche regionali e botteghe del vino» è il titolo del volume pubblicato dalla casa editrice Eda di Torino, in coedizione con la Regione Piemonte, che vuole offrire all'enoturista [illegible] ampio ritratto di queste realtà, visitate ogni anno da migliaia di turisti, molti stranieri.

[illegible] prefazione del volume - dopo la presentazione del presi[illegible] [illegible]a Regione, [illegible] Paolo Brizio - l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, sottolinea la crescita «del fenomeno chiamato turismo [illegible] vino che l'assessorato ha seguito e favorito in più modi. Uno [illegible] loro si [illegible] concretizzato nell'incentivare [illegible] molti anni [illegible] nascita delle Enoteche regionali».

[illegible] libro (174 pagine, 75 mila lire), ben illustrato dalle foto di Bruno [illegible] e Mauro [illegible]ni e con il contributo [illegible] altri fotografi piemontesi, si articola in quattro sezioni: «Il vino in Piemonte», «Le enoteche regionali», «Le Botteghe del vino», «Documentazione».

Nel capitolo iniziale, [illegible] giornalista Livio Burato, esperto [illegible] temi agricoli, analizza la situazione della vitivinicoltura piemontese, facendone emergere i grandi numeri: sei milioni di quintali di uva prodotti ogni anno, quattro milioni [illegible] ettolitri di vino.

Ad ognuna delle dieci Enoteche regionali, [illegible] giornalista Piero Cerati dedica una sezione in cui vengono presentate [illegible]tività, storia e vicende nei secoli. Il terzo capitolo - curato da Monica Debernardi -, è incentrato sulle Botteghe del vino e Cantine comunali. La loro costituzione è [illegible] promossa [illegible] enti locali, gruppi [illegible] produttori vinicoli associati o cooperative.

Per ciascuna vengono evidenziate l'attività, accompagnate [illegible] brevi cenni sulla storia [illegible] paese e sui principali monumenti storici. Non mancano [illegible] sulle più importanti manifestazioni e sagre. L'ultimo capitolo del volume riporta per ognuna delle dieci Enoteche e delle sedici Botteghe del vino le informazioni necessarie per raggiungerle, gli orari di apertura, i numeri di telefono.

[illegible] volume si presenta ricco e ha il pregio di raccogliere [illegible] ordinare una serie di informazioni spesso slegate. E' un testo «ottimista», nel senso che [illegible] per funzionanti anche enoteche che non lo [illegible] più, [illegible]e ad esempio quella di Costigliole, che dovrà riaprire. Proprio l'assessore Lombardi, ha recentemente ricordato [illegible] necessità [illegible] far funzionare meglio queste strutture: «Solo alcune operano attivamente, altre sono come addormentate, è [illegible] patrimonio che [illegible] possiamo assolutamente disperdere».

Sergio Miravalle

Venerdì sera alla discoteca Rouge et noir di Lurisia nel Cuneese si festeggia il compleanno di un «principe della consolle»

Gratis al party del dj con una copia de «La Stampa»

Nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta si moltiplicano le iniziative per il concorso

Il «Rouge et noir» è terzo in classifica

Il referendum de «La Stampa» [illegible] in pieno svolgimento. C'è tempo [illegible] a primavera per eleggere la discoteca e il dj «top» del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta, ma un premio per l'originalità si può già attribuire: il «bravo» va al «Rouge et noir» di Lurisia. Il locale dei Monregal[illegible] è frequentato da un pubblico che [illegible] riva fin dalle Liguria per [illegible] tellinare fino all'alba le [illegible] di «house» o le nostalgiche «hit» [illegible] [illegible] ascoltavano negli Anni Cinquanta. [illegible] venerdì sera il «Rouge et noir», finora terzo assoluto nelle classifica dei lettori, [illegible] un colpo [illegible] [illegible] destinato a stravolgere la classifica: per la festa di compleanno [illegible] dj Alfredo Paolella (votatissimo) [illegible] stati distribuiti un migliaio [illegible] inviti. Chi [illegible] presenterà all'ingresso del locale munito di invito [illegible] [illegible]ia [illegible] giorno [illegible] «La Stampa», avrà l'ingresso omaggio.

La festa in maschera s'inizierà alle 23. Qualsiasi abbigliamento è gradito, ma [illegible]zione: gli attivissimi animatori della discoteca cuneese, che [illegible] preparando anche [illegible] carro western per il carnevale, potrebbero immergere i clienti in un'atmosfera da «Mezzogiorno di fuoco».

Si respi[illegible] già, comunque, clima da duello. Il referendum de «La Stampa» ha scatenato molte iniziative dall'Alessandrino alla Vallée. Oggi sarà una dura giornata di lavoro per gli scrutatori. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro - indirizzo a cui [illegible] spediti i tagliandi - sono arrivate centinaia di bu[illegible] Domani sarà pubblicata la nuova classifica interregionale e provinciale delle discoteche e dei dj più votati dai lettori. Potrebbero esserci sostanziali novità.

Finora [illegible] teste ci [illegible] l'«Igloo» di Varallo Sesia, il «Sandokan» [illegible] Gravellona Toce e il «Rouge [illegible] noir» [illegible] Lurisia. Sul podio dei maghi della «consolle» [illegible] saliti Marco Fava, Armando Bagnati e Alfredo Paolella. [illegible] i dj delle prime tre discoteche, segno che i lettori [illegible] votando soprattutto le «accoppiate». Va ricordato, comunque, che si può indicare [illegible] una stessa scheda il nome di un locale e il dj di un'altra. Soprattutto ognuno è libero di votare chi vuole e quante volte lo desidera.

E' un grande gioco che [illegible] animando le notti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Basta un pizzico di originalità per renderlo [illegible] più gustoso. [illegible] moltiplicheranno striscioni [illegible] iniziative curiose. Chi vorrà rispondere alle [illegible] che parte da Lurisia? I lettori de «La Stampa» (e il giornale stesso) saranno pronti a premiare i più originali e i più pronti [illegible] indicare le preferenze sulle schede voto. **[c. bo.]**

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti [illegible] casella postale 2 - 10100 TORINO [illegible] [illegible] possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Successo del recital al Politeama

Asti ha applaudito «Betti l'intensa»

Laura Betti ha presentato con successo «Una disperata vitalità» al Politeama

ASTI. Un silenzio religioso ha accompagnato lunedì sera il recital «Una disperata vitalità», portato in scena al Politeama da Laura Betti. Al centro dell'attenzione la poesia di Pier Paolo Pasolini, in una scelta che ne ha evidenziato le cadenze liriche, all'interno della vasta produzione di «poeta civile» dello scrittore friulano.

Circa 300 persone hanno seguito quasi con il fiato sospeso l'interpretazione di Laura Betti, con la sua ruvida, dai registri profondi. L'attrice bolognese, tra gli amici più intimi di Pasolini, ha letto i testi con forte carica emotiva, talvolta nostalgica, spesso ironica.

Al termine, gli astigiani hanno applaudito lungamente. Tutti hanno apprezzato allo stesso modo: i più giovani hanno forse percepito meno significati e allusioni dei testi. Nessuno ha però lamentato noia.

Intanto, sono aperte le prenotazioni per «Foto di gruppo con gatto», di Gino Bramieri, in programma il 16 febbraio. Rivolgersi all'agenzia Ecclesia viaggi, corso Dante 17, tel. 53.681. I biglietti costano 35 mila lire (poltrona) e 25 mila lire (galleria). [c. f. c.]

Appena pubblicato il primo disco di Gianluca Perrone

«Vietato agli adulti»

Incisi cinque brani originali. Il cantautore, 26 anni, è di Costigliole, nei piano-bar. Testi delicati e musiche accattivanti

Le sue sono «Emozioni vietate agli adulti». E importanti al punto che ne ha fatto un album con cinque canzoni, che hanno il favore del pubblico in alcuni paesi come Belgio, e Germania.

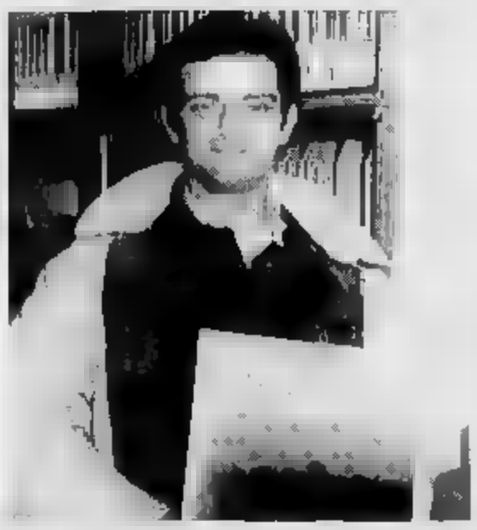
L'autore è Gianluca Perrone, 26 anni, musicista di professione, di Boglietto di Costigliole. Dopo il diploma di pianoforte conseguito a Genova, e il diploma in ragioniere, si è dedicato completamente alla musica: oltre a dirigere il coro parrocchiale, da otto anni fa piano bar e serate con complessi da intrattenimento. «Però mi è sempre piaciuto la classica a quella leggera - confessa - e in questo modo mi sono messo a scrivere canzoni».

Dopo averne scritte numerose, si è deciso a farle ascoltare ad alcuni amici discografici. Così è nato l'album «Emozioni vietate agli adulti», pubblicato dalla Dingo Record di Milano. E' stato subito distribuito nel Sud Italia e in alcuni paesi del nord Europa, e il disco (esiste anche la versione in cassetta) sarà distribuito anche in tutta Italia.

I brani dell'album meritano attenzione, soprattutto il primo, «Una favola» e l'ultimo, «Capitolo», che uniscono testi delicati a musiche accattivanti, ispirate a popolari e alla migliore canzone d'autore italiana degli Anni '70. Perrone è autore sia delle parole che della musica e è assistito da Agostino Barbero per gli arrangiamenti. Gli altri brani sono «Figlio del nulla», sul tema dell'aborto, «Un grammo di Dio», sulla droga e «Siamo giovani».

Perchè emozioni «vietate agli adulti»? Perrone esita: «Perchè in questo ho cercato di spiegare e riportare emozioni che provano i giovani, mentre per gli adulti sono solamente più piacevoli ricordi, o rimpianti, o rimorsi. Sono anche problemi che riguardano i ragazzi, come quello della droga».

Il mondo di Perrone è completato da una forte carica emotiva, talvolta nostalgica, spesso ironica.



Gianluca Perrone, 26 anni, cantautore di Costigliole, ha appena pubblicato un album con cinque canzoni

Il disco non è distribuito nell'Astigiano. Chi lo desiderasse però può chiederlo direttamente (o tramite un negoziante) alla discografica: Dingo Records, Galleria del Corso 4, 20122, Milano (tel. 02/760.211.41.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
T. 594.147. Fer. 16,30 20,30/22,30; fest. 16/16,40 18,20/20,20/22,30. L.

Politeama
T. 50.066. Fer. 19,30; 22,30 Fest. e pref. 15; 17,20 19,40; 22,30 L. 9000 (6000)
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Ritz
Tel. 50.066
Feriali:
Fest./Pref. 14,45/17,05 19, . L. 9000/6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Tel. 595.040. Fer. 19,50/22,25 Fest. 15/17,25/19,50/22,25 Lire 9000/6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 2h20' Drammatico

Sala Pastrone
Tel. 57.687
Fer. 15,30
Fest. e pref.: 16,15 20,10/22,10. L. 9000 (6000)
«Mercoledì Astigiani»: Testimonianze di ex deportati astigiani in campi di sterminio nazisti. Ore 17,30. Ingresso libero.

Don Bosco
Tel. 410.658
Or.: 17,30/21,15
L. 6000/4000
20.000 1ass. abb. 6 sp.
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dallo (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Balbo
T. 824.869. Fest. 18
feriali ore 20,30
Lire 8000/7000
Film erotico

NIZZA

Aurora
Feriali ap. ore 20,30
Festivi ap. ore 15
Lire 8000; rid. 6000

Lux
Tel. 702.758
Feriali ore 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

Tel. 701.496
Or.: fer. 20/22,30 . 15/17,30/20/22,30
Film

Tel.
Feriali: ap. ore 20,30
Festivi: ap. ore 15
Lire 8000/7000
Film

SAN DAMIANO

Cristallo
Or.: 20,30 Fest. 14,30 16,30/20,30/22,30 L. 7000/4000
RIPOSO

Lux
Tel. 975.018
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
RIPOSO

Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
L. 8000/4500 - 5000/4000
RIPOSO

DICONO DI LUI

La felicità di allevare i canarini rosa-avorio

ERCOLE Concetti, anni, per anni ha lavorato come impiegato alla Way Assauto. Da 8 anni è in pensione e si dedica interamente a funghi, tartufi e canarini. Concetti ha l'aspetto di un giovane e «in forma», grazie alle levatacce di prima mattina.

Concetti, quando va per funghi o tartufi, oltre a è il padre di famiglia, alleva canarini pregiati. In una al pianterreno della sua abitazione, in zona Torretta, coltiva una passione da 30 anni, piena di successi. I suoi piccoli animali hanno vinto prestigiose gare nazionali e internazionali. Quest'anno ha vinto il 1° premio, nella sua categoria, Agaco, svoltasi un paio di mesi fa nei locali della Fiera.

«La passione per l'allevamento mi è venuta da giovane. Anzi, da bambino, quando andavo per nidiate - confessa - Presto ho capito che la natura va rispettata e che gli animali liberi vanno mantenuti tali».

Ercole Concetti, nella sua lunga esperienza di allevatore ha dovuto scegliere: «Allevo canarini della razza rosa-avorio. Punto sulla qualità - spiega -. Le coppie base sono otto e cerco di mantenere il coppo "rustico", nato e alimentato senza additivi chimici».

Concetti ha un rapporto «alla pari» con i suoi canarini: «L'intelligenza degli animali è un dato di fatto, ma va aiutata, nel rispetto delle loro esigenze. Se, ad esempio, mi avvicino alle gabbie in modo diverso dal solito, i canarini si allarmano, credono un estraneo».

La preparazione Concetti se l'è fatta sulle riviste specializzate, studiando un po' anche il comportamento degli animali. L'impegno di tempo, un allevatore del suo genere, è quantificabile in almeno due ore al giorno, e lo spazio richiesto non è eccessivo. Concetti consiglia i canarini perché fanno compagnia alle persone anziane con il loro canto. Ai bambini suscita interesse per la natura.

In questi giorni Concetti ha ricevuto l'invito alla Internazionale di Reggio Emilia, che si tiene in novembre, dove ha già vinto un 1° premio.

Ercole Concetti, allevatore di canarini

Armando Brignolo

CASTELLI & NOTTE

ASTI

Cinema d'autore al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al cinema Don Bosco organizzata dal circolo «Fuoricampo». Alle 21,15 sarà proiettato il film «Taxisti di notte» di Jim Jarmush, con Roberto Benigni. Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti); disponibili abbonamenti a 5 spettacoli a 20 mila lire.

CALAMANDRANA

Il «Gipo group» all'Ippogrifo

Piano bar, stasera 22, al bar-ristorante «L'Ippogrifo» di Calamandrana, sulla statale Canelli-Nizza. Sarà di scena l'astigiano «Gipo Group»: Silvana Poletti alla voce, Gipo Visrengo alle tastiere, Nico Aloisio alla chitarra e Franco Bogliano al basso. Prenotazioni 76.621.

SAN DAMIANO

Diapason sabato

in scena sabato 13 febbraio alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano, le ragazze del complesso «Diapason». L'iniziativa segue il concerto che sabato scorso ha registrato il tutto esaurito, per la presentazione dei 14 brani di «idee in libertà», recentemente incisi su musicassetta e compact disc. Ingresso libero.

Luna park in piazza d'Armi

C'è il Luna park nell'ex-piazza d'Armi, in viale Pilone. Minibottovolante, sale giochi, autoscontri e giostre resteranno ad Asti fino al 7 marzo, dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali, nei festivi e prefestivi dalle 14,30 alle Si può raggiungere la con gli autobus delle linee 2, 4 e 7. distribuzione nelle scuole biglietti omaggio; buoni sconto del 50 per cento nei negozi Crai.

Jam session a «Spaghetti jazz»

Stasera a partire dalle 22 jam session al ristorante «Spaghetti jazz». Suoneranno Daniele Tio al pianoforte, Tony Ferrero alla batteria e Dino Contenti al contrabbasso. L'ingresso a «Spaghetti jazz» è riservato ai soci del circolo Ancol; la tessera per un anno costa mila lire.

UN GRANDE TRIONFO

Più bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)

Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e tre quarti di divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. G. Cesare 67. Or.: 15;30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 409 c. G. Cesare 67. Vedi (sala).
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Ult.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.**
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20;
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of evidence.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. **Lettere da Parigi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Pacco doppiopacco e contropacco.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Sister Act.** N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 18,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Fuerte Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dramma.** V. M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Grandia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMMA c. Moncalieri 241. **Il posto nudo.** V. M. 18. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
KING v. Po 30. **La morte ti fa** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Oggi chiuso.
IDEAL c. **Pacco extraplus con sex.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG Cinecittà v. Pò 21. **Peccato che sia... N.V.** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco).** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il pasgaio.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Sistene Quantastorie.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30/ss.
SELECT c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,00; V.M.
STUDIO 2000 v. Acqui 2. **Maria Maria Maria.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 238. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 19,30 Mercoledì Lirici di G. Puccini (turno D in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio). Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel.

ALFIERI p. Solferino Stasera ore 20,45 **Hamlet,** dr. sh. M. Panelatin, regia. Lunedì ore ore 20,45. Ino e dom 14/2. Ultimi 5 giorni. Biglietteria: tutti i giorni 9-13/15

CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.999. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia,** di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerritore, r. G. Lavia. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. riposo).

COLOSSEO v. M. Chiaine 73, t. 655.604. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 (Abbonamenti Concessi al T. Kleist. Biglietteria T.S.T. nei riposi). Tel. 557.5245-544.582.

CENTRO DI TORINO p. Manzoni 9, tel. 770.5803. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica,** mus. Rossini, coreografie di Gai con Sharon Del Rano e Yolanda Wang. Corpo balletto comp. Danza Teatro di Toe e partecip. allievi scuola. Posto unico lire 15.000. Comp. di Opera del T. di Torino **Cin Ci La** sab. dom. 21 ore pom. 770.5803.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale antincendio**
20 — **Il giramondo,** settim. viaggi
20,30 **Il sospetto,** film
22,30 **Zona franca,** attualità (r)
23,30 **George e Mildred,** telefilm
0,30 **Lobo,** telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,25 **Blitz Piece,** tv movie
22,30 **Tg 4**
24 — **Film**

Videogruppo

20,15 **Yo-yo**
20,45 **Vento del Sud,** gioco
22,30 **Videonattale**
24 — **Firehouse,** telefilm

Telecity

19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **Punto zero,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **La prima notte del dottor Danielli,** film
1,15 **Colpo grosso story,** (r)

Primantenna Supersix

19 — **Tamagon,** cartoon
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca,** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Le avventure di Freddy,** film tv
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**
0,40 **Tg 4**

Quinta Rete

19,30 **Moon mask rider,** cartoni animati
20 — **Daikengo,** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca** con G.
Attualmente
24 — **Ufo ambientato Giada**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Sister Kate,** sit. com.
22,30 **Notiziario regionale**
Stazione di Polizia, telefilm
Houston Knights, telefilm

Rete 9 Tsi

20,50 **Lo speciale,** dibattito
21,23 **Tokyo Joe,** film
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
23,25 **Zona franca,** dibattito

Nova Canavese

20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
Canavese notizie
23 — **Le ante della settimana**
24 — **Mattarno**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali Stampa-**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa-**
20,30 **Remake**
Tg sera
22,50 **Erreuno notizie**
23,10 **Specials**
23,40 **Telehorror**

Telecampione

20,30 **Business news,** 2ª edizione
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo festino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani cronaca**
22,55 **Voglia di vincere,** tv movie

G.R.P.

19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Il cielo di fuoco,** film
Sherlock Holmes, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** (replica)
24 — **Piccoli placeri**
1,30 **Chiamate Nord 777,** film

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il Milione,** film
22,30 **Pietre vive: «Rievangelizzazione in Venezuela»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7

Per una bara piena di
22,20
22,40 **Informa 7**
22,55 **Partita**
23,30 **Mad Squad,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GIORNI CALDI

IN PROMOZIONE [illegible] DI SERIE B?

I tifosi contestano i giocatori, due sono finiti fuori rosa

Il Derthona nella tempesta rischia la quarta condanna

TORTONA

Il tifoso bianconero è talesterrefatto che gli riesce la parte dell'inviperito. Mugugna, scuote il capo, dice che così si può andare avanti. Che è vergogna. Qualcuno fa il disfattista e profetizza la quarta consecutiva. Il che stabilirebbe un record senza eguali: dalla C1 alla Promozione nel giro di un lustro. Dai campionato cadetto della stagione al campetti della provincia, dove gli spettatori sono poche decine, al massimo qualche centinaio, e dove giocare è difficile.

«Lo diciamo più che altro sceramanzia - un signore appoggiato al bancone del bar Derthona, punti caldi del tifo bianconero -. Certo è che i leoncelli sono messi nei guai. Erano partiti benino, ma nelle ultime giornate hanno issato bandiera bianca. Bisogna prendere provvedimenti». Un altro nostalgico del calcio tortonese: «Ad inizio campionato la società s'era detta intenzionata a voltare pagina, ricominciando tutto daccapo. Ma giunti a questo punto occorrono provvedimenti drastici. Domenica col Monferrato è stato vergognoso e indecoroso il comportamento di alcuni giocatori».

E i provvedimenti auspicati da tutti sono arrivati all'indomani della pesante sconfitta nel derby con i sansalvatoresi. Il presidente Emilio Frascolino, assieme ai suoi più stretti collaboratori, ha deciso di escludere dalla squadra il giovane Cristiano Cugusi, prelevato in estate dall'Acqui. Scarso rendimento? Incompatibilità con i compagni? O che altro? Il numero uno del club di piazza Roma è esplicito: «Era indispensabile cambiare e mettere un po' d'ordine là dove non c'era. Così abbiamo ritenuto opportuno esonerare il giocatore per evitare ulteriori fratture allo spogliatoio».

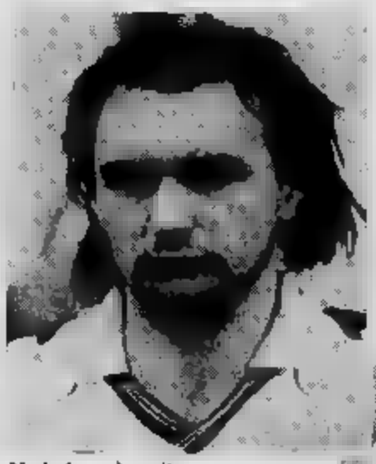
Contemporaneamente sono giunte anche le dimissioni di Arturo Merio, classe 1960, alla sua prima stagione con la casacca bianconera. Il capitano della formazione bianca ha preferito evitare il licenziamento, facendo le valigie ancor prima che il consiglio della società decidesse in merito. Ora i due giocatori saranno costretti a restare alla finestra fino alla prossima stagione.

Due uomini, dunque, in meno a disposizione del tecnico Giacomo Bonacina, che nelle settimane scorse ha avuto il posto di Umberto Domenghini. Quest'ultimo ha comunque abbandonato il club: gli è stato affidato l'incarico del ds. Il presidente Frascolino conferma la sua piena fiducia per entrambi: «Bonacina sta facendo di tutto per far sì che la squadra ritrovi la giusta concentrazione e torni a fare risultati. Anche Domenghini resta con noi».

L'ultimo successo dei leoncelli è un ricordo piuttosto lontano e legato all'incontro del 13 dicembre con la Fulvius. In quell'occasione i bianconeri s'imposero 1-0 sul velenzano. Ad andare in rete fu proprio il giovane Cugusi, che allora ha dato segni di «cedimento». «Dopo quella vittoria - prosegue il patron del Derthona - non siamo più riusciti ad imporci, pareggiando tre sole gare su sette. Tre punti su sono pochi per sperare di tenersi fuori dalla micidiale retrocessione. Tra l'altro i leoncelli sono attesi da una trasferta proibitiva contro la capolista Verbania.

«L'importante - conclude Frascolino - sarà ritrovare la cadenza giusta. Il risultato è relativo. Sarà fondamentale conquistare i due punti nel match di Novi, fra due».

Piero Abrate



Merlo (sopra), capitano dei leoncelli, si è autoescluso dalla squadra, mentre Cugusi (a sinistra) è stato esonerato dal presidente. A destra: il ds Umberto Domenghini esce sconsolato dal campo dopo l'ultima disfatta

LONGANIZZI

Un colpo alla botte e uno al cerchio

TORTONA

Il Derthona è importante, ma non è l'unico. Società che trascorsi di grande interesse sportivo e adesso si trovano nei guai, tante, tantissime e non tutti i problemi sono legati ai quattrini. Ci sono squadre solide, che stanno perdendo per strada i dirigenti, che attendono un ricambio generazionale, proprio come nel mondo della politica, altre ancora si affidano alla volontà di sparuto gruppo di appassionati che perdono tempo e denaro fra l'indifferenza generale.

Questa settimana vogliamo parlarvi [illegible] Savigliano: un'altra ex protagonista [illegible] piemontese, scivolata dalla serie C2 ad un passo dalla Promozione, penultima in classifica nel campionato di Eccellenza. Ebbene, proprio [illegible] rossoblù analizziamo la crisi profonda del calcio subalpino. Pensate per un istante agli anni dell'entusiasmo, Promozione, Interregionale, serie C2 alla gente che gioiva e si stringeva attorno alla dirigenza e pensate a queste grigie domeniche di febbraio, con un pattugliotto di tifosi irriducibili, un dirigente che deve mettere in piedi l'intera baracca a rassegnazione, senza rassegnazione. Come fare: diamo un colpo alla botte e uno al cerchio, così per non affondare del tutto. E' possibile che «Cisno» Longanizzi, presidente di una società che ha dato molto al calcio (Cosa è cresciuto a Savigliano prima di approdare al Torino), sia costretto a rimanere solo? Possibile che non ci sia [illegible] grado di prendere onori e oneri e dare fiato e respiro a questo dirigente? E il Comune che cosa fa? E la Cassa di Risparmio? E le industrie? E lo stadio Morino, rifatto i del Mondiale e che non serve se è sempre vuoto? Allora, o si decide che il calcio a Savigliano non è nulla e si chiude casa, o si è per certo che il gioco del pallone è un fatto sociale, e quindi si dovrà fare in modo di dare a Longanizzi la possibilità di rimettere il mandato in mani sicure, o di continuare a gestire con aiuti sostanziosi. Via di mezzo non serve a nessuno.

Fiorenzo Panero

Longanizzi

TUTTO PALLA A SCACCHI

Domenica 8 pullman e molte auto al seguito della squadra

Nuovo look dei tifosi Alpitour per l'«invasione» di Milano

CUNEO. Otto pullman per seguire l'Alpitour a Milano: la volley-mania ha colpito Cuneo.

Così la città si mobilita per seguire i propri beniamini che nella trasferta di domenica contro la Misura di Zorzi e Lucchetta. Il gruppo dei «Blu Brothers» è in prima fila. Mario Plassio, titolare del bar Oscar, e l'organizzatore cantano: «I posti sono tutti esauriti. Siamo 450, senza contare le auto. La partenza è alle 12 in Piazza Europa, davanti alla galleria San Carlo». A Milano ci sarà anche il club di Cava, presente a Parma con una sciarpa.

I biglietti messi a disposizione per i tifosi dell'Alpitour sono 500 e sono già tutti esauriti. Chi spera di assistere alla partita all'ultimo momento dovrà cercare il biglietto ai botteghini del Palalido.

Quello del volley a Cuneo è un fenomeno in espansione. Da tempo il pubblico dell'Alpitour si distingue come il più «fedele» del campionato italiano. Ha perso persino quello di Parma: domenica scorsa infatti al Reschi, per l'incontro Maxicono-Alpitour, c'erano 2800 spettatori. Una presenza inferiore a quella registrata a Cuneo per le partite tra Alpitour e Brescia.

I «Blu-Brothers» hanno già scelto il «look» della partita. Non più sciarpe e maglie biancoblù. I simpatici sostenitori dell'Alpitour hanno deciso di far loro occhiali tondi con lenti scure in plastica di diversi colori. E, in occasione della trasferta milanese, i «Blu-Brothers» hanno fatto stampare una maglietta portafortuna.

L'appuntamento di domenica prossima contro la Misura, riaccenderà la classica lotta tra le due squadre. L'Alpitour aveva vinto quella partita per 3-0; un successo che ha avuto un'importanza fondamentale nella classifica del sestetto di Blain. E, nei pensieri dei tifosi, c'è la speranza di bissare la vittoria dell'andata.

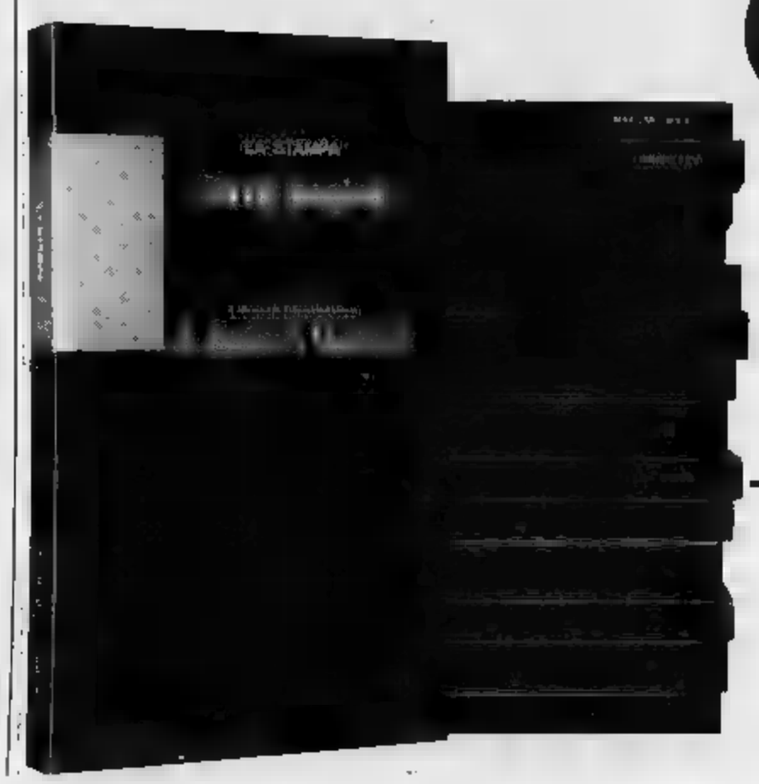
Sarà un compito difficile per l'Alpitour: la Misura arriva dalla batosta subita a Ravenna e vorrà riscattarsi proprio di fronte ai propri tifosi. Pare che molti degli appassionati della «fossa» milanese, amareggiati del calcio, abbiano rinunciato alla trasferta a Bergamo, dove il Milan gioca contro l'Atalanta.

Liano Petrelli, schiacciatore del reparto biancoblù, dice: «Sono certo che la squadra reagirà. Sarà fondamentale il lavoro che svolgeremo in settimana, perché alla domenica si raccoglie quanto si è seminato dal martedì al sabato. A Parma non abbiamo giocato bene. Siamo rimasti in campo soltanto un set. Ma la Maxicono è una squadra che ha un gioco ostico per noi. Credo che contro la Misura riusciremo a ritrovare i nostri schemi».

Intanto è iniziata la prevendita dei biglietti per la partita di Treviso, in programma al palazzetto di San Rocco Castagnaro il febbraio e trasmessa da Rai2 alle 15,30.

Daniela Cotto

Spettacolare schiacciata del bulgaro Ganev, il giocatore che anche a Milano potrebbe far la differenza a favore dell'Alpitour



Gabriella Giglianelli Saffiro

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le inerzie verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "koljak" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
Un'idea capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITÀ
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino L. 50000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile a prezzo speciale di L. 165000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Tambass, la matricola si presenta

Ecco il Soglio «Vi stupiremo»

SOGLIO. Il Soglio, la matricola torneo monferrino, '93, ha costituito ufficialmente la società eleggendo presidente e direttivo. dirigerla stato chiamato Adriano Marchi, impresario; vice Giovanni Sicco, ex-giocatore del Soglio.

La squadra bianco-azzurra (sponsor Interbancaria Investimenti) la incognita di questo campionato e molti cordano nel dire che riserverà piacevoli sorprese. Della formazione, capitanata da Mimmo Basso, parte Sandro Appiano, del Monale serie A; Cardona, già dal General Cab, di serie A; Roberto Lanzoni, ex del Vigliano di serie ed, infine, Marino Tasca Federico Giacomozzi (giovanili del Monale). compito di preparare atleticamente la squadra stato affidato ad uno dei più accreditati tecnici del tambass, Vanni Pesato; direttore sportivo il monalese Exio Cossa.

«La nostra partecipazione torneo è tutte un'incognita; potremmo esserne la rivelazione o squadra mediocre. Per noi l'importante è giocare insieme con il tipico spirito del tamburello di un tempo» spiegato Mimmo Basso.

Sempre sul fronte del muro si registra ancora qualche difficoltà di completamento delle formazioni per Grana, Portacomaro Calliano. proposta della dirigenza torneo monferrino è quella di dar vita a due

Mimmo Basso cercherà di trasmettere la propria esperienza alla matricola Soglio

squadre unendo la forza di questi tre paesi; il termine massimo per iscriversi il prossimo 12 febbraio.

Serie B. Nulla di fatto per la attesa e caldeggiata serie B piemontese, frutto della ritrovata riunificazione. Una serie di veti incrociati delle società interessate ha impedito la formazione questo girone che avrebbe dovuto coinvolgere squadre astigiane, alessandrina, torinesi e cuneesi.

Serie C. Alto numero di partecipanti per serie C piemontese a cui hanno aderito una ventina di squadre, soprattutto astigiane e del Monferrato salese. Il campionato diviso in due gironi, qualificheranno otto squadre la serie B del prossimo la iscrizione verranno perfezionate la prossima settimana.

delle Colline. Sedici le squadre per il torneo giunto alla dodicesima edizione. Il torneo, equiparato alla D, sarà diviso in due gironi.

Brunella Mascarino

Il campionato di calcio di Seconda categoria dietro le quinte: sorprese, rivelazioni, commenti

L'Alplast Tigliole squadra miracolo

E' neopromossa e guida la classifica. Rosario Dragna con 13 reti è il bomber del torneo. Un attacco terribile. Torna alla vittoria l'Isola. Primo gol della stagione da parte di Maurizio Zanutto, 42 anni, in forza al Napoli Club

TIGLIOLE. E' la matricola terribile del girone F di Seconda categoria: l'Alplast di Tigliole, guidata da Gianfranco Chiaranda, con il successo di domenica per 2-1 (Dragna su rigore e l'anziano Marcellino i marcatori) sul grande favorito della vigilia, il Don Bosco, guida ora la classifica insieme terzetto formato dalle cuneesi Canale e Cervere e dall'altrettanto sorprendente Junior Asti.

Ovviamente l'ambiente tigliolese è su di giri per il buon momento che la squadra, testimoniano le parole del presidente onorario, nonchè giocatore Francesco Goria: «Certamente non ci aspettavamo di trovarci a questo punto del campionato in testa alla classifica, anche se siamo partiti con buona intenzioni».

operato quest'estate alcuni ritocchi in un telaio già competitivo: infatti arrivati il terzino Zanaga dal Serravalle; il centrocampista Manzone Refrancorese via Asti; l'attaccante Mannino dal White; Danieli, centrocampista e Valenzano, punta, entrambi dall'Isola.

«Noi avevamo stravinto in Terza - spiega Goria - quindi avevamo una squadra già valida. Questo però è un campionato difficile: è sufficiente perdere domenica prossima per ritrovarci giù».

L'Alplast ha il migliore attacco del girone con reti, merito soprattutto del suo centroavanti, Rosario Dragna, classe 1960, che con tredici reti guida la classifica marcatori. E l'undici di Chiaranda ha la grande occasione di isolarsi al comando dovendo affrontare nel prossimo turno il fanalino di coda Villafranca: «E' una squadra che non ha mai vinto - dice il mister dell'Alplast - il nostro obbiettivo è fare punteggio pieno. Dopodichè effettueremo dei programmi, valuteremo parecchie cose».

curiosità. E' ritornato al successo, dopo due sconfitte consecutive con l'Alplast e il Giraudi, l'Isola di Antonio Bacicchetto che torna dunque a sperare per un inserimento in promozione. Domenica superato per 3-1 il Villafranca una doppietta di Marello e una rete del veterano Barbero. Primo gol in campionato del quarantaduenne Maurizio Zanutto, ex bandiera dell'Asti negli Anni Settanta, che ha tributo al successo squadra, il Napoli Club, in cui funge da allenatore-giocatore: i «napoletani» hanno regolato per 3-2 in trasferta il Ve Alba.

Il prossimo turno (sedicesima giornata, domenica 15 febbraio, ore 15): Napoli Club-Castelnovese; Junior Asti-Cervere; Isola-Don Bosco; Alplast-Villafranca; Canalese-Roretese; Giraudi-Mezzola; Koala-Vezza d'Alba.

Enzo Armando

Il San Damiano è in fuga

I rossoblù di Enrico Pasquali lanciati verso la promozione

SAN DAMIANO. Il Sandamianferrere il derby con il Serravalle per 4-2 e si trova sempre più solo in alla classifica, grazie anche un altro scivolone del Comollo Novi Ligure, battuto in Mandrogne; l'ex capolista si ora e tre lunghezze dagli astigiani.

«Domenica abbiamo disputato una bella gara, anche per Serravalle che puto essere un valido avversario», ha detto l'allenatore Sandamianferrere, Enrico Pasquali, ha aggiunto: «Stiamo vivendo un momento di particolare "grazia" e dovremo fare in modo che l'ottimo stato psico-fisico della nostra squadra duri nel tempo».

Ha continuato Pasquali: «Il campionato è lungo e tutto può succedere, di conseguenza diventa molto difficile fare pronostici. E' certo, comunque, che in questo momento stiamo giocando davvero bene; i ragazzi sono in forma, la squadra è compatta e c'è molto entusiasmo intorno a noi».

Per Pasquali, però, non è bene lasciarsi prendere facili entusiasmi che potrebbero risultare, alla distanza, pericolosi: «Dobbiamo sempre tenere la massima attenzione e giocare con determinazione in questa fase del campionato; oltre al Comollo - prosegue il tecnico - sempre una grande squadra, nonostante le due battute d'arresto, ci impensierisce anche il Cessano, ultimamente in costante crescita e a soli quattro punti noi».

Nel derby con il Serravalle le sono state aperte dal Sandamianferrere, che è andato in vantaggio a 30' con Vigilante, il quale ha messo a segno gol manuale», un gran tiro da fuori all'incrocio dei pali.

Il raddoppio, per gli ospiti, è arrivato dieci minuti dopo, con ripresa ha aperto le marcature Migliasso che ha portato i suoi sul 3-0. Il Serravalle ha poi accorciato le distanze, rigore, al 20' del secondo tempo; poco dopo Lamattina ha arrotondato il bottino per il Sandamianferrere, segnando quarta rete ed in chiusura di gara i padroni sono una volta riusciti ad accorciare le distanze, fissando il punteggio 4-2 finale.

[bru. m.]

Due giocatori del Sandamianferrere 1993. In Boero e sotto Sacco

PODISMO

E' tornato a correre anche Mirko Mischiatti. I risultati

La «Straazzurra» fa il pieno al via si presentano in 184

ASTI. Grande successo della decima edizione della «Straazzurra», gara podistica di 10 chilometri che ha aperto la stagione. Al via della manifestazione organizzata dal Napoli Club, 184 concorrenti in rappresentanza di Piemonte e Lombardia. Ha vinto il pavese Gianni Belotti.

Per gli atleti una grande giornata. Al do posto figura infatti un albe Pierpaldo Scoffone, il ragazzone Mokafè, mentre in terza posizione si trova Silvio che di Vignale, pur correndo per la Vittorio Alfieri. Bisogna risalire quarto posto per trovare un astigiano «puro»: Ruggero (Sarino) che da quest'anno ha abbandonato la categoria degli «Atleti» per militare tra i «Veterani».

Da segnalare il brillante sesto posto di un personaggio caro agli astigiani, Mirko Mischiatti che ha dimostrato di poter tornare ad ottimi livelli dopo il grave incidente stradale dello scorso anno. i «Veterani» (40 e oltre) altro nome

forestiero, quello Mascarello della cuneese Sant Front; dietro lui, un po' a sorpresa, il possente Ugo Schiavinato (Brancaleone) che ha preceduto il più quotato alessandrino Bianchi, Minolfi; al quarto, quinto e sesto posto rispettivamente Mauro Terzuolo, Lorenzo Mischiatti e Aldo De Maria, tutti astigiani.

Nella classifica femminile doppietta dell'Avis Villanova con Teresa Suriano e Marina Scanu. Terza Margherita Grosso del Cral-Inps.

Curiosità nella categoria giovanissimi: ai primi tre posti altrettanti fratellini del «Corri-Barbera» Nizza: sono Claudio, Luca e Marco Girardi di

[r. a.]

Fasi della «Straazzurra» la gara podistica di 10 km organizzata dal Napoli Club

CALCETTO

I risultati della quinta giornata del torneo Aics

Si è svolta alla palestra Giobert di corso Dante la quinta giornata del torneo di cal organizzato dall'Aics; questi i risultati: Castagnole Monferrato-Inter Club 1-4; Ice Cream-Montiglio Carbonari 2-0 a tavolino; Annone-Bar Fortino 2-0; San Paolo Solbrito-Circolo Carcs 1-1. Riposava il Viatosto 91.

La classifica: San Paolo 8 punti; Circolo Carcs, Ice Cream, Inter Club 7; Castagnole Monferrato 4; Annone 3; Montiglio, Bar Fortino, Viatosto 91' 1.

Il Fongo ha travolto per 4-1 il Csv Team

I risultati della quindicesima giornata del campionato amatoriale Csi, girone A: Vioglio-New Athletic 1-2; Sanmarzanese-Caggiano 0-0; Portacomaro-Miroglio 1-1; Tonco-Quartiere Tor 0-2; Bellangero-Usc 2-2; Principe-Miotto Vetri 0-1; Torretta-Acm Fast Food 2-1.

Girone B (dodicesima giornata): Gymnasium-Mucchio Selvaggio 0-1; Mombercelli-Max Models 0-1; Cisterna-Valverde 1-0; De Vittorio-Blitz 1-1; Panetteria Fongo-Csv Team 4-1; Asticalcestruzzi-Bar Spring 1-1; Assicurazioni-Bomber riposa.

VOLLEY

Primavisione e Real Car in testa alla classifica

Prosegue il torneo volley amatoriale organizzato dal Csi. Questa la situazione vari gironi. Amatori A: Pizzeria Capri-Crt Isola 2-1; Primavisione-Montegrosso 3-0; Celtic-Real Car 0-3. La classifica: Primavisione e Real Car 9 punti; Crt Isola 4; Antares Nord 3; Pizzeria Capri 2; Celtic, Montegrosso 0.

Amatori Agostinetto-Cassa risparmio 2-1; Amici Miei-Saranno Famosi 2-1; Moviter-Crt la A 0-3. La classifica: Crt Isola A 9 punti; Saranno Famosi 7; Amici Miei 6; Agostinetto 3. Lui e Lei: Moviter-Agostinetto 3-0; Famosi-Antares Nord rinviata; Bar Roma-Oreficeria Carillon 1-2. La classifica: Moviter 9; Lapin 6; Antares Nord e Bar Roma 3; Carillon e Agostinetto 2; Saranno Famosi 0.

ATLETICA LEGGERA

Il velocista astigiano resterà in carica 4 anni

Mauro Graziano eletto presidente della Fidal

ASTI. La Fidal astigiana ha nuovo presidente: è Mauro Graziano, astigiano, 27 anni, sposato, una figlia, sino a pochi mesi fa atleta militante. Graziano detiene il record provinciale sui 100, ma è specialista anche sulla doppia distanza, sui 400 e staffetta veloce. E' stato eletto con 71 voti su 72.

Graziano, di professione consulente finanziario, resterà carica quattro anni e verrà affiancato da un direttivo composto dai consiglieri Angela Repetti, Italo Marino, Maurizio Mansone e Grasso; quest'ultimo ricoprirà anche carica di responsabile del settore «Amatori». L'assemblea elettiva si è svolta nei locali di piazza Alfieri presenza del consigliere regionale, Guasco. neo eletto succede a Pier Carlo Molinaris, rimasto in carica nell'ultimo quadriennio e che ora andrà a ricoprire con Beppa Colasuonno, leader Vittorio

Mauro Graziano 27 anni, consulente finanziario e detentore del record provinciale sui 100 è stato eletto con 71 voti

Alfieri, l'incarico di consigliere regionale.

Il nuovo presidente convocherà quanto prima i dirigenti delle società per risolvere il problema del Campo scuola; si studierà quale atteggiamento adottare nei riguardi Comune che pare intenzionato a scaricare anche sulle società spese della Tra l'altro la pista, realizzata 14 anni fa e che resta più utilizzata città, si trova in condizioni molto precarie.

[r. a.]

TENNIS TAVOLO

Si è conclusa ad Incisa Scapaccino la prima fase dei campionati provinciali

Tutti i campioni del ping pong

Nei «seniores» si è ripetuto Alessandro Solaro

INCISA SCAPACINO. più cento i pongisti che si no ritrovati sabato domenica nella palestra comunale di Incisa Scapacino per la prima prova dei campionati provinciali di tennis tavolo.

Un livello tecnico apprezzabile ha caratterizzato questa manifestazione, divisa in due giornate: sabato sono scesi campo tutte le categorie giovanili, mentre domenica hanno giocato i pongisti della «Promozionale», vale a dire coloro che da poco hanno intrapreso questa attività, i seniores e i doppi.

La vittoria negli assoluti è andata Alessandro Solaro e si è ripetuta così finale dell'anno passato tra il ventiquattrenne pongista Tennis Tavolo Asti, campione provinciale nel 1991 e il detentore del titolo Massimo Gianoglio, ventidue anni, tesserato per la Refrancorese. Solaro ha vinto entrambe le finali (si giocava con il tabel-

Massimo Gianoglio è campione provinciale di doppio in coppia con Mauro Tardito

lone recupero) che l'hanno opposto al rivale di sempre, aggiudicandosele entrambe al terzo Al terzo posto si classificato Marco Valenzano della Refrancorese e al quarto Ugo Camporino dell'Incisa, giunto primo tra i Promozionale. Mauro Tardito si è ripetuto assicurandosi la prima piazza tra gli juniores ma ha trovato un valido sfidante nel giovanissimo Stefano Cravero (primo gli allievi), che milita nel Futura Asti. La nota più lieta è venuto un ragazzino di dieci anni, Franco Matteo, anche lui del Futura, che oltre a primeggiare nella categoria Giovanissimi è riuscito eccedere tra i Ragazzi e gli Allievi, rendendo difficile a tutti.

L'appuntamento ora in aprile con la seconda prova che definirà i campionati provinciali.

I vincitori delle varie categorie: giovanissimi: Franco Matteo (Futura Asti). Ragazzi: Massimigliano Gagliardi (Incisa) e Valeria Berardi (Incisa). Allievi: Stefano Cravero (Futura Asti) e Cecilia Simonelli (Incisa). Juniores: Mauro Tardito (Refrancorese) e Valentina Brezzo (Refrancorese). Promozionale: Ugo Camporino (Incisa). : Alessandro Solaro (Tennis Tavolo Asti) e Valentina Brezzo (Refrancorese). Doppio: Massimo Gianoglio e Mauro Tardito (Refrancorese).

[e. a.]

I tornei giovanili

I cadetti mette a segno 110 punti

ASTI. Week-end di successi per le formazioni giovanili dell'Astense.

Nella categoria cadetti la formazione dell'Astense si imposte sull'Ovada con il punteggio di 110-59. Questo il tabellino del quintetto astigiano: Viscardi 10; Ponsone 12; Ghigo 16; Zaina 4; Santin 7; ba 10; Pafundi 4; C 12; Grassi 2; Fessone 10; Agostinetto 11; Binello 13.

Nella categoria allievi zonali l'Astense ha vinto sulla squadra di Cuneo per 103-45. Il tabellino dell'Astense: Pittatore 14; Chies 12; Molino 0; Pascali 18; Costa 10; Fiore 2; Bosticco 4; Rampone 3; Raviola 8; Bosolino 10; Malan 8; Avidano 14.

La squadra ragazzi invece è impegnata oggi alle 16,30 in trasferta a Casale. Domenica i cadetti nazionali giocheranno al palazzetto, alle 11, contro la squadra torinese della Robe Kappa.

[d. cot.]

VOLLEY

Stasera al palasport

In Coppa Piemonte la Santero affronta l'Altiora

ASTI. Si gioca stasera, alle 21, al palasport, la prima semifinale della Coppa Piemonte pallavolo. Di fronte gli astigiani del Grande Volley Santero Vini e i verbanesi Pallavolo Vco Altiora. L'incontro di ritorno previsto per mercoledì 17 febbraio, alle ore 21, a Verbania. Nell'altra affrontano il Volley San Paolo di Torino e l'Ust Armani Trecate, unica formazione di serie D rimasta in lizza. gare sono meglio dei tre set cinque, formula ad eliminazione diretta, con partita di andata e ritorno. La finale si giocherà il maggio, probabilmente Asti. astigiani sono giunti alle semifinale del torneo, dominando imbattuti girone qualificazione dove avevano, tra gli altri, sconfitto l' Alpignano, il Nichelino, l'Alpitour e Busca. L'Altiora, avversario di stasera degli astigiani, milita in C2.

[ca. L]

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

OPEL ASTRA

DA LIRE **16.310.000*** IVA INCLUSA

SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • PORTIERE CON RINFORZO IN ACCIAIO • CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE

CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE E SONDA LAMBDA • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI

* NON COMPRENSIVO DI MESSA SU STRADA

OPEL ASTRA GSi

VERSIONE	a 2.0i cat.	20i 16V cat.
POTENZA MAX IN CV	116	150
VELOCITA' MAX (km/h)	200	220
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,8	5,9

ELECTRONIC TRACTION CONTROL • ABS • ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE INTERNA

MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON RINFORO IN ACCIAIO • SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE

OPEL ASTRA

VERSIONE	1.4i nz cat.	1.4i sc cat.	[illegible] cat.	1.7D cat.	1.7TD int. cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	57	82
VELOCITA' MAX (km/h)	155	170	185	149	168
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,9	5,7	5,6	4,4	5,2

ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON

BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON [illegible] IN ACCIAIO • [illegible] SOSPENSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 [illegible]

CUNEO S.S. B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

FRATELLI ASTEGGIANO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

ASTAUTO

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

L'automobile

OPEL
[illegible] MOTORS N° 1 NEL MONDO.

café dō mexico
il più gradito
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 10 Febbraio 1993 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Undici ordini di custodia cautelare emessi a Saluzzo dall'inizio delle indagini

Soia, l'inchiesta non si ferma

L'accusa è di associazione a delinquere per truffa ai danni della Cee. Sarebbe imminente la scarcerazione dei due commercianti di Savigliano e Cherasco rinchiusi «Felicina». Un giro miliardario

Sono state rimesse in libertà quasi tutte le persone nell'ambito della truffa miliardaria ai danni della Cee.

Rimangono nel carcere della «Felicina» i commercianti Luciano Brugiafreddo, anni, di Savigliano, e Ilario Berge (46) di Bricco da Faule di Chere- Per loro le porte della prigione potrebbero spalancarsi nei prossimi giorni. Stanno per scadere infatti i termini per la custodia cautelare disposta dal giudice per le indagini preliminari, Fabrizio Pasi, richiesta del procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti, che coordina le indagini sulla truffa.

Nei giorni scorsi è tornato a il commercianti cereali e granaglie Martino Arnolfo, 42 anni, Savigliano: arrestati il 20 novembre.

In precedenza stati ri- libertà il funzionario

Da sinistra Bergese (46 anni) di Cherasco e Martino (53 anni) Savigliano entrambi coinvolti nella truffa della soia

regionale in pensione, Vinicio Sibaldi, 56 anni, abitante a Cuneo, i commercianti Mario Camillo Orsi, (35), Guargnento, in provincia di Alessandria, e Paolo Gazzaniga, (61), di Torricelle Verzate, in provincia di Pavia.

Lo stato custodia cautelare venuto anche per gli imputati che agli arresti domiciliari.

Si tratta Martino Arnolfo, saviglianese, anni, arrestato per primo il 16 ottobre e dal quale è partita l'indagine; Antonio Pautassi (52) di Cuneo; Giovanni Battista Rostagno (57) di Polonghera; Giuseppe Ramello (50) di Cardè.

Tre giorni dopo l'arresto, avvenuto all'inizio di mbre, ora stato rimesso in libertà l'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, Cavalliermaggiore, non è mai stato incarcerato, sebbene rientri fra gli accusati, Riccardo Merlo, fossanese, 31 anni.

Nei suoi confronti i giudici ritennero necessario assumere provvedimenti cautelari, in quanto non configurava il rischio di inquinamento delle prove.

Dall'inizio dell'inchiesta ad oggi ben undici persone state colpite ordini di custodia cautelare: per tutte loro l'accusa di associazione a delinquere a scopo di truffe ripetute ai danni della Comunità economica europea.

Per il funzionario regionale l'accusa è anche di corruzione per atti contrari al proprio ufficio, in quanto non avrebbe effettuato i controlli necessari sulle dichiarazioni relative ai coltivazioni di soia presenti sul territorio.

L'indagine prosegue con intensità. Tuttavia il più stretto riserbo sta circondando questa fase, nel della quale i magistrati stanno valutando anche la posizione degli agricoltori, produttori di soia, che potrebbero implicati nella truffa.

Nelle settimane è stata inoltre ipotizzata, a livello regionale, un'altra serie di truffe ai danni della Comunità economica in merito ai rimborsi per la produzione di latte e per altre coltivazioni. E' possibile che sia un'unica organizzazione dalla quale dipendono diverse truffe messe a segno nei vari settori?

Solo il proseguimento dell'indagine potrà far luce su serio di atti criminosi che, nel di tre anni, avrebbe portato nelle tasche di alcune persone parecchio centinaia di miliardi di lire.

[r. s.]

I GIUDIZI
A SAVIGLIANO

«L'ospedale funziona bene»

Respinto il giudizio formulato nella classifica regionale. L'ospedale cittadino non rientrerebbe negli standard ottimali dei servizi sanitari. A PAGINA 37

Nell'edilizia

Mille posti di lavoro a rischio

Cantieri fermi, crediti per miliardi, intoppi burocratici e oltre mille posti di lavoro «a rischio». E' il panorama dell'edilizia in provincia di Cuneo, settore che attraversando dei periodi più bui della sua storia. L'allarme stato lanciato all'Unione industriali dal presidente Sezione struttori della provincia, co Barberis. Ha detto l'imprenditore: «Dalle duecento imprese aderenti alla Sezione costruttori migliaio di quelle iscritte alla Cassa Edila (complessivamente oltre cinquemila dipendenti) con un giro d'affari complessivo che supera i mille miliardi all'anno, giungono segnali sempre più deboli».

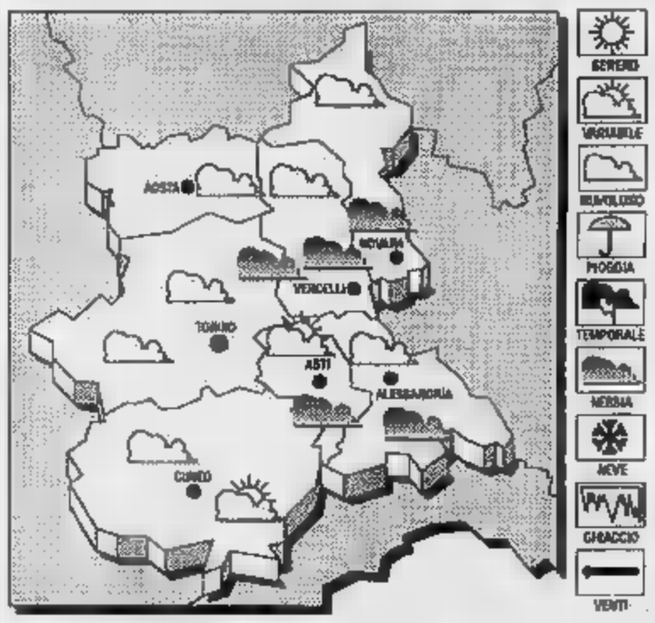
I costruttori sono preoccupati per i tempi di realizzazione sempre più lunghi delle opere sulla grande viabilità e in «ischiacciati» dalle lavoro. «Per poter sopravvivere - proposto Franco Barberis - deve essere abbattuto il "muro" dell'iter burocratico delle autorizzazioni semplificate le procedure amministrative. Ci sono progetti nell'edilizia pubblica e privata pronti per essere cantierati, con copertura finanziaria, che non decollano perché la pubblica di decidere e autorizzare».

Secondo i costruttori la paralisi del settore è solo marginalmente conseguenza psicologica di «Tangentopoli», il problema è strutturale. La categoria, per vincere l'incombente recessione, chiede che vengano subito presi provvedimenti, dalla liquidazione dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti degli organismi pubblici, alla corresponsione degli interessi per i ritardati pagamenti sullo acconto di saldo dei lavori. Ancora Barberis: «Complessivamente dobbiamo ancora una decina di miliardi dall'Anas. Per i lavori di sgombero neve, ad esempio, i pagamenti sono fermi al '90».

Nell'ambito delle azioni intraprendere a più vasto raggio, la Sezione costruttori sollecita il ritocco del disegno di legge sugli appalti pubblici al fine di tutelare le piccole imprese, chiede che venga ripresa l'operatività nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, che le banche riducano il costo del denaro. Di questo e altre esigenze si parlato ieri a Roma un summit delle imprese del settore, al quale ha partecipato una delegazione delle «Granda».

Ferrando

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Nuvolosità variabile, temporanee anche intense con possibilità di e sporadiche precipitazioni.
VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbie estese e persistenti.
VENTI. Deboli orientali.
TEMPE Senza variazioni di rilievo.

LE TE DI IERI CUNEO-LEVALDIGI
: 9,5; min: -3,2; media: 5

UN ANNO
Max: 9,4; min: 2; media: 5,7

PIEMONTE
Torino 6; Asti 6; Alessandria 11; Novara 10; Aosta 12; Vercelli 5.

Incidenti di gioco, cinque espulsi e molti ammoniti in una gara di Prima categoria

All'ospedale giocatore di Narzole

Un attaccante della squadra di casa (vent'anni, operaio a Cherasco) colpito con un calcio allo stomaco E' stato ricoverato nel reparto di Chirurgia di Bra per sospette lesioni alla milza. Le proteste dei dirigenti

giocatore all'ospedale, uno contuso e cinque espulsi: è il bilancio della sfida che ha opposto la squadra di casa al Belnette, per una delle gare dell'ultima giornata campionato di Prima categoria.

Il più grave tra i coinvolti in risse e incidenti di gioco è Roberto Taricco, 20 operaio Cherasco, punto forza dell'attacco del Narzole: durante uno scontro di gioco stato colpito allo stomaco un calcio. dolore è stato subito molto forte, non sembrava nulla grave; alla sera le condizioni del giovane calciatore sono peggio- è stato ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Bra. Le condizioni di Taricco sono tenute sotto costante trollo dai medici che ipotizzano una lesione alla milza.

La partita di domenica è stata molto nervosa e non sono mancati gli episodi gioco duro e violento e la Narzolese tatato la federazione per sapere rivalersi anche dal punto di vista legale per l'incidente che ha mandato all'ospedale uno dei suoi giocatori. colpe - spiega il direttore sportivo Adriano Dogliani - sono del direttore di gara. Poi il gioco duro avversari ha fatto deteriorare la situazione. Quando accadono queste voglia mo regali, chiediamo solo giustizia». Dopo l'ennesimo «colpo proibito» ai suoi giocatori, l'allenatore del Narzole è in campo. C'è stata una rissa, conclusa l'espulsione del tecnico, dei giocatori di casa Vacchetta e Marzafera e dell'ospite Franco. Di il punto di vista degli ospiti. «Senza tre titolari, per non perdere - dice il ds Tesio - abbiamo giocato difensiva, ai nostri versari non andava bene e hanno perso la testa».

Roberto Taricco

VILLANOVA

Ferita nella sciagura

Anche monregalese, Maria Mondino, 55 anni, nata in Francia, abitante a Villanova Mondovì, in via Torino 16, rimasta ferita nel drammatico incidente, avvenuto ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Santhià e Carisio. La donna viaggia- su delle coinvolte nel maxi-tamponamento, seguito allo tra un pullman un camion. Maria Mondino ha riportato ferite - gravi - a un orecchio, ed stata ricoverata nel reparto Otorinolaringoiatria dell'ospedale di B a. I medici hanno emesso un prognosi favorevole: guarirà in dieci giorni. Soltanto oggi, intanto, possibile l'elenco completo tutte le persone rimaste coinvolte nell'incidente, dalla nebbia: sarebbero i morti, e oltre le persone ferite, ricoverate oltre che nell'ospedale di Biella, anche in quelli di Santhià e Vercelli. Oltre duecento le vetture danneggiate. [r. c.]

Oggi in edicola con La Stampa in regalo il terzo fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

L'antica Segusio, crocevia del commercio

Quando Susa era un passaggio obbligato verso la terra dei Galli

SUSA, la Segusio dei celto-liguri, esibiva fieramente marmi, palazzi, teatri, piazze e botteghe ben fornite quando Torino aveva ancora i tetti di paglia. Una città vivace ricca di commerci. Merito della sua posizione, all'ingresso della valle che portava oltre confine delle Alpi. E merito dei governanti, montanari che non disdegnavano guerre schermaglie, ma sapevano farsi rispettare anche soprattutto come esattori. A loro si deve, se non l'invenzione, il perfezionamento delle dogane, barriere che l'Europa del Duemila ha eliminato sta lentamente abolendo.

Di là, nell'imbuto della valle guardata a vista da castelli e sentinelle, non passava convoglio, mandria gregge che non pagasse un pedaggio per salire al Monginevro o al Moncenisio . E le dei signori delle Alpi Occidentali si rimpinguavano. Prima quelle Donno, poi quelle di o figlio Marco Giulio Cozio, più noto della dinastia. combattente, un trascinatore, ma anche un abile diplomatico. I sudditi lo temevano e lo rispettavano come condottiero uomo. Sapeva anche fare paura.

Gli è stato dedicato un mo- nobilissimo e unico: non una statua, un palazzo una piazza, ma il me al tratto delle Alpi compreso fra le Marittime e le Graie. Sono le Cozie e si estendono dal Colle della Maddalena al Moncenisio comprendendo il massiccio del Monviso da cui nasce il Po. (Elencare il nome delle Alpi in senso orario, dalle Marittime alle Giulie, era stato un tormentone per generazioni scolari, finché qualcu- è venuto in loro aiuto con espediente mnemonico: frase «ma-con-gran-pe-na-le-re-ca-giù»).

Ovviamente, c'è anche chi ne voleva sapere di pagare pedaggi a re Cozio e ai suoi eredi. Gli eserciti nemici di Segusio, per esempio. Attraverso la valle, oggi percorsa dalle schiere dei pendolari, sono passati galli longobardi, franchi e saraceni, lasciando scie e distruzione. La via, peraltro, era nota da secoli. La utilizzò anche Annibale per Roma, portandosi quella formidabile macchina da guerra che si rivelarono gli elefanti, animali sconosciuti ai legionari dell'Urbe.

Cozio tentò resistere anche allo strapotere di a. Una resistenza contro un avversario troppo più forte, pagata insuccessi bellici e perdite di vite umane. Sicché saggiamente accettò la pace di Augusto, che lo lasciò a capo della gente. Cozio ricambiò generosità, elevandogli quell'arco che è oggi uno dei simboli di Susa romana.

Romanelli

PER SAN VALENTINO 1993
SCEGLI LA QUALITA'
E SOPRATTUTTO LA CONVENIENZA
PRESSO LE GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE
ORALBA®
ALBA - C.so Piave, 28 Tel. 0173/28.13.01
CUNEO - P.za Galimberti, 5 Tel. 0171/69.28.76
TROVERAI QUALSIASI OGGETTO IN ORO
A VERI PREZZI DI FABBRICA
Conc. OROLOGI SECTOR SEIKO CITIZEN VETTA CADET
PERLE

Dalle prossime settimane in funzione Cuneo uno sportello disposizione di tutti gli abitanti

«Ufficio reclami» per i cittadini

Accolta la richiesta avanzata da un consigliere. Il sindaco Menardi: «Vogliamo essere più vicini ai problemi della gente». Un funzionario darà informazioni sulle pratiche. L'assessore Cerutti: «Maggiore trasparenza»

CUNEO. «Il cittadino si sente lontano e abbandonato dal Comune. Il 13 luglio chiesto al sindaco in un'interpellanza assicurazioni sull'attivazione di un "ufficio reclami" uno sportello per i rapporti con i cuneesi. Ma da allora non si è fatto nulla. La città non può rimanere senza questo servizio, soprattutto in questo periodo di disorientamento confusione della gente». E' la protesta del consigliere comunale Gianluca Martino, che l'altra ha presentato una nuova interpellanza sul problema, chiedendo chiarimenti alla Giunta e al primo cittadino su ritardi nell'organizzazione dell'ufficio.

La risposta sindaco dell'assessore al Personale non è fatta attendere. Il primo cittadino Giuseppe Menardi ha ricordato l'impegno della Giunta: «Vogliamo essere più vicini alle esigenze della gente. Spesso i cittadini sanno dove rivolgersi per avere informazione sulla compilazione di un documento o per sollevare un problema sulla città. Con il contributo di tutti possibile migliorare l'attività municipale garantire una maggiore attenzione alle realtà più deboli, eliminando eventuali disservizi».

L'ufficio rapporti con il cittadino sarà gestito da un funzionario del Comune, che sarà disposizione degli utenti.

«In estate - spiega Giovanni Cerutti, assessore al Personale - abbiamo preso contatti i colleghi Alba, dove il servizio funziona già da mesi. Abbiamo avuto preziosi suggerimenti sull'organizzazione dell'attività. In autunno è stata pubblicata la legge delega del Parlamento in materia di pubblico impiego che prevede l'ufficio per i rapporti con i cittadini. gennaio è stato approvato il decreto legislativo, e sabato è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale».

A fianco lo scalone monumentale che dà al primo del municipio dove hanno sede gli sportelli di anagrafe e civile oltre alla sala del Consiglio Sopra Gianluca Martino unico componente di «Cuneo democratica e indipendente»

Ora la commissione personale esaminerà il progetto. Dopo il parere degli amministratori prevista la delibera della Giunta.

«Un funzionario - continua Cerutti - si dividerà fra il normale lavoro di ufficio questo servizio. I cittadini potranno conoscere lo stato loro pratica, o una domanda, così come chiedere chiarimenti su eventuali ritardi nell'espletamento di un documento di competenza municipale. Il funzionario potrà raccogliere informazioni poi rispondere al cittadino».

La filosofia di questo ufficio è quella della massima trasparenza dell'attività comunale.

Lo sportello, che sarà attivato nel palazzo di via Roma 28, è previsto anche altri uffici della pubblica amministrazione, e prossimi anche Inps, uffici delle tasse e giudiziari dovranno provvedere a attivare questo servizio.

«Lo sportello ai reclami e a curare i rapporti il cittadino - conclude Cerutti - sarà aperto in modo sperimentale per sei mesi, poi potrà confermato avere carattere permanente».

Il servizio sarà sistemato in un locale facilmente accessibile al pubblico e anche disabili. Ma per Cuneo l'ufficio rapporti il cittadino non una novità: nel 1799 la municipalità francese organizzò in un locale dell'antico Comune una forma ufficio proteste, dove i cuneesi potevano chiedere chiarimenti. A distanza di quasi due- lo sportello ha la stessa funzione di garante del buon andamento della pubblica amministrazione, imparzialità, tempestività e corretta attività del Comune.

«Mi auguro - dice Martino - che qu ufficio attivato con elasticità di orario che preveda l'apertura anche nella pausa pranzo, permettendo a chi lavora di utilizzare questo servizio». La parola ai cuneesi. [r. c.]

GRANDE CUNEO

PARTITI

Adesione al manifesto politico della

Porte aperte alla democrazia cristiana per aderire al manifesto politico del partito. interessati potranno presentarsi alla sede viale Angeli 1 a Cuneo, venerdì dalle 17,30 alle 19,30; sabato dalle 16 alle e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ACLI

«Difendiamo la nostra salute»

Sabato, alle 15, nel salone delle Acli, in piazza Virginio a Cuneo, si terrà la prima lezione «Difendiamo la nostra salute», organizzato dall'associazione «Il cammino dell'uomo». parlerà principi fondamentali dell'alimentazione umana, di combinazioni degli alimenti e delle verdure più curative. Interverrà Caterina Cappone Intindoli, responsabile regionale dell'associazione vegetariana italiana. Per informazioni 0171/698484.

[illegible]

Per la frazioni senz'acqua

Dalle 20,30 di stasera fino alle domani, nelle frazioni dell'Oltrestura di Cuneo (Madonna dell'Olmo, San Pietro del Gallo, Rosta Rossi, Passatore, San Benigno, Ronchi, Cerialdo) sarà ridotta o alcuni quartieri sospesa l'erogazione dell'acqua. L'ufficio acquedotto ha previsto lavori all'incrocio fra via Valle Maira e via Passatore. Sarà inserito un «by-pass» che dovrebbe impedire blocchi e malfunzionamenti nell'impianto di erogazione.

BORGO

L'Usl cerca uno psicologo

L'Usl di Borgo San Dalmazzo ha bandito un concorso per l'assunzione di psicologo coadiutore del servizio tossicodipendenze. E' richiesta la laurea specifica. Le domande devono presentate entro il 5 marzo.

CEVA

Iscrizioni al corso speleologia

Sono aperte le iscrizioni al 26° di speleologia «Torniamo nelle caverne», organizzato dalla Commissione nazionale delle scuole di speleologia dal gruppo «Alpi Marittime» del Cai. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso IV novembre 14, al venerdì, dalle 21,30 alle 22,30, oppure telefonare allo 0171/693577.

BOVES

Chi ha perso bici e un braccialetto?

Nelle bacheche del Comune sono esposti avvisi di oggetti smarriti. tratta di tre biciclette da donna, un braccialetto ed un orecchino d'oro. Per informazioni rivolgersi ai vigili urbani.

CUNEO

Una ordinanza

Sgomberata la villa in fiamme

BORGO SAN DALMAZZO. Un'ordinanza di sgombero è notificata ieri a Benedetto Torello, 60 anni, proprietario della villa via Fratelli Giraudo, gravemente danneggiata dall'incendio scoppiato l'altra sera al pian terreno, nel laboratorio di tappezzeria. Il provvedimento firmato dal sindaco, Maurizio Zamprogna, prevede l'evacuazione tutto l'edificio: le fiamme hanno infatti causato anche l'incrinatura della soletta del primo piano annerito le pareti.

A dare l'allarme dell'incendio è stato lo stesso proprietario che ha avvisato subito i vigili del fuoco di Cuneo. L'uomo frastornato dal fumo nel tentativo di spegnere le fiamme è poi stato trasportato in ospedale per alcuni controlli. L'artigiano, che ha riportato escoriazioni e bruciature, guarirà in pochi giorni. Per momento non si sa quanto ammontano i danni. L'incendio, che sembra essere stato provocato da una stufa, ha distrutto mobili e stoffe. [a. f.]

CUNEO

I funerali di Chiesa

Fu presidente della Camera di commercio

Giuseppe Chiesa (78 anni) dopo aver presieduto la Camera di commercio fu consigliere dal 1975 Banca d'Italia

CUNEO. Oggi alle 14,30 nella chiesa del Cuore Immacolato svolgeranno in funerali di Giuseppe Chiesa, 78 anni, commercialista, grand'ufficiale, che abitava in via Stoppani 28.

Per fu presidente della Camera commercio e dal '75 consigliere della Banca d'Italia: è morto l'altro pomeriggio, all'ospedale «Santa Croce». Chiesa, che aveva studio in corso Giolitti, era anche socio del Rotary aveva ricoperto la sindaco delle società «Stella», «Petrolcap», «Tractiongas». [r. c.]

BUSCA

Sollecito Roma

«Fate in fretta sull'invaso di Stroppo»

BUSCA. Amministratori locali, sindacati agricoli rappresentanti del comitato di sostegno alla costruzione diga Stroppo-Macra si incontrati l'altro giorno in Provincia. La riunione è servita fare il punto sulla situazione individuare nuove iniziative per sollecitare l'esame positivo da parte Ministero dell'Ambiente sull'impatto ambientale del progetto del grande invaso in Valle Maira.

«Le ipotesi alternative - dice l'onorevole Teresio Delfino, sindaco di Busca presidente del comitato di sostegno alla costruzione della diga - non consentono risposte adeguate alle esigenze di un piurimo delle acque del Maira».

L'Assessore provinciale alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano ha ricordato che la Regione ha corso una verifica tecnica per la redazione di un invaso con capacità di 20 milioni di metri cubi, sottolineando che questa ipotesi però insufficiente ai bisogni idrici complessivi dell'area interessata. [c. g.]

Il documentario sarà presentato domani sera nella sala dei commercianti a Saluzzo

Vita del Maestro d'Elva in un film

La parte di Hans Clemer è affidata all'attore Felice Andreasi. Il video marzo parteciperà in Francia al Festival del cinema di montagna. L'opera rientra nel progetto per la promozione e lo sviluppo delle aree di frontiera

ELVA. La pittore Hans Clemer, meglio conosciuto come il Maestro d'Elva, è stata riprodotta in video. Il documentario, realizzato dalla Pubbliviva, sarà presentato domani, alle 21, nella sala dell'Associazione commercianti ed esercenti di Saluzzo, in via Marucchi 7. La serata è stata organizzata dall'associazione Paesi Viso. Il film, dal titolo «Il Maestro d'Elva: itinerari d'attore», ha come protagonisti Felice Andreasi e Barbara Dolza.

«Contemporaneamente a questo video, Serenella Nonnis ha realizzato anche volume ricerca storica sui paesi del Viso - spiega il produttore Giorgio Vivalda -. Le due opere fanno parte di un progetto, finanziato dalla Comunità europea, per il promozione e lo sviluppo delle aree frontiera. A marzo il video sarà presentato in Francia, a Briançon, occasione del nuovo festival del cinema di montagna».

Il film è la storia di un attore (Felice Andreasi), che ha ricevuto l'offerta recitare la parte del Maestro d'Elva. Prima di firmare il produttore, l'attore vuole documentarsi conoscere la vita e le opere di Hans Clemer. A tale scopo intraprende un viaggio attraverso le valli italiane e francesi, dove la fine del 1400, operò il pittore. Il lungo itinerario artistico-storico porta il protagonista ad Elva. Nella chiesa parrocchiale del piccolo centro dell'Alta Valle Maira si può infatti ammirare un importante ciclo di affreschi, realizzati Clemer, presumibilmente nel 1493. Al termine del viaggio, di fronte alla grandezza dell'arte e della creatività del pittore, l'attore rinuncia alla parte offerta. Con questo finale, un po' a sorpresa, anche il mistero che da sempre avvolge l'esistenza del Maestro d'Elva sarà infranto. Le riprese del film sono state realizzate nelle Valli Po, Varaita, Maira, Grana, Queiras e a Tarascona.

L'attore Felice Andreasi durante le riprese nella piccola chiesa di

«Quest'anno 500° anniversario della salita ad Elva di Hans Clemer - spiega lo storico don Ettore Dao -. quindi verificando, da parte della Società studi storici archeologici artistici della provincia di Cu possibilità di organizzare un convegno di studio per l'ama delle opere artistiche e architettoniche presenti sul territorio alvese, nel contesto delle relazioni dei legami con la Valle Maira e i paesi confinanti. In vista delle celebrazioni è stato anche avviato il restauro di alcune opere».

Carlo Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa Settembre 39,

Cuneo, una città troppo inquinata?

Sono un bambino di 13 anni e vorrei esporre problema.

La nostra città, fino a qualche anno fa, considerata una città pulita, inquinata.

Questo me lo ha riferito mia madre perché, purtroppo, io non ho più avuto qu fortuna. Sarà forse perché mia nonna abita in corso IV Novembre, oppure perché ho frequentato la scuola materna e quella elementare corso Soleri che le strade più inquinate della città; o anche perché il giardino vicino a casa mia era l'«eliporto», luogo squallido e mal tenuto.

Ora, sento spesso in casa molta «rabbia» perché tutti questi problemi pare vengano sottovalutati dal sindaco e dagli amministratori comunali. Spesso si sente parlare di «circonvallazione», una strada esterna che dovrebbe deviare il traffico del centro cittadino: trent'anni se ne parla, ma niente è stato fatto

Marcello Frateschi, Cuneo

Disagi degli studenti per i ritardi treno

Siamo un gruppo genitori che protestano ritardi del treno che transita a San Giuseppe di Cairo alle 6,38 diretto a Ceva, utilizzato dai nostri figli che frequentano la scuola forestale Ormea. A causa di questi ritardi ragazzi non possono recarsi scuola poiché perdono l'unica coincidenza che da Ceva porta a Ormea.

Nel maggio 1992 il tre che da Ormea porta questi studenti a Ceva viene fatto ritardare di 30 minuti nell'orario serale (dalle 17,15 alle 17,45): di conseguenza perdono la coincidenza che da Ceva porta a San Giuseppe. Per non aspettare a Ceva arrivare intorno alle 20,30... 21 a San Giuseppe, utilizzano l'Intercity che arriva a San Giuseppe alle 19,02 pagando però un supplemento di 4600 lire ogni sera.

Osvaldo Musetti
Angela
Aiace Amedeo
Spanti Antonietta
Ferrando Carla
Paruschio Pino, Plodio

NUMERI UTILI

Cuneo: 68.444
Alba: 316.313. **Crc** 441.744
Bagnolo: 382.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945.656; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 819.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 61.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 899.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 82.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.559
Nizza Belbo: 798.117
Niella Tanaro: (0174) 228.356
Peveragno: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
S. Michele (0174) 222.500
Savigliano: 719.111
Tolentino Argento: 262.626
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di Cuneo 0338-233.
Usl di Alba 316.315
Usl di Borgo 269.632. 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.600
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,50 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, se chiamate, per ricette mediche urgenti. **Alba:** *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 16, tel. **Bra:** *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele , tel. 412187. **Fossano:** *Alvato*, via Roma 92, tel. **Mondovì:** *Arago*, M. Maggiore 5, tel. *Rabo*, Italia 105, tel. 42267. **Savigliano:** *Bonelli*, Alfieri 11, tel.

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S.** 268.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; 711.62; 421.16; **To-Bv:** (0172) 495.600.

STATO CIVILE

RACCONIGI

Elisa Marchisio (Racconigi)

CUNEO

Dutto Alessia (Cuneo); Lingua Alessandro (Cuneo); Mollica Cloé (Cuneo); Bonetto Monica (Cuneo); Baccaria Laura (Cuneo); Candela Alessandro (Cuneo); Longo Marianna (Cuneo).

Il Consiglio di Amministrazione della **Spa Sperne** di Venasca (CN) partecipa al cordoglio dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Giuseppe

Presidente del Collegio Sindacale, ricordandone con commozione le grandi doti umane e professionali.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Lo **Studio Musso Mariotta Rebaglioti Ricoli Gramondi** partecipa al dolore della famiglia.

Franca e Tito Musso
Teresella e Rodolfo Rebaglioti
partecipano al cordoglio della famiglia.

L'**Unione Giovani Dottori Commercialisti** della **Provincia di Cuneo** partecipa al lutto della famiglia.

Paolo, Enrico, Valentina Tarizzo con la mamma **Emanuela Colla Tarizzo** e la nonna partecipano con affetto

Mario Rosa profondamente addolorato partecipa commosso al grave lutto della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** **Cuneo - Alba - Mondovì e Saluzzo**, a nome di tutti i colleghi, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Giuseppe

già Presidente del Consiglio dell'Ordine.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

Gli Allievi ed Associati del Circolo San Pietro (ex Tennistre) partecipano al grande dolore della famiglia Chiesa per l'improvvisa perdita del loro Presidente

dott. Giuseppe Chiesa
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

La **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo** ricorda con affetto e profondo cordoglio il

Presidente Dottor
Giuseppe Chiesa

che le fu di guida dal 1955 al 1976, e partecipa al dolore della famiglia.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

I **F.lli Loser** con i **Collaboratori** tutti delle **Soc. Alpina - Legnopan - Floorings - Spa** partecipano con grande dolore al grave lutto dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

dott. Giuseppe

sincero amico e guida per tanti anni.
— **Magliano Alpi**, 9 febbr

I **Consigli di Amministrazione** dell'**Ipsrotrol** e del **Conditroll di Cuneo** partecipano al lutto dei familiari del

dott. Giuseppe

ricordando la sua fondamentale opera per la crescita e lo sviluppo delle due organizzazioni.
— **Cuneo**, 9 febbraio 1993.

APPUNTAMENTI

BUSCA

Seminario di cosmesi naturale

Stasera, alle 21, nella sala convegni, è in programma una lezione su «Cosmesi naturale». L'iniziativa è nell'ambito del corso di erboristeria.

TEMPO LIBERO

Alla scoperta della Scozia

Sabato, alle 21,15, alle Elementari di Madonna dell'Olmo a Cuneo, si terrà proiezione di diapositive su «Scozia: emozioni del Nord», organizzata dall'associazione «Kairos».

PRAZZO

Festa di San Valentino

Sono aperte le iscrizioni alla cena di S. Valentino, di sabato alla «Gentil Locanda», di Ponte Marmora. Tel. 0171.99139.

VALMERA

Cena di Carnevale

Venerdì, alle 20, al ristorante «Ruota Due» di Andonno, il «Circolo del Piccoletto» organizza «La cena di Carnevale». Per iscrizioni 0171/446282.

Savigliano respinge il modesto giudizio formulato nella classifica regionale

«L'ospedale va bene così»

Il Ss. Annunziata non rientrerebbe negli standard ottimali cui dovrebbero tendere i servizi
Il direttore sanitario attacca: «Quella graduatoria è stata stilata in modo non omogeneo»

L'ospedale S.S. Annunziata di Savigliano è stato escluso dall'«area di accettabilità» nell'indagine svolta per conto della Regione

SAVIGLIANO. «L'esclusione del S.S. Annunziata dall'area di accettabilità deve essere intesa nel giusto significato: non si riferisce alla qualità, quantità e sostanza dei servizi prestati, ma è il risultato di elaborazioni su dati

Questo è il commento all'indagine del «Cresa», secondo cui l'ospedale cittadino non rientra nella combinazione ottimale di valori relativi a degenza media, utilizzo posti letto e intervallo tra un ricovero e l'altro, cui dovrebbero tendere le strutture sanitarie.

«Il termine "non accettabile" - spiega il direttore sanitario, Fulvio Moirano - potrebbe originare delle confusioni se inteso nel suo significato corrente. Infatti tutti i parametri quantitativi utilizzati per valutare genericamente l'attività di ricovero, sono collocati nell'area cosiddetta di "accettabilità", con l'unica del tasso di occupazione dei posti letto (72,67 per cento), che, per quanto lievemente inferiore al valore ritenuto teoricamente ottimale a partire dal '92 (75 per cento), supera comunque il valore ritenuto tale fino al '91, e cioè 70 per cento».

All'Usl 61 nessuno vuole contestare la correttezza dei dati dal punto di vista numerico, tuttavia si fa presente che gli stessi considerati riferimento a gruppi di ospedali fra loro omogenei.

«In pratica, nell'indagine del "Cresa" - dice Moirano - l'ospedale di Savigliano era inserito in un gruppo che non comprende nessun presidio della Granda».

L'ospedale di Cuneo, ad esempio, confrontato con quelli di Alessandria, Vercelli, Novara e Biella; l'ospedale di Mondovì con quelli di Alba, Saluzzo, Chivasso ed Acqui.

«Savigliano - conclude il direttore sanitario - fa parte di un gruppo comprendente 13 presidi che, pur essendo compresi fra i 300 ed i 600 posti letto, sono tutti caratterizzati da un livello di prestazioni a complessità medio-alta».

Per questi motivi, a Savigliano si ritiene che i dati «Cresa» vadano interpretati secondo il loro significato, che ha una portata tecnica: «Al di là delle valutazioni tecniche - dice l'amministratore straordinario, Sergio Cravero - ci sono altri dati che molto significativi: nel oltre la metà dei 9 mila pazienti proveniva da Usl che hanno centro di riferimento altri ospedali, anche al di fuori della provincia, il tutto con un costo per ogni ricovero inferiore alla media del gruppo al quale appartiene il Annunziata». [p. b.]

Giovane rimasta paralizzata attende risarcimento

Fossano, tre ingegneri decidono sul «tagadà»

FOSSANO. Romina Tosolli, la ragazza di Genola caduta il 6 maggio dal «tagadà» dell'ambulante Bruno Comoglio, e purtroppo paralizzata, dovrà ancora attendere prima di sapere chi è responsabile della disgrazia e quando verrà finalmente risarcita.

Ieri mattina alla ripresa del processo il pretore Paolo Perio (cancelliere Mirella Ballauri) ha infatti raccolto il giuramento di rito del perito, ingegner Ivo Pellegrino, di Roccabruna, al quale si affiancheranno i consulenti di parte: l'ingegner Carlo Grigoli di Mantova (per l'imputato, difeso dagli avvocati Gianmaria Dalmasso e Fabrizio Fea), e l'ingegner Roberto Storaci, di Cuneo, la parte civile, rappresentata dall'avvocato Vincenzo Griva. L'udienza è stata poi rinviata all'11 maggio.

L'ingegner Pellegrino dovrà esaminare la prossima settimana la giostra che si trova nel luna park di piazza d'Armi, a Torino. Tre i quesiti ai quali il magistrato attende la risposta: le caratteristiche tecniche e dinamiche del «tagadà», i dispositivi di sicurezza, la documentazione relativa al collaudo della giostra e alle autorizzazioni amministrative.

I consulenti di parte si affiancheranno all'indagine del perito, che ha chiesto sessanta giorni per presentare la relazione tecnica.

Al dibattimento si è puntualmente presentata Romina Tosolli, accompagnata come sempre dai genitori: era assente, invece Bruno Comoglio, anni, di Torino, il quale, secondo i difensori, «è la seconda vittima della tragedia del tagadà». Il giostraio torinese è imputato di lesioni colpose gravissime per non bloccato la giostra quando Romina era scivolata nel catino e cercava di rialzarsi. La ragazza urtando violentemente con il collo contro il bordo aveva riportato lesione alle vertebre cervicali, con conseguente paralisi alle gambe: allora costretta sulla carrozzella. [g. d. m.]

Romina Tosolli

Condannato

Aveva eroina 3 anni e 7 mesi

SAN DALMAZZO. Pro- con il abbreviato davanti al giudice delle indagini preliminari di Cuneo, Paola Cappelli, per il possesso di quattro grammi di eroina, Antonio Cogoni, 29 , abitante in via Del Quartiere (difeso dall'avvocato Flavio Battisti) è dannato al minimo della pena, e aveva proposto lo pm Giovanni Bracco: anni 7 mesi di reclusione. Il magistrato, accogliendo la richiesta dell'avvocato Battisti ha poi concesso il beneficio degli arresti domiciliari, per l'accusato, che è ricorso in appello, sconterà per ora a casa propria la pena. La vicenda risale al 24 agosto dello scorso anno. I funzionari della Squadra mobile della questura, durante perquisizione nell'abitazione dei Cogoni, autorizzata dalla magistratura, avevano scoperto la droga, un bilancino, carta stagnola e altri attrezzi: fu confermato così il sospetto che il giovane, subito arrestato, spacciava in zona e a Cuneo droga «pesante». [g. d. m.]

DALLA PROVINCIA

REVELLO

Scippa portafogli e di assegni a un panettiere

Una nomada l'altro giorno rubato il portafoglio ed libretto di assegni al titolare della panetteria via Giolitti 9, Paolo Monasterolo. Approfittando della distrazione commerciante si è impossessata di oltre un milione. E' poi fuggita su una «Golf» bianca targata Torino.

[illegible]

Ladri villa, rubati caldaia e termosifoni

Furto in una villetta Borgo Valsorda sulla provinciale per Caliz-. La è di proprietà del geometra Dario Negro, 52 anni, tecnico allo stabilimento Dow-Lepetit. I ladri hanno rubato una caldaia, quattro termosifoni, motosega e per un valore oltre 5 milioni.

[illegible]

Profanata la tomba di un generale francese

Nei giorni scorsi è profanata la tomba del generale francese Sonnaz, ospitata in antica cappella neogotica in frazione Crociere, nella zona di ex Potere Devesio. I vandali hanno aperto due tombe, spaccando le pesanti lastre in marmo. Sono stati danneggiati anche l'altare, il passaggio che conduce alla cripta e lo stemma della nobile famiglia transalpina.

[illegible]

le graduatorie all'ufficio collocamento

L'ufficio di collocamento comunica che il febbraio è stata approvata la graduatoria per gli enti pubblici relativa 1993. Gli interessati possono consultarla all'ufficio di corso Roma. Entro sabato devono presentati eventuali ricorsi.

[illegible]EO

Cade sull'asfalto per evitare un'auto

Diego Nuzzi, 13 anni, abitante in via don Minzoni 20/B è scivolato l'altro pomeriggio in corso Nizza per evitare un'auto. Ha battuto violentemente il sull'asfalto. E' ricoverato all'ospedale «Santa Croce» dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di una clavicola. Guarirà in giorni.

[illegible]EO

Neve ai valichi del Tenda e della Maddalena

Problemi ieri ai valichi del Tenda e della Maddalena per il maltempo. Limone scesi venti centimetri di neve, ad Argentera quindici (è consigliato il transito con catene), mentre a Chiappera di Acceglio (0, così come a Pontechianale.

MARENE

Un convegno parrocchie

Domani alle 20,30 nel cinema parrocchiale è in programma incontro sul tema: «La parrocchia, la comunità delle famiglie». Interverranno Anna e Guido Lazzarini.

[illegible]

Alla scoperta dei parchi piemontesi

Venerdì alle 20,45 all'auditorium Borelli prenderà via il ciclo di incontri la natura, organizzato dagli semplici, in collaborazione la Comunità montana valle Gesso, Vermenagna e Pesio e il Comune. Gianni Boscolo, direttore «Piemonte parchi» presenterà il tema «I parchi nel tempo e del tempo». Beppe Rosso presenterà una relazione sulla vita in montagna.

Dopo numerose consultazioni rimane ancora incerta la coalizione che reggerà le sorti della città

A Saluzzo stasera la dc sceglie il sindaco

La Lega nord: «Non ci sono altre strade percorrere che quella delle elezioni anticipate. Dovrà essere popolazione a dire se la voglia di smuovere le acque è realmente sentita». Anche lista civica manifesta «il bisogno e la necessità di un grosso segnale di rinnovamento»

SALUZZO. Con l'incontro di si dovrebbe finalmente sapere chi ricoprirà l'incarico di sindaco lasciato vacante dopo le dimissioni di Marco Piccat. Il gruppo consiliare della democrazia cristiana si riunisce, alle 21, per indicare il nominativo del primo cittadino.

«Due i candidati favoriti - dice il segretario dc, Gianfranco Andreis -, tratta dell'ex sindaco, Stefano Quaglia, e dell'ex presidente dell'Usl, Enrico Cornaglia».

Non è ancora certa la coalizione che reggerà le sorti di Saluzzo.

«Nei giorni scorsi, dopo una incontri con le forze politiche - spiega il capogruppo dc, Giovanni Sola - avevamo registrato la disponibilità, da parte del pri e dalla lista civica, all'ampliamento dell'attuale maggioranza dc-pli-psdi».

Diversa è la posizione della stessa lista civica. «Ci sono delle emergenze in città - dichiara il capogruppo, Gigi Ferraro - e noi ci detti disponibili a lavorare per Saluzzo, purché si sia un grosso segnale di rinnovamento. Il cambiamento consiste nel coinvolgimento delle risorse migliori, presenti in Consiglio comunale, al di là dell'appartenenza politica».

Trasparenza e dignità morale le qualità principali che dovrebbe avere il nuovo sindaco - conclude Ferraro - oltre alla capacità amministrativa».

Enrico Cornaglia, ex presidente Usl

Proposte alternative per la conduzione della città erano state avanzate, le settimana, dal psi e dalla Lega Nord. I socialisti erano dichiarati pronti «non soltanto ad un semplice appoggio per un governo cittadino serio e duraturo», favorevoli «ad un impegno totalizzante e disponibili ad collaborazione difficile, ma necessaria per il bene della città».

Lo stesso psi aveva designato, come sindaco, il proprio capogruppo, Giovanni Mursone. I consiglieri Vincenzo Costa e Luciano Rinaudo stati indicati come assessori. La proposta non però stata condivisa dalla dc. La Lega Nord, in comunicato diffuso in città, ha sostenuto la volontà di cambiamento e azzeramento dell'amministrazione.

«Non ci altre strade da percorrere - sostiene Francesco Littera, segretario cittadino Lega - che quella delle elezioni anticipate. Dovranno gli elettori a dire se, come sembra, la voglia di muovere le acque è realmente sentita dai saluzzesi».

Nelle ultime , la stessa Lega ha lanciato provocatoria alla dc - spiega Littera - rivendicando il sindaco, ed il posto di assessore laico».

Una volta designato il sindaco, la democrazia cristiana riprenderà il giro di consultazioni per arrivare alla definizione dell'assetto di giunta. La legge sulle autonomie locali assegna il termine perentorio sessanta giorni dalle dimissioni sindaco e della giunta.

Gianni Roberti

BUSCA

Convegno sulle riforme

Venerdì, alle 20,45, nel salone del municipio l'onorevole Teresio Delfino e il Franco Mazzola (dc) i cittadini e presenteranno una relazione sui primi mesi di legislatura. L'iniziativa è organizzata dai garanti dc, che intendono proporre dibattito temi di politica nazionale e locale, oltre al progetto di riforme istituzionali. Domenica alle e dalle alle 18, nella sede Aido via Umberto I, angolo piazza XX settembre, è prevista la raccolta delle adesioni al manifesto della democrazia . «Intendiamo azzerare il vecchio sistema delle tessere - spiega Teresio Delfino - dando vita a una nuova forma di adesione personale, diretta e pubblica, aperta a tutti coloro che vogliono contribuire a elaborare programmi politici che sappiano dare una risposta alle esigenze dei cittadini. E' la partecipazione la nuova arma che potrà rinnovare la politica». [r. c.]

Il sindaco Seghesio e il segretario dello scudo crociato Ivaldi raccontano l'incontro a Mosca con il prestigioso leader

«Gorbaciov l'ha promesso: verrà a visitare Monforte»

L'ex presidente Urss conoscerà il paese dove gli è stata intitolata la sezione dc

«Ce l'ha promesso: verrà a Monforte nel prossimo durante il suo soggiorno in Italia». E' l'arrivederci di Gorbaciov alla delegazione del paese langarolo, al fine della visita nella sede della sua Fondazione, al numero di Leningradskiy Prospekt.

Nel piccolo centro che intitolato all'ex presidente dell'Urss la sezione della democrazia cristiana, Gorbaciov rivedrà il sindaco Lorenzo Seghesio e il segretario dello scudo crociato Adolfo Ivaldi, incontrati lunedì scorso a Mosca.

«Il colloquio è durato oltre un'ora, alla presenza dell'inviato de "La Stampa" Giulietto Chiesa che aveva fatto da tramite per la visita - spiega il primo cittadino -. Il grande leader ha accettato la proposta intitolazione sede dc e gli abbiamo augurato tornare a guidare il destino suo popolo sulla strada della riconciliazione mondo».

«Siamo venuti a Mosca per stringerle la mano e qualche fronte all'uomo politico, allo statista che più di ogni altro ha compreso che un'epoca stava volgendo alla fine, i tempi mondo sono radicalmente evoluti, che il desiderio di libertà, pace, progresso dei popoli sono valori più importanti di qualsiasi ambizione politica per quanto grande sia» ha detto Ivaldi a Gorbaciov. E ha concluso: «Davanti a lei, oggi, si realizza un sogno irripetibile che conserveremo nella memoria e nel cuore con e fierezza».

Il leader ha ricambiato parole di riconoscenza: «Sarò lieto di poter parlare nel mio paese direttamente alla popolazione».

Giuseppe Grosso

Gorbaciov ricevuto la delegazione di Monforte nella sede sua Fondazione al n. 49 di Leningradskiy Prospekt a Mosca

MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza 6

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

ELIMINIAMO TOTALMENTE IL REPARTO PELLICCERIA

CONTINUA LA

VENDITA DI TUTTI I CAPI ESISTENTI A PREZZI STRAORDINARI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Si allontanano i rischi di soppressione della sede

Nominato il presidente del tribunale di Alba

ALBA. Il Consiglio Superiore [illegible] Magistratura ha nominato il nuovo presidente del tribunale: è il dottor Luciano [illegible]ni, proveniente [illegible] tribunale di Torino, dove è giudice [illegible] sezione fallimentare da circa dieci anni, dopo una precedente esperienza da pretore.

Dovrebbe ass[illegible] funzioni nel capoluogo delle Langhe tra aprile e i primi di maggio. La carica era [illegible] dopo che l'ex presidente, Carlo Cassano, si [illegible] trasferito al tribunale [illegible] Asti.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha anche riconosciuto l'aumento [illegible] posto da giudice al tribunale di Alba, tenendo [illegible] dei carichi di lavoro.

L'organico attuale, che prevede il presidente e cinque giu[illegible]ci, è al completo (manca però [illegible] giudice Alessandra Arceri, in maternità da fine gennaio).

Intanto, ha preso servizio ieri in tribunale il nuovo giudice [illegible] mancante, la dottoressa Maria Centini, proveniente [illegible] Cagliari. Non tutti i posti [illegible] coperti a palazzo di giustizia. Alla procura [illegible] Repubblica (fa fronte alle esigenze del tribunale e della pretura circondariale) è vacante un posto da s[illegible] dopo [illegible] trasferimento di Enrica Drago al tribunale di Sa[illegible]

Anche la pretura manca un magistrato, il [illegible] arrivo è previsto [illegible] giugno. Il tribunale e la pretura circondariale hanno giurisdizione [illegible] 75 Comuni. La sede centrale della pretura è ad Alba, [illegible] Bra [illegible] diventata sezione distaccata (nell'89 furono soppressi i mandamenti di Canale e Santo Stefano Belbo).

Per quanto riguarda [illegible] tribunale, non essendo Alba sede di Provincia, è considerato «a rischio». I [illegible] stenuti da imprenditori, associazioni e avvocati, hanno già promosso varie iniziative per chiederne il mantenimento. Qual è la situazione attuale? [illegible] presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, Piero Coppa, risponde: «Per quanto [illegible] risulta, l'orientamento ministeriale [illegible] in una riunione [illegible] commissione [illegible] Grazia e giustizia della Camera, [illegible] quello di esaminare le posizioni singole di ogni tribunale [illegible] [illegible] di emanare un provvedimento generico coinvolgente tutti quelli [illegible] provinciali. Questa [illegible] stanza, per il tribunale del capoluogo delle Langhe, [illegible] particolarmente favorevole».

Giuseppina Fiori

L'organico del tribunale di Alba (presidente e cinque giudici) sarà al completo

Il mercato è buono, la bottiglia costerà dalle venti alle sessantamila lire

Arriva il barbaresco del '90

Concluso il periodo di invecchiamento obbligatorio di due anni la consulta vitivinicola ha stabilito il prezzo all'ingrosso in 450-500 mila l'ettolitro. Le vendite sono stabili

ALBA. Il barbaresco docg '90, il vino che entra in commercio, in bottiglia, da quest'anno - avendo concluso l'invecchiamento obbligatorio [illegible] due anni - è stato quotato per la prima volta dalla consulta vitivinicola di cui fanno parte tutte le categorie: il prezzo all'ingrosso è stato indicato in 450-500 mila lire l'ettolitro, in base all'andamento e alle rilevazioni sul mercato.

«Si può tranquillamente affermare che il barbaresco '90 è una grande annata - commenta Matteo Bosco presidente dell'associazione con[illegible] di tutela dei vini di Alba -. I tecnici sono concordi nell'attribuirgli una capacità [illegible] invecchiamento di 15-20 anni. Un concentrato di buone qualità, dalla gradazione alcolica elevata, alla ricchezza [illegible] aromi».

[illegible] Vacca, agronomo e fra i responsabili della cooperativa «Produttori del barbaresco» commenta: «Con il '90 si completa il ciclo, piuttosto inconsueto, di tre grandi annate [illegible] secutive, iniziato nell'88. [illegible] è attesa per questo vino sul [illegible]cato: la [illegible] cooperativa lo metterà in commercio solo a fi[illegible] anno [illegible] produzione ordinaria, mentre le "riserve" (crus) andranno in vendita solo nel '95».

Giancarlo Montaldo, presidente dell'enoteca regionale [illegible] barbaresco, con sede nella ex chiesa di San Donato, a Barbaresco, interviene: «Come enoteca stiamo procedendo alla selezione dei vini da esporre. Il '90 è una annata ottima, capace di [illegible] nel tempo, [illegible] non ci sarà fretta a mettere il prodotto [illegible] [illegible] Alcuni mesi [illegible] affinamento in bottiglia sono necessari».

Ottima la qualità, scarse la quantità. Di barbaresco '90 andra[illegible] in commercio 2 milioni 333 mila 600 bottiglie.

Ma [illegible] vanno le vendite di questo vino?

Aldo Vacca che [illegible] occupa di export: «Il barbaresco è conosciuto e apprezzato negli Stati Uniti, in Svizzera e in Germania, i tre Paesi stranieri ai quali è diretta la maggior parte della produzione. Un po' più difficile il mercato inglese».

All'ingrosso

(QUANTITATIVI MINIMI DI 10 ETTOLITRI)

BAROLO DOCG '88	DA 520 A 560 MILA LIRE
BAROLO DOCG '89	DA 550 A 580
BARBARESCO DOCG '89	DA 450 A 500
BARBARESCO DOCG '90	DA 450 A 500
NEBBIOLO D'ALBA '91	DA 220 A 250
ROERO '91	DA 220 A 250
ROERO ARNEIS '92	[illegible] 200 A 250
BARBERA D'ALBA '91	[illegible] 120 A 180
MOSCATO D'ASTI '92	173.620
DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI E LANGHE MONREGALESI '92	DA 140 A 200

(TUTTI VINI DOC)

Il presidente Matteo Bosco

E i prezzi? Secondo gli operatori, un bottiglia di barbaresco '90 al consumo non si pagherà meno di 20-30 mila lire con punte superiori, [illegible] e fino a 60-70 mila, per le firme più prestigiose. In un momento di recessione di molti consumi, come va il mercato del vino?

Il presidente Bosco: «Dai rilevamenti del consorzio risulta che nel '92 le vendite si [illegible] mantenute sui livelli del '91. Non ci sono state grosse differenze né in aumento, né in diminuzione e questo è già positivo».

Giancarlo Montaldo: «Occorrerà vedere l'andamento [illegible] prossimi mesi. Minori consumi potrebbero anche significare scelte più oculate da parte degli acquirenti e ripercuotersi a favore del vino di qualità. In questo momento [illegible] molto importante [illegible] [illegible] giusto rapporto [illegible] qualità [illegible] prezzo. Un altro [illegible] è la moneta debole che, sul piano internazionale, rappresenta un invito a comprare, ma questa è una magra soddisfazione».

Per quanto riguarda [illegible] altri prezzi indicati dalla Consulta di febbraio, è stata confermata la quotazione del barolo '89 del mese precedente (da 550 a 580 mila lire l'ettolitro). Stabili anche gli altri vini ad eccezione del Roero [illegible] che ha subito una diminuzione, attribuita dagli esperti non [illegible] qualità - bu[illegible] - [illegible] al minor costo delle uve. (g. f.)

IN BREVE

LA [illegible]

Arrestato [illegible] allevatore [illegible] scontare quattro mesi

Su ordine di carcerazione della Procura di Saluzzo i carabinieri hanno arrestato l'allevatore Giovanni Valfrè, 36 anni, frazione Rivalta 23. Deve scontare [illegible] condanna [illegible] quattro mesi per [illegible] di [illegible] a vuoto.

ALBA

Minacce [illegible] danneggiamento Tunisino condannato

Il tunisino Imed Glassi, 25 anni, attualmente detenuto [illegible] Biella, [illegible] stato condannato dal pretore a due [illegible] e dieci giorni [illegible] [illegible] clusione (senza condizionale). Era accusato [illegible] [illegible] a pubblico ufficiale e danneggiamen[illegible] per fatti che risalgono al periodo in cui era detenuto nella casa circondariale di Alba.

[illegible] BOSCO

Incontro sulla medicina nella sala [illegible] vicolo Rocca

Riprende oggi, dalle 15 alle 17, nelle [illegible] [illegible] vicolo [illegible], [illegible] rie [illegible] conferenze promosse dal [illegible] nell'ambito degli «incontri culturali per il tempo libero», ai quali partecipano cir[illegible] sessanta iscritti. L'incontro odierno, coordinato dal dottor Armando Vanni, dell'ospedale Santo Spirito di Bra, sarà dedicato alla medicina.

ALBA

Coinvolto in [illegible] incidente finisce all'ospedale

Gregorio Borgo, [illegible] anni, abitante ad Asti, in corso [illegible] 281, è [illegible] ricoverato al San Lazzaro in seguito ad un incidente. Ha riportato la frattura alla colonna dorsale [illegible] ferite al viso. Guarirà in 35 giorni.

[illegible]

Due [illegible] e una multa per tentato furto

Antonio Musu, 40 anni, via Torino [illegible] [illegible] stato condannato dal pretore [illegible] due mesi e [illegible] mila lire [illegible] multa (senza condizionale) per [illegible] furto. Era [illegible] sorpreso mentre entrava [illegible] un'auto in sosta dopo aver [illegible] il vetro [illegible] [illegible] portiera.

BRA

Firmata la convenzione con il rifugio «Gretel»

[illegible] Comune ha stipulato una [illegible] [illegible] il rifugio «Gretel» (ex «Cuore di cane») [illegible] Cin[illegible] per [illegible] cattura, il mantenimento e la custodia [illegible] randagi. Il contratto impegna [illegible] Comune a versare al rifugio mezzo milione al [illegible] quale [illegible] per sei cani, più 100 mila [illegible] ogni animale in più.

L'uomo è stato bloccato dai carabinieri [illegible] ordine del gip albese

Picchia convivente e bambino Disoccupato di Bra arrestato

BRA. Percosse, lesioni, minacce, ingiurie gravi, maltrattamenti della convivente e del figlio di lei: p[illegible] questi reati è fi[illegible] in [illegible] il disoccupato Giuseppe Scalzo, 53 anni, viale Madonna dei Fiori 37. L'hanno arrestato, su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Alba, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia braidese, che [illegible] fa erano intervenuti a sedare l'ennesima lite scoppiata nell'alloggio di edilizia popolare che lo Scalzo - separato dalla moglie - divide con [illegible] Bertolino, [illegible] anni.

Già altre volte i litigi della coppia e, soprattutto, la violenza dell'uomo [illegible] attirato l'attenzione [illegible] vicini, ma quella sera le urla e il fracasso [illegible] venienti [illegible] caseggiato dell'Iacp [illegible] tali che qualcuno [illegible] deciso [illegible] chiamare i carabinieri. I quali arrivando hanno trovato tracce evidenti [illegible] una scenata terribile: la Bertolino e il figlio di lei, un bimbo di pochi anni, portavano i segni di percosse recenti e nell'apparta[illegible] c'erano mobili rovescia-

Giuseppe Scalzo (53 anni) è accusato di percosse lesioni, minacce e ingiurie gravi L'uomo abita in un alloggio popolare di viale Madonna dei Fiori

ti, suppellettili distrutte, vetri in frantumi.

La donna (poi ricoverata all'ospedale Santo Spirito con prognosi di 10 giorni) aveva detto di essere [illegible] picchiata a sangue dal convivente, che l'aveva anche colpita con il manico di un'accetta. Confermate da varie testimonianze raccolte la sera stessa e [illegible] giorni successivi, le dichiarazioni [illegible] Bertolino hanno indotto il giudice per le indagini preliminari [illegible] emettere un provvedimento di custodia cautelare [illegible] carico dell'uomo, che è stato rinchiuso nel carcere di Alba.

All'origine della lite ci sarebbe l'intenzione più volte espressa dalla do[illegible] di la[illegible] [illegible] Scalzo, mettendo fine ad una convivenza resa insopportabile dal carattere possessivo e violento [illegible] lui. L'individuazione del reato previsto dall'art. 572 del codice penale (maltrattamenti in famiglia [illegible] [illegible] fanciulli) fa immaginare che, [illegible] giudizio degli inquirenti, le angherie durassero da tempo [illegible] che nell'alloggio di viale Madonna dei Fiori l'uomo spadroneggiasse [illegible] solo [illegible] parole.

Il comportamento che ha portato all'arresto dell'inquili[illegible] dello Iacp [illegible] il più grave di [illegible] serie di episodi di violenza [illegible] le mura domestiche denunciati negli ultimi mesi nel Braidese: il fenomeno sembra in crescita, [illegible] forse semplicemente [illegible] in aumento il numero delle mogli e dei figli che non si [illegible] segnano [illegible] subire in silenzio botte e prepotenze. (g. n.)

Sono cinque anonimi sistemisti, abituali frequentatori del bar Roma

Vincono 310 milioni al Totocalcio

A Bra con un pool di schedine giocate in società

[illegible] Un [illegible] dei più semplici, noto [illegible] tutti gli habitués [illegible] Totocalcio [illegible] giocato in società - pare - da due anni: costo poco più di 100 mila lire la settimana, ricavo poco [illegible] di 310 milioni. A tanto ammonta il valore del fortunato «pool» di schedine consegnato dieci giorni fa alla ricevitoria del bar Roma, sulla piazza omonima, da [illegible] delle cinque persone che, azzeccando i risultati della 24ª giornata, hanno realizzato un tredici e sette dodici, per un totale di 309 milioni 881 mila lire.

I nomi dei neo «signori Bonaventura» [illegible] top secret, ma pur trincerandosi dietro il [illegible]greto professionale» la titolare della ricevitoria, Gianna Porrà, ammette di [illegible]rli bene: «Sono cinque amici, che giocano al Totocalcio tutti i sabati. Tre di loro, in particolare, frequentano il nostro bar, che del [illegible] ha una clientela composta per buona parte di avventori abituali: pendolari e ferrovieri, soprattutto, essendo proprio [illegible] fronte alla stazione».

«Quando [illegible] Torino [illegible] arrivata la notizia - prosegue la signora Porrà -, mi è sembrata troppo bella per essere vera. Me ne rallegro anche perché a quanto posso capire i fortunati sistemi[illegible] non nuotano nell'oro: [illegible] gente modesta, per cui [illegible] sessantina di milioni può significare molto. Siamo qui da cinque anni ed è [illegible] prima volta che ci capita di veder vincere [illegible] di questa [illegible]tà. A quanto mi dicono quella del [illegible] quintet[illegible] sarebbe la maggior vincita mai registrata a Bra».

La conferma [illegible] record viene dai «veterani» delle ricevitorie cittadine (sono dieci, con un «volume d'affari» medio di 30 milioni la settimana). «La vincita più [illegible] che io ricordi - dice la contitolare del bar G [illegible] di piazza [illegible] Settembre - è stata realizzata nella nostra vecchia sede, circa quattro anni fa: un tredici e tre dodici, per un importo complessivo di 132 milioni». Dello [illegible] valore il «sistema» che l'anno scorso, presentato alle ricevitoria del tabaccaio Piero Bossolasco in piazza Caduti per la Libertà, ha consentito a [illegible] dipendenti [illegible] una fabbrica di Cherasco di «arrotondare» [illegible] bilancio familiare.

Con [illegible]a braidese quindi il Totocalcio è [illegible] stato tanto ge[illegible] come con i cinque «misteriosi» clienti del bar Roma, oggetto in questi giorni dell'ammirata, benevola invidia degli scommettitori abituali. Che mandano loro messaggi di congratulazione, [illegible] anche consigli su [illegible] investire il denaro e, soprattutto, inviti a non lasciarsi travolgere dalla «sindrome del neomilionario», deleteria per molti giocatori fortu[illegible]ti.

Grazia Novellini

Polemica per dividere i fondi delle imposte statali

Le province piemontesi chiedono denaro a Roma

Il nuovo decreto sulle modalità dei trasferimenti erariali agli enti locali (la parte delle imposte statali che andrà alle province) fa già discutere.

La legge prevede che entro il '94 le aree locali vengano suddivise in quattro classi (denominate con le prime lettere dell'alfabeto) e secondo il grado di appartenenza sarà stabilito il contributo pro-capite alle amministrazioni provinciali.

Le classi sono individuate secondo parametri diversi da quelli adottati finora: l'entità della popolazione rispetto alla superficie territorio. Con un numero di abitanti inferiore a 400 mila e un'estensione di territorio non superiore a 300 mila ettari, le province sono di classe A: a loro spettano 81.345 lire di contributi pro-capite. Poi con lo stesso numero di abitanti, ma con territorio superiore a 299 mila ettari, ci sono le province di classe B alle quali arriverà dallo Stato una quota pari a 101.312 lire. Per una popolazione superiore a 399.999 abitanti e territorio inferiore a 300 mila ettari (classe C) i contributi erariali sono di 64.713 lire. La classe D (stessi abitanti della precedente e territorio superiore a ettari) spettano invece 64.126 lire.

In Piemonte sono quattro le province di «ultima classe» e solo due, Asti in A e Vercelli in B, in quelle superiori.

La ripartizione delle quote dei finanziamenti statali, fino al nuovo decreto, teneva conto della percentuale di territorio montano, considerando il maggior sforzo finanziario che le province sostenevano per la manutenzione delle strade soprattutto nelle zone montane.

Ora lo Stato ha deciso che entro settembre saranno stabiliti «criteri obiettivi» per la ripartizione delle quote di finanziamento agli enti locali. La suddivisione delle province nelle quattro nuove classi avrà rilievo, anche perché nel riequilibrio della locale (imposte stabilite dalla provincia) si prevede che venga adottato un «correttivo» per equilibrare i contributi pro-capite a quelli medi stabiliti per classe di appartenenza. Da qui le proteste più accese, proprio da quelle province che fino ad oggi hanno avuto un contributo maggiore perché con più alta percentuale di territorio montano.

«E' una suddivisione assurda - commenta Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo e della commissione Affari istituzionali dell'Unione regionale delle province -, in questi giorni, in sede di commissione all'Urp, stiamo esaminando la legge. Dalla prima analisi molte province saranno penalizzate. Cuneo, per esempio, dovrebbe perdere il 46 per cento dei contributi. La "Granda", infatti, appartiene alla classe D alla quale spetta in media un contributo pro-capite di 64 mila lire circa».

Questo riequilibrio tra la quota erariale dello Stato alle province l'anno scorso e quella prevista per il '94 secondo la classe di appartenenza diminuirebbe drasticamente il gettito nelle casse degli enti locali. In Piemonte a subire le detrazioni maggiori saranno nell'ordine: Cuneo con meno il 46 per cento; Alessandria che riceverebbe una quota sotto del 32 per cento e Asti con solo il 24 per cento in meno. Allineate con la «media di classe»: Torino, Novara e Vercelli.

«Ad Asti molti progetti per la manutenzione strade sono bloccati - dichiara Guglielmo Tovo, presidente della Provincia -; stiamo aspettando alcuni finanziamenti straordinari dallo Stato. Questa ulteriore detrazione di trasferimenti non fa che peggiorare la situazione».

Sembra che a far decidere il Governo sul riequilibrio delle risorse agli enti locali sia la nuova autonomia delle province in merito alle imposte. Da quest'anno infatti agli enti locali spetta anche una quota dell'imposta sui rifiuti e lire ogni immatricolata. «Non è criterio obiettivo - aggiunge Quaglia -; per esempio, la provincia di Torino ha di tre mila chilometri di strade delle quali è responsabile per la manutenzione. Cuneo ha lo stesso numero di chilometri di strade, ma gli introiti della tassa di immatricolazione sono di circa 3 miliardi mentre per il capoluogo di regione saranno almeno cinque volte tanto».

Antonella Marletti

I contributi

ASTI	A	209.863	101.312 [81.345]
CUNEO	D	547.969	93.982 [64.126]
ALESSANDRIA	D	443.876	84.931 [64.126]
VERCELLI	B	380.235	68.963 [85.941]
TORINO	D	2.273.173	64.131 [64.126]
NOVARA	D	501.111	59.656 [64.126]

In parentesi il valore medio attribuito secondo la classe di appartenenza della provincia
Fonte: Il Sole 24 Ore

Cortemilia, i sindaci della Valle Bormida si sono schierati per la linea dura

«Troppo cari quegli avvocati»

I primi cittadini ritengono eccessivamente alte le parcelle dei legali che li hanno difesi in processo sull'Acna. «Non rifiuteremo pagamento, ma chiediamo verifica»

CORTEMILIA. prevalso la linea dura. All'inizio della prossima settimana i sindaci della Valle Bormida faranno ricorso contro parcelle degli torinesi Enrichens, Trucco e Fierro, che hanno rappresentato i Comuni piemontesi in un contro l'Acna Cengio svoltosi in pretura a Cairo.

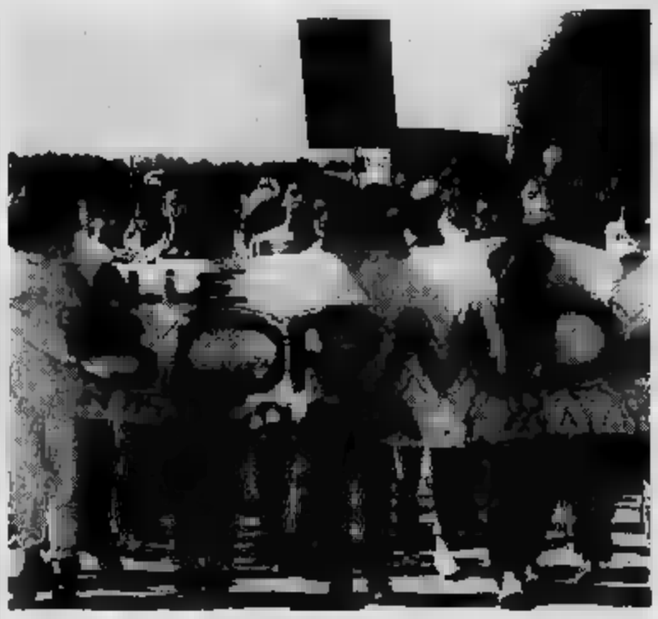
L'altra gli amministratori della Valle si sono riuniti a Cortemilia per fare il punto sulla situazione e decidere le iniziative da intraprendere in merito alla vicenda che li oppone da quasi un anno ai loro ex legali a di parcelle che i sindaci ritengono «troppo elevate». Comuni della Valle alle due Comunità in a fine gennaio arrivate ingiunzioni pagamento dal tribunale di Torino che fissavano in venti giorni tempo limite entro il quale saldare il conto con gli avvocati. Le parcelle si aggirano sui sette milioni e mezzo per Comune, anche se qualche paese ha già pagato in parte la somma.

Prima di decidere i sindaci hanno discusso a lungo. Alcuni sostenevano che fosse meglio cercare un dialogo per arrivare ad un accordo «amichevole», temendo dover affrontare ulteriori spese qualora il ricorso non esito positivo.

Altri, invece, sostenevano la necessità di ricorrere, dal momento che ci sono altri cinque procedimenti in l'Acna affidati agli stessi legali; ci sarebbe stato il rischio, infatti, che, pagando le parcelle, ne arrivassero altre simili per ulteriori processi.

I sindaci piemontesi hanno deciso di incaricare un legale torinese esperto in materia - l'avvocato Pier Costanzo Reineri -, verificare le parcelle, ritenendo che non siano state scritte in modo corretto. rifatto poiché pensiamo che le parcelle siano da rivedere - il sindaco di Saliceto Silvano Prandi -. Intendiamo pagare, ma vogliamo farlo nei giusti termini». «Crediamo che le parcelle siano state compilate con alcuni errori che per questo siano impugnabili - aggiunge il primo cittadino di Vesime Giuseppe Bertonasco.

Corrado Olocco



si placano in Piemonte le manifestazioni di protesta contro l'Acna

Inceneritore

Sullo stop decide il Tar

C'è grande attesa in Valle Bormida per i due appuntamenti di martedì prossimo, dai quali si potranno indicazioni più precise sulle sorti della vicenda-Acna.

E' quella data la quarta sezione del Consiglio di Stato dovrà infatti pronunciarsi sul ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria contro la sentenza del Tar di che sta bloccando i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol». Lo stesso giorno a Milano, si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem, alla quale parteciperanno anche un centinaio esponenti dell'Associazione per Rinascita della Valle Bormida (che possiede circa duecento quote azionarie del gruppo chimico) e del Comitato albese l'Acna e il «re-sol».

L'assemblea dell'Enichem potrebbe anche chiarire meglio le notizie trapelate nei giorni scorsi e che danno per certo l'inserimento dell'Acna nel gruppo «Flanassia», che comprende le aziende destinate alla chiusura o alla liquidazione. [c. o.]

Libro dedicato alle dieci enoteche alle sedici botteghe che s'incontrano in Piemonte

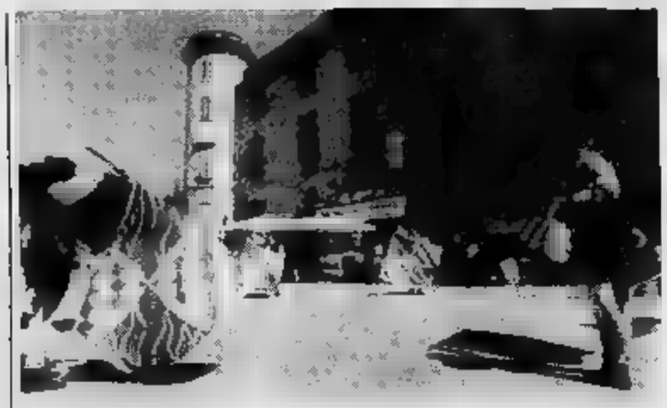
Viaggio nei «santuari» del vino

Una rete unica in Italia di castelli e palazzi storici dedicati all'enologia. Migliaia di visitatori anche dall'estero Non tutte le strutture sono operative. Si rischia di perdere un patrimonio realizzato con investimenti pubblici

ASTI. Attento, curioso, ghiotto, disposto a spostarsi, per conoscere produttore e visitare un cantina qualità: è il ritratto dell'«enoturista», specie in forte espansione il popolo dei viaggiatori, la cui presenza anima territori e località legate al vino e alla sua cultura.

Il Piemonte, con la Toscana, il primato di enoteche e botteghe pubbliche regionali. Un fitta di «santuari» dedicati alla miglior produzione delle singole aree.

E' stata una scelta avviata dagli inizi degli Anni Settanta e che ha portato all'utilizzo di castelli e antichi palazzi. La Regione Piemonte ha investito parecchi finanziando restauri e allestimenti. La prima delle enoteche pubbliche fu quella di Grinzane Cavour, che ha nel ospitò lo statista; successivamente state costituite quelle Barolo, di Costigliole d'Asti, del Monferrato a Vignale, della Serra a Roppolo, di Acqui Terme, del Barbaresco, Mango, Canelli, dal Roero a Canale d'Alba (quest'ultima ancora fase di ultimazione).



Manifestazione folcloristica nel cortile del castello Costigliole d'Asti che ospita una enoteche, da tempo: forse riaprirà in primavera

enoteche si sono affinate le «Bottoghe del e più piccole con il compito di valorizzare non solo produzione enologica, ma anche gli altri prodotti, dalla miele alla frutta ai formaggi.

Attualmente le del vino sono sedici, dislocate la maggior parte la provincia di Asti e Cuneo me con significative presenze nel Nord. Sono a Moncucco, Portacomaro, Castagnole Costigliole d'Asti, Guaranti, Monferrato, San Giorgio Scarampi, Castagnole Lanze, Serralunga d'Alba, Dogliani, Novello, La Morra, Nelve, Canale d'Alba, Carema e Gattinara.

«Enoteche regionali e botteghe vino» è il titolo del volume pubblicato dalla casa editrice Eda di Torino, in condizione con Regione Piemonte, che vuole offrire all'enoturista un ampio ritratto di queste realtà, visitate ogni anno da migliaia di turisami, molti stranieri.

Nella prefazione volume - dopo la presentazione del presidente della Regione, Gian Paolo Brizio - l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, sottolinea la crescita «del fenomeno chiamato turismo del vino che l'assessorato ha seguito e favorito in più modi. Uno di loro si è concretizzato nell'incentivare da molti anni la nascita delle Enoteche regionali».

Il libro (174 pagine, 75 mila lire), ben ill dalle foto di Bruno Murialdo e ni e con il contributo di altri fotografi piemontesi, articola in quattro sezioni: «Il vino in Piemonte», enoteche regionali», «Le Botteghe del vino», «Documentazione».

Nel capitolo iniziale, il giornalista Livio Burato, esperto di temi agricoli, analizza la situazione della vitivinicoltura piemontese, facendone emergere i grandi numeri: sei milioni di quintali prodotti ogni quattro milioni di ettolitri vino.

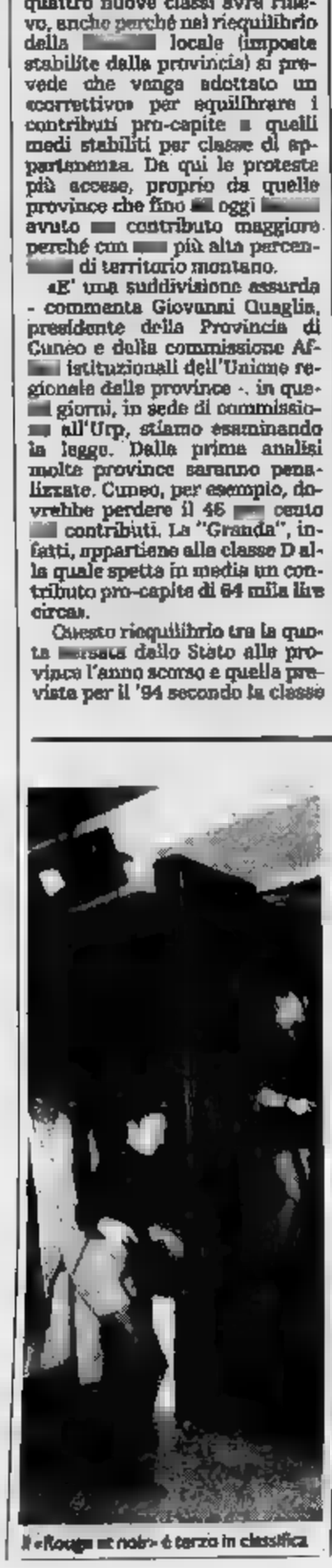
Ad ogni delle dieci Enoteche regionali, il giornalista Piero Cerati dedica una sezione in vengono presentate attività, storia e vicende nei secoli. Il terzo capitolo - curato Monica Debernardi -, è incentrato sulle Botteghe vino e Cantine sociali. La loro costituzione è promossa locali, gruppi di produttori vinicoli associati o cooperative.

Per ciascune vengono evidenziate l'attività, accompagnate da brevi cenni sulla storia del paese e sui principali monumenti storici. Non mancano note sulle più importanti manifestazioni sagre. L'ultimo capitolo del volume riporta delle Enoteche e delle sedici Botteghe del le informazioni necessarie per raggiungerle, gli orari di apertura, i numeri di telefono.

Il volume presenta ricco ha il pregio di raccogliere ordinare una serie informazioni spesso slegate. E' un testo «ottimista», nel che per funzionanti anche enoteche che lo sono più, come ad esempio quella di Costigliole, che dovrà riaprire. Proprio l'assessore Lombardi, ha recentemente ricordato la necessità di far funzionare meglio queste strutture: «Solo alcune operano attivamente, altre sono come addormentate, è un patrimonio che possiamo assolutamente disperdere».

Sergio Miravalle

LA MAPPA DELLE ENOTECHE REGIONALI



Il «Rouge et noir» è terzo in classifica

Venerdì sera alla discoteca Rouge et noir di Lurisia nel Cuneese si festeggia il compleanno di un «principe della consolle»

Gratis al party del dj con una copia de «La Stampa»

Nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta si moltiplicano le iniziative per il concorso

Il referendum de «La Stampa» è in pieno svolgimento. C'è tempo fino a primavera per eleggere discoteca il dj «top» del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma un premio per l'originalità si può già attribuire: il «bravo» va al «Rouge noir» di Lurisia. Il locale del Monregalese è frequentato da un pubblico che arriva fin dalla Liguria per centellinare fino all'alba le note di «house» o le nostalgiche «hit» che si ascoltavano negli Anni Cinquanta. E venerdì sera il «Rouge et noir», finora terzo assoluto nella classifica dei lettori, sfodera un colpo a sorpresa destinato a classifica: per la festa di compleanno del dj Alfredo Paolella (votatissimo) stati i un migliaio di inviti. Chi si presenterà all'ingresso del locale munito di invito copia giorno de Stampa», avrà l'ingresso omaggio.

La in maschera s'inizierà alla 23. Qualsiasi abbigliamento è gradito, ma attenzione: gli attivissimi animatori della discoteca che stanno preparando anche un carro per il carnevale, potrebbero immergere i clienti in un'atmosfera da «Mezzogiorno di fuoco».

Si respira già, comunque, clima da duello. referendum de Stampa» ha molte iniziative dell'Alessandrino alla Vallèe. sarà una giornata lavoro per gli tatori. Alla casella postale - 10100 Torino Centro - indirizzo a cui vanno spediti i tagliandi - arrivate centinaia di buoni. Domani sarà pubblicata la nuova classifica interregionale e provinciale delle discoteche e dei dj più votati dai lettori. Potrebbero esserci sostanziali novità.

Finora in testa ci l'«Igloo» di Varallo Sesia, il «Sandokan» di Gravellona Toce e il «Rouge et noir» di Lurisia. Sul podio dei maghi della «consolle» saliti Marco Fava, Armando Bagnati e Alfredo Paolella. Sono i dj delle prime tre discoteche, segno che i lettori stanno votando soprattutto le «accoppiate». Va ricordato, comunque, che si può indicare su una stessa scheda il nome di un locale e il un'altra. Soprattutto ognuno è libero di votare chi vuole e quante volte lo desidera.

E' un grande gioco che animando le notti Piemonte e della Valle d'Aosta. Basta un pizzico di originalità per renderlo ancora più gustoso. Si moltiplicheranno striscioni e iniziative curiose. Chi vorrà rispondere alla sfida che parte da Lurisia? I lettori de «La Stampa» (e il giornale stesso) saranno pronti a premiare i più originali e i più pronti ad indicare le preferenze sulla scheda voto. [c. bo.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj del Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Borgo, venerdì prende il via la rassegna al «Moderno»

Dodici film d'autore

Aprirà il cartellone «Garage Demy», ricostruzione in bianco e nero della vita di [illegible] ragazzino. Thriller, emarginazione e storie di ladri

BORGO SAN DALMAZZO. La ricostruzione in bianco e nero della vita di un ragazzino figlio [illegible] un proprietario di garage e d'una parrucchiera, affascinato da ogni forma spettacolare è il succo della trama del film di Agnès Varda, «Garage Demy», che venerdì (ore 21) aprirà la rassegna cinematografica [illegible] Moderno. Dodici le pellicole in cartellone. Dopo l'omaggio del[illegible] Varda [illegible] marito, il regista Jacques Demy, sarà la volta de «I protagonisti» [illegible] Robert Altman, in programma il 19 febbraio. La vicenda [illegible] attorno [illegible] Tim Robbins, sfondo le Hollywood rapace e avida dei produttori ignoranti e affaristi.

«Uomini e topi» di Gary Sinise sarà proiettato il 26 febbraio. Lenny è il gig[illegible] [illegible] che viaggia [illegible] l'amico George nella California negli anni disperati della depressione. Lenny è un pericolo pubblico, anche le cose morbide e belle che gli piacciono[illegible], come i topolini, finiscono distrutte dalla forza delle sue [illegible].

Ispirato [illegible] [illegible] romanzo [illegible] Fannie Flagg, «Pomodori verdi fritti» di Joan Avriet (venerdì 5 marzo), racconta la complessa storia parallela di due giovani donne del 1930 e di due mature signore del 1990, intrecciando flash-back e memorie.

L'ascesa di un cantante folk, proiettato ai vertici della politica americana è invece il tema di «Bob Roberts» [illegible] Tim Robbins, in cartellone il 12 [illegible]. Seguirà, il 19, «Occhio indiscreto» di Howard Franklin. Bernzy [illegible] ossessionato dal [illegible] occhio di fotografo, con cui vive [illegible] vita della metropoli, le [illegible] miserie e [illegible] suoi tradimenti, le sue lotte per il denaro, la sua violenza. Il 26 [illegible] sarà la volta di «Cuore di tuono» [illegible] Michael Apted, mentre il primo aprile ci sarà «Rabbia ad Harlem» di Bill Duke. Una banda di ladri [illegible] serie B ruba pepite d'oro nel Sud degli Stati Uniti. La donna di uno di loro però scappa ad Harlem con tutto il bottino.

[illegible] lavoro di Barbet Schroeder «Inserzione pericolosa» è in cartellone l'8 aprile, un thriller psicologico tradizionale. E il 15 sarà la volta di «In the soup» di Alexandre Rockwell: al centro dell'opera un produttore che ruba [illegible] commercia in cocaina. Aprile si concluderà con «Henry» [illegible] John Mcnaughton, che racconta di emarginazione nella Chicago notturna. La rassegna si chiuderà il 7 maggio con il film di Luis Puenzo, «La peste» metafora per denunciare [illegible] malessere dell'America Latina.

L'iniziativa è stata curata dall'assessorato per la Cultura. La tessera, valida per 8 ingressi, costa 24 mila lire. (a. f.)

Una scena di «Pomodori verdi fritti» che sarà proiettato al Moderno di Borgo

EDITORIALE LOCALE

Le storie di brava gente raccolte da uno studioso

GIOVANNI Romolo Bi[illegible]gnami ha finalmente ceduto a una tentazione che aveva da anni: raccontare le tante «Storie di brava gente», di giovani [illegible] anziani, uomini e donne che ha incontrato nella sua lunga, e spesso solitaria, battaglia in difesa della montagna. Sono racconti brevi, essenziali, di una genuinità commovente.

Che Giovanni Romolo Bignami desiderasse non cristallizzarsi nel suo ruolo [illegible] tecnico, di esperto della montagna, ma anche raccontare storie di uomini, lo [illegible] era capito dal primo capitolo del suo ultimo libro. Un saggio di economia della montagna che si apriva con [illegible] racconto: la storia [illegible] un'anziana montanara che, di ritorno dalla città, porta[illegible] sulle spalle [illegible] misterioso [illegible] pacco. Una passeggiata faticosa, fino al cimitero. E qui la sorpresa: nel pacco c'era [illegible] lapide in pietra [illegible] nome, soprannome [illegible] fotografia dell'anziana.

[illegible] vicende [illegible] questa Bignami ha [illegible] occasione di conoscerne molta. Storie vere che, con [illegible] delicatezza tutta cuneese, Bignami preferisce raccontare [illegible] offrire indicazioni di nomi, [illegible] paesi, vallate. Un anonimato che nulla toglie alla ricchezza di qu[illegible] tessere che, [illegible] volume edito dall'Arciere di Cu[illegible] (in vendita a 16 mila lire), diventano un mosaico sulla [illegible] di una generazione che va scomparendo. Nell'introduzione Bignami sostiene: «Queste pagine non sono la folgorazione di [illegible] momento, ma nascono giorno dopo giorno, attraverso gli anni, [illegible] lunghe peregrinazioni, i molti incontri [illegible] vengono consegnate al prossimo per [illegible] lette e pensate, particolarmente dai giovani. Non sono un inno alla bontà ridondante, [illegible] [illegible] miele[illegible]to del bene, lontano dalla realtà. Queste pagine non cancellano [illegible] male, ma non [illegible] parlano direttamente, dato che questo viene già troppe volte descritto [illegible] ogni particolare».

L'editore, in una nota, racconta: «Bignami è un tecnico e [illegible] studioso che ha scritto libri e saggi di economia montana e [illegible] geografia territoriale. "Storie [illegible] brava gente" esce completamente da tali temi, ma è [illegible] conferma del modo di pensare [illegible] Bignami che [illegible] un pragmatico al quale non fa [illegible] difetto la riflessione attenta al divenire delle cose e al loro [illegible] [illegible].

Ci sono storie di uomini tornati dal fronte [illegible] «Ambrogio, l'artigiano contadino». Dopo una vita di lavoro, ricorda ai nipoti dalla sedia a rotelle che lo accompagna nella vecchiaia, «che tutte [illegible] guerre sono orrende». Lui, un eroe che con due piemontesi catturò quaranta borbonici e che continua inutilmente a domandarsi: «Erano dei nemici? [illegible] sono i nemici?». Materiale che, nelle [illegible] [illegible] un grande romanziere, potrebbe essere l'anima per [illegible] di successo.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

C'è Mario Zucca

Al Politeama civico stasera, alle 21, Mario Zucca presenta in anteprima nazionale «Con tutto il cuore», un monologo che prende spunto dal libro «Cuore» di De Amicis per divagazioni [illegible] miserie sulla vita di ieri e di oggi e sui suoi valori. Il biglietto, in prevendita all'agenzia Polo [illegible] corso Piemonte, costa [illegible] mila e 15 mila lire.

CUNEO

Prevendite concerti

Alla Zabum Uno, sono in prevendita i biglietti per i concerti al Palasport di Torino dei «Litfiba», 23 febbraio (32 mila lire) e di «Iron Maiden», 27 aprile (40 mila lire); «Metallica» Stadio delle Alpi 22 giugno (55 mila lire).

SAVIGLIANO

Musica al computer

Il civico istituto musicale «Ferrusio» organizza dei nuovi corsi [illegible] musica-informatica [illegible] jazz. Informazioni alla segreteria, tel. 0172/712.269.

BRA

«Uomini semplici»

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, sarà proiettato il film americano «Uomini semplici» [illegible] [illegible] Hartley, [illegible] Bill Sage e Robert Burke.

[illegible]

Suona l'orchestra

Domani sera, alla discoteca «La lanterna», l'orchestra di Rosy e Roby proporrà brani Anni Sessanta, liscio, samba. Il ricavato sarà devoluto alla Croce [illegible] di Limone.

[illegible]

C'è l'Alternativa

Sono in vendita negli uffici dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, gli abbonamenti per la stagione di teatro Alternativa (al via venerdì sera al Toselli) e per la rassegna cinematografica del Monviso. La tessera cumulativa [illegible] 60 mila lire (ridotto giovani 55 mila), solo ci[illegible] 22 mila lire per 8 proiezioni a scelta tra le 18 in cartellone.

La compagnia Arcobaleno Teatro di Varese in [illegible] oggi al Fiamma

A Cuneo c'è «Casa di bambola»

Dubbi e conflitti interiori nel dramma di Ibsen

CUNEO. E' [illegible] dei più inquietanti drammi di Ibsen il lavoro con cui ritorna a Cuneo la compagnia Arcobaleno Teatro di Varese, ad un anno dalla sua precedente trasferta [illegible] capoluogo della «Granda». Al Teatro Fiamma oggi sarà [illegible] la rarefatta atmosfera [illegible] «Casa di bambola», nelle due rappresentazioni che il gruppo, diretta [illegible] Silvia Donadoni, metterà in scena alle 16 e alle 21, su invito della società Mar che organizza lo spettacolo per il «Servizio nazionale Lions cani guida per ciechi».

«Ho atteso molto prima di accostarmi al dramma di Ibsen - spiega la giovane regista, che interpreta il difficile ruolo di Nora, personaggio centrale del testo -. Adesso che ho trent'anni mi sento preparata ad affrontare questa figura complessa che, secondo me erroneamente, è diventata un simbolo dell'emancipazione femminile». [illegible] racconto s'impernia sul conflitto interiore che attanaglia Nora quando si accorge [illegible] avere vissuto per tutta la vita nella gabbia dorata, costruita per lei dal marito Torvald.

L'attrice e regista Silvia Donadoni

«Nora aveva accettato fino a quel [illegible] la [illegible] comoda prigionia, non vi era stata costretta - continua l'attrice -. Questo mi fa vedere il dramma come la sofferta storia di una crescita individuale che non [illegible] solo [illegible] donna, ma anche dell'uomo [illegible] le [illegible] accanto».

Ad evidenziare la lotta psicologica che coinvolge tutti i personaggi, [illegible] scenografia ha [illegible] forte caratterizzazione simbolica: il classico salotto borghese in cui [illegible] ambientata la vicenda lascia [illegible] posto ad un piano inclin[illegible] (il mondo di Nora), dove lei, all'inizio, vive in una dimensione infantile. Più in là un grande parallelepipedo a spec[illegible] evoca l'esterno, quella realtà che tutti i personaggi, [illegible] marito (Sergio Stefini), l'amica (Cinzia Massironi), Krogstad (Stefano Cicuto), sperimentano ma che a Nora fino all'ultimo resta preclusa. Il biglietto costa 30 mila lire. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUILA 206 c. G. Cesare 67. **Dracula.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AQUILA 480 c. G. Cesare 67. [illegible] feriali
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]**RIO** c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22[illegible].
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.**
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of evidence.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible] **da Parigi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Pazza doppiapacco e cadropaccotto.** [illegible]. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; [illegible]
DORA v. Orefici 9. **Sister Act.** N.V. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Peste Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dono.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA p. Moncalieri 241. **Il pesce nudo.** V. M. 18. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 9. **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **La morte ti fa bella.** Or.: [illegible]; 22,30
FEMINA c. Trapani 57. Oggi chiuso.
IDEAL c. Racconis 4. **Fesce cannina con me.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Biagles (L'amore è un gioco).** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO COCOR v. Venaria 8. **Il pengolo.** [illegible] so soc. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Storiaccia Quasisocio-lo.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30(ult.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO 1/2 v. Acqui 2. **Mario Maria Mario.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 938. **Luna di fiele.** Or.: [illegible]; 17,25; 18,55; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151. Ore 20,30 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno D in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio). [illegible] (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,45 **Mamà**, dr. ar. M. Pendleton, regì. tutte le sere ore 20,45, fino a dom. 14/2. Ultimi 5 giorni. Regì. tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.698. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia**, di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerrieri, r. G. Lavia. Regì. T.S.T., v Roma 46 (or. 10-18, lun. rip.). t. 557.5248 - [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible]. Stagione ri abb. [illegible] Tornasse 20,45 **Il ritorno di Casanova** di T[illegible]sch. Regì. T.S.T. via Roma 46 (Or.: 10/18, lu ned. riposo). Tel. 557.5248-544.502
TEATRO DI TORINO p. Massaua 5, tel. 779.5800. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica**, mus. Rossini, cor. Gai con Sharon Del Puno e Yuanna Wang. Corpo balle do comp. Danza Teatro di To e parteop. allievi scuola Prem. e int. t. 473.0169. Comp. di Dpot. del T. [illegible] no **Cin Ci La** sab. 20 e dom. 21 ind. e pom. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**, sottin. viaggi
20,30 **Il sospetto**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
23,30 **George e Mildred**, telefilm
0,30 **Lobo**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,25 [illegible] **Etta** [illegible], tv movie
22,30 **Tg 4**
24 — **Film**

Videogruppo

20,15 **Yo-yo**
[illegible] **Vento del Sud**, gioco
22,30 **Videoerotismo**
24 — **Firehouse**, telefilm

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, te[illegible]
20,30 **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
[illegible] **La prima notte del dottor Dardel**, film
1,15 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix

19 — **Tamagon**, cartoon
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After** [illegible] [illegible] com.

Quarta Rete Tv

[illegible] — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Le avventure di Freddy**, film tv
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**
0,30 [illegible]
0,40 **Tg 4**

Quinta [illegible]

19,30 **Moon mask rider**, cartoni animati
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con G. [illegible]
[illegible] **Attrazimente**
24 — **Ufo arrolentate Shado**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Ghostbusters**, cartone a[illegible]
20 — **Sister Kate**, sit. [illegible]
[illegible] [illegible]o regionale
22,45 **Stazione di Polizia**, telefilm
23,45 [illegible]on Knights, telefilm

Rete [illegible]

[illegible] **Lo speciale**, di[illegible]
21,25 **Tokyo Joe**, film
23 — **Tg 6**
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
[illegible] **Zona franca**, [illegible]

Rete Canavese

20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
[illegible] **Erreuno notizie**
23,10 **Special**
23,40 **This is horror**

[illegible]

20,30 **Business news**, 2ª edizione
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani cronaca**
22,55 **Voglia di vincere**, tv movie

G.R.P.

19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il diario di fuoco**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **G.R.P. Monitor**, (replica)
24 — **Piccoli piaceri**
1,30 **Chiamate Nord 777**, film

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il** [illegible], film
22,30 **Pietre vive: «Rievangelizzandone in Venezuela»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Per una barca piena di dollari**
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Fari**[illegible]
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**

N.B. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CINEMA AL SUPERMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. [illegible] Or.: fer. 20/22 [illegible]. e fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — [illegible]. 693.[illegible]. Ore 16/21 — Spettacolo teatrale. «Casa di bambola»

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000 — Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. [illegible] sab. e [illegible]. 16/18/20/22 — **Le mani della notte** — *di J. Eisberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92)* — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41'

Don Bosco — Lire 5000. Or.: 21 — OGGI RIPOSO

[illegible] **Eden** — Tel. [illegible]21. L. 8[illegible] nd. 7000. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 — **I protagonisti** — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un brutale produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h

[illegible] — Tel. 42.361. L. 8000/4000. Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 345.901. Or.: Fest.: 14,15/16,30 18,45/21 - Fer.: 21 — **Guardia [illegible] corpo** — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

BORGO S. D.

Moderno — Tel. 26.22.11 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — tl. 412.317. L. [illegible]. Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22,15 fest. 14,30/17/19,30/22. Lire 7000/9000 — **Dracula** — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 8[illegible]. Or.: sabato 20/22 [illegible]. 15/17/20/22 — [illegible]

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 486.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

[illegible] **Iris** — Tel.915393, Fer. 20,15/22,15 fest. 16/18/20,15/22,15. L. [illegible]. Alice 5000 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 [illegible] 6000 [illegible] 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] **Lux** — Tel. 827.634. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.696. Lire 8000/7000 — SALA GRANDE: oggi riposo. SALA PICCOLA: oggi riposo.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000 — [illegible]

PRATO NEVOSO

Baronet — [illegible]. 334.156. Or.: 22,15. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — [illegible]. 43.758 L. 10.000/8000. Fer. 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.506. L. 8000/6000. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18/20/22 — **Le iene** — *di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i costi. V. 18 1h 45'

S. MAC. DI ROE.

[illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — [illegible] RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Fer. 20/22 fest. Inizio dalle 15,30 Lire 8000/5000 — [illegible]

GIORNI CALDI

IN PROMOZIONE DOPO I SOGNI DI SERIE B?

I tifosi contestano i giocatori, due sono finiti fuori rosa

Il Derthona nella tempesta rischia la quarta condanna

TORTONA

Il tifoso bianconero è talmente esterrefatto che non gli riesce la parte dell'inviperito. Mugugna, il capo, dice che così non può andare avanti. Che è una vergogna. Qualcuno fa il disfattista e profetizza la quarta consecutive. Il che stabilirebbe un record senza eguali: dalla C1 alla Promozione nel giro lustro. Dei sogni del campionato cadetto della stagione 1989/90 campetti provincia, dove gli spettatori sono poche decine, al massimo qualche centinaio. E dove giocare è difficile.

«Lo diciamo più che altro per scaramanzia - un signore appoggiato bancone bar Derthona, uno dei punti caldi del tifo bianconero -. Certo è che i leoncelli si sono di nuovo messi guai. partiti benino, nelle ultime giornate hanno issato bandiera bianca. Bisogna prendere provvedimenti». Un altro nostalgico calcio tortonese: «Ad inizio campionato la società s'era detta intenzionata a voltare pagina ricominciando tutto daccapo. Ma giunti questo punto occorrono provvedimenti drastici. del Monferrato stato vergognoso e indecoroso il comportamento di alcuni giocatori».

E i provvedimenti auspicati tutti arrivati all'indomani della pesante sconfitta nel derby i sansalvatoresi. Il presidente Emilio Frascolino, assieme ai suoi più stretti collaboratori, deciso di escludere dalla il giovane Cristiano Cugusi, prelevato dall'Acqui. Scarso rendimento? Incompatibilità con i compagni? O che altro? Il numero uno del club di piazza Roma è esplicito: indispensabile cominciare a mettere un po' d'ordine là dove non c'era. Così abbiamo ritenuto opportuno esonerare il giocatore per evitare ulteriori fratture allo spogliatoio».

Contemporaneamente sono giunte anche le dimissioni di Merlo, classe 1960, alla sua prima stagione con secca bianconera. Il libero e capitano della formazione bianca ha preferito evitare il licenziamento, facendo le valigie ancor prima che il consiglio della società decidesse in merito. Ora i due giocatori saranno a alla finestra fino alla prossima stagione.

Due uomini, dunque, in meno disposizione del tecnico Giacomo Bonacina, che nelle settimane scorse ha preso il posto di Umberto Domenghini. Quest'ultimo non ha abbandonato il club: è stato l'incarico del ds. Il presidente Frascolino conferma la sua piena fiducia per entrambi: «Bonacina facendo tutto per far sì che la squadra ritrovi la giusta concentrazione e torni risultati. Anche Domenghini con noi».

L'ultimo successo leoncelli è un ricordo piuttosto lontano e legato all'incontro del 13 dicembre la Fulvius. In quell'occasione i bianconeri s'imposero 1-0 sul terreno valenzano. Ad andare fu proprio giovane Cugusi, che da allora ha dato segni di «cedimento». «Dopo quella vittoria - prosegue il patron Derthona - non siamo più risaliti ad incassare, pareggiando tre sole gare su sette. Tre punti su 14 sono pochi per sperare di uscire fuori dalla mischia retrocessione». Tra l'altro i leoncelli sono chiamati a trasferta proibitiva contro la capolista Verbania.

«L'importante - conclude Frascolino - sarà ritrovare la cadenza giusta. Il risultato è relativo. fondamentale conquistare i due punti nel match di Novi, fra due settimane».

Piero Abrate

Merlo (sopra), capitano dei leoncelli, si è autoescluso dalla squadra, mentre Cugusi (a sinistra) è stato esonerato dal presidente. A destra: il ds Umberto Domenghini esce sconsolato dal campo dopo l'ultima disfatta

CONTROPIEDE

Un colpo alla botte e uno al cerchio

TORTONA

L Derthona è un caso importante, non è l'unico. Società che hanno trascorsi di grande interesse sportivo e adesso si trovano immerse nei guai, tante, tantissime e non tutti i problemi sono legati ai quattrini. Ci sono squadre solide, che stanno perdendo per i dirigenti, altre che attendono ricambio generazionale, proprio nel mondo della politica, altre si affidano alla volontà uno sparuto gruppo di appassionati che perdono tempo e denaro fra l'indifferenza generale.

voglia-mo parlarvi della Savigliane-se, un'altra protagonista del calcio piemontese, scivolata dalla serie C2 pas-dalla Promozione, penulti-ma classifica campionato di Eccellenza. Ebbene, proprio rossoblù cuneesi analizziamo la crisi profonda del calcio subalpino. par un istante agli anni dell'entusiasmo, Promozione, Interregionale, serie C2 e alla gente che gioiva si stringeva attorno alla dirigenza e pensate a questa grigia domeniche di febbraio, con un pattugliotto di tifosi irriducibili, dirigente che deve mantenere in piedi l'intera baracca rassegnazione, tanta rassegnazione. dire: diamo un colpo alla botte e uno al cerchio, così per non affondare del tutto. E' poi che «Ciano» Longanizzi, presidente di società che dato molto al calcio (Cois cresciuto Savigliano prima di approdare al Torino), sia costretto a rimanere da solo? Possibile che non ci sia nessuno in grado di prendere onori e oneri e dare fiato e respiro a questo dirigente? Il Comune che cosa fa? E la Cassa di Risparmio? E le industrie? lo stadio Morino, rifatto con i soldi del Mondiale '90 a che cosa serve se sempre vuoto? Allora, o si decide che il calcio Savigliano non serve a nulla o si va a casa o per certo che il gioco del pallone è un fatto sociale, e quindi si dovrà fare modo dare a Longanizzi la possibilità di rimettere il mandato in mani sicure, o di continuare a gestire con aiuti sostanziosi. La via mezzo non serve a

Longanizzi

Fiorenzo Pavero

Domenica 8 pullman e molte al seguito della squadra

Nuovo look dei tifosi Alpitour per l'«invasione» di Milano

CUNEO. Otto pullman per seguire l'Alpitour Milano: la volley-mania colpito Cuneo.

Così la città si mobilita per seguire i propri beniamini anche nella trasferta di domenica contro la Misura di Zorzi Lucchetta. Il gruppo dei «Blu Brothers» sarà prima fila. Mario Flassio, titolare del bar Oscar, è l'organizzatore carovana: «I posti sono tutti riti. 450, senza le auto. La partenza alle 12 in piazza Europa, davanti alla galleria San Carlo». A Milano ci sarà anche il club di Ceva, già presente a Parma con stri-striscione.

I biglietti messi a disposizione per i tifosi dell'Alpitour erano 250 e sono già tutti esauriti. Chi decidesse di assistere alla partita all'ultimo momento dovrà cercare il biglietto ai botteghini del Palalido.

Quello volley Cuneo è un fenomeno in espansione. Da tempo il pubblico dell'Alpitour si distingue come il più «fedele» del campionato italiano. Ha superato persino quello di Parma: scorsa al Palaflaschi, per l'incontro Maxicono-Alpitour, c'erano 2800 spettatori. Una presenza inferiore a quella registrata a Cuneo per la partita tra Alpitour e Brescia.

I «Blu-Brothers» hanno già scelto il «look» della partita. Non bastano più sciarpe e magliette biancoblù. I simpatici sostenitori dell'Alpitour hanno deciso di loro occhiali rotondi con lenti scure ed elmetti in plastica diversi colori. E, in occasione della trasferta milanese, i «Blu-Brothers» hanno fatto stampare una maglietta portafortuna.

L'appuntamento di domenica prossima contro la Misura, riaccenderà classica lotta tra le due squadre. L'Alpitour va vinto nella partita di andata con risultato di 3-0: un che ha un'importanza fondamentale nella classifica etto di Bi-lin. E, nei pensieri dei tifosi, c'è la speranza di bissare la vittoria dell'andata.

sarà un compito difficile per l'Alpitour: la Misura arriva batosta subita contro Ravenna e vorrà riscattarsi proprio in casa, di fronte ai propri tifosi. Pare che molti gli appassionati della «fossa» milanese, amanti del calcio, abbiano rinunciato alla trasferta a Bergamo, il gioca contro l'Atalanta.

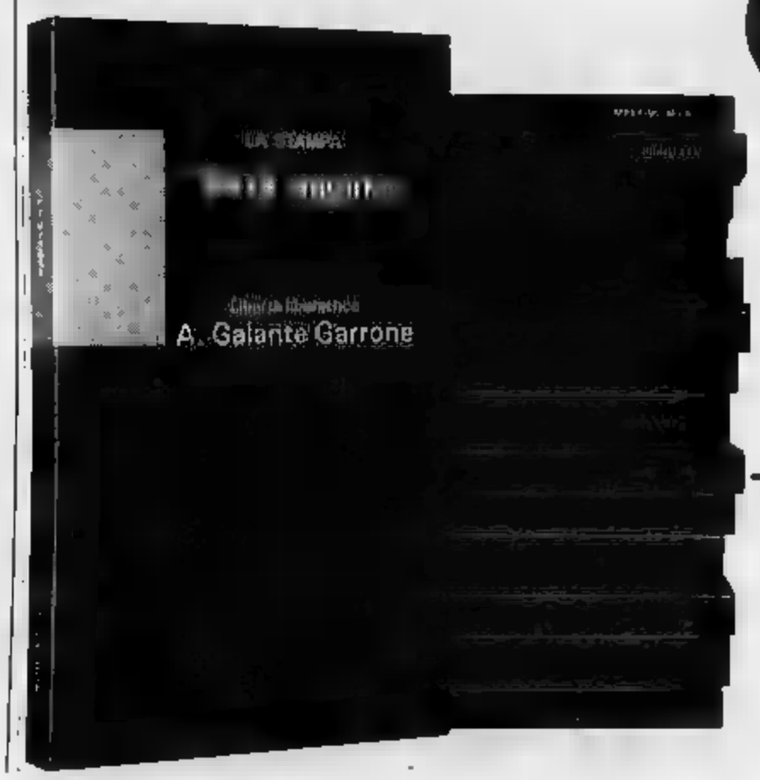
Liano Petrelli, schiacciatore del sestetto biancoblù, dice: «Sono certo che la squadra reagirà. Sarà fondamentale il lavoro che in settimana, perché alla domenica si raccoglie quanto si seminato dal martedì al sabato. A la o giocato bene. Siamo rimasti in campo un set. Maxicono una squadra che ha un gioco ostico per noi. Credo che la Misura riusciremo ritrovare i nostri schemi».

Intanto è iniziata la prevendita dei biglietti per la partita di Treviso, in programma al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sabato 20 Fe trasmesso su Rai2 alle 15,30.

Daniela Cotto

Spettacolare schiacciata del bulgaro Ganev, il giocatore che anche a Milano potrebbe far la differenza a favore dell'Alpitour

Isabella Gagliardi Saffioti



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Fratelli dell'anticristo

Mario Rigoni Stern
Il magico "taccuino" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stranì anelli. La società dei moderni.

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITÀ
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L.

Di completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle gratuitamente all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

Basket: in D Alba supera la Crocetta e l'aggancia al penultimo posto

I «baby» trascinano Saluzzo

Grazie alle prove di Allocco, Frandino e Tomassi (da soli sul parquet nei supplementari) la Cover ha battuto i primi della classe. Ancora una sconfitta per l'Icap Cuneo: è crisi

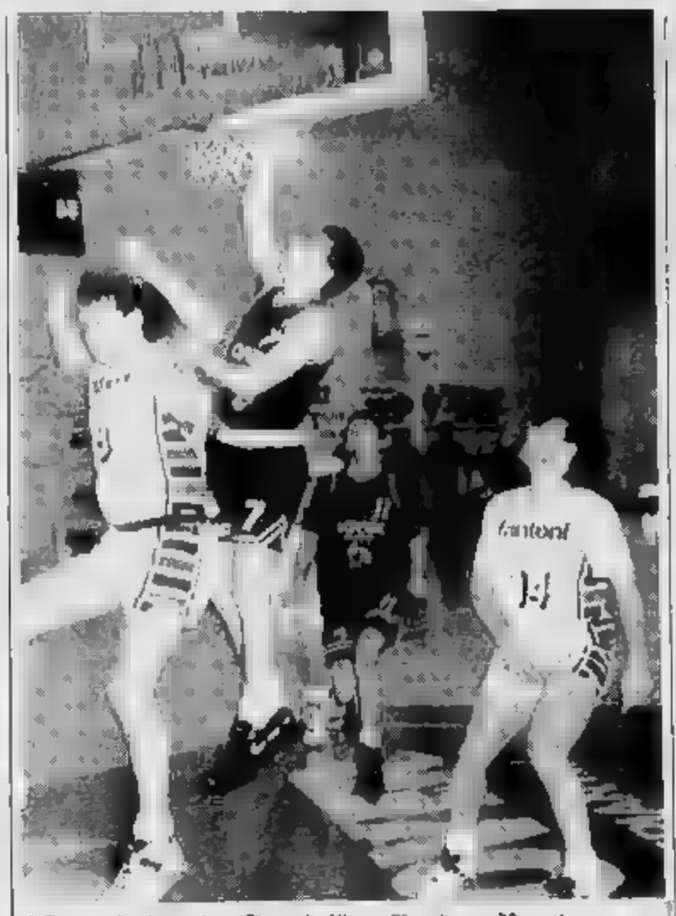
Ancora problemi per l'Icap nella terza giornata di ritorno del campionato di serie D basket, Cover Saluzzo e Fantoni Alba.

Il quintetto di Franco Genta sta attraversando un periodo di crisi, che rischia di compromettere le possibilità di promozione. A preoccupare l'allenatore non è tanto la posizione di classifica - che rimane ancora favorevole - quanto la prestazione della squadra. Nell'ultimo turno i cuneesi sono stati sconfitti a Mortara (68-79). «Non capisco più nulla - ammette il coach Genta -; la squadra sembra svuotata, sbaglia tutto il possibile, anche le cose più elementari». A Mortara i cuneesi non sono stati mai in partita, terminando il primo tempo in ritardo di 11 punti (47-36).

L'impresa della giornata l'ha compiuta la Cover Saluzzo, che ha espugnato il campo della capolista Omegna, imponendosi per 111-106 dopo tempo supplementare, giocato quasi totalmente in 3 per 5, riuscendo lo stesso a chiudere vittoriosamente il confronto.

Gran parte del merito del successo saluzzese va al giovane «play-maker» Allocco, letteralmente scatenato, che è uscito, con penetrazioni incontenibili ed una grande precisione dalla lunetta, a contribuire in maniera determinante al successo della sua squadra.

I tempi regolamentari erano terminati sul 90-90 grazie ad un tiro da tre punti di Borri proprio allo scadere. La Cover, a quel punto, era già ridotta a quattro per raggiunto limite di falli. Subito all'inizio del supplementare anche Borri doveva tornare in panchina: in campo rimanevano i «baby» Allocco, Frandino e Tomassi tutti gravati di 4 falli. Allocco, con 30 punti, è stato il migliore dei suoi.



A Omegna il «play-maker» Giancarlo Allocco ha realizzato 30 punti

E' tornata al successo anche la Fantoni Alba, che ha battuto la Crocetta Torino per 73-71, raggiungendola al penultimo posto. Gli albesi, grazie ad un ottimo primo tempo, avevano accumulato un vantaggio di 22 punti; nella ripresa si sono fatti rimontare quasi completamente, rischiando di perdere. Per i ragazzi di Fulvio Ferrero la salvezza potrebbe non essere ancora tutto compromessa.

Scavino

Bra corsaro

Abet travolge il Serravalle

ALBA. In serie C anche il Michelotto Carrara ha dovuto arrendersi al Ginnastica (96-95 dopo i tempi supplementari) che sul proprio terreno ha finora la vita difficilissima a le grandi. Chiuso il primo tempo sul 42-36, la squadra albese è stata spesso costretto ad inseguire. A 7" dalla sirena era ancora in svantaggio, quando Guidoni ha pareggiato (78-78) con un tiro da tre punti. Nuovo pareggio (86-86) anche nel primo supplementare e decisione in volata solo dopo 50' di gioco in favore dei padroni di casa.

«Abbiamo rischiato più volte di perdere - ammette il coach Antonello Arioli -, siamo riusciti sempre ad uscire dalle situazioni pericolose. Abbiamo conquistato comunque una grande vittoria che ha dimostrato il carattere e la voglia di lottare dei miei giocatori».

Brillante vittoria esterna dell'Abet Bra che grazie al 97-82 ottenuto a Serravalle, torna a sperare nella salvezza. Strepitoso Candela autore di 37 punti; ottimi anche Sanino (27) e Marengo (12).

Nulla da fare, invece, per la Fibrac opposta a Genova all'Elah. I fossanesi sono stati battuti per 119-91, un punteggio che non rispecchia l'andamento dell'incontro.

In serie C femminile la Merlo Cuneo ha vinto per 64-46 fuori casa ad l'Alessandria. **[a. s.]**

I tifosi al Palaitis provocati dagli alessandrini

Mondovì, la sfida di B2 è finita a pugni e calci

MONDOVI'. E' finita a pugni e calci, dopo quattro «tirati», conclusi con la vittoria del Belvedere Alessandria sui padroni di casa del Vbc, gara valida per il campionato di B2. Il direttore sportivo degli ospiti avrebbe lasciato il campo rivolgendosi nervosamente con gesti e parole verso i tifosi monregalesi che, provocati, hanno reagito.

«C'è stato un vivace scambio di battute - spiega il direttore sportivo di Mondovì Giancarlo Augustoni -; poi il dirigente avversario si è avvicinato alla barriera che divide il campo di gioco dalla tribuna ed ha spinto uno dei nostri sostenitori. A quel punto è volato anche qualche pugno. Sicuramente gesti inqualificabili, da gli alessandrini, che avevano già vinto 8 partite, non avrebbero dovuto assumere un simile comportamento».

Il Martino Alba, intanto, è tornato alla vittoria: espugnando il difficile campo dell'Arti e Mestieri Torino conserva il secondo posto in classifica. Gli albesi, malgrado l'assenza dell'infortunato Valsania (l'ex giocatore dell'Alpitour ne avrà per tre settimane) hanno disputato un'ottima gara. «E' vista una squadra grintosa - dice il direttore sportivo Piero Passalacqua -; abbiamo messo in difficoltà i rivali soprattutto con la battuta».

Giornata felice per le formazioni cuneesi la prima di ritorno del campionato di e femminile. Sia l'Accornero Savigliano e la Bieffe Cuneo sono infatti uscite vittoriose dai rispettivi impegni.

E' particolarmente significativo l'exploit della squadra del capoluogo, che sul parquet amico, ha inflitto un 3-1 alla Sangiorgina Udine, seconda forza del campionato, ha raggazze allenate da Jorge Taboada hanno raggiunto intesa e assetto tecnico che l'argentino e la società si attendevano fin dall'inizio del campionato.

«Stiamo dimostrando che le scelte compiute la scorsa erano giuste - spiegano i dirigenti della Libertas -; c'è voluto tempo, il torneo è ancora lungo. Siamo sicuri che avremo ancora la possibilità di toglierci qualche soddisfazione».

Doppio risultato per l'Accornero Savigliano, che supera in trasferta il Crema e si aggiudica il titolo provinciale Under 18 con la formazione giovanile battendo il Racconigi. Per la squadra allenata da Aldo Casale è la seconda vittoria - la prima in trasferta -, che significa l'abbandono dell'ultimo posto in classifica, al quale ora si trovano proprio le avversarie di sabato della biancorosse.

«E' un'iniezione di fiducia - sostiene il direttore sportivo Rudy Perini -, che era ria. Siamo anche molto contenti per il risultato dell'Under 18, che ci conforta e ci stimola a proseguire la politica di rifondazione della società incentrata soprattutto sui vivai».

Le Mondo ha vinto per 3-2 a Lissone dopo stata in svantaggio per 2-1 e 10-5 nel quarto set. Fra le rossonere buone le prove dei martelli Mercanti e Scandroglio. «Abbiamo giocato a corrente alternata, la squadra ha dimostrato di avere carattere - dice il tecnico Pasquero -; ora abbiamo sei punti di vantaggio sulle avversarie dirette nella la salvezza». **[r. s.]**

Racconigi torna a vincere

Dopo lo scivolone casalingo dell'ultima giornata di andata che l'aveva vista inaspettatamente battuta in casa dal Ponsacco, nella prima di ritorno l'I Racconigi ha ripreso la rincorsa nei confronti della capolista Rivarolo Genova cancellando lo spettro della crisi. Le racconigesi allenate da Claudio Racca hanno infatti sconfitto in casa per 3-0 l'Italbrokers Genova e si mantengono a quattro lunghezze di distanza in classifica capolista. Vittoria anche per la Comauto Cuneo, che nello «spareggio-salvezza» con il Pisa, ultimo in graduatoria due punti, è riuscita a strappare un 3-0 molto importante. Si è invece interrotta la serie positiva dell'Accornero Savigliano, che si è per 3-1 al quotato Sanremo, seconda forza del torneo. Le biancorosse hanno dovuto anche subire serie di infortuni, che hanno costretto l'allenatore Maurizio De Lio a rimaneggiare la formazione. Ad esclusione del Dis Gros Caraglio, fermo ancora a 2 punti e ultimo in classifica, le altre formazioni della «Granda» si stanno facendo onore nella D femminile. La Libertas Cuneo ha ritrovato la grinta delle giornate migliori e si è portata in una tranquilla posizione; continua a stupire, invece, l'Lpm, che ha conquistato la seconda posizione alle spalle del Rivarolo. Nel girone B, il Bra, dopo un avvio incerto, è a metà classifica, lontana dalla zona retrocessione. In campo maschile Savigliano, Mondovì e Villanova sono nel gruppo delle migliori. **[p. b.]**

EMMEBI srl
Via Valle 44 - Tel. 0171/612327
Via Torino 50 - 0174/42023

NOVAUTO sas
ALBA
Piave - Tel. 0173

Insieme Vincenti!
Con Prezzi Super Convenienti

A.R. 33 1.3 i.e. Cat
Listino L. 18.016
L. 15,556
VETRI EL. ANT. VOLANTE REG. VETRI ATERMICI SCHIENALE RIB.
CINTURE SICUREZZA REG. ALTEZZA - CRONOLOGIO DIGITALE

A.R. 33 1.3 i.e. Cat
Listino L. 19.827
L. 16,976
VETRI EL. ANT. CHIUSURA CENT. VETRI ATERMICI SERVOSTERZO
SEDILI SDOPPIATO - RISCALDAMENTO CON RICIRCOLO D'ARIA

A.R.33 1.3 i.e. L S.W.
Listino L. 21.038
L. 18,525
VETRI EL. ANT. SERVOSTERZO LAVATERGILUNOTTO CHIUSURA CENTRALIZZATA
SPECCHIO RETR. DX - SEDILE SDOPPIATO - TENDINA COPRIBAGAGLIO

A.R.155 1.8 T.S. Cat.
Listino L. 26.382
L. 23,541
VETRI EL. ANT. SERVOSTERZO VETRI ATERMICI CHECK CONTROL CHIUSURA CENTRALIZZATA
PREDISPOSIZIONE RADIO ANTENNA LUNOTTO

T.S. Cat.
L. 24,920
CHIUSURA CENTR. VETRI EL. ANT. VETRI ATERMICI SERVOSTERZO
SEDILE GUIDA REGOL. IN ALTEZZA
VANO SKI - SPECCHIO EST. DX ELETTRICO - CHEK CONTROL

2.0 T.S. Cat.
L. 34,298
ABS SERVOSTERZO
CHIUSURA CENTRALIZZATA VANO SKI - PARABREZZA SFUM. - SPECCHIO EST. DX EL. - TENDINE PARA SOLE

A.R.Spyder 2.0 i.e.
Listino L. 34,3
L. 28,900
SERVOSTERZO BLOCCHI SICUREZZA VETRI ELETTRICI 2 RETROVISORI A COM. ELETTRICO
PREDISPOSIZIONE AUTORADIO - CINTURE DI SICUREZZA

A.R.33 i.e. S.W.
L. 21,300
VERNICE MET. SERVOSTERZO SED. POST. SDOPPIATO CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTR. - ALFA CONTROL - SPECCHIO DESTRO - TERGILUNOTTO

A.R.33 1.7 i.e. 4x4
L. 21,000
VERNICE METALLIZZATA SERVOSTERZO SED. POST. SDOPPIATO CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI - SPECCHIO DESTRO - ALFA CONTROL

A.R.33 1.7 i.e. S.W. 4x4
Listino L. 25.657
L. 22,600
SERVOSTERZO SED. POST. SDOPPIATO CHIUSURA CENTRALIZZATA VETRI ELETTRICI - ALFA CONTROL
SPECCHIO EL. DESTRO TERGILUNOTTO - TENDINA COPRIBAGAGLIO

Alfa Romeo

Vetture Km/0 e/o aziendali - I prezzi sono intesi in milioni di Lire. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO VALIDA FINO AD ESAURIMENTO

VAL VETRI

Corso Stalingrado, 40
Tel. 019/50.16.40
CAIRO MONTENOTTE (SV)

Produzione vetrate isolanti
su licenza Saint Gobain

Da oggi finalmente un'efficace soluzione per il vostro comfort abitativo:

VETRATE ISOLANTI

climalit

- **Vetrata isolante standard**
- **Vetrata isolante ad alta prestazione termica**
  (per un più efficace risparmio di calore)
- **Vetrata isolante asimmetrica**
  (contro l'inquinamento acustico)
- **Vetrata isolante di sicurezza**
  (contro infortuni e vandalismo)

Richiedetele al vostro serramentista di fiducia

climalit
® un marchio registrato
Saint Gobain

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla sera alla mattina spedito ■ ricevuto ■ tutta Italia

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 10 Febbraio 1993 cv 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la filiale di zona ■ con il
N[illegible]

Genova, dopo l'incendio di ieri ancora sospese le accettazioni dei pazienti

Ricoveri bloccati al S. Martino

In giornata riprenderà l'attività dei laboratori, [illegible] soltanto per coloro che sono già in degenza
Per le situazioni d'emergenza dovranno essere utilizzate le sale operatorie del pronto soccorso

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«E' avvenuto un incidente come poteva accadere in qualunque altro ospedale. Siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza [illegible] le nostre f[illegible]. Certo, ci vorrà ancora qualche giorno perchè la situazione ritorni alla normalità».

Così parla il direttore sanitario [illegible] San Martino Gianfranco Ciappina, preso tra una riunione ■ l'altra ■ con mille problemi da risolvere all'indomani dell'incendio nei fondi [illegible] monoblocco che ha provocato il black out in tutto l'edificio.

I bollettini diramati dall'amministrazione del San Martino sulle condizioni del Monoblocco sembrano dispacci di guerra. ■ lavora giorno e notte perchè le dimensioni dell'ospedale ed il bacino di utenza ingigantiscono l'incidente.

L'altra notte, il personale specializzato del Servizio gestione tecnica ha garantito il funzionamento continuo dei gruppi elettrogeni di emergenza ■ hanno effettuato diversi tentativi di collegamento delle [illegible] ordinario alla nuova cabina di media tensione.

Ieri il monoblocco era alimentato [illegible] cinque gruppi elettrogeni, [illegible] la soluzione [illegible] poteva che essere temporanea, dato l'e[illegible] consumo di energia elettrica ed il funzionamento prolungato ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro.

I ricoveri sono [illegible] bloccati, fatta eccezione per quelle patologie gravi che possono [illegible] assistite soltanto all'ospedale San Martino. L'attività dei laboratori riprenderà in giornata, ma soltanto per i [illegible]. So[illegible] dunque sospese le prenotazioni per [illegible] esterni.

L'attività operatoria al monoblocco è ferma. Per i pazienti in lista d'attesa che necessitano di interventi [illegible] più procrastinabili si dovranno trovare delle soluzioni d'emergenza. Una potrebbe [illegible] quella di utilizzare le sale operatorie del pronto soccorso, anche [illegible] l'attività giornaliera d'urgenza lascia ben pochi margini di [illegible].

E' probabile che venga preferito il trasferimento dei pazienti al padiglione operatorio centrale, da cui una volta operati dovrebbero [illegible] riportati nei reparti d'origine. Era la pratica ricorrente prima che [illegible] in funzione ■ monoblocco.

E' tornata in funzione la cucina del monoblocco. I pasti somministrati nella serata di ieri erano stati preparati nella cuci[illegible] dell'ospedale.

Così come si è fatto in fretta a ripristinare il servizio di raccolta [illegible] rifiuti. Ieri risultavano in funzione sei ascensori e montalettighe, che hanno agevolato il lavoro di paramedici e inservienti.

Nelle ore successive al black [illegible] ■ era costretti a salire ■ piedi i dodici piani del monoblocco per qualsiasi evenienza, compresa ■ distribuzione delle merci [illegible] reparti e gli spostamenti dei pazienti.

L'illuminazione dei reparti è quasi totale, in particolare tutti i campanelli di chiamata degli infermieri hanno continuato a funzionare. In serata l'alimentazione della radiologia del monoblocco era garantita solo saltuariamente per esami [illegible] pazienti [illegible] trasferibili.

Alle ventuno e per un'ora so[illegible] state sospese tutte le utenze (tranne quelle privilegiate) per consentire l'inserimento [illegible] rete dei laboratori centrali, operazione [illegible] per attivare le sale operatorie al di fuori del monoblocco.

Com'era prevedibile, qualcuno [illegible] rispolverato la polemica sui risparmi del San Martino, gridando al miracolo per lo scampato pericolo.

■ direttore Ciappina sottoli[illegible] «Sono amareggiato perchè ogni polemica [illegible] risparmi nella gestione che non provenga da tecnici è sterile ed in questo caso del tutto fuori luogo. Le batterie delle alimentazioni elettriche di sicurezza sono notevolmente sovradimensionate, tant'è che nonostante l'incendio [illegible] messo fuori servizio il gruppo elettrogeno le batterie hanno assicurato un'autonomia di cinque-sei [illegible] rispetto ai novanta minuti previsti dalle [illegible] Cei».

[illegible]

Una paziente trasportata a braccia per il blocco degli ascensori al S. Martino

Rito abbreviato

Condannati per traffico di [illegible]

GENOVA. Si è concluso ieri, con il rito abbreviato, ■ processo a tre dei dodici trafficanti [illegible] cocaina arrestati nel febbraio '92 nel corso dell'operazione condotta [illegible] Genova e Milano dal nucleo speciale dei carabinieri Ros.

In base alle nuove disposizioni, la magistratura genovese ha disposto che il denaro sequestrato, un miliardo di lire, sia destinato al centro antidroga dei Ros di Roma. Sarà impiegato in attività per contrastare il fenomeno droga.

Hanno accettato il patteggiamento e sono stati condannati, [illegible] lo sconto di [illegible] terzo della pena, Carlo Bianchi, di 36 anni, originario di Monza, a sedici anni di reclusione e 300 milioni di multa: Carmine Insolito, di 33 anni, napoletano, ■ quattordici anni e 300 milioni; Franco Omana, [illegible] 70 anni, venezuelano, a sette anni ■ quattro mesi ■ [illegible] milioni. Per gli altri imputati, il processo con rito normale si svolgerà a maggio. [p. c.]

[illegible]

INCIDENTE

Betoniera si [illegible] ■ Torriglia un operaio gravemente ferito

Grave incidente sul lavoro in un cantiere edile di Torriglia. Carlo Piazza, di 31 anni, abitante ■ Busalla, in via della Vittoria, [illegible] alla guida di [illegible] betoniera che ■ è ribaltata. Il giovane ■ stato sbalzato a terra ad alcuni metri di distanza. Ha riportato trauma cranico e diverse fratture. Un elicottero dei vigili del fuoco AB 204 lo ha trasportato all'ospedale San Martino, dove si trova ricoverato con prognosi riservata. [p. c.]

INDAGINI

Un traffico di [illegible] rubate dietro la sparatoria in porto

Gli investigatori della polizia hanno accertato che i due nordafricani protagonisti della folle gimkana in porto di lunedì mattina [illegible] corrieri di auto rubate. A palazzo di Giustizia ■ cominciata la sfilata dei testimoni. Il sostituto procuratore Pio Macchiavello ha interrogato la convivente dell'algerino ucciso e l'egiziano alla guida della Bmw, arrestati per resistenza ■ ricettazione. [p. c.]

DROGA

Un idraulico arrestato con mezzo chilo di hashish

Per arrotondare i guadagni [illegible] idraulico, vendeva droga. Nell'abitazione di Vinicio Spitaleri, di 35 anni, abitante in via Santa Chiara, a Carignano, di professione termoidraulico, i carabinieri hanno sequestrato circa mezzo chilo di hashish. [p. c.]

FLOTTA

Sciopero e corteo dei dipendenti Finmare

I dipendenti della Finmare sciopereranno per protestare contro lo smembramento e la privatizzazione della flotta di Stato questa mattina tra le ■ e le 12. E' prevista una concentrazione di lavoratori sotto la sede di piazza Dante. [p. c.]

BORSA

Dichiarato il fallimento per l'agente Caffarena

L'agente ■ Borsa Gian Luca Caffarena, 47 anni, titolare d'una società fondata all'inizio del secolo, e [illegible] dei più importanti di Genova, è stato dichiarato fallito. La sentenza è stata depositata ieri mattina in tribunale. Per il ■ aprile prossimo ■ stata fissata la riunione dei creditori p[illegible] valutare l'am[illegible] del passivo, per il quale si parla di oltre sei miliardi. [p. c.]

IL CASO

LA GUERRA RITORNA IN BANCHINA

Ancora difficile la situazione: spedizionieri e doganali contestano la linea di Magnani

Porto, in arrivo nuovi scioperi

Il presidente Ugo Serra: «Stiamo girando al 30% del fatturato medio. Alla fine del '93 perderemo 1500 miliardi»
Criticata la prudenza del Cap per assegnare i terminal. «E' [illegible] lottizzazione? Si abbia il coraggio di dirlo»

GENOVA. Gli spedizionieri scendono sul sentiero ■ guerra e dichiarano la loro disponibilità ■ un confronto diretto con il [illegible] ■ [illegible] la Culmv. In realtà, però, non nascondono la loro ostilità nei confronti dei vertici [illegible] Consorzio e di Rinaldo Magnani in particolare.

Dice il presidente della [illegible] goria Ugo Serra: «Siamo quasi duecento aziende con oltre duemila dipendenti. Nel giro di dieci anni siamo diminuiti della metà. Non abbiamo investito in Bot, ma abbiamo lasciato i nostri quattrini [illegible] aziende. Dall'inizio dell'anno nel complesso stiamo girando al 30 per cento [illegible] fatturato medio. Alla fine del [illegible] avremo perduto oltre millecinquecento miliardi. Altrove, nelle stesse condizioni, ■ New York, a Londra, ■ Liverpool, i nostri colleghi hanno chiuso, hanno fatto fagotto».

Gli fanno eco gli spedizionieri doganali, che [illegible] al 18 per cento del lavoro medio annuale. «I nostri dipendenti - di[illegible] - non sono protetti dalla cassa integrazione e non [illegible] privilegiati e neppure dei prepotenti. Neppure ■ Comune il sindaco ci ha voluti ricevere. Tutti si sciacquano la bocca con il porto, ma il porto è fermo ■ non [illegible] a riprendersi».

Che cosa accade? [illegible] spedizionieri [illegible] l'assegna[illegible] di «ben 260 mila metri quadrati al solo gruppo di Bruno Musso, un autentico privilegio». Inoltre, incalzano sulla «melina» del Cap per assegnare i terminal di Libia-Canepa-Ronco, per il «caso» ■ calata Sanità e per la questione «multipurpose». «E' [illegible] lottizzazione per caso? ■ vogliono fare contenti tutti? Lo si dica una volta per tutti: a noi può [illegible] andare bene, ma [illegible] possiamo chiudere ■ [illegible] aziende in attesa che il Cap dosi [illegible] il bilancino le [illegible] scelte», si sottolinea ancora.

Viene chierito anche il rapporto con la Culmv. Dice ancora Serra: «Noi abbiamo avuto per motivi di contrasti d'interesse dei dissensi con la Culmv, [illegible] adesso diciamo chiaro ■ tondo che siamo favorevoli affinchè il «multipurpose» sia affidato a loro. Sono in gamba ■ sanno lavorare, [illegible] vogliono. Noi collaboreremo volentieri con loro. Il Cap dice che debbono diventare impresa: ebbene si apra la strada giusta, oppure si passi agli appalti [illegible] busta chiusa, visto che si tratta di concessioni pubbliche».

Il presidente Ugo Serra

C'è chi ironizza sul passato: c'è chi ricorda che un tempo nessuno voleva «il porto ■ fettine», mentre ora la privatizzazione lo impone. C'è poi la «raffica» sui casi dei dipendenti consortili che si impuntano, minacciano scioperi e blocchi dello scalo perchè si oppongono alla mobilità nel caso il loro nu[illegible] debba essere sfoltito, a causa della riforma annunciata dal ministro Gianfranco Tesini. Secondo gli spedizionieri, la questione della controversia dei consortili potrebbe essere una grave remora per il porto.

Insomma: la categoria si sente accerchiata da manovre politiche e lottizzatrici e vuole uscire allo scoperto. Per questo gli spedizionieri hanno deciso di concedere al Cap [illegible] mese per fissare il «tavolo comune» per il confronto con ■ Culmv. Vogliono che siano fatte subito le concessioni «non importa a chi» e vogliono la ripresa dal settore tradizionale dello scalo, perchè per Voltri si potrà parlare di reale decollo soltanto ■ [illegible] ciare dal 1994, nella speranza di agguantare [illegible] solo il traffi[illegible] container del Mediterraneo (in tutto due milioni di container), ma anche una modesta tranche [illegible] quello che insiste, per ragioni di concorrenza, sugli scali del Nord Europa.

Se non ci sarà il «tavolo a tre» si passerà agli scioperi, ai blocchi dei varchi e alle manifestazioni di piazza, esattamente come quando la polemica era rivolta contro la Culmv nei momenti caldi. Insomma: una nuova sfida e [illegible] sorta [illegible] grido «il [illegible] ■ nudo» nel porto, mentre si cerca da tempo di diffondere ottimismo. Adesso la prossime [illegible] tocca [illegible] grande diplomatico, ovvero Rinaldo Magnani.

Paolo Lingua

Genova, prosegue [illegible] ■ processo per l'assassinio avvenuto nel '91

Delitto Fucci, chiesti due ergastoli

L'accusa non ha dubbi: «Sono loro i killer»

GENOVA. Si avvia alla conclusione il processo per l'omicidio di Giannino Fucci, freddato in un'area [illegible] servizio ■ Staglieno la mattina di Pasqua del '91. Questa mattina [illegible] parola passa alla difesa.

L'udienza di ieri, la prima dopo la gambizzazione di Renato Ciccarelli, coimputato per la ricettazione dell'arma del delitto, ■ stata occupata dalla requisitoria del pubblico ministero Andrea Beconi.

La pubblica accusa ha chiesto l'ergastolo per gli imputati principali Cosimo Felice, [illegible] anni, originario di Talsano, in provincia di Taranto, ■ Vittorio De Vincenzi, di 41 anni, originario di Framura. Per Renato Ciccarelli, di 57 anni, due anni ■ mezzo per ricettazione ■ detenzione della pistola. Infi[illegible] Alberto Giuliano Di Gennaro, di 41 anni, accusato di favoreggiamento; rischia un anno di carcere.

Renato Ciccarelli, tramite il suo legale Mauro Traxino, ha fatto sapere che non sarà in grado di assistere all'udienza. Ferito alle gambe nell'agguato [illegible] bar Fontane, è stato operato ed ora si trova [illegible] gamba in trazione.

Il delitto Fucci, secondo l'accusa, sarebbe stato compiuto con l'arma della vittima. La condanna a morte sarebbe stata pronunciata poche [illegible] pri[illegible] in un locale notturno di Boccadasse, il «Pennygrace», frequentato da esponenti emergenti della malavita che [illegible] riconoscevano alcuna autorità [illegible] cognome che portava Giovanni «Giannetto» Fucci.

La presenza del Fucci non [illegible] gradita. Quella notte per di più c'era stata una sparatoria nel locale. ■ sparare sarebbe stato proprio Giannetto, ferendo Claudio Di Gennaro, uno dei titolari.

Più tardi, nell'area [illegible] servizio di Staglieno, era stato ucci[illegible] Giannetto Fucci. Un regolamento dei conti, a cui avrebbero preso parte Cosimo Felice e Vittorio De Vincenzi. Uno dei due avrebbe tramortito Fucci, l'altro dopo averlo disarmato avrebbe sparato con la stessa pistola a tamburo calibro 38 ritrovata nell'appartamento milanese di Renato Ciccarelli.

Circa un'ora dopo, Felice e [illegible] Vincenzi si [illegible] recati all'hotel Milano di Nervi dove alloggiava Ciccarelli. L'accusa sostiene che nel corso di quella visita i due avrebbero affidato la pistola a Ciccarelli.

Il pm Beconi non ha dubbi sul movente. [illegible] retro [illegible] locale si giocava d'azzardo, un giro che rendeva molto. Probabilmente i gestori ritenevano che Giannino Fucci volesse mettere le mani su questo giro ■ comunque rappresentasse un problema.

Stamane la replica della difesa, con le arringhe degli avvocati Enrico Franchini, Raffaella Multedo, Maurizio Mascia, e Mauro Traxino. [p. c.]

Dopo l'assenso della Regione, accolta la «variante» che prevede [illegible] impatto ambientale indolore

Voltri-Rivarolo: d'accordo anche il Comune

Per realizzare l'opera occorrono 300 miliardi più del previsto

GENOVA. Il Comune di Genova ha dato il suo «via libera» alla bretella Voltri-Rivarolo: sulla falsariga della Regione, che ha già dato ■ suo assenso, ■ stata accolta in giunta la cosiddetta «ultima variante» che prevede un percorso con minori danni sull'impatto ambientale, uno svincolo ulteriore a Voltri, modifiche sul vecchio percorso, spostamenti di edifici all'altez[illegible] dell'uscita e la trasformazio[illegible] del vecchio tracciato da Rivarolo a Sampierdarena ■ da Sampierdarena a Voltri in tangenziale gratuita per le città.

Ovviamente i costi si prevedono superiore ■ forse 300 miliardi, me l'Anas e ■ società Autostrade, che dirotteranno dal fondo già destinato anni [illegible] di 600 miliardi, contano di realizzare l'opera. Dovranno poi essere espressi tutti i pareri tecnici, si dovranno sentire i consigli di quartiere e i comitati ecologisti. Lo studio di fattibilità sarà pronto per la fine dell'anno e nel 1994 si dovrebbero aprire i cantieri.

Il sindaco Claudio Burlando

La giunta, in una seduta densa, ha anche approvato le varianti urbanistiche e di traffico a Sestri Ponente per poter collegare il centro pacchi delle Poste con lo stabilimento dell'Elsag Bailey. Inoltre si è preso in esame il progetto, che [illegible] presentato ufficialmente, di Aldo Rossi (lo stesso architetto [illegible] Carlo Felice), che prevede una struttura industriale di oltre 50 mila metri quadrati sull'area [illegible] Campi.

La giunta, infine, [illegible] messo a punto le pratiche in sospeso relative alle cosiddette «opere colombiane» che dovevano, per legge, [illegible] terminate o entro il 15 maggio ■ entro il 31 agosto dello scorso [illegible]. Le opere neppure incominciate sono state [illegible] definitivamente (è il caso degli alberghi che dovevano essere costruiti [illegible] posto dei Silos Ferruzzi). C'erano però 26 opere con i cantieri «aperti». Per [illegible] di queste, con una serie intensa [illegible] riunioni delle commissioni edilizie, si è già sanata - anche con l'intervento della Regione - la pratica burocratica urbanistica ed ediliaia: i cantieri potranno riprendere al più presto.

[illegible] [illegible] molto vistosi avran[illegible] bisogno d'un supplemento di istruttoria, data la loro dimensione. ■ tratta del nuovo scalo dei traghetti in porto e dell'insediamento alla Darsena dell'Università. Si dovrebbe chiudere, ha confermato l'assessore Nerio Marino, in tempi reali [illegible] ■ prossima settimana.

Infine, l'assessore Paola Balbi ha varato un singolare provvedimento: i cittadini potranno prenotare la propria tomba. Sarà possibile acquistare, dopo aver compiuto i 60 anni di età, [illegible] loculo nei cimiteri ancora disponibili (Sestri Ponente e Molassana), in modo che con il denaro [illegible] il Comune potrà allargare i cimiteri attualmente disponibili: Molassana, quello degli Angeli a Sampierdarena, Quarto, una parte di Staglieno.

L'assessore [illegible] anche insistito affinchè si diffonda ■ sistema della cremazione che ■ gratuito e per ■ quale ormai è sufficiente la semplice dichiarazione [illegible] parenti ■ non l'espressa volontà del defunto. [p. l.]

RIFERIMENTI UTILI

NOTTURNO

Europa: Europa 676.
Il: corso Ayres - Corte Lambruschini.
Peccetto: via 188.

Chiappano: Sauli Pallavicino.

Sori: via Cairoli 18; telefono

RECCO
Berni: p.za Europa 1, telefono 74015.

CAMOGLI
Machi, via Repubblica 4, 771081.

Internazionale: p.za Martiri 2, telefono 287189.

Anglomericana, Matteotti 21, 50554.

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 5, telefono 259041.

CHIAVARI
Centrale, via Prendina 22,

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, telefono 393536.

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41160.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.58.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rutta:** 77.11.18; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48 07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

S. Martino: 35.351; **Galleria:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; lo: 44.69.41; **Sestri P.:** 80.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Bor- Fornari:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Ligura, zano, Cogoleto:** l. Pediatrica (a pagam.) t. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** t. 60333. **Chiavari, Lavagna, Se- :** t. 303410-3291 **Bor- :** t. 340239. **S. d'Aveto:** t. 88129. **Cicagna:** t. 92147. **Varese Ligure:** t. 842041

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: 31.39.51 **Chiavari:**
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.51; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.51; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42. **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mer** P. Terralba, dal Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Vinci, Sestri Levante.

TAXI

: : : : 74.032; **Camogli:** 77.11.43; lo: 26.92.65; **Santa Margherita:** 28.65.06 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, , 55.959, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.65; **Chiavari:** 30.82.64, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.98, 39.01.822; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 28.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-556429-556553; **Casarza Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 15,30 L. 110.000/60.000/60.000/30.000

Tel. 570.42.33 — OGGI
Or.: 21
Lire 20.000/10.000

T. della Corte — **Più grandiose dimore**
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
di Eugene O'Neill. Regia di Cherif. Con Alida Valli.

T. Genovese — **e lenticchie**
Tel. 839.35.69
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
di Scarnicci e Tarabusi. Regia di Attilio Corsini. Compagnia Attori e Tecnici con Anna Campori e Pietro De Vico.

T. della Tosse — **Fik e Fok**
in Sant'Agostino.
T. 295.720/295.725. Or.: 21
Lire 20/17.000 lunedì
Convulsioni e vapore nel teatro di Antonio Petito, con Beppe e Concetta Barra. Adattamento e regia di L. Dopoassino: **La lucinlera genovese.** Con Giampiero e Roberta Allolsio, Bruno Ceresato, Carla Peirolero.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16 - Lire 14.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — **Sex and Zen**
Tel. 208.549
Or.: 15/16,50/18,30
20,30/22,40. L. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di LI YU V.M. 1h35'

Ariston 2 — **Codice d'onore**
Tel. 208.549
Or.: 15,05/17,30
20,15/22,40. L.
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines sati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Augustus — **Sister Act-Una in abito da suora**
Tel. 566.810
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Kaitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h **Commedia**

Corallo 1 — **ando**
Tel. 586.419. : 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2 — **Diario per i miei amori**
Tel. 586.419. Or.: 15
17,30/20/22,30

Tel. 564.403
Or.: 15/17,40/20/22,30
Lire 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — **Trappola in alto mare**
Tel. 561.891
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40. Lire
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Odeon — **I nuovi eroi**
Tel. 368.298
Or.: 15/17/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Olimpia — **Guardia del corpo**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 564.549
Or.: 15,20/17,10/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Il pasto nudo**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/
20,10/22,30. Lire 10.000
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

Universale — **Fuoco cammina con me (Twin Peaks)**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa — Amori, droghe e perversioni nella diabolica gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Universale — **Body of Evidence**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Universale — **I signori della truffa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Dracula
. 562.137
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
L. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Centrale 1 — **Marina fresca e porcona**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **La cameriera dell'anno Duemila Sodomia per sempre**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **'s boy - Salsa break**
Tel. 281.566
Lire 6000/5000

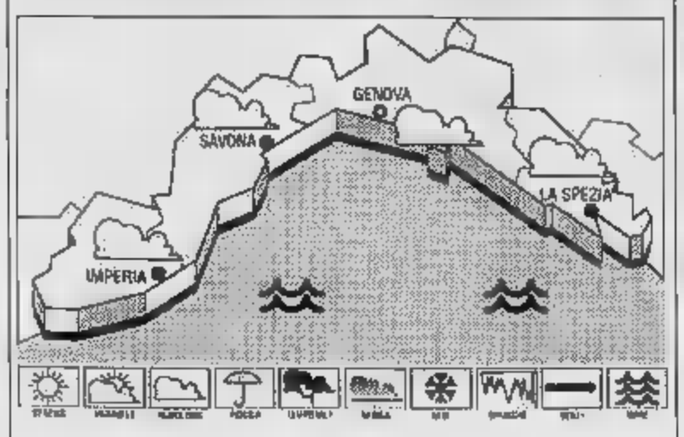
Cornigliano — **La ninfomane ingorda**
Tel. 299.967
Or.: 10
Lire 6000

Eldorado — **Bagno caldo per signora ninfomane**
Or.: 10

Amici del Cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
. 219.766
Or.: 16/21,15
L. 5000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora annuvolamenti connessi al transito di deboli perturbazioni, vento debole-moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** ulteriore miglioramento con schiarite.

OSSERVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umidità 66%, vento Nord-Nord Est 10-15 km/h, mare legg. mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1030 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	12	9
Savona	12	10
Imperia	14	

OGGI ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min 13. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,50. La Luna tramonta alle 8,59 e sorge alle 22,42 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
Tessera annuale

Nuova — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000

Eden-Pagliciname — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029
Orario: 21,15
Lire 8000/5000 (lun. 5000)

Ambrosiano
Or.: 15,30/17,45
20,20/22,30
Lire 6000

San Siro — **mma no ri**
Or.: 15,30/18,30/21,30
Lire 5000
di C. Columbus, M. Dubin, J. Peaci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

OGGI RIPOSO
Tel. 266.033
Or.: Iniz. 16
Lire 3900

Augustus
Tel. 61.951
Or.: Iniz. 18
8000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 309.686
Or.: Iniz. 15,30
Lire 8000

Cantero — **I nuovi eroi**
Tel. 309.938
Or.: Iniz. 16
Lire 8000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Mignon
Tel. 306.894
Or.: Iniz. 16
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
In. ore 16
Lire 3900

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30
Lire 22.000

Astor — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Kaitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Diana 1 — **Dracula**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
18,50/22,20
Lire 10.000/7000
di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2 — **I signori della truffa**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
18,50/22,20
Lire 10.000/7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. **Avventuroso**

Diana 3 — **Guardia del corpo**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
18,50/22,20
Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Eldorado — **Luna di fiele**
Tel. 820.563
Or.: 16,15/19,10/22,15
Lire 10.000/7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Filmstudio — **Casablanca**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' **Classico**

Jolly — **e uria**
Tel.
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 9000/6000/5000

Or.: 15,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo — **Luna di fiele**
Tel. 640.263 Or. 20/22,30
. a fest. 15/17,30
20/22,30 Lire 6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in : l'una spregiudicata, sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz — **Cura**
Tel. 640.427. Or.: 20,15
22,30. Prefest. e festivi:
15,30/17,45/20/22,30
Lire 8000/6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, B. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,20
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20
22,30. Prefest. e festivi:
15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 15.000

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30-20,30
Lire 5000-1500

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

Ondina — OGGI R
Tel. 692.200.
Or.: 15,30/18/20,30/22,30
Lire 6000/6000

Lorenese — OGGI RIPOSO
T. 689.961. Or. 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire 8000/5000

Paris — OGGI RIPOSO
Tel. 675.761. Or.: 20,30
22,30. Fest. e prefest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire

1 — OGGI
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000

IMPERIA

Centrale — **I signori della tr**
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000 rid. 6000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Dante

Imperia — OGGI RIPOSO

Capitol — **Americani**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Carri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia — **La di la**
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
platt. 4500/rid. 3500

Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

Ariston
Or.: Iniz. 15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Centrale — **Trappola in alto mare**
Or.: In. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Sanremese — **Guardia del corpo**
Tel.
Or.: In. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 6000
M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: In. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema

Ritz — **Sister Act**
Tel. 507.070
Or.: In. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Kaitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Dracula
Tel. 507.070
Or.: In. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

UN VIAGGIO NEI SANTUARI DEL TURISMO

Nuovi alberghi, manifestazioni, rilancio delle spiagge e, forse, un porto

La grande scommessa di Recco

Scomparse, o quasi, le seconde case e gli ospiti dal Nord, la città punta sulle iniziative d'immagine Gastronomia, soprattutto, e poi congressi, spettacoli, ritorno alle attività balneari. Tutela dell'ambiente

RECCO
NOSTRO

La città ha vissuto per decenni sul turismo da «seconde case». Tanti lombardi, soprattutto milanesi. Poi, qualcosa è cambiato. Sono aumentate le esigenze e anche i prezzi. Allora Recco ha visto le sue «seconde case» svuotarsi d'estate di un certo tipo di ospiti.

C'è stata una metamorfosi della tipologia turistica: d'estate pochi giovani, pochi ospiti d'alto reddito, pochi stranieri, qualche famiglia con figli piccoli e poi tanti «giornalieri», soprattutto genovesi. La località ha perso in turismo più stanziale, guadagnando però in ricettività giornaliere e commerciale. Grazie ai suoi negozi e in particolare ristoranti, che ne hanno fatto capitale della gastronomia.

Le velleità turistiche, però, rimangono. Ecco allora che Recco ha davanti a sé due strade. La prima, più facile, è quella di sfruttare al meglio questa nuova «faccia» del turismo. La seconda strada, più difficile (che non esclude la prima), è quella di richiamare a sé altre tipologie di turista: ci vogliono però grandi strutture, come potrebbe essere un porto.

L'assessore al Turismo Michele Ienco non si discosta da questa analisi: «In attesa delle grandi scelte, possiamo comunque lavorare per migliorare l'immagine di Recco. Per esempio valorizzando al massimo la valenza turistica, commerciale e culturale della gastronomia. Il Comune patrocinerà nuovamente le "Serate gastronomiche recchesi", e stiamo pensando ad altre manifestazioni di rilievo legate alla buona tavola. Gastronomia ma anche tradizioni: la "Sagra del fuoco" dell'8 settembre deve crescere ancora di più».

C'è una novità. Prosegue Ienco: «Credo molto anche in una programmazione di spettacoli e manifestazioni estive. A Recco però manca una strutture dove ospitarle. Stiamo nei prossimi giorni in giunta una mia proposta: quella di installare durante i mesi estivi una sorta di anfiteatro a forma di ferro di cavallo nella piazza del Comune. Con quattro-cinque file di posti a sedere rialzati, per un totale di 200 posti, più altri 150 in piedi. E anche un cartellone di appuntamenti di ottimo livello».

La parola al sindaco Giovanni Rainero: «Più che una località prettamente turistica, io vedo la Recco del futuro, alla luce della nuova area metropolitana di Genova, come residenziale del capoluogo, con una sua autonomia funzionale. Un posto dove la gente piaccia vivere e piaccia anche andare. Bisogna quindi migliorare la qualità di vita. Che significa? Servizi e rispetto ambientale, innanzitutto. Ci siamo già mossi sul piano fognature, del depuratore, dell'acquedotto e assieme a altri Comuni del Golfo Paradiso abbiamo presentato in Regione un progetto per il recupero pedonale delle colline».

Recco gioca al rilancio: alberghi, congressi e attività balneari nel suo futuro

Continua Rainero: «C'è poi il discorso della viabilità: bisogna limitare il traffico e realizzare nuovi parcheggi fuori del centro. Nuove soluzioni, e sostituire quelle vecchie divenute più difficili da realizzare, come per esempio la prevista copertura del torrente. Ci sono nuove aree da impiegare: il campo da rugby e quella della fabbrica Imi».

Poi, viene il discorso più legato al turismo, sia pure di tipo commerciale. I negozi e ristoranti ci sono già. Qualcosa si muove anche sul fronte degli alberghi: si rinnova l'hotel Elena, nasce il «quattro stelle» della famiglia Carbone. La situazione alberghi però non è ottimale», dice l'assessore Ienco. Aggiunge Rainero: «Se si faranno avanti altri privati, li ascolteremo con grande attenzione». C'è poi la piccola sala congressi prevista in via Ippolito d'Aste. «Entro breve porterò il progetto finanziario in Consiglio comunale», precisa il sindaco.

Rimane la grande scommessa, quella legata alla zona a mare: dare a posto le spiagge, la passeggiata. E forse, il porto. Dice Rainero: «Io sono favorevole a un porto nel 1995, quello presentato dall'Italimpianti. Ha incontrato ostacoli. La zona a mare dovrà essere risistemata, inevitabilmente. Finora sono stati fatti tanti studi, molte discussioni e ipotesi. Questo sarà il grande tema dei prossimi anni. Sono aperto a qualsiasi soluzione, purché sia credibile». La grande scommessa, appunto.

Fabio Pozzo

PROBLEMI

«Guardiamo al presente»

«In attesa dei grandi progetti, iniziamo a fare qualcosa per non perdere quel poco che si ha». E' questo il messaggio di Walter Zampaloni, presidente dell'Ascom di Recco, leader della Lista civica. «Mi piacerebbe vedere che l'amministrazione si confronta sui grandi progetti, ma nel frattempo vorrei che si iniziasse a pensare con lo stesso entusiasmo anche a gestire l'immediato».

Continua Zampaloni: «Sono due gli interventi che non possono essere procastinati. Occorre innanzitutto sistemare la parte a mare, la passeggiata e le spiagge. Guardando già alla prossima estate, e non a quanto sarà fra dieci anni. Il litorale è in uno stato indecente: così rischiamo di perdere anche il turismo del fine settimana».

«Quindi il problema è la mancanza di parcheggi. In attesa dei grandi progetti, ripeto, bisogna agire nel piccolo. Penso per esempio all'area della parrocchia. Miglioriamo la qualità della vita, iniziando a lavorare con le forze e le disponibilità sulle quali si può già contare. E poi pensiamo anche al porto: un progetto per il quale mi batto da anni, ma che ormai guardo con un certo distacco. E' talmente difficile realizzare le piccole cose, come realizzare le grandi?». [f. p.]

A Lavagna cresce la protesta degli inquilini: danni e disagi

Vandali nelle case Iacp

In via Santa Giulia, l'altra sera, incendio nel vano di un ascensore. Da mesi in uno degli edifici il riscaldamento non funziona. «Ma l'Istituto dice di non avere soldi»

LAVAGNA. Appartamenti allagati e senza riscaldamento da mesi, atti vandalici. Un gruppo di abitanti delle case Iacp di via Santa Giulia, a Lavagna, si è rivolto ai giornali, dopo diverse lettere di protesta inviate all'Istituto e denunce presentate ai carabinieri.

Lo stabile in questione è quello al civico numero 15, diviso in due scale, A, B, e C. Dice Rosanna Longoni: «Al quinto piano di ogni scala c'è una mansarda, abitata da inquilini che pagano regolarmente l'affitto. E' circa un anno che queste persone soffrono il freddo: la caldaia è rotta e non c'è pressione sufficiente per far salire a questo piano il calore prodotto dallo stesso impianto di riscaldamento. Abbiamo scritto più volte alla direzione dell'Istituto autonomo case popolari. Lo ha fatto anche l'amministratore del condominio, il sindaco di Chiavari Renzo Repetto. E' risposta? L'Iacp non ha denaro a sufficienza per riparare la caldaia».

Continua la signora Longoni: «Sempre per colpa della caldaia l'altro ieri mi si è allagata la casa. Le condotte sono difettose, perdono acqua. Il geometra dello Iacp ci ha pregati di non rivolgerci ai giornali, come avevamo minacciato, di portare pazienza. Ma noi non possiamo più tacere».

Non è finita. L'altra sera è bruciata la cabina dell'ascensore della scala B. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Non è il primo caso del genere - dice Sergio Scardavilli, caposcala e vicino della signora Longoni. Mesi fa un misterioso incendio è divampato sul nostro pianerottolo, al quarto piano. Le fiamme hanno bruciato gli zerbini, i portaombrelli. Il fumo ha annerito tutte le pareti. Avevo fatto regolare denuncia ai carabinieri».

Continua Scardavilli: «Di recente hanno tentato di bruciare anche l'ascensore della scala A, e una settimana fa abbiamo dovuto sostituire tutte le cassette postali, perchè danneggiate da terzi. Sono state prese di mira anche le cassette degli inquilini della scala C».

La protesta sale. Aggiunge Mariarosa Scardavilli: «Paghiamo l'affitto e circa due milioni all'anno di spese condominiali. Si rompe la caldaia e cosa dobbiamo sentirci rispondere dallo Iacp? Che non hanno i soldi per ripararla. Ma è possibile?. E, soprattutto, è regolare?». [f. p.]

I vigili del fuoco sono intervenuti più volte nelle case Iacp di via Santa Giulia

Un tratto di arenile destinato al diporto: oltre 70 richieste

Sulla spiaggia di Camogli un posto per gozzi e canoe

CAMOGLI. Sono 72 le richieste di posti barca arrivate entro gennaio al Comune di Camogli. La zona che sarà riservata ai possessori di piccole barche da diporto, canoe e gozzi da pesca, è quella del depuratore. Un'area di circa quattrocento metri quadrati che corre dal muretto della passeggiata Garibaldi fino alla battigia, lungo una quarantina di metri dal ristorante «Golfo Paradiso» al rio Giorgio.

Le richieste pervenute al Comune che ha deciso di emanare un regolamento preciso sui posti barca dell'area in concessione dal Demanio, sono in gran parte di privati. Gran parte dei posti andranno, tuttavia, ai soci di enti e gruppi sportivi, che, attraverso la società, hanno inoltrato la domanda in municipio. In realtà, infatti, le richieste per un posto barca sono il doppio rispetto alle 72 richieste giunte all'ufficio tecnico.

Il vicesindaco Bartolomeo Cullati, socialista, ha spiegato come verranno rilasciate le autorizzazioni, ricordando che sono gratuite: «I concessionari non dovranno pagare neanche una lira per il posto barca, ma dovranno rispettare le norme varate dal comune in rispetto dell'ambiente. Lo spazio e la disposizione per le barche sarà probabilmente ridotto, rispetto all'anno scorso, per lasciar libera l'area del depuratore».

Luigi Leali Rizzi

Il nuovo progetto, messo a punto con l'assessore all'edilizia pubblica, Luigi Leali Rizzi, ha già ricevuto il contributo di 200 milioni dalla Regione, per i collegamenti fognari degli edifici circostanti il porto, che dovranno, appunto essere collegati con il depuratore del passeggiata Garibaldi. I lavori cominceranno dopo la stagione estiva, ma nei prossimi mesi si terranno i controlli alla struttura e quindi lo spazio dovrà essere accessibile per i tecnici.

Per il rilascio delle concessioni, il Comune dà la priorità a chi aveva già presentato la richiesta nel 1989, a chi è residente a Camogli, ai pescatori professionisti, ai pescasportivi e ai canoisti.

Conclude Cullati: «Un fenomeno che mi risulta sia accaduto nelle scorse stagioni. Uno degli organizzatori degli scambi dava in "concessione" un posto barca, soprattutto per canoisti provenienti da altri Comuni, in cambio di un assegno mensile. Faremo in modo che questa abitudine non si ripeta». [f. p.]

La Tigullio Trasporti risponde alle accuse del consigliere della Lega Nord, Giuseppe Dallara

«Bus gratis agli invalidi? E' solo populismo»

L'azienda attende stanziamenti da parte della giunta regionale

CHIAVARI. Si amplia la discussione sul rapporto invalidi e bus della Tigullio Pubblici Trasporti, dopo i recenti casi - a Ruta di Camogli, Chiavari e Genova - di anziani appartenenti a questa categoria multati dai controllori dell'azienda perchè sprovvisti di biglietto.

Ieri il consigliere provinciale della Lega Nord Giuseppe Dallara ha inviato una lettera al presidente della «Tigullio», al sindaco di Chiavari e al presidente della Provincia, in cui ha invitato l'azienda di trasporti a autorizzare gli invalidi di guerra e i Cavalieri di Vittorio Veneto a viaggiare gratis sui bus. Inoltre Dallara ha detto disposto a pagare la multa inflitta all'invalido di Chiavari, un ex combattente di anni.

Nel dibattito è intervenuto Fausto Orsini, direttore della Tigullio Pubblici Trasporti Spa: «La nostra azienda, come tutte le altre del settore, non è titolata a concedere questo tipo di agevolazioni. In risposta al consigliere Dallara possono anticipare che la giunta regionale porterà entro breve in Consiglio una proposta di legge che prevede uno stanziamento di 4 miliardi per farsi carico di far viaggiare gratis o comunque con sconti sul biglietto diverse categorie, tra le quali gli invalidi di guerra e civili, i Cavalieri di Vittorio Veneto, gli handicappati. L'azienda, ben inteso, riceve il pagamento del prezzo pieno del biglietto. E' la Regione che si fa carico della differenza e dell'intero esborso».

Orsini allarga il discorso: «E' facile scivolare nel populismo e nella demagogia. Perchè parlare solo di agevolazioni a invalidi? Ci possono essere casi di invalidi miliardari, Cosa gli facciamo, la carità? Se il discorso è assistenziale, allora perchè non parlare di aiuto a coloro che non riescono a pagare il biglietto? In questo caso però rientrano anche le persone sane e non solo gli invalidi».

Le polemica. Dice Orsini: «Mi sono molto piaciuti alcuni articoli di giornale, laddove soprattutto sono stati attaccati i controllori, ingenerosamente. Loro non hanno poteri discrezionali, è l'azienda poi, semmai, a dover valutare il caso di annullamento di una multa, sempre in accordo con i suoi controllori. Vorrei suggerire agli autori di questi articoli di non prendere sempre per oro colato quanto viene detto da una sola parte, e metterli al corrente di fronte al grave problema dell'evasione, del fenomeno dei "portoghesi" che interessa anche i bus». Quanto poi alla multa inflitta all'invalido di Chiavari, Dallara è arrivato tardi: l'ha già pagata l'interessato.

Fabio Pozzo

E' polemica sui prezzi del bus

Rimpasto in giunta, forse arriva un «esterno»

Chiavari, un «tecnico» assessore al Commercio?

Un tecnico esterno ai partiti, in giunta al posto del dimissionario Massimo Mallucci. E' questa forse la novità più interessante emersa dalla riunione del Consiglio comunale di lunedì sera. L'ipotesi è stata formulata dal sindaco Renzo Repetto. La riunione ha visto innanzitutto Mallucci, ex psdi, ufficializzare le sue dimissioni da assessore al Commercio. Continuerà il suo impegno di consigliere comunale quale «indipendente». Mallucci ha però detto che è disponibile a fare da portavoce in assemblea consiliare i msi. Il partito non ha rappresentanti: Ugo Calla, eletto nelle liste della «Fiamma», è stato espulso dal partito e oggi milita in gruppo denominato Rubare».

Repetto ha annunciato che la delega al Commercio verrà riassegnata in occasione del prossimo Consiglio. «Non è escluso che nell'ambito di un rimpasto generale di deleghe si possa attingere anche all'esterno dei partiti», ha detto ieri il sindaco. Che ha aggiunto: «Ci possono comunque essere anche assessori senza deleghe, come una volta c'erano i ministri senza portafoglio». E' il caso del socialista Giuseppe Corticelli, senza incarichi.

Nel corso della riunione sono state approvate diverse pratiche, tra le quali il già noto programma opere pubbliche per il 1993, passato all'unanimità, il progetto di sistemazione e allargamento di via S. Pio X, di sistemazione della viabilità pedonale e carrala di via Parma. E' stato inoltre sostituito il consigliere dimissionario del pds Leonardo Bergamino con Massimo Pescio. La riunione, che si è chiusa alle due e mezza del mattino, ha visto anche affrontare il tema dell'attuale crisi della maggioranza. Non è emerso nulla di nuovo. [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

«Numero verde» dell'Inps per l'assistenza fiscale

«Numero verde» a disposizione dei pensionati Inps di Sestri Levante che desiderano usufruire dell'assistenza fiscale. Per prenotare il modello 740 e richiedere qualsiasi informazione sarà sufficiente comporre il numero verde è gratuito 1678-13068, che corrisponde alla sede Inps di Sestri Levante, dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 18. [p. c.]

Impiegato di 39 anni si uccide gettandosi dalla finestra

Un impiegato della filiale di Chiavari del Credito italiano, Davide Gardella, di 39 anni, si è tolto la vita lanciandosi dalla terrazza dello stabile in cui abitava, in via Millo. Si è lasciato cadere dal sesto piano. E' morto all'ospedale, poco dopo la caduta. [f. p.]

L'amministratore dell'Ansaldo su etica e morale politica

L'amministratore delegato dell'Ansaldo Bruno Musso sarà venerdì a Rapallo, alle 21 alla Casa della Gioventù, per parlare sul tema «La questione morale, etica della politica e della morale». E' stato invitato dai giovani dc. [f. p.]

Un vertice di per fare il punto sulla crisi

I rappresentanti delle Associazioni commercianti del Levante si sono riuniti a Chiavari per discutere di crisi e commercio. Il presidente dell'Ascom di Chiavari ha reso noto che circa trecento attività hanno chiuso i battenti in riviera, di recente, per colpa del sistema di tassazione «al limite della sopportazione». E' stato detto agli ipermercati e «sì» ai centri commerciali integrati «di strada», cioè unioni di negozianti della stessa via, come per esempio a Chiavari il «Carrugio Drito». [f. p.]

Scuolabus senza collaudo autisti ancora in sciopero

Prosegue lo sciopero degli autisti degli scuolabus del Comune di Sestri Levante, che protestano per le cattive condizioni dei mezzi, i quali hanno passato la revisione della Motorizzazione civile. L'assessore Roberto Massucco ha invitato i dipendenti a effettuare l'importante servizio, in attesa degli esami di collaudo previsti per il 18 febbraio. Gli autisti hanno risposto picche. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Appello del sindaco Brina Una scuola rischia la chiusura

Il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina ha lanciato un appello ai genitori residenti nella Valle del Gromolo, invitandoli a iscrivere i loro figli alle scuole elementari della frazione di Santa Vittoria, per evitare la chiusura del plesso scolastico perchè poco frequentato. [f. p.]

IL CASO

IL SOTTOPANCA
NUOVI VOLTI
E VECCHI METODI

Una crociata del baby-segretario Belerio, accuse anche ai vertici di Savona e Genova

«Noi andiamo fuori da questo psi»

I socialisti di Cengio si autosospendono per protesta

CENGIO. «Questo non è il nostro psi». Che fare allora? «Strappare le tessere», autosospendersi temporaneamente dal partito. Ed è ciò che ha fatto la [illegible] Cengio, 35 iscritti, due in più rispetto allo scorso [illegible] voti espressi alla Camera. [illegible] «crociata» capeggiata da [illegible] dei più giovani segretari di [illegible] d'Italia, Sandro Belerio, 25 anni, studente, eletto tre mesi fa. Il contrasto non è solo con la direzione nazionale, rea di «essersi indebitamente appropriata del partito e di essersi allontanata dai vecchi ideali». La [illegible] infatti, non risparmia neppure le dirigenze regionale e provinciale, tacciate di «immobilismo di fronte alla crisi [illegible] partito», dove, dice convinto il neosegretario, «c'è bisogno [illegible] ricambio generazionale».

«Il psi attuale non riflette più gli antichi e nobili ideali di cui è sempre [illegible] portatore», aggiunge Belerio. Si invoca cambiamento e glasnost. «Il nostro ritorno tra le fila del partito avverrà solo quando sarà [illegible] un forte rinnovamento di persone e di idee, e la giustizia [illegible] avrà fatto il suo corso nel modo più completo e trasparente».

I trentacinque socialisti compatti e sul piede di guerra - «non siamo dei nostalgici», dicono - chiedono poi che la loro decisione di autosospendersi venga seguita dalle altre sezioni della Val Bormida. «Ancora una volta - ricordano - vogliamo dimostrare la nostra [illegible] così [illegible] la dimostrammo per il caso Teardo». «Non cerchiamo la scissione: vogliamo che il partito ri[illegible]ritti credibilità. Noi non [illegible] identifichiamo in questo marasma: ci sentiamo penalizzati e ancor più si sentono penalizzati gli iscritti che rivestono cariche pubbliche», [illegible] Belerio. E ancora: «Bisogna porre fine alle lotte interne: basta [illegible] correnti e schieramenti. Deve modificarsi il sistema del partito. Gli obiettivi della base sono assai diversi [illegible] quelli [illegible] dirigenti».

Consci che il loro gesto non potrà certamente far cambiare le sorti del psi, nella piccola [illegible] della sezione di Cengio l'atmosfera è quella della gran[illegible] occasioni. L'autosospensione, anche [illegible] temporanea, non è cosa di [illegible] conto. Anzi. «Non [illegible] [illegible] decisione dell'ultima ora. Un segnale [illegible] rinnovamento lo abbiamo dato con l'elezione del nuovo direttivo che ha espresso giovani volti nuovi» precisa Sergio Gamba, ex sindaco (rivestì la carica negli anni più caldi della vicenda, ancora irrisolta, dell'Acna) e [illegible] consigliere comunale di minoranze. «Per noi autosospensione non significherà stare con le mani in mano: continueremo il nostro impegno in campo sociale» gli fa eco il neosegretario.

Il psi di Cengio, un sasso, che potrebbe pesare come un macigno, lo ha lanciato.

[illegible]

Amandola

«Una ignobile speculazione»

Tomaso Amandola

SAVONA. «Una speculazione contro [illegible] partito, [illegible] ignobile». Tomaso Amandola, segretario [illegible] federazione provinciale del psi [illegible] Savona, sobbalza. «Di questa [illegible] non ne sapevo nulla» dichiara. [illegible] dopo la sorpresa iniziale, incassa il colpo, raccoglie il sasso lanciato dalla sezione di Cengio e lo scaglia con forza e rabbia. «Una bassa operazione. Si vuol [illegible] plicemente fare delle demagogia. E' un modo per danneggiare il psi», tuona. «Immobilismo? [illegible] quale immobilismo. La federazione savonese sta lavorando [illegible] dizione e passione, a volte subendo anche delle umiliazioni, per ricostruire il partito».

E ancora: «Il confronto è il primo dato. E da quando sono segretario, cioè da due anni, non [illegible] [illegible] [illegible] invitato a incontri e assemblee [illegible] sezione di [illegible]. [illegible] quando si sfugge al confronto democratico - sentenzia - non si è socialisti». Amandola prosegue con pungente sarcasmo: «Se non sbaglio è l'eccessiva ambizione, il famoso rampantismo, [illegible] hanno portato a questa situazione». Il segretario è infuriato. Prende atto della decisione degli iscritti cengesi, [illegible] non risparmia duri commenti: «Un colpo di mano che danneggia non solo il nostro partito ma tutta la cultura socialista. In questo [illegible] c'è qualche giovane con forti ambizioni». Il [illegible] nascondere l'amarezza, conclude: «In fondo, dare addosso al psi in questo momento è così facile [illegible] [illegible] quasi diventata una moda». [l. b.]

Gozzi

«Incavolati sì immobili no»

Torino Gozzi

[illegible] Torino Gozzi, segretario regionale del psi, dice [illegible] non essere a conoscenza della protesta [illegible] Cengio. «Hanno strappato le [illegible] Non ho avuto alcuna comunicazione ufficiale. Spero solo che gli esiti dell'assemblea nazionale, in programma [illegible] venerdì [illegible] Roma, li convincano a rimanere nel psi».

Il discorso si allarga. [illegible] sono tanti compagni [illegible] che [illegible] incavolati, e anche noi lo [illegible] Non mi risulta però che [illegible] siano verificati [illegible] come quello [illegible] Cengio. Accusano [illegible] segreteria regionale di non aver assunto [illegible] posizione sulla vicenda Craxi? Non è assolutamente vero. Una settimana fa [illegible] a Bologna si è tenuta [illegible] riunione degli undici segretari regionali, tutte le regioni al di fuori [illegible] quelle commissariate. Il messaggio [illegible] [illegible] da questo incontro è [illegible] molto preciso: Craxi se ne deve andare. C'è stata poi [illegible] [illegible] proposta: tutti gli organi [illegible] partito devono [illegible] [illegible] discussione, non è [illegible] colpa di Craxi. Quindi devo dimettersi l'intera segreteria nazionale, tutti i segretari regionali e provinciali. Tutti devono rimettere il loro mandato alla "base". C'è bisogno di un bagno di democrazia. E' quanto farò, per quanto [illegible] riguarda, in occasione del congresso regionale che si [illegible] entro breve. Di questo parlerem[illegible] anche domani, [illegible] segretari regionali, prima dell'inizio dell'assemblea nazionale che dovrà esprimere il nuovo segretario [illegible] psi». [f. p.]

Barbagallo

«Autoriforma e trasparenza»

Giovanni Barbagallo

IMPERIA. Dopo le dure prese di posizione [illegible] Grazi espresse da parte dei socialisti della Valbormida, anche in provincia di Imperia ci sono segni [illegible] voler troncare, per il momento, ogni riferimento e legame con il [illegible] gretario nazionale. Il Comitato [illegible] provinciale [illegible] partito socialista italiano [illegible] Imperia, all'unanimità, ha scelto la linea dell'autoriforma. La riorganizzazione del psi verrà [illegible] il 28 febbraio nella sala dei [illegible] gni della Camera di Commercio, [illegible] fronte ai delegati che rappresentano duemila iscritti. [illegible] tratte[illegible] [illegible] taglio netto con il passato e del varo [illegible] nuove regole che dovranno disciplinare in modo chiaro i tesseramenti e in particolare il finanziamento del partito.

I socialisti imperiesi confermano così [illegible] loro p[illegible] [illegible] [illegible] con i big della segreteria centrale. Precisa il segretario politico provinciale, Giovanni Barbagallo: «Ci presenteremo al congresso di riorganizzazione prescindendo dagli schieramenti nazionali del partito. Non [illegible] interessano in questo momento i personaggi di maggior spicco a livello centrale. Ci stiamo preoccupando solo di fare proposte per assicurare [illegible] serie di modifiche alle norme che disciplinano [illegible] vita interna del psi. Si[illegible] per l'autoriforma. Vogliamo migliorare il [illegible] par[illegible] puntando sulla massima trasparenza in tema di [illegible] menti e di finanziamenti. Seguiremo il motto che dice: fatti non parole». [e. b.]

Sturla, incendio alla Tormena arti grafiche

Brucia tipografia salvo il titolare

GENOVA. Un violento incendio ha distrutto l'altra notte l'industria grafica «Tormena Arti grafiche», in viale Cembrano, a Sturla. Il titolare Gianmarco Tormena, che si [illegible] nel [illegible] ufficio all'interno [illegible] palazzina, [illegible] riuscito a mettersi in salvo attraverso l'uscita secondaria.

L'incendio è scoppiato intorno alla mezzanotte nel magazzino. Le fiamme si [illegible] propagate in fretta, trovando facile esca [illegible] quintali [illegible] materiale cartaceo accatastati nel locale. Gianmarco Tormena si era trattenuto sino [illegible] tardi in [illegible] [illegible] controllare ordini e fatture. L'ufficio [illegible] titolare rimane [illegible] parte opposta al magazzino. Inoltre, [illegible] completamente insonorizzato. [illegible] [illegible] per [illegible] caso che l'imprenditore si è [illegible] dell'incendio, guadagnando minuti importanti per raggiungere l'uscita sul retro dell'edificio. Racconta: «Stavo lavorando, quando è saltata la luce. Tutti gli [illegible] ed i corridoi erano al buio. Nell'oscurità [illegible] notato [illegible] bagliori, mi sono affacciato dall'ufficio. Ho intravisto le fiamme nel magazzino a sono corso [illegible] l'uscita più vicina, quella che dà su [illegible] Europa».

Ancora pochi minuti ed il fuoco avrebbe sbarrato ogni via di fuga. Gianmarco Tormena è molto provato dalla drammatica esperienza. Pallido in volto, ha [illegible] la notte in piedi davanti alla palazzina che andava a fuoco. Un'altra notte di superlavoro anche per i vigili del fuoco, intervenuti con tre squadre e impegnate sino alle dieci del m[illegible] seguente.

L'industria Tormena ha 25 dipendenti e rappresenta [illegible] [illegible] le più grosse tipografie della città. I danni sono ingenti. E' andato distrutto tutto [illegible] magazzino, completamente fusa una [illegible] bina elettrica, distrutto il tetto. L'edificio è isolato, [illegible] luce e telefono. Per [illegible] le [illegible] dell'incendio si attende il risultato della perizia dei tecnici. Il titolare nega di aver ricevuto [illegible] «Qualcuno [illegible] detto di [illegible] sentito un'esplosione - aggiunge - ma francamente l'idea del racket dietro a tutto questo [illegible] mi lascia sconcertato». [p. c.]

Genova: ora è il manager della Financial service, in Terza categoria

Fucci, il calcio come redenzione

Dal contrabbando alla presidenza di [illegible] squadra

GENOVA. Ed ecco che [illegible] calcio, [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] non pochi episodi [illegible] malcostume, di[illegible] motivo di redenzione, di riscatto, ed attrae Giuseppe Fucci detto «Pino», 30 anni, abitante nel quartiere di Oregina, una famiglia attraversato per decenni da traffici illegali. E [illegible] una squadra, la Financial Service che proprio in Fucci ha il suo presidente che alle stecche di sigarette di contrabbando e alla droga (pilastri economici [illegible] sua famiglia) preferisce [illegible] domeniche in campetti di periferia, quasi sempre al «Morgavi», [illegible]no al Porto [illegible] Belvedere.

Ha [illegible] un nuovo interesse la Napoli dei vicoli, specialmente quei [illegible] [illegible] delle vie Prè [illegible] la stazione Principe, dove la colonia partenopea è più fio[illegible]. Un'ondata di improvvisa moralità: nelle schedine [illegible] totonero, quelle che da ieri mattina danno 1 a 18 [illegible] Genoa di domenica prossima con la Juventus, non c'è la parti[illegible] [illegible] Financial Service.

[illegible] sono due Pino Fucci. Ce n'è uno [illegible] noto alla questura, figlio di «Mano'e pece» e «Marechiaro», un fratello ucciso davanti un chiosco di benzina [illegible] Staglieno, rampollo del cosiddetto «patriarca delle rapine», fratello di quel Gennaro accusato di aver gambizzato il testimo[illegible] di [illegible] omicidio attribuito [illegible] clan, uscito indenne da processi per droga e rapina.

L'altro Fucci, tutto nuovo, è il presidente-manager [illegible] società di calcio, una delle più corrette nel campionato [illegible] Terza categoria dilettanti, a metà classifica del girone A, schema a zona. «Giochiamo [illegible] calcio divertente, i ragazzi [illegible] di[illegible]ti e non ce n'è uno che diserti le riunioni» dice [illegible] orgoglio il vigile urbano Albino Caldirola, che presiede il [illegible] provinciale.

Pino Fucci si [illegible] gettato nel calcio anche per sottrarsi [illegible] torbido passato, i vicoli sono con lui. Domenica mattina c'era mezza via Prè quando la Financial Service [illegible] battuto il Trasta. Bruno, occhi scuri, capelli [illegible] frangetta, Fucci era ai [illegible] del campo ad incitare e rimproverare. E a promettere premi: [illegible] i miliardi, evidentemente, ma qualche «diecimila» che aiuta ad eliminare alcune bancarelle più o meno clandestine.

[illegible] anche una piccola [illegible] ha ormai bisogno [illegible] soldi. Trentamila lire ad ogni giocatore alla fi[illegible] di una partita, acquisto per mezzo milione di un bravo centrocampista (Monfrecola, in prestito dal Colombo '92). Poi i soldi per l'iscrizione [illegible] torneo: 3 milioni. Pino Fucci [illegible] [illegible] ai suoi risparmi e [illegible] è improbabile che lo abbia aiutato la madre: lei, «Marechiaro», regina [illegible] centro storico più nero, [illegible] soldi [illegible] ha intascati tanti con il controllo [illegible] attività illegali piuttosto pesanti. [g. c.]

EMMEMOBILI
ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45
Potremmo fare
1000 ESEMPI
di prezzi
FAVOLOSI
Ma non lo facciamo...
ODIAMO
GLI SPECCHIETTI
PERCHE'
AMIAMO LE
ALLODOLE
VENITE A TROVARCI.
CAPIRETE LA DIFFERENZA.

Continua l'emergenza: piromani in azione nell'entroterra di Varazze

In fiamme le colline del Beigua Vigili impegnati per quindici ore

OLTRE venti ettari di pineta e macchia mediterranea in fumo. Sono il pesante bilancio dell'ennesimo incendio divampato sulle colline del . L'altra notte, i piromani (sull'origine dolosa del rogo non sembrano, infatti, esserci dubbi) hanno preso di mira i boschi del Monte Beigua, Feie, vicino alla discarica in località Ramognina (attualmente chiusa) e di Alpicella, sulle alture di Varaz- dei più vasti polmoni verdi della provincia.

Per oltre quindici ore esercito di vigili del fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari è stato mobilitato per combattere vasto fronte di fuoco (aveva raggiunto un'estensione di chilometri) il forte vento di tramontana, che continuava ad alimentare le fiamme, ostacolando l'opera di spegnimento.

L'allarme è scattato poco dopo le 2 quando gli abitanti di alcuni casolari isolati, ai piedi del Monte Beigua, stati svegliati dal fumo e hanno visto le colline completamente avvolte dalle fiamme. Sono stati loro a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e subito le operazioni antincendio. Dalla caserma dei pompieri di via Nizza tre squadre con qu automezzi, alle quali si sono aggiunte le forestali di Spotorno e Savona e il gruppo della protezione civile di Varazze.

Per tutta la notte una trentina di uomini dovuto affrontare situazione emergenza, impedendo che le lingue di fuoco potessero raggiungere e villetto. Le avverse condizioni meteorologiche il forte vento hanno complicato ulteriormente l'attività pompieri, che in mattinata non hanno neppure potuto contare sull'appoggio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

La libellula si è alzata in volo poco dopo le 11, quando ancora il rogo divampava sulle colline di Varazze, ma dopo un breve giro di ricognizione, ha dovuto fare ritorno nell'hangar genovese: le avverse condizioni del tempo non consentivano, infatti, ai piloti di operare.

«Fortunatamente - commentavano ieri pomeriggio i pompieri - l'una l'intensità del vento tramontana è diminuita, agevolando la nostra attività». La situazione si è normalizzata verso le 15 quando i vigili del fuoco, guardie forestali e i gruppi di volontari sono usciti a circoscrivere gli ultimi focolai. Il bilancio del rogo è molto grave: secondo le prime stime della forestale, infatti, sono andati distrutti più di venti ettari di macchia mediterranea e pineta. Pochi i dubbi sull'origine dolosa: «L'ora in cui è divampato il rogo - spiegavano ieri pomeriggio nella caserma di via Nizza - è sicuramente sospetta. Riesce difficile pensare altre ipotesi». [c. v.]

Uomini e mezzi impegnati senza sosta per spegnere le fiamme

SAVONA. Da Genova a Imperia: quasi tutta Liguria è stretta nella morsa del fuoco. La situazione più grave registra nel Genovese dove negli ultimi giorni bruciati quasi 160 ettari bosco. Ieri mattina, è stato spento il rogo sulle alture di Voltri, in località Sambuco: fumo andati dieci ettari pineta, sei di bosco ceduo e 104 di terreno incolto.

Ma per tutta giornata i roghi hanno dato tregua vigili del fuoco e alle guardie forestali dei vari distaccamenti di Genova: fiamme divampate sul Monte Pinasco, in località Vaccarezza (sulle alture di Pegli), sul Turchino, nella di Mele. E, ancora, a Mezzarego, nella frazione di Semivigo, a Campomorone, in località Bocchetta, a Uscio, nella zona di Borissa. Nel Savonese un altro incendio bosco si è sviluppato sulle alture di Stella e ha impegnato le forestali i volontari per un paio di . Nell'Imperiese, infine, stato spento il rogo nei Comuni di Vasia e Prelà, in località San Antonio. [c. v.]

Noi, piloti dei Canadair

Abilità e un grande coraggio per «bombardare» le fiamme

GENOVA. Cento ore volo in Liguria in pochi giorni per i Canadair, gli aerei antincendio della Sisam: il bilancio dell'ultima lunga e drammatica sequenza di incendi, che ha provocato la distruzione di migliaia di alberi, divorati fiamme.

Nell'aeroporto di Genova è istituita una base operativa e un velivolo è sempre disposizione in caso di emergenza. Il presidio stato rinforzato da un secondo Canadair; sono intervenuti, limitando i danni all'ambiente, in provincia di Imperia, nell'entroterra Albenga e nelle immediate alture di Sa- E' una terra, quella ligure, che gli equipaggi dei Canadair conoscono bene: il gennaio dell'89 un aereo della Sisam precipitò colline Legino e i piloti, Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, morirono. A Savona il ricordo ancora vivo, e molti - non appena comincia a farsi il rombo motori - non riescono a dimenticare il tragico schianto, proprio sui boschi che i piloti stavano cercando di salvare.

Oggi i Canadair in servizio sono «solo» sei: i piloti trenta, quindici i capo-equipaggio. Tra loro anche tre ragazze, spinte da un'inesauribile passione per il volo, ma anche dalla consapevolezza di difendere i boschi dai piromani dall'incuria dell'uomo. E ci vuole grande coraggio e un'abilità tecnica notevole per far scendere docilmente il Canadair sul pelo dell'acqua, e lago importa, caricarne alcune tonnellate, risalire e bombardare le fiamme, cercando di «centrare» l'epicentro del rogo con la maggiore precisione possibile. Per essere efficace, il lancio deve avvenire a pochi metri dal suolo, e talvolta (per fortuna raramente) nei timoni dei Canadair rimangono impigliati foglie e arbusti, segno che il pilota ha scelto la traiettoria più vicina, vicina anche muro di fiamme.

E' un rischio calcolato, nemmeno dei piloti della Sisam (in maggior parte provengono dalla scuola rigorosa dell'Aviazione militare) cerca pericolo o la manovra spettacolare o imprudente. E' proprio la tecnica di volo a trasformare i pesanti, agili e robusti bimotori giallorossi, fisionomia Anni Quaranta, in velivoli quasi acrobatici, in grado di insinuarsi nelle valli più profonde, negli strapiombi più insidiosi.

Oggi la Sisam ha bisogno di altri aerei: quelli in servizio, dislocati tra Ciampino e le altre basi di Lamezia, Alghero e Genova, non bastano per proteggere i boschi. Sono e trattative per acquistarne almeno altri due. Spiega il comandante Vincenzo Caruso, responsabile settore operativo della Sisam: «Dobbiamo potenziarci per salvare il patrimonio boschivo minacciato dagli incendi. Abbiamo salvato centinaia di ettari di bosco. Ma non basta».

Massimo Numa

Tra gli incendi più gravi di ieri quello sulle alture Varazze

Da quando il prezzo della schedina è aumentato si gioca di meno anche nelle 636 ricevitorie regionali

Liguri quinti nella classifica del Totocalcio

Ogni persona spende 12.600 lire all'anno per tentare la fortuna

GENOVA. I liguri giocano, seppure un po' meno di prima. La regione quinto posto nella graduatoria nazionale delle schedine Totocalcio (prima la Lombardia), 636 ricevitorie della regione. La media di chi consegna i tagliandi sperando nei miliardi è di 12 mila 600 lire l'anno, in rapporto fra abitanti e partecipanti. Ma calo c'è: lo si valuta globalmente in miliardi su scala nazionale (-2,40 per cento) ma in Liguria perdite sembra maggiore. La ricevitoria Donelli, di galleria Mazzini a Genova, parla di perdite vicino al per cento.

Tra percentuali fornite dalle ricevitorie si raccolgono cifre diverse, tutti concordi nell'affermare che i vecchi entusiasmi per il Toto non sono più gli stessi. «La diminuzione non è drammatica - spiega Giovanni Tintori, che dirige le di Genova e Milano - ed è quasi del tutto attribuibile all'aumento della schedina, passata da 600 ad 800 lire. Questo vuol dire che un sistemista che spendeva prima milione, spende un milione 300 mila lire, e poiché i sistemisti sono l'80 per cento dei giocatori liguri, viene penalizzato chi portava più soldi alla se dello Stato e Coni. Insomma l'aumento della schedina è stato del 33 per cento: ne abbiamo un segnale negativo che si sta valutando a tutti i livelli». E' solito, la crisi fa bene al gioco: si cercano nella fortuna risorse che la vita normale non offre. questa volta il taglio ai consumi si è riversato anche sul Totocalcio, che fino al 1991 registrava - anche Liguria - un aumento annuale del 10 per cento. Calata di giocate invece del previsto aumento: ed che i due aspetti si sollecitando la ricerca di rimedi, come la schedina collaterale tipo svedese, chiamata "Jack Point") che rende il gioco più snello, consente di ricaricare le perdite su schedine successive; ed ecco l'idea di dotare di schedine gli autogrill ed addirittura di benzina.

Anche ricevitorie liguri un calo giocate

«Come dare un cachet a chi ha tumore», protestano in una ricevitoria di piazza Tommaseo. Modeste - rispetto alle cifre globali - vengono considerate a Ge- iniziative clandestine: naturalmente il totonero (avvantaggiato perché paga subito) e i bookmaker che stanno prendendo campo anche in Liguria. Ma non è dal gioco clandestino che si hanno perdite.

«Le schedine negli autogrill - di cui si parla - più che altro consolidare l'immagine del nostro gioco», il dottor Tintori. Aumento della schedina, dunque, ma anche crisi economica, flessione dei turi- «Il totonero - afferma Antonio Maurizio Ferrando, responsabile per la stampa dell'Unione dei totoricevitori italiani sportivi - c'è sempre stato, anche quando eravamo in costante aumento. Le ricevitorie sono bene collocate nel territorio della Liguria svolgono un'efficace lavoro di promozione senza il quale gli incassi si ridurrebbero terzo. La schedina negli autogrill la cosiddetta "svedese" palliativi. Teniamo presente che una ricevitoria da grill che incassa poche lire fa le spese di chi riscuote decine di milioni: ci vuole addetto di ricevitoria, un altro che vada a versare gli

Si cercano altri motivi disaffezione che dall'aumento della schedina ad oggi ha perso per strada, in tutta Italia, 2 milioni di colonne. Ad esempio il calo di interesse del campionato o le pause della Nazionale. Un coro di richiesto, un obiettivo di fondo: riportare la schedina al costo di due anni fa.

Guido Coppini

Contro la mobilità

«Occuperemo la Stoppani»

COGOLETO. Continua, nella fabbrica chimica Stoppani, il presidio lavoratori per protestare contro il provvedimento mobilità che interessarà 100 dipendenti.

Ieri, il gruppo regionale del pds ha elaborato un'interpellanza che presentata questa mattina al Consiglio regionale per ottenere una ripresa dei colloqui tra gli Enti interessati e riproporre la questione del risanamento e dell'accordo di programma concordato tra la Stoppani, i Comuni Arenzano e Cogoleto, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio, ma avviato. Il pds chiede, inoltre, un canale privilegiato di contatto, attraverso l'assessore Morchio, tra i dipendenti della Stoppani e il ministro Carpi Ripa Meana.

I lavoratori hanno confermato ieri che continueranno il presidio fino quando non riusciranno ad ottenere, attraverso la Regione e il ministro del Lavoro, la conversione, in cassa integrazione, del provvedimento mobilità. [a. z.]

Un appuntamento indimenticabile con la bellezza dei Tappeti Orientali.

Gulli Tappeti

inaugura una *Vendita Promozionale* con sconti dal 30% al 60%
su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

Segni & Disegni
Aut. Com. n°451

Il terminal di Vado ormai pronto per un vasto traffico di containers

Quattro «ciclopi» per il porto

Sono due portainers, alti sessanta metri, e due transtainers per lo scarico merci Costano 24 miliardi. Le attività delle aziende che fanno capo a Orsero e Perotti

Le nuove gru e l'ammiraglio Fontana

VADO L. L'Aurelia, a Capo Vado, s'immerge per un breve tratto nella portuale, effetto della temporanea deviazione necessaria ai lavori di costruzione del raccordo ferroviario con il scalo marittimo.

Si transita così nelle vicinanze di alcuni autentici colossi d'acciaio, in fase di avanzata ultimazione. Di si tratta? due «portainers» e due «transtainers», complessivo 24 miliardi.

I «portainer» sono alti metri, un palazzo. tratta, in pratica, gigantesche gru destinato a portare in banchina i container dalle navi. Dispongono «braccio» lato mare lungo ben metri di un altro, verso terra, lungo 16 metri. Si muovono apposite tale e sono in grado di scaricare in breve tempo le navi portacontainer.

I due «transtainer», che si muovono a loro volta su rotaie, sono alti 23 metri, lunghi 46 e sono destinati, invece, a manovrare banchina i container su totale 17 file, ognuna alta container. In pratica, una capacità operativa di 3 mi container.

All'Ente autonomo del porto sono orgogliosi queste gru gigantesche. «Sono le più potenti e moderne d'Europa - - frutto della collaborazione tecnologica tra aziende savonesi e grandi aziende internazionali». Le strutture talliche, infatti, sono realizzate nello stabilimento Omsav di Savona, l'ex Italsider.

Queste gigantesche attrezzature saranno ultimate la e di marzo, poi occorreranno un paio di mesi per collaudi e rodaggio. è uno scherzo manovrare in sicurezza colossi genere.

A Vado Ligure, insomma, ci si prepara all'arrivo dei container. Le banchine sono pronte; verso Bergeggi è stato realizzato un terrapieno di 20 ettari. Sorge spontanea, a questo punto, domanda: ma i traffici di container arriveranno a Vado Ligure?

Interrogativo più che lecito, visto, che per quanto riguarda i porti liguri, c'è tener conto spietata concorrenza di La Spezia e, fine del nuovo scalo Voltri. Ma all'Ente autonomo sono fiduciosi, per raccogliere i frutti di politica manageriale che ha saputo anticipare i tempi della riforma portuale, trasformando il nuovo scalo di Vado Ligure in una struttura modello dalla portualità nazionale per quanto riguarda traffici specializzati, ammodernamento dei mezzi e accosti privati.

Quando si trattato di far decollare il terminal, l'Ente si è preoccupato di garantirsi la gestione dell'impianto da parte del principale terminalista italiano in assoluto: il gruppo Ravano, che controlla la «Contship Italia», con casa madre in Olanda. L'amministratore delegato è Andrea Costa.

Il gruppo ha dato vita alla società «Savona-Vado Container Terminal» è pronto, a cominciare dall'estate prossima quando le strutture diventeranno operative, scalare le proprie navi a Vado Ligure. Si è di fronte, insomma, a un traffico garantito da linee regolari.

Ma non basta. L'Ente autonoma ha favorito, in questi anni, la nascita dell'Interporto, dovuto al gruppo Perotti. Tra Ravano e il finanziere se è stato siglato un accordo, mediante reciproca cessione azioni dei due gruppi.

Che cos'è l'Interporto? Si tratta, in pratica, di grandi magazzini coperti su un'area complessiva di circa 20 ettari dove i container sbarcati possono essere lasciati in deposito. Non solo, merce in essi ordita può essere «lavorata», smistata cioè alle varie destinazioni, con un sensibile incremento del lavoro aggiunto.

Tutte queste strutture sono state ricavate utilizzando le e i dell'ex stabilimento Fiat a disporranno di un apposito collegamento ferroviario. Strutture d'avanguardia, capaci attirare l'attenzione dei grandi importatori dell'Italia del Nord e del Piemonte particolare, almeno 3500 verso i quali, attraverso le varie associazioni industriali e Camere commercio l'Ente autonomo sta tempo svolgendo una minuziosa campagna promozionale. tutti questi anni - spiega l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente - abbiamo predisposto il terreno alla realizzazione di un interessante business per l'economia savonese che ancora volta potrà decollare grazie all'impulso derivante dal porto. E Vado Ligure rappresenta l'ala forte del si

Difatti, oltre a quello container, c'è già quello per la frutta del gruppo Orsero, a sua volta in espansione. Orsero il principale importatore italiano di frutta, a Vado sbarca già oltre 370 mila tonnellate nell'anno . Ora ha chiesto e ottenuto dall'Ente porto l'opzione per un tratto nuova banchina Nord (è di 150 metri ma sarà allungata a 270, così da poter accogliere due navi contemporaneamente).

gruppo potrebbe, così, disporre di attracchi in grado di accogliere ogni giorno 4 navi cariche di frutta. Aree preziose quelle Vado, tant'è che, se Orsero dovesse lasciar cadere l'opzione, altri due gruppi privati sono pronti a chiedere la gestione nuove banchine Nord.

Ivo Pastorino

SAVONA

Le richieste al governo

SAVONA. Raddoppio della linea ferroviaria del Ponente, Aurelia bis; completamento della darsena Alti Fondali, sistemazione del bacino idrogeologico. Questi gli obiettivi prioritari fissati sindaco Savona Tortarolo in accordo con e Regione. Si tratta di una serie progetti di cui gli enti locali chiederanno il finanziamento al governo nell'ambito degli stanziamenti previsti in favore delle aree a rischio industriale. «Gli obiettivi fondamentali quelli individuati già tempo - ha affermato il sindaco Tortarolo -. In primo luogo, occorre il trasferimento a monte della linea ferroviaria del Ponente. In quest'ottica fondamentale anche il finanziamento dell'Aurelia bis. Per il rilancio delle attività produttive, innanzitutto migliorare infrastrutture. Un'attenzione particolare per il porto di Savona: «Per lo scalo commerciale necessario portare a termine darsena Alti Fondali - spiega Tortarolo -, in cui l'Ente porto ha concentrato strategi tutti i traffici più importanti». Per il completamento degli Alti Fondali ancora alcuni banchinamenti e occorrono attrezzature per la movimentazione della merce. Tortarolo ha inoltre posto l'accento sulla necessità di finanziare opere di ristrutturazione del bacino idrogeologico savonese. [e. b.]

Arrestato, in tasca aveva un grammo mezzo di droga in casa un bilancino per preparare le dosi

Sorvegliava le auto e spacciava cocaina

La polizia ha «spiato» per giorni il parcheggio di via Piave

Luca Merlino, 26 anni

SAVONA. Un posteggiatore della «Cca» di Genova, addetto al parcheggio custodito nell'ex area Italgas in via Piave, è stato arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti della mobile l'accdi detenzione e fine spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta Luca Merlino, anni, abitante Bergeggi in via Custo , che, nel di una perquisizione disposta dal stituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, è trovato in possesso di un grammo e mezzo di cocaina.

Il giovane nascondeva la droga in una tasca interna della giacca si poliziotti raccontato che la teneva per uso personale. giustificazione ha, però, convinto gli investigatori, i quali hanno poi trovato nell'appartamento di Bergeggi bilancino elettronico che secondo gli agenti della squadra sarebbe servito per la preparazione e il confezionamento delle dosi di droga. Nell'alloggio i poliziotti hanno infine «narghilè», una pipa ad acqua che vi utiliz- il dell'hashish.

tempo - ha spiegato mattina il dirigente della sezione anti-crimine della questura Giuseppe Gallucci - tenevamo d'occhio il posteggiatore perché avevamo il sospetto che fosse coinvolto in qualche storia poco chiara. E, così, abbiamo incominciato a controllarlo soprattutto a verificare le persone che , specialmente nell'orario lavoro». Per settimane gli agenti della squadra mobile, con l'ispettore Giuseppe Piras il sovrintendente Bevilacqua, rimasti appostati davanti al parcheggio di via Piave, osservato il via vai clienti posteggio, attualmente gestito dalla Cca, cooperativa custodia automobili di Genova.

Il blitz è scattato l'altro pomeriggio quando i poliziotti erano convinti che il custode delle macchine fosse in possesso della droga. E i sospetti si sono rivelati fondati. Nella tasca giacca Merlino nascondeva, infatti, un involucro plastica con alcune dosi cocaina. Il giovane è finito così in carcere e sarà interrogato dal magistrato. Le indagini degli agenti della squadra mobile non sono, però, ancora concluse. Gli inquirenti no di capire dove il posteggiatore compresse la cocaina e a chi la cedesse. Un compito che al p facile perché Luca Merlino si sarebbe rifiutato di collaborare, nendo un ostinato silenzio.

Intanto continuano anche i controlli anti-droga nella periferia della città. L'altra notte, i poliziotti hanno bloccato un operaio di Quiliano, F.M., 27 anni, con poco meno di due grammi di hashish. Il giovane sarà denunciato alla prefettura come previsto dalle nuove leggi sugli stupefacenti. [c. v.]

VARAZZE

Preso un topo d'alloggio

VARAZZE. Marco Sarvona, 31 anni, abitante a Genova in via Pian Del Forco, stato sorpreso l'altro pomeriggio dai carabinieri di mentre tentava di forzare porta di un appartamento in via Dei Gerani, nel Comprensorio dei Piani D'Invrea.

La del è segnalata alla pattuglia in servizio di vigilanza da alcuni abitanti della residenziale, che avevano notato Marco Sarvona di forzare la portiera di una Fiat Tipo di proprietà della trentaduenne varazzina Stefania Pavero. Sarvona ha tentato la fuga scavalcando i cancelli che delimitano i giardini delle villette a schiera. Ma invece di abbandonare definitivamente la il ladro si è spostato in un'altra via del Comprensorio dove ha cercato, riuscirci, di entrare in due appartamenti. E' stato bloccato nell'androne dai carabinieri e perquisito. Sarvona aveva una grossa cesoia da giardinaggio e una pistola giocattolo. L'uomo sarà processato per direttissima. [a. z.]

Petizione Celle

«Vogliamo vedere Tmc anche noi»

CELLE LIGURE. Ancora proteper l'oscuramento di Tele Montecarlo. L'emittente francese non sarebbe più vista dagli utenti di Celle oltre sei mesi perchè il gestore dell'impianto comunale, un traliccio installato anni fa dall'amministrazione per servire alcune zone del paese particolarmente sfavorite, avrebbe chiesto una forte somma di denaro per ridare «luce» a Tmc.

infatti che il tecnico abbia spiegato di trasmesso e consentito la ricezione dell'emittente il tempo effettuare le necessarie «prove tecniche» trasmissione». Una volta a punto il canale, avrebbe poi deciso di oscurarlo almeno fino a quando non gli sarà versata una quota per poterlo nuovamente vedere. In paese effettuata una raccolta di firme che l'amministrazione comunale trasmesso alla sede regionale della Rai di Genova per chiedere che il servizio di manutenzione del ripetitore passi la compodella Rai. [a. z.]

Evasione Varazze

Controlli per la tassa sui rifiuti

VARAZZE. Proseguono gli accertamenti dell'ufficio tributi di Varazze per arginare il fenomeno dell'evasione dal pagamento della tassa sui rifiuti.

Su un totale di 1 miliardo e 800 milioni, è stimato in circa 250 milioni l'ammontare dell'evasione. Il controllo è stato fatto sulla strade cittadine. Fino ad oggi si censiti tutti gli appartamenti, gli uffici, i negozi, i magazzini, le sedi attività artigianali di strade. La maggiore evasione si è registrata tra i residenti delle vie: Minzoni ; Matteotti (43%); Rossello (39%); (38%); Parnaio (34%); Romana (32%); Cairoli (25%); Buranello (21%). Bassa l'incidenza dell'evasione nella strada secondaria e periferiche del capoluogo. Diverso è il discorso per le frazioni dove il tasso di evasione è del 40% punte del 60-70%. Dopo il controllo, il Comune ha inviato una lettera di sollecito agli evasori accertati. Il risultato è stato di una riduzione dell'evasione dal 21 al 7%. [a. z.]

Continua il saccheggio di «tesori» nel rio Torsero

Ceriale, rubano fossili per rivenderli ai musei

I fossili del Torsero, il rio che Ceriale, considerato uno dei più importanti giacimenti di memorie paleontologiche, vengono sistematicamente rubati e rivenduti a musei e privati anche stranieri. Il grido d'allarme viene da gruppo di abitanti di Peagna, frazione collinare, che sulla valorizzazione Torsero e sul museo paleontologico volte promesso e mai inaugurato, aveva sperato per sviluppo turistico e culturale. «Se continua così, invece, ci troveremo presto senza museo e, cosa più grave, senza fossili», spiegano.

Grazie al terreno marnoso, il rio racchiude veri e propri giacimenti di conchiglie, pesci, risalenti a milioni di anni fa quando il arrivava alla collina. «La maggior parte delle conchiglie non hanno valore commerciale e spesso preda curiosi che le raccolgono per in vetrina. Chi le preleva dalla terra, però, lo esperienza e, in questo modo, rischia di danneggiare quello che raccoglie. Compresi pezzi che hanno invece una importanza scientifica», spiegano a Peagna.

Ma il vero saccheggio è praticato da esperti, quasi dei tombaroli della preistoria, che, muniti di palette e spazzole, cercano e trovano sistematicamente pezzi di valore. «Anche di valore commerciale oltre che storico. E si tratta di conchiglie che hanno un mercato fiorente. Vendute a musei e collezionisti privati disposti a pagarle fior di milioni. Un commercio fiorente in tutto il mondo. Sono convinto che molte conchiglie del Torsero finito negli Stati Uniti», afferma Mario Macagno, appassionato e competente paleontologo torinese che trascorre l'inverno a Ceriale. [s. p.]

I titolari: non abbiamo mai problemi, attenti a non allontanare i giovani

«Vanno a ballare e disturbano»

Alassio, l'eterno dilemma quiete-divertimento

ALASSIO. Una lettera di protesta firmata da commercianti e residenti nella piazza Stalla ad Alassio mette sotto a il «Kaos», uno dei locali notturni più frequentati Riviera. I firmatari protestano non tanto per quello che succede all'interno del locale quanto per ciò che fuori, nei giardini e nelle vie adiacenti.

«Cose inenarrabili», esordiscono gli abitanti. E aggiungono: oltre a disturbare sono, siamo costretti a sostenere danni economici non indifferenti. Tutte le fioriere che mettiamo davanti ai negozi, ad esempio, vengono sistematicamente rotte e i fiori sradicati. Per non parlare dei portoni e delle vie private trasformate toilettes».

Tra i firmatari della lettera di protesta anche diversi albergatori. «La nostra clientela familiare che la notte vuole dormire in pace. questa parte Alassio, grazie alla clientela del "Kaos", il purtroppo non concesso. Con danni gravissimi non solo per noi ma per il turismo. contare l'erroganza la maleducazione molti clienti quando ci permettiamo di fare loro qualche osservazione», sostengono nella lettera gli albergatori. Una polemica che si inserisce nell'ormai annosa divisione tra chi intende il turismo come momento tranquillità e chi, invece, punta le carte sulla vitalità della Riviera.

In quest'ultima categoria si riconoscono i titolari del «Ci dispiace sinceramente che si possano verificare episodi del genere. L'ideale sarebbe poter convivere problemi, uniti tutti per cercare di migliorare il turismo di ogni tipo. Alassio può sicuramente ospitare sia un turismo tranquillo, vuole spegnere presto le luci, sia un turismo che vuole invece tirare tardi. Per quello che ci riguarda, cerchiamo limitare al massimo i disagi costituiti rumori o comportamenti maleducati. La maggior parte dei frequentatori del "Kaos" composta giovani perbene, sia in estate che in Lo dimostra il fatto che in quasi di attività non abbiamo avuto problemi grossi con nessuno. Certo, qualcuno quando esce può fare più rumore ma ci sembra strano che siano proprio i nostri clienti a fare danneggiamenti. Anche perché episodi di teppismo si verificano in tutta la Riviera, Alassio compresa, in zone dove non sono discoteches, spiegano i titolari. Ma la polemica (a Finale Ligure, Noli e Pietra Ligure due da anni tra diverse discoteche e gli abitanti delle vicine) sembra soltanto agli inizi. [s. p.]

REGIONE LIGURIA
Servizio Formazione Professionale
Fondo Sociale Europeo

Nell'ambito del Programma operativo **OBIETTIVO 4** viene organizzato presso il Centro Regionale Formazione Professionale di Savona - Via Bourniquez 1, corso per:

ADDETTO AI SERVIZI DI RICEVIMENTO DI PORTINERIA

DESTINATARI: n. 15 giovani disoccupati in uscita dalla Scuola Media Superiore aver conseguito qualifica e/o Diploma.

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.

DURATA: n. 2.000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P. - Via Bourniquez 1 - Savona - tel. 019-801878 entro e non oltre le 12.00 del giorno 27.2.93.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al

Ieri al processo tangenti ha parlato l'imputato che fu sindaco di Sanremo dall'84 al '90

Pippione, autodifesa senza freni

Un interrogatorio che ha accresciuto la confusione

SANREMO. Calano già le prime ombre della sera, quando davanti ai giudici siede Leo Pippione, sindaco di Sanremo dall'84 al '90 e ora consigliere regionale. E' degli imputati di maggior spicco, in questo processo di tangenti al Festival della Canzone. Parla a ruota libera, un torrente in piena. Si esprime come se fosse in un'aula consiglio regionale o comunale, Pippione: segue con puntiglio il suo schema, ripercorre il cammino burocratico e politico dell'assegnazione dell'organizzazione della competizione canora, cita delibere e verbali.

Sordo alle interruzioni del pm Francesca anni e alle esortazioni del presidente del collegio giudicante, Aldo Bochicchio, Pippione, che non ha il dono della sintesi, divaga, prigioniero del desiderio di difendersi ed esporre la sua verità. Si rivolge un pò bruscamente ai magistrati, e quasi nasce un battibecco: «Cos'ha da ridere, lei? seduto sulla graticola», rimprovera alla Nanni. E «Lei non Sanremo, non può sapere certe situazioni», «Ma salta sei di storia». Pazienti, lo rimbrottano sia il pm («Io scelgo le mie domande, lei può integrarle, se crede», sia il presidente Bochicchio («La invito a rispondere in maniera più diretta», che poi, alle 18,20, dispone la sospensione del dibattito: riprende martedì prossimo.

Ma il risultato, dopo la prima mezzo di interrogatorio di Pippione, è deludente: nulla di determinante o che fosse già noto, soltanto un contributo ad accrescere la confusione, in questa torbida vicenda, intreccio di corruzione, potere e millanterie di vario tipo, dalla quale, più si va avanti, e più si spandono miasmi. Dice Pippione, tra il milione di cose che ha l'affanno di raccontare: «Dopo la morte di Ravera, arrivarono le offerte più disparate, per gestire la manifestazione canora al posto della Publispei, e tra di essere quelli Carriaggi, spinto dai socialisti. Era da poco entrato in Giunta il repubblicano Fassola: e il compito di scegliere fu affidato a lui. Era l'assessore al turismo, gli competeva».

E come si comportò, Fassola?, gli chiede il pm Nanni. Pippione: «La dei candidati per l'edizione '89 era stata sfoltita a sei, e lui fece il nome dell'Oai di Aragozzini: il progetto era il più completo e si distingueva mente dagli altri, ipotizzava l'uso dell'orchestra (che concretizzò però l'anno al Palafiori di Valle Armea) e, soprattutto, il ripristino del Corso Fiorito, una manifestazione che risale agli anni Venti ed ha solide tradizioni, qui a Sanremo». Era proposta più vantaggiosa, dunque, tanto più che, aggiunge l'ex-sindaco, «nel frattempo era arrivata una lettera di Ravera e Bixio, con la quale ritiravano la Publispei dalla competizione, e non c'era più ragione di concorrenza».

Dopo il silenzio dei «grandi accusatori» Gerini e Taurini (si sono avvalsi della facoltà di non rispondere), dopo lo sfogo di Aragozzini, ecco gli altri imputati, i politici locali: parlano, a volte anche troppo e malamente, nel e agitano ancor più le acque su a vicenda che cristallina proprio non sembra essere stata, da qualsiasi punto di vista la si esamini. Tra le pieghe di un dibattimento che non profuma violetta, affiorano casi emblematici di lotte di potere ai vertici romani della Rai, che ricordano tanto gli intrighi di corte, o elargizioni ringraa un partito (mai, 10 milioni) finanziare la campagna elettorale, ha rivelato ieri il faccendiere Capitini.

Giuseppe Fassola, assessore al Turismo tra l'87 e l'89, sotto torchio più di due ore. Emergono contraddizioni, le dichiarazioni rese al gip e le risposte di adesso comprensibile: allora in carcere, mi trovavo in confusionale», spiega lui). destano perplessità gli sconcertanti comportamenti all'epoca dei fatti contestati: era in difficoltà finanziarie, però teneva in somme ingenti, centinaia di milioni, solo per sfuggire alle grinfie dell'ex-moglie, arrivata a fargli sequestrare l'indennità da assessore, facendone uno zimbello davanti ai colleghi della Giunta. Non solo, ma aveva aperto un conto in banca per acquistare un alloggio alla convivente, sebbene, per costruire un albergo, si fosse pesantemente indebitato.

I libretti bancari per 200 milioni, accesi da Camillo De Antonis (cognato di Aragozzini, ora deceduto)? Erano l'anticipo per la vendita di villino Sanremo: soldi restituiti, perchè l'affare era poi sfumato. Il più determinato e documentato, tra gli imputati, è il giornalista Robert : «I miei rapporti con Gerini e Aragozzini? Esclusivamente di lavoro. Dell'Ufficio stampa del Festival mi sono occupato soltanto fino all'edizione dell'89: quell'incarico mi interessava più. Taurini lo conomi aveva curato piccole poi era diventato socio della Perestroika, società della quale possedevo il 30% quota, e che, su proposta di Sergio Nanni, ha rilevato l'ex-Black Jack, poi Pascià. Un pozzo senza fondo: Taurini ho dato complessivamente 130 milioni per la sua gestione fallimentare, altro che prenderne. Non proprio perchè lui e Gerini si siano inventate tutte quelle accuse».

Stefano Delfino

Leo Pippione (sopra) e l'ex assessore Fassola Fu lui, secondo l'ex sindaco a scegliere Aragozzini

OLTRE IL CASO

Le «mutande di latta» dell'ex assessore Pino

SANREMO. «Ci vogliono quattro mutande di latta, per amministrare queste città, quattro mutande e tanto di pelo». Poco fine ma eloquente, l'ex-assessore al Turismo Giuseppe Fassola, per gli amici Pino. Lascia l'aula e sfoga, sgrana gli occhi e racconta con l'aria del naufrago com'è difficile restare a galla in politica, nella Sanremo delle dieci inchieste giudiziarie e carico dalla pubblica amministrazione: gli intrighi del Palazzo, pugnalate alla schiena, leggi, i decreti, i cocchini dell'opposizione, questa cis ai corrotti che sta diventando un incubo: «Ah, non si può mica, non è più possibile amministrare così».

Visti da vicino, assimano tutti. Chi più e chi meno, i protagonisti delle tangentopoli festivaliere chiedono comprensione, allargano le braccia, stringono le spalle. Dicono che è un inferno, questo clima da Mani Pulite visto dal dentro: «E' un killeraggio continuo, imboscate, trucchi meschini, attacchi alle spalle compagni partito - si sbalordisce Fassola - E queste minoranze che si rivolgono alla magistratura, questi consiglieri che passubito alla carta bollata: robe matti, ma si può mica fare opposizione così».

Ansima e s'insospettisce l'ex-sindaco Leo Pippione. «Cosa fa, sorride signor presidente? Cosa fa mi lascia parlare? Allora vuole condannarmi!». Lo aveva già detto, Pippione: «Altro che veleni, qui a Sanremo si governa più, si è perso il gudelle politica. Troppi attacchi, troppi sospetti». Troppi fronti presi d'assalto magistratura: le date, le cifre, gli incontri, i contratti, le delibere, gli accordi ufficiali e quelli ufficiosi. «Vede signor giudice, devo raccontarle tutto dall'inizio, nei particolari, altrimenti come fa a giudicarmi?», spiega Pippione mentre introduce la sua difesa irrefrenabile, divisione di panper in sfondamento.

Sul banco dei testi si è portato una montagna di fascicoli con la storia dal val dall'87 ad oggi. Se lo avessero lasciato parlare - assicura - avrebbe inondato il tribunale con una grandinata di dati, di situazioni, di lettere verbali in grado di provare «quanto è difficile e galla a Sanremo».

Resta la profezia di Eraldo Capitini, ex-agitatore di destra in versione apocalittica: «Sarà sempre peggio, questa città soffocata dagli interessi sprofonderà nelle inchieste. Troppi soldi, capisce?». S'infila anche lui, sfiorato suo malgrado dalla tangentopoli festivaliera, nella teoria della città-maledetta, ingovernabile, perseguitata dalle divisioni e dalle faide di partito: «Qui fa la guerra, non la politi». E le Mani Pulite dalle canzonette? E lavoro della magistratura? «Diciamo la verità - si confida il missino in impermeabile scuro - A momenti ci finivo dentro anch'io (io, Capitini, che ho imbrattato Torino le scritte "Abbas politici corrotti!") in quella storia, e solo perché ero la politica. Non c'è niente da fare, bisogna tirarsi indietro, lasciar perdere, scappare finché si è in tempo».

Paola Calleri

Tira un'aria da girone dantesco, nei corridoi affollati del tribunale. Pippione senza posa, prepara il bombardamento di memorie. Adriano Aragozzini : «Finirà quest'incubo».

Capitini si allontana con passo marziale: pensare che ho creduto nel partito, sono il fesso turno, ecco chi sono».

Fassola ripete il canto del naufrago: mastro mutande di latta, ce ne vogliono quattro».

Michele Policino

Sedici studenti dell'Istituto per ragionieri di Pieve di Teco hanno seguito l'udienza

Ore 9, lezione di Tangentopoli

L'insegnante, professor Tagarelli: «Viviamo un momento storico, non si poteva restare in aula, i libri non bastano più». I ragazzi bocciano la «tecnica bancaria» con cui si è difeso l'assessore-imputato

SANREMO. A lezione di Tangentopoli, per saperne di più su avvisi di garanzia, politici inquisiti, accuse di corruzione e interrogatori incrociati. L'ex assessore Fassola ha cominciato quarto d'ora il suo racconto infarcito di drammi familiari e compravendite immobiliari, ha appena aperto il libro delle grandi manovre finanziarie per giustificare un'insolita disponibilità di denaro in contanti, quando 16 studenti dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Ruffini» di Pieve di Teco entrano a due a due nell'aula del tribunale. Inattesi, quasi furtivi, accompagnati lieve brusio, sotto lo sguardo sorpreso e infastidito di Aragozzini.

lezione «dal vivo», do il gergo scolastico del professor Arcangelo Tagarelli: l'insegnante di diritto che guida in silenzio, come a un museo, la classe di diciottenni, alla scoperta della materia più attuale dell'e pulite. Per respirare l'atmosfera del processo penale, i 16 del «Ruffini» hanno viaggiato in macchina e poi in treno, in due tappe sosta a Imperia. Ma il professore con sciarpa scozzese e occhiali spessi non ha dubbi: «Viviamo momento storico, una svolta, la televisione e i giornali parlano ogni giorno informazioni di garanzia per corruzione. Non si poteva restare in aula, i libri non bastano più. Bisognava che i ragazzi cominciassero a vedere si la macchina della Giustizia, che si rendessero conto c'è ombra di compiacimento per tribolazioni dei imputati: «Questa lezione servirà anche a capire che l'avviso di garanzia non significa necessariamente l'inquisito colpevole». Loro, gli studenti, guardano, ascoltano, attenti come al cinema. Chiamano il professore un gesto della mano, chiedono spiegazioni, si consultano fra di loro. Qualcuno prende appunti. C'è aria di interrogazione (o di compito in classe) dietro la novità della «lezione dal vivo».

Davanti siepe di sguardi giovani e perplessi, Fassola si difende, tira in ballo le trattative un affare, ricorda minacce di divorzio della moglie. Ma la prima sentenza sulle sue «verità» arriva proprio da loro, dalle voci dei «Ruffini». Un coro di giudizi impietosi che come sonora bocciatura, per l'assessore-imputato: «Proprio quest'anno stiamo studiando tecnica bancaria, ma quello che dice Fassola c'è scritto nessun libro - commenta una ragazza -. Perché, per i suoi pagamenti, ha usato dei libretti portatore e non quelli più sicuri nominativo? E perché tanti milioni in contanti?». Il teorema dell'ex assessore al Turi viene definito «molto vago». E alla fine si tirano le : «Presto anche a noi avremo a che fare con denaro e conti bancari. Faremo in modo che quello che abbiamo sentito raccontare in quest'aula non si ripeta mai».

Ha dovuto lottare, il professor Tagarelli, per ottenere «privilegio» di una lezione diversa. alla fine è riuscito a portare processo della tangenti-story, il primo per corruzione celebrato nell'epoca di Mani pulite, gli alunni della scuola più lontana del comprensorio . Accade alla decima udienza. Quando nessuno ci aveva ancopensato - non nella tranquilla e verde Pieve di Teco - a spalancare le finestre di scuola su Tangentopoli. **(m. p.)**

Alcuni studenti tra il pubblico

Il primo cittadino volerà con altri 50 piloti

Mendatica, il sindaco al Parapendio Carnaval

MENDATICA. Anche il sindaco di Mendatica, Mariano Porro, si trasformerà in emulo di Icaro nel grande «Parapendio Carnaval», in programma domenica nel caratteristico paese della Valle Arroscia. Sarà un modo originale e spettacolare per festeggiare Carnevale, e vedrà la partecipazione di una cinquantina di piloti, tra cui pioni italiani e francesi.

La kermesse, organizzato dal club «Ponente Flight volo libe Imperia, con la collaborazione del Comune di Mendatica e della Comunità montana, prenderà il via alle 11, in frazione San Bernardo. Il decollo è previsto a quota 1300, mentre l'arrivo è fissato a 700 metri, in spiazzo nelle vicinanze del centro principale.

Osserva Walter Gandolfo, consigliere della «Ponente flight»: «Anche il primo cittadino ha deciso di prendere parte alla festa, con un lancio in biposto, al fianco un qualificato istruttore. Per rispettare la tradizione tutti scenderanno mascherati, e in particolare ho intenzione di intervenire con gli ai piedi. Per rendere ancora più suggestiva la manifestazioni, saranno sparati in aria fumogeni e saranno compiute evoluzioni acrobatiche».

E' la seconda iniziativa di questo genere che viene ospitata Mendatica, dopo il della ostate. importante traguardo per sodalizio diretto Danilo Bordero, che ha sede via Bruno, nel capoluogo, e un'ulteriore testimonianza di come la disciplina del parapendio stia prendendo sempre più piede. La società sportiva, nata 4 anni fa, raggiunto una trentina di iscritti e organizza da tempo una serie di corsi. Mendatica è stata scelta località ideale per la presenza di particolari correnti ascensionali. **(e. f.)**

I Comuni replicano che gli introiti assicurano la realizzazione di vari interventi di pubblica utilità nelle loro zone

«E' un lusso per ricchi la licenza di pesca nelle vallate»

Polemici gli appassionati (tremila in provincia) contro le tariffe di tesserini e permessi

Protesto dei pescatori in Valle Arroscia perché le acque non sono più libere

IMPERIA. Mentre si avvicina l'apertura della stagione di pesca nelle acque interne, fissata per il febbraio, moltiplicale polemiche degli sonati. Sul piatto della bilancia, sono soprattutto quote per le autorizzazioni annuali e i tesserini che permettono di esercitare il proprio sport preferito nelle vallate. Il problema è particolarmente avvertito nella Valle Arroscia, dove la pesca è regolamentata dalle amministrazioni comunali, che a loro volta osservano i proventi assicurino la realizzazione vari interventi.

A sollevare obiezioni è Giacomo De Negri, presidente dell'associazione imperiese «La Dorada», che raccoglie ben 200 iscritti (in tutto, i pescatori sportivi che stanno per darsi convegno nei fiumi e nei torrenti provinciali circa 3000): «Per ottenere la licenza, anche ragazzo deve pagare quasi 130 mila lire, lo stesso importo fissato per gli adulti. E' una disposizione regionale che penalizza le famiglie, a differenza dell'affiliazione alla Federazione italiana pesca sportiva, che per i bambini costa solo 5 mila lire».

Aggiunge: «Dal momento che la Fips non può gestire tutto territorio, varie zone sono state affidate ai singoli Comuni, che stabiliscono quote per i tesserini. Si va dalle 50 mila di Rezzo alle 100 mila Valle Arroscia, dove fino a poco tempo fa acqua erano libere».

Anche Luciano Rossi, gliere provinciale della Fips e segretario della società Sps (80 soci), solleva obiezioni: «Gli unici tratti che non sottoposti a vincoli nella zona di Castelvecchio e Prino. Molti finiscono per scegliere il Basso Piemonte, andando a pescare nel Tanaro, dove sono possibili agevolazioni».

La questione, per alcuni versi, ricorda le critiche legate all'istituzione di tesserini per la raccolta dei funghi nell'entroterra. Osserva l'assessore provinciale a Caccia e pesca, Antonio Lino Craviotto: «Abbiamo assicurato queste concessioni per motivi fondati: in vari paesi sono state create riserve che permettono di raccogliere finanziamenti. Così, per esempio, gli introiti permetteranno di ripulire e rendere utilizzabili antichi sentieri di interesse turistico. Le differenze nei prezzi sono inoltre legate alla quantità pescato a disposi.

Intanto, si avvicina l'apertura della stagione, che durà dal 28 febbraio al 19 settembre. La pesca sarà permessa ogni giovedì, sabato e domenica. Lunedì 15 verranno decise le modalità per il ripopolamento delle acque interne, a cura della Provincia. **[e. f.]**

Successo lunedì al teatro della Tosse per il testo rielaborato da Peppe e Concetta Barra

Risate e applausi per «Flik e Flok»

Gli attori sono stati spalleggiati da tre eccezionali supertrasformisti prima comici, poi mimi e ballerini
Il ritorno alla grande scuola napoletana. Apprezzata regia di Lamberto Lambertini ispirata all'espressionismo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Antonio Petito, per i cultori - quasi feticisti - della «napoletanità» significa Pulcinella. Petito, analfabeta geniale, autore di fulminanti testi-canovaccio degni epigoni della Commedia dell'Arte, fece Pulcinella: quando, troppo vecchio per poter ancora recitare, lasciò il palcoscenico, passò, pubblicamente, in teatro, la propria maschera e cucio al figlio, erede e continuatore. Petito piacque a Chaplin per quanto di surreale e di patetico emanava dal far teatro, con il passaggio «diretto» dal gran fuoco della strada alle tavole del palcoscenico. Peppe e Concetta Barra hanno fatto bene a rivisitarlo e a rileggerlo sulla base dei loro umori d'umore. Per questo, il pubblico - che poteva essere più numeroso - del Teatro della Tosse s'è giustamente divertito (e non è facile divertirsi a teatro, in questi tempi calamitosi) alla prima genovese di lunedì sera: risate e applausi hanno punteggiato la rappresentazione di «Flik e Flok», testo sottodefinito dallo stesso Petito «convulsioni a vapore». Peppe e Concetta Barra sono stati spalleggiati da tre scatenati e supertrasformisti, quali il torreggiante Gianfranco Mari, il geniale «Laurel» Marcello Romolo e la spiritosa Stefania Ventura. Tutti, mimi, comici e, ovviamente, pronti a scambiarsi le parti tra uomini e donne, sulla base d'una felice riduzione e regia di Lamberto Lambertini. Peppe si sdoppia tra un presentatore in frac, che oscilla tra il espressionistico e gli «scettici blu» degli anni Venti, e un Pulcinella degno della migliore tradizione, pronto ai giochi di parola, ai lazzi, alle sguaiataggini e alle fantasie quasi felliniane. E immerge, costretto dallo spazio angusto del Sant'Agostino, alle spalle un teatrino di cartapesta, in una farsa tutta colpi di agnizioni, eredità, figli sballottati, gelosie, minacce di morte, sempre spalleggiato da un irresistibile Marcello Romolo, mentre Concetta Barra, essenziale negli scatti e negli stilemi arpeggia tra i clowns delle più tradizione circense e le inflessioni gutturali e Tina Pica. Certo: c'è qualche chiacchiericcio di troppo a metà del lungo atto unico (quasi un'ora e mezzo) che forse meritava qualche sforbiciata. Peppe non si lascia sfuggire le lezioni saggini (bisogna prenderlo tutto in un fascio, grano e loglio, perché un cavallo di razza, incontenibile), nèl taglia abrigativo sui suoi minuetti e sulle pause. Poi gli piace dialogare con il pubblico, ridere insieme agli spettatori. Certo, qualche tirata finisce per essere stucchevole e qualche insistenza potrebbe essere eliminata a tutto vantaggio dello scatto recitativo. C'è però un prezzo da pagare sull'altare delle citazioni letterarie e dei richiami teatrali passati e presenti: c'è il primo Peppino De Filippo, c'è Nino Taranto, c'è Petrolini, c'è Paolo Poli, ma ci sono anche richiami del Mastelloni prima maniera e della Napoli ridanciana e pazza di Piedigrotta, quella più vicina all'illuministico Settecento, che al lacrimevole Ottocento. Nel complesso, uno spettacolo composito, curioso, messo insieme senza eccessive pretese, giocando sulla sicurezza (quasi sulla sfrontatezza) degli interpreti e sulla captata sin dalla prima nota, benevolenza del pubblico.

Paolo Lingua

L'affiatata coppia da palcoscenico Peppe e Concetta Barra

PARODIA

Storie di guitti

La parodia, ancorché considerata un genere artistico e letterario secondario, ha il suo fascino. Che poi è lo stesso dei piatti rustici, saporitissimi, quanto indigesti, ai quali realisticamente. Così, nel tempo strettissimo d'una mezz'ora, un compunto Peppe, in frac, «pipistrello» e leggio con libro sorretto da una cetra liberty, presenta in cinque la «terribile» tragedia di Silvio Pellico «Francesca da Rimini».

Inutile dire che la madre Concetta, Gianfranco Mari, Marcello Romolo e Stefania Ventura si dividono i ruoli di cartapesta di Francesca, Lanciotto, Paolo, il sire di Ravenna, sberleffi, svenimenti, dissacrazione di Dante, Pellico e ogni altro riferimento culturale, versacci e lazzi, rotolando su è giù per il palcoscenico, arrivano sino alla carneficina finale, che provoca, invece che pietà e orrore, soltanto risa incontenibili. Passerelle, evocazioni allusive (la celebre cosa c'è questa crisi» del celebre Rodolfo De Angelis, il primo cantautore italiano), una storia di guitti raccontata da un palchetto da Concetta Barra, rendono più colorato e vario il piatto offerto da Peppe Barra. Molte le chiamate al termine e fitte richieste di bis alla fine da un pubblico decisamente in di evasione e di goliardia. [p. l.]

ALLA RIBALTA

Da Chiavari alla Corea con la danza nel cuore

CHIAVARI

Si chiama Enrica Guana, ha 25 anni, è di Chiavari. Da circa tre anni vive in Corea, dove è ballerina professionista nella «Universal Ballet Company» di Seul. In occasione di una breve ai familiari, ha trovato il tempo di registrare una piccola performance televisiva, invitata dall'associazione culturale «Il salotto dell'immaginario». Il saggio di danza classica della stella chiavarese-coreana andrà in onda sugli schermi di Entella Tv il 24 febbraio sera.

Come si arriva e parte da Chiavari? Risponde Enrica: «Ho cominciato a studiare danza classica nella mia città. Conoscevo già la compagnia coreana. Tre fa ha fatto una tournée in Italia. Ho chiesto una audizione, che ho tenuto a Torino. Mi è andata bene. Due mesi dopo sono partita per Seul, ad altri due ballerini italiani».

Adesso Enrica è di casa in Corea. Con i 60 elementi della compagnia, provenienti da tutto il mondo, parla in inglese, ma dice di aver dovuto imparare anche qualche parola in coreano, per «vivere meglio». La compagnia la paga in dollari, le ha a disposizione un appartamento. L'impegno è notevole: circa cento spettacoli all'anno, con molte puntate all'estero, soprattutto in Giappone. Il prossimo anno, forse, sarà l'Europa.

«In Corea sto volentieri. Certo, la lontananza è tanta, ma non vorrei però ritornare a ballare in Italia, mi piace come impostata la mia professione. E poi si balla poco. Gli italiani in Corea? Sono ben visti, anzi i coreani dicono di essere gli italiani dell'Oriente. E lo dicono con orgoglio. Penso proprio di restarci».

Enrica Guana però pensa sempre a Chiavari. Quando può, ritorna. Anche a ballare: sta infatti organizzando spettacolo che si terrà durante l'estate nel parco di Villa Rocca. [l. p.]

La danzatrice Enrica Guana

La splendida esibizione della Giovane orchestra genovese

Tutto esaurito al Carlo Felice per le magie di Astor Piazzolla

GENOVA. Va riconosciuto alla Giovine Orchestra Genovese il di aver avviato negli ultimi anni una politica di rinnovamento dei programmi realizzata con prudenza ma anche con determinazione.

Da alcune stagioni compaiono originali per programmi ed esecutori. Lo scopo è naturalmente quello di «ringiovanire» il pubblico e soprattutto di estendere il raggio d'azione catturando nuovi spettatori.

Lunedì il concerto era dedicato al tango. E già mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo l'atrio del Carlo Felice era gremito in modo incredibile.

Si è trattato probabilmente del record di sbigliettamento e platea e galleria, non a caso, risultavano praticamente esaurito. Tanti, del resto, i volti nuovi accanto agli habitués a conferma dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato.

Il tango è stato popolare dall'antica storia, ma è frequente nelle stagioni musicali. La G.O.G. ha chiamato due ottimi gruppi che hanno dato vita ad una «maratona» durata circa due ore e mezza.

La prima parte è state affidata al complesso Esquina fondato da Cesar Stroscio, formidabile suonatore del bandoneon (il malinconico strumento reso celebre dall'indimenticabile Astor Piazzolla più volte chiamato in causa nella serata con sue toccanti creazioni) e formato Carlos Carlsen (chitarra basso), Claudio Enriquez (chitarra) e dalla straordinaria cantante italiana Susanna Rizzi.

Si sono ascoltate pagine datate fra il 1912 e il 1962, varie nello stile che oscillave fra la riproposta di un mondo folclorico autentico e la creazione di una nuova realtà musicale nata dalla contaminazione fra il jazz e il tango.

Interpretazioni vivaci, appassionate, ricche di umori. E pagine genericamente calate in un'atmosfera struggente eppure varie per una scrittura liricamente densa, ora rigorosamente contrappuntistica. Splendidi gli interpreti.

La Rizzi è tornata nel secondo tempo con il Quartetto del chitarrista Luis Rizzo formato da Adrian Politi (chitarra), Gaston Lorbo (bandoneon) e Hubert Tissier (contrabbasso).

Altro stile, altre atmosfere. Esecuzioni distaccate e controllate che hanno proposto una visione meno «vissuta» e più oggettiva del tango. Il Quartetto e la Rizzi hanno comunque dimostrato appieno il loro valore e gli applausi finali sono stati più che calorosi.

La Giovine Orchestra Genovese tornerà lunedì prossimo alla tradizione ospitando il pianista Paolo Restani.

Il suo programma prevede pagine di Brahms, Liszt, Rachmaninov, Balakirev, Ciaikovski e il di febbraio si chiuderà per la Giovine Orchestra Genovese con il ritorno dello «Schoenberg Ensemble» diretto da Reinbert De Leuw che presenterà lavori di Yun, Kagel, Ligeti e Dallapiccola.

[r. l.]

La pornostar sarà domani sera al teatro Alcione di Genova con «Sessualmente vostra»

Moana fra De Gregori e Jovanotti

Il celebre autore di «Buonanotte fiorellino» proporrà, sempre domani, il suo nuovo album al Cantero di Chiavari
Al Margherita ritorna il «mago» del rap che ripropone i suoi successi di moda specie tra i giovani

GENOVA. Teatro Margherita di Genova e Cantero di Chiavari giocano a scambiarsi gli artisti e così, domani dopo i concerti delle settimane, Francesco De Gregori se ne va in Riviera di Levante e Jovanotti arriva sul palcoscenico dell'ex Comunale dell'Opera.

Anche a Chiavari, Francesco De Gregori presenterà i brani del ultimo album «Canzoni d'amore». Il suo è un concerto molto «tirato», in chiave decisamente rock, grazie all'ottima band che accompagna il romano. E due di esibizione, De Gregori trova anche tempo e voglia di guardarsi indietro, regalando ai suoi fans anche «Buffalo Bill», «Generale», «Buonanotte fiorellino» e altri successi, ma senza concedere nulla a nostalgia e revival.

De Gregori, a dispetto della «Canzoni d'amore» che danno il titolo alla ultima raccolta, parla più volentieri di ingiustizie, di corruzione.

Tutto secondo copione anche per il di Lorenzo Cherubini, tornato al rap italiano in maniera molto intelligente, sorprendendo anche i suoi critici più feroci. L'ex dee-jay ianno da Claudio Cecchetto è cresciuto, continua a regalare musica alla «tribù che balla» dei fans, ma al ritmo unitesti sui problemi dei giovani.

Ma fra Jovanotti al Margherita e De Gregori a Chiavari, domani sera spunterà, a sorpresa, anche Moana Pozzi. La reginetta dell'hard inaugurerà, domani sera, al teatro Alcione via Canevari, stagione di spettacoli a luci . Moana presenterà lo spettacolo «Sessualmente vostro» e pare capire, che almeno in questa occasione, metterà da parte i buoni propositi di recitare vestita e di dedicarsi ai problemi psicologici degli italiani.

Più che la trasgressione, in potè il business, al momento ancora più legato ad Moana Pozzi nuda che nei panni dell'anchor-woman.

Sta di fatto che Moana torna nella sua città con il solito - si fa per dire - look, certa che all'Alcione, sotto stesso palco dove tanti anni fa Tonino Conte, il Teatro della T portato artisti come Lindsay Kemp, troverà il «calore» sempre.

È solo l'inizio: l'Alcione, all'insegno slogan «Tutte per voi!», annuncia i prossimi arrivi di Barbarella, Teresa Orlosky, Maurizia e molte altre famose pornostar dell'home-video.

Mauro Boccaccio

Francesco De Gregori si sposta a Chiavari con il nuovo lp «Canzoni d'amore»

SPETTACOLI OGGI E NOTTE

S. MARGHERITA
I «Mambo» al Covo

Stasera sulla pedana del «Covo di Nord sul lungomare Rossetti a Santa Margherita si esibisce il gruppo tahitiano «Mambo». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA
«Giovani in concerto»

Prendono il via, questa sera alle 21, al Tempietto di Sampierdarena, i mercoledì musicali del «Giovani in concerto», in collaborazione con il Conservatorio «Nicolò Paganini». Si esibiranno i pianisti Alberto Ferrari e Timothy Young, la violinista Serena Chien e la clarinettista Lucia Rosati. In programma brani di Chopin, Paganini, Skrjabin. [m. b.]

GENOVA
Drammaturgia di Sartre

Va in questa sera, alle 21, al Teatro Garage Diana) lo spettacolo «A porte chiuse», di Jean Paul Sartre, nell'ambito della rassegna drammaturgia dedicata al malessere. [m. b.]

GENOVA
Show di Peppe e Concetta

Prosegue, questa sera alle 22,45, nell'Agorà del Teatro della Tosse, lo spettacolo di Tonino Conte cuciniere genovese», Carla Peirolero, Bruno Cereseto, Roberta e Giampiero Alloisio. Alle 21, al Sant'Agostino, in «Flik e Flok», Peppe e Concetta Barra. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione del film (in lingua originale) Raising Cain (Doppia personalità), di Brian De Palma, John Lithgow, Lolita Davidovich, questa cineclub Chaplin (piazza Cappuccini). Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Omaggio a Fassbinder

Prosegue questa sera, alle 20,15, la rassegna di film dedicati a Rainer Fassbinder, promossa in collaborazione con il Goethe-Institut, con la proiezione del film «La roulette cinese». [m. b.]

LA TV E LE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 — **Destini**, telenovela
12,30 telefilm
13 —
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Ricercate Etta Place**, film
22,30 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**
14,15 **Villa Arzilla**, telefilm
17 — **Streisendia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**
20,25 **Ricercate Etta Place**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Mixer Tv
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Donne in carriera**, situation commedy
16 — **Il traditore**, film commedia
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
Ghostbusters, cartoni animati
20 — **Sister kate**, situation comedy
20,30 **Agenti Trouble - L'ultima corsa**, film giallo
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**

Telecittà
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **The real world**
19 — **Tg Young**, Tg Giovani
19,50 **News flo**, Tg americano
20,35 **Donne allo specchio**, film
22,15 **Il salotto della musica**
23,15 **Teleshopping**

7
6,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
Cartoni animati
10 — **Almanacco**
10,30 **Cara...cara** novela
11,05 **Le avventure Sawyer**, film
Nati per vivere, doc.
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Al**
15 — **Le Sawyer**, film
16 — **Ways**, telefilm
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,45

Sardegna
6,10 **Rassegna stampa**
8,30 **Paolones**, novela
12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
24 ore notiziario economico
15 — **Senza spegnitoio**, rubrica sportiva
18 — **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
Paolones, telenovela
18,30 **Quanto si piange per amore** telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**
24 — **La strana coppia**, telefilm

T.C.S.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Ratù la allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
20,30 **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,25 **La prima notte del dr. Daniell, industriale col complesso del... giocattolo**, film con Lando Buzzanca. Regia di Gianni Grimaldi (V.M. di 14 anni)
1,15 **Colpo grosso story**

Primocanale
12 — **Zona franca**, rubrica condotta da Gianfranco Funari
13,30 **Punto**
14 — **Artus**
17 — **Market**
18 — **Zona franca**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **Scrupoli**, miniserie
D'Annunzio, film con Stefania Sandrelli, Florence Guerin. Regia di Sergio Nasca
23 — **Rosso di sera**
23,30 **Market**
0,30
1 — **Giochi particolari**, film

Telenord
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**,
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
Tg Savona, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,25 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tn4 news**
23,35 **Nati per vivere**, documentario
0,05 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle**

Lisi, Marcello Mastroianni. Regia di Franco Indovina.

6 — **Squadra speciale** telefilm
9,20 **I dominatori**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
18,05 **Paolones**, telefilm
19,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Per una bara piena di dollari**, film
22,10 **Zona franca**, rubrica
23,40 **New Excelsior**
0,40 **Notturno Telestar**

L'ex giocatore biancoblù si è preso ancora qualche ora prima di accettare l'incarico

Zunino è più vicino al Savona

Ieri primo incontro con il presidente Grenno e il direttore sportivo Arcuri. La riunione partita in ritardo per [illegible] posto di blocco della polizia. Dario Parodi ha guidato l'allenamento, congelati i premi-partita

[illegible] Per Vladimiro Zunino, ex centrocampista dei biancoblu, ex tecnico di Cairese, Pinerolo, Iris Oleggio e Pro Lissone, arriva un mezzo sì al Savona.

Ieri il tecnico si è incontrato verso mezzogiorno con il presidente del Savona, Enzo Grenno. Zunino, che dovrebbe rilevare la panchina del Savona dopo le dimissioni rassegnate domeni[illegible] da Corrado Orcino dopo la sconfitta interna contro Il Camaiore, è apparso entusiasta di ritornare in riva al Letimbro, in un[illegible] società che ha [illegible] voglia di vincere.

Zunino si era incontrato in mattinata [illegible] il direttore sportivo Arcuri e mentre si recavano a Se[illegible] è [illegible] un fatto curioso: Zunino e Arcuri sono stati fermati da una pattuglia della polizia per un controllo. Viaggiavano su [illegible] Golf nera targata Milano, [illegible] gli uomini [illegible] Stradale stavano appunto dando la caccia ad una Golf rubata nelle [illegible] a Savona.

Dopo gli accertamenti, con un po' di preoccupazione, hanno potuto recarsi in città dove erano attesi da Grenno. Al termine della riunione, durata ol[illegible] due ore, Zunino prima di dare il proprio assenso, ha voluto prendersi ancora ventiquattro ore di tempo.

Forse per riflettere e mettere a fuoco i problemi che dovrà affrontare in una «piazza» calda come quella [illegible] L'ex biancoblù ha già visto giocare il Savona un paio di volte. E chi lo conosce bene sostiene che [illegible] Savona ritornerà a giocare all'italiana.

Si dovrebbe dunque cambiare dalla zona, tanto cara a Corrado Orcino, a [illegible] gioco più pratico [illegible] schemi piuttosto «rigidi». Comunque, salvo sorprese dell'ultimo [illegible] (nel calcio può capitare di tutto) non dovrebbero esserci problemi e l'ex centrocampista biancoblù dovrebbe porre la firma oggi alle 14 nella nuova [illegible] del «Bacigalupo».

Vladimiro Zunino guiderà il Savona

Sarà [illegible] [illegible] che lo legherà al Savona fino al 30 giugno. Successivamente guiderà la squadra nell'allenamento odierno.

Ieri è stato Dario Parodi a far [illegible] la seduta alle truppe, in un clima certamente dei non più felici. Prima dell'inizio della preparazione, il presidente Grenno e il direttore sportivo Arcuri hanno parlato a lungo con i giocatori. Tutto rimane top-secret, anche se molto probabilmente i dirigenti hanno confermato [illegible] voler «congelare» i premi partita.

Il timone dunque dovrebbe passare oggi a «Miro» Zunino. Un allenatore preparato e [illegible] indiscusse capacità tecniche e tattiche. Gli rimangono soltan[illegible] quattro giorni per [illegible] di aggiustare il «giocattolo» Savona. I giocatori credono [illegible] di poter raggiungere la Vogherese, il probabile mister ha una grande voglia di fare bene.

Corrado Orcino si è messo in un angolo [illegible] mentre Zunino è alla porta, la società ha deciso [illegible] continuare ad avvalersi della collaborazione dell'ex tecnico per le giovanili.

Roberto Pizzorno

[illegible] INTERVISTA [illegible]

L'addio dell'allenatore

Per Corrado Orcino quella di ieri [illegible] stata [illegible] giornata particolare. Dopo tre anni consecutivi non è [illegible] in campo al «Bacigalupo» per dirigere l'allenamento [illegible] [illegible] ragazzi. Nonostante [illegible] appare sereno e pacato. Ha voglia di parlare del suo Savona. Dice l'ormai ex allenatore biancoblù: «Ho dato tutto per questa società. E [illegible] sono arrivato ad una rottura l'ho fatto per il bene della squadra. Credo che [illegible] Savona abbia tutte le credenziali per tentare ancora di vincere questo campionato. Basta crederci: sei punti di distacco dalla Vogherese si potrebbero ancora recuperare. Lo scrollone? Era inevitabile. [illegible] mi [illegible] comunque colpevole di nulla. Oltre [illegible] [illegible] un [illegible]x giocatore e ora anche [illegible] tecnico, sono sostanzialmente un «tifoso» biancoblù». E domenica? «Mi piacerebbe andare al "Bacigalupo" per l'incontro con la Sarzanese. Ma non credo che [illegible] andrò. Voglio ringraziare [illegible] gli ultras biancoblù, per la stima che mi hanno dato in questi anni. Auguro al Savona [illegible] poter centrare l'obiettivo della C2». [r. p.]

L'Entella cambia vertici Chiesa nuovo presidente

CHIAVARI. Cambia [illegible] presidenza all'Entella Bacezza: una [illegible] che in città circolava da tempo, domenica l'intervento in prima persona del futuro presidente, Vittorio Chiesa, già numero [illegible] dei biancocelesti alcune stagioni or sono, con il passaggio dai dilettanti alla C2.

Nell'intervallo della partita con l'Ortonovo, Chiesa è sceso negli spogliatoi, spronando la squadra [illegible] [illegible] [illegible] le forze la salvezza: radio-spogliatoio dice anche che [illegible] fine stagione questi sforzi verranno ampiamente premiati, e il prossimo [illegible] la situazione sarà migliore, [illegible] l'Entella punterà in alto. Naturalmente con Chiesa al timone.

E [illegible] è il classico fulmine [illegible] ciel sereno, poiché molti passi dell'accordo fra Fabio Andreozzi ed il suo successore erano già stati fatti prima: gli ultimi due [illegible]li rimangono legati alla cartellonistica dello stadio (i pagamenti dell'Iva) e la Siae (anche in questo caso pagamenti arretrati).

Problemi che dovrebbero ormai [illegible] superati, nell'abile ruolo di «scucitore» della vicenda l'ex diesse dell'Entella, Vittorio Pirroni. Ostacoli potrebbero sorgere all'ultimo istante da parte del gruppo lavagnese dissidente dal Lavagna (Mandato, Zuffada, Pessagno e Bertonazzi) interessato a rilevare l'Entella, [illegible] dal settore giovanile di Tony Bonino (quest'ultimo si è però già messo da parte, [illegible] attesa degli eventi).

Campo libero per Chiesa, quindi, che [illegible] già idee precise su) futuro: per il prossimo anno ingresso gratis al Comunale, per riavvicinare i tifosi all'Entella, e squadra forte per salire nel Nazionale Dilettanti; ruolo [illegible] ds affidato a Vittorio Pirroni.

E il mister? In [illegible] di scambio, Victor Brogi potrebbe essere subito allontanato dalla conduzione tecnica, con [illegible] sostituto di nome (Bavenì e Vezzoso i papabili). La categoria (Eccellenza) non è certo il massimo e stimolante, ma con Chiesa alle spalle, uno dei due potrebbe accettare. [g. s.]

SPORT FLASH

NUOTO

Rapallo protagonista nelle gare regionali

Questi i risultati per i levantini nelle [illegible] giornate [illegible] dei Criteria Regionali Primaverili [illegible] nuoto disputati nella vasca della Crocera (25 metri). Protagonista la Rapallo Nuoto, con anche due successi, entrambi di Gazzolo nei 100 (1'07'7) e 200 rana (2'25'7) (ed un secondo posto [illegible] 400 misti). Argento per [illegible] Baldo nei 100 dorso; bronzo per la stessa [illegible]rice nei [illegible] s.l. [illegible] per Gnecco nei 1500 s.l.

[g. s.]

CALCIO [illegible]

Chiavari-Sampdoria 0-0 Sampierdorenese in [illegible]

Tempo di convocazioni per il calcio femminile ligure. Agli [illegible]dini [illegible] responsabile Giuseppe Morabito, oggi alle 16 al campo [illegible] Sori dovranno trovarsi 20 giocatrici, fra cui Daniela Longinotti della Lovante Chiavari. In campionato le chiavaresi hanno impattato contro la Sampdoria (0-0), perdendo ulteriormente contatto dalle prime posizioni. La [illegible]ma [illegible] della serie C, dopo la nona di andata, è la seguente: Sampierdarenese p. 13; Sarzana e Sampdoria 11; Levante [illegible] Albenga 9; Bolzaneto [illegible]; Molassana 7; Varazze 2; Ragazze 2000 1. [g. s.]

ATLETICA

Al via [illegible] [illegible] stagione [illegible] Criterium [illegible] [illegible]

Torna oggi [illegible] Genova la grande atletica con le finali dei Criterium di società, prima manifestazione di un febbraio ricco di appuntamenti. Inizio alle 15,30, 22 le gare in programma, [illegible] al titolo italiano detenuto da Piamme Oro [illegible] campo maschile e Sisport in quello femminile. Venerdì si terrà la «festa dell'atletica», sabato i Campionati italiani assoluti, il 17 il Meeting Internazionale del Cus Genova, il 21 il «Memorial Pavolini». [g. s.]

GINNASTICA

Serie C, Pro Chiavari quarta Robotti primo dei liguri

Quarto posto per la Pro Chiavari di ginnastica nella semifinale [illegible] serie C per società. Lombardia, Piemonte [illegible] Liguria di fron[illegible], miglior risultato in assoluto per la nostra regione il terzo posto del chiavarese Stefano Robotti nei J17 (p. 48,800). Prima la Pro Carate Brianza (143,950), quarta [illegible] [illegible] Chiavari con punti 130,300: e con questo punteggio la società chiavarese potrebbe essere ripescata per la finali della serie C.

[g. s.]

[illegible]

Tigullio, ecco i vincitori del campionato invernale

Si è concluso il 17° Campionato Invernale del Golfo Tigullio con la disputa domenica mattina della settima regata. Le vittorie nelle varie classi lor sono andate agli yacht «Jonathan Livingstone» di Giorgio Diana; «Sathya Sai» di Antonio Franchina; «Seaqua» [illegible] Franco Cangiano; «Romola» di Manlio Meriggi; «Scintilla» [illegible] Antonio Macrì; «Alan Express» di Mauro Coppola; «Pierre III» di Piero Roccatagliata; «Miss Giorgia» di Giampaolo Re. [d. s.]

Promozione maschile: nel girone [illegible] svetta l'Alcione Rapallo

Imperia regina del basket e l'Albenga risale la china

I due gironi del campionato di [illegible] maschile di basket hanno archiviato la terza di ritorno. Finora, solo una squadra può rivendicare [illegible] avere già in tasca il passaporto per i playoff, ai quali parteciperanno sei sodalizi, tre per raggruppamento. E' l'Imperia di Fuoglio, antentica dominatrice del girone A [illegible] che dopo tredici gare è ancora imbattuta.

Gli imperiesi, che sabato [illegible] sono imposti sul parquet di Pegli, [illegible] temono rivali e salvo clamorose sorprese (l'Asso [illegible]avona insegna) approderanno la prossima stagi[illegible] in D. «Andiamoci cauti - ribatte però [illegible] vicepresidente Chiaravalli - perché nei playoff tutto può ancora accadere. Certo, se riusciremo a mantenere questa concentrazione difficilmente falliremo l'accesso alla categoria superiore».

Un posto per il girone finale sembra prenotato anche dal Cogoleto, anche [illegible] luce della convincente prova di domenica contro l'Asso. [illegible] le savonesi? Difficile emettere sentenze: [illegible] sicuro in queste ultime settimane Maremola [illegible] Albenga han[illegible] visto salire [illegible] loro quotazioni. La squadra ingauna occupa adesso solitaria il terzo posto in graduatoria, ma questo [illegible] illude il trainer Marco Munerol: «Da due anni stiamo ottenendo buoni risultati. Anche sabato, contro il Rivarolo, la squadra ha giocato al meglio. I playoff non sono comunque un'ossessi[illegible] anche [illegible] a questo punto sarebbe sciocco non farci un pensierino».

Analogo discorso per [illegible] Maremola Pietra: «La partita di sabato scorso - attacca il trainer Umberto Buscaglia - rispecchia il carattere [illegible] squadra: dopo [illegible] primo tempo insufficiente i ragazzi hanno [illegible] [illegible] dei loro mezzi battendo così un [illegible] Granarolo».

Più difficile sciogliere la matasse [illegible] [illegible] B. Chi, infatti, ci sono almeno cinque squadre in grado di lottare per l'accesso ai playoff: Alcione Rapallo (al comando della classifica); Tigullio, M. F. Genova, Sestri Le[illegible] e Pontremoli (domenica queste ultime due formazioni si affronteranno in uno [illegible] diretto che promette scintille). Il livello [illegible] girone appare buono ma [illegible] in molti a ritenerlo inferiore a quello ponentino. Solo i playoff potranno scioglie[illegible] questo dubbio. A proposito: quest'anno il girone finale ini[illegible] subito d[illegible] la regular [illegible] [illegible] quell'intervallo di tempo [illegible] oltre un mese [illegible] passato stagiona.

Discorso diverso per la Promozione femminile: i due gironi, ridotti [illegible] cinque squadre, sono l'eloquente testimonianza di quanto, almeno a livello regionale, il basket rosa deve ancora l[illegible] per conquistarsi una posizione più dignitosa. Sul piano [illegible] gioco [illegible] soprattutto su quello [illegible] risultati il girone A [illegible] [illegible] ratterizzato [illegible] dominio dell'Ospedaletti (a punteggio pieno dopo dodici partite) seguito, ma [illegible] ben sei lunghezze [illegible] ritardo, dall'Albatros Alassio. Per il [illegible] posto utile all'ammissione ai playoff sembra candidato il Finale: «Sarà [illegible]a lotta fino all'ultima giornata - dichiara l'allenatrice Raffaella Piccardo - anche perché il Maremola [illegible] ci concederà tregua».

Nel girone [illegible] sono al comando Athletic Genova e Lavagna, ormai al sicuro da possibili brutte sorprese nella fase calda della stagione. Tutto deciso anche per il terzo posto, che appartie[illegible] al Cairo. [g. o.]

Sono nella fase calda i tornei di basket

Primi acuti nei campionati regionali di volley, al giro di boa

Fuga di Lavagna e Maurina

[illegible] C2 maschile cade il Carcare, che cede il primato agli spezzini. Tra le donne le imperiesi vincono il derby col Brianteo. In D svettano anche Arenzano e Sestri

Come accade nei periodi di crisi i ricchi (in questo caso i club di alta classifica) stanno sempre meglio, mentre i poveri (le squadre in odore di retrocessione) sempre peggio. I campionati regionali [illegible] [illegible]ley (serie [illegible] e [illegible] avvicinano a metà percorso; qualcuno, come il torneo di D femminile l'ha già superata.

C2 maschile. Fatale alla Pallavolo Carcare la trasferta in quel [illegible] Genova: l'Igo in grande spolvero castiga i[illegible] [illegible] e regala il primato solitario allo Spezia che [illegible] vincitore dallo scontro all'ultimo sangue con il Volley Chiavari. In coda si fa disperata la situazione per Fiamma Genova e Pro Recco.

Risultati (nona di andata): Spezia-Chiavari 3-2; Molinari Spezia-Don Bosco Genova 3-0; Igo Genova-Carcare 3-0; Levanto-Fiamma Genova 3-2; Vivai [illegible]ro Lavagna-Pro Recco 3-0. Classifica: Spezia p. 18; Chiavari e [illegible]ra 14; Igo Genova 12; Levanto e Gaggero Lavagna 10; Don Bosco Genova 6; Molinari 4; Pro Recco e Fiam[illegible] Genova 2.

C2 femminile. [illegible] superderby imperiese che metteva in palio punti decisivi per la promozione ai nazionali è andato dopo aspra battaglia alla Maurina Imperia. Il Brianteo Mobili perde in un sol colpo primato e tranquillità: alle spalle si fa pericoloso il Varazze di Canestro, che ha offerto un'eloquente prova di [illegible] sul parquet del forte Coparana. Nelle retrovie [illegible] [illegible] [illegible] schiodarsi da quota zero Le Oasi Melese.

Risultati (decima di andata): Annamode Sanremo-Carcare 3-1; Coparana-Varazze 0-3; Maurina Imperia-Brianteo Mobilio Imperia 3-1; Chiavari 90-Vbc Savona 0-3; Av Bisagno-Don Bosco Genova 3-0; Le Oasi Melese-Iplom Scrivia 1-3. Classifica: Maurina p. 18; Brianteo 16; Varazze 14; Vbc Savona, Copa[illegible] e Bisagno 12; Annamode 8; Don Bosco 6; Carcare 4; Le [illegible]i 0.

D maschile. L'Us Lavagna inizia [illegible] fuga solitaria grazie al capitombolo del Fontanabuona in casa di un Villetta Genova in grande rimonta. Alle spalle delle migliori si fa largo il [illegible] Sport Albenga.

Risultati (ottava di andata): Villetta Genova-Fontabuona 3-1; Bianco Sport-Cffs Cogoleto 3-1; Sport Club Ventimiglia-Cv Sestri 1-3; Primizie Ceparana-Us Lavagna 2-3; Cus Genova-Avis Ameglia 1-3. Classifica: Us Lavagna p. 14; Fontanabuona e Ameglia 12; Sport Club 10; Villetta 8; Cogoleto 6; Sport Club, Primizie, Cv Sestri [illegible] Cus Genova 4.

[illegible] femminile. [illegible] girone B, quello del Levante, ha riposato. Nel girone A il big match tra Arenzano ed Albisola ha mantenuto le p[illegible] decisione in favore della arenzanesi solo al tie break.

Risultati (prima [illegible] ritorno): Arenzano-Oxy Albisola 3-2; Cv Sestri Ponente-Il Gabbiano Andora 3-1; Albatros Ceriale-Loano 3-1; Bianco Sport Albenga-[illegible] 1-3. Classifica: Cv Sestri [illegible] Arenzano p. 16; Albisola [illegible] 14; [illegible] e Albatros 10; Bianco Sport 6; Quiliano 4; Loano [illegible] Sabazia Vado 2. [d. s.]

Il club biancorosso insegue l'asso magiaro, finalista della Coppa Len

La Rari sulle tracce di Benedek

E stasera il Recco deve vincere [illegible] Brescia

Le strade [illegible] Savona e Recco si incrociano anche in Ungheria. Il rimpianto della Rari Nantes Savona per aver dovuto cedere gli [illegible] della ribalta europea ai rivali del Golfo Paradiso è at[illegible] dalla notizia provenienti da Budapest. Uno dei giustizieri della Pro Recco è stato Tibor Benedek (4 reti), candidato ad indossare quanto prima la calottina biancorossa.

Il giocatore, nonostante [illegible] giovane età (nato nel 1972), è il leader dell'Ujpest, [illegible] nel giro della nazionale maggiore dal 1988, ha segnato [illegible] reti [illegible] Barcellona, è il capocannoniere del Len Trophy. Mancino, dotato di tiro rapido e potente, velocissimo (ha rubato palla a Temellini), predilige schierarsi al vertice dello schieramento offensivo ma non disdegna le incursioni a destra dove può sfruttare al meglio le sue caratteristiche. Domenica pomeriggio tutti i dirigenti ungheresi presenti alla finale del Len Trophy mostra[illegible] di [illegible] perfettamente informati [illegible] trattative.

Il più preoccupato era Gyorgi Horkay, allenatore della nazionale ungherese fresco [illegible] nomina. [illegible] partito capitanato [illegible] Gyongyossi ha finalmente vinto la gu[illegible] [illegible] il vecchio Konrad ed ha ottenuto il cambio di direzione tecnica e di mentalità. L'Ungheria che Horkay [illegible] allestendo intorno al giocatore della Pro Recco, punta a vince[illegible] la medaglia d'oro ad Atlanta nel '96, per questo ha rinnovato drasticamente i quadri, puntando sui giovani.

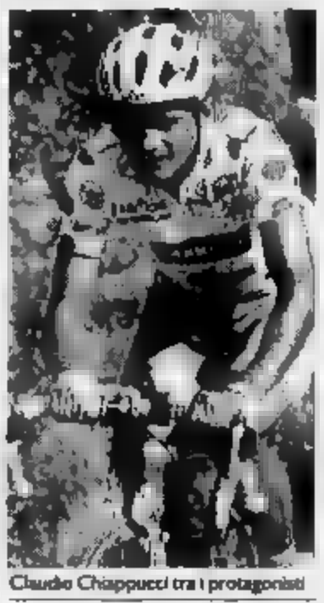
Il mancino dell'Ujpest è un punto fermo della nazionale magiara: «Che [illegible] sia [illegible] mirino [illegible] Savona è notorio. I dirigenti italiani sono già partiti alla carica, però noi cercheremo di [illegible] farlo partire perchè la nazionale deve contare almeno in maggioranza [illegible] giocatori che risiedono in Ungheria».

Il papà di Gyongyossi, Andras Senior, si fa interprete dei pensieri di Benedek: «Vuole vincere questo trofeo europeo e il campionato [illegible] l'Ujpest, poi vuole finire l'Università. Nella prossima stagione non [illegible] muoverà da Budapest, in seguito vedrà». Se poi il Savona volesse una soluzione temporanea c'è sempre l'altro mancino dell'Ujpest, Tamas Dala (4 reti nella finale), che è del 1968 [illegible] ha un tiro potente [illegible] preciso quanto quello di Benedek. [illegible] [illegible] Savona pensa agli acquisti, il Recco si preoccupa per la trasferta di Milano. Stasera alla piscina Saini (ore 20,30, arbitri Clars [illegible] Coppola) [illegible] team biancocelaste (p. 7) deve battere il Brescia (p. 4) se [illegible] vuole compromettere anche l'altro traguardo stagionale, l'entrata nei play off. Il guaio è che Vio accusa disturbi seri all'occhio sinistro. E' pronto il portiere [illegible] riserva Roberto Liccardo, classe 1976. [d. s.]

Il Tour Méditerranéen ha aperto ieri la stagione ciclistica internazionale

Chiappucci in ritardo [illegible] Sanremo

Nella crono [illegible] squadre vince la Castorama



Claudio Chiappucci tra i protagonisti

SANREMO. Sanremo, ieri mattina, ha fatto [illegible] palcoscenico al primo atto della grande stagione ciclistica internazionale: è stata sede di partenza (inedita, trattandosi di [illegible] [illegible] francesel [illegible] 20° «Tour Mediterraneen», con un cronoprologo a squadre che ha portato i venti schieramenti in gara dal piazzale del casino al campo golf. [illegible] tutto 11 chilometri e [illegible] metri, prevalentemente in salita, interessanti sul piano tecnico, seguiti da un buon pubblico nonostante l'orario e il [illegible]po brutto. Ha vinto la squadra francese della Castorama, capeggiata da Gilles Delion, che, nelle sue fila, contava anche Dominique Arnould, già campione [illegible] mondo di [illegible].

Un successo che è servito, soprattutto, ad assegnare la maglia di leader della corsa, senza effetti sulla classifica. Così alcuni big, come Chiappucci o Argentin, hanno risparmiato le forze, non spingendo al massimo e arrivando al traguardo un po' staccati dai compagni (il tempo veniva conteggiato sul quarto arrivato [illegible] ogni squadra). In mi[illegible], invece, è andato il sovietico Abdujaparov: il suo distacco all'arrivo non è stato per scelta tattica. La gara vera è iniziata, poi, nel primo pomeriggio, con la tappa Mentone-Saint Laurent du Var (69 km). [illegible] «Tour Mediterraneen», l'ex Midi Libre, si concluderà domenica a Marsiglia dopo sette tappe.

Ha introdotto [illegible] grande primavera di ciclismo in Riviera. Mercoledì [illegible] [illegible] disputerà il 30° Trofeo Laigueglia; il giorno dopo la prima Montecarlo-Alassio per professionisti. Quindi, il [illegible] marzo, la Milano-Sanremo. Quasi certamente neppure quest'anno l'arrivo della «classicissima» tornerà in via Roma. La soluzione verrebbe bocciata per problemi di viabilità. [b. m.]

VAL VETRI

Corso Stalingrado, 40
Tel. 019/50.16.40
CAIRO MONTENOTTE (SV)

Produzione vetrate isolanti
su licenza Saint Gobain

Da oggi finalmente un'efficace soluzione per il vostro comfort abitativo:

VETRATE ISOLANTI

climalit

- **Vetrata isolante standard**
- **Vetrata isolante ad alta prestazione termica**
  (per un più efficace risparmio di calore)
- **Vetrata isolante asimmetrica**
  (contro l'inquinamento acustico)
- **Vetrata isolante di sicurezza**
  (contro infortuni e vandalismo)

Richiedetele al vostro serramentista di fiducia

climalit
® un marchio registrato
Saint Gobain

Per la pubblicità su La Stampa
PK publikompass
Bonfanta 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 10 Febbraio 1993 — 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

I prezzi dei biglietti per le 4 serate: 1 milione e 200 mila le «poltronissime»

Si alza il sipario sul Festival

Cresce la febbre per la 43ª edizione. All'Ariston domani via alle prove dell'orchestra. Venerdì tocca ai cantanti. Ancora in alto il regolamento. Scenografia in stile Liberty. Presentato un ricorso

Nel segno di Alba e Lorella

Atteso l'arrivo delle due dive Venerdì l'incontro con la città

Insieme? Mai e poi mai. Troppo diverse Lorella Cuccarini e Alba Parietti, troppo dive, troppo amanti, troppo protagoniste per presentarsi fianco a fianco alla tradizionale conferenza stampa sul Festival in programma venerdì prossimo all'Hotel Royal di Sanremo. Pippo Baudo, panni da Salomone e saggezza antica, ha deciso di dividere in due parti la conferenza stampa e di offrire in due tempi, a fotografi e giornalisti, le forme aggressive dell'una e la dolcezza dell'altra: prima la coppia mista Baudo (Rai) - Cuccarini (Fininvest); poi i due «numeri uno» Rai, Baudo-Parietti. In mezzo, per sdrammatizzare, un rinfresco. Salatini e champagne.

Dicevamo, diversa. La Alba nazionale è apparsa sulle pagine patinate di Playmen quasi senza veli. «E' la uno della tv, ma anche la due e la numero tre. Perchè non ha concorrenza. Non sarà rivale Lorella Cuccarini con le aria "paciosetta" e neanche bisogna confonderla e altre protagoniste del piccolo schermo genere massaia. Sfrontata, arrogante, sexy, intelligente e sfacciata, la Parietti le batte tutto, e vince». Questo il commento alle 12 foto apparse nel numero di gennaio del diffusissimo mensile «quasi a luci rosse». La Cuccarini non ha gradito. Ed è apparsa sulle pagine di Telesette nei panni fidanzatina di Peynet. «Sono io la più dagli italiani». La Parietti ha ribadito «sono io la più sognata dagli italiani». Se si incontrano fuori le unghie. Con il rischio che la rissa festivaliera divampi con qualche giorno di anticipo sul previsto.

La Lordilla nazionale presenterà il Festival. E quindi tutte le carte in regola per aggiudicarsi la con la rivale che dovrà accontentarsi del galà Unicef e del talk-show «Dopo Sanremo». vinto lei? L'altra, la Alba della Rai, è considerata la donna del Duemila. Una donna completa, consapevole del proprio fascino, irresistibile e libera. Rischioso metterle insieme. Il rischio diventa autentico pericolo in presenza di un esercito di papparazzi.

Dunque, ben ha fatto Salomone-Baudo a spezzare in due la presentazione delle donne Festival. Non si ...

[g. p. m.]

Si accendono i riflettori sul 43° Festival di San. Domani, al Teatro Ariston, le prove dell'orchestra; venerdì la volta dei cantanti. Prima la massa debuttanti della sezione Nuove proposte; poi i big. Sul fronte del Festival-burocrazia, è ancora in alto mare. Ieri la giunta comunale non ha potuto esaminare il regolamento per la mancanza di numero legale. Se ne riparlerà oggi in mattinata.

prove. Marco Conidi sarà il primo (ore in punto) a salire sul palcoscenico del Festival. Poi, sfileranno, uno dopo l'altro, Maria Grazia Impero, finalista di «Sanremo famosi» 1992; Laura Pausini, vincitrice dell'edizione 1991; Clò, Rosario Di Bella e Piari. Quindi i due primi big: Alessandro Canino, ex debuttante del Festival, con «Tu tu tu tu», e l'incosidabile Peppino Di Capri che proporrà «La voce delle stelle». Sabato tornata prove: Francesca Alotta, Schola Cantorum, Paola Turci, Tullio De Piscopo, Enrico Ruggeri, le ralle Martini-Bertè, Nek e Tony Blescia, vincitore dell'ultimo Castrocaro. Domenica terza giornata di prove con Fandango, Ninè, Lorenzo Zocchino, Angela Baraldi, Amedeo Minghi, Tony Esposito con i Ladri di biciclette, Roberto Murolo e Jo Squillo.

Le prove continueranno con massacranti (mattino, pomeriggio e sera) fino all'ultimo giorno Festival.

Regolamento. Non è ancora approvato dal Comune di Sanremo. Oggi si riunirà giunta per decidere. Tutto okay, secondo le previsioni, eccezione dell'articolo 42, quello che prevede l'affidamento dell'organizzazione a due produttori esecutivi, la Oai di Aragozzini e la Publispei Ravera-Bixio.

Probabile una lettera di censura alla Rai per la presenza di Aragozzini ai vertici dell'organizzazione, nonostante forte protesta del Comune.

del Festival. «Non c'è alcun rispetto al ha precisato l'assessore Turismo, Carlo Conti. E ha indicato le cifre per quattro) mila «poltronissime»: 900 mila le «poltrone». A queste occorrerà poi aggiungere il costo dell'ingresso al galà Unicef di mercoledì febbraio.

L'affitto dell'Ariston. Il noleggio del m costerà 750 milioni. Pagherà il Comune prelevando i quattrini dal contributo della Rai. le altre spese a carico del Comune figurano l'addobbo tro; l'allestimento dal carro fiorito che rappresenterà Sanremo; l'ospitalità; l'acquisto dei premi per il vincitore e per i piazzati e la sistemazione degli uffici.

La scenografia. Il progetto è stato firmato Gaetano Castelli, un del Festival. I cantanti si esibiranno su sfondo in perfetto s Liberty.

Il vescovo. Per la prima volta è stato il scovo della diocesi Sanremo-Ventimiglia, monsignor Giacomo Barabino. «L'ho invitato per gala dell'Unicef, ma spero che assista anche al Festival» dice, incrociando le dita l'assessore Conti.

Ricorsi contro il Festival. Oggi l'associazione Nuova can italiana dovrebbe presentare in tribunale la richiesta di sequestro Festival e riapertura dei termini per la presentazione delle canzoni.

Gian Piero Moretti

Peppino di Capri tra i protagonisti

PROCESSO PER LE TANGENTI
LA VERITA' DEI POLITICI

«Denaro da Roma a Sanremo per un affare immobiliare»

La decima udienza processo è stata contrassegnata dall'interrogatorio di due politici, Giuseppe Fassola, ex assessore e Leone Pippione sindaco nell'89. La difesa Fassola è durata due ore nelle quali ha fornito spiegazioni sul movimento di soldi tra Roma e Sanremo: «Era per la compravendita di villa».

A PAGINA 37

Ventimiglia: i corpi in avanzato stato di decomposizione in un alloggio di via Chiappori

Straziata dal dolore muore d'inedia abbracciata al cadavere della madre

VENTIMIGLIA. Due anziane, madre e figlia, cadaveri nella loro abitazione, in avanzato di decomposizione. Una sarebbe consumata nell'arco di qualche settimana. Un giallo che si è aperto ieri a Ventimiglia, in un alloggio di via Chiapori, al quarto piano dell'edificio civico 36. Misteriose, almeno per ora, le del decesso, anche se quella della morte naturale appare l'ipotesi più attendibile. posizione in cui è stata ritrovata la figlia, quasi protesa il corpo adraiato della madre, lascia pensare ad un gesto di estremo amore e di . E' infatti probabile che la figlia, straziata dal dolore per la scomparsa della sua unica compagna di vita, abbia vegliato la fino a lasciarsi morire d'inedia.

Il sarebbe nell'arco di diverse settimane: si parla addirittura di quaranta giorni. Le protagoniste dell'amara vicenda sono Borgogno, 92 anni, e Lidia Albertieri, di 70. madre, vedova, era sempre accanto alla figlia, che rinunciato a sposarsi pur di non staccarsi dalla donna. Ed è proprio dietro questa vita «in simbiosi» che si nasconderebbe il dramma. Nella zona gli abitanti conoscevano solo di le due donne. solito vedevo passare la figlia - dice il titolare del bar "Novantesimo minuto", situato proprio sotto l'appartamento di via Chiapori -, scambiava parole con nessuno, salvo chiedermi fosse passato il postino. Era diventata quasi un'abitudine. un po' tempo, effettivamente, non la vedevo più».

Sembra che le donne non andassero d'accordo i vicini, e risulta che non fossero in buoni rapporti neppure l'unica parente, che abita a Perinaldo, la sorella di Maria Borgogno. E forse per questa vita appartata, che nessun vicino ha sospettato dalla loro assenza settimane. All'interno dell'appartamento in cui anni, invece, si stava mando la tragedia.

I primi sospetti sono scattati ieri, nella tarda mattinata, alimentati dal forte fetore che invaso la scala condominio, che proveniva proprio dalla porta delle due donne. Solo allora è la decisione di fare intervenire i soccorsi, per verificare cosa succedesse dietro quella porta, dove no rispondeva all'insistente bussare. I Vigili del fuoco, alcuni quali indossavano la maschera antigas, sono entrati dalla finestra del bagno dà sul cortile. Con scala a ganci sono saliti dall'appartamento di sotto, e dall'interno hanno aperto ai carabinieri.

Madre e figlia erano a terra, vestite, l'una al fianco dell'altra. Nessun segno di effrazione, nessuna stufa accesa, rubinetti del gas ben serrati. Insomma, nulla che potesse far pensare avvelenamento: letti fatti e tutto in ordine. I cadaveri ormai in avanzato stato decomposizione. Condizioni che confermano, dubbi, come la morte sia sopraggiunta da alcune settimane.

Forse, la perizia necroscopica, che verrà effettuata oggi, potrà dare qualche risposta, anche se appare difficile, viste le condizioni dei corpi, riuscire a portare a termine vera e propria autopsia. L'ipotesi più attendibile, secondo gli inquirenti, è che la madre sia deceduta a seguito di malore (considerata anche l'età avanzata) e che figlia l'abbia vegliata lasciandosi -lizzata dolore, incapace di separarsi dalla congiunta. Il caso ora nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri. Nei prossimi giorni dovrebbero essere sentiti alcuni testimoni. Per cercare di ricostruire gli ultimi giorni di delle donne.

Daniela

LO PSICOLOGO

«Il diritto alla solitudine»

Ecco il parere di Luigi Sciolè, psicologo. «Il ripropone il problema della solitudine della terza età sotto due aspetti: da una parte il livello sociale, dall'altra l'aspetto più personale e più intimo della vita. Possiamo solo immaginare il legame delle due donne, evidentemente molto forte, che ha fatto in modo di vederle unite anche nella morte. Una morte come via finale comune, come ultimo approdo per due donne che dopo aver condiviso molto nella loro vita hanno condiviso anche la morte. Questa vicenda ci p alle vicende più intime del rapporto madre e figlia condizioni di solitudine sociale cui due p possono anche scegliere vivere. Spesso si sottolinea l'aspetto di carenza assistenziale verso gli anziani soli, senza considerare il desiderio e il diritto stesso di alcuni anziani di morire in tranquillità».

[g. ga.]

Per l'economia del Ponente si è aperta delle settimane più importanti della stagione

Dire «Ti con i fiori della Riviera

San Valentino si avvicina e le quotazioni vanno verso l'alto

Per S. Valentino 3 miliardi

SANREMO. Dire «Ti con una rosa, che sia Riviera. Questo il consiglio dei commercianti a tutti gli innamorati che si scambieranno regali e tenerezze il prossimo 14 febbraio, giorno di San Valentino. Per l'economia del Ponente con lunedì scorso si è aperta in una delle settimane più importanti della stagione invernale. Migliaia di steli sono già stati venduti per un fatturato complessivo che ha superato quota tre miliardi.

La prime proiezioni, nonostante un discreto aumento prezzi, riportano comunque un segno positivo. «Si vendendo - dicono i produttori plateatico di valle Armea - ma bisognerà attendere sabato per poter esaminare i bilanci e un responso definitivo».

diminuzione delle valutazioni medie diverse varietà che ha caratterizzato il '92 è alla delle preoccupazioni della cautela che in questo momento l'economia florovivaistica della Riviera.

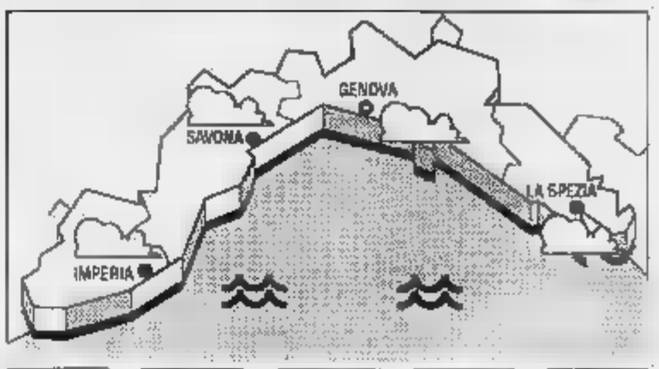
Per qu riguarda la qualità della produzione e la varietà disponibili, anche quest'anno Sanremo ha deluso le aspettative. Ancora una volta tante, tantissime rose e fiori recisi di genere. I prezzi al dettaglio non dovrebbero subire variazioni rispetto allo scorso anno. I rincari sono contenuti nell'ordine del 5 per cento.

La guida all'acquisto passa ovviamente attraverso «regine» di questi giorni, proprio la . Le specie «made in Sanremo» hanno varietà di colore uniche che spaziano dal carminio al «Tiziano». Le più vendute in assoluto «Dallas», «Kobe» e «Royal». Rosse per esprimere amore e passione, rosa per confermare un'unione duratura e felice. non sbagliare, la migliore in vendita tra le seconde è «Anna», una qualità senza imperfezioni, garanzia I prezzi al dettaglio per rose variano tra le 6 e le 10 mila lire. Per chi sostiene invece che c'è rosa senza spine» il mercato una serie di alternative tra i fiori recisi e la mazzeria: sia va dei lilium alle orchidee, bianche o screziate, dai tradizionali fiori di campo ai ranuncoli. costo di una composizione dovrebbe contenuto tra e le mila lire.

In occasione di San Valentino gli steli coltivati nelle serre del Ponente partono anche per l'Europa e soprattutto per i Paesi Scandinavi dove le rose molto apprezzate. A questo proposito i segnali che arrivano dai produttori sono positivi: c'è merce in abbondanza per soddifare tutte le richieste. Intanto, mentre le contrattazioni per il 14 febbraio, tra i floricoltori c'è chi guarda alla prossima scadenza, l'8 marzo, «Festa della donna». La mimosa è in aumento, ieri è stata contrattata intorno alle 10 mila lire al chilo.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PER

Previsioni da Imperia: ancora volamenti ai transito di deboli perturbazioni, debole-moderato, mosso, temperatura in flessione. **Tendenza** do- ulteriore miglioramento.

IERI. temperatura mare 13° C, umidità 65%, vento Nord-Nord Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1030 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	min
	max 12	min
Imperia	max 14	min

Max: 18; min: 13. Temp. 13.

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,50. La Luna tramonta e sorge alle 22,42 (fase

I dati stati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Mursia di Perdifino.

Fioccano le proteste, l'Amat: «Una misura precauzionale»

Troppo cloro nell'acqua a Imperia e Diano Marina

IMPERIA. Il rifornimento idri- è ancora il problema più pressante nel comprensorio imperiese.

In questi giorni l'acqua che sgorga dai rubinetti di Imperia e di Diano Marina, odora fortemente di cloro e in qualche caso è pure torbida. Inoltre, piove pochissimo, nevica in montagna e tutti temono, per la prossima estate, il ritorno della siccità.

Ma tornando all'acqua torbida e troppo clorata le lamentele delle gente sono feroci. In alcune zone del capoluogo da tempo la minestra, la pastasciutta, il tè e il caffè si fanno con l'acqua minerale.

Ad Imperia le zone più colpite via Cesare Battisti e tutto il grande rione delle Cascine. Ma anche nelle altre parti della città, in certe ore del giorno nella doccia significa sentire bruciore agli occhi e «profumo» di varichina.

A Diano Marina la situazione è identica. Quando si apre il rubinetto al mattino presto, si sente puzza di cloro, tanto forte da far fastidio.

Ci problemi nell'erogazione da parte dell'Acquedotto di Imperia?

pare. Il direttore dell'azienda municipalizzata, Alberto Vaccari, si stupisce queste segnalazioni da parte dei cittadini.

Assicura che da tempo non ci sono stati aumenti di clorazione. Qualche ritocco ai quantitativi imposti dall'Ufficio igiene viene fatto subito dopo un'abbondante pioggia.

Dice Vaccari: «L'acqua piovana può trascinare con sè una ulteriore carica batterica, può rastrellare nel terreno anticrittogamici è necessario quindi in qualche modo cautelarsi. Ma in questo periodo è tutto normale».

Ritorna la paura della grande sete come era accaduto nell'estate di 3 anni fa

«Posso comprendere piuttosto i casi segnalati di acqua torbida. Questo si verifica quando avvengono riparazioni sulle tubazioni. Ma si tratta di un fenomeno transitorio. Tutto si normalizza in brevissimo tempo. Non c'è da fare allarmismi».

Più delicato e complesso risulta invece il problema della possibile siccità. Nel mese di gennaio è caduto un solo millimetro di pioggia i 77 che normalmente vengono registrati gli altri anni in questo periodo.

Gli imperiesi e in particolare gli operatori turistici del Golfo Dianese guardano preoccupati le montagne senza neve e prevedono il peggio.

Al riguardo lo stesso direttore dell'Amat, Alberto Vaccari afferma: «La possibile siccità non dipende ovviamente da noi. Bisogna sperare in insistenti piogge».

«Comunque abbiamo registrato un dato piuttosto allarmente nei giorni scorsi. La Giara di Rezzo dal 10 gennaio ha fatto segnare abbattimento della portata dell' 1,75 per cento, indice aumentato successivamente a 2,2. Per fortuna il fenomeno si bloccato a causa della pioggia».

Senza neve sulla montagne, piogge ridotte ci saranno problemi per i rifornimenti idrici la prossima estate?

Risponde ancora Vaccari: «Tutto dipende da Sanremo. Se la città dei fiori riuscirà a mantenere la diga di Tenarda piena sino all'inizio della stagione estiva, noi potremo attingere a tutte le sorgenti compreso il cosiddetto by-pass dell'Arroscia. In questo caso, allora, ce la faremo».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

FURTI

Diano, in poche ore dieci denunce per borseggio

Borseggiatori in azione di Diano Marina. In poche ore, sono state presentate decina di denunce ai carabinieri e ai vigili urbani. Secondo i primi accertamenti, i ladri che fanno man bassa di portafogli potrebbero provenire addirittura dal Sud America (in questi giorni, stati notati vari personaggi sospetti). Sono in aumento anche i furti negli appartamenti: vengono soprattutto presi di le ville della periferia. **(e. f.)**

INCIDENTI

Motociclista finisce contro la portiera di un'auto

Si è fratturato una costola ha riportato la distorsione della spalla destra nello il motorino e un'auto, sull'Aurelia, a Bartolomeo. L'automobilista ha aperto una portiera mentre Domenico Paruso, 14 anni, residente in paese, sopraggiungendo. Il giovane guarirà in 15 giorni. **[f.]**

ATTUALITA'

Alla Soms oggi un sanità e servizi sociali

Un'assemblea pubblica sui problemi legati a sanità servizi sociali: è l'iniziativa in programma oggi, alle 15,30, presso l'Auditorium Agnesi della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia. L'incontro, promosso dal Sindacato pensionati della Cgil dall'associazione «Filo d'Argento», vedrà la partecipazione Adriano Ferrari, segretario regionale dello Spi. **[e. f.]**

SINDACATI

Conferenza economia raddoppio ferroviario

I rappresentanti provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una in cui sono stati affrontati i temi che verranno trattati nella conferenza programma il 19. Dicono i segretari dei sindacati confederali: «Gli argomenti legati allo sviluppo della provincie, che passa la ripresa economica vari settori, ma anche attraverso l'unità delle Amministrazioni per la realizzazione del raddoppio ferroviario e della viabilità, piano territoriale coordinamento sanità». Cgil, Cisl Uil preparano anche lo sciopero generale per il 25 febbraio. **[e. f.]**

TASSE

Gli sportelli per le dichiarazioni sul modello

La direzione provinciale del Tesoro di Imperia mette a disposizione propria assistenza fiscale a tutti i pensionati e i dipendenti statali che abbiano presentato richiesta entro il 15 dicembre scorso. Fino al 1° marzo, saranno in funzione appositi sportelli nella sede piazza Roma, dove gli interessati potranno presentare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi. Si raccomanda di evitare eccessivo afflusso negli ultimi giorni utili. **[e. f.]**

Pronto un piano

Le frazioni più illuminate

IMPERIA. Luci e ombre negli interventi per migliorare il «look» di Imperia. Mentre la seconda circoscrizione, che comprende il centro alcune frazioni Porto, ha approvato una serie di opere serviranno a potenziare l'illuminazione e rendere più accoglienti angoli caratteristici, gli abitanti di via Sant'Agata si lamentano per la rivoluzione nella segnaletica poco dal Comune: i lavori rischiano di scontentare pedoni automobilisti.

Porto Maurizio. Le iniziative che stanno per avviate nel territorio della seconda circoscrizione permetteranno ovviare a diversi inconvenienti segnalati dai residenti. In particolare, dovranno essere installati tre nuovi punti luce nei carrugi di frazione Artallo, che, in varie sono ancora immersi nell'oscurità. Un lampione verrà inoltre collocato in via Meriello, la traverse via Artallo via Verdi, e altri due troveranno posto in piazza Roma (da tempo, i cittadini hanno sottolineato in un'area così vicina centro l'illuminazione sia insoddisfacente). La stessa iniziativa riguarderà via Alcardi, che collega la stazione ferroviaria Porto e viale Matteotti, Pogliano, tra l'Aurelia corso Roosevelt, vicino al palazzo della Provincia. altro inconveniente troverà inoltre rimedio con il ripristino marciapiede lungo via Cascione, nel tratto del centro storico che va dall'incrocio con via XX Settembre e il semaforo.

tratta di poche decine metri che hanno sollevato numerose proteste, dal momento che il dissesto legato alle scarse dimensioni dello spazio per i passanti, ha spesso causato infortuni. I disagi sono particolarmente evidenti in un lato ricco di negozi e molto frequentato.

Tra gli altri interventi legati alla viabilità, spicca inoltre l'asfaltature di via Cesanova, un passaggio pedonale che unisce la zona dei Padri Giuseppini con via Martiri della Libertà, permettendo di aggirare il passaggio livello che taglia in due Borgo Fondura. La trasformazione del tratto, attualmente sterrato, verrà costare 4 milioni. Buone notizie anche per i bimbi, che vedono ridursi sempre più gli giazzi per i giochi: altalene, piramidi di legno e scivoli saranno sistemati nel parco villa ex Omni, in corso Garibaldi, che diventerà così un nuovo punto di riferimento per i ragazzi (anche in questo caso, la spesa di 4 milioni).

Via Sant'Agata. Il piano del Comune che dopo aver regolamentato i parcheggi alle Ferriere ha ridisegnato gli spazi per la sosta nella via che conduce all'ospedale, raccogliendo pareri contrastanti. A lamentarsi sono gli automobilisti, che osservano come i posti a disposizione siano diminuiti. Inoltre, in alcuni punti la segnaletica verticale e quella orizzontale discordanti, osservano. Anche i pedoni lamentano: «Non esistono percorsi, cammina a zig tra le auto». **[e. f.]**

IMPERIA

Ordine del sindaco

Più controlli e meno abusi per le auto blu

IMPERIA. La lotta allo spreco e agli abusi nel campo degli automezzi servizio, un settore nel quale in passato si erano registrate poche lamentele, è stata avviata anche dal Comune di Imperia che, per cominciare, ha ridotto da tre a due il numero delle auto blu a disposizione degli amministratori.

Con apposito ordine di servizio il sindaco ha prescritto che ogni autoveicolo di proprietà comunale - dalle autoleggere ai mezzi pesanti di ogni genere - venga dotato un apposito libretto di marcia. Su di esso dovranno annotati, giorno per giorno, tutte le missioni compiute, i chilometri percorsi, il tempo impiegato, le spese di riparazione e gli altri indicazione necessaria.

Il controllo libretto e della regolarità delle operazioni compiute dagli autisti e da quanti utilizzano le auto blu, è affidato ai capiservizio responsabili, che devono quindi evitare sprechi abusi. **[b. v.]**

Un nuovo vertice

Casa di riposo presidente l'ing. Ardoino

Gian Luigi Ardoino, 62 anni, ingegnere, è il nuovo presidente della Casa di Riposo «Contessa Morelli Popolo» di Diano Marina. L'elezione è avvenuta durante la prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione. Ardoino subentra a Mario Zolazio, ai vertici dell'ente morale per oltre dieci anni.

Nel Consiglio di amministrazione entrato come rappresentante dell'amministrazione comunale, anche Ricciotti Garibaldi, 79 anni, sindaco della città, esponente partito socialista. Sono stati confermati i rappresentanti delle famiglie con i cui lasciti è stato possibile costruire la Casa Riposo, una delle più belle e funzionali dell'intera regione: Maria Ardoino e Maurizio Drago. Membro di diritto come parroco è rimasto anche monsignor Angelo Cervetto.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha subito gettato le base del programma che intende attuare nei prossimi **[a. b.]**

Istituto Resistenza

Un altro no alla chiusura dell'ospedale

PIEVE DI Anche l'Istituto storico della Resistenza di Imperia interviene a dell'ospedale Pieve di Teco, dopo le preoccupazioni degli abitanti delle Valle Arroscia in vista della prospettata chiusura presidio sanitario (il progetto di creare una residenza per anziani poliambulatorio ha destato notevoli perplessità).

Osservano i rappresentanti: «Forze politiche e sociali si sono espresse a favore dei diritti dei cittadini durante la recente manifestazione organizzata dalla Comunità montana. Inoltre, vogliamo ricordare come tanti protagonisti nella lotta per la liberazione abbiano ricevuto dalle popolazioni della Valle Arroscia solidarietà disinteressata, e oggi riconoscano l'esigenza questo importante punto di riferimento».

Concludono: «Nonostante l'inarrestabile esodo dei servizi sociali, già in atto, necessario che rimanga quello essenziale che tutela la salute». **[e. f.]**

Polemiche per le ripercussioni sull'assistenza familiare

Vigili e obiettori di coscienza in servizio davanti alle scuole

IMPERIA. Si è inaugurato ieri l'esperimento che vede affiancati vigili urbani e obiettori di per i controlli davanti a plessi scolastici del capoluogo. Un'iniziativa che prelude alla definitiva sostituzione dei vigili, che potranno così dedicarsi ad altri compiti, tra cui spiccano verifiche per il rispetto di varie ordinanze, come quelle relative alle discariche abusive.

Osserva il comandante Piero Di Meo: «Dopo qualche giorno, i volontari che svolgono servizio civile, scelti tra i 36 addetti in servizio nel Assistenza, potranno rilevare il nostro personale, che deve fare i conti con croniche carenze d'organico. In alcune zone molto frequentate, comunque, sarà mantenuta la vigilanza. E' il della pensilina Porto».

L'innovazione ha già scatenato le polemiche dei familiari persone che necessitano di cure assidue, preoccupate per le possibili ripercussioni sull'assistenza domiciliare. Dice Rosy Aldrovandi: «Mio marito è affetto da sclerosi multipla e per tre ore ogni pomeriggio un obiettore di coscienza assicura la vigilanza. Se non fosse più disponibile, non potrei più assentarmi da casa per lavorare».

Rassicurazioni arrivano comunque dal consigliere delegato all'Assistenza sociale, Nello Giannini: «Non saranno tralasciati i compiti di primaria importanza sociale. Bisogna anche osservare - alcuni autori sono tempo impiegati in veri istituti, dove si accerta che i ragazzi non vengano avvicinati personaggi sospetti che nei giardini non si trovino siringhe abbandonate da tossicomani». **[e. f.]**

Un nuovo servizio di controllo e prevenzione davanti agli istituti scolastici

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Due grandi incognite

Sono invalido di guerra handicappato temporaneamente a Cipressa dove ricevuto la bolletta per il pagamento della tassa rifiuti. Recatomi ad Imperia, presso la Banca Novara, ho dovuto faticosamente salire la scala per andare agli uffici essendo l'edificio sprovvisto, come è invece prescritto dalla legge, dell'ascensore.

Mi chiedo perché, inoltre, non si possa pagare con postagiro risparmiando così ogni disturbo. Inoltre l'invio della cartella è tardivo rispetto alla scadenza indicata per cui si corre il rischio dovere pagare penale.

Franco Brutto, Cipressa

Famiglie disgregate Sanremo s'interroga

Ho letto con stupore un articolo relativo alla vicenda di un padre di Sanremo che afferma di essere disposto ad affidare il figlio di 8 anni all'attrice Dalila Di Lazzaro. L'uomo, dopo aver raccontato disavventure che hanno portato i servizi sociali di Imperia alla decisione privarlo del suo bambino, si rivolga Tribunale dei minori e chieda di poter almeno scegliere la nuova famiglia per il figlioletto che non vede da tre anni. Sperando di capire nascondesse la strana provocazione, mi sono in contatto con questo padre. E alla fine trovato fronte una storia di profonda sofferenza che riporta alla luce il problema dell'affidamento dei e dei genitori «spodestati». Soltanto tre mesi fa, ho conosciuto un altro padre che aveva problema analogo. E ancora prima, vicenda quasi identica. Sono arrivato così conclusione - e questo è il mio invito alle autorità competenti - che Sanremo nasconde una sacca molto vasta di disagio familiare: un seminario di studi, conferenza, qualunque iniziativa per approfondire la conoscenza di questo problema, sarebbe quanto mai urgente.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327.879
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.622
Santo Stefano al Mare: tel. 485.000
Taggia: telefono 45.365, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Bussana: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

DI

che assicurano reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: Novaro, 64/66, tel. 23.723.

Bordighera-Vallecrosia: Gioia, via Col. Aprosio 1.

Camporosso: Manzazaro, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 208.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Biolo 42, tel. 488.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 488.882.

Sanremo: Carnisio, via 190, tel.

Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel.

Ventimiglia: Guaglio, via Cavour 47, tel. 351.289.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2 - **Sanremo:** 5061 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (9-12,30 e 15-19).

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

9 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Nicolò Belgrano; Alex Aramini; Matteo Forte.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. I dipendenti comunali Bordighera dovranno votare un rappresentante che entrerà nella Commissione disciplinare in via di costituzione. I candidati potranno essere presentati entro il termine di lunedì prossimo. Le votazioni saranno effettuate dalle 7,30 alle 14 del 19 febbraio. Intanto, il Comune Taggia ha stanziato milione di lire per la manutenzione della darsena, che si vanno ad aggiungere agli mezzo concessi in precedenza. L'Amministrazione municipale ha inoltre elaborato un progetto che prevede il potenziamento dell'area, con la del lungomare e la costruzione di un altro bacino portuale. La struttura dovrà sorgere nel tratto compreso tra i campi da tennis e la del Accanto a questi interventi, dovranno essere anche necessarie opere a terra, che rendere l'approdo turistico ancora più competitivo rispetto alle vicine. Intanto, si tracciano i bilanci dell'attività portuale: nel '92, lo scalo di Arma di Taggia fruttato milioni e 260 mila lire (sono le quote dei diportisti che ormeggiano le loro imbarcazioni nella zona).

GLI APPUNTAMENTI

Iniziativa dell'Inter club

L'Inter club di Imperia organizza una trasferta a Milano per il derby di Coppa Italia con il Milan. La partenza del pullman è prevista per oggi, alle 14,30, da piazza Dante. Adesioni presso l'American bar di via Belgrano e biglietteria della Rt, in piazza Dante. **[e. f.]**

IMPERIA

S. Valentino al Cristo Re

Anche alla parrocchia di Cristo Re si celebra San Valentino con una grande festa. Sabato, nel cinema parrocchiale, donne cucineranno e serviranno in tavola piatti prelibati. Gli uomini, com'è tradizione, ricambieranno il favore il 13 marzo, in occasione della Festa della donna. Chi intende prenotarsi può telefonare 23.595. **[e. f.]**

Il Salone ristorazione

Si è aperto ieri a Nizza il «17° Salone Internazionale della ristorazione e delle forniture alberghiere». stand, che rappresentano complessivamente più di mille hotel, stati allestiti a «Nicexpo», il palazzo delle esposizioni. **[g. ga.]**

SANREMO

Le lezioni dell'Unitre

Appuntamento oggi pomeriggio con le lezioni dell'Unitre di Sanremo. Alle 16,30, nella sala degli «Specchi» di palazzo Bellevue, la lezione della professoressa Maria Balestra. **[g. ga.]**

Una ita Marineland

Attrazioni acquatiche spettacoli abilità di delfini foche sono il programma «Marineland», il grande parco terracqueo di Antibes. Spettacoli alle 14,30 e alle 16,30. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Corsi per diventare bagnino

Aperte le iscrizioni ai corsi invernali per bagnino indetti dalla sezione «Ponente Ligure» della Società Nazionale di Salvamento. Adesioni presso la piscina dell'Hotel Rocce Capo Ospedaletti. **[g. ga.]**

Ieri al processo tangenti ha parlato l'imputato che fu sindaco di Sanremo dall'84 al '90

Pippione, autodifesa senza freni

Un interrogatorio che ha accresciuto la confusione

SANREMO. Calano già le prime [illegible]e della sera, quando davanti ai giudici siede Leo Pippione, [illegible]daco [illegible] Sanremo [illegible] al '90 e ora consigliere regionale. E' uno degli imputati di maggior spicco, in questo processo di tangenti al Festival del[illegible]a Canzone. Parla a ruota libera, come un torrente in piena. Si esprime come [illegible] fosse [illegible] un'aula [illegible] consiglio regionale o comunale, Pippione: segue con puntiglio il suo schema, ripercorre il cammino burocratico [illegible] politico dell'assegnazione dell'organizzazione della competizione canora, cita delibere e verbali.

Sordo alle interruzioni del pm Francesca Nanni e alle esortazioni del presidente del collegio giudicante, Aldo Bochicchio, Pippione, che non ha il dono della sintesi, divaga, prigioniero del desiderio [illegible] difendersi ed esporre [illegible] verità. [illegible] rivolge un pò bruscamente ai magistrati, [illegible] quasi [illegible] un battibecco: «Cos'ha [illegible] ridere, lei? Sono mesi che sto seduto sulla graticola», rimprovera [illegible] Nanni. E ancora: «Lei [illegible] è di Sanremo, non può sapere [illegible] situazioni», [illegible] lei salta sei mesi di storia». Pazienti, lo rimbrottano [illegible] [illegible]m («Io scelgo le mie domande, lei può integrarle, [illegible] crede», [illegible] presidente Bochicchio («La invito a rispondere in maniera più diretta»), che poi, alle 18,20, dispone la sospensione del dibattito. Si riprende martedì prossimo.

Ma il risultato, dopo la prima ora e [illegible] interrogatorio di Pippione, [illegible] deludente: nulla di determinante o che non fosse già noto, soltanto un contributo ad accrescere [illegible] confusione, in questa torbida vicenda, intreccio di corruzione, potere [illegible] millanteria di vario tipo, dalla quale, più si va avanti, [illegible] più si spandono miasmi. Dice Pippione, tra il milione di cose che ha l'affanno [illegible] «Dopo la morte di Ravera, arrivarono le offerte più disparate, per gestire la manifestazione canora al posto della Publispei, e tra di essere quella di Carriaggi, spinto dai [illegible]alisti. Era da poco entrato in Giunta [illegible] repubblicano Fassola: e il compito di scegliere [illegible] affidato a lui. [illegible] l'assessore al turismo, gli competeva».

E come si comportò, Fassola?, gli chiede [illegible] pm Nanni. Pippione: «La [illegible] dei candidati per l'edizione '89 [illegible] stata sfoltita a sei, e lui fece il nome dell'Osi di Aragozzini: il progetto era il più completo e si distingueva nettamente dagli altri, ipotizzava l'uso dell'orchestra (che si concretizzò però l'anno successivo [illegible] Palafiori di Valle Armea) e, soprattutto, [illegible] ripristino [illegible] Corso Fiorito, [illegible] manifestazione che risale agli [illegible] Venti [illegible] ha solide tradizioni, qui [illegible] Sanremo». Era [illegible] proposta più vantaggiosa, dunque, tanto più che, aggiunge l'ex-sindaco, «nel frattempo [illegible] arrivata una lettera [illegible] Ravera [illegible] Bixio, [illegible] la quale ritiravano la Publispei dalla competizione, [illegible] non c'era più ragione [illegible] concorrenza».

Dopo il silenzio dei «grandi accusatori» Gerini e Taurini (si [illegible] avvalsi della facoltà [illegible] non rispondere), dopo lo sfogo di Aragozzini, [illegible] gli altri imputati, i politici locali: parlano, [illegible] volta anche troppo e malamente, nel senso [illegible] agitano ancor più le acque di una vicenda che cristallina proprio [illegible] sembra [illegible] stata, da qualsiasi punto di vista la si esamini. Tra le pieghe di un dibattimento che non profuma di violetta, affiorano [illegible] emblematici di lotte di potere ai vertici romani [illegible] Rai, che ricordano tanto gli intrighi di corte, o elargizioni di ringraziamento a un partito (mai, [illegible] milioni) per finanziare la campagna elettorale, [illegible] ha rivelato ieri il faccendiere Eraldo Capitini.

Giuseppe Fassola, assessore al Turismo tra l'87 e l'89, resta sotto [illegible] torchio più [illegible] due [illegible] Emergono contraddizioni, tra [illegible] dichiarazioni rese al gip e le risposte di adesso («E' comprensibile: allora ero in carcere, mi trovavo in stato confusionale», spiega lui). E destano perplessità gli scioccanti comportamenti all'epoca dei fatti contestati: era in difficoltà finanziarie, però teneva in casa somme ingenti, centinaia di milioni, [illegible] per sfuggire alle grinfie dell'ex-moglie, arrivata a fargli sequestrare [illegible] l'indennità da assessore, facendone [illegible] simbolo davanti ai colleghi della Giunta. Non solo, ma aveva aperto un conto in banca per acquistare un alloggio alla nuova convivente, sebbene, per costruire un albergo, si fosse pesantemente indebitato.

I libretti bancari per 2[illegible] milioni, accesi [illegible] Camillo De Antonis (cognato di Aragozzini, ora deceduto)? Erano l'anticipo per la vendita di un villino a Sanremo: soldi restituiti, perché l'affare era poi sfumato. Il più determinato e documentato, tra gli imputati, è il giornalista Roberto Basso: «I miei rapporti con Gerini e Aragozzini? Esclusivamente [illegible] lavoro. Dell'Ufficio stampa del Festival [illegible] sono occupato soltanto fino all'edizione [illegible]9: quell'incarico [illegible] mi interessava più. Taurini lo conoscevo [illegible] aveva [illegible] piccole cause, poi ora diventato socio della Perestroika, società della quale possedevo [illegible] 30% delle quote, è che, su proposta [illegible] Sergio Nanni, ha rilevato l'ex-Black Jeck, poi Pascià. Un pozzo senza fondo: [illegible] Taurini ho dato complessivamente [illegible] milioni per la sua gestione fallimentare, ul[illegible] [illegible] prenderne. [illegible] so proprio perchè lui [illegible] Gerini si stano [illegible] [illegible] quelle [illegible]

Leo Pippione (sopra) e l'ex assessore Fassola. Fu lui, secondo l'ex sindaco a scegliere Aragozzini

Stefano Delfino

OLTRE IL CASO

Le «mutande di latta» dell'ex assessore Pino

SANREMO. «Ci vogliono quattro mutande di latta, per amministrare questa città, quattro mutande e tanto [illegible] pelo». Poco fine ma eloquente, l'ex-assessore al Turismo Giuseppe Fassola, per [illegible] amici Pino. Lascia l'aula e si sfoga, sgrana gli occhi e racconta con l'aria [illegible] naufrago com'è difficile [illegible] [illegible] galla in politica, nella Sanremo delle dieci inchieste giudiziarie a carico della pubblica amministrazione: gli intrighi del Palazzo, le pugnalate alla schiena, le leggi, i decreti, i cecchini dell'opposizione, questa cac[illegible] corrotti che sta diventando un incubo: «Ah, [illegible] si può [illegible] non è più possibile amministrare così!».

Visti da vicino, ansimano tutti. Chi più [illegible] chi meno, i protagonisti della tangentopoli festivaliera chiedono comprensione, allargano le braccia, stringono le spalle. Dicono che [illegible] un inferno, questo clima da Mani Pulite [illegible] [illegible] [illegible] dentro: «E' un killeraggio continuo, imboscate, trucchi meschini, attacchi alle spalle dei compagni di partito - si sbalordisce Fassola - [illegible] queste mino[illegible] [illegible] [illegible] rivolgono alla magistratura, questi consiglieri che passano subito alla carta bollata: roba da matti, ma non si può mica fare opposizione così».

Paola Calleri

Ansima [illegible] s'insospettisce l'ex-sindaco Leo Pippione. «C[illegible] fa, sorride signor presidente? Cosa fa non mi lascia parlare? Allora vuole condannarmi!». Lo aveva già detto, Pippione: «Altro che veleni, qui a Sanremo non si governa più, si è perso il gu[illegible] della politica. Troppi attacchi, troppi sospetti». Troppi fronti presi d'assalto dalla magistratura: le date, le cifre, gli incontri, i contratti, [illegible] delibere, gli accordi ufficiali e quelli ufficiosi. «Vede signor giudice, devo raccontarle tutto dall'inizio, [illegible] particolari, altrimenti come fa a giudicarmi?», spiega Pippione mentre introduce la sua difesa irrefrenabile, come una divisione di panzer in sfondamento.

Sul banco dei testi si è portato [illegible] a montagna [illegible] fascicoli [illegible] la storia del Festival dall'87 ad oggi. Se lo avessero lasciato parlare - assicura - avrebbe inondato [illegible] tribunale con [illegible] grandinata di dati, di situazioni, di lettere [illegible] verbali [illegible] grado di provare «quanto [illegible] difficile stare a galla a Sanremo».

Resta la profezia di Eraldo Capitini, ex-agitatore di destra in versione apocalittica: «Sarà sempre peggio, questa città è soffocata dagli interessi e sprofonderà nelle inchieste. Troppi soldi, capisce?». S'infila anche lui, sfiorato suo malgrado dalla tangentopoli festivaliera, nella teoria [illegible] città-maledetta, ingovernabile, perseguitata dalle divisioni [illegible] dalle faide [illegible] partito: «Qui si fa la guerra, non la politica». [illegible] le Mani Pulite delle canzonette? E il lavoro della magistratura? «Diciamo la verità - si confida il missino in impermeabile scuro - A momenti ci finivo dentro anch'io (io, Capitini, che ho imbrattato mezza Torino con le scritte "Abbas[illegible] politici corrotti") in quel[illegible]a storia, e [illegible] lo perché ero in politica. Non c'è niente [illegible] fare, bisogna tirarsi indietro, lasciar perdere, scappare finché si è in tempo».

Tira un'aria da girone dantesco, nei corridoi affollati del tribunale. Pippione corre [illegible] posa, prepara il suo bombardamento di memorie. Adriano Aragozzini sospira: «Finirà quest'incubo».

Capitini si allontana con passo marziale: «E pensare che ho creduto nel partito, sono il fesso di turno, ecco chi sono».

Fassola ripete il canto del naufrago: «Quattro mutande di latta, ce ne vogliono quattro».

[illegible] Policino

Sedici studenti dell'Istituto per ragionieri di Pieve di Teco hanno seguito l'udienza

Ore 9, lezione di Tangentopoli

L'insegnante, professor Tagarelli: «Viviamo [illegible] momento storico, non si poteva restare in aula, i libri [illegible] bastano più». I ragazzi bocciano la «tecnica bancaria» con cui si è difeso l'assessore-imputato

SANREMO. A lezione di Tangentopoli, per saperne di più su avvisi di garanzia, politici inquisiti, accuse di corruzione e interrogatori incrociati. L'ex assessore Fassola ha cominciato da un quarto d'ora il suo racconto infarcito di drammi familiari e compravendite immobiliari, ha appena aperto il libro delle grandi manovre finanziarie per giustificare un'insolita disponibi[illegible] [illegible] denaro in contanti, quando 16 studenti dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Ruffini» di Pieve di Teco entrano [illegible] a due a due nell'aula [illegible] tribunale. Inattesi, quasi furtivi, accompagnati da [illegible] lieve brusio, [illegible] lo sguardo sorpreso [illegible] infastidito [illegible] Aragozzini.

Una lezione «dal vivo», secondo il gergo scolastico del professor Arcangelo Tagarelli: l'insegnante di diritto che guida in silenzio, come [illegible] un museo, la classe [illegible] di[illegible]i, alla scoperta della materia più attuale dell'e[illegible] Mani pulite. Per respirare l'atmosfera del processo penale, i 16 del «Ruffini» hanno viaggiato in macchina [illegible] poi in treno, in due tappe [illegible] sosta a Imperia. Ma il professore con [illegible]arba scozzese e occhiali spessi [illegible] ha dubbi: «Viviamo un momento storico, una svolta, la televisione e i gi[illegible]li parlano ogni giorno di informazioni [illegible] garanzia per [illegible]. Non [illegible] poteva restare in aula, i libri non bastano più. Bisognava che i ragazzi cominciassero a vedere come si muove la macchina della Giustizia, che si rendessero conto [illegible] persona». Non c'è [illegible] [illegible] compiacimento per [illegible] tribolazioni dei 12 imputati: «[illegible] lezione servirà anche [illegible] capire che l'avviso di garanzia [illegible] significa necessariamente che l'inquisito è colpevole». Loro, gli studenti, guardano, ascoltano, attenti come al cinema. Chiamano [illegible] il professore con un gesto della mano, chiedono spiegazioni, si consultano fra [illegible] loro. Qualcuno prende appunti. C'è aria di interrogazione (o di compito in classe) dietro [illegible] novità della «lezione dal vivo».

Davanti alla siepe di sguardi giovani e perplessi, Fassola si difende, tira in [illegible] le trattative di un affare, ricorda [illegible] minacce di divorzio della [illegible] moglie. [illegible] [illegible] prima sentenza sulle [illegible] «verità» arriva proprio da loro, dalle voci del «Ruffini». Un coro di giudizi impietosi che suonano come [illegible] sonora bocciatura, per l'assessore-imputato: «Proprio quest'anno stiamo studiando tecnica bancaria, ma quello che dice Fassola non c'è scritto in nessun libro - commenta [illegible] ragazza -. Perché, per i suoi pagamenti, ha usato dei libretti [illegible] portatore [illegible] [illegible] quelli più sicuri [illegible] nominativo? E perché [illegible]i milioni in contanti?». Il teorema dell'ex assessore al Turismo viene definito molto vago. [illegible] alla fine si tirano le [illegible]e: «Presto anche a noi [illegible] a che fare con denaro [illegible] conti bancari. Faremo in modo che quello che abbiamo sentito raccontare in quest'aula non si ripeta [illegible]

Alcuni studenti tra il pubblico

Ha dovuto lottare, il professor Tagarelli, per [illegible] il «privilegio» di una lezione diversa. Ma alla fine è riuscito [illegible] portare [illegible] processo della tangenti-story, il primo per corruzione celebrato nell'epoca di Mani pulite, gli alunni della scuola più lontana del comprensorio sanremese. Accade alla decima udienza. Quando nessuno ci aveva ancora pensato - se non nella tranquilla [illegible] verde Pieve [illegible] Teco - a spalancare le finestre di una scuola su Tangentopoli. **[m. p.]**

Il primo cittadino volerà con altri 50 piloti

Mendatica, il sindaco al Parapendio Carnaval

MENDATICA. Anche il sindaco [illegible] Mendatica, Mariano Porro, si trasformerà in un emulo [illegible] Icaro nel grande «Parapendio Carnavale», in programma domenica nel caratteristico paese della Valle Arroscia. Sarà [illegible] modo originale [illegible] spettacolare per festeggiare Re Carnevale, e vedrà la partecipazione di una cinquantina di piloti, tra cui campioni italiani e francesi.

La kermesse, organizzata dal club «Ponente Flight volo libero» di Imperia, con la collaborazione del Comune di Mendatica e della Comunità montana, prenderà [illegible] via alle 11, in frazione San Bernardo. Il decollo è previsto a quota 1300, [illegible] l'arrivo è fissato [illegible] 700 metri, in uno spiazzo nelle vicinanze del centro principale.

Osserva Walter Gandolfo, consigliere della «Ponente flight»: «Anche il primo cittadi[illegible] ha deciso [illegible] prendere parte alla festa, con [illegible] lancio in ipposto, al fianco [illegible] [illegible] qualificato istruttore. Per rispettare la tradizione tutti scenderanno mascherati, e io in particolare ho intenzione di intervenire [illegible] gli sci ai piedi. Per rendere ancor[illegible] più suggestiva la manifestazioni, saranno sparati in aria fumogeni e saranno compiute evoluzioni acrobatiche».

E' la seconda iniziativa [illegible] questo genere che viene ospitata a Mendatica, dopo [illegible] raduno della scorsa estate. Un importante traguardo per il sodalizio diretto da Danilo Bordero, che ha [illegible] in via Bruno, nel capoluogo, e un'ulteriore testimonianza [illegible] come la disciplina [illegible] parapendio stia prendendo sempre più piede. La società sportiva, [illegible] 4 anni fa, ha aggiunto una trentina di iscritti e organizza da tempo una serie di corsi. Mendatica è stata scelta come località ideale per la presenza [illegible] particolari correnti ascensionali. **[e. f.]**

I Comuni replicano che gli introiti assicurano la realizzazione di vari interventi di pubblica utilità nelle loro zone

«E' un lusso per ricchi la licenza di pesca nelle vallate»

Polemici gli appassionati (tremila in provincia) contro le tariffe di tesserini e permessi

IMPERIA. Mentre si avvicina l'apertura della stagione di pesca nelle acque interne, fissata per il [illegible] febbraio, si moltiplicano le polemiche degli appassionati. Sul piatto della bilancia, sono soprattutto le quote per le autorizzazioni annuali e i tesserini che permettono di esercitare il proprio sport preferito nelle vallate. Il problema è particolarmente avvertito nella Valle Arroscia, dove la [illegible] è regolamentata dalle amministrazioni comunali, che a loro volta [illegible] come i proventi assicurino la realizzazione di vari interventi.

A sollevare obiezioni è Giacomo De Negri, presidente dell'associazione imperiese [illegible] Dorade», che raccoglie ben 200 iscritti (in tutto, i pescatori sportivi che [illegible] per darsi convegno nei fiumi e nei torrenti provinciali [illegible] circa 3000): «Per ottenere [illegible] licenza, anche un ragazzo deve pagare quasi 130 mila lire, lo stesso importo fissato per gli adulti. E' una disposizione regionale che penalizza le famiglie, a differ[illegible] dell'affiliazione alla Federazione italiana pesca sportiva, che per i bambini [illegible] solo 5 mila lire».

Aggiunge: «Dal momento che la Fips non può gestire tutto il territorio, varie zone sono [illegible] affidate ai singoli Comuni, che stabiliscono quote per i tesserini. Si va dalle 50 mila [illegible] Rezzo alle [illegible] mila in Valle Arroscia, dove fino a poco tempo fa le acque erano libere».

Anche Luciano Rossi, consigliere provinciale della Fips e segretario della società Sps (80 soci), solleva obiezioni: «Gli unici tratti che non [illegible] sottoposti a vincoli so[illegible] nella [illegible] di Castelvecchio e al Prino. Molti finiscono per scegliere il Basso Piemonte, andando a pe[illegible] nel Tanaro, dove sono possibili agevolazioni».

Proteste dei pescatori in Valle Arroscia perché le acque non sono più libere

La questione, per alcuni versi, ricorda le critiche legate all'istituzione di tesserini per la raccolta dei funghi nell'entroterra. Osserva l'assessore provinciale a Caccia e pesca, Antonio Lino Craviotto: «Abbiamo assicurato queste concessioni per motivi fondati: in vari paesi sono state create riserve che permettono di raccogliere finanziamenti. A Cosio, per esempio, gli introiti permetteranno di ripulire [illegible] rendere utilizzabili antichi sentieri [illegible] interesse turistico. Le differenze nei prezzi [illegible] inoltre legate alla quantità [illegible] pescato a disposizione».

Intanto, si avvicina l'apertura della stagione, che andrà dal [illegible] febbraio al 19 settembre. La pesca sarà permessa ogni giovedì, sabato e domenica. Lunedì [illegible] verranno decise le modalità per il ripopolamento delle acque interne, [illegible] cura della Provincia. **[e. f.]**

Sanremo supera con riserva l'esame della chiusura parziale di alcune strade

La corsa non blocca il traffico

Svaniti i timori legati alla presenza della carovana dei ciclisti del «Tour Méditerranéen». Solite code all'ingresso orientale della città. L'assessore: «Dobbiamo rivalutare piazze e vie per le manifestazioni»

SANREMO. Le solite code all'ingresso della città per chi arriva da Arma (anche un'ora smarrente attesa al volante per raggiungere rondò Garibaldi e il cuore di Sanremo), qualche problema di parcheggio in centro, rimozioni forzate tutto sommato nella norma. Il cronoprologo ciclistico che, ieri mattina, sotto un cielo plumbeo, ha dato il «Tour Méditerranéen» non ha creato paralisi della circolazione.

Dalle 8,30 alle 11, sono rimasti «off-limits» alle auto inglesi, parte alta via Galilei, tutta la zona di via Carducci, San Bartolomeo e San Giacomo. Risultato: molti, avvisati per tempo dalle corsa, hanno lasciato l'auto a casa e per giorno andati al lavoro a piedi e utilizzando i mezzi pubblici. Rispettati rigorosamente anche cartelli e manifesti di divieto sistemati lungo il tracciato dall'organizzazione. I carri attrezzi sono intervenuti solo in tre occasioni. Nemmeno la concomitanza della gara il mercato delle bancarelle di piazza Eroi ha avuto effetti negativi sulla viabilità cittadina.

«Sanremo deve rivalutare piazze e strade per sponsorizzare le sue manifestazioni - ha ribadito l'assessore Turismo Carlo Conti -. Quella di ieri è stata la dimostrazione più evidente che è possibile far vivere nella città gli appuntamenti più prestigiosi». Ieri, il ritorno pubblicitario per la Riviera è stato assicurato dalla presenza delle televisioni francese e belga che hanno trasmesso in diretta e differita l'appuntamento sportivo ha inaugurato la stagione ciclistica internazionale.

La prossima mossa? Probabilmente si cercherà di studiare un percorso cittadino per una «superspeciale» del Rally di Sanremo. I bolidi a quattro ruote, infatti, già da quest'anno potrebbero sfrecciare in città per un prologo inedito, prima di darsi battaglia lungo le classiche prove nell'entroterra.

Giulio

Corridori davanti al casinò, alla partenza del «Tour Méditerranéen»

Allora si può fare

Si può fare. Sanremo è una città dal traffico convulso, difficile, a volte caotico, ma con un'adeguata preparazione può ospitare ogni genere di spettacolo, sportivo, e culturale. Si può fare e tutti si adoperano per la buona riuscita dell'avvenimento: gli automobilisti cercando di utilizzare di più scooter e ciclomotori e spostandosi con i mezzi pubblici; i vigili urbani lasciando da parte, per un giorno, le multe e dirigendo personalmente il traffico agli

Ieri mattina Sanremo ha ospitato la partenza della corsa ciclistica più famosa di Francia, il Tour Mediterranéen. Bloccato degli Inglesi, dal casinò a Via Carducci, via D'Annunzio, via Ariosto, fino al campo golf e tutte le strade che si immettono sul tracciato. In più era giorno di mercato. Alla vigilia si era pensato al caos più completo. E invece non si è mai visto un traffico più scorrevole. Merito dei vigili, ma anche degli automobilisti. L'assessore al Turismo Conti, ha vinto la sfida. E, a ragion veduta, ha proposto di riportare l'arrivo della Milano-Sanremo in via Roma. La giunta comunale ha espresso parere sfavorevole, ma lui, forte del risultato di ieri, riproporrà il trasferimento del traguardo.

Non solo: ha coinvolto anche il Rally mondiale, in programma a ottobre, una prova speciale lungo le strade del centro. «A Montecarlo sfrecciano i bolidi della Formula uno; noi possiamo inventarci un circuito cittadino per il Rally».

E' più difficile, rispetto alla corsa di ieri, ma può fare. E si possono organizzare spettacoli musicali itineranti, via Matteotti, via Roma, sul vecchio porto. Artisti e saltimbanco, cantautori e mangiatori di fuoco, possono invadere le strade per promuovere il turismo e soddisfare anche i palati più difficili.

Gian Piero Moretti

LA BORSA DEI FIORI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 9-2-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	15.000	4.500	4.000
Rosa	Dallas	prima	15.000	3.500	
Rosa	Omega	prima	10.000	2.200	1.800
Rosa	Royal Red		5.000	3.000	2.500
Rosa	Malizia	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Omega		10.000	2.800	2.500
Rosa	Royal Red		5.000	2.200	2.000
Rosa	Koba	prima		2.600	
Rosa	Sonia	extra	10.000	2.500	
Rosa	Sonia	prima	10.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	45.000	3.200	3.000
Rosa		extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Madelon	extra	5.000	2.000	1.500
Lilium	Comuni	prima	15.000		1.200
	Stradina	prima	105.000		
Ranuncolus	—		30.000	800	500
Lilium	Preglati	extra	8.000	5.000	2.000
	—				300
Tulipano	—	extra	10.000	800	500
Anemone	Coronaria	extra	30.000		
	Coronaria	prima	60.000	120	100
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	800
Iris	—	seconda		350	
	Reginae	extra	4.000	2.000	
Garofani	Comuni	prima	75.000		250
	Preglate		90.000		
Garofani		seconda	80.000	200	150
	Bianca	prima	kg 1.800	13.000	10.000 (al kg)
Fior di pesco	—	extra	mz.	1.200	800 (al mz.)
	Colorata	prima	1.800	16.000	10.000 (al kg)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg 300		5.000 (al kg)
Mimosa	Floribunda	prima	kg 600	10.000	(al kg)
	Danae	prima	kg	16.000	13.000 ( )

— colli contrattati 1.590
— Fatturato L. 1.410.200.000
Commento: Buona affluenza ; Prezzi stazionari e in nelle rose; Vendita discreta

Sanremo, dopo le proteste per il ritardo del cantiere e l'intervento dei vigili urbani

Via Corradi, si lavora anche di notte

E' arrivata in extremis l'autorizzazione del Comune di continuare gli scavi durante le serali per accelerare i tempi di consegna. Si lamentano i commercianti del quartiere: «Per finire ci vorranno ancora mesi»

SANREMO. Dopo l'ennesimo «inghippo» burocratico dell'altra sera, con i vigili urbani a bloccare la squadra operai invitta per continuare i lavori serali nel cantiere riqualificazione del centro storico di via Corradi, ieri mattina è finalmente arrivata l'autorizzazione del per permettere all'impresa appaltatrice accelerare i tempi e proseguire gli interventi fino all'una di notte.

I doppi turni sono stati decisi dalla ditta «Rossi» di Venezia sia per cercare di ridurre i ritardi di consegna dell'opera sia per effettuare gli interventi più minuziosi e tecnicamente delicati quando il passaggio dei pedoni è praticamente nullo. Ieri mattina però nuove segnalazioni di disagi sono arrivate da commercianti e residenti a causa della chiusura temporanea al transito pedonale del primo tratto di via Corradi con deviazione obbligatoria del transito pedonale nella laterale via Calvi. Il coro di proteste è rimbalzato fino a palazzo Bellevue.

esercenti, dopo l'annuncio che non verrà rispettato il termine del 19 di per la consegna dell'opera, hanno annunciato l'intenzione di riunirsi in assemblea per esaminare la situazione. Per la trentina negozianti l'incubo continuare a far passare i clienti su instabili passerelle si protarrà ancora per diversi mesi.

Intanto, nei giorni scorsi l'impresa ha presentato al Comune il preventivo di spesa per la realizzazione della pavimentazione in lastricato di pietra. Il tipo di materiale che ha passato il vaglio della Sovrintendenza alle Belle Arti della Regione costa caro: 200 mila lire al metro quadrato.

Il capitolato d'appalto avrà quindi bisogno di un nuovo finanziamento parte di palazzo Bellevue che nonostante i quattro anni a disposizione dalla presentazione del progetto non si era preoccupato di individuare un tipo di copertura gradito alle Belle Arti.

Alla luce dell'iter dei lavori di Corradi le associazioni di commercianti avanzano dubbi per quanto riguarda gli altri interventi previsti nel centro storico e in particolare in piazza San Siro, via Debenedetti e via Palazzo: «Chiediamo che venga pianificato tutto in anticipo. Non ci possiamo permettere convivere per anno con un cantiere rumoroso e polveroso».

[g. ga.]

S'intrecciano le proteste per i disagi legati ai lavori di risanamento fognario in via Corradi, nel centro

L'opera da 20 miliardi divide la città: dibattito in Consiglio?

Sanremo rilancia il progetto per un aeroporto a Capo Verde

A piccoli passi, tra pareri discordanti, il progetto per la realizzazione dell'aeroporto città dei fiori continua a farsi strada nei meandri palazzo Bellevue. Ieri, una delegazione del Comitato promotore presieduto dall'architetto Silvano Toffolutti, è stata ricevuta dal sindaco Raffaele Canessa il quale ha chiesto l'inserimento della pratica sull'aeroscalo di Capo Verde nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. L'iter del «dossier» sull'aeroporto ha già incontrato il parere favorevole della Commissione consiliare e della giunta.

Ora, Toffolutti ha intenzione illustrare in modo più ampio il progetto che finalmente, dopo circa vent'anni di polemiche, potrebbe dotare la città di scalo aeroportuale destinare a velivoli turismo ed in grado collegare in pochi minuti la Riviera con le piste internazionali Nizza e «Cristoforo Colombo» di Genova. Insomma, Sanremo del Duemila potrebbe godere degli innegabili vantaggi del trasporto aereo con una struttura idonea, a d'uomo ambiente, a soli quattro chilometri centro cittadino.

«Non stiamo tirando fuori nessun sogno nel cassetto - dice Toffolutti -. Il progetto, che viene offerto gratuitamente alla città, è il frutto une serie di analisi dettagliate del territorio. L'aeroporto è diventato giorno d'oggi un optional indispensabile per Sanremo. La presenza strutture fondamentali per l'economia come casinò, il mercato dei fiori di valle Armea, Portosole e l'offerta alberghiera globale rendono opportuna e indispensabile la realizzazione di un servizio di questa natura».

Incerta, se non dubbiosa, la posizione del sindaco Canessa: «Non mi sento in grado di valutare personalmente il progetto, ma non ostacolerò in nessun modo un'iniziativa valida e mirata allo sviluppo della città».

Dalla presentazione ufficiale del progetto, avvenuta nel novembre '90, nulla sembra essere cambiato. L'aeroporto appare bello sulla carta, l'idea affascina tutti, ma a palazzo Bellevue gli amministratori sembrano sorridere ogni volta che vengono interpellati sulla questione. I dati presentati Comitato promotore ribadiscono comunque la fattibilità dell'impianto e l'opportunità di procedere in tempi brevi realizzazione. I finanziamenti, circa venti miliardi, potrebbero arrivare dal un consorzio di privati ed enti locali, tutti diretti interessati all'operazione.

Il luogo individuato dai progettisti per costruzione dell'aeroscalo sanremese la a mare a levante di Capo Verde, con quote rigorosamente al di sotto del piano stradale dell'Aurelia. La pista, protetta dal lato mare da una scogliera, dovrebbe lunga 800 metri mentre sono previste due palazzine per le infrastrutture per un volume complessivo di mila e 800 metri cubi. Nei due blocchi, troverebbero posto l'aerostazione, le biglietterie, la sala d'aspetto, i servizi di dogana, un ristorante, uffici, e gli hangar per le aeromobili.

Mentre il Comitato promotore di riuscire a discutere progetto in sede di Consiglio comunale nelle prossime settimane, esisterebbe già uno studio eseguito dal Vigili del fuoco per realizzare sempre nell'area di Capo Verde un eliporto per assicurare i servizi emergenza. E' un dato nuovo che lascia ben sperare: i progetti potrebbero andare entrambi in porto assicurando così Sanremo servizi di pubblica utilità una maggiore competitività turistica la Costa Azzurra.

[g. ga.]

L'architetto Silvano Toffolutti

DALLA CITTA'

Dal Fiorello al molo di Levante

Il molo di Levante, davanti all'edificio della Capitaneria Porto, ospiterà a partire dal 23 febbraio il palcoscenico di «Karaoke», la popolare trasmissione televisiva «Italia Uno» condotta dall'animatore-imitatore «Fiorello». La richiesta per montare impalcature elettriche e telecamere sul piazzale che si affaccia sul porto, era pervenuta nelle scorse settimane agli uffici demaniali che solo ieri hanno risposto positivamente all'emittente gruppo Fininvest.

[g. ga.]

corsi per extracomunitari

Partono venerdì prossimo due nuovi corsi di «alfabetizzazione» riservati ad adulti e cittadini extracomunitari organizzati dalle Direzioni Didattiche del 1° e II° Circolo di Sanremo. Le lezioni, si terranno nei locali resi disponibili dalla scuola elementare «Alessandro Volta» via Volta 101. L'incontro preliminare con gli allievi è in programma il 19 febbraio alle 19.

[m. p.]

Croce Bianca di Sanremo in Croazia

Ci sarà anche un'ambulanza della Croce Bianca di Sanremo al seguito convoglio umanitario che partirà dal Ponente per la Croazia alla fine del mese. I militi, oltre a condiuvare i volontari della Caritas nel trasporto di generi alimentari e vestiario per le popolazioni di Sarajevo, avranno il compito trasportare durante il viaggio di ritorno i «colleghi» dalla Croce Verde Arma di Taggia che ha deciso donare un'autolettiga agli addetti al soccorso nella di guerra. La pubblica assistenza matuziana è inoltre anche uno centri di raccolta istituiti dall'associazione cattolica.

[m. p.]

Prosegue l'inchiesta

Caso-luminarie interrogato un testimone

SANREMO. Continua l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Marcello Basilico, sulle luminarie natalizie sequestrate per presunte irregolarità nella gara d'appalto.

Ieri mattina è stata interrogata, in qualità di testimone, la dottoressa Elvira Serafini, vice segretario comunale e capo ripartizione dell'assessorato al Turismo e manifestazioni. Al funzionario comunale, il magistrato, avrebbe chiesto delucidazioni in ordine alla procedura per appaltare la fornitura dell'illuminazione Nessuna indiscrezione è trapelata dal Palazzo di giustizia.

Per le luminarie il sindaco Canessa, l'assessore al Turismo Conti e i titolari della società fornitrice del servizio, stati raggiunti da informazione di garanzia perchè l'impianto sarebbe stato «a norma».

[g. p. m.]

Bloccato dalla polizia

Vede il ladro gli ruba la bicicletta

SANREMO. Colto in flagrante nel giardino della villetta, il ladro di biciclette è stato bloccato dal derubato e consegnato alla polizia. Il fatto è accaduto l'altra notte, poco dopo le quattro, in strada Capo Nero. Le manette sono scattate per Giovanni Pusceddu, anni, nato a Cagliari e residente a Torino in via Primule 8.

Pusceddu è stato sorpreso dal proprietario della bicicletta, Gabriele Camerino, 50 anni, allertato da rumori sospetti provenienti dalla strada. L'uomo, con la collaborazione dei figli, è riuscito a immobilizzare il ladro fino all'arrivo della polizia. Il furto è stato prontamente denunciato.

Negli ultimi tempi a Sanremo si sono fatti sempre più frequenti i furti biciclette. I ladri hanno preso di mira soprattutto le costosissime «mountain-bike».

[g. ga.]

Indagini a Sanremo

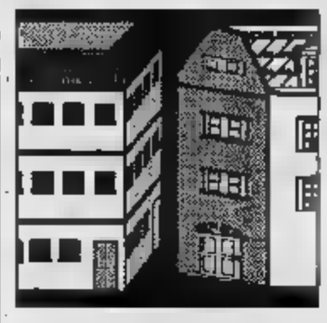
Rapina in stazione la polizia blocca un sospettato

SANREMO. Il commissariato ha operato un fermo polizia giudiziaria nei confronti sospettato di responsabile della rapina avvenuta lunedì pomeriggio alla stazione ferroviaria dove passeggero stato avvicinato individuo che lo minacciato e malmenato facendosi consegnare il portafoglio.

Dopo una serie di accertamenti gli agenti l'altra sera hanno bloccato Claudio L., anni, originario della provincia di Lecce e residente in Lombardia.

L'uomo, rintracciato in via Matteotti, nella casinò, sarebbe stato riconosciuto nel corso dei controlli sia dalla vittima sia da un'impiegata della biglietteria dello scalo ferroviario sanremese. Sull'episodio, non ancora tutto chiaro, la polizia sta operando di accertamenti.

[g. ga.]



Il progetto presentato l'altra sera verrà discusso nel prossimo Consiglio

Vallecrosia, un piano per il borgo

Il centro storico della cittadina sarà recuperato. Presto rilasciate licenze per nuove attività commerciali. Verranno create anche «isole» con panchine e parchi giochi. L'esempio della Costa Azzurra

VALLECROSIA. Il centro storico di Vallecrosia cerca una nuova identità, e qualcosa si sta muovendo per dare dignità a una zona che sembrava quasi abbandonata.

Valorizzazione dello stile antico negli edifici del borgo medioevale e possibilità di dar vita a nuovi laboratori artigianali, negozi e strutture culturali e sociali. E' questo, in sintesi quanto previsto nel piano di recupero messo a punto dal Comune e redatto dall'architetto Mauro Ricchetti di Genova. Domenica, nelle ex scuole elementari del centro storico, sono state presentate le proposte dell'intervento. E' la seconda volta che l'amministrazione si è rivolta ai residenti della città alta per renderli partecipi al nuovo progetto e ascoltare le proposte in merito. L'obiettivo del piano di recupero è portare il centro storico «a misura d'uomo», più vivibile in quanto potenziato di servizi, esteticamente migliore, grazie alla ristrutturazione di edifici fatiscenti.

Sarà possibile ubicare laboratori artigianali, strutture commerciali, culturali e sociali, nel tentativo di stimolare l'antico centro abitato, situato in una posizione ideale dal punto di vista climatico, in zona tranquilla e nello stesso tempo a due passi dal mare.

«Purtroppo la gente non ha afferrato il senso di un piano di recupero del centro storico - afferma il sindaco - : pensano che tutti possano costruire indiscriminatamente, invece il piano serve per riportare il vecchio fatiscente ad una condizione nuova, mantenendo però le caratteristiche storiche, architettoniche e strutturali dell'ambiente». Chi deciderà di fare queste opere di conservazione e di recupero avrà comunque i suoi vantaggi: premi volumetrici, dove possibile. Se non sarà consentito per gli edifici più carrugi ma, in questo caso permetteremo, all'interno, di fare ristrutturazioni tali che permetteranno di rendeli vivibili - continua Biancheri - . Questo significa che un'ex stalla potrà diventare un locale per attività commerciali, anche se oggi non avesse i requisiti di legge». Sono inoltre previste, intorno al centro storico, nelle quali si potranno realizzare i servizi oggi mancanti: giardini, parcheggi, spazi per i giochi dei bambini, che si potranno effettuare grazie agli oneri ricavati lasciando costruire anche dei nuovi volumi, a condizione che si tratti di un'espansione uniformemente sparse e che si mantenga la tipologia del centro storico.

«Con un piano di recupero approvato i privati che vorranno fare recuperi potranno accedere ai finanziamenti regionali, anche a fondo perduto - continua il sindaco -. L'utilità del progetto». L'amministrazione ha distribuito a tutti gli abitanti del centro storico una scheda in cui ciascuno riporterà gli edifici di cui è proprietario e quanto intende fare.

«In modo che, raccolte le schede, riusciamo a fare un piano unico di interventi che sarà portato in Consiglio comunale - dice Biancheri -. Se i privati avranno la volontà di operare la città alta sarà rivitalizzata e rilanciata, e si potrà fare un confronto con attivi centri storici della Costa Azzurra».

Daniela Borghi

Il centro storico di Vallecrosia sarà valorizzato: pronto un piano del Comune

A Bordighera contributi per abbellire i palazzi

BORDIGHERA. Anche nella città delle palme l'amministrazione si è recentemente impegnata a risolvere i problemi che assillano il centro storico. Partendo, anche in questo caso, da quelli architettonici. Il primo passo risale a poco meno di un paio di mesi fa, quando l'amministrazione ha intrapreso un'iniziativa per fare più bella e vivibile la città alta: ha approvato un contributo per i cittadini che intendono tinteggiare gli edifici che si affacciano su piazza del Popolo e piazza Padre Giacomo Viale.

In totale, sono stati stanziati venti milioni per invogliare ad abbellire le facciate delle vecchie strutture che fanno parte della storia cittadina. Se tutti i proprietari daranno un contributo di 12.500 lire al metro quadro il Comune potrà ristrutturare circa 1600 metri di superficie a costi minori. Tutto ciò contribuirà a dare una nuova immagine della parte più antica di Bordighera.

Di recente, è stato varato il piano particolareggiato del centro storico, che ha accolto le osservazioni del Comitato tecnico urbanistico ad un progetto che risale al maggio '87.

A rivedere il vecchio elaborato è stato l'architetto Sergio Maiga, che attualmente si sta occupando della revisione del piano regolatore, in collaborazione con l'architetto Alborno, che aveva redatto il piano particolareggiato bocciato in parte dalla Regione.

Il nuovo documento non prevede più il collegamento viario via dei Colli e via privata Sant'Ampelio, così come il parcheggio di via Garnier. E' stata, invece, mantenuta la previsione di ristrutturazione Giro d'Argento e di riqualificazione dell'area circostante, il parcheggio P3 e il mantenimento di una rete di servizi intorno al centro storico, potenziandola con altro parcheggio sotto la piazza del Comune.

Sono stati, inoltre, individuati i vecchi edifici che si possono trasformare o conservare a destinazione ricettiva.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Scontro tra auto e furgone ferita donna a Bordighera

Un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Bordighera, ha coinvolto un furgone condotto da un cittadino tedesco e una Volkswagen Polo alla cui guida si trova Chiara Sorrentino, 53 anni, abitante nella città delle palme. A riportare le peggio è stata la donna, trasportata al Pronto soccorso e giudicata guaribile in pochi giorni.

[d. bo.]

Una trasferta a Genova per l'Unitre intemelia

Sabato 13 gli allievi dell'Unitre delle età intemelia effettueranno una trasferta a Genova. In programma c'è la visita alla mostra sui Macchiaioli e l'America, al Palazzo ducale. Nel pomeriggio, inoltre, il gruppo dell'Unitre assisterà al «Rigoletto», al Carlo Felice. La partenza è fissata per le 8.

[d. bo.]

Allievi a lezione di ceramica nella sede

E' iniziato, presso l'Accademia «Riviera dei Fiori» Giuseppe Balbo di Bordighera, un corso di ceramica gratuito. Le lezioni si tengono ogni venerdì, alle 21, presso la sede di via 1° maggio, nell'entrata laterale del Palazzo Parco. Per informazioni rivolgersi al 261.740 (ore pasti).

[d. bo.]

Torna a casa il mercenario della guerra in Bosnia

Roberto Delle Fave, bordigotto di 26 anni, che l'altra mattina è stato ospite della trasmissione di Giancarlo Magalli «Servizio a domicilio», su Raiuno, per raccontare la sua scelta di mercenario (in Bosnia), prima di rientrare a Fiume, ha deciso di fermarsi per qualche giorno a Bordighera. Da ieri è ospite dei genitori.

[d. bo.]

Montecarlo, ritmi africani alla festa del Jimmi'z

Notte di musica e ballo alla discoteca Jimmy'z di Montecarlo, venerdì sera. Una serata a tema dedicata per la prima volta alla musica afrocubana, con cocktails esotici e l'esibizione di un gruppo di ballerine. Il resto arriverà dalla consolle prestigiosa discoteca. Per chi ha voglia di divertirsi non mancherà musica salsa, cha cha cha e sound do Brazil, proposta dal dj Max Mantovani. Inizio fissato alle 23.

[a. m.]

Lunedì l'emissione serie francobolli

Prosegue l'attività dell'ufficio filatelico francobolli del Principato che lunedì metterà in circolazione tre nuove serie facenti parte del nuovo programma 1993. Si tratta delle quattro stagioni del mandorlo, dei cetacei del Mediterraneo, raffiguranti altrettanti francobolli. La terza serie è ispirata ai rapaci del Parco di Mercantour. Il valore dei francobolli, preparati in tre colori, varia da 2 a 5 franchi.

[a. m.]

In Costa Azzurra

Madre lascia neonato tra i rifiuti

LA LONDE. Un neonato completamente nudo, sistemato su un sacchetto per l'immondizia, è stato trovato da un'anziana signora nel locale per le biciclette di edificio di La Londe, poco lontano da Hyères. Jean, come è stato provvisoriamente battezzato dai suoi salvatori, era in buone condizioni fisiche. «Erano circa le 13 quando sono uscita con il mio cane - ha detto Alexandrine Faure -. Ho sentito un piccolo grido ma, senza riflettervi sopra, ho pensato si trattasse di un pollo. Poi ho sentito il pianto di un bebé. Ho aperto la porta del locale biciclette, dove c'era il neonato».

I soccorsi sono scattati immediatamente, e il bambino è stato trasportato all'ospedale di Hyères. Si tratta di un piccolo di 3 chili e 400 grammi. Non ha nessun indizio utile per la sua identificazione. Sono state interrogate 300 persone, ma senza esito. Jean ha subito un piccolo intervento chirurgico al cordone ombelicale, per cercare di stabilire come era stato tagliato.

[d. bo.]

Segreteria del Siulp

Ventimiglia senza camera di sicurezza

La segreteria provinciale del Siulp, il sindacato di polizia, ha denunciato ancora una volta la grave situazione del comprensorio di Ventimiglia per la mancanza di camere di sicurezza. «L'inesistenza di una struttura di questo tipo alla Polfer e alla Stradale, risulta inagibile quella del commissariato, mentre è in ristrutturazione quella del settore di polizia di frontiera.

Nei giorni scorsi alcuni arrestati, compreso Salvatore Nicosia, il terrorista latitante fermato dalla polizia di frontiera in servizio alla ferrovia, sono stati trasferiti a Imperia in quanto anche la struttura dei carabinieri non era disponibile.

Nel comunicato del Siulp si evidenzia che «questa situazione, come molte altre, rende difficile il lavoro degli uomini preposti alla sicurezza. Quando arrestiamo qualcuno dobbiamo piantonarlo nell'ufficio del settore polizia di frontiera - dice Santi Macaluso del Siulp -. Ciò comporta rischi e spreco di personale».

[d. bo.]

Nella materna di Ventimiglia è stato deciso di modificare il rifornimento dei pasti

Mense scolastiche, stop ai precotti

Il provvedimento in seguito ai sistematici interventi delle commissioni di controllo che hanno riscontrato lo scarso sapore dei cibi. La novità è già stata introdotta in un istituto di Roverino. Importante l'ok dei bidelli

VENTIMIGLIA. Continuano i sopralluoghi a sorpresa della commissione di controllo delle mense scolastiche. Ieri mattina i consiglieri comunali Franco Molinari dei Verdi e Rocco Cagnolo della dc, insieme al poliziotto Vincenzo Culcasi, hanno assaggiato i pasti alla scuola materna ed elementare di via Vittorio Veneto. «Per far mantenere la qualità dei pasti ad un livello accettabile, bisogna continuamente fare controlli a sorpresa», dice Molinari. In sintesi, secondo la commissione non c'erano grosse «irregolarità», a parte già sollevata mancanza di sapore.

La novità, nel campo delle mense scolastiche, è la richiesta dell'Attività distrettuale materna infantile di cambiare il metodo di cottura i menù. Basta con le vaschette monoporzioni preconfezionate nella cucina di Trucco, che arrivano nelle scuole già pronte per ogni singolo studente. Invece dei piatti già pronti, sigillati con una pellicola di nylon e mantenuti caldi fino alle tre grazie al collegamento appositi «forni» elettrici. Il servizio distrettuale chiede che si ritorni al passato, al ripristino dei classici pentoloni. Nella scuola di Roverino stanno già sperimentando questo «ritorno alla tradizione». Dal 25 gennaio, infatti, dopo l'espressa richiesta alla Sanremo Meal, la ditta appaltatrice del servizio, i cibi in grossi contenitori ancora fumanti, e i piatti vengono riempiti davanti ai bambini. «Il cibo preconfezionato offerto fino a prima si presentava poco caldo, meno fragrante e asciutto - si legge nella lettera dell'Attività al sindaco Albino Ballestra - . Il sistema nof sperimentato, invece, ha offerto il vantaggio di conservare al meglio la temperatura e il sapore dei cibi».

Le nuove tecnologie in fatto di preparazione dei piatti sono state bocciate. «Ci auguriamo che questo sistema possa essere esteso a tutte le altre scuole, essendo oltre che più gradito, anche ecologicamente più valido. Chiediamo una modifica del regolamento di appalto con la ditta nei limiti del possibile», conclude il documento.

«Mi sembra un'ottima idea - commenta Molinari - . Ma prima bisogna verificare se le bidelle hanno intenzione di collaborare a preparare i piatti per gli studenti. Ho verificato il contratto nazionale, che prevede la collaborazione per preparare e somministrare i cibi: quindi il compito rientra nei loro servizi. Il problema è la carenza di personale: in molte scuole le bidelle sono in numero insufficiente, e il blocco delle assunzioni peggiora il quadro.

[d. b.]

SCUOLA

Il cortile è sporco

Il cortile della scuola di via Vittorio Veneto è sporco. Lo denunciano gli insegnanti e i genitori degli studenti della materna, che chiedono all'amministrazione di provvedere ad una sollecita pulizia dell'area davanti all'entrata. «I bambini della materna, quando il tempo lo permette, accompagnati dalle insegnanti nel cortile, per giocare. Ma lo spettacolo che si presenta è certo adatto per un giardino di una scuola», dicono i genitori. Dall'inizio dell'anno scolastico, ogni tipo di immondizia farebbe da brutta cornice per la scuola più frequentata di Ventimiglia, che non ospita solo la materna. «Ci vuole poco - dice il consigliere Franco Molinari, capogruppo dei Verdi, che si fa portavoce delle proteste di alcune insegnanti - . Impegnando gli operai del Comune, in poco tempo si risolverebbe un piccolo problema che influisce però molto sull'immagine della città».

[d.bo.]

COSTA AZZURRA

Presentato a Montecarlo il serial televisivo sulla storia della principessa

Festival della tv: luci su Diana

In Italia l'ha acquistato Raidue per 900 milioni

MONACO. Festival della Televisione di Montecarlo numero trentatré. Qui si stringono accordi per future coproduzioni, si comprano e si vendono nuovi prodotti, si presentano nuove soluzioni tecnologiche e naturalmente si entra in competizione con le novità realizzate negli studios di tutto il mondo.

Il terzo piano dell'Hotel Loews è il cuore del settore business mentre il centro Auditorium propone tutta la parte artistica della manifestazione con un programma quotidiano ricco di proiezioni. Ci sono americani europei ed asiatici, molte le proposte interessanti. Sicuramente l'impennata maggiore la si è avuta con la presentazione in anteprima mondiale della serie televisiva dedicata alla principessa più chiacchierata del momento, Diana, «Her true story», la sua vera storia, almeno secondo l'autore del libro Andrew Morton, da cui è stato tratto il film. Negli Stati Uniti la vedranno la prossima settimana mentre in Italia il colpaccio l'ha fatto Raidue. Lo ribadisce il suo direttore Giampaolo Sodano, dichiarando che con 600 mila dollari, circa 900 milioni di lire ha acquistato la produzione. «In primavera la manderemo in onda» ha detto.

Una curiosità. Non è stato possibile girare le scene negli stessi luoghi. Resta il fatto che questa produzione è la più fedele fra quelle realizzate che rispetta i fatti del libro di Morton, che tra l'altro ha già superato i due milioni di copie. Prosegue intanto il Festival. Oggi proiezioni di fiction tra cui l'Italia Raidue in «Uova di garofano 1».

Tanta attualità soggetti ispirati tra gli altri al nucleare e alle violenze contro l'umanità. Sempre da Raidue una delle inchieste «Mixer» dedicata a Mussolini. Poi la Francia sulla Somalia, gli Usa sul dopo-Gorbaciov e altre ancora. Ad ogni categoria verranno riconosciuti i premi ai migliori secondo la valutazione delle giurie rappresentate anche da personaggi conosciuti come l'ex segretario delle Nazioni Uniti Perez de Cuellar. Per la fiction presidente della commissione è Giampaolo Sodano. Gli Award della tv di Montecarlo verranno consegnati venerdì in una serata al Sporting Club. Da annotare ancora è «Immagina», dodicesimo appuntamento per gli operatori degli effetti speciali e nuove immagini applicate alla grafica computerizzata. Star di passaggio Charlotte Rampling, John Forsithe, Linda Evans, Marcy Walker, Gerard Holz e Mike Connors.

Ristorante Tamerici

MENU' DI SAN VALENTINO

Sufflè di gamberi su spuma di carciofi
Tournedos di pescatrice in foglia di bietola
Carciofo al forno con ripieno di sogliole
Risotto al salmone
Arrosto di pescatrice
Mousse di pera con salse al cioccolato
Vino Savignon

compreso **Lire 45.000**

Solo su prenotazione tel. 0183-61062

★ Vasto salone per cerimonie e banchetti ★

L. MARE C. COLOMBO, 142 - IMPERIA

REGIONE LIGURIA
Servizio Formazione Professionale

Fondo Sociale Europeo

Nell'ambito del Programma operativo **OBIETTIVO 4** viene organizzato presso il Centro Regionale di Formazione Professionale di Savona - Via Bourniquez 1, un corso per:

ADDETTO AI SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA

DESTINATARI: n. 15 giovani disoccupati in uscita dalla Scuola Media Superiore senza aver conseguito qualifica e/o Diploma.

REQUISITI : iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.

DURATA : n. 2.000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P. - Via Bourniquez 1 - Savona - tel. 019-801873 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27.2.93.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

IL CASO

NUOVI VOLTI E VECCHI IDEALI

Una crociata del baby-segretario Belerio, accuse anche ai vertici di Savona e Genova

«Noi andiamo fuori da questo psi»

I socialisti di Cengio si autosospendono per protesta

CENGIO. «Questo non è il nostro psi». Che fare allora? «Strappare le tessere», autosospendersi temporaneamente dal partito. Ed è ciò che ha fatto la sezione di Cengio, 36 iscritti, due in più rispetto allo scorso anno, 600 voti espressi alla Camera. [illegible] capeggiata da uno dei più giovani segretari di sezione d'Italia, Sandro Belerio, 25 anni, studente, eletto tre mesi fa. Il contrasto non è solo con la direzione nazionale, rea di «essersi indebitamente appropriata del partito e di essersi allontanata dai vecchi ideali». La sezione, infatti, non risparmia neppure le dirigenze regionale e provinciale, tacciate di «immobilismo di fronte alla crisi del partito», dove, dice convinto il neosegretario, «c'è bisogno di un ricambio generazionale».

«Il psi attuale non riflette più gli antichi e nobili ideali cui è sempre stato portatore», aggiunge Belerio. «Invoca cambiamento e glasnost. «Il nostro ritorno tra le fila del partito avverrà solo quando sarà attuato un forte rinnovamento di persone e di idee, e la giustizia interna avrà fatto il suo corso nel modo più completo e trasparente».

I trentacinque socialisti compatti e sul piede di guerra - «non siamo dei nostalgici», dicono - chiedono poi che la loro decisione di autosospendersi venga seguita dalle altre sezioni della Val Bormida. «Ancora una volta - ricordano - vogliamo dimostrare la nostra coerenza, così come lo dimostrammo per il caso Teardo». «Non cerchiamo la scissione: vogliamo che il partito riacquisti credibilità. Noi non ci identifichiamo in questo marasma: ci sentiamo penalizzati e ancor più si sentono penalizzati gli iscritti che rivestono cariche pubbliche», prosegue Belerio. E ancora: «Bisogna porre fine alle lotte interne: basta con correnti e schieramenti. Deve modificarsi il vertice del partito. Gli obiettivi della base sono assai diversi da quelli dei dirigenti».

Consci che il loro gesto non potrà certamente far cambiare le sorti del psi, nella piccola stanza della sezione di Cengio l'atmosfera è quella delle grandi occasioni. L'autosospensione, anche se temporanea, non è cosa di poco conto. Anzi. «Non è una decisione dell'ultima ora. Un segnale di rinnovamento abbiamo dato con l'elezione del nuovo direttivo che ha espresso giovani volti nuovi» precisa Sergio Gamba, ex sindaco (rivestì la carica negli anni più caldi della vicenda, ancora irrisolta, dell'Acna) e ora consigliere comunale di minoranza. «Per noi autosospensione significherà stare con le mani in mano continueremo il nostro impegno in campo sociale» gli fa eco il neosegretario.

Il psi di Cengio, un sasso, che potrebbe pesare come un macigno, lo ha lanciato.

Lucia Barlocco

Amandola

«Una ignobile speculazione»

Tomaso Amandola

SAVONA. «Una speculazione contro il partito, certamente ignobile». Tomaso Amandola, segretario della federazione provinciale del psi di Savona, sobbalza. «A questa storia non ne sapevo nulla» dichiara. Ma dopo la sorpresa iniziale, incassa il colpo, raccoglie il sasso lanciato dalla sezione di Cengio e lo scaglia con forza e rabbia. «Una bassa operazione. Si vuol semplicemente fare delle demagogie. E' un modo per danneggiare il psi», tuona. «Immobilismo? Di quale immobilismo. La federazione savonese sta lavorando con dedizione e passione, a volte subendo anche delle umiliazioni, per ricostruire il partito».

E ancora: «Il confronto è il primo dato. E da quando sono segretario, cioè da due anni, non sono mai stato invitato a incontri o assemblee della sezione di Cengio». «E quando si sfugge il confronto democratico - sentenzia - non si è socialisti». Amandola prosegue con pungente sarcasmo «Se non sbaglio è l'eccessiva ambizione, il famoso pantismo, che hanno portato a questa situazione». Il segretario è infuriato. Prende atto della decisione degli iscritti cengesi, ma non risparmia duri commenti: «Un colpo di mano che danneggia non solo il nostro partito ma tutta la cultura socialista. In questo caso c'è qualche giovane con forti ambizioni». E senza nascondere l'amarezza, conclude: «In fondo, dare addosso al psi in questo momento è così facile da essere quasi diventata una moda». [l. b.]

Gozzi

«Incavolati sì immobili no»

Tonino Gozzi

GENOVA. Tonino Gozzi, segretario regionale del psi, dice di essere in conoscenza della protesta di Cengio. «Hanno strappato le tessere? Non ho avuto alcuna comunicazione ufficiale. Spero che gli esiti dell'assemblea nazionale, [illegible] domani e venerdì a Roma, li convincano a restare nel psi».

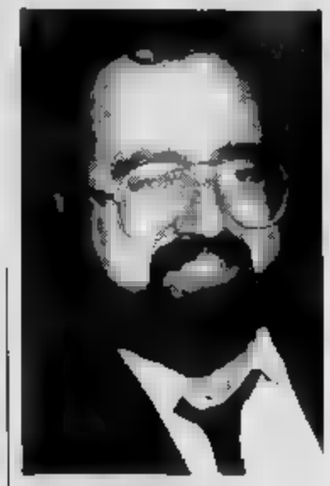
Il discorso si allarga. «Ci sono tanti compagni oggi che sono incavolati, e anche noi lo siamo. Non mi risulta però che si siano verificati così come quello di Cengio. Accusano la segreteria regionale di non aver assunto una posizione sulla vicenda Craxi? Non è assolutamente vero. Una settimana fa a Bologna è stata tenuta una riunione degli undici segretari regionali, tutte le regioni al di fuori di quelle commissariate. Il messaggio che è scaturito da questo incontro è stato molto preciso: Craxi deve andare. C'è stata poi una mia proposta: tutti gli organi del partito devono essere messi in discussione, non è tutta colpa di Craxi. Quindi deve dimettersi l'intera segreteria nazionale, tutti i segretari regionali e provinciali. Tutti devono rimettere il loro mandato alla "base". C'è bisogno di un bagno di democrazia. E' quanto farò, per quanto mi riguarda, in occasione del congresso regionale che si terrà entro breve. E questo parleremo anche domani, noi segretari regionali, prima dell'inizio dell'assemblea nazionale che dovrà esprimere il nuovo segretario del psi». [f. p.]

Barbagallo

«Autoriforma e trasparenza»

IMPERIA. Dopo le dure prese di posizione contro Craxi espresse da parte dei vertici della Valbormida, anche in provincia di Imperia ci sono segni di voler troncare, per il momento, ogni riferimento a legame con il segretario nazionale. Il Comiteto esecutivo provinciale del partito socialista italiano di Imperia, all'unanimità, ha scelto la linea dell'autoriforma. La riorganizzazione del psi verrà discussa il 15 febbraio nella sala dei congressi della Camera di Commercio, di fronte ai delegati che rappresentano duemila iscritti. Si tratta di un taglio netto con il passato e del varo di nuove regole che dovranno disciplinare in modo chiaro i tesseramenti e in particolare il finanziamento del partito.

I socialisti imperiesi confermano con la loro posizione di critica con i big della segreteria centrale. Precisa il segretario politico provinciale, Giovanni Barbagallo: «Ci presenteremo al congresso di riorganizzazione prescindendo dagli schieramenti nazionali del partito. Non ci interessano in questo momento i posizionamenti di maggior spicco a livello centrale. Ci stiamo preoccupando solo di fare proposte per assicurare una serie di modifiche alle norme che disciplinano la vita interna del psi. Siamo per l'autoriforma. Vogliamo migliorare il nostro partito puntando sulla trasparenze in tema di tesseramenti e di finanziamenti. Seguiamo il motto che dice: fatti non parole». [a. b.]



Giovanni Barbagallo

Sturla, incendio alla Tormena arti grafiche

Brucia tipografia salvo il titolare

Un violento incendio ha distrutto l'altra notte l'industria grafica «Tormena Arti grafiche», in viale Cembrano, a Sturla. Il titolare Gianmarco Tormena, che si trovava nel suo ufficio all'interno della palazzina, è riuscito a mettersi in salvo attraverso l'uscita secondaria.

L'incendio è scoppiato intorno alla mezzanotte nel magazzino. Le fiamme si sono propagate in fretta, trovando facile esca in quintali di materiale accatastati nel locale. Gianmarco Tormena si era trattenuto sino a tardi in ufficio a controllare ordini e fatture. L'ufficio del titolare rimane dalla parte opposta al magazzino. Inoltre, è completamente insonorizzato. E' stato per caso che l'imprenditore si è accorto dell'incendio, guadagnando minuti importanti per raggiungere l'uscita sul retro dell'edificio. Racconta: «Stavo lavorando, quando è saltata la luce. Tutti gli uffici ed i corridoi sono bui. Nell'oscurità ho notato dei bagliori, mi sono affacciato dall'ufficio. Ho intravisto le fiamme nel magazzino e sono corso verso l'uscita più vicina, quella che dà su via Europa».

Ancora pochi minuti ed il fuoco ha sbarrato ogni via di fuga. Gianmarco Tormena è molto provato dalla drammatica esperienza. Pallido in volto, ha passato la notte in piedi davanti alla palazzina che andava a fuoco. Un'altra notte di superlavoro anche per i vigili del fuoco intervenuti con tre squadre e impegnate sino alle dieci del mattino seguente.

L'industria Tormena ha 25 dipendenti e rappresenta una tra le più grosse tipografie della città. I danni sono ingenti. E' andato distrutto tutto il magazzino, completamente assieme una cabina elettrica, distrutto il tetto. L'edificio è isolato, mancano luce e telefono. Per stabilire le cause dell'incendio si attende il risultato della perizia dei tecnici. Il titolare nega di aver ricevuto minacce. «Qualcuno ha detto di aver sentito un'esplosione - aggiunge - ma francamente l'idea del racket dietro a tutto questo mi lascia sconcertato». [p. c.]

Genova: ora è il manager della Financial service, in Terza categoria

Fucci, il calcio come redenzione

Dal contrabbando alla presidenza di una squadra

Ed ecco che il calcio, sommerso dai miliardi e da non pochi episodi di malcostume, diventa motivo di redenzione, di riscatto, ed attorno a Giuseppe Fucci detto «Pino», 30 anni, abitante nel quartiere di Oregina, una famiglia attraversata per decenni dai traffici illegali. E nasce una squadra, la Financial Service che proprio in Fucci ha il suo presidente che alle stecche di sigarette di contrabbando e alla droga (pilastri economici della sua famiglia) preferisce le domeniche in campetti di periferia, quasi sempre al «Morgavi», vicino al Forte di Belvedere.

Ha trovato un nuovo interesse a Napoli dai vicoli, specialmente quei 300 metri della via Prè fra la Stazione Principe, dove la colonia partenopea è più fiorente. Un'ondata di improvvisa moralità: nelle schedine del totonero, quelle che da ieri mattina danno 1 a 1 il Genoa di domenica prossima con la Juventus, non c'è la partita del Financial Service.

Ci sono due Pino Fucci. Ce n'è uno assai noto alla questura, figlio di «Mano'e pece» e «Marechiaro», fratello ucciso davanti un chineso di benzina a Staglieno, rampollo del cosiddetto «patriarca delle rapine», fratello di quel Gennaro accusato di aver gambizzato il testimone di un omicidio attribuito al clan, poi indenne da processi per droga e rapina.

L'altro Fucci, tutto nuovo, è il presidente-manager della società di calcio, una delle più corrette nel campionato di Terza categoria dilettanti, a metà classifica del girone A, schema a zona. «Giocano un calcio divertente, i ragazzi sono disciplinati e non ce n'è uno che diserti le riunioni» dice con orgoglio il vigile urbano Albino Caldirola, che presiede il Comitato provinciale.

Pino Fucci si è gettato nel calcio anche per sottrarsi al torbido passato, i vicoli sono lui. Domattina c'era via Prè quando il Financial Service ha battuto il Trasta. Bruno, occhi scuri, capelli a frangetta, Fucci era ai bordi del campo ad incitare e rimproverare. E a promettere premi: non i miliardi, evidentemente, ma qualche «discimila» che aiuta ad eliminare alcune bancarelle più o meno clandestine.

Ma anche piccola ha ormai bisogno di soldi. Trentamila lire ogni giocatore alla fine di una partita, acquisto per mezzo milione di un bravo centrocampista (Monfreccola, in prestito dal Colombo '92). Poi i soldi per l'iscrizione al torneo: 3 milioni. Pino Fucci da fondo ai suoi risparmi e non è improbabile che lo abbia aiutato la madre: lei, «Marechiaro», regina del centro storico più nero, di soldi ne ha intascati tanti con il controllo delle attività illegali piuttosto pesanti. [g. c.]

EMME MOBILI
ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

Potremmo fare
1000 ESEMPI
di prezzi
FAVOLOSI
Ma non lo faremo...
ODIAMO
GLI SPECCHIETTI
PERCHE'
AMIAMO LE
ALLODOLE
VENITE A TROVARCI.
CAPIRETE LA DIFFERENZA.

Continua l'emergenza: piromani in azione nell'entroterra di Varazze

In fiamme le colline del Beigua Vigili impegnati per quindici ore

OLTRE venti ettari di pineta e di macchia mediterranea in fumo. Sono il pesante bilancio dell'ennesimo incendio divampato sulle colline savonese. L'altra notte, i piromani (sull'origine dolosa del rogo non sembrano, infatti, esserci dubbi) hanno preso di mira i boschi del Monte Beigua, delle Faie, vicino alla discarica in località Ramognina (attualmente chiusa) e di Alpicella, sulle alture di Varazze più vasti polmoni verdi della provincia.

Per oltre quindici ore un esercito di vigili del fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari è stato mobilitato per combattere il vasto fronte di fuoco (aveva raggiunto un'estensione di chilometri) e il forte vento di tramontana, che continuava ad alimentare le fiamme, ostacolando l'opera di spegnimento.

L'allarme è scattato poco dopo quando gli abitanti di alcuni casolari isolati, ai piedi del Monte Beigua, sono stati svegliati dal fumo e hanno visto le colline completamente avvolte dalle fiamme. Sono stati loro a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e subito sono le operazioni antincendio. Dalla dei pompieri di via Nizza uscite tre squadre con quattro automezzi, alle quali si sono aggiunte le forestali di Spotorno e Savona e il gruppo protezione civile di Varazze.

Per tutta la notte una trentina di uomini ha dovuto affrontare la situazione di emergenza, impedendo che le lingue di fuoco potessero raggiungere cascine e villette. Le avverse condizioni meteorologiche e il forte vento hanno complicato ulteriormente l'attività dei pompieri, che in mattinata non hanno neppure potuto contare sull'appoggio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

La libellula si è alzata in volo poco dopo le 11, quando ancora il rogo divampava sulle colline di Varazze, ma dopo un breve giro di ricognizione, ha dovuto fare ritorno nell'hangar genovese: le avverse condizioni del tempo non consentivano, infatti, ai piloti di operare.

«Fortunatamente - commentavano ieri pomeriggio i pompieri - verso l'una l'intensità del vento di tramontana è diminuita, agevolando la attività». La situazione è normalizzata verso le 15 quando i vigili del fuoco, le guardie forestali e i gruppi di volontari sono riusciti a circoscrivere gli ultimi focolai. Il bilancio del rogo è molto grave: secondo le prime stime della forestale, infatti, sono andati distrutti più venti di mediterranea e di pineta. Pochi i dubbi sull'origine dolosa: «L'o- in cui è divampato il rogo - spiegavano ieri pomeriggio nella via Nizza - è sicuramente sospetta. Riesce difficile pensare ad altre ipotesi».

[c. v.]

Uomini e mezzi impegnati senza sosta per spegnere le fiamme

SAVONA. Da Genova a Imperia: quasi tutta la Liguria è stretta nella morsa del fuoco. La situazione più grave si registra nel Genovese dove negli ultimi giorni sono bruciati quasi 160 ettari di bosco. Ieri mattina, è stato spento il rogo sulle alture di Voltri, in località Sambuco: in fumo sono andati dieci ettari di pineta, sei bosco ceduo e 104 di terreno incolto.

per tutta la giornata i roghi non hanno dato tregua ai vigili del fuoco e alle guardie forestali dei vari distaccamenti di Genova: le fiamme divampate sul Monte Pinasco, in località Vaccarezza (sulle alture di Pegli), sul Turchino, nella zona di Mele. E, ancora, a Mezzarego, alla frazione di Semivigo, a Campomorone; in località Bocchetta, a Uscio, nella zona di Borissa. Nel Savonese un altro incendio di bosco si è sviluppato sulle alture di Stella e ha impegnato le forestali e i volontari per un paio di ore. Nell'Imperiese, infine, è stato spento il rogo Comuni Vasia e Prelà, in località San Antonio.

[c. v.]

Noi, piloti dei Canadair

Abilità e un grande coraggio per «bombardare» le fiamme

GENOVA. Cento ore volo in Liguria in pochi giorni per i Canadair, gli se antincendio della Sisam: è il bilancio dell'ultima lunga e drammatica sequenza di incendi, che ha provocato la distruzione di migliaia di alberi, divorati fiamme.

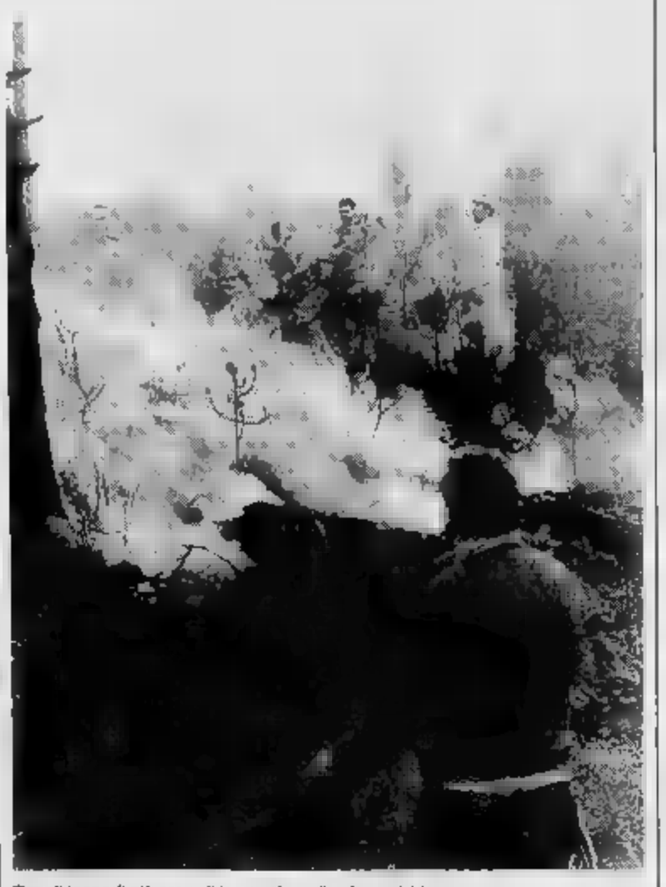
Nell'aeroporto di Genova è stata istituita una base operativa e un velivolo è sempre a disposizione in caso di emergenza. Il presidio rinforzato un secondo Canadair; interverranno, limitando i danni all'ambiente, in provincia Imperia, nell'entroterra di Albenga e nelle immediate alture di Savona. E' una terra, quella ligure, che gli equipaggi dei Canadair conoscono bene: il 22 gennaio dell'89 un aereo della Sisam precipitò sulle colline di Legino e i piloti, Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, morirono. A Savona il ricordo è ancora vivo, e molti - non appena comincia a farsi sentire il rombo dei motori - riescono a dimenticare il tragico schianto, proprio sui boschi che i piloti stavano cercando di salvare.

Oggi i Canadair in servizio sono «solo» sei; i piloti trenta, quindici i capo-equipaggio. Tra loro anche tre ragazze, spinte da un'inesauribile passione per il volo, ma anche consapevolezza di difendere i boschi piromani e dall'incuria dell'uomo. E ci vogliono grande coraggio e un'abilità tecnica notevole per far scendere docilmente il Canadair sul pelo dell'acqua, mare lago non importa, caricarne alcune tonnellate, risalire e bombardare le fiamme, cercando di «centrare» l'epicentro del rogo con la maggiore precisione possibile. Per essere efficace, il lancio deve avvenire a pochi metri dal suolo, e talvolta (per fortuna raramente) nei timoni dei Canadair rimangono impigliati foglie e arbusti, segno che il pilota ha scelto la traiettoria più vicina, vicina anche al muro di fiamme.

E' un rischio calcolato, nessuno dei piloti della Sisam (in maggior parte provengono dalla scuola rigorosa dell'Aviazione militare) il pericolo o la spettacolare o imprudente. E' proprio la tecnica di volo a trasformare i pesanti, ma agili e robusti bimotori giallo- dalla fisionomia Anni Quaranta, in velivoli quasi batici, in grado di insinuarsi nelle valli più profonde, negli strapiombi più insidiosi.

Oggi la Sisam ha bisogno di altri aerei; quelli in servizio, dislocati Ciampino e le altre basi di Lamezia, Alghero e Genova, non bastano per proteggere i boschi. Sono corso trattative per acquistarne almeno altri due. Spiega il comandante Vincenzo Caruso, responsabile del settore operativo della Sisam: «Dobbiamo potenziarci salvare il patrimonio boschivo minacciato dagli incendi. Abbiamo salvato centinaia di ettari di bosco. Ma non basta».

Massimo Numa



Tra gli incendi più gravi di ieri quello sulle alture di Varazze

Da quando il prezzo della schedina è aumentato si gioca di meno anche nelle 636 ricevitorie regionali

Liguri quinti nella classifica del Totocalcio

Ogni persona spende 12.600 lire all'anno per tentare la fortuna

GENOVA. I liguri giocano, seppure un po' meno di prima. La regione è al quinto posto nella graduatoria nazionale delle schedine del Totocalcio (prima è la Lombardia), nelle 636 torie della regione. La media di chi consegna i tagliandi sperando nei miliardi è di 12 mila 600 lire l'anno, in un rapporto abitanti e partecipanti. Ma un calo c'è: lo si valuta globalmente in 200 miliardi su scala nazionale (-2,40 per cento) in Liguria la perdita sembra maggiore. La ricevitoria Donelli, di galleria ini a Genova, parla di perdite vicino al per cento.

Tra le percentuali fornite dalle ricevitorie si raccolgono cifre diverse, ma tutti sono concordi nell'affermare che i vecchi entusiasmi per il Toto non sono più gli stessi. «La diminuzione drammatica - spiega Giovanni Tintori, che dirige Genova e Milano - ed quasi del tutto attribuibile all'aumento della schedina, passata da 600 ad 800 lire. Questo vuol dire che un sistemista che spendeva prima un milione, spende

Anche le ricevitorie liguri lamentano calo della giocata

milione e 300 mila lire, e poiché i sistemisti sono l'80 per cento dei giocatori liguri, viene penalizzato chi portava più soldi alle casse dello Stato e del Coni. Insomma, l'aumento della schedina è stato del 33 per cento: ne abbiamo avuto segnale negativo che si valutando a tutti i livelli». Di solito, la crisi fa bene al gioco: si cercano nella fortuna risorse che la vita normale non offre. Ma questa volta il taglio ai consumi si è riversato anche sul Totocalcio, che fino al 1991 registrava - anche in Liguria - un aumento annuale del 10 per cento. Calata di giocate invece del previsto aumento: ed ecco che i due aspetti si sommano, sollecitando la ricerca di rimedi, come la schedina collaterale (di tipo svedese, chiamata "Jack Point") che rende il gioco più snello, consente di ricaricare le perdite su schedine successive; ed ecco l'idea dotare di schedine gli autogrill ed addirittura pompe di benzina.

«Come dare un cachet a chi ha tumore», protestano in una ricevitoria di piazza Tommaseo. Modeste - rispetto alle cifre globali - vengono considerate a Genova iniziative clandestine: naturalmente totonero (avperché paga subito) e i bookmaker che stanno prendendo campo anche in Liguria. Ma non dal gioco clandestino che si hanno le perdite.

«Le schedine negli autogrill - di cui parla - servono più che altro a consolidare l'immagine nostro gioco», commenta il dottor Tintori. Aumento della schedina, dunque, ma anche crisi economica, flessione dei turi- «Il totonero - afferma Antonio Maurizio Ferrando, responsabile per la stampa dell'Unione dei totoricevitori italiani sportivi - c'è sempre stato, che quando eravamo in costante aumento. Le ricevitorie sono bene collocate nel territorio Liguria e svolgono un'efficace lavoro di promozione il quale gli incassi e ridurrebbero almeno di un terzo. La schedina negli autogrill e la cosiddetta "svedese" palliativi. Teniamo presente una ricevitoria da grill che incassa poche lire ha le e chi riscuote decine di milioni: ci vuole addetto di ricevitoria, un altro che vada a versare gli incassi».

Si altri motivi e disaffezione che dall'aumento della schedina ad ha perso per strada, in tutta Italia, 24 milioni di colonne. Ad esempio il calo di interesse del campionato e le Nazionale. Un coro di richieste, con un obiettivo di fondo: riportare la schedina al costo di due anni fa.

Coppini

Contro la mobilità

«Occuperemo senza sosta la Stoppani»

COGOLETO. Continua, nella fabbrica chimica Stoppani, presidio lavoratori per pro- il provvedimento di mobilità che interessarà 100 dipendenti.

Ieri, il gruppo regionale del pds ha elaborato un'interpellanza, che sarà presentata questa mattina al Consiglio regionale per ottenere una ripresa dei colloqui tra gli Enti interessati e riproporre la questione del risanamento e dell'accordo di programma concordato tra la Stoppani, i Comuni di Arenzano e Cogoleto, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio, avviato. Il pds chiede, inoltre, un canale privilegiato di contatto, attraverso l'assessore Morchio, tra i dipendenti della Stoppani e il ministro Carlo Ripa di Meana.

I lavoratori hanno confermato ieri che continueranno il presidio fino a quando non riusciranno ad ottenere, attraverso la Regione e il ministro del Lavoro, la conversione, in integrazione, provvedimento di mobilità.

[a. z.]

Un appuntamento indimenticabile con la bellezza dei Tappeti Orientali.

Gulli Tappeti

inaugura una *Vendita Promozionale* con sconti dal 30% al 60%
su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

Segni & Disegni

Aut. Com. n°6571

Il tendone degli «Herasio» ■ San Lazzaro fino a domenica

Ecco il circo ecologico

La compagnia fa spettacolo senza animali avvalendosi di tre giovani artisti. Farà tappa anche ■ Genova, Sanremo ■ Ventimiglia

IMPERIA. Accanto al clown Cioccolata, beniamino dei bambini, e al cane matematico Dick, che ■ far ■ conto, le star sono tre giovanissime promesse in campo nazionale: sono i fratelli Elvis, 18 anni, e David Bricherasio, di 14, e il loro cugino Alex Bricherasio, di 20, rampolli di una famiglia di solide tradizioni circensi e che nulla ha da invidiare ad altre più celebri, come quella dei Togni ■ degli Orfei. Sono proprio questi tre giovani, anzi giovanissimi artisti, i pilastri su cui poggia lo spettacolo del Circo Herasio, che sarà a Imperia sino ■ domenica 14 febbraio.

E' attendato in regione San Lazzaro dove, ■ ■ qualche giorno fa, si trovava il Luna Park ed è facile parcheggiare, e propone lo spettacolo ogni pomeriggio alle 15,30 (venerdì e sabato, anche alle 21,15).

Arriva da una trionfale tournée in Francia, il ■ direttore Adolfo Bricherasio è stato ospite del principe Ranieri al Festival del Circo ■ Montecarlo. In Liguria ama sostare nel cuore dell'inverno, anche per ragioni climatiche»: dal 19 al ■ sarà ■ Genova Pegli, nella cornice di Villa Doria. Nei giorni a seguire il 14; sono previste tappe anche ■ Sanremo ■ Ventimiglia.

«Il nostro è un circo ecologico: per questo non teniamo animali, e facciamo lavorare solo Dick, il ■ addestrato a compiere operazioni con i numeri», spiega Adolfo Bricherasio. Suo figlio Alex fa l'equilibrista sul rullo oscillante ■ l'illusionista: ■ sparire il cugino Elvis, il quale, a ■ volte, si esibisce come giocoliere, si scatena sul letto elastico ■ i suoi balzi e in esperimenti di magia, mentre insieme ■ David, oltre a essere il protagonista di ■ serie di esercizi sulla bicicletta ■ una sola ruota, apre la rappresentazione ■ un numero comico di acrobazia.

Il circo «Herasio» sarà a Imperia fino a domenica prossima

E' una ■ novità del programma di quest'anno. Un'altra, che coinvolge il pubblico ■ ottiene sempre un grande successo, è quella ■ Cioccolata, lanciatore di coltelli contro ■ dei malcapitati spettatori. Le risate dei bimbi, l'applauso finale sono il miglior premio per Alex ed Elvis, che questa attività artistica hanno scelto praticamente sin dalla culla: «Non ce ne pentiremo mai. Certo, in Fr■■■ l'accoglienza è più calorosa. E' dura, invece, qui in Italia. Le ragioni? Troppi circhi (160), e troppi spettacoli televisivi che sfruttano le immagini ■ circo dissuadendo così gli spettatori dal recarsi sotto il tendone e godere lo spettacolo dal vivo».

[s. d.]

ALLA RIBALTA

Un giovane disc-jockey in sella al «vecchio» Pop

PRATICAMENTE un cucciolo nella tana del lupo: un disc-jockey giovanissimo, Carlo Risso da Imperia, 23 anni, in una delle discoteche più prestigiose del Ponente, ossia il «Pop 2000» di Flavio Garau. Una bella responsabilità, se si considera che dj ■ discoteca sono quasi coetanei, nel senso che ■ ■■■ di Diano S. Pietro è ■■ punto fermo degli imperiesi dagli Anni Settanta. Inossidabile, con un filone musicale pop-rock ■■ ha superato qualsiasi tendenza, il «Pop» è tra i pochi locali a ■■■■nare fuori casa anche i quarantenni. Gli stessi che animavano le notti della gestione Brucco, al ritmo di Clapton ■ Cocker, ■ poi, nei primi Anni Ottanta, a quello ■■ Simple Mind, nella gestione di Vito Boniello. Ora in sella c'è Garau, coadiuvato da Giovanna, ■■ Nicoletta ■ Giorgio Zambetti. L'impronta rock è la stessa, continua ■ valere la regola che al Pop-si-va-in-jeans, ■ in pista c'è gente di ■■ età.

Premesso questo, c'è ■■ chiedersi che ci faccia un ventenne, comunque bravo e preparato, al «timone» di un locale di questo tipo che alla consolle ha ■■■ in azione personaggi come Sandrino (un pioniere della radiofonia) e Gianni. Garau: «Se è vero che il venerdì sino a notte fonda è un viavai di vecchi amici, al sabato la clientela ■ più giovane. Pertanto un ventenne ci sta bene; poi Carlo, assieme ■ Ivan ha maturato un'esperienza che lo porta a riprodurre e attualizzare il nostro repertorio». Risso ha le idee chiare: «Chi sale qui ■ certo di trovare i miti di sempre. Qualche esempio? Doors, Clash, Cure, ■■ anche Queen e Depeche, accompagnati ■■ video. Poi il filone itali■■ di Litfiba e soci».

E aggiunge: «Il primo impa■■ è stato al Manila di Alassio, nell'87. Ho imparato ■ solo ascoltando tanti dischi. E qui ho scoperto un segreto: rispettare tutti i generi, al di ■ ■■■ mode». Gran scuola il Pop.

Fulvio ■■■■

Carlo Risso alla consolle del Pop 2000

GIORNO E NOTTE

■■■■

Musica al «Bigo di forza»

Il ristorante «Bigo di forza», in via ■■ Genoys, a Imperia, ospita esibizioni dal vivo, animate da artisti locali. Stasera, dalle ■■ alle 24, saranno di scena il tastierista Corrado Trabuio ■ il sassofonista Maurizio Di Tozzi. In scaletta, successi di Zucchero ■ Carboni, ma anche reggae e brani degli intramontabili Beatles. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Cinema per i giovani

Appuntamento con la rassegna cinematografica «Cinema e miti giovanili degli anni Sessanta e Settanta» questa sera alle ■ nella sede del circolo «Abau» della città di confine. In programma la pellicola «Schiavi di New York» dal libro ■ Tama Yanowitz. [g. ga.]

DIANO MARINA

Il karaoke approda ■ Quaver's

Anche ■ Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, punta sul karaoke, carta vincente di numerosi locali della provincia. Ogni mercoledì, il caratteristico ■■■ organizza competizioni canore che vedono protagonisti i clienti, impegnati in pezzi di Elton John, Whitney Houston e famosi cantautori italiani. [e. f.]

■■■■

■■■■le a quattro mani

Musica classica oggi pomeriggio alle 15,30 al teatro dell'Opera del casinò. L'esibizione di oggi, «Pianoforte a quattro mani», con Loredana Perriano e Roberta Genova, vede la collaborazione della scuola di musica «Respighi». [g. ga.]

■■■■ DI■■■■

La musica di Pizzorno

Al bar Menestrello, nel cuore di Arma ■ Taggia, è possibile ascoltare musica dal vivo. Il chitarrista Silvano Pizzorno esegue canzoni a richiesta, privilegiando autori come Lucio Battisti, Baglioni e Fabrizio De Andrè. [e. f.]

MONTECARLO

Una commedia al teatro Grace

Appuntamento con la commedia «Plein Feux» questa sera a Montecarlo. La «pièce» di Didier Kamika va in scena alle 21 ■ «Theatre Princesse Grace». [g. ga.]

NIZZA

«Phedra» di Racine

«Phedra» ■ Racine è protagonista questa sera al «Theatre de Nice». L'appuntamento è per le 19,30 nella «Salle Michel Simon». Ingresso a partire da 40 franchi, circa 12 mila lire. [g. ga.]

Il complesso regala un assaggio del suo tour a Le Cannet

Anteprima gratis dei Litfiba Domani concerto ■ «La Palestre»

Un componente dei «Litfiba»

LE■■■■. E' proprio il caso ■ definirla un'occasione irripetibile: assistere gratis ad un concerto dei Litfiba, oltretutto in anteprima sul tour europeo, ■■ partirà pochi giorni dopo a Trieste. Il gruppo di Piero Pelù e Ghigo Renzulli, che da circa una settimana sta mettendo a punto il concerto che farà il giro dell'Europa ne «La Palestre» di Le Cannet, ha deciso di provare l'effetto sul pubblico regalando l'emozione di assistere ad una «prima», con tutti i pregi e i difetti dell'esibizione che precede il vero inizio del tour. E' probabile che la scaletta, non ancora rodata, riservi imprevedibili pause o tentennamenti: errori per il critico musicale, ma per i fan ■■■ simpatici ■ indimenticabili momenti da raccontare ■ chi non c'era mentre il gruppo dava gli ultimi ritocchi allo show. Quando si ha ■ che fare con i Litfiba si può parlare proprio ■ show, di spettacolo dal grande impatto per il pubblico. Il leader ■■■ è dotato di una mimica eccezionale, ■■■ animale da palcoscenico che sa coinvolgere il pubblico. Il nuovo tour, che segue il successo dell'album «Terremoto», abbina il rock ■ sonorità ■ grande potenza. Il materiale ■ quello dell'ultimo ellepi, classici ■■■ loro repertorio e cover. Anche nel concerto, come nell'ultima incisione, saranno lanciati i messaggi impietosi e ■■■■giosi sul sisme che ha investito il mondo: la caduta ■ vecchi schemi ideologici, il crollo del Muro di Berlino, lo scandalo delle tangenti, l'immigrazione selvaggia dal Terzo Mondo, la stupidità del razzismo, la diffusione dell'Aids, la mafia.

L'appuntamento ■■■ ■ prova generale aperta al pubblico è per domani ■■■, alle 20, a «La Palestre», una struttura che può ospitare da cinque ■ seimila spettatori: c'è posto per tutti. I Litfiba torneranno ■■ Costa Azzurra il ■ aprile, al Théâtre ■ Verdure ■ Nizza. ■■■■ volta per un concerto ufficiale». [d. b.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Villa■■■■■■**
18,30 **Destini**, ■■■■■
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Ricercate Etta Place**, film
22,30 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**
14,15 **Villa Arzilla**, telefilm
17 — **Starlandia**, ■■■■
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 ■■■■
20,25 **Ricercate Etta Place**, ■■■ tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Mixer Tv

14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 ■■■■ **Imperia**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Donna in carriera**, situation ■■■■■medy
16 — **Il traditore**, film commedia
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — ■■■■ **Il diritto** ■ ■■■■■■
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Sister** ■■■■, situation comedy
20,30 **Agent Trouble - L'ultima corsa**, film giallo
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**
■■■■ **Tg Genova**

Telecittà

13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **The real world**
19 — **Tg Young**, Tg Giovani
19,50 **News Ita**, Tg americano
20,35 **Donne allo specchio**, film
22,15 **Il salotto della musica**
23,15 **Teleshopping**

Canale 7

8,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
9,40 **Cartoni animati**
10 — **Almanacco**
10,30 **Cara...cara** novela
11,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
12,05 **Nati per vivere**, doc.
12,30 **Obiettivo gente**, ■■■■
12,45 **Tg Liguria**
13,30 ■■■■■■■
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
18 — **Sky ways**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
19,05 **Cara... cara**, ■■■■
19,05 **Replay sport**, rubrica
19,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Film**

Sardegna Uno

■■■■ **Rassegna** ■■■■■
8,00 **Passione**, novela
12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini** ■■ ore notiziario sconc■■■■
15 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
16 — **Cartone animato**
16,30 **Sardegna giornale**
16,40 **Passione**, telenovela
19,30 **Quanto ci piango per amore** telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**
24 — **La strana coppia**, telefilm

T.C.S.

14,30 **Il tempo della nostra vita**, telemomanzo
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
20,30 **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**
■■■■ **La ■■■■ notte** ■■ **dr. Daniell, industriale col complesso del... giocattolo**, film con Lando Buzzanca. Regia di Gianni Grimaldi (V.M. di 14 anni)
1,15 **Colpo grosso story**

Primocanale

12 — **Zona franca**, rubrica condotta da Gianfranco Funari
13,30 **Punto news**
14 — ■■■■
17 — **Market**
18 — **Zona franca**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **Scrupoli**, miniserie
20,30 **D'Annunzio**, film con Stefania Sandrelli, Florence Guerin. Regia di Sergio Nasca
23 — **Rosso di sera**
23,30 **Market**
0,30 **Rosso di sera**
1 — **Giochi particolari**, film con Vima Lisi, Marcello Mastroianni. Regia di Franco Indovina.

Telestar

8 — **Squadra speciale antiterrorismo**, telefilm
9,20 **I dominatori**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
18,05 **Passione**, telefilm
10,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Per una bara piena di dollari**, film
22,10 **Zona franca**, rubrica
23,40 **New Excelsior**
0,40 **Notturno Telestar**

Telenord

18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Tappetone Bluey**, telefilm
21,25 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tnt news**
23,35 **Nati per vivere**, documentario
0,05 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ITALIA AL CINEMA

Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000 rid. 8000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' ■■■■

■■■■

■■■■

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 8000

■■■■■■■■
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business ■■■■■■■■mo la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Corso
Or.: 20,30/22,30

OGGI CHIUSO

Olimpia
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000

La bella e la ■■■■
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500/rid. 3500

OGGI RIPOSO

■■■■■■■■
Diana■■
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

■■■■■■■■
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

OGGI RIPOSO

■■■■■■■■
Ariston
Or.: ini. 15/22,30
Lire 10.000/rid. 8000

OGGI RIPOSO

Centrale
Or.: in. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 8000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. ■■. 1h 50' Avventuroso

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 8000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 8000

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 8000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Tiberio
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Riduz. mercoledì cinema
L. 6000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

SAVONA

■■■■■■■■
Colombo
Tel. 840.269 Or. 20/22,30
Prefest. e fest. 15/17,30
20/22,30 Lire ■■■■

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Ritz
■■■ 840.427, Or.: 20,15
■■■■ Prefest. e festivi:
15,30/17,45/20/22,30
Lire 6000/8000

■■■■■■
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

■■■■■■■■
Ambra
Tel. 51.418
Or.: 20/22,20
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.597. Or.: 20
22,30. Prefest. e festivi:
15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

■■■■■■■■
Ondina■■
Tel. 692.200.
Or.: 15,30/18/20,30/22,30
Lire 8000/6000

LOANO
Loanese
T. 669.961. Or. 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire 8000/5000

OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo.
Pol. Margherita: oggi riposo.
Teatro della Corte: Verso la fine dell'e■■■, DFC. Repetti, regia di P. Maccarinelli, teatro di Genova con A. Galliena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20,30, L. 37.000/26.000.
Teatro Genovese: Caviale e lenticchie, di Scarnicci Tarabusi, regia di Attilio Corsini, Compagnia Anori e ■■■■, ore 20,30, L. 37.000/26.000.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Fik e Fok, con Beppe e Concetta Barra, ore 21, lire 22.000.
Dopolavoro: La cuciniera genovese, di e regia di T. Conte, ore 22,45, L. 20.000.
Sala Carignano: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Sex and Zen.
Ariston 2: Codice d'onore.
Augustus: Sister act.
Corallo 1: Orlando.
Corallo 2: Diario per i miei amori.
Gratacielo: Luna di fiele.
Lux: Trappola in alto mare.
Odeon: I nuovi eroi.
Olimpia: Guardia del corpo.
Orfeo: La bella e la bestia.
Palazzo: Il pasto nudo.
■■■■■■ **1:** Fuoco ■■■■■■ con me.
Universale 2: Body of evidence.
Universale 3: I signori della truffa.
Verdi: Dracula.
Centrale 1: Marina fresca e porca.
Centrale 2: Le cameriere del Duemila - Sodomia per sempre.
Chiaborna: Mamma'boy - Salsa brasil.
Cristallo: La ninfomane ingorda.
Eldorado: Bagno caldo per una signora ninfomane.

CINECLUB

Amici del Cinema: oggi riposo.
Fritz Lang: oggi riposo.
Lumiere: oggi riposo.
Movie Club: oggi riposo.
■■■■■
Eden - Paglieri■■■■: oggi riposo.

VOLTRI

Ambrosiano: oggi riposo.

RIVAROLO

San Siro: Mamma ho riperso l'aereo.

L'ex giocatore biancoblù si è preso [illegible] qualche ora prima di accettare l'incarico

Zunino è più vicino al Savona

Ieri primo incontro con il presidente Grenno e il direttore sportivo Arcuri. La riunione partita in ritardo per [illegible] posto di blocco della polizia. Derio Parodi ha guidato l'allenamento, congelati i premi-partita

SAVONA. Per Vladimiro Zunino, ex centrocampista [illegible] coblu, ex [illegible] di Cairese, Pinarolo, Iris Oleggio e [illegible] Lissone, arriva [illegible] mezzo sì al Savo-[illegible].

Ieri il tecnico si è incontrato [illegible] mezzogiorno [illegible] il presidente del Savona, Enzo Grenno. Z[illegible], che dovrebbe rilevare la panchina del Savona dopo le dimissioni rassegnate domenica scorsa da Corrado Orcino dopo la sconfitta interna contro il Camaiore, è apparso entusiasta di ritornare in riva al Letimbro, in una società che ha ancora voglia di vincere.

Zunino si era incontrato [illegible] mattinata con il direttore sportivo Arcuri e [illegible] si recavano a [illegible] è successo un fatto curioso: Zunino e Arcuri [illegible] stati fermati da una pattuglia della polizia per un controllo. Viaggiavano su una [illegible] nera targata Milano, e gli uomini [illegible]la Stradale stavano appunto dando la caccia ad [illegible] Golf rubata nella notte a Savona.

Dopo gli accertamenti, con un po' di preoccupazione, hanno potuto recarsi in città dove erano attesi da Grenno. Al ter[illegible] della riunione, durata oltre due ore, Zunino prima di dare il proprio assenso, ha voluto prendersi ancora ventiquattro ore [illegible] tempo.

Forse per riflettere e mettere a fuoco i problemi che dovrà affrontare in una «piazza» calda

Vladimiro Zunino guiderà il Savona

[illegible] quelle [illegible] L'ex biancoblù ha già visto giocare il Savona un paio [illegible] volte. E chi [illegible] conosce bene sostiene che il Savona ritornerà [illegible] giocare all'italiana.

Si [illegible] dunque cambiare dalla zona, tanto [illegible]ra a Corrado Orcino, a un gioco più pratico con schemi piuttosto rigidi». Comunque, salvo sorprese dell'ultimo momento (nel calcio può capitare [illegible] tutto) non dovrebbero esserci problemi [illegible] l'ex centrocampista biancoblù dovrebbe porre la firma oggi alle 14 nell[illegible] [illegible] sede [illegible] «Bacigalupo».

INTERVISTA

L'addio dell'allenatore

Per Corrado Orcino quella [illegible] ieri è stata [illegible] giornata particolare. Dopo tre anni consecutivi non [illegible] sceso in campo [illegible] «Bacigalupo» per dirigere l'allenamento dei [illegible] ragazzi. Nonostante tutto appare sereno [illegible] pacato. Ha voglia di parlare del suo Savona. Dice l'ormai [illegible] allenatore biancoblù: [illegible] [illegible] tutto per questa società. [illegible] sono arrivato ad una [illegible] l'ho fatto per il bene della squadra. Credo che il Savona abbia tutte [illegible] credenziali per tentare ancora di vincere questo campionato. Basta crederci: sei punti di distacco dalla Vogherese si potrebbero ancora recuperare. Lo scrollone? Era inevitabile. Non [illegible] sento comunque colpevole [illegible] nulla. [illegible] ad [illegible] un ex giocatore [illegible] ora anche ex tecnico, sono sostanzialmente un tifoso biancoblù». E domenica? «Mi piacerebbe andare al "Bacigalupo" per l'incontro con la Sarzanese. Ma non credo che ci [illegible]». Voglio ringraziare tutti gli ultras biancoblù, per la stima che mi hanno dato [illegible] questi anni. Auguro al Savona [illegible] poter centrare l'obiettivo della C2». [r. p.]

Sarà un [illegible] che lo legherà al Savona fino al 30 giugno. [illegible] guiderà la squadra nell'allenamento odierno.

Ieri è stato Derio Parodi a far [illegible] [illegible] seduta [illegible] truppa, in un clima certamente dei non più felici. Prima dell'inizio della preparazione, il presidente Grenno e il direttore sportivo Arcuri hanno parlato a lungo con i giocatori. Tutto rimane top-secret, anche se molto probabilmente i dirigenti hanno confermato di voler «congelare» i premi partita.

[illegible] timone dunque dovrebbe [illegible] oggi a «Miro» Zunino. Un allenatore preparato e di indiscusse capacità tecniche e tattiche. Gli rimangono soltanto qua[illegible] giorni per [illegible] di aggiustare il «giocattolo» Savo[illegible]. I giocatori credono ancora [illegible] poter raggiungere la Vogherese, il probabile mister ha [illegible] grande voglia [illegible] fare bene.

Corrado Orcino ci è messo [illegible] un angolo e mentre Zunino è alla porta, la società ha deciso di continuare ad avvalersi della collaborazione dell'ex tecnico per le giovanili.

Roberto Pizzorno

I giocatori biancoblù? Sorpresi, ma non troppo

SAVONA. Volti scuri, ieri, alla ripresa degli allenamenti. I giocatori del Savona si sono presentati alla spicciolata, attorno alle 16,45, per iniziare la preparazione in vista della prossima sfida interna con [illegible] Sarzanese. Uno [illegible] primi ad arrivare allo stadio è [illegible] Paolo Viviani. Il portiere biancoblù non sapeva nulla [illegible] decisione della società di accettare le dimissioni di Orcino e [illegible] affidare al [illegible] tempo l'incarico a Miro Zunino, il quale dovrebbe prendere in consegna oggi le redini della squadra.

Dice Viviani: «Tutto quello che so l'ho letto sui giornali. Comunque, siamo tutti convinti di poter ancora [illegible]re nel traguardo della C2. L'importante è vincere domenica con la Sarzanese. E poi, non dimentichiamo che dobbiamo difendere l'onore della società».

Vittorio Chicchiarelli è più esplicito: [illegible] Orcino ha dato [illegible] [illegible] dimissioni avrà avuto i suoi buoni motivi. Ultimamente il mister mi sembrava abbastanza demotivato. [illegible] è comunque dimostrato un vero uomo. Non riusciva più a gestir[illegible] il [illegible] e quindi ha voluto dare uno scrollone all'interno. Personalmente nella [illegible] credo ancora. Ci [illegible] ancora in ballo 24 punti e può succedere di [illegible] [illegible] ora sarebbe una pazzia».

Era presente al «Bacigalupo» anche Marco Ferraris. L'ex bomber [illegible] Massese non [illegible] è [illegible]ra ripreso dall'infortunio. Ha detto Ferraris: «Orcino? Se non c'è più avrà avuto le sue ragioni. Ora dobbiamo ritrovare noi stessi, recuperare stimoli e [illegible] agonistica per cercare di rosicchiare i [illegible] punti di [illegible] taggio che ha attualmente la Vogherese».

E' una impresa ancora possibile? Difficile dirlo. Comunque, è necessario crederci, dimostrare con i risultati di voler re[illegible] agganciati al treno che della promozione. Fra l'altro, domenica, la Vogherese giocherà [illegible] Rapallo, contro una squadra che getterà [illegible] [illegible] oltre l'ostacolo per riportarsi in zona primato. [r. p.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

La [illegible] Camillo vince anche il derby-bis col Bordighera

Secondo successo (18-13) della [illegible] Camillo Imperia sull'ABC Bordighera nella seconda giornata del campionato ligure [illegible] serie D di pallamano, ridotto ad una sequenza di derby tra le due squadre. Per il San Camillo hanno segnato Ghiorzi (7), Tamietto (4), Gandolfo, Sambusida [illegible] Labozzetta (2) e Torielli (1); per l'ABC [illegible]o andati in gol [illegible] (6), Bissaro (3), [illegible] (2), Masini F. e Perilli (1).

[b. m.]

CALCIO

Serie A francese, il Monaco col Bordeaux senza nazionali

Turno infrasettimanale, questa sera (ore 19,30), per il massimo campionato francese di calcio. Il Monaco, capolista con un punto [illegible] vantaggio sul Marsiglia (impegnato a Le Havre) riceve al «Louis [illegible] il Bordeaux, quinto [illegible] classifica con quattro punti di distacco. Nel Monaco mancheranno i nazionali Perez [illegible] Petit. [b. m.]

[illegible]

Beroldi e Carlo [illegible] Circolo degli Ulivi

Il vigevanese Giorgio Beroldi nella 1ª categoria e Francesco Carlo nella 2ª hanno vinto al Circolo Golf degli Ulivi il trofeo «Sanremo Davidson Cremieux», disputato con formula 36 buche [illegible] con 128 concorrenti al via. Nella gara suppletiva [illegible] trof[illegible] successo di Fabio Bestagno.

[b. m.]

[illegible]

Si svolgerà a San Romolo il Motoraduno nazionale

Organizzato dal Moto Tour Sanremo si svolgerà, sabato e domenica, l'undicesima edizione del Motoraduno Nazionale [illegible] San Valentino per motocampeggiatori in programma nel prato di San Romolo, nell'immediato entroterra della città. Le iscrizioni [illegible] apriranno sabato alle 15; domenica mattina è prevista una «passeggiata» [illegible] tocicilistica che tocch[illegible] Perinaldo, Apricale, Baiardo, Passo Ghimbegna e [illegible] Bignone. [b. m.]

BIKE

Campionato provinciale [illegible] a Diano Marina

Sta per prendere il via il terzo campionato provinciale di mountain bike organizzato dall'Udace. Il calendario [illegible] aprirà [illegible] 28 febbraio [illegible] il 4° trofeo «Emporio bike», organizzato dallo Special Team del Golfo Dianese. La gara [illegible] disputata [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare, [illegible] torneo si concluderà il 12 settembre. [e. f.]

[illegible]

Alla palestra Maggi lezioni del judo c[illegible]

Alla palestra Maggi di via Silorata, a Porto Maurizio, si tengo[illegible] corsi di arti marziali per ragazzi e adulti. Le lezioni sono promosse dal Judo club «Corsaro». Ulteriori informazioni sull'iniziativa si possono ricevere chiamando l'istruttore federale Lucio Garzia al 98.401.

[e. f.]

Promozione maschile: nel girone B [illegible] l'Alcione Rapallo

Imperia regina del basket e l'Albenga risale la china

I due gironi [illegible] campionato di Promozione maschile [illegible] basket hanno archiviato la terza di ritorno. Finora, [illegible] [illegible] squadre può rivendicare di avere già in tasca il passaporto per i playoff, ai quali parteciperanno sei sodalizi, tre per raggruppamento. E' l'Imperia di Fuoglio, autentica dominatrice del girone A visto che dopo tredici gare è ancora [illegible]

Gli imperiesi, che sabato si sono imposti [illegible] parquet di Pegli, non temono rivali [illegible] salvo clamorose sorprese (l'Asso Savona insegna) approderanno la prossima stagione in D. «Andiamoci cauti - ribatte però il vicepresidente Chia[illegible] - perché nel playoff tutto può [illegible] accadere. Certo, se riusciremo a mantenere questa concentrazione difficilmente falliremo l'accesso alla categoria superio[illegible].

Un posto per il girone finale sembra prenotato anche dal Cogoleto, anche [illegible] luce [illegible] convincente prova di domenica contro l'Asso. E le savonesi? Difficile emettere [illegible]: [illegible] sicuro in queste ultime settimane [illegible] Maremola e Albenga hanno visto salire le loro quotazioni. La squadra ingauna occupa adesso solitaria il terzo posto in graduatoria, ma questo non illude il trainer M[illegible] Munerol: «Da due [illegible] stiamo ottenendo buoni risultati. Anche sabato, contro [illegible] Rivarolo, la squadra [illegible] giocato al meglio. I playoff non sono comunque [illegible] sione, anche se [illegible] questo punto sarebbe sciocco [illegible] farci [illegible] pensierino».

Analogo discorso per il Maremola Pietra: «La partita di sabato [illegible] - attacca il trainer Umberto Buscaglia - rispecchia [illegible] [illegible] squadre: dopo un primo tempo insufficiente i ragazzi hanno preso coscienza [illegible] loro mezzi battendo [illegible] un [illegible] Granarolo».

Più difficile sciogliere la matassa [illegible] girone [illegible] Qui, infatti, ci sono almeno cinque squadre in grado di lottare per l'accesso ai playoff: Alcione Rapallo (al comando della classifica); Tigullio, M. F. Genova, Sestri Levante e Pontremoli (domenica queste ultime due formazioni si affronteranno [illegible] uno scontro diretto che promette scintille). Il livello del girone appare buono ma sono in molti a ritenerlo inferiore a quello ponentino. Solo i playoff potranno sciogliere questo dubbio. A proposito: quest'anno il girone finale inizierà subito dopo [illegible] reagular season, senza quell'intervallo di tempo di oltre un mese della passata stagione.

Discorso [illegible] per la Promozione femminile: i due gironi, ridotti [illegible] cinque squadre, [illegible] no l'eloquente testimonianza [illegible] quanto, almeno a livello regionale, il ba[illegible] rosa deva ancora lottare per conquistarsi una posizione più dignitosa. Sul piano del gioco e soprattutto su quel[illegible] dei risultati il girone [illegible] è caratterizzato dal dominio dell'Ospedaletti (a punteggio pieno dopo dodici partite) se[illegible]to, [illegible] [illegible] sei lunghezze di ritardo, dall'Albatros Alassio. Per [illegible] posto utile all'ammissione [illegible] playoff sembra candidato [illegible] Finale: «Sarà una lotta fino all'ultima giornata - dichiara l'allenatrice [illegible] Piccardo - anche perché il Maremola [illegible] ci concederà tregua».

Nel girone [illegible] sono al comando Athletic Genova e Lavagna, ormai al sicuro da possibili brutte sorprese [illegible] fase calda della stagione. Tutto deciso anche per il terzo posto, che appartiene al Cairo. [g. a.]

Sono nella fase calda i tornei di basket

Primi acuti nei campionati regionali di volley, al giro di boa

Fuga di Lavagna e Maurina

In C2 maschile cade il Carcare, che cede il primato agli spezzini. Tra le donne le imperiesi vincono il derby col Brianteo. In D svettano anche Arenzano e Sestri

Come accade nei periodi di crisi i ricchi (in questo caso i club di alta classifica) stanno sempre meglio, mentre i poveri (le squadre in odore di retrocessione) sempre peggio. I campionati regionali di volley (serie C2 e D) [illegible] avvicinano a metà percorso; qualcuno, come il torneo di D femminile l'ha già [illegible]perata.

[illegible] [illegible] tale alla Pallavolo Carcare la trasferta [illegible] quel di Genova: l'Igo in grande spolvero castiga i savonesi e regala il primato solitario allo Spezia che esce vincitore dallo scontro all'ultimo sangue con il Volley Chiavari. In coda si fa disperata la situazione per Fiamma [illegible] e Pro Recco.

Risultati (nona [illegible] andata): Spezia-Chiavari 3-2; Molinari Spezia-Don [illegible] Genova 3-0; Igo Genova-Carcare 3-0; Levanto-Fiamma [illegible] 3-2; Vivai Gaggero Lavagna-Pro Recco 3-0. Classifica: Spezia p. 16; Chiavari e Carcare 14; Igo Ge[illegible] 12; Levanto e Gaggero Lavagna 10; Don Bosco Genova [illegible] Molinari 4; Pro Recco e Fiamma Genova 2.

C2 femminile. [illegible] superderby imperiese che [illegible] in palio punti decisivi per la promozione ai nazionali è andato dopo aspra battaglia alla Maurina Imperia. Il Brianteo Mobili perde in un sol colpo primato e tranquillità: alle spalle si fa pericoloso il Varazze di Canestro, che ha offerto un'eloquente prova di forza sul parquet del forte Ceparana. Nelle retrovie non riesce a schiodarsi da quota zero Le [illegible] Melese.

Risultati (decima di andata): Annamode Sanremo-Carcare 3-1; Ceparana-Varazze 0-3; Maurina Imperia-Brianteo Mobilio Imperia 3-1; Chiavari 90-Vbc Savona 0-3; Av Bisagno-Don Bosco Genova 3-0; Le Oasi Melese-Iplom Scrivia 1-3. Classifica: Maurina p. 18; Brianteo 16; Varazze 14; Vbc Savona, Ceparana e Bisagno 12; Annamode [illegible] Don [illegible] 6; Carcare 4; Le Oasi 0.

D maschile. L'Us Lavagna inizia una fuga solitaria grazie al capitombolo del Fontanabuona in casa di [illegible] Villetta Ge[illegible] [illegible] grande rimonta. [illegible] spalle delle miglio[illegible] si fa l[illegible]go il Bianco Sport Albenga.

Risultati (ottava di andata): Vill[illegible] Genova-Fontabuona 3-1; Bianco Sport-Cffs Cogoleto 3-1; Sport Club Ventimiglia-Cv Sestri 1-3; Primizie Ceparana-Us Lavagna 2-3; Cus Genova-Avis Ameglia 1-3. Classifica: Us Lavagna p. 14; Fontanabuona e Ameglia 12; Sport Club 10; Vil[illegible] 8; Cogoleto 6; Sport Club, Primizie, Cv Sestri e [illegible] Genova 4.

D femminile. Il girone [illegible] quello del Levante, ha riposato. Nel girone [illegible] il big match tra Arenzano ed Albisola ha mantenuto le promesse: decisione in favore delle arenzanesi solo al tie break.

[illegible] (prima [illegible] ritorno): Arenzano-Oxy Albisola 3-2; Cv Sestri Ponente-Il Gabbiano An[illegible] 3-1; Albatros Ceriale-Loano 3-1; Bianco Sport Albenga-Masone 1-3. Classifica: Cv Sestri e Arenzano p. 16; Albisola 16; Masone 14; Gabbiano e Albatros 10; Bianco Sport 6; Quiliano 4; Loano e Sabazia Vado [illegible] [d. a.]

Il club biancorosso insegue l'asso magiaro, finalista della Coppa Len

La Rari sulle tracce di Benedek

E stasera il Recco deve vincere [illegible] Brescia

Le strade di Savona e Recco [illegible] incrociano anche in Ungheria. Il rimpianto [illegible] Rari Nantes Savona per aver dovuto [illegible] gli [illegible] della ribalta europea ai rivali [illegible] Golfo Paradiso è attenuato dalla notizia provenienti [illegible] Budapest. [illegible] dei giustizieri della Pro Recco [illegible] stato Tibor Benedek (4 reti), candidato [illegible] indossare quanto prima la calottina biancorossa.

Il giocatore, nonostante la giovane [illegible] (nato nel 1972), è il leader dell'Ujpest, [illegible] nel giro della n[illegible]ale maggiore [illegible] 1988, ha segnato 22 reti a Barcellona, è il capocannoniere dal Len Trophy. Mancino, dotato di tiro rapido e potente, velocissimo [illegible] rubato pall[illegible] a Temellini, predilige schierarsi al vertice dello schieramento offensivo ma non disdegna le incursioni a destra dove può sfruttare al meglio le sue caratteristiche. Domenica pomeriggio tutti i dirigenti ungheresi presenti alla finale del Len Trophy [illegible] vano [illegible] perfettamente informati sulle trattative.

Il più preoccupato era Gyorgi Horkay, allenatore [illegible] nazionale ungherese fresco di nomina. Il partito capitanato [illegible] Gyongyoesi ha finalmente vinto la guerra con il vecchio Konrad ed ha ottenuto il cambio di direzione tecnica e [illegible] mentalità. L'Ungheria che Horkay [illegible] allestendo intorno [illegible] giocatore della Pro Recco, punta a vincere la medaglia d'oro ad Atlanta nel '96, per questo ha rinnovato drasticamente i quadri, puntando sui giovani.

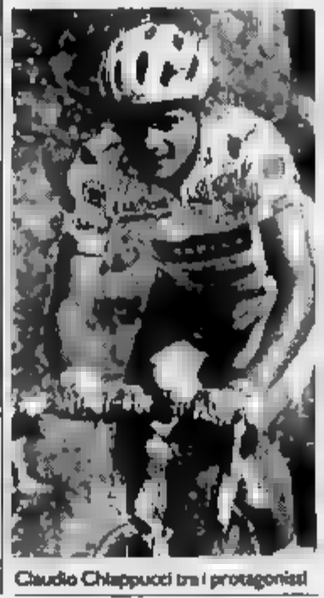
Il mancino dell'Ujpest [illegible] un punto fermo della nazionale magiara: «Che [illegible] [illegible] nel mirino del Savona è notorio. I dirigenti italiani sono già partiti alla carica, però noi cercheremo di [illegible] farlo partire perchè la nazionale deve [illegible] almeno in [illegible] su giocatori che risiedono in Ungheria».

Il papà di Gyongyoesi, Andras Senior, [illegible] fa interprete dei pensieri di Benedek: «Vuole vincere questo trofeo europeo e il campionato con l'Ujpest, poi vuole finire l'Università. Nella prossima stagione non si muoverà [illegible] Budapest, in seguito vedrà». Se poi il Savona volesse [illegible] soluzione temporanea c'è sempre l'altro mancino dell'Ujpest, Tamas Dale (4 reti nella finale), che è del 1968 ed ha un tiro potente [illegible] preciso quanto quello di Benedek. Se il Savona pensa agli acquisti, il Recco si preoccupa per la trasferta di Milano. Stasera alla piscina Saini (ore 20,30, arbitri Clara e Coppola) [illegible] team biancoceleste (p. 7) deve battere il Brescia (p. [illegible] se non vuole compromettere anche l'altro traguardo stagionale, l'entrata nei play off. Il guaio è che Vio [illegible] disturbi seri all'occhio sinistro. E' pronto [illegible] portiere di riserva Roberto Liccardo, classe 1975. [illegible] s.]

Il Tour Méditerranéen ha aperto ieri la stagione ciclistica internazionale

Chiappucci in ritardo a Sanremo

Nella crono a squadre vince la Castorama



Claudio Chiappucci tra i protagonisti

SANREMO. Sanremo, ieri mattino, ha fatto da palcoscenico al primo atto della grande stagione ciclistica internazionale: è stata sede di partenza (inedita, trattandosi [illegible] una corsa francese) del 20° «Tour Méditerranéen», [illegible] un cronoprologo a squadre che ha portato i venti schieramenti in gara dal piazzale del casino al campo golf. In tutto 11 chilometri e 300 metri, prevalentemente in salita, interessanti sul piano tecnico, [illegible] guiti [illegible] un buon pubblico no[illegible] l'orario [illegible] il tempo brutto. Ha vinto la squadre francese della Castorama, capeggiata da Gilles Delion, che, nelle sue file, contava anche Dominique Arnould, già campione del mondo di ciclocross.

Un successo che è servito, soprattutto, ad assegnare la maglia di leader della corsa, senza effetti sulla classifica. Così alcuni big, come Chiappucci e Argentin, hanno risparmiato le forze, non spingendo ai massi[illegible] e arrivando al traguardo un po' staccati dai compagni [illegible] [illegible] conteggiato sul quarto arrivato di ogni squadra). In crisi, invece, è andato il sovietico Abdujaparov: il suo distacco all'arrivo non [illegible] stato per scelta tattica. La gara vera [illegible] iniziata, poi, nel primo pomeriggio, con [illegible] [illegible]ppa Mentone-Saint Laurent du Var (69 km). Il «Tour Mediterraneen», l'ex [illegible] di Libre, si concluderà domenica [illegible] Marsiglia dopo sette tappe.

Ha introdotto una grande primavera [illegible] ciclismo in Riviera. Mercoledì 27 si disputerà il 30° Trofeo Laigueglia; il giorno dopo la prima Montecarlo-Alassio per professionisti. Quindi, il 2[illegible] [illegible] la Milano-Sanremo. Quasi certamente [illegible] quest'anno l'arrivo della «classicissima» tornerà in via Roma. La soluzione verrebbe bocciata per problemi di viabilità. [b. m.]

VAL VETRI

Corso Stalingrado, 40
Tel. 019/50.16.40
CAIRO MONTENOTTE (SV)

Produzione vetrate isolanti su licenza Saint Gobain

Da oggi finalmente un'efficace soluzione per il vostro comfort abitativo:

VETRATE ISOLANTI

climalit

- **Vetrata isolante standard**
- **Vetrata isolante ad alta prestazione termica**
  (per un più efficace risparmio di calore)
- **Vetrata isolante asimmetrica**
  (contro l'inquinamento acustico)
- **Vetrata isolante di sicurezza**
  (contro infortuni e vandalismo)

Richiedetele al vostro serramentista di fiducia

climalit è un marchio registrato Saint Gobain

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
G. 3/5
Tel. 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Sempre più pesante la situazione dell'industria savonese, ieri assemblea alla Metalmetron

L'ex Italsider in crisi, operai a casa

Sono finite le commesse: a marzo cassa integrazione

SAVONA. Novanta operai dell'Omsav da lunedì saranno messi in cassa integrazione. La mancanza di commesse e la grave crisi che ha investito il settore siderurgico, hanno costretto l'azienda a ridimensionare l'organico in attesa di tempi migliori. La crisi economica che ha ereditato il patrimonio industriale e culturale della grande tradizione siderurgica dell'Italsider rappresenta un ulteriore campanello d'allarme per una provincia caduta ai minimi storici di produttività.

La decisione era nell'aria già da alcuni mesi e ha coinciso con l'ultimazione dei grandi serbatoi bilobati che l'Omsav ha realizzato per alcune navi cisterne specializzate nel trasporto di gas. «Abbiamo ultimato le commesse — ha spiegato Pier Luigi Fuggito, capo del personale dell'Omsav — e se vogliamo tenere in vita l'azienda è indispensabile una temporanea riduzione dei ranghi. Si tratta di un sacrificio momentaneo indispensabile perchè l'industria italiana nei prossimi mesi sarà sottoposta ad una pressione esasperata. La cassa integrazione ci consentirà di superare il momento di crisi e poi di risalire gradualmente la china».

Il nodo essenziale è quello della [illegible]. Gli ultimi lavori eseguiti nell'ex stabilimento Italsider sono i grandi serbatoi bilobati per le navi gasiere, le gru del porto di Vado e una colata continua commissionata da un acciaieria. Ma dai primi di marzo negli immensi capannoni dell'Omsav ci sarà il vuoto totale. «Oltre alla crisi economica generale — afferma Fuggito — occorre tenere presente la realtà in cui stiamo operando. L'Omsav lavora attualmente su grandi commesse di alta specializzazione che occupano il personale solo per determinati periodi». Di qui la necessità di mettere in cassa integrazione 90 dipendenti fra operai e impiegati, a partire da lunedì. In questo modo l'organico si ridurrebbe a 190 unità. Conferma l'Unione industriali: «Si tratta di un provvedimento temporaneo» — sostiene il direttore Luciano Pasquale — che non intacca la validità dell'Omsav che resta una realtà produttiva con obiettivi precisi».

Diverso il punto di vista dei sindacati e delle maestranze che vedono nella cassa integrazione di 90 dipendenti una sorta di anticamera della chiusura. L'azienda intende ridurre progressivamente gli organici — sostengono gli operai — ma al di sotto di certe dimensioni non esiste più alcuna realtà produttiva. E poi si sa che sulle aree ex Italsider ci sono le mire dei costruttori edili». Quel che è certo è che l'Omsav già da parecchi anni ha avviato un processo di svecchiamento dei reparti, che mira a rimpiazzare le vecchie leve che hanno combattuto la battaglie degli Anni '70 con giovani diplomati. L'azienda inoltre intende realizzare a Savona un nucleo di progettazione, che sempre più spesso si avvale della collaborazione di ditte esterne per la realizzazione delle commesse. L'obiettivo sarebbe insomma quello di creare un nucleo di alta tecnologia, formato più da progettisti e tecnici che da operai. Del resto è un problema anche di costi. I prodotti che richiedono migliaia di ore di lavoro a basso costo, oggi vengono realizzati nei paesi dell'Est a prezzi stracciati.

Per i sindacati, questa cassa integrazione rappresenta comunque l'ultima prova d'appello: «La crisi del settore è fortissima — dice Antonio Falasco, della Fim-Cisl — e l'Omsav è nei guai soprattutto perchè l'Ilva non ha rispettato i patti. L'accordo siglato prevedeva la fornitura di commesse che sono mai arrivate. Una situazione che comunque rispecchia molte altre realtà industriali della provincia, paralizzate dall'immobilismo di coloro che detengono i capitali».

Ieri intanto, anche alla Metalmetron si è tenuta un'assemblea infuocata, in cui gli operai hanno respinto la decisione l'ipotesi del tribunale di Milano di affidare alla Remet l'intera superficie dell'ex stabilimento.

Ermanno Branca

Una visione d'assieme delle aree ex Italsider ora occupate dall'Omsav, l'azienda savonese in crisi di commesse di lavoro

I SOCIALISTI DI CENGIO

«Autosospesi per protesta»

Gli iscritti al psi di Cengio di immobilismo le segreterie provinciali e regionali sul caso-Craxi: «Servono vecchi ideali e volti nuovi» A PAGINA 40

In via Torino, forse sono stati i drogati

Savona, roulotte distrutta dal fuoco

SAVONA. Misterioso episodio, l'altra notte, in via Torino. Una roulotte, di proprietà di Claudio [illegible], 37 anni, abitante in via Crispi, è andata completamente distrutta in un incendio sulle cui origini sono in corso indagini della polizia. Gli investigatori non escludono l'ipotesi dolosa, ma ritengono la tesi che le fiamme siano state appiccate involontariamente da qualche drogato, entrato nella roulotte per bucarsi.

L'episodio è avvenuto, poco dopo le 4, in un'area situata sotto il [illegible] della ferrovia, dove Claudio Rossi aveva parcheggiato la roulotte. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno visto la roulotte completamente avvolta dalle fiamme e hanno avvertito il «113».

Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto, i quali hanno dovuto lavorare più di un'ora per ragione del rogo. La roulotte è andata, però, completamente distrutta.

Le prime indagini escluderebbero la possibilità che l'incendio sia divampato accidentalmente perchè sia l'impianto elettrico sia la bombola del gas della cucina, sono risultati intatti. «Le fiamme si sono, comunque, sviluppate nell'interno della roulotte. - osservano in questura - Forse qualcuno ha abbandonato incautamente un mozzicone di sigaretta che ha provocato il rogo».

Nelle ultime settimane gli agenti della squadra mobile avevano notato che la zona di via Crispi e di via Torino, poco distante dove si trovava parcheggiata la roulotte, era frequentata da numerosi drogati. La polizia non esclude, così, che i tossicodipendenti entrassero nel camper per consumare l'eroina. Ieri è stato interrogato il proprietario, il quale ha escluso con decisione di aver subito in passato minacce e di essere l'obiettivo dei piromani.

[c. v.]

Rinviato ieri in pretura il processo per un altro infortunio avvenuto in banchina

Portuale morto, sequestrata la gru

Ritirata la patente a Peppino Suffia, 46 anni, che era alla guida del mezzo che ha travolto e ucciso il portuale Il giudice non ha ancora inviato avvisi di garanzia: «Attendo i rapporti della Polmare». Domani i funerali

SAVONA. Continua l'inchiesta del giudice della pretura, Domenico Pellegrini, per fare luce sul tragico incidente che domenica pomeriggio è costato la vita, in porto, al segnalatore della Compagnia Pippo Rebagliati, Sergio Corsiglia, 46 anni, sposato e padre di una ragazza di 20. L'uomo, che stava seguendo le operazioni di scarico da un mercantile ormeggiato nella darsena alti [illegible], è rimasto schiacciato sotto le ruote di un carrello per la movimentazione dei container.

Ieri, il magistrato ha [illegible] gnato una parte di indagini all'ispettorato del Lavoro e all'Usl, che dovranno stabilire se le norme di sicurezza sono state rispettate e capire come è potuta avvenire la disgrazia. Il sostituto procuratore della pretura, Domenico Pellegrini, stando a quanto trapelato, non ha ancora inviato alcun avviso di garanzia. E' c'è un motivo: il giudice intende valutare con calma eventuali responsabilità, prima di firmare provvedimenti formali. «Non ho avuto ancora modo di studiare con attenzione i rapporti della polizia marittima - ha spiegato ieri pomeriggio - Le indagini sono in una fase preliminare».

Finora, così, sono stati posti sotto sequestro il pesante mezzo movente e la radio tipo walkmen, trovata vicino al corpo del segnalatore. Al portuale, che era alla guida del carrello, Peppino Suffia, 46 anni, è stata invece ritirata la patente di guida. Un atto previsto fra l'altro dal nuovo codice della strada che, però, ha sollevato le polemiche dei colleghi dell'Ente autonomo del porto: riteniamo giusto - [illegible] ieri fra le banchine - che i lavoratori che [illegible] nell'ambito portuale debbano usare la propria patente». Ieri il giudice Pellegrini ha autorizzato i funerali, che si svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa di San Raffaele, nel porto. Il rito funebre sarà officiato dal parroco, don Genta. Per quattro ore l'attività del porto si fermerà: i lavoratori dell'Eap e della Compagnia Pippo Rebagliati si asterranno, infatti, dal lavoro in segno di lutto.

Sergio Corsiglia, 46 anni

Intanto, ieri mattina, in pretura è ripreso il processo ad Alessandro Nofroni, [illegible], console della compagnia portuale Pippo Rebagliati, che è accusato di lesioni in relazione a un infortunio sul lavoro nel quale, nel giugno dell'89, rimase coinvolto un portuale, Giuseppe Rizzo. L'uomo fu schiacciato da un pallets, che stava scaricando da una nave insieme ad altri colleghi.

Il portuale, residente a Savona in via Colombo, si salvò per miracolo. Riportò, però, lesioni gravissime.

Con Nofroni siedono sul banco degli imputati altre due persone. Germano Frosio, 46 anni, responsabile tecnico della Compagnia Rebagliati presso il Terminal di Vado e Lino Ratto, 54 anni, capo squadra. L'udienza è stata [illegible]. Il pretore, Maria Piera Vipiana, ha nominato il perito che dovrà stabilire l'entità delle lesioni. Il processo rinviato a marzo.

[c. v.]

Controlli ad Albisola

La stradale ha sequestrato otto patenti

[illegible] Controlli a tappeto, l'altra sera all'uscita dei caselli autostradali di [illegible] e Varazze da parte della polizia stradale.

Due pattuglie del comando di Carcare hanno fermato 100 veicoli e identificato 160 persone, di cui 60 controllate attraverso il terminale. Il risultato è posto di blocco, anche in virtù del nuovo regolamento del codice della strada, è stata la segnalazione alla prefettura di [illegible] di 8 patenti (alcune scadute, altre prive di cambio di residenza) per le quali gli automobilisti hanno pagato, rispettivamente, 100 e 50 mila lire di multe.

Sono inoltre stati ritirati 10 libretti di circolazione, mentre sono state rilasciate una trentina di contravvenzioni ed una [illegible] di automobilisti che non indossavano le cinture di sicurezza e ad una quarantina che avevano pneumatici lisci e le luci anabbaglianti e abbaglianti non in regola.

[a. z.]

Molte aziende savonesi costrette a ricorrere alla cassa integrazione, la situazione si aggrava

Tangentopoli blocca le imprese della Riviera

Allarme del sindacato: «Giusto indagare, ma qui c'è la paralisi»

I lavori per l'Aurelia-bis

ALBENGA. Cassa integrazione, stipendi bloccati, difficoltà a trovare lavori: Tangentopoli significa anche questo per la Liguria. Lo denunciano a gran voce i sindacalisti, lo confermano, cercando di minimizzare, gli imprenditori. Una situazione duplice che non risparmia nessuno dei «big» delle costruzioni savonesi. Il ritardo aggravato dal blocco dei pagamenti dei lavori già effettuati. «Noi siamo d'accordo sul fatto di fare pulizia, di dare nuove regole del gioco, di far pagare chi ha sbagliato. Ma diciamo che non bisogna bloccare tutto. I lavori pubblici sono vitali per l'occupazione», spiega Fulvio Biagini, sindacalista edile della Cisl.

Bruno Damonte, contitolare di una delle più importanti aziende edili della provincia, con lavori di miliardi svolti per l'Anas in tutta Italia è possibilista: «Nella nostra azienda non si è ancora arrivati alla cassa integrazione ma se continua così, non so proprio cosa potrà accadere», commenta. Altre aziende, invece, hanno già concordato la cassa integrazione. Ma si tratta di ditte che non avevano mai dato problemi finanziari. La "Ligurpali" di Toyo San Giacomo, ad esempio, ha una novantina di addetti. Molti sono già in cassa integrazione così come molti della "Bogliolo Agostino". E adesso si parla anche di difficoltà. E in molti casi si tratta di situazioni che potrebbero risolti solo chi ha appaltato i lavori pagasse quanto deve», prosegue Biagini.

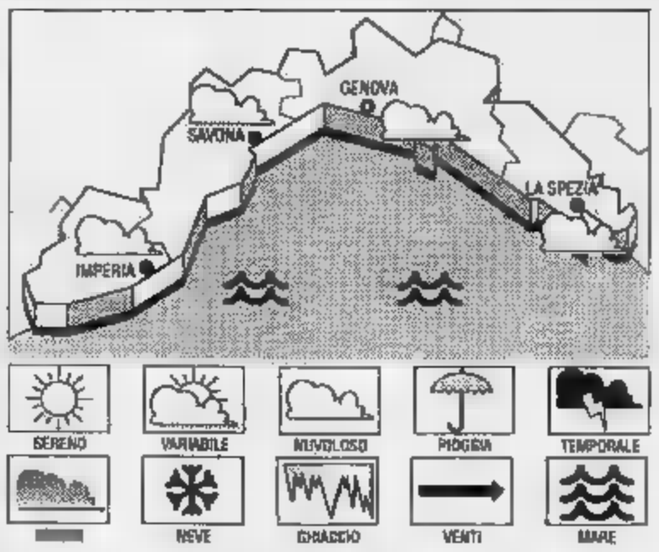
E invece, per il blocco dei lavori pubblici seguito a Tangentopoli, tutto è fermo. «In molti casi si tratta di opere pubbliche che dovrebbero essere completate e che invece rischiano di trasformarsi in incompiute. Prendiamo lo svincolo di Vado, la bretella Albenga-Villanova che dovrebbe proseguire sino ad Alassio, l'autostrada Torino-Savona bloccata a Millesimo sono tutti interventi costosi e, se non finiti, inutili», denuncia ancora Biagini.

Qualche speranza viene dalla promessa governativa di stanziare 50 mila miliardi per infrastrutture, un investimento per rilanciare occupazione ed economia. «I soldi ci sono ma abbiamo il timore che nella nostra provincia arriverà poco. E gli edili hanno solo tre mesi di cassa integrazione. Poi c'è il licenziamento», dice il sindacalista.

A aggravare la situazione economica ci sono le voci, i correnti, del coinvolgimento di ditte savonesi negli appalti dell'Anas nell'inchiesta a Roma. In qualche caso ci sarebbero già stati interrogatori di responsabili di qualche azienda edile della Riviera. «Con non sappiamo ancora nulla ma che nel settore edile ci potessero essere degli appalti poco chiari era, se non risaputo, sospettato. Il vero dramma è che per eventuali errori di imprenditori e rimetterci sarebbero gli operai», conclude Fulvio Biagini.

[a. p.]

TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Previsioni da Imperia: ancora annuvolamenti connessi al transito di deboli perturbazioni, vento debole-moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** ulteriore miglioramento.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, vento Nord-Nord Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1030 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 8
Savona	max [illegible]	min 10
Imperia	[illegible]	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 13. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,50. La Luna tramonta alle 8,59 e sorge alle 22,42 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La discarica ha un mese di autonomia, per il Comune in arrivo nuove spese

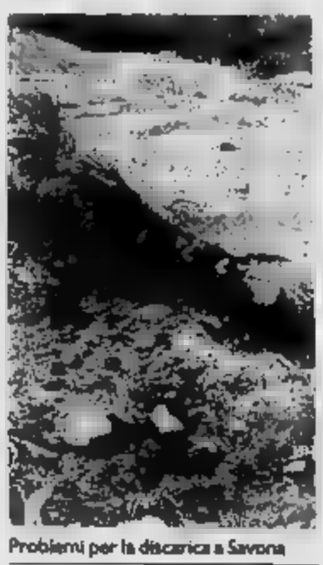
Savona, è allarme per i rifiuti

Se la Regione non autorizzerà l'ampliamento di Cima Montà la spazzatura dovrà essere portata ■ Bossarino o Magliolo. Aumenterà la tassa sulla raccolta? L'Amnu «aiuta» Vado ■ Quiliano

SAVONA. Allarme rosso per Cima Montà. La discarica [illegible] nale sarà esaurita entro marzo e se la Regione non autorizzerà il Comune a un ampliamento, i rifiuti dovranno [illegible] stoccati a Bossarino ■ Magliolo. Per l'Amministrazione comunale si tratterebbe quindi di sostenere una spesa di circa 10 milioni al giorno, che potrebbe significare una revisione del bilancio e quindi della tassa sulla spazzatura.

«Sinora la Regione non ha concesso l'autorizzazione ad ampliare la discarica — afferma il sindaco Tortarolo — e a Cima Montà la situazione di[illegible] sempre più allarmante». Del resto, i ritmi [illegible] smaltimento negli ultimi anni [illegible] divantati addirittura frenetici e oggi a Cima Montà vengono stoccate oltre 110 tonnellate di rifiuti al giorno, mentre sino a dieci anni fa, non si superavano le 85 tonnellate. L'incremento è ancora più significativo se si tiene conto che nel frattempo la città ha perso circa 10 mila abitanti. [illegible] qui [illegible] necessità di realizzare un nuovo sbancamento che consentirà di aumentare l'area di stoccaggio di circa il 40 per cento. Un intervento che fra la procedura d'appalto e i lavori richiede almeno 4 mesi.

«Se la Regione non autorizzerà [illegible] più presto i lavori di ampliamento — spiega il sindaco — saremo costretti a smaltire i rifiuti in altri Comuni, con un notevole aumento della spesa. C'è il rischio di dover rivedere il bilancio e anche la tassa sui rifiuti». Per lo smaltimento [illegible] rifiuti è infatti prevista [illegible] spesa di 95 mila lire a tonnellata, che per il Comune di Savona significherebbe un esborso [illegible] circa 10 milioni al giorno per [illegible] mesi. L'Amnu sta già cercando di correre ai ripari: «Abbiamo formulato un piano di emergenza che prevede lo stoccaggio dei rifiuti sul piazzale della discarica — spiega Bassanini — Ma ovviamente si tratta di [illegible] soluzione che può andare bene per poche settimane».



Problemi per la discarica a Savona

Emergenza discariche anche [illegible] altri Comuni. Ad Albissola Marina, il sindaco Sergio Gaggero [illegible] varando un regolamento che prevede l'obbligo per tutti coloro che svolgono lavori di ristrutturazione, di presentare [illegible] Comune una ricevuta rilasciata [illegible] discarica in cui sono stati smaltiti i rifiuti. In qu[illegible] modo il Comune intende limitare il proliferare delle discariche abusive di materali inerti. A Varazze, invece, [illegible] chiusa la discarica della Ramognina perchè [illegible] le autorizzazioni previste dall'Usl e dalla Regione.

I Comuni di Vado e Quiliano hanno costituito una società [illegible] capitale misto [illegible] i privati per [illegible] servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ma negli ultimi due mesi l'Amnu ha dovuto affidare in affitto un mezzo [illegible] alla spa. «Si tratta di un'attività temporanea — spiega [illegible] direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini — che nulla toglie al servizio svolto dalla spa di Vado e Quiliano. Infatti la Sat, la società che cura il servizio [illegible] nettezza urbana nei due Comuni è ancora in [illegible] del nulla [illegible] Regione per i mezzi meccanici di sua proprietà. [e. b.]

In via Scotto [illegible]

Ma il progetto è sotto accusa si teme una colata di cemento

SAVONA. I palazzi di via Scotto sono di [illegible] nell'occhio [illegible] ciclone. Gli abitanti del quartiere stanno preparando un'el[illegible] petizione nei confronti dell'amministrazione comunale per contestare [illegible] progetto di Giuntini che prevede la costruzione di [illegible] palazzi.

L'area, tuttavia, [illegible] riconosciuta come edificabile dal pia[illegible] regolatore [illegible] Comune non potrà quindi impedire la realizzazione del nuovo insediamento residenziale, ma solo chiede[illegible] migliorie dal punto di vista progettuale.

«L'area appartiene interamente a Giuntini - spiega il sindaco Sergio Tortarolo - e la zona è inserita nel piano regolato[illegible] come residenziale. L'amministrazione comunale ha tuttavia il dovere di ricercare soluzioni che presentino il minor impatto ambientale».

Della vicenda ora [illegible] sta occupando la V Circoscrizione, che ha già effettuato numerosi incontri fra i progettisti, gli amministratori e il comitato di quartiere: «Quando il progetto è [illegible] in Circoscrizione - spiega il presidente Marinella Cane - abbiamo cercato di approfondire la discussione [illegible] una serie di incontri con il comitato dei cittadini. Il progetto può [illegible] certamente migliorato, [illegible] per quanto riguarda la distribuzione dei volumi e la viabilità nel quartiere.

[illegible] abitanti temono, infatti, che la costruzione di [illegible] nuovi palazzi possa pregiudicare ulteriormente la circolazione del traffico in questa zona della città che è già fortemente penalizzata dalla presenza dell'ospedale.

Il progetto prevede, comunque, la costruzione [illegible] box sotterranei che dovrebbero assorbire tutte le esigenze degli abitanti del nuovo insediamento. Entro la fine del mese, la V Circoscrizione si riunirà per emet[illegible] un parere definitivo. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ristrutturazione del vecchio ospedale, [illegible] al progetto

La ristrutturazione del vecchio San Paolo, il nuovo porto turistico e il recupero [illegible] piazza del Brandale [illegible] discussi [illegible] giunta di domani pomeriggio. Si tratta [illegible] questioni che erano state inserite nel programma della giunta Tortarolo. L'amministrazione comunale è intenzionata ad affidare un incarico ai progettisti per [illegible] realizzazione di uno studio di massima. [a. b.]

SANITA'

L'Aias non entrerà a far parte [illegible] VII Usl

L'Aias non entrerà a far parte della VII Usl e [illegible] potrà disporre nemmeno di un aumento [illegible] 30 per cento dei trasferimenti previsti dalla convenzione con l'unità sanitaria locale. Secondo i dirigenti della VII Usl ritengono infatti, solo la Regione potrebbe deliberare il passaggio del personale dell'Aias alle dipendenze dell'Usl. Inoltre, la delibera regionale per il 1992 [illegible] prevedeva la possibilità di aumentare la retta [illegible] vantaggio dell'Associazione che garantisce l'assistenza agli spastici. [a. b.]

[illegible]

Scuole [illegible] chiudere, [illegible] vertice in prefettura

Un vertice in prefettura per evitare la chiusura delle scuole. All'incontro, che si [illegible] svolto ieri mattina hanno preso parte il senatore Giancarlo Ruffino, il prefetto [illegible] Della Corte, il rappresentante del provveditorato agli Studi e alcuni amministratori locali. Il prefetto ha chiesto al Provveditorato [illegible] limi[illegible] al minimo le chiusure delle scuole elementari. [a. b.]

CONTROLLI

«Blitz» anti-droga in centro, controllati i tossicomani

Continuano i controlli anti-droga della polizia nel [illegible] cittadino. Ieri pomeriggio gli agenti della volante e della squadra mobile sono stati protagonisti [illegible] un nuovo blitz nella [illegible] di via Paleocapa e [illegible] piazza [illegible] Popolo che è continuamente frequentata da tossicodipendenti. Una ventina [illegible] drogati [illegible] stati fermati e identificati, secondo una direttiva emanata nei giorni scorsi dal prefetto, Mario Della Corte. [c. v.]

FURTI

Due auto rubate negli ultimi giorni in periferia

Continuano i furti di auto e nel mirino di malviventi sono finite [illegible] le macchine di media cilindrata. Negli ultimi giorni [illegible] state, infatti, rubate alcune Fiat Uno [illegible] Y10 che si trovavano parcheggiate nalla periferia. Sono ora in corso indagini di polizia e carabinieri i quali non escludono che le auto vengano poi riciclate attraverso la falsificazione della carte di circolazione. [c. v.]

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso dei funzionari che volevano la promozione

Comune, «bocciati» otto dipendenti

Contestavano la pianta organica che non prevede il passaggio al livello superiore. Pagheranno le spese processuali Il Comune di Savona è anche in lite con tre impiegati che hanno chiesto di poter andare in pensione in anticipo

SAVONA. Otto funzionari comunali bocciati dal Consiglio di Stato. Avrebbero voluto salire [illegible] livello e, invece, dopo anni di ricorsi amministrativi [illegible] stati sconfitti [illegible] ora dovranno anche pagare le spese all'amministrazione comunale.

La sentenza è [illegible] depositata nei giorni scorsi e solo ieri è stata [illegible] notificata all'ufficio legale del Comune. La vicenda si era iniziata quando [illegible] dipendenti comunali decisero di ricorrere ai giudici amministrativi [illegible] [illegible] ristrutturazione della pianta organica effettuata dal Comune.

Gli 8 funzionari (che [illegible]cupano il 7° livello) chiedevano il riconoscimento della qualifica superiore e quindi il raggiungimento dell'8° livello. [illegible] Tar [illegible] risposto negativamente, sostenendo che i comunali non avevano diritto alla qualifica superiore. Gli 8 dipendenti di Palazzo Sisto, comunque, decisero di continuare l'azione contro l'amministrazione, presentando ricorso al Consiglio di Stato. Ieri è giunta la [illegible] definitiva, che condanna i comunali a restare al 7° livello e al pagamento delle spese processuali. Altri 3 dipendenti intanto, [illegible] in conflitto con l'amministrazione comunale per [illegible] vicenda delle pensioni.

Il Comune, infatti, lo [illegible] autunno aveva deciso di sospendere la decisione sulla richiesta di pensionamento dei tre dipendenti. Nel frattempo il governo ha modificato il decreto legge e ora i dipendenti co[illegible]ll per [illegible] l'attività [illegible] lavoro dovranno attendere il prossimo anno.

I pensionamenti infatti sono stati bloccati e se i dipendenti volessero andare in pensione, sarebbero comunque costretti a rinunciare all'assegno mensile [illegible] al 1° gennaio 1994. Una trappola burocratica che ha creato notevole tensione a Palazzo Sisto.

E' [illegible] invece accettata con rassegnazione la decisione con [illegible] il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva di una [illegible] [illegible] vigili urbani. Gli agenti della polizia municipale avevano [illegible] chiesto al tribunale amministrativo di bloccare la delibera con cui il Comune nel 1992 aveva [illegible] modificato i limiti pensionistici della categoria. I vigili infatti, sino all'anno scorso godevano [illegible] di un regime privilegiato che consentiva di ottenere il pensionamento con [illegible] anni di servizio. Il Tar ha dato ragione al Comune. Oggi anche gli agenti della polizia municipale, quindi, potranno andare in pensione con l'indennità più alta solo dopo il raggiungimento del 40° [illegible] di servizio. [e. b.]

SANITA'

Dove trovare i moduli

I moduli dell'autocertificazione potranno essere ritirati nelle Circoscrizioni [illegible] Comune, agli sportelli dell'Usl, [illegible] anche ai patronati, in farmacia e alle associazioni di categoria. Questo il risultato della riunione che [illegible] è svolta ieri mattina nella direzione dell'Usl per agevolare le operazioni di consegna dei moduli che serviranno ai contribuenti savonesi ad evitare di dover pagare l'assistenza specialistica e le medicine. Afferma l'amministratore straordinario della VII Usl Luciano Locci: «In questo modo le operazioni di consegna saranno facilitate [illegible] massimo». L'autocertificazione potrà essere presentata da tutti coloro che hanno un reddito compreso negli scaglioni previsti dal decreto ministeriale. Non dovranno compilare il modulo coloro che [illegible] esenti per reddito o invalidità e chi supera gli scaglioni. L'autocertificazione dovrà [illegible] consegnata all'apposito sportello Usl. [e. b.]

Razzia negli uffici

Gang di ladri nel palazzo delle Acli

SAVONA. Un intero edificio visitato [illegible] ladri. E' successo l'altra notte in piazza Marconi: i malviventi, dopo aver forzato le porte di ingresso, hanno messo a soqquadro scrivanie [illegible] armadi degli uffici delle Acli e del patronato dell'associazione, del «Cif», il centro italiano femminile, degli «Amici della lirica», [illegible] «Centro turistico giovanile», dello studio tecnico Milesi, dell'ufficio missionario diocesano e dell'Ente pellegrinaggi paolini. I ladri h[illegible] risparmiato, soltanto, un paio di appartamenti e l'ufficio di un avvocato.

Secondo i carabinieri, i malviventi sono stati con tutta probabilità disturbati, [illegible] hanno dovuto fuggire, lasciando sulle scale una parte del bottino: un sacco nel quale [illegible] infilato macchine [illegible] scrivere, calcolatrici e oggetti di cancelleria per [illegible] valore di alcuni milioni.

Ladri in azione anche in piaz[illegible] Mameli dove hanno cercato di rubare la Ford Escort [illegible] un medico [illegible] Celle, Carlo Grandis, 42 anni, abitante in via Marcochi. [c. v.]

Per la minimum tax

In via [illegible] uno sportello del [illegible]

SAVONA. Ultimi giorni per mettersi in regola con la minimun tax. Il Comune ha allestito in questi in via Manzoni 5 uno sportello per i commercianti [illegible] i professionisti che, in base alle nuove direttive di legge, possono chiedere l'esenzione [illegible] provvedimento. Sono stati anche fatti stampare gli appositi modelli che vanno compilati e presentati al sindaco del Comune di residenza entro il 28 febbraio.

Dice il sindaco, Sergio Tortarolo: [illegible] chiedere l'esenzione dalla minimun tax quegli operatori che non si avvalgono di collaboratori e la cui attività sia considerata particolarmente limitata. Per venire incontro alle esigenze [illegible] chi ha bisogno di chiarimenti nella compilazione del modello, abbiamo aperto [illegible] sportello pubblico che è già entrato in funzione».

La domanda di esenzione può anche essere inviata direttamente all'ufficio del sindaco, tramite raccomandata senza ricevuta di ritorno. [p. p.]

Camionista accusato

[illegible] nel furgone oggi il processo

SAVONA. Comparirà questa mattina in tribunale Cesare Paolo Cirone, [illegible] camionista trentanovenne di Teggiano (in provincia di Avellino) che nel settembre scorso era stato arrestato dagli agenti della polizia stradale perchè trasportava sul proprio autoarticolato una ventina di marocchini [illegible] senegalesi, raccolti al valico di frontiera di Ventimiglia e fatti entrare clandestinamente in Italia.

All'imputato [illegible] contestata l'accusa di introduzione [illegible] legale di cittadini extracomunitari, in violazione della legge Martelli e di detenzione [illegible] un fucile.

L'inchiesta, condotta dalla sezione di polizia giudiziaria della stradale di Savona, non si [illegible] ancora conclusa. Gli investigatori stanno, infatti, cercando di identificare i complici del camionista. E' opinione degli inquirenti che Paolo Cesare Cirone fosse solo [illegible] pedina di un'organizzazione ben più vasta che riuscirebbe a fare entrare in Italia numerosi clandestini. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Altare, [illegible] contro la piattaforma

Il Gruppo alpini di Altare [illegible] spinge la scelta della Regione per l'installazione di [illegible] piattaforma per lo smaltimento [illegible] rifiuti tossico-nocivi ad Altare [illegible] zone limitrofe. Il Comune ha [illegible] territorio così esiguo che la piattaforma verrebbe costruita a ridosso dell'abitato. Sul Colle [illegible] Cadibona, universalmente noto perché punto di incontro tra Alpi e Appennini, ha inizio l'Alta via dei monti liguri, meta [illegible] tanti escursionisti. Il bellissimo paesaggio circondato da boschi di rovere e faggi secolari verrebbe deturpato. Inoltre il luogo identificato dalla Regione è stato [illegible] di battaglie napoleoniche ed [illegible] meta di studiosi.

Il Comune di Altare, colpito da una disastrosa alluvione, sta tentando faticosamente [illegible] risorgere e di recuperare, anche con successo, le antiche tradizioni vetrarie rilanciando un fiorente artigianato del vetro. Questa attività [illegible] ben nota alla Regione che spesso ha appoggiato [illegible] incentivato l'iniziativa del Comune. La costruzione della piattaforma deprimerebbe il paese, dando un colpo mortale al rilancio economico e culturale. Gli alpini chiedono che la Regione provveda a depennare il sito di Altare tra quelli che sono [illegible] individuati come possibili sedi di piattaforma per rifiuti tossico-nocivi.

Gruppo Alpini di Altare

A Savona si trascura la benzina ecologica

Scrivo per chiedere se [illegible] mai a Savona non esistono o non sono attivati i distributori di carburante self-service per benzi[illegible] senza piombo nelle [illegible] chiusura e notturne. Ho trovato che tali distributori [illegible] utilizzati solo per la benzina super e il diesel. Spero che l'organizzazione commerciale competente [illegible] le forze politiche ecologiste possano sollecitare la collaborazione dei distributori attivandoli per venire incontro alle esigenze degli automobilisti che usano la benzina verde.

Giampiero Freccero, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza [illegible] 3/6, Savona Per i fax: 819/810.971

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] (telefono [illegible] (tutte Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cartale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:
[illegible] *Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202.
Nani, via S. [illegible] 56, telefono 850.473.
Sestione, [illegible] Palocapa 147, tel. 829.803.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.

Alassio: *Bonavia*, via Vinci 58, telefono 645.154.
Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, [illegible] 53.007.
[illegible] **Superiore:** *San Nicolò*, via Torsti 7, tel. 489.810.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, t[illegible].
Cairo [illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliani 6, telefono 692.670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. [illegible].
Millesimo: *Sanoldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. [illegible].
Pietra Ligure: *Finadri*, [illegible] 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Bermano*, [illegible] Diaz 2, tel. 680.209.
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto [illegible] Altare telefono 580.72
Distretto di: [illegible] telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 799.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano [illegible] telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

[illegible] CIVILE

[illegible] a [illegible]

[illegible] Tripodi. Luisa [illegible] bella. Andrea Oddera.

MORTI. Maria Oliveri ved. Garui[illegible] di 75 anni, residente a Vado Ligure; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 [illegible] cimitero di Bossarino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. I rappresentanti [illegible] settore delle attività commerciali e turi[illegible], che fa parte della Confesercenti provinciale si riuniranno giovedì [illegible] in assemblea alla Sala Rossa del Comune di Savona per discutere delle problematiche derivanti dall'introduzione [illegible] minimum tax, un provvedimento governativo che la Confesercenti, anche a livello provinciale, ha espressamente [illegible] proponendo una serie di modifiche della legge che introduce la minimun [illegible]

All'assemblea prenderà anche parte, in qualità [illegible] consulente, Danilo Scabini, responsabile in materia [illegible] fiscale della Confesercenti regionale.

[illegible] particolare nell'incontro [illegible] giovedì si parlerà, oltre [illegible] di minimum tax, [illegible] tutte [illegible] altre novità fiscali del 1993, [illegible] adempimenti e le procedure da seguire per presentare le eventuali domande [illegible] [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Mostra alla galleria P[illegible]

Verrà inaugurata sabato alle 16 alla Galleria d'arte Pontormo di via Della Valle 41 a Cairo Montenotte la mostra personale di Pierre Poidvin e Giancarlo Vendemiati. La rassegna, curata da Ivo Baccino, sarà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. [l. b.]

SAVONA

[illegible] lezione [illegible] speleologia

Domani [illegible] alle 20,30 al ridotto del teatro Chiabrera si terrà un incontro sulla «Salvaguardia dell'ambiente carsico: idrologia e organizzazione [illegible] speleologia in Italia». L'incon[illegible] è stato allestito a cura [illegible] gruppo grotte del Club alpino italiano di Savona. [e. b.]

SAVONA

Fiori secchi in esposizione

Composizione di fiori secchi domani al Garden club di via Pietro Giuria. Si tratta del risultato [illegible] [illegible] piccolo corso sull'arte della composizione floreale che proseguirà fino [illegible] giorno 25. L'orario di visita è dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 20,30 alle 22,30. [e. b.]

SPOTORNO

Incontro per deltaplanisti

E' in programma per sabato e domenica [illegible] Spotorno la sesta edizione [illegible] trofeo «A. Farsini», manifestazione [illegible] volo libero aperta [illegible] deltaplanisti e parapendisti con decollo dalle alture [illegible] Spotorno, che richiama ogni anno centinaia di appassionati. L'atterraggio è previsto sulla spiaggia [illegible] [illegible] del paese. Alla manifestazione parteciperanno moltissi[illegible] atleti di questa disciplina provenienti [illegible] ogni parte della regione. [r. p.]

CLUB 2000

Diapositive su Israele

E' in programma oggi alle 16 nella Società operaia cattolica «Nostra Signora della Misericordia» in via Famagosta [illegible] Savona la proiezione di alcune diapositive sul tema: «Israele: pellegrino e turista». La rassegna è [illegible] cura del [illegible] Club Ferrania. [r. p.]

Il terminal di Vado ormai pronto per un vasto traffico di containers

Quattro «ciclopi» per il porto

Sono due portainers, alti sessanta metri, due transtainers per lo scarico merci Costano 24 miliardi. Le attività delle aziende che fanno capo a Orsero e a Perotti

Le nuove gru e l'ammiraglio Fontana

L. L'Aurelia, Capo Vado, s'immerge per un breve nella zona portuale, effetto della temporanea deviazione necessaria ai lavori di costruzione del raccordo ferroviario nuovo scalo marittimo.

Si transita così nelle vicinanze di alcuni autentici colossi d'acciaio, in fase di avanzata ultimazione. Di che si tratta? due «portainers» e due «transtainers», costo complessivo 24 miliardi.

I «portainers» sono alti tri, come un palazzo. tratta, in pratica, di gigantesche gru destinate a portare in banchina i container dalle navi. Dispongono di uno «braccio» lato mare lungo ben 43 metri di altro, verso terra, lungo 16 metri. Si muovono su apposite rotaie e sono in grado di scaricare in breve tempo le navi portacontainer.

I due «transtainers», che si e loro volta su rotaie, alti metri, lunghi e sono destinati, invece, a manovrare in banchina i container su un totale di 17 file, ognuna alta 5 containers. In pratica, una capacità operativa di 3 mila container.

All'Ente autonomo del porto sono orgoglinsi queste gru giganteschee. «Sono le più potenti e moderne d'Europa - dice - frutto collaborazione tecnologica tra aziende savonesi e grandi aziende internazionali». Le strutture metalliche, infatti, lizzate nello stabilimento Omsav di Savona, l'ex Italsider.

Queste gigantesche attrezza- ultimate entro la fine di marzo, poi occorreranno un paio di mesi per collaudi e rodaggio. Non è uno scherzo manovrare in sicurezza colossi del genere.

A Vado Ligure, insomma, ci si prepara all'arrivo dei container. Le banchine sono pronte, verso Bergeggi è stato realizzato un terrapieno di ettari. Sorge spontanea, a questo punto, una domanda: ma i traffici di container arriveranno a Vado Ligure?

Interrogativo più lecito, visto, che per quanto riguarda i porti liguri, c'è da tener conto della spietata concorrenza La Spezia e, anno, del nuovo scalo di Voltri. Ma all'Ente autonomo fiduciosi, stanno per raccogliere i frutti una politica manageriale che ha saputo anticipare i tempi della riforma portuale, trasformando il scalo Vado Ligure in una struttura modello della portualità nazionale per quanto riguarda traffici specializzati, ammodernamento dei mezzi e accosti privati.

Quando far decollare il nuovo terminal, l'Ente si è preoccupato garantirsi la gestione dell'impianto parte del principale terminalista italiano in assoluto: il gruppo Ravano, che controlla la «Contship Italia», madre in Olanda. L'amministratore delegato è Andrea Costa.

Il gruppo ha dato vita alla società «Savona-Vado Container Terminal» ed pronto, cominciare dall'estate prossima quando le strutture diventeranno operative, far scalare le proprie navi Vado Ligure. Si è di fronte, insomma, a un traffico garantito da linee regolari.

Ma non basta. L'Ente autonomo ha favorito, in questi anni, la nascita dell'Interporto, dovuto gruppo Perotti. Tra Ravano e il finanziere savonese è siglato un accordo, mediante la reciproca cessione di azioni dei due gruppi.

Che cos'è l'Interporto? Si tratta, in pratica, di grandi magazzini coperti su un'area complessiva di circa 20 ettari dove i container sbarcati possono essere lasciati in deposito. Non solo, ma la in essi custodita può «lavorata», cioè alle varie destinazioni, con un sensibile incre- lavoro aggiunto.

Tutte queste strutture ricavate utilizzando aree e i capannoni dell'ex stabilimento Fiat e disporranno un apposito collegamento ferroviario. Strutture d'avanguardia, capaci di attirare l'attenzione dei grandi importatori dell'Italia del Nord e del Piemonte in particolare, almeno 3500 verso i quali, attraverso le varie associazioni industriali e le Camere di commercio l'Ente autonomo sta da tempo svolgendo minuziosa campagna promozionale. «In tutti questi anni - spiega l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente - abbiamo predisposto il terreno alla realizzazione di interessante business per l'economia savonese, che volta potrà decollare grazie all'impulso derivante porto. Vado Ligure rappresenta l'ala forte del sistema».

Difatti, oltre a quello container, c'è già quello per la frutta del gruppo Orsero, sua volta in espansione. Orsero il principale importatore italiano di frutta, Vado sbarca già oltre 370 mila tonnellate nall'anno di Ora ha chiesto e ottenuto dall'Ente porto l'opzione per tratto nuova banchina Nord (è di 150 metri ma sarà allungata a 270, così da poter accogliere due navi contemporaneamente).

Il gruppo potrebbe, così, disporre di attracchi in grado di accogliere ogni giorno 4 navi cariche di frutta. Aree preziose quelle di Vado, tant'è che, se Orsero dovesse lasciar cadere l'opzione, altri due gruppi privati sono pronti a la gestione nuove banchine Nord.

Ivo Pastorino

Le richieste al governo

SAVONA. Raddoppio linea ferroviaria del Ponente, Aurelia bis, completamento della darsena Alti Fondali, sistemazione del bacino idrogeologico. Questi gli obiettivi prioritari fissati dal sindaco di Savona Tortarolo in accordo con Provincia e Regione. Si una progetti di gli enti locali chiederanno il finanziamento al governo nell'ambito degli stanziamenti previsti in favore delle aree a rischio industriale. «Gli obiettivi fondamentali restano quelli individuati già da tempo - ha affermato il sindaco Tortarolo -. In primo luogo, occorre il trasferimento a monte della linea ferroviaria Ponente. In quest'ottica fondamentale anche il finanziamento dell'Aurelia bis. Per il rilancio delle attività produttive, innanzitutto migliorare infrastrutture». Un'attenzione particolare par il porto Savona: «Per lo scalo commerciale è necessario portare a termine la darsena Alti Fondali - spiega Tortarolo -, in cui l'Ente porto ha concentrato strategicamente tutti i traffici più importanti». Per il completamento degli Alti Fondali mancano ancora alcuni banchinamenti occorrono nuove attrezzature per la movimentazione merce. Tortarolo ha inoltre posto l'accento sulla necessità di finanziare opere di ristrutturazione del bacino idrogeologico [s. b.]

Arrestato, in tasca grammo mezzo di droga e in casa un bilancino per preparare le dosi

Sorvegliava le auto e spacciava cocaina

La polizia ha «spiato» per giorni il parcheggio di via Piave

Luca Merlino, 26 anni

SAVONA. posteggiatore «Cca» di Genova, addetto al parcheggio custodito nell'ex Italgas in via Piave, stato arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti della mobile con l'accusa di detenzione a fine spaccio di sostanze stupefacenti. tratta di Luca Merlino, 26 anni, abitante Bergeggi in via Custo 10, che, nel corso di perquisizione disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, è stato trovato in possesso di un grammo e mezzo di cocaina.

Il giovane nascondeva droga in una tasca interna della giacca poliziotti ha tato che teneva per personale. La giustificazione non ha, però, convinto gli investigatori, i quali hanno poi trovato nell'appartamento di Bergeggi bilancino elettronico che, secondo gli agenti della squadra mobile, sarebbe servito per la preparazione e il confezionamento delle dosi di droga. Nell'alloggio i poliziotti hanno infine trovato un «marghilé», una pipa acqua che viene utilizzata per il consumo dell'hashish.

«Da tempo - ha spiegato ieri mattina il dirigente della na anti-crimine della questura Giuseppe Gallucci - tenevamo d'occhio il posteggiatore perché avevamo il sospetto che fosse coinvolto in qualche storia poco chiara. E, così, abbiamo incominciato a controllarlo soprattutto a verificare persone che contattava, specialmente nell'orario di lavoro». Per settimane gli agenti della squadra mobile, con l'ispettore Giuseppe Piras e il sovrintendente Bevilacqua, sono rimasti stati davanti parcheggio di via Piave. Hanno il via vai di clienti nel posteggio, attualmente gestito dalla Cca, la cooperativa custodia automobili di Genova.

Il blitz scattato l'altro pomeriggio quando i poliziotti convinti che il custode macchine fosse in possesso della droga. E i sospetti sono rivelati fondati. Nella della giacca Luca Merlino nascondeva, infatti, involucro di plastica con alcune dosi cocaina. Il giovane è finito così in carcere e domani sarà interrogato magistrato. Le indagini degli agenti della squadra mobile non sono, però, ancora concluse. Gli inquirenti no di capire dove il posteggiatore comprasse la cocaina e a chi la cedesse. Un compito che al momento non si presenta facile perché Luca Merlino sarebbe rifiutato di collaborare, opponendo un ostinato silenzio.

Intanto contin anche i controlli anti-droga nella periferia della città. L'altra notte, i poliziotti hanno bloccato un di Quiliano, F.M., 27 anni, con poco meno di due grammi di hashish. Il giovane sarà denunciato alla prefettura previsto dalle nuove leggi sugli stupefacenti. [c. v.]

Preso un topo d'alloggio

VARAZZE. Marco Sarvona, 31 anni, abitante a Genova in via Pian Del Forco, stato sorpreso l'altro pomeriggio dai carabinieri Varazze mentre tentava di forzare la porta di un appartamento in via Geranj, nel Comprensorio Piani D'Invrea.

La presenza del ladro è stata segnalata alla pattuglia in servizio di vigilanza alcuni abitanti residenziale, che avevano notato Marco Sarvona mentre tentava di forzare la portiera di Fiat Tipo di proprietà trentaduenne varazzina Stefania Pavero. Sarvona ha tentato la fuga scavalcando i cancelli che delimitano i giardini delle villette a schiera. Ma invece di abbandonare definitivamente zona, ladro si è spostato in un'altra via Comprensorio dove ha cercato, ini, di entrare in due appartamenti. E' stato bloccato nell'androne dai carabinieri e perquisito. Sarvona una gro giardinaggio e pistola giocattolo. L'uomo sarà processato per direttissima. [a. z.]

Evasione a Varazze

Controlli per la tassa sui rifiuti

Proseguono gli accertamenti dall'ufficio tributi Varazze per arginare il fenomeno dell'evasione dal pagamento della tassa sui rifiuti.

Su un totale di 1 miliardo e 800 milioni, stato stimato in circa 250 milioni l'ammontare dell'evasione. Il controllo fatto sulle 240 strade cittadine. Fino oggi tutti gli appartamenti, gli uffici, i negozi, i magazzini, le di attività artigianali di 120 strade. La maggiore evasione è registrata tra i residenti delle vie: Don Minzoni (44%); Matteotti (43%); Rossello (39%); Malocello (38%); Parasio (34%); Romana (32%); Cairoli (25%); Buranello (21%). Bassa l'incidenza dell'evasione nelle strade secondarie e periferiche capoluogo. Diverso è il discorso per le frazioni dove il di evasione è del 40% con punte del 60-70%. Dopo il controllo, il Comune ha inviato una lettera di sollecito agli evasori accertati. Il risultato è stato di riduzione dell'evasione al 7%. [a. z.]

Petizione Celle

«Vogliamo vedere Tmc anche noi»

CELLE LIGURE. Ancora proteste per l'oscuramento di Tele Montecarlo. L'emittente francese non sarebbe più vista dagli utenti di Celle da oltre sei mesi perchè il gestore dell'impianto comunale, un traliccio installato anni dall'amministrazione per servire alcune dei paesi particolarmente sfavorite, avrebbe chiesto forte somma di denaro per ridare «luce» a Tmc.

Sembra infatti che il tecnico abbia spiegato di trasmesso e consentito la ricezione dell'emittente il tempo necessario per effettuare le necessarie «prove tecniche trasmissione». Una volta messo a punto canale, avrebbe poi deciso di oscurarlo almeno fino a quando non gli sarà quota per poterlo nuovamente vedere. In paese è effettuata una raccolta di firme che l'amministrazione comunale ha trasmesso alla sede regionale della Rai di Genova per ch che il servizio di manutenzione del ripetitore passi competenza tecnica della Rai. [a. z.]

Continua il saccheggio di «tesori» nel rio Torsero

Ceriale, rubano fossili per rivenderli ai musei

CERIALE. I fossili del Torsero, il rio che attraversa Ceriale, considerato dei più importanti giacimenti di memorie paleontologiche, vengono matticamente rubati e rivenduti musei e privati anche stranieri. Il grido d'allarme viene da un gruppo di abitanti di Peagna, frazione collinare, che sulla valorizzazione del Torsero e sul museo paleontologico tante volte promesso e mai inaugurato, aveva sperato per uno sviluppo turistico culturale. «Se continua così, invece, ci troveremo presto senza museo e, cosa più grave, senza fossili», spiegano.

Grazie al terreno marnoso, il rio racchiude veri e propri giacimenti conchiglie, pesci, crostacei risalenti a milioni di anni fa quando il mare arrivava sino alla collina. «La maggior parte delle conchiglie non hanno valore commerciale e spesso preda di curiosi che le raccolgono per mettere in vetrina. Chi preleva dalla terra, però, lo fa nessuna esperienza e, questo rischia danneggiare quello che raccoglie. Compresi pezzi che hanno ece una certa importanza scientifica», spiegano Peagna.

Ma il vero saccheggio è praticato da esperti, quasi dei tombaroli preistoria, che, armati di palette spazzole, cercano e sistematicamente pezzi valore. «Anche di valore commerciale oltre che storico. E si tratta conchiglie che hanno un mercato fiorente. Vendute a musei e collezionisti privati disposti a pagarle fior di milioni. Un commercio fiorante tutto il mondo. Sono convinto che molte conchiglie del Torsero sono finite Stati Uniti», afferma Mario Macagno, appassionato e competente paleontologo torinese che trascorre l'inverno a Ceriale. [s. p.]

I titolari: abbiamo mai problemi, attenti a non allontanare i giovani

«Vanno a ballare e disturbano»

Alassio, l'eterno dilemma quiete-divertimento

ALASSIO. Una lettera di proteste firmata da commercianti residenti nella zona di piazza Stalla nd Alassio mette sotto il «Kaos», uno dei locali notturni più frequentati della Riviera. I firmatari protestano non tanto per quello che succede all'interno del locale quanto per ciò che avviene fuori, nei giardini e nelle vie adiacenti.

«Cose inenarrabili», esordiscono gli abitanti. E aggiungono: «Oltre a disturbare il sonno, siamo costretti danni economici indifferenti. Tutte le fioriere che mettiamo davanti negozi, esempio, vengono sistematicamente e i fiori sradicati. Per non parlare dei portoni e delle vie private trasformate in toilette».

Tra i firmatari della lettera di protesta anche diversi albergatori. «La nostra una clientela familiare che le notte vuole dormire in pace. In questa parte di Alassio, grazie alla clientela del "Kaos", il sonno purtroppo non è concesso. Con danni gravissimi non solo per noi ma per tutto il turismo. Senza contare l'arroganza e la maleducazione di molti clienti quando permettiamo di fare loro qualche osservazione», sostengono nella lettera gli albergatori. Una polemica che si inserisce nell'ormai annose divisione tra chi intende il turismo come momento di tranquillità o chi, invece, punta le sulla vitalità notturna della Riviera.

In quest'ultima categoria si riconoscono i titolari del «Kaos». «Ci sinceramente che si poverificare episodi del genere. L'ideale sarebbe poter convivere senza problemi, uniti tutti per cercare di migliorare il turismo ogni tipo. Alassio può sicuramente ospitare sia un turismo tranquillo, che vuole spegnere presto le luci, sia un turismo che vuole tirare . Per quello che ci riguarda, cerchiamo di limitare al massimo i disagi costituiti da rumori comportamenti maleducati. La maggior parte dei frequentatori del "Kaos" composta giovani perbene, sia in estate che inverno. dimostra il fatto che quasi due anni di attività abbiamo mai avuto problemi grossi con nessuno. Certo, qualcuno quando esce può fare più rumore ma ci sembra strano che siano proprio i nostri clienti fare danneggiamenti. Anche perché episodi di teppismo si verificano in tutta la Riviera, Alassio compresa, in zone dove non ci discoteche», spiegano i titolari. Ma la polemica fa Finale Ligure, Noli e Pietra Ligure dura da anni tra diverse discoteche e gli abitanti delle vicine sembra soltanto agli inizi. [s. p.]

REGIONE LIGURIA
Servizio Formazione Professionale

Fondo Sociale Europeo

Nell'ambito del Programma operativo **OBIETTIVO 4** viene organizzato presso il Centro Regionale di Formazione Professionale di Savona - Via Bourniquez 1, corso per:

ADDETTO SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA

DESTINATARI: n. 15 giovani disoccupati in uscita dalla Scuola Media Superiore senza aver conseguito qualifica e/o Diploma.

REQUISITI : iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore 25 anni alla data di scadenza del presente bando.

DURATA : n. 2.000 cui 300 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P. - Via Bourniquez 1 - Savona - tel. 019-801873 entro non oltre le ore 12.00 del giorno 27.2.93.

I candidati per essere ammessi al dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Firmata ieri in Comune la convenzione con la «Portobello Spa» di Max Frey

Loano, via libera al porticciolo

Cedute ai privati per cinquant'anni le aree demaniali dove verranno realizzate le strutture
A fianco del finanziere svizzero anche l'imprenditore milanese Enrico Miramonti. Parla il sindaco

LOANO. Da ieri mattina la «Portobello spa» è entrata ufficialmente in possesso dell'area demaniale del porto turistico di Loano. La firma della convenzione per l'«occupazione provvisoria» è avvenuta nella sede della Capitaneria. La settimana prossima sarà sottoscritta anche la convenzione fra i privati e il Comune. Sarà questo l'ultimo atto prima dell'inizio dei lavori che dovranno partire entro i mesi.

Sembra dunque scongiurato il rischio che l'opera, un intervento valutato in 40 miliardi, di cui si parla da 15 anni, si blocchi proprio nell'ultima fase progettuale. Entrambi i soci di maggioranza della «Portobello spa» (Frey e Miramonti) erano presenti stamattina a Savona. Il 22 febbraio si riunisce l'assemblea degli azionisti che potrebbe decidere l'uscita di uno dei due soci dalla società per azioni.

Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Le questioni societarie non interessano il Comune, nè la Capitaneria e neppure il progetto per il porto. La firma della convenzione è comunque la conferma che l'opera sta veramente per decollare».

La convenzione sottoscritta ieri fa riferimento anche alle riserve espresse, a più riprese, dagli operatori economici e dal consiglio comunale di Pietra Ligure che temono gli imponenti interventi in mare previsti a Loano. Il timore è che il raddoppio del porto possa «stravolgere le correnti marine e provocare l'erosione delle spiagge di Pietra Ligure». Dice il primo cittadino di Loano: «Nelle convenzioni ci sono le dovute garanzie a tutela dei legittimi timori espressi a Pietra».

Il porto di Loano è stato affidato ai privati della società «Portobello». Ieri in Comune è stata firmata la convenzione per realizzare il raddoppio dello scalo

Entro i mesi il cantiere per il raddoppio del porto (si arriverà a circa mille posti barca) dovrà iniziare i lavori. Se la «Portobello», che già gestisce la struttura dal maggio del '92, non darà corso alle opere la proprietà tornerà al Comune. Commenta l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «Non ci sono rischi reali perché, a parte le intenzioni di questi privati, ci sono già altri importanti gruppi imprenditoriali, di livello nazionale, interessati alla realizzazione».

A Loano tutte le forze politiche, a parte i verdi, hanno sempre approvato i vari passaggi dell'intervento. Il raddoppio del porto (i posti barca diventeranno un migliaio) prevede una serie di interventi in mare anche a lungo dell'attuale sino al confine con Pietra. Nel porto ci sarà spazio per attività commerciali e ricreative. Sarà costruito un approdo destinato ai pescatori e un nuovo ittico al coperto. Sul nuovo porto, l'amministrazione, a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio, gioca gran parte della sua credibilità. C'è chi teme intoppi dell'ultima ora.

Augusto Rembado

La crisi di Borghetto

Accordo incerto sul sindaco e le elezioni sono alle porte

BORGHETTO. E' andata deserta, com'era previsto, la seduta del consiglio comunale in programma ieri pomeriggio a Borghetto.

L'elezione del sindaco e della giunta è rinviata a venerdì alle 18, sempre che la coalizione «Insieme per Borghetto» (pds, verdi, psdi) e democrazia cristiana trovi almeno l'undicesimo voto per poter amministrare. Il rischio delle elezioni anticipate non è dunque ancora scongiurato.

Ieri mattina l'assessore anziano e candidato a sindaco, Riccardo Badino (pds), ha convocato anche per sabato pomeriggio alle il consiglio comunale. E' l'ultimo giorno utile per evitare lo scioglimento del parlamentino. Sino a ieri, alcuni ufficialmente, non sono arrivate altre adesioni alla maggioranza. Critica la posizione del psi. Hanno già preso le distanze per diverse motivazioni, da dc e pds, anche la Lega Nord, Rifondazione Comunista e i liberali. Il «patto» sottoscritto, subito dopo le elezioni di dicembre, fra i partiti del centro (dc, pli e psi), si è già rotto. Non è mai entrato in gioco invece il msi-Union Ligure.

Anche se venerdì sera ci fosse l'adesione di qualche consigliere alla nuova maggioranza l'assetto della giunta non potrà, in base allo statuto, essere diverso da quello protocollato sabato con il documento programmatico, in Comune. Oltre a Badino è previsto l'ingresso in giunta dei democristiani Roberto Anselmi (vice sindaco), Augusto Allegri, Raimondo Villa e Carlo Fantoni. Per il pds gli assessori dovrebbe invece essere Carla Roi e Clemente Sandrone.

L'eventuale accordo in extremis con un'altra forza politica potrà essere sancito solo in una successiva seduta consigliare con le dimissioni di un eletto e l'ingresso del eventuale sostituto. [a. r.]

NOTIZIE IN BREVE

ALASSIO

Crisi in Comune, si cerca un appoggio per il sindaco

Dopo il rifiuto di Carlo Tomagnini a votare Sergio Gaibisso come sindaco, i 15 consiglieri rimasti (5 pds, 1 verde, 1 indipendente, 1 pli e 1 psdi e 6 dc) sperano di trovare, prima del consiglio convocato per venerdì, l'appoggio di almeno un altro consigliere. Sono in corso sondaggi e trattative. [r. ar.]

PIETRA LIGURE

Camion in fiamme, Autofiori bloccata

Traffico bloccato ieri pomeriggio alle 17 sull'Autostrada Fiori all'altezza di Pietra Ligure. Un autocarro carico di prodotti ortofrutticoli si è incendiato provocando il blocco del traffico. Per spegnere le fiamme, altissime, intervenuti i Vigili del fuoco. [s.p.]

ALASSIO

L'assessore: «Centro pulito, problemi in periferia»

«La ditta "l'Arciere", cui stato affidato , con decisione unanime, lo spazzamento estivo delle strade per un compenso di 215 milioni, ha cessato la sua attività a settembre. Ora tale servizio viene svolto dal personale del Comune. Il centro è pulito mentre carenze si riscontrano nelle zone periferiche». Così afferma Franceschini, l'assessore alla Nettezza Urbana. [r. ar.]

Domani i funerali del pens ucciso

Si svolgeranno domani ad Alessandria i funerali di Albino Albenga, 63 anni, l'uomo travolto ed ucciso lunedì sera sulla via Aurelia a Borgio Verezzi. Daniela Ullo, 20 anni, abitante in via Minniti a Loano che alla guida dell'auto investitrice potrebbe essere accusata di omicidio colposo. [a. r.]

LOANO

Vertice a Roma sul raddoppio ferroviario

Gli amministratori pubblici del Ponente saranno questa mattina a Roma, al ministero dei trasporti, per l'atteso incontro sulla ferrovia. E' forse l'ultima possibilità per chiedere il finanziamento per lo spostamento e il raddoppio a monte Finale Ligure-San Bartolomeo al Mare. [a. r.]

di per furto aggravato

Ferdinando Senatore, 32 anni, abitante a Borghetto è stato condannato ad un anno di carcere per furto aggravato. L'uomo, un noto pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri di Borghetto. La pena è stata patteggiata. [a. r.]

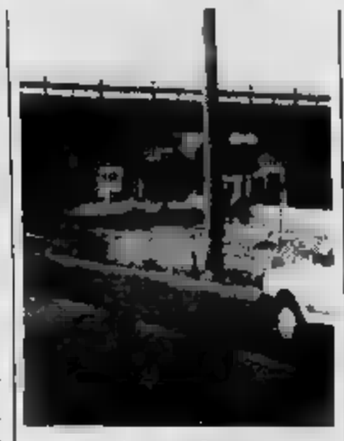
Eliminata una curva pericolosa, in programma altri interventi

Albenga, cambia via Da Vinci e in centro c'è meno traffico

ALBENGA. I lavori per l'ampliamento di via Leonardo da Vinci sono quasi terminati. Nel giro di poche settimane chi dovrà raggiungere il casello autostradale non dovrà più affrontare la pericolosa curva al confine con l'ingresso di viale Olimpia e proseguirà la strada a destra dell'arcata del ponte della circonvallazione. Un lavoro che, a prima vista, può sembrare di poco conto e che, invece, è destinato a rivoluzionare la viabilità dell'intera zona.

«Per prima cosa si è eliminato un punto pericoloso dove, nel passato, sono avvenuti decine di incidenti stradali», spiegano al comando dei Vigili urbani. E aggiungono: «Ma la vera rivoluzione avverrà tra viale Olimpia e il lungo Centa. Avendo spostato il traffico diretto verso Garessio resterà abbastanza spazio per unificare il lungo Centa alla sede degli impianti sportivi».

Ancora: «In questo modo chi dovrà andare al palasport o allo stadio, sia in auto che a piedi, non sarà più costretto a confluire nel traffico diretto al casello autostradale. Un fatto positivo per la circolazione ma anche per la sicurezza visto che la zona degli impianti sportivi è frequentata soprattutto da giovani».



Lavori conclusi in via Da Vinci

La rettificazione di via Leonardo da Vinci è comunque solo il primo stralcio di un progetto più ampio destinato a rendere diversa e più agevole la rete stradale del quartiere. Negli ultimi anni a Torino e la zona di Pontelungo sono stati costruiti nuovi palazzi e nuove strade.

Via Bologna, a Brescia, via del Roggia hanno bisogno di nuovi collegamenti con la rete viaria cittadina. «L'intenzione è quella di creare un collegamento diretto tra il nuovo quartiere e via Leonardo da Vinci in modo da evitare che si sovrappongano le correnti di traffico. Si cerca, insomma, di alleggerire il più possibile il peso delle auto dal centro cittadino. Anche se rispetto ad altre città Albenga ha più spazi il problema è che troppe auto circolanti cominciano a farsi sentire. Basti pensare che solo nel 1992 sono state immatricolate almeno mille e 500 nuove automobili e cercare soluzioni per evitare troppi disagi», concludono i vigili. [a. p.]

Gli assessori Vecchiato e Chillemi: «Non possiamo realizzare la comunità»

Finale, Consiglio diviso sui drogati

Il psi raccoglie 16 firme tra i consiglieri per sostenere il progetto di recupero dei tossicodipendenti
Dc spaccata, Susanna Berra contesta la giunta. Ville abusive, discussione rinviata. Mamberto s'è dimesso

Maggioranza divisa, lunedì sera, in Consiglio comunale a Finale sul progetto per la realizzazione di una residenza protetta, a Calvisio, per il recupero di tossicodipendenti. Gli Luca Vecchiato (pli) e Giuseppe Chillemi (pri), hanno espresso un parere negativo «perché l'intervento non tutela i tossicodipendenti». La seduta si è con le dimissioni del consigliere Giacomo Mamberto (dc), che dopo letto le sue motivazioni («Si è fatto poco oltre l'ordinaria amministrazione», ha detto) ha abbandonato l'aula. Al suo posto tornerà in Consiglio Mario Badano, dipendente della V Usl.

A sollevare il problema della residenza protetta per tossicodipendenti è stato il consigliere Giovanni Ferrari (psi). Ha detto: «Da tempo è ferma in Comune la richiesta della Caritas per poter realizzare l'opera che, per i suoi contenuti sociali, è meritevole e va al di là degli schieramenti politici. L'amministrazione ha fatto passare troppo tempo. Ci sono delle scadenze impellenti. Ho raccolto le firme di 16 consiglieri comunali per sbloccare l'iniziativa». Giudizi positivi sul progetto sono arrivate da tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione. Molto appaludito l'intervento di Susanna Berra (dc) che non ha risparmiato critiche alla giunta.

Decisamente negativo invece il giudizio di Vecchiato e Chillemi. Hanno detto: «La richiesta per realizzare una comunità terapeutica non è prospettabile a Finale. Non sarebbero garantiti in modo sufficiente i degenti di questa comunità prevista in un centro urbano idoneo al controllo dell'attività e all'assistenza che impone certe problematiche. Il programma del recupero dei tossicodipendenti viene normalmente realizzato in luoghi dove ampi spazi consentono un adeguato controllo e una concreta attività terapeutica. I centri urbani sono considerati "a rischio" per queste attività». Il progetto, presentato dal vicario generale della Caritas, Antonio Ferri, prevede la trasformazione della canonica della vecchia chiesa parrocchiale di Calvisio. La comunità potrà ospitare al massimo 15 persone.

Rinviato invece a lunedì prossimo la discussione sulle ville realizzate o progettate in zone agricole. Le minoranze (verdi, psi e psdi) chiedono di chiarire l'iter di questi interventi.

Sono 51 i progetti per abitazioni, già approvati o all'esame della comissioni edilizia. Secondo l'amministrazione le licenze regolarmente rilasciate in base ai piani pluriennali approvati nell'86 e '90. [a. r.]

ALBENGA

Eroina, il racket è in crisi

L'arresto di Mansueto Nalbone e il sequestro di 80 grammi di eroina sembra sconvolto il mondo della droga e dintorni. Il termometro della crisi è dato dai centri sanitari dove si distribuisce il metadone. Da lunedì, infatti, decine di tossicodipendenti di Albenga, Alassio, Loano andati nei centri di distribuzione del metadone, medicinale che attenua la crisi d'astinenza di eroina. Un fenomeno che a dura prova le strutture sanitarie della Riviera ma che ha convinto gli investigatori di aver stroncato uno dei principali rifornimenti di droga dell'intera Riviera. A Pietra Ligure la droga, e più precisamente le siringhe di insulina usate dai tossicodipendenti, provocando polemiche e proteste. Le siringhe vengono abbandonate spesso sulla spiaggia e, mentre una pulizia adeguata dell'arenile, c'è il pericolo che anziani e bambini che frequentano la Riviera si pungano. [a. p.]

FINALE LIGURE

Apt, nomine in ritardo

«La Regione trascura il turismo»

FINALE. «L'ennesimo rinvio nomine alla guida delle apt liguri è la conferma che nella nostra regione c'è scarsa sensibilità verso i problemi turistici». Gilberto Colman, commissario dell'apt Finale Ligure, critica l'ennesimo rinvio da parte del consiglio regionale. Lunedì mattina sono prese decisioni per mancanza numero legale.

Conclude Colmann: «Tutte le forze politiche, che siano di destra o di sinistra, non si rendono conto che il turismo è oramai, con tutti i suoi problemi, l'industria trainante della Liguria. Le sono proposte legge per modificare le funzioni delle apt intanto si devono mettere in condizione gli operatori». Entro lunedì prossimo il consiglio regionale dovrà prendere una decisione definitiva, il 15 febbraio scadono infatti le proroghe degli attuali commissari. [a. r.]

SAVONA

Detenzione d'armi

Scarcerato il «buttafuori» dell'Arcadia

SAVONA. E' stato scarcerato Davide Giordano, anni, di Genova, il buttafuori dipendente della «Columbus Service» in servizio nella discoteca Arcadia di Loano, che una decina di giorni fa era stato arrestato dalla polizia perché trovato in possesso di una pistola Beretta calibro 9 con sedici proiettili e di altre armi improprie. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha infatti accolto la richiesta di libertà. Durante il controllo, avvenuto mentre Davide Giordano lavorava nella discoteca, gli agenti della squadra mobile anche sequestrato un micidiale casco da motociclista munito di chiodi e grata d'acciaio e alcune cartucce. I poliziotti avevano anche denunciato un collega, Luigi Elio Valle, pure di Genova, che aveva sfollagente telescopico d'acciaio e bombolatta spray di gas paralizzante. [c. v.]

FINALE LIGURE

«Troppo onerosi»

Estimi catastali nuovo esposto

FINALE. Esposto della Comunità Finalese, al ministero delle finanze, per chiedere modifica degli attuali estimi catastali che interessano nel comprensorio, 13 comuni e soprattutto tutte le località dell'entroterra. L'esposto è stato sottoscritto anche sindaci di Calice Ligure, Giustenice, Magliolo, Orco Feglino, Rialto, Toirano, Tovo San Giacomo e Vezzi Portio.

Dice il presidente delle «Pollupice», Pietro Beccaria: «La revisioni degli estimi ha comportato un aumento del 100 per cento dei parametri che sono però adeguati alle realtà». Una analoga iniziativa contro gli «estimi troppo onerosi» è stata decisa, la scorsa settimana, da tutti i sindaci dei Comuni della Riviera che faranno un loro esposto al ministero delle Finanze per chiedere nuovi parametri. [a. r.]

Ora parla lo sposo

«Nozze rinviate? Ma la colpa è della distrazione»

ALASSIO. Federico Trucco, 36 anni, proprietario dell'hotel Tirreno ha sposato finalmente Merja Taina Rudonakoski, anni, la sua fidanzata finlandese. Il matrimonio doveva essere celebrato giovedì ma, quando i due sono presentati in Comune non c'era l'assessore. Colpa degli sposi o degli uffici? «Il mese scorso, con tutti i documenti in mano, siamo andati in Comune per fissare la data. Ci è stato detto che era fissata per giovedì 4 febbraio. Avevamo concordato per il 5 ma, trattandosi di un venerdì, abbiamo scelto di anticipare per scaramanzia», spiega il neosposo. «Non avevo i testimoni perchè mi è stato detto che c'era bisogno. Le firme dei testimoni erano già messe il scorso al momento delle pubblicazioni. Credo proprio che tutti questi contrattempi siano da addebitare alla mia distrazione». [r. sr.]

Una società genovese ha già presentato il progetto all'amministrazione

Campi da golf anche a Ortovero

Nasce il terzo club della Riviera di Ponente

Nuovi campi da golf a Ortovero

ORTOVERO. Diciotto buche per cominciare ma con il progetto di portare a 27 le tappe da percorrere mazze e palline: la «Golf & Golf» di Genova, una S.r.l. con amministratore delegato l'avvocato Luca Sanguineti, ha presentato ad Ortovero il progetto per realizzare il terzo impianto golfistico della Riviera.

Una proposta giudicata interessante dal sindaco Sergio Bonifazio: «I pareri che ho sentito sino ad oggi sono positivi. Il golf porterebbe un turismo di qualità che potrebbe servire a sviluppare il nostro paese e diversificare l'economia, sino ad oggi prevalentemente agricola», spiega il primo cittadino.

Luca Sanguineti spiega a grandi linee il progetto: «I terreni che abbiamo intenzione di trasformare in campo da golf sono quelli di località Visue e Canci. Li abbiamo scelti perchè è una zona dove non ci sono coltivazioni intensive e sono a poche decina di metri dal borgo antico. Il progetto prevede la costruzione di una club house, di un campo di pratica, di servizi e 18 buche. Successivamente, se il golf successo, potrebbe esserci la possibilità di ampliamento a 27 buche».

La scelta di Ortovero, oltre che per la disponibilità di terreni (ma l'intera pratica dovrà passare all'approvazione del Consiglio comunale), è dettata dal clima favorevole. La valle Arroscia, infatti, permette di giocare tutto l'anno senza problemi di freddo e nebbia. Con quello di Ortovero salgono a tre gli impianti attivi o in fase di progettazione. Quello «storico» di Garlenda, infatti, sta per aggiungersi quello di Villanova. Tre campi che faranno della Riviera uno dei centri di maggior interesse nazionale nel settore golfistico. [a. p.]

La caldaia dell'impianto di riscaldamento è sistemata in locali non idonei

Cairo: porte chiuse in biblioteca

Ultimatum dei vigili del fuoco dopo un esposto. Il proprietario dell'edificio sollecita un aumento del canone. Disagi per centinaia di studenti. Anche la polizia municipale è priva di una sede

CAIRO M. I locali della biblioteca comunale sono inagibili e dovranno essere chiusi. La decisa è stata nella inadeguatezza dell'impianto di riscaldamento, in conseguenza del fatto che l'ambiente dove si trova la caldaia non è in regola con le norme di sicurezza. Nei giorni scorsi vi è stato un sopralluogo dei vigili del fuoco di Savona, che hanno constatato la veridicità di quanto affermato in un esposto.

Entro pochi giorni il sindaco Piero Castagneto dovrà trovare una soluzione, oppure provvedere alla chiusura forzata della biblioteca, la più grande della Val Bormida, molto frequentata dagli studenti medi e universitari.

L'unico sistema per evitare la chiusura è reperire un altro locale, che sia adeguato alle norme di legge per ospitare la caldaia. Un provvedimento non facile, se si considera che la biblioteca si trova nell'ex palazzo Scarampi in piazza Savonarola, risalente al 1500.

Il proprietario dell'immobile, Carlo Fumagalli, è disposto a cedere un altro locale per la caldaia a una sola condizione: «Da anni l'affitto che mi è corrisposto dal Comune è molto basso. Non solo per la singolarità e l'ampiezza dei locali in cui funziona la biblioteca, ma anche in proporzione alle cifre molto più alte che il Comune paga per l'affitto di altri uffici o servizi comunali. Molte volte ho chiesto di aumentare il canone che mi viene corrisposto. Adesso sono stufo. Se mi trattano come gli altri proprietari di immobili che hanno affittato locali al Comune avranno il locale che serve per la caldaia e norma l'impianto, oppure la biblioteca resterà chiusa».

Un problema di non facile soluzione per la giunta presieduta da Piero Castagneto. Oltre a trovare più soldi per l'affitto, si dovranno anche reperire i fondi per i lavori di spostamento della caldaia. Nel giro di meno di due anni la biblioteca è il secondo servizio comunale che si trova con una sede inagibile. Il primo caso è stato quello del comando dei vigili urbani. Per affrontare il problema dei vigili è stata affittata parte di un edificio nella zona Cairo Nuovo, ma i lavori di adeguamento della nuova sede non sono iniziati e vi è il reale pericolo che la magistratura decida d'autorità la chiusura dell'attuale sede.

Anche la vicenda della biblioteca, che da molto tempo ormai, in parte di caso urgente della caldaia, versa in uno stato generale di inagibilità, è oggetto di accertamenti e indagini. E' probabile che nel caso di ravvisate responsabilità o omissioni, le stesse potranno essere imputate anche agli amministratori comunali che hanno governato Cairo Montenotte prima dell'attuale giunta.

Enrico Marchisio

Piero Castagneto, sindaco di Cairo

Droga, lezioni alternative

Per una settimana andranno a scuola per discutere i problemi della tossicodipendenza. Sono gli allievi del Liceo Calasanzio. Da lunedì affronteranno il quesito «Tossicodipendenza, male esistenziale o sociale?».

La richiesta della settimana alternativa era emersa nel corso di assemblee e il preside Renato Pancini si è dichiarato disponibile.

In una serie di incontri-dibattito tra gruppi di studio, conferenze per i genitori, relazioni per gli insegnanti, si alterneranno al Calasanzio operatori del centro di recupero per tossicodipendenti di Murialdo, del servizio Cim dell'Usl e don Paolo Cirio, responsabile della Charitas di Acqui.

Per gli studenti maggiorenni ci sarà un incontro con Vittorio Pezzuto, consigliere regionale antiproibizionista. In programma anche un incontro con l'attore Mario Parodi, una conferenza sull'antisemitismo, tema particolarmente attuale in questo periodo, e un corso di fotografia con esperti della 3M di Ferrania.

[e. m.]

Nonnismo: rubano per pagare gli studenti

Alcuni dei giovani identificati dai carabinieri come componenti una banda specializzata nel furto di mountain bike, sarebbero studenti che si volevano procurarsi soldi per pagare le «tangenti» ai compagni di scuola più anziani. L'ipotesi, in attesa di essere verificata, appare inquietante a riporto d'attualità il fenomeno del nonnismo nelle scuole della Val Bormida. [m. m.]

Stasera assemblea sulla piattaforma per rifiuti

Stasera, alle 20,30, in Comune, assemblea pubblica promossa dalla Rete e da Rifondazione sul problema delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. Parteciperanno all'incontro, il consigliere regionale Bruno Marengo, Franco Zunino, Aldo Pastore e Roberto Grossi. [l. b.]

Un ambulante marocchino con falsi

I vigili urbani hanno fermato un marocchino, sorpreso per la seconda volta in un mese a vendere merce senza licenza nel centro storico. L'uomo è stato identificato, ma i documenti di cui era in possesso hanno creato dubbi, in quanto il marocchino questa volta, nella speranza di farla franca, aveva provveduto a fornirsi di false generalità. Da almeno un mese i vigili sono impegnati ad allontanare i venditori abusivi dalla zona. [e. m.]

Il sindaco accerterà se la ditta Vaccari è in regola

Il Comune ha approvato un ordine del giorno con cui dà mandato al sindaco Castagneto di effettuare una serie di controlli e verifiche sul rispetto delle normative da parte della ditta Vaccari e sulle opere di ripristino. [l. b.]

In Val Bormida poche zone per insediamenti

Cairo, ora gli artigiani emigrano in Val Uzzone

CASTELLETTO U. Claudio Poggio ha vinto la sua sfida. Il giovane sindaco di Castelletto Uzzone, che vive a Cairo, è riuscito nell'intento di realizzare nel piccolo paese del Cuneese, confinante con la provincia di Savona, una nuova area per insediamenti artigiani. Spiega: «Grazie a un contributo della Cee, erogato dalla Regione Piemonte, abbiamo ottenuto un finanziamento di un miliardo e 200 milioni. Per questo siamo in grado di vendere l'area per insediamenti artigianali a 14 mila lire il metro quadro e pressi gli oneri di urbanizzazione, un prezzo che risulta interessante per gli operatori del Savonese».

Dei 30 mila metri quadrati di terreno attrezzato disponibili, ne sono già stati venduti nove lotti. Permetteranno la creazione di un centinaio di nuovi posti di lavoro, molti dei quali per giovani della Valle Uzzone, ora costretti a emigrare. Aggiunge il sindaco: «Dobbiamo ancora vendere 4 lotti e l'area sarà completo. Sono contento per la disponibilità di alcuni operatori artigiani della Val Bormida. Il consorzio che è stato presieduto da un artigiano che ha già un'azienda a Cairo. Un fatto che permetterà di avere sempre maggiori collegamenti economici tra le due aree».

E' anche un grido dell'allarme per la sempre più scarsa presenza di aree artigianali nella Val Bormida ligure. [e. m.]

Duro attacco dell'opposizione al sindaco Beltrame per la crisi del paese

Altare: «La giunta si dimetta»

In alternativa il rimpasto o il ricorso alle urne

ALTARE. «Se il sindaco e la giunta ritengono di non riuscire più a governare, per il bene del paese devono dare le dimissioni, non minacciarle a scopo strumentale e propagandistico, accusando l'opposizione di impedire la governabilità». I gruppi consiliari di minoranza (dc, psi, Rete, Rifondazione e indipendenti), dopo le dichiarazioni del sindaco, Olga Beltrame sulla situazione amministrativa di Altare.

Il loro messaggio è chiaro: o il Consiglio produce un nuovo sindaco e una nuova giunta o si va alle elezioni anticipate. «Tuttavia - aggiungono - si deve garantire lo svolgimento del referendum sulla piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. La responsabilità di un'eventuale inadempienza sarà a carico della giunta». I gruppi di minoranza: che, ieri, hanno espresso la loro posizione in una conferenza stampa, proseguono: «Riteniamo che il sindaco e la giunta non siano in grado di gestire i problemi amministrativi in modo adeguato alle esigenze del paese». E ancora: «Non è accettabile che si gettino sulle spalle dell'opposizione responsabilità che sono a carico della giunta e in particolare di Olga Beltrame che è sindaco. Ma non è finita. Anzi l'opposizione rincara la dose: «La giunta si è assunta la responsabilità di continuare ad amministrare con arroganza pur essendo cosciente di un margine ridottissimo di maggioranza: 9 a 7».

Insomma, per Brondi e Piotto (dc), Steccolini (psi), Vallebona (Rifondazione comunista), Cadelli (Indipendenti), Rossi e Rebella (Rete), è necessario un rinnovamento. E ricordano: «Abbiamo sempre dato prova di responsabilità nei confronti del Consiglio, ma la collaborazione è stata accettata solo in modo episodico, senza possibilità di influire sulle scelte importanti. Ogni critica è stata rifiutata pregiudizialmente». Concludono: «Non intendiamo partecipare a incontri informali su argomenti di competenza della giunta. Ne vorremmo discutere in sede di Consiglio». [l. b.]

Altare, crack del salone

Assegni a vuoto Franco Tessore è stato assolto

SAVONA. Un ex di Altare emesso assegni a vuoto per oltre 180 milioni, ma la firma sui titoli di credito non era la sua. E così, Franco Tessore, 30 anni, di Altare, fratello di Giuseppe, il commerciante di auto che l'anno scorso ha lasciato la Valbormida perché sarebbe coinvolto in un crack finanziario per centinaia di milioni, è stato assolto dal pretore Maria Piera Vipiana per non aver commesso il fatto.

E' stata determinante la perizia che ha stabilito che le firme sugli assegni non erano dell'imputato. Il pm Pellegrini ha chiesto la trasmissione degli atti alla procura. Il giudice sospetta che nella vicenda possa essere coinvolto Giuseppe Tessore. [c. v.]

IL CASO

SI CERCANO NUOVI VOLTI E VECCHI IDEALI

Una crociata del baby-segretario Belerio, accuse anche ai vertici di Savona e Genova

«Noi andiamo fuori da questo psi»

I socialisti di Cengio si autosospendono per protesta

CENGIO. «Questo non è il nostro psi». Che fare allora? «Strappare le tessere», autosospendersi temporaneamente dal partito. Ed è ciò che ha fatto la sezione di Cengio, 35 iscritti, due in più rispetto allo scorso anno, 600 voti espressi alla Camera. Una «crociata» capeggiata da uno dei più giovani segretari di sezione d'Italia, Sandro Belerio, ■ anni, studente, eletto tre mesi fa. Il contrasto non è solo ■ la direzione nazionale, rea di ■■■■ indebitamente appropriata del partito ■ di essersi allontanata dai vecchi ideali». La sezione, infatti, non risparmia neppure le dirigenze regionale e provinciale, tacciate di «immobilismo di fronte alla crisi del partito», dove, dice convinto il neosegretario, «c'è bisogno di un ricambio generazionale».

«Il psi attuale non riflette più gli antichi e nobili ideali di cui è sempre stato portatore», aggiunge Belerio. Si invoca cambiamento e glasnost. «Il nostro ritorno tra le fila del partito avverrà solo quando sarà attuato un forte ■■■■■■■■ di persone e di idee, e la giustizia interna avrà fatto il ■■■ corso nel modo più completo e trasparente».

I trentacinque socialisti ■■■ patti e sul piede ■ guerra - ■■■ ■■■■ dei nostalgici», dicono - chiedono poi che la loro decisione di autosospendersi venga seguita dalle altre sezioni della Val Bormida. «Ancora ■■■ volte - ricordano - vogliamo dimostrare la nostra coerenza, così come la dimostrammo per il ■■■ Teardo». «Non cerchiamo ■■ la scissione; vogliamo che il partito riacquisti credibilità. ■■■ non ■ identifichiamo ■■ questo marasma: ■ sentiamo penalizzati e ancor più si sentono penalizzati gli iscritti che rivestono cariche pubbliche», prosegue Belerio. E ancora: «Bisogna porre fine alle lotte interne: basta ■■■ correnti ■ schieramenti. Deve modificarsi il sistema del partito. Gli obiettivi della base ■■■ assai diversi da quelli dei dirigenti».

Consci che il loro gesto ■■■ potrà certamente far cambiare ■ sorti del psi, nella piccola stanza della sezione ■ Cengio l'atmosfera è quella delle grandi occasioni. L'autosospensione, anche ■ temporanea, non è ■■■ ■ poco conto. Anzi. «Non è una decisione dell'ultima ■■■. Un segnale di rinnovamento ■ abbiamo dato con l'elezione ■■ nuovo direttivo che ■■ espresso giovani volti nuovi» precisa Sergio Gamba, ■■ sindaco (rivestì la ■■■■ negli anni più caldi della vicenda, ancora irrisolta, dell'Acna) e ora consigliere comunale di minoranza. «Per noi autosospensione non significherà stare con le mani in mano: continueremo il nostro impegno ■■ campo sociale» gli fa eco il neosegretario.

Il psi di Cengio, un sas■■ che potrebbe pesare come un macigno, lo ha lanciato.

Lucia Barlocco

Amandola

«Una ignobile speculazione»

Tomaso Amandola

■■■■ «Una speculazione ■■■■ il partito, certamente ignobile», Tomaso Amandola, segretario della federazione provinciale del psi di Savona, sobbalza. «Di qu■■■ storie ■■■ ne sapevo nulla» dichiara. ■■■ dopo la sorpresa iniziale, incassa il colpo, raccoglie il sasso lanciato dalla sezione di Cengio e lo scaglia con forza e rabbia. «Una bassa operazione. ■ vuol ■■■ plicemente fare della demagogia. E' un modo per danneggiare il psi», tuona. «Immobilismo? Ma quale immobilismo. La federazione savonese ■■■ lavorando con dedizione e passione, a volte subendo anche delle umiliazioni, per ricostruire il partito».

E ancora: «Il confronto ■ il primo dato. E da quando sono segretario, cioè da due anni, non ■■■ ■■■■■ invitato a incontri o assemblee della sezione di Cengio». «E quando si sfugge al confronto democratico - sentenzia - non si è socialisti». Amandola prosegue con pungente sarcasmo: «Se non sbaglio è l'eccessiva ambizione, il famoso rampantismo, che hanno portato a queste situazioni». Il segretario è infuriato. Prende ■■■ della decisione degli iscritti cengesi, ma ■■■ risparmia duri commenti: «Un colpo di mano che danneggia non solo ■ ■■■■ partito ma tutta la cultura socialista. In questo caso c'è qualche giovane con forti ambizioni». E senza nascondere l'amarezza, conclude: «In fondo, dare addosso al psi in questo momento è così facile ■ essere quasi diventate ■■■ moda». [l. b.]

Gozzi

«Incavolati sì immobili no»

Tonino Gozzi

GENOVA. Tonino Gozzi, segretario regionale del psi, dice di ■■■ essere a conoscenza della protesta di Cengio. «Hanno strappato le tessere? ■■■ ho ■■■■ alcuna comunicazione ufficiale. Spero solo che gli esiti dell'assemblea nazionale, in programma domani e venerdì a Roma, li convincano a rimanere ■■ psi».

Il discorso si allarga. «Ci ■■■ tanti compagni oggi che ■■■ incavolati, ■ anche ■■ io siamo. Non mi risulta però che si siano verificati casi come quello ■ Cengio. Accusano la segreteria regionale ■ non ■■■ assunto una posizione sulla vicenda Craxi? ■■■ ■ assolutamente vero. Una settimana fa a Bologna si è tenuta una riunione degli undici segretari regionali, tutte le regioni al ■ fuori ■ quelle commissariate. Il messaggio che è scaturito da questo incontro ■ ■■■ molto preciso: Craxi ■■ ne ■■■ andare. C'è stata poi una mia proposta: tutti gli organi del partito devono ■■■■ messi in discussione, non è tutta colpa ■ Craxi. Quindi deve dimettersi l'intera segreteria nazionale, tutti i segretari regionali ■ provinciali. Tutti devono rimettere il loro mandato alla "base". C'è bisogno di un bagno di democrazia. E' quanto farò, per quanto mi riguarda, in occasione ■ congresso regionale che si terrà entro ■■■■. Di questo parleremo anche domani, noi segretari regionali, prima dell'inizio dell'assemblea nazionale che dovrà esprimere il nuovo segretario del psi». [f. p.]

Barbagallo

«Autoriforma e trasparenza»

Giovanni Barbagallo

IMPERIA. Dopo le dure prese di posizione contro Craxi espresse da parte dei socialisti della Valbormida, anche in provincia di Imperia ci sono segni ■ voler troncare, per il momento, ogni riferimento e legame con il ■■■ gretario nazionale. Il Comitato esecutivo provinciale del partito socialista italiano ■ Imperia, all'unanimità, ■■ scelto la linea dell'autoriforma. La riorganizzazione del psi ■■■ discussa il 28 febbraio nella sala dei convegni della Camera ■ Commercio, di fronte ai delegati che rappresentano duemila iscritti. Si tratta di un taglio netto con il passato e del varo di nuove regole che dovranno disciplinare in modo chiaro i tesseramenti e in particolare il finanziamento del partito.

I socialisti imperiesi confer■■■ ■■■ la loro posizione di critica con i big della segreteria centrale. Precisa il segretario politico provinciale, Giovanni Barbagallo: «Ci presenteremo al congresso di riorganizzazione presaindendo dagli schieramenti nazionali ■■■ partito. Non ■ interessano in questo ■■■■■ i personaggi di maggior spicco a livello centrale. Ci stiamo preoccupando solo di fare proposte per assicurare ■■■ serie di modifiche alle norme che disciplinano ■ vita ■■■■ del psi. Siamo per l'autoriforma. Vogliamo migliorare il ■■■■ partito puntando sulla ■■■■■■■■ trasparenza in tema di tesseramenti e di finanziamenti. Seguiremo il motto che dice: fatti non parole». [a. b.]

Sturla, incendio alla Tormena arti grafiche

Brucia tipografia salvo il titolare

GENOVA. Un violento incendio ha distrutto l'altra notte l'industria grafica «Tormena Arti grafiche», in viale Cembrano, ■ ■■■■■. Il titolare Gianmarco Tormena, che si trovava nel suo ufficio all'interno della palazzina, è riuscito a mettersi in salvo attraverso l'uscita secondaria.

L'incendio è scoppiato intorno alla mezzanotte nel magazzino. Le fiamme si ■■■ propagate in fretta, trovando facile esca in quintali ■ materiale ■■■■■■ accatastati nel locale. Gianmarco Tormena si era trattenuto sino a tardi in ufficio a controllare ordini e fatture. L'ufficio del titolare rimane dalla parte opposta al magazzino. Inoltre, è completamente insonorizzato. E' stato per ■■ ■■■ che l'imprenditore ■ è accorto dell'incendio, guadagnando minuti importanti per raggiung■■■ l'uscita sul retro dell'edificio. Racconta: «Stavo lavorando, quando è saltata la luce. Tutti gli uffici ed i corridoi erano al buio. Nell'oscurità ho notato ■■■ bagliori, mi ■■■ affacciato dall'ufficio. Ho intravisto le fiamme nel magazzino e sono corso verso l'uscita più vicina, quella che dà su ■■■■ Europa».

Ancora pochi minuti ed il fuoco avrebbe sbarrato ogni via ■ fuga. Gianmarco Tormena è molto provato dalla drammatica esperienza. Pallido in volto, ■■■■■■ la notte in piedi davanti alla palazzina che andava a fuoco. Un'altra notte di superlavoro anche per i vigili del fuoco, intervenuti ■■■ tre squadre e impegnate sino alle dieci del ■■■■■■ seguente.

L'industria Tormena ha 25 dipendenti e rappresenta ■■■ ■■ la più grosse tipografie della città. I danni sono ingenti. E' andato distrutto tutto il magazzi■■■ completamente fusa una cabina elettrica, distrutto il tetto. L'edificio è isolato, mancano luce e telefono. Per stabilire le ■■■■ dell'incendio si attende il risultato della perizia dei tecnici. Il titolare nega di aver ricevuto minacce. «Qualcuno ha detto di aver sentito un'esplosione - aggiunge - ma francamente l'idea del racket dietro a tutto questo mi lascia sconcertato». [p. c.]

Genova: ■■■ è ■ manager della Financial service, in Terza categoria

Fucci, il calcio come redenzione

Dal contrabbando alla presidenza di una squadra

GENOVA. Ed ecco che il calcio, sommerso dai miliardi e da non pochi episodi ■ malcostume, diventa motivo di redenzione, di riscatto, ed attrae Giuseppe Fucci detto «Pino», 30 anni, abitante ■■■ quartiere di Oregina, una famiglia attraversata per decenni da traffici illegali. E nasce una squadra, la Financial Service che proprio in Fucci ha il suo presidente che alle stecche di sigarette ■ contrabbando ■ alla droga (pilastri economici ■■■■ ■■■ famiglie) preferisce le domeniche in campetti di periferia, quasi sempre al «Morgavi», vicino al Forte di Belvedere.

■■ trovato ■■■ nuovo in■■■■■ la Napoli dei vicoli, specialmente quei 300 metri della via ■■■ verso la stazione Principe, dove la colonia partenopea è più fiorente. Un'ondata di improvvisa moralità: nelle schedine del totonero, quelle che da ieri mattina danno 1 a 18 il Genoa ■■ domenica prossima ■■■ la Juventus, non c'è la partita del Financial Service.

Ci ■■■ due Pino Fucci. Ce n'è uno assai noto alla questura, figlio di «Mano'e pece» e «Marechiaro», un fratello ucciso davanti un chiosco di benzina a Staglieno, rampollo ■■■ cosiddetto «patriarca delle rapine», fratello di quel Gennaro ■■■■■■ to di aver gambizzato il testimone ■■ un omicidio attribuito ■ clan, uscito indenne da processi per droga e rapina.

L'altro Fucci, tutto nuovo, è il presidente-manager della ■■■ ■■■■ ■ calcio, una delle più corrette nel campionato di Terza categoria dilettanti, a metà classifica ■■■ girone A, schema a zo■■■ «Giocano un calcio divertente, i ragazzi sono disciplinati e non ce n'è uno che diserti le riunioni» dice con orgoglio il vigile urbano Albino Caldirola, che presiede il Comitato provinciale.

Pino Fucci si è gettato nel calcio anche per sottrarsi al torbido passato, i vicoli sono con lui. Domenica mattina c'era mezza via Prè quando la Financial Service ha battuto il Trasta. Bruno, occhi scuri, capelli a frangetta, Fucci era ■■ bordi ■■■ campo ad incitare e rimproverare. E a promettere premi: ■■■ i miliardi, evidentemente, ma qualche «diecimila» che aiuta ad eliminare alcuno bancarelle più o meno clandestine.

Ma anche una piccola società ha ormai bisogno di soldi. Trentamila ■■■ ad ogni giocatore alla fine di una partita, acquisto per mezzo milione di un bravo centrocampista (Monfrecola, in prestito dal Colombo '92). Poi i soldi per l'iscrizione ■ ■■■■■o: 3 milioni. Pino Fucci da fondo ■■ suoi risparmi e non è improbabile che lo abbia aiutato la madre: lei, «Marechiaro», regina del centro storico più nero, di soldi ■■■ ha intascati tanti con il controllo delle attività illegali piuttosto pesanti. [g. c.]

EMME MOBILI
ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45
Potremmo fare
1000 ESEMPI
di prezzi
FAVOLOSI
Ma non lo faremo...
ODIAMO
GLI SPECCHIETTI
PERCHE'
AMIAMO LE
ALLODOLE
VENITE A TROVARCI:
CAPIRETE LA DIFFERENZA.

Continua l'emergenza: piromani in azione nell'entroterra di Varazze

In fiamme le colline del Beigua Vigili impegnati per quindici ore

OLTRE venti ettari di pineta e di macchia mediterranea in fumo. Sono il pesante bilancio dell'ennesimo incendio divampato sulle colline del savonese. L'altra notte, i piromani (sull'origine dolosa del rogo non sembrano, infatti, esserci dubbi) hanno preso di mira i boschi del Monte Beigua, delle Faie, vicino alla discarica in località Ramognina (attualmente chiusa) e di Alpicella, sulle alture di Varazze, uno dei più vasti polmoni verdi della provincia.

Per oltre quindici ore un centinaio di vigili del fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari è stato mobilitato per combattere il vasto fronte di fuoco (aveva raggiunto un'estensione di chilometri) e il forte vento di tramontana, che continuava ad alimentare le fiamme, ostacolando l'opera di spegnimento.

L'allarme è scattato poco dopo le 2 quando gli abitanti di alcuni casolari isolati, ai piedi del Monte Beigua, sono stati svegliati dal fumo e hanno visto le colline completamente avvolte dalle fiamme. Sono stati loro a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e subito sono scattate le operazioni antincendio. Dalla caserma dei pompieri di via Nizza sono uscite tre squadre con quattro automezzi, alle quali si sono aggiunte le forestali di Spotorno e Savona e il gruppo della protezione civile di Varazze.

Per tutta la notte una trentina di uomini ha dovuto affrontare la situazione di emergenza, impedendo che le lingue di fuoco potessero raggiungere cascine e villette. Le condizioni meteorologiche e il forte vento hanno complicato ulteriormente l'attività dei pompieri, che la mattinata non hanno neppure potuto contare sull'appoggio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

La libellula si è alzata in volo poco dopo le 11, quando ancora il rogo divampava sulle colline di Varazze, ma dopo un breve giro di ricognizione, ha dovuto fare ritorno nell'hangar genovese: le avverse condizioni del tempo, infatti, ai piloti di operativano.

«Fortunatamente - commentavano ieri pomeriggio i pompieri - verso l'una l'intensità del vento di tramontana è diminuita, agevolando la nostra attività». La situazione si è normalizzata verso le 15 quando i vigili del fuoco, le guardie forestali e i gruppi di volontari sono riusciti a circoscrivere gli ultimi focolai. Il bilancio del rogo è molto grave: secondo le prime stime della forestale, infatti, sono andati distrutti più di venti ettari di macchia mediterranea e di pineta. Pochi i dubbi sull'origine dolosa: «L'ora in cui è divampato il rogo - spiegavano ieri pomeriggio nella caserma di via Nizza - è sicuramente sospetta. Riesce difficile pensare ad altre ipotesi».

[c. v.]

Uomini e mezzi impegnati senza sosta per spegnere le fiamme

SAVONA. Da Genova a Imperia: quasi tutta la Liguria è stretta nella morsa del fuoco. La situazione più grave si registra nel Genovesato dove negli ultimi giorni sono bruciati quasi 1000 ettari di boschi. Ieri mattina, è stato spento il rogo sulle alture di Voltri, in località Sambuco: in fumo sono andati dieci ettari di pineta, sei di bosco ceduo e 104 di terreno incolto.

Ma per tutta la giornata i roghi non hanno dato tregue ai vigili del fuoco e alle guardie forestali dei vari distaccamenti di Genova: le fiamme sono divampate sul Monte Pinasco, in località Vaccarezza (sulle alture di Pegli), a Turchino, nella zona di Mele. E, ancora, a Mezzarego, nella frazione di Semivigo, a Campomorone, in località Bocchetta, a Uscio, nella zona di Borissa. Nel Savonese un altro incendio di bosco si è sviluppato sulle alture di Stella e ha impegnato forestali e i volontari per un paio di ore. Nell'Imperiese, infine, è stato spento il rogo ai Comuni di Vesia e Prelà, in località Sant'Antonio.

[c. v.]

Noi, piloti dei Canadair

Abilità e un grande coraggio per «bombardare» le fiamme

GENOVA. Sono ore di volo in Liguria in pochi giorni per i Canadair, gli aerei antincendio delle Sisam: è il bilancio dell'ultima lunga e drammatica sequenza di incendi, che ha provocato la distruzione di migliaia di alberi, divorati dalle fiamme.

Nell'aeroporto di Genova è stata istituita una base operativa e un velivolo è sempre a disposizione in caso di emergenza. Il presidio è stato rinforzato da un secondo Canadair; sono intervenuti, limitando i danni all'ambiente, in provincia di Imperia, nell'entroterra di Albenga e nelle immediate alture di Savona. E' stato, quella ligure, che i equipaggi dei Canadair hanno: il 10 gennaio dell'89 un aereo della Sisam precipitò sulle colline di Legino e i piloti, Rosario Pierro e Carlo Garibaldi, morirono. A Savona il ricordo è ancora vivo, e molti - non appena comincia a farsi sentire il rombo dei motori - non riescono a dimenticare il tragico schianto, proprio sui boschi che i piloti stavano cercando di salvare.

Oggi i Canadair in servizio sono sei; i piloti trenta, quindici i capo-equipaggio. Tra loro anche tre ragazze, spinte da un'inesauribile passione per il volo, ma anche dalla consapevolezza di difendere i boschi dai piromani e dall'incuria dell'uomo. E ci vuole grande coraggio e un'abilità tecnica notevole per far scendere docilmente il Canadair sul pelo dell'acqua, lago o mare importa, imbarcare alcune tonnellate, risalire e bombardare le fiamme, cercando di «centrare» l'epicentro del rogo con la maggior precisione possibile. Per essere efficace, il lancio deve avvenire a pochi metri dal suolo, e talvolta (per fortuna raramente) nei timoni dei Canadair rimagono impigliati foglie e arbusti, segno che il pilota ha scelto la traiettoria più vicina, vicina anche al muro di fiamme.

E' un rischio calcolato, nessuno dei piloti della Sisam (in maggior parte provengono dalla scuola rigorosa dell'Aviazione militare) cerca il pericolo e la manovra spettacolare o imprudente. E' proprio la tecnica di volo a trasformare i pesanti, ma agili e robusti bimotori giallorossi, dalla fisionomia Anni Quaranta, in velivoli quasi acrobatici, in grado di insinuarsi nelle valli più profonde, negli strapiombi più insidiosi.

Oggi la Sisam ha bisogno di altri aerei; quelli in servizio, dislocati tra Ciampino e le altre basi di Lamezia, Alghero e Genova, non bastano per proteggere i boschi. Sono in trattative per acquistarne almeno altri due. Spiega il comandante Vincenzo Caruso, responsabile del settore operativo della Sisam: «Dobbiamo potenziarci per salvare il patrimonio boschivo minacciato dagli incendi. Abbiamo salvato centinaia di ettari di bosco. Ma non basta».

Massimo Numa

Tra gli incendi più gravi quello sulle alture di Varazze

Da quando il prezzo della schedina è aumentato si gioca di meno anche nelle 636 ricevitorie regionali

Liguri quinti nella classifica del Totocalcio

Ogni persona spende 12.600 lire all'anno per tentare la fortuna

GENOVA. I liguri giocano, seppure un po' meno di prima. La regione è al quinto posto nella graduatoria nazionale delle schedine del Totocalcio (prima è la Lombardia), nelle 636 ricevitorie della regione. La media di chi consegna i tagliandi sperando nei miliardi è di 12 mila 600 lire l'anno, il rapporto fra abitanti e partecipanti. Ma un calo c'è: lo si valuta globalmente in 200 miliardi su scala nazionale (-2,40 per cento) ma in Liguria la perdita sembra maggiore. La ricevitoria Donelli, di galleria Mazzini a Genova, parla di perdite vicine al 15 per cento.

Tra le percentuali fornite dalle ricevitorie si raccolgono cifre diverse, ma tutti sono concordi nell'affermare che i vecchi entusiasmi per il Toto non sono più gli stessi. «La diminuzione non è drammatica - spiega Giovanni Tintori, che dirige le sedi di Genova e Milano - ed è quasi del tutto attribuibile all'aumento della schedina, passata da 600 ad 800 lire. Questo vuol dire che un sistemista che spendeva prima un milione, ne spende un milione e 300 mila lire, e poiché i sistemisti sono l'80 per cento dei giocatori liguri, viene penalizzato chi portava più soldi alla casse dello Stato e del Coni. Insomma, l'aumento della schedina è stato del 33 per cento: abbiamo avuto un segnale negativo che si sta valutando a tutti i livelli». Di solito, la crisi fa bene al gioco: si cercano nella fortuna risorse che la vita normale non offre. Ma questa volta il taglio ai consumi si è riversato anche sul Totocalcio, che fino al 1991 registrava - anche in Liguria - un aumento annuale del 10 per cento. Calata di giocate invece del previsto aumento: ed ecco che i due aspetti si sommano, sollecitando la ricerca di rimedi, come la schedina collaterale (di tipo tedesco, chiamata "Jack Point") che rende il gioco più snello, consente di ricaricare le perdite su schedine successive; ed ecco l'idea di dotare di schedine gli autogrill ed addirittura pompe di benzina.

Anche le ricevitorie liguri lamentano un calo della giocata

«Come dare un cachet a chi ha un tumore», protestano in una ricevitoria di piazza Tommaseo. Società - rispetto alle cifre globali - vengono considerate a Genova le iniziative clandestine: naturalmente il totonero (avché paga subito) e i bookmaker che stanno prendendo campo anche in Liguria. Ma non è del gioco clandestino che hanno le perdite.

«Le schedine negli autogrill - cui si parla - servono più che altro a consolidare l'immagine del gioco», commenta il dottor Tintori. Aumento della schedina, dunque, ma anche crisi economica, flessione del turismo, «il totonero - afferma Antonio Maurizio Ferrando, responsabile per la stampa dell'Unione dei totoricevitori italiani sportivi - c'è sempre stato, anche quando eravamo a costante aumento. Le ricevitorie sono bene collocate nel territorio della Liguria e svolgono un'efficace lavoro di promozione del quale gli incassi si ridurrebbero almeno di un terzo. La schedina negli autogrill e la cosiddetta "sv" sono palliativi. Teniamo presente che una ricevitoria da grill che incassa poche lire ha le spese di chi riscuote decine di milioni: ci vuole un addetto di ricevitoria, un altro che vada a versare gli incassi».

Gli altri motivi una disaffezione che dall'aumento della schedina ad oggi ha preso per strada, in tutta Italia, 21 milioni di colonne. Ad esempio il calo di interesse del campionato o le pause della Nazionale. Un coro di richieste, con un obiettivo di fondo: riportare la schedina al costo di due anni fa.

Guido Coppini

Contro la mobilità

«Occuperemo senza sosta la Stoppani»

COGOLETO. Continua, nella fabbrica chimica Stoppani, il presidio dei lavoratori per protestare contro il provvedimento di mobilità che interesserà 100 dipendenti.

Ieri, il gruppo regionale del pds ha elaborato un'interpellanza, che sarà presentata questa mattina al Consiglio regionale per ottenere una ripresa dei colloqui con gli Enti interessati e riproporre la questione del risanamento e dell'accordo di programma concordato tra la Stoppani, i Comuni di Arenzano e Cogoleto, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio, ma mai avviato. Il pds chiede, inoltre, un canale privilegiato di contatto, attraverso l'assessore Morchio, tra i dipendenti della Stoppani e il ministro Carlo Ripa di Meana.

I lavoratori hanno confermato ieri che continueranno il presidio fino a quando non riusciranno ad ottenere, con la Regione e il ministro del Lavoro, la conversione, la integrazione, del provvedimento di mobilità.

[a. z.]

Un appuntamento indimenticabile con la bellezza dei Tappeti Orientali.

Gulli Tappeti

inaugura una *Vendita Promozionale* con sconti dal 30% al 60%
su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

Scanti & Dragoni

Aut. Com. n°4571

Annunciata e poi smentita la tappa a Savona nel weekend

Un giallo col karaoke

La [redacted] di Fiorello, che conduce la trasmissione su Italia 1 dovrebbe arrivare sabato in piazza Sisto IV. Attesa fra i teen-ager

SAVONA. Giallo, in città, per l'annunciato arrivo della carovana «Karaoke», il programma quotidiano di Italia 1 condotto da Fiorello.

Pur non essendo ancora ufficialmente confermato, sembra che il prossimo sabato il popolare programma di canzoni dal vivo con protagonisti dilettanti reclutati occasionalmente in strada, sia a Savona, in piazza Sisto IV. La voce è circolata sparsa qualche giorno fa in città e provincia. Da allora, i centralini degli uffici comunali, preposti a dare alla Fininvest l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico, sono subissati da telefonate di mamme, giovani, anziani, che vogliono sapere dove, quando, a che ora si svolgerà la ripresa televisiva dalla famosa trasmissione [redacted] per nulla al mondo rischierebbero di lasciarsi sfuggire l'opportunità di essere protagonisti, anche se solo per alcuni minuti, di un «gioco» televisivo [redacted] audience [redacted] stelle.

«Karaoke», che ha diffuso la moda del canto su base registrata in tutta Italia, viene trasmesso in differita dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 20,30. Fiorello, simpaticissimo presentatore e dj, nonché valido imitatore e cantante, invita il pubblico ad esibirsi. I coraggiosi, generalmente i più sfacciati, ma non necessariamente i più intonati, cantano la canzone [redacted] «Karaoke», trasmette attraverso un sofisticato impianto stereo e [redacted] video dove compaiono i testi delle canzoni. Per ogni brano, Fiorello dà spazio a più di [redacted] «dilettante». Al termine del programma, tre finalisti vengono [redacted] opposti all'esame del pubblico e il vincitore viene eletto attraverso l'applausometro.

Fiorello conduce «Karaoke», il programma quotidiano di Italia 1

I premi cambiano a seconda degli sponsor, ma quel che determina il successo di «Karaoke» non è tanto il gadget da portare a casa, quanto il crescente desiderio del pubblico di esibirsi al punto da offrire il fianco, ormai da tempo, alla realizzazione di programmi «poveri» a bassissimi costi, costruiti ad arte, proprio come «Karaoke», sulla voglia di apparire, magari con la speranza di essere notati.

In [redacted] di «Karaoke», folti gruppi di giovanissimi si stanno organizzando per arrivare «preparati», in piazza Sisto IV, dove si faranno scegliere per esibirsi in televisione accanto a Fiorello. C'è da augurarsi, in quest'aura di mistero che circonda il programma e che impedisce al pubblico di [redacted] sapere in anticipo le [redacted] sorprese di «Karaoke», che le loro speranze non vengano deluse.

Alessandra Zocco

GIRO DI BOLLETTA

La cucina di Bergallo torna alla tradizione

All'inizio del secolo [redacted] fu [redacted] prime osterie [redacted] aperte nel Finalese. Certamente è una delle poche che [redacted] oggi funzionano anche come [redacted] e proprio ristorante. [redacted] «Antica osteria saracena del Bergallo» di Verezzi (la prima «licenza» risale al 1844) è [redacted] dei locali più noti fra gli amanti della cucina ligure e dei menù a base di pesce. Da alcuni mesi è ritornato a gestirla Gino Bergallo, discendente della famiglia che aprì il locale il secolo scorso. Con Bergallo, un personaggio [redacted] di tutto il Ponente, si occupa [redacted] ristorante il [redacted] Pi[redacted].

La pasta fatta a [redacted] è uno dei piatti forti della Bergallo. I ravioli, così [redacted] gli gnocchi e le tagliatelle, sono conditi con il sugo «preparato [redacted] una volta». Ma il piatto più tradizionale del locale sono le lumache alla Verezzi e «alla Cavi[redacted] ricordo [redacted] Maresciallo d'Italia di Finale che ebbe fra i suoi attendenti, per alcuni anni, il padre di Gino Bergallo). [redacted] noi vengono fatte in modo particolare. In pratica sono arrosto», spiegano in cucina. Concludono: «Dè diversi musi anche i piatti a [redacted] pesce stanno incontrando un grande interesse fra i nostri clienti». Da non perdere gli altri piatti tipici della cucina ligure, ad iniziare dal coniglio.

Ma l'«Antica osteria [redacted] non è solo ristorante. Al piano inferiore di via Roma, nei caratteristici caruggi, c'è la tavernetta in cui, solo la sera ma sino a tardi, sono preparati primi piatti, misto-brace ed altre specialità. Una [redacted] zione [redacted] famiglia Bergallo il music-live [redacted] Cafe» in [redacted] Poggio sempre a Verezzi. Della gestione si occupano Ivonne [redacted] e Alberto Levaggi. «Mirabelan», che tutti i venerdì sera ospita la musica dal vivo, soprattutto jazz e blues, è già [redacted] locale alla moda.

[redacted] Bergallo

Augusto Rembado

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Ritorna «Casablanca»

«Casablanca», [redacted] [redacted] classici della cinematografia mondiale, è il film che verrà proiettato oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz nell'ultima edizione, quella colorata. Tre gli spettacoli in programma: 16,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

FINALE L.

Liscio al «Patio»

Ballo liscio e musica revival al pomeriggio anche al «Patio» sul lungomare di Finalpia. Il locale, al giovedì e al sabato sera, ripropone il dancing stile Anni '60 e '70 con i ballabili di quell'epoca. [a. r.]

PIETRA L.

Suona Tony D'Abbiero

Serata danzante [redacted] al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Domani sera musica dal vivo, con il pianista Tony d'Abbiero all'«Alronee», in piazza [redacted] Settembre. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Specialità messicane

[redacted] tutta Europa, musica, panini, spaghetti e specialità alla brace (ma anche messicane e indiane) sono gli elementi che caratterizzano il «Mayflower» di Laigueglia in vico Beniamino. Il locale, un vero pub inglese, è frequentato da giovani e meno giovani che [redacted] sera organizzano, proprio come a Londra, gare di freccette. Ogni sera, dalle 19 [redacted] 21, «happy hour». [a. p.]

LOANO

Una serata al «Cotton club»

Musica [redacted] questa [redacted] al «Cotton Club» in via Aurelia e da «Garfield» nel centro [redacted] a Loano. Da domani a domenica è in funzione il laser karaoke al «Sosta Obbligata» di via Boragine. [a. r.]

ALASSIO

Gara di ballo all'«M4»

Proseguono i pomeriggi danzanti al dancing [redacted] di Alassio. Si balla al suono delle orchestre dal liscio e con i dischi, sempre folk, dei migliori autori del genere. Vengono organizzate anche gare di ballo con premiazioni per i migliori ballerini. [s. p.]

[redacted]

«Giovani in concerto»

Prendono il via, questa sera alle 21, al Tempietto di Sampierdarena, i mercoledì musicali dei «Giovani in concerto», in collaborazione con il Conservatorio «Nicolò Paganini». In programma brani di Chopin, Paganini, Skrjabin. [m. b.]

La band genovese è [redacted] supporter nei concerti di Gino Paoli

A Cairo sul palco del Symbol la musica dei «Funky Tranky»

Il cantante Gino Paoli

[redacted] Ancora un appuntamento con la [redacted] dal vivo [redacted] discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Domani sera, nell'ambito della rassegna «Symbol live», [redacted] pedana i «Funky Tranky», band genovese che presenterà un repertorio di brani funky-rock. Considerato dagli esperti il migliore gruppo nel panorama musicale genovese, la band è conosciuta, in particolare, per [redacted] stata supporter nei concerti di numerosi cantautori liguri, primo fra tutti Gino Paoli.

Ma la rassegna riserverà altre sorprese agli irriducibili del live. La prossima settimana, [redacted] gradito ritorno per il pubblico del locale cairese. Saranno, infatti, [redacted] scena i «Caverni», gruppo conosciutissimo per chi ama gli intramontabili «Beatles». La band savonese, che ha una lunga attività alle spalle, ha partecipato a festival nazionali e internazionali dedicati ai quattro di Liverpool. Un tuffo [redacted] passato, dunque, per riascoltare testi e musica del gruppo [redacted] di John Lennon.

La conclusione [redacted] gna, [redacted] il mese di febbraio, sarà invece [redacted] ad una [redacted] cairese, «Le Grande di Enrico Stanchi». La dissacrazione, insomma, sarà la vera protagonista dell'appuntamento in programma il giorno 25. Per la prima volta al «Symbol», il gruppo, sulla falsariga di «Elio e le storie tese», darà vita a [redacted] spettacolo, [redacted] cui a[redacted] naturalmente alla musica, non mancherà una buona dose di ironia.

Per il «Symbol», intanto, si avvicina un'importante ricorrenza: il suo terzo anno di vita. E per festeggiare degnamente il compleanno verrà organizzata, probabilmente entro fine mese, una serata di musica cui parteciperà un noto personaggio del mondo dello spettacolo. A chi toccherà spegnere le candeline non è ancora dato sapere: un po' di suspence, dicono i promotori, non guasta.

Lucia Barbeco

STASERA AL CINEMA

[redacted]

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30
Lire 22.000

Astor — **Sister Act-Una [redacted] in abito da [redacted]**
Tel. [redacted]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. M. [redacted]

Diana 1 — **Dracula**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
18,50/22,20
Lire 10.000/7000
di F. F. C[redacted], con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [redacted]

Diana 2 — **I signori della truffa**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
18,50/22,20
Lire 10.000/7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' [redacted]

Diana 3 — **Guardia del corpo**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
18,50/22,20
Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Eldorado — **Luna di fiele**
[redacted]
Or.: 16,15/19,10/22,15
Lire 10.000/7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [redacted]

Filmstudio — **Casablanca**
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' **Classico**

Jolly — **[redacted] e urla!**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 7000/4000

[redacted] — **Luna di fiele**
Colombo
Tel. 840.283 Or. 20/22,30
Prefest. e fest. 16/17,30
20/22,30 Lire 8000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz — **Dracula**
Tel. 840.427. Or.: 20,15
22,30. Prefest. e festivi:
15,30/17,45/20/22,30
Lire 6000/5000
di F. F. C[redacted] con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

[redacted] — OGGI RIPOSO
Ambra
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,20
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20
22,30. Prefest. e festivi:
15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Vallechiara
Or.: 16,30-20,30
Lire 6000-1500

[redacted] — OGGI RIPOSO
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

[redacted] — OGGI RIPOSO
Ondina
Tel. 892.200.
Or.: 15,30/18/20,30/22,30
Lire 8000/6000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Loanese
T. 669.961. Or. 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire 8000/5000

Paris — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791. Or.: 20,30
22,30. Fest. o prefest.
18,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
[redacted]

[redacted] I LOCALI

Teleregione

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 — [redacted]
13,55 [redacted]
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
[redacted] **Destini**, telenovela
19 — [redacted]
20,15 [redacted]
20,45 [redacted] **Etta Place**, film
22,30 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**
14,15 **Villa Arzilla**, telefilm
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 [redacted]
20,25 **Ricercato Etta Place**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — [redacted]

Mixer Tv

14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Donne in carriera**, situation commedy
16 — **Il traditore**, film commedia
17 — **Celorine**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — [redacted] **diritto di** [redacted]
19 — **Tg Sv - Tg Im**
[redacted] **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Sister kate**, situation comedy
[redacted] **Agent Trouble - L'ultima** [redacted] film giallo
22 — [redacted] **Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**

[redacted]

18 — [redacted] **Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al the movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **The real world**
18 — **Tg Vo[redacted] Tg Giovani**
[redacted] **News Rai**, Tg americano
[redacted] **D[redacted]o specchio**, film
[redacted] **Il [redacted] della musica**
23,15 **Teleshopping**

Canale 7

8,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
9,40 **Cartoni animati**
10 — **Almanacco**
10,30 **Cara...cara** novela
11,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
12,05 **Nati per vivere**, doc.
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
16 — **Sky ways**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Sembe d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm

[redacted]

[redacted] **Telegiornale Tgs**
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior tv**
18,50 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,45 **Film**

Sardegna Uno

9,10 **Rassegna stampa**
9,30 **Passione**, novela
12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore** notiziario economico
15 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
18 — **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
19,40 **Passione**, telenovela
19,30 **Quando si piange per amore** telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**
24 — **La strana coppia**, telefilm

T.C.S.

14,30 **Il tempo della nostra vita**, telemarzo
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
16,45 **Programmazione locale**
17,20 **Batte lo allegria**
18 — **I Carrobolo**, telefilm
20,30 **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,25 **La prima notte del dr. Destouli, industriale col complesso del... giocattolo**, film con Lando Buzzanca. Regia di Gianni Grimaldi (V.M. di 14 anni)
1,15 **Colpo grosso story**

Primocanale

12 — **Zona franca**, rubrica condotta da Gianfranco Funari
13,30 **Punto news**
14 — **Aztus**
17 — **Market**
18 — **Zona franca**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **Scrupoli**, miniserie
20,30 **D'Annunzio**, film con Stefania Sandrelli, Florence Guerin. Regia di Sergio Nasca
23 — **Rosso di sera**
23,30 **Market**
0,30 **Rosso di sera**
1 — **Giochi particolari**, film con Vima Lisi, Marcello Mastroianni. Regia di Franco Indovina.

Telestar

6 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
9,20 **I dominatori**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
18,05 **Passione**, telefilm
19,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Per una bara piena di dollari**, film
22,10 **Zona franca**, rubrica
23,40 **New Excelsior**
0,40 **Notturno Telestar**

Telenord

18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Shary**, telefilm
21,25 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tn4 news**
23,35 **Nati per vivere**, documentario
0,05 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

[redacted]

Teatro Carlo Felice: oggi riposo.
Pol. [redacted]: oggi riposo.
Teatro delle Corte: Verso la fine dell'estate, di C. Repetti, regia di P. Maccarinelli, teatro di Genova con A. Galiena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20,30, L. 37.000/26.000.
Teatro Gieneveee: Caviale e lenticchia, [redacted] Tarabusi, [redacted] [redacted] Corsini, Compagnia [redacted] e Tecnici, ore 20,30, L. 37.000/26.000.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Flik e Flok, con Beppe e Concetta Barra, ore 21, lire 22.000.
Dopolavoro: La cucinlera genovese, di e regia di T. Conte, ore 22,45, L. 20.000.
Sala Carignano: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Sex and Zen.
Ariston 2: Codice d'onore.
Augustus: Sister act.
Corallo 1: Orlando.
Corallo 2: Diario per i miei amori.
Gratacieloi: Luna di fiele.
Lux: Trappola in alto mare.
Odeon: I nuovi eroi.
Olimpia: Guardia del corpo.
Orfeo: La bella e la bestia.
Palazzo: Il pasto nudo.
Universale 1: Fuoco cammina con me.
Universale 2: Body of evidence.
Universale 3: I signori della truffa.
Verdi: Dracula.
Centrale 1: Marina fresca e porca.
Centrale 2: Le cameriere del Duemila - Sodomia per sempre.
Chiabrera: Mamma'boy - Sales break.
Cristallo: La rinfomane ingorda.
Eldorado: Bagno caldo per una signora rinfomane.

CINECLUB

Amici del Cinema: oggi riposo.
Fritz Lang: oggi riposo.
Lumiere: oggi riposo.
Movie Club: oggi riposo.

PEGLI

Edea - Paglicinema: oggi riposo.

VOLTRI

Ambrosiana: oggi riposo.

NERVI

San Siro: Mamma ho riperso l'aereo.

CAMPIONATO DILETTANTI

L'ex giocatore biancoblù si è preso ancora qualche ora prima di accettare l'incarico

Zunino è più vicino al Savona

Ieri primo incontro con il presidente Grenno e il direttore sportivo Arcuri. La riunione partita in ritardo per un posto di blocco della polizia. Derio Parodi ha guidato l'allenamento, congelati i premi-partita

SAVONA. Per Vladimiro Zunino, centrocampista del biancoblu, ex tecnico il Cairese, Pinerolo, Iris Oleggio e Pro Lissone, arriva mezzo ai al Savona.

Ieri il tecnico è incontrato verso mezzogiorno il presidente del Savona, Enzo Grenno. Zunino, che dovrebbe rilevare la panchina del Savona dopo le dimissioni rassegnate domenica da Corrado Orcino dopo la sconfitta interna contro il Camaiore, è apparso entusiasta di ritornare in riva al Letimbro, in una società che ha voglia di vincere.

Zunino si era incontrato in mattinata il direttore sportivo Arcuri e mentre si recavano a Savona è successo un fatto curioso: Zunino e Arcuri sono stati fermati da una pattuglia della polizia per un controllo. Viaggiavano su una Golf Milano, e gli uomini della Stradale stavano appunto dando la caccia ad una Golf rubata nella notte a Savona.

Dopo gli accertamenti, con un po' di preoccupazione, hanno potuto recarsi in dove erano attesi da Grenno. Al termine della riunione, durata oltre due ore, Zunino prima di dare il proprio assenso, ha voluto prendersi ancora ventiquattro ore di tempo.

Forse per riflettere e mettere a fuoco i problemi che dovrà affrontare in una «piazza» calda come quella savonese. L'ex biancoblù ha già visto giocare il Savona un paio di volte. E chi lo conosce bene sostiene che il Savona ritornerà a giocare all'italiana.

Si dovrebbe dunque cambiare a Corrado Orcino, a un gioco più pratico schemi piuttosto «rigidi». Comunque, salvo sorprese dell'ultimo momento (nel calcio può capitare di tutto) non dovrebbero esserci problemi e l'ex centrocampista biancoblù dovrebbe porre la firma oggi alle 18 nella nuova sede del «Bacigalupo».

Vladimiro Zunino guiderà il Savona

Sarà contratto che lo legherà Savona fino 30 giugno. Successivamente guiderà la squadra nell'allenamento odierno.

Ieri stato Derio Parodi a far la seduta alla truppa, in un clima certamente dei più felici. Prima dell'inizio della preparazione, il presidente Grenno e direttore sportivo Arcuri hanno parlato lungo i giocatori. Tutto rimane top-secret, anche se molto probabilmente i dirigenti hanno confermato di voler «congelare» i premi partita.

Il timone dunque dovrebbe passare oggi a «Miro» Zunino. Un allenatore preparato e di indiscusse capacità tecniche tattiche. Gli rimangono soltanto quattro giorni cercare di aggiustare il «giocattolo» Savona. I giocatori credono ancora di poter raggiungere la Vogherese, il probabile mister ha grande voglia di fare bene.

Corrado Orcino si è messo in un angolo e mentre Zunino è alla porta, la società ha deciso di continuare avvalersi della collaborazione dell'ex tecnico per le giovanili.

Roberto Pizzorno

INTERVISTA

L'addio dell'allenatore

Per Corrado Orcino quella di ieri stata una giornata particolare. Dopo tre anni consecutivi non è sceso in campo al «Bacigalupo» per dirigere l'allenamento dei suoi ragazzi. Nonostante tutto appare sereno e pacato. Ha voglia di parlare del suo Savona. Dice l'ormai ex allenatore biancoblù: «Ho dato tutto per questa società. E se sono arrivato ad una rottura l'ho fatto per il bene della squadra. Credo che il Savona abbia tutte le credenziali per tentare ancora di vincere questo campionato. Basta crederci: sei punti di distacco dalla Vogherese si potrebbero ancora recuperare. Lo scrollone? Era inevitabile. Non mi sento comunque colpevole di nulla. Oltre ad essere un giocatore e ora anche ex tecnico, sono sostanzialmente un «tifoso» biancoblù». E domenica? piacerebbe andare al "Bacigalupo" per l'incontro con la Sarzanese. Ma non credo che ci andrò. Voglio ringraziare tutti gli ultras biancoblù, per la stima che mi hanno dato in questi anni. Auguro al Savona di poter centrare l'obiettivo della C2». [r. p.]

I giocatori biancoblù? Sorpresi, ma non troppo

. Volti scuri, ieri, alla ripresa degli allenamenti. I giocatori del Savona si sono presentati alla spicciolata, attorno alle 16,45, per iniziare la preparazione in vista della prossima sfida interna con la Sarzanese. Uno dei primi ad arrivare allo stadio è Paolo Viviani. Il portiere biancoblù nulla della decisione della società di accettare le dimissioni di Orcino e di affidare al contempo l'incarico a Miro Zunino, il quale dovrebbe prendere in consegna le redini della squadra.

Dice Viviani: «Tutto quello che so l'ho letto sui giornali. Comunque, tutti convinti di poter sperare nel traguardo della C2. L'importante è vincere domenica con la Sarzanese. E poi, dimentichiamo che dobbiamo difendere l'onore della società».

Vittorio Chicchiarelli è più esplicito: «Se Orcino ha dato nuovamente le dimissioni avrà avuto i suoi buoni motivi. Ultimamente il mister mi sembrava abbastanza demotivato. Si è comunque mostrato un vero uomo. Non più a gestire il gruppo e quindi ha voluto dare scrollone all'interno. Personalmente nella C2 ci do ancora. Ci sono ancora in palio punti e può succedere di tutto. Mollare ora sarebbe pazzia».

Era presente al «Bacigalupo» anche Marco Ferraris. L'ex bomber della Massese non si è ancora ripreso dall'infortunio. Ha detto Ferraris: «Orcino? Se non c'è più avrà avuto le sue ragioni. Ora dobbiamo ritrovare noi stessi, recuperare stimoli e carica agonistica per cercare di rosicchiare i sei punti di vantaggio che ha attualmente la Vogherese».

E' una impresa ancora possibile? Difficile dirlo. Comunque, è necessario crederci, dimostrare con i risultati di voler restare agganciati al treno che della promozione. Fra l'altro, domenica, la Vogherese giocherà a Rapallo, contro una squadra che getterà il cuore oltre l'ostacolo per riportarsi in zona primato. [r. p.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Regionali di corsa campestre Tutti i vincitori di Cairo

Si è svolto fine settimana il campionato regionale individuale di corsa campestre. Questi i vincitori. Gare sulla distanza di 4 km, junior femminile: Luisa Palagi (Trionfo Ligure), femminile: Carla Mollero (Trionfo Ligure), junior maschile: Andrea Bifulco (Cus Genova), senior maschile: Vincenzo Zandonella (Cus Genova). Senior femminile 6 km: Elena Ri- (Cus Genova), senior maschile 10 km: Corrado Bado (Maurina Imperia). [m. no.]

BASKET

Campionato provinciale Csi Luca Scotti miglior marcatore

disputata la seconda giornata del campionato provinciale amatori basket organizzato dal Csi. Questi i risultati: Boilers Savona-Ristorante La Torre Spotorno 81-66; Basket Lovers-Finale Basket Club 66-49; Juvenilia Varazze-Area Consult Sim 42-69. Classifica: Area Consult e Lovers Savona p. ; Boilers Savona e Finale Club 2; Juvenilia e La Torre Spotorno . Miglior marcatore giornata è Luca Scotti dei Boilers con 30 punti.

[m. no.]

CALCIO

Holiday e Tipograf in nel trofeo «Imparata»

Prosegue senza soste il trofeo «Imparata» di calcio a sette con la disputa della seconda giornata del girone di ritorno. Girone A: Amnu-Coop Tipograf 1-4; Pizzeria Holiday-Coop Sabazia 8-5; Conca Verde-Pilotti & Ramelli 2-1. Ha riposato Trattoria Marietta. Classifica: Holiday p. 13; Tipograf 11; Conca Verde 9; Pilotti & Ramelli 7; Sabazia 6; Marietta 5; Amnu 3. Girone B: Autostar Varazze-Intercasa 2-7; Ditta Parisella-I Nipoti di O 7-2; Cll-Ghidella Arredostil 0-3. Classifica: Parisella p. 14; Intercasa 10; Cll e Arredostil 8; I Nipoti di O 2; Autostar 0.

[m. no.]

BOXE

Raduno pugilistico a Loano sfilata di moda intima

Si svolgeranno sabato 13 febbraio nel Palasport Loano gli Internazionali d'Italia di Boxe Tailandese (kickboxing e Savate). La manifestazione organizzata in collaborazione tra il Comune della cittadina rivierasca e il Kickboxing Savate Loano prevede alle ore 15 il campionato italiano Savate assalto alle 21 un incontro Italia-Svizzera di boxe tailandese, il campionato italiano professionisti kickboxing e per concludere una sfilata di moda intima.

[m. no.]

CALCIO A 5

Deltaplano e parapendio in ra Spotorno

Si svolgerà nel fine settimana la sesta edizione del trofeo «Fersini» di volo libero aperta a deltaplanisti e parapendisti. La organizzata dal Para e Delta Club Savona si disputerà sulle alture alle spalle di Spotorno e l'atterraggio previsto sulla spiaggia antistante il centro del paese.

[m. no.]

Promozione maschile: nel girone svetta l'Alcione Rapallo

Imperia regina del basket e l'Albenga risale la china

I due gironi del campionato Promozione maschile di basket hanno archiviato la terza di ritorno. Finora, solo una squadra può rivendicare di avere già in tasca il passaporto per i playoff, ai quali parteciperanno sei sodalizi, tre per raggruppamento. E' l'Imperia di Fuoglio, autentica dominatrice del girone A visto che dopo tredici gare è ancora imbattuta.

Gli imperiesi, che sabato si sono imposti sul parquet di Pagli, non temono rivali e salvo clamorose sorprese (l'Asso Savona insegna) approderanno la prossima stagione in D. «Andiamoci cauti - ribatte però il vicepresidente Chiaravalli - perché nei playoff tutto può ancora accadere. Certo, riusciremo a mantenere questa concentrazione difficilmente falliremo l'accesso alla categoria superiore».

Un posto per il girone finale sembra prenotato anche dal Cogoleto, anche alla luce della convincente prova di domenica contro l'Asso. E le savonesi? Difficile sentenze: sicuro in queste ultime settimane Maremola e Albenga hanno visto salire le loro quotazioni. La squadra ingauna occupa adesso solitaria il terzo posto in graduatoria, ma questo non illude il trainer Marco Munerol: «Da due anni stiamo ottenendo buoni risultati. Anche sabato, contro il Rivarolo, la squadra ha giocato al meglio. I playoff non sono comunque un'ossessione, anche se a questo punto Serenno sciocco non farci un pensierino».

Analogo discorso per il Maremola Pietra: «La partita di sabato scorso - attacca il trainer Umberto Buscaglia - rispecchia il carattere della squadra: dopo un primo tempo insufficiente i ragazzi hanno preso coscienza dei loro battendo così un ostico Granarolo».

Più difficile sciogliere la matassa del girone B. Qui, infatti, almeno cinque squadre in grado di lottare per l'accesso ai playoff: Alcione Rapallo (al comando della classifica); Tigullio, M. F. Genova, Sestri Levante e Pontremoli (domenica queste ultime due formazioni si affronteranno in uno scontro diretto che promette scintille). Il livello del girone appare buono ma sono in molti a ritenerlo inferiore a quello ponentino. Solo i playoff potranno sciogliere questo dubbio. A proposito: quest'anno il girone finale inizierà subito dopo il regular season, senza quell'intervallo di tempo di oltre un mese della passata stagione.

Discorso diverso per la Promozione femminile: i due gironi, ridotti a cinque squadre, sono l'eloquente testimonianza di quanto, almeno a livello regionale, il basket rosa deve ancora lottare per conquistarsi una posizione più dignitosa. Sul piano del gioco e soprattutto su quello dei risultati il girone A è caratterizzato dal dominio dell'Ospedaletti (a punteggio pieno dopo dodici partite) seguito, ma ben sei lunghezze di ritardo, dall'Albatros Alassio. Per il terzo posto utile all'ammissione ai playoff sembra candidato il Finale: «Sarà una lotta fino all'ultima giornata - dichiara l'allenatrice Raffaella Piccardo - anche perché il Maremola non ci concederà tregua».

Nel girone B sono al comando Athletic Genova e Lavagna, mai al sicuro da possibili brutte nella fase calda stagione. Tutto deciso anche per il posto, che appartiene al Cairo. [g. c.]

Sono nella fase calda i tornei di

Primi acuti nei campionati regionali di volley, al giro di boa

Fuga di Lavagna e Maurina

In C2 maschile cade il Carcare, che cede il primato agli spezzini. Tra le donne le imperiesi vincono il derby col Brianteo. In D svettano anche Arenzano e Sestri

Come nei periodi crisi i ricchi (in questo caso i club di alta classifica) stanno sempre meglio, mentre i poveri (le squadre in odore di retrocessione) sempre peggio. I campionati regionali di volley (serie C2 e D) si avvicinano metà percorso; qualcuno, come il di femminile l'ha già superata.

C2 maschile. alla Pallavolo Carcare trasferta in quel di Genova: l'Igo in grande spolvero castiga i savonesi e regala il primato solitario allo Spezia che esce vincitore dallo scontro all'ultimo sangue con il Volley Chiavari. In coda si fa disperata la situazione per Fiamma Genova e Pro Recco.

Risultati (nona di andata): Spezia-Chiavari 3-2; Molinari Spezia-Don Bosco Genova 3-0; Igo Genova-Carcare 3-0; Levanto-Fiamma Genova 3-2; Vivai Gaggero Lavagna-Pro Recco 3-0. Classifica: Spezia p. 16; Chiavari e Carcare 14; Igo Genova 12; Levanto e Gaggero Lavagna 10; Don Bosco Genova 6; Molinari 4; Pro Recco e Fiamma Genova 2.

femminile. superderby imperiese che in palio punti decisivi per la promozione ai nazionali è andato dopo aspra battaglia alla Maurina Imperia. Il Brianteo Mobili per in sol colpo primato e tranquillità: alle spalle si fa pericoloso Varazze di Canestro, che ha offerto un'eloquente prova forza sul parquet del forte Ceparana. Nelle retrovie non mesce a schiodarsi da quota zero Le Oasi Melese.

Risultati (decima di andata): Annamode Sanremo-Carcare 3-1; Ceparana-Varazze 0-3; Maurina Imperia-Brianteo Mobilio Imperia 3-1; Chiavari 90-Vbc Savona 0-3; Av Bisagno-Don Bosco Genova 3-0; Le Oasi Melese-Iplom Serivia 1-3. Classifica: Maurina p. 18; Brian 16; Varazze 14; Vbc Savona, Ceparana e Bisagno 12; Annamode 8; Don Bosco 6; Carcare 4; Le Oasi 0.

D maschile. L'Us Lavagna inizia fuga solitaria grazie al capitombolo del Fontanabuona in casa di un Villetta Genova in grande rimonta. Alle spalle delle migliori si fa largo il Bianco Sport Albenga.

Risultati (ottava di andata): Villetta Genova-Fontabuona 3-1; Bianco Sport-Cffs Cogoleto 3-1; Sport Club Ventimiglia-Cv Sestri 1-3; Primizie Ceparana-Us Lavagna 2-3; Cus Genova-Avis Ameglia 1-3. Classifica: Us Lavagna p. 14; Fontanabuona e Ameglia 12; Sport Club 10; Villetta 8; Cogoleto 6; Sport , Primizie, Cv Sestri e Cus Genova 4.

D femminile. Il girone B, quello Levante, ha riposato. girone A il big match tra Arenzano ed Albisola ha mantenuto le promesse: decisione in favore d arenzanesi solo al tie break.

Risultati (prima di ritorno): Arenzano-Oxy Albisola 3-2; Cv Sestri Ponente-Il Gabbiano Andora 3-1; Albatros Ceriale-Loano 3-1; Bianco Sport Albenga-Masone 1-3. Classifica: Cv Sestri e Arenzano p. 18; Albisola 16; Masone 14; Gabbiano e Albatros 10; Bianco Sport 6; Quiliano 4; Loano e Sabazia Vado 2. [d. s.]

Il club biancorosso insegue l'asso magiaro, finalista Coppa Len

La Rari sulle tracce di Benedek

E stasera il Recco deve vincere a Brescia

Le strade di Savona Recco si incrociano anche in Ungheria. Il rimpianto Rari Nantes Savona per aver dovuto cedere gli onori della ribalta europea ai rivali del Golfo Paradiso è stata dalla notizie provenienti da Budapest. Uno dei giustizieri della Pro Recco stato Tibor Benedek (4 reti), candidato ad indossare quanto prima la calottina biancorossa.

Il giocatore, nonostante la giovane età (nato nel 1972), è il leader dell'Ujpest, è nel giro della nazionale maggiore dal 1988, ha segnato 22 reti a Barcellona, è il capocannoniere del Len Trophy. Mancino, dotato di tiro e potente, velocissimo (ha rubato palla Temellini), prediligo schierarsi al vertice dello schieramento offensivo ma non disdegna le incursioni a destra dove può sfruttare meglio le sue caratteristiche. Domenica pomeriggio tutti i dirigenti ungheresi presenti alla finale del Len Trophy mostravano di essere perfettamente informati sulle trattative.

Il più preoccupato era Gyorgi Horkay, allenatore della nazionale ungherese fresco di nomina. Il partito capitanato da Gyongyoesi ha finalmente vinto la guerra con il vecchio Konrad ed ha ottenuto cambio di direzione tecnica e di mentalità. L'Ungheria che Horkay allestendo intorno al giocatore della Pro Recco, punta a vincere la medaglia d'oro ad Atlanta nel '96, per questo ha rinnovato drasticamente i quadri, puntando sui giovani.

Il mancino dell'Ujpest è un punto fermo della nazionale magiara: «Che Benedek sia nel mirino Savona notorio. I dirigenti italiani sono già partiti alla carica, però noi cercheremo di non farlo partire perché la nazionale deve contare almeno in maggioranza giocatori che risiedono in Ungheria».

Il papà Gyongyoesi, Andras Senior, si fa interprete pensieri di Benedek: «Vuole vincere questo trofeo europeo e il campionato con l'Ujpest, poi vuole finire l'Università. Nella prossima stagione non si muoverà da Budapest, in seguito vedrà». poi il volesse soluzione temporanea c'è sempre l'altro mancino dell'Ujpest, Tamas Dala (4 reti nella finale), che è del 1968 ed ha un tiro potente e preciso quanto quello di Benedek. Se il Savona pensa agli acquisti, Recco si preoccupa per la trasferta di Milano. Stasera alla piscina Saini (ore 20,30, arbitri Clara e Coppola) il team biancoceleste (p. 7) deve battere il Brescia (p. 4) se vuole compromettere anche l'altro traguardo stagionale, l'entrata nel play off. Il guaio è che Vio accusa disturbi seri all'occhio sinistro. E' pronto il portiere di riserva Roberto Liccardo, classe 1976. [d. s.]

Il Tour Méditerranéen ha aperto ieri la stagione ciclistica internazionale

Chiappucci in ritardo a Sanremo

Nella crono a squadre vince la Castorama

Claudio Chiappucci tra i protagonisti

SANREMO. Sanremo, ieri mattina, ha fatto da palcoscenico al primo atto della grande stagione ciclistica internazionale: stata sede di partenza (inedita, trattandosi di una corsa francese) 20° «Tour Mediterranéen», un cronoprologo a squadre che ha portato i venti schieramenti in gara dal piazzale del casino al campo golf. In tutto 11 chilometri metri, prevalentemente in salita, interessanti sul piano tecnico, seguiti da un buon pubblico nonostante l'orario e il tempo brutto. Ha vinto la squadra francese della Castorama, capeggiata da Gilles Delion, che, nelle sue fila, contava anche Dominique Arnould, già campione del mondo di ciclocross.

Un successo che è servito, soprattutto, ad assegnare la maglia di leader della corsa, senza effetti sulla classifica. Così alcuni big, come Chiappucci o Argentin, hanno risparmiato le forze, spingendo al massimo e arrivando al traguardo po' dai compagni (il tempo veniva conteggiato sul quarto arrivato di ogni squadra). In crisi, invece, è andato il sovietico Abdujaparov: il distacco all'arrivo non è solo per scelta tattica. La gara vera è iniziata, poi, nel primo pomeriggio, la tappa Mentone-Saint Laurent Var (68 km). Il «Tour Mediterranéen», l'ex Midi Libre, si concluderà domenica a Marsiglia dopo tappe.

Ha introdotto una grande primavera di ciclismo in Riviera. Mercoledì 27 si disputerà il 30° Trofeo Laigueglia; il giorno dopo la prima Montecarlo-Alassio per professionisti. Quindi, il 20 marzo, la Milano-Sanremo. Quasi certamente neppure quest'anno l'arrivo della «classicissima» tornerà in via Roma. La soluzione verrebbe bocciata per problemi di viabilità. [b. m.]

il PRIMO PREZZO

CAMPIONE DI RISPARMIO

ECCO ALCUNI ESEMPI

OLIO SEMI VARI LT 1	990	FARINA BIANCA 00 Kg 1	550	CARTA IGIENICA 10 ROTOLI	2.450
OLIO OLIVA LT 1	3.940	SALE FINO O GROSSO Kg 1	250	ROTOLO CUCINA DA 2	890
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA LT 1	4.840	SAVOIARDI gr 400	1.400 al Kg L. 3.720	CANDEGGINA LT 2	940
POLPA POMODORO gr 400	640 al Kg L. 1.600	GRISSINI STIRATI gr 400	980 al Kg L. 2.450	DETERSIVO LAVATRICE Kg 4	6.700
PASSATA POMODORO gr 700	780 al Kg L. 1.110	CRACKERS gr 750	1.940 al Kg L. 2.580	LIQUIDO PIATTI LT 1,5	1.840
POMODORI PELATI gr 240	340 al Kg L. 1.410	BOCCONCINI GATTO gr 400	680 al Kg L. 1.700	AMMORBIDENTE LT 2	2.140
FAGIOLI BORLOTTI gr 240	490 al Kg L. 2.040	BOCCONI CANE Kg 1,25	1.450	ALLUMINIO ROTOLO mt 30	2.940
PISELLI MEDI gr 240	490 al Kg L. 2.040	VINO BIANCO O ROSSO BRIC LT 1	990	PELLICOLA ROTOLO mt [illegible]	1.980
CONFETTURA gr 400	1.450 al Kg L. 3.620	BIRRA VAP cl 66	890 al lt L. 1.348	DENTIFRICIO ml 75	940
PESCHE SCIROPPATE gr 800	1.340 al Kg L. 1.670	GRAPPA LT 1	7.500	SAPONETTE BAGNO gr 125 x 3	990
TONNO gr 80 x 3	1.980 al Kg L. 8.250	BRANDY ml 700	5.980 al lt L. 8.540	BAGNO SCHIUMA Kg 2	3.980
CAFFE' gr 250	1.680	WODKA ALLA FRUTTA ml 700	7.950 al lt L. 11.350	SHAMPOO LT 1	1.950
PASTA SEMOLA GRANO DURO gr 500	570	WHISKY ml 700	6.950 al lt L. 9.930	PANNOLINI BAMBINI UNISEX	11.400

CARATTERI PBM

OFFERTE VALIDE DAL 29 [illegible]NNAIO AL 13 FEBBRA[illegible] 1993 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VERZANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

1933 1993
Milano GIOIELLERIA
Da tre generazioni Gioiellieri in Borgomanero

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 10 Febbraio 1993 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

1933 1993
Milano GIOIELLERIA
Da tre generazioni Gioiellieri in Borgomanero

Fra le vittime della nebbia sull'autostrada To-Mi un giovane tecnico dell'Enel

Strage, uno dei morti è novarese

Aveva 35 anni ed era padre di due bambini. Abitava a Novara, ma [illegible] da poco trasferito a Domodossola Esperto in teletrasmissioni, stava andando [illegible] Torino. Altri feriti di Novara ricoverati negli ospedali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

C'è un [illegible] fra le vittime dell'autostrada. E' Paolo Zappa, 35 anni, tecnico dell'Enel esperto [illegible] teletrasmissioni. Si trovava a bordo di un'auto [illegible] servizio e stava recandosi a Torino quando [illegible] rimasto coinvolto [illegible] maxi tamponamento avvenuto fra Carisio [illegible] Santhià. Zappa era [illegible] trasferito [illegible] poco alla sede Enel di Domodossola ma abitava ancora a Novara in via Europa, [illegible]. Lascia la moglie Rosalia Dabbene e due figli giovanissimi: Enrica di 5 anni e Dario che [illegible] ne ha compiuti due.

Fino a ieri sera si sapeva di altri tre novaresi coinvolti nel groviglio dell'autostrada: Mario Pintorieri, [illegible] anni, è il più grave ed è ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale di Ver[illegible]. Gli altri sono Giuseppe Carlucci, 46 anni, di Cavallirio, ricoverato a Biella e Alberto Casella, 32 [illegible] di Novara.

Il grave tamponamento dell'autostrada ha mobilitato i [illegible] corritori anche di Novara. A causa della nebbia non si è potuto alzare dall'ospedale l'elicottero [illegible], [illegible] non si è voluto rinunciare alla presenza [illegible] medico rianimatore e del personale specializzato [illegible] normalmente compone l'equipaggio dell'eliambulanza. Per [illegible] sul luogo del terribile tamponamento, medico e collaboratori sono saliti su un'autoambulanza. Alla volta [illegible] luogo del grande tamponamento [illegible] partite anche altre tre ambulanze della CRI di Novara assieme ai mezzi dei vigili del fuoco. Ma arrivare nella zona non è stato facile. I soccorritori hanno visto donne e bambini bruciati e, particolare raccapricciante, un carro funebre in fiamme. E nel rogo è rimasta bruciata la salma che stava portando. L'emergenza-nebbia è scattata pure nel Novarese con parecchi tamponamenti. Anche un'autoambulanza [illegible] coinvolta in uno di questi sulla statale «32» nei pressi di Momo. L'autista e il barelliere sono rimasti feriti. Stavano andando a portare [illegible] e invece [illegible] stato necessario soccorrere loro. Per fortuna nessuno dei due ha riportato ferite gravi, così come è successo alla maggior parte delle [illegible] persone rimaste coinvolte nella lunga serie di tamponamenti che a un certo punto ha provocato [illegible] blocco della statale.

Dalle nove del mattino fino a quasi mezzogiorno, in particolare sul famigerato «bisciones» di Oleggio, sembrava di essere a un autoscontro. A un certo punto un grosso Tir si è scontrato con una vettura ed è finito di traverso sulla sede stradale. Ed [illegible] quel punto [illegible] traffico [illegible] interrotto. La circolazione [illegible] rimasta bloccata per [illegible] un'ora e [illegible]. Si [illegible] formate code lunghe chilometri [illegible] polizia stradale, carabinieri e vigili del fuoco si davano un [illegible] fare per evitare ulteriori danni.

Ieri è [illegible] l'unità [illegible] della prefettura di Novara. Resterà in attività anche oggi per coordinare gli interventi.

La chiusura dell'autostrada Milano-Torino ha riversato nelle vie cittadine un grande flusso di veicoli commerciali che ha messo sotto pressione i vigili urbani [illegible] ha [illegible] il traffico con grandi intasamenti specie sul viale Giulio Cesare.

Marcello Sanzo
[illegible]TRI SERVIZI A PAGINA 40

Il groviglio di auto sulla Torino-Milano. Un telo ricopre il corpo del novarese Paolo Zappa. Nel riquadro la vittima

Intervento dei carabinieri nel Novarese

Arrestato, rubava gettoni telefonici

NOVARA. Un'importante operazione anti-microcriminalità è stata messa [illegible] punto la notte scorsa dai [illegible]binieri su tutto il territorio provinciale.

A cadere nella rete tesa dalle forze dell'ordine [illegible] complessivamente cinque per[illegible], tutti elementi [illegible] nuovi a simili esperienze.

Per aver scassinato una cabi[illegible] telefonica di via Sempione ad Arona [illegible] arrestato un disoccupato di 26 anni, Alessandro Di Nunzio, residente a Lesa, celibe.

I carabinieri hanno lo hanno bloccato [illegible] in [illegible]no monetine e gettoni telefonici per un valore complessivo di 50 mila lire.

Pare che [illegible] Di Nunzio fosse [illegible] vero e proprio esperto nello scasso delle cabine Sip.

A Galliate invece è stato tratto in arresto Gianfranco Ventura, [illegible] anni, residente nella cittadina del novarese.

E' stato sorpreso in flagranza di furto e danneggiamenti ai danni di una Fiat Uno [illegible] proprietà di Antonietta Faiella [illegible] Castano Primo. Nel nord della provincia, a Domodossola, Gerardo Bionda, 30 anni, tossicodipendente, residente a Villadossola è stato bloccato per flagranza di spaccio [illegible] stupefacenti.

Sempre per problemi legati [illegible] commercio illegale [illegible] droga, e precisamente [illegible] eroina, ad Omegna è stato arrestato un ventottenne, Marco Pecora.

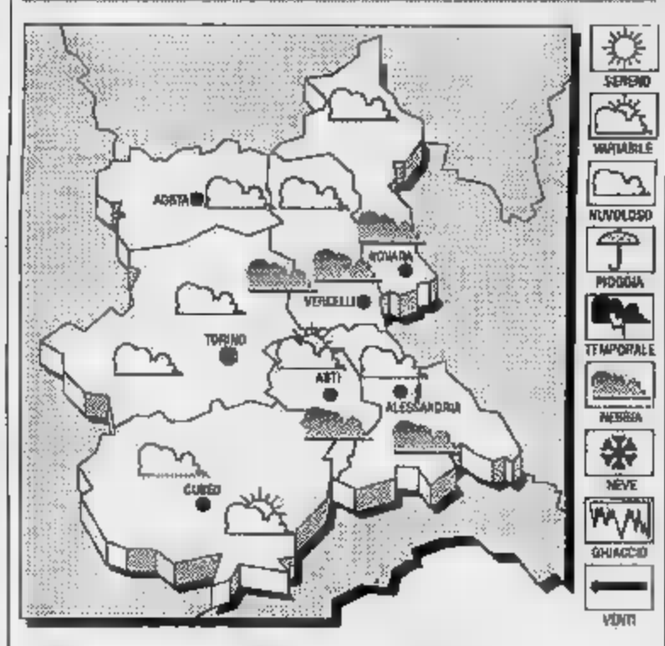
Il giovane, dopo aver opposto resistenza [illegible] una perquisizione attuata dai militari, veniva trova[illegible] in possesso di alcune dosi di polvere bianca.

Sempre in Ossola, [illegible] Crevoladossola, il nucleo operativo dei carabinieri di Domodossola in [illegible] di un ordine [illegible] custodia cautelare emanato dal Gip di Verbania, hanno arrestato anche Domenico De Lucia, [illegible] anni.

Il disoccupato è di origine tedesca e attualmente risiedeva [illegible] Crevoladossola.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] P[illegible]TO [illegible] D[illegible]. Nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa con possibilità di deboli e sporadiche precipitazioni.
VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia estese e persistenti.
VENTI. Deboli orientali.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE T[illegible] [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 10; min: 6; media: 7
[illegible]
Max: 8; min: -2; media: 4
[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 6; Asti 6; Alessandria 11; Cuneo 8,5; Aosta 12; Vercelli 8.

Storia del Piemonte a fumetti

Susa, crocevia dei commerci

SUSA, la Segusio dei celtoliguri, esibiva fieramente marmi, palazzi, teatri, piazze [illegible] botteghe ben fornite quando Torino aveva ancora i tetti di paglia. Una città vivace ricca di commerci. Merito della sua posizione, all'ingresso della valle che portava oltre il confi[illegible] delle Alpi. E merito [illegible] governanti, montanari che non disdegnavano guerre [illegible] schermaglie, ma sapevano farsi rispettare anche e soprattutto come esattori. A loro [illegible] deve, se [illegible] l'invenzione, il perfezionamento [illegible] dogane, barriere che l'Europa del Duemila va eliminando.

Di là, nell'imbuto della valle guardata a vista [illegible] castellieri e sentinelle, non passava convoglio, mandria o gregge che non pagasse un pedaggio per salire al Monginevro o al Moncenisio e viceversa. E le [illegible] dei signori delle Alpi Occidentali si rimpinguavano. Prima quelle di Donno, poi quelle di suo [illegible]glio Marco Giulio Cozio, il più [illegible] della dinastia. Buon combattente, era un trascinatore, ma anche un abile diplomatico. I sudditi lo [illegible] [illegible] lo rispettavano.

Gli è stato dedicato un [illegible]mento nobilissimo e unico: non una statua, [illegible] un palazzo o una piazza, ma [illegible] suo nome al tratto delle Alpi compreso fra le Marittime e [illegible] Graie. Sono le Cozie [illegible] si estendono dal Colle della Maddalena al Moncenisio comprendendo il massiccio del Monviso [illegible] cui nasce [illegible] Po. (Elencare il nome della Alpi in senso orario, dalle Marittime alle Giulie, era stato un tormentone [illegible] generazioni [illegible] scolari, finché qualcuno [illegible] venuto in loro aiuto con un espediente mnemonico: la frase «ma-con-gran-pe-na-le-re-ca-giù»).

Ovviamente, c'è [illegible] chi [illegible] ne voleva sapere [illegible] pagare pedaggi a re Cozio o ai suoi eredi. Gli eserciti nemici di Segusio, per esempio. Attraverso la valle, oggi percorsa dalle schiere dei pendolari, sono passati galli e longobardi, franchi [illegible] saraceni, lasciando scie di [illegible] [illegible] distruzione. [illegible] via era nota da secoli. La utilizzò anche Annibale [illegible] marciare [illegible] Roma, portandosi quella formidabile macchina da guerra che [illegible] rivelarono gli elefanti, animali sconosciuti [illegible] legionari.

Cozio tenò di resistere anche allo strapotere [illegible] Roma. Una resistenza contro un avversario troppo più forte, pagata con insuccessi bellici e perdite di vite [illegible]. Sicché saggiamente [illegible] cettò la pace di Augusto, che lo lasciò [illegible] capo della sua gente. Cozio [illegible] ricambiò la generosità, elevandogli quell'arco che [illegible] ancora oggi [illegible] dei simboli di Susa [illegible].

Renato Romanelli

Buona ***Fiesta*** *a tutti!*
Serie limitata ed esclusiva
a **L. 11.900.000** chiavi in mano.
COMPRESI
- lunotto termico
- tergilavalunotto posteriore
- vetri atermici
- volante [illegible] design
- ruote 155/70/13"

solo da:
nova Ford

Ford QUALITA' [illegible] AZIONE
CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI E MEZZI COMMERCIALI PER NOVARA E [illegible]
VIA VERUANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959

Si smantella la fabbrica dove fu girato il film «La classe operaia va in paradiso»

La Falconi abbandona Novara

Da oggi si iniziano le operazioni di smontaggio dell'azienda di ascensori. La produzione trasferita a Cernusco sul Naviglio. Gli ultimi operai rimasti raggiungeranno il posto di lavoro in pullman

NOSTRO SERVIZIO

La classe operaia stavolta va davvero a Cernusco. Alla Falconi si iniziano oggi le operazioni di smontaggio dei macchinari che, nel giro di due settimane, verranno trasferiti nello stabilimento di Cernusco sul Naviglio, alla centrale della Brianza.

Dopo anni di Falconi finisce dunque l'attività: fondata nel 1895, l'azienda fu la prima in Italia a costruire ascensori e produsse il primo prototipo ad acqua. Nel giro di trentina d'anni lo stabilimento divenne il più importante nel settore a livello nazionale, finché venne rilevato da un imprenditore svizzero-tedesco, l'ingegner Fleury.

L'evoluzione della Falconi continuò nel dopoguerra, la concorrenza italiana cominciava a diventare sempre più agguerrita e far perdere progressivamente quote di mercato all'azienda novarese, che giunse anche al fallimento.

Ripresa e rilievo di grande notorietà nel 1971, quando il regista Elio Petri scelse proprio la fabbrica «storica» di Novara per girarvi «La classe operaia va in Paradiso». Interpretato da Gian Maria Volonté e Mariangela Melato, il film che fece conoscere in tutta Italia gli ascensori novaresi.

«Mi ricordo bene quel periodo - dice Primo Clerici, del consiglio di fabbrica - era stato girato in via Gnifetti, perché allora si trovavano lì i reparti di tornerìa».

La storia recente dello stabilimento è decisamente meno prestigiosa: nel 1984 viene rilevato dalla Otis, la multinazionale americana degli ascensori, che però nel febbraio dell'anno scorso cede alla Novoil l'intero settore oleodinamico e l'area su cui sorge lo stabilimento. E' il segnale che la multinazionale intende restare a Novara: nel frattempo la Falconi è passata da oltre migliaio di dipendenti a 110, ed altri ancora se ne andranno, fino a restare ai 96 attuali. Per gli addetti ed i macchinari scattano oggi gli ultimi giorni nello stabilimento di via Biandrate: le macchine verranno smontate e trasferite tutte quante a Cernusco, dove già lavorano 450 dipendenti.

«Da cinque anni ormai eravamo ridotti a centro servizi per la diciotto filiali del gruppo - dice Pierangelo Dondi, del Consiglio di Fabbrica - ed ormai ci limitavamo ai pezzi di ricambio. A Novara sono rimasti quattro reparti, magazzino, macchine, reparto elettrico ed il montaggio. Smonteremo tutto e lo porteremo vicino a Milano».

Paradossalmente, lo stabilimento ha segnato per la storia operaia della città punto di riferimento per tanti anni, i locali del consiglio di fabbrica sono stati i primi ad essere svuotati per il trasloco. «I lavoratori novaresi andranno a Cernusco con un pullman pagato dall'azienda, e con degli orari che in qualche modo li facilitare. Abbiamo ottenuto - dicono i sindacalisti Amedeo e Lorenzo Pegreffi - l'inizio dell'attività per le otto, con mezz'ora di pausa a mezzogiorno ed il termine del lavoro alle 16.30, in modo da consentire il rientro a Novara entro le 18-18.30. Il venerdì l'uscita è alle sedici».

I lavoratori è stata corrisposta anche una tantum» di mila lire che copre il disagio che dovranno affrontare per due anni. Questo è il periodo che copre il contratto, poi tutto dovrà essere ridiscusso. Restano ancora irrisolti due problemi: quanti dipendenti passeranno alla Novoil e che cosa ne sarà del capannone che la Falconi ha. «Alla Novoil - rispondono i sindacalisti - dovrebbe passare una decina di lavoratori, ma su questo non c'è ancora nessuna decisione ufficiale. Così come sulla destinazione dei capannoni».

La «classe operaia» completerà il trasloco a Cernusco entro la fine di per Novara, dipendenti e sindacalisti, non significa solo la cancellazione di un pezzo significativo della storia città, ma anche un sensibile danno economico che si riflette sull'indotto metalmeccanico, delle spedizioni, delle forniture di aziendali e dei servizi di vigilanza.

Marcello Giordani

Gian Maria Volonté e Mariangela Melato in «La classe operaia va in paradiso». A destra l'esterno della Falconi

IN BREVE

NOVARA

Piero De Garzarolli al Rotaract

Piero De Garzarolli, inviato speciale de «La Stampa», sarà l'ospite di domani sera del Rotaract, che ha organizzato un intermeeting con il Rotary club Novara. Tema della serata (ore 20, albergo Italia), «Cosa dicono e pensano all'estero di noi italiani». De Garzarolli è autore del libro «Che cosa dicono di noi».

NOVARA

Reclami telefonici, sistema di conciliazione

Gli utenti della Sip potranno ricorrere a procedure di conciliazione ed arbitrato in materia di reclami telefonici. In caso di contestazione la società telefonica, dopo aver presentato reclamo allo sportello della filiale e al «187» e in secondaria al «177», il cittadino può gratuitamente ricorrere alla Commissione di Conciliazione regionale composta da un rappresentante Sip e uno delle 12 associazioni dei consumatori firmatarie di un accordo apposito con la Sip. Nel caso in cui la decisione della Commissione non soddisfi l'utente, questo può rivolgersi a un arbitro nominato di accordo tra Sip e associazioni dei consumatori. Le spese sono a carico del soccombente. Per attivare la procedura sarà sufficiente compilare un modulo prestampato reperibile nelle filiali Sip o alle associazioni dei consumatori.

dell'Enaip inseriti in aziende

Stage aziendale per gli studenti del tecnico di sistemi a microprocessori dell'Enaip oleggese. L'inserimento durerà cento e il lavoro che verrà svolto sarà poi tema della tesi che i ragazzi preparanno per l'esame conclusivo del corso, a marzo. Le aziende che hanno dato la loro disponibilità e collaborazione sono nove: Elettronic Sistem di Momo, Sistel elettronica di Suno, Pan Elettric Elav di Cameri, Nuova Gie di Agrate, Imit Sistem di Varallo Pombia, Hoistraco Cressa, Selco e Elvi di Trontano. Già nel passato l'Enaip oleggese ha organizzato analoghe iniziative di stage aziendali con la duplice finalità di favorire l'inserimento dei propri studenti nel mondo del lavoro e di verificare le attuali esigenze del settore per poter impostare poi corsi di formazione più mirati e attenti alla realtà locale.

Record negativo di nascite nel

Il è chiuso con un primato negativo per la città di Arona: in tutto l'anno sono nati soltanto 96 bambini. Qualche confronto: nel le nascite furono esattamente il doppio (192), poi calarono progressivamente, ma restando sempre sopra quota 100 (102 il minimo, nell'87). Alla costante diminuzione della natalità, fa riscontro stabile decessi (189 nel '92, di cui 107 uomini e 82 donne) con un saldo naturale pesantemente negativo (-93).

Era ricoverata al Cto di Torino, 55 anni

E' morta la donna ustionata in

NOVARA. Non l'ha fatta. Giuse Bonetto Zampilli, 55 anni, è morta nella Divisione Grandi ustionati del Cto di Torino dopo una lotta durata dieci giorni. Il suo corpo, lacerato dalle ustioni, non ha reagito alle cure dei medici che fin dal primo minuto avevano avvertito: «Soltanto un miracolo potrà salvarla».

La donna era stata avvolta dalle fiamme nella sua abitazione mentre accendeva la stufa con un flacone d'alcol. Aveva cercato di spegnere il fuoco che le divorava la tuta poi, in un estremo tentativo di cercare salvezza, era corsa sul balcone di casa. Una vicina l'aveva vista: «Una scena infernale, subito per aiutarla e spegnere le fiamme sul corpo».

In aiuto della casalinga erano corsi in molti. Decine di chiamate arrivate a vigili del fuoco e ambulanze. Il soccorso immediato, però, non è servito a nulla. Giuse Zampilli era stata subito trasportata con un'autolettiga dei vigili del fuoco dal «Maggiore» al Cto con l'Elisoccorso.

Giuse Bonetto Zampilli, 55 anni

Accanto a lei, in questi giorni di disperazione, il marito Luciano e il figlio Paolo hanno cercato di essere forti. Nell'elegante casetta di via Locchi 16 a Novara, il loro cagnolino, hanno aspettato il miracolo che, purtroppo, non è arrivato.

[c. b.]

Alle 18 risponderà agli studenti che chiedono una sede definitiva per l'Università

Economia, assemblea con il sindaco

Un centinaio di firme al documento che chiede le dimissioni dei responsabili del Consorzio per lo sviluppo dell'ateneo novarese. Al dibattito di questa sera interverranno anche il preside della facoltà ed alcuni docenti

NOVARA. Sono già più di cento le firme raccolte dagli studenti di Economia e Commercio al documento che una settimana è affisso nella bacheca di via Costantino Porta. Tre fogli fitti fitti. Si lamenta la mancanza di una sede e i problemi che questa comporta: «L'impossibilità di creare gli istituti delle varie materie di insegnamento, fulcro dell'attività universitaria; la mancanza di aule studio più volte promesse ma mai rese disponibili; la mancanza di una fotocopiatrice per gli studenti; la dipendenza da una struttura privata che implica problemi relativi agli orari legati alla scuola sottostante; l'assenza di riscaldamento nel periodo natalizio; l'esistenza di un impianto elettrico sottodimensionato rispetto alle necessità».

Per questi motivi gli universitari chiedono che i responsabili del Consorzio, nella fattispecie il presidente Gaudenzio Cattaneo e il vicepresidente Antonio Malerba vengano allontanati da queste cariche prima della scadenza naturale del loro mandato per incompetenza nello svolgimento delle loro funzioni».

Il sindaco di Novara Malerba, venerdì già incontrato in Municipio alcuni promotori della protesta, ha mostrato sorpresa per le accuse e ha spiegato loro l'impegno di questi 15 mesi. E stasera alle 18 lo ribadirà nell'assemblea convocata dagli studenti di Economia e Commercio nell'aula 2, al secondo piano dell'edificio di Porta.

Saranno presenti, con il sindaco, il preside Daniele Ciravegna (solidale con gli studenti che sulla richiesta di dimissioni), il professor Luigi Meloccni (autore di uno studio sulla «soluzione-Perrona») e il professor Giovanni Portoso. «Abbiamo molte domande da fare - dice Stefano Anzuino - e vogliamo risposte precise. Prima però dovranno ascoltarci e vedere in condizioni stiamo studiando».

[c. b.]

L'aula dei computers. Gli studenti fanno notare che l'impianto elettrico è insufficiente per farli funzionare

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Mancano i parcheggi alla stazione

Sono una studentessa universitaria che ogni giorno da Milano utilizzando il Raggiungo la stazione di Novara la mia auto che in genere parcheggio in via Bovio, poiché è praticamente impossibile trovare uno spazio prima. Questa mattina, apparentemente fortunata, ho trovato uno spazio, vicino al sottopassaggio, in via Leonardo Vinci, prima due passaggi a livello, proprio di fronte all'ingresso della Sant'Andrea, dove ho sempre visto parcheggiate altre macchine.

Al mio ritorno l'amara sorpresa: sul lunotto c'era un bollettino postale intestato ai vigili per la somma di 60 mila lire (bella mazzata al borsellino una ventenne). Ho appurato il fatto di aver parcheggiato in divieto per cui non è la multa in sé.

Contesto invece che su quell'area non si possa proprio parcheggiare: la zona limitrofa la stazione, già al mattino presto, è invasa dalle dei pendolari, quindi ogni spazio è importante.

Si dovrebbe allora indicare a me e a tutti coloro che sono stati multati (ed parecchi) un'alternativa legale al parcheggio lungo il marciapiede di via Leonardo da Vinci che secondo me non intralcia la circolazione stradale di quella zona.

Elena Fachin, Cameri

Lettere affrancate in silenzio, perché?

Da qualche settimana chi si presenta agli sportelli dell'ufficio postale di via Tonazzi, ad Intra di Verbania, per spedire un espresso od una raccomandata, si vede restituire, senza parola alcuna, lettera o plico che siano, con uniti i francobolli occorrenti per l'affrancatura, affinché sia lui (l'utente) a metterli.

Il costo di un espresso riceve, sempre nel più assoluto mutismo, anche la striscetta gommata che ne porta la dicitura. Mi chiedo se il comportamento rientra in qualche nuova disposizione normativa, o se si , invece, dall'iniziativa personale dell'addetta allo sportello.

Lettera firmata, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.699
Orta: (0322) 911.900
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
(0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323)
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 49).334; **Oleggio:** 01.167; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Chiaburra*, p.zza Cavour 4, tel. 61.22.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle alle 12,30 e 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle 9, tel. 91.362.
Castelletto Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58.
Borgomanero: *Riva*, p. Garibaldi 32, tel. 0322/81.
Il Maurizio: *Comunale*, piazza Primo Maggio 5, 0322/96.212.
Oleggio: *Cammarani*, piazza Colla, tel. (0323) 20.506
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 76, tel. (0323) 556.342
Calabocci, via 18, tel. 70.178
Nobili, via 13, tel. (0324) 242.228
Pallanzeno: *Guerra*, via Casella 1, tel. (0324) 51 932
Mergozzo: *Pozzana*, via Sempione 32, tel. (0324) 80.123
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Cornioni 6, tel. 0323/84.00.77.
Armeno: *Negri*, via Cadorna, tel. 0322/90.01.08.
Stresa: *Quarna*, via Roma 28, tel. 32.01.39.

STATO CIVILE

GALLIATE

Giusy Natale

MORTI: Camisio

MATRIMONI: Franco Cascella Ida Falcone

SPOSERANNO: Francisco José Dos Santos Silva con Anna Charubin Francesco Anna con Ombretta Tirconi.

LUZZERO

Il Stefano Bovio, commerciante, Alessandra Passerini, studentessa; Franco Lalagliala, agente commercio, Susanna Tomasina, insegnante; Borella, muratore, Antonella Bernardini, cameriera; Alberto Aniceto, soffiatore Aeronautica e Claudia Gavinelli, impiegata.

VITE

Si riunisce lunedì prossimo, a palazzo Natta, il consiglio provinciale.

È deceduto l'

arch. Ugo Meloni

Maggiore di Artiglieria della riserva e Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Verbania. La famiglia lo annuncia a tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. I funerali avranno luogo a Verbania Intra partendo dall'abitazione in via Annibale Rosa n° 29, giovedì 11 alle ore 14,00.

— **Verbania**, 9 febbraio 1993.

L'amico **Alfonso Sacco** e famiglia partecipano al lutto dei familiari.

GLI APPUNTAMENTI

COMMERCIANTI

Scambi nella Comunità

«Gli scambi intracomunitari dall'1 gennaio 1993» è il tema di un incontro organizzato dalla Camera di commercio di Novara, che si terrà in via Avogadro domani, dalle 9,30. Il dibattito verrà ripetuto alle 15, a villa Fedora di Baveno. Per partecipare, tel. 0321/620.671 oppure 0323/922.054.

FOTOGRAFIA

Diapo sulla Nuova Zelanda

Roberto Mazzetta, del direttivo Cai di Novara, e del Fotocineclub novarese, è ospite domani alle sede del quartiere Nord, in via Fara a Novara, per proiezione di diapositive. Mazzetta presenterà alle 21 selezione di immagini della Nuova Zelanda.

CONCORSI

Racconti umoristici

C'è tempo fino al 28 maggio per partecipare al primo concorso letterario della Loco - Amici di Fara. Il concorso è articolato in due sezioni, adulti e ragazzi. Si dovranno inviare racconti umoristici, per un massimo di tre racconti per ogni autore, che dovranno essere dattiloscritti e non superiori alla lunghezza di una cartella. Le generalità dovranno essere specificate a parte. Gli elaborati dovranno essere inviati Pro loco «Amici di Fara», Casalpostale 28073, Fara Novarese.

MOBILIFICIO

Iniziative a Castellanza

«Chi fa, mostra della subfornitura», è il titolo della che s'inaugura domani al centro esposizioni di Castellanza. Fino a sabato docenti, esperti e dirigenti di imprese lombarde e italiane si confronteranno su temi di carattere economico, stamane, «Innovazione tecnologica», banche dati della Camera di commercio», alle «A chi serve la certificazione di qualità». Gli incontri saranno dedicati al «Ruolo delle aziende nella Cee», «Finanziamento nelle esportazioni», «Qualità e responsabilità nelle subforniture». Per informazioni tel. 0331-635.229.

E' PRIGIONIERO IN MEDIO ORIENTE?

Rievocato ■ «Mixer» il mistero dell'esperto in guerre elettroniche originario di Borgomanero

Il supertecnico scomparso nel nulla

La sua famiglia è una delle più antiche della città. Manca da casa dal settembre '90, la moglie ■■■ si arrende
Il ministro della Difesa: «Le indagini proseguono e per questo motivo non possiamo mettere tutto in piazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un esperto in guerre elettroniche oppure, più semplicemente un «G.E.». Uno dei cinquanta, forse sessanta, esistenti in Italia, tra militari in servizio o in congedo. ■ chiama Davide Cervia, ■■■■■■ originario di Borgomanero, dove la sua famiglia è una delle più antiche della città.

■ vicenda di Davide Cervia rappresenta uno dei casi più inquietanti di questa Italia dei misteri. Una storia con tanti punti oscuri. Chissà quando finirà, e soprattutto ■■■.

Di quando in quando, se ne riparla. Ha chiesto, l'altra sera, ■ conduttore Giovanni Minoli al ministro della Difesa Salvo Andò: «Ma, davvero, è stato fatto tutto per svelare questo mistero da guerra di spie?».

Andò ■■ risposto: ■■■ lo so. Forse esistono gravi interessi. Certo, bisogna andare fino in fondo». Minoli lo ha incalzato: «Ma lei, signor ministro, che cosa consiglia?».

La risposta: «Di non trattare un caso del genere con indifferenza burocratica».

■■■ senatrice della repubblica ha fornito una definizione forse esagerata, ma non ■ sa quanto: «Il ■■■ Cervia costituisce ■■ mistero ■■■■ più grande di quello di Ustica».

Se ne era a ■■■ tempo parlato nella trasmissione «Linea Continua» di Rita Dalla Chiese ■ Andrea Barberi, dopo una puntata di «Chi l'ha visto?» su Rai3 ■■■ Donatella Raffai, dopo il colloquio in piazza con Alberto Castagna sulla seconda ■■■ televisione ■■■ nazionale. Il «giallo» del borgomanerese emigrato ■ Sanremo è finito a «Mixer». Ed è diventato il piatto forte della ■■■rata che pure prevedeva ■■■ faccia a faccia con Occhetto.

Il fatto, o meglio l'antefatto, dovrebbe ■■■■ ormai ■■■. Davide Cervia è un sergente ■ marina, perito elettronico ■■■ specializzazione in «G.E.». Uno di quei pochi uomini altamente addestrati per l'impiego di tecnologie ■ avanguardia, le cui istruzioni per l'uso sono patrimonio di pochi specialisti.

■ un certo punto, Cervia sbarca dalle navi ■ guerra, per amore - viene ricordato ■■ chi conosce la vicenda - di Marisa Gentile. Si sposano, e hanno due figli: Erika e Daniele.

Cervia abita a Velletri, vive una vita tranquilla, lavora nella vicina Ariccia come capotecnico in una fabbrica ■ componenti elettroniche. Ha raccontato ancora ■■■ volta, l'altra sera, la moglie: «Davide era uomo abitudinario, non solito a stravaganze, al di fuori di raccogliere qualche fiore lungo la strada e portarmelo in dono. La mattina del 12 settembre 1990, alle dieci, ■■ ■■■ telefonato. Niente di speciale». Ma, alla sera, non ■■■ più rientrato.

La sua auto, una Golf bianca, verrà ritrovata sei mesi dopo, nella frequentatissima via Marsala di Velletri: ■■ sedile anteriore, accanto a quello del guidatore, ci sono dei fiori ormai appassiti. Quelli che ■■■■ era solito portare a sua moglie, che ora li conserva in ■■ quadretto accanto al letto nuziale.

Davide Cervia con i due figli, Erika e Davide. Il tecnico aveva lasciato la ■■■■ per sposarsi e stabilirsi a Velletri

Ma Davide non si è più visto: «Il ■■■■■■ dell'Interno - ha raccontato Marisa - sembrerebbe ■■■ concluso l'inchiesta avanzando l'ipotesi che Davide sia fuggito di ■■■ volontà». Per incompatibilità di carattere con la moglie. Che protesta, sdegnata■■. Non vuole, ■■■ può credere■■. Non perde occasione per ricordare il ■■■ dramma. Perché, nel frattempo, sono successe cose incredibili: telefonate oscure, richieste di riscatto, minacce.

Un vicino di casa, che ha taciuto per un anno, preso dal rimorso, parla. Racconta di aver ■■■ portar via Davide da due ■■■■■. Poi, viene minacciato. Non è più ■■■■ del fatto suo. Parla un ■■ collega di Cervia, anche lui esperto ■■ «G.E.», ma gli bruciano l'auto. Lo avverte■■ «Hai visto che cosa ti può accadere?». ■■ episodi si accavallano.

Marisa Gentile non si arrende, così come non molla la famiglia di lui (anche ■■ tra loro non c'è feeling). La moglie ricorda telefonate terribili, in una delle quali le è stato detto: «Te lo mandiamo a casa morto». Del caso s'interessa personalmente il presidente Scalfaro, il Papa lancia un appello nel ■■■ discorso domenicale.

■ ■ «Mixer» vengono a galla tante ■■■ L'ex giudice Ferdinando Imposinato parla di at■■■■■■ vendute ai Paesi del Medio Oriente. Apparecchi i cui segreti d'impiego ■■■ a conoscenza di pochi super-specializzati. Come Davide Cervia, appunto, che era bravo e imparava svelto: era secondo assoluto nel suo corso, ricorda un suo ex superiore. Parla negli stessi termini un ex collega: è anche lui convinto che Cervia interessasse a spie orientali.

Ma ci sarebbero addirittura elementi tali ■ far pensare che Davide ■ trovi in Libia, forse nell'Iraq. Una «tratta» di supertecnici? I servizi segreti italiani ■■ ne stanno occupando da tempo: ■■■ non si può mettere tutto ■■ piazza, ■ potrebbe far fallire le indagini», ha concluso il ministro Andò. A Borgomanero, a Sanremo, a Velletri c'è chi aspetta. E non dimentica.

Francesco Allegra

Borgolavezzaro

Religione e folclore per la patrona

BORGOLAVEZZARO. Grande fermento nel Comune della «Bassa», ■ cui è cittadino onorario il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, per le manifestazioni in onore della patrona Santa Giuliana. I festeggiamenti prenderanno ■ via domani alle 17,30 ■■■ l'esposizione dell'urna, e proseguiranno fino a domenica 21 con un intenso programma religioso e folcloristico.

Alle celebrazioni liturgiche di domenica saranno presenti monsignor Sganzetta e don Carlo Scaciga; quest'ultimo presiederà, alle 11, la messa solenne con i canti della corale Santa Cecilia, diretta ■■ maestro Mortarino. L'urna con le reliquie della patrona rimarrà esposta dall'11 fino al ■■ febbraio. Infine il programma folcloristico. ■■ domenica, per una settimana, funzionerà un banco di beneficenza, mentre sabato 13 ■ cinema comunale verrà proiettato alle 21, il film di Vanni Vallino, «Gli aironi volano ancora», tratto dai racconti ■ Dante Graziosi. A Palazzo Longoni s'inaugura domenica la mostra del pittore Lucio Liberti, che rimarrà ape■■ fino ■ 21, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e ■■■ 15 alle 18.

Alle 10 è prevista la ■■segna del premio «Domizio Calcioti 1993»: alla cerimonia parteciperanno anche il senatore Ezio Leonardi e ■ prefetto Alberto Ruffo, insieme ad autorità civili e militari. [c. m.]

Da Boffalora a Momo (circa sessanta chilometri) per sottrarsi alle botte del padre

Undici anni, fugge in bicicletta

Il piccolo Ector è stato trovato e rifocillato nella notte dal parroco. Accudito e lavato dai carabinieri
Nella borsa tre automobiline ed ■■■ camicia. Sulle gambe i segni dei maltrattamenti. Aperta un'inchiesta

MOMO. Ha preparato la fuga come fanno i grandi. Ma nella sua borsa usata tante volte per andare a giocare ■ pallone ha messo un asciugamano, tre automobiline, ■■a camicia stirata da lui e un pacchetto di spaghetti. Ha legato ■ borsa sul manubrio della mountain-bike ed è fuggito dal papà che gli dava le botte, dalla casa di Boffalora. Ha pedalato per sessanta chilometri.

E' arrivato a Momo che faceva notte. Il parroco, don Angelo, lo ■■ visto verso ■ ■■ e ■■ dell'altra notte mentre stava abbassando la tapparella per andare a letto. «Chi sei?». Un castello di bugie: «Mi chiamo Rocco, ■■■ ■ Torino, abito in via Dante. Ci ■■■ le suore qui?».

«L'ho fatto entrare - racconta il parroco - e gli ■■ fatto un tè caldo. Ho chiamato la donna che mi ■■■ e lei gli ha preparato la cena. Abbiamo telefonato ad un centro di Torino che si occupa di ragazzi scappati di casa, al 112. Non risultava nulla. Abbiamo capito che erano bugie. Sono arrivati i carabinieri di Momo, che hanno lavorato ■■■ straordinaria sensibilità. Nel frattempo il bimbo si era addormentato in braccio alla mia collaboratrice».

In ■■■■ aveva uno scontrino fiscale di un bar di Boffalora. L'indizio per la verità. E non c'è voluto molto per ricostruire i fatti. Immediatamente è stato avvisato un giudice del Tribunale dei minori di Torino. Verso le tre di notte, il ragazzino, che aveva svelato di chiamarsi Ector Guglielmo, di avere 11 anni e di abitare a Boffalora con ■ padre argentino e una sorella di 14 anni, ha accusato fortissi■■ dolori alle gambe. Non era■■ solo i 60 chilometri in ■■icicletta. «Ha alzato i calzoni - racconta don Angelo emozionato - ed era una tragedia. Le gambe tumefatte, piene ■ lividi. I vasi capillari rotti, la caviglia slogata. No, ■■■ era per le pedalate». Lo hanno accertato anche i medici dell'ospedale Maggiore: «Ecchimosi, lesioni, evidenti segni ■ maltrattamento». Il magistrato valuterà l'azione più opportuna da intraprendere nei confronti del padre che ha denunciato la scomparsa del figlio quattro ore dopo ■ ritrovamento a Momo. Intanto Ector ■ stato affidato temporaneamente ai servizi sociali dell'Usl in attesa di una soluzione definitiva.

«Ha passato la domenica con noi - racconta ancora il parroco -. I carabinieri l'hanno lavato e accudito. Gli sono stati molto vicini anche i ragazzi della parrocchia. Ha raccontato delle botte, del desiderio di fuggire ■■■■ dopo ■■■ sospensione ■■ scuola e da altre botte a casa. E' ■■ bimbetto da prendere in braccio, non da picchiare».

Quando ■ papà è arrivato in caserma, a Momo, il piccolo ciclista si è nascosto dietro gli alti militari. Poi, quando si è trattato di partire ■■■ le assistenti sociali si è girato, ha guardato negli occhi i suoi amici di una notte che non dimenticherà e con la voce piena d'affetto: «Ciao carabinieri».

Carlo Bologna

Soccorso da un collega, l'incidente mentre stava collaudando una bobina

Operaio di Vigevano (25 anni) ucciso da una scarica elettrica in fabbrica

VIGEVANO. E' stato folgorato da una scarica ad alta tensione mentre collaudava una bobina elettrica. Un giovane operaio di Vigevano, Matteo Cuzzoni, di ■■ anni, ha perso la vita ieri mattina in un tragico incidente sul lavoro. E' accaduto all'interno della «Cert Sistemi», una SpA che produce materiale elettrico con sede legale a Cornico, uffici tecnici ■ Milano e stabilimento di produzione in corso Novara 212 a Vigevano.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dagli inquirenti, Matteo Cuzzoni era ■■ un'apposita saletta dove stava lavorando con i morsetti in mano per collaudare una bobina ■ cavo elettrico ad alta tensione. Un lavoro di routine, eseguito chissà quante altre volte: il giovane, ■■■■■ alle dipendenze della Cert da quattro anni e mezzo, ■■ un perito industriale ed aveva proprio mansioni di collaudatore.

Cosa sia accaduto, ieri alle 8,20, all'interno del locale per i collaudi, deve ancora essere stabilito con precisione. La disgrazia non ha avuto testimoni. Il primo ■ ■■■■■■ Matteo Cuzzoni è stato un collega di lavoro, che al momento dell'incidente era all'esterno ■ stava manovrando un muletto. Udito il fragore della scarica, ha subi■■ compreso ■■■ ■■ avvenuto. Ha tolto la tensione all'impianto, poi ha dato l'allarme.

I soccorsi sono stati tempestivi. Un'ambulanza della Croce Azzurra si ■ precipitata sul posto ed ha caricato a bordo l'operaio, che dava ancora deboli segni di vita. Grazie ■ massaggio cardiaco, Matteo Cuzzoni sembrava stesse per riprendersi, ma quando era già giunto ■ pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano il suo cuore ha ■■■ sato di battere.

Gli uomini del commissariato, intervenuti sul posto, hanno immediatamente aperto un'inchiesta. Il loro lavoro non è semplice: devono stabilire se la causa dell'incidente è il mancato rispetto delle norme di sicurezza, ossia un'imprudenza, oppure ■■ qualcosa non ha funzionato nonostante fossero state adottate tutte le ■■■■■■■ precauzioni. Il direttore generale della Cert, l'ingegner Luciano Zanini, accorso sul posto, ha detto di ■■■ sapersi spiegare le cause della disgrazia. Intanto il magistrato, ■ sostituto Savino Caruso, ha disposto il sequestro dell'impianto dove stava lavorando l'operaio.

La salma è stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Vigevano, dove sarà sottoposta ad autopsia. Matteo Cuzzoni, celibe, orfano ■ madre, risiedeva ■ Vigevano in via Aguzzafame ■■ ■■■ di fatto ■■■ domiciliato presso l'abitazione del padre, in via Vecchia per Gambolò 6.

[c. br.]

IN BREVE

ARONA

Si rinnoverà l'affitto della Rocca con i Borromeo

Con alcuni anni di anticipo sulla scadenza, il comune di Arona intende rinnovare ■ contratto di affitto della Rocca con la proprietà dei Borromeo. La scadenza verrà portata al ■ marzo 2002, cioè fra ■■■ anni, ■■■ canone simbolico. Il comune si impegnerà alla conservazione del luogo e ad ■■■ sua valorizzazione culturale ■ turistica, anche ■■■ l'organizzazione di manifestazioni. ■■ occuperà della manutenzione e della pulizia del parco, potrà mettere a dimora nuovi alberi e mantenere animali o uccelli. Una novità che potrà stimolare qualche appetito è ■ possibilità prevista dal contratto di stipulare accordi con terzi per ■■■ parziale fruizione commerciale dell'area, compatibile con le caratteristiche della stessa.

■■■■■

Ruga (dc) di è dimesso da assessore comunale

Il segretario della locale sezione della dc, Alfonso Ruga, si è dimesso da assessore ai lavori pubblici. Gli subentra in giunta il consigliere Arnaldo Pomodoro, industriale della rubinetteria, ex presidente del Gozzano Calcio.

■■■■■■■■■■

■■■ sceriffi restano davanti alle scuole

Edifici, scuole e impianti sportivi comunali, attualmente sprovvisti di custode, continueranno a essere vigilati di notte dagli «sceriffi». La Giunta ha infatti rinnovato il contratto con l'Istituto Vigilanza Vedetta di Gattico.

OLEGGIO

Nuovo presidente del parco dei Lagoni

Carla Bianchi di Oleggio, insegnante presso l'Itis di Borgomanero, è ■ nuova presidente del Parco dei Lagoni; l'organi■■■ fra l'altro, ha assunto la nuova denominazione di Ente delle ■■■■ naturali del Lago Maggiore cui è stata affidata anche la salvaguardia del canneto di Fondotoce.

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» dalla CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i ■■■■ capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, ■■■■■■ ■ forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione ■ soprattutto sapere gratuitamente se ■■■ proprio caso si può arrestare, ■ caduta dei capelli ■■ ottenere ■■■ crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri ■■■ pelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuita■■■■ dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora ■ tempo ad arrestare ■ calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché ■■■■ una paurosa scarsità di informazioni ■■ giusto modo di avere cura dei propri capelli, ■ per questo c'è troppa gente che diventa calva, ■■■■ avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo.*

■■■■ gratuito
e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno ■ cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi ■ come questi moderni centri ■■■■■ ad ottenere risultati veramente efficienti ■■■ tro la ■■■■ dei capelli ■ dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono ■ mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare ■ meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In ■■■ affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare ■■ risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti ai ■■■ ■ trattare.
4) Inizio del trattamento eseguit■ ■■ operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi ■ ciò che avviene col sistema adot■■■ dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato ■ completamente gratuito ■ non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ■■ esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET ■ che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando ■ sedute nell'istituto, possono ■■■■■ apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli ■■■ in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo ■■■ ■ esperienze e studi specifici, dopo ■■■ sperimentato tante tecniche, ■ ■■■■ ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluriimpianto. Tale siste■■■ permette di garantire risultati veramente pregevoli ■■ un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora al fine di garantire ■■■ perfetta veduta estetica, ■■■■■ all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono questa, un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il ■■■■ della capigliatura. In questo modo l'armonia della natura ■ stata raggiunta, grazie alla CIMET.

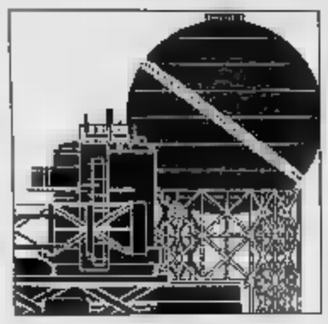
LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. ■ consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli ■■
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

Ricerchiamo per importante marchio
N. 2
■■■■■■■■■■



Mille lavoratori in mobilità nel Vco, allarme dei sindacati

«In gioco gli ultimi posti dell'industria, è emergenza»

I sindacalisti non escludono che si arrivi in tempi brevi anche ad uno sciopero generale solo dell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA. Mille lavoratori in mobilità, espulsi definitivamente dal mondo produttivo, senza possibilità di ricollocazione, altrettanti in cassa integrazione. Sono i dati dell'emergenza occupazionale nel Verbano-Cusio-Ossola forniti dai segretari delle organizzazioni sindacali, Caretti della Cisl, Garino della Uil e Zaretti della Cgil in una conferenza stampa al municipio di Villadossola.

Lo sciopero generale dell'industria proclamato in Piemonte per il prossimo 16 febbraio cade dunque in momento di particolare tensione nel Vco, e in particolare nell'Ossola: non è caso una delle principali manifestazioni sindacali è stata prevista nel capoluogo ossolano. «E non è escluso - ha detto Caretti - che, proprio per l'estrema gravità della situazione, si arrivi in tempi brevi a uno sciopero generale solo per l'Alto Novarese».

Dei mille lavoratori in mobilità, un quinto, duecento persone, senza indennità in questo mese. Sono quelli che entrati nelle liste con meno di quarant'anni e si trovano a sostegno dodici mesi dopo l'entrata in vigore della nuova legge. Una scadenza drammatica per migliaia di lavoratori sul piano nazionale.

«Nella nostra zona, soprattutto nell'Ossola, la situazione sta letteralmente precipitando - hanno detto i segretari di Cgil, Cisl e Uil -, non passa giorno senza che si debbano registrare notizie negative sul fronte dell'occupazione. L'ultimo riguarda la Eurocolfer di Pallanzeno, dove si annunciavano tagli occupazionali ed era in atto un confronto sugli esuberi. Da questa settimana, i 220 dipendenti sono tutti in cassa integrazione, il gruppo siderurgico è in gravi difficoltà per gli approvvigionamenti di materia prima. L'ennesimo, brutto segnale».

«Questa crisi per il Verbano-Cusio-Ossola ha caratteristiche completamente diverse dalle precedenti - ha rilevato Graziano Zaretti -, sono in gioco gli ultimi avamposti dell'industria, dopo la distruzione di migliaia di posti di lavoro avvenuta negli Anni Ottanta, e nel Vco si vedono sbocchi alternativi».

«E per la nostra al dannno rischia di aggiungersi la beffa - ha aggiunto Diego Caretti della Cisl -: il Vco infatti escluso dagli interventi Cee per le in crisi perché il di disoccupazione ufficiale è per cento contro il 12 di Torino. Ma da noi la situazione è più grave: si tiene infatti che 30 per cento dei permessi di lavoro per i frontalieri saranno rinnovati e che il turismo, sul quale si puntava per un'economia alternativa, non è decollato».

Fra i punti di crisi che destano le maggiori preoccupazioni, gli stabilimenti Enichem di Villa e Pieve Vergonte. Le organizzazioni sindacali affatto convinte che la richiesta cassa integrazione straordinaria per 120 lavoratori Villa e Pieve, che potrebbe comportare la chiusura dei due stabilimenti, sia stata effettivamente revocata, com'era stato annunciato da fonti del mini- Bilancio.

«A noi non risulta - hanno detto i segretari Cgil, Cisl e Uil -, le procedure avviate dall'azienda si esauriscono in 75 giorni». «La società aveva mandato lungo telegramma tre sindacati per annunciare il provvedimento - ha aggiunto Garino della Uil - e quella è la sola comunicazione ufficiale che abbiamo ricevuto».

Velli

Ieri Novara i sindacati e la proprietà

Vertice in Prefettura sul capitolo Sisma

NOVARA. Vertice Prefettura, ieri pomeriggio, sulla situazione alla Sisma di Villadossola. Hanno partecipato il presidente della società, Dario Leali, il direttore Luncini, il responsabile del personale Azzeni, i segretari delle confederazioni sindacali i rappresentanti di categoria, alcuni componenti del consiglio di fabbrica, il sindaco Franco Rovandoni con il vice Romano Zaretti e il segretario comunale. Sono intervenuti anche il direttore dell'U- Industriali, Gianfranco Di Natale, e un funzionario.

Il prefetto Alberto Ruffo ha riunito tutti nel suo ufficio. Obiettivo: mettere le basi per un confronto finalmente positivo sulle questioni che preoccupano sindacati e dipendenti. La riunione si è iniziata alle sedici e trenta ed è proseguita fino oltre le diciannove.

«Consideriamo quest'incontro un primo passo - ha commentato Graziano Zaretti della Cgil - un dialogo davvero costruttivo. Non siamo più disposti a subire, a non sapere quale sarà il futuro un complesso importante qual è la Sisma. I proprietari devono capire quale realtà sociale ed economica stanno muovendo. possono continuare a decidere senza che vengano interessate tutte le parti in causa. Basta ricordare l'esempio della vendita delle centrali: lo abbiamo saputo tempo dopo, e in modo indiretto. Chiediamo correttezza e dialogo, per affrontare le questioni più spinose che riguardano l'occupazione».

I sindacalisti hanno ringraziato il prefetto per l'interessamento. «Si tratta dell'ennesima calata Novara - ha ricordato Angelo Garino, della Uil - ora la situazione deve sbloccarsi». Diego Caretti, della Cisl: «In Ossola c'è una situazione insostenibile. Nel specifico non possiamo lasciar passare ltro tempo. Aspettiamo un segnale concreto della proprietà Sisma». [m. p. a.]

DOMODOSSOLA

Droga, arrestati due giovani dai carabinieri

Due giovani stati arrestati l'altro ieri dai carabinieri. Si tratta di Domenico De Lucia, anni, di Crevoladossola, Gerardo Bionda, 30 anni, momentaneamente residente a Villadossola. A carico di De Lucia magistratura spiccato un ordine di custodia cautelare. Sarebbe coinvolto in azioni illecite per fatti di droga. Bionda è stato sorpreso davanti all'ospedale San Biagio mentre passava un quarto di dose d'eroina ad un altro tossicodipendente.

VARZO

Torna a casa dopo arresto per l'attentato del Veglio

E' tornato a casa Vittorio Claisen, anni, di Varzo, arrestato nell'ambito delle indagini per l'attentato alla casa delle sorelle Renata e Laura Ciceri nell'estate 1991. L'esplosione non provocò feriti. Claisen è considerato dai giudici che conducono indagini il mandante dell'attentato. Era accusato di detenzione porto abusivo di esplosivo e minacce. Fu arrestato nel dicembre scorso.

DE

Camedo dovrà perdere il posto di frontiera?

Il posto di frontiera svizzero di Camedo, che corrisponde a quello italiano di Ponte Ribellasca, è stato inserito nell'elenco dei piccoli valichi eliminare. Lo hanno deciso le Dogane Svizzere, ma hanno assicurato che comunque verranno effettuati controlli a campione lungo le strade.

LA

Nuova specializzazione all'alberghiero Rosmini

Dal prossimo anno scolastico l'Istituto alberghiero Rosmini avvierà anche le esercitazioni pratiche di segreteria di ricevimento d'albergo. Al termine del triennale gli studenti riceveranno il diploma di Addetti di ricevimento d'albergo.

COMUNE DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA - C.A.P. 28029

Avviso di gara per estratto

IL SINDACO

Rende noto che questa Amministrazione Comunale intende esperire una Licitazione Privata per l'appalto seguenti lavori: Costruzione di Palestra Polifunzionale.
Importo di lire 1.359.633.290 a base di gara; classifica di lavoro prevalente 2A.
La gara sarà esperita con la procedura di cui alla lettera b) dell'art. 1 Legge 2/2/1973, n. 14.
L'opera è finanziata mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo.
Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 2A per l'importo relativo ai lavori di che trattasi.
Sono ammesso a partecipare alla gara imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 16 - 19 - 20 del Decreto Legislativo del 19 dicembre 1991, n. 406.
I concorrenti hanno la facoltà di avvalersi di presentare l'offerta ai sensi dell'articolo 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991, n.
Le Ditte chi per esse chei intendono partecipare alla gara dovranno presentare richiesta di partecipazione in carta legale non oltre il 3 marzo 1993 entro le ore 12 a mezzo raccomandata o consegnata a mano all'Ufficio di Segreteria del Comune di Villadossola con sede in via Marconi, n. 21 - Tel. 0324/54.017 - Fax 57.5087.
L'Avviso integrale è Pretorio del Comune.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale appel-
Villadossola, li 29 gennaio 1993.

IL SINDACO
Rovandoni rag. Franco

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di Beni Immobili

Il giorno 11 marzo ore 10,30 si procederà incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza della fallita sig.ra **MASINI Rita** siti in:
Comune di Galliate
in Piazza Milite Ignoto n. 1: di civile abitazione e piani f.t. comprendente un locale piano terra, uno al primo piano e solaio secondo piano; altro due piani f.t. comprendente locale ripostiglio al piano terra ed altro locale al primo piano.
Condizioni di vendita
1) prezzo base di perizia lire 30.000.000;
2) offerta minima d'aumento lire 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 10 marzo 1993 lire 6.800.000;
(Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara emesso da istituti sportelli in Novara).
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria presso il Curatore del limento, rag. Enza Ferrara con Novara, C.so Cavallotti n. 28 - telefono (0321) 390.166.
Novara, li 27 gennaio
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA - PERRATE: Villetta monofamiliare libera subito. Piano terreno: sala con camino, cucina abitabile, servizio, doppi box auto inseriti nel corpo casa; totali mq 100 circa. Primo piano: due camerette mansardate, servizio e balcone; totali mq 80 circa. Due ulteriori box in cortile. Lotto di terreno mq 570 circa, con possibilità di acquisto separato lotto confinante.
NOVARA - RICOCCA: per investimento: appartamento occupato piano 2° mq 75 circa, composto da soggiorno, camera, cucina, servizio, due balconi, cantina, L. 70.000.000.
NOVARA - Viale Rosse: cedesi avviata attività di vendita ABBIGLIAMENTO sviluta in elegante negozio con tre vetrine. Magazzino facoltativo. Prezzo interessante con facilitazioni di pagamento.
FACCIATA cede in Novara pluriennale attività svolta in ampio negozio con due vetrine. Modico canone di affitto.
CAMERI: cedesi avviato Bar ben arredato e attrezzato, con possibilità di affitto di appartamento adiacente composto da tre vani e servizi.
FARA: cedesi avviato Bar-Pizzeria, di pagamento. Informazioni in ufficio.

NOVARA
B.do G. Sella 18
0321-39.92.78

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

S. MAURIZIO D'OPAGLIO: vendesi in posizione panoramica, importante proprietà composta da:
- appartamento di mq 100 finito, ottimi materiali;
- appartamento mq 160 al rustico;
- mansarda mq 190 al rustico;
- locali ad uso commerciale/artigianale di mq 600.

Terreno recintato di mq 1700.

GHEMME: vendesi appartamento di due mere, soggiorno, cucina abitabile, box, cantina. L. 56.000.000 più mutuo quindicennale agevolato al tasso del 4,60%.

BORGOMANERO
Piazza e Gibin 21
0322/83.57.60

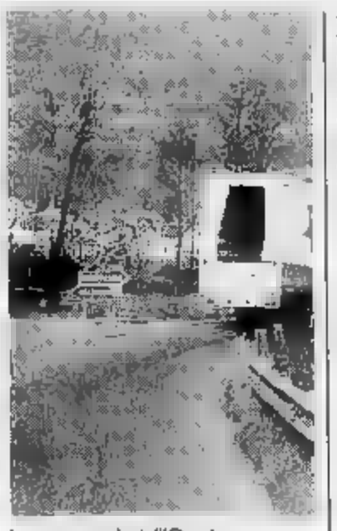
AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

TABACCHERIA
locali e arredamento rinnovati, contratto affitto lunga durata in STRESA VENDESI
STUDIO 0322/249.399
ore 9-12 15-16

Sotto la sicurezza della via di comunicazione, un ordine del giorno

«Bloccheremo la superstrada»

I sindaci adesso minacciano azioni clamorose



La superstrada dell'Ossola

VILLADOSSOLA. E adesso basta! I sindaci ossolani non intendono più restare a guardare, impotenti, lo stato in cui è lasciata la superstrada Ornavasso-Varzo, diventata una delle strade più a rischio del Novarese.

Così, l'altra sera, nel corso di riunione tenuta a Villadossola, hanno stilato un nutrito ordine del giorno nel quale hanno rielencato, per l'ennesima volta, deficienze una strada che, sin dalla sua entrata in funzione, ha provocato solo lamentele.

Anche per questa volta i sindaci si limiteranno una protesta verbale, chiedendo ai responsabili dell'Anas di venire in Ossola per effettuare sopralluogo lungo tutta l'arteria. Ma è capito che se non saranno compiuti interventi la prossima volta potrebbero dar vita a forme di contestazione più eclatanti. «Se entro un mese l'Anas non interverrà - scrivono i sindaci nella loro lettera - bloccheremo la viabilità».

«E' grave e riprovevole - dice il vicesindaco di Villadossola, Romano Zaretti - che dopo mesi e mesi, e nonostante un intervento della Prefettura nel giugno scorso, l'Anas non abbia dimostrato neppure la volontà di superare lo stato di abbandono della strada».

«Qui si accumulano ritardi su ritardi - aggiunge Enrico Spagnoli, primo cittadino di Pallanzeno -, che aggraverà ancor di più la situazione economico-occupazionale della valle che aspettava queste grandi vie di comunicazione con la speranza di averne effetti benefici».

Tutti i primi cittadini presenti l'altra sera a Villadossola hanno sottolineati e condannato la «cattiva volontà» dell'Anas, più volte sollecitata ad intervenire.

E le carenze della superstrada 33 sono affiorate impietosamente nelle denunce degli amministratori che hanno detto di sentirsi presi in giro.

Ed ecco l'elenco delle principali carenze di questa arteria al tante polemiche: fondo stradale inadeguato, mentre che non scaricano l'acqua, segnaletica insufficiente e sbagliata, pezzi guard-rail che si staccano, illuminazione inesistente, tratti ad alto rischio, mancanza d'interventi in gelo, recinzioni divelte, assenza di colonnine sos, uno svincolo (a Domodossola) pronto ma mai aperto al traffico, restringimenti pericolosissimi e un tracciato tortuoso che non piace proprio a nessuno. La superstrada, inoltre, è stata teatro di parecchi incidenti mortali, soprattutto sul cavalcavia del Badulerio di Domodossola ed all'imbocco della galleria di Montecrevola (uno dei nomi l'altro inventati di pianta dai che l'hanno realizzata).

La lettera è stata inviata all'Anas, al Ministero dei Lavori Pubblici, alla Prefettura ed all'assessorato ai trasporti della Regione Piemonte.

Ma i sindaci hanno anche voluto includere nel loro documento un invito a stringere i tempi per ultimare l'autostrada «che pare ormai come la tela di Penelope».

«Occorre far una galleria a Someraro per utilizzarla subito - dice Ermelindo Bacchetta, primo cittadino di Ornavasso». In quel tratto si potrebbe poi percorrere l'autostrada a senso unico, in attesa di completare l'altra galleria. In fondo si tratto solo ripetere quanto già fatto ad Arona. Ed inoltre urge collegare la superstrada l'autostrada per evitare che Gravellona continui a sopportare un traffico impossibile e dannoso alla salute di chi abita in paese».

Renato Balducci

Sotto un ponticello

Armi ed esplosivi erano nascosti all'Alpe Veglia

VARZO. Un piccolo arsenale di armi ed esplosivi è stato scoperto nel parco naturale del Veglia. Il ritrovamento è collegato al recente arresto di tre persone Livio Ciocca e Mario Giordano di Varzo e Renato Mantone di Baceno, finite in carcere per detenzione illegale di armi.

L'operazione, effettuata dai Carabinieri Domodossola, aveva portato alla scoperta di vasto traffico fra la Svizzera e l'Italia. Le tre persone arrestate avrebbero acquistato pistole, fucili, munizioni, ricetrasmittenti in un'armeria di Sion, nel vicino Vallese, per rivenderle ai bracconieri italiani.

In alcune baite di proprietà degli arrestati i carabinieri avevano trovato un deposito fornitissimo. Ora è scoperto che parte delle armi materiale esplosivo erano stati nascosti anche Veglia. Sotto un ponticello in località «La Balma» i guardiaparco, che già avevano collaborato alla prima operazione, hanno trovato ancora fucile, centinaia di cartucce di diverso calibro, oltre un centinaio di metri di miccia detonante, tre candelotti di gelatina e alcuni detonatori. Armi esplosivo sono stati presi in consegna dai carabinieri di Varzo. Con ogni probabilità alcuni familiari dei tre arrestati avevano ancora merce scottante e hanno pensato disfarsene, nascondendola in montagna. I carabinieri hanno poi effettuato altre perquisizioni e in casa del padre di degli arrestati, Michelangelo Ciocca, h trovato un migliaio di cartucce. [a. v.]

pba Forges OLIVARI Vallì&Colombo Fusital

MANIGLIE
MANIGLIONI
PER PORTE

BONELLI & C. s.a.s.

Ferramenta ed utensileria di qualità
Via Biandrate, 28/c - NOVARA
Tel. 0321/398392 - Fax 0321/627787

PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO
CONTINUANO GLI SCONTI ECCEZIONALI
SULLA COLLEZIONE '92-'93
DI PELLICCE E MONTONI

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

pelliccheria atelier
carla bini

VIA CAVALLOTTI 18 - OMEGNA - TEL. 0323/61.602

INF. COM. LEGGE 90

A Migiandone di Ornavasso, una donna ha riportato ustioni ed è stata ricoverata a Omegna

Casa distrutta da scoppio di gas

L'incendio si è sprigionato durante la sostituzione della bombola. Il bocchettone d'innesto, accanto a una stufa, si è staccato e il contenuto ha preso fuoco. Il lungo lavoro dei vigili del fuoco, l'abitazione è inagibile

Parte dell'alloggio di via Chiesa, dopo l'incendio causato dalla fuga di gas. Nel riquadro Albana Ottini, che ha riportato ustioni giudicate guaribili in 7 giorni

ORNAVASSO. Fiamme e paura lunedì sera nel centro della frazione di Migiandone. Un violento incendio scoppiato mentre veniva sostituita una bombola a gas liquido, ha fatto temere il peggio. E' accaduto poco dopo le 18.30, in una vecchia casa a due piani di via Chiesa 94, nell'alloggio di Laura Badi, 48 anni. C'erano anche la figlia Albana Ottini, 36 anni, e il nipote Massimo Colini, 16 anni.

Stavano sostituendo una bombola di gas liquido ormai esaurita quando, improvvisamente il bocchettone di innesto, fuoriusciva un flusso di gas che - quasi certamente per la vicinanza di una stufa a legna accesa - prendeva fuoco. Albana Ottini riportava ustioni alle mani e un braccio. Trasportata all'ospedale di Omegna, veniva medicata e giudicata guaribile in sette giorni. Indenni invece, anche se comprensibilmente choccati, sia la Badi, che il ragazzo.

Il fuoco intanto, trovata alimentazione nel gas che fuoriusciva dalla bombola e nei mobili della cucina, dilagato rapidità, vanificando i tentativi di alcuni volonterosi per contenerlo. I bagliori dell'incendio e la violenza delle fiamme richiamavano sul posto decine di persone. C'era il timore che il sinistro potesse propagarsi ad altri fabbricati, e i vigili del fuoco, intervenuti da Verbania con due automezzi, riuscivano anche se a fatica a circoscrivere le fiamme, che già stavano intaccando anche il piano superiore.

La casa - andata praticamente distrutta - il cinello ed un altro locale attiguo, che pure hanno patito seri danni, sono stati dichiarati inagibili.

Una perizia sulla bombola dovrà accertare se presentava veramente difetto di costruzione, e se il distacco del bocchettone, e la fuoriuscita del gas, siano stati provocati da un errore. Da far notare che a Migiandone la fortuna è stata grande amica. Infatti al momento non c'erano altre emergenze, cosicchè ai vigili del fuoco di Verbania è stato possibile intervenire subito e con due squadre e due grosse cisterne d'acqua. Non altrimenti sarebbero stati costretti a fossero in atto in concomitanza degli incendi boschivi. Infatti il persistere della siccità ha reso boschi e sottoboschi infiammabilissimi e in tutto il Verbano, il Cusio e l'Ossola sono pluriquotidiani gli interventi dei vigili del fuoco anche per estinguere incendi di sterpaglie che, modesti in origine, potrebbero trasformarsi in grandi roghi non opportunamente e tempestivamente affrontati. A Vogogna Cristina Carlomagno, 20 anni, di Crevoladossola, è rimasta leggermente ustionata alle mani ed al volto a causa un incendio sviluppatosi all'interno di un capannone dove lavorava. La giovane stata medicata all'ospedale San Biagio e giudicata guaribile in pochi giorni. L'incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in un capannone dove si provvede alla pulitura delle cafettiere. Potrebbe trattarsi di un corto circuito.

Antonio Costantini

GHIFFA

Iniziative per il '93

Tradizioni e teatro con la Pro Loco

GHIFFA. All'insegna della riscoperta delle tradizioni locali e della valorizzazione del dialetto. La Pro Loco ha predisposto il suo programma di iniziative per il '93. L'associazione collabora con la compagnia di teatro dialettale «A Ghif i ghinn». Una commedia inedita, dal titolo «Ul pedagn», è anzi già in programma prossimi giorni in occasione del festeggiamenti di Carnevale e verrà presentata sabato 20 febbraio alle alle scuole Ceriana di San Maurizio. Carnevale ghiffese, con sfilata di carri e gruppi nelle frazioni, è anche la manifestazione la Pro loco apre la stagione 1993. Seguiranno mostre e iniziative varie. [s. r.]

GRAVELLONA TOCE

Quasi mila abitanti

Più nascite e immigrati nel '92

GRAVELLONA TOCE. A differenza della maggior parte dei comuni dell'Alto Novarese, Gravellona ha confermato anche nel 1992, per secondo anno consecutivo, un del numero dei propri abitanti. Alla tendenza contribuiscono sia l'aumento delle nascite, con per in più rispetto al '91, sia il saldo positivo del flusso migratorio. secondo comune Cusio si avvicina così al traguardo degli ottomila abitanti. Diversi i fattori che contribuiscono a questa circostanza, ultimo la posizione baricentrica della località. La crescita della popolazione crea però alcuni problemi, soprattutto abitativi, e necessità di recuperare stabili. [s. r.]

«Il battello a vapore»

premio letterario per ragazzi

VERBANIA. L'amministrazione comunale e le edizioni «Piemme» di Casale Monferrato bandiscono la prima edizione del premio letterario di narrativa per ragazzi «Città di Verbania», denominato «Il battello a vapore». Le opere devono essere inoltrate entro il 30 giugno alle «Edizioni Piemme» via del Carmine, a Casale Monferrato. Il 30 luglio saranno rese pubbliche le cinque finaliste, mentre l'aggiudicazione *premio avverrà a Verbania* nel corso di una manifestazione.

Al vincitore toccheranno un premio 25 milioni il diritto alla pubblicazione. Informazioni e bando al di Verbania. [s. r.]

Verbania, risultati delle analisi

«Thermoselect è nella norma»

VERBANIA. «I dati che emergono dalle analisi effettuate confermano l'assenza parametri fuori norma e sono pertanto tali da tranquillizzare l'opinione pubblica non solo ai fini della salvaguardia dell'ambiente, ma anche degli aspetti sanitari della collettività».

E' quanto risulta dalle analisi fumi della Thermoselect effettuate laboratorio di sanità pubblica della Usl 51 di Novara.

A illustrare i risultati sono stati il dottor Porzio e il dottor De Michelis, dell'ufficio di igiene pubblica della Usl 55 di Verbania, durante una riunione in municipio.

Qui era stata convocata la commissione con amministratori comunali e rappresentanti del Consorzio Basso Toce, istituita per seguire la sperimentazione del metodo innovativo smaltimento dei rifiuti urbani in corso nella zona industriale Piano Grande. Commentando ulteriormente i dati emersi, il dottor Porzio ha rilevato «la completa assenza di diossina e di furani, mentre polveri e metalli rientrano ampiamente all'interno dei limiti previsti dalla legge».

La convocazione della commissione controllo e le conclusioni rassicuranti emerse dalla verifica contribuiscono nella fase attuale a gettare acqua sul fuoco delle polemiche per la Thermoselect, che diventate molto accese soprattutto sono alle giunte, dove l'assessore al Bilancio Giulio Cesare Rattazzi proprio su questo argomento aveva preso le distanze aveva chiesto chiarimenti sull'operato colleghi.

In comunicato diffuso dall'amministrazione comunale, si rileva che commissione nel suo complesso ha preso atto con soddisfazione della relazione dei responsabili dell'igiene pubblica e ha nel contempo ribadito necessità di ripetere le analisi nel tempo, in modo da avere una situazione costantemente aggiornata sulla qualità delle emissioni prodotte dall'impianto della Thermoselect». [s. r.]

IN BREVE

A Verbania è aperta la nuova sede della Confapi

Si è costituita a Verbania la sede provinciale della Confapi, confederazione dell'associazione dei piccoli proprietari di immobili. Fra gli obiettivi, la tutela sindacale, i servizi di consulenza e assistenza a favore dei piccoli proprietari, dei condomini e degli amministratori immobiliari. Confapi si propone anche di consentire proprietari di immobili la stipula dei patti contratti «patti in deroga», come richiesto recente decreto legge 333/92, per i quali è necessaria l'assistenza delle rispettive organizzazioni di categoria. La sede è in via Guido Rossa 28 a.

TRIBUNALE

Ferì con la roncola condannato a mesi

Durante un'accesa discussione, Romano Binda, 52 anni, di Vogogna, aveva ferito una mano (con una roncola) Emilio Zaretti, anni, anche lui di Vogogna. Zaretti guarì in 40 giorni. Ieri, consigliato dal difensore Bruno Stefanetti, il Binda (che già aveva risarcito il danneggiato) ha scelto il patteggiamento ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione, coi benefici della sospensione condizionale della pena.

CRONACA

Droga, domiciliari alla pensionata del camper

Concessi gli arresti domiciliari a Maria Lina Buzzi, anni, la pensionata finita in carcere una ventina di giorni fa con il convivente Remo Maltoni, anni, perchè coinvolti nel grosso traffico di cocaina, sgominato dalla polizia dopo mesi di indagini. Le indagini, dopo l'arresto alcuni giorni fa di Giovanni Ferrari, anni, di Brescia, praticamente concluse.

Durante un incontro a Palazzo Flaim lanciato un accorato appello

Fiume chiede aiuto a Verbania

«Non dimenticatevi degli italiani in Istria»

Rappresentanti dell'Istria hanno partecipato all'incontro a Palazzo Flaim

VERBANIA. «Venite a Fiume. Venite in Istria. Fate sentire la vostra presenza. Ne abbiamo bisogno». Lo ha chiesto qualche sera fa, nella sala Palazzo Flaim, Giacomo Scotti, scrittore, giornalista, poeta, eletto nel Consiglio comunale di Fiume nella lista socialdemocratica, rappresentante della comunità italiana. Alla serata hanno partecipato anche parecchi istriani che avevano lasciato quella terra nell'ultimo decennio.

Giacomo Scotti sostiene che il governo croato ha ingannato il mondo. Ottenuta l'indipendenza ed il riconoscimento l'Onu quale repubblica indipendente, ha instaurato un regime che sta cercando di schiacciare tutte le minoranze, a cominciare da quella italiana, cui pure stentatamente il vecchio trattato di Osimo qualche cosa concedeva.

«E' fuori dubbio che la Serbia ha attaccato la Croazia, ma ora altrettanto documentabile che il governo croato sta facendo guerra interna alle etnie serbe, slave, bosniache, musulmane. Gente che da decine di anni vive nel territorio di quella che oggi la repubblica di Croazia. Sono cittadini che rispettano le leggi, ma che si trovano osteggiati, boicottati, costretti a emigrare. Quando non vengono perseguitati». Lo scrittore e giornalista, rispondendo alle domande, anche di molti giovani, ha illustrato condizioni della comunità italiana, che, ingiustamente, sono quello che più gli stanno a cuore.

Premesso che oggi a Fiume su 280 mila abitanti 40 mila disoccupati, Scotti sottolinea che gli anziani con una pensione mensile di 40 mila dinari (meno di 80.000 lire italiane, di vengono privati se dei familiari lavora) sopravvivono appena. «Certo - precisa Scotti - ci le mense sociali. Ma i nostri anziani di essere appena tollerati. Hanno una loro dignità, e preferiscono un piatto di cavoli bolliti e la fame».

Aggiunge che i bambini delle scuole elementari, cui è stata tolta la refazione gratuita calda, soffrono di denutrizione e di rachitismo.

I profughi di Croazia - sottolinea il rappresentante della comunità italiana - qualche aiuto lo ricevono: o dalle organizzazioni internazionali ufficiali oppure da gruppi e comitati come quello che tanto operato qui a Verbania negli ultimi 14 mesi».

«Ma per la comunità italiana nessuno è fino ad oggi ufficialmente intervenuto, quanto è indirizzato dalla Cgil ha potuto distribuito soltanto tramite l'organizzazione musulmana del Girasole».

Scotti lamenta che il Governo italiano non si sia mosso e come gli appelli fatti arrivare non abbiano ricevuto risposta.

«La nostra comunità ha bisogno di aiuti. Abbiamo ancora scuole elementari con 450 bambini ma manca il materiale didattico. Abbiamo bisogno che questo rapporto affinché anche chi oggi comanda in Crazia sappia che resta il vostro legame con noi. Che si sappia come ci siete vicini».

L'assessore Amadio dice chi impegnerà almeno perchè il Consiglio comunale voti un ordine del giorno di solidarietà. Assicurano il loro impegno anche Bruno Lo Duca a nome dei sindacati, Gianni Maierna per l'Anpi, i rappresentanti della comunità Evangelica, e di altre organizzazioni solidarietà ed assistenza. Forse un primo gruppo di ragazzini italiani di Fiume sarà ospite di Verbania la prossima estate. [a. c.]

QUESTA liscio
DANIELE CORDANI
TUTTI I MERCOLEDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE
liscio
TONY D'ALOIA

ACQUISTIAMO
BOSCHI E TERRENI COLLINARI
NON EDIFICABILI
PAGAMENTO CONTANTI
NO INTERMEDIARI
Zone Borgoticino, Castelletto T., Oleggio, Pombia, Varallo Pombia
TEL. ore pasti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Sempre più apprezzato Shenker di Novara

è ormai riconosciuto come il più efficace e dinamico metodo nel campo dell'insegnamento della lingua inglese. Infatti è stato adottato dalle maggiori Aziende, Società ed Enti Militari e Civili in Italia, la rapida formazione di personale bilingue.
Il Metodo Shenker si basa sul principio dell'istruzione programmata, sul continuo rinforzo dell'apprendimento attraverso la ripetizione, memorizzazione ed il controllo. Tutte le lezioni sono incise da professori ed attori di madre lingua; vengono spiegazioni grammaticali, l'addestramento alla pronuncia e scenette riprese dal vivo. Si seguono su libri di testo che riportano la parte inglese della incisione. Alla pronuncia, aspetto fondamentale dell'apprendimento dell'inglese, dedicate speciali lezioni preliminari fonetica, che verranno poi di grande aiuto durante tutto lo studio. L'apprendimento di ogni lezione viene controllato settimanalmente dai professori, sottoponiamo gli studenti a brevi prove scritte orali che sono parte essenziale del Metodo. A seconda dei risultati conseguiti, l'insegnante programma la seguente o consiglia l'adeguata ripetizione della precedente. Poi si alla cassetta aiutando a mettere in pratica le nozioni apprese durante lo studio la incisioni ed i libri. Alla fine ogni gruppo di 5 lezioni lo studente sostiene un «Esame di livello» che gli consente di verificare con precisione il suo progresso. Gli insegnanti sono tutti di madrelingua inglese e partecipano ogni al corso di addestramento sull'uso Metodo Shenker.
Il Metodo Shenker è adatto sia ai principianti sia a coloro che hanno già una conoscenza dell'inglese. Quattro piani rispondono a quattro tipi di esigenze diverse. A Novara l'Istituto Shenker da anni ed è in via della Vittoria 5/D - tel. 0321/62.88.59 - 39.88.83.

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 846.100

QUESTA ballo liscio revival
CON L'ORCHESTRA GLI ALIANO
Ingresso gratuito alle donne
spettacolo
SERGIO PE

DANCING DISCOTECA
TAM TAM
Questa ballo liscio con
COMPANINI
Venerdì 12 liscio con
I RAGAZZI DEL LAGO
Venerdì ingresso gratuito
VERBANIA INTRA - TEL. 0323 403.210

C. COLLI
ABBIGLIAMENTO
DAL 13 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO
VENDITA STRAORDINARIA DI FINE STAGIONE CON SCONTI DAL 10 AL 50%
VERBANIA - Via S. Vittore 11
02.738

Il dramma della Milano-Torino: le testimonianze subito dopo l'incidente

«Era un inferno, ho visto una donna bruciare viva dentro la sua auto»

Drammatiche le immagini della serie di incidenti sulla To-Mi: vetture accartocciate e strette tra camion e guard-rail, oltre alle numerose carcasse di auto aggrovigliate e carbonizzate

SANTHIA'. «Sembrava che le macchine volassero: m'hanno rovesciato il Tir, poi ho visto il fuoco e ho avuto paura». Marco Babbia, camionista torinese, ha il viso sporco di sangue. Il suo «tveco» è finito di traverso, nell'ultimo dei maxi-tamponamenti, e si è posato sopra l'auto di una donna, morta carbonizzata.

Sulla Torino-Milano è già passato mezzogiorno, e c'è una processione di gente in giacca, *maglione, con le coperte addosso*, con le borse tirate fuori dall'auto prima che il fuoco si mangiasse tutto.

Parlano gli scampati, come un automobilista sui 50 anni, che racconta una storia incredibile: «Mi sono chiesto quanto mi restava da vivere, dopo che un camion è piombato sopra di me». Questo è un altro tamponamento: metri avanti il primo. «Sono uscito dal finestrino, e ho spaccato il vetro con una bottiglia. Da dove l'ho presa? E' caduta nell'abitacolo, precipitando dal Tir che le trasportava. Altrimenti non mi sarei salvato. Eppure ero fermo: ero riuscito a frenare e avevo le luci di emergenza. Mi ha urtato una macchina, poi ho sentito un botto, ho visto il fuoco, la morte. Ma a che cosa serve andare piano?».

Stesso luogo. Un giovane dall'accento arabo: «Una ragazza è lì». Si dice di guardare sotto un camion, lo stesso da cui è caduta la bottiglia che ha salvato l'altro automobilista. «Ha gridato fino all'ultimo, fino a quando non è bruciata. Era completamente immobile, poteva spostare solo la testa e urlava. C'era una nebbia che non si vedeva niente, quand'è successo. Io ero una Opel. Se andavo forte? No, sui 90-100 all'ora».

Un uomo in giacca, sulla quarantina, con una borsa in mano: «Sono uscito dal bagagliaio: l'auto che mi ha tamponato lo ha divelto, e così mi sono salvato». Adesso sta lì a guardare, aspetta che lo portino via e risponde alla domanda di un agente della «Stradale».

Più indietro, in un inferno di lamiere e fumo appestante, c'è anche un carro funebre, con *dentro una bara bruciata*. «Quanti morti? In questo punto - dice un poliziotto -, più uno giù morto». Si indica desolato la salma.

Poco lontano, vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri e persino qualche curioso si sporgono dal guard-rail per vedere un cadavere carbonizzato. Un addetto della Torino-Milano conta le auto coinvolte. E un mezzo del soccorso dice: «Di incidenti ne ho visti, e quasi più gravi di questo. Ma tanti incendi mai. E' una strage».

C'è un gruppo di vetture risparmiate dalla tragedia: sono quelle che sono riuscite a fermarsi in tempo, e che nessuno ha tamponato. Un uomo è seduto dentro una di esse, lo sguardo fisso e allucinato. Un poliziotto batte sul vetro; l'altro fa un cenno come per dire: «Non serve niente». Uno, lì vicino, dice: «E' lì dentro da due ore, che fissa il vuoto».

«C'è pure Alboreto», dice un uomo del soccorso stradale. E porta i cronisti a vedere il pilota di F1: anche lui è uno dei sopravvissuti. E' teso come gli altri, anche deve averne viste di brutte, nella sua carriera.

In testa al corteo di rottami i vigili del fuoco stanno lavorando per liberare un cadavere, l'unico non bruciato. Si sente il rumore della sega circolare, e c'è poca gente che osa avvicinarsi.

Al casello di Carisio sembra scoppiata una guerra. Ci sono auto dei carabinieri, accorsi dalle stazioni del Vercellese e del Biellese. Ci sono poliziotti che urlano, ambulanze che aspettano la «scorta» per entrare in autostrada. Un uomo telefona a casa: «Ciao, sono io. Va tutto bene: ho fatto 4 chilometri a piedi fra le macchine ferme. Adesso sono fuori. Sì, te l'ho detto: non mi è fatto niente. Solo la macchina è un po' distrutta». Arrivano i taxi da Santhià, per portare la gente alla stazione.

Dopo le 13 l'ululare delle sirene è finito. Ma al mattino non c'era stata tregua, per le ambulanze accorse da mezza provincia. C'erano pure quelle dell'esercito: prima hanno portato i feriti negli ospedali, facendo la spola fra Carisio, Santhià, Biella, Novara e Vercelli.

Poi, nel primo pomeriggio, hanno cominciato a portare coperte agli scampati, alcuni usciti dalle auto addirittura in camicia. Sono arrivati i pullman dei vigili del fuoco, per portare via la gente coinvolta nel tamponamento.

Vecchi automezzi, tirati fuori dal dimenticatoio: ma uno spiegamento di forze come quello di ieri, per i vigili del fuoco del Comando provinciale, forse era stato poche altre volte, in questi ultimi anni.

«Sì è forte, troppo forte», dice un camionista con il baracchino in mano. «Altro che nebbia: lì tutto è l'alta velocità».

Ai caselli di Santhià e Carisio ci sono code interminabili. Il traffico deviato sulle strade del Vercellese ha creato ingorghi e rallentamenti. A Cigliano, a Santhià a Carisio, lunghe file di auto e Tir in colonna si sono impadronite via strette. Alle cabine telefoniche, gente che telefonava a casa per dire: «Non so quando arrivo».

E quel «muro grigio» assassino, da 20 metri di visibilità, non s'è voluto andare per tutto il giorno.

Giuseppe Baiffa
Franco Cottini

Questi i feriti ricoverati nei tre ospedali

A Vercelli, Biella e Santhià équipe e sale mediche potenziate

Sono durati tutta la giornata i soccorsi ai feriti del maxi tamponamento

VERCELLI. «E' stata una giornata d'inferno, ma l'abbiamo fatta»: questo il commento registrato a tarda sera in un corridoio dell'ospedale di Vercelli. Al Sant'Andrea l'allarme era scattato alle 8,45: la prima risposta è stata data dalle due autolettighe partite immediatamente in direzione del casello autostradale di Carisio. Molti feriti sono stati anche trasportati a Biella, approfittando dell'assenza di nebbia sulle Trossi, altri nel vicinissimo San Salvatore di Santhià, dove è stato mobilitato l'intero staff medico e tutti gli infermieri disponibili.

Al Degli Infermi di Biella è stata anche allestita un'ambulanza di rianimazione, inviata in autostrada per soccorrere direttamente sul posto i feriti più gravi. All'interno dell'ospedale, invece, già dalle 9 mattino, oltre al Pronto soccorso con équipe raddoppiata, erano state attrezzate cinque sale operatorie pronte ad intervenire in contemporanea.

Tra i feriti nel maxi tamponamento, ci sono quattro novaresi e quattro vercellesi. Uno solo, stando ai dati forniti ieri sera dagli ospedali, è grave. E' Mario Giuseppe Puntorieri, anni, residente a Novara, corso Risorgimento, ricoverato in prognosi riservata al Sant'Andrea di Vercelli. Sono invece a Biella Giuseppe Carluccio, 45 i, di Cavallirio, prognosi di 40 giorni, e Alberto Casella, 32 anni, residente a Novara in via della Pace, con 15 giorni di prognosi. A Santhià sono ricoverati Lorenzo Tarello e Fiorentino Fosson, entrambi di Viverone; Pierangela Casari, di Cameri; Renato Manzoni di Santhià e Pietro Sarasino di Carisio.

Ecco l'elenco degli altri feriti, alcuni dei quali sarebbero già dimessi dopo una prima medicazione. Al Sant'Andrea di Vercelli: Norbert Allram, 30 anni, St. Marein (Austria); Alessandro Grossetto, Melnate (Varese); Donato Mastrocco, anni, Milano; Henry Lombard, anni, Châtillon; Maria Luisa Pasin, 24 anni, Alberodo d'Adige; Chiara Pasin, anni, Alberado d'Adige; Dario Marutti, 19 anni, Milano; Marco Pellegrini, 28 anni, Erba (Como); Donatella Poletti, anni, Mozzo (Bergamo); Ludovico Baldassarre, 53 i, Torino; Francesco Caccamo, 25 anni, Milano (ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata); donna dal cognome sconosciuto, di nome Michela, di circa 60 anni (in prognosi riservata).

All'ospedale di Biella: John Rubber, 54 anni, Milano; Maria Luisa Semezin, 60 anni, Torino; Irma Bertaglia, 65 anni, Torino; Paola Danese, anni, Lazise (Verona); Leonardo Romano, 49 anni, Carimate (Como); Renato Zampogna, anni, Trezzano sul Naviglio; Felice Grosso, 36 anni, Zibino San Giacomo (Milano); Adela Cabras, anni, Torino; Roberto Sacchi, anni, Bovisio Masciago (Milano); Maria Fornier, 75 anni, Torino; Pietro Bima, 57 anni, Torino; Valter Mazzarolo, anni, San Zenone degli Ezzelini (Treviso) in prognosi riservata; Saveria Lorenzo, 58 Torino; Vincenzo Liparìti, 71 anni, Torino; Maria Mondino, 64 anni, Villanova Mondovì (Torino); Stefano Ventura, anni, Milano; Pasquale Barbaro, 68 anni, Torino; Idelma Cabrelon (senza dati); Lorella Novel, 28 anni, Torino; Giorgio Pedron, senza dati, Cerro Maggiore (Milano), in prognosi riservata; Calogero Bellomo, 82 anni, Torino; Pietro Bonicco, anni, Torino (in prognosi riservata).

A Santhià: Luca Villa, Pigna (Imperia); Domenico Pisacano, Cinisello Balsamo (Milano); Francesca Vurchio, Torino; Arduccio Puddu, Torino; Mattia Barbera, Torino; Rosario Fantino, Torino; Rosaria Mentola, Torino; Antonio Parolin, Torino; Ezio Benacci, San Fermo Battaglia; Franco Pasin, Alberedo; Domenico Parise, Milano; Mario Sandrini, Alberedo; Angelo Girola, Milano; Monica Casadei, Seregno; Domenico La Rosa, Trezzano; e infine, tutti di Torino, Iolanda Balbo, Andrea Guidetti, Maddalena Cerato, Francesco Iorini, Maria Cartisano, Guido Pitrozzella, Fabio Destratis, Felice Rovei, Antonio Barbero, Norma Demartin, Maria Montanaro, Giuseppina Regaldo, Gioconda Tosato, Giovanna Calvo, Agata Giuffrina, Maria Gamerro, Angela Autino, Cornelio Cuaglia, Ines Bairo, Felice Barbero, Giuseppe Ianetta, Gaspare Zoppo, Aldo Gariglio, Cecilia Bianchi, Francesco Iorini, Vivetta Fiscaletti, Franca Cusco, Dina Dal Pont, Edda Zamprogna.

«Lampi» sabato prossimo all'Auditorium S. Anna

Due vite con «Scadenze» sul loggione di Verbania

VERBANIA. L'esplorazione dell'universo teatro «nuovo» e «giovane» prosegue con il secondo appuntamento della rassegna «Lampi sul loggione», sabato 13 all'Auditorium S. Anna.

Originalità, fantasia e qualità sono proposte in «Scadenze», spettacolo presentato dalla Compagnia «La Ribalta» di Como, che l'ha consacrata ai massimi livelli e che le ha procurato la massima affermazione nell'edizione 1991 del premio Stregagatto-Eti.

«Scadenze» ha meritato il plauso della giuria internazionale che ha sottolineato «la maestria formale e l'emozione che impregnano l'opera». Tratto dal racconto di una delle più grandi e sofferte voci letterarie del Novecento, Elias Canetti, affronta il tema della morte. O, meglio, del tempo concesso dal destino a ogni singolo essere umano.

La validità dell'adattamento teatrale, che stempera i momenti drammatici con venature ingenue e volutamente «umoristiche», ha conferito al lavoro uno spessore umano, commovente e poetico, capace di indirizzarsi al cuore degli spettatori con immediatezza. Sulla scena, ambientata in un futuro lontano, compaiono solo due persone: Ventisette e Settantadue. Devono i loro nomi al numero di anni che sarà ciascuno loro di vivere. Ventisette è turbato: è giunto infatti il suo ultimo compleanno ed egli è che sta per scoccare la sua ora.

Una scena dello spettacolo «Scadenze»

Settantadue cerca di distrarlo dal quel pensiero fisso con l'attività (sono entrambi agrimensori) ma, - visti inutili tutti i tentativi - gli mostra una scoperta fatta nei campi: una pellicola cinematografica che rivela l'esistenza di una civiltà passata, nella quale i nomi non significano nulla e nessun essere umano conosce la data della sua morte. L'evocazione struggente di quel mondo opera il miracolo, trasformando i due protagonisti in esseri finalmente dimentichi della loro dura condizione.

La commistione di danza, musica e parola avvince dal primo all'ultimo istante di rappresentazione, e il merito va riconosciuto agli interpreti Antonio Vigandò, Michele Fiocchi e Remo Rostagno che ha curato la riduzione.

«Scadenze» è un lavoro accurato, che lascia spazio al gesto, alla mimica, all'utilizzo intelligente dei materiali in scena, con la parete di un armadio che diventa improvvisamente uno schermo per una proiezione gemitile, ed ecco trabalzante Charlot. Proprio nello spirito dei film muti di Charlot si dipana questa forma di teatro attenta al dato poetico, sussurrato, fiaba che sfuma da un inquietante prologo ad un sorriso di consolazione.

Il «La ribalta» è nel 1983.

«Scadenze» ha partecipato ai festival: Asti Teatro, Inteatro di Polverigi, alla manifestazione «Italia in scena» di Bruxelles, al festival de Teatro de Caracas e al «Jeugdtheater» di Den Bosch (Olanda).

L'appuntamento è per sabato alle 21,30. Per i non abbonati il prezzo d'ingresso è di 12 mila lire. Il botteghino del teatro apre alle 20,30.

Paolo Crivellaro

ATTUALITÀ LOCALE

C'è quell'altra Novara nel dramma di Celeste

UN invito a riaprire il museo Faraggiana, uno spaccato sulla storia novarese, quella non ufficiale, a riconsiderare il «diverso» in modo meno pietistico: il nuovo romanzo di Silvano Crepaldi, «Celeste», è questo e altro ancora.

Nato come «tirata d'orecchi» per le condizioni del museo, ha aperto le pagine ad altre riflessioni. Alcune ricorrenti nella produzione di Crepaldi, schivo ma attento osservatore della realtà novarese, fedele al territorio già «Storie d'Agogna», «Storie per bambini cattivi» e «La decima controversa», omaggi al romanzo storico scritti in una prosa semplice, lineare, ma efficace, capace di incantare il lettore fino all'ultima scena.

Il lettore vive la narrazione con i personaggi, partecipa alla trama. Così è anche in «Celeste», la tormentata storia di Almerino Racca, di professione imbalsamatore al museo Faraggiana. E della figlia, Celeste, splendida fanciulla minata dalle turbe psichiche. La Basilica di San Gaudenzio, l'ospedale psichiatrico, assistono alla progressiva disperazione di Almerino, diviso tra la professione e l'angoscia per le condizioni della figlia. La città intera partecipa al dramma personale dell'imbalsamatore, nelle pagine di descrizione del centro, o, come nel capitolo settimo, intitolato «La pia istituzione», con la cronistoria dell'istituzione dell'ospedale psichiatrico. Così la vicenda di Almerino, il dilaniarsi dell'anima, si intreccia con la vita della città, nella dimensione onirica, che traspare dalla scelta di utilizzare nei capitoli sia i caratteri in corsivo che in tondo. La tragedia di Almerino conosce l'epilogo solo nell'ultima pagina, quando l'imbalsamatore prende una difficile decisione, quella che considera giusta per il bene della figlia. Ma Crepaldi si congeda bruscamente dai lettori. Li riporta ad una realtà più colorita e rassicurante dei modi di dire dialettali novaresi, utilizzati nella narrazione. «Un breve lessico, da «marunata», i venditori di marroni della festa patronale, al pittoresco «malnat», e «tajà cunt la folce», detto di persona dal carattere rude.

Due gli sponsor del volume: Banca Popolare di Novara e l'agenzia Novarseti.

Un pezzo di novarese, quella più umile ma non per questo importante, offre l'opportunità di compiere un gesto di bontà: il ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'Iniziativa Due, che anni si occupa dell'inserimento dei disabili. [c. m.]

di Crepaldi
Magictype
142
Disegni Luigi Grillo
Prezzo: 15 mila lire

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.153
Or. 19,50/22,15
Lire 10.000/8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Faraggiana
Tel. 827.676
Inizio ore 20; 22,15
L. 10.000/8000
Martedì festivo 8000/5000
Il
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire
Vip
Tel. 625.668
Or.: 2 5/22,15
Lire 10.000/8000
mer. fer. 8000/5000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625.
Or.: 21,15
Lire 9000/6000
Cineclub Lumière
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scelfo, G. Arrecciano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. carabiniere li porta da Milano alla Sicilia 1h 50'

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 21
L. 9000/5000 mer. 5000
Cinelorum
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

S. Andrea
Or.: Init. 16 e 21
Lire

ARONA

S. Carlo
Tel. 45.534
Or.: 21 L. 8000-5000
Cinelorum
Garage Olmy
di A. Varda, con P. Marin, E. Jacobesqui (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

BELLINZAGO
Or.: 14,30; 30; 20; Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno
Tel.
Or.: 18,30/22
Lire 10.000/9000
Luna fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del . N. V. 1h 50' **Drama.**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/2
Lire 9000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 9000
in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Il tagliaerba
Tel.
Inizio
Lire 5000

DOMODOSSOLA

Corso
Tel.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 21
Lire 9000/5000

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 21
Lir
RIPOSO

Italia
Tel. 0163/84
Lire 8000/5000
Or.: continuato
OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Teatro
91.163. Or.: 20/22
L.
Lun. fer. L.
OGGI RIPOSO

OMEGNA

Ci Sociale
Tel. 81.459
Lire 6000/4000
Or.: 14,30 continuato
OGGI

Oratorio
Lire 4000
Or.: 14/16,40/20,45
OGGI RIPOSO

TRECATE

Vittoria
Or.: 20/22
Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Tel.
Or.: 14,30/16,30/20,30
22,30 - L.

Vip
401.152
Or.: 20,30/22,30
L. 10/8000; mer.
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
lir. 10
lun. fer. 5000
RIPOSO

(Pall.)
Tel. 561.984
Lire 10.000/7000
9000/6000
Or.: 20/22,15
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

LE TV PRIVATE

19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film tv; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport, replica. **VCO:** 20 Pescare è bello!; 20,30 Ricercate Etc Piace, film; 22,30 VCO notizie; il mondo di Hogan; 23,30 Video Top. **TELEITALIA TV:** 20,30 Passi del mondo; 21 L'albero delle mele, telefilm; 21,30 Il mondo della magia; 22 Parliamo di Pranoterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Sherlock Holmes, telefilm; 23,30 Eliot, telefilm.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Les Folles, «noche» e mambo

«Al miercoles è la noche», serata latino-americana alla discoteca «Les Folies» di via Rosselli. Questa notte si sono dati appuntamento le scuole di danza novaresi per «bailar» il ritmo di merengue, salsa, mambo e . Alla consolle il d.j. Victor.

Dal cinema alla discoteca

Al cinema teatro Ballardini la rassegna d'essai prosegue da stasera fino a venerdì con «Il taglialerba». Dalle 21, ingresso tessera o biglietto a 5 mila lire. Alla discoteca «Jambo» prosegue la rassegna «Nonsolofisico», con il gruppo Alex Cabrio: a mezzanotte grande spaghettata per tutti.

CUZZAGO

Mitici Anni al Nabila

Serata revival Anni Sessanta questa sera al dancing «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Sul palco saliranno il cantante Toni Gravellona e la ballerina Annalisa di Domodossola.

Grande attesa per la nuova classifica del referendum sui locali e i dj «top»

Discoteche, una valanga di voti

E al «Maneggio» un'iniziativa «acchiappavoti»

NOVARA. Settimana «calda» per il concorso dj. E' in arrivo la nuova classifica: i nostri scrutatori sono al lavoro per contare le centinaia di tagliandi-schede che arrivano da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta alla casella postale - 10100 Torino Centro. E moltiplicano le iniziative interessanti per conquistare i voti dei lettori. Alla discoteca «Il Maneggio» Romagnano Sesia chi porta almeno 6 tagliandi (li trovate ogni giorno su La Stampa nella pagina degli spettacoli e tempo libero) venerdì e sabato sera avrà diritto ad una consumazione gratuita. Idea vincente.

E' grande gioco che animando le notti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Basta un pizzico di originalità per renderlo più gustoso. E allora datevi sotto. Forza striscioni e sempre nuove. Il «Maneggio» è già in pista. [c. b.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella busta, non sono valide le fotocopie.

Venerdì prima serata

Musica e risate all'Osteria di Castelletto

CASTELLETTO TICINO. Pioggia di iniziative all'«Osteria Tognella», sulla statale del Sempione. Venerdì appuntamento con band milanese, la «Forever Big Band»: dodici professionisti, con un repertorio che spazia dal jazz, al rock, allo swing, con particolare riferimento alla musica americana degli Anni Trenta. Sabato spettacolo di «catch nella panna». Domenica 14 serata romantica: alle 20 concerto per violino, proposto da «Vivaldi», un gruppo di musicisti della Rai.

Musica leggera e cabaret sabato 20 con Antonello, del gruppo dei «Bisonti», e risate con «Il gonitolo». Propongono una raffica di barzelletto. Cabaret anche il 28, con il comico imitatore Alberto Patrucco, una delle stelle del mitico «Drin in». L'ingresso alle serate è libero, per prenotazioni telefonare al numero 0331/920498. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ACQUA 200 c. G. Cesare 67. **Dracula.** N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ACQUA 400 c. G. Cesare 67. Verdi lembi.
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani** N.V. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or 15,15; 17,40; 20,05; 22,20. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
04. v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Abbinato cartone animato **L'arte della danza.**
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 16,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body di evidenza.** V.M. 14. : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Lettera da Parigi.** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Cialdo 8. **Pesce dappiopesce e contropescotto** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Fuerte Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO ROSSO p. . **Il demonio.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il gusto male.** V. M. 18. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 9. **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **La morte ti fa bella.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Oggi chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4. **Fpoco cammino con me.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING KONG Cinesuolo v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. Xx dam s. **Singles (L'amore è un gioco).** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria Federico. **Trappola in alto mare.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Cir.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30/ss.
SELENE c. Biagio 53. Mostri e topi. Or.: 20,20; 22,30.
STUDIO FITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Mario.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Luna di fiele.** Or. 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151 apa Lescaut (ult.) G. Puccini (turno D in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. ore 19-19,30 e 19 . Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3600. Stasera ore 20,45 **Merlin,** dir. art. M. Panizzon, repl. tutte le pere ore 20,45, fino a dom. 14/2. Ultimi 5 giorni. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **Le signorine Giulia,** di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerritore, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T. v. Roma 19 (or 10-18, lun. no), t. 557.6248 - 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 668.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di T. Kotch. Bigl. T.S.T. via Roma 19 (Or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.5246-544.562.
TEATRO SI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5803. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica,** mus. Rossini, con Gai con Sharon Dal Piano e Yuanhe Wang. Corpo ballo comp. Danza Teatro di Torino e pantaloc. allievi scuola. Pren. e 473.0118. Corso di Oper. di Torino. **Cin Ci La** sab. 20 e dom. 21 ins. e pren.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. ce Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju.** Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Luna di fiele.** Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo** (in lingua originale). Dr.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Sister Act.** Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Caccia alla farfalla.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Mario Maria e Mario.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Mac.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Fuerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Guardia del corpo** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Una estranea tra noi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Sister Act.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Trappola in alto mare.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Body di evidenza.** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
METROPOL l. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Galleria del Corso 4. **Stefano** Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Luna di fiele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Dracula.** Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **I nuovi eroi** Or.: 15,55; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Pacco, doppio pacco, contropaccotto.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,30
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Fuerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Fuerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Sister act.** Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35 (L. 10.000)
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **Il danno.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35 (L. 10.000)
ORFEO viale Zugna 50. **Trappola in alto mare.** Orario: 19,15; 17,40; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Sex and Zen.** Or.: 15; ; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. , 28. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE via Paolo Il. **The commitments.**
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Mamma ho riperso l'asino.** Orario: 20,05; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sex and** . : 15; : 18,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Lettera da Parigi.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744 Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. **Concerti.** Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Scuola di teatro. Ore 17
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Spettacolo di Beppe Grillo.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. Tel. 760.02.985. **I casi sono due.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.658. **Sicuramente bugiarda.** Or.: 21.
LIRICO via Larga, 14. Tel. 858.418. **Le baruffe chiozzotte** ore 20,30.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.83.156 54.61.434. **Corso di Teatro** ore 19,30.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 32.29.91. **Esuli.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.83 **Il Campiello.** Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 760.00.231. **piena di ricordi.** Orario: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 781.11.015. **Mi sbatto e crederai.** Ore 21,30.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. **Lulù.** Ore 21.
OLIMPICO v. Olimpico 8/A. **Mezzi filer da champagne.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.086/87. **Spatrì.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. **Adolescenza.** Ore 21.
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101

1600. Da oggi c'è più Vento.

Vento 1600 Percorrete chilometri e chilometri ■ tirate le somme. Valutate l'affidabilità, il comfort, la sicurezza. Come avete viaggiato? Su una Vento 1600. Motore 1600 cc a benzina catalizzato, potenza 55 kw/75 CV.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) [illegible] 0322/242.089
[illegible] Tel. [illegible] • (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
[illegible] 0321 [illegible] 459.910- [illegible] 450.410
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
[illegible] Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp.-Vend.) Tel. 0321/75.083

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA DOMODOSSOLA
Via [illegible] 224 • Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

OFFICINE AUTORIZZATE

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/43.774

DALLONI PIERFRANCO
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

TOSONI FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible]
[illegible] • Località Cottrede • 0324/92.124

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

ITALAUTO [illegible] ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible] s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[illegible]
PIEDIMULERA • [illegible] Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTI s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA BUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

GU[illegible] RINALDO
[illegible] • Via Verra, [illegible] • 0321/74.319

[illegible] & [illegible] s.n.c.
[illegible] • C.so Cobianchi, [illegible] • 0323/402.884

Audi
All'avanguardia [illegible]

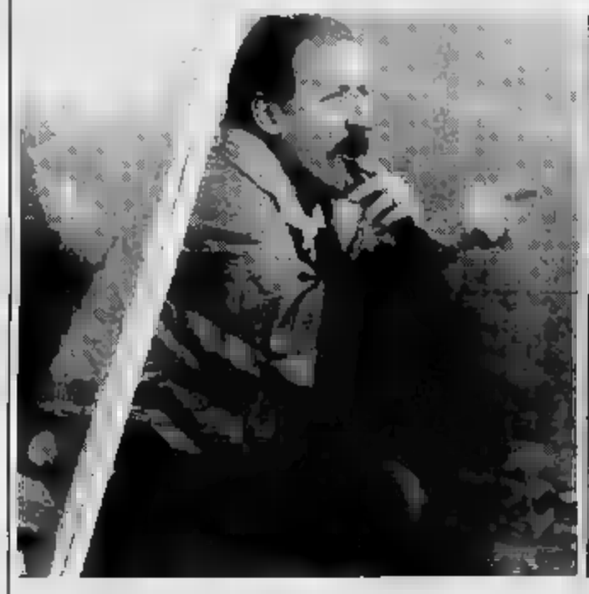
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Le difficoltà ad andare in gol da parte degli attaccanti stanno pesantemente condizionando il rendimento degli azzurri. La storia si è ripetuta anche domenica contro il Varese come dimostrano le immagini di Vitalone e Folli. (FOTOSERVIZIO DI MARIO FINOTTI)

La squadra azzurra non vince più, cosa s[illegible] succedendo?

Novara, male oscuro

Pochi gol e difesa incerta le cause principali Ma c'è in tutti la convinzione di una ripresa



Alla guida del Novara è tornata quest'anno la vecchia guardia Sandro Tarantola, qui a fianco, con il fedele Tato Lena ha riportato sulla panchina azzurra Gigi Del Neri (foto a sinistra) Il tecnico, che ha portato il Ravenna alla promozione, aveva iniziato molto bene. Poi qualcosa non ha più funzionato e la squadra adesso è in difficoltà

La nostra fede non ha limiti, la nostra pazienza sì». Lo striscione, comparso domenica in curva, sintetizza, efficacemente, lo stato d'animo della tifoseria novarese.

Da dodici anni, ormai, gli sportivi aspettano, purtroppo invano, il riscatto della loro squadra. Due stagioni or sono si [illegible] toccato il fondo: è maturata addirittura la retrocessione. Poi il ripescaggio, i propositi di rifondazione della società, e nuove delusioni. L'estate scorsa la restaurazione con il ritor[illegible] all'antico, all'accoppiata Aschei-Turantola.

Un ex giocatore azzurro, Gigi Del Neri in panchina e il fedelissimo Tato Lena in ufficio. Nel progetto di coinvolgimento della città è stato «precettato» [illegible]he il sindaco Antonio Malerba [illegible] a far parte del consiglio. Un'operazione che ha alimentato nuove speranze, ha riportato allo stadio [illegible] gen[illegible] I novaresi sono tornati ad identificarsi nella squadra della loro città, che non risultato da poco.

L'inizio è stato promettente, «addirittura superiore alle nostre aspettative» ammettono i tifosi. La squadra vinceva (15 punti nelle prime dieci partite), giocava bene, la gente [illegible] tornata a divertirsi. Poi è successo qualcosa, [illegible] giocattolo si è rotto. E' [illegible] [illegible] il gioco [illegible] sono mancati i punti (appena sei nelle ultime otto gare, [illegible] miseria). Eppure il pubblico, che si vuole troppo[illegible] dimostra di avere ancora tanta pazienza. Ma c'è chi pensa ai ricorsi storici: «Siamo alle solite: la partenza lanciata ha illuso un po' tutti. Poi, nel momento cruciale della stagione, la squadra si [illegible]. Si ripete la storia degli ultimi anni. Anche questa è una stagione ormai compro[illegible] e da buttare». Riaffiora lo scetticismo dei tempi peggiori. E con la primavera, di domenica, i novaresi [illegible]... sui laghi, [illegible] in montagna.

Tanto pessimismo non trova riscontro nelle cifre perché il ritardo [illegible] Lecco [illegible] [illegible] in tre punti quando siamo a metà stagione. Ma se il giudizio [illegible] fonda sulle ultime prestazioni, allora c'è [illegible] che preoccuparsi.

Ma qual è il male oscuro di cui soffre questa squadra? Cerchiamo di rispondere all'interrogativo sentendo le diverse componenti del Novara.

[illegible] [illegible] Santino Tarantola non tradisce la fama di primo tifoso. Giudica positivamente la prima metà della stagione. «L'estate scorsa avrei tranquillamente sottoscritto questa posizione anche se domenica abbiamo perso un punto importante. No, [illegible] siamo alle solite. Questa squadra ha cuore e capacità tecniche notevoli. Lo ha dimostrato, con una sola eccezione, a Solbiate. I ragazzi si [illegible]no parlati ed hanno deciso di far quadrato. Non ci [illegible] divisioni nello spogliatoio. La [illegible] troppo ampia? Deve essere [illegible] stimolo e far sempre meglio per chi non gioca. Eppoi [illegible] Dall'Orso è [illegible]ntito a sostituire Di Vincenzo e Cusatis ha preso il posto [illegible] Marcellino quando [illegible] temeva che gli infortuni di Schillaci e Riviezzi fossero più seri». Dunque lui [illegible] ancora fiducioso... «Certo che lo sono. Ho visto gli avversari e non ci sono superiori. Abbiamo avuto qualche contrattempo ma [illegible] convinto che lotteremo fino alla fine per l'alta classifica, a costo di capovolgere tutto...». La frase resta a metà e si presta a diverse interpretazioni.

Il tecnico. Gigi [illegible] Neri am[illegible] che la partenza lanciata ha illuso un po' tutti che sarebbe stato fin troppo facile. Comprende lo scetticismo dei tifosi pur non condividendolo. Non esiste un problema di rosa troppo ampia perché infortuni [illegible] squalifiche riducono di fatto l'organico. Certo, [illegible]n è soddisfatto del rendimento e del gioco che [illegible] squadra riesce a produrre in questo periodo «Perché [illegible] difficoltà ad andare in gol e la difesa [illegible] raggiungendo solo adesso un assetto accettabile. Abbiamo [illegible] problemi, è inutile negarlo. [illegible] attacco, per esempio, ci [illegible] la spalla ideale per Folli. Tornerò ad insistere con Vitalone, bravo a creare spazi e a fare movimento. Siamo troppo prevedibili? Eppure le occasioni risuciamo a crearle, poi subentra l'imponderabile come i dieci pali colpiti nelle ultime otto partite. Gli avversari adesso ci aspettano [illegible] varco [illegible] una determinazione diversa, hanno imparato a conoscerci. Mi sento però di garantire che lotteremo fino alla fine. Adesso [illegible] importante rimanere agganciati all'alta classifica per produrre il massimo sforzo in primavera».

Il capitano. Beppe Folli è la bandiera di questa squadra. E' anche un ragazzo intelligente e individua precise cause per il male oscuro che affligge il Novara. «Siamo [illegible] crisi perché [illegible] manca [illegible] pizzico [illegible] fortuna. Abbiamo difficoltà ad interpretare la partita, siamo troppo istintivi e generosi. A questo potremo ovviare quando Monguzzi [illegible] raggiunto la migliore condizione. E' un giocatore che [illegible] ragionare, vede il gioco, sa leggere la partita, gioca con la testa più che col cuore. Noi punte fatichiamo a segnare e ci mancano i gol di centrocampisti [illegible] difensori. Non siamo più brillanti come all'inizio ma la squadra sta crescendo. Può tornare su buoni livelli di rendimento. Nello spogliatoio ci diciamo in faccia qual che pensiamo. Questo non inficia i nostri rapporti, anzi favorisce un confronto schietto. N[illegible] voglio f[illegible] del vittimismo ma qualche punto, diciamo almeno tre, li abbiamo persi anche per la svi[illegible] arbitrali. Le squadre che ci precedono non ci sono superiori. Sono convinto che questo campionato ce lo giocheremo fino alla fine».

I tifosi. Sono preoccupati e delusi ma non hanno perso le speranze. Temono che si ripeta la storia degli ultimi anni ma, come [illegible] presidente [illegible] «Forza Azzurri» Piercarlo Barbero [illegible] [illegible] «Fedelissimi» Vittorio Tarditi: «L'allargamento della rosa ha contribuito forse a rompere l'equilibrio che i giocatori avevano[illegible] raggiunto. C'è sicuramente qualcosa che non va ma continueremo a garantire il nostro appoggio alla squadra ed alla società. Piuttosto riteniamo che non sempre ci sia lo spirito di reazione indispensabile per risalire la china».

Il sindaco. Antonio Malerba, alle prese con un'altra crisi, quella della sua amministrazione, [illegible] [illegible] tempo [illegible] pensare al Novara. A questo proposito dimostra [illegible] avere le idee molto chiare: [illegible] pare che la squadra sia attrezzata per la sua categoria. L'ho vista all'opera anche negli scontri diretti e non mi pare inferiore alle avversarie. Non posso che esprimere apprezzamento per quanto hanno fatto, l'estate scorsa, i dirigenti della società. [illegible] problema maggiore [illegible] che il Novare segna troppo poco in relazione al gioco che pure riesce a produrre. Mi sembra che questo sia il [illegible] di stringere i denti, di far sentire la partecipazione di tutta [illegible] città e non solo dei tifosi per favorire il recupero di una squadra che [illegible]nsidero competitiva».

Renato Ambiel

SPORT FLASH

ARTI MARZIALI

Bene i novaresi al Gran Prix disputato domenica a Genova

[illegible]o risultato per la squadra giovanile dello ju jitsu, [illegible] trasferta a Genova domenica per le finali nazionali del Gran prix d'Accademia. [illegible] ha schierato le classi minori e intermedie, che hanno mantenuto alta l'immagine della società con [illegible] conquista del secondo posto assoluto. Arg[illegible] per la coppia Cariola-Comoglio, bronzo per Nabarro-Signani, sesta posizio[illegible] per Gioiosa-Loiacono, [illegible] per Lazzaro-Garripoli. Quinto posto assoluto per i fratelli Cascio.

[illegible]

E' [illegible] a Verbania il nuovo Motoclub, ha [illegible] piloti

Nato dalla fusione tra «Motoclub Verbania» e «Motoclub Saarinen», è nato il nuovo Motoclub Verbania, che ha sede in via Paolo Casana 3. Il club conta un centinaio di iscritti, di cui una trentina di piloti con licenza, ed è stato suddiviso in tre sezioni, cross, trial e strada. A disposizione dei soci sono una pista da [illegible] per gli allenamenti [illegible] un'area per il trial. Tra le manifestazioni che verranno organizzate, a maggio la gara di trial [illegible] campionato regionale piemontese anche [illegible] gara del trofeo Masterclub.

PODISMO

Bianchi s'impone a Cereda per l'Ammazzainverno

Un gravellonese primo sul traguardo di Cereda, frazione di Casale Corte Cerro, dove si è disputata la quindicesima prova dell'Ammazzinverno con 270 podisti. Alle spalle di Gianni Bianchi si sono classificati M[illegible] Brizio, Aldo Allegrunza, Giorgio Arrigoni [illegible] Gianmario Bellossi. Tra le donne la borgo-[illegible] Carmen Scardini [illegible] ha avuto rivali. Il Gravellona ha vinto largamente anche la classifica [illegible] tappa piazzando 45 atleti [illegible] [illegible] primo posto con 426 punti. Seguono Amatori Verbania con 303, Cecca [illegible] Borgomanero 285, Paruzzaro 274, Castellania 209, [illegible] Maurizio 130, Cama Aruna 117. Il prossimo appuntamento [illegible] per domenica [illegible] febbraio al Torrion Quartara di Novara: partenza ore 9,30 [illegible] Circolo Garibaldi.

CALCIO

A Dormelletto l'arbitro arriva con un'ora di ritardo

Erano tutti pronti domenica per Dormelletto-Barengo (campionato di Promozione), [illegible] l'arbitro non c'era. Dice [illegible] regolamento che se scadono 45 minuti prima dell'arrivo del direttore [illegible] gara, la partita può essere di-[illegible] del più anziano dei due guardialinee. Questi [illegible] Gabrielli e Bisatti, di Verbania. Dati anagrafici alla mano, [illegible]rebbe toccato al signor Gabrielli dirigere l'incontro.

[illegible] ecco comparire il trafelatissimo arbitro D'Ambrasca di Torino. Aveva perso il treno e si era dovuto arrangiare con [illegible]zi di fortuna. La partita [illegible] iniziata con 58 minuti di ritardo, ma meglio tardi che mai. E' finita [illegible] [illegible] [illegible] per colpa dell'arbitro, ma perchè Petrone del Barengo [illegible] calciato sul palo un calcio [illegible] rigore.

CALCIO [illegible]

Comunale ore 14,30

[illegible] di [illegible] la nazionale del Girone A

NOVARA. Questo pomeriggio allo stadio comunale di viale Kennedy si ritroveranno i migliori giovani Under 21 del girone A di C2. Boninsegna e Recagni, i selezionatori b[illegible] convocato i ragazzi in vista del Quadrangolare in programma a fine mese in Toscana. Da queste selezioni sono usciti diversi giocatori che sono poi approdati [illegible] categorie superiori. Per oggi, è prevista la presenza di numerosi osservatori [illegible] maggiori squadre alla ricerca di talenti. Fra i convocati vi sono anche [illegible] novaresi. Si tratta dell'attaccante [illegible]eo e del difensore Stellini che hanno già avuto modo di mettersi in buona evidenza con la prima squadra. In particolare Gualteo sembrava destinato ad una buona carriera ma adesso è un po' chiuso da «punte» più esperte. La partita di allenamento avrà inizio alle 14,30.

[r. a.]

BASKET [illegible]

In serie C

La Recordget fallisce l'assalto alla [illegible]

BORGOMANERO. Nulla da fare, la Recordget Borgomanero fallisce anche l'ultimo appello, uscendo battuta [illegible] [illegible]ro con il Collegno, che avrebbe potuto spalancare le porte dell'alta [illegible] della serie C. Il biancoviola tornano nel «gruppone» di [illegible] graduatoria, ma non è escluso che possano nuovamente riemergere tra qualche domenica. Battuta d'arresto anche per la «Nationale» Novara: il quintetto allenato [illegible] Carina è stato [illegible] a Castellanza e ormai vede sempre più vicina la retrocessione.

In serie D la Maya Omegna incassa la terza sconfitta [illegible]tiva, in maniera rocambolesca: ai supplementari, [illegible] Il Saluzzo rimasto in [illegible] g[illegible]. Cinque squadre [illegible]dano: Vigevano, Vercelli, Cuneo, Omegna e Biella. Continua il buon momento della Sicas Castelletto che viaggia [illegible] la zona alta.

[m. p.]

VOLLEY [illegible]

In serie B e C

Weekend [illegible] per le [illegible]arresi tutte sconfitte

NOVARA. Weekend nero per le novaresi di volley, tutte sconfitte. In serie B1 il Ponti Romagnano non ha potuto opporsi allo strapotere [illegible] Cassalto [illegible] condo della classe. I sessiani restano nelle [illegible] più pericolose della graduatoria. Si arrende anche la Ceppiratti Novara (B2): gli azzurri sono stati sconfitti a Milano contro il Vittorio Veneto. Adesso le cose si complicano, con la vittoria del Chiavari tera'ultimo, sul Varese, e che «vede» i novaresi a due sole lunghezze.

Sconfitta a «domicilio» per il Tasker Cavi Romagnano in B2 femminile. Le ragazze di Paolo Milanesi si [illegible] arrese alla sapolista Castellanza. Note [illegible]tive pure dalla C1 femminile: la Sammartinese viene sconfitta dalla Pro Patria ed esce dal giro promozione. In C2 maschile il Verbania Altiora lotta [illegible] i denti per uscire dalle zona ad alto rischio.

[m. p.]

[illegible]

Vince solo Di Laora

Tocca a Nicoletta salvare l'onore [illegible]

NOVARA. Giornata negativa quella di domenica per il Gs «Badminton Libertas Club Novara», che nella palestra della scuola media Bellini ha partecipato [illegible] prova valida per il campionato italiano a squadre «C» del Centro-Nord. I novaresi hanno incontrato la formazione fiorentina «Ab Campi Bisenzio», [illegible] delle più forti. Sconfitti [illegible]li atleti del doppio maschile, femminile, del singolo maschile e [illegible] doppio misto. Solo Nicoletta Di Laora, di re-[illegible] [illegible] alla serie C, ha portato a casa [illegible] vittoria, battendo [illegible] singolo femminile Daniela Folcolini per 33 e 14. Il vivaio femminile si conferma quindi più forte di quello maschile. «Non bisogna dimenticare - dice Raffaele Giardino, presidente della squadra - che i nostri g[illegible] da due anni, mentre le formazioni del campionato [illegible] 6 e 7 anni di esperienza».

[c. m.]

Nel torneo di Eccellenza il Verbania vince [illegible] va [illegible] «+1» in media inglese

Biancocerchiati in buona salute

In coda si aggrava la posizione del Villadossola

NOVARA. Sugli scudi il Verbania domenica scorsa nella ven-[illegible] giornata del campionato di Eccellenza. I biancocerchiati hanno fugato ogni dubbio sul loro stato di salute andando a vincere (2-0) in casa del Fulvius e conservando la [illegible] [illegible] classifica. [illegible] media inglese la vittoria esterna ha portato all'undici [illegible] Guidetti un significativo «+1», certamente meglio [illegible] «zero» del Libarna e del «— 1» del Vigliano Biellese.

Nelle altre gare della giornata da segnalare la bella vittoria ester[illegible] della Juve Domo in casa del Borgomanero e la pesan-[illegible] sconfitta casalinga del Villadossola con un'avversaria diretta nella lotta per la sopravvivenza: l'Ovada.

Adesso la classifica del Villa si è fatta assai precaria anche perché incalzano ormai a un solo punto Arona, Omegna e Monferrato, [illegible] vittoriose domenica scorsa.

[m. a.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome [illegible] nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels ARONA

Giardino Lido Hotel ***

ATLANTIC Hotel ****

CONCORDE Hotel ****

L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

il PRIMO PREZZO

CAMPIONE DI RISPARMIO

ECCO ALCUNI ESEMPI

OLIO SEMI VARI LT 1 — 990	FARINA BIANCA 00 Kg 1 — 550	CARTA IGIENICA 10 ROTOLI — 2.450
OLIO OLIVA LT 1 — 3.940	SALE FINO O GROSSO Kg 1 — 250	ROTOLO CUCINA DA 2 — 890
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA LT 1 — 4.840	SAVOIARDI gr 400 — 1.490 (1 Kg L. 3.725)	CANDEGGINA LT 2 — 940
POLPA POMODORO gr 400 — 640 (1 Kg L. 1.600)	STIRATI gr — 980 (1 Kg L. 2.450)	DETERSIVO LAVATRICE Kg 4 — 6.700
PASSATA POMODORO gr 700 — 780 (1 Kg L. 1.110)	CRACKERS gr 750 — 1.940 (1 Kg L. 2.580)	LIQUIDO PIATTI LT 1,5 — 1.840
POMODORI PELATI gr 240 — 340 (1 Kg L. 1.410)	BOCCONCINI GATTO gr 400 — 680 (1 Kg L. 1.700)	AMMORBIDENTE LT 2 — 2.140
FAGIOLI BORLOTTI gr 240 — 490 (1 Kg L. 2.040)	BOCCONI CANE Kg 1,25 — 1.450	ALLUMINIO ROTOLO ml 30 — 2.940
PISELLI MEDI gr 240 — 490 (1 Kg L. 2.040)	VINO BIANCO O ROSSO BRIC LT 1 — 990	PELLICOLA ROTOLO ml 50 — 1.950
CONFETTU gr 400 — 1.450 (1 Kg L. 3.625)	BIRRA VAP cl 66 — 890	DENTIFRICIO ml 75 — 940
PESCHE SCIROPPATE gr 800 — 1.340 (1 Kg L. 1.670)	GRAPPA LT 1 — 7.500	SAPONETTE NO gr 125 x 3 — 090
TONNO gr 80 x 3 — 1.980 (1 Kg L. 8.250)	BRANDY ml 700 — 5.980 (1 Lt L. 8.540)	BAGNO SCHIUMA Kg 2 — 3.980
CAFFE' gr 250 — 1.680	WODKA ALLA FRUTTA ml 700 — 7.950 (1 Lt L. 11.350)	SHAMPOO LT 1 — 1.950
PASTA SEMOLA GRANO DURO gr 500 — 570	WHISKY ml 700 — 6.950 (1 Lt L. 9.920)	PANNOLINI BAMBINI UNISEX — 11.800

CAMPIANI P&M

OFFERTE VALIDE DAL 29 GENNAIO AL 13 1993 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

NOVARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla [illegible] alla mattina spedito e ricevuto in [illegible] Italia

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 10 Febbraio 1993 - 35 -

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la filiale di zona [illegible] con il
[illegible]

La terribile sciagura sull'autostrada, fra i caselli di Carisio e Santhià, ha sconvolto la vita del Vercellese

Ore 8,45: fuoco e morte sulla Milano-Torino

Sette vittime, quasi cento feriti, tutta la provincia paralizzata

CARISIO. Sette morti (quattro varesini, due milanesi e un tecnico Enel di Novara), un centinaio [illegible] feriti dei quali quattro in prognosi riservata, duecento veicoli danneggiati, la Torino-Milano chiusa al traffico da ieri poco dopo le [illegible] e forse [illegible] per tutto oggi.

Fuoco, fumo, sangue sull'asfalto bollente per gli incendi, cadaveri carbonizzati tra i rottami roventi, odore di plastica bruciata, ululati lugubri delle [illegible] Facce stravolte, espressioni da sopravvissuti ad una catastrofe. E poi nebbia.

Sono flash del dopo tragedia, di una giornata vissuta in un'atmosfera rarefatta quasi incredula con il passare [illegible] nell'incertezza del bilancio che solo a [illegible] diventato definitivo. Alle 22 [illegible] ieri erano appena due le vittime identificate. Poi, una dietro l'altra in pochi minuti, le conferme agli indizi che nelle ultime [illegible] prefettura e questura [illegible] raccolto sen[illegible] dare ufficialità ai nomi perchè, si diceva, [illegible] sarà facile neppure per i parenti [illegible] [illegible]re i propri cari, saranno forse necessari particolari della corona dentaria e altri segni caratteristici».

Le sei salme irriconoscibili [illegible] portate agli obitori di Santhià (quattro) e Carisio. Ieri sera [illegible] prefetto Francesco Marino [illegible] dato disposizioni affichè [illegible] camere mortuarie rimanessero aperte anche tutta la notte per favorire eventuali riconoscimenti. La Polstrada contemporaneamente ha rilevato i numeri del telaio delle auto nelle quali sono [illegible] trovate vittime e sta lavorando almeno per identificare i proprietari delle vetture.

Tragedia nella tragedia: per molte ore si è parlato [illegible] otto vittime perchè tra le auto distrutte nell'incendio c'era [illegible] che un furgone funebre che trasportava una salma. Le fiamme hanno fatto scempio anche di questo corpo, portato poi a Carisio in attesa del riconoscimento.

«E' allucinante» ripete [illegible] tendo la testa [illegible] giovane vigile del fuoco con la faccia nera di fuliggine. E indica con un gesto stanco della mano [illegible] groviglio di auto e camion rese irriconoscibili dalle fiamme. Più tardi quando la gru solleva la cabina di un autoarticolato sotto è stata trovata [illegible] carcassa della quale nessuno si era accorto. Un ammasso informe, impossibile riconoscere almeno le marca. Con molta circospezione poliziotti e infermieri rovistano tra i rottami: dentro nessun cadavere. Lo sconosciuto che era al volante evidentemente è riuscito a scappare prima che il camion tamponasse l'auto ferma in [illegible] alla carreggiata dopo un precedente scontro.

A pochi [illegible] [illegible] distanza una scena straziante, ovattata dalla nebbia che (sono le 15) torna a calare. Un gruppo di vigili del fuoco riesce a liberare una vettura bruciata della quale sono letteralmente scomparsi motore e bagagliaio. Con l'aiuto della fiamma ossidrica si tagliano i longheroni delle fiancate: in quel poco che rimane dell'abitacolo c'è il cadavere [illegible] [illegible] donna. A molti sembra di scorgere un altro cadavere, ma [illegible] solo un pezzo di abitacolo corroso dal fuoco. Non tutti reggo[illegible] un poliziotto non più giovanissimo e con i capelli grigi [illegible] allontana. Nervosamente [illegible] di accendersi [illegible] sigaretta, ma le mani gli tremano.

«Ho visto quella donna che cercava disperatamente di uscire - raccontava in uno stentato italiano un camionista straniero - quando l'auto all'improvviso ha preso fuoco. Non [illegible] sicuro [illegible] fosse sola. E' successo tutto in un attimo, non ho potuto fare niente per aiutarla».

Poi [illegible] allontana [illegible] il suo camion che non era stato raggiunto dalle fiamme. Torna indietro di corsa urlando «mi hanno rubato il portafoglio». Dalla cabina [illegible] spariti denaro [illegible] documenti. E' successo anche questo.

Pesanti gru per tutto il pomeriggio cercano di dipanare [illegible] tragica, operazione questa non priva di rischi per i pezzi di la[illegible] che si staccavano fuse [illegible] fuoco e cadevano dall'alto. Ancora a tarda [illegible] [illegible] lavoro continuava febbrile.

Sotto il rogo 600 metri di asfalto a bolle, in alcuni tratti erano evidenti le tracce della fusione [illegible] catrame. «Ci vorranno almeno due giorni per ripristinare il traffico normale su entrambe le carreggiate - spiegavano gli addetti della società autostradale -. Poi sarà necessario rifare il fondo». E indicavano buchi qua e là. Ma ormai si vedeva pochissimo: era ridisceso il sudario della nebbia.

Franco Cottini
Pier Antonio Ruffino

ALTRI SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI E A PAG. 37

Alcune immagini del terribile incidente di ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Santhia e Carisio

[FOTO MAURIZIO RENATO GIEPPE COSIMO MICHELETTI]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa con possibilità [illegible] deboli e sporadiche precipitazioni.
VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbie estese e persistenti.
[illegible]. Deboli orientali.
[illegible]. Senza [illegible] di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
[illegible]: [illegible]; min: -1; media: 2
UN [illegible] FA
Max: 4; min: -1; media: 1
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Asti 6; Alessandria 11; No[illegible] 10; Cuneo 9,5; Aosta 12.

Arrestato per l'ospedale di Asti, è nel mirino pure a Vercelli

Tangenti, in carcere Savoino che diresse i lavori del forno

VERCELLI. E' ben conosciuto anche in città l'architetto Anto[illegible] Savoino, arrestato ieri a Torino per tangenti in relazione allo scandalo dell'ospedale di Asti. [illegible] «gran maestro» [illegible] una loggia massonica [illegible] Moncalieri, Savoino è da ottobre nel mirino del magistrato torinese Vittorio Corsi (per le vicende Usl [illegible] Iacp), ma anche della polizia giudizia[illegible] [illegible] Vercelli.

Titolare di una società di consulenze (la «Protecne»), qui in città Savoino [illegible] diretto i lavori di potenziamento dell'inceneritore (la famosa «terza linea»). Dal Comune aveva ottenuto [illegible] parcella di 600 milioni, e [illegible] questo episodio si erano [illegible] i riflettori della Guardia di Finanza. Perchè l'incarico fu affidato a un architetto, invece che a un ingegnere? Molto discussi anche i lavori: come vennero fatti, visto che l'inceneritore, in seguito, si guastava continuamente?

Alcuni, come l'ex senatore Carlo Boggio, si [illegible] chiesti se i molti incarichi ricevuti a Vercelli da Savoino (progettò anche la «torre dei servizi» dell'ospedale Sant'Andrea) non fossero dovuti ai suoi «rapporti massonici». E ricordava che alcuni esponenti della dc vercellese sembravano avere molta stima dell'architetto.

L'architetto Antonio Savoino

Su tutti questi episodi indagano tuttora i magistrati Luciano Scalia e Luigi Carli. A mettere le manette ai polsi di Antonio Savoino, ieri mattina, sono stati i carabinieri, per ordine [illegible] gip del Tribunale di Torino. E' [illegible] di corruzione.

L'inchiesta è coordinata dal [illegible] Corsi, che si occupa da mesi degli scandali Usl e Iacp. Ed è la seconda volta che l'architetto finisce in carcere: era già stato arrestato [illegible] primo ottobre (il giorno del blitz di Vercelli), sempre per l'ospedale [illegible] Asti (accusato di abuso d'ufficio).

Ma i legami fra vicende torinesi e vercellesi non [illegible] limitano [illegible] queste coincidenze di date: molti n[illegible] finiti nelle inchieste di Corsi sono emersi anche nella «Mani Pulite» [illegible] rissia. Ad esempio quello di Ezio Barbieri, il giudice del Tar che a Vercelli fece il collaudatore del forno. E' lo stesso che aveva bocciato i [illegible] contro Alice 2, e a Tori[illegible] è stato rinviato a giudizio (accusato [illegible] abusoi per l'[illegible] dalle Usl. [g. bu.]

Quando nella vita incontri sempre ostacoli [illegible] niente sembra [illegible] per il [illegible] giusto. Quando [illegible] un problema d'amore, d'affari, di salute. [illegible] un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò [illegible] e professionalità.

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS
VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO
ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICEA [illegible] FIRENZE.
DOTTORESSA [illegible] PARAPSICOLOGIA H.C.
Ricevo presso [illegible] studio [illegible]
BIELLA in via [illegible] G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico
015-27496 - 8491574 Fax 015-33751
MAESTRA DI ALTA MAGIA MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA diplomata dal C.A.M. International Dipartimento Scientifico Sperimentale.

L'INGLESE SUL SERIO
Gli istituti SHENKER di **BIELLA** e di [illegible] **REGALANO un corso di INGLESE GRATUITO** a tutti gli innamorati dai 15 agli 80 anni.
THE SHENKER INSTITUTES OF ENGLISH
INGLESE CON IL METODO SHENKER
Le coppie che si iscriveranno presso una delle sedi [illegible] di **Novara** o di **Biella** per tutto il giorno [illegible] **FEBBRAIO** vigilia di S. VALENTINO pagheranno per una sola persona per un intero corso di 12 mesi.
Per informazioni siamo a **NOVARA - C.so della Vittoria 5/D** (Fronte Teatro Faraggiana) **Tel. 0321/62.88.59**
e a **Biella** in [illegible] **Lamarmora 14 - Tel. 015/35.25.13**

Spento l'inceneritore, per violazioni di legge, Vercelli non potrà sfruttare la discarica

«Nemmeno un chilo di rifiuti ad Alice»

Caradonna: Celtica Ambiente ci deve 300 milioni

VERCELLI. Mentre aspettando il cappuccino al bar deva un'occhiato ai titoli dei giornali, ieri mattina Emanuele Caradonna ha rischiato di farsi andare il caffè per traverso. Ha letto con maggiore attenzione, ha abbandonato cappuccino e brioche sul bancone, è salito in ufficio e è attaccato al telefono.

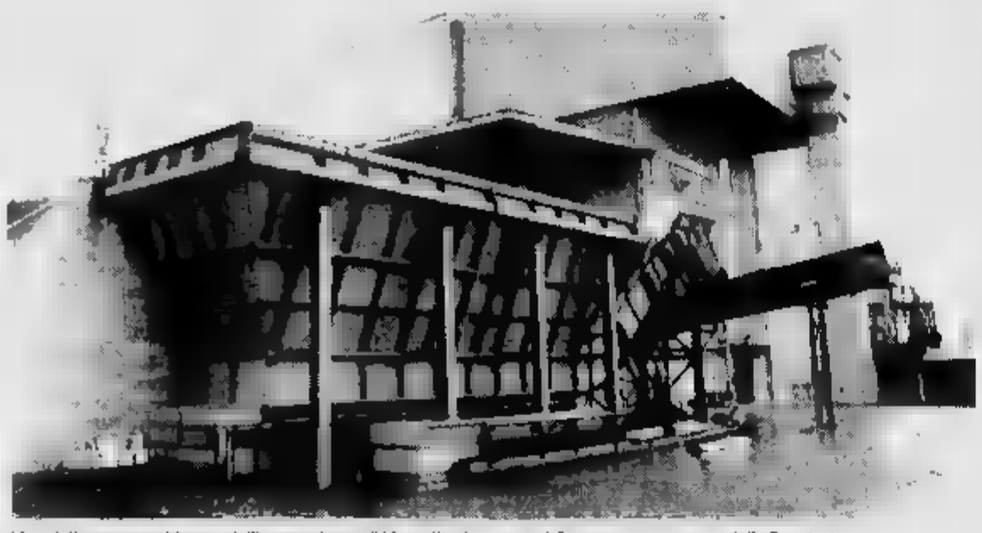
Destinatari delle telefonate sono stati tutti i giornali cittadini: il tono è stato quello delle dichiarazioni di guerra. «Non consentiremo lo smaltimento in discarica di un solo chilogrammo di rifiuti se prima la Celtica Ambiente non salda i vecchi debiti e ci dice come intende pagare quelli nuovi»: queste la comunicazione.

Caradonna è il presidente del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, proprietario della discarica di «Alice 2». La sua reazione era stata provocata dalla notizia appena letta sui giornali secondo cui la Provincia aveva ordinato di spegnere il forno per i prossimi tre mesi come sanzione per alcune violazioni alla legge regionale che vieta l'incenerimento di rifiuti provenienti da altre regioni. Ne era derivato il timore che i rifiuti cittadini fossero costretti a prendere la strada per la discarica di Alice 2.

«Se quei signori - ha continuato il presidente Caradonna - sperano di spegnere l'inceneritore e di scaricare a Valledora, sarà bene che prima almeno se ne parli. La società "Servizi Piemonte" che gestisce la discarica deve ancora incassare circa 300 milioni, e non è certo disposta a far crescere questo credito. Come responsabile del Consorzio, penso sia meglio mettere le mani avanti». Il che equivale a dire: patti chiari, e tutto quello che ne consegue.

Caradonna detta le sue regole. «Sono necessarie, a questo punto, alcune garanzie indispensabili: innanzitutto l'impegno per iniziare e pagare il debito pregresso - dice rendendo le parole - e contemporaneamente la stipula di una fidejussione bancaria per garantire i pagamenti successivi. Tra l'altro, se la Regione non si decide a intervenire per risolvere il problema dello smaltimento dei percolati, io il 28 febbraio chiudo la discarica di Alice».

La decisione di far spegnere l'inceneritore, si ricorderà, era stata presa dalla giunta provinciale dopo che i funzionari del servizio ecologia avevano accertato che negli ultimi due mesi nel forno vercellese erano stati mandati almeno autotreni carichi ciascuno di circa 250 quintali di rifiuti provenienti dalla Lombardia. Una procedura molto irregolare, dal momento che una legge del 1989 vieta l'incenerimento di rifiuti provenienti da altre regioni. [w. ca.]



Una delle apparecchiature dell'inceneritore di Vercelli, che ora sarà fermato per tre mesi dalla Provincia

La versione di Bonsaja

Quei camion dalla Lombardia ci hanno evitato il dissesto

VERCELLI. L'ordine di spegnere i forni dell'inceneritore è arrivato all'impianto di strada per Asigliano ieri pomeriggio. «Stiamo valutando la situazione», ha commentato l'ingegnere Giulio Bonsaja, amministratore della «Celtica ambiente», la società che ha appaltato la gestione.

«Naturalmente - ha aggiunto Bonsaja - subito iniziato le procedure di spegnimento come prescrive la deliberazione dell'amministrazione provinciale. Stiamo tuttavia valutando quali possibilità concrete esistano per ricorrere al Tribunale amministrativo regionale allo scopo di farne sospendere l'efficacia».

L'amministratore della società appaltatrice, tuttavia, ammette che effettivamente alcuni carichi di rifiuti provenienti dalla vicina Lombardia siano stati effettivamente inceneriti nell'impianto vercellese.

«L'inceneritore - spiega - per mantenersi a regime nelle 24 ore deve avere una quantità costante di rifiuti su cui lavorare: almeno due carichi di autotreno al giorno. Ogni abbassamento di temperatura comporta danni ai filtri ai refrattari. Negli ultimi tempi il carico disponibile insufficiente, piuttosto che spegnere i forni ho preferito fare arrivare qualche carico rifiuti solidi urbani dalla Lombardia. So benissimo che la legge della Regione Piemonte lo vieta, ma non ho assolutamente potuto farne a meno: l'unica alternativa possibile in alternativa consisteva solo nella fermata dell'inceneritore». Secondo Giulio Bonsaja, ogni volta che si spengono i forni si accorcia di almeno 6 mesi la vita dell'impianto.

In che modo pensa di smaltire i rifiuti che non si potranno più incenerire? «Abbiamo una convenzione con il Comune - risponde Bonsaja - e naturalmente la rispetteremo». E Alice chiude? «Valuteremo anche questa nuova situazione».

NOTIZIE FLASH

POLITICA

Martinazzoli ha nominato il commissario dc

Martinazzoli e Marini hanno scelto il nuovo commissario cittadino della dc, cui competerà il ruolo importante di formare la lista per la prossima elezioni. E' il professor Balduzzi di Alessandria, docente universitario ed esponente di spicco del mondo cattolico, tra i firmatari della «Carta '93».

FURTI

Topi d'appartamento rubano orologi e gioielli

Dopo aver forzato la serratura di una porta finestra del balcone, i ladri l'altro pomeriggio sono entrati nell'alloggio di Loretta Varese, 34 anni, in via Walter Manzone a Vercelli, ed hanno rubato una dozzina di orologi ed altri oggetti preziosi.

ESCURSIONI

Gita del Wwf vercellese al parco Gran

Una giornata nell'incantevole scenario nel parco nazionale del Gran Paradiso di Cogne. Questo l'appuntamento organizzato dal Wwf per il 21 febbraio. Gli interessati potranno aderire entro il febbraio rivolgendosi alla sede Wwf di Vercelli, oppure telefonando al 61.571.

Aperto a Bianzè la sede del pds

Domenica 9,30 verrà inaugurata la nuova sezione pds e di rifondazione comunista di Bianzè. La cerimonia avrà luogo nei locali al numero 11 via Silvio Pellico.

Oggi (ore 10,15) in San Cristoforo anche Conso e Pisapia

Ai funerali di Malinverni tutto il mondo accademico

VERCELLI. Si svolgeranno questa mattina alle 10,15, nella parrocchie di San Cristoforo, i funerali di Alessandro Malinverni, l'insigne giurista vercellese stroncato dalla leucemia all'età di 82 anni.

La morte ha suscitato vecordoglio città e in tutti gli ambienti forensi italiani, dove Malinverni era conosciuto e apprezzato per la sua professionalità, che lo aveva portato sostenere cause d'importanza nazionale. E nel giorno dell'addio, presenti l'ex presidente della Corte costituzionale Giovanni Conso, Gian Domenico Pisapia e altri noti giuristi con cui Malinverni collaborò per la stesura del nuovo codice di procedura penale, entrato vigore nell'89.

Laureatosi in giurisprudenza a Torino, dove fu allievo di Francesco Antolisei, Alessandro Malinverni si dedicò all'insegnamento accademico e vinse la prima cattedra di diritto penale all'università di Cagliari. Nel 1961 si trasferì a Modena, dove succesSe a Pisapia; poi passò all'ateneo di Firenze e infine tornò nel capoluogo piemontese. La sua didattica e i metodi d'insegnamento furono riconosciuti a tal punto che quando compì 80 anni l'università fiorentina gli dedicò simposio.

Il professor Alessandro Malinverni

Tra i lavori del professor Malinverni spiccano numerose pubblicazioni divenute poi in questi anni lavori di consultazione abituale. Da citare in particolare le monografie «Teoria del falso documentale», «Principi di diritto penale», «La riforma del codice penale» e «La riforma del processo penale».

Ha collaborato anche alle più importanti riviste giuridiche e, dopo celebre opera in materia «falso penale», la sua fama è aumentata ulteriormente fino a fargli trovare un posto tra i giuristi che hanno redatto il nuovo codice.

Ma a Vercelli Malinverni era conosciuto solo per la sua professione di avvocato. Da parecchi anni, infatti, era azionista di maggioranza del bisettimanale «La Sesia» e vicepresidente del consiglio amministrazione. Il direttore responsabile Francesco Brizzolara lo ricorda sulla prima pagina del suo giornale con queste parole: «Un uomo molto preparato, una persona grande volontà: "La Sesia" gli deve molto, tutti noi gli dobbiamo grande libertà d'azione». [r. v.]

IL FATTO

GEMELLAGGIO TROPPO CRUDELE?

L'appello alla città della Rete di lavoro contro le corride

«Vercellesi, lasciate Arles»

Il centro francese, legato alla capitale del riso dal 1970, colpevole di utilizzare l'anfiteatro come arena. Ma c'è già il «no» dell'ex presidente della Famija

VERCELLI

«ROMPETE i ponti gli arlesiani, i vostri gemelli crudeli. Almeno, se non accetteranno di abolire la corrida dalla loro barbara, incivile tradizione». Questo è l'appello rivolto ai vercellesi (gemellati agli abitanti di Arles fin 1970), che la «Rete lavoro contro corride e le feste sadiche», settore della Lega anti vivisezione, ha lanciato per raccogliere firme in calce ad una petizione da inviare alle autorità comunali.

Attraverso questo documento Massimo Scozzaro, il responsabile torinese della sezione anticorride, chiede di «estermare il rammarico generale» di fronte alle manifestazioni particolarmente cruente che si svolgono all'interno dell'anfiteatro romano di Arles, adibito ad arena, dove vengono sovente organizzati spettacoli di tauromachia, uccisione di centinaia di tori «nel una tradizione incivile e indegna».

La petizione continua: «La Lega anti vivisezione ritiene che, per la popolazione di Vercelli, sia offensivo considerare "sorella" d'arte cultura un luogo più simile ad un macello, inutile e fine a se stesso, in virtù di una sadica usanza». In conclusione, dicono i componenti dell'Associazione animalista nel messaggio da inviare al Comune, «Se, come purtroppo sarà probabile, questa istanza non dovesse avere alcun effetto, si chiederà di rompere il gemellaggio».

Vercelli discute sulla petizione della Rete di lavoro contro le corride

Carlo Ranghino, già presidente della Famija Varsleisa e uno promotori dell'iniziativa di «jumelage», commenta con scetticismo, spiegando: «Sciogliere il legame di amicizia con Arles come ritorsione alla corrida? Non sono affatto d'accordo: la finalità del patto è la fratellanza tra i popoli. Posso non condividere l'idea di uno "sport" sanguinario come la corrida, e forse sarebbe necessario invitare gli arlesiani a cancellare la manifestazione dal loro folklore, ma, ripeto, il dialogo con gli amici francesi deve continuare. Non sarà comunque il nostro eventuale distacco a farli recedere».

La raccolta delle firme verrà organizzata prossimi giorni sotto i portici di piazza Cavour. La «Rete lavoro anti corrida e feste sadiche» della Lav proporrà l'occasione anche una seconda petizione in cui si chiederà di istituire una «commissione affari animali» che abbia parere obbligatorio e vincolante sul territorio per tutte le tematiche che riguardano gli altri animali. Inizieranno nuovo altre polemiche in occasione delle corse dei buoi di Asigliano e di Caresana?

Giovanni

LO SPORTELLO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I giardini del Piazzo sono un

Da quanto tempo i servizi di nettezza urbana e di manutenzione non si occupano dell'area-divertimenti del Piazzo? A considerare lo stato di abbandono è ormai da parecchio.

Ho accompagnato, l'altro giorno, la mia bambina nel parco giochi a ridosso dei giardini vicino alla porta delle Torrazza, e la parentesi di gioco è durata pochi minuti: scivolo e giostrina sono arrugginiti, i sedili di legno si scheggiano con estrema facilità, una siringa era in bell'evidenza sull'erba come i cocci di bottiglie e i resti di falò.

Insomma non mi sembrava proprio luogo adatto per un bambino.

Non è giusto prendersela con il Comune se qualcuno ha deciso di drogarsi e poi buttare la siringa proprio lì, e è possibile neppure un controllo continuo, ben sapendo che siringhe e cocci di bottiglie si trovano un po' dovunque.

Una cosa forse si potrebbe fare: sbaraccare il parco-giochi e spostarlo in una zona meno appartata, con la speranza che una maggior frequenza rallenti il degrado.

Lettera firmata
Biella

Nuovo inceneritore? Il no

In merito alla notizia della prossima costruzione di un mega inceneritore di rifiuti a Verrone vorremmo fare alcune osservazioni.

Nella nostra provincia, infatti, siamo già sottoposti nel raggio di pochi chilometri seguenti «servizi»: inceneritore di Vercelli, discarica di Alice Castello, discarica di Cavaglià (rifiuti industriali), rifiuti radioattivi a Saluggia, progetto di una ferrovia ad alta velocità che correrà parallela all'autostrada Torino-Milano.

Chiediamo pubblicamente alle autorità competenti di prendere posizione volta per tutte, al fine di tutelare ciò che resta dell'ambiente in questa zona ormai devastata.

Lodovico Ellena
e Gianfranco Monti
gruppo di osservazione ecologica

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
: (015) 922.123
: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Bocc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta urgente) *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel 253.297. turno principale *Farmacia Comunale*, via Fratelli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr. Massimo Savio*, via 11, (015) 22.480/28.295. Orario turno principale delle farmacie: 12,30 e 14-20,30 compresi i festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione urgente. La turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni fino alle Per gli altri Comuni della Provincia, farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, distro presentazione ricetta medica.

Rossigno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 19, tel. (015)
Sizzano: *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, (0321) 820.139
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Gellina*, Monticello 95, tel (015) 666.688.
Candelo: *Dr. Piergerio Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.69.73.
Trivero: *Guelpa*, via Roma 80 Frazione Lora, tel. (015) 756.692.
Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 682.015.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.060
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef (0161) 96.470
Cigliano: telef (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.901
Crescentino: telef. (0161) 842.855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Chiara Buzzi, Peter Zaccariello.

MORTI. Maria Bobbiesi, anni, pensionata; Venanzio Serasso, 68 anni, pensionato; Rosa Lupo, 80 anni, pensionata; Alessandro Malinverni, 81 anni, avvocato.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Ferrara, anni, operaio con Angela Morgantini, 34 anni, impiegata; Giuseppe , 37 anni, operaio con con Borsoi, 33 anni, assistente geriatrica.

MATRIMONI. Egidio Guglielmotti, anni, pensionato con Agnese Noseda, 73 anni, pensionata.

BIELLA

Martina Pacella, Anna De Rosa, Serena Lava.

MORTI. Attilio Lupi, 60 anni, commerciante; Marina Todorova, anni, pensionata.

Gabriel Baravalle, anni, impiegato, Maria Beatrice Masini, anni, impiegata.

PIATTO

NATI. Tecla Drago.

MORTI. Guerrino Garizio, 72 anni, pensionato.

Veronica Damiano.

Tommaso Arisio, anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

La battaglia El Alamein

Venerdì alle 21, nel salone dell'Associazione alpini, in Rigola a Vercelli, Giuseppe Moisio, delegato regionale dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (la stata organizzata anche in collaborazione con l'Unuci) terrà una relazione che avrà per argomento la battaglia El Alamein. Durante la conferenza verranno proiettate diapositive che illustrano il luogo in cui si svolse le storica battaglia.

VERCELLIANLIVA

Il calendario dell'esposizione

Al centro zootecnico «Ugo Morini» di Santhià inizia venerdì la tre giorni di «Vercelliallleva». Per gli addetti ai lavori, dalle 14 sarà in esposizione bovini, equini, caprini, esemplari avicoli e cunicoli. Sabato alle 9, invece, si apre ufficialmente la manifestazione l'esposizione di attrezzi agricoli storici e razze di bestiame pregiato. Domenica alle 9 si riapre al pubblico, mentre alle 9,30 si svolgerà un'assemblea generale ordinaria dell'Associazione provinciale allevatori, ristorante Europa, in frazione Masseria Vivorone. Alle 16 è prevista la presentazione delle razze equine e degli stalloni. Chiusura della manifestazione alle 18,30.

MOSTRA

Foto, «Det-tagli» e «Glamour»

Continua, al Garden & Tea via Dante a Vercelli, la mostra di Franco Ronci intitolata «Glamour: Silvia, Carla, Cristina & le altre». L'esposizione si può visitare in apertura del pub fino a venerdì febbraio. Alle 21 domani, invece, Carlo Truffa inaugura nei locali del club cinefotografico Controluce di piazza Cesare Battisti (palazzo ex-Enal) l'esposizione fotografica intitolata «Det-tagli».

BOCCIOFILA BIELLA

I problemi tossicodipendenti

Domani sera, nel salone parrocchiale di Trino, il Gruppo prevenzione droga si riunisce per incontro che avrà come l'informazione conoscenza sui problemi della tossicodipendenza. Le riunioni hanno cadenza quindicinale.

Il dramma della Milano-Torino: le testimonianze subito dopo l'incidente

«Era un inferno, ho visto una donna bruciare viva dentro la sua auto»

SANTHIA'. «Sembrava che le macchine volassero: m'hanno rovesciato il Tir, poi ho visto il fuoco e ho avuto paura». Marco Bobbia, camionista torinese, ha ancora il viso sporco di sangue. Il suo «Iveco» è finito di traverso, nell'ultimo dei maxi-tamponamenti, e si è posato sopra l'auto di una donna, morta carbonizzata.

Sulla Torino-Milano è già passato mezzogiorno, e c'è una processione di gente in giacca, in maglione, con le coperte addosso, con le borse tirate fuori dall'auto prima che il fuoco si mangiasse tutto.

Parlano gli scampati, come un automobilista sui 50 anni, che racconta una storia incredibile: «Mi sono chiesto quanto mi restava da vivere, dopo che un camion è piombato sopra di me». Questo è un altro tamponamento: 200 metri avanti il primo. «Sono uscito dal finestrino, e ho spaccato il vetro con una bottiglia. Da dove l'ho presa? E' caduta nell'abitacolo, precipitando dal Tir che le trasportava. Altrimenti non mi sarei salvato. Eppure ero fermo: ero riuscito a frenare e avevo le luci di emergenza. Ho urlato alla macchina, poi ho sentito un botto, ho visto il fuoco, la morte. A che cosa serve andare piano?».

Stesso luogo. Parla un giovane dall'accento arabo: «Una ragazza è morta lì». E dice di guardare un camion, lo stesso da cui è caduta la bottiglia che ha salvato l'altro automobilista. «Ha gridato fino all'ultimo, fino a quando non è bruciata. Era completamente immobile, poteva spostare solo la testa e urlava. C'era nebbia che non si vedeva niente, quand'è successo. Ero su una Opel. Se andavo forte? No, sui 90-100 all'ora».

Un uomo in giacca, sulla quarantina, una borsa in mano: «Sono uscito dal bagagliaio: l'auto che mi ha tamponato lo ha divelto, e così mi sono salvato». Adesso è lì a guardare, aspetta che lo portino via e risponde alle domande di un agente della «Stradale».

Più indietro, in un inferno di lamiere e fumo appestante, c'è anche un carro funebre, e dentro una bara bruciata. «Quanti morti? In questo punto - dice un poliziotto -, più uno già morto». E indica desolato la salma.

Poco lontano, vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri e persino qualche curioso si sporgono dal guard-rail per vedere un cadavere carbonizzato. Un addetto della Torino-Milano conta le auto coinvolte. E un suo del soccorso dice: «Di incidenti ne ho visti, e anche più gravi di questo. Ma tanti incendi mai. E' una strage».

C'è un gruppo di vetture risparmiate dalla tragedia: sono quelle che è riuscito a fermarsi in tempo, e che nessuno ha tamponato. Un uomo è seduto dentro una delle auto, e ha lo sguardo fisso e allucinato. Un poliziotto batte sul vetro, l'altro fa un cenno come per dire: «Non mi serve niente». Uno, il vicino, dice: «E' lì dentro da due ore, che fissa il vuoto».

«C'è pure Alboreto», dice un uomo del soccorso stradale. E porta i cronisti a vedere il pilota di F1: anche lui è uno dei sopravvissuti. E' teso come gli altri, anche se deve averne viste di brutte, nella sua carriera.

In testa al corteo di rottami i vigili del fuoco stanno lavorando per liberare un cadavere, l'unico rimasto bruciato. Si sente il rumore della sega circolare, e c'è molta gente che non vuole avvicinarsi.

Al casello di Carisio sembra scoppiata una guerra. Ci sono auto dei carabinieri, accorsi dalle stazioni del Vercellese e del Biellese. E molti poliziotti che urlano, ambulanze che aspettano la fila per entrare in autostrada. Un uomo telefona a casa: «Ciao, sono io. Va tutto bene: ho fatto 4 chilometri a piedi fra le macchine ferme. Adesso sono fuori. Sì, te l'ho detto: non mi è fatto niente. Solo la macchina è un po' distrutta». Arrivano i taxi da Santhià, per portare la gente alla stazione.

Dopo le 13 l'ululare delle sirene è finito. Ma al mattino non c'era stata tregua, per le ambulanze accorse mezza provincia. C'erano pure quelle dell'esercito: prima hanno portato i feriti negli ospedali, facendo la spola fra Carisio, Santhià, Biella, Novara e Vercelli.

Poi, nel primo pomeriggio, hanno cominciato a portare coperte agli scampati, alcuni usciti dalle auto addirittura in camicia. Poi sono arrivati i pullman dei vigili del fuoco, per portare via la gente coinvolta nel tamponamento.

Vecchi automezzi, tirati fuori dal dimenticatoio: ma uno spiegamento di forze come quello di ieri, per i vigili del fuoco del Comando provinciale, forse era stato mobilitato poche altre volte, in questi ultimi anni.

«Si va forte, troppo forte», dice un camionista con il baracchino in mano. «Altro che nebbia: la causa di tutto è l'alta velocità».

Ai caselli di Santhià e Carisio si sono code interminabili. Il traffico deviato sulle strade del Vercellese ha creato ingorghi e rallentamenti. A Cigliano, a Santhià e Carisio, lunghe file di auto e Tir in colonna si sono impadronite delle vie strette. Alle cabine telefoniche, gente che telefonava a casa per dire: «Non so quando arrivo».

E quel «muro grigio» nebbia, da 20 metri di visibilità, anche se n'è voluto andare per tutto il giorno.

Giuseppe Bottà
Mimmo Cottini

Drammatiche le immagini della serie di incidenti sulla To-Mi: vetture ammassate e strette tra loro e guard-rail, oltre alla numerosa carcasse di camion aggrovigliate e carbonizzate

Questi i feriti ricoverati nei tre ospedali

A Vercelli, Biella e Santhià équipe e sale mediche potenziate

Sono durati tutta la giornata i soccorsi ai feriti del maxi tamponamento

VERCELLI. «E' stata una giornata d'inferno, ma ce l'abbiamo fatta»: questo il commento registrato ieri a tarda sera in un corridoio dell'ospedale di Vercelli. Al Sant'Andrea l'allarme era scattato alle 8,45: la prima risposta è stata data dalle due autolettighe partite immediatamente in direzione del casello autostradale di Carisio. Molti feriti sono stati anche trasportati a Biella, approfittando dell'assenza di nebbia sulla Trossi, altri nel vicinissimo Ospedale Salvatore di Santhià, dove è stato mobilitato l'intero staff medico e tutti gli infermieri disponibili.

Al Degli Infermi di Biella è stata anche allestita un'ambulanza di rianimazione, inviata in autostrada per soccorrere direttamente sul posto i feriti più gravi. All'interno dell'ospedale, invece, già dalle 8 del mattino, oltre al Pronto soccorso con équipe raddoppiata, erano state attrezzate cinque sale operatorie pronte ad intervenire in contemporanea.

Tra i feriti nel maxi tamponamento, ci sono quattro novaresi e quattro vercellesi. Uno solo, stando ai dati forniti ieri sera dagli ospedali, è grave. E' Mario Giuseppe Puntoriori, 40 anni, residente a Novara, in corso Risorgimento, ricoverato in prognosi riservata al Sant'Andrea di Vercelli. Sono invece a Biella Giuseppe Carluccio, 45 anni, di Cavallirio, con una prognosi di 40 giorni, e Alberto Casella, 52 anni, residente a Novara in via della Pace, con 15 giorni di prognosi. A Santhià sono ricoverati Lorenzo Turello e Fiorentino Fosson, entrambi di Vivarone; Pierangela Casari, di Cameri; Renato Manzoni di Santhià e Pietro Sarasino di Carisio.

Ecco l'elenco degli altri feriti, alcuni dei quali sarebbero già stati dimessi dopo una prima medicazione. Al Sant'Andrea di Vercelli: Norbert Allram, 30 anni, St. Marein (Austria); Alessandro Grossetto, Malnate (Varese); Donato Mastrocco, 33 anni, Milano; Henry Lombard, 58 anni, Châtillon; Maria Luisa Pasin, 44 anni, Albaredo d'Adige; Chiara Pasin, 23 anni, Albaredo d'Adige; Dario Marutti, 19 anni, Milano; Marco Pellegrini, 28 anni, Erba (Como); Donatella Poletti, 33 anni, Mozzo (Bergamo); Ludovico Baldessarre, 53 anni, Torino; Francesco Caccamo, 38 anni, Milano (ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata); donna dal cognome sconosciuto, di nome Michela, di circa 40 anni (in prognosi riservata).

All'ospedale di Biella: John Rubber, 54 anni, Milano; Maria Luisa Semezin, 60 anni, Torino; Irma Bertaglia, 55 anni, Torino; Paola Danese, 48 anni, Luzise (Verona); Leonardo Romano, 40 anni, Carimate (Como); Renato Zampogna, 38 anni, Trezzano sul Naviglio; Felice Grosso, 36 anni, Zibino San Giacomo (Milano); Adela Cabras, 59 anni, Torino; Roberto Sacchi, 39 anni, Bovisio Masciago (Milano); Mario Fornier, 75 anni, Torino; Pietro Bima, 57 anni, Torino; Valter Mazzarolo, 39 anni, Zenone degli Ezzelini (Treviso) in prognosi riservata; Saveria De Lorenzo, 58 anni, Torino; Vincenzo Liparìti, 71 anni, Torino; Maria Mondino, 64 anni, Villanova Mondovì (Torino); Stefano Ventura, 25 anni, Milano; Pasquale Barbaro, 68 anni; Torino; Idelma Cabrelon (senza dati); Lorella Novel, 28 anni, Torino; Giorgio Pedron, senza dati, Cerro Maggiore (Milano), in prognosi riservata; Calogero Bellomo, 52 anni, Torino; Pietro Bonicco, 38 anni, Torino (in prognosi riservata).

A Santhià: Luca Villa, Pigna (Imperia); Domenico Pisacano, Cinisello Balsamo (Milano); Francesca Vurchio, Torino; Arduccio Puddu, Torino; Mattia Barbera, Torino; Rosario Fantino, Torino; Rosaria Mentola, Torino; Antonio Parolin, Torino; Ezio Benacci, San Fermo Battaglia; Franco Pasin, Albaredo; Domenico Parise, Milano; Mario Sandrini, Albaredo; Angelo Girola, Milano; Monica Casadei, Soregno; Domenico La Rosa, Trezzano; e infine, tutti di Torino, Iolanda Balbo, Andrea Guidetti, Maddalena Cerato, Francesco Iorini, Maria Cartiemano, Guido Pitrozzella, Pasana Destratis, Felice Rovei, Antonio Barbero, Norma Demartin, Maria Montanaro, Giuseppina Regaldo, Gioconda Tosato, Giovanna Calvo, Agata Giuffrina, Maria Gamerro, Angela Autino, Cornelio Quaglia, Ines Beiro, Felice Barbero, Giuseppe Ianetta, Gaspare Zoppo, Aldo Geriglio, Cecilia Bianchi, Francesco Iorini, Vivetta Fiscaletti, Franca Cusco, Dina Dal Pont, Edda Zamprogna.

Vercelli, da mercoledì 17 l'area di via Viotti diventa posteggio custodito a pagamento

Ex ospedale, il via ai parcometri

Regolamento sperimentale per 6 mesi: sbarra in funzione dalle alle 20; parcheggio libero nei giorni festivi e in agosto. Da oggi le richieste di abbonamento per i pendolari, che potranno «prenotare» sino a 300 posti

VERCELLI. Rivoluzione dei posteggi, atto primo. Dopo il prologo dedicato ai lavori e alle polemiche, dal 17 febbraio l'area di via Viotti si trasforma in parcheggio a pagamento. Mille e trecento lire l'ora per 494 posti-auto disponibili. Il regolamento sperimentale, preparato dalla «Vercelli parcheggi», resterà in vigore per sei mesi. E in coda si leggono la firme, per il «placet», del commissario Santi Corsaro e del tecnico incaricato dall'amministrazione comunale Renato Tonello.

Come funzionerà il parcheggione? Il parcometro e sbarra regoleranno entrata e posteggio dalle 8 alle nei giorni feriali; i giorni festivi e per l'intero agosto l'area dell'ex ospedale tornerà invece a posteggio libero. Per i pendolari entra in funzione anche l'abbonamento studiato dalla «Vercelli parcheggi», che prevede mensile di 21 mila lire. Chi vorrà servirsene posti) «prenotare» fino a posti) deve però presentare domanda, utilizzando un modello da ritirare, già da oggi, negli uffici di Gestione parcheggi, al numero 4 di via Piero Lucca.

Il regolamento di gestione definisce «pendolari» i vercellesi che lavorano nella zona a traffico limitato del centro storico e risiedono in un'altra area della città, oppure i denti a Vercelli lavorano in centro storico, o ancora i pendolari «veri» che partono città in autobus o in treno per raggiungere la sede di lavoro.

La sbarra che da mercoledì 17 regolerà l'ingresso al parcheggio di via Viotti. Il regolamento è sperimentale, per 6 mesi

L'abbonamento ha una durata minima di due mesi e costa, grazie ad una tessera magnetica e contrassegno personale, l'ingresso al «parcheggione». La tessera non è cedibile e deve essere riconsegnata alla scadenza. Se l'abbonamento viene rinnovato in tempo, potrà essere assegnato ad un altro «pendolare» in lista d'attesa. Infatti ogni domanda verrà protocollata con un numero successivo fino a raggiungere la quota posti disponibili.

Ed due annotazioni sul come deve presentata la domanda a Gestione parcheggi. Il modello bisogna allegare un certificato residenza e valido anche l'autocertificazione), due fototessere, fotocopia, quando il caso, dell'abbonamento ferroviario e dei servizi di autolinee. Serve anche una dichiarazione del datore lavoro, intestata della ditta.

L'entrata in funzione del parcheggio a pagamento trasformerà anche la viabilità del centro storico: via Viotti potrà imboccare solo da viale Garibaldi, chi esce dall'area dell'ex ospedale potrà svoltare soltanto in Dante. Via Marsala, infine, si percorre da via Dante in direzione di viale Garibaldi.

(r. m.)

Smog in città

Rilevazioni i dati dal 17

VERCELLI. stop nella battaglie sul grado di inquinamento in centro città, che ha visto opporsi all'amministrazione provinciale i tecnici dell'Unità sanitaria. L'armistizio è però soltanto legato calendario. La Provincia, infatti, informa che comunicherà i risultati della seconda parte della campagna di rilevazioni il 17 febbraio, e solo allora farà un bilancio dell'iniziativa, che si basa - lo ricordiamo - sui dati raccolti da due centraline Enel in per 15 giorni in piazza Cavour e largo D'Azzo.

Vercelli è città inquinata dai gas di scarico oppure no? E basterà soltanto spegnere i motori quando l'auto è in sosta? Per avere la risposta bisognerà aspettare ancora settimana, anche se l'amministrazione di via San Cristoforo difende a spada tratta il metodo di rilevamento dello smog. «La settimana delle centraline - dicono infatti i tecnici di Palais du Monferrat - rispecchia numerose altre situazioni limite esistenti in città».

A Vercelli il sottosegretario Fogu

Riso e zootecnia due meeting

VERCELLI. Un weekend dedicato al agroalimentare e incentrato sull'incontro del sottosegretario all'Agricoltura Paolo Fogu con le associazioni di categorie e professionali. L'iniziativa del senatore vercellese Roberto Scheda, lo parlamentare che ha districato a livello governativo la matassa della nomina commissario dell'Ente Risi di Dino Lucattini.

L'incontro è in programma alle 16 di sabato nella sala dell'assemblea dell'Associazione Ovest Sesia. «Ritengo sia utile - dice il senatore Scheda - sistematico scambio informazioni e opinioni fra gli operatori, il governo e gli altri livelli politico-amministrativi alla vigilia di attuazione della nuove politica agricola comune».

Vercelli è interessata non solo ai problemi della produzione e trasformazione del riso ma anche a quelli della carne e del latte. Di qui la partecipazione del sottosegretario Fogu all'assemblea che gli allevatori terranno domenica mattina, a Santhià, nel contesto della quarta rassegna «Vercelli Allev.». Verranno esposti 40 bovini delle cinque razze allevate in provincia, 60 pecore biellesi, 20 capre, cavalli, 115 conigli riproduttori maschi, 100 esemplari delle razze avicole. Durante l'assemblea gli allevatori chiederanno al rappresentante del governo l'attuazione del regolamento sulla gestione delle quote latte, la riforma e l'abolizione del ministero dell'Agricoltura, l'aggregazione dei servizi veterinari pubblici al ministero dell'Agricoltura e non più a quello della Sanità, l'attuazione del regolamento sulla fecondazione animale, maggiori e più celeri finanziamenti alle associazioni degli allevatori.

Va ricordato ancora che sabato mattina la Camera Commercio ospiterà convegno sui «Sistemi innovativi semina e raccolta, costi ridotti, per una risicoltura integrata» promosso dall'Associazione giovani agricoltori e dal Movimento giovanile della Coldiretti.

Intanto alla Borsa di ieri vi sono stati aumenti generalizzati in ragione di 10 lire il chilo per Lido, Europa, Loto, Riva, Roma e Baldo e di 20 lire per i sì indica Panda e Thaibonnet. «Per gli indica - commentano gli operatori - arriveremo fra non molto a quotazioni nominali, in quanto i valori espressi non sono suffragati da sufficiente quantità disponibile». Ormai le vendite hanno toccato il per cento della disponibilità iniziale di 1.304.000 tonnellate. Ecco intanto il listino di borsa nei valori massimi, al chilo, senza Iva: Elio e Cripto : Lido 610; Balilla 615; Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe 620; S. Andrea e Panda 690; Roma e Thaibonnet 730; Baldo 750; Arborio 800.

Walter Nasi

Biella, il contitolare della Filcrosa stroncato da un tumore

E' morto Germano Fileppo imprenditore e sportivo

BIELLA. Lutto nell'ambiente imprenditoriale della città: morto ieri alla clinica Vialarda l'industriale Germano Fileppo. Aveva da poco compiuto sessant'anni.

Attivo ed energico, era volto molto nel mondo laniero e soprattutto settore dei filati. Fino a pochi anni fa, infatti, era stato al timone della Filatura di Crosa, azienda che negli Anni Ottanta aveva imposto il marchio ed i suoi prodotti sui principali mercati italiani internazionali.

L'industriale biellese era ricoverato in clinica nelle ultime settimane. Alcuni disturbi, ma soprattutto una profonda stanchezza, l'avevano indotto a sottoporsi ad analisi di controllo. Purtroppo la diagnosi aveva lasciato speranze: tumore al pancreas. In breve tempo le sue condizioni si sono aggravate. Germano Fileppo è spento ieri, nelle prime ore del mattino.

Instancabile sul lavoro, l'industriale aveva affrontato con determinazione il difficile momento attraversato due anni fa dall'azienda di famiglia. La sua attività lo portava in viaggio in Italia e all'estero per impegni di rappresentanza. Interveniva sempre alle principali manifestazioni del settore tessile, una presenza costante alle fiere e agli appuntamenti con la moda.

L'industriale Germano Fileppo

Con il passaggio dell'azienda alla Leaderfil, gruppo che fa capo al lanificio Luigi Botto di Vallemosso, l'industriale aveva continuato a seguire la parte commerciale della filatura.

Germano Fileppo coltivava anche lo sport. D'inverno, appena gli impegni in azienda glielo consentivano, raggiungeva gli impianti sciistici, d'estate si cimentava in escursioni anche ad alta quota. Appassionato di tennis, era socio fondatore del circolo di Faggio di cui vicepresidente.

Soltanto pochi mesi la famiglia Fileppo era sta colpita da altro grave lutto. Giancarlo, fratello di Germano, che seguiva l'aspetto tecnico ed i processi di lavorazione reparti della «Crosa», era morto a settembre, pure colpito da un male incurabile. Germano Fileppo lascia la moglie Giuliana Catto i figli Anna e Alberto con i quali lavorava in azienda. I funerali si svolgeranno domani in forma strettamente privata.

(p. g.)

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA

Le tre tonnellate di pesce che vendiamo alla settimana la nostra forza e garanzia di freschezza.

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

PESCE SPADA FRESCO £. 33.000 al Kg.
VITELLO DI MARE £. al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

- Via Milano 434 - Tel. 811564

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BIELLA

Avviso d'incanto Cugnolio Emio di Azeglio & Cugnolio Sergio R.F. 2027

Il giorno 17/3/1993 11,30 davanti al Giudice Delegato dott. Marco Dall'Olio, avverrà la vendita all'incanto in un unico lotto dell'immobile del socio illimitatamente responsabile Azeglio Vanda, sito in Biella (Vc), via Cortella n. 10 e costituito da quota di 1/2 casa civile abitazione entrostante terreno recintato elevantesi due piani fuori terra oltre al piano seminterrato ed al sottotetto.
Prezzo base L. 150.000.000.
Offerte in aumento minimo L. 3.000.000.
Deposito offerte entro le giorno precedente incanto versamento somma pari al 35% prezzo spese e cauzione.
Deposito residuo prezzo entro 30 gg. dalla aggiudicazione. Per informazioni, visure, perizie ed ordinan rivolgersi cancelleria fallimenti oppure al Curatore rag. Girardi tel. 015/23591.
Biella, li 26/1/1993

IL CANCELLIERE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi con La Stampa il fascicolo della «Storia del Piemonte fumetti»

Antica Susa, crocevia dei commerci

Un passaggio obbligato verso la terra di Francia

SUSA, la Segusio celtoligure, esibiva fieramente marmi, palazzi, teatri, piazze e botteghe ben fornite quando Torino aveva i tetti di paglia. Una città vivace ricca di commerci. Merito della posizione, all'ingresso della valle che portava oltre il confine delle Alpi. E merito dei governanti, montanari che disdegnavano guerre e schermaglie, sapevano farsi rispettare anche e soprattutto come esattori. Il loro si deve, non l'invenzione, il perfezionamento delle dogane, barriere che l'Europa del Duemila eliminando.

Ed là, nell'imbuto valle guardata a vista da castellieri e sentinelle, non passava convoglio, mandria e gregge che non pagasse un pedaggio per salire al Monginevro e al Moncenisio e viceversa. E le casse dei signori delle Alpi Occidentali si rimpinguavano. Prima quelle di Donno, poi quelle di suo figlio Marco Giulio Cozio, il più noto della dinastia. Buon combattente, era trascinatore, anche abile diplomatico. I sudditi lo temevano e lo rispettavano.

Gli è stato dedicato un monumento nobilissimo e unico; non una statua, un palazzo e una piazza, ma il suo nome il tratto delle Alpi compreso fra le Marittime e le Graie. Sono le Cozie e estendono Colle della Maddalena al Moncenisio comprendendo il massiccio del Monviso da cui nasce il . (Elencare il nome delle Alpi in senso orario, dalle Marittime alle Giulie, era stato un tormentone per generazioni di scolari, finché qualcuno è venuto in loro aiuto con un espe mnemonico: frase «una-con-gran-pe-na-le-re-cagiù»).

Ovviamente, c'è anche chi voleva sapere pagare pedaggi a re Cozio e ai suoi eredi. Gli nemici di Segusio, per esempio. Attraverso la valle, oggi percorsa dalle schiere dei pendolari, sono passati galli e longobardi, franchi e sa lasciando scie morte e distruzione. La via era nota da secoli. La utilizzò anche Annibale per marciare contro Roma, portandosi quella formidabile macchina da guerra che rivelerono gli elefanti, animali sconosciuti ai legionari.

Cozio tentò di resistere anche allo strapotere di Roma. Una resistenza contro un avversario troppo più forte, pagata insuccessi bellici e perdite di vite umane. Sicché saggiamente accettò la pace di Augusto, che lo lasciò a capo della gente. Cozio ricambiò la generosità, elevandogli quell'arco che è ancora oggi uno dei simboli di romana.

Romanelli

Una commissione regionale indaga sull'apparato sanitario biellese e fa i conti degli sprechi

«Usl, troppi soldi gettati al vento»

In testa all'elenco il Laboratorio, opera non finita che costa 370 milioni all'anno di cantiere. Ma fanno discutere la ristrutturazione del poliambulatorio e l'ex Ipai. Miraggio la realizzazione del nuovo ospedale

BIELLA. Milioni e milioni buttati dalla finestra. La [illegible] biellese ha [illegible] mani bucate e a Torino una commissione d'inchiesta nominata [illegible] Consiglio regionale ha voluto vederci chiaro prima di stendere [illegible] relazione che probabilmente andrà ad aggiungersi, negli uffici della procura della Repubblica, a quella già richiesta dal ministro De Lorenzo.

Dito puntato sull'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria biellese Efisio Pettorino che, ormai in carica da quasi due anni, ha raccolto dalla passata gestione un'eredità tutt'altro che comoda. All'ordine del giorno la telenovela del laboratorio di sanità pubblica, un'opera da quattro miliardi, abbandonata da tre anni, ma [illegible] un [illegible] di «gestione» che raggiunge i 370 milioni ogni anno.

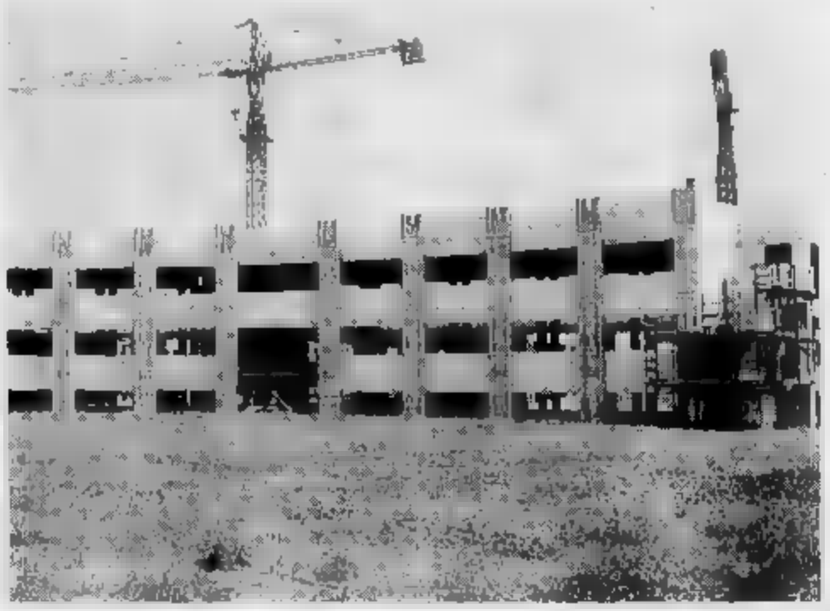
E [illegible] la ristrutturazione del poliambulatorio e quella dell'edificio [illegible] Ipai, mille costosi progetti, disegni e preventivi di spese, fermi da anni nei cassetti dell'Usl cittadina.

«Pettorino [illegible] parlato per un'ora buona - commenta [illegible]vana Bortolin, esponente del pds di Biella e consigliere regionale -. Ha raccontato tutte le vicende che ha ereditato, ha spiegato l'iter del progetto "laboratorio", da quando sono stati avviati i lavori fino ad oggi. Abbiamo preso atto di una situazione grave che a livello piemontese, nel suo genere, non ha eguali. Ora vedremo come affrontare il problema, anche [illegible] l'opportunità di avere a Biella un servizio pilota di rilevanza regionale è sfumato, come sono sfumati molti, troppi soldi dei contribuenti, gettati letteralmente al vento».

La situazione è spinosa, [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] biellese gode ormai di un biglietto da visita [illegible] che non le fa certamente onore. Il laboratorio, il poliambulatorio, la vicenda di dialisi che finirà in tivù domani pomeriggio, il reparto psichiatrico che proprio l'altro ieri è [illegible] argomento di discussione in Regione, non sono altro che alcuni dei problemi irrisolti del «Degli Infermi», anche se c'è chi da tempo sembra ignorare la situazione e parla addirittura di un nuovo ospedale.

«Come si fa a pensare ad un nuovo ospedale [illegible] non siamo [illegible] grado di far funzionare questo? - aggiunge Silvana Bortolin -. Anche [illegible] la struttura di via Caraccio è vecchia, [illegible] è detto che la qualità [illegible] servizio debba subirne le dirette conseguenze. Se [illegible] "Degli Infermi" [illegible] ben governato certe [illegible] [illegible] succederebbero. E poi è inutile pensare a nuovi progetti. La Regione non ha ancora dato il via al piano decennale di finanziamenti, dove Biella fra l'altro non è neppure inclusa».

Paola Guabello



Il cantiere del Laboratorio è fermo da mesi ma l'impianto costa 370 milioni all'anno. Ora la Regione vuole vedere chiaro su questa e sulle altre iniziative dell'Usl avviate e mai concluse

Polemiche

Lavori sospesi tra mille veleni

BIELLA. Il caso Laboratorio covava sotto la cenere [illegible] alcuni mesi, poi nell'autunno scorso la vicenda era esplosa [illegible] toni drammatici. [illegible] cantiere Usl è finito nei verbali dell'interrogatorio di Paolo Leardi, l'ex impiegato [illegible] banca arrestato nell'ambito delle indagini avviate dalla procura della Repubblica.

Ma si sapeva già da mesi che le cose non funzionavano. Quello che avrebbe dovuto diventare una struttura all'avanguardia si stava trasformando nell'ennesima cattedrale nel deserto. Perchè? Mancavano le autorizzazioni regionali e sbloccare il lavoro [illegible] diventato impossibile. Così il cantiere era stato chiuso, [illegible] non smantellato, e l'Usl continua a pagare per strutture non utilizzate.

Sulla procura erano piovuti ricorsi provenienti dallo [illegible] ambiente dell'Usl, [illegible] parlamentare del pds Ronzani, poi si erano mossi gli ispettori del ministro De Lorenzo. Infine il colpo di scena dell'arresto di Leardi con precisi riferimenti [illegible] Laboratorio. [d. ca.]

Uomo di 54 anni

Suicida nel torrente Mastallone

VARALLO. Il cadavere di un uomo di 54 anni è stato rinvenuto nel pomeriggio di ieri nelle acque del torrente Mastallone, un affluente del fiume Sesia. La vittima è Ermes Zuccoli, abitante in frazione Guardella [illegible] Borgosesia.

Il corpo senza vita dell'uomo era rimasto impigliato sott'acqua, alcune decine di metri a monte del ponte della Gula, un luogo tragicamente noto per precedenti casi di suicidio.

La morte di Ermes Zuccoli risalirebbe ad almeno un paio di giorni fa. La sua auto, infatti, [illegible] [illegible] già da domenica [illegible] poca distanza dal torrente, in prossimità del bivio per Cervarolo, oltre Varallo, la zona in cui si sono dunque concentrate le disperate ricerche [illegible]i familiari.

Alle operazioni hanno collaborato gli [illegible] del Corpo nazionale [illegible] Soccorso alpino [illegible] del distaccamento di Varallo dei vigili del fuoco. Le squadre sono state impegnate per oltre tre ore per riuscire a recuperare il corpo, trattenuto nell'acqua ad oltre tre metri di profondità, [illegible] ad issarlo tramite un «gommone» lungo le ripide pareti della gola in cui scorre il torrente [illegible] valsesiano.

Non si conoscono ancora le cause che possono aver spinto [illegible] Zuccoli a togliersi la vita. Gli inquirenti stanno intanto cercando di ricostruire le ultime ore di vita dell'uomo. [p. q.]

A Gaglianico

Abusi edilizi il processo è rinviato

Il Palazzo di giustizia

BIELLA. Aula [illegible] pretura affollatissima ieri per [illegible] processo contro presunti abusi edilizi commessi nel Comune [illegible] Gaglianico. Oltre [illegible] sindaco Andreoli [illegible] sfilati di fronte [illegible] pretore geometri, tecnici e rappresentanti delle imprese edili finiti [illegible] guai con la magistratura.

Secondo [illegible] pm Maria Luisa Ferrari l'amministrazione [illegible] munale avrebbe rilasciato, per [illegible] costruzione di alcuni capannoni industriali, delle licenze edilizie risultate poi irregolari perchè sprovviste delle autorizzazioni regionali. L'udienza è stata rinviata a martedì 23 per la nomina [illegible] un perito. Poi il processo sarà ancora aggiornato. [d. p.]

Schiarita nella vicenda delle aziende bloccate dal magistrato per inquinamento

Scarichi pettinature, c'è l'accordo

Il Cordar sta allestendo un impianto a Vigliano, collegato al depuratore di Cossato, riservato all'Europa di Occhieppo Inferiore e alla Barberis di Candelo. Soddisfazione tra i sindacati per la soluzione tecnica

BIELLA. Una schiarita nella vicenda della Pettinatura Lana Barberis di Candelo, bloccata all'inizio del [illegible] dalla magistratura perchè inquinava le acque del torrente Cervo. Dal [illegible] febbraio la fabbrica tessile potrà scaricare le acque di lavorazione nel depuratore della Spolina [illegible] Cossato.

Il Cordar [illegible] infatti preparando un terminale a Vigliano, nei pressi della Pettinatura Italia, allacciato al grande collettore che porta i liquami all'impianto cossatese, dove potranno scaricare sia la Pettinatura Europa di Occhieppo Inferiore sia la Barberis.

L'accordo è stato raggiunto ieri mattina, a conclusione di un'animata riunione tra le organizzazioni sindacali e il presidente del Cordar Stefano Porta. «Il depuratore della Spolina è l'unico in funzione nelle due province di Biella e Vercelli - spiega -. E smaltisce non soltanto i percolati della discarica consortile di Masserano, [illegible] anche i liquami di Alice Castello. Immettendono ancora gli scarichi della Barberis, c'era il rischio di [illegible] [illegible] depuratore. Ma di fronte all'emergenza che ha colpito i lavoratori della fabbrica di Candelo e della Pettinatura Europa siamo riusciti [illegible] una soluzione temporanea. Rinviando il trattamento dei percolati e limitando l'immissione delle acque di scarico delle pettinature a determinate quantitativi giornalieri concordati con i tecnici, riusciremo a superare l'emergenza».

Aggiunge infatti Stefano Porta: «L'accordo prevede che la pettinatura Europa e la Barberis completino nel più breve tempo possibile i rispettivi impianti di depurazione. L'area [illegible] emergenza a Vigliano, opportunamente recintata e sorvegliata, resterà comunque a disposizione per altre situazioni critiche».

[illegible] piano è stato accolto con soddisfazione dai sindacati: l'intesa dovrebbe [illegible] la ripresa dell'attività alla Barberis. «Ora andremo a confrontarci con l'azienda per capire quali sono le reali intenzioni della proprietà - commenta [illegible] segretaria della Filtea Cgil Marisa Lucano -. La Barberis deve farsi carico [illegible] del potenziamento immediato del depuratore».

Conferma però l'amministratore delegato Pier Giovanni Grommo: «Non ho bisogno di consultarmi [illegible] gli azionisti, [illegible]la famiglie Barberis e Mosca ndr.] di cui godo la piena fiducia. Il progetto per il raddoppio dell'impianto di depurazione è già stato depositato [illegible] [illegible] 3 agosto in Comune a Candelo e sono in attesa di ottenere le autorizzazioni ne[illegible] per dare il via ai lavori. Nel frattempo mi sono dato da fare anche per trovare sul mercato delle materie prime già lavate e del ripettinato, per riprendere l'attività al più presto».

[m. al.]

Dal 16 febbraio partirà il progetto per risolvere l'emergenza-pettinature

IN BREVI

QUARTIERI

[illegible] Biella-Riva in servizio l'ambulatorio della Cri

Proseguono le attività nell'ambulatorio rionale di Biella Riva, gestito dalle infermiere volontarie del sottocomitato della Croce rossa biellese. Nei locali della casa parrocchiale, in piazza [illegible] Giovanni Bosco, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11, si potranno richiedere iniezioni, piccole medicazioni e misurazioni della pressione.

[illegible]

Un viaggio nel passato con [illegible] antiche cartoline

E' in calendario per venerdì una [illegible] conferenza organizzata dall'associazione culturale biellese «L'uomo e l'arte». Alle 21, nelle sale del circolo Sociale, Patrizia Bellardone e Giuseppe Cavatore, attraverso alcune diapositive, parleranno sul tema «Biella d'un tempo, viaggio nel passato [illegible] le cartoline d'epoca».

DIBATTITO

[illegible] Valdengo incontro [illegible] droga e aids

[illegible] droga e l'aids saranno gli argomenti affrontati dal medico Dario Verani, responsabile del reparto di malattie infettive dell'ospedale Degli Infermi, domani sera [illegible] Valdengo. La conferenza è organizzata dall'Associazione biellese volontariato [illegible] locali del Gruppo amici sportivi. L'incontro avrà inizio [illegible] 20,45.

Rosazza, sono almeno una decina le [illegible] e le baite colpite

Vandali bloccano con la colla le serrature in Val Cervo

ROSAZZA. Una decina tra baite [illegible] abitazioni [illegible] la serratura bloccata, messa fuori uso con la colla per metalli, oppure danneggiata con un semplice cacciavite.

Il Comune di Rosazza sembra in questi giorni l'obiettivo preferito di un gruppo [illegible] vandali. Tra gli abitanti il timore di essere finiti nel mirino dei teppisti era già sorto alcuni giorni fa quando, [illegible] località Fiambello, alcuni residenti del paese [illegible] erano trovati di fronte a una lunga fila di alberi, cui era stata completamente asportata la corteccia.

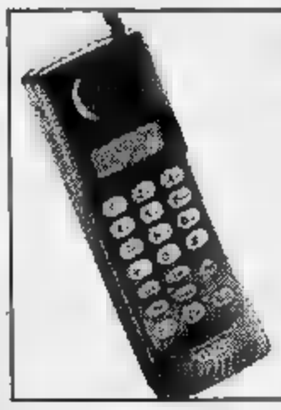
L'episodio si [illegible] ben presto ridimensionato: una lite tra vicini di [illegible] era sfociata appunto in una vendetta di [illegible] hanno poi fatto le spese pini e castani. Ma la settimana scorsa è toccato [illegible] numerosi villeggianti trovarsi di fronte all'impossibilità [illegible] entrare in casa: l'ingresso era infatti stato bloccato da una serratura danneggiata ad arte, in modo da impedire che la chiave venisse infilata nella toppa.

Già [illegible] mese [illegible] qualcuno si [illegible] lamentato per l'identico problema. Ma, considerando [illegible] fatto [illegible] [illegible] episodio isolato, le vittime dello scherzo avevano preferito lasciar perdere, convinti che in breve tempo la situazione si sarebbe normalizzata. Purtroppo non è stato così [illegible] in occasione dell'ultimo fine settimana non [illegible] stati soltanto i proprietari delle case isolate a dover chiedere l'intervento del fabbro, ma anche alcuni residenti nel centro [illegible] paese.

Così sono cominciate a fioccare le denunce. «Mi hanno rovinato il fine settimana - spiega il titolare di un bar di Biella che affitta una baita a Rosazza -. Sono salito in paese con la [illegible] famiglia, ma non sono riuscito ad entrare in casa. Prima credevo si fosse bloccato il chiavistello [illegible] porta, [illegible] ho scoperto che qualcuno aveva bloccato [illegible] la toppa con la colla. [illegible] non ho avuto scelta: ho dovuto rompere il lucchetto e sostituire la serratura. Quando sono sceso [illegible] paese, ho saputo che altri [illegible] [illegible] trovati nelle mie condizioni e che il fatto si ripeteva da qualche settimana. Quindi l'unica soluzione è sporgere denuncia per danneggiamento: rivolgersi alle forze dell'ordine significa far [illegible] controlli più severi».

Non è la prima volta che in valle Cervo le abitazioni dei villeggianti vengono prese di mira dai vandali. Di solito però si [illegible] sempre trattato di episodi isolati, comuni a tanti altri centri di montagna. [illegible] questa volta pare si tratti di un raid in piena regola, condotto sicuramente da più persone e simile a quello che, due anni fa, si era verificato a Valdengo e Vigliano. In quell'occasione numerose abitazioni erano state imbrattate con la vernice delle bombolette spray. [d. p.]

Il santuario di San Giovanni, un simbolo dell'Alta Valle del Cervo



NOLEGGIO CELLULARI

Vi serve un cellulare, magari per pochi giorni soltanto?

Una riunione d'affari, un viaggio improvviso, un ricovero ospedaliero, una fiera campionaria ...

Da oggi a vostra disposizione le migliori marche di cellulari!!

CARAMORI
CENTRO AUTORADIO
BIELLA - Via Cottolengo, 54 - Tel. 015 8492785

Polemica per dividere i fondi delle imposte statali

Le province piemontesi chiedono denaro a Roma

Il decreto sulle modalità dei trasferimenti erariali agli enti locali (la parte delle imposte statali che andrà alle province) fa già discutere.

La legge prevede che entro il '94 le aree locali vengano suddivise in quattro classi (denominate con le prime lettere dell'alfabeto) e secondo la classe di appartenenza sarà differenziato il contributo pro-capite alle amministrazioni provinciali.

Le classi sono individuate secondo parametri diversi da quelli adottati finora: l'entità della popolazione rispetto alla superficie territoriale. Con un numero di abitanti inferiore a 300 mila e un'estensione di territorio non superiore a 300 mila ettari, le province sono di classe A; a loro spettano 81.345 lire di contributi pro-capite. Poi con lo stesso numero di abitanti, ma un territorio superiore a 300 mila ettari, ci sono le province di classe B alle quali arriverà dallo Stato una quota pari a 85.941 lire. Per una popolazione superiore a 399.999 abitanti e territorio inferiore a 300 mila ettari (classe C) i contributi erariali sono di 54.713 lire. Nella classe D (stessi abitanti della precedente e territorio superiore a 300 mila ettari) spettano invece 64.126 lire.

In Piemonte sono quattro le province di «ultima classe» e sono due, Asti in A e Vercelli in B, in quelle superiori.

La ripartizione delle quote dei finanziamenti statali, fino al nuovo decreto, teneva conto della percentuale di territorio montano, considerando il maggior sforzo finanziario che le province sostenevano per la manutenzione delle strade soprattutto nelle zone montane.

Ora lo Stato ha deciso che entro settembre dovranno stabiliti criteri obiettivi per la ripartizione delle quote di finanziamento agli enti locali. La suddivisione delle province nelle quattro nuove classi avrà rilievo, anche perché nel riequilibrio della fiscalità locale (imposte stabilite dalla provincia) si prevede che venga adottato un «correttivo» per equilibrare i contributi pro-capite e quelli medi stabiliti per classe di appartenenza. Da qui le proteste più accese, proprio da quelle province che fino ad oggi hanno avuto un contributo maggiore perché con una più alta percentuale di territorio montano.

«E' una suddivisione assurda - commenta Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo e della commissione Affari istituzionali dell'Unione regionale delle province -. in questi giorni, in sede di commissione all'Urp, stiamo esaminando la legge. Dalla prima analisi molte province saranno penalizzate. Cuneo, per esempio, dovrebbe perdere il 46 per cento dei contributi. La "Granda", infatti, appartiene alla classe D alla quale spetta in media un contributo pro-capite di 64 mila lire circa».

Questo riequilibrio tra le quote dallo Stato alle province l'anno scorso e quella prevista per il '94 secondo la classe

			pro capite '92
ASTI	B	209.863	101.312 [81.345]
CUNEO	D	547.969	93.982 [64.126]
ALESSANDRIA	D	443.876	84.931 [64.126]
VERCELLI	B	380.235	68.963 [85.941]
TORINO	D	2.273.173	64.131 [64.126]
NOVARA	D	501.111	58.656 [64.126]

In parentesi il valore medio secondo la classe di appartenenza della provincia
Fonte: Il Sole 24 Ore

di appartenenza, diminuirebbe drasticamente il gettito nelle casse degli enti locali. Il Piemonte a subire le detrazioni maggiori saranno nell'ordine: Cuneo con meno il 46 per cento; Alessandria che riceverebbe una quota sotto del 32 per cento e Asti con solo il 24 per cento in meno. Allineate con la «media di classe»: Torino, Novara e Vercelli.

«Ad Asti molti progetti per la manutenzione strade bloccati - dichiara Guglielmo Tovo, presidente della Provincia -; stiamo aspettando alcuni finanziamenti straordinari dallo Stato. Questa ulteriore detrazione di trasferimenti non fa che peggiorare la situazione».

Sembra che a far decidere il Governo sul riequilibrio delle risorse agli enti locali sia la nuova autonomia delle province in merito di bilancio. Da quest'anno infatti agli enti locali spetta anche una quota dell'imposta sui rifiuti e mille lire ogni auto immatricolata. Non è un criterio obiettivo - aggiunge Quaglia -; per esempio, la provincia di Torino ha poco meno di tre chilometri di strade quali è responsabile per la manutenzione. Cuneo ha lo stesso numero di chilometri di strade, ma gli introiti della tassa di immatricolazione sono di circa 8 miliardi mentre per il capoluogo di regione saranno almeno cinque volte tanto».

Antonella Mariotti

Cortemilia, i sindaci della Valle Bormida si sono schierati per la linea dura

«Troppo cari quegli avvocati»

I primi cittadini ritengono eccessivamente alte le parcelle dei legali che li hanno difesi in processo sull'Acna. «Non rifiuteremo il pagamento, chiediamo verifica»

CORTEMILIA. Ha prevalso la linea dura. All'inizio della prossima settimana i sindaci della Valle faranno ricorso contro le parcelle degli avvocati torinesi Enrichens, Trucco e Fierro, che hanno rappresentato i Comuni piemontesi in un processo contro l'Acna di Cengio svoltosi in pretura a Cairo.

L'altra sera gli amministratori della Valle si sono riuniti a Cortemilia per fare il punto sulla situazione e decidere le iniziative da intraprendere in merito alla vicenda che li oppone da quasi un anno ai loro ex legali a causa di parcelle che i sindaci ritengono troppo elevate». Ai Comuni della Valle e alle due Comunità interessate a fine gennaio sono arrivate ingiunzioni di pagamento dal tribunale di Torino che fissavano in venti giorni il tempo limite entro il quale chiudere il conto con gli avvocati. Le parcelle si aggirano sui sette milioni e mezzo per Comune, anche se qualche paese ha già pagato in parte la somma.

Prima di decidere i sindaci hanno discusso a lungo. Alcuni sostenevano che fosse meglio cercare un dialogo per arrivare ad un accordo «amichevole», temendo di dover affrontare ulteriori spese qualora il ricorso non avesse esito positivo.

Altri, invece, sostenevano la necessità di ricorrere, dal momento che ci sono altri cinque procedimenti in corso contro l'Acna affidati agli stessi legali; si sarebbe stato il rischio, infatti, che, pagando la parcelle, ne arrivassero altre simili per ulteriori processi.

I sindaci piemontesi hanno deciso di incaricare un legale torinese esperto in materia - l'avvocato Pier Costanzo Reineri -, di verificare le parcelle, ritenendo che non siano scritte in modo corretto. «Il ricorso va fatto poiché pensiamo che le parcelle siano da rivedere - dice il sindaco di Saliceto Silvano Prandi -. Intendiamo pagare, ma vogliamo farlo nei giusti termini». «Crediamo che le parcelle siano state compilate con alcuni errori e che per questo siano impugnabili» aggiunge il primo cittadino di Vesime Giuseppe Bertonasco.

Corrado Olocco

Non si placano in Piemonte le manifestazioni di protesta contro l'Acna

Inceneritore

Sullo stop decide il Tar

C'è grande attesa in Valle Bormida per i due appuntamenti di martedì prossimo, dai quali si potranno avere indicazioni più precise sui risvolti della vicenda-Acna.

In quella data la quarta sezione del Consiglio di Stato dovrà infatti pronunciarsi sul ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria contro la sentenza del Tar di Genova che aveva bloccato i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol». Lo stesso giorno a Milano, si terrà l'assemblea degli azionisti Enichem, alla quale parteciperanno anche un centinaio di esponenti dell'Associazione per la Rinascita della Bormida (che possiede circa duecento quote azionarie del gruppo chimico) e del Comitato albese contro l'Acna e «re-sol».

L'assemblea dell'Enichem potrebbe anche chiarire meglio le notizie trapelate nei giorni scorsi e che danno per certo l'inserimento dell'Acna nel gruppo «Planasia», che comprende le aziende destinate alla chiusura o alla liquidazione. [c. o.]

Libro dedicato alle dieci enoteche e alle sedici botteghe che s'incontrano in Piemonte

Viaggio nei «santuari» del vino

Una rete unica in Italia di castelli e palazzi storici dedicati all'enologia. Migliaia di visitatori anche dall'estero Non tutte le strutture sono operative. Si rischia di perdere un patrimonio realizzato con investimenti pubblici

ASTI. Attento, curioso, ghiotto, disposto a spostarsi, per scoprire un produttore e visitare un cantina di qualità: è il ritratto dell'«enoturista», specie in forte espansione tra il popolo dei viaggiatori, la cui presenza valorizza territori o località legate al vino e alla sua cultura.

Il Piemonte, ha con la Toscana, il primato di enoteche e botteghe pubbliche regionali. Un fitta di «santuari» dedicati alla miglior produzione delle singole aree.

E' stata una scelta avviata dagli inizi degli Anni Settanta e ha portato all'utilizzo di castelli e antichi palazzi. La Regione ha investito parecchi miliardi finanziando restauri e allestimenti. La prima delle enoteche pubbliche fu quella di Grinzane Cavour, che ha trovato sede nel castello che ospitò lo statista; successivamente sono state costituite quelle di Barolo, di Costigliole d'Asti, del Monferrato a Vignale, della Serra a Roppolo, di Acqui Terme, del Barbaresco, di Mango, di Canelli, del Roero a Canale d'Alba (quest'ultima anche in fase di ultimazione).

Manifestazione folcloristica nel cortile del castello di Costigliole d'Asti che ospita una delle enoteche, chiusa per lungo tempo: forse riaprirà in primavera

Le enoteche sono affiancate le «Botteghe del vino», strutture più piccole con il compito di valorizzare non solo la produzione enologica, ma anche gli altri prodotti, dalla miele alla frutta ai formaggi.

Attualmente le Botteghe del vino sono sedici, dislocate la maggior parte tra la provincia di Asti e Cuneo, ma con significative presenze anche nel Nord. Sono a Monucco, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Costigliole d'Asti, Quaranti, Nizza Monferrato, San Giorgio Scarampi, Castagnole Lanze, Serralunga d'Alba, Dogliani, Novello, La Morra, Neive, Canale d'Alba, Carema e Gattinara.

«Enoteche regionali e botteghe del vino» è il titolo del volume pubblicato dalla casa editrice Eda di Torino, in coedizione con la Regione Piemonte, che vuole offrire all'enoturista un ampio ritratto di queste realtà, visitate ogni anno da migliaia di turisti, molti stranieri.

Nella prefazione del volume - dopo la presentazione del presidente della Regione, Gian Paolo Brizio - l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, sottolinea la necessità «del fenomeno chiamato turismo verde che l'assessorato ha seguito e favorito in più modi. Uno di loro si è concretizzato nell'incentivare da anni la nascita delle Enoteche regionali».

Il libro (174 pagine, 75 mila lire), ben illustrato dalle foto di Bruno Murialdo e Mauro Raffini e con il contributo di altri fotografi piemontesi, si articola in quattro sezioni: «Il vino in Piemonte», «Le enoteche regionali», «Le Botteghe del vino», «Documentazione».

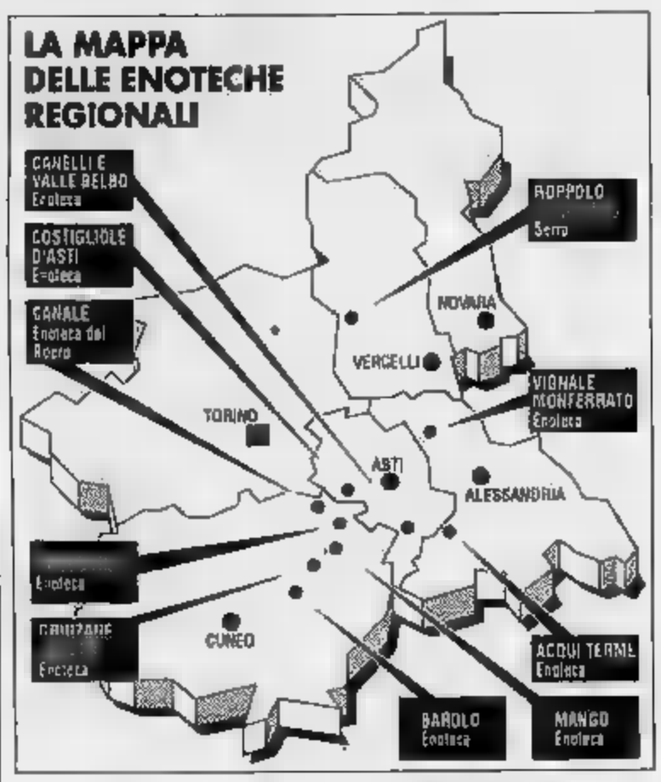
Nel capitolo iniziale, il giornalista Livio Burato, esperto di temi agricoli, analizza la situazione della vitivinicoltura piemontese, facendone emergere i grandi numeri: sei milioni di quintali di uva prodotti ogni anno, quattro milioni di ettolitri di vino.

Ad ognuna delle dieci Enoteche regionali, il giornalista Piero Cerati dedica una scheda in cui vengono presentate attività, storia e vicende nei secoli. Il terzo capitolo - curato da Monica Debernardi -, è incentrato sulle Botteghe del vino e Cantine comunali. La loro costituzione è stata promossa da enti locali, gruppi di produttori vinicoli associati e cooperative.

Per ciascuna vengono evidenziate l'attività, accompagnate da brevi cenni sulla storia del paese e sui principali monumenti storici. Non mancano note sulle più importanti manifestazioni e sagre. L'ultimo capitolo del volume riporta per ognuna delle dieci Enoteche e delle sedici Botteghe del vino le informazioni necessarie per raggiungerle, gli orari di apertura, i numeri di telefono.

Il volume si presenta ricco e ha il pregio di raccogliere e ordinare una serie di informazioni spesso slegate. E' un testo «ottimista», nel senso che è per funzionanti anche enoteche che non lo sono più, come ad esempio quella di Costigliole, che dovrà riaprire. Proprio l'assessore Lombardi, ha recentemente ricordato la necessità di far funzionare meglio queste strutture: «Solo alcune operano attivamente, altre sono come addormentate, è un patrimonio che non possiamo assolutamente disperdere».

Sergio Miravalle



Venerdì sera alla discoteca Rouge et noir di Lurisia nel Cuneese si festeggia il compleanno di «principe consolle»

Gratis al party del dj con una copia de «La Stampa»

Nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta si moltiplicano le iniziative per il concorso

Il «Rouge et noir» è terzo in classifica

Il referendum de «La Stampa» è in pieno svolgimento. C'è tempo fino a primavera per eleggere la discoteca e il dj «top» del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma un premio per l'originalità si può già attribuire: il «bravo» va al «Rouge et noir» di Lurisia. Il locale del Monregalese è frequentato da un pubblico che arriva fin dalla Liguria per martellinare fino all'alba le note di «house» e le nostalgiche «hit» che si ascoltavano negli Anni Cinquanta. E venerdì sera il «Rouge et noir», finora terzo assoluto nella classifica dei lettori, sfodera un colpo a sorpresa destinato a stravolgere la classifica: per la festa di compleanno dj Alfredo Paolella (votatissimo) sono stati distribuiti un migliaio di inviti. Chi si presenterà all'ingresso del locale munito di invito e una copia del giornale de «La Stampa», avrà l'ingresso omaggio.

La festa in maschera s'inizierà alle 23. Qualsiasi abbigliamento è gradito, ma attenzione: gli attivissimi animatori della discoteca cuneese, che stanno preparando anche un carro western per il carnevale, potrebbero immergere i clienti in un'atmosfera «Mezzogiorno di fuoco».

Si respira già, comunque, clima da duello. Il referendum de «La Stampa» ha scatenato molte iniziative dall'Alessandrino alla Vallèe. Oggi sarà una dura giornata di lavoro per gli scrutatori. Alla casella postale 1 - 10100 Torino Centro - indirizzo a cui vanno spediti i tagliandi - è arrivato un diluvio di buste. Domani sarà pubblicata la classifica interregionale e provinciale delle discoteche e dei dj più votati dai lettori. Potrebbero esserci sostanziali novità.

Finora in testa ci sono l'«algido» di Varallo Sesia, il «Sandokan» di Gravellona Toce e il «Rouge et noir» di Lurisia. Sul podio dei maghi della «consolles» sono saliti Dario Fava, Armando Bagnati e Alfredo Paolella. Sono i dj delle prime tre discoteche, segno che i lettori stanno votando soprattutto le «accoppiate». Va ricordato, comunque, che si può indicare su una stessa scheda il nome di un locale e il dj di un'altra. Soprattutto ognuno è libero di votare chi vuole e quante volte lo desidera.

E' un grande gioco che sta animando le notti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Manca un pizzico di originalità per renderlo ancora più gustoso. Si moltiplicheranno striscioni e iniziative curiose. Chi vorrà rispondere alla sfida che parte da Lurisia? I lettori de «La Stampa» (e il giornale stesso) saranno pronti a premiare i più originali e i più pronti ad indicare le preferenze sulle schede voto. [c. bo.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj del Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Vercelli, dalle serate a prezzo ridotto all'anteprima nazionale del film sulla strage di Bologna

Cinema, una primavera a sorpresa

In arrivo le ultime pellicole di Polanski, Redford e Nichetti. Marzo con «Malcolm X» e i divi di «Sommersby» L'esperimento delle proiezioni con lo «sconto». «Il Ponte» propone storia (e dibattito) con «Per non dimenticare»

VERCELLI. La primavera al cinema si avvicina, da giovedì all'Italia, con il bel volto di Emmanuelle Seigner nella «Luna di fiele» firmata Polanski; poi, tra un ritrovato Dario Argento e un Nichetti trasformista, è pronta a regalare una Pasqua di cartoon con gli «Aristogatti» di casa Disney. Ma una delle novità della stagione è anche l'arrivo nelle sale vercellesi delle proiezioni a prezzo ridotto, un mezzo per ridare fascino al grande schermo durante le prime serate della settimana.

L'esperimento è già partito, e pochi giorni non bastano per un bilancio: ma, almeno stando alle stime di Mino Givogre, che a quest'iniziativa tiene parecchio, i cinefili sembrano aver riscoperto il mercoledì come «serata da platea». Ci sarà però tempo sino a giugno per capire come e se il pubblico vercellese risponde alla proposta. Il volantino con gli orari e le sale di «Riduzioni al cinema» è in distribuzione in tutte le biglietterie, e scorrendolo si potrà scoprire che assistere alla proiezione del lunedì al Viotti costa 5 mila lire, al Principe, il martedì sera, si spendono 7 mila lire, e la stessa cosa accade il mercoledì al cinema Italia e il giovedì all'Astra.

Che cosa potranno vedere i cinefili vercellesi nelle prossime settimane? Ad esempio Robert Redford impegnato ne «I signori della truffa» o Maurizio Nichetti e il suo «Stefano Quantestorie». Dalla metà del mese tornerà Dario Argento, che dopo due anni di assenza firma la regia di un nuovo thriller, «Trauma». In marzo arriverà la nuova coppia cinematografica di Hollywood, Richard Gere e Jodie Foster, protagonista di «Sommersby», mentre Robert De Niro e Jessica Lange ci scopriranno «Ai margini della città». Sempre in marzo, ecco anche «Malcolm X» di Spike Lee, «Gli spietati» di Clint Eastwood, Jack Nicholson in «La gatta e la volpe», la bella Kim Basinger in «Fuga dal mondo dei sogni». E ci sarà anche la biografia di «Chaplin» girata da Richard Attenborough. A Pasqua, come dicevamo, torneranno gli «Aristogatti», mentre - ultima sorpresa - il primo marzo, al cinema Italia, «Il Ponte» organizza una serata speciale per cinefili: verrà proiettato in anteprima, in contemporanea con altre città italiane, il film dedicato alla strage di Bologna, «Per non dimenticare». In sala anche il dibattito con ospiti e attori. [r. m.]

Jodie Foster e Richard Gere in «Sommersby», sul grande schermo a marzo

Nel Biellese con l'essai

Dalle scure atmosfere di Kakfa al talk-show firmato Staino

CANDELO. Un personaggio, un romanzo e molta «atmosfera» per Jeremy Irons e Theresa Russell: il personaggio in questione è lo scrittore praghese Franz Kafka, il romanzo è il «Castello» e l'aura che lo circonda appare greve, satura di presentimenti calamitosi come in tutta la letteratura dell'autore de «La metamorfosi».

Ma il film di Steven Soderbergh, «Delitti e Segreti», in visione da domani a domenica al Verdi di Candelo, non ha le ambizioni che Welles trasfuse in «Il processo». Fin dal titolo, il regista di «Sesso, bugie e videotape» reinventa liberamente il personaggio dello scrittore e le suggestioni dei suoi romanzi sposando stilemi diversi: ora spuntano citazioni del costruttivismo russo, ora l'espressionismo d'inizio secolo. La trama ha al centro l'impiegato Kafka che tenta di capire le ragioni della scomparsa di un suo collega nella Praga del 1919.

Il ciclo di film, organizzato in collaborazione con il Comune, proseguirà dal 18 al 21 con «Caccia alle farfalle» di Otar Josseliani: un piccolo capolavoro realizzato con la consueta leggerezza espressiva del regista georgiano che racconta il tramonto delle ideologie occidentali attraverso le figure di due anziane signore arroccate in un castello e nella loro fine aristocrazia dei sentimenti mentre «fuori», nel nuovo mondo, imperversano brutture e guerre.

Con «Non Chiamarmi Omar» dal 25 al 28 febbraio, la breve rassegna si chiude. Il film, diretto da Sergio Staino, è un percorso nei costumi quotidiani visto attraverso un talk-show radiofonico e avvolto da un umorismo almodovariano. Da segnalare infine l'appuntamento con il cinema Felix di Tollegno: venerdì e sabato prossimi sale in cartellone «Doppia personalità». L'ultimo film di Brian De Palma narra con il tocco di un giallo mozzafiato un ennesimo caso di schizofrenia che ha come protagonista uno psichiatra traumatizzato. [m. co.]

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
La settimana del Prisma

Questo è il programma della settimana preparato da mister Holmes, il proprietario della videobirreria Prisma di via Aldo Moro. Domani sera sono sulla pedana i componenti del gruppo Zip Fastener, venerdì serata di piano bar con Mario Gilone alle tastiere e sabato musica dal vivo con la band Tokkaman.

SALASCO
Sul lago con l'Isola di Niente

Allo Chalet del lago di Salasco, dove la pedana del music live è stato ribattezzata «The Lake», dalle 22,30 di venerdì suona la band vercellese Isola di Niente con la vocalist Gianna Ferraris.

VERCELLI
Ballando ballando con le veglie

Giovedì alle 21,30 serata di discoteca al Globo con la presentazione delle maschere dell'Ippica Vola «Duca e Duchessa» e del rione Concordia «Fante e Dama». Venerdì alle 21,30, al dancing Le Acacie di corso Rigola, si terrà invece la veglia danzante organizzata dal Comitato carnevalesco festeggiamenti del rione Cervetto. Durante la serata saranno infatti proclamate ufficialmente le maschere rionali, il Lavandè e la Bella Lavandera.

GATTINARA
L'elezione di Miss Carnevale

Al «Palakarlavè» di piazza Paolotti, sabato veglione con l'orchestra di Luigi Fezzardi. S'inizia alle 21. E durante la festa verrà eletta Miss Carnevale.

CIGLIANO
Un party con «Blue Velvet»

Si chiama «Velluto blu», come ogni giovedì, il party di domani sera del music club «Due» di Cigliano, con Sergio Datta & Konan Sansom alla console.

PALESTRO
San Valentino all'Eden club

Piano bar con il trio «Due con», sabato all'Eden club, sulla strada statale per Palestro a due chilometri da Vercelli. La festa, naturalmente, è dedicata a tutti gli innamorati.

Con i dj della discoteca vercellese, che sta scalando la classifica dei locali

«I nostri slogan per Top dance»

Blue Valentine e il referendum de «La Stampa»

VERCELLI. La prima discoteca in città a scalare la vetta del referendum «Top Dance» (di cui pubblichiamo la scheda a pagina 40), è stata la Valentina Blu.

Propaganda elettorale con giganteschi manifesti appesi un poco ovunque e un box per il ritiro dei tagliandi, in mezzo a tanta musica proposta da Steve dee jay, che è stato gratificato da una massiccia dose di voti.

Steve, al secolo Stefano Baccino, è sulla breccia degli Anni Settanta, quando diventò una colonna portante dell'emittente privata vercellese Radio Torre Due. Dal 1975 in poi ha lavorato in altri music club, dal Maciste ai Due Archi, fino ad Cancello di Biella. Poi è passato al Blue Valentine. La colonna sonora nella discoteca di corso Casale è basata sui ritmi reggae latino-american-dance e sui suoni della festa dal chilometrico titolo «Blueitaliasolomusicaitaliana». [g. ba.]

Alla consolle del Blue Valentine, che espone i «manifesti elettorali» (Chiorri)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Dracula.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Donnazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Alle ore 16 cartone animato **L'arte della danza.**
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Body al evidenco.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Lettera da Parigi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Pasco doppiopasco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dono.** V. M. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il posto nudo.** V. M. 18. Or.: 20,30; 22,30.
STOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **La morte ti fa bella.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Oggi chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4. **Buona camerina con ma.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco).** Or.: 14,50; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare.** N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,10; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsonale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30/as.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Alzaia 2. **Mario Maria Mario.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151. Ore 20,30 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno D in abbonamento) direttore Tullano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.2600. Stasera ore 20,45 **Monia**, dr. ast. **D. Pendleton**, repl. tutte le sere ore 20,45, fino a dom. 14/2. Ultimi 5 giorni. Bigl. autogiorni 5-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Sag. in sott. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia**, di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerritore, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. rip.), t. 557.5245 - 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.0034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di T. Kezich. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (Or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.5245-544.562.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5800. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica**, mus. Rossini, cor. Gsi con Sharon Del Piano e Yuanha Wang. Corpo ballo corp. Danza Teatro di To e partecip. allievi scuola. Prem. e inf. t. 473.0[illegible]. Comp. di Oper. del T. di Torino: **Cin Ci La** sab. 20 e dom. 21 inf. e prem. 779.5800

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**, sottim. viaggi
20,30 **Il sospetto**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
23,30 **George e Mildred**, telefilm

Telecupole

20,25 **Ricercate Etta Place**, tv movie
22,30 **Tg 4**
24 — **Film**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

20,15 **Yo-yo**
20,45 **Vento del Sud**, gioco
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**, telefilm

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Punto zero**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **La prima notte del dottor Daniel**, film
1,15 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix

18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After rush**, sit. com.

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con G. Funari
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Le avventure di Freddy**, film tv
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

19,30 **Moon mass rider**, cartoni animati
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con G. Funari

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20,30 **Agent Trouble - L'ultima corsa**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di Polizia**, telefilm
23,45 **Houston Knights**, telefilm

Rete 9 Tal

21,23 **Tokyo Joe**, film
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
23,25 **Zona franca**, dibattito
1,28 **Onde rock**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
23,10 **Speciali**

Telecampione

22,30 **Business news**
22,45 **Domani cronaca**
22,55 **Voglia di vincere**, tv movie

G.R.P.

19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il cielo di fuoco**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Piccoli piaceri**
1,30 **Chiamate Nord 777**, film

Rete Canavese

20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il Milione**, film
22,30 **Pietre vive: «Rievangelizzazione in Venezuela»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

20,20 **Per una lira piena di dollari**
22,20 **Parliamone**
22,55 **Parliamone**
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1,15 **Telefilm**

Alfaitalia Tv

21,30 **Il mondo della magia**, varietà
22 — **Parliamo di Pranoterapia**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Doc Elliot**, telefilm

Telemonterosa

20 — **Portami con te**, telenovela
20,45 **Onde blu**
22,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
23,30 **Il mistero della foresta misteriosa**, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra RIPOSO
Inf. zz. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Or.: sp. 21,30

Nuovo Italia RIPOSO
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Apertura 21,30
Lire 7000

Principe RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Apertura 19,30
Lire 9000

Viotti RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: sp. 19,30
Lire 10.000/5000

Belvedere RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 8000/5000

Lux RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000

Teatro Barbieri RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor RIPOSO
Or.: 21,30 spett. unico
Lire 8000

COSTANZANA
Parrocchiale RIPOSO
Or.: 21
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

GATTINARA
Italia RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/6000

GHEMME
Italia RIPOSO
Inf. tel. (0163) 868.801
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

SAN GERMANO
Italia RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal RIPOSO
Tel. (0161) 94.851
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

BIELLA
Apollo RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Dracula**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Mazzini — **Luna di fiele**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi; l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 13.000/9000

Sociale — **Fuoco cammina con me**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni della vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 3h **Thriller**

BORGOSESIA
Lux RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.688
Or.: 21 spettacolo unico
Lire 9000/7000

CANDELO
Verdi RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538927
Or.: 22,15 spettacolo unico
Lire 8000/7000

COGGIOLA
Radar RIPOSO
Inf. tel. (015) 76.329
Or.: 21 spett. continuati
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.820
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva RIPOSO
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

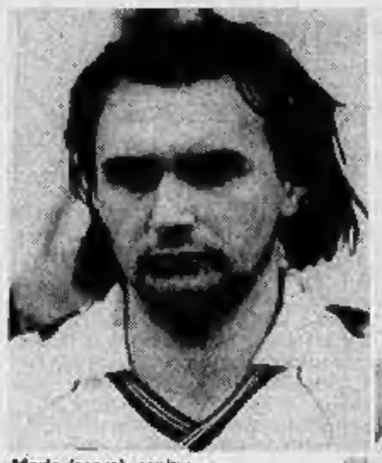
LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

GIORNI CALDI

IN PROMOZIONE DOPO I SOGNI DI SERIE B?

I tifosi contestano i giocatori, due sono finiti fuori rosa

Il Derthona nella tempesta rischia la quarta condanna



Merlo (sopra), capitano dei leoncelli, si è autoescluso dalla squadra, mentre Cugusi (a sinistra) è stato esonerato dal presidente. A destra: il ds Umberto Domenghini esce sconsolato dal campo dopo l'ultima disfatta

TORTONA Il tifoso bianconero è talmente esterrefatto che non gli riesce la parte dell'inviperito. Mugugna, scuote il capo, dice che così non si può andare avanti. Che è una vergogna. Qualcuno fa il disfattista e profetizza la quarta retrocessione consecutiva. Il che stabilirebbe un record senza eguali: dalla C1 alla Promozione nel giro di un lustro. Dai sogni del campionato cadetto della stagione 1989/90 ai campetti della provincia, dove gli spettatori sono poche decine, al massimo qualche centinaio. E dove giocare è difficile.

«Lo diciamo più che altro per scaramanzia - dice un signore appoggiato al bancone del bar Derthona, uno dei punti caldi del tifo bianconero -. Certo è che i leoncelli si sono di nuovo messi nei guai. Erano partiti benino, ma nelle ultime giornate hanno issato bandiera bianca. Bisogna prendere provvedimenti». Un altro nostalgico del calcio tortonese: «Ad inizio campionato la società s'era detta intenzionata a voltare pagina, ricominciando tutto daccapo. Ma giunti a questo punto occorrono provvedimenti drastici. Domenica col Monferrato è stato vergognoso e indecoroso il comportamento di alcuni giocatori».

E i provvedimenti auspicati da tutti sono arrivati all'indomani della pesante sconfitta nel derby con i sansalvatoresi. Il presidente Emilio Frascolino, assieme ai suoi più stretti collaboratori, ha deciso di escludere dalla rosa il giovane Cristiano Cugusi, prelevato in estate dall'Acqui. Scarso rendimento? Incompatibilità con i compagni? O che altro? Il numero uno del club di piazza Roma è esplicito: «Era indispensabile cominciare *a mettere un po' d'ordine là dove* non c'era. Così abbiamo ritenuto opportuno esonerare il giocatore per evitare ulteriori fratture allo spogliatoio».

Contemporaneamente sono giunte anche le dimissioni di Arturo Merlo, classe 1960, alla sua prima stagione con la casacca bianconera. Il libero e capitano della formazione bianconera ha preferito evitare il licenziamento, facendo le valigie ancor prima che il consiglio della società decidesse in merito. Ora i due giocatori saranno costretti a restare alla finestra fino alla prossima stagione.

Due uomini, dunque, in meno a disposizione del tecnico Giacomo Bonacina, che nelle settimane scorse ha preso il posto di Umberto Domenghini. Quest'ultimo non ha comunque abbandonato il club: gli è stato affidato l'incarico del ds. Il presidente Frascolino conferma la sua piena fiducia per entrambi: «Bonacina sta facendo di tutto per far sì che la squadra ritrovi la giusta concentrazione e torni a fare risultati. Anche Domenghini resta con noi».

L'ultimo successo dei leoncelli è un ricordo piuttosto lontano e legato all'incontro del 13 dicembre con la Fulvius. In quell'occasione i bianconeri s'imposero 1-0 sul terreno valenzano. Ad andare in rete fu proprio il giovane Cugusi, che da allora ha dato segni di «cedimento». «Dopo quella vittoria - prosegue il patron del Derthona - non siamo più riusciti ad imporci, pareggiando tre sole gare su sette. Tre punti su 14 sono pochi per sperare di tenersi fuori dalla mischia retrocessione». Tra l'altro i leoncelli sono attesi da una trasferta proibitiva contro la capolista Verbania.

«L'importante - conclude Frascolino - sarà ritrovare la cadenza giusta. Il risultato è relativo. Sarà fondamentale conquistare i due punti nel match di Novi, fra due settimane».

Piero Abrate

CONTROPIEDE

Un colpo alla botte e uno al cerchio

TORTONA L Derthona è un caso importante, ma non è l'unico. Società che hanno trascorsi di grande interesse sportivo e adesso si trovano immerse nei guai, sono tante, tantissime e non tutti i problemi sono legati ai quattrini. Ci sono squadre forse solide, ma che stanno perdendo per strada i dirigenti, altre che attendono un ricambio generazionale, proprio come nel mondo della politica, altre ancora che si affidano alla volontà di uno sparuto gruppo di appassionati che perdono tempo e denaro fra l'indifferenza generale.

Questa settimana vogliamo parlarvi della Savigliano, un'altra ex protagonista del calcio piemontese, scivolata dalla serie C2 ad un passo dalla Promozione, penultima in classifica nel campionato di Eccellenza. Ebbene, proprio dai sobborghi cuneesi analizziamo la crisi profonda del calcio subalpino. Pensate per un istante agli anni dell'entusiasmo, Promozione, Interregionale, serie C2 e alla gente che gioiva e si stringeva attorno alla dirigenza e pensate a queste grigie domeniche di febbraio, con un pattugliotto di tifosi irriducibili, un dirigente che deve mantenere in piedi l'intera baracca e rassegnazione, tanta rassegnazione. Come dire: diamo un colpo alla botte e uno al cerchio, così per non affondare del tutto. E' possibile che «Ciano» Longanizzi, presidente di una società che ha dato molto al calcio (Cois è cresciuto a Savigliano prima di approdare al Torino), sia costretto a rimanere da solo? Possibile che non ci sia nessuno in grado di prendere onori e oneri e dare fiato e respiro a questo dirigente? E il Comune che cosa fa? E la Cassa di Risparmio? E le industrie? E lo stadio Morino, rifatto con i soldi del Mondiale '90 a che cosa serve se è sempre vuoto? Allora, o si decide che il calcio a Savigliano non serve a nulla e si va a casa, o si dà per certo che il gioco del pallone è un fatto sociale, e quindi si dovrà fare in modo di dare a Longanizzi la possibilità di rimettere il mandato in mani sicure, o di continuare a gestire con aiuti sostanziosi. La via di mezzo non serve a nessuno.

Longanizzi

Fiorenzo Pamoro

CUNEO COLPITA DALLA VOLLEY-MANIA

Domenica 8 pullman e molte auto al seguito della squadra

Nuovo look dei tifosi Alpitour per l'«invasione» di Milano

CUNEO. Otto pullman per seguire l'Alpitour a Milano: la volley-mania ha colpito Cuneo.

Così la città si mobilita per seguire i propri beniamini anche nella trasferta di domenica contro la Misura di Zorzi e Lucchetta. Il gruppo dei «Blu Brothers» sarà in prima fila. Mario Plassio, titolare del bar Oscar, è stato l'organizzatore della carovana: «I posti sono tutti esauriti. Siamo 450, senza contare le auto. La partenza è alle 12 in piazza Europa, davanti alla galleria San Carlo». A Milano ci sarà anche il club di Ceva, già presente a Parma con uno striscione.

I biglietti messi a disposizione per i tifosi dell'Alpitour erano 250 e sono già tutti esauriti. Chi decidesse di assistere alla partita all'ultimo momento dovrà cercare il biglietto ai botteghini del Palalido.

Quello del volley a Cuneo è un fenomeno in espansione. Da tempo il pubblico dell'Alpitour si distingue come il più «fedele» del campionato italiano. Ha superato persino quello di Parma: domenica scorsa infatti al Pala-Raschi, per l'incontro Maxicono-Alpitour, c'erano 2800 spettatori. Una presenza inferiore a quella registrata a Cuneo per le partite tra Alpitour e Brescia.

I «Blu-Brothers» hanno già scelto il «look» della partita. Non bastano più sciarpe e magliette biancoblù. I simpatici sostenitori dell'Alpitour hanno deciso di far loro occhiali rotondi con lenti scure ed elmetti in plastica di diversi colori. E, in occasione della trasferta milanese, i «Blu-Brothers» hanno fatto stampare una maglietta portafortuna.

L'appuntamento di domenica prossima contro la Misura, riaccenderà la classica lotta tra le due squadre. L'Alpitour aveva vinto nella partita di andata con il risultato di 3-0: un successo che ha avuto un'importanza fondamentale nella classifica del sestetto di Blain. E, nei pensieri dei tifosi, c'è la speranza di bissare la vittoria dell'andata.

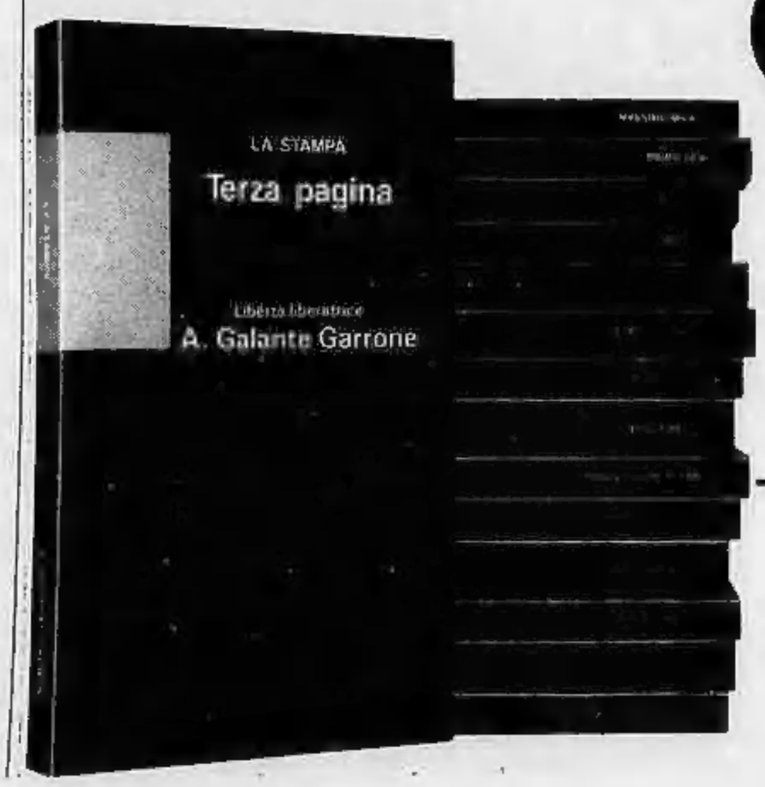
Ma sarà un compito difficile per l'Alpitour: la Misura arriva dalla batosta subita contro Ravenna e vorrà riscattarsi proprio in casa, di fronte ai propri tifosi. Pare che anche molti tra gli appassionati della «fossa» milanese, amanti del calcio, abbiano rinunciato alla trasferta a Bergamo, dove il Milan gioca contro l'Atalanta.

Liano Petrelli, schiacciatore del sestetto biancoblù, dice: «Sono certo che la squadra reagirà. Sarà fondamentale il lavoro che svolgeremo in settimana, perché alla domenica si raccoglie quanto si è seminato dal martedì al sabato. A Parma non abbiamo giocato bene. Siamo rimasti in campo soltanto un set. Ma la Maxicono è una squadra che ha un gioco ostico per noi. Credo che contro la Misura riusciremo a ritrovare i nostri schemi».

Intanto è iniziata la prevendita dei biglietti per la partita di Treviso, in programma al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sabato 20 febbraio e trasmessa su Rai2 alle 15,30.

Daniela Cotto

Spettacolare schiacciata del bulgaro Ganev, il giocatore che anche a Milano potrebbe far la differenza a favore dell'Alpitour



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

In vetta alla serie D ci sono anche le due formazioni della provincia: la lotta è incertissima

Basket, bagarre tra le 5 «regine»

La Uclit Biella ha grossi problemi di organico per gli incidenti a Pusceddu, Robutti, Piatto e Maffeo. Il ds Atripaldi: «In emergenza contro la Rivetti». Euforia nel clan della Campidonico Vercelli che affronterà l'Alba

VERCELLI. Di Milan o, per restare in tema di basket, di Knorr Bologna non ce ne sono molte. Così ecco che il torneo di serie D sta vivendo una delle stagioni più incerte ed emozionanti degli ultimi anni. Un «pokerissimo» di formazioni si trova in vetta alla classifica con uguali chances di promozione: tra infortuni, crolli improvvisi e recuperi prodigiosi il campionato s'appresta a vivere uno spettacolare duello a cinque per il salto di categoria.

Qui Uclit. Emergenza in casa blugialla. Stagione finita per Pusceddu, Robutti ko, Piatto e Maffeo infortunati (nei momenti chiave dell'incontro di Montalto) con Primo ancora reduce dallo stiramento. Ecco spiegata, almeno in parte, la sconfitta sul parquet dei torinesi ma, cosa più grave, ecco i dubbi che turbano i sonni di mister Martinotti.

Il ds Franco Atripaldi trova comunque il modo di sdrammatizzare il momento nero: «Se continueremo di questo passo la formazione finiranno col farla i medici. Scherzi a parte, qualcuno sosteneva che l'Uclit oltreché brava fosse anche fortunata. Bah, se questa è la "fortuna" preferiremmo francamente farne a meno...». Unica nota positiva, in mezzo agli infortuni in serie, il primato in classifica che le «scarpette nere» continuano a mantenere.

«Se non recuperiamo al più presto gli assenti la situazione si farà critica - spiega Atripaldi -. La sconfitta contro il Montaldo è stata, in parte, ammortizzata dalle contemporanee battute d'arresto di Cuneo e Omegna. Sabato però arriva alla Rivetti l'Europa Torino, una formazione in ripresa che, certamente, dovrà essere affrontata con un quintetto in piena forma».

Qui Campidonico. Neppure il quintetto di Gibo Girardi sta attraversando un momento particolarmente felice ma, ugualmente, la Campidonico è riuscita nel giro di poche settimane ad ammortizzare lo svantaggio da Omegna e Cuneo e riconquistare il primato perduto.

Sottolinea il presidente Barbero: «Contro l'Alba si è rivista la squadra d'inizio stagione che, quando ha innestato il "turbo" non ha lasciato scampo ad un avversario meno sprovveduto di quanto non possa far pensare la classifica». Lentamente Balzarotti, Mestria e Mellone stanno ritrovando la condizione, mentre Vannucchi e Munini garantiscono un ottimo rendimento sotto le «plance».

«Il peggio sembra essere passato. Adesso dobbiamo sfruttare al meglio il secondo match casalingo contro l'Alba - precisa il press giallobiù -, per consolidare la nostra posizione».

Piermario Ferraro

Con un crescendo entusiasmante la Campidonico è riuscita a tornare in vetta alla graduatoria ed ora non vuole più lasciare la leadership del torneo di serie D che, per ora, vanta in coabitazione con 4 squadre

La suspense

Tante sorprese lassù in vetta

VERCELLI. Tutti insieme appassionatamente: Campidonico e Cat Vigevano sfruttano prontamente gli scivoloni del trio di testa e agguantano la vetta della classifica, mai trafficata come in questo torneo.

Ma se per i giallobiù di Gibo Girardi non si tratta di una novità assoluta (la Campidonico nel girone d'andata aveva già guardato dall'alto in basso tutte le avversarie) i lomellini possono considerarsi una «new entry» visto che, solo poche settimane fa, sembravano irrimediabilmente «out» dalla scalata alla serie C.

Continuano a deludere invece Omegna e Cuneo, ancora sconfitte; clamoroso il ko casalingo dei cuneesi ai supplementari contro il Saluzzo in cinque contro tre. Chiude il quadro dei leader l'Uclit che, senza Robutti, non ha potuto difendere al meglio la leadership appena conquistata.

Ma la rincorsa alla promozione è appena iniziata e già dal prossimo turno le sorprese sono in agguato. [g. mo.]

PRO & CONTRO

Quell'ingrato obolo da pagare a Cenerentola

E' vero che ci siamo - o dovremmo esserci - abituati, ma del canonico obolo della Pro alle ultime ne faremmo ormai a meno.

Non sfugge invece alla consuetudine l'incontro di Oleggio, che conferma altre, più generali regole: la vittoria di chi cambia allenatore, il gol subito da chi viene dall'averne appena mancato uno (Lenta che non arriva a deviare nella porta vuota un invito di Burgato, Specchia che sul contrassalto azzecca una rovesciata alla Piola).

Basta per spiegare il risultato? Non credo. A me sembra che in questo momento due siano i problemi principali di Caligaris: la mancanza di un'alternativa a Ricca e - paradossalmente - la necessità di schierare Roselli.

La fascia sinistra viene domenica affidata a Burgato, che finisce così distolto dai compiti naturali senza riuscire a presidiare convenientemente la zona di competenza. Quanto a Roselli, è chiaro che solo giocando possa recuperare la condizione; ma non è meno chiaro come per il momento il suo apporto sia quasi impercettibile.

Situazioni simili potrebbero essere assorbite da una squadra in cui tutto il resto filasse al massimo: e non è il caso della Pro Vercelli attuale, che risente con tutta evidenza del calo di Braghin.

Bollini e Cervatino portano acqua a secchiate senza trovare l'abituale punto di riferimento, così che l'azione dei bianchi risulta - come sette giorni prima - quasi sempre scontata. Traspaiono le buone intenzioni, ed è palese il tentativo di non intasare spazi affollati dai difensori avversari: ma a mancare è l'ultimo passaggio, quando il gioco non si avvilisce in traversoni alti mai raccolti dalle punte. Questo per dire che il successo dei novaresi - forse eccessivo nelle dimensioni - è tutt'altro che illogico, non fosse che per l'ovvia considerazione che a vincere è chi segna.

Guardando in casa d'altri, come non ci resta che fare in attesa del Fanfulla, indispettisce il pareggio a tempo scaduto del Saronno (che sfiora col Bellinzago un'impresa superiore alle nostre) ma soprattutto preoccupa la prospettiva che il Legnano - imponendosi nel recupero con la Gallaratese - possa lasciarci a quattro punti di distanza.

Resta purtroppo poco spazio per le cose buone: vale a dire per la Campidonico, che riconquista la vetta della classifica, e l'Amatori che stende il Trissino con un'autentica prova d'orgoglio. Il successo vercellese è in parte frustrato dal clamoroso risultato di Lodi, che ci costringe a cercare due punti sulla pista del Salerno col quale - a quanto si dice - non corre buon sangue. Adelante, giallоverdi, e in bocca al lupo.

Sebi Astuto

VOLLEY

Biella, la squadra di Bussi si impone alla Rivetti per 3 a 1

Torna la Sanpi «pigliatutto» e blocca anche l'Imperia

I lanieri di Bussi si confermano ancora una volta squadra favorita alla B2

BIELLA. Una Sanpi schiacciatutto blocca la Primavera Imperia per 3-1 e, sfruttando il turno di sosta del Cus Genova, allunga il passo in vetta alla classifica. Sul parquet della Rivetti la sfida tra i lanieri e il sestetto di Pastorelli ha dato vita ad un match a fasi alterne: la Sampi si è aggiudicata il primo set per 15-0, ha perso il secondo 13-15 per vincere poi in scioltezza la terza e la quarta frazione. La squadra di casa non ha, comunque, mai corso grossi rischi e ha ribadito per l'ennesima volta la netta supremazia rispetto alle altre formazioni che disputano il torneo di C1.

Bussi ha mandato in campo il sestetto base con Manavella palleggiatore, Gribaldo opposto Monti e Venco centrali, Morselli e Occleppo martelli ricettori. Il primo set di gioco per i lanieri si è risolto in una pura formalità. Commenta il patron della Sanpi Piero Cantone: «Dopo aver vinto largamente il parziale i ragazzi si sono deconcentrati perchè convinti di aver la partita in mano e il calo di tensione ci ha fatto perdere il set successivo. Raccomando sempre umiltà alla squadra: anche se siamo primi in classifica, una piccola disattenzione può penalizzarci. Il sestetto, comunque, ha subito reagito aggiudicandosi il rush finale della partita. Non posso che essere soddisfatto».

E sabato la Sanpi Venus Prom andrà in trasferta a Varazze dove con la conquista di un risultato pieno potrebbe ulteriormente ipotecare il passaggio nella serie superiore. Ma Cantone non dà per scontata la vittoria: «Nessuna partita è facile e il Volley Varazze vorrà riscattarsi dopo il ko subito dall'Olimpia Voltri. Sicuramente i nostri più agguerriti avversari del Cus saranno più agevolati visto che affronteranno tra le mura amiche il fanalino di coda Loano». Il presidentissimo rivolge un appello anche ai supporter: «Speriamo che i tifosi ci seguano non solo in casa ma anche in trasferta. Negli incontri di quest'anno i giocatori hanno messo in campo bravura e determinazione: insomma lo spettacolo è sempre garantito».

Il periodo d'oro del volley biellese è completato dal successo della Lauretana Candelo che ha sconfitto a Rovereto la squadra di casa per 3-0. Le ragazze di Pallante, brillanti seconde, si avvicinano alla promozione. [g. mo.]

RECUPERO

Ai vercellesi interessa da vicino il match di oggi

Pro tifa Gallaratese «Bloccaci il Legnano»

LEGNANO. Mercoledì lavorativo per Legnano e Gallaratese chiamati a recuperare (inizio alle 14,30) il match sospeso l'ultima domenica di gennaio sul finire del primo tempo per l'infortunio (uno stiramento) di cui era rimasto vittima l'arbitro Capobianco di Rovereto.

Un incontro, quello odierno, di grande importanza sia per la testa sia per la coda della classifica e proprio per questo motivo la Lega nazionale dilettanti ha subito messo in calendario il «secondo atto» del match.

Infatti il Legnano che in classifica conta 30 punti è distanziato di una sola lunghezza dalla capolista Saronno e quindi, in caso di successo, stasera festeggerebbe il ritorno in vetta alla graduatoria. Al contrario la Gallaratese guidata in panchina da Pierino Prati e nel cui file gioca l'ex vercellese e borgosesiano Delli Carri, deve assolutamente ottenere un risultato positivo per non veder compromessa una stagion non certo rossa. I varesini occupano la quart'ultima posizione al pari del Nizza, l'ultima utile per restare nel Cnd, e vantano tre punti di vantaggio sull'Iris Oleggio di Beppe Ticozzelli.

Per i giallobiù, è naturale, oggi faranno il tifo tutte le squadre di vertice a cominciare dalla Pro di Caligaris. Il mister bicciolano dopo l'allenamento mattutino seguirà in tribuna la sfida. «Il pronostico è per i lilla ma è un derby e quindi la Gallaratese non parte sconfitta. Non per nulla dieci giorni fa al momento della sospensione la partita era ancora ferma sullo 0-0. Certo un pareggio ci farebbe gioco» dice il mister vercellese.

Caligaris avrà l'opportunità di seguire i prossimi rivali dei bianchi: la Gallaratese ospiterà la Pro il 21 marzo mentre il Legnano sarà al Robbiano 7 giorni dopo. [r. eyn.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 30 MESI* O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE SULLA PERMUTA
Offerta valida fino al 31/3/93.

SOLO 267.000 LIRE AL MESE

OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili incluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

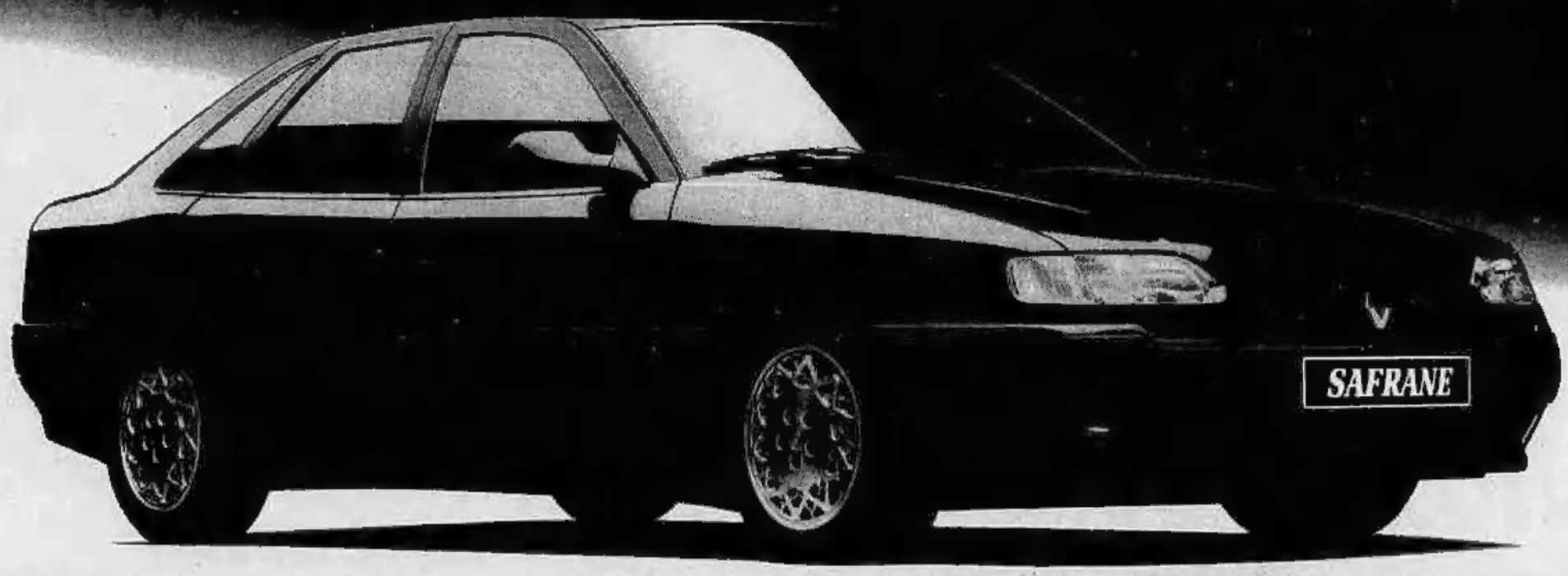
1993.
Nasce da oggi una nuova sensibilità.

C'è un momento nella vita in cui si crede di avere e di sapere tutto. Molti si illudono di essere arrivati: si fermano, si spengono. Solo alcuni, i più consapevoli, sapranno invece arricchire ulteriormente il dizionario della propria sensibilità.

Senso / 'senso / (dal lat. sensu(s), da sentire, "percepire") s.m. **1. Facoltà di sentire**, fruire le prestazioni dei potenti propulsori: 2.0Si 12v da 135 cv con sistema *Sonic Air Jet* di immissione d'aria nei cilindri, 3.0 V6i da 170 cv e 2.5 Turbodiesel da 115 cv. **2. Sicurezza** (senso di), consapevolezza delle proprie azioni grazie al sistema antibloccaggio ABS Bosch, alla direzione assistita, al retrotreno a geometria variabile e, a richiesta, alle sospensioni pilotate. **3. Percezione** di vivere la condizione ideale data dal climatizzatore automatico a regolazione elettronica della temperatura separata lato guida/lato passeggero. **4. Avvertimento** della estrema silenziosità dell'abitacolo, ottenuta con interventi diretti sulle fonti di rumorosità, e della elevata qualità di vita a bordo grazie a tutti gli equipaggiamenti concepiti per il benessere di ciascun passeggero.

Rifiuti scegli lubrificanti elf Elfmeral e la Finanziaria del Gruppo. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT **SAFRANE.**



IL **RISVEGLIO** *DEI SENSI.*

RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE